VILLE CASALI
IMMOBILI DI PRESTIGIO
SPECIALE COSTA AZZURRA

LA STAMPA

ANNO 126. N. 142 · MARTEDI' 26 MAGGIO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200 ·

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO ... TELEX 221121, FAX ... ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. ... CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 252.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI ... LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, SECOND CLASS ... LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 43-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPESE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 18; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D. M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.20; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 360; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; ... P.N. 200; URSS Cop. ·; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 930.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.600 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ... CM DI COLONNA CA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI RED RUBRICHE, PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI EFFETTUARE QUALUNQUE ...

METROQUADRO
PRIMO MENSILE IMMOBILIARE
SPECIALE SARDEGNA

E' il nono Presidente, votato da dc, pds, psi, pli, psdi, Rete, Verdi e Pannella

Scalfaro eletto Capo dello Stato

«Con l'aiuto di Dio, farò tutto il mio dovere»

GALANTUOMO CHE RISPETTA LE REGOLE

L'ORRENDA morte di Giovanni Falcone ha dunque provocato il miracolo: nel giro di due giorni i partiti hanno trovato l'accordo sul candidato istituzionale, i franchi tiratori si sono dileguati e il «galantuomo Scalfaro», il «Pertini cattolico» ha potuto essere eletto ieri Presidente della Repubblica nella prima e ultima votazione che si è avuta dopo l'eccidio di sabato sera.

E' probabile, data la storia e la personalità di Oscar Luigi Scalfaro, che il sangue versato sulla strada tra Palermo e l'aeroporto di Punta Raisi lascerà una sua traccia sul settennato del nuovo Presidente. Così come nel 1978 accadde per il nesso che si stabilì tra l'uccisione di Moro e la presidenza Pertini.

Anche 14 anni fa la Repubblica appariva sull'orlo di un collasso, travolta da scandali, crisi di formule politiche, dissesto economico, criminalità mafiosa all'attacco e terrorismo. Fu Pertini il primo ad ammettere che quel battesimo del sangue lo costrinse ad essere all'altezza dei tempi più di quanto già non sarebbe stato per propria vocazione. Per Scalfaro oggi sarà lo stesso.

Scalfaro, com'è noto, è l'anti Cossiga. E' stato l'esponente democristiano che si è opposto a Cossiga nella maniera più netta e indefessa così che quando un mese fa fu eletto presidente della Camera proprio Cossiga considerò quell'elezione quasi un affronto alla sua persona. Sappiamo dunque che adesso Scalfaro farà l'impossibile per relegare in soffitta l'ultimo biennio del suo predecessore, la stagione delle esternazioni e delle picconate. Epperò dovrà trovare da subito un suo contatto con la gente comune. E non un contatto di tipo populista. Dovrà far sentire che rappresenta il Paese anche nei momenti in cui dal Paese salirà la richiesta che lui entri in urto con quei grandi elettori che lo hanno portato al Quirinale.

Scalfaro poi non è mai stato un cattolico progressista, anzi è un grande conservatore. Marco Pannella, il politico che lo ha in qualche modo «scoperto» e legittimato a sinistra, sostiene che, in una stagione come l'attuale, piuttosto che un confuso riformista è meglio avere sul Colle un difensore convinto dell'attuale Costituzione. Dal momento che proprio in questa Costituzione sono fissate le regole per cambiare. E coloro che ieri sera l'hanno eletto sostengono in coro che Scalfaro farà rispettare queste regole, che è in definitiva quel che bisogna ottenere da un Presidente della Repubblica. Non abbiamo dubbio che sarà così.

Ma resta una domanda: pro-

Paolo Mieli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Oscar Luigi Scalfaro, 73 anni, presidente della Camera, deputato dc fin dalla Costituente, è stato eletto ieri sera, al sedicesimo scrutinio, nono Presidente della Repubblica. Ha ottenuto 672 voti su 1002 grandi elettori presenti. A suo favore si sono ufficialmente pronunciati dc, pds, psi, Rete, Verdi, pli, psdi, Pannella, contrari la Lega (per Miglio), il pri (che ha votato Valiani), Rifondazione (per Volponi), il msi (per Cossiga). Alla notizia dell'elezione Scalfaro ha detto: «Con l'aiuto di Dio farò il mio dovere ad ogni costo».

Il neo Capo dello Stato giurerà giovedì alle 10 davanti al Parlamento riunito in seduta congiunta, poi pronuncerà il discorso di investitura e successivamente ci sarà l'insediamento al Quirinale. **Ansolin, Bellocia, Ceccarelli, Gramellini, Grignetti, Martini, Minzolini, Quaglia e Replanarda, PAG. 2-3-5-6-7**

I RISULTATI	
Presenti e votanti	1002
Quorum	506
Scalfaro	672
Miglio	75
Cossiga	63
Volponi	50
Valiani	36
Altri	57
Schede bianche	38
Schede nulle	11

Ai funerali drammatica preghiera della vedova di un agente. Palermo ai politici: «Buffoni, andate via»

«Uomini della mafia, inginocchiatevi»

«Qualcuno ha tradito Falcone», grida il cardinale Pappalardo

In diecimila hanno seguito ieri a Palermo i funerali di Falcone, della moglie e dei tre agenti

PALERMO. Emozione e rabbia, dolore e proteste, ieri a Palermo durante i funerali del giudice Giovanni Falcone, della moglie Francesca, e dei tre agenti della scorta del direttore generale degli Affari penali assassinati sabato pomeriggio. Dura e accorata l'omelia del cardinale Pappalardo. Ha detto il cardinale: «Il giudice Falcone si muoveva in vie e con mezzi che dovevano rimanere coperti dal più assoluto riserbo. Chi li conosceva? Chi li ha rivelati ai nemici del giudice?... La pubblica opinione chiede che si scoprano i responsabili», che fanno parte della «sinagoga di Satana».

Strazianti le parole di Rosalia Schifani, vedova di un agente ucciso: «Io vi perdono, ma mettetevi in ginocchio... vi chiedo di cambiare ma voi non cambierete». Dentro e fuori della chiesa di san Domenico in diecimila hanno contestato i politici gridando «buffoni, andate via».

SERVIZI ALLE PAGINE 8, 9 e 10

Martelli al Csm

«Calunniato dai colleghi»

PALERMO. «Le amarezze più sofferte a Falcone gliele hanno inflitte i colleghi che a volte l'hanno criticato e talvolta calunniato». Questo passaggio del discorso del ministro Martelli ha infuocato la riunione del Csm, tanto che il sostituto procuratore Giacchino Scaduto ha accusato Martelli di essere venuto a Palermo per «provocare». Polemico anche il vicepresidente del Csm Galloni, il quale ha sottolineato che per la direzione di Superprocura, alla quale Falcone aspirava, «ci sono tanti bravi magistrati».

Antonio Ravida A PAGINA 8

QUANDO IL DOLORE SI RIBELLA

UNA giovane donna in nero, pallida, straziata dai singhiozzi, lacerata tra quanto volevano farle dire e quanto non riusciva a dire: del funerale di Palermo resterà forse nella memoria soprattutto l'immagine di quella ragazza vedova del poliziotto Vito Schifani, che nella chiesa del lutto leggeva al microfono parole non sue. Il foglio bianco le tremava in mano, il sacerdote accanto le suggeriva le frasi, ma lei non poteva: esprimeva concerti edificanti e li smentiva, diceva e contraddiceva, protestava, gemeva.

Lo Stato, diceva il testo, e lei, come un'eco sfiduciata: «Lo Stato...». Perdono per i mafiosi, diceva il testo, e lei: «Ma vi dovete mettere in ginocchio, in ginocchio...». Speranza che i mafiosi cambino, diceva il testo, e lei gridava tra le lacrime «ma non cambiano, non cambiano, non cambiano, loro non cambiano...» prima d'interrompersi, di cercare aiuto nell'abbraccio del prete, quasi di svenire sopraffatta dalla violenza sommata di disperazione e mistificazione.

Adesso magari si dirà che no, che le cose non stavano così. Ma alla tv l'abbiamo vista tutti, e nessuna chiacchiera accomodante può cambiare quell'immagine sin troppo simbolica: il dolore che si ribella al venir usato per restare soltanto dolore, ingiusto, senza speranza.

Lietta Tornabuoni

Inflazione, più 5,8%

Il carovita a maggio riprende la corsa

ROMA. Nuovo balzo dell'inflazione a maggio. Secondo i dati preliminari i prezzi sono saliti del 5,8% rispetto a un anno fa. Ad aprile il tasso di inflazione si era assestato al 5,6%, mentre l'inflazione programmata dal governo dovrebbe essere del 5,4%. I maggiori «imputati» per il rialzo dei prezzi sono i beni e servizi di uso domestico e alcuni prodotti petroliferi. Torino guida la classifica dei rincari: in un mese i prezzi sono saliti dell'1,1%. Le città meno colpite dalla corsa del carovita sono invece Genova e Napoli, con un incremento dello 0,3%.

Intanto lo stato della finanza pubblica continua a destare preoccupazioni. «Abbiamo cento giorni per varare un programma economico shock», avverte l'economista Beniamino Andreatta, proponendo «una feroce legge sulle pensioni entro luglio».

F. Manacorda e A. Zoci A PAG. 25

Con un ex scudiero

Anna si risposa Elisabetta è d'accordo

LONDRA. Nuovi fiori d'arancio per Anna d'Inghilterra. La principessa si sarebbe recata dalla madre per ottenere il consenso alle nozze. E' bastato un viaggio serale della figlia della regina al castello di Balmoral, in Scozia, dove si trova in vacanza Elisabetta II e subito si sono scatenate le illazioni della stampa popolare.

Per ora non c'è nulla di concreto. Ma sono sufficienti pochi indizi ad attizzare la curiosità dei tabloid, anche perché dopo aver ottenuto all'inizio del mese il divorzio dal marito Mark Phillips, dopo due anni e mezzo di separazione, la irrequieta principessa è subito comparsa in pubblico in compagnia del comandante di marina Tim Laurence, ex scudiero della regina, con il quale da tempo è sicuramente legata da qualcosa di più che una «affettuosa amicizia».

Paolo Patruno A PAGINA 17

A Forlì: un ragazzo grave, un altro fugge ma è investito da un camion

Bruciano per dar fuoco ai registri

Bravata di due studenti si trasforma in tragedia

FORLI'. Il tentativo voleva essere quello di cancellare le tracce di un'annata scolastica densa di insuccessi bruciando i registri con i voti, ma l'«impresa» è finita nel peggiore dei modi. Due studenti dell'istituto aeronautico di Forlì - un sedicenne di Roseto degli Abruzzi e un diciassettenne milanese - si trovano ora ricoverati al Centro Grandi Ustionati di Padova, in prognosi riservata.

I due giovani hanno trascinato al piano terra dalla scuola taniche di benzina che hanno poi versato nella sala professori, dov'erano conservati i documenti scolastici, ma l'ambiente era così impregnato di vapori che la semplice accensione di un fiammifero ha scatenato una fiammata che ha investito i ragazzi divorando i loro abiti e straziando viso e braccia. Lo studente milanese è fuggito in strada ed è stato travolto da un camion. **Luigi Luminati A PAGINA 15**

Eletto il Presidente della Repubblica già si pensa al prossimo appuntamento politico

E ora si balla il valzer per il governo

Scalfaro: grazie ai coraggiosi che mi hanno votato

ROMA. Ce l'ha fatta in grande, Oscar Luigi Scalfaro, eletto Presidente della Repubblica italiana al termine di 13 difficili giorni e 16 votazioni. E' stato eletto con 672 voti contro i 508 necessari. Ha avuto un centinaio di «franchi tiratori» rispetto al tetto previsto. E se avesse avuto altri cinque voti, avrebbe addirittura toccato il quorum dei due terzi richiesto nelle tre prime votazioni presidenziali. Hanno, alla fine, votato per lui quasi tutti: dc, psi, pli, psdi, pds, Verdi, rete, pannelliani. I repubblicani hanno votato Valiani, la Lega per Miglio e il msi per Cossiga, per un ultimo, inutile duello tra due politici che si sono scontrati frontalmente per due anni in materia di riforme.

Ieri Scalfaro non ha partecipato allo spoglio delle schede, lasciando l'incombenza al vicepresidente vicario, Rodotà. Giovedì mattina alle 10 ci sarà a Montecitorio la cerimonia del giuramento. Il giorno dopo Scalfaro potrebbe già iniziare le consultazioni per tentar di formare il nuovo governo. Sarà impresa difficilissima, perché la maggioranza che ha eletto Scalfaro non pare dare indicazioni esaurienti per formarne una per guidare il Paese. E poi, deve ancora cominciare il valzer delle poltrone nella dc, alla ricerca di un segretario con la cascata di cariche connesse. Infine, anche la Camera dovrà trovarsi un altro presidente. Si parla di candidature del pds (Napolitano, Rodotà?) ma anche il psi si presenta all'incasso.

Vince, dunque, Scalfaro ex magistrato, l'anti-Cossiga, novarese di 73 anni, cattolico fervente, un po' ottocentesco, uomo dalla rettitudine indiscussa, navigatore solitario all'interno della democrazia cristiana. «Il mio primo pensiero, quando ho superato il quorum per l'elezione a Capo dello Stato, è stato quello a Domineddio» ha detto grato il neopresidente. «Io vi ringrazio molto. Cercherò di compiere il mio dovere fino in fondo e a ogni costo. Intraprendiamo questo nuovo cammino. Vado subito a rendere omaggio a Spadolini. Dico grazie a questi 672 colleghi che hanno avuto una fiducia così coraggiosa. Ma dico anche grazie - ha aggiunto - a tutti gli altri, perché il fatto di poter votare in libertà è un dono non soltanto per chi vota ma anche per chi è votato». E poco prima ha salutato i giornalisti in sala stampa: «Sono stato portato qui di peso dagli amici per dirvi grazie per tutto il lavoro di questi giorni».

Il «Pertini cattolico», così viene definito da alcuni, è stato eletto da un Parlamento sfinito, disorientato e spaventato dall'esplosione che ha distrutto la vita del giudice Falcone, di sua moglie e dei tre giovani agenti che lo proteggevano.

Accomunati nella coscienza della comune debolezza, quasi tutti i partiti hanno reagito convergendo su Oscar Luigi Scalfaro, di sicuro senza entusiasmo ma anche convinti di non poter fare altrimenti. «Si è conclusa bene una vicenda che rischiava di gettare altre ombre sulle istituzioni della Repubblica» ammetteva, alla fine, il presidente dei deputati socialisti, Salvo Andò. «Una vicenda tormentata che si conclude nel migliore dei modi», commentava Arnaldo Forlani, la prima vittima di questa corsa alla presidenza, messo fuori gioco dal suo stesso partito.

Era stato proprio quello il segnale che lasciava presagire la confusa tempesta che si è protratta per tredici giorni. Allora si capì che anche la dc era seriamente malata, che mostrava di colpo la difficoltà di rimanere un partito unito una volta caduto l'avversario comunista in cui si era rispecchiata per trovare la propria identità.

E' cosparso di sconfitti il campo di questa elezione presidenziale. Prima è stato battuto il tentativo di ridar vita all'alleanza a quattro dc-psi-psdi-pli, poi s'è visto che non c'era una sinistra in grado di proporre un candidato unico, e neanche un fronte laico. Spadolini era emerso come candidato istituzionale e, alla fine, gli è stato preferito Scalfaro. E' stato determinante il cambiamento di orientamento del pds.

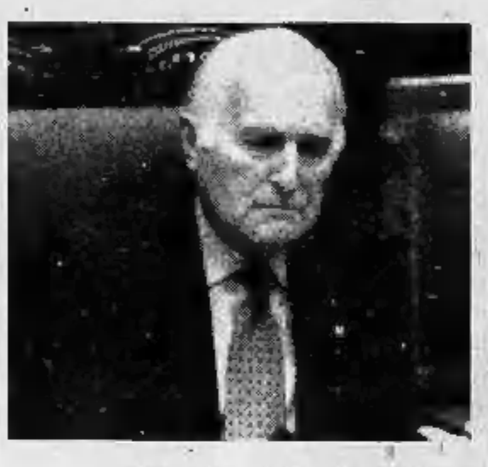
«Abbiamo avuto la sensazione che un fallimento della candidatura Scalfaro avrebbe comportato un arretramento politico della dc» ha spiegato Achille Occhetto per giustificare il sì a Scalfaro. E si è guadagnato una rottura dei rapporti diplomatici col psi ma un apprezzamento da Craxi. Il pds ha compiuto «una autentica svolta che comincia a rompere con il partito trasversale» ha spiegato il segretario socialista ai suoi. Al dunque, il pds avrà anche fatto il conto che col suo assenso evitava di dare alla elezione di Scalfaro una imbarazzante coloritura di centro-destra, potendoci, forse, guadagnare la presidenza della Camera. Ma il pds si è diviso, così come gli altri partiti.

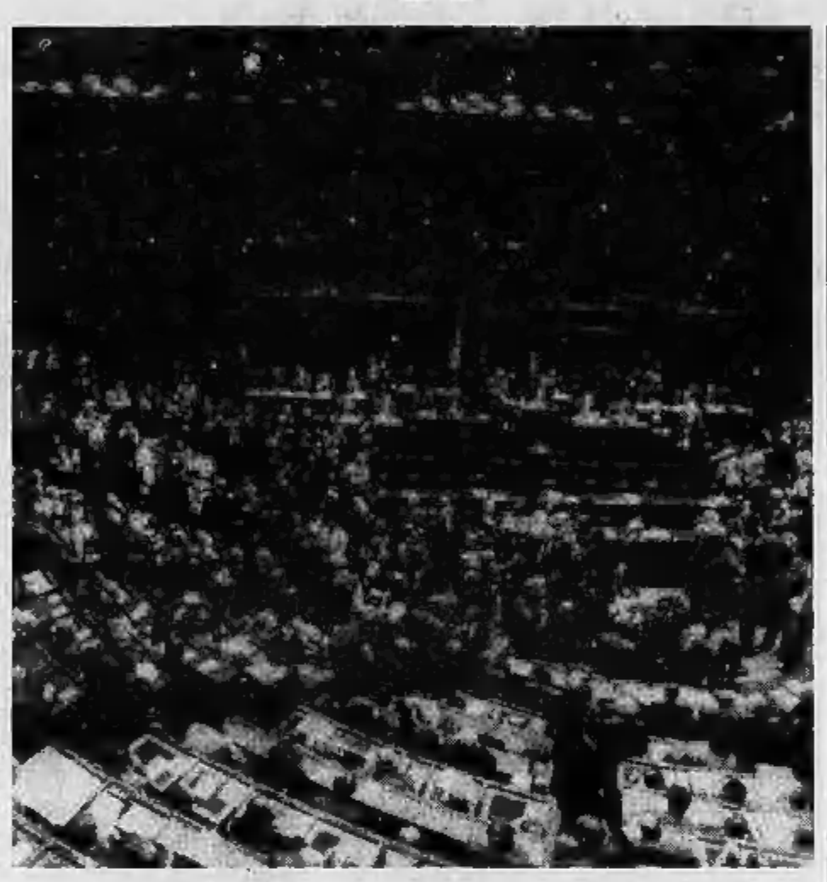
La sinistra socialista lo ha detto chiaro a un Craxi che spiegava che invitava a non sofisticare perché «qui basta un niente per far saltare tutto».

Formica, per esempio, ha dichiarato pubblicamente che non votava per Scalfaro. Si è divisa la dc ed è stato evidente il mugugno della sinistra demitiana, contrariata per il risultato non politico.

«Non faccio commenti, io non c'entro» ha detto il presidente della dc a chi gli chiedeva un commento.

Alberto Rapisarda





Ma De Mita è deluso «Non voglio fare commenti. Con questa elezione io non c'entro proprio»

Oscar Luigi Scalfaro, nono Presidente della Repubblica, è nato a Novara 73 anni fa, è rimasto vedovo un mese dopo la nascita della figlia e non si è più sposato. Un'immagine (a destra) dell'aula di Montecitorio mentre si procede all'ultimo scrutinio. Giovanni Spadolini (qui a fianco) e (a destra) Giorgio De Giuseppe, vicepresidente del Senato

Non ci sarà la «first lady»

Scalfaro (vedovo), Cossiga e Pertini sul Colle senza mogli

ROMA. Per la terza volta consecutiva, il Presidente della Repubblica italiana non sarà accompagnato dalla *first lady*. Oscar Luigi Scalfaro infatti è vedovo dal 1944 e vive con la figlia, Marianna, nubile.

L'era dei Presidenti *single* è stata inaugurata da Sandro Pertini, o forse più propriamente da sua moglie, Carla Voltolina, che non l'ha seguito al Quirinale. Pertini usa gli appartamenti sul Colle come ufficio, come sede di rappresentanza, ma la vita privata continua a viverla a casa sua.

Anche Francesco Cossiga va al Quirinale senza portarvi la famiglia. Sua moglie, Giuseppina Sigurani, è ritenuta «la più schiva» delle donne dei politici e durante la lunga carriera del marito ha sempre evitato ogni forma di pubblicità.

Ora tocca a Scalfaro. Se per i suoi predecessori si è trattato di una scelta, per lui è un dato di fatto. Sua moglie, Mariannuzza, morì un mese dopo aver dato alla luce la figlia Marianna, che è rimasta con il padre ed è sua collaboratrice.

Sembrano proprio lontani i tempi in cui la bella signora Vittoria compariva al fianco del marito presidente, Giovanni Leone. E ancora più lontani i tempi di «Donna Ida», la moglie di Luigi Einaudi, molto amata dagli italiani: destinataria di tante lettere e appelli, rispondeva a tutti, con la sua firma. Lo Stato era anche lei. [r. i.]

IL PALAZZO

Salire al Colle nel giorno dell'ira

ECCITAZIONE ed applausi a Montecitorio. Profumo di fiori appassiti e puzza di sudore a Palermo, fuori dalla chiesa. E fischi, grida, insulti, sputi, pugni levati. «Problemi di sicurezza» nel gergo freddo di chi dovrebbe proteggere i politici in quella terribile *corvée* che è diventata la loro partecipazione ai funerali.

Di Stato. Presenza obbligatoria e sempre più inaccettata. «Il momento dell'esasperazione, del dolore, dei toni più aspri», riconosce Martelli, prima di votare per Scalfaro. L'ora della protesta «che bisogna capire», secondo Spadolini.

E per molti del Palazzo che, in virtù del potere, devono presenziare al rito funebre di massa, straziante e spesso anche rischioso, quell'occasione segna uno dei rari momenti in cui le distanze protettive non esistono più. E allora, forse solo allora puoi vedere le solite facce del telegiornale davvero stravolte, attonite di fronte all'indifferenza rassegnata dei parenti. Mortificati davanti a chi, con un gesto brusco, cerca di non farli avvicinare alle bare, i politici.

Chissà se può significare qualcosa il fatto che il Presidente della Repubblica è stato eletto nel giorno di un terribile, drammatico funerale. Televisori accesi dovunque, a Montecitorio. Scalfaro che si affaccia un attimo nella stanza di Forlani e trova i membri dell'ufficio politico intenti a prendere le ultime decisioni mentre seguono la diretta da Palermo.

Il funerale come il vero misuratore della separazione della classe politica. Mica è stato sempre così. L'ultimo grande rito funebre senza incidenti è per Moro, a San Giovanni. «Signore - la voce di Paolo VI -, Tu non hai esaudito la nostra supplica per l'incolumità di questo uomo buono, mite, saggio, innocente ed amico...». Ma non c'è la bara.

Le folle esasperate si moltiplicano fuori dalle chiese quando aumenta la sensazione che i crimini rimarranno impuniti.

E che il potere non se ne rende conto. «Mentre Roma discute, Sagunto è espugnata»: le parole pronunciate dal cardinal Pappalardo al rito per Dalla Chiesa vengono talmente ripetute da entrare quasi nel lessico comune.

Solo Pertini, nel 1980, riesce a domare la piazza di Bologna insanguinata dalla bomba. Da quel momento in poi andare a un funerale diventa un gesto di coraggio. Non andarci, di paura. Scappare, di disonore. E così, come se non bastasse, il funerale finisce per tramutarsi in un'altra occasione di polemica.

Non partecipa, il presidente del Consiglio Craxi, alle esequie per le stragi di Natale. «Motivi tecnici», neve. Pertini borbotta. Craxi reagisce: «Sbaglia il Capo dello Stato se dice che ho paura della folla».

Era il 1984. Tre mesi fa, al funerale di due carabinieri, solo Spadolini e Rognoni affrontano la gente. I ministri Scotti, con le stampelle, e Conte devono uscire dalla porta laterale del Duomo di Salerno. «Ho molto più coraggio io - li rimprova Cossiga - di chi è fuggito attraverso sacrestie compiacenti». Anche Scotti deve rispondere: «Io non scappo».

E rischia, purtroppo, di essere una questione seria, questa della fermezza funebre. Il nuovo presidente della Repubblica ha le carte in regola. «Chi mi conosce può stare certo che se c'è una contestazione, Scalfaro ci va. Come ministro, non è mia abitudine fuggire». Avevano appena ucciso, a Palermo, Ninni Cassarà e la scorta. «Dal punto di vista umano per uno che ci crede - aggiungeva - è un'occasione per pregare».

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

GALANTUOMO CHE RISPETTA LE REGOLE

cederà il cammino verso la riforma delle istituzioni senza che al Quirinale ci sia più un centro propulsore, un presidente convinto che bisogna cambiare e cambiare parecchio? Basteranno a tutto i referendum e le truppe parlamentari che seguono Mario Segni? Le votazioni per eleggere il Capo dello Stato che si erano succedute prima dell'uccisione di Falcone non lasciano ben sperare. E non tanto perché improduttive, quanto perché nei giorni di quegli scrutini si era aperto uno squarcio di luce su un mondo politico al limite dell'impazzimento, dilaniato da gruppi palesi e occulti di cui più che la lotta fronte contro fronte colpivano le manifestazioni corsare di guerra fratricida. In tutti gli schieramenti, in ogni partito. E temiamo fortemente che, dall'elezione del nuovo presidente della Camera in sostituzione proprio di Scalfaro alla formazione del prossimo governo, il Parlamento torni ad essere quello di metà maggio. Si potrà d'ora in poi risolvere ogni nuovo problema cercando sempre dei «garanti» o delle figure istituzionali?

In questo non invidiabile contesto a Scalfaro toccherà infine rompere quella strana tradizione dell'Italia repubblicana per cui tutti i presidenti che son venuti dalla dc (Gronchi, Segni, Leone e Cossiga) hanno collassato il sistema e si sono lasciati alle spalle grandi tensioni. Tradizione da rompere non solo per l'immagine e la gloria del suo partito, ma perché di nuove scosse elettriche a questo punto faremmo tutti volentieri a meno.

Paolo Mieli

Il Sabato

Addio Andreotti Rotto il flirt

ROMA. Dopo un lungo flirt, «Il Sabato» rompe con Giulio Andreotti. Lo fa con un editoriale che, a suggello della sua ufficialità, reca soltanto la firma della testata diretta da Alessandro Banfi. L'accusa: tradimento degli ideali comuni. «Dal politico pragmatico, non ideologico, realista, che era prima dell'89 - scrive il settimanale - (Andreotti) è diventato quello che ha cavalcato una prospettiva ideologica... La Seconda Repubblica, la fine della democrazia dei partiti, la svolta degli onesti». E' una conferma, forse quella definitiva, della rottura politica che si è consumata fra la corrente andreottiana e Vittorio Sbardella, che del «Sabato» è l'ispiratore. Scrive ancora il giornale: «Noi abbiamo guardato con simpatia ad Andreotti negli anni passati», ma adesso «è diventato simile a un dignitario della Roma papalina o della corte di un Re cattolico di Spagna, legato comunque ad un tempo che non può tornare». [r. r.]

Sgarbi

Un altro Papa al Quirinale

ROMA. «Ritorna un Papa nel palazzo dei Papi, il Vaticano si riprende il suo Palazzo». Il deputato liberale Vittorio Sgarbi ha commentato scherzosamente così l'elezione di Oscar Luigi Scalfaro al Quirinale. Poi, più seriamente, ha aggiunto: «Scalfaro è il miglior Presidente possibile. Io l'ho votato deliberatamente come risposta a Scalfari. Facendo mia la definizione molto sofisticata e veloce di Occhetto, vogliamo un presidente della Repubblica, non un presidente di "Repubblica"».

E poco prima Sgarbi aveva spiegato di aver votato in sintonia con il suo partito, spiegando che non era lui che si adeguava alle decisioni del pli ma è il pli che vota come Sgarbi. E fa male».

Il risultato sarà infatti, ha spiegato Sgarbi, «che un presidente di destra sarà votato con i voti del pli e del pds e non del msi e della Lega. E' una cosa paradossale». [r. i.]

Lo humour

«Ragionare è facoltativo»

ROMA. Le battute di Scalfaro, nei giorni in cui si votava il Presidente della Repubblica e lui era il «guardiano» di Montecitorio, sono già da antologia. Un deputato dà dell'imbecille a un collega. «Onorevoli colleghi - lo riprende Scalfaro - non è il caso di urlare il proprio cognome». Applausi e risate: quanto basta per stemperare la tensione. Ma anche per sfatare l'immagine, vera ma incompleta, di Scalfaro «uomo tutto d'un pezzo», alieno da ogni forma di humour. Proprio il gusto della battuta, invece, è stato la risorsa cui si è talvolta affidato Scalfaro per riportare ordine nell'assemblea quando la tensione minacciava di degenerare in incidenti. Un parlamentare missino si rivolge con veemenza a un collega, poi, interrotto dal presidente, gli chiede quale norma del regolamento lo obblighi a stare seduto. «Se è per questo - è la risposta di Scalfaro - non c'è neppure nessuna norma che la obblighi a ragionare: è facoltativo». [r. i.]

Cossiga

Rallegramenti dopo i dissidi

ROMA. Dalla Francia, dove si trova dallo scorso sabato sera, l'ex Capo dello Stato, Francesco Cossiga ha subito inviato al nuovo Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro un telegramma di felicitazioni e cordiali auguri.

«Signor presidente! - Si legge nel testo giunto a Montecitorio - nel momento in cui ella viene eletta alla massima magistratura della Repubblica, ho l'onore di inviarle, come cittadino e come membro del Parlamento, anche nel ricordo di una antica amicizia, i più vivi e sinceri rallegramenti».

Francesco Cossiga non dimentica i dissidi del recente passato «nonostante le forti e sincere differenze in materia istituzionale e politica» ma invia i «più fervidi voti augurali per lo svolgimento del suo mandato, che sarà certo accompagnato, confortato ed ispirato dalla sua esemplare moralità e dalla sua fede religiosa». [Adnkronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORI Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.231 (altre filiali indicate annualmente economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA. Reg. Trib. di Torino n. 623/1926

Certificato n. 1990 del 15/12/1991
La tiratura di lunedì 25 maggio 1992 è stata di 583.513 copie

Fedele al suo stile, solo alla fine Oscar Luigi Scalfaro ha messo da parte il tradizionale fair-play

Amici, ora sento un groppo in gola...

«Lasciatemi stare, oggi è ancora il giorno di Falcone»

ROMA. E' disteso. Lievemente obliquo sulla poltrona. Si raddrizza in posizione eretta, schiena contro lo schienale. Lo osserviamo dalla tribuna stampa. Tutti sappiamo, lui sa, il Parlamento sa, che è già il nono presidente. Ma è il momento del fair play, bisogna essere o non essere, sapere o fingere di non sapere, avere già nell'aria, nel porgere della mano, nella gravità del lento movimento di torsione verso chi gli è dietro e che si china, il tono giusto del capo dello Stato.

Oscar Luigi Scalfaro in questo è maestro. Marco Pannella lo elogia come un trainer, è felice, se ne frega se il nono presidente è un cattolicissimo antiabortista, antidivorzista, anti tutto ciò che è offesa al pudore, al non-essere cattolico. Scalfaro per Pannella è prima di tutto un gentiluomo di Stato e così lo ha spinto, trascinato, accompagnato.

Sintetizza il suo giudizio: «E' senza nulla. Non ha industrie alle spalle, non ha giornali, non ha lobby, non ha l'Opus Dei, non ha massonerie, non ha ricchezze, ha soltanto le sue due valigie con gli effetti personali, la sua faccia, il suo stile. Per questo è l'uomo giusto per l'Italia».

Altro suo sponsor, meno sfegatato, ma vivace: Lino Jannuzzi, giornalista, trainer di successo delle politiche laiche, spavalde, vivaci. Lino, hai visto Scalfaro oggi? «Oggi no, è stato sempre in aula. Ma sono andato su da lui ieri sera, nel suo studio a bermi un caffè. Io ho preso un caffè e lui un bicchiere d'acqua minerale». E che faceva, che diceva? «Niente. Era depresso. La morte di Falcone, la piega che hanno preso le cose, lo prostravano e non parlava volentieri. Credo che neanche la prospettiva dell'elezione in sé lo rallegrasse. Se ne stava quasi in silenzio».

In aula Scalfaro segue le operazioni di voto, gli vengono intorno, si vede Sgarbi che gira, si aggira, conversa. E' anche lui un suo piccolo grande elettore: «Va benissimo. Mi sarebbe piaciuto di più che a votarlo fossero i singoli deputati e non i partiti. Che c'entra l'ordine dei partiti? Scalfaro è un uomo che qualsiasi persona perbene può votare da sé secondo coscienza, e non per disciplina di partito».

La sua lunga giornata era cominciata poco dopo mezzogiorno, quando la sua macchina lo ha depositato in Piazza del Gesù, dove era in corso l'ufficio politico democristiano. Era l'ultimo summit che avrebbe definitivamente spalancato le porte alla sua elezione, e tutti i cronisti gli sono stati attorno. Ma l'uomo fa dell'essere schivo una sua civetteria.

Ha rimproverato l'altro giorno un deputato, Gianmauro Borsano, che si era tolta la giacca per togliersi il golf che aveva sotto. Ha avuto battute sferzanti e da vecchio preside verso gli indisciplinati, è l'uomo che durante il dibattito sul messaggio inviato dal suo predecessore Francesco Cossiga, gridò, strappando un facile applauso: «Viva il Parlamento!».

I giornalisti gli sono stati addosso, era vestito di blu e portava la stessa cravatta viscon che aveva sullo scranno di Montecitorio.

Era uscito a metà mattinata dalla sua casa al quartiere Anello, cosa che aveva sorpreso chi lo conosce: in genere si alza prestissimo, va spesso da solo a piedi dal giornalaio e poi a messa. Anche ieri mattina è andato a messa, e lo ha fatto entrando proprio nella chiesa del Gesù, sulla stessa piazza dove ha sede il suo partito, la dc. E' lì che ha saputo la notizia definitiva. Lo avrebbe votato la stragrande maggioranza del Parlamento. Era, di fatto, il nuovo presidente. All'una è arrivato alla Camera dei deputati e si è chiuso nello studio. Sbrigava la corrispondenza. Ho visto in Transatlantico alcuni biglietti autografi di ringraziamento con la sua firma, e di saluti affettuosi a più d'un amico. Poi, alle 15,30 è entrato in aula per presiedere le operazioni di voto. Si è portato spesso la mano alla fronte, si è toccato la punta del naso nei volti, è stato composto come un vescovo.

Ma già dal mattino la piazza era colma di auto blu con la lanterna azzurra intermittente, Roma era già in uno stato di frenesia che nel momento in cui scriviamo ha raggiunto uno stato di eccitazione, con la folla assiepata davanti alle transenne che bloccano il pubblico lungo le strade che conducono verso Montecitorio. La città aveva cominciato a caricarsi fin dal mattino, anche se tutto il personale politico, deputati e senatori che raggiungevano Montecitorio apparivano depressi, convinti di dover fare quel che stavano facendo, ma non felici della svolta determinata dal brutale omicidio di Giovanni Falcone. E lo stesso Scalfaro aveva detto a chi lo avvicinava: «Vi prego, lasciatemi stare, non ho voglia di dire nulla sull'elezione, questo è per noi tutti un giorno di lutto».

Religioso, fino ad essere oggetto di qualche battuta di spirito, non ha voluto smentirsi nel momento della nomina alla suprema magistrature: «Il mio primo pensiero quando ho superato il quorum, ha detto, è stato a Donna Eddia».

Ha abbandonato l'aula di Montecitorio nel momento in cui iniziavano le operazioni di spoglio, affidate a Stefano Rodotà, che nel cosiddetto «organigramma Pannella» dovrebbe essere il futuro presidente dell'assemblea di Montecitorio. Ha salutato con cortesia, ha varcato con un po' di fatica l'affettuoso e rispettoso assembramento dei colleghi e dei vicepresidenti che gli stavano intorno, e poi è sceso giù, al primo piano, al piano del Transatlantico, nella sua stanza, o meglio nel suo studio privato.

Lì è rimasto. Solo, seduto su una poltrona, davanti al grande monitor sul quale vedeva svolgersi le operazioni di scrutinio. In aula giornalisti e parlamentari contavano e segnavano i voti con punti e crocette su fogli di fortuna ed altri prestampato.

Quando ha ricevuto il verbale con cui Rodotà e gli altri gli hanno notificato l'avvenuta elezione, è impallidito un po', si è inchinato impercettibilmente, ha stretto la mano ai presenti. Fuori della sua stanza si erano accampate le troupes televisive, guardate a vista da una doppia fila di commessi della Camera che di colpo avevano perso quella nuova bonomia delle ore di attesa ed erano adesso rientrati nel ruolo. Erano i primi commessi dello Stato destinati ad accogliere, proteggere e aprire il passaggio al nono presidente della Repubblica italiana. Poi Oscar Luigi Scalfaro ha aperto la porta, si è fatto abbagliare dalle luci degli spot, è stato applaudito e quasi a forza è stato trascinato, spinto e festeggiato fino alla sala stampa, luogo di bivacco di noi giornalisti durante questi giorni.

Com'è nel costume del personaggio non ha fatto grandi discorsi: «Desidero ringraziarvi, ha detto, per tutto il lavoro che avete fatto, a nome mio e del Parlamento». Applausi, qualche tentativo di stretta di mano e un rapido dietro front. Il presidente della Camera è ormai il Capo dello Stato. I suoi gusti, il suo modo di parlare, la sua figura diverranno popolari. La sua faccia sarà il nuovo simbolo nelle caserme, nei luoghi in cui lo Stato è rappresentato, nelle ambasciate.

E' arrivato il momento dello «stile Scalfaro», quello stile che si è voluto annunciare in modo molto visteso come uno stile antitetico, opposto a quello di Cossiga. Non possiamo dimenticare il giorno in cui Cossiga si dimise e disse: «Ho per Scalfaro la più grande ammirazione, è uno che ha saputo fronteggiarmi e contrastarmi in modo leale, a viso aperto e di questo io gli sono e gli resterò grato. Ma d'altra parte non posso neppure far finta di non vedere che oggi la Camere dei deputati ha deciso di eleggere lui, lui che considera me il nemico numero uno della Repubblica e dalla Costituzione». Poi Cossiga si dimise. Ignoriamo il reale valore del rapporto causa-effetto fra l'elezione dell'uno e le dimissioni dell'altro, ma sta di fatto che ieri il Parlamento della Repubblica, il Parlamento nato dalle elezioni del 5 aprile, lo ha eletto successore dell'uomo che era diventato il suo simbolico nemico.

Elegante, povero nel vestire più che sobrio e senza sfarzo, religioso e sottilmente aggressivo, ieri Scalfaro, il presidente della Repubblica, appariva ancora un uomo frastornato. Attraversava il Transatlantico, mentre lo portavano sugli scudi verso la sala dei giornalisti, e diceva: «Che groppo in gola...». Il primo che lo aveva abbracciato era stato Forlani, subito seguito dai vicesegretari della dc Mattarella e dal presidente dei senatori Nicola Mancino.

Ogni presidente ha cominciato così: c'è stato un primo giorno in cui ha salutato il Parlamento, dal quale proveniva. Il presidente Scalfaro ha detto le rituali parole: «Ringrazio coloro che mi hanno votato e anche quelli che non lo hanno fatto, in piena libertà. Io sono entrato qui il 25 di giugno 1946 e sono uscito per sempre». E Marco Pannella, commosso, nervoso, affettuoso, ha esclamato interrompendolo: «Era ora!». Parecchie risate, un clima che sarebbe stato di autentica festa se ancora non gravasse su questo Palazzo e sui suoi abitanti, l'eco spaventosa, mostruosa, misteriosa, sanguinosa, della bomba che ha distrutto la vita di cinque uomini nei pressi di Palermo. No, nasce in un clima di serenità, di fine della lunga lotta, ma non si può dire che nasca in clima di festa questa elezione.

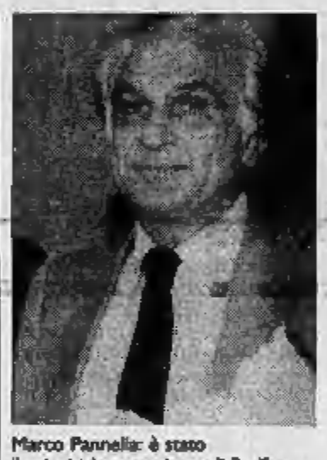
E la festa è stata rovinata dal groviglio dei fili, dalle gomitate e dagli insulti fra i giornalisti della carta stampata e delle agenzie, con il personale delle catene televisive, invadenti, paralizzanti, con i loro macchinari che hanno bloccato ogni accesso e impedito un contatto vivo fra il nuovo presidente e i cronisti. Ma sono piccole cose.

Bettino Craxi, poco prima del voto aveva detto di essere soddisfatto della scelta e più ancora del fatto che una soluzione si era alla fine trovata, sul nome di una persona degna: «E' un uomo straordinario, un vero galantuomo, credetemi. Io ho avuto la fortuna di averlo con me nel governo e ne conservo un ricordo bellissimo, di un vero servitore dello Stato e di una persona ricca di tutte le migliori qualità che si possano chiedere a un uomo politico. E' stata un'ottima scelta e io ne sono contento». Ma si vedeva che anche lui aveva davanti a sè l'incubo dei fatti di Palermo, e così il ministro di Grazia e Giustizia Martelli che aveva ancora gli occhi pieni di pianto e una carica di indignazione.

Paolo Guzzanti

Messa mattutina, visita a Piazza del Gesù, poi la conferma

A destra: Scalfaro durante le elezioni. In alto: Craxi



Marco Pannella: è stato il principale sostenitore di Scalfaro

FORMICA

«No, io non voto un prete»

ROMA. Il ministro delle Finanze, Rino Formica, è stato l'unico grande elettore socialista a dire no a Oscar Luigi Scalfaro. Anche Signorile e Manca avevano espresso perplessità e riserve sulla scelta adottata a grande maggioranza dai grandi elettori del Garofano, ma hanno dichiarato di votare Scalfaro perché non c'erano altre soluzioni. «Con Scalfaro - ha detto Formica - si torna all'Italia pre Porta Pia» e lasciando l'aula dove sie era svolta l'assemblea ha sussurato a un accompagnatore: «Non voterò mai per un prete».

Zanone, invece, ha detto: «Voto Scalfaro, non in quanto cattolico e democristiano, ma per l'indipendenza di cui ha sempre dato prova in Parlamento e nella fiducia che anche al Quirinale saprà essere un Presidente sopra le parti». Il presidente del partito liberale Valerio Zanone sottolinea i motivi della sua scelta per Scalfaro, ribadendo che fin dall'inizio ha sempre indicato candidati non legati ai partiti. [Agi]

Il verbale

Letto in aula per 4 deputati

ROMA. E' stato letto a grande velocità, che sembrava uno scioglilingua il processo verbale della seduta per l'elezione del presidente della Repubblica. Velocissimo il segretario ha dato lettura dei fogli dattiloscritti al punto che era quasi impossibile capirne il senso. Il lungo verbale è stato così letto in solo sedici minuti, di fronte ad un'aula ormai vuota.

Alla fine erano presenti solo 4 grandi elettori di cui tre leggevano il giornale. Alle 21,56, terminata la lettura da parte del segretario, il vice presidente Rodotà ha detto «se non ci sono obiezioni il processo verbale si intende approvato». Uno solo ha applaudito. Alle 21.57 Rodotà ha dichiarato «la seduta è tolta».

L'ultimo operatore del telegiornale filmava dalla tribuna stampa l'uscita dei funzionari e degli altri componenti l'ufficio di presidenza, mentre squillava in aula l'ennesimo telefonino. [Agi]

Il Csm

«Ci sentiamo garantiti»

ROMA. «A nome mio personale e dell'intero Consiglio superiore della magistratura intendo esprimerti la nostra gioia per la tua elezione a presidente della Repubblica e a presidente del nostro Consiglio». Così il vicepresidente del Csm Giovanni Galloni scrive in una lettera al nuovo presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

«Da te, ex magistrato, sentiamo garantite indipendenza e autonomia della magistratura, fondamentale presidio di libertà per tutti i cittadini».

La lettera prosegue con «da te, ex presidente della Camera dei deputati, sentiamo garantiti centralità del Parlamento e autorità della legge, punti irrinunciabili per ogni riforma che voglia assicurare vera democrazia al nostro paese».

«Da te, per l'esempio dato durante un'intera esperienza di vita, sentiamo garantiti i principi di riforma morale di cui soprattutto il paese oggi ha bisogno». [Adnkronos]

Le schede

Scalfari batte Quaranta, 3 a 2

ROMA. Dopo i 672 voti per il nuovo Presidente, in fondo allo scrutinio, si sono contati alcuni consensi per due giornalisti. E qualche sorriso, mormorii nell'emiciclo e fra i banchi della Camera, commenti divertiti, ironici, e anche di sincera approvazione si sono levati alla lettura delle tre schede riempite con il nome di Eugenio Scalfari, il direttore di «Repubblica». Stessa attenzione e analoghe reazioni per le due volte che il vicepresidente Stefano Rodotà ha pronunciato il nome di Guido Quaranta, commentatore politico dell'Espresso.

Commenti differenti si sono ripetuti alla lettura di altri voti dispersi. Quando è stato letto l'unico voto andato a Marco Pannella (e per questo conteggiato tra i dispersi) c'è stato un applauso e ampi sorrisi. Pannella, tra i primi a sostenere la candidatura di Scalfaro, ha ringraziato e si è girato verso Craxi, stringendogli la mano e mimando un «sei stato tu?».

De Mita

E' una «tela» non un quadro

ROMA. De Mita è soddisfatto della conclusione della lunga trattativa per il Quirinale: «Il metodo con cui è stato eletto Scalfaro è quello che avevo proposto io fin dall'inizio... Sette anni fa ho indicato un metodo e un nome, in questa occasione ho parlato solo di metodo. In un certo senso, Scalfaro è la vittoria di questo metodo». Poi però ammette: «Anche se si poteva fare un bel quadro e, per le note difficoltà, alla fine è stata presa la prima tela che si è trovata».

Il presidente usa questa metafora artistica nel colloquio con il critico d'arte Vittorio Sgarbi che poi gli domanda: «Ma tu preferivi Giovanni Spadolini, vero?».

«No, - spiega Ciriaco De Mita -. Se avessi avuto una preferenza personale, sarebbe stato difficile arrivare all'accordo. Se ci si è arrivati è perché nella fase finale c'è stata una disponibilità pressoché generale...». [Adnkronos]

Voto di ieri

Il risultato del 16° spoglio

ROMA. Ecco i risultati della sedicesima votazione, quella che ha portato all'elezione di Oscar Luigi Scalfaro. I numeri li ha comunicati Stefano Rodotà, presidente anziano. Scalfaro ha ottenuto 672 voti. Altri voti sono andati a Francesco Cossiga: 63; Gianfranco Miglio: 75; Paolo Volponi: 50; Leo Valiani: 36.

Come sempre non sono mancati i voti dispersi: sette il presidente del Senato Giovanni Spadolini e l'ex segretario della dc Arnaldo Forlani; sei Giuliano Vassalli; il presidente del consiglio Giulio Andreotti ne ha avuti 5; 4 voti a Nilde Iotti, Conso e Martinazzoli, tre al direttore del quotidiano la Repubblica Eugenio Scalfari, tre al leader della lega lombarda Bossi, due al giornalista parlamentare Guido Quaranta. Un voto ciascuno hanno ricevuto: Leone, De Mita, Giugni, Paladin, Gava, Giovanni Berlinguer. Votanti 1002, nessun grande elettore si è astenuto. [Adnkronos]

Supervincitore
Premio Grinzane Cavour 1992

Izrail' Metter

Il quinto angolo

La storia di un amore «superfluo» schiacciato dall'incubo persecutorio della Russia sovietica.

A cura di Anna Rafferto
pp. 187, L. 26.000.

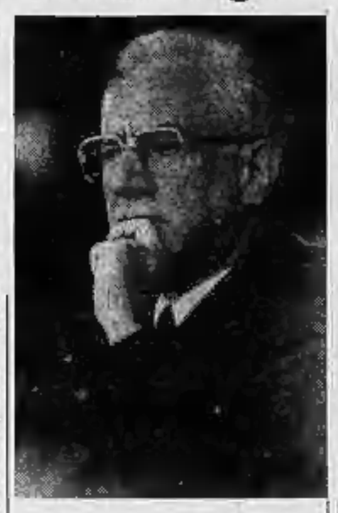
EINAUDI

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX 6521500

QUIRINALE

ECCO CHI E' IL NUOVO PRESIDENTE

Oscar Luigi Scalfaro, una carriera vissuta in sordina fino alla conquista del Colle più alto



Un'immagine di trent'anni fa, il 28 gennaio 1962: Oscar Luigi Scalfaro stringe la mano ad Aldo Moro. A sinistra Cossiga
Sotto: Sandro Pertini e Scalfaro con la figlia

Il duro scontro con Cossiga «Quando andrà via sarà sempre tardi» Intransigente contro i brogli e gli scandali

Gentiluomo tutto d'un pezzo

Dc anomalo, quasi un «Pertini cattolico»

ROMA

E adesso io ti mando via!». E se non fosse stato per l'occhiata dolce, per il sorriso smagliante che accompagnava quella frase un po' brutale, Oscar Luigi Scalfaro, appena eletto presidente della Camera, si sarebbe potuto anche offendere. «Però io ti mando via di qui - aveva insistito Pannella nel Transatlantico - perché ti voglio mandare al Quirinale». Era il primo pomeriggio del 24 aprile 1992. E ieri, per grazia ricevuta, per eventi luttuosi, per equilibri politici precari Scalfaro ha conquistato il Colle.

Dove voglia «mandarlo» Pannella, a questo punto, comincia a diventare una questioncina con un suo rilievo, sia istituzionale che personale. A Montecitorio, del resto, sia pure per pochi giorni Scalfaro aveva figurato egregiamente. Qualche polemica per il ripristino della benedizione pasquale, certo. Qualche elogio per uno staff di segreteria assai ridotto. Ma era soprattutto nella guida della tempestosa assemblea dei Grandi Elettori che, grazie alla tv, gli italiani avevano potuto verificare quanto l'esperienza, il rigore e la capacità sdrammatizzante del presidente potevano ancora salvare l'Istituzione dal discredito. E dire che c'erano state botte, esibizioni di manette, catafalchi, confessionali, brogli, telefonini, deputati digiuni che si facevano gli scherzetti, oppure si levavano la giacca in aula. Ogni volta che sentiva nominare il collega Di Pietro, il radicale Rapagnà si metteva a battere le mani: «Se lei, così giovane, ha queste piccole fissazioni - lo richiamava il presidente - cosa farà alla mia età?». Spesso allegro. Ma anche arcigno, quel campanello sbattuto sul banco come se fosse una mazza. Oppure, nel giorno della commemorazione del giudice Falcone, nobilmente lucido. E rassicurante.

Adesso è probabile che lo lasci al Quirinale per sette anni, Pannella. Scalfaro, del resto, ci è arrivato con lieta gagliardia. A sorpresa, comunque, è dire poco. Ma anche troppo. Di sicuro, fino a due mesi fa, questo signore di 73 anni, dalle lunghe basette bianche, l'occhio vivo, la erre arrotondata e l'eterno distintivo dell'Azione cattolica all'occhiello, non contava nulla nel Palazzo. Nulla davvero.

Democristiano anomalo, così irregolare da essere amato (per certi versi anche «adottato») dai non democristiani - meglio: dai nemici dei democristiani - più che dalla legittima confraternita scudocrociata. Che nei suoi riguardi ostentava una certa supponenza. Ogni tanto si affacciava in Transatlantico a dispensare saggezza e furia moraleggiante. Personaggio da prima Repubblica, senza dubbio. Sui giornali era finito ormai solo per via di Cossiga. Ne era diventato, col tempo, il nemico più pericoloso, e anche quello che più di tutti, nella dc, era rimasto al riparo dai falli di reazione del presidente. Per via della sua storia specchiata, inattaccabile. Per l'altissimo senso religioso che l'ha guidato in momenti difficili. Per quell'immagine di galantuomo tutt'altro che malleabile che, in definitiva, gli riconosceva lo stesso Cossiga. Il quale aveva comunque collazionato con meticolosità tutti gli interventi giudicati offensivi in un nutrito dossier: spedito a varie personalità il giorno in cui Scalfaro stava per essere votato presidente della Camera.

Un personaggio notevole, insomma, però a rischio di rimozione. E proprio qui, davanti a questa prospettiva, si coglie adesso tutto il senso dell'imprevedibile di cui si nutre la vita pubblica. Quasi a risarcirlo di quel destino già segnato, questo gentiluomo piemontese che infarcisce ogni discorso con un frasario evangelico, nel giro di 30 giorni è stato eletto, sempre a sorpresa, prima presidente della Camera e poi Presidente della Repubblica.

Questo sul piano politico, più o meno razionale. Eppure, su un altro livello, dire che nessuno avesse preannunziato l'evento sarebbe inesatto. Non ci si riferisce - troppo facile - al vaticinio dell'ultim'ora. Tipo l'astrologo Van Wood che venerdì scorso aveva trovato le «frequenze astrali» di Scalfaro «al top». In tema di profezie è difficile a questo punto non elencarne altre tre, di vario genere. Del tutto politica, anche se vaga e simile a un auspicio, quella che Arnaldo Forlani dispensò lo scorso anno al Teatro Carignano di Torino celebrando i 45 anni di vita parlamentare del futuro presidente. Si limitò a parlare, allora segretario dc, di un «ruolo più alto» che la vita politica gli avrebbe dovuto prima o poi assegnare.

La seconda profezia, di genere mistico-giornalistico, compare alla vigilia delle votazioni per il Quirinale. Il 13 maggio - sottolineava una nota d'agenzia - era la ricorrenza della Madonna di Fatima, cui il futuro presidente è assai devoto. Avvertenza: sul culto mariano di Scalfaro tutto già è fiorito una aneddotica non banalistica e una ricerca bibliografica di antichi testi che sconfina in trovate di dubbio gusto.

Di gran lunga più sorprendente la terza profezia. Che si è configurata in forma di velenosa (l'unica che si ricordi) osservazione da parte di Cossiga. C'era stato il solito affondo di Scalfaro, qualcosa del tipo «Quando il Presidente se ne andrà a casa sarà sempre troppo tardi». Bene, a stretto giro di posta, e mentre si trovava a San Pietroburgo, Cossiga aveva risposto: «Ho il massimo rispetto per le sue idee e gli riconosco pienamente il diritto - qui la malizia - di concorrere all'elezione del prossimo presidente delle Camere e del prossimo Presidente della Repubblica».

Incredibile: Cossiga ci aveva azzeccato in pieno, due volte e in un colpo solo. La malizia stava paradossalmente in quell'immagine di candidato a qualche poltrona. Come se poi il personaggio, la sua stessa biografia, i suoi sdegni moralizzatori, l'immagine di distacco, il senso dello Stato, la mancanza di peso politico, insomma tutto questo armamentario fosse in Scalfaro più apparente che reale. Come se, alla fine, non fosse pur sempre anche lui un uomo politico. Come se fosse destinato, per tener fede al *cliché*, a rifiutare per principio.

Un po' aveva ragione, Cossiga, ma un po' anche esagerava. Vero è che fino a ieri Scalfaro, al suo partito e più in generale all'attività politica, ha dato più di quanto abbia ricevuto in cambio. Ma è vero anche che quella sua supposta astinenza, quella sua fin troppo propagandata ritrosia per le poltrone gli deriva da un'equazione un po' troppo facile. Che per tanti anni è stata la sua debolezza, ma che oggi - quando cioè il caos politico è dominante - ha finito per rivelarsi la sua fortuna. Scalfaro, cioè, come «galantuomo tutto d'un pezzo», «quaresimalista perennemente sdegnato», «Pertini cattolico» e via di questo passo. Definizioni comode oltretutto per i concorrenti che avevano meno scrupoli nell'emarginarlo in una posizione di staccata, fuori gioco.

Non che quell'immagine fosse del tutto sbagliata. Scalfaro è certo uomo d'altri tempi, rappresentante di un ceto politico ben più ricco di passioni e di tensioni. Perseguitato da un'antica leggenda bacchettona di uno schiaffo a una signora per via di una scollatura. Schiaffo che non ci fu (anche se due anni fa la signora ha ricordato la vicenda con una certa amarezza). Ex magistrato, deputato alla Costituente, seguace di Scelba e quindi superstite di un popolarismo moderato, visceralmente anticomunista. Però anche reattivo alle degenerazioni correntizie, al punto da proporre il 2 novembre come festa del tesseramento. Uomo più di governo che di partito. Più volte ministro. All'Interno ha lavorato con scrupolo e con coraggio. Duro con i poliziotti di Palermo che avevano torturato a morte un piccolo ladruncolo. Con tratti di umana ingenuità - se proprio si vuole essere pignoli - quando osservò che il mostro di Firenze non poteva essere italiano perché quella crudeltà non rientra «nel temperamento nazionale».

Proprio Cossiga l'aveva incaricato nel 1987. E lui, dopo aver «portato il ramoscello d'ulivo», rinunciò quasi subito per non rompere definitivamente con Craxi. Rinunciò oppure, come ha scritto più prosaicamente Andreotti, «gli fu tolto il tappeto sotto i piedi». Uscita dal governo tutt'altro che indolore. Scalfaro s'era sentito in qualche modo mortificato dall'offerta della Pubblica Istruzione. Aveva ancora una volta rifiutato. Non senza un polemico accenno a certi lavoretti richiesti dai politici ai servizi segreti. Intervista, poi, parzialmente rettificata. E poi dimenticata.

Da quel momento in poi ai margini, quindi. A parte la presidenza della Commissione per l'Irpinia e alla sue severe conclusioni. Severe soprattutto con una certa dc. «Un'inchiesta che serviva a colpire il partito» accusò il demitiano Gargani. «Accuse spregevoli» rispose lui. Fuori dai grandi giochi, eppure presente sui grandi eventi. La scomodissima, sacrosanta autocritica dopo l'uccisione di Ligato, ex presidente delle Ferrovie («Ligato è nostro!»). La difesa dei diritti del Parlamento. L'intemerata sui brogli.

E' qui, in questi ultimi anni, che cresceva in realtà la sua fama di cattolico (e proibizionista sulla droga) proposto dal laico (e antiproibizionista) Pannella, di democristiano stimato dall'ex democristiano Orlando. Del nonno ultrasettantenne adottato dai nipotini verdi. Nemico di Cossiga. E non solo per questo tenuto in palmo di mano dal pds. Ben visto da Craxi. Prima fatto fuori, poi tollerato dal suo partito. Quindi riscoperto. E infine, anche per disperazione, votato per lo scranno più alto della Repubblica.

Filippo Ceccarelli

Da sempre fedele all'Azione Cattolica e devoto alla Madonna di Fatima

(Continua a pag. 16)

Stato civile di Torino

23 MAGGIO 1992

NATI — Franceschini Samuele; **Martino** Vincenzo; **Caron** Anastia; **Briscese** Paola; **Chiappe** Davide; **Trento** Emma; **Pavia** Alberto; **Compultini** Leonardo; **Atanelovic** Robin; **Cressoli** Sofia; **Mangiameli** Bianca; **Torrente** Andrea; **Delloruaso** Silvia; **Roccati** Claudia; **Noverese** Davide; **Pagani** Simone; **Depaima** Daniele; **Tosfoli** Giacomo; **Porcari** Giacomo; **Porcari** Sara; **Demichelis** Luca; **Santin** Barbara; **Paponetti** Eleonora; **Lo Bartolo** Alessandra; **Beltramino** Giorgia; **Genovese** Martina; **Soli** Mattia; **Carini** Vanessa; **D'Urzo** Marco; **Zaotari** Adam Josef; **Usinese** Massimiliano; **Piaggesi** Simone; **Pedrio** Stefano.

MORTI — Gabbia Giovanni, di anni 87, nato a Minervino Murge, pens., via Vallarsa 4; **Pellegrini** Gino, a. 65, Ponte Buggianese, pens., via Pavarolo 80/2; **Galeazzi** Gino, a. 67, Pesaro, pens., via Cosmo 21; **Guido** Savina, a. 88, Ancona, pens., via Nuoro 31; **Lambarti** Caterina in Lapossa, a. 88, Cirié, via Servais 40.

Deceduti in ospedale: **Poggiana** Antonietta, a. 30, Verzuolo, Amedeo di Savoia; **Fiovano** Giovanni, a. 75, Pecetto T.se, pens., C.R.F.; **Nirino** Tomaso, a. 81, Bra, pens., Maria Vittoria; **Bava** Vincenza ved. Bava, a. 84, Castelnuovo Don Bosco, Molinetto; **Giaffredo** Claudio, a. 65, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Tardiii** Mario, a. 67, pens., Mauriziano; **Barotta** Bianca in Cammarati, Montebalzina, casal., Cottolengo; **Ogliaterra** Giuseppe, a. 71, Carignola, pens., Mauriziano; **Franco** Angiolina ved. Trovarelli, a. 83, Volpiano, pens., Molinette; **Nicco** Maria in Fenoglio, a. 84, Villar., pens., Molinette; **Costamagna** Giovanni, a. 82, Sortalunga di Cres, pens., Molinette; **Bellissari** Salvatore, a. 35, Sevoli, operaio, Maria Vittoria; **Bognasco** Giulia, gg. 1, Torino, Infanto, Maria Vittoria; **Rizzi** Rosa in Cassiola, a. 62, Foggia, pens., Molinette; **Vico** Anna, a. 91, Sommariva Perno, pens., Molinette; **Vaccaro** Michele, a. 69, Cattanissetta, muratore, Molinette; **D'Amato** Irene, a. 29, Torino, casal., Molinette; **Offidani** Umberto, a. 74, S. Elpidio a Mare, pens., Giovanni Bosco; **Marino** Umberto, a. 84, Brichersasio, coll. diretto, Giovanni Bosco; **Castronuovo**, Mariangela, a. 28, Torino, studi., Molinette; **Bongiovanni** Margherita ved. Malvicini, a. 78, Torino, pens., Molinette.

Nati 33 - Morti 26

E' mancato
Paolo Del Santo (Paulin)
Maestro del Lavoro
anni 80

Addolorati lo annunciano la moglie **Adelaide**, il figlio **Angelo** con **Ornella**, i nipoti **Federica e Alberto**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cavalli. Funerali mercoledì 27, ore 10, parrocchia Gesù Redentore con partenza ore 9,45 ospedale Molinette.
Torino, 26 maggio 1992.

Stella Razzano partecipa al dolore.

Vicini al dolore di Adelaide, Angelo e famiglia ricordano con affetto **PAOLO: Nilde Enrico, Grazia Adriano, Pierino Nevina, Enrica Giorgio, Giulio Olga, Silvana Gabriella Mauro, Rina Renata Lorenzo, Silvia.**

Emilio Carle e famiglia, addolorati per la morte dell'indimenticabile **PAULIN**, per più di 50 anni fedele ed abile collaboratore della **S.a.s. Carlo Emilio e C.**, si uniscono al lutto dei familiari.

I **Compagni di lavoro** ricordano **PAULIN** affettuosamente.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Odette Torcellan ved. Del Lungo

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Daniela** e parenti tutti. Funerali giovedì 28 alle ore 10 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 25 maggio 1992.

E' mancato
Francesco Boccalari

Lo annunciano la moglie **Daisy**, la figlia **Monica** con **Ezio**, la sorella **Anna** con **Antonio e Cesare**, i suoceri **Lia e Carlo Bassignana**, la cugina **Rosalma**, la zia **Maria**. Un ringraziamento particolare al dott. Randone, ai medici e al personale della clinica urologica e ai medici e al personale della casa di cura «La Bertalazona» di S. Maurizio Canavese. Funerali il 27 maggio alle ore 10 dalla casa di cura «La Bertalazona». Inumazione al cimitero Torino Sud.
— **Torino**, 25 maggio 1992.

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Francesco Boccalari
— **Torino**, 25 maggio 1992.

Il **Gruppo Anziani** dell'Editrice «La Stampa» partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio
Francesco Boccalari
— **Torino**, 25 maggio 1992.

Antonina Cavaletto
Alessandro Alberto
Oliberto Venco
sono vicini a Daisy e Monica.

L'**Ufficio Correttori** partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la perdita di **FRANCESCO**.

Giulio Lacqua partecipa con affetto e rimpianto.

Partecipano al dolore: zio **Bruno** e cugini **Leonardo, Ezia, Angelo.**

Maria Boccalari e famiglia **Taddeo** ricordano con affetto e rimpianto il cugino **FRANCO.**

Confortato dagli affetti dei suoi cari si è spento
Giuseppe Antolmi

La moglie, figli, genero, nuora, fratelli, nipoti e gli amici più cari ne danno il triste annuncio. Funerali mercoledì 27 ore 9,45 ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 25 maggio 1992.

I nipoti **Rita, Antonio, Roberto** ricordano con affetto zio **PIPPO.**

Titti e Umberto Berbenese, Luisa Migliardi piangono con Angelo il suo **PAPA'.**

Un abbraccio forte per Angelo da **Barbara.**

Cristianamente è mancato
Teobaldo Borsallo

L'annunciano la tua **Elsa**, figli e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Luigi Einaudi, via Cigna, giovedì 28 ore 9,15 per Lanzo ove si svolgeranno i funerali ore 10,30 dalla Chiesa parrocchiale. Ringraziamenti particolari ai dottori Valenzano, Ozzello e Festa per le premurose cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 maggio 1992.

E' mancato all'affetto della famiglia
Salvatore Provenzano

Addolorati ne annunciano la perdita la moglie **Angelina**, i figli **Pina e Antonio.** Funerale oggi parrocchia Madonna delle Rose 10,00.
— **Torino**, 25 maggio 1992.

ORARIO ACCETTAZIONE
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 13-16,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Moncenisio, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Farsetti arte · Prato

ASTA DI OPERE D'ARTE MODERNA SABATO 6 GIUGNO 1992

Marc Chagall
L'ane vert

ASTA
Ore 11 - I sessione
Ore 16 - II sessione

ESPOSIZIONE
Dal 30 Maggio 1992
Orario: 9,30-13,00
15,30-20,00
21,00-23,00

CATALOGHI
Completamente illustrati I e II sessione L. 50.000, compreso spese postali. Disponibili dal 21 Maggio anche presso la succursale di Milano-Portichetto di Via Manzoni - Tel. 02/794274

MILANO
Portichetto di Via Manzoni - Tel. 02/794274 dal 21 al 28 Maggio sarà visibile una sintesi delle opere in vendita.

Farsetti arte
Casa d'aste s.r.l.
Prato - Viale della Repubblica
Area Museo Pecci
Tel. 0574/572400
Fax 0574/574132

Ora può puntare solo al posto di presidente del Senato se Spadolini passerà a Palazzo Chigi

Andreotti è lo sconfitto numero uno

Anche i laici non cantano vittoria

Da sinistra Bettino Craxi e Ciriaco De Mita

A sinistra, il presidente del Consiglio Giulio Andreotti

A sinistra Arnaldo Forlani segretario dc dimissionario

Forlani: non mi lascerò incastrare un'altra volta alla segreteria dc

ROMA. Sicuramente il primo dei vincitori non può che essere l'eletto, Oscar Luigi Scalfaro. Lui, per la verità, non ha fatto granché per salire al Colle. Anzi, una cosa l'ha fatta: ieri mattina quando ancora i capi dc erano in dubbio sulla risposta del pds e dissertavano anche sulla possibile mossa successiva, all'improvviso si sono trovati davanti il candidato Scalfaro che, stringendo la mano a tutti, li ha ringraziati. Un gesto cordiale quello del candidato, ma anche un modo di mettere le mani avanti qualora qualcuno avesse in mente di ripensarci.

Accanto a Scalfaro nell'elenco di chi ha vinto può essere inserito solo Marco Pannella, l'unico che fin dall'inizio ha puntato tutte le sue «fiches» su quel nome. E come sempre il personaggio, quando vince, punta al raddoppio. «Perché io sia contento - ha detto ieri nel Transatlantico di Montecitorio - deve essere eletto Stefano Rodotà presidente della Camera e ci deve essere un governo Ciampi o, magari, Spadolini».

Scalfaro, Pannella. E gli altri? In realtà non ci sono altri vincitori: c'è chi ha perso tantissimo, tanto, poco o al massimo può dire di aver pareggiato.

Sicuramente nessuno nella vecchia «nomenklatura» dc può sorridere. L'uomo che ha perso di più è Giulio Andreotti che al Colle ci aveva creduto tantissimo. Ora per lui trovare una nuova collocazione sarà molto difficile: può solo sperare che Giovanni Spadolini sia chiamato a guidare il prossimo governo e subentrargli alla presidenza del Senato. Altrimenti dovrà rassegnarsi a camminare sul viale del tramonto.

Come ha detto uno dei suoi, l'ex-fedelissimo Vittorio Sbardella, «troverà un posto nel cimitero degli elefanti».

Altro perdente è Ciriaco De Mita. Il presidente della dc si consola dicendo che alla fine il suo «metodo» ha avuto successo: «chiamatelo come vi pare - ha spiegato -, ma il mio ragionamento partiva dalla necessità di eleggere il Presidente della Repubblica con i voti di sei partiti, compreso il pds, e così è stato». Il nome che è uscito, però, non era quello preferito da De Mita: i suoi candidati erano Giovanni Spadolini e, tra i dc, Arnaldo Forlani.

Inoltre il presidente della dc De Mita si trova nel mirino di tutti gli altri capi. Per salvarsi ha tentato in tutti i modi di convincere Forlani a tornare sulle sue decisioni. Invano. «Io - ha ironizzato nel Transatlantico di Montecitorio Forlani - non mi lascio incastrare un'altra volta. Al massimo potrei indicare il mio figlio maggiore che si occupa di politica, ma mi accuserebbero subito di nepotismo...». Svanita questa ipotesi De Mita rischia di dover appoggiare nella corsa alla segreteria dc Antonio Gava, capo dei dorotei. «Non possiamo rispondere di no - ha detto ieri Angelo Sanza, uno dei suoi fedelissimi - ad una sua richiesta». Se seguirà questa strada, però, determinerà la spaccatura della sinistra dc, visto che Martinazzoli ha già annunciato la sua candidatura.

Anche Forlani ha perso. Pur senza dirlo, il segretario dc dimissionario un pensierino sul Quirinale lo aveva fatto. Non è riuscito nell'impresa e adesso non è neanche più segretario, anche se tra i grandi capi, per il bel gesto delle dimissioni, è l'unico che continua ad avere un grande ascendente nel partito. Può consolarsi, comunque, per aver mandato sul Colle un suo grande amico. «L'altr'anno a Carignano - ha ricordato - dissi che Scalfaro era destinato a grandi responsabilità e per questo mi feci qualche nemico».

In ultimo Gava. Il capo dorotео può sempre dire di non avere nessuna responsabilità nell'ecatombe della «nomenklatura» dc. Lui nella delegazione del partito non c'era. Ma l'epilogo di questa vicenda non aiuta certo la sua corsa alla segreteria del partito. Nella dc c'è un'atmosfera di sommossa contro la vecchia nomenklatura e questo potrebbe indurre Gava a mettere in pista al suo posto Vincenzo Scotti, per rendere meno cruento il conflitto generazionale. Lui non ha ancora deciso e sull'argomento si limita a dire: «vediamo».

Dalla dc ai laici. Giorgio La Malfa è nero. Il segretario del pri si aspettava un maggiore appoggio della sinistra sulla candidatura Spadolini e ieri nei corridoi della Camera non ha mancato di esprimere il suo disappunto: «E' incredibile - ha detto -. Un partito in crisi, la dc, che presenta il suo segretario che poi si dimette... e i due maggiori partiti della sinistra che votano Scalfaro».

Altissimo, invece, è sicuro di non aver perso, ma intanto si lascia andare al sarcasmo. «Ha perso Andreotti - ha spiegato ieri -, ha perso De Mita. Noi "no", al massimo ci saluteremo con il segno della croce».

Anche a sinistra nessuno ha il coraggio di cantare vittoria. Craxi si può consolare solo di avere al Quirinale un dc che considera amico. «A me non piace - ha detto qualche giorno fa Claudio Martelli alla buvette di Montecitorio - ma a Bettino sì. Dice sempre: "Scalfaro è stato il mio ministro dell'Interno"». In più il segretario del psi ha ottenuto un altro obiettivo: lui ha sempre detto di «preferire un dc» al Quirinale, per rendere più facile un suo ritorno a Palazzo Chigi. E, sottovoce, Craxi può dire anche di aver evitato l'arrivo di Spadolini al Quirinale. Un'ipotesi che ha sempre bocciato. Addirittura in un colloquio avuto con Francesco Cossiga durante la crisi che portò al governo Andreotti, disse: «Caro Francesco, su quella poltrona Giovanni non si siederà mai con i nostri voti». Di contro, alla fine della campagna quirinalizia, il segretario del psi si ritrova ad avere una fetta del partito sul sentiero di guerra. Rino Formica, ad esempio, ieri ha annunciato nell'assemblea di gruppo che non avrebbe votato Scalfaro: «Non lo voto - è stata la sua motivazione - perché è un esponente cattolico preportapia». Craxi gli ha potuto rispondere solo con una battuta: «Teniamoci buoni i cattolici che poi c'è l'aldilà».

Infine il pds. Giovedì 14 maggio Occhetto disse «no» al nome di Scalfaro proposto per telefono da Forlani. Ieri, invece, ha risposto «sì». «In mezzo, però - ha spiegato il segretario del pds -, ci sono le trattative che la dc e Craxi hanno dato. Noi avremmo voluto un nome nuovo ma dc e psi ce lo hanno impedito e per responsabilità...». Già a Botteghe Oscure raccontano che a convincere Occhetto sono state le immagini delle contestazioni subite da tutti i politici ai funerali di Falcone a Palermo. Eppoi, naturalmente, la possibilità di recupare la presidenza della Camera ad un pidiessino.

Augusto Minzolini

Bodrato

Prende il posto del Presidente

ROMA. Con l'elezione di Oscar Luigi Scalfaro alla Presidenza della Repubblica l'attuale ministro dell'Industria, Guido Bodrato, rientrerà sui banchi di Montecitorio.

Guido Bodrato infatti è stato una delle vittime illustri dello scudocrociate del terremoto elettorale del 5 e 6 aprile. Lui, Tina Anselmi, Guido Carli e altri notabili democristiani, infatti, non riuscirono a farsi rieleggere. Bodrato, con poco più di diciassettemila preferenze fu il primo escluso della democrazia cristiana nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, lo stesso collegio dove Scalfaro risultò il primo degli eletti con oltre 35 mila preferenze.

Guido Bodrato, torinese, della sinistra democristiana, è stato recentemente nominato dalla segreteria nazionale del partito nell'incarico di commissario della democrazia cristiana milanese coinvolta nell'inchiesta sulle tangenti condotte dal giudice Di Pietro.

La Malfa non s'arrende «Ma era meglio Giulio»

Il segretario del partito repubblicano Giorgio La Malfa «Scalfaro è garanzia d'intoccabilità del vecchio sistema»

ROMA. Scalfaro? «Meglio Andreotti». Giorgio La Malfa, segretario del partito repubblicano, sorride, ma è un sorriso carico di veleno. «Almeno con Andreotti sarebbero state salvate le ragioni della politica». E invece con Scalfaro al Quirinale per La Malfa significa incassare una sonora sconfitta: la bocciatura di Giovanni Spadolini che pure tra venerdì e sabato sembrava quasi averce la fatta.

Poi, sabato notte è arrivato il no di Achille Occhetto che ha dissolto ogni speranza. E' per questo che ieri l'oggetto delle frecciate di La Malfa era proprio quel pds che lo aveva tradito.

«Quando sarà scritta la storia di queste settimane qualcuno dovrà pur spiegare come è successo che la sinistra italiana che aveva candidato Leo Valiani o Ettore Gallo ha finito per votare Scalfaro. La voglio vedare la sinistra, l'orgogliosa sinistra del prode Occhetto, del fido D'Alema, che scende dagli scranni parlamentari per votare Oscar Luigi Scalfaro. Voglio vedere questo spettacolo, non voglio perdermelo».

E lo ha visto infatti lo spettacolo La Malfa. Quando nell'urna di Montecitorio ha infilato la sua scheda, erano sfilati davanti a lui quasi un centinaio di Grandi Elettori pidiessini che avevano scritto sul foglio di carta il nome di Oscar Luigi Scalfaro.

Sulla scheda di La Malfa, invece, c'era scritto un altro nome, quello di Leo Valiani, il candidato bruciato giovedì scorso nella corsa per il Quirinale e che già aveva creato motivi di scontro tra il pri e Botteghe Oscure.

Ieri a riproporlo nella riunione pomeridiana prima del voto finale, al posto di una astensione o di una scheda bianca, è stato l'ex presidente della commissione stragi, Libero Gualtieri. E i Grandi Elettori hanno accettato.

«Abbiamo deciso di votare per il senatore Leo Valiani per i valori che esso rappresenta in questo Paese che dopo l'omicidio del giudice Falcone ha bisogno di una forte riaffermazione», ha annunciato al termine della riunione.

Perché non Scalfaro? «Non abbiamo votato per lui quando si è trattato di eleggerlo presidente della Camera, figuriamoci se possiamo promuoverlo alla carriera più alta. Scalfaro è un uomo che certamente ha difeso il Parlamento nei suoi ritardi in questi giorni. Che ragione c'era di non votare ieri?».

Ma questo è solo uno dei tanti motivi: «Perché Scalfaro non rappresenta gli stessi valori che rappresenta Valiani e perché il significato politico delle forze che si schierano a sostegno di Scalfaro è totalmente indecifrabile».

Poi, ha rincarato la dose nei confronti del pds: «Votare Scalfaro significa votare per la conservazione di quel sistema contro cui in campagna elettorale Occhetto ha promesso che avrebbe lottato. Penso che avrà molte difficoltà a spiegare ai suoi elettori questa scelta». Una decisione, quella di Botteghe Oscure, ancora più grave, secondo La Malfa in un momento in cui Occhetto si trova di fronte una dc «in crisi, spaccata, senza più il segretario: e che cosa pensa di fare il segretario del pds? Votare per un dc al Quirinale. Una scelta - ironizza - di grande senso strategico».

Nella decisione di votare per Scalfaro - ha insistito La Malfa - «non gioca l'emotività del difficile momento, ma gioca la decisione politica, la capacità di vedere con chiarezza gli sviluppi futuri».

E sono proprio gli sviluppi futuri a poter creare non pochi problemi al segretario del pri. Scalfaro Presidente della Repubblica potrebbe anche aprire la strada ad uno Spadolini presidente del Consiglio, come già si inizia a vociferare. «Così gli tolgono anche il Senato», si è affrettato a ribattere La Malfa. Poi, più seriamente, ha aggiunto: «Può darsi che con Scalfaro al Quirinale si possa aprire la strada ad un governo Spadolini. Ciò sarebbe un fatto positivo per il Paese. Ma non vedo per quale ragione la presidenza di Scalfaro, più che la presidenza Valiani, dovrebbe aprire una strada positiva nel nostro Paese».

Flavia Amabile

Agnelli

«Anch'io lo voto»

ROMA. Elegantissimo come sempre, il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, quando è entrato nel Palazzo di Montecitorio per partecipare al sedicesimo scrutinio è stato attorniato dai giornalisti. Gli hanno domandano quale candidatura abbia scelto. Pronta la risposta: «Voterò per Oscar Luigi Scalfaro, anche se il mio candidato resta Giovanni Spadolini».

Giovanni Agnelli comunque ha precisato: «Spero che oggi ci sia il consenso più ampio possibile».

Dopo essersi augurato che in tempi brevi si possa formare anche il nuovo governo, il presidente della Fiat ha risposto a una domanda a proposito dell'inflazione, dicendo di «non conoscere gli ultimi dati della situazione economica. Giovedì - ha aggiunto - ci sarà l'assemblea della Confindustria e sabato quella della Banca d'Italia. Nel frattempo dovrò andare in Polonia». [Agi]

Gli altri 8

Da De Nicola a Cossiga

ROMA. Oscar Luigi Scalfaro è il nono presidente della Repubblica italiana. Il primo fu Enrico De Nicola, che l'11 maggio del 1948 lasciò il posto - dopo quattro scrutini - al piemontese Luigi Einaudi, liberale.

Il 29 aprile 1955 fu la volta del democristiano Giovanni Gronchi, toscano, anch'egli eletto dopo quattro scrutini. Occorsero invece nove votazioni per designare nel 1962 Antonio Segni, che si dimise dopo soli due anni e mezzo per una grave malattia: gli succedette il 29 dicembre 1964 Giuseppe Saragat, torinese, socialdemocratico, e questa volta le sedute dei grandi elettori furono 21.

Il record spetta però a Giovanni Leone, dc, che diventò presidente dopo 23 scrutini il 24 dicembre 1971. L'8 luglio 1978 salì al Quirinale il socialista Sandro Pertini dopo 16 scrutini. A Francesco Cossiga, il 24 giugno 1985, bastò una sola votazione. [r. s.]

Lo staff

I quattro moschettieri

ROMA. Quando Oscar Luigi Scalfaro s'insedierà come Presidente della Repubblica, porterà con sé probabilmente almeno quattro collaboratori che sono da tempo accanto a lui.

I nuovi «uomini del Presidente» che quasi certamente lo seguiranno al Quirinale sono: Michele Zolla, Michela Zucco, Tanino Scelba, Luigi Michelangeli.

Michele Zolla, già deputato e vicepresidente della Camera, è stato segretario di Scalfaro fino al 1968. Michela Zucco, fino a poco tempo fa alta dirigente di Montecitorio, è appena andata in pensione. Tanino Scelba, attuale addetto stampa, è nipote di Mario Scelba, famoso ministro dell'Interno nell'immediato dopoguerra, di cui proprio Scalfaro fu sottosegretario quando il politico siciliano divenne presidente del Consiglio. Luigi Michelangeli, attuale segretario particolare di Scalfaro, è dirigente del ministero di Grazia e Giustizia. [Asca]

«E se votassimo Bossi?»

Poi la Lega sceglie ancora Miglio «Scalfaro custode del sistema»

Il leader della Lega, Umberto Bossi Anche ieri i suoi uomini compatti hanno votato ancora una volta per Gianfranco Miglio

ROMA. La Lega riparte da Bossi. «Il sistema partitocratico si arrocca e allora noi gli lanciamo contro un caterpillar di nome Umberto Bossi», dice Franco Rocchetta, deputato veneto e presidente della Lega. Nel giorno in cui Oscar Luigi Scalfaro è eletto al Quirinale, i leghisti non abbandonano l'ideologo Gianfranco Miglio e applaudono con forza il proclama anti-partitocratico del loro leader. I partiti li hanno corteggiati a lungo e loro avevano fatto intendere che a certe condizioni avrebbero concesso gli ottanta preziosi voti. A un certo punto sembravano entrare nel grande giro. Anche ieri pomeriggio, fino all'ultimo, hanno sperato in una parola di Scalfaro che aprisse la porta di un accordo. Ma alla fine ne sono rimasti fuori.

A lungo, ieri pomeriggio, hanno coltivato la tentazione di votare Bossi. E' lo stesso Miglio a spiegare il significato di questa eventuale mossa: «Sono stato il custode dei voti della Lega. Ma votare oggi Bossi, sarebbe una contrapposizione sia al sistema dei partiti, sia al modo in cui si vota per Scalfaro».

Miglio sintetizza i ragionamenti leghisti. Non piace alla Lega il nome del nuovo Presidente, infatti. «Scalfaro, come Spadolini, è un custode del sistema. Ed è naturale che il sistema abbia scelto il cane da guardia più duro», sostiene Miglio. Né piace l'urgenza di decidere sotto l'incalzare della mafia: «La strage mafiosa è stata un evento da choc per far concludere in una determinata direzione la corsa al Quirinale», urla in aula Umberto Bossi.

Ieri il leader era particolarmente nervoso. Livido in volto, è intervenuto alla Camera per spiegare: «La strage di Palermo è un episodio della strategia della tensione. Gli anni di piombo non sono terminati... Ma la strategia della tensione è uno strumento della partitocrazia centralista, rivolto contro i risultati del voto del 5 aprile. Sembra un fragoroso richiamo alle regole del manuale Cencelli».

E ancora, in un'aula sempre più nervosa percorsa da mormorii di disapprovazione: «Per questo dico che la strategia della tensione è espressione di un Palazzo che non vuole mollare la stanza dei bottoni».

Ecco il teorema bossiano, dunque: da una parte il regime «partitocratico, consociativo e centralista», dall'altra le forze del cambiamento ovvero la Lega. Risultato: da oggi si cambia registro, basta con i tentennamenti e i minuetti. La Lega riscopre l'opposizione aspra che l'ha caratterizzata finora.

Ed è subito un coro dei puri e duri. Borghezio: «Il Nord deve dare una risposta. Votare Bossi è la nostra risposta politica alla mafia». Formentini: «Il Palazzo si accinge a chiudersi su sé stesso e quindi dobbiamo rafforzare il nostro dispositivo di attacco. Se lotta deve essere, lotta sia». Farassino: «Il sistema, proponendo Scalfaro, s'è chiuso a riccio e a salvaguardia del vecchio». Stagliano: «No a Scalfaro, sentinella di una Costituzione morente».

Eppure, per una decina di giorni, i leghisti erano stati i più corteggiati. «Ci vengono tutti dietro», ridacchiava Bossi in Transatlantico.

Ora qualcuno tira un sospiro di sollievo. «Se le leghe non lo votano è meglio. Ci confortano di essere sulla strada giusta», parola di Giovanni Alterio, neodeputato, un soldato semplice della truppa democristiana. Non si capisce se parla da napoletano o da «amico di Gava».

Francesco Grignetti

Dopo l'elezione di Scalfaro al Quirinale, il pds punta alla riconquista della presidenza

Camera, parte la corsa alla poltrona

Napolitano, Iotti, Rodotà in gara

ROMA. Oscar Luigi Scalfaro si trasferisce al Quirinale e a Montecitorio rimane vuota la poltrona del presidente della Camera.

Nell'intricato puzzle dei vertici istituzionali si libera un posto. E si ricomincia daccapo con i pidiessini che sperano di riguadagnare la posizione che fu di Nilde Iotti e prima di lei di Pietro Ingrao, i socialisti che nel gran tourbillon temono di restare a bocca asciutta e che intravedono nello scranno più alto del Parlamento l'eventuale ricompensa nel caso andassero a vuoto ambizioni più ardite. E i democristiani, in mezzo, a far da interessatissimi arbitri della contesa.

«Il pds non darà gratis i suoi suffragi a Scalfaro», si mormorava nei corridoi del Transatlantico prima che si procedesse all'incoronazione del successore di Francesco Cossiga. E subito si è delineata la contropartita alla decisione del partito di Achille Occhetto di riversare i propri voti nel fronte pro-Scalfaro: la riconquista del vertice del Parlamento. Il nome più accreditato è quello di Giorgio Napolitano, il leader riformista che Occhetto aveva candidato un mese fa alla presidenza della Camera ma che subì l'allora insormontabile veto dei socialisti.

Il partito di Bettino Craxi temeva allora che quella candidatura, accoppiata a una candidatura dc per il Senato, si configurasse come una tenaglia pidiessina e democristiana.

Oggi non più e da parte di Craxi non esiste un veto di principio all'idea di un pds alla presidenza della Camera.

Riprende quota però anche la ricandidatura di Nilde Iotti, l'ex presidente di Montecitorio che bollò con parole furenti la decisione del suo partito di sostituirla con Napolitano. Se emerge la necessità di una candidatura «istituzionale», il suo nome si imporrebbe sugli altri.

Ma spunta una terza ipotesi: quella di Stefano Rodotà. Il match-winner Marco Pannella indica da tempo il giurista del pds come auspicabile successore del neopresidente della Repubblica. In più, nel suo ruolo di vicepresidente della Camera, sembra che Rodotà abbia già acquistato una certa dimestichezza con la sua nuova funzione. E non pochi in Transatlantico sottolineano la fortuna, sino a tempi recenti davvero imprevedibile, dei candidati sponsorizzati dal leader radicale.

Ma i tempi per decidere sono stretti. Si dovrà procedere all'elezione del nuovo presidente della Camera prima che prendano forme le ipotesi per il nuovo governo. E del resto la prassi impone che il Capo dello Stato inizi le sue consultazioni proprio con i presidenti dei due rami del Parlamento. Per questo circola una certa apprensione tra i socialisti. I quali puntano a Palazzo Chigi ma sanno che la strada è irta di ostacoli e densa di incognite. Con un democristiano al Quirinale, un laico repubblicano a Palazzo Madama e un pidiessino a Montecitorio, i socialisti di Craxi rischiano di volteggiare senza rete nelle trattative per la formazione del nuovo governo. Inoltre i rapporti, pur oscillanti, tra socialisti e pidiessini non sono attualmente tra i più idilliaci. E con ogni probabilità il psi si presenterà ai blocchi di partenza con un suo candidato. Lo stesso con cui iniziarono la corsa un mese fa: Gianni De Michelis.

Oppure Giuliano Amato. Dopo la cerimonia del giuramento e l'insediamento al Quirinale di Oscar Luigi Scalfaro si andrà alla verifica del voto alla Camera. Ma l'aggrovigliato puzzle può riservare altre sorprese.

Non ultima, la possibilità sussurrata ieri in Transatlantico che si aggiunga un altro posto libero: quello del presidente del Senato, chiamato dal nuovo Capo dello Stato a formare una maggioranza di governo.

[p. batt.]

Nella foto grande: Nilde Iotti
Qui a fianco: Giorgio Napolitano

Anche i socialisti ai blocchi di partenza con due candidati: Amato e Gianni De Michelis

E Scalfaro telefona a Novara

«Ormai sono un detenuto a Roma»

NOVARA. Poco prima che si iniziasse l'ultima votazione, Oscar Luigi Scalfaro ha parlato al telefono con il prefetto di Novara, Vittorio Jannelli: «Mi spiace informarla che molto probabilmente il 3 giugno non potrò essere al ricevimento che lei ha organizzato per la festa della Repubblica, perché sarò detenuto a Roma...».

Con questa battuta pronunciata nel pomeriggio, il presidente della Camera ha comunicato alla sua città la probabile elezione al Quirinale. Novara e i novaresi sono legati al nuovo Presidente della Repubblica da rapporti stretti che datano praticamente dai giorni della Liberazione, quando il giovane magistrato esercitava le funzioni di pubblico ministero alla Corte d'Assise speciale per giudicare i fascisti detenuti. Allora, appena ventisettenne, portava già dentro di sé il grande dramma della morte della moglie Mariannuzza, avvenuta un mese dopo aver dato alla luce Marianna.

Poi i suoi concittadini hanno imparato a conoscerlo e apprezzarlo come politico, ma soprattutto per le sue doti umane. Uno dei suoi più cari amici, Angelo Caimo, 78 anni, ex portiere del Novara Calcio e dell'Ambrosiana: «E' stata una scelta formidabile. Posso dirlo io che ho trascorso con lui quasi trent'anni di vita politica locale e abbiamo partecipato insieme a sette campagne elettorali. Pochissimi conoscono l'umiltà di questa persona. Quando non potevamo incontrarci mi telefonava, come ha fatto sino a ieri. Sono contento anche se mi spiace perché lo perdiamo un po': è la nostra bandiera, ma adesso ci resta soltanto l'asta». E' il Presidente che tutta Novara voleva e sperava. La città non è scesa in festa subito. Ieri pomeriggio, quando all'Angolo delle Ore erano apparse le postazioni per le riprese televisive, la gente ha cominciato ad assieparsi davanti al municipio e al palazzo delle prefettura. E molti si sono diretti in via Campagnoli dove, in una villetta, al numero 11, c'è la residenza novarese del Presidente. L'edificio, a due piani, persiene verdi, è occupato anche dalla famiglia del cognato, l'ingegner Gaudenzio Cattaneo, che ha sposato la sorella di Scalfaro, Concetta. Cattaneo, ex presidente della Provincia, ora a capo del Consorzio per lo sviluppo dell'Università, ha quattro figli: Paolo, che lavora nell'azienda paterna di condizionatori ed è assessore dc all'ambiente e all'agricoltura in Privincia; Umberto, Pinuccio e Maria Rosa. Famiglia solida e unita ed è qui che Scalfaro, quasi sempre accompagnato dalla figlia Marianna, 48 anni, sua diretta collaboratrice, è sempre tornato appena gli impegni politici glielo hanno concesso.

Davanti all'ingresso i cartelli di rimozione forzata e, in qualche caso, la scorta continua di un'auto della polizia, indicano che in quel punto abita Oscar Luigi Scalfaro.

Gianfranco Quaglia

Telefona al 5767
Nel nostro portafoglio clienti computerizzato in 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento.

70 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

L'ACQUISTO DI OGNI IMMOBILE È FACILITATO DA UN MUTUO GABETTI SINO AL 75% DEL PREZZO.

FILIALE DI TORINO
Corso Galileo Ferraris, 60 TEL. 011/5767

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa

AGENZIA 1
C.so Galileo Ferraris, 60

CORSO P. EUGENIO - Presso Corso Beccaria, in recente e signorile costruzione, vendiamo appartamento libero a 1 anno di: soggiorno, due camere, cucina, bagno, lavanderia.

POLITECNICO - Adiacenze Via Bollego, vendiamo appartamento libero, panoramico di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

CROCETTA - Via Colombo, vendiamo/permutiamo appartamento libero, recente, signorile di: ingresso, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi.

CRIMEA - Via Curtatone, in recente e signorile costruzione, vendiamo appartamento libero di: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi e posto auto. Trattative riservate.

PIAZZA STATUTO - Via Nota, in casa recente e signorile vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, bagno.

CORSO RE UMBERTO - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, panoramico, ristrutturato di: 2 ingressi, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, box auto.

AGENZIA 2
C.so Monte Cucco, 57

CIT TURIN - Via Susa, vendiamo appartamento libero di: grande ingresso, 5 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio.

CORSO TASSONI - Vendiamo in stabile recente e signorile appartamento libero di: 2 ingressi, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi.

ATTICO - Presso Corso Racconigi, vendiamo/permutiamo libero: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, ampio terrazzo.

CAMPIDOGLIO - Via Taluschi, vendiamo in casa signorile, appartamento libero, anche uso ufficio di: 3 camere, cucina, 2 bagni.

VIA CIBRARIO - Adiacenze Via Sosai, vendiamo appartamento libero, ristrutturato di: 3 camere, cucina, 2 bagni; adatto anche uso ufficio.

VIA PIETRO COSSA - Presso Via Servais, vendiamo appartamento libero, panoramico di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

SAN PAOLO - Via Fabbriche, vendiamo in palazzina, appartamento libero a 8 mesi, ristrutturato di: 3 camere, cucina, bagno.

PARELLA - Largo Nicola Fabrizi, vendiamo panoramico appartamento libero di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

AGENZIA 3
C.so Giovanni Agnelli, 66

VIA GUALA - Vendiamo/permutiamo in casa signorile del '70, appartamento al 3° piano, libero di: ingresso, saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

CORSO URSS - Vendiamo in casa signorile del '70, appartamento libero di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

VIA DON GRIOLI - Vendiamo/permutiamo in casa signorile del 1970, appartamento libero, situato al 3° piano di: doppi ingressi, salone, 5 camere, cucina, 3 bagni, volendo box.

VIA NIZZA - Vendiamo/permutiamo interno cortile, 2 appartamenti liberi, ristrutturati di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo di mq 60, magazzino di mq 85.

CORSO IV NOVEMBRE - Vendiamo/permutiamo in stabile decoroso, appartamento libero, ben tenuto di: ingresso, salone, 4 camere, cucina, bagno, cantina, soffitta.

CORSO ROSSELLI - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno.

VIA GENOVA - Vendiamo in casa signorile, appartamento libero a gennaio di: soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno.

AGENZIA 4
C.so Giulio Cesare, 48 - Tel. 2481653

NELL'INTENTO DI DARE SEMPRE, UN SERVIZIO MIGLIORE ALLA CLIENTELA, ABBIAMO APERTO UN NUOVO UFFICIO IN
TORINO
C.SO GIULIO CESARE, 48
TEL. 2481653

LUCENTO - Piazza Nazario Sauro, vendiamo attico libero di: ingresso, saloncino, 2 camere, cucinotta, bagno, ampio terrazzo, cantina.

PRESSI PIAZZA CRISPI - Via Chiusella, vendiamo casetta libera, ristrutturata, con finiture di pregio, di mq 220 più servizi, cortile, box.

VIA SANSOVINO - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balconi.

VIA COPPINO - Vendiamo/permutiamo ampio appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

AGENZIA DI COLLEGNO
C.so Francia, 186 (P.za del mercato)

COLLEGNO - Borgata Santa Maria, vendiamo/permutiamo appartamento libero, 3° piano di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

COLLEGNO - Borgata Leumann, vendiamo/permutiamo casetta di: salone, tre camere, cucina, due bagni, lavanderia, due basse, cortile, giardino.

DRUENTO CENTRO - Vendiamo/permutiamo villa libera, signorile, uni/bifamiliare, indipendente, con giardino, costruita nel 1988.

GRUGLIASCO - Zona Gerbido, vendiamo/permutiamo in recente condominio, appartamento libero di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostigli.

GRUGLIASCO - Vendiamo/permutiamo villa indipendente, bifamiliare, con mansarda di mq 140, terrazzi e giardino di mq 700.

ALMESE CENTRO - Vendiamo/permutiamo nuova villa gemellare, indipendente su 3 lati, mq 460 e giardino privato di mq 700.

ALMESE - Frazione Rivera, vendiamo/permutiamo casetta indipendente, con terreno di mq 2.500, in posizione panoramica.

AGENZIA DI RIVOLI
C.so Susa, 50 - Tel. 9535319

COAZZE - Vendiamo/permutiamo prestigiosa villa padronale, con dependance e casa custode, parco recintato mq 66 mila. Trattative riservate.

ROSTA COLLINA - Vendiamo/permutiamo in posizione panoramica, villa signorile indipendente, di mq 320 totali e giardino mq 2.300.

BUSSOLENO - Borgata Richetters, vendiamo/permutiamo villa libera, a L. 265 milioni, composta da: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, box, taverna, giardino mq 2.000.

BEINASCO - Via Torino, vendiamo/permutiamo appartamento libero, recente di: soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi.

ROSTA - Vendiamo/permutiamo in posizione panoramica, villa signorile, unifamiliare, di mq 700 totali e giardino di mq 2.700.

RIVOLI COLLINA - Vendiamo/permutiamo villa libera, composta da: salone, 3 camere, cucina; più camera, tinello, cucinino, 3 bagni, box, giardino mq 1.000.

ALPIGNANO - Vendiamo/permutiamo in zona collinare, villa signorile: abitazione mq 420, servizi mq 180, giardino mq 1.500.

AGENZIA DI MONCALIERI
C.so Savona, 4

SAN MAURO - Via Torino 295 - Precollina Borgata Rosa vendiamo/permutiamo appartamenti occupati di: salone, 2/3 camere, tinello, cucinino, biservizi, box.

POIRINO - Vendiamo/permutiamo cascina con una giornata di terreno e concessione edilizia per 4 appartamenti. Trattative riservate.

MONCALIERI - Collina, vendiamo nuda proprietà in villa unifamiliare, indipendente, con giardino di mq 700, ottimo investimento. Trattative riservate.

MONCALIERI - Via Segantini, vendiamo/permutiamo prestigioso appartamento libero di: salone, 4 camere, studio, cucina, biservizi, giardino, box per 4 auto. Trattative riservate.

SAN DAMIANO - Vendiamo/permutiamo casetta libera, ristrutturata di: salone, camera, tinello, cucinino, servizi, box, giardino.

VINOVO - Via Stupinigi, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: salone, 2 camere, tinello, doppi servizi, cantina.

MONCALIERI - Via Pastrengo, vendiamo/permutiamo appartamenti liberi, in pronta consegna, da mq 50 a mq 85, finiture lussuose, terrazzi. Iva 4%.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

SANTA RITA
VIA BAINSIZZA 7

Adiacenze C.so Agnelli, in stabile del 1960 dotato di tutti i comfort, vendiamo ultimi, spaziosi appartamenti, siti al 2° e 5° piano di: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno e box.

OTTIMO INVESTIMENTO
60% MUTUO CASA GABETTI CURIA CENTRALE

Il segretario pds ha imposto il suo punto di vista anche alla sinistra di Ingrao e Tortorella

Occhetto incontra De Mita e si converte

Il leader: dopo tante vittorie almeno un pareggio

ROMA. Achille Occhetto si è «convertito» ad Oscar Luigi Scalfaro mezz'ora dopo aver incontrato Ciriaco De Mita. Sono le otto di sera di domenica, l'incontro con la dc è appena finito e il leader del pds, assieme a D'Alema, Lama e Chiarante, rientra negli uffici della Quercia di Montecitorio. I quattro si consultano, il quadro delineato pochi minuti prima da De Mita, finalmente, è chiaro: lo scudocrociato punta sul vecchio Scalfaro, ma se il pds non ci sta la dc rilancerà la candidatura di Forlani».

Occhetto, che ha un debole per le decisioni rapide, non esita un attimo: se la Quercia dice sì, il pds diventa determinante, senza per questo sporcarsi le mani. Scalfaro non è candidato indigeribile, è stato l'unico democristiano a polemizzare con Cossiga, ha difeso la magistratura, ha un passato di antifascista». No, Occhetto non ha dubbi: «Voteremo per Scalfaro». Detto e fatto. Poco prima delle 21, il leader della Quercia fa telefonare a Giovanni Conso, per ringraziarlo e per fargli sapere che i giochi sono fatti, l'indomani il pds non lo voterà più.

Il più è fatto e ieri mattina per Occhetto il percorso è stato tutto in discesa: la sinistra di Ingrao, Tortorella, Angius, Bassolino ha resistito, si è opposta, ha votato contro, ma, secondo il vecchio costume comunista, si è uniformata alle decisioni del partito e non ha fatto polemiche plateali. Nell'assemblea dei grandi elettori la decisione di votare Scalfaro passa con una confortevole maggioranza: su 191 votanti, ci sono soltanto 21 no e 7 astensioni, compresa quella di Livia Turco.

E così, Achille Occhetto ha potuto presentarsi all'appuntamento con i tacchini e le telecamere con la faccia compiaciuta: «Intendiamoci, nessun trionfalismo, ma la scelta di Scalfaro è di assoluta garanzia. Oltretutto, si trattava di mettere un punto a tutta questa vicenda, pareggiando l'ultima partita dopo aver vinto tutte le altre. C'era il pericolo che si riaprissero tutti i giochi in una linea pericolosa».

Ma se nelle ultime 24 ore tutto è andato liscio, da oggi ricominciano le battaglie. Dentro e fuori il partito. E ricominciano le tentazioni. Due su tutte: quella poltrona lasciata libera da Scalfaro alla presidenza della Camera, per la quale Occhetto si trova ben tre pretendenti (Iotti, Rodotà, Napolitano) e soprattutto ricominceranno ad agitarsi le sirene governative. Occhetto lo sa a memoria. Il sì del pds a Scalfaro rilancia l'interrogativo che ha aleggiato dal 6 aprile in poi: la Quercia entrerà al governo? E infatti ieri pomeriggio il leader del pds, nella conferenza stampa che ha convocato e poi nell'intervista rilasciata all'*Unità*, ha ripetuto chiaramente lo stesso concetto: una cosa è il voto a Scalfaro, altra cosa è la partecipazione al governo. «Lo schieramento che ha eletto Scalfaro - spiega il segretario - non è uno schieramento di governo, ma istituzionale, nel quale noi abbiamo trovato quelle forze di sinistra che si sono battute per la candidatura di Conso e che non avrebbero votato per Spadolini». Ma sempre nell'intervista all'*Unità* Occhetto lascia uno spiraglio aperto: «La dc a questo punto ha due strade davanti a sé: o la scelta a destra, oppure scegliere coraggiosamente la via della riforma istituzionale per aprire poi, attraverso nuove elezioni, la fase delle alternative programmatiche». Si va verso un quadro da non-sfiducia? Massimo D'Alema, che è stato il primo nel pds a suggerire il nome di Scalfaro ed è stato il tessitore della trama con gli altri partiti, non ha dubbi: «Ma come si fa a dirlo? Ogni discorso di questo tipo, in questo momento, non ha senso».

E se ogni illazione sulla partecipazione del pds al governo appare a tutti i capi del partito come prematura, ma da ieri sera sono riprese le trattative per la presidenza della Camera. I sussurri di Montecitorio parlano di un'intesa di massima tra dc e pds per l'elezione di Stefano Rodotà, mio De Mita, Occhetto e D'Alema ripetono quasi in coro: «Di queste cose non abbiamo mai parlato». L'elezione di Rodotà si scontra con diversi ostacoli: la sua appartenenza ad un partito presumibilmente di opposizione e la scarsa simpatia che incontra in Bettino Craxi. E c'è un terzo ostacolo: per la presidenza della Camera si profilano altri due pretendenti, Napolitano e Nilde Iotti. E proprio l'ultima «regina» di Montecitorio, è stata protagonista di un piccolo colpo di scena.

Quando Occhetto ha aperto il dibattito nell'assemblea dei grandi elettori del pds, anche la Iotti ha chiesto la parola. Molti fiati sospesi, ricordando la bocciatura pronunciata dalla Iotti appena una settimana fa contro l'ipotesi di una candidatura Scalfaro. E invece ieri mattina Nilde Iotti ha cambiato timbro. E, a parte qualche puntualizzazione su una precedente definizione di Scalfaro («Cattolico sì, liberale avrei qualche dubbio», ha detto la Iotti), l'ex presidente della Camera ha preannunciato il suo sì a Scalfaro. E' assai probabile che della presidenza della Camera abbiano parlato ieri sera Craxi e D'Alema in un incontro di cui si vociferava nel Transatlantico di Montecitorio.

Fabio Martini

LETTERA

E Torino protesta

TORINO. Una parte del gruppo dirigente torinese del pds dissente dalla scelta del partito di appoggiare la candidatura di Scalfaro: «Riteniamo Scalfaro un candidato che per la propria storia politica-culturale, il suo conservatorismo in materia istituzionale, appare quello più inadatto a rappresentare la svolta che sarebbe stata necessaria». La lettera, indirizzata ai massimi vertici del pds è firmata da due consiglieri nazionali, Carpanini e Negri, e da altri dirigenti di primo piano appartenenti alle varie anime del pds. I firmatari si dicono consapevoli della situazione d'emergenza ma si chiedono anche che coerenza ci sia tra «la vittoria sul quadripartito e la scelta di votare per Scalfaro dopo aver fatto cadere le candidature di Valiani, Giugni, Spadolini». «Temiamo - dicono - la riproposizione di un quadro consociativo che non sarebbe certo una premessa positiva per le riforme di cui il Paese ha oggi più che mai bisogno». [m. tro.]

A fianco: Achille Occhetto In basso: Aldo Tortorella

«Se non votavamo Scalfaro si sarebbero riaperti i giochi»

FUORI DAL PALAZZO

La nostra battaglia d'Algeri

E così ci sono finalmente arrivati, questi elettori chiamati «grandi», qualifica evocatrice di lontani imperi, di porpore, corazze, turrite capitali. Applicata non si sa bene perché ai nostri parlamentari, faceva sorridere, come i film storici che Hollywood sfornava negli Anni Cinquanta.

Resterà negli annali della Repubblica come una scelta cui si è giunti sotto la pressione mortale della mafia. Altrimenti, chissà quanta altre settimane ancora i «grandi» sarebbero andati avanti nelle loro terminatrici stitichezze.

Ma questa a noi sembra una visione pettegola della questione. Tutti andavamo ripetendo da mesi, anni, che il regime, o il sistema, o l'oligarchia, era in crisi; ma che d'altra parte nessun regime a memoria d'uomo s'era mai liquidato da solo. Ci voleva uno scossone, un muro contro cui sbattere la faccia, come furono l'Algeria per la Francia prima di De Gaulle, le Malvinas per i generali argentini, l'Afghanistan (e l'arretratezza elettronica) per l'Unione Sovietica di Gorbaciov.

Ci voleva - pensavano quelli di noi che se ne ricordano - l'equivalente dello sbarco alleato in Sicilia nel 1943. Diciamoci allora sottovoce che questo «equivalente» potrebbe forse essere l'assassinio del giudice Falcone, sforziamoci di prendere la voragine sull'autostrada siciliana come un presagio di liberazione, un lampo esplosivo capace di aprire gli occhi anche più timidi, pigri, velati.

Certo, il nuovo Presidente non potrà contare sulle armate anglo-americane e dovrà combattere su molti fronti sotterranei una guerra in massima parte d'astuzia contabile, di ragioneria d'assalto, di spietata meticolosità bancaria. Una guerra dove più dei mitra servono i terminali.

L'uomo è sinceramente convinto di poter vincere, lo si vede. E si vede pure che non è tipo da lasciarsi intimidire o irretire, insomma d'aver fesso». Da come si è comportato presiedendo le tante sedute che dovevano poi portare alla sua stessa elezione, non sembra avere una personalità di mattatore, né dunque inclinazioni alla vanità, alla vacuità. E come fanatico «integralista» cattolico proprio non lo vediamo. Un serio, un capace, un autorevole, ecco quello che sembra così a occhio e croce.

Sta a vedere che quei «grandi elettori» di Hollywood hanno scelto un buon Presidente, in fin dei conti.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Le quindici «fumate nere»

Ma il sondaggio della «Stampa» aveva visto giusto già 9 giorni fa

ROMA. «E' l'ora di Scalfaro». Nove giorni fa, domenica 17 maggio, dopo sei fumate nere (la doppia bocciatura di Forlani ha appena lasciato il segno nella composita assemblea di Montecitorio), 27 grandi elettori su cento indicano nel deputato novarese il possibile nuovo «inquilino» del Quirinale. E' il terzo sondaggio della *Stampa* su un campione significativo e rappresentativo di senatori, deputati e rappresentanti regionali e Oscar Luigi Scalfaro viene citato come colui che ha le maggiori probabilità di salire al Colle.

Alle spalle, si è detto, mezza dozzina di scrutini a vuoto. Si comincia mercoledì 13 maggio, tra risse e candidati di bandiera (De Giuseppe 296 voti al primo tentativo, 284 al secondo; Iotti 183-182; Vassalli 152-143). E' fumata nera anche al terzo scrutinio, aspettando che la dc decida fra Forlani, Andreotti e Martinazzoli. Venerdì 15 esce il primo sondaggio: il segretario scudocrociato è in testa; al quinto posto, Scalfaro.

Che succederà domani? Il sabato non porta fortuna al leader biancofiore; la prova-verità boccia Forlani in entrambi gli scrutini. Sono tra 60 e 80 i franchi tiratori, in maggioranza democristiani. Lo «scandalo» è doppio: dalla insalatiera escono 6 schede in più dei votanti. Il pds pensa a Scalfaro e Spadolini; e l'opzione Scalfaro è anche in testa al sondaggio, prima ancora della decisione di Forlani di ritirarsi dalla «corsa». A rilanciare il neo-Presidente di Montecitorio sono - secondo il campione scelto dal giornale - democristiani e sinistra: pds e Rete, oltre alla lista Pannella che da settimane ne ha fatto il suo cavallo di battaglia.

E' domenica 17, la giornata del «catafalco» per garantire la segretezza del voto, ma anche di Nilde Iotti: l'ultima regina di Montecitorio raccoglie 233 voti alla settima votazione, 214 all'ottava. Un successo personale, ma non tale da portare per la prima volta una donna sul Colle. Battuta la dc, entrano in campo le sinistre. Si profila il dialogo tra psi e pds, mediatori i socialdemocratici. E proprio la Iotti intuisce che il suo partito intende abbandonarla, lanciando la candidatura Scalfaro. «Personalmente, farei molta fatica a votare Oscar Luigi Scalfaro, un uomo politico molto, molto democristiano», osserva gelida ai deputati pds l'ultima regina di Montecitorio. Siluro pesante, ma a fine giornata è ancora quello del Presidente della Camera il nome *top* del sondaggio classifica.

Scalfaro resta il favorito dei grandi elettori interpellati anche quando i partiti guardano a sinistra e la strana socialista-pidiessina-socialdemocratica sfiorisce prima ancora di sbocciare. In aula, raccoglie 24 voti al nono scrutinio, 27 al decimo, 10 alla undicesima (quando lo scontro tra Garofano e Quercia contrappone Vassalli a De Martino).

Dalla annesima fumata nera arrivano segnali per Giovanni Spadolini. Il sondaggio porta al primo posto il Presidente del Senato, Scalfaro lo tallona dalla seconda posizione. Mercoledì 20 Craxi e laici provano con Vassalli, ma la dc è divisa. I voti di psi, psdi e pli non bastano, sulla candidatura di Leo Valiani. E' il «Presidente di una notte»; il no del pli (che non vuole il coinvolgimento di pds e pri) fa sfumare l'elezione. Forlani rilancia l'ex Guardasigilli. Sembra fatta; ma, venerdì pomeriggio, 181 franchi tiratori silurano ancora una volta il candidato del quadripartito e Forlani si dimette. Il sondaggio si rivela attendibile: il campione di grandi elettori rivela di non credere nè alla candidatura Valiani nè a quella Vassalli. Venerdì sera, in Transatlantico, solo 2 su cento fanno quest'ultimo nome. Resta in testa Spadolini, Scalfaro mantiene la seconda piazza.

Sabato sera, da Palermo, arriva la notizia sconvolgente della strage di Capaci. E' choc anche per il Palazzo. «Facciamo presto». Già domenica sera, il 40% dei deputati, senatori e rappresentanti regionali interrogati è sicuro: Oscar Luigi Scalfaro sarà il nono Presidente della Repubblica italiana. Dopo 15 fumate nere. Come per Pertini.

Mario Tortello

«In 46 anni a Montecitorio non ha preso uno spazzolino»

A fianco: Marco Pannella A sinistra: Stefano Rodotà Nella foto in basso: Carlo Azeglio Ciampi

Pannella il vincitore fa il timido

«Il successo di Scalfaro? E' soltanto una cosetta»

ROMA. «Il bello è che io, con Scalfaro, ci avrò parlato insieme un paio di volte, non di più». E' il grande vincitore, Marco Pannella, ma fa già finta di essersene dimenticato. «Complimenti Marco», gridano i deputati al suo passaggio. E Pannella, da vero artista, li ricambia con sguardi stupiti e distratti. «Complimenti Marco», ripetono Diego Novelli e Fulco Pratesi, fermandolo nel corridoio di Montecitorio per stringergli la mano.

«Grazie, ma per che cosa?», replica lui, quasi infastidito. «Ma per l'elezione di Scalfaro, no?». «Ah sì, una cosetta...». E ricomincia a parlare di mafia e Jugoslavia, quasi che la sua battaglia solitaria per portare Scalfaro alla presidenza della Camera e di lì al Quirinale, nel giro di un mese, sia stata un passatempo gaudioso fra tanti impegni ben più massacranti.

Pannella ha questo di straordinario: che riesce ad essere Pannella, e cioè imprevedibile, in ogni circostanza. Così, l'uomo che ha passato la vita e i pranzi (saltati) a lamentarsi perché tv e giornali non lo lasciano parlare, sceglie il giorno del trionfo per indire quello che è forse il primo silenzio-stampa della sua vita. «Non parlo, sono stanco», ripete a tutti i cronisti che cercano di carpirgli una battuta. E' stato a Palermo per i funerali di Falcone ed è poi riuscito a perdere i due aerei messi a disposizione dei parlamentari per il ritorno a Roma. Ha trovato posto sul terzo che, ironia della sorte, era quello di Giovanni Spadolini, l'altro candidato istituzionale.

Pannella è arrivato a Montecitorio appena in tempo per chiudere il dibattito sulla strage palermitana. Affaticato dal viaggio e dai postumi dell'ultimo digiuno, interrotto sabato scorso per un'infiammazione al tendine che lo costringe ad assumere antibiotici. E' lì, dal banco della Camera, ha fatto finalmente trasparire un barlume di soddisfazione: «La qualità della nostra risposta alla mafia, grazie alla Provvidenza, sarà all'altezza». Un'allusione a Scalfaro, espressa per di più con il linguaggio di Scalfaro: un richiamo trascendentale abbastanza insolito sulle labbra di un laico a tutto tondo come lui. Fuori dall'aula, concedeva ancora una battuta sul «suo» candidato: «E' un uomo che non conosce la parola "avere". E' in Parlamento da quarantasei anni e non si è portato via neanche uno spazzolino. Ha cultura del diritto e una concezione di vita francescana».

L'attrazione pannelliana per Scalfaro può sembrare un miracolo della politica. Dalla droga all'aborto, i due sono in disaccordo su quasi tutto, tranne che sulla cosa più importante, quello che Pannella chiama «il rispetto delle regole». Il flirt comincia il 25 ottobre 1989, quando Pannella presenta le sue dimissioni dalla Camera, convinto che non saranno accettate. In sua difesa si alza una sola voce. Quella di Scalfaro: «Pannella è un battagliero per natura. Si può non condividere quel che ha detto e come lo dice, ma ha sollevato problemi che non possono non trovarci d'accordo». Nel segreto dell'urna, i parlamentari, democristiani in testa, impallinano il leader radicale. Scalfaro si arrabbia e polemizza con la Iotti, «che a mio avviso ha condizionato la votazione». Pannella ringrazia e benedice: «Ora abbiamo dinanzi a noi, duraturo e duro, un Pertini cattolico. Una realtà più forte dei calcoli di Giulio, di Bettino e dei loro amici che tenteranno di farlo apparire logoro...». E con tre anni di anticipo, Pannella candida Scalfaro al Quirinale.

La prima mossa avviene con l'elezione del presidente della Camera, un mese fa. Pannella parla di Scalfaro con l'amatoodiato «Bettino» in una lunga telefonata notturna. «Ottima scelta - ammette Craxi -. E' stato il miglior ministro del mio governo». Ed è fatta. Ma per Pannella è solo una vittoria di tappa. «Adesso - ammonisce il giorno dopo l'elezione - rifaremo la stessa operazione per il Quirinale». Detto fatto. Fin dalla prima votazione, Scalfaro è il candidato di bandiera dei sei deputati pannelliani. In attesa che i grandi partiti brucino le loro carte e confidando nell'appoggio finale di Craxi, Pannella tesse la sua trama, coinvolgendo sul nome di Scalfaro i Verdi, la Rete e i deputati referendari del pds. Il gioco riesce, ancora una volta.

Ma anche questa è solo una tappa. Pannella ha in tasca un intero organigramma: adesso comincerà a lavorare per Rodotà presidente della Camera, e per Ciampi, o magari Spadolini a Palazzo Chigi. E per sé, Pannella non chiede proprio nulla? «Mi accontento del ministero degli Esteri», ridacchia. Ma il Palazzo, per la prima volta, comincia a prenderlo sul serio.

Massimo Gramellini

Al ristorante

Quel «quasi» schiaffo

ROMA. Quarantadue anni fa balzò agli onori delle cronache per un sussulto schiaffo che Oscar Luigi Scalfaro le avrebbe assestato in un ristorantino romano di via della Vigna a causa di una troppo ardita scollatura. Oggi, confessa all'Agenzia Italia, non ha acceso neppure il televisore per seguire in diretta il cruciale scrutinio per il nuovo presidente della Repubblica.

Edith Mingoni Toussan, 72 anni, vedova con un figlio cinquantatreenne, ricorda malvolentieri quell'episodio che, dice, «mi ha rovinato la vita». Non vuole parlare di Scalfaro e si limita a dire: «Beato lui», quando viene a sapere che con ogni probabilità il fustigatore di costumi di allora sarà il nono Capo dello Stato.

Ma quel caldissimo 30 luglio del 1950 in quella trattoria del centro di Roma, dove Edith commise l'errore di togliersi la giacchetta perché accaldata, non volarono schiaffi. Scalfaro inveì la signora con parole aspre, accusandola di mancare di rispetto agli altri clienti per quella sua «disinvoltura». Questa versione è testimoniata anche dal racconto dei fatti contenuto nella querela che la signora Toussan sporse nei confronti di Scalfaro e che trovò anche eco in Parlamento in alcune interrogazioni.

«Sono una persona in buona fede verso tutti e non ho nessun motivo per ritenere che anche Scalfaro non lo sia. Se è così, come credo, dovrebbe domandarsi però come vivo io oggi a causa delle ricadute di quell'episodio - spiega la signora -. Io sono cattolica e anche lui è cattolico».

Questa è l'unica frase che si lascia sfuggire su quell'episodio che ha cercato troppe volte di dimenticare. Oggi Edith Mingoni Toussan, lontana dai clamori delle cronache, è segretaria nazionale del centro culturale Adelaide Ristori. «Nonostante tutto sono riuscita a creare qualcosa, non sono "passata" inutilmente». Chi vedrebbe bene al Quirinale? «Vedo bene un romano - risponde - non fatemi dire di più». [r. i.]

Riunione tra le polemiche a Palermo, Galloni accusa il ministro dei ritardi sulla superprocura

Martelli al Csm: avete calunniato Falcone

E i giudici replicano: «Strumentalizzi la sua morte»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'ora di polemiche, di accuse e contraccuse. Il Csm si riunisce subito dopo i funerali di Falcone, nell'aula magna della corte d'appello di Palermo, pochi metri più in là era stata allestita la camera ardente del magistrato ucciso. Ci sono Spadolini, Martelli, Galloni, c'è il plenum del Consiglio superiore della magistratura. C'è anche il giudice milanese Di Pietro.

I «grandi giochi» del Csm non vengono sfiorati. Non si parla dell'ipotizzata riapertura dei termini per l'attribuzione della direzione dello «Superprocura» antimafia. Falcone ci aspirava. «Tecnici improvvisati, magistrati di parte, politici faziosi non lo volevano in quel posto», esclama Martelli. E ora, di fronte alla candidatura del calabrese Agostino Cordova, già s'intravede il procuratore di Firenze, Piero Luigi Vigna.

Scosso dal rumoreggiare della folla poco prima in chiesa e in piazza, Giovanni Spadolini si limita a commemorare i due giudici assassinati e i tre agenti della scorta, poi, ragionando brevemente sulla strage, osserva: «non è il terrorismo nel senso classico, è la mafia che usa strumenti terroristici». E parla di «strumenti di penetrazione, finalità di eversione e destabilizzazione, metodi e tecniche propri del terrorismo». E poi: «Il sangue versato ci ammonisce una volta di più rispetto a tutti i centri di potere mafioso».

Tocca a Martelli. Negato che Giovanni Falcone sia andato a Roma «per fare carriera», ricorda l'apporto determinante che egli aveva appena dato alla riforma della «legge Gozzini» subissata di critiche per la sua carica eccessiva di garantismo, alle norme sulla custodia cautelare e sugli arresti domiciliari. «Trasferiva - dice - sul terreno delle scelte politiche e delle azioni legislative l'esperienza compiuta sul terreno giudiziario». Il Guardasigilli osserva che «le amarezze più sofferte a Falcone gliele hanno inflitte i suoi colleghi che a volte l'hanno legittimamente criticato e talvolta l'hanno calunniato».

A questa frase d'accusa ribatte il sostituto procuratore Gioacchino Scaduto. Prima di scoppiare a piangere al microfono, urla: «Le calunnie di Martelli sono una delle concause di questa situazione, è venuto qui a provocare e a strumentalizzare la morte di Falcone».

E il presidente dell'Anm, l'Associazione nazionale magistrati, Mario Cicala, chiarisce che era stato deciso che magistrati e poliziotti delle scorte facessero una commemorazione silenziosa. «Questa decisione, presa prima che il ministro parlasse - sottolinea Cicala -, si è rivelata la migliore risposta a chi ha tentato di aprire polemiche ingiuste e strumentali».

Martelli, nel suo intervento, accenna anche alla «Babele delle polemiche». «Se in questa Babele delle insinuazioni, dei sospetti, delle contestazioni, altri sbagliano - aggiunge -, la mafia non sbaglia nell'individuare i suoi veri nemici e Falcone era il suo nemico numero uno».

Qualche secondo dopo, a in difesa dei giudici e dell'operato del Csm, interviene Galloni. Galloni fa osservare a Martelli che «ci siamo mossi anche al di sopra della Babele delle polemiche» e ricorda in particolare come l'organo di autogoverno dei giudici non abbia ancora espresso alcuna preferenza su chi debba assumere la responsabilità della «Superprocura». E perché? «Ma perché - sostiene Galloni - finora non è arrivato il concerto del ministro sulla rosa dei nomi a suo tempo indicata dalla commissione del Csm. E poi magistrati bravi ce ne sono tanti, qui ce ne sono parecchi».

Su quest'ultima battuta esplode la rabbia di un gruppo di giornalisti: «Falcone - urlano - non era uno come tanti altri, a noi, alla gente queste cose non potete dirle».

Galloni se ne va tenendo sotto braccio Antonio Di Pietro e dicendogli, in modo che gli altri sentissero: «Sono questi i giudici che apprezzo, quelli come lei che, prima di parlare, aspettano di concludere il loro lavoro». E poi: «Se la morte di Moro ha significato la fine del terrorismo, la morte di Falcone significherà la fine della mafia».

Antonio Ravidà

La bara di Falcone all'uscita dalla cattedrale dopo la funzione

«Da Milano l'ultima offesa»

Un magistrato contro i suoi colleghi

MILANO. «Falcone l'avete fatto morire voi con l'indifferenza e le critiche». E ancora: «Chi è andato al funerale di Palermo, diffidava di lui e lo insultava. Sì, l'ultimo insulto Falcone l'ha ricevuto da Milano. Al telefono mi ha detto che gli avevano mandato una richiesta di rogatoria incompleta. Perché non si fidano di me, mi ha detto...».

Esplode nell'aula magna del tribunale di Milano, zeppa di giudici, la rabbia di Ilda Boccassini. Lei, sostituto procuratore estromessa dal pool antimafia, lei, il pm che pochi minuti prima ha chiuso, con successo, il processo della «Duomo Connection». Tesa, la voce rotta dall'emozione, continua il suo attacco, rivolta pure ai magistrati che si occupano dell'indagine sulle tangenti: «Tu, Gherardo Colombo - dice -, diffidavi di lui, e allora perché sei andato al suo funerale? E Nando Dalla Chiesa, Orlando, perché siete andati a Palermo al suo funerale».

«Io - aggiunge - mi sono chiesta se intervenire o no a questo incontro. Io che ero la sua migliore amica e su questo sono state scritte cose infanganti e infamanti. Mi trovavo a Palermo due mesi fa, all'assemblea dell'associazione magistrati. La parola più gentile, soprattutto da parte della sinistra e di magistratura democratica, è stata che lui si era venduto al potere politico».

«A Palermo - dice con voce rotta dall'emozione - Falcone non poteva più lavorare perché gli era stato impedito di fare i processi alla mafia. Per questo ha scelto la strada del ministero». E la Boccassini? Dopo tante polemiche, a Milano si è deciso di estrometterla dal pool contro il crimine organizzato, una decisione che lei non accetta. «Fatemi tornare - chiude emozionata - dove ho lavorato per dieci anni» e si allontana, accompagnata dalla scorta.

Replica duro il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio. «A Milano - dice - i giudici vantano una lunga tradizione di collaborazione con la magistratura palermitana, collaborazione maturata da anni, quando probabilmente la Boccassini non era ancora in magistratura. E' in questi momenti che occorre saper tenere i nervi saldi».

E sul fronte dei rapporti tra i giudici milanesi e Falcone interviene il ministero. Falcone si era interessato all'inchiesta milanese solo sul fronte delle rogatorie internazionali, ovvero le richieste avanzate alla magistratura svizzera per dipanare la tela dei conti correnti in Canton Ticino. Precisa una nota della direzione generale degli affari penali che: «Falcone aveva sollecitato l'autorità giudiziaria milanese ad accelerare i tempi di trasmissione della documentazione connessa alle singole richieste di rogatoria e a ritirare con urgenza una prima documentazione di risposta pervenuta all'autorità elvetica fin dal 13 maggio».

E «Falcone aveva anche pregato la procura di Milano di essere più attenta nella trasmissione dei documenti da inoltrare all'estero, perché così incompleta da rischiare di venir considerata irricevibile da parte delle autorità elvetiche». [u. b.]

I capi Rai scaricano Frizzi

«Non ha chiesto di fermare il programma»

ROMA. Il giorno dopo lo sfogo del presentatore di «Scommettiamo?» che si è vergognato per essere andato in onda, come se niente fosse successo, la sera della strage di Palermo, in Rai è già cominciato il gioco dello scarica-Frizzi. Tra accuse tardive, imbarazzati silenzi, pietosi scarica-barile che coprono divisioni ai massimi vertici aziendali. Il caso «Scommettiamo?» approderà domani al consiglio di amministrazione. Se è vero che Vespa era pronto ad andare in onda con uno speciale dedicato all'omicidio Falcone, chi ha bloccato la diretta preferendo il varietà del sabato sera, e perché? Spetterà ai consiglieri tirar fuori il colpevole. O stendere un velo.

In due hanno già avanzato le loro ipotesi. Il pidiessino Antonio Bernardi accusa il responsabile del coordinamento Giovanni Salvi: «Anche senza sospendere il programma si poteva ottenere un'informazione non-stop su un'altra rete. Oppure combinare una staffetta tra i tre Tg. Le soluzioni erano tante, tranne quella adottata». Il demitiano Marco Follini invece, contrapponendo esigenza della rete a quella del Tg1, pensa che «avesse ragione il Tg1» e punta il dito sul direttore Fuscagni. Senza timidi riguardi il missino Roberto Visibelli, componente della commissione di vigilanza, completa il trio aggiungendo il nome del direttore generale, in un'interrogazione rivolta al ministro delle Poste Vizzini. Mentre il direttore del Tg3 Curzi entra nella polemica svelando di aver ricevuto minacce di morte per tacere.

Tace la direzione generale. A ogni buon conto, il direttore di Rai Uno Fuscagni mette le mani avanti. Ma tirando fuori il conduttore. «Frizzi? Non ha mai chiesto al responsabile della trasmissione Maffucci, né al regista Guardì, né ad altri di non andare in onda», racconta. Guardì conferma e aggiunge: «Se dopo il primo collegamento il Tg1 avesse richiesto la linea, si era pronti a interrompere di nuovo il programma». Eppure il direttore del Tg1 Bruno Vespa in persona domenica ha assicurato di averla chiesta, quella linea. Ma di aver avuto un rifiuto. Da chi? Sicuramente non dal presidente Walter Pedullà il quale, si è intanto appreso, in quel momento fatidico era proprio lì negli studi di via Teulada. Avvertito del problema, aveva telefonato personalmente al direttore generale caldeggiando la proposta della diretta al posto del varietà.

Ieri, in un altro giro di telefonate, il presidente socialista avrebbe almeno chiesto di cambiare immediatamente il palinsesto con servizi, dibattiti, filmdossier sulla criminalità, in modo da rendere chiaro alla gente che la Rai ha a cuore il problema. Ma poi anche questa ipotesi è stata demandata al consiglio.

Intanto a Fuscagni replica indirettamente Rita dalla Chiesa, prendendo le difese del suo compagno. «Fabrizio è andato in onda sconvolto, ma come professionista ha cercato di fare del suo meglio. Certo se fossi stata io il direttore della Rai avrei sospeso il programma».

Sul fronte Fininvest pronta replica: Funari a «Mezzogiorno italiano» ha sospeso i giochi sponsorizzati in segno di lutto.

Maria Grazia Bruzzone

Il presentatore Fabrizio Frizzi «Mi vergogno di aver dovuto proseguire la mia trasmissione»

Gianfranco Funari nel suo programma si è rifiutato di «giocare» «Oggi non sono allegro»

Bobbio divide i senatori

Libertini: italiano senza vergogna
Fabbri: il Paese va sostenuto

ROMA. Lucio Libertini, presidente dei senatori di rifondazione comunista, e Fabio Fabbri, presidente dei socialisti a Palazzo Madama, prendono le distanze dal filosofo Norberto Bobbio. «Se penso che quelli che hanno ucciso Falcone sono italiani - aveva ddetto il senatore a vita torinese - mi vergogno di essere italiano».

Lucio Libertini attacca: «Non mi vergogno affatto di essere italiano, di appartenere a un popolo che, nonostante un sistema di potere corrotto, sa esprimere tanti valori. Bobbio dovrebbe invece vergognarsi di avere sempre coperto questo sistema corrotto di potere, in odio ai comunisti». Libertini prosegue: «Ricordo Bobbio presentare Tanassi al Carignano di Torino, difendere candidati dei partiti di governo che poi sono finiti in tribunale, sposare tutte le cause perse dei governi che si sono succeduti. Lo ricordo scatenato a difesa della sporca guerra del Golfo. Lo ricordo mai impegnato sulle grandi questioni sociali dei lavoratori della sua città».

Anche il presidente dei senatori socialisti Fabio Fabbri dissente. «Quella frase di Bobbio mi ha sconvolto insieme all'altra "se non fossi così vecchio a questo punto me ne andrei via da questo Paese". Per la prima volta nella mia vita - dice Fabbri - non concordo con chi considero un maestro e una guida, constato la divergenza con amarezza e con grande preoccupazione, giacché questa indignata reazione suona come il grido di chi dispera del futuro del suo Paese».

«Anch'io arrossisco, come uomo politico, perché lo Stato non è ancora in grado di debellare la mafia, e neppure di contenerla - aggiunge Fabbri - ma di essere italiano non mi vergogno. E' vero che gli assassini di Falcone sono nostri concittadini, ma lo erano anche Falcone e gli uomini della sua scorta. E sono nostri concittadini tanti altri magistrati, tutori dell'ordine e comuni cittadini che rifiutano la desistenza e il disimpegno e accettano la sfida della criminalità organizzata con la volontà di vincerla. Spero che Bobbio superi questo momento di scoramento. L'Italia non merita di essere abbandonata. Abbiamo toccato il fondo». [Agi]

Il gip resta

«Non voglio trasferimento»

CALTANISSETTA. Dopo la strage di Palermo, il giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Caltanissetta, Sebastiano Bongiorno, oggi ha chiesto al Csm la revoca del suo trasferimento all'ufficio di sorveglianza di Agrigento. Era stato disposto, su sua domanda, il 22 febbraio scorso. Bongiorno dovrebbe lasciare Caltanissetta in autunno.

«La mia decisione - ha spiegato -, dettata da spirito di servizio, si inscrive nell'ambito dell'ormai indifferibile e urgente necessità di assicurare un minimo di funzionalità al tribunale di Caltanissetta, esigenza resa oggi più drammatica dall'impegno che graverà direttamente sull'ufficio gip di cui ho la responsabilità e che merita un immediato potenziamento». Bongiorno si è riferito alla norma che trasferisce automaticamente al distretto più vicino la competenza giudiziaria delle inchieste sui delitti che coinvolgono magistrati. [Ansa]

Bufalino

«Questa terra è dannata»

ROMA. «Temo proprio che questa terra sia dannata». Usa parole forti Gesualdo Bufalino, che dopo la morte di Sciascia ha raccolto l'eredità di grande vecchio della cultura siciliana, nel parlare dell'assassinio di Giovanni Falcone e degli agenti della scorta ai microfoni del Gr1. Anzi, estende alla Sicilia l'aggettivo che Sciascia usava per Lampedusa: «irredimibile». Poi attenua: «In questo momento prevale lo sconforto, il sentimento della resa. Tuttavia, finché ci saranno dei Giovanni Falcone a combattere ed a morire per noi, il nostro dovere è di resistere. Magari asciugandoci gli occhi e parlando un poco di meno».

La mafia è un cancro, dalle radici antichissime: «E' difficile ad un certo punto stabilire perché si sviluppa una metastasi, perché invade il cervello, il cuore, come nel caso nostro. Quello che a me sembra terribile è dover dichiarare che mi pare un cancro incurabile». [Agi]

Orlando-bomba contro il psi: il giudice vivo se...

L'Avanti!: è una iena insaziabile. Per il pri «calcolo indegno»

ROMA. Scontro aperto tra Leoluca Orlando e il psi. «Se Vassalli fosse stato eletto venerdì, forse sabato quella bomba sarebbe scoppiata, ma per ammazzare innocenti e non Falcone. Io so solo che Giovanni Falcone era entrato in un Palazzo da cui è stato tragicamente usato - ha insistito l'ex sindaco di Palermo -. E' rimasto vittima di un gioco molto più grande di lui. Se poi anche Martelli sia stato vittima o complice, questo non lo so ed è un problema che riguarda il ministro stesso. Un'accusa fortissima, anche se posta in forma dubitativa, che viene scagliata mentre a Montecitorio si sta votando per l'elezione del Presidente della Repubblica. Una votazione su cui da tre giorni ormai incombe con tutto il suo peso la strage di Palermo.

Tutti si chiedono: è solo mafia? Il riferimento è al Palazzo, ai politici. Per Leoluca Orlando il riferimento ha anche il nome di un partito, il psi: «Non è un caso che sia capitato in un momento in cui sono in corso le indagini sulle tangenti di Milano. Una cosa è certa ed è che nessuno crede che a compiere l'attentato possa essere stato un mafioso che oggi si nasconde in un covo in montagna. E' altrove che vanno cercati i responsabili». Un attacco che a via del Corso non è piaciuto. E che ha scatenato una vera e propria ribellione. La risposta ufficiale è stata affidata a Giuliano Ferrara, giornalista televisivo e eurodeputato socialista, che ha scritto in un duro corsivo sull'organo del partito, l'Avanti: «Nei momenti di dolore e di crisi si vede ad occhio nudo da che parte stiano il livore personale, la demente faziosità e l'immoralità politica». «Sono giorni tristi per il nostro Paese - aggiunge Ferrara -. La guerra di mafia fa le sue vittime, lo spirito mafioso alimenta le sue che dei caduti oscenamente si cibano e Orlando Cascio continua a sfogare la sua insaziabile fame di cadaveri e di guerra civile».

Con la sua intervista all'Unità Leoluca Orlando ha acceso un'altra polemica

Ma le reazioni non sono state meno dure da parte degli altri parlamentari socialisti. Il sottosegretario agli Interni, Valdo Spini: «Forse sarebbe meglio a parlare di meno chi da Falcone si è allontanato. Probabilmente Orlando era a corto di argomenti dopo la strage di Palermo. La verità è che si tratta di un'accusa infondata, e di un'offesa per una persona onesta come quella di Giuliano Vassalli». Il ministro delle Finanze, Rino Formica: «Non è la prima volta che Orlando fa uscite di questo genere. Se ha delle prove, che le porti. In caso contrario, forse farebbe meglio a stare zitto». E Alma Cappiello, dell'esecutivo del partito: «Sono stati proprio i socialisti a volere Falcone a Roma a dirigere il ministero di Grazia e Giustizia, gli Affari penali, per avvalersi della sua eccezionale ed unica competenza nella lotta alla mafia, e che poi lo avrebbero voluto a dirigere la Superprocura. E' il ministro Martelli, dunque, a perdere il suo migliore collaboratore e, certamente, non vorrei trovarmi nei panni di quanti, tra i suoi colleghi al Csm, hanno osteggiato tale nomina».

Polemiche che non sono rimaste confinate ai soli socialisti, ma che hanno coinvolto anche il pri: «Quando si rilasciano dichiarazioni simili non c'è più fede o calcolo politico che possa giustificarle, si è solo degli indegni», ha scritto in una nota La Voce. E anche la dc: «Non era proprio Orlando ad accusare Falcone di chiudere nei suoi cassetti tanti documenti scottanti? O la morte cancella anche la verità? Quella di Falcone, ovviamente». Per Orlando c'è un'unica risposta: «Di fronte al ripetersi di strumentali provocazioni ed insulti, credo doveroso non replicare e rimettere all'intervista e all'intervento da me letto in aula il mio apprezzamento e anche il mio dolore».

Flavia Amabile

Palermo, diecimila ai funerali di Falcone, fischi e insulti ai rappresentanti del governo

«Mafiosi, vi perdono, ma inginocchiatevi»

Disperato appello in chiesa della vedova di un agente

Rosaria Costa (foto grande) mentre legge il discorso d'accusa. In alto il cardinale Pappalardo, che ha letto l'omelia e (sopra) una scena di contestazione della folla ai politici

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Ricordatevela, quella donna. Stampatevi in mente la sua espressione, incidete la sua voce nella coscienza. Rammentate il pianto che riempiva la chiesa, i singhiozzi che si spandevano nelle piazza, quella sequenza che ha invaso l'Italia intera.

Nell'ennesimo e nel più cupo tre i funerali che Palermo abbia mai vissuto Rosaria Costa, ventidue anni, vedova di uno degli agenti uccisi con Giovanni Falcone, ieri ha segnato uno dei momenti più tragici e più alti del dramma di questo dilaniato Paese. In una cattedrale assediata da diecimila persone commosse e inferocite, presidiata dalla stranita pattuglia dei politici, occupata dalle reti televisive, fra insulti, fischi, applausi alla memoria delle vittime, precipitose fughe dal settore delle autorità, quella giovane madre con voce da ragazzina ha colpito diretto al cuore.

«Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo», chiedendo giustizia a uno Stato costretto a uscire dalla porta di servizio, chiedendo ai mafiosi di inginocchiarsi, di pentirsi, interrompendosi per dire «ma tanto non si pentiranno mai», Rosaria Costa si è trasformata in un simbolo. Il simbolo della Sicilia che non vuole arrendersi, eppure non ci crede più.

Durava già da un'ora, la Messa dinanzi a quelle bare. Intorno ai corpi di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Vito Schifani, Antonio Montinari e Rocco Di Cillo c'era tutta l'Italia che conta. Era da quattro, cinque ore almeno che la gente si accalcava nella Basilica di San Domenico e fuori, in piazza, sotto la pioggia, fra ali di poliziotti e carabinieri messi lì a proteggere gli irritanti simboli di uno Stato lontano.

Salvatore Pappalardo, il cardinale, aveva appena terminato un'omelia che era soprattutto un anatema, da fuori si erano già sentiti giungere gli insulti, gli slogans, gli echi della rabbia della Palermo per bene.

Poi è toccato a lei, alla fragile Rosaria. E quel che pareva un rito già consumato è tornato a ravvivarsi, si è rovesciato un copione già scritto.

Ha una piccola storia, il discorso di Rosaria Costa: un antefatto che spiega come poi, una volta sul leggio, la donna si sia interrotta, contraddetta, ripetuta, mentre accanto a lei, sotto le telecamere della tv, un sacerdote le avvicinava e le allontanava il microfono dalla bocca quasi a impedire troppe digressioni, a fare in modo che quel messaggio non perdesse del tutto l'originaria impronta di speranza.

Era stata scritta l'altra sera, quell'invocazione, su un foglietto della chiesa di San Domenico. Rosaria Costa e un suo cugino, don Cesare Rattoballi, parroco a Palermo, l'avevano buttata giù a fatica, col prete che tentava di convincere la ragazza a mettere da parte il dolore, a dimenticare la voglia di vendetta.

Poi, una volta in chiesa, dinanzi a quelle bare, seduta accanto all'ingessatura di Giuseppe Costanza, l'agente sopravvissuto, a un passo dalle madri e le mogli degli altri uccisi, Rosaria ha improvvisato. Avrebbe dovuto rivolgersi agli uomini della mafia invitandoli a ravvedersi. Ma alzando gli occhi ha aggiunto: «Ce ne sono anche qui dentro...». Avrebbe dovuto limitarsi a dire: «Anche per voi c'è possibilità di perdono», ma poi ha tenuto la mano del prete che voleva allontanarla il microfono e ha continuato: «Io vi perdono, ma dovete inginocchiarvi...».

Il sacerdote che le era accanto era il cugino, proprio l'uomo cui era stato affidato il compito di pilotare la disperazione di una giovane vedova. Al terzine, mentre gli applausi scrosciavano, lei è scoppiata a piangere, ha abbracciato il sacerdote, poi è svenuta. Proprio negli stessi attimi, proprio mentre agli applausi cominciava a sovrapporsi il grido di «Giustizia, giustizia», nel gruppo delle autorità sono cominciate le defezioni.

C'era il presidente del Senato Spadolini, in prima fila. C'erano il ministro della Giustizia Martelli, quello dell'Interno Scotti, che si teneva la testa fra le mani. C'erano sindacalisti e vice presidenti, alti magistrati e capi di polizia e carabinieri. C'era anche Calogero Mannino, siciliano, tuttora ministro per il Mezzogiorno. Non si è capito perché, non si è capito come: ma proprio mentre gli applausi e gli slogans rimbombavano, e mentre dal gruppo dei parenti degli uccisi qualcuno lanciava urli avvicinandosi minaccioso, Mannino si è diretto verso l'uscita. L'uscita protetta.

In fondo, a sinistra, dietro l'altare. Era quello il percorso riservato agli uomini del Palazzo, quella la poco decorosa via per sfuggire alla rabbia e agli insulti della folla. Mannino l'ha imboccata per primo, lestissimo. Uno ha provato a chiedergli: «Ma come, se ne va proprio adesso?». Lui non ha risposto, ed ha accelerato.

A Spadolini, poco dopo, il compito di affrontare i parenti dei morti, di consolarli. E lo ha fatto con coraggio, il presidente del Senato, seguito da Martelli, affrontando anche qualche rischio. «La gente non ne può più di vedere i propri cari ammazzati e poi di assistere a funerali di Stato...», commenta sconsolato il ministro della Giustizia. «Questo è il momento dell'esasperazione. E non possiamo neppure pretendere che la gente distingua fra chi fa il proprio dovere e chi non lo fa, o non lo ha fatto abbastanza».

No, oggi la gente di Palermo non distingue. Non distingue, quanto meno, fra quanti sono calati qui a celebrare le virtù di gente che ancora una volta è stata abbandonata in prima linea, finché il potente nemico non l'ha fatta fuori. Non distingue se non fra chi è dentro la cattedrale e chi, come l'ex sindaco Leoluca Orlando e i suoi della «Rete», ha preferito restare in piazza. Ed anche il cardinale Pappalardo comincia a non fare più tante distinzioni. Aveva parlato tante, troppe volte in tanti, troppi funerali. Adesso, per la prima volta, nella sua omelia non compare la parola «perdono» ma solo una dura, millenaristica promessa di dannazione per tutti gli assassini mafiosi.

L'accusa di Pappalardo «Qualcuno ha tradito il giudice rivelando i suoi spostamenti»

«Di dure parole di esecrazione ne sono state pronunziate ad ogni livello e nelle più alte sedi», dice il cardinale, col tono di chi sa bene che le parole non bastano più. «Tutti siamo addolorati e preoccupati per l'accaduto, ma è certamente motivo di particolare sgomento l'avere appreso che il giudice Falcone si muoveva con mezzi che dovevano essere coperti dal più sicuro riserbo. Chi li conosceva? Chi li ha rivelati ai nemici del giudice, mandanti ed esecutori, che hanno potuto agire con tanta decisione e precisione?».

A tratti, l'altare da cui il vescovo parla sembra trasformarsi nello scranno di un giudice: «Non possiamo fatalmente subire tutto ciò, non possiamo rassegnarci a quanto così gravemente deturpa l'immagine della nostra città, della nostra isola... Dobbiamo apertamente dissociarci da quanto non rappresenta per nulla il vero volto del nostro popolo. Nulla deve risultare direttamente o indirettamente di copertura per gesti che disonorano la nostra storia e sono di pregiudizio per lo sviluppo presente e per quello a venire della nostra regione, dei nostri figli, del nostro futuro. Quale futuro, dobbiamo chiederci, per la Sicilia, se continua ad essere teatro di violenza, di sangue, di morte?».

Non c'è sosta, nell'incalzare delle accuse. Pappalardo legge, eppure a volte sbaglia, si corregge, rivelando un'emozione profonda. «E' necessaria una profonda, salutare reazione liberatrice da ogni potere criminale o mafioso, della cui attuazione non possono essere delegati soltanto alcuni determinati ceti o persone. Le autorità, i politici... essi hanno certamente una specifica responsabilità, ma si richiede la generale partecipazione di tutti, sia sotto il profilo delle comunità civili che di quelle ecclesiali...».

Svegliati, Sicilia, sta dicendo il cardinale. E immediatamente dopo, ecco partire la più dura condanna mai pronunciata da un porporato contro il potere mafioso.

«E che diremo agli operatori nefasti di tanti delitti? Possiamo annoverarli fra i veri cristiani? Fanno onore al nome che portano? Meritano di far parte della comunità dei figli di Dio? O non sono da ritenere piuttosto come facenti parti, a motivo delle loro azioni, della Sinagoga di Satana?».

L'arcivescovo non dà risposta, ma su quella serie di domande resta come a fluttuare una serie di «no». Non era mai accaduto che anziché di pentimento e di perdono, la Chiesa parlasse tout court di morte condanna.

«Ricordino comunque - continua Pappalardo, con voce sempre più rotta - che la loro vita è un'aperta sfida non solo alla legge degli uomini ma anche ai Comandamenti di Dio... dovranno rendere conto a Lui delle loro scelleratezze... ricordino che la grande è la misericordia di Dio per chi convertito si butta nelle sue braccia ed espia il male fatto, inesorabile sarà il giudizio per coloro che permangono nella durezza del cuore e nella sordità delle coscienze... Sta scritto. A me la vendetta, dice il Signore. Io giudicherò il mio popolo».

Non c'è più spazio per ambiguità, non c'è margine per il perdono. Non c'è più tempo per le attese. Le grida che a tratti continuano a giungere dall'esterno e contagiano la folla, spandendosi a tratti anche nella chiesa, parlano di una città esasperata, di un Paese che non ne può più. Ormai neanche le cautele della «diretta» televisiva, attentissima nell'evitare le riprese esterne, nel puntare su bare e volti, toghe dei giudici e paramenti sacerdotali, «coprendo» i nomi con le omelie, può evitare che questa certezza si espanda.

Ed eccoci, ancora una volta, alla sfilata di bare. Rieccoci al rosso tocco di un giudice ucciso e a quello di sua moglie posati sui feretri, ai berretti blu dei poliziotti su scatole di mogano che la gente tocca piangendo, alle bandiere adagiate sui simboli di una morte ingiusta. Eccoci ancora una volta a registrare i singhiozzi, gli svenimenti delle donne, gli occhi lucidi dei corazzieri, i mazzi di fiori lanciati dalla folla, gli abbracci fra agenti scossi dal pianto.

«E chi ha ammazzato con tanta ferocia merita di far parte della Sinagoga di Satana»

Eccoci a osservare, ancora, i primi, timidi tentativi di riprendere la marcia. A registrare l'ultimo disperato abbraccio dei parenti al freddo legno che sta per essere portato via, il lento scivolare delle casse funebri nei furgoni, la partenza prima incerta, poi sempre più spedita verso cimiteri del Sud.

Gli altri, aspettano. Tutti quelli che per ore avevano atteso sotto la pioggia che il rito terminasse, quelli che avevano gridato «Assassini», «Buffoni», «Complici» - ecco un'altra immagine che ormai si sta facendo abituale - rimangono in piazza San Domenico aspettando che le autorità vengano fuori. Non sanno ancora che lo Stato se n'è andato attraverso la sagrestia.

Giuseppe Zaccaria

STAMPA ESTERA

Francia: Stato in crisi e mafia onnipotente

PARIGI. «Le quotidien», sotto il titolo «Italia, la mafia pugnala lo Stato», scrive che l'attentato a Falcone «permette alla mafia di fornire la prova della propria onnipotenza, contrastante con il disfacimento dello Stato italiano». Poi aggiunge che «si può sperare che la morte del giudice permetterà alla classe politica di prendere coscienza del drammatico ridicolo al quale l'ha condotta la predilezione per le "combinazioni"». [Ansa]

Usa: classe politica umiliata e paralizzata

WASHINGTON. «Una nazione che piange un eroe caduto getta scorno sui suoi leader politici umiliati e paralizzati». Così il «Washington Post» ha aperto il servizio sul giudice Falcone. Il giornale cita con risalto le grida di «vergogna» che hanno accolto a Palermo Spadolini, Martelli e Scotti. Quindi, definisce Falcone «supremo simbolo nazionale di una ostinata lotta alla mafia». [AdnKronos]

Inghilterra: bancarotta delle istituzioni

LONDRA. «Times» e «Independent» hanno dedicato alla morte di Falcone i titoli di apertura e i commenti di prima pagina. Il «Times», sotto il titolo «Sfida della mafia allo Stato», sottolinea la «bancarotta delle istituzioni pubbliche italiane», mentre l'«Independent» parla di umiliazione per l'Italia. Secondo «Daily Express», l'attentato potrebbe favorire la crescita dei neofascisti.

Germania: il delitto oscura le tangenti

BONN. «L'omicidio di Falcone va inteso come un messaggio della mafia nel momento in cui la crisi dello Stato è arrivata al culmine», scrive il quotidiano di Monaco «Sueddeutsche Zeitung». «L'attentato potrebbe avere ben altri obiettivi - secondo il quotidiano Tageszeitung di Berlino -, come distrarre da quello che sta succedendo a Milano». [Ansa]

Cina: omicidio sconvolgente

PECHINO. La stampa della Cina popolare ha riferito con inusitato rilievo e tempestività dell'omicidio del giudice Falcone. Tutti i principali quotidiani nazionali e di Pechino hanno pubblicato la notizia nella pagina degli Esteri, con quasi identico titolo che imputa alla mafia l'omicidio. Nessun commento accompagna la breve cronaca, solo il «Quotidiano del popolo» sottolinea che «tutta l'Italia è rimasta sconvolta». [Ansa]

Quelle tredici righe concordate che la rabbia ha fatto cambiare

PALERMO. Il momento più intenso della cerimonia di ieri mattina nella chiesa di San Domenico è venuto dalle parole di Rosaria Costa, moglie di uno degli agenti morti nell'attentato di sabato. Dopo l'omelia del cardinale Pappalardo, Rosaria Costa ha raggiunto il microfono per leggere tredici righe scritte a mano (il testo che pubblichiamo a lato). Sono stati 120 secondi di dolore, di parole interrotte dai sospiri, coperte dalle lacrime. E nei due minuti in cui si è rivolta alla folla raccolta davanti alle salme, la commozione è stata troppo forte perché Rosaria Costa rispettasse fedelmente quanto c'era scritto sul foglietto.

Ecco il testo completo del suo discorso. «Io, Rosaria Costa, vedova dell'agente Vito Schifani mio, battezzato nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. A nome di tutti coloro che hanno dato la vita per lo Stato, **lo Stato**, chiedo innanzitutto che venga fatta giustizia».

«Adesso, rivolgendomi agli uomini della mafia, **perché ci sono qua dentro**, e non, ma certamente non cristiani: sappiate che anche per voi c'è possibilità di perdono». Una breve pausa. Poi: **«Io vi perdono, però vi dovete mettere in ginocchio, però»**. La gente applaude, Rosaria Costa singhiozza, trova la forza per riprendere a parlare. Il sacerdote che le è accanto cerca di aiutarla: «Se avete....». Lei ricomincia: «Se avete il coraggio di cambiare...». Altra interruzione, si alza un applauso. Lei, singhiozzando: **«Ma loro non cambiano...»**.

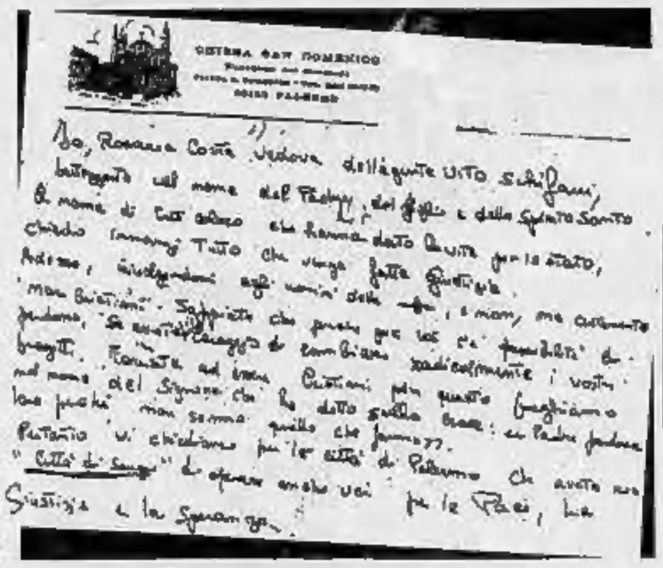
Il sacerdote cerca di aiutarla ancora: «Se avete il coraggio...». Ma l'emozione e la rabbia sono troppo forti per Rosaria: **«... di cambiare, di cambiare. Loro non vogliono cambiare, loro, loro non cambiano, non cambiano....»**. Un nuovo applauso copre il pianto della donna. Il sacerdote allontana il microfono, le sussurra qualche parola.

Il discorso della donna scritto in canonica è stato modificato «Amore per tutti Ma qui non c'è amore per niente»

Ma Rosaria vuole continuare. Dice: **«No, lo leggo padre»**. Il sacerdote riavvicina il microfono. Rosaria cerca la forza per riprendere: **«Aspetta, aspetta.... No, questo mi dà fastidio»**, dice scostando il microfono. Poi riprende: «Se avete il coraggio di cambiare radicalmente i vostri progetti, **i progetti mortali che avete**. Tornate a essere cristiani. Per questo preghiamo nel nome del Signore che ha detto sulla croce...». Rosaria alza il tono della voce per soffocare il pianto: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno».

«Pertanto....», suggerisce ancora il prete. «Pertanto - riprende - vi chiediamo per la **nostra** città di Palermo che avete reso...». Si levano ancora applausi, Rosaria singhiozza: **«Che dolore, che dolore...»**. L'applauso diventa sempre più forte, la donna ricomincia a fatica: «L'avete resa una città di sangue». Ma il dolore ha di nuovo il sopravvento. Rosaria si interrompe per l'ennesima volta, il sacerdote cerca di aiutarla: «Che avete reso....». Ancora applausi, ancora lacrime. Poi Rosaria trova le ultime energie: «Vi chiediamo **signori** per la città di Palermo che avete reso città di sangue, **troppo sangue**, di operare anche voi per la Pace, la Giustizia e la Speranza e **l'amore per tutti»**. Ancora applausi, forti. Rosaria piange, singhiozza, ma quasi urla alla folla: **«Non c'è amore qui, non c'è n'è amore qui, non c'è amore per niente»**.

Si allontana dal microfono: **«Non voglio vedere nessuno»**. Ripiega il foglio, qualcuno la sostiene, non riesce più a frenare le lacrime: **«Io non sono stanca»**, **«Aiutami Cesare** - dice rivolgendosi al sacerdote -. Aiutami, Cesare aiutami, tu sei mio cugino, tu mi devi aiutare». Abbraccia il sacerdote, poi si volta: **«Io sono qui, ma loro non sono qui»**. Ancora lacrime, ancora disperazione. Il dolore è troppo forte. Rosaria Costa fa un passo, si appoggia a un amico. Le forze ora l'abbandonano, sviene, la folla applaude ancora, mentre i parenti delle vittime sono in ginocchio, vicino alle bare. **[r. cri.]**



Ecco il testo manoscritto dell'intervento che Rosaria Costa, vedova dell'agente Vito Schifani, si era preparata da leggere in chiesa, durante i funerali

Palermo, i sicari di Cosa Nostra hanno atteso nascosti tra gli ulivi il corteo di auto blindate

Due killer in agguato sulla collina

Gli investigatori indagano sulle carte di Salvo Lima
Una telefonata: è un regalo per le nozze di Madonia

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Erano due i guastatori di Cosa Nostra che hanno premuto il pulsante assassino. Se ne sono stati nascosti per lungo tempo fra gli alberi di ulivi della collina che costeggia l'autostrada. Si chiama Montagnalonga quel cucuzzolo e i palermitani lo conoscono da tempo: da quando, era il maggio '71, un Dc-9 dell'Alitalia vi si schiantò contro facendo strage di 140 persone. Torna alla cronaca, Montagnalonga. Una carneficina di mafia che ha lasciato sull'asfalto sventrato dall'esplosivo 5 cadaveri: il nemico giurato di Cosa Nostra, Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo, e tre agenti della scorta, Antonio Montinari, Vito Schifani e Rocco Di Cillo.

Hanno avuto pazienza i due assassini. Chissà per quante ore se ne sono stati acquattati tra gli alberi stringendo nelle mani il terribile strumento di morte. Uno aveva il compito di osservatore: doveva cioè stare all'erta per segnalare l'arrivo del corteo delle blindate. Di certo aveva una ricetrasmittente o, come forse è più semplice, un telefono cellulare. Solo così i complici inviati all'aeroporto di Punta Raisi potevano avvertire che l'aereo di Falcone aveva toccato la pista e che, quindi, la preda si avvicinava. L'altro killer, lo specializzato fuochista, non ha dovuto far altro che schiacciare il pulsante.

Eppure non è lavoro facile. Non è operazione che possa essere affidata a chiunque. Bisogna essere tempisti e decisi, senza tentennamenti. Il sicario si è facilitato il compito costruendosi una sorta di «mirino»: ha tagliato i rami dell'albero prescelto come nascondiglio e osservatorio. Un taglio netto e continuo, in modo da formare una linea perpendicolare all'autostrada. Una sorta di traguardo che ora anche l'attimo del clic micidiale.

Tutto questo hanno potuto ricostruire gli uomini dello staff investigativo che da tre giorni lavora al «caso Falcone». I poliziotti hanno individuato il luogo di sosta dei due killer: evidenti le tracce lasciate. Impronte, rifiuti e tante cicche di sigarette. Un posto che è osservatorio ideale, a non più di trecento metri dalla piazzola dello svincolo di Capaci e dal cunicolo dove era stato collocato l'esplosivo e, forse la stessa mattina di sabato, il detonatore.

Che tipo di esplosivo? Quasi certamente tritolo adatto alle cave. Per questo l'attenzione della polizia si è concentrata sui cantieri di tufo che operano tra Capaci e Isola delle Femmine. Luoghi familiari alla mafia palermitana, dove l'esplosivo può essere trovato facilmente. O rubato sotto l'occhio compiice di guardiani distratti, per questo si sta facendo il censimento delle denunce di furto d'esplosivo presentate in zona.

Non è un lavoro semplice, quello degli investigatori. A renderlo più difficile, per ammissione degli stessi detectives, contribuisce un rincorrersi sempre più folle di voci che di volta in volta si cristallizzano in presunte «notizie»: ora può trattarsi di assassini in aeroplano, ora di cariche esplosive disposte in serie. L'ultima iperbole nasce da una dichiarazione dell'ex giudice Carlo Palermo al Tg3: «Una delle chiavi per comprendere la strage di Capaci è nelle carte di Salvo Lima, sequestrate dai magistrati». Secondo l'agenzia «Italia», l'ex magistrato ha aggiunto che i giudici palermitani erano in procinto di andare negli Stati Uniti ad interrogare i pentiti Tommaso Buscetta e Francesco Marino Mannoia, sulla scorta delle carte sequestrate a Lima. Ma tutti sanno che la decisione di risentire Buscetta e Mannoia non era dovuta al contenuto delle carte trovate nei cassetti di Salvo Lima. Era, semmai, l'estremo ed improbabile tentativo di convincere i pentiti a raccontare ciò che si sono sempre rifiutati di verbalizzare, a proposito di mafia e politica.

L'inchiesta sulla strage di Capaci va avanti a piccoli passi. Ancora una volta, al centro dell'attenzione dei poliziotti e della magistratura c'è il clan Madonia, la potente «famiglia» di Resuttana Colli. La polizia attribuisce molta importanza alla telefonata anonima pervenuta al Giornale di Sicilia. «L'omicidio di Falcone è un regalo per le nozze di Salvatore Madonia». Un controllo ha potuto accertare che il matrimonio in questione, tra il figlio di don Ciccio e Angela Di Trapani, figlia di Salvatore, boss di Capaci, è avvenuto sabato mattina, giorno della strage, nella cappella dell'Ucciardone. Unico maschio presente, lo zio della sposa. Non c'era Aldo, fratello minore dello sposo, anche se libero da obblighi giudiziari.

Il rebus è stato sciolto lo stesso giorno. Aldo aveva disertato la cerimonia, a suo dire, per recarsi a Napoli con la moglie. A che fare? «A trovare l'avvocato», ha risposto alla polizia. Ma il legale non c'era, era sabato, ed allora il giovane aveva preferito mangiare il pesce a Napoli e tornare in serata. Proprio il giorno del matrimonio del fratello? A questa domanda non si è ancora trovata risposta. La polizia ha interrogato Aldo Madonia per alcune ore, poi lo ha rilasciato. Stessa routine per gli altri maschi del clan: parenti ed amici. Ma tutti hanno un alibi a prova di giudice. Proprio come Aldo, che il giorno della strage si trovava a settecento chilometri da Palermo.

L'inchiesta fa registrare già le prime polemiche tra magistrati. Nulla di ufficiale, malumori e critiche a mezza bocca. Viene rimproverato al procuratore di Caltanissetta, Salvatore Celesti, titolare dell'indagine, di aver rifiutato troppo frettolosamente l'apporto degli esperti romani del Cis, la «scientifica» dell'Arma, preferendo gli specialisti siciliani. Si dice che lo stesso procuratore abbia avuto da ridire, inoltre, sulle iniziative di pronto intervento del collega della procura di Palermo. In particolare è sembrato inadeguato che a cercare eventuali scritti di Giovanni Falcone, nella casa di via Notarbartolo, il procuratore Pietro Giammanco abbia mandato un magistrato che solo da un paio di settimane si occupa di penale. A Roma, infine, per porre i sigilli nella stanza dell'ufficio ministeriale di Falcone sarebbe stata notata l'assenza di giudici siciliani. Il nervosismo serpeggia e le contestazioni si moltiplicano: al procuratore Giammanco viene rimproverato dai suoi collaboratori una promessa mancata. Aveva detto che il «caso Lima» sarebbe stato affidato ad un *pool* di sostituti che si sarebbero avvicendati. Il fascicolo, invece, sembra sia rimasto a lui e a pochi fedelissimi. Non sarà facile preservare l'inchiesta sulla strage di Capaci dal peso delle polemiche passate. Anche se i magistrati palermitani saranno esentati. Le indagini le farà Celesti, due giudici di Catania, due di Messina e il Gip Nello Rongiorno che, dopo l'assassinio di Falcone, ha rinunciato al trasferimento richiesto per sguarnire l'ufficio di Caltanissetta.

Francesco La Licata

AMBASCIATORE USA

«L'Fbi pronta ad aiutare l'inchiesta»

PALERMO. L'Fbi, la polizia federale americana, è pronta ad intervenire per collaborare con la polizia nelle indagini sull'attentato che ha provocato la morte del giudice Giovanni Falcone, della moglie, Francesca Morvillo, e degli agenti di scorta. Lo ha detto l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Peter Secchia, che ha partecipato ai funerali delle vittime a Palermo. «Questo è un triste giorno per l'Italia e il mondo intero - ha detto l'ambasciatore - e siamo pronti a darvi tutti gli specialisti e i mezzi migliori per collaborare alle indagini. Penso che per combattere contro la mafia dobbiamo intensificare questa collaborazione. I leader degli Stati Uniti mi hanno detto che, se richiesti, siamo pronti a fare di tutto. Anche il direttore dell'Fbi, William Sessions, mi ha detto che sono pronti a fornire qualunque tipo di aiuto. Stessa disponibilità dal ministro della Giustizia William Barr. Adesso è l'ora di lavorare insieme per scovare gli assassini; bisogna indagare fino in fondo finché non li troviamo. Siamo pronti a darvi tutti gli specialisti, i tecnici e soprattutto la nostra cooperazione. Vi assicuro che siamo tutti uniti».

Il capo della polizia Vincenzo Parisi, riferendosi alla proposta di collaborazione degli investigatori statunitensi, ha detto che «c'è già in atto una stretta intesa tra la polizia e le autorità americane, un rapporto eccellente che può essere tuttavia intensificato per combattere la mafia che è un fenomeno non solo italiano, ma internazionale». **[a. r.]**

Il cratere provocato dall'esplosione di mille chili di tritolo sull'autostrada Palermo-Trapani

Buscetta

Ucciso l'unico uomo d'onore

NEW YORK. «Hanno ucciso l'unico uomo d'onore della Sicilia»: è stato questo il commento del superpentito Tommaso Buscetta alla notizia dell'assassinio di Giovanni Falcone, l'uomo che lo aveva convinto a collaborare con la giustizia e ne aveva fatto il cardine del maxiprocesso alla Cupola.

Tommaso Buscetta, che da anni vive superprotetto ed inavvicinabile negli Stati Uniti, lo ha detto a Charles Rose, assistente procuratore federale e capo della task force per la lotta al crimine organizzato della corte federale di Brooklyn. Lo riferisce John Cappelli, che ha intervistato Charles Rose, sul quotidiano «America Oggi». Nell'ufficio di Charles Rose - che del giudice Falcone era amico personale - Buscetta aveva più volte incontrato il giudice siciliano per rivelargli quanto sapeva sull'organizzazione della mafia.

Scotti: ai boss non servono talpe

E per Andreotti la vittima era «superprotetta»

ROMA. «Ma perché vi ostinate a cercare la talpa? Lo sapete, lo sappiamo che la mafia in Sicilia ha il controllo del territorio, e controllare il territorio vuol dire anche conoscere gli spostamenti di Giovanni Falcone: la strage di sabato è avvenuta ad un passo da Capaci, e noi abbiamo chiesto lo scioglimento di quel consiglio comunale perché è ad alta densità mafiosa. Questo vorrà dire qualcosa, o no?». Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti è appena rientrato a Roma da Palermo, e attraversa il Transatlantico di Montecitorio per partecipare al dibattito sull'omicidio del giudice Falcone. «Quella della talpa - dice - non è un'ipotesi investigativa seria, così come l'altra storia dell'aereo da cui sarebbe partito l'ordine di far esplodere la bomba». Ma anche il cardinale Pappalardo, ai funerali del magistrato, ha puntato il dito sulla talpa. «Il cardinale parla senza avere la conoscenza tecnica dei fatti - replica il ministro -, era possibile compiere questo delitto anche senza avere infiltrati che passavano le informazioni sugli spostamenti dell'obiettivo. Chi ha organizzato la strage li conosceva già».

Scotti si infila nell'emiciclo di Montecitorio, il presidente del Consiglio è già arrivato, è il momento della risposta alle interrogazioni parlamentari sull'eccidio di Palermo. Nemmeno Andreotti fa riferimento alla talpa. Si limita a dire che dopo l'attentato dell'89 all'Addaura i servizi di vigilanza sulla sicurezza del magistrato erano stati intensificati, e che a Palermo c'erano 60 poliziotti che ogni giorno si occupavano di questo, «tutti scelti e selezionati personalmente dal questore», agenti che «avevano ottenuto il pieno gradimento» di Falcone. Aggiunge Andreotti che per raggiungere il centro della città dall'aeroporto palermitano di Punta Raisi «non esistono validi percorsi alternativi». Come dire che non c'era misura di prevenzione possibile, visto che «ai competenti servizi non risultano essere pervenute, prima dell'attentato, segnalazioni relative a movimenti sospetti lungo quel tratto di strada».

Giulio Andreotti in Parlamento, mentre risponde alle interrogazioni sull'eccidio di Palermo in cui hanno perso la vita il giudice Falcone, la moglie e tre agenti della scorta

L'intervento di Andreotti è quasi tutto puntato sulla rivendicazione al suo governo dimissionario dell'attività antimafia del magistrato assassinato, cominciata nel Palazzo di giustizia di Palermo e conclusasi al ministero della Giustizia. Il presidente del Consiglio ricorda il contributo di Falcone «alla definizione delle più importanti misure adottate dal governo», fino all'istituzione della Superprocura. Ed ecco la stoccata a chi s'è dichiarato contrario a questo progetto, opposizioni politiche ed Associazione nazionale magistrati: «Purtroppo, quando siamo sotto l'emozione dei crimini della mafia, unanime è la spinta per mezzi più energici di lotta; ma dinanzi alle proposte concrete non sempre si mantiene lo stesso rigore e la necessaria, coerente fermezza».

Il governo di Andreotti è dimissionario, un altro dovrà proseguirne il lavoro, ma il presidente del Consiglio tuttora in carica assicura che sarà data «piena e rigorosa applicazione al complesso di misure che siamo andati via via predisponendo e che potranno essere utilmente corroborate... nel rispetto della legalità, consapevoli che ogni incrinatura a questo fondamentale principio costituisce minaccia alla credibilità delle istituzioni sulla quale si possono innestare pericolose tentazioni di svolte autoritarie».

E' una risposta a chi chiede leggi eccezionali, come i missini che vogliono l'applicazione dello stato di guerra in Sicilia. Le altre opposizioni, soprattutto di sinistra, si dichiarano insoddisfatte per l'intervento di Andreotti. Il segretario del pri La Malfa dice che - come contro il terrorismo politico - i partiti dovrebbero mostrare «un coraggio straordinario»; ma io - aggiunge - provo un amaro scetticismo». Il pds e la Rete si chiedono ancora chi e come ha rivelato i piani di Falcone ai suoi assassini. Fuori dall'aula, anche lui reduce dai funerali del suo amico Giovanni Falcone, il giudice Giuseppe Ayala commenta: «Una talpa può esserci sempre, nei servizi, al ministero, negli aeroporti. Ma anch'io credo che per questo attentato non era necessaria. Chi controllava il tritolo già piazzato ha potuto vedere le macchine della scorta andare verso l'aeroporto: di lì a pochi minuti sarebbe arrivato Giovanni».

Giovanni Bianconi

La cosca sospettata

Madonia, potere fondato sul sangue

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è fatto di sangue ormai, in Sicilia, che non rievochi tra gli investigatori il nome di una famiglia mafiosa antica e potente: i Madonia di Resuttana Colli. Sono sulla breccia da un trentennio, da quando il capofamiglia, l'ormai vecchio e malato don Ciccio, uscì vincitore dalla prima guerra di mafia degli Anni 60. Vincitore, ma non per meriti esclusivamente «militari». Seppe far da ponte tra la mafia palermitana, tradizionale detentrice della segreteria politica di Cosa Nostra, e i giovani «Corleonesi» che partivano dalle campagne alla conquista della città, prima sotto la spinta dell'astro nascente, Luciano Liggio, poi guidati dal freddo ed astuto Totò Riina.

L'assassinio del capitano dei carabinieri Emanuele Basile, la morte di Libero Grassi, l'imprenditore che non volle piegarsi al racket, il taglieggiamento sistematico di commercianti ed operatori economici di Palermo, il traffico della droga in grande stile, il «patto» coi narcotrafficanti di Bogotà. Tutte storie al centro delle quali gli investigatori pongono don Ciccio e i suoi quattro figli. Un nucleo compatto e impenetrabile che ha saputo tessere una fitta rete di alleanze ed amicizie con la mafia periferica. Fino a saldare vincoli «sacri», come quello del matrimonio, secondo le migliori tradizioni dei padrini. E' il caso di «Salvino» Madonia, che sabato scorso, giorno della strage dell'autostrada, si è sposato in carcere, nella cappella dell'Ucciardone, con Angela Di Trapani, figlia del boss di Villagrazia di Carini, latitante.

Don Ciccio sta a Pisa, ospite del centro clinico specializzato per detenuti. Vi è stato mandato dopo le ormai famose polemiche per le «degenze facili» all'ospedale civico. E gli altri figli? Sono quattro, i rampolli del capo: «Salvino» il neosposo, Antonino, Giuseppe e Aldo.

Il più inguaiato è Giuseppe: condannato all'ergastolo per l'omicidio del capitano Basile. Una storia tormentata, quella del processo contro Pino Madonia: rinvii, assoluzioni, ordinanze di supplementi di perizie al posto della sentenza, la giuria popolare intimidita. Questo raccontano i pentiti. Poi c'è Antonino, il primogenito. E' lui che teneva il «libro mastro» delle estorsioni. Lui, insieme col fratello «Salvino», secondo la polizia, era riuscito a stringere un patto coi narcotrafficanti boliviani per ottenere l'esclusiva della fornitura di cocaina in Europa. Ora sta all'Ucciardone e, proprio in questi giorni, viene processato. Anche «Salvino» è detenuto. Solo Aldo è libero, seppure da poco tempo. **[f. l. l.]**

«Die Welt»

Un'intervista testamento

BONN. Il giudice Falcone, nell'intervista concessa la settimana scorsa allo corrispondente del quotidiano tedesco «Die Welt» a Roma Rose-Marie Borngaesser, traccia uno scenario della sua lotta: idee che ora sono diventate un testamento e anche un avvertimento per Roma.

Dal fatto che ormai conviveva con la paura, alla vita privata fortemente limitata, alle necessità di dover cambiare le abitudini, un «prezzo morale» da pagare nella professione che ama e che tornerebbe a scegliere. Non nascondeva la sua soddisfazione per essere riuscito a mettere in piedi i maxi-processi, che avevano dato volti e voce alla mafia, anche se c'è stata la delusione della Cassazione. Ad ogni modo ci sono state le condanne: «Siamo cioè passati dalla totale impunità a condanne pesanti. In questo modo abbiamo dimostrato che la mafia non è invincibile». **[r. cri.]**

«Si sentiva nel mirino»

Lugano, confidenze al giudice amico

GINEVRA. Il procuratore di Lugano Carla Del Ponte, che collaborò a più riprese con il giudice Falcone nelle inchieste sulle ramificazioni internazionali della mafia, si è detta «costernata» per l'assassinio del magistrato.

Secondo la Del Ponte, la rivendicazione dell'attentato da parte del clan mafioso dei Madonia è plausibile: «Già nel giugno 1989, dopo il mancato attentato della costiera dell'Addaura, Falcone aveva parlato della minaccia che costituivano i Madonia», ha detto il procuratore ticinese all'agenzia svizzera Ats.

A quell'epoca, Carla Del Ponte rischiò di essere coinvolta nell'attentato che era stato preparato dagli uomini delle cosche contro Falcone. Il magistrato elvetico si trovava in Sicilia, insieme allo stesso Falcone ed al giudice istruttore di Lugano Claudio Lehman, proprio per un summit sulle ramificazioni internazionali della piovra, quando sotto l'imbarcadero utilizzato dalla barca del magistrato italiano furono scoperti cinquantasei candelotti di esplosivo. Una carica capace di firmare un'altra strage in stile libanese, sventata per caso dagli uomini della scorta.

La Del Ponte indagava allora sulla «Pizza connection», un grosso traffico di stupefacenti fra gli Stati Uniti, il Canton Ticino e l'Italia, e qualcuno pensò che gli attentatori volessero colpire anche i terminali svizzeri dell'inchiesta.

La collaborazione fra i due magistrati è continuata quando Falcone è stato nominato direttore generale degli affari penali del ministero di Grazia e giustizia, carica per la quale doveva occuparsi anche dei rapporti con le magistrature straniere.

La Del Ponte, nel frattempo, aveva cominciato ad indagare sui risvolti ticinesi della vicenda delle tangenti di Milano. E l'amicizia personale che univa i due magistrati costituiva l'asso nella manica per Di Pietro e i suoi collaboratori, la possibilità di arrivare al cuore del problema in modo diretto.

L'ultimo incontro tra Falcone e la Del Ponte avvenne a Roma un paio di mesi fa: «Ci eravamo messi d'accordo su una sua prossima visita a Lugano - ha raccontato il procuratore ticinese -; Giovanni Falcone era un magistrato onesto e integro, un collega aperto al dialogo. Ma negli ultimi tempi era preoccupato. Temeva qualcosa ed era molto prudente in tutti i suoi spostamenti. Era sempre scortato e i suoi movimenti venivano tenuti segreti. Evidentemente, è stato tradito». **[Ansa]**

Primo passo il blocco aereo, ma Ghali ipotizza l'invio di truppe combattenti

Bosnia, l'Onu scalda i motori

Il Consiglio vara l'escalation contro Belgrado

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le sanzioni economiche contro la Serbia e il Montenegro, di cui il Consiglio di Sicurezza comincerà a discutere da domani, saranno imposte sulla base di un'esplicita invocazione del Capitolo 7 della Carta dell'Onu. Si aprirà, quindi, la procedura che, come quella applicata due anni fa all'Iraq, potrebbe per gradi condurre a un intervento militare. La bozza di una prima risoluzione contenente misure di «embargo» è già stata presentata da Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Per il momento si parla soltanto di una revoca obbligatoria di tutti i permessi di atterraggio per i voli Jat negli aeroporti di tutti i Paesi membri dell'Onu, misura già autonomamente assunta dagli Usa. Ma si tratta solo di un primo passo, mentre si comincia a discutere di un nuovo mandato che consenta a un contingente delle Nazioni Unite di presidiare l'aeroporto di Sarajevo, per consentire l'invio di aiuti umanitari.

Si intravede anche quello che sarà il probabile secondo passo, dopo l'isolamento aereo, cioè il blocco delle forniture di petrolio. Riguardo a questa seconda misura è stato necessario superare una resistenza della Russia, che in cambio delle forniture di petrolio che invia alla Jugoslavia riceve materiali agricoli e edilizi. I russi, tuttavia, non se la sentono di apparire come i difensori del presidente serbo Milosevic, ritenuto il primo responsabile del bagno di sangue verificatosi in Bosnia (si parla di oltre 10 mila morti) e del più grosso esodo di profughi dalla fine della seconda guerra mondiale, oltre un milione di persone. Per cui la Russia, ottenuta la garanzia che l'Onu farà rispettare l'obbligo di un comportamento pacifico anche della Croazia, non si opporrà alla risoluzione. Stesso comportamento si attende dalla Cina, il più grosso fornitore di petrolio della Jugoslavia, che, per tradizione, non oppone mai il veto a una decisione del Consiglio di Sicurezza. L'Onu appare, invece, perplessa sull'opportunità di imporre alla Jugoslavia un blocco commerciale completo, perché teme gli effetti che una simile misura potrebbe avere su una popolazione civile già molto provata.

Sta di fatto che, con la sola prima risoluzione, attesa per domani o giovedì, la pressione della comunità internazionale nei confronti della Serbia entrerà in una nuova fase, di cui è difficile prevedere gli sviluppi. Il Canada, segue l'iniziativa americana, ha annunciato domenica scorsa la sospensione del permesso di atterraggio ai voli Jat, ha espulso sei diplomatici jugoslavi, chiudendo il consolato di Toronto, e ha richiamato il proprio ambasciatore per protesta contro l'aggressione serba alla Bosnia.

Il segretario generale dell'Onu, Boutros Ghali, che era a Montreal mentre il primo ministro canadese Brian Mulroney annunciava queste misure, ha precisato che, per il momento, il compito dei 14 mila caschi blu presenti in Jugoslavia è soltanto quello di garantire la tregua in Croazia. «Se si vogliono inviare altre forze per proteggere l'aeroporto internazionale di Sarajevo, occorrerà un nuovo mandato da parte del Consiglio di Sicurezza».

Anche su questo punto la discussione è già iniziata, mentre il ritiro delle forze serbe dalla capitale della Bosnia ha subito una battuta d'arresto. Per ora, fortunatamente, l'evacuazione non è stata turbata da gravi incidenti, anche se il centro di Sarajevo è sotto il controllo dei cecchini. Ma i musulmani bosniaci hanno bloccato l'esodo della milizia serba perché sostengono che questa non sta rispettando il patto di lasciare dietro di sé le armi pesanti. La situazione è quindi appesa a un filo molto sottile.

Ci sono, comunque, degli sviluppi politici interessanti. I serbi democratici hanno costituito assieme ai musulmani, che sono il gruppo più numeroso in Bosnia, il «Partito dei cittadini», che favorisce una piena indipendenza della Repubblica. Nel frattempo, in Serbia, gruppi influenti intellettuali si sono congiunti alle forze di opposizione per formare il «Movimento democratico serbo», che si prefigge il rovesciamento di Milosevic. Mentre la Comunità europea continua a ondeggiare, le novità più positive vengono, oltre che dalla devastata Jugoslavia, dalla farraginosa macchina che si chiama Onu.

Paolo Passarini

DAGLI ARCHIVI DEL PCUS

L'Urss non finanziava le Brigate Rosse

MOSCA. Tra i documenti segreti del pcus, il disciolto partito comunista dell'ex Urss, non figurano finanziamenti alle Brigate rosse. Lo ha detto ieri, in una conferenza stampa indetta sulle attività illecite del pcus, Aleksandr Kotienkov, presidente del dipartimento giuridico presso il presidente Eltsin.

Il predecessore di Kotienkov, Serghiei Shakrai, pure presente alla conferenza stampa, ha detto che i comunisti sovietici finanziavano «una decina di gruppi stranieri qualificabili come terroristi», ma i nomi saranno fatti in altra occasione», ha detto. L'unico nome fatto è quello del Fronte popolare per la liberazione della Palestina di Habbash. Tra le attività illecite del pcus, Shakhrai ha elencato il finanziamento a partiti comunisti stranieri con soldi pubblici, il trasferimento all'estero di capitali e la concessione di fondi per rendere più gradevole la vita privata dei loro capi. Sui partiti comunisti «fratelli», Kotienkov ha detto che «ci sono alcune carte che riguardano il pci».

Shakrai ha aggiunto che un migliaio di documenti segreti sulle attività illegali del pcus sarebbero presentati alla corte costituzionale nel corso del processo che comincia oggi a Mosca e che dovrà stabilire la legittimità del decreto di Eltsin sullo scioglimento del pcus. [Ansa]

SPAGNA

Emergenza terrorismo, 15 feriti

BARCELLONA. Quindici persone sono rimaste ferite ieri dall'esplosione di un pacco-bomba lasciato davanti all'ingresso della sede dell'Istituto nazionale per l'occupazione (Inem) di Barcellona. Quattro ore dopo, gli artificieri hanno disinnescato un altro ordigno collocato in un altro ufficio di collocamento della città. Poco dopo, a Madrid, il ministero del Lavoro è stato sgomberato in seguito a una telefonata che annunciava l'esplosione di una bomba.

La scelta degli obiettivi, visto lo sciopero indetto per giovedì dai sindacati contro i tagli ai sussidi di disoccupazione proposti dal governo, induce gli inquirenti a sospettare dei terroristi del Grupo Gruppo Resistenza Antifascista Primo Ottobre - responsabile di sanguinosi attentati soprattutto negli Anni Settanta. [Agi]

Ha querelato il fratello che lo accusa

Per Collor lo spettro dell'impeachment

Il presidente Collor de Mello

BRASILIA. Ha tutte le caratteristiche di una telenovela. E' un intrico familiare nel quale non vengono risparmiati colpi bassi e accuse infamanti. In questo gioco al massacro il presidente brasiliano Fernando Collor de Mello rischiando l'impeachment. Le bordate partono da Pedro, fratello minore del capo di Stato. In una serie di interviste ha accusato Fernando di essere stato in gioventù «assiduo consumatore di cocaina» e di essere attualmente complice dell'industriale Paulo Cesar Farias in una serie di episodi di corruzione. Il presidente ha deciso di querelare il fratello per calunnie, ma Pedro ha minacciato di rivelare «molte altre cose ancora più scottanti».

Lula, il leader sindacale rivale di Collor nelle presidenziali che si sono svolte due anni fa, ha chiesto che il presidente si dimetta. «Non esiste altra alternativa per Collor - ha dichiarato - in nome della dignità che è dovuta a questo Paese. Il Brasile non merita questa vergogna».

Se l'opinione pubblica è rimasta maggiormente colpita dai racconti di Pedro sui festini alla coca dei giovani bene di Brasilia, il Congresso ha invece deciso di occuparsi delle denunce del fratello su una presunta partecipazione di Fernando in affari poco puliti, in combutta con Paulo Cesar Farias, cioè l'uomo che aveva procurato i finanziamenti per la campagna elettorale che due anni fa lo portò al potere.

Secondo il presidente del Congresso, Mauro Benevides, si va verso un'inchiesta parlamentare e Collor rischia l'impeachment.

Il deterioramento dell'immagine del presidente si inserisce in un momento di particolare crisi del Brasile, già alle prese con un'inflazione nuovamente galoppante e da una serie di scandali che stanno gettando nel discredito buona parte della classe politica.

Fra pochi giorni si aprirà a Rio de Janeiro il grande vertice sull'ambiente. In Brasile confluiranno leader politici ed esponenti ambientalisti da tutto il mondo. Fernando Collor de Mello, nella sua qualità di presidente, dovrebbe fare gli onori di casa. Ma la telenovela che parla di coca, di tangenti, di litigi fra mogli e cognate, non contribuirà certo a dargli autorevolezza.

[Ansa]

Distrutta una lussuosa villa covo di Hezbollah, per i guerriglieri «non era dei nostri»

Raid contro il terrorista miliardario

Libano, ucciso con la famiglia dagli israeliani

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Elicotteri e caccia bombardieri dell'aviazione israeliana hanno bombardato ieri la roccaforte sciita di Jibshit, e i vicini villaggi di Kabriha e Dardariah, colpendo - secondo un portavoce militare a Tel Aviv - obiettivi degli estremisti islamici Hezbollah. Ma a Jibshit, tra le macerie di una villa lussuosa, sono stati rinvenuti solo i cadaveri di un ricchissimo imprenditore libanese, Yasser Nassur, della moglie e di due figlie. Non è chiaro se si sia trattato di un errore, o se gli israeliani abbiano colpito l'uomo d'affari ritenendolo un finanziatore dei terroristi. «Non siamo legati a nessun partito, e non riesco a capire quest'attacco contro la casa di mio fratello» ha detto Abbas Nassur, rimasto ferito con altri familiari. «Nassur faceva parte di Hezbollah» ha confermato lo sceicco Ahmed Taleb, leader religioso del villaggio staccato.

Nei giorni scorsi, l'aviazione israeliana aveva colpito un campo di addestramento degli hezbollah, a ridosso del confine con la Siria, e demolito con razzi l'abitazione di un esponente sciita a Jibshit. «Intendiamo colpire tutti gli obiettivi necessari per paralizzare le attività di quei terroristi», ha detto domenica il ministro della Difesa Arens. Ieri Uri Lubrani, coordinatore delle attività israeliane in Libano, ha confermato che il suo governo ha inviato un monito a Damasco perché neghi libertà di azione ai guerriglieri. «Alla Siria - ha detto - basterebbe un tratto di penna per ridurre significativamente la loro presenza in Libano».

Fonti militari israeliane hanno invece riferito nei giorni scorsi che forniture di razzi katyusha e fucili kalashnikov, provenienti dall'Iran, sono state fatte pervenire dalla Siria agli hezbollah. Decine di razzi sono poi caduti nella «fascia di sicurezza», creata da Israele lungo il confine, senza provocare danni. Ieri lo stato di emergenza è stato decretato in Galilea nel timore una violenta reazione dei guerriglieri sciiti ai nuovi bombardamenti.

La Siria, per bocca del ministro degli Esteri Faruk Ashara, ha intanto respinto le pressanti richieste israeliane di fare opera di moderazione sugli hezbollah. «Costoro lottano contro l'occupazione militare del loro Paese. E' assurdo chiederci di disarmarli, solo per avallare i progetti di Israele».

Mentre osservatori israeliani non escludono ormai più che la situazione possa degenerare in guerra, anche limitata, tra Israele e Siria, in Libano vi è notevole preoccupazione per quella che il primo ministro Rashid Solh ha definito «la politica di aggressione perseguita da Israele». Fonti libanesi hanno collegato l'inasprirsi della tensione nel Sud del Paese all'imminenza di elezioni politiche in Israele, ipotizzando un interesse del premier Shamir a mostrare la decisione del suo governo contro la guerriglia.

Nel Sud del Libano la situazione era ieri drammatica. A quanto risulta, tra 10 e 20 mila persone sono sfollate dai loro villaggi, nel timore di nuovi bombardamenti delle artiglierie di Israele e della milizia alleata «Esercito del Libano Sud». A Jibshit, una cittadina di 15 mila abitanti sciiti a breve distanza dalla «fascia di sicurezza», molti si sono però rifiutati di lasciare le loro case. Il capo religioso locale, sceicco Ahmed Taleb, ha detto ieri che «sterminando l'innocente famiglia Nassur, Israele ha mostrato il suo vero volto. E gli ebrei ci renderanno la vita impossibile - ha aggiunto - faremo altrettanto con loro». Un concetto espresso ieri, quasi con le medesime parole, anche da Lubrani: «Non ci potrà essere pace al di là del confine, se non ci sarà anche dalla nostra parte».

Nel territorio occupato di Gaza, il movimento islamico Hamas ha indetto tre giorni di sciopero generale contro la repressione da parte dell'esercito israeliano. Il ministro Arens ha reagito chiudendo la frontiera per lo stesso periodo. [a. b.]

DAL **MONDO**

L'alpinista Rutkiewicz dispersa in Nepal

Un'alpinista e fotografa polacca, considerata tra le migliori specialiste al mondo, è dispersa da oltre due settimane sul monte Kangchenjunga, in Nepal. Wanda Rutkiewicz, 49 anni, è stata vista per l'ultima volta mentre si apprestava a trascorrere la notte in un campo a quota 8286 metri. [Ansa]

contro l'

TOKYO. L'Arabia Saudita ha invitato il Giappone a opporsi alla tassa di tre dollari ogni barile di petrolio, proposta dalla Cee (l'idea è di Carlo Ripa di Meana) a difesa dell'ambiente. Il ministro Programmazione Abdul-wahhab Attar ha fatto la richiesta all'apertura degli incontri della commissione nippo-saudita, a Tokyo. Attar ha chiesto al Giappone di affrontare la questione ambientale «per vie che non pregiudichino gli interessi dei produttori». [Agi-Ap]

Passeggeri litigiosi l'aereo torna

Il comandante di un volo charter delle linee singalesi «Air Lanka», in seguito a una lite tra un gruppo di passeggeri giapponesi e alcuni membri dell'equipaggio, è rientrato a Colombo da dove era decollato tre ore prima. I passeggeri avevano insultato e minacciato due assistenti di volo che si erano seduta sulle poltrone di prima classe. [Ansa-Reuter]

Strage alla partita Nove morti a Bogotà

BOGOTA'. Uno squadrone della morte ha fatto irruzione ieri in un campo di calcio a Bello, a pochi chilometri da Medellín, falciando a colpi di mitra e di pistola nove ragazzi che assistevano a una partita di calcio di dilettanti. E' probabile che gli assassini facciano parte delle «milizie popolari» che, nel '91, hanno ucciso oltre 300 persone, perlopiù delinquenti dei quartieri poveri della città. [Ansa]

mondo-record 32 sul

Il giro del mondo in 32 ore, un primato nella storia dell'aviazione, sarà tentato da un «Concorde» con 70 passeggeri a bordo il 12 ottobre, a 500 anni dalla scoperta dell'America. Il progetto, organizzato da un avvocato di Miami, mira a battere il primato attuale di 45 ore e 25 minuti stabilito da un jet «Gulfstream IV» privato. [Ansa]

Bimba uccisa dal dingo

Risarcita l'ingiusta condanna per

Lindy e Michael Chamberlain, protagonisti uno dei processi più famosi della storia australiana, che ha ispirato due film, hanno ottenuto un indennizzo pari a 1,2 miliardi lire perché vittime di un errore giudiziario. I due persero la figlioletta di due mesi mentre si trovavano in campeggio. Il corpicino non fu mai ritrovato e i genitori sostennero invano che la bimba era stata portata via da un dingo, il cane selvatico australiano.

Nell'ottobre 1982 la donna fu condannata all'ergastolo per infanticidio e suo marito a 18 mesi con la condizionale per complicità dopo il fatto. Lindy Chamberlain fu rilasciata dal carcere nel 1986 dopo il ritrovamento del golfino della bimba in circostanze che suffragavano la tesi dei Chamberlain.

Il caso ispirò due film, fra cui «Un grido nella notte» con Meryl Streep. [Agi]

La riforma «transnazionale» lanciata dal segretario Fabius in vista del congresso di luglio

E Mitterrand creò i socialisti senza frontiere

Personalità di altri Paesi europei entrano nel direttivo del ps

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Craxi e Vizzini nella direzione socialista francese? Forse sì, quest'estate. E Occhetto in lista d'attesa. Laurent Fabius vuole lanciare un partito transnazionale, che accolga «altri dirigenti europei». Occasione, il Congresso straordinario di Bordeaux, aperto per il 10 luglio. Ma la «riforma» è già decisa. Ci ha pensato il direttivo nazionale lo scorso weekend.

«Domanderemo a ogni formazione socialista e socialdemocratica di nominare un responsabile che sieda nella nostra massima istanza», annuncia Fabius. L'europeizzazione sarà graduale, trapela in rue Solférino. Con l'iberico psoe e la tedesca Spd le relazioni sono tradizionalmente ottime, dunque riesce forse più agevole l'intesa. Psi e psdi seguiranno. E la Quercia? Già il pci flirtava con la Rosa mitterrandiana, tuttavia la porta sembra ancora socchiusa.

Snazionalizzare il ps facendone l'euro-partito francese è una vecchia idea di Laurent Fabius. Ma solo oggi il leader ha mano libera. Le disavventure elettorali (22 marzo) consentono buoni margini per una manovra innovativa e, insieme, la fresca ripresa nei sondaggi (grazie al premier Bérégovoy) nobilitano questo maquillage. Proporlo otto settimane fa avrebbe suscitato pesanti ironie da «ultima spiaggia». Ora che il trauma Cresson è alle spalle, il bubbone Tapie inciso, Fabius può lavorare tranquillo.

Così preparò altre novità di rilievo. A partire dai vertici. Finora il congresso designava il Segretario e le altre cariche. Adesso, invece, le nomine saranno effettuate in modo democratico». Secondo choc: proporre un vero e proprio accordo contrattuale alle forze progressiste», Verdi in primis. Non è solo retorica. Le Politiche '93, ammette Fabius, il ps potrà «riservare» diversi collegi agli ecologi. Con il sistema maggioritario hanno poche chances, ma il favore socialista gli consentirebbe l'ingresso in Parlamento. Per sdebitarsi, appoggeranno altrove gli uomini e le donne della Rosa. Un amo tentatore, cui sia «Les Verts» che «Génération Ecologie» pare abbocchino davvero. Sono loro, in ogni caso, i partner deputati per scongiurare l'anno prossimo nuove coabitazioni fra Mitterrand e il centrodestra. E i poveri comunisti? Fecero comodo quando l'Union de la Gauche era l'unico metodo per tenere le forze «borghesi» lontane dal Palazzo, però nel 1992 - malgrado le giunte rosse restino numerose - nessuno li corteggia più. Fabius men che mai.

Sarebbe comunque illusorio per il ps inseguire il rilancio attraverso semplici lifting. La sua vera debolezza endemica è lo strapotere correntizio. Qui, purtroppo, Fabius deve chinare la testa. Sognava di abolire la proporzionale, vale a dire una frammentazione estrema, nel far eleggere gli organismi rappresentativi. Invece ha dovuto cedere. Le tribù litigiose del ps continueranno la guerra civile. Spera il Segretario che almeno abbassino il tono. Qualche riscontro già esiste. Per esempio, tra Fabius e Rocard - ex acerrimi nemici - vige ormai un silenzioso patto di non aggressione. Potrebbe tuttavia finire anche domani se l'ex premier sospettasse di avere rivali alla Presidenza per il 1995. Come l'outsider Pierre Bérégovoy, che gli ultimi sondaggi inopinatamente proiettano verso l'Eliseo.

I problemi teologici gelano l'incontro tra l'arcivescovo di Canterbury e il Papa

«Il sacerdozio è anche femmina»

Il 69% degli irlandesi favorevole al matrimonio dei preti
Lo scrittore cattolico Lodge sul Times: lasciateli sposare

CITTA' VATICANO. Cordialità, non calore nell'incontro - il primo - fra Giovanni Paolo II e l'arcivescovo di Canterbury, a capo della Chiesa anglicana dal 1991. George Leonard Carey ha invitato Papa Wojtyla a recarsi in Gran Bretagna. Il Pontefice c'è stato nella primavera del 1982, mentre incombeva la guerra per le Falklands. «Mi piacerebbe che venga - ha detto l'arcivescovo - ma non ha fatto promesse». E ha fatto capire che se Giovanni Paolo II tornerà, questo dipenderà «dallo sviluppo delle nostre relazioni personali, e dal progresso che faremo in campo ecumenico». Il controllo delle nascite, l'argomento che aveva arroventato la vigilia, con l'appello di Carey ai cattolici a modificare la loro posizione ideologica sulla contraccezione artificiale, non è stato toccato durante i dieci minuti di colloquio ristretto, e nella successiva mezz'ora di incontro a delegazioni allargate. «Sarebbe stato impoverire il senso dell'incontro», il senso il commento di entrambe le parti.

Ma di altri due temi «sensibili» si è parlato, eccome. Il primo è delicato per gli anglicani. L'ex Sant'Uffizio, nell'autunno scorso, ha dato pollice verso a vent'anni di dialogo teologico fra cattolici e anglicani, negando che si potesse affermare «accordo sostanziale» su alcuni importanti punti di fede fra le due confessioni. Gli anglicani l'hanno presa male. Ieri Giovanni Paolo II ha rassicurato Carey che «questo giudizio non è interpretato come un'interruzione del dialogo», ma piuttosto come una «pietra miliare» e «stimolo» a risolvere le differenze teologiche.

E poi, naturalmente, si è parlato di donne: donne sacerdote, ordinate dagli anglicani a ricevere i sacri ordini, con disappunto della Chiesa di Roma. E qui naturalmente il dialogo è consistito soprattutto nel riaffermare le rispettive posizioni; fra l'altro Carey, a differenza del suo predecessore, è favorevole alla presenza femminile all'altare. «E' uno sviluppo possibile e corretto della dottrina e del ministero ordinato», ha detto l'arcivescovo. Il Papa ha risposto con le parole di Robert Runcie, [illegible] Canterbury: «L'ordinazione femminile costituisce un grave ostacolo all'intero processo di riconciliazione cattolico-anglicana».

Carey comunque ha detto che è trattato di un incoraggiante, oltre le aspettative». Ha presentato al Pontefice sua moglie, Eileen, che indossava una schiva giacca su una gonna bordeaux a fiori, e un cappellino nero. E poi c'è stato lo scambio dei doni, copie del Vangelo (Codex Vaticanus e «Libro delle ore» a carattere ecumenico. Il problema dell'ordinazione delle donne, e dal matrimonio dei preti viene evidentemente percepito con sensibilità molto diversa a nord o

George Carey, arcivescovo di Canterbury, a capo della Chiesa anglicana dal 1991 (foto AP)

nel mondo anglosassone. Il «Times» di Londra ospita un lungo intervento dello scrittore cattolico Lodge, dal titolo significativo: «Perché un mondo con il sesso nel cervello diventa un purgatorio per i preti. Il celibato è una situazione più difficile di una volta».

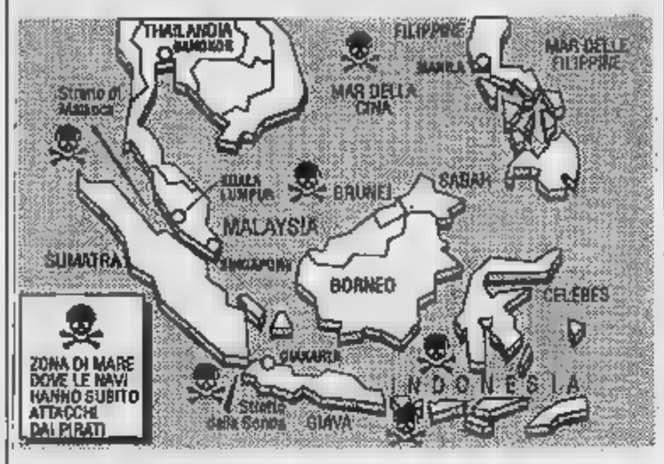
E dall'Irlanda, choc per il caso del vescovo Eamon Casey, ecco i risultati inattesi di un sondaggio: il 68% dei cattolici della Repubblica crede che ai preti dovrebbe essere permesso il matrimonio, e il 60% è a favore delle donne. E' una sorpresa di poco conto, in quella era considerata delle roccaforti del cattolicesimo in Europa. E valori analoghi valgono anche in tema di divorzio e di contraccezione.

Marco Tosatti

La flotta britannica contro i pirati

Operazione filibusta Salpa la Royal Navy

Di pattuglia nei mari dell'Asia del Sud
Centinaia di arrembaggi di mercantili



«E' accaduto spesso che pirata cui si era concesso di infestare i mari, perché considerato indegno dell'attenzione di un governo, è diventato così pericoloso da far spendere molto sangue e denaro per eliminato»: firmato Daniel Defoe, anno del Signore 1724. Nelle austere sale dell'Ammiragliato, a Londra, si meditando su quanto erano fondati gli avvertimenti dell'autore di Robinson Crusoe, adesso che la Royal Navy ha ricevuto l'ordine di prepararsi a pattugliare i mari del Sud-Est asiatico «a caccia di pirati».

Spedite in magazzino le del Golfo Persico e le schede sulla di Saddam, gli miragli di Sua Graziosa Maestà Elisabetta ripassano storie di Sandokan, tigrotti Mompracem, abbordaggi. In un'epoca in cui sembrava che gli unici pirati fossero quelli, molto asettici e poco esotici, dell'etere e dei computer, si torna a giocare a rimpiattino con i «fratelli della costa». In quel Mar dove all'inizio del secolo le giunche di Lai Cho San, bella piratessa cinese che aveva ereditato dal marito una flotta corsara e che distribuiva alle sue sguardi assassini e altrettanto feroci coltellate.

L'allarme è perché, mentre nei cinema si applaude la sconfitta di Capitan Uncino, i Lloyds fanno i conti: dall'inizio dell'anno più di arrembaggi e mercantili di tutte le bandiere solo in quel triangolo del terrore che va dal Mar Cinese meridionale e Singapore e all'inestricabile pulviscolo delle isole indonesiane. A Singapore nell'89 i tre attacchi messi a segno nella zona erano stati descritti una anacronistica stramberia. Adesso che saliti a una ragguardevole cinquanta, nei grattacieli della Svizzera asiatica non si ride più. In queste classifiche, sì, rientrano soltanto gli salti condotti contro mercantili di medio o grosso naviglio, e non le migliaia di operazioni piccole imbarcazioni che non avranno mai diritto a una storia.

La tecnica è sempre quella, il classico arrembaggio di Salgari: all'alba, quando a bordo l'attenzione è appannata, veloci imbarcazioni a motore si avvicinano ai lenti mercantili, con l'uso di leggere scale di bambù o di rampini un commando di pirati ben armati sale a bordo e subito il comandante e gli ufficiali, costringendo l'equipaggio all'arrendersi. Se qualcuno resiste viene eliminato.

Il carico è trasbordato su un'altra unità che subito si allontana. Ma in alcuni i pirati, dopo rapidamente camuffato la nave, si dirigono verso porto vicino i complici provvedono a svuotare il carico più calma. Alcuni mercantili stati trasformati in rottami per far sparire ogni traccia.

pirateria molto professionale, quasi in guanti bianchi? Niente affatto, terrore orrore sempre quelli vecchi tempi di Barbanera e dell'Olonese. Su mercantile di Taiwan e merciaio hanno estratto i denti d'oro un paio di tenaglie. L'equipaggio di cargo giapponese abbordato nel Mar Cinese stato interamente sterminato. molti marinai si è persa traccia; gettati fuori bordo nemmeno la classica passerella.

Finora le compagnie marittime si sono autodifese, diffondendo a bordo delle loro unità un di comportamento antipirati: sempre in azione radar, vedette in coffa come sui galeoni dell'oro, navigare in squadra, controllare i messaggi radio cui spesso i pirati mettono fuori rotta le unità che vogliono assalire. Risultati scarsi: tanto che adesso si alle cannoniere agli elicotteri, mentre gli 007 dell'Intelligence Service daranno la caccia a complici denti. Perché la Tortuga dei moderni fratelli della costa asiatici in insospettabili palazzi di Hong Kong, Giava e di Singapore, dove lavorano il crimine organizzato e la mafia cinese. La è invece formata da filippini, malesi, thailandesi, poveracci arruolati nelle favelas del sottosviluppo asiatico e speranza un abbordaggio ben riuscito che tenga lontana la fame.

Il grande business della moderna pirateria iniziato con la tragedia dei Boat People, decine di migliaia di disperati tenacemente renitenti agli splendori del comunismo vietnamita che cercavano la libertà accalcati carretto del mare. Su queste navi della disperazione i pirati si sono lanciati come pescecani, depredando, uccidendo, violentando, a caccia dell'oro sfuggito ai rapaci doganieri di Hanoi di ragazze e bambine da rivendere ai bordelli della regione. Un arrembaggio feroce che molti, troppi fecero finta ignorare, perché, in fondo, serviva a setacciare quella di profughi che non si sapeva dove ospitare. Adesso la alla flotta il taschio riaperta.

Domenico Quirico

IL CASO

LO SCANDALO TRA I CATTOLICI D'IRLANDA

Il prete bello di Dublino

Passione e rimorsi: la love story del vescovo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Attizzato dalle ricorrenti rivelazioni di Annie Murphy dal Connecticut, lo scandalo dell'ex vescovo Eamon Casey, costretto dimissioni per una «love story» segreta e benedetta dalla nascita di un figlio «riconosciuto» solo dopo diciassette anni, ha avuto l'effetto di un terremoto in Irlanda. Perché nella cattolicissima e bigotta terra di Dublino è stato scoperchiare d'un tratto una pentola che sta bollendo da tempo: il del vescovo Casey non è isolato, è soltanto il segnale più clamoroso di un dramma vissuto clandestinamente nella vergogna da centinaia di altri preti, votati al celibato ma tentati dalla carne, che hanno avuto altri «affari» segreti. E fra questi ci sarebbe anche un secondo vescovo, secondo la denuncia pubblica del padre Pat Buckley che assiste alcune comunità di ragazze-madri e dice ha raccolto le confidenze.

Il fenomeno non è certo nuovo. In un recente libro-denuncia scritto dall'ex frate domenicano David Rice (che ha lasciato il saio per sposarsi) almeno mila preti negli ultimi vent'anni «hanno gettato la tonaca alle ortiche» per maritarsi. Il sarebbero almeno il doppio i religiosi che rimpiangono il seno alla Chiesa pur avendo delle «relazioni» inconfessate.

Naturalmente la stampa scandalistica anglosassone sguazza in questi giorni nel ricamare sui «vizi segreti» dei preti alibi cattolici, prendendo spunto dal dramma dell'ex vescovo di Galway. Ma la realtà irlandese si presta a queste strumentalizzazioni pruriginose perché mai come in questa si conferma la definizione del commediografo Sean O'Casey, che ha parlato del suo Paese come «di uno sbalorditivo caleidoscopio di contraddizioni». Perché l'Irlanda è l'ultimo angolo d'Europa dove il divorzio, l'aborto, le pratiche omosessuali sono illegali. E' il Paese dove gli anticoncezionali vengono solo per poche dove le giovani irlandesi partono per un breve viaggio a Londra dove abortiscono.

In questa Irlanda, dunque, piena di contraddizioni, sospesa fra la tradizione militante di fiero cattolicesimo e i parametri della «nuova morale del Duemila», la love story segreta del vescovo e la giovane americana che gli ha dato un figlio ha rappresentato «il peggior tipo di tabù infranto». Con l'inevitabile corollario di strascichi polemici, di poche condanne o ambigue comprensioni.

Lui intanto, il sessantacinquenne vescovo dello scandalo, è sparito dalla circolazione. Nessuno più l'ha visto dopo il suo rientro dal Vaticano dove preannunciato un paio di settimane le forzate dimissioni dettate da «ragioni personali». poi ufficialmente dalla sua diocesi in campagna. Anche la tardiva di essere il padre del diciassettenne Peter e la sconcertante rivelazione e attinto quasi 150 milioni di lire del vescovado per esaudire le pressanti richieste finanziarie di ex amica, è arrivata soltanto via fax. Il sorridente, gioviale pastore di anime di Galway, l'anticonformista paladino dei diritti delle minoranze il monitore della «Chiesa della Liberazione» attiva nei tormentati regimi dittatoriali sudamericani, è nulla. Riprendendo la dichiarata volontà di dedicarsi ormai solo un lavoro missionario», i gesuiti lo hanno già dato a tutti i Paesi del Sud e Centro America, dal Perù al Guatemala.

Chi, invece, parla a raffica e sempre sotto il riflettore dell'attualità è l'intraprendente Annie Murphy, che dal Connecticut racconta particolari sempre più boccacceschi sulla appassionata storia d'amore con l'intraprendente irlandese. Il «in sacrestia» evidentemente è un argomento che si vende bene, e di cui la stampa anglo-americana sta facendo largo abuso in questi giorni.

Peter, figlio del vescovo cattolico Eamon Casey (in alto) (foto AP)

Ecco, dunque, in versione veli questa «love story» che ha rovinato la reputazione della Chiesa irlandese. Tutto iniziò, riassumiamo, nella primavera del '73 quando la ventiquattrenne Annie fu mandata dalla sua famiglia nella cauta irlandese per riprendersi da un traumatico divorzio. Doveva assisterla in questo delicato frangente un amico dei genitori, appunto il vescovo Casey, che aveva conosciuto quando aveva sette anni, durante dei periodici giri negli «States». Ma ormai non ispirano più sentimenti paterni, era una brunetta, bisognosa di consolazione. E Casey era un vigoroso e simpatico, nel pieno della maturità.

Accolta all'aeroporto di Shannon e trasferita subito in un suggestivo «bed and breakfast» in punta alla romantica penisola di Dingle, Annie oggi confessa che rimase colpita fin dall'inizio da Eamon Casey. «E' stato un istantaneo tipo di amore o di infatuazione» ha confidato ai giornalisti, «era la più magica che mi fosse mai capitata. Mi sembrava di vivere dal vero di quelle canzoni romantiche di Cole Porter». Tempo tre settimane e il diventò il suo amante, perché pronta, disponibile.

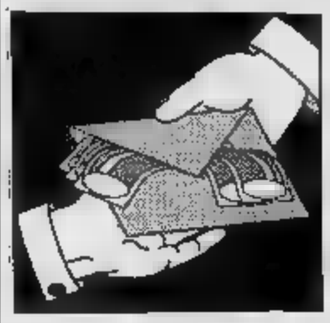
Il racconto diventa a questo punto più audace, meno di svenevole romanticismo. «Mi piombò in camera una che sembrava spiritato - ha ricordato Annie -, si infilò nel mio letto ma in realtà non accadde nulla». Eamon aveva 46 anni, ed confessò che non era mai stato con una donna. Non sapeva come si faceva. Io esperienza e cominciai a insegnargli. Lui però era solo un novizio, un principiante e imparava lentamente».

Ma una volta appresa la lezione, il focoso vescovo non deluse più la sua compagna, che ricorda con punta di malinconia: «Era così appassionato che sembrava mi trasportasse in un altro mondo». Lui la chiamava la sua «tentatrice», il suo «frutto proibito»; insieme amoreggiavano [illegible] due adolescenti, [illegible] furtivamente per mano in pubblico, baciandosi rapidamente sui posteriori dell'auto, quando lui l'andava a prendere in compagnia dell'autista del vescovado per portarla a Dublino.

La «love story» durò oltre no. Fin quando Annie alla luce il frutto quell'amore proibito, Peter, atterrito da quella paternità rammenta Annie; «voleva che facessi adottare il bambino. Quando mi venne a trovare in ospedale dopo il parto non osò nemmeno toccarlo, come se bruciasse». Il resto della storia è già noto: la donna ritornò con il figlio in America, dove regolarmente ha ricevuto per anni piccoli pagamenti mensili per il mantenimento del bambino del vescovo irlandese. Poi, quando si è trattato di mandare Peter al college, le spese sono aumentate, e le richieste sono anche diventate più pressanti. Casey ha attinto perciò quasi 150 milioni alle casse del vescovado. Nessuno ha avanzato certo la parola «ricatto», ma di sicuro Annie, come una dea vendicatrice, si è servita di tutti i mezzi, di tutti i trucchi per «incastrare» il padre di suo figlio, filmandolo anche di durante un loro incontro a New York, un paio d'anni fa.

Casey era ormai in una situazione insostenibile: assillato dai problemi di denaro, con il gonfio di rimorsi, e alla fine ha gettato la spugna, confessato tutto, nascondendosi. Ha chiesto perdono ad Annie, al figlio visto solo volta per pochi minuti nello studio di un avvocato. Ha chiesto anche perdono alla Chiesa e ai suoi fedeli. Si è dimesso dalla carica di vescovo, è fuggito dall'Irlanda. Ma non ha rinunciato alla tonaca: espierà il suo peccato, ha detto, con un duro lavoro missionario. E saprà più nulla di lui, chissà dove, solo la scienza.

Paolo Patruno



Sentenza per la «Duomo-Connection»: droga, riciclaggio, appalti

Mafia a Milano, 19 condanne

La pena più alta a Carollo (27 anni)
All'ex assessore Schemmari, psi, 20 mesi

L'ex sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, psi, era stato sfiorato dall'inchiesta che ha messo in luce i rapporti tra esponenti della mafia e alcuni politici

Attilio Schemmari ex assessore ai Lavori pubblici condannato a 1 anno e 8 con la condizionale per abuso in d'ufficio

MILANO. Processo «Duomo-connection», tutti condannati. Condannati gli imputati di traffico di droga e di riciclaggio di danaro sporco, condannati i tre funzionari comunali accusati di corruzione, condannato l'ex assessore socialista Attilio Schemmari che nella sua posizione spinse la pratica immobiliare del Ronchetto.

Per Schemmari la pena è di un anno e 8 mesi. Una sentenza lieve più mite della richiesta avanzata dal pubblico ministero Ilda Boccassini al termine della requisitoria: ot mesi in meno. Per la durata della pena è sospeso dai pubblici uffici e non potrà contrattare con l'amministrazione pubblica. E' la pena più bassa. Con gli altri imputati, accusati essere terminale milanese Cosa Nostra, il tribunale usa la mano pesante: 27 anni di carcere per il geometra Toni Carollo, anni per Antonino Zacco, il «sommelier dell'eroina», già condannato per di Alcamo in Sicilia, dove la «brown sugar» veniva lavorata.

Il presidente del tribunale Renato Caccamo in pochi minuti snocciola condanne per secoli, anche per i «colletti bianchi» dell'organizzazione. Ventun anni di carcere vanno a Gaetano Nobile, il presidente della Roller Finanziaria. E' il proprietario dell'area alla periferia della città la cui lottizzazione compromise la Milano. Quindici anni di carcere vanno anche a Sergio Coraglia, presidente della Montimmobiliare, la società che stava già edificando sui terreni di via Martinelli Coppin.

Pene variabili da anni a 3 anni e 2 mesi di carcere vanno ai tre funzionari comunali corrotti, Vito Totaro, Pietro Pradella e Giuseppe Maggi. Poi ci sono le pene accessorie per gli imputati: 1 miliardo e mezzo di multe, più 418 milioni da liquidare Comune di Milano. Undici testimonianze rese in aula tornano pubblico ministero perché indaghi su eventuali altre responsabilità. Comprendono quella della socialista Anita Garibaldi e quella del consigliere verde Fabio Treves. Toccherà alla Procura stabilire meritano un processo.

Alla lettura Attilio Schemmari non si fa vedere. Il suo pensiero lo affida ad uno stringato comunicato alcune ore dopo. Dieci righe in tutto. Anche la grande gabbia per gli imputati detenuti è semivuota. Non c'è geometra Carollo, né l'ingegner Nobile. Anche Coraglia preferisce stare a San Vittore.

Il pubblico ministero ascolta la sentenza con le labbra serrate. Gli occhiali scuri non nascondono gli occhi rossi per il pianto. Quand'era nel pool antimafia della Procura di Milano lavorato più volte con Giovanni Falcone. Il registro in cui i milanesi vanno a esprimere il cordoglio per la strage di Palermo è appena fuori da quest'aula. Vestita di nero, bianca in volto per la tensione, Ilda Boccassini non trattiene più le lacrime. scorta si sbraccia per impedire ai fotografi e alle televisioni di riprenderla. Quando dall'aula, pochi minuti dopo sentenza che le dà ragione su tutte linee pur con qualche lieve riduzione nelle pene, nessuno ha il coraggio di chiederle qualcosa. Le sue parole, dopo, rimbomberanno nell'assemblea dei giudici.

I flash dei fotografi provocano qualche reazione dalla gabbia degli imputati. «Volete l'autografo? Tanto siamo attori!», ironizza Luigi Bonanno ha appena preso 21 anni di carcere. Antonino Zacco, il «sommelier», condanne pesanti è abituato: «Pazienza, avvocato!», forta il suo difensore.

Anche gli altri legali tacciono. Da tempo la per questo processo. «C'è un clima difficile», dice qualcuno, ma nessuno le sente di nominare la strage di Palermo. «E' una sentenza ingiusta», dice laconico l'avvocato Francesco Paola, il difensore Carollo, l'imputato numero uno.

Dopo un anno di udienze, mattina e pomeriggio, il presidente del tribunale, Caccamo, adesso ha il volto disteso: «Con il vecchio codice questo processo si poteva fare in un mese e mezzo e con più garanzie per gli imputati».

I giudici: nuove indagini anche Anita Garibaldi socialista

adesso devo uccidermi?»

La dura replica di Schemmari «Condanna di propaganda»

MILANO. «La sentenza che mi condanna è un atto di propaganda. L'accusa ha fatto carte false per dimostrare una cosa che non esiste. Sono un perseguitato. Spero che adesso non mi chiedano di parole dure Attilio Schemmari, 48 anni, ex stella del socialismo meneghino, condannato a un anno e 8 mesi per abuso di atti d'ufficio, per la «Duomo Connection».

Nato a Ragusa, arrivato a Milano nel giornalista, politico a tempo pieno, navigatore solitario nei labirinti correntizi del garofano meneghino, Schemmari è stato segretario cittadino del psi dal '71 al '73, membro del comitato centrale nel 1975.

Eletto consigliere comunale nel 1980, è entrato nella giunta di Tognoli, poi in quelle guidate da Pillitteri, fino a quel fatidico 1990 quando ha accettato di diventare assessore all'Urbanistica, la poltrona da cui si gode ottima vista sul gran fiume di e appalti, ma anche quella che brucia di più.

Prima terremoti giudiziari, indicato più come probabile successore di Pillitteri. Oggi, dimessosi da ogni incarico, gli sono rimaste solo la seggiola di consigliere comunale e parecchia amarezza.

in Consiglio?

Dovrei dimettermi? Una cosa per volta, accidenti, se devo pure uccidermi ditemelo. hanno distrutto. Mi hanno condannato senza prove. ho lasciato tutto. Non so neanche che razza di lavoro riuscirò a .

Nessuna idea?

Spero di tornare a fare il giornalista all'Avanti!

I giudici hanno telefonata intercettata di Carollo che dice: «Ho dato i 200 milioni a Schemmari».

Carollo in quella telefonata dice tante altre cose: che si sentiva tutti i giorni con Pillitteri; che sapeva di un magistrato corrotto; che aveva rapporti con il presidente dell'ordine degli architetti. Ma i giudici hanno dato credibilità solo a quella frase.

Secondo perché?

Perché, dopo imboccato la strada sbagliata, l'a ha avuto il coraggio tornare sui suoi passi.

Le sembra abbastanza per giustificare una persecuzione?

Mi attengo ai fatti. Mi si accusava di aver preso i 200 milioni per accelerare una lottizzazione. Ho chiesto venire giudicato per questo. E invece no. Il procedimento è finito nel processo della Duomo Connection, in cui parla di mafia, droga, riciclaggio. Questo ha fatto sì che io venissi processato, condannato, infangato quotidiani.

Le non si fanno giornali.

Però i giornali il clima e l'aspettativa. Per questo dico che è una condanna propagandistica. Sono sicuro che in appello, quando l'atmosfera si sarà rasserenata, verrà riconosciuta la mia totale estraneità. Oggi si è scritta una pagina molto brutta per la giustizia. Mi chiedo se esistono ancora di garanzia per gli amministratori pubblici o se siamo tutti in balia di gente come Carollo.

Lei non è andato in aula alla lettura della sentenza, perché?

Avevo altro da fare.

Se l'aspettava la condanna?

Sì, direi proprio di sì. [p. cor.]

L'avv. Vittorio Chiusano difensore dell'amministratore delegato della Cogefar-Impresit ricorrerà in Cassazione

L'amministratore Papi dovrà restare in carcere

MILANO. Resta in carcere Enrico Papi, amministratore delegato della Cogefar-Impresit (gruppo Fiat): il Tribunale della libertà ha infatti respinto l'istanza presentata dall'avvocato Vittorio Chiusano. Adesso sull'intera vicenda si aspetta la parola della Cassazione. Nessun commento da parte della procura milanese: i due titolari dell'inchiesta, Antonio Pietro Gherardo Colombo, erano infatti a Palermo, ai funerali di Falcone. «E' una sentenza che lascia amareggiati», ha invece l'avvocato Chiusano.

Papi arrestato il 7 maggio per «corruzione aggravata»: secondo l'accusa la Cogefar avrebbe pagato, assieme alle altre aziende impegnate nei lavori per il passante ferroviario, una tangente al vertice della Metropolitana milanese. Subito era cominciato un «braccio di ferro» tra la procura di Milano e la difesa di Papi: ricorsi del legale nuovo mandato di cattura (violazione della legge sul finanziamento ai partiti) contro Papi.

Secondo Chiusano resto di corruzione primo mandato era «inesistente»: la Mm - questa la sintesi ragionamento - è una società di diritto privato, i suoi amministratori non sono pubblici ufficiali e quindi nei loro confronti non può esercitarsi la corruzione.

Per la procura, invece, non così. E il tribunale della libertà ha accolto questa ipotesi. Secondo i giudici, infatti, la è sì una società per azioni regolata dal diritto privato ma poiché riceve i fondi dal Comune, ha amministratori di nomina pubblica, ha incarichi interesse pubblico, svolga in sostanza un'attività di pubblico». Di conseguenza i suoi amministratori paragonabili, se ai pubblici ufficiali, quantomeno agli «incaricati di pubblico servizio».

«Una motivazione assolutamente erronea», commenta Chiusano. Ma ciò che più amareggia il legale sono le altre parti della sentenza dove si stabiliscono i motivi per cui - secondo i giudici - Papi deve in carcere. Innanzitutto la questione degli indizi a carico dell'imputato. Secondo il legale questi «equivoci e non precisi, poiché si limitano ad un'analisi generale d'ambiente e non provano lo specifico resto da parte di una persona». Il tribunale ha invece ritenuto sufficienti gli elementi presentati dalla procura: si tratta essenzialmente delle testimonianze degli altri imprenditori e dei cosiddetti «collettori» delle tangenti.

«Tutte, sottolineo tutte, aziende impegnate nei lavori del passante ferroviario - aveva detto Di Pietro davanti ai giudici - hanno ammesso di aver pagato tangenti. Impensabile che la Cogefar ne fosse estranea». E poi le dichiarazioni di Maurizio Prada, di Sergio Soave, di Luigi Carnevale: cioè di quanti, per loro stessa ammissione, avevano l'incarico di raccogliere i soldi tangenti e poi dividerli tra i vari partiti politici.

Assieme alle testimonianze (che la procura ha trasmesso al tribunale della con molti «omissis» per rendere pubblico il minimo indispensabile di elementi in suo possesso), c'è pure un documento: il famoso «brogliaccio» redatto da un imprenditore in cui accanto ad ogni singola azienda c'è la quota a lei spettante. «Quota dei lavori da eseguire», secondo la difesa di Papi. «Quota lavori tangenti da pagare», secondo la procura.

Infine l'ultima questione: è necessario che Papi rimanga in La procura aveva detto di sì per due motivi: il rischio reiterazione del reato»; il rischio di inquinamento delle prove». Il tribunale della libertà ha respinto la prima ipotesi, ha la seconda. «E questa è una decisione sbagliata e ingiusta - Chiusano - è anche un controsenso: perché se le prove sono definite «schiaccianti» non si vede come si possa inquinarle. andremo in Cassazione anche per questo: perché una simile motivazione non può bastare a tenere una persona in carcere. E' una decisione che risente del clima momento, ma - conclude legale - mi batterò fin che posso contro questo stravolgimento del diritto».

In attesa della decisione della Cassazione (ma ci vorranno mesi) Papi resta quindi in carcere. E ci resta, per il momento, assieme ad altri imputati. Tra questi quel Matteo Carriere, ex presidente dell'Ipab, contro il quale sembra particolarmente puntata questa fase dell'inchiesta. Lui però - ha fatto sapere il suo avvocato - è disposto alla «massima collaborazione». Ultima prova, il fatto che ha pubblico di possedere un conto lavariati miliardi in Svizzera: ha detto ai magistrati dove è, ed è anche disponibile a farselo confiscare. Non basta ancora, a quanto pare, a rendergli la libertà.

Susanna Marzolla

SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE
3° BIMESTRE 1992

È scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 3° bimestre 1992.

Preghiamo pertanto chi non abbia ancora provveduto al saldo di effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare gli ulteriori aggravi dell'indennità di ritardato pagamento previsti dalla vigente legislazione, ovvero la sospensione del servizio.

Comunichiamo inoltre che detto versamento potrà essere eseguito presso gli uffici postali - secondo le commissioni d'uso - presso gli sportelli di qualsiasi Banca, segnalando con urgenza al n. 188 (la chiamata è gratuita) gli estremi dell'avvenuto pagamento.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, **in apposito spazio,** eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento risulta ancora pervenuto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

COSTA AZZURRA

ROQUEBRUNE: Residenza «Les Soleiadou». Costruito su due piani, ascensore, ogni appartamento dispone giardino privato, terrazza, solarium, box. Vista mare.

«Le Manoir» in condominio di grande pregio proponiamo esclusivi appartamenti varie metrature, con grandi terrazze. Vista mare. Giardino. Garage.

Residenza «Le Sun Rise» esclusivo intervento. Appartamenti da 94 a 171 mq con terrazza, giardino privato, boxes.

THEOULE SUR MER: Residenza «Villa Paradisio» piccolo condominio in villa, in riva al esclusivi appartamenti grande prestigio con terrazze sulla baia di Cannes.

SOIM 02/48195429-48195439

La Procura di Roma ha inviato informazioni di garanzia al presidente Gattai, Carraro, Nebiolo ad altri 11 dirigenti

Sotto inchiesta tutto il vertice del Coni dall'87 a oggi

Per la «lievitazione» dei costi nella ristrutturazione dello Stadio Olimpico

ROMA. Ancora guai per il presidente Coni, Arrigo Gattai: nell'arco di due settimane è stato citato in giudizio in pretura (il processo è fissato per 16 dicembre) con l'accusa di abusivismo edilizio nella ristrutturazione dello Stadio Olimpico e, ora, ha ricevuto un'informazione di garanzia per stessa opera, questa per la lievitazione dei costi, 80 a 212 miliardi. Il pubblico ministero Vittorio Paraggio indaga su eventuali responsabilità anche degli altri componenti delle tre giunte del Coni succedutesi nel periodo «sospetto», dal 1987 ad oggi.

Si tratta 13 personaggi dell'ambiente sportivo, e non solo. Fra questi spicca il nome di Franco Carraro, poi diventato ministro e sindaco di Roma (Carraro è affrettato a precisare non aver preso parte ad alcun atto deliberativo del Coni 29 luglio 1987, data in cui entrò nel governo, ossia quattro mesi prima dell'assegnazione dell'appalto). Con Gattai e Carraro, destinatari dell'avviso di garanzia sono il notissimo Primo Nebiolo, Bruno Grandi (vicepresidente), Agostino Omini (ciclismo), Federico Sordillo (allora in giunta per la Federazione italiana gioco calcio), Gustavo Tuccimei (medici sportivi e presidente della Sportass), Enrico Vinci (basket), Giorgio De Stefani (in rappresentanza del Cio, il Comitato internazionale olimpico), Maurizio Mondelli (rugby), Franceso (motociclismo), Renzo Nostini (vicepresidente e te delle federazione delle schermo), Carlo Consolo (nuoto) e Mario Pescante (segretario generale del Coni). Altre informazioni di garanzia state notificate ai componenti della commissione aggiudicatrice dell'appalto e tecnici del Coni. Un'analoga inchiesta - già aperta e chiusa da un altro magistrato.

L'accusa è di abuso innominato in atti di ufficio, specificata in undici punti: dalla partecipazione degli indagati all'attività delle commissioni che precedette l'assegnazione dell'appalto Cogefar, sino alle varianti di spesa. Il primo documento (febbraio 1987) che ha destato il sospetto di irregolarità riguarda l'incarico all'architetto Vitelozzi di progettare i lavori di ampliamento e di ristrutturazione dello stadio, senza un preventivo bando di gara e senza considerare che il progetto non era compatibile con le di tutela dei vincoli ambientali posti sulla zona. All'esame del magistrato anche delibera del 23 giugno 1987, che aveva previsto la copertura di tutti i posti a sedere dello stadio, benché la Fifa avesse previsto che, su mila posti, ora quarti fossero a sedere, ma che di questi soltanto i due terzi fossero coperti.

L'attenzione dei pm si è soffermata sulla preferenza data alla Cogefar nel conferimento dei lavori, nonostante un'altra impresa (la I.Co.Ri.) avesse indicato un prezzo inferiore di 13 miliardi. Altre contestazioni riferiscono ad una serie di omissioni. Fra queste, la mancata verifica che i posti coperti sarebbero al massimo 40 mila; l'aver autorizzato, il 16 maggio del 1988, la realizzazione della copertura dello stadio così come progettata Cogefar sotto forma di variante in corso di appalto; l'aver recepito il parere di congruità della spesa per questa variante (quasi 72 miliardi), benché il predetto importo corrispondesse a circa per cento dell'intero valore dell'appalto originario. Un capitolo particolare riguarda la modifica del progetto originale che ha consentito la ricostruzione della tribuna Tevere e i lavori necessari per adeguare l'impianto di illuminazione, con la proroga della data di ultimazione dell'opera al 31 maggio 1990.

Arrigo Gattai, presidente del Coni

I primi interrogatori sono stati fissati per venerdì prossimo. La Guardia di Finanza è stata incaricata di perquisizioni e sequestri documentazione relativa all'appalto. (Ansa)

Nascosto nel cacao un potente principio anticellulite.

Virginiana Anticellulite un nuovissimo trattamento, su base vegetale, che impiega un originale, potente principio attivo estratto dai semi del cacao: teobromina.

- Agisce sugli accumuli di grasso attivando i meccanismi di eliminazione.
- Facilita rimozione delle tossine e dell'acqua in eccesso.
- Dona compattezza e tono alla pelle, attenuando così il tipico aspetto "a materasso".

Virginiana Trattamento Totale Anticellulite si applica con un leggero massaggio, che attiva la micro-circolazione e normalizza il flusso linfatico.

Un consiglio: è molto importante depurare l'organismo ed eliminare le tossine; bevete molta acqua durante il giorno anche due litri. Accompagnate il trattamento con una dieta semplice e un po' di esercizio

Chiedete al vostro farmacista Virginiana Trattamento Totale Anticellulite: è un prodotto della Ricerca Kelémata.

Lamezia Terme, il morto è un pregiudicato. Gravemente feriti due complici

Attentatore dilaniato dalla bomba

L'ordigno è scoppiato pochi istanti prima del previsto
I tre avevano preso di mira un negozio d'abbigliamento

LAMEZIA TERME. Una micidiale miscela di benzina ed esplosivo, che ha fatto fino in fondo il «dovere» distruggendo un deposito di abbigliamento a Lamezia Terme, ma che è deflagrata pochi istanti prima del previsto investendo in pieno tre componenti il «commando» attentatori. Il bilancio è già pe..., un morto e due feriti, ed i medici del Centro «grandi ustioni» di Soriano stanno lottando per evitare che lo diventi ancora di più. O...ettivo dell'attentato è stato il deposito di cui è titolare Rocco Barresi, in contrada Pilli, alla periferia di Lamezia Terme.

Il deposito occupava il piano terra di uno stabile. Per fortuna i locali non ... avevano sopra degli altri. Questo ha evitato effetti ancora più disastrosi dello scoppio, come anche il fatto che le case più vicine distano alcune decine di metri. La vittima dell'esplosione è un pregiudicato di Isola Capo Rizzuto (vicino a Crotone), Pasquale Mercurio, 37 ..., come di Isola sono gli altri complici investiti dall'esplosione, Nicola Colacchio, 22 anni, e Pasquale Gualtieri, 23 anni.

Lo scoppio, avvenuto pochi minuti dopo le ... domenica, ha sventrato il deposito bruciando tutto ciò che c'era all'interno. Ad ingigantire gli effetti dell'esplosione è stata la circostanza che, avvenendo all'interno del deposito, le saracinesche investite dalla deflagrazione sono diventate micidiali proiettili. Frammenti sono stati scagliati ad alcune decine di metri di distanza, piegando addirittura delle inferriate di palazzi vicini, perforando anche degli infissi.

Gli effetti dell'attentato erano evidentissimi ancora ieri mattina, cioè dopo che i vigili del fuoco avevano lavorato per oltre cinque ore allo spegni... dell'incendio. Del deposito restano solo i pilastri e quella parte dei muri ... ne al resto dello stabile. Niente altro si è salvato: scaffali e mercanzie sono andati in fumo ... l'effetto ... benzina mischiata all'esplosivo. Distrutti anche un salone ... bellezza ed un deposito di alluminio, attigui ... locale di Barresi. Quando domenica notte sono arrivati polizia e carabinieri hanno tro... Colacchio ... Gualtieri ustionati, ma ancora vivi. Dei due il più grave è Colacchio, che ha gran parte della superficie corporea ustionata. Ad una ventina di metri dal deposito è stato trovato, semicoperto da detriti e mutilato, il cadavere di Mercurio che l'esplosione ha bruciato (in un primo ... qualcuno aveva pensato che si trattasse di un ... di colore) e scaraventato contro la base di cemento di un'inferriata.

Il fatto che i due feriti - entrambi in stato di fermo - non fossero ... condizione ... parlare, ha indotto gli inquirenti in un primo momento a ritenere che la vittima fosse un casuale passante, investito in pieno dall'esplosione.

Poi, via via, quando il progredire delle indagini - agevolate dal ritrovamento dell'automobile di uno del gruppo, ... Lancia «Thema», parcheggiata a poche centinaia ... metri dal de...sito - ha consentito di identi...care la vittima ... Mercurio, pregiudicato e di Isola Capo Rizzuto, così come gli altri due, è apparsa improbabile una coincidenza. Quindi per gli inquirenti i tre facevano parte ... uno stesso gruppo di attentatori. Chiarita la dinamica, ... da interpretare la causale che apparentemente sembra ... da collegare alle estorsioni. Qualcosa però non quadra. Co... il fatto che ... compiere l'attentato siano state persone di Isola Capo Rizzuto, cioè dell'altro versante della provincia di Catanzaro. ... per chiunque fosse facile, in Calabria, spostare ed «invadere» ... di influenza ... cosche aggressive ... lo sono appunto quelle di Lamezia Terme.

Diego ...

Il deposito di abbigliamento a Lamezia Terme, preso di mira dal racket delle estorsioni, sventrato dall'esplosione in cui un attentatore è morto e altri due sono rimasti gravemente feriti

NAPOLI

Donati organi del bandito

NAPOLI. Il cuore, il fegato, i reni e le cornee di Dante Lazzarini, di 26 anni, il pregiudicato morto nell'ospedale Cardarelli dopo ... rimasto gravemente ferito in un agguato ad Aversa, nel Casertano, sono stati prelevati dal cadavere per destinarli a donazione. La moglie di Lazzarini ha dato il consenso per il prelievo esprimendo la volontà che gli organi del marito vengano donati «ad almeno quattro persone». L'espianto ... stato fatto dai sanitari del Cardarelli dopo l'accertamento della morte cerebrale ... l'attivazione ... tutte le ... procedure medico-legali.

Dante Lazzarini si trovava nella sua auto ... 20 maggio scorso quando un killer rimasto sconosciuto gli si era avvicinato sparandogli un colpo di pistola alla testa. L'omicidio sarebbe stato compiuto per vendetta nell'ambito della lotta ... ... rivali nell'Aversano. Ora il gesto dalla moglie rivaluta la sua memoria. [Ansa]

Napoli, decimata da una faida la famiglia del clan perdente. I più giovani sono alla macchia

La vendetta colpisce la madre dei boss

Uccisa nove giorni dopo il marito, per stanare i figli

NAPOLI. Vittime innocenti, uccise per il solo fatto di ... parenti di camorristi. E' quanto sta accadendo ... Mugnano, ... paesone dell'hinterland napoletano, dove in pochi mesi ... stati eliminati tre familiari dei fratelli Antonio, Sebastiano, Michele ... Giuseppe Ruocco, capi ... una banda «perdente». L'ultima a cadere è stata la ...dre, Angela Ronga, 65 anni, che con la malavita non aveva mai avuto nulla a che fare: l'hanno ammazzata ieri pomeriggio, con undici colpi di pistola.

«Un delitto solo in apparenza gratuito - spiegano gli inquirenti -. Ne siamo certi: gli assassini hanno colpito la donna per provocare e fare uscire allo scoperto i figli, che ... fuggiti da Mugnano per sottrarsi ... killer rivali».

L'omicidio è stato compiuto poco dopo le 14,30. Angela Ronga, una donna minuta, sempre vestita di nero, si apprestava ad abbassare la saracinesca del suo negozio di frutta ... verdura, in via dei Fiori, nel centro di Mugnano, quando è stata affrontata dai sicari: due, giunti ... bordo di ... moto, ... i volti coperti dai caschi.

L'azione è stata fulminea. Gli assassini hanno impugnato le pistole e hanno aperto il fuoco, mirando ... volto e al petto della donna. In strada ... scoppiato il caos: alcuni automobilisti, imbottigliati nel traffico, hanno abbandonato le vetture per fuggire in ... di riparo. Angela, sfigurata da undici proiettili, è scivolata sul marciapiede senza ... lamento: ... dei killer, prima di allontanarsi, si è chinato ... di ... per sincerarsi della sua morte.

«Non ... nessuna colpa, se non quella di ... la madre dei fratelli Ruocco», commenta un funzionario del commissariato di polizia di Mugnano. E in paese la gente conferma: «Era ... brava persona. Viveva del ... lavoro, e si consumava nell'angoscia e nella paura che i suoi figli morissero ...ti».

Invece è toccato ... lei, terza vittima innocente in una faida che in tre mesi ha fatto 12 morti ammazzati. La ... vita si è ...ata nel lutto e nel dolore. Il 16 maggio scorso, un commando ... ... ucciso il marito, Biagio Ruocco: anche lui massacrato davanti il negozio ... frutta e verdura, in via dei Fiori. E prima ancora, il cinque ottobre, ... stata la volta della nuora, Elena Moxedano, moglie di Sebastiano Ruocco, uccisa mentre accompagnava ... figlioletto a scuola.

Angela sapeva che prima ... poi sarebbe toccato a lei. Ne parlava agli amici con angoscia, ... anche con rassegnazione. «Se vogliono uccidermi, possono farlo quando vogliono», diceva. Non la sfiorava neppure il pensiero di fuggire da Mugnano, di lasciare ... i quei pochi affetti che le restavano. Aveva voluto rimanere nel suo piccolo appartamento, in un palazzo popolare alla periferia del paese, anche dopo un tentativo di incendio nel suo appartamento.

Per gli investigatori, quello di ieri ... ... delitto «firmato». Dicono che a uccidere non possono che essere stati gli uomini ... clan che si oppone a quello dei fratelli Ruocco, ... che porta il nome di Gennaro Di Girolamo, boss ... un anno ... a Mugnano: un centinaio di «guaglioni» pronti ... tutto, ... a fare vittime innocenti, pur di annientare il clan rivale. E ci stanno riuscendo. Antonio, Michele, Giuseppe ... Sebastiano Ruocco sono scomparsi da Mugnano. Si sono rifugiati chissà dove, per sfuggire alla vendetta, ricercati da... camorra e dalla polizia. L'ultimo a sparire dalla circolazione è stato Sebastiano, sconvolto per la morte della moglie, consapevole che la sua sorte era ormai segnata.

Dei quattro fratelli si è parlato dopo la strage ... 17 maggio ... Secondigliano, il quartiere periferico di Napoli dove sono stato uccise cinque persone. Subito dopo il massacro, gli investigatori sospettarono che ... sparare fossero stati proprio gli uomini della banda Ruocco, ma l'ipotesi fu presto scartata.

Fulvio Milone

E' un cassiere

Foro ...talico ...dentifica il ladro

ROMA. Ha un volto e un nome l'autore del più bel colpo agli internazionali d'Italia di tennis disputati la ... settimana al Foro Italico di Roma. L'impiegato fuggito con un miliardo e 400 milioni, frutto dell'incasso ... botteghini, è stato identificato dalla Guardia di Finanza.

Di lui si conoscono soltanto le iniziali ... nome e del cognome: A. M. Ha 35 anni, abita ad Ostia, ... un agente di commercio ed ... stato raggiunto da una denuncia per appropriazione indebita ... termine delle indagini coordinate dal sostituto procuratore Perla Lori.

A. M. ... ricevuto l'incarico ... prelevare gli incassi del torneo del Foro Italico dall'amministratore della società «Il botteghino», cui la Federazione tennistica italiana ha affidato per ... anni il ...izio di biglietteria degli Open. «La vicenda - ammettono tuttavia gli inquirenti - mostra ancora lati oscuri: in particolare, ... escludono «novità importanti» ... eventuali provvedimenti da adottare a seguito del danno arrecato alla Federazione tennistica. Ma intanto dell'astuto cassiere non si hanno notizie. Da solo è riuscito a realizzare il sogno agognato da tanti «travet»: impossessarsi dei tanti soldi maneggiati per conto terzi.

C'è riuscito a conclusione di un progetto fatto studiato da tempo, curato in tutti i dettagli, e favorito da una condizione indispensabile: la fiducia nei sui confronti, nella ... lealtà. Se l'è assicurata con anni di diligente lavoro, prima di dare un calcio a tutto ... tentare il «colpo ... ... vita».

Nel frattempo, il nucleo di polizia tributaria prosegue anche gli accertamenti fiscali nei confronti della società ... botteghino», che prevedono un esame accurato dei ...i, dei bilanci ... delle situazioni patrimoniali ... ricerca delle violazioni tributarie e delle eventuali irregolarità contabili legate alla vicenda penale. Da verificare anche la regolarità nella gestione della ven... ... biglietti. [Agi-Asca]

Per la Cassazione

...tato licenziare chi è ...mafia nella vita privata

ROMA. Il comportamento di un lavoratore nella sua vita privata, pur non avendo prodotto ... titolare dell'azienda danni di notevole entità, può costituire giusta ... ... licenziamento. Lo sancisce ... sentenza della ...zione lavoro della ... ... Cassazione. Il ricorso riguarda il vice capo ufficio della sede foggia... della Banca Commerciale ...liana, Vincenzo Ciampi, che, licenziato per «gravi mancanze disciplinari», chiese ... pretore di ... riassunto. Il pretore respinse il ricorso mentre il tribunale successivamente lo accettò. Al lavoratore la banca rimproverava di aver subito ... protesto cambiario per ... milioni; ... ... fatto debiti rilevanti senza farvi fronte; di avere emesso assegni a vuoto per più di 38 milioni di lire e di avere usato irregolar... una carta ... credito. La Suprema ... ha annullato la sentenza che accoglieva le ...chieste ... Ciampi. [Ansa]

Decisione del Tar

Lazio, ...no smoking ...i locali aperti al pubblico

ROMA. Accogliendo il ricorso del Codacons e della Lega ...biente e richiamandosi alla legge antifumo n. 584 del 1975, il Tar del Lazio ha ... il divieto a fumare a «tutti i locali aperti al pubblico in ... i cittadini convengono per fruire di servizi».

Con la sentenza il Tar dà compiuta disciplina alla legge, «con specifica considerazione dei soggetti che, in quanto non fumatori, subiscono gli effetti nocivi dell'altrui fruizione di sigarette e tabacchi»: si tratta dei mezzi ... trasporto pubblico, metrò, sale d'attesa ferroviarie, sale corse, sale da ballo, ambientidi pubblica amministrazione. Il ... sottolinea, inoltre, che si tratta ... locali non «muniti di impianti ... condizionamento o di ventilazione dell'aria utili all'esenzione dal divieto di fumare», secondo q... stabilisce l'articolo ... della legge. [Asca]

Pompei, 500 invitati

Recital ... Merola per le ... di nipote del ras

NAPOLI. Aveva chiesto di poter atterrare in elicottero sulla piazza antistante gli scavi ... Pompei la nipote ... boss Ciro Mariano che si ... sposata ieri. La polizia, però, ... ha negato il permesso. Mariolina Mariano, figlia di Salvatore Mariano, fratello del boss dei Quartieri Spagnoli si è sposata con Giuseppe Rotondo, cameriere in un ristorante del centro ... Napoli.

Il ricevimento di nozze è ... fissato al ristorante Plinio di Pompei, a poca distanza dagli scavi. Mariolina Mariano è giunta a Pompei su una «Bmw» metallizzata marrone. Centinaia ... agenti hanno controllato i cir... 500 invitati, per la maggiore parte giunti in taxi. Il ristorante è stato perquisito. Durante il banchetto lo champagne è stato abbondantemente consumato. Di fame i cantanti chiamati ad esibirsi: Mario Merola, Carmelo Zappulla, ed i «Cugini di campagna». [Ansa]

La bimba di Ovada

Giulia ... il cognome di suo padre

ALESSANDRIA. Piero Salmena, il muratore ovadese di 24 ... che ha reso madre una studen... ... 12 anni, ha riconosciuto la figlia, nata il 10 maggio. Lo ha fatto ieri presentandosi, con due testimoni e un legale, all'ufficio di stato civile ... Comune ... Ovada. La piccola, che è in ottima salute, da ieri è a tutti gli effetti Giulia Salmena. Per una serie di problemi burocratici ... è stato possibile chiamarla Aurora, come avrebbe voluto la babymadre. ... nome Giulia le era stato dato all'atto del ricovero all'ospedale infantile di Alessandria, dove ... neonata si trova tuttora in attesa delle decisioni del Tribunale dei ... di Torino. L'avvenuto riconoscimento consentirà al padre di impugnare un'eventuale decisione a lui sfavorevole ... dal Tribunale per i minori, come ad esempio l'affidamento della piccola ad un'altra famiglia e la successiva sua adozione. [a. c.]

tuttocome

Per assoluta mancanza di spazio il supplemento «Tuttocu... ... è rinviato. Ce ne scusiamo con i lettori.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maroncelli 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **ACQUI**, località Amérique 85 Ovest, t. 765428; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60332; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164 582580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Goberti 47, t. 501586-501566; **BOLZANO**, via Samassi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 988280 **ROVERETO**, p.zza Rosmini 36, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144 **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2306420-235758-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 520744; **BOLOGNA**, via Amendola 12, t. 6400800 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 581192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825804-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Uprim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 330027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Teracati 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono mostrare le loro richieste per corrispondenza possono pervenire a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni ... ... composto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 19% globale.
La tariffa è di L. 20.000 la riga. **Rubrica 2:** operai/impiegati L. 7200, tecnici L. 12.000, dirigenti L. 20.000. **Rubrica 3 e 11** (domande) L. 7200. Avvisi urgenti della Rubrica o respinti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass a... 10125 Torino»; l'importo del noto cassetta è di L. 8000 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A., è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare il testo e di rifiutare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte ... che esistenti in Italia.
In ... di offerta di impiego e lavoro, l'Editore richiede che le leggi ... vieta discriminazioni sul ... e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni - L. 180 000 mensili. 10 milioni - L. 240 000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
062.269 - 562.293 corso Einaudi 3 - Te.

A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proletari finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 562.241 - 587.894 Finanziaria via Genovesi 4.

A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958. Liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola e ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4825 corso Francia 15.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 760.783.

A TUTTI
proprietari auto soltil subito (anche mandacci la targa motorizz. ovvisa). No spese anticipate. Tel. 566.963.

CASALINGHE L. 3 milioni immediati. Basta documento identità. Serietà. Riservatezza. No avvisi a casa. Tel. 011 382.136.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 562.6124 - 562.0870.

FINANZIAMENTI
FIDUCIARI
DA 5 A 20 MILIONI
istruttoria telefonica
...
TEL. 011 335.6922.

FINLADY per casalinghe L. 3 milioni immediati, firma unica. Riservatezza. No avvisi a casa. Torino. Tel. 322.139.
PICCOLI prestiti, casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma unica. Riservatezza. No avvisi a casa. Tel. 011 561 2055.
PRESTITI in contanti in giornata! Mutui agevolati! Erogazioni a dipendenti con già cessione in busta. Tel. 436 4702/03.
PRIVATO concede finanziamenti agli esteri minimo L. 5 milioni. Per informazione telefonare orario ufficio al 836.320.
PRIVATO concede piccoli prestiti fiduciari. Per informazioni ... al 011 746 573.
10.000.000 con 250 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente concedonsi. Fipel via Garibaldi 59 tel. 562.6290 - 536 422.

3 Aziende e negozi

... stilisti commerciali ogni genere prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 537 137.
ABBIGLIAMENTO favoloso gran passaggio angolare 5 vetrine spazioso moderno ... affare. Tel. Balvoldi 650.2186.
ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza Intercom 69.20.
AGENZIA d'affari licenza trasferibile pratiche auto e certificati L. 45 milioni. Studio Grosso 562.1236.
AGENZIA immobiliare Roquebrune Cap-Martin a vicinanze Monaco ricerca per stretta collaborazione serie agenzie in Italia. Sab sud-est Immobilier Tel 0033 93 357.477 - Fax 93 418.585.
ALBENGA ceda negozio biancheria intima a prezzo d'occasione per urgenti motivi familiari. Tel. 0182 555.155.
AOSTA vicinanze familiari vendesi abbigliamento sposa centralissimo L. 200 milioni. Telefono 0165 512.474 ore ufficio.
AOSTA VALLE strada Statale 26 ristorante bar pizzeria ampio dehors L. 99 milioni. Telefonare 0165 512.

BALDINI srl su via intenso passaggio macelleria incasso L. 10 milioni a settimana buon utile. Cedesi no Tel 567 049.
BAR A via Roma possibilità nuova apertura a imprenditori di assoluta serietà e garanzia. Tel. 557 0106.
BAR caffetteria posizione unica Kg 35 caffè settimanali incasso notevole orario corto venerdì Tel. 366 5296.
BAR centrale marchio prestigioso posizione importante incasso L. 3 milioni 500 giornaliere dimostrabili. Massima riservatezza. Tel. 537.137.
BAR cremeria centrale angolare incasso L. 2 milioni al dì cede adeguatamente. Trattativa in sede ideal 767 669.
BAR super alcolico Nizza (piazza Bengasi) kg 2 caffè giornalieri forte passaggio pedonale prezzo interessante. Pistone 596.7137.
BAR super ottimo affare orario corto buon incasso minimo anticipo vendo per motivi famiglia. Tel. 365.610.
... super precolmare nuovo incasso L. 700 mila cedo occasione L. 150 milioni anticipo L. 50 milioni Tel 521 2272.
BIMBI prestigioso ed importantissimo negozio con vasta clientela e fatturato dimostrabile cedesi Tel 447 8507 - 447 8678.
CEDESI adiacente piazza Solferino posizione e avviamento 60 mq vetrine fronte ... Tel 011 771 8688 ore ufficio.
... negozio ottica e contattologia eventualmente anche i muri. Telefonare ore pasti 850.7487.
... attività commerciale in via Roma locali mq 100 su 2 piani forte incasso. Grimaldi 568.3185.
CENTRO esercizio centralissimo e strategicissimo orario giro d'affari Riviera Business cede Tel 0182 556 155.
... arredi di ogni genere e prezzo in Torino Grimaldi 568 3185.
COPISTERIA Ellografia su corso, attivo mite cedo motivi familiari. Assenza perdiempo e agenzie. Tel. 650 3432 pasti.
DIANO MARINA centralissimo negozio articoli sportivi con annessa piccola abitazione cedesi. Ottime condizioni. Tel 0182 555 155.
ELETTRICITA' telefonia avviato negozio specializzato fronte porto arredo nuova radio facilitando. Tel. 0337 204 668.

... DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia selezione l'acqu... il personaggio il contanta, grazie ...clusive formula 90% in 10 anni.
Tel. ... 642.778

MERCERIA intimo centrale 2 vetrine ottima clientela L. 85 milioni. Studio Grosso 562.1236.
ORNITTERIA centrale in Nichelino 2 vetrine buon incasso, vendo 280 milioni più merce. Tel 011 620.146 orario negozio.
OTTICA studio vendesi, prima chiusura Torino. Per informazioni telefonare al 283 851.
PER vendere presto e bene locali e attività commerciali con serietà e competenza. Pistone 596.7137.
PIAZZA Sabotino cedesi negozio su 2 piani 250 mq pluriennale affitto più sfitto. Studio Dela 319.5068.
PIETRA LIGURE cedesi bar fronte mare con modico anticipo. Riviera Business. Tel 0182 556 155.
PIZZERIA 9 Pits 80 posti L. 1 milione 500 mila al dì forti utili cedesi anticipo L. 100 milioni affare. Castello 530 470.
PRECOLLINARE nella zona più prestigiosa (Gran Madre) cedesi negozio pluriennale affitto nuovo Tel 447 8507.
PROFUMERIA zona Crocetta concessionaria prestigiose marche con cabina di estetica cedesi. Tel 447 8507.
PUNTO vendita commerciale 4 vetrine mq 65 affitto L. 550 mila al mese L. 15 milioni Studio Grosso 562 1236.
RIVERA in Vercelli cedesi a prezzo di realizzo Riviera Business tel. 0182 555.156.
RISTORANTE centr... posti tutto ... attrezzatissimo incasso L. 400 milioni anno cedesi, Tel. 521 2272.
RIVIERA BUSINESS di Albenga offre eccezionali occasioni per chi vuole rilevare un'attività. Tel. 0182 555 155.
SALICE D'ULZIO permuto rallentato disco club con attività o appartamento al mare. Riviera Business Tel 0182 556 155.
STELLA 447.4802 negozio rosticceria gastronomia giratosto su via commerciale 2 vetrine cede trasferimento.
STELLA 447 6280 negozio intimo arredamento nuovo zona via Madama Cristina favolosa posizione alto giro affari.
TABACCHI centralissimo levata L. 20 milioni gestione familiare utile elevato anticipo L. 250 milioni. Frana 536.2895.
TABACCHI lotto Misilon utile L. 100 milioni annui moderno adatto famiglia anticipo L. 200 milioni. Frana 562.3895.
TABACCHI occasione S. Salvario ampio 2 vetrine incommentabile anticipo L. 130 milioni. Frana 562 3250.
TABACCHI zona Lagrange adatto persona sola ottimo reddito zona uffici L. 195 milioni giratori. Frana 562 3250.
VENDESI negozio abbigliamento Garibaldi Milano. Telefonare 540 483.
VENDESI urgente avviatissima su corso Francia per motivi salute prezzo interessante. Tel. 444.857 ore pasti.
VENDESI tre negozi abbigliamento vera affare. Telefonare solo se interessati 540 483.
VENDO attività tab. IX-XIV centrale, in Nichelino, mq 180 su due piani L. 270 milioni anche senza merce. Tel. 620.148.
VERO affare negozio abbigliamento in via P. Micca angolare Tel 543 206 mattino e sera.
Via Garibaldi cedesi negozio pluriennale adatto varie attività volendo tab. IX - X - XIV Tel. 447 8507 - 447 8678.
VIA Gramsci in eccezionale posizione commerciale e di passaggio pedonale cedesi punto vendita. Tel. 447 8507.
ZONA Carmagnola cede un'ottima posizione e con ottimo giro di affari ristorante pizzeria, volendo anche muri Tel. 971 1418.

4 Terreni

CERCASI terreno edificabile per realizzo cubature mq 8000 in 1ª cintura comodo tangenziale Tel 812.5640.
CORSO Goderdo terreno edificabile previsioni nuovo PRGC. area 141 SUL mq 1300, 14 alloggi, 28 box. Tel. 539 800.
FRANCIA - Sestri società cede 4 ettari in riva al mare con permesso di costruzione ville e appartamenti per investimento alto reddito. Tel. 011 318 7000.
IMMOBILIARE vende ultimi terreni in zona industriale Piobesi Torinese, progetti approvati per costruzione di 4 capannoni con uffici, pezzature da 650 a 1050 mq coperti cadauno. Tel 985.7811.
IMPRESA cerca terreno edificabile Torino e cintura. Telefonare al 936 5912 ore 9/12.
ORBASSANO centrale vendesi terreno commerciale con progetto approvato mq 1500 su 3 piani. Stim Casa 808.8660.
RICERCHIAMO terreni edificabili Torino cintura per contanti o cambio cemento. Edilmarket 434 1316.
TORINO presso via Nizza terreno per nuova costruzione residenziale mc 2200 vendo direttamente. Tel. 301 919 ufficio.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
APRI ...
La prima società specializzata ...tamenti su auto: basta portare il libretto della vostra ... (anche se ipotecata), per ottenere subi...
· PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA
Via Cernaia, 16 - TORINO
Tel. 011 53.04.45 - ...

Forlì: volevano cancellare brutti voti, gravemente ustionati

Due studenti tra le fiamme mentre bruciano i registri

FORLI'
NOSTRO SERVIZIO

Nelle loro ingenuità di studenti di[illegible]tti pensavano che bruciando i registri si sarebbero salvati. Avrebbero cancellato le tracce di un'annata scolastica disastrosa. Evitando bocciature e una lunga estate di studio per preparare gli esami di riparazione autunnali. Invece adesso si trovano ricoverati al Centro Grandi Ustionati di Padova, in prognosi riservata.

La notte di fuoco di due studenti minorenni dell'Istituto aeronautico di Forlì è finita nel peggiore dei modi. Un sedicenne di Roseto degli Abruzzi e un diciassettenne milanese, ma di origini venezuelane, si sono infatti introdotti, l'altra notte, nella [illegible] dell'istituto forzando una finestra basculante sul [illegible] dell'edificio. Hanno trascinato al piano terra quattro latte di benzina che hanno poi cominciato a [illegible] nella sala professori, dov'erano conservati i registri [illegible] lastici con i voti che li condannavano.

Una bravata che in un attimo si è trasformata in tragedia.

Secondo la ricostruzione dei Vigili del Fuoco e polizia, la sala era così impregnata di benzina che la semplice accensione di un fiammifero ha scatenato un putiferio. Le fiamm[illegible] ha investito i due ragazzi divorando i loro abiti e straziando viso e braccia. Il sedi[illegible] abruzzese prima è caduto a terra, poi si è trascinato fuori dall'aula piena di fiamme.

A torso nudo, semisvenuto e in preda a fortissimi dolori, si è accasciato davanti alla porta di entrata dell'Istituto scolastico; dove lo hanno soccorso poco dopo i poliziotti, che gli si sono gettati addosso per spegnere le fiamme che gli avvolgevano i pantaloni. L'altro studente, n[illegible] che le fiamme gli avessero martoriato viso e braccia, si è dato [illegible] fuga ripercorrendo le scale in[illegible] e uscendo dal tetto. Si è vagato per qualche minuto, in [illegible] confusionale, per le vie del centro di Forlì; fino a che, a un chilometro di distanza dalla scuola, non è stato travolto da un [illegible]on. «Mi sono trovato davanti quel ragazzo - dice l'autista - all'improvviso. Non ho potuto evitarlo. Sembrava una marionetta. Barcollava per la strada [illegible] un ubriaco».

I due studenti-incendiari sono [illegible] stati subito ricoverati all'ospedale di Forlì. In un primo momento le loro condizioni sembravano disperate, [illegible] con il passare delle ore sono migliorate. Nel pomeriggio [illegible] ieri [illegible] stati trasferiti in elicottero al Centro Grandi Ustionati di Padova. Il diciassettenne milanese presenta, oltre a diverse fratture dovute all'investimento da parte del camion, ustioni di secondo [illegible] gra[illegible] sul [illegible] per cento del corpo. Il ragazzo più giovane ha invece riportato bruciature della stessa gravità sul 20 per cento [illegible] corpo, localizzate soprattutto sul viso e sulle [illegible] Per ambedue saranno necessari diversi interventi di ricostruzione plastica del volto, pesantemente sfigurato dalle fiamme.

«Avevamo subito altri atti vandalici - [illegible] Giancarlo Mallone, preside dell'istituto, tra i primi ad arrivare sul luo[illegible] dell'incidente -, ma mai di queste proporzioni, mai così tremendi. Siamo sconvolti, non tanto per i pur ingenti danni alla scuola, ma soprattutto per le conseguenze sui due ragazzi». I due giovani, tra l'altro, sono stati segnalati, da parte [illegible] squadra mobile di Forlì che [illegible] indagando sull'episodio, alla procura della Repubblica presso il tribunale per minorenni di Bologna per il [illegible] di incendio doloso. Ma questo, [illegible] d'altra parte i brutti voti, non ha più [illegible] importanza.

Luigi Luminati

FAILAVOLETTA

E' incinta, licenziata

[illegible] La «Molise Dati», società [illegible] Campobasso che milita nel campionato femminile di pallavolo, serie A2, ha rescisso il contratto [illegible] la giocatrice brasiliana Rejane Fritz Grasso. Singolare [illegible] motivazione del provvedimento deciso dai dirigenti: l'atleta è incinta. «Gli accordi sottoscritti - ha spiegato [illegible] presidente della società, Gino De Renzis - non prevedevano la maternità fino alla fine di maggio».

L'atleta, capitano e moglie dell'allenatore della [illegible] Dati», [illegible] Grasso, si difende evidenziando [illegible] [illegible] rendimento e la perfetta forma psico-fisica che hanno accompagnato anche le sue ultime prestazioni fornite nella partita valide per i play-out di serie A1. Molto probabilmente, la giocatrice brasiliana - che è già al secondo mese di attesa - seguirà suo marito nella prossima sede di lavoro, cioè a Bari. (d. L.)

Vicenza, da anni organizza pellegrinaggi, per il giudice non turba l'ordine pubblico

E la Madonna apparì al pretore

Assolto veggente che dice di parlare con la Vergine

VICENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Migliaia [illegible] pellegrini, decine [illegible] pullman anche dall'estero, veglie, via crucis. Ma per il tribunale di Vicenza le apparizioni della Madonna non [illegible] turbato l'ordine pubblico.

Per questo l'ex casellante [illegible] autostrada Renato Baron che da sette anni dice di parlare con la Vergine Maria sui colli di San Martino di Poleo, vicino a Schio, è stato assolto assieme ad altri 35 fedelissimi perché il fatto non sussiste.

L'accusa per Baron ed i soci dell'Opera dell'Amore, l'associazione che curava affari ed iniziative del veggente, era quella di «abuso della credulità popolare a mezzo stampa». Un'accusa nata ancora anni fa, tra polemiche e battaglie giudiziarie. All'inizio infatti l'ex pretore di Schio, Antonino Abrami, aveva contestato anche il reato di [illegible]propriazione indebita. Forte anche di una perizia che aveva accertato cospicui conti correnti intestati all'Opera dell'Amore, frutto delle donazioni e degli investimenti dell'associazione. Poi si era arrivati alla separazione delle procedure: in pretura l'appropriazione, ancora in discussione, e in tribunale l'abuso di credulità.

In mezzo pareri contrastanti tra gli stessi magistrati: l'assolu[illegible] chiesta dal successore [illegible] Abrami era stata impugnata dal procuratore generale di Venezia. [illegible] l'altro resta il procuratore di Vicenza [illegible] chiesto l'archiviazione, respinta dal giudice per le indagini preliminari. Ed alla fine, più che la questione delle apparizioni della Madonna ha deciso ancora una volta l'aspetto giuridico: si ha abuso della credulità popolare solo se c'è anche turbamento dell'ordine pubblico. Ed i primi tre ed unici testimoni [illegible] ieri (sui 28 previsti) hanno confermato le tesi [illegible] [illegible] e delle [illegible] accu[illegible] per il sindaco [illegible] Schio, Giuseppe Berlato Sella, il vicequestore vicario di Vicenza e il maresciallo [illegible] carabinieri [illegible] Schio l'unico problema creato da Baron e le sue visioni era quello dell'intasamento del traffico.

Le chiacchierate [illegible] la Madonna del [illegible] Renato [illegible] erano iniziate nell'85. Nel giro di pochi mesi si era formato [illegible] lui un nutrito movimento di seguaci, sfociato poi [illegible] fondazione dell'Opera dell'Amore. Insieme avevano acquistato una villa miliardaria a Poleo, mentre il numero di pellegrini desiderosi di vedere [illegible] in estasi mistica davanti alla statua della Vergine ingrossava a vista d'occhio. A nulla erano servite le inchieste, le denunce e le indagini che [illegible] [illegible] trabaliare quei colloqui miracolosi.

L'ex casellante Renato Baron, da sette anni dice di parlare con la Madonna. Attorno a lui un giro d'affari miliardario

Alessandro Mognon

Roma, la donna doveva sottoporsi a un intervento che riduce [illegible] cellulite

Morta per snellire le gambe

Uccisa a 32 anni dai farmaci della preanestesia

ROMA. Si può [illegible] anche per diventare più belli. Non è [illegible] novità ma un'eventualità [illegible] purtroppo continua e trasformarsi in tragedia. L'ultima vittima della bellezza ed ogni costo si è spenta sabato mattina all'ospedale di Tivoli. [illegible] chia[illegible] Laura Volpe ed era nata 32 anni [illegible] in provincia di Roma. Quella mattina doveva [illegible]porsi ad un intervento di liposuzione in un ambulatorio privato di Tivoli ma i farmaci iniettati per la preanestesia le sono stati fatali.

Laura Volpe era stata [illegible] bella ragazza ma dopo il matrimonio la cellulite e qualche chi[illegible] di grasso [illegible] più le avevano appesantito i fianchi e le gambe, facendola sentire «diversa». Da qualche anno accarezzava per[illegible] il sogno [illegible] moltissime donne: correggere quel capriccio della natura con l'aiuto della medicina. Difficile stabilire l'origine di quel suadente [illegible] gio: da anni la tv del pomeriggio e i giornali femminili suonano il tam tam [illegible] 5é[illegible] con ritmo ossessivo, che coinvolge [illegible] prattutto le [illegible] più semplici. «La liposuzione è un intervento sicuro, non c'è da aver paura - sussurrano le sirene -. Basta un'anestesia locale e dopo mezz'ora [illegible] torna a casa più sani e soprattutto più belli».

Anche per Laura Volpe avrebbe dovuto [illegible] così. Ma dentro di lei qualche dubbio, o qualche timore, doveva essere rimasto. Sabato mattina, quando arriva nell'ambulatorio privato di Tivoli, appare molto agi[illegible] e nervosa. L'anestesista che [illegible] il medico negli interventi di liposuzione le somministra un calmante e quindi valium e atropina. [illegible] farmaci che [illegible] solito l'organismo tollera molto bene. Ma per Laura Volpe è [illegible] tragico incontro: si [illegible]te subito male e in pochi attimi perde [illegible]

L'ambulatorio non è attrezza[illegible] per fronteggiare emergenze di questo tipo. L'anestesista intuba la donna, per facilitare la respirazione, e le pratica il massaggio cardiaco. [illegible] le sue condizioni peggiorano rapidamente. Dall'ospedale di Tivoli arriva un'ambulanza attrezzata per [illegible] rianimazione e il massaggio cardiaco continua. Ma l'attività del cuore diventa sempre più tenue, il battito è anomalo, la respirazione si affievolisce e la pupilla [illegible] spenta denuncia un danno cerebrale sempre più evidente. Pochi minuti dopo è [illegible] fine.

Toccherà alla magistratura, che ha immediatamente aperto un'inchiesta, stabilire [illegible] la [illegible] è dovuta ad [illegible] choc anafilattico, che sopravviene in seguito alle reazioni determinate dall'intolleranza ai farmaci iniettati, oppure ad altre [illegible]

Bruno Ghibaudi

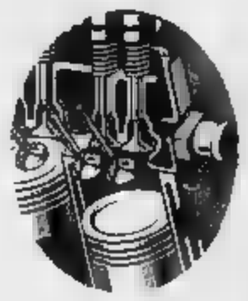
Manca un nullaosta

Slittano le [illegible] tra il tunisino e la [illegible]

[illegible] Dovranno rinviare [illegible] di qualche settimana il loro matrimonio Miled M'Barki, 22 anni, tunisino [illegible] Sousse, e Laura Ferrari, [illegible] anni, di Clusane d'Iseo, [illegible] fidanzati che attendono un nullaosta del tribunale di Brescia per potersi sposare. Ai giudici si erano rivolti i genitori della ragazza contrari all'unione, sostenendo che il lavoratore extracomunitario non [illegible] trattava male la figlia, ma probabilmente è anche sposato. Il giovane ha già presentato [illegible] nullaosta del consolato tunisino di Genova per dimostrare [illegible] [illegible] celibe. Ma [illegible] i giudici il documento non avrebbe valo[illegible] perché redatto sulla [illegible] delle dichiarazioni di M'Barki. E' necessario quindi attendere il certificato dalla Tunisia. Oggi è stato proprio il legale dei [illegible] giovani a chiedere al presidente del tribunale civile [illegible] Brescia di rinviare ancora qualunque decisione. (Ansa)

Nuova Esso Extra Super Senza Piombo.

Pulizia e potenza dalla tecnologia Esso.



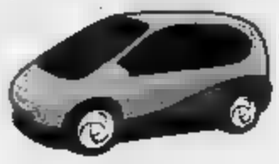
La nuova Esso Extra è il risultato di una speciale formulazione detergente, frutto della ricerca e dell'innovazione tecnologica della Esso. Esso Extra permette, [illegible] un uso continuo e prolungato, di mantenere puliti iniettori, carburatori e valvole delle nuove auto e di pulirli gradualmente anche in quelle non più nuove. A tutti i motori, comunque, Esso Extra assicura migliori prestazioni di guida, senza strappi ed incertezze, [illegible] una potenza completa sempre a disposizione.

Prestazioni superiori anche nel risparmio.

Esso Extra è disponibile su tutto il territorio nazionale e, grazie a un minor carico fiscale, ha un [illegible] inferiore ai carburanti tradizionali. Per larga parte delle auto circolanti che possono già usare la benzina senza piombo, il risparmio è così fra le 2.000 e le 3.000 lire ad ogni pieno. In più, con iniettori, carburatori e valvole puliti, Esso Extra riduce nel tempo le spese di manutenzione della vostra auto.

Una svolta importante per l'ambiente.

Esso Extra è [illegible] piombo ed aiuta quindi a ridurre l'impatto sull'ambiente. Particolarmente formulata per i motori ad iniezione, è il carburante ideale per le auto con marmitta catalitica ed è consigliabile per tutte le auto che già oggi possono usare la benzina senza piombo:



chiedete la guida pratica presso le stazioni di servizio Esso. Fra le auto che possono usare Esso Extra, probabilmente c'è anche la vostra.

Il piacere di andare più in là.

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Prono

Lo annunciano con dolore la moglie **Paola Bertini**, i figli **Alberto** con **Rossella** ed i piccoli **Lorenzo** e **Francesco**, **Daniela** con il figlio **Vitti, Paolo**; il cognato **Ezio Veneziani** e figli, l'affezionata **Pia Giannetti**. Si ringraziano gli amici prof. Camillo Rosso e dott. Gian Mario Gachino per l'affettuosa assistenza. I funerali si svolgeranno nella parrocchia della Beata Vergine della Grazia (Crocetta) mercoledì 27 maggio alle ore 11,45. La Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 23 giugno alle ore 19.

— **Torino**, 24 maggio 1992

Vitti, Lorenzo e **Francesco** ricordano il loro caro nonno **BEPPE**.

Monica, Federico con **Thierry Alexander Julien** e **Costanza, Leonardo** ricordano con profondo affetto lo zio **BEPPE**

La [illegible] **Luisa** e **Guido** profondamente addolorati piangono il carissimo **BEPPE**

Franco e **M. Antonietta Calderoni** con **Manuela Roberto, Valerio Hanni** e **Carlo** piangono decisi la scomparsa del carissimo **BEPPE** e con grande rimpianto e infinita tristezza sono fraternamente vicini a Paola, Alberto, Rossella, Daniela e Paolo.

Elsa Calderoni insieme ai figli **Marzia** con **Enrico, Papi** con **Rossella** e **Sara** rimpiangono con profonda tristezza il caro **BEPPE** e sono vicini [illegible] tanto affetto a Paola, Alberto, Rossella, Daniela, Paolo

Marica, Dino, Cane, Enrico [illegible] **Mussa** commossi sono affettuosamente vicini a Paola e figli nel ricordo del caro **BEPPE** partecipando al loro grande dolore

I **Consigli di Amministrazione**, i **Collegi Sindacali, Dirigenti** e **Dipendenti** della Società del **Gruppo Bertini & Prono** partecipano al lutto della famiglia Prono per la scomparsa del

dott. Giuseppe Prono

Presidente della Società

— Torino, 24 maggio 1992

Dirigenti ed impiegati del **Gruppo Bertini & Prono Italia** ed Estero partecipano commossi al dolore per la scomparsa del

dott. Giuseppe Prono

Rosalba Agrosia
Gianfranco Albertazzi
Alberto Albertazzi
Ghillerio Albertazzi
Giovanni Banchio
Fulvio Barbaglia
Primo Bertello
Elso Bosrio
Piero Bozzonetti
Ernesto Brunati
Cristino Bruno
Antonio Burato
Vittorio Burgato
Giorgio Caccia
Alberto Campesi
Pierluigi Camisa
Roberto Camosso
Sergio Clemente
Mario Colpo
Massimo Colpo
Roberto Crivello
Angelo Curati
Angela Curto
Giancarlo De Bacco
Antonella De Nuzzi
Gianpiero Di Giacomo
Anna Maria Di Muzio
Dario Dugono
Luigi Fenza
Giancarlo Fissiraa
Ivana Favelli
Angelo Ferri
Pietro Filippi
Vinicio Frigeri
Edoardo Frigoli
Sergio Guidolin
Giulio Santantipiccolo
Paola Legger
Marinella Meganza
Guido Marazzini
Luciano Martino
Elisio Marocco
Bruno Mazzaro
Aldo Micheletti
Agostino Michelotti
Sergio Michelotti
Ernesto Monlin
Sergio Nannarettaha
Mario Oliaro
Alan Oriolani
Alessandro Perotta
Matteo Piovano
Sandro Porcella
Marco Revelli
Claudio Rigola
Fabio Rivera
Livio Rosola
Quintilio Rovigo
Sebastiano Rubino
Antonino Rubiu
Paolo Sanguettini
Laura Sappa
[illegible]o Spada
Mario Spagnoli
Piero Terzano
Claudio Testa
Arduino Tonel
Luciano Torta
Luciano Uggetti
Ezio Veneziani
Renato Vetlori
Donato Zago
Egles Zavbini

— Torino, 24 maggio 1992

Il **Consiglio** di **Amministrazione** della **Calderoni fratelli S.p.A.** e **G. Calderoni e Soci s.r.l.** annuncia [illegible] profondo dolore la scomparsa del

dr. Giuseppe Prono

per molti anni stimato Amministratore delle due società.

— **Casale C.C. (Novara)**, 24 maggio 1992

Rosa Ciberrio con [illegible] e **Gilberto** partecipa al lutto

Il **Circolo Subalpino** prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio [illegible] amico carissimo

dottor Giuseppe Prono

— **Torino**, 24 maggio 1992.

Maria Morone
Ettore e **Chicca Morone**
Gianni e **Pinuccia Pane Vidari**

sono sinceramente vicini al dolore dei famigliari nella triste circostanza della scomparsa dell'

ing. Giuseppe Prono

— **Torino**, 24 maggio [illegible]

I **Soci** del **Rotary Club Torino Sud** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa [illegible]

dott. Giuseppe Prono

— **Torino**, 24 maggio 1992

Partecipano con affetto gli amici:
Mariuccia Italo Cappabianca
Ornella Giorgio Cavallo
Carla Maria Fontana
Mariasemanuela Carlo Gaetani
Remo Giordanetti
Laura Otto Hüppi
Miranda Franco Linari
Bianca Riccardo Tognacca
Antonia Ugo Volterrani

Si associano al lutto:
Lorenzo e **Angela Albanese**
Vittorino e **Rossana Chiusano**
Giorgio e **[illegible]rina Giusti**
Remo e **Paola [illegible]**
Nini e **[illegible] Reineri**

Gina Vitti, Carlo Vittoria Carina sono al fattosamente vicini a Daniela Vitti Paola e famiglia per la scomparsa del caro **BEPPE**.

Corrado e **Monica** partecipano al dolore di Alberto, Daniela e Paolo per la scomparsa del loro caro **PAPA'**.

Giorgio Tedeschi è vicino all'amico Vitti e alla famiglia in questo doloroso momento

Presidenza, Consiglio Direttivo, Collegio Sindacale, Direzione e **Personale** del **Collegio Costruttori Edili** della **Provincia di Torino** si uniscono al dolore del dr. Alberto Prono per la [illegible] del padre

dr. Giuseppe Prono

[illegible], 25 maggio [illegible]

Il **Gruppo Giovani Imprenditori** del **Collegio** dei **Costruttori Edili** di Torino partecipa al dolore dell'amico Paolo [illegible] per la perdita del padre

dr. Giuseppe Prono

— **Torino**, 25 maggio [illegible]

Gli amici ed i colleghi del **Comitato di Presidenza** e del [illegible] del **Collegio Costruttori Edili** della **Provincia di Torino**, esprimono al dr. Alberto Prono sentimenti di [illegible] partecipazione:

Giampaolo Rosso
Mario De Gioli
Giampiero Astegiano
Gastone Guerrini
Gino Grignolio
Giancarlo Gonnet
Renato Balestrino
Gian Battista Benazzo
Franco Boggio
Dante Bonvicino
Gian Paolo Bonifacino
Marco Borini
Secondo Bozzetto
Lucio Canessa
Mario Cavagnero
Roberto Cerbino
Riccardo Delso
Vittorio Dal Monte
Franco Diotti
Claudio Gombia
Giorgio Gremetto
Ludovico Gaidoni
Nello Lanza
Amilcare Massaro
Enzo Mattioda
Vittorio Parodi
Claudio Recchi
Pierglusoppe Sabbadini
Augusto Vogliotti

Thiolari e [illegible]tori dell'impresa **Rossaza** partecipano il dolore della famiglia per la perdita del

dott. Giuseppe Prono

— **Torino**, 26 [illegible] 1992

Guido e **Laura** [illegible] sono vicini ad Alberto e a tutti i famigliari in questo momento di grande dolore per la [illegible] del

dott. Giuseppe Prono

Torino, 26 maggio 1992

Il **Consiglio** [illegible] **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Banca di Credito del Piemonte** partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Alberto Prono per la scomparsa del padre

Giuseppe Prono

— **Torino**, 25 maggio [illegible]

Vittorio Venesio, Camillo e **Angela Venesio** prendono parte al dolore della signora Paola, di Alberto e Rossella per la scomparsa dell'amato

Giuseppe Prono

Torino, 25 maggio 1992.

Sono affettuosamente vicini [illegible], Daniela, Paolo e famiglie gli amici:
Mario Paoletto De Gioli
Giorgio Mara Galleale
Paolo Chiara Galleale
Mas Roberta Pellegrini
Lelo [illegible] Piovano.

Con affetto siamo vicini a Pa[illegible]: **Fabrizio** e **Alessandra**; **Alessandro** e **Alessandra**; **Carlo** e **Antonella**; **Giampi** e **Chiarella**; **Cri[illegible]**; **Alberto** e **Elisa**

Enrico e **Vittoria Emprin Gilardini** vicini a Paolo e figli commossi ricordano il caro **BEPPE**

Beppe Bertone e famiglia partecipano al dolore per la perdita del

dott. Giuseppe Prono

— **Torino**, 25 maggio 1992

Rosamaria con **Giorgio** e **Federica** piange il carissimo **PADRINO** che sempre affettuosamente le è stato vicino.

Antonella, Verina, Nino e **Sandro** partecipano al dolore di Daniela, Alberto e Paolo per la scomparsa del **PAPA'**.

Clizia profondamente commossa partecipa al dolore di Paolo, Alberto, Daniela

Vico Federico Agosta [illegible] affettuosa[illegible].

Partecipano al dolore di Alberto, Paolo e famiglia per la scomparsa del **PAPA'**
Nicoletta e **Roberto Mora**
Gabriella e **Stefano Foschia.**

Pier Paolo Ponchia e famiglia si uniscono [illegible] e [illegible] famiglia Prono.

Paola e **Chicco Canesa** sono vicini [illegible] Alberto per la perdita del papà

Beppe Prono

— **Torino**, 25 maggio [illegible]

Tenerelli Caresa e [illegible] **Bracco** [illegible] dono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Prono

— **Torino**, 25 maggio [illegible]

Bruno ed **Enrica Merletti, Guido** e **Barbara Tabasso** sono vicini ad Alberto e alla sua famiglia

Gli Amici del [illegible] partecipano il [illegible] dolore della famiglia per la scomparsa di

Beppe Prono

amico fraterno, [illegible] fondatore e, per lunghi anni pr[illegible]o del sodalizio

Guido Agliarla
Cislio Angelino
Fedela Avandero
Armando Baltarini
Gigi Bertotto
Alberto Borello
Paolo Bollo Paola
Ruggero Caviglietti
Mario Fallatti
Carlo Gay
Remo Giordanetti
Angelo Paris
Sergio Pinturlarino
Sandro Rivetti
Camillo Rosso
Paolo Tallia
Franco Terazzi.

— **Torino**, 26 maggio 1992

Titolari della **Tesio** [illegible] partecipano al lu[illegible] per la scomparsa [illegible]

dott. Giuseppe Prono

— **Carmagnola**, 25 maggio 1992

Maria e **Franco** sono affettuosamente vicine a Paola e ai suoi figli in questo doloroso momento

Ornella e **Gian Paolo** si stringono vicini alla signora Paola e agli amici Alberto, Paolo e Daniela

Andrea e **Luciana, Paolo** e **Roberta, Fulvio, Laura, Sergio, Pia, Mario** e **Cristina** sono molto vicini a Daniela e famiglia

[illegible] **Adriana Dosai** sono affettuosamente vicini a Paola e famiglia in questo doloroso momento

Bianni e **Silvana Giachino** si stringono al fettuosamente ad Alberto e Rossella, Daniela, Paolo e mantengo vicini nel loro grande dolore

Claudia Recchi con profonda commozione prende parte al gre[illegible] d[illegible] e Paolo per la scomparsa del padre

dott. Giuseppe Prono

ed è loro vicino con molto affetto

— **Torino**, 25 maggio 1992

Lamberto e **Lionello Jona Celesia** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Prono

— **Torino**, 25 maggio [illegible]

La famiglia **Rigola** partecipa commossa alla scomparsa del

[illegible]of Giuseppe Prono

— **Torino**, 26 maggio 1992.

Il **Presidente** l'**Amministratore Delegato** il **Consiglio di Amministrazione** e **Collegio Sindacale** i **Dirigenti** e i **Collaboratori** [illegible] della **Recchi S.p.A. Costruzioni Generali** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Prono

— **Torino**, [illegible] maggio 1992.

Giorgio Ferrino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Prono

— **Torino**, 25 maggio 1992.

Lo **Studio Ferrino** partecipa sentitamente al lutto della famiglia Prono.

Marcella e **Graziella** affettuosamente vicine a Paola e ai ragazzi nel ricordo del carissimo **BEPPE**.

Giorgio e **Emily Zucchetti** [illegible] vicini ad Alberto ed ai familiari per la perdita del

dr. Giuseppe Prono

— **Torino**, [illegible] 1992.

Gli amici del gruppo «Luigi Pastore»
Carlo Bertolotti
[illegible]gi Cravetto
Paolo Emilio Ferrari
[illegible]orgio Giunti
Tuccio Pastore
Franco Patrone
Giovanni Petrone
Paolo Regazzi
Pietro Rigamonti

piangono l'amico **BEPPE** e sono affettuosamente vicini a Paola e figli

Addolorati per la perdita del caro **BEPPE** affettuosamente si stringono a Paola e figli:
Carlo e **Paola Bertolotti**
Luigi e **Maria Cravetto**
Giorgio e **Andrea Giunti**
Tuccio e **Franca Pastore**
Pietro e **Elena Rigamonti**

Gino e **Marella, Paolo** e **Bebe** [illegible] vicini a Adalberto e Paolo.

Alberto Bugnone partecipa con tantissimo affetto al grande dolore di Alberto e della sua famiglia

Vincenzo e **Carlotelice Vinetti** prendono parte, con sincera e profonda commozione, al rimpianto per la scomparsa del

dott. Giuseppe Prono

— **Torino**, 25 maggio 1992

Partecipano al grande [illegible] di Daniela ed Alberto:
Sandro e [illegible] **Litargini**
Monti e **Bella Montrucchio**
Claudio e **Patrizia Saracco**
Franco e **Mara Tibaldi**

Ditta **F.lli Boni** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Giuseppe [illegible]

— **Torino**, 26 maggio 1992.

Uniti al dolore di Paola e figli partecipano affettuosamente **Carla Pietro** con **Piergiorgio** e **Stefano**.

Erica e **Paola Schievano** sono vicini alla famiglia in questo triste momento

Emilio e **Rosy Zangelmi; Carlo** e **Annalisa Giordano** sono affettuosamente vicini a Daniela e Vitti

Mario, Gian Carlo, Marco, Laura e **Benedetta** con le loro famiglie partecipano al dolore di Paola, Alberto, Daniela e Paolo per la perdita del caro **BEPPE**.

Carlo e **Rosa Cassiola** sono vicini a Paola e figli.

Giorgio Decrosta e famiglia sono vicini a Daniela e Vitti in questo bisestile momento.

Franco, Tina, Antonio e **Giovanna** tutti si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFF. DOTTOR

Giuseppe Prono

— **Torino**, [illegible] maggio [illegible]

Luciano e **Giusy Gili** partecipano al [illegible]re della famiglia Prono

Salco è affettuosamente vicino a Paola

[illegible] e **Valentina Scuero** partecipano al dolore della famiglia ricordando con affetto e stima il

[illegible] Giuseppe [illegible]

— **Torino**, 25 maggio 1992.

Ornella e **Piero Cravetto** partecipano con affetto al grande [illegible] di Alberto e famiglia per la [illegible] [illegible] caro **PAPA'**

Marisandra, Nena, Annamaria e famiglie vicine a Paola e figli piangono il caro cugino **BEPPE**

La Koredil SpA con **Dipendenti** e **Collaboratori** tutti partecipa con profondo cordoglio al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa del

dr. Giuseppe Prono

— **Torino**, [illegible] maggio [illegible]

Amministratori, Sindaci e **Collaboratori** della **Gelt Yre S.p.A.** partecipano al dolore di Alberto e Paolo Prono per la scomparsa [illegible]

Piergiorgio e **Giancarlo Deambrosis** prendono viva parte al dolore di Alberto e Paolo Prono.

Luciano e **Margherita Capra** con **Camilla, Carlo** ed **Elena** partecipano commossi al lutto della famiglia e sono vicini a Paola per la scomparsa di

Beppe Prono

Arona, 25 maggio 1992.

Cesarino e **Gina** sono vicini a Paola, [illegible]berto, Daniela e Paolo e partecipano al loro grande dolore

Amministratori e **Collaboratori** della **Società Edilcasa** esprimono il loro più sentito cordoglio alla famiglia Prono per la scomparsa del

dr. Giuseppe Prono

— **Torino**, 25 maggio 1992.

Oreste Azzarino e famiglia sono vicini al dr. Alberto e all'arch. Paolo Prono per la [illegible] scomparsa [illegible] loro papà

dr. Giuseppe Prono

— **Torino**, 25 maggio 1992

Giorgio Luzzani e famiglia partecipano al [illegible] di Alberto e [illegible] per la [illegible] del loro indimenticabile papà

[illegible]. Giuseppe [illegible]

Torino, 25 maggio 1992

I cugini
Paolo, Mariateresa Borini
Orio, Paola Citeri
Eugenio, Barbara Criscuoli
Federico, [illegible] Gamna
Sandra Gamna
Franco, Maria Gamna

sono vicini a Paola e figli ricordando il caro **BEPPE**.

Bruno e **Vera Mazzaro** partecipano commossi al lutto della famiglia Prono.

Lagos, 25 maggio 1992.

L'**A.I. [illegible]ndio**, i **soci** ed i **collaboratori**, partecipano al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Prono

di cui ricordano le quanti umane e professionali.

— **Torino**, 25 maggio 1992.

Attilio e **Ottavia Bastianini** sono vicini ad Alberto, Daniela e [illegible]

Gianni e **Tiziana Baldissone** si uniscono al dolore dei famigliari.

Rosanna e **Paolo Erbetta** partecipano al dolore della famiglia.

Il **Gruppo GR** si unisce al dolore del dottor Alberto Prono per la scomparsa del padre

[illegible] Giuseppe Prono

— **Torino**, 25 maggio 1992.

Anna, Massimo e **Gastone Guerrini** partecipano sentitamente al grande dolore dell'amico Alberto per la perdita del padre

Giuseppe Prono

ricordandone le doti di eminente imprenditorialità.

— **Torino**, 26 maggio 1992

Paolo Brocksel partecipa al lutto della famiglia.

La famiglia **Passion** sentitamente partecipa al dolore della famiglia Prono.

Maria Grazia e **Lucio Catasso** partecipano al grande dolore di Alberto per la perdita del **PADRE**.

Siamo vicini con affetto a Rosella. [illegible] Prono e famiglia:
mamma **Roncarolo**
Maria Grazia Roncarolo
Sergio Perri
Nicoletta e **Mauro Macchi**
[illegible] e **Toni Carello.**

Aldo, Augusto e **Giorgio Vogliotti** partecipano al lutto della famiglia.

Giampaolo, Silvia, Domenico e **Fiorenza Rossa** sono vicini al grande dolore di Alberto e Paolo per la scomparsa del padre

[illegible]. [illegible]ppe Prono

— **Torino**, 25 maggio 1[illegible]

Filino, Dioni Burzano e **Didi Falda** piangono con Paola e figli la scomparsa del caro **BEPPE**

Nino e **Daniela Nardello** partecipano al dolore di Alberto, Daniela e Paolo Prono per la perdita del **PADRE**.

Stefano, profondamente commosso, partecipa al dolore di Alberto, Paolo e della famiglia tutta per la scomparsa di

Giuseppe Prono

— **Torino**, 26 maggio 1992.

Addio **BEPPE**. **Helga** e figlia con tanti ricordi.

— **Torino**, 26 maggio 1992

La **S.A.I.M.A.** partecipa con profondo cordoglio e rimpianto al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Giuseppe Prono

ne ricorda le grandi doti umane e imprenditoriali e la lunga collaborazione. Partecipano:
Alvise di Canossa
Gianfranco Beschetti
Carlo Rusconi
Lisa Rusconi
Stefano Vergati
Roberto [illegible]

— **Milano**, 25 maggio 1992.

Giorgino e **Betti** con **Carlo, Paolo** e **Ada** sono vicini a Daniela e famiglia in questo triste momento

Matteo Teresa De Simone partecipano commossi

[illegible], **Consiglieri** e **Dipendenti** [illegible] **Sola Soc.** [illegible] **Acquedotti** partecipano [illegible] dell'Amministratore Delegato dott. Alberto Prono per la morte del **PAPA'**.

[illegible] e **Giovanni Percellana** prendono viva parte al lutto del dott. Alberto Prono

Alberto Bava partecipa al dolore della famiglia Prono

Presidenza [illegible] e **Maestranze** delle **Società Profilmec S.p.A.** e **Durbiano S.r.l.** si uniscono al dolore di Angela e Gino per la perdita del papà

Giuseppe Venturini

— **Torino**, 25 maggio 1992

Giuseppe Bottarelli, Ermanna Rebetti e **Cinzia Bottarelli** profondamente addolorati per la perdita [illegible] sig.

Giuseppe Venturini

sono vicini alla famiglia.

— **Torino**, [illegible] maggio 1992.

Walter Talpo e **Maria Grazia Paglia** si uniscono al cordoglio di Angela e Gino per la perdita del papà

Giuseppe Venturini

— **Torino**, 25 maggio [illegible]

Presidenza Direzione e **Maestranze Lares S.p.A.** partecipano al lutto che ha colpito Angela e Gino per la perdita del papà

Giuseppe [illegible]

— **Torino**, 26 maggio 1992.

Giovanni, Pina, Gigi Bobbio partecipano al dolore

La **Davide Campari - Milano S.p.A. Dipendenza di Torino** partecipa con accorato rimpianto la scomparsa del

dott. Domenico Garavoglia

presidente della Società

e ne ricorda con riconoscenza ed ammirazione le doti intellettuali, l'entusiasmo, la competenza e la grande generosità sensibile ai bisogni di tutti.

— **Torino**, 25 maggio 1992.

Cristianamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari

rag. Sergio Morando

anni 51

L'annunciano con dolore la **moglie Franca Damasio**, i figli **Annamaria, Walter, Giuliana**, parenti tutti. Funerali mercoledì 27, ore 15,30, dall'abitazione di via Lainé 2.

Brandizzo, 24 maggio 1992.

Titolari e **Dipendenti** della **Farmacia Cerana** partecipano al dolore della dott.ssa Anna Maria Morando per la perdita del padre

Sergio Morando

— **Torino**, 25 maggio 1992.

Improvvisamente è mancato

Domenico Provera (Mecu)

di anni 60

Lo annunciano addolorati: la **zia Corinna** e **Carolina Provera**, la cugina **Rosalba** e famiglia, **Paola Ferrero** e famiglia, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia Pino Torinese

— **Pino Torinese**, 26 maggio 1992.

Marina e **Dedi** ricordano con immenso dolore l'amico **MECU**.

Silvano e **Gino Fraccaro**, sconvolti, piangono l'amico [illegible]

Cristianamente è mancata

[illegible]e Spaggiari ved. Plovera

[illegible]rili lo annunciano i figli: **Mario, Carla** e i nipoti **Roberto, Natalia** e **Paola**. Funerali giovedì 28 ore [illegible] cappella Osp Mauriziano

— **Torino**, 23 maggio [illegible]

Si è spenta serenamente, con il [illegible] cristiano

Nina Zegna di [illegible]nterubello

Con tanta tristezza e tanta nostalgia lo annunciano i figli: **Aldo** con **Andreina** ed i nipoti **Laura** e **Roby, Renata** e **Marco, Paolo** e **Molly, Andrea, Angelo** con **Marisa** ed i nipoti **Elisabetta** e **Massimo, Gildo** ed **Elena, Anna** e **Franco, Benedetta**. I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 16, direttamente nella chiesa di Trivero Mailice. Non fiori ma opere di bene

— **Trivero**, 25 maggio 1992.

I nipoti **Luca** e **Stefano, Giovanni** ed **Elena, Francesco** ed **Alessandra, Edoardo** ed **Angela, Giulia, Clementina** piangono la loro tanto cara **NONNA BIS.**

— **Trivero**, 25 maggio [illegible]

Elisa con **Gian Alberto, Eugenio** con **Elisabetta, Federico** [illegible] **Adolfo** con **Vanna** e **Giuseppe** piangono con infinita tristezza la loro carissima zia **NINA**.

— **Torino**, 25 maggio 1992.

Tutte le Aziende del **Gruppo Ermenegil[illegible]** partecipano al dolore del loro titolare e si uniscono nel ricordo di

Nina Zegna di Monterubello

— **Trivero**, 26 maggio 1992.

Aurelia e **Beppe Cl[illegible]** piangono la scomparsa dell'indimenticabile

Nina Zegna di Monterubello

Sono affettuosamente vicini ad Aldo e Angelo Zegna ed alle loro famiglie.

— **Trivero**, 25 maggio 1992

Roberto Bechis e famiglia sono affettuosamente vicini alla famiglia Zegna ricordando la cara contessa **NINA**.

— **Torino**, 26 maggio 1992.

Anna, Giulio e **Paola Zegna Baruffa**, con i figli partecipano con profonda tristezza al dolore di Aldo, Andreina, Angelo, Marisa e delle loro famiglie nel ricordo della cara **NINA**.

— **Biella**, 26 maggio 1992.

Guglielmo e **Pucci Zanon di Valgiurata** e figli ricordando la carissima mamma

contessa [illegible] Zegna di [illegible]

Sono vicini ad Aldo e Angelo e alle loro famiglie con affettuosa amicizia

— **Trivero**, 26 maggio 1992.

Fabrizio, Adriana Zanon di Valgiurata, Giancarlo, Lusanna Berini partecipano con animo commosso al dolore di Aldo e Angelo e famiglie).

Ada Bosso e figli partecipano al dolore di Aldo, Angelo e famiglie per la perdita della loro **MAMMA**.

Gina Cravetto e figli vivamente piangono parte al doloroso lutto dei cugini.

Giansevero e **Inge Fila** con **Isabelle** ed **Elena** ricordano con commozione e rimpianto la figura di mamma **NINA** e sono affettuosamente vicini nel dolore ad Aldo, Angelo, ed alle loro famiglie

— **Biella**, 25 maggio 1992.

Luciano e **Margherita Capra** con nonna **Elena** sono vicini ad Angelo, Aldo ed a tutta la famiglia per la scomparsa della mamma

Nina Zegna di Monterubello

— **Arona**, 25 maggio 1992.

Camilla e **J. Ph. Rochat** con **Carlo** ed **Antonella** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Nina Zegna di Monterubello

— **Argua**, 25 maggio 1992.

Enzo e **Francesco Bertini Mo[illegible]** i figli sono vicini con affetto [illegible] Aldo, Angelo e famiglie nel ricordo della carissima mamma

Nina Zegna di [illegible]onterubell

— **Borgosesia**, 26 maggio 1992.

La **Direzione** della **Spa Lanerie Agnona** partecipa commossa al dolore dell'ing. Aldo [illegible], Angelo per la scomparsa della

[illegible] [illegible] Zegna [illegible] Monterubello

— **Borgosesia**, 25 maggio 1992.

Albertina e **Franco Baldi** sono vicini agli amici Aldo e Angelo Zegna per la perdita della loro amata mamma **NINA** della quale conserveranno sempre un caro ricordo

— **Gioggio**, 25 maggio 1992.

Elena Loro Piana con **Virgio, Pierluigi, Lucia** e rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Aldo, Angelo e dei loro cari per la scomparsa della mamma

contessa Nina Zegna di Monterubello

— **Borgosesia**, 25 maggio 1991.

Umberto e **Annamaria Giovine** partecipano con sincero e profondo cordoglio al dolore delle famiglie Zegna.

— **Lugano**, 25 maggio 1992.

Il **Gruppo GFT** partecipa [illegible] dolore della famiglia Zegna per la scomparsa della signora

[illegible] Zegna di Monterubello

— **Torino**, 25 maggio 1992.

Marco e **Carlo Rivetti** si uniscono al dolore di Aldo, Angelo e della famiglia per la scomparsa della [illegible]

[illegible] Zegna di Monterubello

— **Torino**, [illegible] maggio [illegible]

Luigi e **Anna Pepino** partecipano affettuosamente al dolore di Aldo, Angelo e delle loro famiglie

Luciana Accati con le figlie **Luisa, Paola, Cristina** e **Veronica** partecipano commosse al dolore della famiglia Zegna per la scomparsa della cara indimenticabile amica

[illegible] Zegna [illegible] Monterubello

— **Torino**, 26 maggio 1992

E' mancato il

CAV. VITTORIO VENETO

[illegible] Melo

anni 92

Lo annunciano la figlia [illegible] con **Mario**, fratello cognata. Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio Guarnero, ai nipoti Amelia, Bruna, Silvia, Romano, Romana, Maria Luisa e famiglie. Funerali mercoledì 27 maggio ore 11,45 parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 maggio [illegible]

Sergio, Gemma, Simona e **Andrea** partecipano [illegible] la scomparsa del [illegible] **NONNO.**

Cristianamente è mancata

Benedetta Albanese ved. [illegible]

La piangono i figli **Antonio** e **Mariarosa**, la nuora **Mariarosa**, i nipoti **Marco** ed **Elisabetta**, i fratelli **Giovanni** e **Pierina**, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 maggio 1992 ore 8,15 parrocchia Maria SS. Regina della Missione, via Cialdini 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 24 maggio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni [illegible]

Addolorati lo annunciano la **moglie Laura**, i figli **Gianfranco** con **Alessandra, Paola** con **Beppe** e **Antonio** con **Anna**, i cognati, i nipoti e i cugini. Un particolare ringraziamento al prof. Ernesto Pozzi e al personale della clinica Sedes Sapientiae. I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 10,15 nella parrocchia S. Pietro e Paolo di Volpiano.

— **Torino**, 25 maggio 1992.

I nipoti **Roberta, Raffaella, Giancarlo, Albert, Alex** e **Michela** ricorderanno sempre il caro **NONNO GIBI'**.

Gianni e **Franco Pagliano** con le famiglie ricordano con affetto lo **ZIO GIBI'**

I cognati **Marilù** e **Luciano Sellone** partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Il nipote **Paolo** con **Priscilla** e **Robert** ricordano il caro **ZIO GIBI'**.

La cognata **Paola Camoletto** con la famiglia **Bertinetti** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Teresa Bellotto con **Gianna** e **Piero Rosa** partecipano commossi al grave lutto.

Anna e **Tommaso Carisi** partecipano affettuosamente al lutto di Gianfranco e famiglia.

Anna Luisa e **Guglielmo, Maddalena** e **Andrea Lanza** sono uniti nel dolore della famiglia Mossetto

I **Soci** del **Circolo** [illegible] avranno sempre [illegible] il loro presidente onorario

[illegible] **Mossetto**

Torino, [illegible] maggio 1992

Gli **Ex Agenti** delle **Ferrovie Torino Nord** partecipano al dolore della famiglia Mossetto.

Il **Collegio Sindacale** della **S.p.A. Iaco** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Giovanni Battista [illegible]

— **Torino**, 26[illegible] 1992

Il **Consiglio** di **Amministrazione** della **Fondazione Ing. G. B. Mossetto** di Volpiano piange la scomparsa del **SOCIO FONDATORE**

Carmelo e **Maria Luisa, Gianni** e **Lorenza Ludica** partecipano al dolore della famiglia Mossetto

[illegible] consuocera **Caterina Campra De Martini**, ricordando le alte doti dell'

INGEGNERE

[illegible] Battista [illegible]

è vicina a Laura, Paola, Gianfranco e Antonio.

— **Torino**, 24 maggio 1992.

Elena Bronzini è vicina al dolore di Laura e figli per la perdita del caro

Gibi Mossetto

— **Torino**, [illegible] maggio 1992.

In questo momento di dolore sono vicini a Paola [illegible] Campra i colleghi e [illegible] amici dell'Università:
Roberta Alessandro
Ambrogio Antoni
Anna Battaglia
Franca Bruera
Lucia Bonato
Michelangelo Cosmocenti
Giusy Coviello
Marcella Dezzani
Antonella Enrico
Giuliana Galoci
Renato Gandini
Valeria Gianotto
Ester Guglielmo
Maria Grazia Margiotto
Edda Melon
Emilia Peressi
Marilena Pronesti
Sergio Sacchi
Rita Santa
Luisa Salamone
Giuliano Seria
Marie-Barthe Vittaz
Nicola Warly
Sergio e **Maria Luisa Zoppi.**

Annamaria Amatelo e famiglia partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

INGEGNERE

Giovanni Battista Mossetto

grande esempio di dedizione al lavoro ed alla famiglia.

— **Torino**, 26 maggio 1992.

Il **Gruppo Sportivo F. Amic d'la Piola** partecipa al dolore di Antonio per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Andrea Ferraro e famiglia partecipano sentitamente al dolore di Antonio per la scomparsa del caro **PAPA'**

I cognati **Rosanna** e **Ferdinando, Genny** e **Sandro** con **Marco, Emanuele** e **Massimiliano** sono uniti con affetto a Paola e famiglia, nel dolore per la scomparsa del **PAPA'**

Francesca, Mario e **Franca Frigerio** partecipano commossi al lutto della famiglia Mossetto.

Vittoria Fabio Nicola Stefano partecipano commossi.

In questo triste momento sono vicini ad Antonio e a tutta la sua famiglia gli amici:
Anna e **Bruno Bigotti**
Roberto Capasso
Franca e **Alberto Dotti**
Luigi Modnari e **Cordula**
Carla e **Andrea Piani**
Luisa Tam
Luisa e **Dario Tarozzi**
Cristina e **Giorgio Vinossi**
Rosmary e **Roger Vino**
Nicole e **Pepe Vincardi**

Partecipano al dolore della famiglia Mossetto i cugini:
Enrico e **Gemma Chiabotto**
Lina Fascaro
Ines Galeano
Melina Chiabotto
Francesco e **Franca Chiabotto.**

Il **Condominio** di **corso Matteotti 8 bis** si unisce al dolore della famiglia

Giovanni Mossetto

— **Torino**, 25 maggio 1992.

Paolo Eliana Peretti
Roberto Rossella Carosiero

ricordando la grande personalità e le alte doti del

INGEGNERE

Giovanni Battista [illegible]

porgono alla famiglia le più sentite condoglianze

— **Torino**, 25 maggio 1992

Barbara, Edoardo, Antonio e **Alessandra Comoglio** partecipano con affetto al dolore degli amici Antonio e Paola per la scomparsa del loro **PAPA'**.

Famiglia [illegible] partecipa commossa.

Medici Psicologi Volontari e **Soci tutti** dell'Ente «Esprimersi» partecipano al lutto del dott. Giuseppe Campra e consorte.

E' andata in Scozia a chiedere l'autorizzazione, le nozze celebrate in Chiesa

Anna, dalla madre per un nuovo sì

Londra, la principessa si sposerà ad ottobre

DAL CORRISPONDENTE

La principessa Anna sta per risposarsi, è andata dalla madre per Il consenso alle E' bastato un viaggio rale non preannunciato della figlia della regina castello Balmoral, in Scozia, dove si trova in vacanza Elisabetta II per le illazioni della stampa popolare.

In realtà c'è ancora niente concreto. Ma bastano pochi indizi ad altizzare la curiosità dei tabloid, anche perché dopo aver ottenuto all'inizio del il divorzio dal ito Mark Phillips, dopo due anni mezzo di separazione, la irrequieta principessa fatta subito vedere in società in compagnia del mandante marina Tim Laurence, ex scudiero della regina, con il quale da tempo è legata da qualcosa più che una «affettuosa amicizia». Come appunto la pubblicazione di una serie di infuocate lettere d'amore scritte dallo spasimante ad Anna e finite chissà nelle della stampa.

Dopo il fallimento del matrimonio Mark Phillips, propiziato dal mancato inserimento di nella famiglia reale e soprattutto numerose «scappatelle» attribuite al provetto capitano cavalleria, la principessa ha trovato presto consolazione nelle braccia premurose dell'ex scudiero della madre. Di bell'aspetto, più giovane (37 ni contro i 41 di lei) e soprattutto polo, Tim Laurence può ra davvero l'uomo capace di restituire il sorriso ad Anna.

Ecco quindi il viaggio improvviso a Balmoral e le «voci» Anna avrebbe colto questa occasione per strappare il consenso alle nozze alla madre e per predisporre i preparativi del monio che pone in realtà qualche problema alla regina. Infatti, capo Chi d'Inghilterra, la sovrana tenuta osservare per prima le regole dell'anglicanesimo, che consente a una divorziata di risposarsi in chiesa, almeno fin tanto che il marito è in vita. Ma Anna intende ostinatamente far benedire le nuove in chiesa.

Per uscire da questa impasse, è stata scoperta la scappatoia Chiesa presbiteriana scozzese, che è meno severa di quella anglicana. E qui, il progetto della principessa Anna sposarsi quest'autunno nella chiesetta della parrocchia di Crathie, vicino Balmoral. Sempreché la mamma-regina sia d'accordo. E Elisabetta sembra aver accondisceso alle preghiere della figlia se è vero che ha deciso di prolungare le in Scozia fino a una data insolita, la metà di ottobre. Appunto per consentire alla figlia preparare convenientemente le seconde nozze.

Per la regina questo matrimonio sarebbe un punto a favore, dopo tutte le maldicenze e le polemiche innescate dalla clamorosa suo figlio Andrea e Sarah e le ricorrenti «voci» attraversano Carlo e Diana. Le clamorose crisi matrimoniali dei figli della sovr hanno infatti finito per far perdere parecchia popolarità alla «Firm», alla ditta, definisce Casa Reale.

Ma tutto filerà liscio per Anna Tim? Ha destato ieri, l'imprevista comparsa di Mark Phillips concorso di Windsor al quale partecipava la sua moglie, con i due figli, Peter e Zara, spettatori in tribuna. Dapprima principessa ha fatto finta di vedere l'ex marito, e seccatissima è allontanata. Ma il figlio Peter è andato carla e l'ha convinta a salutare Mark. Dopo un paio d'ore, Mark Phillips allontanato in compagnia di Zara mentre in serata lei è partita per la Scozia ta dal figlio Peter. (p. pat.)

A Palermo, 007 mobilitati

LONDRA. Un portavoce di Buckingham Palace ha confermato ieri che previsti cambiamenti nel programma della visita a Malta regina Elisabetta e del duca di Edimburgo, i quali mercoledì arriveranno in aereo a Palermo dove imbarcheranno sullo yacht reale «Britannia» per recarsi poi a Malta. l'Inghilterra è preoccupata, anche perché i sovrani percorreranno automobile la strada in cui è avvenuta la strag Falcone e della scorta. La regina comunque non si fermerà p di 40 minuti a Palermo: giunti all'aeroporto si trasferiranno in automobile al porto dove il Britannia pronto per salpare. Le autorità britanniche assicurano che a Palermo sono state predisposte misure «senza precedenti» parte dei servizi di sicurezza italiani e britannici, precisando che lo yacht reale - alla fonda nel porto di Palermo assieme con la neve guerra Battleaxe, che funge da scorta - è circondato da un anello della polizia. (Ansa)

La principessa Anna, dopo il divorzio con Phillips, vuole sposare l'ex scudiero della madre, Tim Laurence, Laurence è più giovane di Anna: lei ha 41 anni, 37: dovrebbero sposarsi in chiesetta in Scozia

Niente soldi ad artisti blasfemi

Il complesso «Aerosmith», vittima della censura di Anne-Imelda Radice (sotto)

«Miss censura» in nome di Bush

YORK. Tempi duri per gli artisti americani impegnati nella ricerca sperimentale delle più svariate forme dell'arte. Contro di loro si è levata Censura», che ha deciso di «ripulire» l'ambiente: e per portare a termine la sua missione non ha trovato di meglio che tagliare i fondi a tutte le esibizioni artistiche ritenute «blasfeme e oscene», approfittando della sua posizione di direttrice dell'Ufficio che destina sovvenzioni alle manifestazioni d'arte (la Nea).

Ma nei suoi confronti c'è stata sollevazione chi ritiene che non si possa castrare le libertà dell'artista.

Nel mirino è finita Anne-Imelda Radice, anni, nubile, che si è l'establishment liberale East Coast, dopo aver negato i fondi per performance che offriva esempi di castrazione, disegni di sperma a forme di mostri, pitture di genitali formato gigante.

Il clamore sullo show ha innescato una guerra fra le libertà dell'artista e la pubblica decenza, che mette in imbarazzo l'amministrazione Bush. Il compositore Stephen Sondheim per protesta ha rifiutato una medaglia offertagli da Bush dicendo che sarebbe stato ipocrita un dono da un'organizzazione che esercita «censura e repressione».

Sull'altro lato Stephen Tyler Perry, degli Aerosmith, hanno offerto mila dollari in modo l'esibizione potesse partire.

Ma la è decisa a imporre il suo punto di vista. Le bizzarre performance degli artisti sono diventate la «bestia nera» e ha già bloccato fondi per l'esibizione di donna nuda che parla della vita sessuale e di un gruppo di gay sempre impegnati in temi a sfondo sessuale.

Mentre gli artisti sono spaventati da questa (permoralità di Anne-Imelda Radice, l'amministrazione è in privato soddi cia l'effetto degli spot di Pat Buchanan, il candidato destra alle primarie, allorché una voce sullo sfondo parlava delle «cosiddetta arte che ha glorificato l'omosessualità, messo in pericolo i bambini e offeso l'immagine di Cristo».

allora Bush aveva di parare il colpo dicendo che la era una conventicola artisti liberal. E aveva sillurato John Frohnmayer, capo Nea che autorizzato una sovvenzione per un video in cui un gruppo di gay neri danzava in modo lascivo. Frohnmayer, che aveva anche dato denaro a una ragazza che si era cosparsa il corpo di cioccolato e semi fagiolo, era irritato: va con la convinzione che questa eclisse dell'anima passerà presto con lei anche la domanda di chi vede gli artisti come nemici e la idee come tradimento» aveva detto al «Sunday Times».

La Radice, che ora controlla un budget di 175 milioni di dollari e sovrintende a 17 mila sovvenzioni, afferma: «Era bloccarsi sulla china del degrado». Lei spera di avere il conforto di milioni di americani che si sono scandalizzati nello scoprire che le loro tasse sono servite a pagare uno show intitolato «Piss Christ», che mostrava un crocifisso in una vasca di urina.

Ma i critici della «zarina della decenza» vogliono senza combattere. Due gruppi di esperti che raccomandano gli artisti per le sovvenzioni se ne sono andati dopo che lei aveva ign la loro opinioni e alcuni artisti sono rimasti senza fondi. Sam Waterston (interprete del film «The killing Fields) difendo Nea, affermando che la parte di fondi destinata all'arte sperimentale fa parte ric chezza della democrazia: «I pochi errori dovuti al clima elettorale» ha sostenuto. (p. q.)

LA STORIA

AMORI E MORTI A MAURITIUS

Dopo le nozze avevano cercato di nascondersi, parenti hanno scoperti

Romeo e Giulietta, versione indiana

La famiglia cerca di ostacolarli, lui si dà fuoco

LONDRA. Si erano rifugiati in un alberghetto delle Mauritius, sperando di aver messo acqua tra i problemi di casta, colore e religione. Si sbagliavano: la danarosissima famiglia di lui era riuscita a trovarli anche lì. era alloggiata al gran completo - padre, madre, zii, zie e un detective privato - in un grand-hotel e pochi chilometri, pronta alla resa dei conti. pace? Nel dubbio lui, Dharam Hinduja, appena 22 anni e all'apparenza tutto dalla vita, è a comprarsi mezza bottiglia di solvente da vernice, se l'è rovesciata addosso e ha dato fuoco. Impietrita e impotente lei, la sua Giulietta, la giovanissima Ninotchka Sargon, di famiglia troppo povera per poter essere accettata come nuora. I due infatti a gennaio si erano sposati, e nascosto: ufficio Chelsea, due amici per testimoni, poi la solita vita seminascosta nell'appartamento lei, ufficialmente, divideva con un'amica.

Dharam è in un ospedale di Londra giorni più tardi, il 18 maggio. L'hanno cremato a Bombay. Lei non si è più vista. Si spettegola però molto sull'eredi che le tocca. Dharam infatti viene da una famiglia di ricchissimi uomini d'affari di origine indiana ormai iti, quattro fratelli varie sedi in tutto il mondo.

Si occupano di import-export, petrolio, servizi finanziari, film. anche armi, si dice sottovoce. Comunque, le loro feste londinesi molto ambite. I loro figli frequentano le scuole più esclusive. Come i suoi cugini e le sue due sorelle, Dha ha ricevuto un'educazione perfetta ambigua: la famiglia, infatti, è di stretta osservanza hindu e non lo dimentica nemmeno dopo anni all'estero. Sono tutti vegetariani, non be né fumano e, soprattutto, ritengono che il matrimonio va deciso dai genitori. Così pensano che drà anche per Dha scuole inglesi e americane, senza però dimenticare di essere un hindu. Lui invece decide diversamente: sposerà Ninotschka, la più piccola di undici figli di un pilota di Air India, conosciuta per caso a Bombay in di conoscenti comuni.

Non è ben chiaro se la famiglia sia venuta a sapere del matrimonio segreto. Dharam comunque le cambiare vita; simula un rapimento - la sua auto viene vicino all'aeroporto di Bombay, gli abiti a brandelli sotto i - e sale su un aereo per le Mauritius. lista dei passeggeri a tradirli. Scesi a St. Luis, la capitale, da infatti generalità, la scusa che il passaporto al consolato per un per l'Australia. Dharam ha tagliato i baffi e sul naso un paio di occhiali. paura, però, a si vede. Racconterà una della cameriere dell'albergo: «La ragazza doveva amarlo moltissimo, sorrideva tutto il tempo. Lui invece era sempre serio».

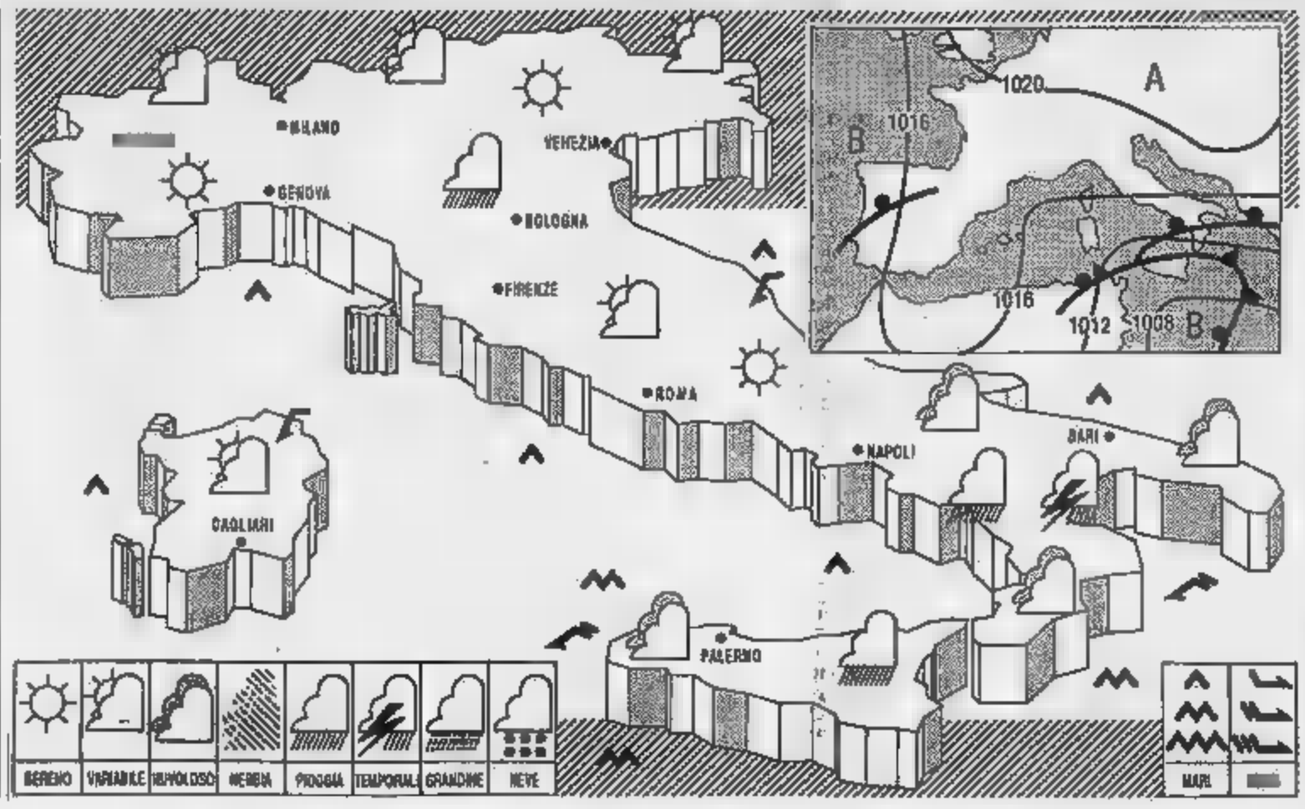
Dharam Hinduja, anni, si è ucciso bruciandosi (FOTO ossevia)

Ninotchka Sargon, la ragazza indiana fuggita per amore

Dopo pochi giorni, prenotano un volo per Singapore. Loro non lo sanno, ma da 36 ore hanno la polizia locale alle calcagna. Inoltre il padre ha scoperto i loro nell'elenco dei passeggeri deciso di farsi trovare all'aeroporto al momento dell'imbarco, alle dieci di sera. Per fare la pace, dirà poi. Le cose, però, prendono un'altra piega. pomeriggio Dharam per telefonare a Londra, in mano una bottiglia Quando ritorna, il portiere non viene informato se la linea era libera o no, ma nota che la bottiglia è piena. Più tardi arriva taxi per portare la coppia all'aeroporto, nessuno però scende. Alle 22, il volo per Singapore decolla senza due passeggeri: il padre di Dharam, che si trova lì com'era nei piani, ha cupi presentimenti. L'indomani il giovane scende a prendere i giornali e trova in prima pagina una sua foto e la notizia che la famiglia è lì. Dopo pochi minuti, la cameriera vede del fumo uscire dalla porta: scende a chiedere aiuto e quando riesce la porta dalla è aperta, il ragazzo è in fiamme nel letto. Il padre, la moglie urla: «Ti amo, ti amo, ora ti portiamo in ospedale». Un quarto d'ora più tardi è già al pronto soccorso, ma lo trasportano subito in una clinica meglio attrezzata. Qui i miei si incontrano: il ragazzo soffre moltissimo, chiede scusa per il suo gesto, ma ribadisce al padre che il suo amore per la ragazza è più forte dell'obbedienza familiare. Racconterà uno dei medici: «Era in un momento difficile, avrebbe avuto bisogno di aiuto poteva contare solo sulla ragazza. lei è deliziosa, immatura: la famiglia l'avrebbe accettata, ma voleva che imparasse a vivere secondo le loro tradizioni. Lei invece aveva detto al marito che non voleva vivere loro. Voleva avere tutto, e ha perso tutto».

Dharam infatti è morto, in ospedale di Londra dove il padre l'aveva fatto trasportare. L'hanno cremato a Bombay, lei non c'era e tutti sono stupiti. Nello stesso giorno, la madre andava a ricuperare le cose di Ninotschka nell'appartamentino di Londra, dove la gi mormorava a proposito di quella strana studentessa pagava quarantamila all'ora le donne pulizie. [r. crl.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: un sistema perturbato di origine africana tende a interessare le regioni centro-meridionali italiane.
TEMPO PREVISTO: al Nord cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi a evoluzione diurna sulle zone alpine e prealpine, ove sarà possibile qualche breve temporale. Al Centro e sulla Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso per nubi alte e translucide. Al Sud della Penisola e sulla Sicilia cielo molto nuvoloso, con rovesci di pioggia e temporali anche forti, più probabili su Basilicata, Calabria e Sicilia orientale.
TEMPERATURA: in aumento al Nord, al Centro e sulla Sardegna; invariata altrove.
nord-orientali: Nord, moderati con qualche rinforzo Centro a Sardegna, tra moderati e forti al Sud della Penisola e sulla Sicilia.
MARI: poco mossi settentrionali; mossi quelli centrali; mossi o molto mossi i bacini meridionali.
PREVISIONI PER DOMANI: al Nord, al Centro e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso, salvo nubi a evoluzione diurna sulle zone interne. Al Sud della Penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile, con qualche pioggia.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	10	18	Firenze	12	23	Bari	13	
Verona	12	20	Pisa	12	24	Napoli	13	
Trieste	15	19	Ancona	10	16	Potenza	10	21
Venezia	14	21	Perugia	12	21	S.M. Leuca	16	
Milano		21	Pescara	11	21	R. Calabria	18	23
Torino		20	L'Aquila	13	23	Palermo	20	
Cuneo	6	18	Roma Urbe	15	26	Catania	12	
Genova	14	23	Roma Fium.	14	23	Alghero	12	24
Bologna	12	21	Campobasso	10	19	Cagliari	14	22

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	15	27	nuvoloso	Lisbona	15	21	sereno
Atene	18	26	variabile	Londra	17	25	sereno
Bangkok	27	36	variabile	Los Angeles	16	25	sereno
Berlino	10	25	sereno	Madrid	11	30	sereno
Bruxelles	11	26	sereno	Montreal	3	8	variabile
Buenos Aires	8	16	sereno	Mosca	2	15	sereno
Copenaghen	12	21	sereno	New York	11	14	nuvoloso
Dublino	11	22	sereno	Parigi	14	27	sereno
Francoforte	14	27	variabile	Pechino	18	31	sereno
Gerusalemme	18	30	nuvoloso	Rio de Janeiro	15	27	variabile
Ginevra	9	25	variabile	Sydney	9	18	sereno
Helsinki	5	21	sereno	Tokyo	15	22	sereno
Honolulu	23	29	sereno	Varsavia	7	20	sereno
Il Cairo	18	36	sereno	Vienna	np	np	np

ECONOMICI

I Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO ufficio mq 1000 circa centro o [redacted] tre con possibilità parcheggio preferibilmente su corso o piazza. Tel. 508 743.

[redacted] con urgenza determinare locali fabbricati negozi uffici acquisto/affitto. Ormelati 668.2186.

offerte

A.A. ABBACENTE corso Regina vendesi ottimo nuovo basso fabbricato a piano aperto h 8 mt mq 850 totali volendo frazionare tabaccaio Sangone 753 931

A.A. PRIVATO affitta corso Moncalieri locale mq 600 2 uffici ingresso carrabile vasi doppiotto laboratorio Tel 687 3108

A. AFFITTO ufficio mq 200 signorile posizione via Servais 4 camere salone 2 bagni parcheggio Tel 779 0779

A. 2 uffici mq 115 e mq 600 ingresso indipendente piano terra e 1° sono stanze Direzione. Tel 695 3010/31

ABBACENTE corso Giulio Cesare affittiamo recente capannone mq 1000 h mt 6 palazzina ufficio 300 mq. Sogam 582 3535

ABBACENTE corso Umberto Borsellino affittiamo negozio mq 150 angolare 7 vetrine rivestito in Granodi 588 3185

ABBACENTE piazza Statuto vendiamo ufficio mq 180 piano rialzato interno collegato to 70 mq ingresso indipendente prezzo interessante Sogam 582 3535

ABBACENTE via Madama Cristina vendiamo locale commerciale mq 90 più semiinterrato mq 70 Mediocasa Gruppo 388 183

ABBACENTE via S. Secondo vendesi mutuo negozio mq 60 2 vetrine soppalcabile Granodi 588 3185

AFFARE laboratorio artigiano Nuovo corso Belgio mq 150 L. 130 milioni mutuo 70% Sebastiani Immobili 665 388

[redacted] S. Paolo vendesi capannone 800 mq su 2 livelli piano cantina montacarichi corrente privato. Edilfim 309.9101/5.

[redacted] S. Paolo vendesi capannone 800 mq su 2 livelli piano cantina [redacted] corrente privato. Edilfim 309.9101/5.

AFFITTA cortina Vinovo/Nichelino capannone industriale mq 500 con ufficio e cortile cortebbe Tel 0337 204 688

AFFITTASI capannone industriale strada Pianezza San Gillio lotto da mq 400 Tel 533 583

AFFITTASI corso Allamano locale vetrine piano rialzo mq 1600 più mq 270 uffici altro mq 1800 più 600 uffici. Tel 810.341

AFFITTASI corso Lione tappa commerciale con accesso esterno indipendente mq 100 Tel 749 8514 - 749 8620

AFFITTASI in Avigliana Piscorito ufficio mq 100 e mq 300 Telefonare ore ufficio 573 5800

AFFITTASI Moncalieri locale mq 100 e mq 300 Telefonare ore ufficio 573 5800

AFFITTASI Moncalieri bellissimo locale ristorante mq 2000 più mq 700 ufficio e mq 3000 parcheggi 3750 mq Tel 810.341

AFFITTASI lavoro mq 1.500 con capannone mq 200 e uffici mq 300 fronte via Roma Romoli presso corso Vercelli Telefonare 831 929

AFFITTO locale recente 1600 mq via Sansovino 300 mq ufficio 3000 mq parcheggio Affare Tel 569 126

AFFITTO ufficio ottimo 4 camere servizi corso Dante angolo Madama Cristina L. 2 milioni (Immofast 434 1316

AVIGLIANA affittasi capannone mq 2.000 trasformabili Tel 544 811

AVIGLIANA affittasi 4 appartamenti mq 95 cadauno completi uffici prezzi modici Tel 942 4936 ore serali

BARRIERA MILANO affittasi capannone industriale mq 1180 h 8,70 cortile privato Grimaldi 588 3186

BASSO laboratorio corso Trapani mq 350/410 e 800 vendo con cortile e con eventuali uffici abitazione Tel 501 919

BASSO laboratorio libero piazza Sabotino mq 70 più 70 seminterrato e cortile privato L. 197 milioni Fatto & Bertinetto 318 6666

BERNARDO capannoni in costruzione da mq 500 vendesi tangenziale consegna primavera 93 Emmedi 346 7858

BRUINO affittasi capannone mq 400 luce forza servizi con ufficio in posizione Gl Settevalori 567 183 - 567 836

CAPANNONE con ufficio mq 660 presso piazza Statuto con cortile vendo L. 1 milione al mq Tel 501 919 ufficio

CAPANNONE mq 360 con cortile e passerella mq 200 presso corso Trapani vendo L. 680 milioni Tel 501 919 ufficio

CAPANNONE nuova costruzione Torino strada del Francese vicinanze tangenziale mq 3000 frazionabili vendo Cadorna Tel 788 853

CAPANNONE nuovo Borgaro zona sbocco mq 900 h 6,5 uffici e servizi mq 200 ingresso vendo Tel 771 1444

CAPANNONE 800 mq e palazzina uffici mq 150 ingresso cortile diritto Volante piazza Revel affittasi L. 6 milioni mensili Tel 540 807 - 533 588

CAPANNONI

pronta consegna finiture di prestigio mq 500/600 composto di magazzini e uffici zona industriale Torino strada del Francese ingresso vendo Telefonare ore 9/13 al 424 0137 - 0337 705 462

CARASSO IMMOBILIARE 388.7800 vende locale commerciale adatto ogni attività 1000 mq 2 ingressi L. 560 milioni

CENTRALE affittasi negozio su 2 piani mq 670 3 vetrine angolare vetrinette Grimaldi 588 3186

CENTRALI

ufficio in stabile prestigioso e totalmente ristrutturato adatto a 500 mq di uffici e negozi. Tel. 434.6636.

CENTRO CASA 562 3000 bene fabbricato su via importante cahiersito negozio mq 500 uffici mq 100 deposito mq 1500

CORSO Marche prossi vendesi libero appartamento recente mq 1600 palazzina uffici mq 850 oltre terreno GR 329 324

CORSO Unione libero capannone mq 530 e cortile ottimo reddito L. 500 milioni Fatto & Bertinetto 318 6666

CORSO Unione Sovietico affittasi locale seminterrato mattino cortile mq 300 h 4 mt Grimaldi 588 3185

CROCETTA ottimo seminterrato luminoso mq 200 adatto laboratorio artigianale da gestito vendo Tel 553 660

CROCETTA stabile signorile uffici maggiori liberazioni varie metrature tutto nuovo L. 3 milioni mq Tel 501 919 ufficio

EA L. 1530 mq affittasi capannoni con palazzi uffici vera superbi provinciale Torino Ao Vc Tel 0171 666 504

EDO BERRA 549 330 affitta corso Novara 400 1200 mq uffici magazzini nuova costruzione signorile

EDO BERRA 549 330 affitta uffici signorili 100 140 340 480 mq stesse case corso Vittorio Inserzioni pubblic

EDO BERRA 549 330 capannoni nuova costruzione Torino nord ovest vendo da 770 a 1500 mq consegna dicembre '92

FRANCHI IMMOBILI affitta Borgaro zona industriale capannone 1800 mq ufficio 300 mq ottimo stato Tel 557 0021

GRUGLIASCO vendiamo locali industriali in costruzione mq 500 700 1000 1200 2000. Tel. 610 341.

LARGE Sconto ottima posizione commerciale vendesi negozio mq 130 arredato valido anche uso ufficio Tel. 748 086.

LIBERO vendiamo muri negozio mq 80 corso Sogam 582 3535

MAGAZZINO laboratorio mq 200 vendesi 210 mq seminterrato Moretori L. 180 milioni Nazionale Immobiliare 561.2666.

MURI negozio mq 70 3 vetrine cantina casa nuova zona Borgo L. 160 milioni. Studio Grosso 882 1238

NEGOZIO centralissimo via Sacchi, con due aperture e spogliatoio, mq 70 in ordine, affitto L. 2 000 000 mensili Tel 583 873.

NEGOZIO sul corso Vittorio (Porta Valentino) di mq 42 oltre 80 al piano sottostante ufficio L. 2 300 000 mensili Possibilità di più auto. Tel 583 873

PALAZZO Privati bellissimi locali ufficio mq 300 7 camere biservizi ottimo Tel 535 601

PIAZZA GENOVA

prestigiosa sede commerciale in ristrutturazione impresa vende direttamente negozi, uffici, magazzini e box. Possibile personalizzazione, finiture, dilazioni. Tel. 696.691.

PIAZZA Statuto prossi vendesi eccezionale alloggio piano rialzato mq 170 circa abitato con usi OR 011 339 0421

RIVOLI affittasi/vendesi locale industriale mq 2000 più mq 300 uffici. Telefonare ai 610 341

SANREMO, piazza Colombo affittiamo nuovi garages. Tel 011 839 0536.

SANREMO, Residence Lido Fiore con spiaggia e piscina vendesi cabina con doccia e servizi Tel 011 839 8826

S. DONATO libera locali commerciali ad uffici di totali mq 430 con possibilità di frazionamento Canto Alberto 581 1900

S. DONATO

via Magliano vendesi libera ottimo prestigioso appartamento 4 vani piano terra con bagno e 2 vani seminterrato con passo carraio Studio Vercelli 380 000

STRADA del Francese vendiamo nuova costruzione con ufficio mq 3000 cortile mq 3000 frazionabili Sogam 582 3535

UFFICI laboratori loft luminosi da 200 a 1200 mq vendo subito L. 1 milione al mq prezzo piazza Molassana. Tel 501 919

UFFICI prestigiosi 6 camere in zona Lingotto piano terreno completamente ristrutturato. Sem Casa 669 6660

UFFICI presso il Business Palace di Rivoli locali temporanei Rivoli/Rosta affittasi Tel 011 95 501 - 956 0166 ore ufficio

UFFICI

centralissimi vendo anche frazionatamente, immobile completo di portineria. Consegna entro settembre. Acceso a trasporti. Acquisto permuta. Tel. 696.691.

Vinovo in Cumiana centro locali autorizzati di mq 1600 con adiacente parcheggio di mq 1200. Telefonare ore ufficio 0171 606 271

Via Bertola vendesi locale 102 mq uso vario attività ristrutturato. Recentemente autorizzato Permuta Tel. 749 2700

VIA Cantalupa capannone affittasi 4.300 mq 1.200 ufficio mq 350 affittasi 4.000.000 mensili. Studio Edi 521 1254

VIA GIOLITTI

locale uso ufficio open space mq 200 ristrutturato box e posti auto. Vendo Rip Immobili 668.468.

Via Pergolesi 9 (corso Giulio Cesare) vendesi in blocco a frazionamento ufficio di 3 piani buon terzo più piano sottotetto per totali mq 1100 oltre a piano seminterrato e 2 posti auto coperti. Libero subito in ottimo stato. Adatto per uffici ex attività commerciali varie. Edilfimmo 861.2626.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fatturisti

ASSISTATORE meccanico 30enne esperto saldatori di automobilistica e robotica offresi Tel 758 220

ASSISTENTE domiciliare per anziani disponibile a ore offresi Tel 884 662 ore pasto

COLLABORATRICE referenziata offresi fino 6.0 giornate anche saltuarie pomeriggi Tel 011 636 8047 - 812 6048

ELETTRICISTA specializzato cercasi diretto offresi Tel 385 3801

OPPRESA brava domestica referenziata veramente capace cerca lavoro casa nuova ottimo prezzo famiglia Tel 850 5822

commessi, baristi

CERCASI diplomato offresi come commesso in fotonegozio magazziniere o lavori vari anche part-time Tel 811 4472

impiegati

PENSIONATA esperta/ma lavori ufficio amministrativi industriali stenodattilografia, cerca lavoro anche part-time Si presta in mattinata variata. Tel 011 982 1863 mattino o ore pasto

PENSIONATA diplomata ragioniera massimi 665 part-time per lavori amministrativi di segreteria commerciale Tel. 011 966.2200.

RAGIONIERA 22enne esperienza Visnatale, bollettazione, fatturazione, segreteria, pratica PE offresi Tel 673 643

TEDESCO, madrelingua laureato, ottima conoscenza inglese italiano pluriennale esperienza come traduttore-interprete cerca lavoro Tel 284 875

[redacted] bella presenza, uso computer, cerca anche part-time mas serale e collaborazione Tel 485 823

[redacted] segretaria d'amministrazione, cultura universitaria, buon inglese 4 anni esperienza presenza cerca offresi Tel 640 8211

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fatturisti

ARROTATORE e trapanatore 1° livello per cassa esperti stampi e presso Tel 966 1788

CERCASI artigiani elettricisti impianti industriali per lavori zona Ivrea (Canavese) Tel ore ufficio 011 966 3083 - 966 3084

CERCASI barcaiolo esperto per gastronomia Cesto vestiario 380 488.

CERCASI domestica fissa referenziata brava alla pari per persona sola disposta trasferirsi Lago Maggiore. Tel. 011 832.788.

commessi, baristi

CORNETTERIA per laboratorio cercasi tutto diurno e serali bella presenza. massimo 35 anni Tel 319 5485

NEGOZIO abbigliamento esterno commesso bella presenza ottima dialettica, richiesta esperienza puntualità Presentarsi via Carlo Alberto 40 Torino

NEGOZIO abbigliamento via Roma, cerca commesse con esperienza. Mattino 30 anni Tel [redacted] ore 10/12 16/18

impiegati

[redacted] su elaboratore con specifica esperienza corso. Impegnativo istituto di formazione Tel Dr. Carlo Actis 664 7872 1 orario

AGENZIA di viaggio cerca personale da avviare alla professione di operatore turistico. Tel 011 952 5282 ore 9,30/12,30

AGENZIA immobiliare in Carlè ricerca ad qualsiasiforza vendiamo per ampliamento propria organico. Casa-Nave 890.9708.

AGENZIA TORINESE

di primario gruppo Assicurativo per lavoro precedentemente organizzato ricerca Capo Vendita esperto selezionare e condurranno gruppi di assicuratori gestione di primario rilevanza gestione gruppo. Sicuro guadagno adeguato, numerosi riconoscimenti. Scrivere: Pubblimagazine 6012 - 10100 Torino.

ASSISTENTE polivalente/receptionist cercasi per studio dentistico in Torino, superiori 20 massimo 7 anni referenziato, età 30/35 anni. Scrivere Pubblimagazine 6008 10100 Torino

AZIENDA impiantistica termoidraulico assume responsabile esecutivo commerciale già comprovata esperienza nel settore Tel 011 434 0730

AZIENDA vendita nel proprio settore cerca ragioniere con provata esperienza nel settore provvigioni Reinvio d'accordo. Eventuale auto con buone capacità interpersonali per rapporto con agenti. Età indicativa 25/30 anni. Dattilografare a: Pubblicompass 6407 - 10100 Torino, citando Rif DF

CERCASI programmatori operatori paghe e controllo inserimento per i prossimi. Non richiesta esperienza Tel 561 3439

EUROCLUB ricerca 4 Diplomati 18/30enni per interessante attività esterna non di vendita. Retribuzione media L. 1.200.000 inquadramento di legge Tel 877 752

FONDIARIA Assicurazioni cerca esecutivo per gestione e sviluppo portafoglio di importante agenzia speciale. Richiesta seria esperienza. Offresi completamente trattamento alla retribuzione, percorso di carriera Tel 568 161 / ore 9/12

FOTOROMOLLO indossatori/trici 16/35 anni selezionati con proprio guardaroba, anche senza esperienza Tel 561 7087

GRUPPO operante settore edile ricerca responsabile commerciale autonomo nella gestione della contabilità di una SpA per inserimento come responsabile ufficio commerciale. Anche a tempo parziale. Assicurasi urgente. Inviare curriculum: S.I.V.I. Srl - Corso Vittorio Emanuele II 74 - Torino

IMPRESA edile cerca assistente alla segreteria

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Clamorosa svolta nella psichiatria americana: servono gli psicofarmaci, non l'analisi

La pillola uccide il sofà

Torna in auge l'elettroshock, perde la mente, vince il cervello

NEW YORK

IL congresso dell'American Psychiatric Associa- - si è svolto a Washington nei giorni scorsi - ha la morte della mente ed il trionfo del cervello, ossia l'egemonia della psichiatria biologica sulle terapie psicologi- e psicoanalitiche. Come dire che la chimica e la chirurgia sopp- tendo il dialogo e l'uso della parola nella cura dei e delle malattie mentali.

Un «Washington Post», Joel Achenbach, ha così descritto la metamorfosi in corso: «La mente misteriosa, fantasmatica, illu- gnava conversare con essa, saperla im- cercarne gli strati nascosti. Il cervello invece è soltan- organo, il fegato e la milza. E' carne molle. Nessuna parte il cervello può essere più sofisticato del fegato e più complesso vescica, resta comunque un altro pezzo dell'attrezzatura biologica. Si può riparare in fretta facilmente. Basta una pillola».

I congressisti di Washington erano psichiatri, ossia specializzati nella cura dei disturbi funzionali della mente. Non sono i soli ad occuparsi di queste Anche gli psicologi cosiddetti «clinici» (ai quali qui in America è richiesta una laurea in filosofia) vantano una idoneità terapeutica. vanno aggiunti centinaia di migliaia di «counselors» e «family therapist» che, benché privi di titoli accademici, svolgono una diffusa opera assistenza psicologica basandosi sulla propria esperienza e su sommario addestramento.

Per non parlare degli psicoanalisti, discendenti di Freud e dei suoi allievi, dei quali va detto che ormai ridotti numericamente, sia per numero adepti che per i continui e devastanti attacchi vengono loro rivolti colleghi pentiti, come Jeffrey e James Hillman. L'ultimo di Hillman, fresco di stampa, si intitola: «Abbiamo avu cento anni di psicoterapia ed il mondo va sempre peggio».

inevitabile che gli psichiatri, essendo medici e possedendo poteri specifici esclusivi (la prescrizione di farmaci, il ricovero forzato dei malati, le perizie penali), la guida del movimento nel campo delle malattie mentali. la differenza che fino a qualche tempo fa applicavano sia cure chimiche che analisi psicologiche, mescolandole ed alternandole a seconda scuole delle dottrine, mentre sembrano orientati in sola direzione: la biopsichiatria, cioè la teoria secondo la quale i disturbi mentali hanno un'origine biologica e vanno trattati con cure chimiche e somatiche. Farmaci, elettroshock, chirurgia cerebrale.

Questa prevalenza del cervello sulla mente era visibile e palpabile perfino nelle apparenze decorative ed architettoniche del Congresso psichiatrico che si è svolto al Convention Center di Washington. In ogni sala le case farmaceutiche inalberavano i nomi torreggianti dei loro prodotti: Prozac, Xanax, Wellbutrin, Restoril, Halcion, Clorazil, Permelor, Depakote, Haldol, e gli altri ermetici appellativi di neurolettici, triciclici, stimolanti, ansiolitici e sedativi. Al Prozac da solo (un antidepressivo di ormai vastissimo impiego) era dedicata un'area di esposizione grande come il salone di un albergo.

Che la psichiatria abbia adottato troppo in fretta ed in misura esclusiva il medico e patologico mentale è un sospetto che serpeggia all'interno stesso di questa categoria di specialisti. Il tema del congresso era già di per sé un indice di inquietudine: «Valori umani ed integrazione bio-psico-sociale». Le parole sono difficili, ma il concetto è chiaro: bastano la chimica e la chirurgi rare i malati? O bisogna anche delle esperienze personali, i fattori emotivi ed ambientali? dubbio che uno psichiatra ha espresso con queste parole: «Ormai non faccio altro che firmare ricette: stiamo diventando tutti farmacisti?».

E' anche interessante che il congresso abbia ascoltato, sia pure con forti resistenze, le testimonianze di quei pochi psichiatri che difendono i metodi della psicoterapia classica, ossia il valore terapeutico conversazione. Il presidente dell'associazione degli psichiatri, Lawrence Hartmann, ha ammesso che in seguito ai progressi della neurologia, della psicofarmacologia e della genetica molecolare «oggi la psichiatria tiene degli aspetti psicologici e sociali quanto facesse venti anni fa». E' giusto? E' sbagliato? C'è molta incertezza e confusione. Alla tri- è salito perfino Scott Peck, il più noto esponente psicoterapia religiosa, il quale sostenendo che il messaggio spirituale è la miglior cura delle malattie mentali: una terapia può funzionare soltanto se è un atto d'amore».

Due immagini di Nicholson tratte dal film «Qualcuno volò sul nido del cuculo»

Non c'è alcun dubbio che la stragrande maggioranza degli psichiatri americani ha oggi fiducia solo nei farmaci e nelle tecniche somatiche, tanto che ha riportato in auge non solo l'elettroshock (viene somministrato a circa 100 mila persone in un anno) ma perfino la psicochirurgia, abbandonata venti anni fa nelle forme brutali della lobotomia ma riproposta ora con una diversa definizione - si parla di cingolotomia (*cingulotomy*), dal nome di una minuscola struttura cerebrale - e con la promessa di precisione dei bisturi elettrici e del laser.

Lo psichiatra tipico è un professionista disposto anche a concedere i rituali minuti di colloquio ai suoi pazienti (per i quali incassa una media di 150 dollari, pari a 180 mila lire), in cuor suo convinto che il solo rimedio efficace siano le pillole che egli prescrive. Egli è pronto a ripetervi che senza questo campionario di farmaci - dai neurolettici per la schizofrenia ai triciclici ed al Prozak per la depressione - gli ospedali sarebbero gremiti di malati intrattabili: perché la psichiatria chimica non è riuscita a garantire guarigioni complete per molte malattie mentali, ha però mitigato i sintomi più gravi e drammatici consentendo tal a milioni di persone condurre vita quasi normale. Anche l'elettroshock - ricorderete il romanzo-sceneggiato di Kesey e l'omonimo film *Qualcuno volò sul nido del cuculo* - viene oggi giudicato un rimedio «utile» contro le depressioni gravi da oltre il settanta per degli psichiatri americani.

Nei corridoi del congresso di Washington si aggirava furente il dottor Peter Breggin, l'ultimo dei grandi nomici della biopsichiatria, erede diretto della controcultura degli Anni 60. Nel suo ultimo libro - *Toxic Psychiatry*, un tomo di 500 pagine pubblicato dalla St. Martin Press di New York - egli sostiene che non solo le pillole non sono di alcun giovamento ai malati mentali, ma addirittura risultano nocive nella maggior parte dei casi. Breggin proclama che l'origine biologica di queste malattie è provata e che i continui annunci che appaiono giornali (scoperto «il gene», identificati «i neuroni» difettosi) vengono regolarmente smentiti o rivelano pure congetture. E dunque, non esistendo cause somatiche chiare e riconosciute, è sbagliato imbottire i malati di pillole velenifiche. Meglio un «placebo» (ossia una preparazione farmaceutica priva di ogni sostanza attiva ed usata solo per il suo potere di suggestione), che avrebbe gli stessi effetti positivi, senza avvelenare l'organismo.

è che le statistiche possono provare tutto ed il contrario di tutto, ma è indubbio che il convincimento prevalente di medici e malati è che molti farmaci sono efficaci e alcuni risultano addirittura «miracolosi». Perciò ha buon gioco il professor Thomas Balantine (un famoso neurochirurgo di Boston) nel replicare che storia medicina compaiono molti farmaci utili, anche se nella loro azione: noi respingessimo trattamento chimico solo perché non sappiamo in che do funziona, dovremmo rinunciare perfino all'aspirina. Non ne conosciamo i meccanismi. è senza dubbio una fortemente tossica, in molti casi pericolosa. Eppure accettiamo la venga venduta al di fuori di ogni controllo

Molti psichiatri sono disposti ad che alcune accuse loro rivolte sono giuste o comun- prive di fondamento: è vero per esempio che lo psichiatra di più recente formazione ignora gli e sociali della malattia mentale, che non sa ascoltare e non sa comunicare con il paziente, che si fur- su libri e riviste

Il disegno è di Barbara Nessim: la mente passa in secondo piano, il cervello viene trattato chirurgicamente come un organo qualsiasi, un fegato o una milza

glioso sempre più a testi di chimica», in una parola che riduce la complessità della mente e delle sue disfunzioni ad un puro fatto biologico e si illude che la «scienza» possegga sempre la risposta giusta. Una risposta sempre tecnologica e mai spirituale...

Tutto questo è vero. Ma il fatto è che l'abnorme diffusione di una psicoterapia d'accatto - quella per intenderci che attribuisce tutte le colpe «alla mamma» o ai «genitori» ed esorta i pazienti a riscoprire «il bambino che sta dentro di noi» - ha reso sempre più scettici i pur generosi e creduli americani. I quali argomentano che se non si sa cosa è la schizofrenia o la depressione, conviene per lo meno astenersi dal colpevolizzare i familiari dei malati. E se gli psicofarmaci, ancorché per vie inesplicabili, rendono più vivibile la vita dei malati, è bene accoglierli con sollievo guardingo, ma pur sempre con sollievo.

La grande debolezza dei critici della biopsichiatria è che, dopo aver demolito il loro nemico, non hanno gran che da offrire come alternativa. Prendiamo il libro di Breggin. Le ultime cinquanta pagine sono dedicate alla difesa della psicoterapia, in tutte le molteplici forme ed incarnazioni, comunque come «terapia della parola». Ma, sprovvisto ormai delle pretese scientifiche della psicoanalisi freudiana, cosa offre oggi il «terapeuta della parola»? Breggin ci presenta il ritratto di un paramaggio suggestivo, ma assai nebuloso: un amalgama tra il sacerdote, l'educatore, il moralista, comunque una creatura straordinaria capace di donare calore umano, comprensione, perfino amore.

Dove stanno questi meravigliosi psicoterapeuti? Come individui possono anche esistere, qua e là, comunque in numero insufficiente. Ma come professione? Alla fin fine anche Breggin deve riconoscere che la psicoterapia «è qualcosa di più simile ad una religione che ad un trattamento medico» ed approda alle conclusioni alle quali era già approdato Jeffrey Masson nelle sue invettive contro la terapia freudiana, e cioè che non si può sapere chi è un buon terapista e chi non lo è e neppure è possibile selezionare ed addestrare gli adepti per la semplice ragione che la capacità di ascoltare e di capire i pazienti - ed addirittura di «amarli», come prescrivono gli spiritualisti alla Scott Peck - non può essere insegnata. E dunque è sbagliata l'idea stessa di una professione che si proponga di guarire la mente umana.

Gaetano Scardocchia

Grazia Cherchi sull'Unità accusa Fofi e Pampaloni: troppo entusiasti sul giovane Doninelli

«Critici, non nominate Dostoevskij invano»

Il recensore del Giornale: «Basta con i nipotini di Gadda»

Gene Pampaloni attaccato su L'Unità da Maria Grazia Cherchi (a lato) Sotto il titolo: Luca Doninelli lo scrittore della controversia

L'attacco allo scrittore cattolico: «Sul Sabato ha stroncato i suoi rivali al premio Strega». Lui replica: «Non ero ancora candidato»

ROMA

E' finalmente nato il nuovo Dostoevskij? Si chiama Luca Doninelli, anni 36, cattolico lombardo, insegnante, il nuovo scrittore destinato a riscattare la gi letteratura italiana dalla sua mortificante mediocrità? Sul supplemento libri dell'*Unità* neo-veltroniana Grazia Cherchi, «cronista cultural-letteraria» come si autodefinisce, scaraventa d'acqua gelida sugli entusiasmi di Gene Pampaloni e Goffredo Fofi. I due critici che hanno salutato in Doninelli la rivelazione della narrativa italiana. Il nuovo Dostoevskij? Ma può paragonato al grande scrittore russo, protesta Cherchi, narratore che racconta le sue storie scritture sciatte, grigie e artificiose», per di più «con non poche cadute stilistiche»?

Lettore severo esigente, stavolta Pampaloni aveva abbandonato la consueta cautela. «Mi arrischio a dire che con Luca Doninelli abbiamo trovato un narratore autentico che lascia alle spalle i più suoi tanei», scritto sul *Giornale nuovo* recensendo *La revoca*, il secondo romanzo dello scrittore, edito da Garzanti. Una promozione in grande stile per giovane narratore: «Dopo tanti, anche apprezzabili, nipotini Joyce e Gadda, ricompare scrittore fedele di Landolfi e Dostoevskij».

Ma a Grazia Cherchi tutto quell'«osannare» Doninelli proprio non va giù. Intanto, chissà dove saranno mai «tutti questi nipotini» di e Joyce: «Devo essermi distratta un po'». E poi non è un'autentica esagerazi paragonare *La revoca* a *Delitto e castigo*? l'amarezza della «cronista cultural-letteraria» finisce per esacerbarsi quando all'«osanna» Pampalini si associa persino Goffredo Fofi, d'avventure al tempo dei *Quaderni Piacentini*. Pampaloni scritto che nel romanzo di Doninelli è possibile scorgere anche «una qualità introvabile tempi del giovane Moravia»? fornisce un quadro più ramificato delle ascendenze doninelliane, alla venerabile turna Pampalini affianca «la tradizione del cattolicesimo francese più aggressivamente spiritata, da Bloy a Bernanos a Bresson», fino al «primo Mauriac e primo Green».

«Trovo lodi tributate dai due critici francamente eccessive», scrive stupefatta la Cherchi. Fofi sostiene che Doninelli «è «straordinariamente bene». Non è vero, insorge la sua ex sodale di *Quaderni Piacentini*, che accusa Doninelli di una «non anraggiunta maturità psicologica». «Credo che Grazia Cherchi sia caduta in un equivoco», replica Pampaloni, «evocando Dostoevskij intendevo stabilire un paragone, ma mettere in luce uno dei modelli di Doninelli. Il che mi pare cosa molto diversa. Volevo insomma sottolineare che sta finendo l'epoca dei nipotini di Gadda, erotici e beffardi, e che un giovane scrittore riprende a modello lo stesso scrittore, Dostoevskij, si ispirava il giovane Moravia».

La Cherchi tutt'altro che convinta. Tanto che, accanto alle perplessità letterarie, apre un secondo fronte polemico con il «critico letterario». Sul *Sabato*, scrive l'accusatrice, l'au- *Revoca* si sarebbe infatti permesso *Nottetempo casa per casa* Vin- Consolo, il libro che da molti viene indicato come il probabile vincitore del prossimo Premio Strega. Caso vuole, però, che anche il romanzo osannato da Pampaloni sia in per lo Strega, avrebbe voluto», è il commento della Cherchi, «che Doninelli se ne stesse zitto». «Purtroppo quando ho scritto quella recensione ancora non sapevo che anche il mio libro sarebbe entrato in gara per premio», replica Doninelli. Ma l'autore, «per un'elementare questione di eleganza», intende entrare nel merito giudizi più propriamente letterari Cherchi. «Il mio libro è uscito tardi e tardi l'editore ha deciso di inserirlo nello Strega. Non avrei mai avuto gusto pronunciarmi su un libro quello di Consolo. E nemmeno su quello, me ne positivamente recensito, di Salvatore Mannuzzu, anch'esso in lizza per il premio Strega».

Pierluigi Battista

Si conclude oggi il quinto Salone del libro. Anche a Roma si insiste perché resti a Torino

Al Lingotto in centomila

Il praghese Klima: non temo il mercato

TORINO

IL Salone deve restare a Torino. La voce serpeggiava nei giorni scorsi, tra editori e pubblico soddisfatti. Ma ieri [illegible] anche [illegible] di posizione forti. Marco Polillo (direttore generale Mondadori) in un incontro sulla «Promozione del libro» ha spezzato più [illegible] una lancia: «Il Salone deve [illegible] qui perché [illegible] formula è collaudata, il pubblico risponde bene. Si vorrebbe rendere più internazionale, [illegible] credo che funzionerebbe. [illegible] sono già Francoforte e altre fiere analoghe. E [illegible] in crisi, perché nell'epoca dei fax, gli editori di tutto il mondo non hanno più bisogno di incontrarsi. Una volta l'anno [illegible] più che sufficiente, visto che i costi di un salone [illegible] altis. D'accordo anche Stefano Rolando, [illegible] Presidenza del Consiglio dei ministri: «Il Salone deve restare [illegible] questa città, perché Torino risponde con affetto a partecipazione. Sull'internazionalizzazione del Salone, suggerisco [illegible]rudenza perché i conti devono tornare. Meglio continuare a investire sull'editoria nazionale. Sono prudente anche sull'idea di renderlo itinerante. Il radicamento a Torino è una conquista, anche di cultura organizzativa».

La conferma arriva dal pubblico, che ieri ha continuato l'assalto al Lingotto. Alle 19 aveva raggiunto quota 104 mila, da tutta Italia. [illegible] pomeriggio il Salone ha dedicato un altro minuto di silenzio al giudice Falcone.

[illegible] blu. Allo Stand Leonardo, c'era un cesto di pani blu. Da rabbrividire per lo schifo. Accanto un cartello: mangiatelo solo dopo aver letto questo libro, *Non stinge, non stringe, non serve, ma finge* di Claudio Claravolo. L'autore era lì, suggeriva di [illegible] assaggiare quella cibaria. E' velenoso. E' tossico. A una donna: «Le fa diventare sterile». E lei: «Benissimo, [illegible] tutte le pillole che ingurgito ogni anno». I visitatori [illegible] resistevano alla tentazione di assaggiare. «Questa scena [illegible] è ripetuta in tutto il mondo - dice l'autore, psicologo -, [illegible] filmato tutto. Avverti la gente che [illegible] male. Ma tutti vogliono provare questa "bluschella". Credo che sia il frutto dell'amarezza. La gente [illegible] assuefatta a vivere in un mondo di veleni».

Praga europea. «In Cecoslovacchia, ora abbiamo più libertà - dice lo scrittore Ivan Klima - ma anche meno tempo [illegible] scrivere, perché veniamo richiesti dal governo. Io rifiuto perché voglio restare un artista». L'autore del romanzo *Amore e spazzatura* (Mondadori) ha raccontato ieri la situazione culturale della magica Praga dopo la rivoluzione di velluto. L'incontro era organizzato dallo studio torinese «Interpreti e traduttori» (con Blanka Markovicova, Sylvie Richterova, Milan Pavek, Giancarlo Borri). Klima, ebreo, ha attraversato i Lager nazisti e 21 anni di [illegible]sura comunista. «In Occidente - dice - si è convinti che il meglio [illegible] nostra letteratura sia stata rappresentata dai dissidenti politici. E' riduttivo e lo sono venuto qui per ricordarlo. I romanzi più belli parlano della vita, della gente, delle città di tutti i giorni. Anche questa era dissidenza». Ora la Cecoslovacchia, che [illegible]a per Presidente un drammaturgo, ha ritro[illegible] la libertà. E [illegible]olti scrittori temono il mercato. Dice Klima: «C'è voglia [illegible] fagocitare [illegible] subcultura americana. [illegible] cre[illegible] un pericolo. Beautiful può danneggiare le telenovelas ceche, [illegible] non Kundera o Hrabal. L'heavy metal [illegible] è riuscito a far dimenticare Bach».

Cavour gay. Il vincitore [illegible] concorso indetto da Stampa Alternativa [illegible] è presentato ieri, trincerato dietro lo pseudonimo di Tripeleff. «Ma tutti a Novara sanno chi sono». Abita con un ca[illegible] («volevo battezzarlo [illegible] me l'hanno impedito»), in [illegible] delle più vecchie case della città. Ha insegnato in Sud Africa. Ha già scritto [illegible] romanzo porno-storico che racconta gli amori tra un vescovo del Mille e un nipote. La sua nuova fantasia erotica s'intitola *Un'avventura galante del conte Cavour*. Quando l'Italia [illegible] ormai fatta, [illegible] grande statista si riposa, s'invaghisce di un giovane conte di Novara e [illegible] di sedurlo davanti al caminetto. I manoscrittari che non hanno vinto, non disperino: il «cantiere» dei «Millelire» continua, altre 20 opere saranno pubblicate sulla rivista *Scrivere*.

Einaudi. Al ping-pong con Cotroneo, l'editore dello Struzzo ha corretto l'etichetta che negli [illegible] giorni Gian Arturo Ferrari gli aveva attribuito. «Non siamo il consiglio di facoltà della cultura [illegible] - ha detto Einaudi -. Ho sempre detestato l'università. E' un luogo di burocrati, ligi [illegible]a loro porzione di potere, e pensano poco [illegible] lavorare. [illegible] sempre scelto collaboratori non universitari. La definizione per noi [illegible] "Il Senato"».

Furtometro. L'Oscar della destrezza a chi ha rubato *L'arte magica* di Breton (Adelphi, 250 mila lire). Dagli scaffali mondadoriani si sono involati molti Meridiani. Il titolo [illegible] fatto l'uo[illegible] ladro alla Leonardo, con *Guardie e ladri* di Westlake.

Bruno Ventavoli

Un'immagine di ieri al Salone: un'altra giornata record per l'affluenza di visitatori. A sinistra lo scrittore cecoslovacco Ivan Klima e, sotto, Giulio Einaudi

Mario Luzi, il poeta, presidente del Pen club ha lanciato l'allarme: troppi scrittori perseguitati per motivi d'opinione, soprattutto nel Sud del mondo

IL PEN CLUB DENUNCIA

Lo scrittore continua a sparire Il gulag invade il Terzo Mondo

SCRITTORI [illegible] detenuti, minacciati, scomparsi: il [illegible] Rushdie non è affatto un'eccezione. Dopo la fine del conflitto ideologico Est-Ovest, si disegna un'altra zona calda, un nuovo arcipelago Gulag: il Sud del mondo. Negli ultimi sei mesi per ogni scrittore o giornalista rilasciato dopo una detenzione ingiusta, ne sono stati arrestati altri quattro. Questi dati sono stati proposti dal Pen club, l'associazione mondiale degli scrittori nata all'inizio del secolo per garantire la libertà di opinione e di espressione. Se ne è parlato al Salone, in un incontro con il presidente italiano Mario Luzi. Il grande poeta ha letto un appello di soccorso giunto dalla Macedonia, dove si teme da un momento all'altro il contagio della guerra che sta insanguinando le repubbliche ex jugoslave.

«Il fine precipuo del [illegible] è diffondere la libertà individuale» ha sottolineato amaramente Luzi. Ma mai come oggi, all'indomani dalla caduta dei muri, questo diritto elementare viene negato: nei Paesi islamici, addirittura con un'esplicita legge dello Stato, come ha ricordato il segretario nazionale del Pen, Uberto Quintavalle. Al dibattito (insieme con Giorgio Calcagno e Michele Straniero) Giovanni Porzio ha raccontato la sua esperienza di giornalista catturato dagli iracheni. «Ho capito che [illegible] c'è nulla [illegible] peggio che non poter scrivere quando si è sul fatto». Gli scrittori [illegible] i giornalisti in prigione possono sembrare una realtà lontana, confinata ai margini dell'Occidente, sulle frontiere di guerra e di sangue che ne percorrono i confini. Ma poi si scopre che i confini sono interni: basti pensare alla tragedia dell'ex Jugoslavia, o al caso di Ettore Capriolo, sgozzato da un fanatico islamico che lo voleva punire per aver tradotto i *Versi satanici* di Rushdie.

A Londra esiste un comitato del Pen club, il WIPC, che si occupa di censire e se possibile aiutare «adottandoli» gli scrittori incarcerati. (Il sistema è stato poi utilizzato da Amnesty per tutti i detenuti politici). Dai suoi schedari esce un panorama inquietante: 323 scrittori e giornalisti in prigione negli ultimi sei mesi, 41 scomparsi, 32 minacciati di morte, 8 deportati e solo 184 rilasciati. Il capitolo degli scomparsi è quello in maggior sviluppo su questo grafico della paura. Quando uno scrittore perseguitato viene almeno «rintracciato» in qualche remota prigione, è possibile dargli un po' d'aiuto: gli si può scrivere, inviare pacchi di viveri, lo si può far sentire meno solo attraverso l'Emergency Fund, con sede in Olanda.

Ma sono sempre più numerosi i casi di autorità locali che negano di conoscere lo scrittore o il giornalista segnalato [illegible] Pen club. Per loro, è libero e non rintracciabile, anche se in realtà è in un carcere più o meno segreto. Dopo qualche anno, si «scopre» che è morto: magari in un incidente stradale.

[m. b.]

[illegible] AL GIORNALE

L'Università dimentica Israele; ma questi alpini sono solo «ex»

Non si insegna più l'ebraico moderno

I nuovi raggruppamenti concorsuali elaborati dal Cun (in visione ora nelle Università) frutto di un tentativo di razionalizzazio[illegible] delle intricate vicende accademiche italiane delineano di fatto il futuro assetto accademico-scientifico in Italia. E' dunque con sorpresa e sconcerto che ho rilevato l'eliminazione di Israele. Come? Nell'Università italiana esiste l'insegnamento di lingua e letteratura ebraica moderna (almeno da una decina d'anni) ed esso rappresenta l'unico spiraglio aperto sulla cultura israeliana contemporanea (mancando un insegnamento [illegible] letteratura ebraica moderna e contemporanea, diversamente dalle altre lingue orientali e dagli altri Paesi europei) ma nei nuovi raggruppamenti esso [illegible] risulta più (neppure tra gli insegnamenti accorpati): un lapsus? Forse.

Intanto si ripropone un vecchio modello di disciplina, lingua e letteratura ebraica medievale [illegible] moderna nel quale ovviamente lo spiraglio aperto sulla letteratura israeliana contemporanea viene chiuso per sempre. E questo proprio [illegible] l'editoria italiana (ultima nel panorama dell'editoria europea) pareva [illegible] finalmente scoperto la fioritura e ricchezza della [illegible] lingua e letteratura ebraica. Ma vi è di più.

Esisteva in Italia un insegna[illegible] intitolato «Storia delle istituzioni israeliane» che non [illegible] collegato (e compreso in un raggruppamento) con gli altri insegnamenti relativi al Vicino Oriente (come storia e istituzioni [illegible] mondo musulmano o storia politica e delle istituzioni del Vicino Oriente) ma era finito - come mai? - in un anonimo raggruppamento di Storia delle istituzioni politiche: ebbene ora anch'esso è stato soppresso.

Nel futuro panorama scientifico italiano al posto di una seria preparazione sul Mediterraneo, luogo d'incontro/scontro [illegible] di[illegible] popoli e culture, avremo l'eliminazione di ogni traccia che possa ricordare Israele, la nascita di questo Stato, le istituzioni che si [illegible] dato e la ricca letteratura prodotta.

Una domanda: che l'ombra del Vaticano (il quale non vuole riconoscere lo Stato d'Israele) incomba anche sul Cun?

Emanuela [illegible] Semi
ricercatrice all'Università di Venezia

La gente non vuole [illegible] guerra

Vorrei dire alcune cose sulle «adunate-parate» degli alpini in congedo (e proprio domenica 17 scorso [illegible] ne è svolta una a Milano): non sono d'accordo quando questi si definiscono alpini, poiché alpino [illegible] colui che indossa la divisa militare; quando vanno in congedo o in pensione sono degli ex. E' una preposizione latina che si riferisce al passato, anche il generale se [illegible] pensione diventa un ex. Infatti all'anagrafe non sta scritto alpino, ma un cittadino [illegible] tutti gli altri con gli stessi doveri e diritti.

Fatta tale precisazione, domando agli ex alpini: ma quale significato, quale finalità ha il presentarsi ogni anno in 300 mila e più in una città [illegible] passo cadenzato, inquadrati militarmente sfilando per 5-7 [illegible], esaltando bandiere di guerra, gagliardetti, striscioni, impettiti di medaglie che ricordano quelle località che furono teatro di morte e di umiliazioni per [illegible] soldato italiano, in quanto (tra l'altro) quella guerra l'abbiamo persa?

Se si chiede a loro [illegible] motivo e il perché di quella [illegible] di uomini [illegible] che cose vuole significare, ci rispondono che vuole es[illegible] [illegible] dimostrazione di forza (ma quale forza?), [illegible] amor patrio e di veri italiani. Quanta presunzione esiste in tale convinzione. Perché gli altri cittadini italiani che non [illegible] degli [illegible] alpini e che non vanno a sfilare per le strade non sono dei veri italiani, non amano la Patria?

Questi ex alpini, poi, non vogliono tener conto del giudizio della gente, [illegible] chi ha sofferto la guerra; la gente desidera che nel mondo spariscano [illegible] «parate», [illegible] e gli eserciti. Se fino a qualche decennio addietro per i combattenti della prima [illegible] della seconda guerra mondiale le adunate consentivano di ritrovarsi, [illegible] ricordare ed onorare i compagni caduti, oggi dopo mezzo secolo le loro «parate» non hanno più alcun [illegible] anzi danno fastidio, perché invadono una città provocando disservizi e confusione.

E poi quell'andare in giro per farsi [illegible] e applaudire, il voler piacere a tutti i costi, è un criterio che [illegible] può che essere spinto da un baldanzoso e nostalgico militarismo!

Italo Mainardi, Torino

RISPONDE O.d.B.

Lo spettacolo dello sfacelo continua

Gentile professora, vorrei aggiungere anch'io la mia voce di dissidente al coro che mi pare [illegible] levato per il modo con cui la Rai, soprattutto il primo canale, ha trattato la terribile tragedia nazionale in cui ha perso la vita il giudice Falcone. La mia protesta arriverà senz'altro in ritardo, ma vorrei che si riflettesse ancora un po' su quanto è successo. E' vero che il luogo comune dice: lo spettacolo deve continuare. Ma ritengo che ognuno dovrebbe reagire [illegible] circostanze come gli detta il cuore...

[illegible]
(seguito illeggibile), Milano

GENTILE signora, non [illegible] professore, ma capisco senz'altro il suo [illegible]. Le cose che stanno accadendo in questo Paese sono talmente atroci che [illegible] può presumere di sapere come comportarsi. Purtroppo, lo spettacolo che [illegible] dovrebbe assolutamente continuare e che, invece, continua è quello della [illegible] distruzione come nazione, come società, [illegible] raggruppamento [illegible]. Il povero Frizzi con i suoi lazzi è capitato in una spirale di cui [illegible] [illegible] considerato colpevole. Anche [illegible] [illegible] sospeso di sua iniziativa la trasmissione e fosse restato a singhiozzare nel piccolo schermo, non sarebbe [illegible] a nulla. Non conta [illegible] addolorati a ogni [illegible] [illegible].

C'è la terribile vignetta [illegible] Giannelli in prima pagina del *Corriere della Sera* di lunedì che ritrae la lunga colonna dei [illegible] politici [illegible] [illegible] coruna [illegible] cui è [illegible] «Parole parole». In alto tre parole «Lotta alla mafia». Sotto sei parole «Lo Stato sempre in pri[illegible] fila». Non c'è bisogno che la recitiamo noi la parte degli afflitti. La recitano già troppo loro che [illegible] sono stati neppure capaci di arrivare in fretta alla [illegible] na del Capo dello Stato dopo l'attentato di Palermo, che hanno preteso ancora tempo per i lo[illegible] mercanteggiamenti, i [illegible] baratti e simili lordure. Qualcuno, ottimista e generoso, sostiene che la situazione [illegible] ormai sfuggita loro di mano. [illegible] altri cominciano a dire che è impossibile che sia solo una questione di mafia. E altri dichiarano addirittura di non nutrire dubbi che la mafia c'entri. Com'è che dell'assassinio di Lima non s'è detto più nulla, quasi non fosse avvenuto? E' davvero avvenuto. Gentile signora, lei fa bene a sfogarsi. Il primo canale [illegible] è comportato in modo censurabile, ma non prendiamocela per dei peccati formali. La nostra vita nazionale è ormai dominata dai peccati capitali in modo tale che quasi non ce [illegible] accorgiamo più, consideriamo il passato e [illegible] fu[illegible] con gli occhiali neri di oggi. Un nero più nero di qualsiasi nero che abbiamo conosciuto.

Orsola del Buono

Incapaci di fare lo Stato come nel Seicento

[illegible] chiaro, esauriente [illegible] alle attualità politiche dell'ambasciatore Sergio Romano dal titolo: [illegible] due conservatori sconfitti» (*La Stampa* del 19 maggio) termina così: «... E' meglio qual[illegible] elezione [illegible] più piuttosto che un Presidente destinato a rappresentare [illegible] realtà sconfitta dal Paese».

L'esatta interpretazione occidentale della parola «democrazia» comporta largamente anomalie e ritardi come quelli attuali [illegible] Italia [illegible] anche molto più. [illegible] la forma politica italiana, poniamo dal novembre 1918, per non giungere [illegible] tempi lontanissimi, [illegible] stata [illegible] democrazia? Si può sostenere [illegible] il tempo della [illegible] unità nazionale sia breve, ma possiamo anche chiederci del «perché» l'Italia non riuscì ad inserirsi nel ciclo storico del 1600 quando pre[illegible] forma [illegible] [illegible] moderno, e questo perché oggi, 1992, di fronte all'alternativa Europa, troppe sono le mode del pensare [illegible] intendere, curiosamente originali e contrarie, nell'intimo, all'evento storico che ci attende, come accadde, più [illegible] meno, nel 1600.

[illegible] Manganelli, Firenze

I digiuni [illegible] staffetta per la Bosnia

Abbiamo letto la missiva del signor Rossin (*La Stampa* del 20 maggio) in cui si invitava Marco Pannella a smettere di fumare anziché fare «cure dimagranti»: [illegible] un altro giornale un altro lettore si chiedeva se Pannella si fosse [illegible] nelle trincee croate a Capodanno [illegible] divisa per farsi pubblicità gratuita per le elezioni di aprile! Riflettendo, non si può non essere grati a questi gentili lettori perché, pur rozzamente, hanno preso posizione sul problema cruciale che Pannella (in «cura dimagrante» dal 7 maggio!) pone: l'indifferenza con cui l'opinione pubblica italiana segue il dramma della Bosnia. [illegible] alibi sono, al solito, numerosi: ci so[illegible] da seguire le elezioni del Presidente, c'è [illegible] indignarsi giustamente per [illegible] scandali e le tangenti... [illegible] il pensiero cor[illegible] alle piazze strapiene contro la guerra nel Golfo o contro la chiusura di Samarcanda [illegible] gli alibi svaniscono come neve [illegible].

Con il nostro silenzio [illegible] po' vergognoso, con le nostre [illegible] disperanti avalliamo ogni giorno le tremende constatazione fatta da Vittorini: non ogni uomo [illegible] uomo. Un croato cattolico è meno uomo di un italiano cattolico: [illegible] bosniaco musulmano è meno uomo di un croato cattolico e così via... fino al massacro! Ebbene, io e tanti altri ci [illegible] ribellati a questa crudele verità e stiamo lottando perché anche le istituzioni si ribellino; con il digiuno a staffetta in appoggio a quello di Pannella, scrivendo lettere ai giornali, telegrammi ai segretari di partito ed ai deputati perché facciano approvare la mozione parlamentare richiedente sanzioni immediate al regime serbo manifestando insomma, rifiutando di essere presi dalla solita entropia, dall'essere «in fondo ognuno perso [illegible] fatti suoi»!

Enzo Cucco
e gli altri
35 digiunatori di Torino

Parcheggio caro al Salone

Vi segnalo quanto mi è capitato venerdì 21 recandomi alla Fiera [illegible] Libro di Torino. Ho avuto l'amara sorpresa di dover pagare un pedaggio per la sosta di cinque ore, dall'una e trenta alle diciotto e un quarto, di ben undicimila lire, [illegible] che mi pare veramente esorbitante considerato che il biglietto d'ingresso costava novemila lire.

Gian Paolo Penna, Alessandria

Il Nobel sudafricano Nadine Gordimer ha concluso ieri sera «Genio e regolatezza»

Sorpresa, è tornata l'ispirazione

Otto protagonisti della creatività

Nadine Gordimer e nella foto grande Attilio Bertolucci (a sinistra) con Enzo Siciliano

TORINO

PER Nadine Gordimer, scrivere significa «esplo- la realtà». con che lume, mossi da che cosa, cercando chi? Il Nobel sudafricano per la letteratura, appena arrivata al Salone da Villadeati insieme con Inge Feltrinelli, l'impressione do- versi ancora liberare da una certa malinconia. E' atterrata in Italia il giorno in cui veniva assassinato Giovanni Falcone, ed è stata subito assalita da un'analogia.

«In Sud Africa - ci spiega - la incognita in questo momento non è il futuro della maggioranza nera, ma che farà la destra bianca. Per molti di noi che si sono battuti, che compaiono spesso in televisione, i veri pericoli vengono di lì. Potrebbe accadere a molti quel che è accaduto al giudice Falcone: la destra bianca è come un mafia». Ieri pomeriggio, in attesa dell'intervista in pubblico con Enzo Siciliano per l'ultima tornata di «Genio e regolatezza», sembrava aver quasi fretta di entrare nel clima festoso della fiera, lasciando le ansie fuori dal Lingotto. Era stata un sarata un po' triste, domenica a Villadeati, vaghe incognite nell'aria e un lungo valzer di Günter Grass fra tenerezza e malinconia.

L'aria del Salone si è incupita. E la domanda si pone con maggior forza. Che cosa può fare, uno scrittore? Che cosa deve fare? «Se dicessi che nel mio è stata la curiosità a spingermi verso l'esplorazione del reale, finirei con l'essere riduttiva. Forse il motivo è nel fatto che non ho avuto un'educazione religiosa; così ho qualcos'altro, ma forte e strutturato, che mi aiutasse a capire perché sono qui. Scrivere per me è capire la vita».

La risposta di Nadine Gordimer è nello teinpò enigmatica ed esemplare. Intorno è sviluppata tutta manifestazione centrale del Salone del libro, «Genio e regolatezza», che ha cucito insieme quattro giorni esperienze molto diverse di creatività, dalla letteratura all'architettura, al giornalismo, alla musica, alla ricerca di un segreto, quasi una fotografia del nostro presente culturale. Siciliano, tessitore paziente, ha indagato con tutti i suoi ospiti sul rapporto fra talento e regola, e alla fine ci ha riservato una piccola sorpresa: l'ispirazione, termine ritenuto desueto, ottocentesco, romantico e non è morta. Non improponibile.

La parola vieto pronunciata sottovoce, ma vergogna. Nel tempo della cultura spettacolo, della dittatura televisiva e delle immagini effimere, la sensibilità da padrona. «Nonostante tutto - Siciliano tenta un bilancio - c'è una gran voglia di ammettere la preponderanza della sensibilità, la porzione di buio davanti a cui ci si pone. Credo che stiamo mettendo da parte un illuminismo trionfalistico che ha dominato la metà del secolo fino a trasformarsi in un imperativo categorico. Piano piano, si avanti la inconsapevolezza che siamo spinti all'azione proprio nostro del limite».

Così Attilio Bertolucci, il poeta di *La camera da letto*, spiega al pubblico del Salone che lui scrive da quando, bambino, era in collegio, come la poesia fosse specie farmaco». «Ho cominciato a anni, e ho continuato». Apre un quadernetto, legge *Il cipresso*, che ha scritto alla vigilia dell'ottantesimo compleanno. Poi la regala a *La Stampa*. «Scrivo al caffè, a passeggiando campi. Il passo mi dà il ritmo dei versi; l'importante è non avere libri intorno: la mia strategia è non avere strategie».

UN INEDITO DI

Il cipresso

Il cipresso che un inverno crudo
per queste piaghe - impreciato ormai
nella mia memoria - inaridì -
rivestono oggi le parassitarie -
vive nell'ultima stagione
dell'anno e della vita -
edera ampelopsis.
Sono viticci festoni verde e carminio
che colombi d'un argento cangiante fra azzurro
becchettano - tre chissà
se femmine o maschi o misti
da formare triangoli amorosi -
e volano via tornano tornano
davanti agli occhi di me prigioniero
volontario nell'alto appartamento.
Non torneranno più suoi ormai
di un miele amaro e vincitore.

(Roma, 17 novembre 1991)

Cesare Garboli, invece, ha bisogno della critica letteraria proprio come strategia contro l'assalto dell'immaginazione: «Nella mia giovinezza ho sentito i libri realtà prepotente che mi rubava alla vita. Gli infausti, i maledetti libri erano l'altra realtà di cui pure avevo bisogno». E questo basta a fare un critico? mondo ha chiamato libri sacri quelli portavano nuova realtà: i Rig Veda, le Bibbia, il Corano. Per me fare il critico è misurare fino a che punto ogni libro è sacro». Critici e scrittori lottano con l'oscuro, come Giobbe con l'angelo: lo fanno il romanziere americano Richard Ford, il compositore Salvatore Sciarrino, persino in qualche misura l'astrofisico John Barrow. al pubblico come non si possa essere buoni scienziati non si ha almeno un altro interesse, dubbio, sguardo verso l'ombra.

Renzo Piano, l'architetto del nuovo Lingotto

«Barrow stato il più regolato, quello che sottratto di più - Siciliano -, Bertolucci l'ospite che ha strato confidenza con l'ombra e il buio. E Garboli ha am- la capacità di sottrarsi a questo rischio». Perché fra il genio e le regole, può esserci un abisso riguarde tutti: persino il direttore un grande quotidiano come Paolo Mieli, o architetto come Renzo Piano. giornale, le «regole» importanti, ha spiegato Mieli. In questo campo un «genio» malinteso può fare devastazioni, aprire ferite non rimarginabili. Se gli scrittori italiani hanno cattive abitudini, i giornalisti non sono da meno. Mieli fa l'esempio della tendenza, forte in un passato recente, sentirsi sempre obbligati a prender partito, a schiaffeggiare qualcuno, a stare da una parte.

Il «Per essere creativi occorre essere disciplinati». questa è già una risposta di Renzo Piano, dedicata ai problemi dell'architettura. e quelli del poeta? O dello scienziato? La semina di «Genio e regolatezza» è stata molto ricca, a volte ambigua e sottile. La discussione continua oltre il Lingotto.

Mario Baudino

Nel giardino incantato di Inge

IL Lingotto come discoteca, autogrill, stadio, immenso garage verbale. Al pubblico piace come luogo disinibito con segnali e frastuoni che già conoscono e pratiAi lettori delle librerie delle biblioteche silenziose, incute panico. discuteva anche Carlo Feltrinelli a Villadeati durante l'incontro con i tanti autori che la editrice aveva portato in campagna, da Günter Grass a Michele Serra, da Nadine Gordimer ed Antonio Tabucchi, da Benni a Athos Bigongiali.

prato Inge Feltrinelli continuava a magnificare la bellezza dello scrittore americano Richard Ford, provocando gelosie fra gli scrittori, che a loro volta magnifi la signora Ford, una appetitosa Kim Basinger.

«Verrà Giulio Einaudi?», si chiedeva la Inge. L'editore dello S pur di fuggire dallo stand Einaudi, nascosto sigle Elemond e dai comici della Baldini & Castoldi, sarebbe andato ovunque (anche he ammesso che le «Formiche II» dovevano stamparle lo Struzzo). La vicinanza di Gino e Michele, Ippoliti, Rokko-Guzzanti lo aveva frastornato, con quel Ferrini che gli si avvicinato per ordinargli i «Viaggi» di Ramusio nei Millenni. All'editoria da ridere avrebbe preferito ascoltare le preoccupazioni di Natalia Aspesi ma dopo aver piantato troppe fave a Monte Marcello ora non surgelarle o disfarsene.

Allontanata l'idea di fare una trasmissione in diretta di «Babele» Feltrinelli e l'editoria di sinistra, a piccoli gruppi si discuteva sul destino dell'editoria d'autore, sui problemi di una informazione capace a registrarla, sulla necessità di analizzare la controversa qualità e quantità di dati che Salone del Lingotto fornisce quest'anno. Salone che, sulla strage Falcone, non ha saputo fermarsi più minuto.

Nico Orengo

La voce dei «piccoli»

«Bastano pochi titoli per essere editore»

TORINO

Ei piccoli editori? Sono circa tremila in tutta Italia, molti sono venuti qui. «Su 829 espositori, siamo i nove decimi» dice Milvia Carrè, presidente dell'Associazione italiani piccoli editori (300 aderenti, un centinaio dei quali rappresentati qui). Per loro il Salone è una vetrina importante, un modo per raggiungere quel pubblico che in libreria si ferma sui soliti pochi «grandi». Per essere editori non è necessario pubblicare centinaia di novità. «Io per esempio ho in catalogo 25 titoli. Non è vero che se non fai almeno dieci libri l'anno non puoi sopravvivere. Dobbiamo diventare sempre più grandi editorialmente, sempre più piccoli come produzione». Milvia Carrè si fa però portavoce di qualche lamentela: «L'attenzione per noi non è sufficiente, i nostri stand sono sacrificati. Alcuni aderenti all'Aipe non torneranno».

Anche Daniela Piazza, un altro «piccolo» (non aderente all'Aipe), non è del tutto soddisfatta. Protesta per le prevaricazioni dei «grandi» che non rispettano le regole. Però, ammette, venire è sempre utile: «E' il modo migliore per farsi conoscere».

Lo dicono anche nello stand di Theoria. Qui il clima è effervescente: «Il bilancio è senz'altro positivo - dice un redattore -. Non solo per il fatturato, che quest'anno salito del , soprattutto per l'aspetto promozionale. Certo, c'è qualche sfasatura, forse l'organizzazione ci è ancora adattata alla grande struttura del Lingotto, prevalgono i lati positivi, ci si diverte, si incontrano i colleghi, si fanno chiacchiere costruttive».

Tutto 5 Sandro Ferri delle Edizioni e/o. «Però - aggiunge - per noi è meno bene che in passato. Il pubblico è meno attento catalogo, più influenzato dalle grandi campagne novità, più interessato ai best-seller. Non vorrei che il Salone diventasse il luogo dove viene soprattutto per vedere la star, per comprare lo Swatch la maglietta». [m. as.]

L'Universo figlio della matematica

Lo scienziato Barrow: «Esistiamo solo in un ordine»

TORINO

QUAL il disegno della natura, quali i limiti della ragione? E' la domanda che si pone lo scienziato per dar senso alle sue indagini. John D. Barrow, 40 anni, professore astronomia all'Università del Sussex, è l'autore, con il fisico Tipler, della teoria «principio entropico», sul rapporto uomo-Universo. Barrow ha scritto un saggio, *Il mondo dentro il mondo*, sui collegamenti tra la scienza e l'Universo, ed venuto a Torino per presentare le sue *Lezioni italiane*, sul tema «Perché il mondo è matematico?» (Laterza).

E' più utile la poesia o la matematica per capire l'Universo?

Robert Oppenheimer, direttore del Progetto Manhattan durante la seconda guerra mondiale, grande fisico appassionato d'arte e poesia, invitò all'Institute for Advanced Study di Princeton T. S. Eliot nel '50. Il poeta chiese a Paul Dirac: «Se tu non fossi un fisico, che cosa vorresti essere?». Dirac girò la domanda a Oppenheimer, il quale rispose: «Un poeta». E Dirac: «Come fisico cerco di rendere chiaro che è scuro, poeta il contrario». Credo che alcune parti del mondo possano descritte perfettamente dalla matematica, anche se non possibile spiegarne ogni aspetto. Gödel ha dimostrato che non esiste un linguaggio simbolico in grado di definire tutti gli aspetti della realtà, quindi questa non può essere «catturata» dalla matematica. pensiamo che la matematica sia prodotto della mente ci potrà apparire arte, se pensiamo che indipendentemente dall'uomo ci apparirà scienza.

Potrebbe esistere un matematico?

Cinquant'anni fa il fisico James Jeans affermò che doveva esistere sicuramente un Dio matematico. purtroppo, come disse Hermann Weyl: «Dio esiste perché senza dubbio tica è coerente, ma esiste anche il diavolo, perché lo possiamo dimostrare». E il teorema di Gödel senz'altro opera del diavolo. Io più alla tesi una matematica in sé: la matematica è una «torta in cielo» e l'uomo si limita a scoprirla.

Pensa, come Galileo, che l'Universo sia scritto in linguaggio matematico?

Sì, credo che Galileo fosse molto vicino vero: osserviamo le più piccole particelle elementari della materia, oppure, all'opposto, le galassie, i quasar ai confini dell'Universo, vediamo che possono essere descritti perfettamente dallo stesso linguaggio matematico che usiamo per descrivere le nostre più banali esperienze quotidiane.

La matematica il fondamento della sua teoria principio

La nostra esistenza è possibile solo perché l'Universo ammette un ordine. Noi siamo esempi piuttosto sofisticati di complessità organizzata. La matematica è un catalogo di tutti gli ordini possibili. Quindi la nostra esistenza possibile soltanto perché l'Universo consente un certo tipo di ordine, che risulta di tipo matematico: se la matematica esistesse non esisteremmo neppure noi.

Peiretti

L'astronomo John Barrow: «La matematica è una torta in cielo e l'uomo si limita a scoprirla»

GIORNALISTI A SCUOLA

Dal film su Kennedy agli stadi ecco gli articoli scritti in classe

TORINO

CRITICI letterari e cinematografici, commentatori sportivi, cronisti del disagio e dell'emarginazione, divulgatori scientifici. Ecco i giornalisti-studenti, che hanno accolto entusiasmo l'iniziativa lanciata Premio Grinzane Cavour, dalla Provincia di Torino, dal Dipartimento Scuola Educazione della e da *La Stampa*. Di questo loro lavoro si discuterà oggi, alle 10,30, Salone, B.

Sono articoli scritti da giovani di dieci scuole medie superiori di Torino provincia (Pinerolo e il Canavese) dopo una serie di incontri redattori del nostro giornale su a, cultura, scienza, spettacolo, sport. Venerdì p rino *Sette* pubblicherà una scelta gli articoli migliori.

Con che cosa hanno preferito misurarsi gli studenti? Lo spettacolo innanzi (in testa le recensioni, guidate da *JFK* Stone), seguito lla scienza (il mondo animale, la medicina e l'etica, l'inquinamento, i computer). Poi la cronaca temi sociali, dagli extracomunitari all'Aids, dalla pena morte al giovane Maso che ha ucciso i genitori), la cultura (dal re della fantasy, Stephen King, a Dylan Dog, dall'arte americana al fenomeno-tv), lo sport, soprattutto il profilo sociale.

I pregi degli articoli: visione d'insieme completa, un livello culturale di tutto rispetto, un'attenzione viva all'attualità. I difetti: l'attaccamento all'impianto del «temino» scolastico, oppure l'eccesso ambizione, che spinge più le recensioni che il dovere cronistico. [m. nel]

L'AMORE PER I LIBRI, A TORINO, DURA TUTTO L'ANNO.

Torino ama i libri, ogni anno li festeggia, li premia, li mostra e li esalta con il "Salone del Libro", un appuntamento assolutamente da non perdere.

Ma Torino dimostra il amore per i libri anche ogni altro giorno dell'anno, offrendo a tutti i cittadini, giovani e anziani, la possibilità di accedere a tutti i offerti dalle 16 Biblioteche Civiche Torinesi.

Sono 16 diverse e comode opportunità per scoprire, o riscoprire, il piacere della lettura, per prendere a prestito i volumi che più vi interessano e le ultime novità per consultare gli antichi manoscritti. Sono tutti a disposizione e non costano nulla.

Perciò, se anche voi amate i libri e la lettura, godetevi il "Salone" fino al 26 maggio. E dopo, godetevi le biblioteche.

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO LA CULTURA

BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI
UNA MOLE DI LIBRI, E DI IDEE, A TUA DISPOSIZIONE

Chiude «Mi manda Lubrano»

concluderà la puntata di oggi, in onda alle 20,30 su Raitre, la seconda edizione di «Mi manda Lubrano», che ha avuto una media superiore ai 4 milioni di spettatori. Si tratta di un congedo provvisorio poiché il programma è stato confermato per l'anno prossimo e in autunno «Mi manda Lubrano» tornerà per il terzo ciclo. «Quanto ci costerà questa casa» è il titolo della serata. La puntata offrirà anche un panorama di vicende presentate nelle precedenti trasmissioni. Tra gli altri, il caso di Nardò di Pace Vecchio, il paesino del Catanzarese che è riuscito dopo anni, grazie a «Mi manda Lubrano», ad ottenere il telefono. Spettacolo rivelazione di questa stagione «Mi manda Lubrano» si è aggiudicato il duello Telegatto, ha totalizzato un'audience media di cinque milioni di spettatori battendo qualche volta «Samarcanda» di Santoro in onda sulla stessa rete.

Rabbia di Pasolini e Guareschi

I mutamenti politici, sociali e di costume degli Anni 50 raccontati con soluzioni cinematografiche all'avanguardia per i tempi di due figure centrali della cultura italiana dell'epoca, Pasolini e Guareschi, compaiono in un film documento in due parti «La rabbia», realizzato negli Anni che Raitre trasmetterà venerdì 29 maggio alle 22,45. È un serrato montaggio di immagini di repertorio, i principali fatti d'attualità del tempo, dalla rivolta dei popoli africani contro la dominazione europea all'invasione sovietica dall'Ungheria, dalla ripresa della vita dopo le devastazioni della guerra alla morte della Monroe, sono visitati da due angolazioni materialista, libertaria quelle di Pier Paolo Pasolini, pervasa da un cupo, disperato pessimismo; cattolica, conservatrice quella di Giovanni Guareschi, in cui l'autore di «Peppone e Don Camillo» tradisce sgomento per i tempi presenti.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 26 Maggio 1992

L'attrice moriva 30 anni fa: l'America la ricorda con una valanga di libri e con molte «verità»

Marilyn, il mistero fa il business

La vestale del sesso e i suoi nemici

NEW YORK. La stella di Marilyn Monroe non tramonta mai. Libri, televisione e giornali rilanciano il mito dell'attrice, mentre il giallo della sua morte riaccende la discussioni. Fu suicidio, overdose da barbiturici, assassinio? La terza ipotesi oggi è la prevalente.

Sulla Monroe è stata pubblicata sinora un'ottantina di libri. Fra questi c'è il recentissimo «Marilyn and Me» (sottotitolo: Sorelle, Rivali, Amiche) della Warner Books. Lo firma l'attrice Susan Strasberg.

La Monroe, stufa di ruoli da bionda stupidotta, sognava di interpretare Grushenka ne «I fratelli Karamazov» (Lee Strasberg, direttore dell'Actor's Studio l'aveva convinta): così lasciò Hollywood e volò a New York dove s'iscrisse, come allieva privata, ai corsi di Strasberg, entrando anche a far parte, quasi come figlia adottiva, della famiglia.

Il racconto è particolarmente attento ai comportamenti sessuali dell'attrice, ritenuto all'avanguardia per i tempi. Quando Susan le rivelò di avere una relazione con Richard Burton (devastante), poi seguita da un flirt con Warren Beatty, la Monroe osservò: «Gli uomini hanno troppa immaginazione (a letto). Le donne sono molto più libere». Insieme le due giovani (sedicenne la Strasberg, 12 anni in più la Monroe) guardarono attentamente una copia del Kamasutra e, vestite, ne provarono le posizioni: «Marilyn agiva come se il sesso fosse naturale, niente di cui vergognarsi».

Un'altra volta ebbe a lamentare un'amica che toccava sempre a lei «prendere l'iniziativa perché gli uomini non sanno come comportarsi con le». E quell'amica aggiungeva: «Naturalmente Marilyn non si sentiva mai in colpa in materia di sesso. Lo usava... Quel suo potere le dava un enorme piacere, lo apprezzava come un gioco». Sbalordì perfino il personale di un negozio di vestiti, perché portava biancheria intima.

«Collezionava esperti, sempre uomini al top della loro professioni - prosegue la Strasberg -. Beveva lo champagne più pregiato e pensava coi migliori». Sempre secondo il libro avrebbe avuto almeno naso e mento rifatti: «A un amico che era andato a trovarla, Marilyn urlò "Attento, stai per sederti sul mio mento!"». Laurence Olivier, Arthur Miller e John Huston ritratti come incomprensivi nei suoi riguardi e ostili con Paula Strasberg, moglie di Lee.

«Queen of Desires» (Regina desiderio), del giornalista Toperoff, edito da HarperCollins, è un romanzo liberamente ispirato alla vita della diva, un miscuglio di realtà e di invenzione, di personaggi veri e di altri finti. Vi si descrivono, tra l'altro, la violenza sessuale subita a 9 anni da parte dell'amante della madre e l'aborto della sua migliore amica, in un losco motel, durante la seconda guerra mondiale.

Nell'autobiografia di Caryl Gates, «My Life with the Lapd», uscita da pochi giorni, l'autore scrive che lui e i suoi colleghi della centrale di polizia sapevano della presenza di Bob Kennedy a Los Angeles quel fatidico giorno d'agosto, fatto sempre negato dalla famiglia Kennedy. «Ma non possiamo dire si recò nell'alloggio dell'attrice», aggiunge.

Da San Francisco il procuratore John Bates ribatte: «Impossibile. Bob ha passato nel mio ranch l'intero weekend, lo provano alcune foto che io stesso ho scattato».

E' «Why Norma Jean Killed Marilyn Monroe», di Eddie Jaffe e Lucy Freeman, un'esperta di psicologia. Lo pubblica la Global Rights, e vi ha collaborato lo psichiatra di famiglia della Monroe che vede lo «stato di suicidio» legato all'infanzia della donna.

Un giorno prima dell'anniversario del 5 agosto (30 anni dalla morte) apparirà il volume di Peter Harry Brown e Patte Barham, «Marilyn: The Last Take», edizioni Dutton, dove si rivela che l'attrice fu distrutta da i complotti, di Hollywood e del giro politico dei Kennedy.

La St. Martin's metterà invece in circolazione, il 20 agosto, «"Marilyn's Men": The Private Life of Marilyn Monroe», di Jane Ellen Wayne: una guida ai suoi tanti amori, che getta la colpa morale della morte sui fratelli Kennedy, e a settembre sarà la volta di «Crypt 13: The Saga of Marilyn Monroe», della Birch Lane, scritto dal ricercatore monroiano Milo Speriglio, assieme ad Adela Gregory.

Un nuovo home video della Kvc, quasi un'ora, «The Marilyn Files», riporta un'indagine di Robert Slatzer, pure autore di un imminente libro dallo stesso titolo. Vi si vede Jack Clemmons, ufficiale di polizia accorso sul posto della tragedia: espone la teoria del complotto, e parla di partecipazione di membri del governo federale, degli studi hollywoodiani, di almeno un dottore, e della polizia di Los Angeles.

Un altro intervistato, l'esguidatore di ambulanza James Hall, dice di aver trovato ancora in vita, e pensa che sia stato un medico, poi identificato per lo psichiatra della Monroe, scomparso nel '79, e mentre cercava di strarle la dose letale: «Aprì la borsa, prese la siringa e l'ago ci inserito. Non altro poteva farlo in maniera più facile e tranquilla?».

Il complotto sarebbe stato ordito da Kennedy per evitare una conferenza stampa che lei aveva in mente da tempo per rivelare la relazione con entrambi; e si attendono le autorità a riaprire le indagini.

Giuseppe Ballario

Marilyn non ha pace. Su di lei sono stati pubblicati circa 80 libri: adesso il personaggio è tornato di moda. L'ultimo lo firma Susan Strasberg, figlia di Lee, fondatore dell'«Actor's Studio». Lei ebbe una storia con Warren Beatty e l'attrice disse: «Gli uomini a letto non hanno fantasia»

IL FOTOGRAFO

Niente ritratto, sei sporca

Non solo libri per Marilyn. A giugno la Fox Video rimetterà in circolazione il film, oltre ad altri 4, mai apparsi prima d'ora in cassetta. Fra questi, «Don't Bother To Knock», con tanto di poster originali riprodotti, e un documentario sul film che non terminò mai «Somethings Got To Give». Intanto Gene Lester, uno dei più noti fotografi di Hollywood, mostra in tv delle foto rimaste finora inedite, ricordando: «Quasi la rifiutai la prima volta che venne nel mio studio: aveva il collo un po' sporco, e standole vicino capii che non si era lavata quel mattino. Durante una pausa nella lavorazione di un film, credo nel '54, si accese una sigaretta, parlò con alcune persone intorno, poi mi chiamò e disse: "Gene, questo è il mio angolo migliore", andò verso la porta del camerino, si chinò, alzò il sedere e mi disse: "riprendilo!"». **[g. b.]**

Umbria Jazz

A Perugia suona il mondo

Carla Bley, celebre pianista, a Umbria Jazz ve- '78, all'epoca dei fricchettoni, degli espropri proletari, della E ne conservava un ricordo terribile. Quando Carlo Pagnotta, sovrintendente Festivalone, le ha chiesto quest'estate, la risposta è stata lapidaria: «Over my dead body», morta. Poi Lew Soloff, trombettista e compagno di lavoro di Carla, le ha spiegato che molte cose sono cambiate, che Umbria Jazz da tempo gettato alle ortiche il sacco a pelo, per indossare il doppiopetto: l'ha vinta, e anche Carla Bley sarà della partita. Una partita che si giocherà a Perugia dal 10 al 19 luglio, e che ieri Carlo Pagnotta ha presentato con la verve di sempre - Umbria Jazz c'est moi, è il motto del sovrintendente che ne intende - e serena forza di chi ha raggiunto un traguardo.

Il traguardo è la pace, finalmente fatta, fra Umbria Jazz e il Festival Due Mondi di Spoleto. Non correva buon sangue, fra le massime manifestazioni artistiche umbre: incomprensioni, rivalità, accuse di sottrarsi pubblico, di cercare concomitanza degli spettacoli, arti diplomatiche ben note Giancarlo Menotti, signore Spoleto, e quelle (insospettate) di Carlo Pagnotta, duca di Perugia, hanno fruttato accordo di collaborazione: a Spoleto ci saranno concerti jazz e il recital della blues singer Linda Hopkins. E i jazzisti europei andranno a Charleston per il Festival del Due Mondi americano.

Così, Umbria Jazz pacificata - e arricchita dall'esser diventata Fondazione e dall'aver trovato due sponsor danarosi, Jvc e birra Sans Souci - può varare un cartellone degno delle migliori edizioni del passato: apertura con l'orchestra di Westbrook ad eseguire le ouverture in chiave jazzistica; la faraonica produzione «To The Max», summa dell'opera del batterista Roach; la reunion fratelli Brecker; l'immancabile tributo a Miles Davis Herbie Hancock, Wayne Shorter, Ron Carter, Tony Williams; omaggio pure Gillespie, con Freddie Hubbard, Red Rodney, Moody. E il ritorno di Bobby McFerrin, gli immancabili amatissimi cori gospel, Chick Corea, Michel Petrucciani. Poi, gli incontri spericolati: il jazz elettrico di Joe Zawinul e la musica africana Salif Keita; i ritmi latini di Mario Bauza, Tania Maria, Eliane . Arriverà persino lo sperimentale Quartet con Steve Lacy e Steve McKay, a riprove che Pagnotta ha rinunciato ai suoi pregiudizi contro contaminazioni e avanguardie.

È una rinuncia pubblica, sia chiaro: il sogno del sovrintendente che se ne intende non palpita che per il bebop e il mainstream. Se potesse, Pagnotta al festival inviterebbe soltanto Chet Baker, Davis, Mingus, Dexter Gordon e pochi altri eroi. Purtroppo, tutti morti. Il jazz ha perso i suoi giganti e oggi, per continuare il cammino, esplora strade nuove. Pagnotta prende atto, e di necessità virtù: Umbria Jazz, fino a ieri roccaforte della conservazione, non rinuncia al doppiopetto, ma lo colora con le sgargianti cravatte delle musiche del mondo. Dall'Africa al Sud America, il jazz padri e figli illustri. E l'Umbria ospitale li invita tutti a una festa in famiglia.

Ferraris

La rassegna milanese sarà dedicata a Donatoni

Scala: una biennale di musica contemporanea?

MILANO. Potrebbe evolversi in un festival biennale di musica contemporanea, quest'iniziativa che tra giugno e ottobre presenterà 13 concerti e uno spettacolo teatrale/musicale, incentrati sull'opera di Franco Donatoni. Diretto antecedente, la Settimana Boulez proposta nel 1990. L'idea di dare un periodico appuntamento di questo tipo è partita dalla Scala, della quale ieri il sovrintendente Fontana ha tenuto a ribadire l'interesse verso i compositori contemporanei, e dall'Associazione Milano musica.

Con Franco Donatoni, le opere di altri artisti, anche del passato, ai quali la sua produzione appare idealmente collegata. Per esempio Arnold Schoenberg, Johan Sebastian Bach, Alban Berg, e fra i nomi di oggi Jannis Xenakis, Luigi Nono, John Cage, Karlheinz Stockhausen, Giacomo Manzoni. In programma anche alcune prime esecuzioni assolute; la musica elettronica sarà filo conduttore della seconda parte della rassegna, dall'inizio di settembre in avanti. Interpreti Donatoni e delle altre composizioni, gruppi strumentali specializzati nella produzione del '900 fra cui l'Ensemble InterContemporain, l'Ensemble Modern, il quartetto Arditti, orchestre sinfoniche come quella della Scala (diretta da Zoltan Peszko) e della Rai di Milano (guidata da Andreas Ligeti), concertisti quali Victoria Mullova, Mario Brunello, Bruno Canino e Antonio Ballista.

Oltre che alla Scala e al Conservatorio, le serate si svolgeranno al Piccolo teatro di Via Rovello, al Teatro Nazionale e in altre sedi. Radiotre registrerà la maggior parte dei concerti per trasmetterli in differita. **[o. r.]**

Michael Jackson

Iniziativa della pop star: con «Heal the world» donerà 100 milioni di dollari

Che i bimbi vadano a Jackson

Come partner italiano avrà la Nazionale cantanti

ROMA. Un tempo si proponeva di scandalizzare il mondo. Ora ha deciso di salvarlo. E proprio «Heal the world» (Cura il mondo) si intitola l'ultima iniziativa del «pericoloso» Michael Jackson, volta a raccogliere fondi per i bambini ammalati di Aids. Alla vigilia del «Dangerous tour», che parte da Monaco di Baviera il 27 giugno e toccherà l'Italia il 4 (Roma) e 6 luglio (Monza), il Peter Pan della musica rock annuncia che destinerà cento milioni di dollari ai piccoli ammalati e sceglie come partner italiano della solidarietà la Nazionale Cantanti di Gianni Morandi ed Eros Ramazzotti.

«Heal the world» verrà presentata in dettaglio il 5 giugno a Londra in una super-video-conferenza stampa, in sintonia con lo stile «grandioso» di Jackson. Parte integrante nell'iniziativa è lo sponsor del cantante, la Pepsi Cola, che ha pensato di fissare il prezzo del biglietto del «Dangerous Tour» a 40 mila lire, il più basso della stagione estiva: uno sforzo notevole se si considera che il gigantesco show in scena costa trecentomila dollari (quasi quattrocento milioni di lire) al giorno. La Pepsi inoltre lancerà - è in vendita per un solo mese - un «barattolo Jackson» accompagnato da un brano registrato, «Someone puts your hand out». Un pezzo da collezione per amatori, che non sarà mai messo in vendita.

«L'incontro con Michael Jackson - spiega Gianni Morandi, impegnato in questi giorni nella vendita degli ultimi biglietti per un'altra iniziativa di solidarietà, la Partita del Cuore di domenica 3 giugno allo Stadio Olimpico - è avvenuto sul set della Pepsi. Io e Ramazzotti abbiamo avuto il tempo un modo per collaborare al progetto "Heal the world". Non contando la Partita del cuore, i cui fondi sono destinati agli ammalati di leucemia, abbiamo passato alcune partite di calcio a New York e Los Angeles per le comunità italiane».

«Jackson è stato cordiale e timidissimo - dice ancora Morandi - ha detto che non ci farà a raggiungere la cifra di cento milioni di dollari con gli incassi dei concerti, la differenza la metterà lui. Sono convinto che sia in buona fede. Anche se fosse solo un modo per farsi pubblicità, («Dangerous» in Italia è venduto mila copie, un ottimo risultato, niente di paragonabile a «Thriller» e «Bad») importa fino a un certo punto: per noi è comunque un tramite per continuare un'opera di solidarietà e un momento così difficile e incerto, segnato dalla corruzione delle istituzioni e dalle stragi di mafia». **[r. sil.]**

TIVU' & TIVU'

Il vecchio rosolio di «Tg l'Una» e le follie in pillole made in Usa

Lo spettacolo è fatto apposta per continuare, ma a volte esagera. Come nel caso di «Scommettiamo che?». La Rai poteva davvero evitarla, questa scelta inopportuna. E detto questo, continuiamo anche noi. Gli ascolti i costumi cambiano, i gusti televisivi pure, ma ci sono trasmissioni che, con qualche piccola variante, resistono nel tempo. Un esempio è «Tg l'Una» di Raiuno, chiacchiere con ospiti, filmati e servizi, vezzose sigle animate e pupazzi di Maria Perego, in onda la domenica, all'ora I conduttori si alternano, ora tocca a Giuseppe Breviglieri. L'altro giorno con lui c'era, dall'altra parte della barricata, intervistata e non intervistatrice, Catherine Spaak, che ha appena terminato il suo ciclo di «Harem». Breviglieri è uno che si documenta, si «infaccia» all'ospite di turno, seduto quest'anno su una grande poltrona gialla, fra sì dette anche molti anni prima. Il tono è amabile, non provocatorio, lo scopo è mettere a proprio agio l'interlocutore. Il trucco di colloqui come questo è la scelta del personaggio da portare in studio: quando arrivano la Spaak, i Sordi, o la Melato, e conversano tranquillamente, come nel salotto di loro, le chiacchiere sono sempre gradevoli, anche moderatamente interessanti, e fanno l'effetto di un buon digestivo. Sul video c'è posto per tutto, e

Catherine Spaak

«Tg l'Una» è un bicchiere di rosolio rassicurante e familiare. Non «fa notizia», neppure cerca: una vecchia abitudine che la Rai fa bene a mantenere.

La domenica c'è un'altra trasmissione «da tavolo»: si intitola e getta», è realizzata e condotta da Francesca Barzini, va in onda alle 13,30 su Raitre. E' una mezz'ora dedicata all'America minore, l'America di tutti i giorni, attraverso incursioni nelle piccole tivù private e nei settimanali popolari: con la sua sofisticata erre moscia, la bruna Barzini prova a sollevare un velo sulle manie degli americani, su vizi e virtù quotidiani. Sono curiosità, certo. «Usa e getta» non è un programma di analisi politica o sociale, ma, con la sua informazione in pillole, riesce in poco tempo a dire molte cose.

L'altro giorno si è parlato di donne e di stupri: intervenivano pure William Kennedy Smith che affermava di voler diventare un bravo papà e Donald Trump che voleva tirar fuori Tyson di galera, combattere e devolvere il ricavato del match alle vittime degli stupri; c'era il video che le televisioni trasmettono per convincere i bambini vittime di molestie sessuali a non aver paura e a far denuncia, c'era il parere della polizia. Si è parlato del candidato emergente Perot, della frequenza dei traslochi e dei problemi che ne derivano, della tivù che insegna a leggere, del futuro predetto al telefono, delle notizie date dai settimanali popolari, i tabloid: «Donna partorisce in una mongolfiera»; «Coppia guarda ininterrottamente la tivù per 19 anni senza uscire di casa»; «Madre suicida per dolore il cuore alla figlia»; «Guru indiano vi insegnerà a volare»; scimmia fa l'architetto di giardini»; «Donna guarda tre volte al giorno il film "Tutti insieme appassionatamente"»; «Il chirurgo più bravo del mondo è cieco». Un collage, insomma, che si può usare e gettare. Oppure conservare.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Le indagini di Debra

LA VEDOVA NERA
1987, Rete 4 alle 20,30; dur. 120'

Giallo di Bob Rafelson. è certamente una novità per gli schermi televisivi, questo elegante noir che contrappone una terribile e umanissima Theresa Russell ad un'intrepida Debra Winger, preda la prima, cacciatrice la seconda. Chi non ha mai visto la «Vedova nera», saprà che in molti referendum specialisti, il film è considerato tra i massimi capolavori del thriller. Alexandra (Debra Winger) è un'agente del dipartimento delle giustizie che ha a cuore solo il lavoro e sfugge i sentimenti. Quando le sue indagini sulle morti misteriose di ricchi finanzieri, appena sposati, la portano ad imbattersi nella misteriosa Catherine (Theresa Russell) e nel suo fidanzato (Sammy Frey), Alexandra scopre l'amore, la delusione, la passione...

UN TUFFO PER L'INFERNO
1983, Raiuno alle 1,55; dur. 1

Di e con Roger Hanin. Un'isolata prova all'interno del genere del cinema suspense per Roger Hanin, più conosciuto come attore («Le grand pardon») che come autore.

SARATOGA
1937, Raidue, alle 0,15; dur. 90'

Una delle più celebri commedie di Jack Conway interpretate da Clark Gable, qui al fianco di Jean Harlow, Walter Pidgeon. Un bookmaker tenta in un vorticoso giro scommesse un ricco industriale. Di mezzo c'è appassionato rapporto d'amore.

BIG BANG - A COLPO SICURO
1989; Raidue, alle 20,30; dur. 115'

Poliziesco in prima visione tv di John Frankenheimer. Dopo il successo televisivo di «Miami Vice», il super-bello Don Johnson provò a trasferire anche al cinema cliché, trasformandosi nel poliziotto californiano Jerry che, sulle tracce dell'assassino di un collega, finisce per sgominare una banda di neo-nazisti. Nonostante il professionismo collaudato regista del «Braccio violento della legge», il ebbe i consensi sperati.

Lina Sastri in «La posta in gioco» Odeon

DOPPIO MISTO
1985, Italia 1, ore 20,30; dur. 110'

Commedia a episodi intrecciati di Sergio Martino per attori televisivi come Gigi e Andrea, Tini Cansino e Gianni Ciardo. E' il racconto leggerino di due coppie di sposi che Carla a visitare un appartamento dove incontra Renato, suo ex fidanzato. Si risveglia l'antica passione, ma l'amore «incrociato» coinvolge anche gli altri partner.

LA POSTA IN GIOCO
1988 Odeon, ore 20,30; dur. 145'

Drammatico Sergio Nasca. Film di denuncia sociale, purtroppo emarginato dal , in cui ricostruisce il processo per l'uccisione nel 1984 Renata Fonte, alla Cultura di Nardò nel Salento. Con Lina Sastri e Roberto Alpi. Segue un dossier sui magistrati impegnati contro la mafia e le tangenti nel Sud. Da New York viene raccontata la tragica realtà dei processi di mafia americana.

OGGI SEGNALIAMO

VIAGGIO NEI PALINSESTI
Alle 17 su Raidue

«Supertelevisione» è il programma di Carlo Sartori con la regia di Luca Verdone (replica domani Raiuno all'una), che ricerca la tv di qualità nel mondo. In questa puntata «Omaggio alle muse» con che si occupano istituzionalmente di arte, musica e teatro. Vedremo Michel Piccoli che legge Victor Hugo prima Tg francese di maggiore ascolto.

LA PIU' BELLA STAGIONE
Alle 20,30 su Tmc

Dopo tredici settimane di gare sarà proclamata vincitrice la canzone più apprezzata degli ultimi trent'anni, la più votata dal pubblico in questa ultima puntata del programma condotto da Luciano Rispoli e Laura Lattuada «La più bella sei tu». Ospiti: Gigliola Cinquetti, Amie Stewart, Alain Elkann, Sabrina Salerno, Anna Marchesini e molti altri.

I LEONI CON I LEONI
Alle 20,30 su Raitre

I leoni di Tom Dieck, gli scimpanzè acrobatici di Luc e Bella e dal Giappone il giocoliere Koma Zuru nel «Circo» presentato da Carla Fioravanti. Due con il Festival Internazionale del Circo e Montecarlo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 23,10; 24
8,55-10 Unomattina. Regia di Pasquale Satalia
7,30 Da Milano Tgr Economia
10,00 Unomattina Economia
10,15 Hello Kitty, cartoni animati
10,30 Viaggiare... viaggiando, dove...(andremo in vacanza questa estate? 2ª puntata
11,55 Poliziotti in città, telefilm
11,55 Che tempo fa

12 — Pupi Avati presenta **Bix - Processo a Rick Savage**
12,25 La signora in giallo, telefilm. *Due cuori e una cassetta*
Telegiornale Uno - Tre minuti di...
14 — **Black Beauty**
14,30 L'albero azzurro
15 — **Cronache del**
15,30 Quarantesimo Parallelo a Sud e a Nord
16 — Dall'Antoniano di Bologna. **La banda dello Zecchino. Speciale**
18,10 Vuoi vincere? Condotto da Laura D'Angelo

SERA

18,20 Blue Jeans, telefilm. *Magia della ceramica*
18,50 Il mondo di Quark, di Piero Angela. *Il fascino di Montecristo*. Di Paolo Notarbartolo di Sciara
19,40 Il naso di Cleopatra
19,50 Che tempo fa
20,25 Bergamo. **Calcio: Triangolare Juventus-Atalanta-Borussia**
23,30 Speciale Joe e suo nonno, con Joe Samataro e Renzo Arbore
0,30 e dintorni, di Gigi Marzullo
0,50 Supertelevision
1,20 Stazione servizio, telefilm
1,55 Un treno per l'inferno, di Roger Hanin, Roger Hanin
3,20 Telegiornale Uno
3,35 Gli assassini karate, film
5,20 Divertimenti
5,45 Quell'antico amore, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 20,55
7-8,45 Piccole e grandi storie
— **Punky** cartoni
— **Furia**, telefilm
7,55 Per i più piccini. **L'albero azzurro - Pimpa**, cartoni
— **Mr. Belvedere**,
8,40 Speciale Dse - La gente rossa. Di Tonino Oppes
9,40 Sorenata amara. Film con Claudio Villa, Liliana Bonfatti
11,20 Segreti per voi - Mattina

11,35 Telefilm. *Una brutta malattia*
12,10 L'arca del dottor Bayer, telefilm
13,30 Tg2
13,45-15,30 Supersoap
13,45 Segreti per voi - Pomeriggio
13,50 Quando si ama
14,45 Santa Barbara
. 75° d'Italia. 3ª tappa. *Uliveto Terme-Arezzo*
17 — Supertelevision
17,20 Metropolitan Police, telefilm
18,20 Tg2 - Sportsera

18,30 Girodivagando, appunti, curiosità e immagini 75° ciclistico d'Italia
18,45 Un giustiziere a York
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 Dead - A colpo sicuro (1989). Film 1ª visione tv di John Frankenheimer. Con Don Johnson, Penelope Ann Miller, William Forsythe
22,25 Speciale Tg 2
23,15 Tg2 - Pegaso
0,05 Appuntamento al cinema
0,15 Cinema notte. Il club del martedì. **Saratoga.** Regia Jack Conway. Con Clark Gable, Joan Harlow
1,55 L'asso manica, telefilm
2,50 Tg2 - Pegaso
3,35 I commedianti, telefilm
5,55 Videocomic

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
18 — Tennis: Torneo Bonfiglio
18,30 Legnano. **Trofeo Rotary**
11 — Football americano: Campionato italiano
11,30-14 Parigi. **Tennis: Open di Francia**

Tg3 - Pomeriggio
14,45 DSE - Ministero della Pubblica Istruzione - RAI-Dipartimento Scuola Educazione presentano **La scuola si aggiorna.** 26ª puntata
Eurovisione. Parigi. **Tennis: Open di Francia - Calcio a 5: Campionato Italiano**
18,30 La rassegna - Giornali e tv estere
18,45 Tg3 Derby - Meteo 3

19,45 BlobCartoon
Blob cinico tv
20,05 Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una cartolina spedita da A. Barbato
20,30 Circo. Di Sergio Valzania. Conduce Carla Fioravanti. Regia Stefano Chimisso
22,45 Le parole Oggi. Un programma di Loredana Dordi
23,30 C'era una Di Gianni Ippoliti
24 — Di R. Frassa, A. Archinto e S. Cavicchioli. *Foto reginti*
1 — Fuori orario. Cose (mai) viste (r)
1,45 Una cartolina (r)
1,50 Blob cinico tv (r)
1,55 C'era una volta Fiuti (r)
2,25 Pubblimania (r)
2,55 Tg3 (r)
3,15 I ribelli di Carnaby Street
4,45 Tg3 (r)
5,05 Bodymattara
5,25 Scheggo
6 — Sat News
6,30 Oggi in edicola - Ieri in tv

CANALE 5

7 — Prima pagina, news
8,30 Arnold, *Al ladro*, telefilm
9 — I cinque del quinto piano, telefilm
9,35 Maurizio Costanzo Show, talk-show
11,50 Il pranzo è servito, condotto da Corrado Lippi
12,40 Affari di famiglia, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
13 — Tg5, news, diretto da Enrico Mentana
13,28 Non è la Rai, condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
14,30 Forum, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — Agenzia matrimoniale, condotto da Marta Flavi
16,20 Ti amo parlamone, condotto da Marta Flavi
18 — Bim Bum Bam; I puffi; Tartarughe Ninja; D'Artagnan e i moschettieri del Re; Il ritorno di O'Artacan

18 — Il prezzo è giusto, quiz, condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — La ruota fortuna, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20 — Tg5, news, diretto da Enrico Mentana
la dell'impotenza Sergio Vastano e la signora Coriandoli
20,40 Edera, teleromanzo Agnese Nano, Farron, Maria Rosaria Omaggio, Merina Berti, Didi Perego, regia di Fabrizio Costa
22,45 Scene da matrimonio, Davide Mengacci
Maurizio Show, talk-show condotto da Maurizio Costanzo
24 — Tg5, news
1,45 Striscia la notizia
2,05 Cannon, telefilm
2,55 Baretta, telefilm
3,40 Diamonds, telefilm
4,30 Attenti a quei due, telefilm
5,15 Arcibaldo,
5,40 Mash, telefilm. *Check up*
6,10 Missione Impossibile

ITALIA 1

8,30 Rassegna stampa, attualità (replica)
8,45 Ciao Ciao Mattina, cartoni
9,27 Meteo, news
9,30 Studio aperto, news
9,05 Il mio amico Ricky, telefilm
9,30 Chips, telefilm, *Poliziotto modello*
10,30 Magnum P. I., *L'impostore*

11,27 Meteo, news
11,30 Studio aperto, news
11,35 Mezzogiorno Italiano, show, conduce Gianfranco Funari
13,57 Meteo, news
14 — Studio aperto, news
14,30 Genitori in blue jeans, telefilm, *Vita normale*
15 — Supercar, telefilm
16 — Paradise, telefilm, *Fuoco incrociato*
17 — A-Team, telefilm
18 — Mac Gyver, telefilm, *La perla del corsaro*

19 — Studio aperto, news
19,30 Studio sport, sport
19,33 Meteo, news
19,40 Il gioco 9, show, conduce Garry . Regia di Franco Bianca
20,30 Doppio misto, film con Andrea Roncato, Gigi Sammarchi, Moana Pozzi, Tini Cansino. Regia Sergio
L'appello mortali, sport. Ultimo appuntamento, conduce Maurizio Mosca
0,25 Studio aperto, news
0,32 Rassegna stampa, attualità
Studio sport, sport
0,47 Meteo, news
Paradise, telefilm (r)
Gyver, telefilm (r)
A-Team, telefilm (r)
Supercar, telefilm (r)
Il mio amico Ricky, telefilm (r)

RETE 4

8 — L'incredibile Hulk, telefilm
Buon giorno amica
9 — Una in vendita, telenovela
9,30 Hospital, telefilm
10 — Cari genitori, condotto da Sandra Milo
10,55 Tg4, news

11,05 telenovela
12,15 Ciao cartoni
12,50 Tg4
13,40 pomeriggio, rubrica Patrizia
13,45 teleromanzo
Vendetta di donna, telenovela
16,15 uomini, telenovela
16,50 Cristal, telenovela
17,20 Febbre d'amore, teleromanzo
17,50 Tg4, news
18 — amati, conduce Luca Barbareschi

delle coppie, gioco, conduce Corrado Tedeschi
18,10 Naturalmente bella, rubrica, conduce Daniela
18,15 Chamberlain, telenovela
18,50 Gloria, sola contro il mondo, telenovela
20,30 La vedova nera, con Theresa Russell, Debra Winger, Dennis Hopper, regia di Bob Rafelson
22,35 Avvocati a Los Angeles, telefilm. *Manette al giudice*
Agenzia Luna Blu, telefilm. *I piedi dell'arcobaleno*
0,40 Sentieri, teleromanzo (r)
1,15 di una donna, telenovela (r)
1,55 teleromanzo (r)
2,10 Tu sei il mio destino, telenovela (r)
2,50 Padri e figli, film con Vittorio De Sica e Marcello Mastroianni, regia di Mario Monicelli
3,55 Grandi manovre, film (r)
5,40 Gloria, telenovela (r)
Febbre d'amore, teleromanzo (r)
Io non credo agli uomini, telenovela (r)

RADIOUNO

Giornale radio: **6; 7; 8; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**
7,40 Come lo pensano loro; **8,40** Caro Direttore...; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **14,06** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto; Il Paginone; **16,15** 75° d'Italia. Arrivo; **17,04** Anna Kuliscioff; **17,34** On the road; **17,56** Mondo Camion; **18** Radiochic; **18,30** 1993: Verdi d'Europa; **19,15** Ascolta, sera; **19,26** Audiobox; **20** I racconti di Pangloss; **20,20** L'epigramma; Note di piacere; **20,30** Ribalta; **21,04** In ratta da...; **21,58** Fatti thriller ogni tempo, sceneggiati; Note di piacere; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno Italiano

RADIODUE

Giornale radio: **7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
8,03 Radiodue presenta; **8,46** Il signore del sonno; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,46** Troppa salute; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,50** Impara l'arte; **16** Madame Bovary; **15,46** Pomeriggio insieme; **18,32** Troppa salute; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa e quella; Notturno Italiano

Giornale radio: **11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**
8,30 Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino; Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino; **12** Il Club dell'Opera; Quando non Prima Pagina; **14,06** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza Pagina. Conducono C. Bologna e A. Sinigaglia; **18** Scatola sonora; **19,15** DSE; **19,45** Scatola Sonora; **20,35** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **21** Cavalleria leggera; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
13,30 Sport News
— **Antici mostri**
15,05 Snack: Il Trio Dreo
15,30 Tv donna
17,45 La moglie assassina
18,15 Ci sarà una volta...
18,30 Sportissimo '92
20,30 La più bella sei tu. Sanremo contro tutti
22,35 giudice intervista esclusiva giruta tempo fa Marcello Padovani giudice Falcone

ODEON TV

13 — Cartoni animati
15,30 Viviana, telenovela
16,15 Scarpe al sole, film
18 — (Il volto l'amore), telenovela
He, cartoni animati
20 — Equipaggio tutto matto, telefilm
La posta in gioco, film con Lina Sastri, Turi Ferro
— **Il Palio e Toga**, dossier
23,15 figlio professore, con Aldo Fabrizi, Mario Soldati

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22,15
14,30 Il nostro secolo
15,35 Giro Uliveto Terme-Arezzo
17 — Senza scrupoli, telenovela
17,25 Tivutiva7, animazione
18 — Teledisney: avventure in tv, telefilm
19 — Il quotidiano
20,30 T.T.T., tesi, temi, testimonianze
21,25 Remington Steele,
22,30 Spettacolo

TELE +1

13,30 Einstein Junior, film
15,20 Enrico V, film
17,40 +1 News
17,50 L'ossessione di Sarah Hardy, film
20,30 Navy Seals - Pagati per morire, film
22,30 Ultima fermata Brooklyn, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Un posto all'inferno**, con Guy Madison, regia di Giuseppe Vari.

TELE +2

11,30 Pallavolo - World League
12,45 Basket - Nba: di Conference (replica)
18 — sport
16,30 Wrestling spettacolo
17,05 Calcio: Casalnuovo-Real Madrid
18,45 Sport d'estate
18,15 Sport time
Tennis - Gran Torneo Roland
22,30 Ciclismo - Giro d'Italia
23,15 Basket - Nba: Finali di Conference (replica)
1,15 Motonautica - offshore. Gran Premio di Spagna da Marbella

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
11 — Cinquestelle in Regione
12 — Archivio Pompei Optionti
12,30 Il ritorno di Diana Selazar
13 — Davinia: Giochi settili
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Ciao ragazzi!, cartoni
18 — Davinia: Fine di un sceneggiato
Vernice fresca, varietà
Avventure: per la salvezza
22 — Sport e sport
22,45 Cinquestelle in Regione, attualità

ITALIA 7

8 — Compagni di scuola
13,30 Andiamo al cinema
13,45 Usa Today,
14 — Aspettando il
14,30 Il magnate
15 — Rotocalco rosa, news
Telecity per voi, attualità
17,30 in allegria
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
poliziotto buon costume, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Il mario mascolo, film

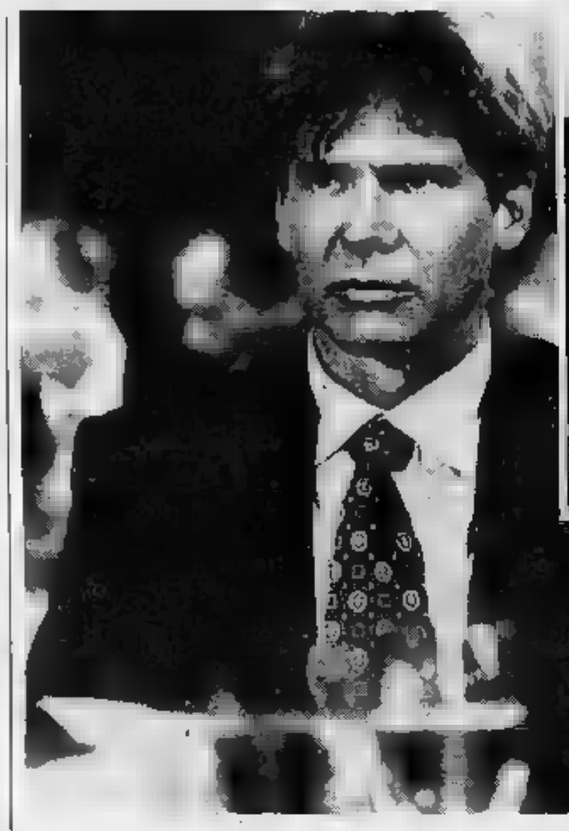
RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15;
15,05 Victoria, teleromanzo
16 — Amore in silenzio, teleromanzo con Erika Buenfil, Arturo Peniche
17,05 Children time, cartoni animati
18,05 Children time, cartoni animati
20,30 Victoria, teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 Amore in silenzio, teleromanzo con Erika Buenfil, Arturo Peniche
22 — L'idolo, teleromanzo El Puma

Incontro con l'attore che è Jack Ryan in «Patriot Games» di Philip Noyce

Harrison Ford sfida i terroristi

Indiana Jones non crede agli eroi cinematografici
«Da bambino ammiravo solo Abraham Lincoln»



Da sinistra: Harrison Ford e il regista Oliver Stone «Lo ammiro molto», dice Ford

«Non ho accettato d'interpretare Jfk perché non penso che certe questioni vadano affrontate dallo schermo»

LOS ANGELES. Con Indiana Jones e con Han Solo, Harrison Ford ha creato due tra gli eroi più popolari della storia del cinema. Timoroso di ritrovarsi relegato al ruolo di protagonista di action movies, nei suoi ultimi due film, «Presumed Innocent» e «Regarding Henry», Ford ha saputo confermare di essere uno dei più completi e versatili attori del cinema americano. Poi, l'anno scorso, la Paramount gli ha proposto di fare «Patriot Games», di riprendere da Alec Baldwin il ruolo di Jack Ryan, l'analista della Cia in «Caccia a Ottobre Rosso». E ha saputo dire di no. Anche perché lo studio gli ha offerto di fare tre film basati sul personaggio inventato dalla penna di Tom Clancy. Un'altra trilogia, come «Guerre Stellari» e «Indiana Jones».

Nel disordine internazionale, Jack Ryan deve occuparsi di terroristi. Il nemico assume di volta molto più personale e allora ecco che quando proprio le analisi di Ryan portano alla decisione di condurre un raid segreto nel deserto contro una base terroristica, Harrison Ford è celebre. Quando osserva il raid attraverso le immagini riprese dai satelliti che volano in un'orbita a 3 mila chilometri della Terra e inviate in diretta al palazzo centrale della Cia, nel cui volto si leggono divisione e conflitto, non esultanza.

Diretto dal regista australiano Philip Noyce, alla sua prima esperienza con una produzione di questo dimensioni, «Patriot Games» punta più sui personaggi che su esplosioni ed effetti speciali. Ma lasciamo la parola al protagonista, a Harrison Ford.

C'è un'evoluzione nei suoi personaggi? Pensa che tempi diversi esprimono eroi diversi?

Veramente io non mi metto in testa di recitare la parte di un eroe ma quello di un essere umano che ha una vita, un lavoro, un guardaroba e tutte queste cose. Gli eroi del cinema, devo dire, sono un fenomeno che non capisco. Quando ero un bambino non avevo eroi dello schermo, il mio eroe era Abraham Lincoln. La sua storia mi ha sempre molto commosso, sono cresciuto pensando che era l'uomo più grande della Terra.

Allora giriamo la domanda in un altro modo. Ha scelto di calarsi nei panni di Jack Ryan perché gli altri suoi due eroi erano un po' arrugginiti e cercava una sfida?

Con l'ultimo Indiana Jones abbiamo escogitato il trucco di usare Sean Connery suo padre, che ha avuto molto successo. Ma non c'era più molto da dire e non ci siamo fatti prendere dall'avidità. Il potenziale di quel personaggio, mi pare, è stato esaurito e lo stesso vale per Han Solo. Jack Ryan, invece, ha un tale livello di complessità che ci permette di continuare e esplorare nuovi lati della sua natura. E' un uomo che ricorre alla violenza, ma lo fa per autodifesa. Io non la celebra, ma ne riconosce il costo umano.

Come è stato calarsi nei panni di un personaggio che ha già avuto una sua vita nello schermo? E a questo proposito, sono insorti problemi con Alec Baldwin?

Ho conosciuto Alec Baldwin e mi piace molto. Quando ho deciso di partecipare a questo progetto, Baldwin era già deciso di lasciar perdere e di fare invece uno spettacolo a Broadway. Non c'è stato conflitto. Quanto al problema di calarsi nei panni di un altro, bisogna ricordare che tra Ottobre Rosso e Patriot Games c'è ancora continuità. Mi ha attratto il modo in cui questo Jack Ryan serve la storia e la possibilità di arricchirla con la mia personalità e la mia esperienza.

Quando lei è entrato nel progetto, la sua parte è stata rifatta su misura?

Hanno dovuto portare via solo i vestiti. La parte era pronta e essere indossata! E comunque mi piace l'idea di parti scritte appositamente per me. Ne farei piuttosto una che è stata creata appositamente per Dustin Hoffman e poi per portargli via il ruolo, semplicemente perché penso che un attore deve affrontare anche le sue debolezze. Insomma, non credo che un personaggio deve venire scritto per servire un attore, che sceneggiatore e attore devono pensare solo a servire la storia.

A proposito di sceneggiature, quando Clancy ha letto l'adattamento dal suo libro è stato molto malumore. Vi siete concessi molte libertà?

Non di più di quanto accade ogni volta che una storia viene trasferita da una forma all'altra. Anche con «Mosquito Coast», anche con «Presumed Innocent» l'intenzione mia e della produzione è sempre stata quella di rimanere fedeli allo spirito dei personaggi, piegandosi dove necessario per rispettare la forma di espressione del cinema. Se il signor Clancy è scontento, forse non ha compreso il processo. E poi i suoi commenti erano fondati sulle prime versioni della sceneggiatura e spero che cambierà idea quando vedrà il film.

E' difficile fare un paragone tra cinema e letteratura?

Il cinema è un medium estremamente potente. Come attore, il mio fine è quello di usare il linguaggio delle emozioni per stabilire un legame con il pubblico e agganciarlo non solo a livello intellettuale. Il pubblico investe di più sul personaggio e questo è il grande potere del cinema e questo non significa che non apprezzo la scrittura. Adoro la bellezza del linguaggio, il tipo di indagine che solo le parole ti consentono di condurre sul pensiero, sul processo, su una persona.

Se i satelliti ci potessero osservare in salotto che leggiamo il giornale e facciamo un riposino, le pare che si aprirebbe un problema di privacy?

Devo dire che mi preoccupano meno i satelliti dei giornalisti! Sappiamo tutti che la Cia ha commesso eccessi e atti ingiusti. Ma ogni governo deve avere il suo apparato di spionaggio. E poi, la Cia riflette la politica del governo e la politica del governo è responsabilità di tutti noi come cittadini.

Prima di rivolgersi a Costner, Oliver Stone aveva pensato a lei per la parte di Jim Garrison in «JFK». Come mai ha declinato?

Ho incontrato una volta Mr. Stone. Mi ha spiegato il suo progetto e l'ho trovato molto affascinante. Lo ammiro tremendamente come regista, e mi piacerebbe lavorare con lui. Non so la vera ragione di impegnarmi al suo punto di vista. Non che sia sbagliato, ma non penso che il cinema sia la sede giusta dove affrontare una questione così importante per la nostra storia. Se il film è riuscito e stimolerà il pubblico a saperne di più, è un bene. Ma conosciamo tutti l'enorme potere delle immagini cinematografiche. Temo che i giovani che non conoscono bene quegli eventi, accetteranno a scatola chiusa gli argomenti di Oliver.

Anche alla luce del risultato finale del film e del suo impatto non ha dunque rimpianti?

Non l'ho visto. Non vado molto al cinema.

Lorenzo Soria

Torna «Torinodanza», dal 14 giugno

Israele apre il ballo e la Francia lo continua

Numerose le «prime» e le esclusive
Un cartellone che accontenta tutti

TORINO. La ricetta del perfetto festival di danza? Non è facile inventata, ma certamente quando si riesce insieme spettacoli che possano accontentare ogni tipo di pubblico e si sbaglia. E' il criterio informatore anche di Torinodanza, il festival organizzato dall'Assessorato per la Cultura di Torino giunto alla sesta edizione e presentato nei giorni scorsi dall'assessore e vicesindaco Marziano Marzano. Un cartellone di danza, dunque, dal 14 giugno al 14 luglio, diciotto spettacoli per nove compagnie che vanno dal classico più accademico sino alle nuove tendenze americane per passare dalle ultime novità dalla Francia e dal Belgio le prime nazionali e le esclusive. Innovazioni di quest'anno il concorso di danza destinato agli allievi delle scuole torinesi (i tre premi in denaro e uno stage a Mosca presso la scuola del Balletto del Cremlino verranno consegnati alla serata inaugurale) e il gazebo della Città del Sole, la libreria di via Po che ogni sera di spettacolo metterà in mostra libri di danza all'interno del Parco Rignon dove anche per questa edizione avrà sede il Festival.

Il London Contemporary

A Nahariin, nome della coreografia israeliana, molto atteso, spetta il compito di aprire le danze il 14 con «Perpetuum», novità create per il Ballet du Grand Théâtre di Ginevra.

Da Ginevra a Londra per un'altra contemporanea. Il 18 e 19 c'è il London Contemporary Dance Theatre, con brani di coreografi che vanno dal pianto Arnie Zane (compagno dell'americano Bill T. Jones che arriverà a fine festival) agli israeliani Liat Dror e Nir Ben Gal.

Con il grande John Neumeier e il suo Balletto di Amburgo, il 23 e 24, eccoci in pieno classico. In programma (è una prima nazionale) il «Requiem» di Mozart creato l'anno scorso per il Festival di Salisburgo che proprio Neumeier si è aperto per la prima volta alla danza.

Dal Belgio, Paese piccolo ma pieno di fermenti artistici nuovi, la compagnia Ultima Vez di Wim Vandekeybus, il 26 e 27. A testimoniare invece la fervida stagione delle nouvelle dance francese fiorite negli anni 80 Torinodanza presenta due nomi grandissimi. Maguy Marin arriva il 29 e 30 giugno con «May B.», sconvolgente balletto sulla vecchiaia, un successo che è sulle scene da dieci anni, ma che a Torino non era mai stato presentato. Altro grande di Francia Jean-Claude Gallotta che il 10 e l'11 luglio porta la sua molto personale «Legende de Don Juan», balletto creato per l'Expo di Siviglia che dopo Torino andrà al Festival di Avignone e a settembre alla Biennale di Lione che quest'anno appunto è dedicata alla danza spagnola.

Ma intanto ecco il balletto di Praga, 2 e 3 luglio, con il classicissimo «Silvia» di Délibes nella versione grafica di Laszlo Seregi.

Come tutti gli anni il festival invita una compagnia italiana, quest'anno tocca a MaggioDanza, la compagnia del comunale di Firenze che arriva, il 6 e 7 luglio, due brani: un «Divertimento rossiniano» coreografato da Orazio Messina e «Happy Birthday Rossini» dell'americana Karole Armitage che tanto scalpore ha suscitato alla prima fiorentina nell'ambito del Maggio Musicale.

Il 14 e 15 luglio con «L'ultima cena alla capanna dello zio Tom», spettacolo non solo danza presentato dalla compagnia di T. Jones, portabandiera della nuova danza e impegno politico americana, un lavoro di sconvolgente impatto emotivo, un grido l'emarginazione sessuale, il razzismo, un impegno nella lotta all'Aids che è stato possibile portare in Italia grazie alla collaborazione fra Torinodanza e il Festival di Spoleto dove «L'ultima cena» debutta.

[se. tr.]

La carovana anche in tv dal 31 maggio

Torna il Cantagiro c'è posto per tutti

ROMA. Mia Martini, Fiordaliso, I Nomadi, Sergio Caputo, Mariella Nava. La canzone italiana si sfida a colpi di «Cantagiro»: lo storico appuntamento di Ezio Radaelli ritorna su Raidue per la terza edizione del nuovo corso.

Madrina del programma - in onda tutte le domeniche alle 20,30 a partire dal 31 maggio - sarà, come lo scorso anno, Mara Venier, affiancata non più da Gabriella Carlucci bensì dal cabarettista Gino Rivieccio e dal dj Fiorello.

L'edizione pomeridiana (17,35) sarà condotta da Gianfranco Agus e Laura Fontana. A Miriam Fecchi il compito di animare l'angolo di Stereorai».

«Non è solo una competizione o un'occasione di promozione discografica - sottolineano gli organizzatori, la società Dive, che «affitta» il marchio di Radaelli - ma un'opportunità per i giovani talenti».

I cantanti sono infatti divisi, Sanremo fa scuola, in due gruppi: 24 big e 26 giovani, che si alterneranno per sei tappe nelle eliminatorie.

I 14 big e 12 gioveni sopravvissuti daranno vita alla finale. Il canta rigorosamente dal vivo, accompagnati dall'orchestra. Ogni big può proporre tre brani, due dell'ultimo album e uno del vecchio repertorio.

I giovani possono scegliere fra due brani. Messa definitivamente da parte la formula «a coppie» dello scorso anno, quando vinsero Paola Turci e i Tazenda, ognuno gareggia per sé e può presentare non più di tre brani recenti.

Sono dunque costretti ad abbandonare il fortunato binomio sanremose Aleandro Baldi e Francesca Alotta, vincitori fra le Nuove Proposte con «Non amarmi». Al Cantagiro sono stati promossi al rango di Big insieme Irene Fargo, due Festival e due secondi posti fra le Nuove Proposte. Con loro vecchie glorie come i New Trolls, Mimmo Locasciulli, I Matia Bazar, Nada, Marco Ferradini. E ancora Marco Carena, Mariella Nava, Cristiano De Andrè, Pietra Montecorvino e Michele Zarrillo.

Fra i giovani si segnalano Giampaolo Bertuzzi, Stefano Polo, Gatto Panceri e Alessandro Canino, visti al Festival. Canino, nuova creatura della scuderia toscana di Bigazzi, dopo l'exploit di Marco Masini e Paolo Vallesi, ha avuto un buon successo nei mesi scorsi e la sua «Brutta» potrebbe riservare qualche sorpresa.

Il lungo itinerario del «Cantagiro» passa per Sorrento, Frosinone, Cento e Cesenatico e finisce il 31 agosto.

Le gare pomeridiane prevedono giochi, interviste, servizi, quelle serali ospiti eccellenti. La giuria, composta da cinquanta persone, verrà scelta fra il pubblico di ogni appuntamento e composta da venti ragazzi sotto i 21 anni, venti giovani fra i 21 e i 30 e dieci adulti.

[r. sil.]

SELÈNIA

VI DÀ APPUNTAMENTO SU

TMC TELEMONTECARLO

CON UNA TRASMISSIONE NUOVA...
E DECISAMENTE IN!

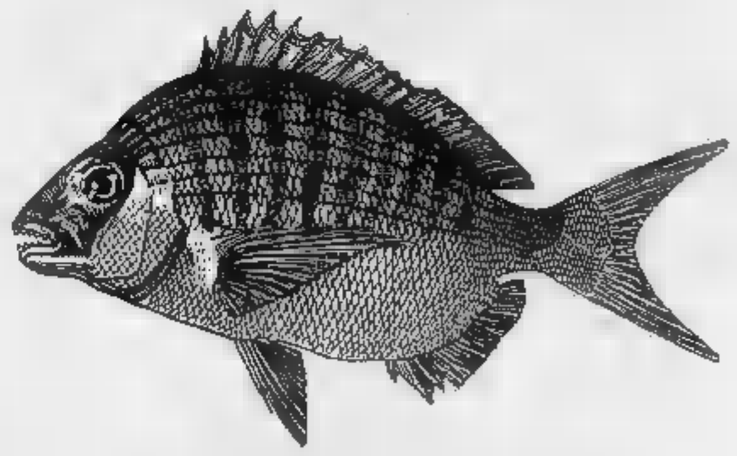
OUT OFFICINA

Dal 22 maggio, non mancate agli appuntamenti di TMC con SELENIA e una irresistibile band di svitati...

OUT-OFFICINA (con uso di spettacolo) va in onda il **martedì** e il **venerdì** alle
(repliche: lunedì-mercoledì-giovedì alle ore 23.40 e sabato alle ore 11.00)

SELENIA: IL MOTORE DEI NUOVI MOTORI

LA FEBBRE DEL SARAGO SERA.



* IN QUESTO SI SERVE SOLO PESCE FRESCO DEL MEDITERRANEO.

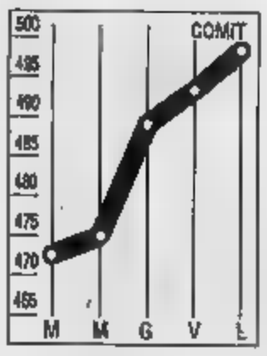
Prendete dei porri, una carota e del prezzemolo e tritateli finemente. Ora ungete una pirofila e metteteci un po' delle verdure tritate. Adagiate su questo letto di porri e carote un sarago ben pulito e ricopritelo con le verdure rimaste. Salate, pepate quanto basta, innaffiate tutto con un bicchiere di vino bianco secco e mettete in forno a 180 gradi per mezz'ora circa. Servite appena pronto e lasciatevi travolgere dalla danza dei sapori.

IL PESCE* AGUZZA L'INGEGNO.

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

FONDERIA
SALONE DELLE ATTREZZATURE, MACCHINE, IMPIANTI, ACCESSORI E PRODOTTI PER: FONDERIA, METALLURGIA, FUCINATURA E PROCEDIMENTI TERMOTECNICI
PARMA - 31 MAGGIO 1992
QUARTIERE FIERISTICO - VIA RIZZI, 3 - BAGANZOLA (PARMA)
FIERE DI PARMA



Effetto-Scalfaro sui titoli

In Piazza Affari prosegue il rialzo: per la terza seduta consecutive gli ordini ■ acquisto hanno dominato ■ mercato e l'indice ha registrato un discreto progresso grazie al sollievo degli operatori per l'accelerazione delle trattative per l'elezione ■ Capo dello Stato: l'indice ■ gradimento per Oscar Scalfaro è stato alto. Gli acquisti ■ stati ancora diffusi un po' su tutti i comparti del listino ■ ■ arrivati soprattutto ■ banche e fondi di investimento. All'estero, chiuse Londra e New York per festività, Francoforte continua sulle strada dei record, dopo la chiusura, la settimana scorsa, ■ principali contratti collattivi di lavoro. L'indice Dax ha mostrato in chiusura un rialzo di 8,61 punti a 1811,57 (+0,47%), il secondo massimo consecutivo dagli inizi di agosto '90. Giornate di esitazione a Parigi: assenti gli stranieri, l'indice Cac ■ ha chiuso ■ ■ rialzo quasi impercettibile: +0,06%.

Il dollaro calmo in Europa

La settimana valutaria parte nel segno della stabilità, con un leggero calo del dollaro in Europa. Ferme per festività le piazze americane e britanniche, il dollaro è stato quotato in Italia 1216,20 lire contro le 1219,725 lire di venerdì. Anche a Francoforte è stato fissato a quota 1,6141 marchi, dai precedenti 1,6196. La lira, nel frattempo, ha ceduto terreno nei confronti delle principali controparti dello Sme, a ■■■ della sterlina. ■ ■ ■ stato infatti fissato in Italia a 753,69 lire contro le precedenti 753,225; analogamente, il fiorino ■ salito a 669,55 lire, da 668,89; il franco francese si è apprezzato in maniera marginale segnando un fixing ■ 224,24 lire, da 224,21. ■ la sterlino ha ceduto pochi decimali scendendo ■ 2213 lire ■ 2213,3. La situazione è ben fotografate dal fixing dell'ecu, avvenuto ieri a quota 1548,2 lire, contro le precedenti 1547,85.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 26 Maggio 1992 ■

I prezzi salgono del 5,8% rispetto al 5,6% di aprile. Pomicino: colpa dei petrolieri

A maggio fiorisce l'inflazione

Tirano la volata le spese per la casa A Torino (+1,1%) il record mensile

■■■. A maggio torna a fiorire l'inflazione. I prezzi, secondo i dati preliminari diffusi ieri, sono saliti ■ 5,8% rispetto allo stesso ■■■ dell'anno ■■■ ■ dello 0,6% in confronto all'aprile ■ quest'anno. Ma le cose potrebbero mettersi ancora peggio. Secondo l'ufficio statistica del Comune ■ Bologna, che ogni ■■■ elabora le rilevazioni sui prezzi condotte in otto città campione, il tasso di inflazione potrebbe arrivare anche al 5,9%.

Un balzo deciso rispetto al 5,6% dello scorso aprile e soprattutto rispetto a quell'irraggiungibile 5,4% che rappresenta il tasso di inflazione programmato dal governo e che dovrebbe essere rispettato per riportare i conti pubblici sulla retta via.

■ testa alla classifica dei rincari mensili c'è Torino, dove i prezzi sono saliti dell'1,1%, seguita da Trieste (1%), Venezia e Milano (0,7%), Palermo (0,6%) e Bologna (0,5%). Fanalini di coda sono Genova e Napoli, con un incremento mensile dello 0,3%. Su base annua, l'inflazione ■■■ ferma a Milano (5,9%), Napoli (5,8%) e Palermo (5,6%), cala ■ Genova (da 5,5% ■ 5,3%), mentre riprende la corsa nelle altre città, a Bologna (da 6% ■ 6,3%) e Venezia (da 6,4% a 6,7%) e specie a Torino (da 4,5% a 5,3%) e Trieste (da 5,1% a 5,9%).

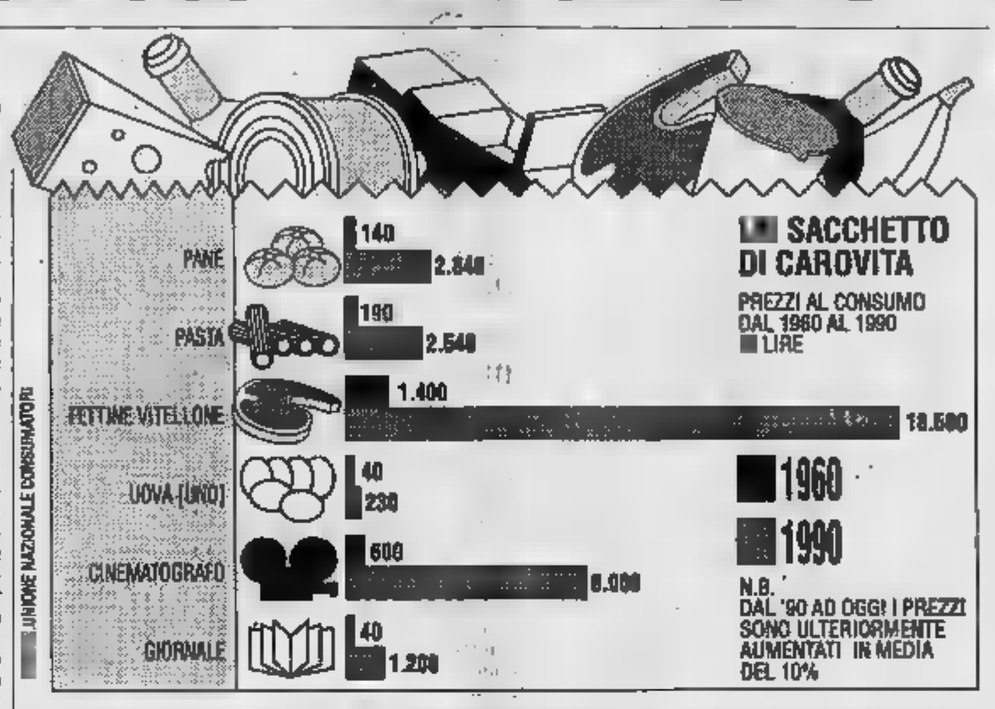
In quali settori ■■■■■ i prezzi? Prima di tutto nel comparto delle spese per beni e servizi di uso domestico, ■ sostanziabili ed elettrodomestici; ■■■ poi sul paniere del ■■■ vita i trasporti e ■ comunicazioni (dal prezzo della benzina, alla Rc Auto, alle ■■■ telefoniche). Crescita di scarso rilievo, tranne che a Milano e a Torino, per le spese per il tempo libero, mentre ■■■■ fermi i prezzi del settore sanitario. Pur qual che riguarda il comparto elettricità e combustibili le variazioni sono negative nella maggior parte dei casi: il ribasso del sovrapprezzo termico dell'energia elettrica ha infatti compensato i rincari di alcuni prodotti petroliferi. Crescono in misura limitata le spese per l'abbigliamento e l'alimentazione. Ferme invece le spese per l'abitazione, ■■■ che ■ maggio non si effettuano rilevazioni sugli affitti delle case. Ma nell'arco dei dodici mesi è proprio questo il settore più «caldo», con incrementi che vanno da ■■ minimo del 6,9% segnato ■ Trieste, al 9,8% di Napoli.

Per il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, il problema inflazione non riguarda il ■■■ dicastero. ■■■ domande dei giornalisti passa polemicamente la palla al ministero dell'Industria: «L'inflazione? Rivolgetevi a loro. ■■■ loro a presiedere il Cip e a decidere l'andamento dei prezzi amministrati». ■■■ Pomicino individua un responsabile dei rincari. «Se volete vi dò una dritta - dice ai giornalisti - controllate l'andamento dei prezzi petroliferi e metteteli a confronto con quelli ■■ greggio. Poi mi saprete dire...».

«Non ■■■■■ i dati di oggi sull'Inflazione - commenta il presidente della Fiat Giovanni Agnelli - ma certo la situazione economica è grave e bisogna prendere le cose in mano senza esitazione». Sotto tiro per la nuova fiammata del caro-vita, c'è anche la fase di incertezza politica ed istituzionale. «E' la conseguenza del vuoto politico e quindi della ■■■■ di scelte ■■■ politica economica», afferma il sottosegretario alle Finanze Domenico Susi. «Quando l'economia rimane per lungo tempo priva di guida e di interventi efficaci - gli fa eco l'ex presidente dc della commissione Finanze della Camera, Mario d'Acquisto - il primo segnalatore di rischio è costituito dall'inflazione». Per Francesco Forte, responsabile economico ■■ psi, il problema sta soprattu■■ nel riscaldarsi della domanda, «alimentata dalle retribuzioni pubbliche e dagli interessi sul debito».

La nuova fiammata dei prezzi fa sentire i suoi effetti anche sul negoziato riguardante il costo del lavoro che partirà il primo giugno. Per il ministro del Lavoro Franco Marini: «Non facilita il cammino della trattativa, di per sé già complicato». ■■■ diverso il parere di Sergio Cofferati, segretario confederale della Cgil, per il quale il dato di maggio è «un'ulteriore indicazione che il costo del lavoro non influisce più di tanto sul sistema».

Francesco Manacorda



Da sinistra il ■■■ Bilancio Paolo Cirino Pomicino e Beniamino ■■■■

«Cento giorni per salvarci»

Andreatta: uno shock economico che parta dal taglio delle pensioni

MILANO. «Cento giorni di tempo ■ un programma economico sh■■■. Insiste, Beniamino Andreatta, ex senatore dc non rieletto, ex ministro delle Finanze, coscienza critica niente affatto ex dell'economia italiana. A Milano per partecipare a un ■■■vegno sulla Borsa, Andreatta ha finito con l'esercitarsi sul tema prediletto del risana■■■to dei conti pubblici.

«Il momento è difficile», dice. Ma potrebbe ■■■■ la volta buona, aggiunge, visto che la sensazione di pericolo «potrebbe cancellare per sempre la politica dei piccoli passi e il gradualismo».

Provvedimenti «a effetto», provvedimenti «shock». Nel vocabolario ■■ professore predominano gli aggettivi forti. Ser■■■ per illustrare proposte mozzafiato come quella che sintetizza così: «Occorre una feroce legge sulle pensioni ■■■ tro luglio».

Perché proprio le pensioni? «Perché - risponde - è indispen■■■■ intervenire a sorpresa sulle zone protette e sfondare sul privilegio». Solo in questo modo, ■ capire, sarà possibile creare un effetto moltiplicatore che intacchi quelle questioni-tabù che sembrano adesso intoccabili. Solo così, insiste, «sarà possibile dare un segnale forte al partner europei che si vuol fare sul serio».

Dunque, cento giorni di fuoco per un programma di fuoco. Riforma delle pensioni, per cominciare, «presentata dal ■■■ vo governo come primo intervento, magari in■■■ alla fiducia». E poi? Poi, «l'unificazione ■ tutti i contratti degli statali con un incremento del ■■ ■■ salari nei prossimi ■■■ anni». ■ contemporaneamente, «taglio netto agli investimenti pubblici da 70 mila a ■■ ■■■ miliardi: tanto - dice - ci sono già i grandi programmi di Enel e Sip, e non è il caso che la Repubblica faccia altri investimenti per far sbarcare il lunario alla classe politica». Infine, dopo i cento giorni ■ fuoco, a settembre, ■■ potrà affrontare il tema dell'imposta comunale sugli immobili». **[a. a.]**

In uno studio del comitato milanese l'identikit delle società con le carte in regola

Borsa, la carica delle 1100 quotabili

Gli agenti: mezza Italia può andare in Piazza Affari

MILANO. Un sogno, per la piccola piazza Affari, ultima tra le Borse d'Europa per numero di società quotate, la ricerca commissionata da Attilio Ventura e dal comitato direttivo degli agenti di cambio milanesi.

Pensate, in giro per l'Italia, anche se soprattutto concentrate ■ Nord e in particolare in Lombardia, esistono 1.170 potenziali matricole, 1.170 società con tutti i requisiti stabiliti dalla Consob per essere quotate.

I loro nomi? La ricerca, un lungo studio di ■■■ pagine che ha spulciato in lungo e in largo i ■■■ della Centrale bilanci, ■■■ nomi è rigorosamente riservato. Ma è facile indovinarli, questi nomi. Cominciando dalla A: Agip, poi la B ■■■■ Barilla, Branca... E via, lettera dopo lettera: Fininvest, Ferrero, Ferrari, giù giù fino a Rizzoli e, più giù, fino ■ Zanussi. Niente nomi, dunque, ma tanti dati ■ render concreto l'identikit. Il 73% delle 1.170 matricole, si legge nella ricerca, «è indipendente», ■■■ fa capo a grandi ■■■pi; il 6% ■ controllato da società già quotate; il 21% da gruppi esteri. Ancora: solo 12 aziende superano i 500 miliardi di fatturato, 205 oscillano tra i 100 e i ■■■ miliardi mentre il grosso della truppa (516 società) ha giro d'affari compresi tra i 25 e i 100. Una sorpresa viene ■■ polo pubblico: gira e rigira, sono soltanto ■■ le società individuate dalla ricerca come potenziali matricole, 65 piccoli colossi che, insieme, significano 36mila miliardi di fat■■■■ contro i 31mila che capitalizzano oggi in ■■■ i controllanti Eni, Iri ■■ Efim.

I numeri lasciano spazio ai sogni: sulla carta, la possibilità per piazza Affari ■ raddoppiare per sei i suoi ■■■ titoli c'è. Eccome. Ma, shhhè, solo sulla carta. Perchè così poche società ■■■■ presenti in Borsa? Perchè, nonostante tutto, le matricole che hanno avuto il coraggio ■ entrare nel listino sono state solo 119 in dieci anni, dal 1981 al 1991? Le risposte sono ■■■■ ■ ieri, a Milano, nel convegno organizzato proprio per discutere dala ricerca (titolo: «L'allargamento del listino, una mappa delle società ■■■ i requisiti per entrare in Borsa») sul tema ■ sono esercitati in tanti: dal padrone di casa, Attilio Ventura, ■ presidente della Consob, Enzo Berlanda, dagli economisti Beniamino Andreatta e Carlo Scognamiglio, all'ex presidente della Confindustria Vittorio Merloni, ■ presidente dell'Enel, Franco Viezzoli.

Dunque, perchè tante potenziali matricole e così poche matricole vere? Merloni, l'imprenditore, non ha dubbi: «L'esordio in Borsa ■ un peso e poi, per invogliare le aziende, bisognerebbe prima detassare il ■■■armiatore che investe in Borsa e congelare la tassa sul capital gain». Sintetico, Andreatta: «Pesa la giovane età ■■■ capitalismo italiano e ■ proprietà familiare delle aziende», spiega. Che fare, allora? «Abbassare le aliquote sui profitti, istituire i fondi pensione», rilancia Andreatta. Scognamiglio ■■■■ ■a: «Gli obiettivi ■■■ due: far decollare la legge sulle privatizzazioni e salvare a Milano l'esistenza di una Borsa, sul primo obiettivo sono sicuro, sul secondo ci vuole molte fortuna». Fondi pensio■■■ privatizzazioni: «cominciamo da Enel, Eni e Ina, poi si può passare ■ Credlop, Imi», insiste Scognamiglio ricordando che queste ■ matricole peserebbero in Borsa ■■■ ■■■ capitalizzazione di 75mila, 85mila miliardi. Ventura, ■■rna al tema propos■■■ aziende non devono avvicinarsi alla Borsa solo per il loro sviluppo ■■■ anche pensando ■ risparmiatori». Servirebbero, dice, «quelle pubblic company che le privatizzazioni potrebbero ■■■■■ E Berlanda, ■ risposta, pacatamente ricorda la proposta allo studio della ■■■ Consob: «favorire ■ passaggio delle banche popolari dal mercato ristretto al primo mercato e accellerare la quotazione delle società straniere». Bastera?

Armando Zeni

ULTIMI CATASTALI

Cristofori: oggi si decide

ROMA. Il Consiglio dei ministri si occuperà oggi del decreto legge sulla proroga degli estimi catastali bocciati dal Tar del ■■■■ dopo ■ ricorso della Confedilizia. Lo ha confermato ■ sottosegretario alla presidenza ■■ Consiglio Nino Cristofori, smentendo quanto ■■■■ dichiarato il sottosegretario alle Finanze Domenico Susi. «Il governo - ha spiegato Cristofori - ■ intenzionato a mantenere tutte le entrate programmate; anche nei confronti dei liberali, contrari al decreto «è tutto chiarito, ha assicurato. In precedenza il segretario del pli, Renato Altissimo, aveva ribadito l'opposizione del ■■■ partito ■ questo provvedimento. «Andreotti mi ha detto che il problema del decreto legge non si pone se - ha ricordato - il giorno dopo è prevista la riunione del Consiglio di Stato per esaminare la questione».

Nella foto a sinistra Enzo Berlanda presidente della Consob Accanto, un'immagine di Piazza degli Affari

La ristrutturazione sarà pagata con il ricavato delle dismissioni Si studia la formula per il collocamento

Ilva più lontana dal listino

Deficit di 300 miliardi nei conti '91

ROMA. Bisogna saper perdere. E' una scelta dolorosa. Ma Giovanni Gambardella l'ha fatta: l'amministratore delegato dell'Ilva, caposettore Iri per la siderurgia, chiuderà con circa 300 miliardi di deficit il bilancio 1991. E' un contrordino: finora l'Ilva prevedeva un lieve attivo grazie a alcune cessioni.

Gambardella ha invece messo nero su bianco il risultato negativo dello ■■■■ anno, fra i peggiori per l'acciaio a livello internazionale. ■ ricavato delle dismissioni alimenterà il fondo per la ristrutturazione: sarà disponibile nel 1992. In pratica, il 1991 è andato male e l'azienda ne prende atto con il bilancio esaminato giovedì dal comitato di presidenza Iri e fra una settimana dal consiglio Ilva.

Gambardella non ha nascosto negli ultimi giorni i drammatici problemi da affrontare: «La crisi della siderurgia mondiale ■ durissima. In un anno e mezzo i prezzi sono diminuiti del 30% e solo per il 1993 si spera in una vera ripresa». Tagli agli organici e ridimensionamenti incombono in tanti Paesi; la francese Usinor Sacilor, leader europea, ha 700 mili■■■ di perdita.

Il contrordino di Gambardella arriva mentre l'Ilva corre per entrare in Borsa, obiettivo da centrare entro l'anno per il presidente dell'Iri Franco Nobili. ■■ l'azienda ■ ■■■■■

«I vantaggi sono puramente ipotetici»

Viezzoli: l'Enel spa? Sicuri soltanto i rischi

Il capo dell'ente elettrico spara a zero contro il cambio di forma giuridica

MILANO. L'eventuale trasformazione dell'Enel in società per azioni comporta rischi e incognite, a fronte di vantaggi soltanto ipotetici. E' questa, in sostanza, l'opinione del presidente dell'ente Franco Viezzoli, espressa nel corso del convegno organizzato dagli agenti di cambio sull'allargamento del listino della Borsa Valori. Viezzoli ha sottolineato che per la creazione della spa è necessaria una serie di presupposti sia di carattere istituzionale sia finanziario.

Il presidente dell'Enel, che ha illustrato i contenuti del documento inviato al Cipe, ha rilevato che «qualunque sia la decisione che governo e Parlamento intendano adottare è assolutamente necessario valutare, in maniera approfondita e puntuale, termini, procedure e modalità di un'eventuale operazione sull'Enel, al fine di evitare ogni turbativa in un settore essenziale per la vita e lo sviluppo del Paese».

Franco Viezzoli

Quanto ai presupposti necessari per l'operazione, sul piano istituzionale - secondo Viezzoli - occorre abrogare la legge di nazionalizzazione con un'altra legge che attribuisca allo Stato la titolarità del monopolio oggi attribuito all'Enel, con contestuale concessione del esercizio alla spa perché altrimenti si verificherebbe una deregulation del servizio e la mancanza di qualunque potere centrale di programmazione, controllo e coordinamento.

Sotto il profilo finanziario, ha sostenuto ancora Viezzoli, da un lato occorre ricapitalizzare l'ente e, dall'altro, occorre tenere presente che la spa avrebbe maggiori difficoltà a reperire capitali in quanto perderebbe alcuni vantaggi propri dell'ente pubblico (garanzia dello Stato ed esenzione fiscale sulle obbligazioni internazionali, acquisizione diretta di finanziamenti da organismi comunitari) e vi potrebbe essere una minore disponibilità del mercato per effetto del collocamento delle azioni della spa.

Per garantire i necessari ingenti investimenti dei prossimi anni - ha proseguito Viezzoli - occorrerebbe l'apporto dell'autofinanziamento (oggi al 50%). Infine, andrebbe rivista la normativa fiscale sui prezzi proprio per ridurre l'impatto dell'aumento dell'autofinanziamento e dell'esigenza di remunerazione dei capitali investiti. Tutto ciò - per il presidente dell'Enel - non consente di prevedere la quotazione in Borsa di un'eventuale spa in tempi brevi. Viezzoli ha poi sostenuto che gli obiettivi di fondo a favore della privatizzazione (maggiore efficienza, fondi per la finanza pubblica, azionariato diffuso, evitare ingerenze politiche) sono già stati e possono essere conseguiti dall'ente.

Dopo aver affermato di non sapere se i privati avrebbero saputo ottenere risultati migliori di quelli conseguiti dall'Enel, Viezzoli ha rilevato che l'ente sta esaminando una serie di possibili partecipazioni societarie che potranno consentire la diversificazione della capacità di autofinanziamento e delle fonti di finanziamento esterna, oltre all'apertura ai privati. Quanto alle ingerenze politiche, «i positivi risultati raggiunti dall'Enel indicano che tale aspetto ha avuto dei connotati molto limitati».

In definitiva, ha concluso, a fronte di ipotetici vantaggi, si rischierebbe di intervenire su un ente che ha pienamente risposto alle aspettative del Paese». [r. e. s.]

Utile ridotto ma dividendi invariati nei conti '91 del gruppo

Montedison cerca partner

Alle ordinarie andranno 50 lire, alle risparmio 70
Migliora la gestione industriale, aumentano i debiti

MILANO. Nonostante il calo dell'utile, Montedison manterrà il dividendo invariato: 50 lire alle ordinarie e 70 ai titoli di risparmio. Dopo Olivetti e Fiat, anche la società di Foro Bonaparte denuncia un anno difficile, penalizzato dalla recessione mondiale e dalla crisi chimica, annuncia un prestito obbligazionari convertibile per 500 miliardi e riconferma la necessità di un accordo nella chimica entro l'anno.

Vediamo le cifre: l'utile netto di gruppo scende da 556 a 168 miliardi, quello della capogruppo da 305 a 220. Tuttavia bisogna ricordare che nel 1990, i risultati della holding avevano beneficiato di plusvalenze straordinarie a seguito della cessione del 40% di Enimont, plusvalenze che possono quantificarsi in una cifra compresa tra i e i 1000 miliardi.

Le buone notizie vengono dalla gestione industriale che, secondo la nota del consiglio, avrebbe visto un miglioramento del 12% nel margine operativo lordo di gruppo, salito da 1631 a 1828 miliardi, a pari all'11,6% dei ricavi.

Meno buoni i dati dell'indebitamento che, a livello consolidato, è passato da 5815 a 6499 miliardi, con un rapporto indebitamento/mezzi propri pari allo 0,92, leggermente inferiore allo 0,93 del 1990.

Quanto ai ricavi consolidati, sono saliti del 7% a 15.732 miliardi, e lo stesso tasso di sviluppo hanno avuto nei primi tre mesi del 1992, toccando i 3880 miliardi. Nel complesso, il settore agroindustriale ha mantenuto la linea di sviluppo, Himont è andata meno bene, ma energia, polimeri e farmaceutica hanno avuto andamento positivo.

I dati di Foro Bonaparte mettono in evidenza il «miglior equilibrio del portafoglio, in funzione anticiclica», frutto della riorganizzazione per aree di business, ricordano che «le risorse hanno continuato ad essere concentrate sulle attività che presentano maggiori vantaggi competitivi, tecnologici e di mercato nella chimica, farmaceutica, energia e agroindustria». E aggiungono che, se nel gli investimenti tecnici si sono leggermente contratti a 1048 miliardi (contro i 1319 miliardi del 1990), questo è dovuto al fatto che un grosso sforzo era stato sostenuto precedentemente, quando le spese per ricerca e sviluppo hanno fatto contrario vi un leggero aumento, da 540 a 549 miliardi.

Nonostante un cauto ottimismo, è confermata dal gruppo l'urgenza di individuare un partner, nell'ottica di una solida alleanza tecnologica che consenta di sviluppare la ricerca e l'applicazione nei prodotti più avanzati del settore chimico. Anzi, a questo proposito, sembra di capire che la questione non possa essere di nuovo rinviata, ma la soluzione vada ricercata entro i prossimi mesi.

E veniamo ai settori. L'Agroindustria ha sviluppato un giro d'affari che supera i 10.000 miliardi mentre il margine operativo lordo è salito da a 1025 miliardi, soprattutto grazie a zucchero, amido e prodotti di consumo. Anche la Montecatini (partecipazioni chimiche dinamico energia e farmaceutica) ha leggermente il giro d'affari a 5605 miliardi, con un margine operativo sostanzialmente invariato a 675 miliardi contro 691. Infine, le partecipazioni bancarie, assicurative e nei servizi, state concentrate nella Sifi. [r. s.]

Giuseppe Garofano

E rilancia le obbligazioni

Garofano cambia strategia di raccolta

MILANO. In parziale esecuzione delega ricevute nella assemblea del 6 novembre 1990, il consiglio di amministrazione di Montedison ha deciso l'omissione di un prestito obbligazionario convertibile.

Il valore totale sarà pari a miliardi, la durata sarà di anni, e l'indicizzazione farà riferimento ai «parametri finanziari corrente sul domestico».

Il prestito sarà garantito da un pool di collocamento, e verrà offerto, in via prioritaria, agli azionisti di Montedison. Verrà chiesta la quotazione delle obbligazioni alla Borsa Valori di Milano.

«La Montedison si rivolge al mercato domestico obbligazionario, perché oggi si registrano condizioni favorevoli al ritorno dei risparmiatori nel settore dei titoli obbligazionari a tasso variabile, emessi da società private quotate in Borsa» ha detto ieri il responsabile della Finanza del gruppo Ferruzzi/Montedison, Romano Venturi, cooptato ieri nel consiglio.

Ed ha concluso: «A mio avviso è un mezzo utile sia alle aziende sia ai risparmiatori per dotare le aziende di mezzi a medio/lungo termine, in sostituzione del ricorso al credito bancario a breve».

Con questa operazione, la Montedison torna ad operare nel settore obbligazionario.

A sinistra Arturo Ferruzzi

Sempre ieri, il gruppo Ferruzzi ha resi noti anche i risultati della Calcestruzzi, il cui risultato netto consolidato è salito di oltre il 66% a 75,5 miliardi, mentre il cash-flow è pari a 117 miliardi (+40%). L'utile della capogruppo, pari a 80 miliardi (cash-flow di 85,5 miliardi) consente la distribuzione di un dividendo invariato di 360 lire per azione. Il giro d'affari ha visto una crescita del 13% circa a 540 miliardi.

Sul fronte degli investimenti, Calcestruzzi formalizzerà entro il mese del maggio l'acquisizione del 69,8% della greca Heracles, capogruppo di un impero che nel 1991 ha realizzato ricavi consolidati per 450 miliardi. Con Heracles, il gruppo Calcestruzzi potrà incrementare l'utile operativo lordo del già nel 1992, compensando gli oneri derivanti dall'operazione. [r. e. s.]

Oggi un vertice

La moneta europea più lontana

L'Associazione per l'Unione Monetaria Europea (Amue) tiene oggi, a Francoforte, una conferenza sulle ripercussioni dell'unione monetaria su banche e imprese. Alla conferenza partecipa anche l'avvocato Giovanni Agnelli.

Secondo un gruppo di studio dell'Amue i cittadini europei dovranno aspettare fino a un massimo di cinque anni dopo il 1999 prima di trovarsi in tasca una singola moneta valida in buona parte del continente. Vista infatti la complessità dei preparativi per l'unificazione monetaria, le banche avranno bisogno di un periodo di transizione compreso fra i 3 e i 5 anni per i necessari adattamenti. Ne consegue che la valuta unica non potrà essere introdotta nel '97 a meno che una decisione in questo senso non venga già presa nel '93, e che anche se si giungesse alla scadenza improrogabile del 1999, gli europei dovranno aspettare parecchi anni prima di poter commerciare in Ecu.

Molte altre le incognite per il settore bancario derivanti dall'introduzione di una singola valuta. Lo studio dell'Amue, preparato da 35 imprese-leader europee, dalla Barclays al Credit Lyonnais, dalla Fiat alla Rhone Poulenc, elenca innanzitutto una perdita di reddito da transazioni valutarie. Ne attenzione: già nel medio periodo gli introiti ricomincerano a salire, in primo luogo perché molti istituti minori potrebbero doversi ritirare dal mercato, e poi perché l'Ecu potrebbe rimpiazzare il dollaro quale valuta di riferimento per le contrattazioni di materie prime.

L'unificazione monetaria avrà anche l'effetto di minare la posizione delle banche sui mercati obbligazionari interni dal momento che diverrà irrilevante il vantaggio competitivo che gli istituti godono nel trattare la propria valuta. Le obbligazioni non ancora maturate al momento dell'unificazione verranno convertite in Ecu, e un elevato rendimento in lire diventerà un elevato rendimento nella valuta europea.

LIGURIA

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 7 «DEL SAVONESE»

Avviso per estratto del bando di gara

In esecuzione della delibera n. 890 del 13.5.1992 e con la procedura accelerata prevista dall'art. 6 Legisl. 15.1.1992 n. 48 si dà avviso che l'U.S.L. n. 7 ha indetto gara ad appalto concorso per la fornitura dei sottoelencati completi per diagnostica per il dipendente Laboratorio S. Paolo relativamente al periodo 1/9/1992 - 31/8/1993 per un importo presunto di L. 850.000.000 oltre Iva.

Lotto n. 1 Sistema per l'esecuzione automatica esami di chimica clinica.
Lotto n. 2 Sistema per l'esecuzione completamente automatica di esami immunologici.

Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare manifestazione di partecipazione alla gara tenendo presente che:

1) La procedura di aggiudicazione è quella dell'appalto concorso secondo i criteri di cui all'art. lett. b) L. 113/81.
2) Le domande di partecipazione dovranno contenere le seguenti dichiarazioni:
   - data di iscrizione alla C.C.I.A.A. con indicazioni del n° di registrazione;
   - assenza condizioni di esclusione previste dall'art. 10 L. 113/81;
   - importo globale delle forniture realizzate nel triennio 1989/1990/1991;
   - disponibilità a fornire idonee dichiarazioni bancarie.

   La condizione economica minima per l'ammissione è stabilita nel triplo del valore dell'importo della presente gara riferito a ciascuno degli anni 1989/1990/1991.
3) Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 15° giorno non festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee avvenuto il 23.5.1992 (giorno di scadenza il 9.6.1992).
4) Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Unità Sanitaria Locale n. 7 - via Paleocapa, 22 - Ufficio Protocollo - 17100 Savona e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. Provveditorato - Tel. 019/8312-631.

Il presente invito non vincola l'Amministrazione.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO Dr.ssa Paola
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

CITTA' DI TORINO

SETTORE AMM.VO III CONTRATTI E APPALTI

Piazza Palazzo di Città 1
Tel. 011/5765

AVVISO PER ESTRATTO

E' indetta una licitazione privata ai sensi dell'art. 15 lettera a) della Legge 113/1981, per la provvista di carburanti vari e di buoni benzina super, ecologica e gasolio per autotrazione, occorrenti per il funzionamento degli autoveicoli municipali.

Importi base:

LOTTO 1 L. 500.000.000 buoni benzina super e normale.
LOTTO 2 L. 200.000.000 buoni benzina ecologica.
LOTTO 3 L. 190.000.000 buoni gasolio per autotrazione.
LOTTO 4 L. 60.000.000 benzina super
LOTTO 5 L. 60.000.000 benzina super ecologica senza piombo.
LOTTO 6 L. 40.000.000 gasolio per autotrazione.

Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dal 4 maggio 1992 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

E' stato altresì inviato all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee.

Le domande di invito alla gara dovranno pervenire entro il 2 luglio nel predetto integrale, cui si rinvia.

Torino, 4 maggio.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Francesco Incandela

L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
Prof. Francesco Pizzetti

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento 398/90 di: **NUOVA PRA.FAL S.A.S. di PRATICO' Antonio & C.** Curatore rag. Flavio Preta - via Perrone n. 10 - Torino - tel. 56.13.998.

Il Giudice delegato dott. G. ha disposto la vendita mediante incanto per il giorno 12.06.1992 alle ore dei seguenti beni:

Lotto unico: in Chieri, fraz. Pessione, via De Amicis n. 10, appezzamento di terreno della superficie catastale di mq. 2520, con entrostante fabbricato in corso di costruzione a laboratorio artigianale. Il fabbricato risulta composto di ampio deposito, n. 3 locali, ufficio, spogliatoio, piccolo servizio igienico e locale cisterna al piano seminterrato; n. 2 locali deposito al piano rialzato previsto in progetto come tettoia aperta, risultato abusivo ma sanabile.

Sul terreno esiste una tettoia chiusa su tre lati, priva di regolare licenza ma sanabile.

Prezzo base L. 180.000.000.

Aumenti minimi L. 3.000.000.

Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 09.06.1992, mediante assegni circolari non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».

Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via Del Carmine n. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolle

Eni

Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, n. 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI 1982/92 INDICIZZATO SEMESTRALE» DI NOMINALI L. 220.100.000.000 GARANTITO DALLO STATO

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 20 giugno inizierà a maturare gli interessi relativi al semestre 20 giugno - 20 dicembre 1992.

Il tasso di interesse relativo al suddetto semestre è del 6% e equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica, maggiorata di un margine dell'1,50 e arrotondata allo 0,05 più vicino dei seguenti tassi di rendimento:

- I tassi di rendimento annuali dei titoli esenti da imposta dei comparti: Buoni del Tesoro Pluriennali, delle Obbligazioni di aziende autonome, degli enti pubblici e degli enti territoriali, rilevabili dal "Supplemento al Bollettino, Mercato Finanziario della Banca d'Italia" e da "Il Sole - 24 Ore" costituiranno il riferimento per il calcolo del 50% della media aritmetica sopra indicata.
  Specificatamente, per il calcolo della cedola avente godimento dal 20 giugno di ogni anno, si considereranno i rendimenti dei mesi di novembre e dicembre dell'anno precedente e da gennaio ad aprile stesso anno;
- I tassi di rendimento effettivo annuo posticipato semplice riferito all'anno commerciale dei Buoni Ordinari del Tesoro a sei mesi rilevato in occasione delle aste mensili costituiranno il riferimento per il calcolo del secondo 50% della media aritmetica sopra indicata. Specificatamente, per il calcolo della cedola avente godimento dal 20 giugno di ogni anno si considereranno i rendimenti dei mesi di novembre e di dicembre dell'anno precedente e da gennaio a aprile dello stesso anno.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso gli Istituti di Credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i certificati nominativi a taglio variabile, il pagamento sarà effettuato, sempre tramite gli Istituti di Credito autorizzati, dopo che l'ENI - Amministrazione - avrà provveduto ad annotare sui certificati stessi il suo benestare.

Gli interessi corrisposti ai possessori sono soggetti alla ritenuta di cui al 1° comma dell'art. 26 del DPR 29/9/1973 n. e successive modificazioni.

PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA

GENERALE

BANDO DI CONCORSO

Nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 14 del 1 aprile 1992, serie speciale concorsi, è stato pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione, per l'anno 1991, del «Premio Pio La Torre» istituito dalla L.r. 7 agosto 1990, n. 21, da destinare a otto tesi svolte nell'anno accademico 1989/1990, presso le Università e Istituti superiori universitari italiani, per il conseguimento del diploma di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economiche e commerciali, attinenti a discipline economiche e giuridiche riguardanti l'individuazione di normative giuridiche, economiche, finanziarie e tributarie, sia in campo nazionale che in campo internazionale, idonee a contrastare la diffusione del fenomeno della criminalità mafiosa.

Le domande di partecipazione corredate dalla tesi e dalla documentazione richiesta dal suddetto bando, dovranno essere inviate alla Giuria per l'assegnazione del Premio, che ha sede presso la Presidenza della Regione Siciliana - Segreteria Generale - Palazzo d'Orleans - Piazza Indipendenza - Palermo - entro e non oltre sessanta giorni dalla predetta data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

nazionale autonoma delle Compartimento del - Torino

Avviso di gara ufficiosa

Il Compartimento A.N.A.S. di Torino indirà la seguente gara ufficiosa di appalto da eseguirsi con le modalità degli art. 1-D) e 4 della Legge 2/2/1973 n. 14:

- Strada Statale n. 590 «della Val Cannina»
  Lavori Urgenti di eliminazione della grande pericolosità al km 25+000 in Contrada Ca' Dellino, importo L. 1.476.679.839.

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella Cat. 6 per L. 1.500.000.000.

Le imprese che desiderano essere invitate alla gara suriportata dovranno far pervenire, entro 10 (dieci) giorni dalla data della presente pubblicazione ed esclusivamente a mezzo del Servizio Postale di Stato, al Compartimento A.N.A.S. della Viabilità del Piemonte con sede in Torino - Via Talucchi n. 7 - una apposita istanza con firma autenticata del Legale rappresentante che la sottoscrive.

IL CAPO-COMPARTIMENTO DIRIGENTE SUPERIORE TECNICO
Ing. de Lubac

Il sindacato come la Confindustria: indispensabile una politica di sostegno

Sos della Cgil per l'industria

Da Marini oggi nuovo vertice sulla trattativa salariale Cipolletta: «Ormai lo sciopero è un'arma spuntata»

«Occorre dare ossigeno alle aziende italiane, con una politica economica e industriale che consenta loro di uscire dalla crisi produttiva e occupazionale, e rimanere competitive in Europa». E' questo il segnale lanciato dal convegno della Cgil, «Industria: superare la crisi per restare in Europa», nell'imminenza della trattativa sulla mobile.

«Il calo produzione industriale (2,5% in meno) e degli investimenti fissi (-4%), il peggioramento della bilancia commerciale (che evidenzia una crisi nei settori tradizionalmente deboli ma anche in quelli storicamente avanzati come il meccanico e il tessile) e pubblico (1688 miliardi in più nel primo trimestre '92 rispetto al '91) - ha detto Sergio Cofferati - hanno effetti sulla redditività delle imprese e sull'occupazione per la quale una vera e propria emergenza».

«Nonostante la crescita nel '91 dell'occupazione - ha osservato - quella nell'industria ha registrato un calo di 24 mila unità, mentre è cresciuto l'uso della cassa integrazione».

Altro preoccupante campanello d'allarme sull'occupazione, per il sindacalista, è lo scarto esistente tra i prepensionamenti disponibili e gli esuberi dichiarati dalle industrie.

Affrontando il capitolo salari, Cofferati ha detto che la trattativa di giugno «non è riducibile alle dinamiche del costo del lavoro o alle quelle salariali».

«Oltretutto - ha aggiunto - i problemi di spesa delle imprese riguardano solo marginalmente il costo del lavoro: pesano molto più il costo dei servizi, degli input esterni, delle acquisizioni di tecnologie».

Per Fausto Vigevani (Fiom) «l'errore del sindacato è stato quello di non aver segnalato in tempo le perdite di competitività delle imprese» «Il padronato italiano non si è mai internazionalizzato e perciò quando mette il naso fuori di casa rischia brutte figure».

Il segretario dei tessili, Agostino Megale, ha lamentato «la mancanza per le piccole imprese di adeguati ammortizzatori sociali» e ha sottolineato «la necessità che il sindacato partecipi al governo del processo di decentramento internazionale delle imprese».

Gianfranco Benzi (Fisi) ha evidenziato il «ruolo strategico che potrebbe avere un polo pubblico dell'agroalimentare nel Mezzogiorno» mentre per Franco Chirico (Filcea) «la questione industriale è la questione del Paese».

Ma il fronte sindacale non è concentrato solo sulla crisi del sistema industriale. Il tema più caldo resta quello del costo del lavoro. Oggi, subito dopo il Consiglio dei ministri, si terrà la riunione dei tre ministri finanziari (Carli, Pomicino e Formica) con i titolari del Lavoro, Marini, e della Funzione pubblica, Gaspari, per mettere a punto una strategia comune del governo in tema di lavoro e scala mobile.

Il ministro del Lavoro Franco Marini

Imperturbabile la Confindustria. «Gli scioperi proclamati dalle organizzazioni del pubblico impiego non influiranno sulla trattativa». Così Innocenzo Cipolletta, direttore generale della Confindustria, risponde alle agitazioni sindacali che rivendicano contingenza di maggio e mantenimento della scala mobile.

«Siamo in una situazione - prosegue Cipolletta - in è chiaro che bisogna rallentare la crescita costo lavoro, siamo purtroppo anche in una situazione di crescita economica molto bassa, e quindi credo che l'arma dello sciopero sia un'arma spuntata». [r. e. s.]

Mensa, c'è una terza via

Un pretore sentenzia: è salario solo se si mangia ogni giorno

L'indennità mensa fa parte della retribuzione, e quindi incide su tutti gli istituti contrattuali, ma soltanto per i dipendenti che ne usufruiscono con continuità. E' quanto ha deciso ieri il pretore del lavoro Ermanno Cambria che ha dato ragione a 4 dipendenti Fiat. Il processo non si è concluso: la prossima udienza è fissata per il 4 luglio. Nel frattempo le parti avranno il tempo di conteggiare gli arretrati e raggiungere un accordo sulle cifre spettanti.

La decisione di ieri rappresenta una terza via rispetto alle precedenti del pretore capo Eula («L'indennità è una retribuzione») e del collega Ciocchetti («Rientra nello stipendio e incide su tutti gli istituti»). Il pretore Cambria, in sintesi, ha detto questo: la mensa è una retribuzione di natura, quindi soltanto chi ha mangiato può chiedere che l'indennità diventi quota dello stipendio e ricada nel calcolo del trattamento di fine rapporto e degli altri istituti. E, in linea con questa interpretazione, il pretore ha respinto il ricorso di altri due dipendenti perché erano mai andati in mensa. Davanti al dottor Cambria pendenti altri 150 ricorsi di dipendenti Fiat, mentre sono stati fissati per il 10 dicembre gli appelli contro le sentenze di Eula e Ciocchetti. Intanto Fiat e Intersind hanno già annunciato che da ottobre le mense saranno sospese. [n. pie.]

Nuove trattative alla Fiat

Vertice azienda-metalmeccanici per fare il punto sulla produzione

Sarebbe stato fissato per il 2 giugno, a Torino, un incontro tra la Fiat e i sindacati dei metalmeccanici. Nel corso delle riunione - si apprende da notizie di fonte sindacale - l'azienda potrebbe annunciare il ridimensionamento dello stabilimento di Chivasso. La Casa torinese ha però smentito questa ricordando che d'ipotesi è stata già parecchie volte ventilata dagli organi di informazione» e che «finora alcuna decisione».

L'eventuale incontro settimana prossima - secondo la Fiat - s'inquadra nelle normale dialettica che ormai da molto tempo s'è instaurata azienda e sindacati. L'impianto di Chivasso, con le linee della Dedra e della Delta, occupa circa 4300 persone. A preoccupare il sindacato, «è la particolare collocazione dello stabilimento: alle porte del Canavese, dove la situazione dell'occupazione è appesantita negativa congiuntura di Olivetti e Honeywell, alle prese con la crisi dell'informatica.

La Lancia di Chivasso sarà interessata a giugno da settimane di cassa integrazione: 15 al 21 insieme con una parte di Arese e di Pomigliano d'Arco; la settimana successiva ancora con Arese, Pomigliano, ai quali si aggiungeranno Miraflori (Thema), Cassino (Tempra e Tipo), e i due stabilimenti Sevel (Ducato).

Ristrutturazioni, «a piccoli passi»

Effetto Germania 50 mila di troppo

MONACO. L'industria tedesca ha fatto i conti: almeno 50 mila i lavoratori esubero nelle grandi aziende dell'auto, della chimica, della metallurgia. I vertici delle aziende preparano piani di ristrutturazione diluiti nel tempo. «Andranno avanti a piccoli passi», prevede Kurt Vogler-Ludwig, esperto del mercato del lavoro all'Ifo, Istituto studi economici di Monaco.

Le industrie sono preoccupate di far sapere che hanno in programma licenziamenti e che la ristrutturazione sarà «dolce». Ma i sindacati tedeschi non sottovalutano la minaccia. In testa alla classifica dei tagli c'è il gruppo Volkswagen; a seconda della congiuntura nel mondo dell'auto, nei prossimi cinque anni, farà sicuramente a meno di 12.500 persone, che potrebbero raddoppiare a 25 mila se il rapporto con la concorrenza dovesse particolarmente negativo.

A ruota, dietro la casa di Wolfsburg, Mercedes. Per la prima volta nella sua storia, ha annunciato riduzioni di personale: 20 mila unità, «principalmente impiegati e licenziamenti» ha anticipato Werner Niefer, gran capo di Stoccarda, ed ha varato una ristrutturazione radicale del modo produrre, per tagliare i costi e competitivi con i giapponesi senza perdere qualità.

Bmw non sarà da meno: 3 mila posti eliminare in anno. E poi Thyssen (4500 di troppo), Hoechst (2000), Bosch, Bayer, Basf; tutte con chiare intenzioni di risparmiare sulla mano d'opera e sui costi: oggi la paga oraria di un operaio tedesco il doppio rispetto a un collega spagnolo, la produttività è ancora doppia.

E le Fiat sono in testa

Le auto «verdi» hanno superato quelle tradizionali

ROMA. Dopo lungo inseguimento è arrivato il sorpasso. Nel mese di aprile le vendite «verdi», cioè rispondenti alle norme antinquinamento dettate dalla Direttiva CEE 91/441, hanno superato quelle di auto «tradizionali» cioè sprovviste di marmitta catalitica: con 244.785 esemplari, le vendite dell'auto «pulita» hanno rappresentato il 58,0% del totale. L'exploit del mese scorso ha alzato la media del primo quadrimestre 1992, dove le catalizzate, vetture vendute, sono state il 42,19% del totale.

In alla classifica stilata dall'Unrae, l'Unione nazionale distributori autoveicoli, è la Fiat, con oltre 81 mila esemplari venduti nel primo quadrimestre, che distanzia notevolmente tutti i concorrenti.

Dismetterà alberghi

Piano anti-debiti per la Giga che perde il più

MILANO. Il bilancio della Giga Spa chiude con perdita 17.536 milioni rispetto ad un utile 17.229 milioni nel

In termini di consolidato, il fatturato del gruppo è di 462.482 milioni, contro 492.092 milioni nell'esercizio precedente.

L'esercizio si chiude una perdita consolidata di 98.861 milioni, rispetto ad una perdita di 33.387 nel 1990.

Il consiglio di amministrazione della società, che ha preso in il bilancio l'assemblea è stata convocata per il giugno a Venezia), ha varato un complesso piano di riassetto finanziario il cui obiettivo è di ridurre di 450/500 miliardi l'attuale indebitamento che al 31 dicembre scorso era di 737 miliardi. [Agi]

FLASH

Bundesbank, i tassi non calano

In Germania non è in vista un calo dei tassi di interesse. Lo ha ribadito il presidente della Bundesbank Schlesinger precisando che l'inflazione, che attualmente ad un tasso annuo oltre il 4%, è «troppo alta» e che è «troppo forte» anche l'espansione della massa monetaria. I dati di aprile indicano un dell'8,8%. I recenti accordi salari, ha aggiunto, sono «comparativamente elevati» e non potranno essere interamente controbilanciati un aumento della produttività.

Alenia: 1.110 esuberi

Durante l'incontro tra Alenia e sindacati relativo ai problemi occupazionali, l'azienda ha comunicato che, per il biennio 1992/93 il numero di esuberi nel solo settore aeronautico, sarebbe pari a 1110 unità.

Continental ricompra da Pirelli?

Le azioni Continental in Pirelli (ne controlla il 39%) potrebbero tornare presto in mani tedesche: secondo il settimanale Der Spiegel, lo stato della bassa Sassonia infatti mettendo insieme investitori pronti ad acquistare le azioni del produttore tedesco di pneumatici che sono attualmente nel portafoglio della Pirelli. Secondo lo Spiegel, il consiglio di amministrazione della Continental l'intromissione di giapponesi.

Nai, non decolla l'Opa

La prima «opa» (offerta pubblica d'acquisto) obbligatoria, almeno per il momento, rimane nella fase di studio: la Rodriquez, società recentemente passata al gruppo genovese Camelli, infatti, non ha preso una sul «suggerimento» della Consob che, appunto, prevedeva il lancio di un'Opa.

Pallesi smorza le polemiche

«Mi dispiace che questa operazione abbia avuto polemiche che non nostra intenzione provocare, né mia né direttore generale Fornari». Con queste parole il presidente dell'Ina, Lorenzo Pallesi, interpellato dai giornalisti prima dell'inizio dell'assemblea generale del Cesar, è tornato ancora una volta sulle polemiche che l'accordo fra l'istituto assicurativo e la banca di Roma creato, soprattutto in ambienti Bnl.

Fedital, oggi forse «in bonis»

Il giudice Maria Teresa Bruno, della seconda sezione civile (fallimentare) del Tribunale di Milano, decide oggi sulla revoca dell'amministrazione controllata ed il ritorno in bonis della Fedital, la società operativa della Federconsorzi comprate dalla Cragnotti & Partners.

Berto Lamet, cresce l'utile

Grazie ad un portafoglio che alla fine dello scorso febbraio ammontava a quasi 175 miliardi di lire, la «Berto Lamet» (gruppo Fiat), si è garentita «la piena saturazione dell'apparato produttivo» e prevede, quindi, ricavi e risultati per '92 linea quelli dell'esercizio precedente». Approvato ieri il bilancio '91 chiusosi con un utile netto di 6,1 miliardi lire, contro i 4,6 dell'esercizio '90 (dividendo superiore di lire al precedente).

Corso per imprenditrici

L'Apid-Imprenditorialità Donna, in collaborazione con l'assessorato al Lavoro della Regione Piemonte, ha organizzato di formazione per «esperte di gestione e amministrazione aziendale» che partirà il 7 settembre. Per avere un progetto d'impresa. La domande devono pervenire entro il 10 giugno con raccomandata a «Apid», corso Galileo Ferraris 70, Torino (tel. 011/5528224)

AUTONOMA VALLE D'AOSTA
LAVORI
11100 AOSTA - VIA PROMIS, 9/A
Tel. 0165/303.611 - Fax 0165/303.606

ESTRATTO AVVISO DI

sistemazione ampliamento Strade Rotili - San in Comune di Issime (2° stralcio).
Importo a base d'asta: Lire 1.000.000.000.
Sistema di aggiudicazione: art. 1 lett. b) e successivo art. 2 02.02.1973, n. 14.
Categoria richiesta: 6 per importo minimo di Lire 1.500.000.000.
Termine improrogabile presentazione richiesta d'invito: ore 17 del giorno 05.06.1992 presso Assessorato LL.PP.
I documenti e la dichiarazioni da allegare alla richiesta d'invito sono elencati nell'avviso di gara inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione in data 19.05.1992, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martin

CITTA' DI GRUGLIASCO
PROVINCIA DI TORINO

Estratto del bando per appalto-concorso

E' indetto un **Appalto-Concorso** per l'aggiudicazione del servizio di **fornitura e confezionamento pasti per mensa.**
Il fabbisogno alimentare dovrà comprendere - a norma di capitolato - una percentuale dell'80% di derrate «Biologicamente coltivate».
Durata del servizio, in via presuntiva: **1.1.1993-31.12.1996. Importo presunto annuo a base d'asta L. 2.133.000.000 (I.V.A. esclusa).** Metodo di gara (D.lg 15 lett. b) Legge 113/81.
Termine perentorio domanda di partecipazione **6 luglio 1992 ore 12.** Per la richiesta di invito dovranno osservarsi modalità e prescrizioni tutte di cui al relativo Bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal 20 maggio 1992.
Il bando è stato inviato alla CEE il 20 maggio 1992. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Istruzione Telef. (011) 4013.311 - 4013.312 - Telefax n. (011) 780.50.27.
L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
Gaetano Marasco
IL DIRIGENTE SETTORE AMMINISTRATIVO
dott.ssa Antonella Rigenti

DI
PROVINCIA DI TORINO
IL SINDACO
RENDE NOTO
Che il consiglio comunale con deliberazione n° 5 in data 26 febbraio 92, esecutiva il 7 maggio 1992, ha adottato la variante n° 1 al vigente piano regolatore generale comunale, di questo comune.
La variante suddetta è depositata presso la segreteria del comune di Reano e pubblicata all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi dalla data odierna, durante i quali chiunque può prenderne visione, dalle ore d'ufficio e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12.
Reano, li 26
IL SINDACO
Torta geom. Celestino

CARTIERE BURGO

S.p.A. - legale in Verzuolo (CN) amministrativa in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 443.738.025.000 interamente versato
Registro Società: Trib. Saluzzo 1/1

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori sono convocati in assemblea ordinaria presso la sala EMSA (Stet) in Torino, Bertola n. 34, il giorno 12 giugno 1992, alle ore 10.30, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 16 giugno stesso luogo ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente.

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione degli amministratori e dei sindaci; bilancio dicembre 1991 e conto profitti e perdite. Deliberazioni relative.
2. Nomina di un amministratore.
3. Variazione dei corrispettivi per la revisione contabile e certificazione dei bilanci 1991 e 1992.
4. Conferimento dell'incarico di revisione contabile e certificazione dei bilanci per esercizi 1993 - 1994 e 1995 ai sensi del DPR 31.12.1975 n. 136.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato, ai fini legge, il deposito delle loro azioni presso casse sociali in Verzuolo (CN) e Mauro Torinese, via Freidano oppure presso le seguenti Casse incaricate:

a) in Italia:
Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco Sicilia, Istituto Bancario San Paolo Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Brignone, Banca Lombarda Depositi e Conti Correnti, Banca Fideuram, Banca Mercantile Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banco di Chiavari della Riviera Ligure, Banco di S. Spirito, Cassa Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Fratelli Ceriana Banca, Banco Ambrosiano Veneto, Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati;

b) all'estero:
presso una banca locale corrispondente di una delle banche italiane incaricate.

p. Il Consiglio amministrazione
Il Presidente
Lionello Adler

altro
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tramvie Municipali (A.T.M.) - c.so F. Turati, 19/8 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'(art. 89 lettera b) del R.D. 23/5/1924, n. 827:
- Revisione di n. 110 idroguide ZF per Fiat 421-471.
- Fornitura di m. cavi in rame - tipi e sezioni vario.
- Fornitura di n. 7.750 apparecchiature per contatori elettrici (punte di contatto, mercurio).

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 09/06/1992 ore 12.
I relativi bandi sono pubblicati dell'Albo del Comune di e all'Albo aziendale dell'Azienda Tramvie Municipali e possono essere ritirati Segreteria Generale dell'Azienda Tramvie Municipali - c.so F. Turati, 19/6 - Torino.
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio

DI CHIERI
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di Asta Pubblica

Il Sindaco, in esecuzione del verbale di Giunta Comunale n. 407 del 9.4.92, rende noto il giorno **30 giugno 1992 alle ore 10**, presso il Palazzo Municipale si terrà l'**Asta Pubblica** con il metodo di estinzione della candela vergine (art. 74 R.D. n. del 23.5.24) e ad unico esperimento, per l'alienazione del seguente lotto di terreno sito in Chieri - zona «Villa Lugina»:
F. 19 n. 53 di are 24,10
F. 48 n. 15 di are 113,31
F. 48 n. 18 di are 84,94 per a totali mq 18.235. **Valore base d'asta: L. 98.000.000.**
Deposito cautionale: L. 9.600.000.
La domanda per adire all'Asta dovranno pervenire al protocollo del Comune di Chieri entro il ore 12 del giorno lunedì 29 giugno 1992. Gli interessati potranno ritirare integrale dell'Avviso d'Asta, cui si rimanda per tutte le altre presso l'Ufficio Patrimonio del Comune
Serrato prof. Giuseppe

Italcementi S.p.A.
Sede legale in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato Lire 272.000.000.000
Tribunale di Bergamo n. 694 Reg. Soc. - C.C.I.A.A. Bergamo n. 50
C.F. 00627110154 - Partita I.V.A. 00223700162

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria in prima convocazione il giorno 15 giugno 1992 alle ore 10, in Bergamo - Via Madonna della Neve n. 8, ed in seconda convocazione per il giorno 18 giugno 1992, stessa ora e medesimo luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. **Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1991;**
2. **bilancio al 31 deliberazioni conseguenti;**
3. **Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero consiglieri;**
4. **Conferimento al D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136 dell'incarico di certificazione del bilancio e del bilancio consolidato relativo agli esercizi 1993 - 1994 - 1995 e determinazione del compenso.**

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti abbiano depositato le azioni ordinarie, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza, presso la Sede sociale in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124 o presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - CREDITO ITALIANO - BANCO AMBROSIANO VENETO - CREDITO BERGAMASCO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - TITOLI S.p.A. - Milano, per i titoli amministrati.

All'estero (per mandato incaricate, a sensi di legge):

FINTER BANCK ZURICH - Zurigo; CREDIT SUISSE - Zurigo; SOCIETE DE BANQUE - Zurigo; UNION DE BANQUES SUISSES - Zurigo.

p. IL CONSIGLIO DI
Il P
avv. Giovanni

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Parte II
Foglio delle inserzioni n° 118 del 20 maggio 1992

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Massimo d'Azeglio grasso ingresso camera soggiorno cucinotta bagno L. 115 milioni. Tel. 696 0301

BORSO Matteotti vendiamo libero prestigioso ufficio centrale nuova ristrutturazione piano nobile in palazzo d'e[redacted] mq 225. Sogam 562.9635.

CORSO Montevecchio adiacente libera 2 camere tinello buono stato 4° piano no ascensore L. 120 milioni. Tel [redacted]

CORSO Montevecchio libero signorile ingresso 2 camere tinello [redacted] servizi lusso ascensore. Galfin 580.872

CORSO Montevecchio prestigioso ultimo piano angolare 2 [redacted] cucina doppi servizi. Finanziaria 334.242 - 338.076

CORSO Montevecchio signorile [redacted] mera cucina 2 bagni più mansarda collegata 3 vani, bagno mq 180 Tel. 740.489

[redacted] Montevecchio signorile salone 3 camere cucina doppi servizi in stabile [redacted] te. I.S. 538.869

CORSO ORBASSANO

libero in casa signorile del '75 7° piano soggiorno cucina 3 camere doppi servizi box auto. Pastre Immobili [redacted].4645.

CORSO PALESTRO

fabbricato in blocco fine '800 4 piani buon stato parzialmente libero da ristrutturare. Studio Vercelli 360 000

CORSO Peschiera Pontecrosa [redacted] ristrutturato camera cucina bagno L. [redacted] milioni Decima 593.029 - 593 652.

CORSO RACCONIGI

ottimo taglio ingresso salone studio cucina 3 camere 2 bagni lavanderia. L. 460 milioni. I.C 747.890 - 751.152.

CORSO Racconigi (via Policreto) libero recente piano alto ampio ingresso salone/sala 1 camera tinello cucinino bagno [redacted] 105. Maiora 434.1340.

CORSO Racconigi 11 libero 6° piano 1 sola camera soggiorno cucina bagno cantina soffitta completamente ristrutturata vendo. Baldoni 597 049.

[redacted]RSO Re Umberto appartamento parzialmente mansardato mq 80 in casa d'epoca. Luciana Vola 436 1395

CORSO Rosselli ultima ottima costruzione 2 camere tinello cucinino bagno mq 65. Situato in corso. Finci 505.891.

CORSO San Maurizio in casa antica/signorile alloggio su 2 piani recentemente ristrutturato mq 240 Arredo 562.2252.

CORSO Siracusa libero ampio 2 camere tinello servizi signorile piano alto ottimo stato Vianelli & C 562.8613

CORSO S. Marino stabile d'epoca signorile salone 3 camere cucina bisvervizi libero. G.R. Case 319 6668

CORSO S. Maurizio adiacenze in bella casa anni '40 appartamento mq 120 con grande terrazzo. Luciana Vola 436 1395

CORSO S. Maurizio presso libero ampio ingresso saloria con camino cucina studio 4 camere bisvervizi. G.R. 320.524

CORSO Sommeiller libero salottino 2 camere cucina servizi posto auto. Studio Daconto 583 629 - 583.652.

CORSO Svizzera libero panoramico 2 camere cucina servizi mq 85 terrazzo mq 30 L. 193 milioni. B.C.S. 588.213 - 802.773.

CORSO Svizzera libero piano alto ingresso camera tinello cucinino servizio L. 130 milioni Design Case 568.1690.

CORSO Svizzera ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno termoautonomo L. 125 milioni Nordcdil 561 2780

CORSO TORTONA

panoramico [redacted] piani ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi [redacted] el Tel. 748.[redacted]

CORSO [redacted]

alloggio libero ristrutturato 3° piano 4 camere servizi 100 mq L. 320 milioni. Tel.608.1412.

CORSO Traiano libero [redacted] piano alto ingresso 2 camere cucina abitabile [redacted] zi. Emmebi 348 9893.

CORSO Trapani ingresso 2 [redacted] cucina angolo cottura bagno libero come nuovo mutui permute Elmar 434 5758.

CORSO Vercelli via Lega ingresso vendo ultimi alloggi mq 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permuta Tel. 533.593.

CORSO Vittorio alloggio completamente ristrutturato di 4 vani biservizi termoautonomo dilazioni. Tel 820 5635.

[redacted] Vittorio (Candia) libero signorile panoramico salone 2 camere cucina servizio ottimo stato Studiorove 434.5601.

CORSO Vittorio in prestigioso palazzo d'epoca appartamento angolare di 270 mq con posto auto. Blg vende 587.014

CORSO Vittorio/piazza Adriano ristrutturato libero salottino camere cucina poltrona L. 258 milioni. Tel. 562.7591.

CRIMEA in villa pressi '900 con terreno mq 1[redacted] con terrazzino L. [redacted] milioni. Tel. 596.169. Ore ufficio.

CRIMEA libero soggiorno 2 camere cucina bagno piano rialzato. [redacted] Mapi 668 1724

CROCETTA appartamento su corso in casa recente a signorile mq 200 vendo box auto Luciana Vola 436.1555

[redacted] libero in stabile decoroso piano rialzato camera cucina servizi ingresso. Grimaldi tel. 505.917.

CROCETTA libero ristrutturato 2 camere cucina servizi cantina L. 170 milioni Grimaldi tel. 505 917

CROCETTA libero 2 camere cucina servizi 4° piano no ascensore riscaldamento centrale L. 140 milioni vende Caccamo Tel. 768 853

CROCETTA signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi portineria giardino condominiale piscina L. 420 milioni. Firma 501.690

CROCETTA signorile 130 mq ingresso salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio. S. B. Futura 669.0995.

CROCETTA [redacted] 4 [redacted] salone bisarvizi 220 [redacted] Telefonare Mac Casa 546.439.

CROCETTA via Cassini libero signorile 8 grandi [redacted] cucina bagno mq [redacted] ristrutturare Finci 505 691

EUROFID 598 844 B libera zona Gran Madre vista prestigiosa su 3 piani mq 400 box 4 auto giardino mq 4000.

EUROFID 598.844 Michelino libero recente piano alto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi box auto L. 230 milioni.

EUROFID 598 844 Parella libero via Re [redacted] alto salone 2 camere cucina servizi. [redacted] L. 300 milioni

EUROFID 598 844 Venaria [redacted] signorile recente colonnato 2 camere cucina servizi cantina box 2 auto

EXPOCASE 504.563 corso Sommeiller libero in casa d'epoca salottino 2 camere cucina servizi L. 270 milioni.

EXPOCASE 505.208 via Calandra libera in casa ristrutturata alloggi ristrutturati di mq 50 L. 120 milioni mq 125 L. 310 milioni

EXPOCASE 506.458 corso Monregalppa [redacted] liberi in casetta ristrutturata ristrutturati mq 108 più mq 54 terrazzo mq 115 più mq 41 terrazzo e box auto

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 [redacted] sero libera porzione padronale collinare recentissima mq 180 giardino privato e box doppio L. 540 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Tassoni libero salone camera tinello bagno box auto L. 360 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 largo Giulio Cesare ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero [redacted] Giulio Cesare (via Milano) ristrutturato ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno L. 340 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 [redacted] [redacted] Lecce attico camera [redacted] cucina bagno terrazzo L. 120 milioni

FAILLA & [redacted] 318.6555 [redacted] Cernaia ariano 4 camere cucina triservizi box doppio L. 1 miliardo 50 milioni.

[redacted] **& BERTINETTO** 318.6555 [redacted] Montevecchio bungalows salottino 3 camere cucina triservizi L. 420 milioni

FAILLA & [redacted] **&** [redacted] 318.6555 [redacted] Carducci 3 [redacted] cucinino bagno L. 315 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 Mauro piazza Carlo Alberto casa liberty di rappresentanza mq 250 L. 1.500 000 000

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero piazza Massaua piano alto salone 2 [redacted] mere tinello cucinotta biservizi 8 265 milioni vedendo box

[redacted] **& BERTINETTO** 318.6555 libero piazza Sauro (adiacenze) camera tinello cucinino bagno L. 136 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Napione termoascensore 3 camere tinello cucinino bagno L. 298 [redacted]

[redacted] **IMMOBILI** centralissimo via Sacchi salone 3 camere cucina 2 bagni ben ristrutturato. Tel. [redacted].0021

FININTER IMMOBILI Cit Turin via Cibrario signorile 145 mq bella casa d'epoca L. 395 milioni Tel. 557.0021.

[redacted] **IMMOBILI** piccolino [redacted] Circonvallazione villa alto prestigio divisibile 560 mq palestra sauna giardino terrazzi panoramico. Tel. 557.0021.

FISIM 504.333 Centro (via Po) occupato ampio 170 mq [redacted] 4 camere cucina biservizi termoascensore L. [redacted] milioni. Permute con acquisto diretto.

[redacted] 504.333 Mitelonb (via Ventimiglia) libero da ristrutturare ampio panoramico camera tinello cucinino bagno

[redacted] 504.333 Milelonb (via Ventimiglia) libero signorile [redacted] bagno giardino portineria L. 126 milioni

FISIM [redacted] S. [redacted] (corso Racconigi) libero luminoso 2 [redacted] tinello cottura bagno 4° piano termoascensore L. 217 milioni con 40 milioni contanti.

FISIM 598.637 Cirusno villa indipendente ottima posizione mq 350 su 3 piani con terreno mq [redacted] Permute diretto.

FISIM 596.637 Mirafiori (corso Unione [redacted] vietica) [redacted] ampio camera tinello cucinino bagno [redacted] L. 145 milioni dilazionabili.

FISIM 596.637 Regio Parco (piazza Sola) [redacted] in casa decorosa luminoso 2 [redacted] mere cucina bagno da ristrutturare L. 112 milioni. 20 milioni contanti. Mutuo.

[redacted] (Ingegnoli (piazza Bengasi) libero 2 [redacted] tinello cucinino bagno. L. 155 milioni con L. 95 milioni contanti.

FORNACI di Savasaca piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio. Grimaldi 403 4484.

FORNO CANAVESE libera villa a schiera soleggiata salone cucina studio 3 camere ristrutturata con [redacted] posti [redacted] giardino. GR 011 329.0421.

FROSSASCO recente villa indipendente 3 camere cucina biservizi taverneita mansarda box giardino Sager 903.4534.

GEDIM largo Giulio Cesare ristrutturato 2 camere cucina doppi servizi cantina. Tel. 562.7566.

GEDIM Pino Torinese Pietra del Gallo panoramico salone 3 camere biservizi mansarda 30 mq box auto. Tel. 562 7566

GIVOLETTO villa unifamiliare collinare disposta su 2 livelli [redacted] rdino mq [redacted]. Grimaldi 403.4404.

GRIMALDI A corso Ferrucci libero in stabile recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi Tel 505.917.

[redacted] adiacenze corso [redacted] ristrutturato piano alto ingr[redacted] 3 camere tinello cucinotta servizi. Tel 324 1841

[redacted] adiacenze via Ventimiglia ingresso 3 [redacted] cantina. Tel. 324 1841.

[redacted] Marconi libero [redacted] stabile d'epoca 6 vani doppi servizi da ristrutturare. Tel. 505.917

GRIMALDI corso Orbassano piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 238 milioni. Tel. 324 1841.

GRIMALDI corso Siracusa ristrutturato piano alto ingresso living su tinello 2 camere cucinino servizi. Tel. 324.1841.

GRIMALDI corso Vercelli adiacenze libero piano alto saloncino camera tinello cucinino servizi. Tel. 248 7711.

GRIMALDI piazza Rivoli piano alto ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato 150 milioni. Tel. 385.0510.

GRIMALDI presso parco Ruffini ingresso living camera cucinotta bagno termoautonomo L. 120 milioni Tel. 385.0510.

GRIMALDI S. Rita occupato ingresso camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 324 1841

GRIMALDI via Bologna stesso piano 2 appartamenti liberi e 1 occupato camposti da [redacted] cucina servizi [redacted] 248 7711

GRIMALDI via da Settala 6° piano salone doppio [redacted] cucina 3 [redacted] 140 vedendo divisibile. Tel [redacted]

GRIMALDI via Mongrenevro ristrutturato ingresso living su saloncino 2 camere cucinino servizi Tel. 505.917.

GROSSO AFFARE

zona Cit Turin via Beaumont angolo via [redacted] e in vendita piano [redacted] nuovo libero signorile appartamento [redacted] sovrastante [redacted] dalla superficie totale mq 336 Prezzo L. 765 milioni. Facilitazioni e permute. Edicasa 581.3535.

GRUGLIASCO

[redacted] stabile recente libero ingresso camera tinello cucinino bagno mq 65. Iflp Immobili 589.456.

GRUGLIASCO mai [redacted] salone [redacted] cucina servizio box doppio Grimaldi 403.4404.

[redacted]**ALCASE** 434 3437 c[redacted] di Rivoli [redacted] a schiera recentissima [redacted] box [redacted] dero privata mutui permute.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Francia signorile salone 3 camere cucina servizi L. 100 milioni

IDEALCASE 434.3437 libero corso Grosseto camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 100 milioni

IDEALCASE 434.3437 libero corso San Maurizio camera tinello cucinino bagno L. 78 milioni più rate personalizzo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Unione signorile soggiorno camera cucinino bagno ristrutturato L. 125 milioni

IDEALCASE 434.3437 libero [redacted] corso Roma [redacted] tinello cucinino bagno L. 38 milioni e mutuo 1°

IDEALCASE 434.3437 libero [redacted] Rita signorile soggiorno 2 camere cucina [redacted] piano [redacted] L. 260 milioni.

IDEALCASE 434.3437 [redacted] via Chieso della Salute ingresso camera tinello cucinino bagno L. 90 milioni.

[redacted] GE [redacted] libero via Lanzo saloncino 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 230 milioni [redacted]

IDEALCASE 434.3437 libero [redacted] Lessona 2 camere tinello [redacted] bagno partendo L. 145 milioni dilazionabili

IMMOBILIARE PRESTIGE adiacente piazza Carducci libero [redacted] con termoascensore ingresso salone 2 camere cucina biservizi permute Tel 667 0268.

IMMOBILIARE PRESTIGE [redacted] via [redacted]pe piano alto 4 camere cucina ristrutturato L. 235 milioni. Tel 667 0268

IMMOBILIARE PRESTIGE Falchera via Pioppi soggiorno 2 camere cucina bagno L. 150 milioni Tel. 771.6647.

IMMOBILIARE PRESTIGE Mirafiori sud casetta indipendente su 3 lati mq 200 2 box auto e cortile Tel 667.0268

IMMOBILIARE PRESTIGE Mancalieri via Giordano Bruno recente 2 camere tinello cucinino bagno Dilazioni Tel 667 [redacted]

IMMOBILIARE PRESTIGE [redacted] Emanuele Filiberto salottino camera cucina bagno L. 105 milioni Tel. 771 [redacted]

IMMOBILIARE PRESTIGE via Vigevano piano 3rd ascensore 2 [redacted] cucinino L. 165 milioni Tel 771 [redacted] Grande in via Monginevro ultimi [redacted] oggi mq 140 con [redacted] ottimo rifinitura Tel 780.8642 ore ufficio

■ CANTIERE

via Parruzzaro (corso Novara) vendiamo signorili alloggi di salottino 2 camere cucina 2 bagni box consegna fine anno iva 4%. Sanim 562.9801.

INTERCASE Pino Torinese ville di [redacted] costruzione di 400 mq circa con giardino privato e box. Tel 506.646

INTERCASE via Servais in palazzina signorile 2 alloggi di salone rispettivamente 3 e 6 camere cucina tripli servizi terrazzo box Tel. 506 646

IPI 561.7091 corso Francia 4 bis appartamenti varia metratura liberi e occupati Per informazioni personali in loco

IPI 561.7091 [redacted] Turati 43 signorile [redacted] lone 3 camere cucina tripli servizi [redacted] piano alto termoascensore.

IPI 561.7091 via Andorno 18 libero 1/2 camere tinello cucinino bagno termoascensore [redacted] box.

IPI 561.7091 via Mercanti 17 [redacted] prestigioso appartamento mansardato salone 3 camere cucina doppi [redacted] termo autonomo ascensore

IPI 561 7091 via [redacted] 13 monolocale libero [redacted] angolo cottura, bagno e balcone, possibile buon reddito

LARGO Cavalieri libero signorile 2 camere tinello servizi ampia metratura. Immobiliari Associati 318.6868

LARGO Saluzzo stesso casa vendesi monolocali con servizi Tel 748.095

FARLLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Napione termoascensore 3 camere tinello cucinino bagno L. 298 [redacted]

[redacted] **IMMOBILI** centralissimo via Sacchi salone 3 camere cucina 2 bagni ben ristrutturato. Tel. [redacted].0021

FININTER IMMOBILI Cit Turin via Cibrario signorile 145 mq bella casa d'epoca L. 395 milioni Tel. 557.0021.

[redacted] **IMMOBILI** piccolino [redacted] Circonvallazione villa alto prestigio divisibile 560 mq palestra sauna giardino terrazzi panoramico. Tel. 557.0021.

FISIM 504.333 Centro (via Po) occupato ampio 170 mq [redacted] 4 camere cucina biservizi termoascensore L. [redacted] milioni. Permute con acquisto diretto.

[redacted] 504.333 Mitelonb (via Ventimiglia) libero da ristrutturare ampio panoramico camera tinello cucinino bagno

[redacted] 504.333 Milelonb (via Ventimiglia) libero signorile [redacted] bagno giardino portineria L. 126 milioni

FISIM [redacted] S. [redacted] (corso Racconigi) libero luminoso 2 [redacted] tinello cottura bagno 4° piano termoascensore L. 217 milioni con 40 milioni contanti.

FISIM 598.637 Cirusno villa indipendente ottima posizione mq 350 su 3 piani con terreno mq [redacted] Permute diretto.

FISIM 596.637 Mirafiori (corso Unione [redacted] vietica) [redacted] ampio camera tinello cucinino bagno [redacted] L. 145 milioni dilazionabili.

FISIM 596.637 Regio Parco (piazza Sola) [redacted] in casa decorosa luminoso 2 [redacted] mere cucina bagno da ristrutturare L. 112 milioni. 20 milioni contanti. Mutuo.

[redacted] (Ingegnoli (piazza Bengasi) libero 2 [redacted] tinello cucinino bagno. L. 155 milioni con L. 95 milioni contanti.

FORNACI di Savasaca piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio. Grimaldi 403 4484.

FORNO CANAVESE libera villa a schiera soleggiata salone cucina studio 3 camere ristrutturata con [redacted] posti [redacted] giardino. GR 011 329.0421.

FROSSASCO recente villa indipendente 3 camere cucina biservizi taverneita mansarda box giardino Sager 903.4534.

GEDIM largo Giulio Cesare ristrutturato 2 camere cucina doppi servizi cantina. Tel. 562.7566.

GEDIM Pino Torinese Pietra del Gallo panoramico salone 3 camere biservizi mansarda 30 mq box auto. Tel. 562 7566

GIVOLETTO villa unifamiliare collinare disposta su 2 livelli [redacted] rdino mq [redacted]. Grimaldi 403.4404.

GRIMALDI A corso Ferrucci libero in stabile recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi Tel 505.917.

[redacted] adiacenze corso [redacted] ristrutturato piano alto ingr[redacted] 3 camere tinello cucinotta servizi. Tel 324 1841

[redacted] adiacenze via Ventimiglia ingresso 3 [redacted] cantina. Tel. 324 1841.

[redacted] Marconi libero [redacted] stabile d'epoca 6 vani doppi servizi da ristrutturare. Tel. 505.917

GRIMALDI corso Orbassano piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 238 milioni. Tel. 324 1841.

GRIMALDI corso Siracusa ristrutturato piano alto ingresso living su tinello 2 camere cucinino servizi. Tel. 324.1841.

GRIMALDI corso Vercelli adiacenze libero piano alto saloncino camera tinello cucinino servizi. Tel. 248 7711.

GRIMALDI piazza Rivoli piano alto ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato 150 milioni. Tel. 385.0510.

GRIMALDI presso parco Ruffini ingresso living camera cucinotta bagno termoautonomo L. 120 milioni Tel. 385.0510.

GRIMALDI S. Rita occupato ingresso camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 324 1841

GRIMALDI via Bologna stesso piano 2 appartamenti liberi e 1 occupato composti da [redacted] cucina servizi [redacted] 248 7711

GRIMALDI via da Settala 6° piano salone doppio [redacted] cucina 3 [redacted] 140 vedendo divisibile. Tel [redacted]

GRIMALDI via Mongrenevro ristrutturato ingresso living su saloncino 2 camere cucinino servizi Tel. 505.917.

GROSSO AFFARE

zona Cit Turin via Beaumont angolo via [redacted] e in vendita piano [redacted] nuovo libero signorile appartamento [redacted] sovrastante [redacted] dalla superficie totale mq 336 Prezzo L. 765 milioni. Facilitazioni e permute. Edicasa 581.3535.

GRUGLIASCO

[redacted] stabile recente libero ingresso camera tinello cucinino bagno mq 65. Iflp Immobili 589.456.

GRUGLIASCO mai [redacted] salone [redacted] cucina servizio box doppio Grimaldi 403.4404.

[redacted]**ALCASE** 434 3437 c[redacted] di Rivoli [redacted] a schiera recentissima [redacted] box [redacted] dero privata mutui permute.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Francia signorile salone 3 camere cucina servizi L. 100 milioni

IDEALCASE 434.3437 libero corso Grosseto camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 100 milioni

IDEALCASE 434.3437 libero corso San Maurizio camera tinello cucinino bagno L. 78 milioni più rate personalizzo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Unione signorile soggiorno camera cucinino bagno ristrutturato L. 125 milioni

IDEALCASE 434.3437 libero [redacted] corso Roma [redacted] tinello cucinino bagno L. 38 milioni e mutuo 1°

IDEALCASE 434.3437 libero [redacted] Rita signorile soggiorno 2 camere cucina [redacted] piano [redacted] L. 260 milioni.

IDEALCASE 434.3437 [redacted] via Chieso della Salute ingresso camera tinello cucinino bagno L. 90 milioni.

[redacted] GE [redacted] libero via Lanzo saloncino 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 230 milioni [redacted]

IDEALCASE 434.3437 libero [redacted] Lessona 2 camere tinello [redacted] bagno partendo L. 145 milioni dilazionabili

IMMOBILIARE PRESTIGE adiacente piazza Carducci libero [redacted] con termoascensore ingresso salone 2 camere cucina biservizi permute Tel 667 0268.

IMMOBILIARE PRESTIGE [redacted] via [redacted]pe piano alto 4 camere cucina ristrutturato L. 235 milioni. Tel 667 0268

IMMOBILIARE PRESTIGE Falchera via Pioppi soggiorno 2 camere cucina bagno L. 150 milioni Tel. 771.6647.

IMMOBILIARE PRESTIGE Mirafiori sud casetta indipendente su 3 lati mq 200 2 box auto e cortile Tel 667.0268

IMMOBILIARE PRESTIGE Mancalieri via Giordano Bruno recente 2 camere tinello cucinino bagno Dilazioni Tel 667 [redacted]

IMMOBILIARE PRESTIGE [redacted] Emanuele Filiberto salottino camera cucina bagno L. 105 milioni Tel. 771 [redacted]

IMMOBILIARE PRESTIGE via Vigevano piano 3rd ascensore 2 [redacted] cucinino L. 165 milioni Tel 771 [redacted] Grande in via Monginevro ultimi [redacted] oggi mq 140 con [redacted] ottimo rifinitura Tel 780.8642 ore ufficio

■ CANTIERE

via Parruzzaro (corso Novara) vendiamo signorili alloggi di salottino 2 camere cucina 2 bagni box consegna fine anno iva 4%. Sanim 562.9801.

INTERCASE Pino Torinese ville di [redacted] costruzione di 400 mq circa con giardino privato e box. Tel 506.646

INTERCASE via Servais in palazzina signorile 2 alloggi di salone rispettivamente 3 e 6 camere cucina tripli servizi terrazzo box Tel. 506 646

IPI 561.7091 corso Francia 4 bis appartamenti varia metratura liberi e occupati Per informazioni personali in loco

IPI 561.7091 [redacted] Turati 43 signorile [redacted] lone 3 camere cucina tripli servizi [redacted] piano alto termoascensore.

IPI 561.7091 via Andorno 18 libero 1/2 camere tinello cucinino bagno termoascensore [redacted] box.

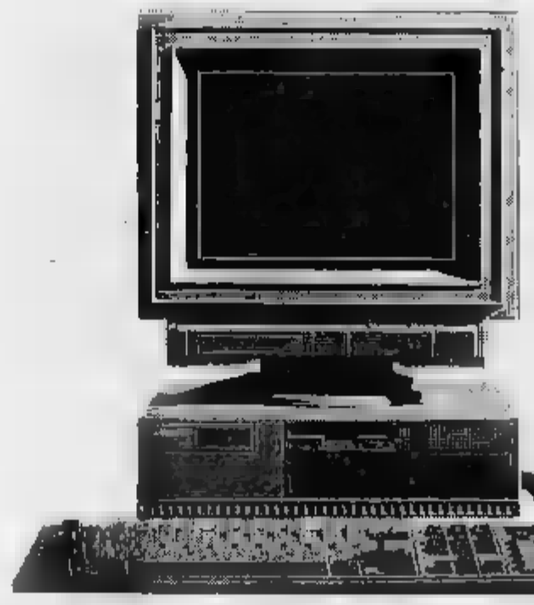
IPI 561.7091 via Mercanti 17 [redacted] prestigioso appartamento mansardato salone 3 camere cucina doppi [redacted] termo autonomo ascensore

IPI 561 7091 via [redacted] 13 monolocale libero [redacted] angolo cottura, bagno e balcone, possibile buon reddito

LARGO Cavalieri libero signorile 2 camere tinello servizi ampia metratura. Immobiliari Associati 318.6868

LARGO Saluzzo stesso casa vendesi monolocali con servizi Tel 748.095

INCREDIBILE!



SUI PC PROFESSIONALI OLIVETTI 486 CI SONO OFFERTE ECCEZIONALI . APPROFITTATENE!

Tecnologia, potenza, affidabilità, altissime performance, rispondenza totale alle norme internazionali di certificazione qualitativa.

Ecco ciò che identifica la gamma dei Personal Computer Professionali Olivetti 486, una linea valorizzata ulteriormente dall'offerta di soluzioni software, sviluppate dai più autorevoli produttori internazionali, con i quali Olivetti vanta uno stretto rapporto di partnership: Novell per le reti locali, Microsoft per la produttività personale (Windows 3.1, Word 2, Excel 3), Autodesk per le applicazioni CAD-CAM, SCO per gli ambienti multiutenza. Ma soprattutto i Personal Computer Olivetti 486 e tutti gli altri modelli della linea professionale, con le relative soluzioni software, sono disponibili **fino al 15 giugno ■ condizioni eccezionali.**

Mettete subito a profitto questa incredibile opportunità che vi viene offerta dai Concessionari ■ dai Rivenditori Autorizzati PC Olivetti, la più diffusa rete di operatori professionali in Italia.

olivetti

Autodesk Tim Autodesk Inc. - 486 Tm MTEL Corp. - Excel Tm, Microsoft Tm, [redacted] Tm, Word Tm, Microsoft Inc. - Novell Tm Novell Inc. - SCO Tm Santa Cruz Operation Inc.

LIBERO A Carmagnola 2 camere tinello cucinino bagno ascensore casa nuova L. 85 milioni e mutuo. TC [redacted].0686

LIBERO A corso Grosseto come nuovo 2 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni e mutuo. Casaeuropea 599.[redacted]

LIBERO A corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno ingresso ristrutturata L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0686.

[redacted] **A** [redacted] Vercelli Lungo Dora [redacted] [redacted] cucina bagno ristrutturato L. 38 milioni e mutuo. TCDUE 857.856

LIBERO adiacente piazza Bernini vendo a L. 110 milioni 1 camera cucina ingresso bagno cantina mutuo. Tel. 485.255.

LIBERO adiacente piazza Carducci 2 camere cucina servizi minimo contanti e dilazioni. Tel. 552.1875

LIBERO a piazza Bengasi ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 130 milioni rateabili Tel. 669 0013.

LIBERO A via Balme camera tinello bagno 2 arie buone condizioni L. 40 milioni e mutuo. Casaeuropea 596.633 - 599.940.

LIBERO A via Gorizia signorile soggiorno 2 camere cucina bagno ottimo minimo anticipo. Casaeuropea 596.633.

LIBERO A via Madama Cristina 3. Sabaudo 2 camere cucina bagno ingresso L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A vicinanze Auchan panoramico 3 camere cucina bagno box minimo anticipo dilazioni. Casaeuropea 596.633.

LIBERO A Vinovo centro camera tinello cucinino bagno casa recente bello ampio L. 40 milioni e mutuo. TC 473 0686

LIBERO Borgo Vittoria bilocale mansardato lit L. 50 milioni e L. [redacted] milioni mutuo. [redacted] 385.5445.

LIBERO corso Dante casa d'epoca salone camera cucina bagno come nuovo L. 210 milioni. Tel. 562.4658 - 546.282.

LIBERO inizio corso Grosseto panoramico camera tinello cucinino bagno 2 arie termoascensore. [redacted] 562.6487.

LIBERO [redacted] [redacted] Ingrillirne salone 3 camere cucina doppi [redacted] piano alto ascensore. Tel. 747.728.

LIBERO piazza Risorgimento mq 110 ingresso living 8 [redacted] cucinino bagno balconi molto spazioso. Rialto 562.2252.

LIBERO signorile recente adiacente corso Unia soggiorno 4 camere cucina 2 servizi prezzo affare Oggicasa 471.215

LIBERO S. Paolo ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore prezzo interessante. Nordcdil 561.2760.

LIBERO S. Salvario salone 2 camere cucina abitabile ingresso servizi mq 120. Casorno 593-629 - 593.652.

LIBERO Valentino via Baretti 2 camere cucinotta ingresso bagno L. 105 [redacted] Casorno 593-629 - 593.652.

[redacted] Con Brocco (Lancia) [redacted] [redacted] [redacted] cucinino [redacted] ascensore L. 216 milioni. Ermedue 562.[redacted]

LIBERO via Foscolo S. Salvario lotto nuovo salone 3 camere cucina 2 bagni 3 alle ascensore. Ermedue 562.8207

LIBERO via Gorizia ampio salone 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Tel 582.3725 Eurocasa.

LIBERO via Lessona Parella 2 camere tinello cucinino bagno tutto nuovo 2 arie L. 145 milioni. Ermedue 562.8207.

LIBERO via S. Donato 2 camere cucina servizi cantina piano 3° L. 40 milioni e [redacted] Tel. 562.3581 Eurocasa.

LIBERO via Vittoria del 1870 ampio 2 [redacted] mere tinello cucinotta bagno ascensore 3 [redacted] 188 milioni Ermedue 562.8768

LINGOTTO ingresso 3 camere tinello cucinino ba[redacted] 2 balconi in [redacted] tranquilla ottimo affare Tel 696.0301.

LUCENTO via Lumi libero ottimo 8 camere cucina servizi 3° piano mq 75 L. 180 milioni S.C.I. 506.171

LUNGO PO ANTONELLI (presso) libero recente spazioso ingresso camera cucina bagno L. 125 milioni. Tel. 431.0367.

MADAMA CRISTINA inizio stabile d'epoca salone 4 camere cucina biservizi mansarda posto auto. G.R. Case 319 6668.

MARE' vende in via della Rocca appartamento mansardato mq 130 più box auto. Tel. 542.933.

MARE' vende Pino Torinese in palazzetto ristrutturato appartamento mq 150 più terrazzi box rifiniture di pregio. Tel. 542.933.

MARE' vende Precollina Moncalieri prestigiose ville del '700 di mq 500 più mq 2000 di parco Tel. 542.933.

MARE' vende Precollina soggiorno living camera bagno a [redacted] privato. Tel. 542.933.

M. CASE 781.642 Baldissero Torinese stupende ville indipendenti in costruzione ottima esposizione centrali panoramiche

M. CASE 781.642 corso Grosseto presso libera casa indipendente bifamiliare su 2 piani con terrazzo box termoautonomo.

M. CASE 781 642 largo Giulio Cesare presso libero medio signorile 3 camere tinello cucinino servizi termoascensore.

M. CASE 781 642 via Servais presso libero 3 camere cucina servizi 3° piano termoascensore L. 250 milioni trattabili.

MINIALLOGGIO camera cucina servizi privata via Boccardo affare libero L. 14 milioni contanti o mutuo. Tel. 437.3922.

MONCALIERI

centro storico in palazzetto d'epoca prestigiosi alloggi in ristrutturazione varia metrature box giardino terrazzi vista incantevole tre 4% mutui. Tel. 680.1082.

MONCALIERI in bella casetta alloggio occupato 2 camere cucina bagno servizi garage. Occasione vendo. Tel. 535.601.

MONCALIERI presso via Sestriere ristrutto 2 camere tinello angolo cottura bagno L. 30 milioni più mutuo. Bimar 434.5758.

MONCALIERI recente villa con giardino 260 mq ottime rifiniture. Sogam 562.3535

[redacted]CUCCO libero ristrutturato da architetto soggiorno living camera bagno zona cucina arredi servizi. Tel. 812 7420.

MONCHELINO [redacted] [redacted] spazioso ingresso living su salone 2 [redacted] cucina doppi servizi panoramicissimo possibilità box. Studio Fim 812.7288.

NONE

via Roma 148 impresa vende ville a schiera ultimate visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. 866.4361.

ORBASSANO nuova costruzione appartamento mai abitato su 2 livelli ottima vista box auto L. 298 milioni. CST 788.300.

ORBASSANO ultimo piano nuovo ingresso camera soggiorno servizi mansarda collegata 2 ingressi Sagor 903.4534.

PALAZZO ROBILANT

via Maria Vittoria 15 nuova libera unità abitativa di particolare pregio sviluppata su 2 piani con ufficio su elegante corte interna e varie composte di grande salone sala pranzo cucina grande camera letto con spogliatoi e dormienti ingresso/servizi adiacente monolocale con cucinotta e servizio di mq 42 con accesso indipendente. Edicasa 561.3535.

PARELLA libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno piano terzo 165 milioni mutuabili Supergest [redacted]

PARELLA libero via Romagnano camera tinello cucinino bagno L. 100 milioni diLazioni Immobiliari Associati 318.6868.

[redacted] via Cossa libero subito 1/2 camere tinello cucinino bagno rimessa nuova da L. 135 milioni S.C.S. 802.773.

PARELLA (via Gravere) [redacted] 2 camere tinello servizi ultimo piano [redacted] Vercelli tel. 300.000.

PECETTO ristrutturare in costruzione per ogni piano 200 mq alloggio 150 mq interrato giardino Lupo 295.718 - 203.450.

PERSONALCASE 329.0041 Venchiglia libero ristrutturato ampia camera cucina bagno L. 83 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 329.0194 libero piazza Guala ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stabile recente.

PERSONALCASE 329.0194 libero S. Rita ampio camera tinello cucinino bagno L. 105 milioni dilazionabili.

[redacted]**NALCASE** 545.180 Borgo Vittoria libero via Orvieto camera cucina bagno ascensore L. 95 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 Borgo Vittoria libero via Tesso ingresso 2 camere cucina bagno L. 119 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Peschiera libero camera tinello cucinino bagno 1° piano L. 129 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.180 libero piazza della Repubblica salone 8 camere cucina biservizi L. 195 milioni.

PERSONALCASE 545.180 mansardato in stabile signorile stile liberty via Michelangelo mutuo e permute.

PERSONALCASE 545.[redacted] via Cappino occupato camera tinello cucinino bagno ascensore L. 95 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.180 via Madama Cristina libero 2 camere cucinotta bagno ascensore L. 158 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 via Gia

IL TERZO MERCATO

Banco San Paolo di Brescia 2860-3000; Cassa di Risparmio di Bologna 23900-24100; Finanziaria Galileo 3180; Laser Vision 5300; Norditalia ordinarie 320; Norditalia privilegiata 301; Fincomid 2180; San Gemignano e San Prospero 127500-127700; San Gemignano 1/10/91 124500-124700; Spectrum 5200.
WARRANT Alitalia pr 60 ; Cofige a 96 ; Cofige b 160; Gaic risp 195; Galileo 2000; Laser vision 1550; Repubblica 41-42; Sip risparmio 203-205; Spectrum a 750; Spectrum b 300.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Ienci.) 131,00 (+ 0,47%); Bruxelles (Bel-20) 1215,27 (-0,04%); Francoforte (Dax) 1811,57 (+ 0,48%); Hong Kong (Hang Seng) 5893,11 (+ 2,28%); Londra (Ft-Se 100) chiuso; Madrid (Generale) 258,70 (-0,41%); Milano (Comit) 485,59 (+ 0,39%); Parigi (Cac 40) 2046,25 (+ 0,05); Sydney (Generale) 1684,10 (-0,03%); Tokyo (Nikkei) 18555,00 (+ 1,84%); Zurigo (Swiss Market) 1928,70 (-0,16%); New York (Dow Jones) chiuso.

LIRA INTERBANCARIA

Piazze	Denaro	Lettera
Overnight	12.375	12.500
Vista	12.500	12.550
Uno	12.375	12.500
Tre	12.375	12.500
Sei	12.375	12.500
1 Mese	12.375	12.500
2 Mesi	12.375	12.500
3 Mesi	12.375	12.500
6 Mesi	12.375	12.500
9 Mesi	12.375	12.500
1 anno	12.375	12.500

QUOTAZIONI BOT

(scadenze mesi)	Rend.	Prezzo	
30-06-92	24	99.805	
30-07-92	91	97.806	12.300
31-08-92	98		12.300
30-09-92	129		12.300
30-10-92	159		12.300
30-11-92	187		12.300
31-12-92	220		12.300
30-01-93	250	99.395	12.700
28-02-93	283	99.005	12.700
30-04-93	346	98.305	12.700

ORO: CHIUSURE

(Prezzi da rendersi in $ per oncia) Variazioni %/gg - gr. 31,1035

	25-05-1992	22-05-1992
Londra	357,70	356,90
Zurigo	356,85	356,55
Parigi	356,80	356,55
New York	356,80	357,40
Milano (Lire)	13.176,50	13.214,00
Hong Kong	356,80	357,50

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 4,00 6 mesi 4,12

MONETE E METALLI

Sterline vecchie	83000 - 101000
Sterline nuove	84000 - 102000
Marengo it.	73000 - 81000
Marengo sv.	73000 - 81000
Marengo fr.	73000 - 81000
Marengo tr.	73000 - 81000
20$ usa	441000 - 481000
Krugerrand	420000 - 430000
Argento	159 - 164
Platino (*)	14321 - 14325

(*) Per grammo, 999 millesimi.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Mercato interbancario: DENARO	Mercato interbancario: PRECEDENTE	Cambi indicativi: CONTRO LIRA	Cambi indicativi: PRECEDENTE	Mercato UIC: CONTRO LIRA	Mercato UIC: PRECEDENTE	Variazione %: RISPETTO LIRA	Variazione %: RISPETTO MARCO
Dollaro Usa	1215,500	1216,500	1220,60	1220,50	1216,2000	1218,7250	-0,20	-0,47
ECU	1540,200	1547,650	—	—	1548,3750	1547,7750	0,04	0,41
Marco tedesco	753,750	753,170	752,40	752,50	753,0000	753,2250	0,01	0,09
Franco francese	224,240	224,720	225,00	225,00	224,2200	224,2200	0,00	0,03
Sterlina	2172,000	2172,300	2170,00	2170,00	2172,3000	2172,3000	-0,02	0,20
Fiorino olandese	668,500	668,660	668,00	668,00	668,5750	668,8450	0,10	0,18
Franco belga	36,634	36,699	36,58	36,58	36,6340	36,6375	0,05	0,09
Peseta spagnola	12,073	12,085	12,10	12,10	12,0770	12,0870	0,05	0,01
Corona danese	168,265	168,160	168,05	168,00	168,1000	168,1000	0,02	0,10
Lira irlandese	1991,200	2001,000	2000,00	2000,00	2000,2750	2010,5000	0,50	0,10
Dracma	8,323	8,344	8,40	8,40	8,3240	8,3370	-0,01	-1,40
Escudo portoghese	8,074	8,088	9,20	9,20	8,0715	8,0720	0,05	1,45
Dollaro canadese	1017,900	1021,000	1020,00	1020,00	1017,8000		-0,46	-2,53
Yen	8,498	8,505	8,50	8,50	8,5070		0,13	0,72
Franco svizzero					870,00	870,6750	0,08	0,13
Scellino austriaco					106,97	107,1150	0,10	0,21
Corona norvegese					169,50	169,2550	-0,05	0,43
Corona svedese					208,00	208,3300	0,05	0,46
Marco finlandese					294,00	294,00	0,00	0,00
Dollaro australiano					915,00	915,00	-0,49	-2,25

FONDI D'INVESTIMENTO

	25-05	22-05
AZIONARI		
Adriatic bond	12562	12534
Adriatic Azioni	12560	12521
Adriatic Europa	12362	12282
Adriatic Ind Est	10577	10534
Adriatic global	12331	12278
Agos bond	10769	10775
Agrobond	14726	14729
Alfa	11747	11743
Ambrosio	13637	13651
Arca Az. Estero	10389	10383
Arca BB	22967	22984
Arca Bond	10837	10833
Arca Mix	12237	12215
Arca Tre	12712	12707
Arca Venture	6541	11063
Arcobaleno	12769	12779
Ariete	10638	10609
Atlanta	10373	10343
Aureo	15863	15881
Azimut Flex	12202	12230
Agos Rev.	13816	13870
BANCARI		
Bancari	13972	
Bancari speciale	12395	
Bancari glob. comm.	10709	
Bancari glob. ind.	12395	
Bancario	10653	
B.N.Cash Fondo	10639	
B.N.Monetario	10019	
B.N.Multifondo	10653	
B.N.Obbligazionario	10388	
B.N.Sicurtà	13918	
Capitalcredit	12748	12687
Capitalfit	14800	14803
Capitalgest	17762	17677
Capitalgest az.	12351	12286
Capitalgest esteri	12042	12039
Capitalgest ind.	13313	13275
Centrale Capitali	12302	12309
Centrale Globo	12743	12751
Centrale Money	14116	14077
Centrale Pacific	14829	15007
Cisalpino Azionario	9800	9745
Cisalpino Mix	13451	13399
Cisalpino mobil.	12086	12099
Cisalpino ind.	10845	10827
Cisalpino	11827	11838
Cisalpinogarantito	10446	10403
Comit Focus	12639	12624
Cooperlavoro Consumo	12917	12942
Di Manzano	10842	10874
Di merito	10291	11309
Delta	10231	10247
Delta Bond	10465	10472
Delta Capital	14864	14870
Delta Money	12435	12439
Dollaro Investimenti	10230	11225
Duca Bond	10913	10884
Duca Mix	12237	12215
Duca Tre	12712	12707
Duca Venture	6541	11063
Euromobiliare	12769	12779
Eurizon	10638	10609
Alleanza	10373	10343
Europa	15863	15881
Fondi Pav.	12202	12230
Agos Rev.	13816	13870
Fondicri	13972	
Fondicri speciale	12395	
Fondicri glob. comm.	10709	
Fondicri glob. ind.	12395	
Fondicri	10653	
Fondinvest 1	10639	
Fondinvest 2	10019	
Fondinvest 3	10653	
Fondo Centrale	10388	
Fondo Ercolo	13918	
Fondo Fonsec.	14800	
Fondo Fonsec. int.	14800	
Fondo Fonsec. ind.	12395	
Fondo Fonsec. disp.	10653	
Fondo Leading	9648	
Fondicorfer	10845	
Genagricoltura	10373	
Genercomit	15863	
Generconsult cap.	9967	
Generconsult az.	12164	
Generconsult ind.	12637	
Generconsult ecos.	11707	
Generconsult c.	11154	
Gestiras	10579	
Gesticonsult	10838	
Gestielle	10853	
Gest Fond Interbanc.	10852	
Gest Fond Previdenza	10849	
Gestimmobili az.	12389	
Gestimmobili esteri	10907	
Gestimmobili Globale	10907	
Gestimmobili Piazza	10875	
Gestiras 4	9444	
Gestiras 6	9815	
Gestiras 7	9401	
Gestiras 8	10360	
Gestielle Liquidità	10525	
Gestielle Servizi	10870	
Gestnord	25799	
Giulia	10031	
Ginevra	10991	
Golconda	14203	
Grifoglobal	12515	
Hellenic	17764	
Imicapital	24167	
Imi Esteri	10847	
Imi Europa	10941	
Imiobiliare	10835	
Imi Pacific	9898	
Imi Rend.	10847	
Imi Usa	10941	
Imiobiliare	10835	
Indocam Azionario	10000	
Indocam Bilanciato	10000	
Indocam Obbligazionario	10000	
Indocam Monetario	10000	
Indocam Multinazionale	10000	
Indocam Risparmio	10000	
Indocam Stabile	10000	
Indocam Trading	10000	
Industria Portafoglio	9984	
Industria. az.	17735	
Industria. mc.	25174	
Industria. mob.	13270	
Investire Azionario	10000	
Investire Bilanciato	10000	
Investire Obbligazionario	10000	
Investire Monetario	10000	
Investire Multinazionale	10000	
Investire Risparmio	10000	
Investire Stabile	10000	
Investire Trading	10000	
Italcapital	10000	
Italfortuna	10000	
Italmoney	10000	
Italrisparmio	10000	
Italtrading	10000	
Italvalor	10000	
Italvalor Bilanciato	10000	
Italvalor Obbligazionario	10000	
Italvalor Monetario	10000	
Italvalor Multinazionale	10000	
Italvalor Risparmio	10000	
Italvalor Stabile	10000	
Italvalor Trading	10000	
Mediocredito	10000	
Mediolanum	10000	
Mediolanum Bilanciato	10000	
Mediolanum Obbligazionario	10000	
Mediolanum Monetario	10000	
Mediolanum Multinazionale	10000	
Mediolanum Risparmio	10000	
Mediolanum Stabile	10000	
Mediolanum Trading	10000	
Mercurio	10000	
Mercurio Bilanciato	10000	
Mercurio Obbligazionario	10000	
Mercurio Monetario	10000	
Mercurio Multinazionale	10000	
Mercurio Risparmio	10000	
Mercurio Stabile	10000	
Mercurio Trading	10000	
Milano	10000	
Milano Bilanciato	10000	
Milano Obbligazionario	10000	
Milano Monetario	10000	
Milano Multinazionale	10000	
Milano Risparmio	10000	
Milano Stabile	10000	
Milano Trading	10000	
Monetario	10000	
Monetario Bilanciato	10000	
Monetario Obbligazionario	10000	
Monetario Monetario	10000	
Monetario Multinazionale	10000	
Monetario Risparmio	10000	
Monetario Stabile	10000	
Monetario Trading	10000	
Monte Bianco	10000	
Monte Bianco Bilanciato	10000	
Monte Bianco Obbligazionario	10000	
Monte Bianco Monetario	10000	
Monte Bianco Multinazionale	10000	
Monte Bianco Risparmio	10000	
Monte Bianco Stabile	10000	
Monte Bianco Trading	10000	
Nagrafondo	10000	
Nagrafondo Bilanciato	10000	
Nagrafondo Obbligazionario	10000	
Nagrafondo Monetario	10000	
Nagrafondo Multinazionale	10000	
Nagrafondo Risparmio	10000	
Nagrafondo Stabile	10000	
Nagrafondo Trading	10000	
Nordfondo	10000	
Nordfondo Bilanciato	10000	
Nordfondo Obbligazionario	10000	
Nordfondo Monetario	10000	
Nordfondo Multinazionale	10000	
Nordfondo Risparmio	10000	
Nordfondo Stabile	10000	
Nordfondo Trading	10000	
Orione	10000	
Orione Bilanciato	10000	
Orione Obbligazionario	10000	
Orione Monetario	10000	
Orione Multinazionale	10000	
Orione Risparmio	10000	
Orione Stabile	10000	
Orione Trading	10000	
Pegaso	10000	
Pegaso Bilanciato	10000	
Pegaso Obbligazionario	10000	
Pegaso Monetario	10000	
Pegaso Multinazionale	10000	
Pegaso Risparmio	10000	
Pegaso Stabile	10000	
Pegaso Trading	10000	
Pioneer Az. Int.	10000	
Pioneer Azionario	10000	
Pioneer Bilanciato	10000	
Pioneer Obbligazionario	10000	
Pioneer Monetario	10000	
Pioneer Multinazionale	10000	
Pioneer Risparmio	10000	
Pioneer Stabile	10000	
Pioneer Trading	10000	
Primecapital	10000	
Primecapital Bilanciato	10000	
Primecapital Obbligazionario	10000	
Primecapital Monetario	10000	
Primecapital Multinazionale	10000	
Primecapital Risparmio	10000	
Primecapital Stabile	10000	
Primecapital Trading	10000	
Primofondo	10000	
Primofondo Bilanciato	10000	
Primofondo Obbligazionario	10000	
Primofondo Monetario	10000	
Primofondo Multinazionale	10000	
Primofondo Risparmio	10000	
Primofondo Stabile	10000	
Primofondo Trading	10000	
Progetto Italia	10000	
Progetto Italia Bilanciato	10000	
Progetto Italia Obbligazionario	10000	
Progetto Italia Monetario	10000	
Progetto Italia Multinazionale	10000	
Progetto Italia Risparmio	10000	
Progetto Italia Stabile	10000	
Progetto Italia Trading	10000	
Prometeo	10000	
Prometeo Bilanciato	10000	
Prometeo Obbligazionario	10000	
Prometeo Monetario	10000	
Prometeo Multinazionale	10000	
Prometeo Risparmio	10000	
Prometeo Stabile	10000	
Prometeo Trading	10000	
Quadrifoglio	10000	
Quadrifoglio Bilanciato	10000	
Quadrifoglio Obbligazionario	10000	
Quadrifoglio Monetario	10000	
Quadrifoglio Multinazionale	10000	
Quadrifoglio Risparmio	10000	
Quadrifoglio Stabile	10000	
Quadrifoglio Trading	10000	
Rendifondo	10000	
Rendifondo Bilanciato	10000	
Rendifondo Obbligazionario	10000	
Rendifondo Monetario	10000	
Rendifondo Multinazionale	10000	
Rendifondo Risparmio	10000	
Rendifondo Stabile	10000	
Rendifondo Trading	10000	
Risparmio Italia	10000	
Risparmio Italia Bilanciato	10000	
Risparmio Italia Obbligazionario	10000	
Risparmio Italia Monetario	10000	
Risparmio Italia Multinazionale	10000	
Risparmio Italia Risparmio	10000	
Risparmio Italia Stabile	10000	
Risparmio Italia Trading	10000	
Rolo Azionario	10000	
Rolo Bilanciato	10000	
Rolo Obbligazionario	10000	
Rolo Monetario	10000	
Rolo Multinazionale	10000	
Rolo Risparmio	10000	
Rolo Stabile	10000	
Rolo Trading	10000	
Sagittario	10000	
Sagittario Bilanciato	10000	
Sagittario Obbligazionario	10000	
Sagittario Monetario	10000	
Sagittario Multinazionale	10000	
Sagittario Risparmio	10000	
Sagittario Stabile	10000	
Sagittario Trading	10000	
Sagittario Azion

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA già divisa in 4 alloggi vasi metratura e distribuzione, libera subito, ristrutturata a nuovo, ideale per due famiglie, vendesi a Settimo T.se. Tel. 800 149 149.

VILLA originale di recente costruzione collina di Castiglione mq 400 con giardino mq 3000. Luciano Volta 436.1556.

VILLA prestigiosa collina Cavoretto [illegible] magnifica vista su Torino vendo direttamente. Tel. 505.6665 ufficio.

VILLA TORINO
ristrutturata bella recente [illegible] Barca L. 495 milioni libera ben inpio. Casapiemonte 318.2525.

[illegible] ampia casa, terreno edificabile in S. Benigno Canavese L. 318 milioni. Casaplemonte 996.9933.

VILLE a schiera in costruzione Carignano metro 5 vani servizi giardino L. 350 mi[illegible] Gv/margi&Moncalieri 640 [illegible].

VILLE [illegible]
Vinovo [illegible] costruzione giardino salone cucina 3 camere doppi [illegible] vivi mandarola terzavilla box ottimo rifiniture. Sogam 562.2626.

VILLE unifamiliari S. Francesco al Campo prenotiamo strutture su 2 piani giardino oltemi prezzi. Corso A. T. 545.384.

VOLPIANO
"La villa". Unifamiliare di [illegible] mq. interrotta. Autorimesse, taverna/bar. Giardino. I.C. 747.890 - 781.153.

VOLPIANO libero salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ani box doppio a posto auto L. 198 milioni Ermedue 562.8207.

ZONA corso Biagio alloggio in palazzina ingresso 2 camere servizi cucina bagno posto auto coperto Tel. 899.9455.

15 minuti Torino Nord soleggiato cucina 2 camere 2 bagni box recente L. 180 milioni minimo affidabile Tel. 437 4533.

20 Domande affitto

A.A.A. ROMARCO tel. 533.814 cerca [illegible] transitorio forestiera alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

A. UNICASE ricerca alloggi a vista vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331 840.

ALLOGGI vuoti arredati cercasi per selezionata clientela assicurata trattative rapide senza spese. Immobiliare Sig. 596 732.

AZIENDA spa consolidata aziendale cerca per nuovo presidente arredato appartamento o villa Tel. 500 786.

CERCASI per propria selezionata clientela alloggi vuoti/arredati in affitto referenze totale assistenza. Eleffri 538.888.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino [illegible] Referenze. Tel. [illegible].8931/18.

MIC CASE 544.461 ricerca per proprie clientele alloggi vuoti/arredati non aquo canone senza vostre spese referenze.

PROFESSIONISTA cerca appartamento piccola metratura uso foresteria massima referenze. Tel. 011 434.8841.

REFERENZIATI cerca zona Moncalieri o dintorni casa o appartamento vuoto [illegible] camere cucina anche uso foresteria. [illegible] 530.434 - 537.017 ore ufficio.

REFERENZIATI cercano [illegible] seconda abitazione alloggio di camere cucina e servizi vuoto zona Ok-Turin, San Paolo, Porta Susa, Santa Rita, possibile contratto con IVA Telefonare 385.3814 ore ufficio.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI [illegible] di locazione transitorie forestiere e ufficio in Torino. Tel. 503 087.

A. AFFITTO appartamento adiacente Gran Madre in stabile di recente ristrutturazione Tel. 562 0136.

A.B.C. CASE 886.5800 Centro case d'epoca prestigiose mono bi trilocali elegantemente arredati volendo box.

A.B.C. CASE 886.5800 monolloggi bene arredati da L. 450 mila trilocali da L. 740 mila bilocali prossima da L. 675 mila.

A. CASAFFITTI ufficio in stabile signorile zona Cittadella 4 vani archivio parco nel verde. Tel. 507 029.

ABBIAMO ottima soluzioni di locazione vuote arredate in Torino e nel verde anche per studenti. Tel. 587.100.

ABBIAMO vuoto zona Vanchiglia salone 4 camere cucina bagno box eventuale contratto partita Iva Sarcasa 365.4561.

ADIACENTE corso Matteotti affittasi ufficio mq 165 ingresso 6 vani bagno solaio portineria. Agenzia 538.258.

ADIACENTE via Cibrario affittasi ufficio [illegible] mq 80 circa ingresso 3 vani bagno ripostiglio Agenzia 538.258.

AFFITTA
corso Lecce [illegible] recente [illegible] piano terra 4 camere cucina bagni mq 180. Mip Immobili 590.466.

[illegible] zona piazza castello in casa signorile signorili uffici mq 80 e mq 180 saloni riferimenti Tel 541.862.

[illegible]
piazza Vittorio piano 1° ufficio mq 180 7 vani e servizio. Mip Immobili 590.466.

AFFITTASI a referenziati alloggio mq 180/200, doppi ingressi, salone, 3/4 camere, cucina, triplo servizi, in stabile signorile, con portineria, zona corso Tassoni. Tel. 582 270.

AFFITTASI a studenti stanze case sollitte L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso foresteria Tel. 982 4850.

AFFITTASI attico vuoto composto da living più cucina bellissimo [illegible] vista mirabilissimo arredato Tel. 318.4747.

AFFITTASI splendido centrale ottimi vuoti arredati uso foresteria non residenti stesso caso. Marcello Barale [illegible] 3684.

[illegible] ufficio piano [illegible] camere mq [illegible] con annesso magazzino sottostante mq [illegible], zona Maurizio via Massena. Tel. 592 270.

AFFITTI[illegible] uso foresteria [illegible] vill [illegible] 2 camere soggiorno cucinotto servizio. Studio Quaglia 357518.

AFFITTASI uso ufficio via Farà 8 bellissimi locali doppio ingresso. Tel. 011 757.389.

AFFITTIAMO in stabile di prestigio uffici di rappresentanza mq 225 mq 420. Sogam 562.3535.

ALPINA affitta a studenti appartamenti [illegible] arredati diversa metratura L. [illegible] mila più spese. Tel. 011 434.8842.

ALPINA affitta [illegible] nuovo tribunale ufficio mq 110 piano terra L. 1 milione 200 mila più spese. Tel. 011 434.8842.

ALPINE appartamenti vuoti e arredati zona Centro a Pinerolino diversa metratura contratto da stabilire Tel. 011 434 8842.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta Crocetta elegante ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi uso foresteria.

CENTRALISSIMO arredato signorile affittasi non residenti 2 camere cucina servizi. Tel. 500.200.

CORSO Regina Margherita alloggio con rata pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 248.2532.

CORSO re Umberto affittasi prestigioso ufficio ingresso 4 vani mq 140 8° piano To-[illegible]bil 546.483.

CORSO Re Umberto affittasi [illegible] di rappresentanza mq mq doppi ingressi Sogam 562.3535.

CORSO Re Umberto uffici arredati anche con servizi centralizzati domiciliazioni Tel. 011 503 534.

CORSO Turati in palazzo moderno, luminoso alloggio mq 104. Uso foresteria. L. 15 milioni 600 mila anno. Investitalia tel 24 ore su 24 al 506 186.

DI SALVATORE 587.180 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso piedi a terra riservatissima.

DORMUS 318.5300 Centro monolocamere meravigliosi arredati con bagno e riscaldamento uso piedi-a-terra a referenziati.

DORMUS [illegible] Centro via Carlo Alberto signorile arredato di sala-living cucina bagno transitorio a referenziati.

ELIO COGONI IMMOBILI 660.2264/5 via Filadelfia (Urso) arredato 2 camere finestra L. 800 mila con spese/riscaldamento.

ELIO [illegible] IMMOBILI [illegible] via Sacchetti (Cibrario) piano rialzato ufficio 75 mq L. 700 mila mensili più spese.

EPOCASE 504.283 Moncalieri Revigliasca affitta alloggi signorili mq 200 con box L. 2 milioni mensili.

FRANTER IMMOBILI elegante totalmente ristrutturato via Cibrario [illegible] mq adatto studio abitazione. Tel. 587.0021.

[illegible] IMMOBILI presso piazza Bernini salone 2 camere cucina pranzo doppi servizi arredato Tel 587.0021.

GEDIM affitta mq 410 uso uffici foresteria 12 posti auto giardino penetta aria condizionata. Tel. 682.7566.

GEDIM via della Rocca monolocale con angolo cottura bagno arredato uso foresteria o piedi a terra Tel 562 7566.

LUNGO DORA NAPOLI alloggio di 2 camere cucina servizi con rata pari affitto Tel 249 2602.

MARE affitta a Pinerolo appartamenti mq 60/120 finemente arredati contratto foresteria. Tel 542 933.

MARE affitta Centro storico in palazzo d'epoca appartamenti mq 40/180 contratto foresteria Tel 542 933.

MASSIMO D Arreglio mollo signorile esame pranzo 2 camere cucina 2 servizi portineria Agenzia 538.258.

MIC CASE 533.026 affitta appartamenti arredati di 1/2 camere libretto servizi in stabile recente.

MIC CASE 533.026 affitta vuoto in stabile recente 1/2/3 camere libretto servizi contratto uso ufficio/abitazione.

PIAZZA BERNINI
adiacenze ufficiosi affitta mq 300 piano terra ampia esclusiva ingresso indipendente. Tre-Vi 669.0187.

PIAZZA Bernini affittasi in palazzina d'epoca ufficio 180 mq ampio ingresso 6 vari doppi servizi posti auto. Sogam 562.3535.

PIAZZA CARLINA
affittasi in stabile prestigioso ufficio ingresso 3 vani mq 100 e posti macchina. Tel. 837.386.

PIAZZA Statuto Monumento affittiamo uffici di rappresentanza mq 225 mq 420. Sogam 562 3535.

POLITECNICO corso Montevecchio affittasi ufficio luminoso mq 85 4 vani servizio. Agenzia 538.258.

PRECOLLINA affittasi uso ufficio mq 120 ristrutturato libero subito. Tre-Vi 669 0107 - 669 0104.

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) unico grande locale arredato, con servizi, mq 100, piano 7°, affittasi L. 2 150 000 mensili Tel 553.873.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) di cinque locali e servizi, al 1° piano nobile, affittasi L. 2 000.000 il mese Tel. 553 873.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) di due sale quattro camere e servizi, al 1° piano nobile, affittasi L. 3.000 000 il mese Tel 553 873.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) 1° piano, nove locali, ampio ingresso e servizi, mq 280, affittasi 5 200 000 mese, altre posti auto Tel 553 873.

UFFICIO in palazzo moderno corso Vittorio (Valentino) di 3 locali, ingresso e servizio, 6° piano, 3 ascensori affittasi L. 1 200 000 mese Tel 553.873.

UFFICIO sul corso Galileo Ferraris (Crocetta), in portineria orario, 8 locali e servizi, 4° piano, affittasi L. 3 500.000 mensili. Tel 553 873.

VANCHIGLIA (via S. Giulia) monolocale con angolo cottura arredato con rata pari affitto Tel 561 2937.

VIA Chiesa della Salute alloggio con rata pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 561 2937.

VIA Della Rocca presso libero ristrutturato splendino camera cucina bagno bello mq 80 solo referenziati. Fino 605 691.

VIA Duchessa Jolanda affittasi alloggio composto uso transitorio o foresteria 3° piano mq 120. Tel. 749.2900.

VIA Massena angolo via Magenta affittasi alloggio di mq 180 uso studio professionale o commerciale. Telefonare ore ufficio 539.080.

VIA VIGLIANI
affittasi [illegible] ad uso ufficio il giorno mq 200 in primo piano. Telefonare 538.233 ore ufficio.

ZONA Maurizio affittasi uso ufficio alloggio piano rialzato 3 camere e servizi cass signorile Tel 650 7241.

25 Artigiani, ecc.

TRASLOCHI Salomone, servizio per ditta, provincia e Sud. Preventivi gratuiti. Prezzi modici Telefonare 436 829.

31 Lezioni e traduzioni

INGLESE - Un corso di inglese a molto di più! Corsi intensivi di 4 settimane dal 15/6. 2 ore al giorno con insegnanti madrelingue. Costo speciale L. 500.000 tutto compreso. International House via Saluzzo 60 Torino tel. 669.8675.

33 [illegible]

SEPARATA con bimbo bella [illegible] ottima posizione economica sociale conoscerebbe scopo matrimonio massimo 40 anni pari requisiti serietà. Scrivere: Pubblikompass 5143 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. [illegible] mutuabili case libere 5 [illegible] 4000 mq di vigneto autorizzato. To/Sv uscita Carm. Il Punto 562.6468.

A.A. 130.000.000 mutuabili case libere 6 lati 8 vani 2 bagni 2000 mq terreno corniciale Chivasso Est. Il Punto 562.5561.

A.A. 320.000.000 mutuabili case 7 vani 2 bagni box 660 mq giardino libere 3 lati 37 km To Sud. Il Punto 562.5561.

A. VALENZA Villabella casa 8 vani porticato garage tavernetta giardino vendesi L. 85 milioni. Tel. 011 [illegible]947.

A. 90.000.000 prossi Cigliano in campagna ample case rustico libere 4 lati con 1200 mq terreno recintato più portico edificabile. 'La Borsa' 566.462.

A Castelnuovo Nigra Valle Sacra nel Canavesano casetta indipendente panoramica, 2 vani, portico, terreno, acquaiuce L. 19 milioni. Tel. 011 434 3343.

ARLIE' casetta libera mq 247 giardino box 3 auto locale magazzino negozio mq 70 Grimaldi 403.4404.

ALBENGA L. 120 milioni 2 camere cucina [illegible] balconi più soffitto da restaurare più collegato. Tel. 0182.554.877.

ALTO CANAVESE bella casetta abitabile 4 vani servizi giardino L. 35 milioni. Studocasa 436.6660.

ANTIBES attico 70 mq terrazzo 30 mq vista mare cucina arredata garage. Nez. Immobiliare 011 561.2666 - 0033 93.676.747.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel 011 561 1137 - 0122 831 251.

BARDONECCHIA via Medail camera cucinino ingresso disimpegno servizi box L. 143 milioni Grimaldi 403.4404.

BORDIGHERA vendesi prestigiosi alloggio trilocale ristrutturatissimo arredato in complesso con giardini e piscina. Impianto autonomo. Ire [illegible] 0144 [illegible] - 66.140.

CALUSO casa ristrutturata 8 locali 2 bagni cantina terreno metano cancellata servizi L. 148 milioni. Tel 011 99.20.

CANELLI vicinissimo vendiamo panoramico splendido fabbricato in 2 corpi ampia abitabilità box-servizi, 20.000 mq terreno. Uso vendo tel. [illegible] 86.676.

CORSICA nel verde sulla spiaggia immobili prestigiosi appartamenti villette [illegible] Feroo 02.480.11823.

CORTEMILIA presso ville bifamiliare indipendente con 7 giornate di terreno L. 812 milioni. Tel. 011 99.20.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 6000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 781.581. Fax: 781 749.

COSTA AZZURRA
[illegible] Mentone e Nizza appartamenti varie dimensioni in centro città, collinari e sul lungomare Tel 561 1585.

COSTA LIGURE Testico (SV) a 12 km da Alassio vendiamo 2 locali termoautonomi, nuova costruzione residenziale con piscina, posti auto, box, giardini, tassazi fin 4% mutuo fondiario. Direzioni Europa Immobiliare 0182 664 480-88.

COURMAYEUR Dolonne antica casa ristrutturata appartamento ordinamenti box verde comune romanzina impianti sci facilitazioni pagamento Elivacanze Tel 0185 848 177 - 0181 94 220.

CUNEANA ville indipendenti 4 lati 2 ampi locali 3 bagni cantina garage per 3 auto giardino mq 3000 Tel 011 99.20.

DIANO MARINA (IM) Entroterra a 6 km dal mare, vendiamo villette singole, con giardino privato tre 4% direzioni Europa Immobiliare 0182 664 480-88.

FINALE privato vende alloggio ingresso 2 camere posto bagno cucinino abitabile grande ripostiglio terrno autonomo 3 balconi Tel. 011 837.4087.

GABETTO fruttiere Busselino antica cascina signorilmente ristrutturata con terreno mq 2500. Reato 582.2252.

GEOMETRA [illegible] co anche da rifare con terreno sfiligoi in Torino e dintorni. Tel. 352.643.

IMAVERO presso rustico abitabile [illegible] cucina servizi cortiletto [illegible] per tre settimane L. 40 milioni. Tel. 011 99.20.

JUAN LES PINS 100 mt mare residenziale con vista piscina da costruttore dal mare si quadrilocale. Tel. 318 7000.

LANZO villetta a schiera in costruzione su 2 piani 2/3 camere cucine salone bisarvi box. Permute. G.S. 998.1307.

LEANO palazzina Bougainville due camere cucina servizi giardino soleggiatissimo signorile privato vendo. Tel. 903 4546.

MARE vende Grimaldi Superiore 3 studio mq 40 più 20 mq terrazzo vista mare. Tel. 542.933.

MARE vende presso Garlenda rustico [illegible] 1800 completamente ristrutturato mq 310 più giardino e piscina. Tel. 542.933.

MENTONE centro città monolocale 30 mq FF. 440 mila. Bilocale 50 mq FF. 600 mila. Europa Mentone 0033 93 575.708.

MENTONE nuova realizzazione a 50 mt dal mare nel cuore della città grandissimo appartamento varie metrature a prezzi interessanti. Nazionale Immobiliare Torino. Tel 011 561 2666 - [illegible] 93 575 747.

MONGINEVRO - SERRE CHEVALIER
appartamenti bi e trilocali in chalets signorili. Consegna immediata o realizzazioni in corso. Esposizione sud. Mutuo fino all'80%. Dimensione Europa tel 011 566.3041.

MONTOLA INFERIORE in villa interamente 2 alloggi stupendo giardino terrazzo Tel 357 086 - 966 1724.

NEL CUORE DI CANNES
A 800 mt dalla spiaggia, Villa Rimbaud, bilocale a FF 740.000, arie condizionata, videocitofono. Tel 003393 394.694 fax 003393 366 841.

NIZZA a 150 mt dal mare bilocali nuovi mq 47 più terrazzo da L. 110 milioni Interim Torino 011 598 782 - 504 761.

NIZZA Ovest vista mare comodi spiaggia, parco, piscine, bilocali da L. 150 milioni. Tel 011 781.591.

OSPEDALETTI residence la Pepiniere parco tennis piscine soggiorno camerette servizi giardino box privati vista mare splendida privato vende Tel 011 603 4546.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561 1137 - 0122 831 251.

PANA IMMOBILIARE vende direttamente a Cagnes sur Mer 150 mt dal mare pronta consegna, ultime finiture monolocali/bilocali a partire da L. 99 milioni. Tel. 011 896.0577.

PANA IMMOBILIARE vende direttamente a Cannes Point de La Croisette palazzina signorile con ingressi indipendenti a 2 passi dalla spiaggia della Pejrette. Trattative riservate Tel 011 896 2015.

PANA IMMOBILIARE vende direttamente a Le Cannet architettura moderna ampi terrazzi ottimo investimento bi/trilocali a partire da L. 120 milioni. Tel. 011 896 2015.

PANA IMMOBILIARE vende direttamente a Nizza 800 mt dal mare [illegible] universale mono e bilocali a partire da L. 72 [illegible] Tel 011 896 0577.

PANA IMMOBILIARE vende direttamente a Nizza collina panoramicissima bilocali immersi nel verde e piscina a partire da L. 150 milioni Tel 011 896 4664.

PANA IMMOBILIARE vende direttamente a St Raphael in palazzina a 2 passi immersa nel verde pronta consegna golf piscina tennis mono/bi/trilocali a partire da L. 82 milioni Tel 011 896 4664.

PANA IMMOBILIARE vende direttamente a Theoule vista mare ville immerse nel verde bi/trilocali a partire da L. 167 milioni Tel 011 896 2015.

PIETRA LIGURE fronte mare ingresso camera cucinino tinello bagno balconata Tel. 019 612 643 Studiotre.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ampia camera soggiorno cottura balcone termoautonomo L. 170 milioni Tel 0182 664 677.

RESIDENCE Portofino Est, vendesi periodo 6/20 agosto bilocale 4 servizi e soggiorno in bellissima posizione Tel. 011 [illegible].8526.

RIVALBA casetta indipendente su 3 lati Rollata 200 mq salone 4 camere cucina balconi giardino mutuo permuta. Bimar 434 5756.

SANREMO bi/trilocali/attici e villini d'elite varie zone e metrature Grimaldi 0184 512.462 fax 0184 501.370.

SARDEGNA immobiliarsi Porto Rafael occasione alla prestigiosa prospiciente mare Tel 0789 754 500.

SARDEGNA Porto Cervo nuova costruzione [illegible] mare vendesi appartamento mq 80 completamente arredato. Tel 0337 218.742.

SAVONA oltre Santuario in parco ingentilito ristrutturiamo antichi casinali ogni porzione di rustico e giardino ed accesso ad indipendente. L. 1.400.000 mq con L. 1.000.000 mutuabile. Tel. 010 297.597 mattino 0185 297.886 sera e lindini.

SAVONESE case con 250.000 mq terreno comprese 2 taghi L. 730 milioni Inv Invm vende tel 011 562.6283.

S. BARTOLOMEO (Im) 50 mt dal mare ingresso camera cucina bagno terrazzo vista mare, interim 011 599.782.

S. BENIGNO in palazzina recente ampio ingresso camera cucina bagno solaio L. 79 milioni plazionevoli. Tel. 011 99.20.

S. GIUSTO impresa vende alloggi e case in costruzione offerte interessanti Tel. 0124 35 140.

S. GIUSTO vendo case abitabili 8 vani (con servizi) adiacente rustico da restare corte laterale e garage ampio giardino. Tel ore serali 0124 35.259.

SULLA Riviera Ligure privato compra modesto alloggio vicino al mare Telefonare ore serali 011 880.1708.

S. VINCENT casa tipica panoramica 2 piani 100 mq cadauno mansarda taverna giardino Lupo 266 718.

TORINO MARE 771 0712 Ventimiglia libero fronte mare ingresso 2 camere cucina bagno L. 152 milioni.

TRANA casa libera su 3 lati da ultimare 4 vani 2 servizi giardino privato L. 140 milioni dilazionabili Tel 011 99.20.

VALLE DI LANZO casetta libera 4 lati ristrutturata salone cottura 2 camere bagno giardino panoramica Tel 011 99.20.

VICINO SAINT-TROPEZ
privato vende monolocale FF. 230.000 e bilocale FF. 320 000, in riva al mare. Bel residence per vacanze, garage, accesso diretto autostrada. Tel 003383 48.861.

VILLA a Nizza (Francia) mq 150 su 2 piani piccolo giardino posto auto uscita Nizza Nord vendesi causa successione. Reato 582.2252.

VILLA fine '800 a Massarano (18 km da Biella) con terreno e parco a vigna mq 23 mila bella proprietà vendesi causa successione Tel. 016 400.053 ore serali.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO/MARE (Alba Adriatica) spiaggia d'argento litorali appartamenti luglio-agosto anche settimana. Agenzia Ambrosi 0861 714 829.

AJACCIO CORSICA
A 2 Km dal mare affitto piantiamo villa 6 locali tutto, 8 posti letto, ogni confort, giardino fiorito, prato. Prezzo secondo periodo e durata. Tel. dopo le 20h 0033 9922 4845.

Al Lido Ferraresi affitta estivi villette appartamenti da L. 490 000 mensili. Anche affitti settimanali 0633 39 418.

A Rimini, Visserio sul mare, abbiamo appartamenti estivi ogni dimensione giugno/luglio/agosto Tel. 0541 387 096.

CERIALE agenzia Marittima 0182 980 129 affitta appartamenti luglio e agosto mono/bi/trilocali.

COSTA AZZURRA: prenota da noi la tua vacanza nella più bella località della Francia. Offertissime giugno/settembre. Per informazioni telefonare a Dimensione Europa 011 566.3041.

DIANO MARINA Limone Sauro da L. 1 milione mezzo anno affittasi miniappt e villette arredate Tel 0171 892 020 - 696 504.

LIGURIA villa sul mare con spiaggia privata giardino posti auto vari confort affittasi a mese estivi Tel 329 0317.

SARDEGNA immobiliarsi affitta ville e appartamenti sul mare S. Teresa Palau tronie Spargi Budelli Tel 0789 754 500.

47 Alberghi, pensioni, residences

BL Residence Riviera Alma Taggia appartamenti vacanze comfort giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 531 758.

ASPI sperl in centro. Soggiorno [illegible] arredi affacciato sul giardino della piazza Statuto. Presidio socio assistenziale autorizzato Albergo Trattoria tel. 531 416.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 496 474 su lungomare a 40 mt camere servizi tv menu a scelta prezzi speciali.

DIANO MARINA Hotel 2 km 0183 496 170 50 mt mare centrale scelta menu trattamento familiare sconti bambini.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione ristorante servizi scelta menu L. 50 mila Tel 019 692 829.

FINALE LIGURE Hotel Astoria tre stelle confortevole camere servizi balcone, spiaggia comprese, giugno/settembre L. 58 mila, luglio L. 65 mila Tel 019 601 835.

GARGANO mare Hotel Mezzo tel 0841 854.678 vicino mare camere servizi garage scelta menu colazione buffet giugno L. 35 mila luglio L. 40 mila.

LOANO albergo Miramare servizi TV ascensore fronte mare maggio L. 50 mila - giugno L. 60 mila. Tel 019 667 561.

PIETRA LIGURE albergo Eden 019 615 671 vicino mare giardino camere con bagno ascensore parcheggio privato, giugno L. 43 mila, luglio L. [illegible].

RIMINI Hotel Amarella - [illegible] 367.433. Sul mare, centralissimo, camere, servizi, bar, giardino. Bassa L. 25 mila - luglio [illegible].

Rimini marina centro Hotel Adelphi tel 0541 380 824 vicino mare moderno rinnovato cucina giugno L. 30/33 mila, luglio L. 40 mila, sconto famiglie.

S. BENEDETTO BRONTO Hotel La Palma *** direttamente mare giugno settembre L. 55 mila luglio L. 70 incluso [illegible] spiaggia. Tel. 0735 81.679 - 84.366.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 181. Tel. 234.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argentena monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquisto mobili '800 primi '900 bronzi argenti quadri e oggetti vari. Telefonare ore negozio 837 544.

COMUNE DI ASTI

PARTITA IVA 00072360050

Bando di gara per licitazione privata ai sensi del D.P.C.M. 10-1-1991 n. [illegible] e del D.L. n. 406 del 19-12-1991

Art. 1) **Soggetto appaltante:** Comune di Asti - Piazza S. Secondo n. 1 - Cap. 14100 - Italia - Tel. 0141 399.275 - 399.292 - Fax 399.290.

* * *

Art. 2) **Il presente bando è stato** inviato all'Ufficio Pubblicazioni C.E.E. in data 19 maggio 1992.

* * *

Art. 3) **Luogo di [illegible] e caratteristiche generali dell'opera:** il luogo è nel territorio del Comune di Asti in località Regione Cascina Catena.

Si tratta di [illegible] opera di completamento e potenziamento dell'esistente impianto di depurazione [illegible] reflua di provenienza civile ed industriale equiparabile al civile. Trattasi di progetto dettagliato, passibile di miglioramenti e/o integrazioni migliorative in sede di offerta, di lotto funzionale inserito [illegible] approvato con delibera n. 2294 del 24-7-1991 della G.M. del Comune di Asti di cui fa parte lo stralcio approvato dal C.R.O.P. della Regione Piemonte in data 20-1-1992 oggetto del presente bando di gara, costituente un investimento inteso a norma della Legge 131/83, avente base d'asta di L. 22.429.883.000 più IVA. La sua realizzazione per motivi finanziari verrà effettuata per stralci in tale contesto a norma art. 9 - comma secondo, lett. e) del D.L. n. 406 del 19-12-1991, è stato individuato un primo stralcio funzionale avente base d'asta di L. 5.996.403.000 più IVA corrispondente al finanziamento attualmente disponibile.

E' intendimento della Civica Amministrazione, qualora acquisisca ulteriori tranches di finanziamento portare a compimento l'intero lotto funzionale avvalendosi della facoltà di cui all'art. 9 - comma secondo - lett. e) del D.L. 406/91 in ogni [illegible] Civica Amministrazione, oltre all'ipotesi di mancato finanziamento delle tranches successive alla prima, su [illegible] facoltà, per qualsivoglia [illegible] di mutamento di indirizzi generali programmatori, di recedere da ulteriori obbligazioni contrattuali senza che ciò configuri a qualsivoglia titolo richieste risarcitorie da parte dell'appaltatore del primo stralcio funzionale.

Per tale motivo le imprese concorrenti dovranno presentare offerta relativamente all'intero lotto funzionale con base d'asta di L. 22.429.883.000 più IVA [illegible] qui al momento verrà realizzato solo il primo stralcio funzionale con base d'asta di L. 5.996.403.000 più IVA. [illegible] primo stralcio funzionale dovrà comunque avere una propria definita individualità progettuale. **L'offerta che verrà estesa da ciascun concorrente dovrà comunque essere omogenea sui singoli stralci dell'intero primo lotto (stesso ribasso). Pur quanto sopra i requisiti che dovrà possedere l'appaltatore vengono rapportati all'intero lotto funzionale con base d'asta di L. 22.429.883.000 più IVA. Ai sensi art. 8 Legge 687/84, art. 2 D.P.C.M. 55/91 ed art. 23 - comma primo - D.L. 406/91, la categoria prevalente è la cat. 12a A.N.C. Nel caso di partecipazione di impresa singola detta cat. 12a dovrà essere posseduta per l'importo di iscrizione oltre 15.000 milioni. Resta ferma la facoltà dell'impresa singola di aggregare imprese c.d. «minori» a sensi art. 9 - comma quarto - Legge 687/84 ed art. 23 - comma sesto - del D.L. n. 406/91. L'impresa che concorrerà singolarmente non potrà in alcun modo partecipare a raggruppa[illegible]nti di imprese.**

L'intero lotto funzionale è così scorporato

Impianto di depurazione: importo L. 19 772.158.000 A.N.C. 12a class. oltre 15.000 milioni

Opere [illegible] importo L. 351 163.000 A.N.C. 2 class. 300 milioni

Sistemazione aree: importo L. 1 810.926.000 A.N.C. 6 class. 3.000 milioni

Fognature bianche ed impianto idrico: importo L. 494 646.000 A.N.C. [illegible] 760 milioni.

Asti, li 19 Maggio 1992

p. Il Segretario Generale IL DIRIGENTE AMM.VO G. Natoli

Il primo stralcio funzionale è così scorporato:

Impianto depurazione: importo L. 5.396.913.000 A.N.C. 12a class. (v. sopra)

Opere accessorie: Fabbricati: importo L. [illegible] A.N.C. 2 class. 75 milioni.

Sistemazione aree: importo L. 88.105.000. - Non necessita A.N.C.

Fognature bianche ed impianto idrico: importo L. 183.583.000 A.N.C. cat. 10a class. 300 milioni

* * *

Art. 4) **Termine di esecuzione dell'appalto:** per l'intero lotto funzionale è di 900 gg. naturali e consecutivi decorrenti dalla data consegna lavori

Il termine di esecuzione per il primo stralcio funzionale è di 360 gg. naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna lavori.

* * *

[illegible] 5) **Cauzione:** l'impresa aggiudicataria dovrà prestare una cauzione pari ad un ventesimo dell'importo netto dell'appalto, inteso come riferimento al primo stralcio funzionale

* * *

Art. 6) **Modalità di finanziamento:** Il primo stralcio funzionale è finanziato in parte con fondi statali del Ministero Ambiente a sensi art. 2 bis comma quinto Legge 283/89 nell'ambito del Piano Triennale Tutela Ambiente 1988/91 approvato con delibera CIPE 3-8-90 ed in parte con fondi della Civica Amministrazione derivanti da apposito mutuo. In ogni caso viene garantita la copertura finanziaria del primo stralcio funzionale. Per le modalità di pagamento si fa rinvio all'art. 13 del Capitolato Speciali di Appalto nonchè alla normativa vigente in materia.

* * *

Art. 7) **Associazioni temporanee di imprese:** possono partecipare all'appalto anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire nonché Consorzi di Cooperative di Produzione e Lavoro a sensi art. 22 e 23 D.L. n. 406 del 19-12-1991. **Le associazioni di imprese, tenuto conto di quanto esposto ai precedenti punti, dovranno essere di tipo orizzontale. Di conseguenza ciascuna delle imprese raggruppate dovrà avere l'iscrizione A.N.C. nella cat. 12a in importo non inferiore a L. 8.000 milioni.** In ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese riunite sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori, riferito all'intero lotto da appaltare.

Resta ferma la facoltà di aggregare imprese c.d. «minori» come previsto per l'impresa singola.

L'impresa che concorrerà in un raggruppamento non potrà concorrere in altri raggruppamenti o singolarmente. Il divieto di partecipazione in più di un raggruppamento vale anche per le imprese c.d. «minori».

* * *

Art. 8) **Facoltà di subappalto offerta:** I soggetti partecipanti all'appalto saranno vincolati alla propria offerta per un periodo di 10 gg. decorrenti dalla data di apertura delle offerte.

* * *

Art. 9) **Lavori in sub-appalto:** a sensi e per gli effetti dell'art 18 Legge 55/90 e s.m.i. le imprese concorrenti dovranno indicare all'atto dell'offerta le opere che, in caso di aggiudicazione, intenderanno subappaltare, salvo l'autorizzazione [illegible] stazione appaltante

* * *

Art. 10) **Offerte in aumento:** non [illegible] ammesse la presentazione di [illegible] in aumento

* * *

Art. 11) **Associazione imprese straniere:** le imprese aventi sede in uno Stato C.E.E. non iscritte all'A.N.C. sono ammesse alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 - commi n. 3 e 4 - del D.L. n. 406 del 19-12-91.

* * *

Art. 12) **Procedura:** per ragioni di urgenza connesse all'stanziamento del finanziamento regionale, si seguirà la procedura accelerata di cui all'art. 19 - comma primo - del D.L. n. 406 del 19-12-91.

* * *

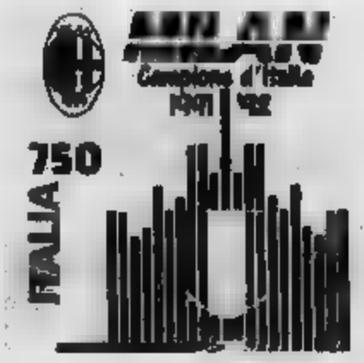
Art. 13) **Offerte anormali:** saranno considerate anormali le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse [illegible] maggiorata di cinque punti. Ai sensi dell'art. 29 - comma sei - D.L. 406/91 si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti basse in modo anormale applicando il criterio previsto dall'art. 2 bis - comma secondo - del D.L. 66/89, convertito con modificazioni dalla Legge 155/89, qualora il numero delle offerte presentate sia superiore a trenta. Qualora ai sensi dell'ultimo capoverso dell'art. 2 bis, comma terzo - del D.L. 66/89 convertito con modificazioni dalla Legge 155/89, il numero delle offerte valide risultasse inferiore a quindici, saranno sorteggiate alla procedura di verifica prevista dall'art. 29 - comma quinto - del D.L. 406/91. Parimenti si procederà alla procedura di verifica prevista dall'art. 29 - comma quinto - del D.L. 406/91 qualora il numero delle offerte presentate sia pari od inferiore a trenta. Il meccanismo delle offerte anormali è comunque correlato, in funzione dell'esito finale dell'appalto, al successivo punto «criterio di aggiudicazione».

* * *

Art. 14) **Criterio di aggiudicazione:** la gara di appalto sarà esperita con la procedura di cui alla lett. b del primo comma dell'art. 29 del D.L. 406/91. Le offerte valide ammesse dopo il preliminare esame [illegible] documentazione [illegible], saranno esaminate da apposita Commissione in base ai punteggi sottoindicati in ordine decrescente

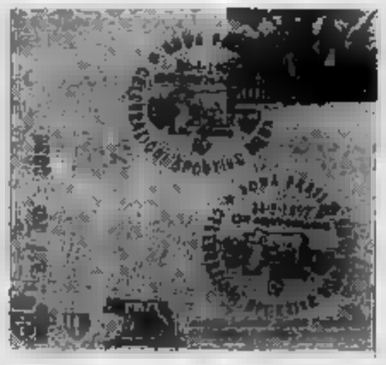
VIA [illegible] PER IL [illegible] IN TV

Esordio in sordina per il Giro d'Italia in tv. Il cronoprologo di domenica ha ottenuto 1.742.000 telespettatori, share 20,41%. Bene Domenica Sprint che [illegible] 4.121.000 ha superato [illegible] minuto (3.300.000). La Domenica Sportiva (2.455.000) ha [illegible] le distanze da Pressing (1.967.000).



MILANO E ROMA IN FRANCOBOLLO

ROMA. Lo scudetto del Milan ed il 65° anno di vita della Roma sono stati celebrati dalle Poste italiane con l'emissione di un francobollo. Nella foto a sinistra il valore-lettera (750 lire) per il trionfo rossonero. Nella [illegible] a destra il valore-cartolina (L. 600) per il compleanno giallorosso.



OGGI IN TV

10,00	Tennis. Torneo Bordighia	Raitre	
10,30	Scherma. Legnano, Trofeo Rotary	Raitre	
11,00	Football. Camp. italiano	Raitre	
11,30	Pallavolo. Italia-Corea W., rep.	Tele + 2	
11,30	Tennis. Da Parigi, Open di Francia	Raitre	
12,30	Sport News, tg sportivo	Tmc	
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2	
13,45	Basket. Camp. Nba, rep.	Tele + 2	
14,15	Tennis. Da Parigi, Open di Francia; calcetto, camp. ital.	Raitre	
15,30	Ciclismo. Giro d'Italia	Raidue-Svizzera	
16,00	Usa sport	Tele + 2	
16,30	Wrestling. I giganti	Tele + 2	
17,05	Calcio. Partita camp. argentino	Tele + 2	
18,30	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,45	Sport d'estate	Tele + 2	
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre	
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele + 2	
19,30	Sportissimo, tg sportivo	Tmc	
19,30	Tennis. Open di Francia	Tele + 2	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
20,25	Calcio. Bergamo, trieng. Atalanta-Juventus-Borussia	Reteno	
21,30	Basket. Nba, finali WS	Tele + 2	
22,20	Calcio. Appello del martedì	Italia 1	
24,00	Ciclismo. Giro d'Italia	Tele + 2	

LA STAMPA

SPORT

Martedì 26 Maggio 1992 31

L'attaccante che resta alla Sampdoria applaude la scelta di Vialli e ammette: con lui la Juve si divertirà

Come vivere senza il gemello

Mancini: addio scherzi e cene in pizzeria

DAL NOSTRO [illegible]

Allora, Mancini, come ci si [illegible] a [illegible] avere più un gemello? A [illegible] è quasi mezzogiorno e sul lungomare che dalla Foce porta verso Nervi la città ha ripreso i ritmi di sempre dopo una domenica sfrenata. Il Giro se n'è andato lasciando una scia di gadgets sponsorizzati e la scritta «Forza Chiappucci» sul selciato di corso Italia. [illegible] se n'è [illegible] anche Vialli, non fisicamente perché, forse, sta dormendo [illegible] riparo delle persiane abbassate nella villa sul mare di Quinto. Il Gianluca ha salutato questo mondo di pallone e buganvillee, ha voltato pagina in una notte di cena e di baldoria insieme ai vecchi amici. [illegible] Samp ora [illegible] gli occhi pesti di Roberto Mancini, sul terrazzo di casa con vista sul cortile dell'amico che oggi ritroverà [illegible] Nazionale, l'unico posto in [illegible] potrà essere ancora il suo gemello.

[illegible] mi sembrava [illegible] buon umore dopo la partita - racconta Mancini -. Lui sa sempre quello che vuole ed è giusto [illegible] continui a pensare alla Juve e a farsi voler bene dai tifosi. Il [illegible] futuro è lì, purtroppo».

Lei è triste. [illegible] santa. Eppure [illegible] dice che lei fosse presente [illegible] colloqui tra [illegible] e Mantovani. [illegible] abbia app[illegible] [illegible] scelta.

[illegible] chi sono, il presidente? No, questa cosa [illegible] passate sopra la [illegible] testa: hanno fatto tutto loro due e lo fino all'ultimo ho sperato che finisse come tutte le altre volte e che Gianluca dicesse no.

Perché non è successo questa [illegible] volta?

Vialli dice che si è sacrificato per la Samp. Ma non so quali differenze abbiano giocato a sfavore rispetto al passato: forse è fatto che fra tre o quattro anni questa sarebbe stata una squadra vec[illegible] ed [illegible] giusto cominciare a ringiovanirla.

Non c'era un altro [illegible]

Evidentemente no. Almeno nell'immediato.

[illegible] dice anche [illegible] Vialli se [illegible] sia andato perché i rapporti all'interno non [illegible] più gli stessi e certi suoni at-

«Lui non passerà i guai di Baggio e offrirà 5 stagioni di grande calcio»

Roby Mancini (foto grande), 28 anni a novembre. E' alla Samp dal 1982. Gianluca Vialli (foto piccola), 28 anni a luglio. Alla Samp arrivò 8 anni dopo

teggiamenti non erano più accettati. E' [illegible]?

Sciocchezze. L'armonia era quella di sempre e lo dimostrano le sue lacrime. Tutte queste voci hanno avuto il solo effetto di frastornarci per la finale di Wembley: dovevamo giocarci la partita della vita e noi due eravamo cotti prima di cominciare.

Boskov ha detto che alla Juve non basta Vialli per metterlo al piano del Milan. E' così?

Togliete Van Basten e il Milan vale quasi la metà. Date Vialli alla Juve e il potenziale quasi raddoppia: per me è questo il ragionamento che hanno fatto a Torino. Perché Vialli oggi è come Van Basten, l'attaccante più forte che c'è. Poi si può dire che la Juve non è una grande squadra e sono d'accordo. La difesa è debole, a centrocampo ha grossi difetti: ma se ci mettete Gianluca e anche Platt e Lentini le cose cambiano.

Che cosa può dare Vialli alla Juve?

Tre cose: è un giocatore che fa gruppo come nessun altro; è un lottatore [illegible] molla mai; è [illegible] attaccante che segna e che copre da solo tutto l'arco offensivo.

Insomma Trap potrebbe tenerlo come punta unica?

Potrebbe, soprattutto in una squadra che inserisce in attacco i centrocampisti. [illegible] son cose che non mi riguardano.

In effetti Vialli ha provato in Nazionale con Baggio, con Schillaci, ha avuto anche Casiraghi. Ma i risultati sono stati modesti. Lei chi vedrebbe bene come nuovo gemello?

In Nazionale ci si trova troppo poco, quegli esperimenti poi sono durati lo spazio di una o due partite. Allenandosi con loro raggiungerà un'intesa: può funzionare anche con Casiraghi, anche se è un altro che sta molto al centro. Ma Gianluca svaria, sta dappertutto.

Si dice che Baggio sia lo sponsor juventino di Vialli. Insomma dopo la maglia azzurra le ha tolto pure il partner.

Ma quale Baggio. Vialli è un tipo che fa di testa sua. L'unico che gli ha dato una spinta è stato Mantovani pregandolo di accettare.

E non crede che possa incontrare a Torino le difficoltà del primo Platini o del primo anno di Baggio?

No, perché ha più esperienza italiana di Platini e un'età più mature di Baggio. E' intelligente Gianluca, sa quello che deve fare: divertire i tifosi della Juve che ultimamente si sono divertiti poco. A 28 anni può regalare cinque stagioni di grande calcio.

Boskov però ha detto che Vialli è nella parabola discendente.

L'ho già detto. Per cinque anni Vialli non si discute.

E a lei adesso cosa manca?

Molto, moltissimo fuori dal campo e quasi tutto in campo. La mia vita a Genova cambierà un po'. Sono finite le cene in pizzeria al Marechiaro, gli scherzi, i divertimenti, l'abitudine a stare molte [illegible] insieme, le confidenze. Verranno dei giovani bravi, molto bravi. E con loro tenterò di ricostruire una grande squadra. Ma so anche che Mantovani con i soldi di Vialli porterà qualcuno di esperienza, buono subito a dividere le responsabilità. Senza Gianluca mi peserebbero troppo.

Marco Ansaldo

LE PAGELLE

di Bruno Perucco

		IL [illegible]	LA CHIAVE
MILAN	9	Una stagione senza sconfitte è vicina [illegible] perfezione. Decisivo l'accordo Capello-giocatori	I gol premiano sempre. Ma a fianco di Van Basten sta benissimo Rijkaard come giocatore chiave
JUVENTUS	8	Ha il merito di aver messo paura al Milan. Trapattoni quello [illegible] aver conquistato Roberto Baggio	Kohler perno della difesa ma anche anima della squadra sino a quando gli acciacchi lo hanno fermato
TORINO	8	Superati acciacchi e squalifiche con l'accordo squadra-tecnico. Che spiega 3° posto e finale di Coppa	La maglia azzurra, adesso, per Luca Fusi la colonna. Con lui nell'andata l'Ajax non avrebbe pareggiato
NAPOLI	6	Alti e bassi di forma, mentre il difficoltoso inserimento di Blanc ha complicato la vita alla difesa	Zola ha dato molto pagando però le difficoltà del blocco, malgrado il frequente prezioso appoggio di Alemao
ROMA	6.5	La squadra ha accusato la lotta tra l'ambiente della capitale e Bianchi, ma nel finale ha reagito	In molte partite Aldair è stato il migliore in campo, sicuramente il giocatore più concreto e versatile
SAMPDORIA	5.5	La finale di Coppa traguardo amaro ma valido di una squadra che ha pagato regolarmente il dopo-scudetto	Nonostante qualche flessione Pagliuca è stato il più continuo (Cerezo, comunque, il più commovente)
PARMA	7	La splendida Coppa Italia, distrazione che ha pesato sul campionato: ma schemi e ritmo sempre da applausi	Il ventitreenne Benarrivo vera rivelazione della stagione non solo per il Parma, ma per il calcio
INTER	4	Qualche giocatore ha tradito, ma il club ha mancato di coraggio: scatto Orico bisognava insistere	Lothar Matthaeus uomo chiave anche nelle proteste e [illegible] acciacchi. Ma solo lui può ridare lo slancio
FOGGIA	7	Malgrado qualche ironia, la zona Zeman ha avuto consensi. Una cifra record: 58 pari fra gol fatti e subiti	[illegible] sottolinea con le sue prestazioni offensive il giudizio tecnico, che lo [illegible] voluto a Foggia
LAZIO	5	Difesa allegra e troppe rimonte subite. Zoff troppo buono? In realtà non aveva alternative valide nel reparto	Doll il più continuo nel settore offensivo. Il tedesco è la base della necessaria ristrutturazione biancazzurra
[illegible]	5.5	Squadra uguale fra casa e trasferta: [illegible] vittorie, 7 pareggi, 5 sconfitte. Persi al Comunale i posti in classifica	Stromberg ha consumato la stagione dell'addio, ma le sue presenze in campo hanno ancora offerto sicurezza
FIORENTINA	6	Società e piazza hanno discusso i tecnici, ma la squadra era male assortita. Da applausi soprattutto Radice	Balistuta ha offerto gol splendidi ed errori. Ma 13 reti nel primo torneo italiano sono marchio di qualità
CAGLIARI	7	La grinta (e la serietà) di Mazzone hanno trovato risposte valide anche da giocatori che sognano altre piazze	A Francescoli stava stretta Parigi, a Cagliari ha trovato l'ambiente giusto e lo ha ripagato con l'impegno
GENOA	5	Crollo finale spiegabile: il club non ha difeso la squadra dai guasti psicologici del doppio match con l'Ajax	Ruotolo è stato l'umile e combattiva anima del gruppo anche nelle giornate peggiori, che sono le più difficili
BARI	4.5	Le [illegible] sugli allenatori si sono riflesse su giocatori tecnici ma senza bandiera	Per Jarni la stagione è stata uno [illegible] personale che adesso gli merita le concrete attenzioni della Sampdoria
VERONA	5	Un club ancora da decifrare, come la squadra. Lasciar lavorare Fascetti era l'unica speranza di salvezza	Pochi uomini hanno [illegible] sino all'ultimo: Ezio Rossi fra questi, [illegible] confermare qualità, grinta e serietà
CREMONESE	6	Retrocessa a testa alta, lottando sempre per il [illegible] malgrado i divari di qualità. Giagnoni il maestro	Ha segnato anche un gol su azione, il portiere Rampulla, entrando così nella storia del calcio italiano
ASCOLI	5	La battaglia era già persa in partenza, il 5 [illegible] pagella locca quindi di diritto al presidente [illegible]	Loniari si consola dei 58 gol subiti con gli elogi, ma sotto il bombardamento è facile diventare eroi

La serie A va in archivio: dai roboanti proclami estivi di tecnici e giocatori alle diverse realtà del campionato

Ultime parole famose

SALVEZZE prive di tormenti, trionfali cammini nelle Coppe, miracolose qualificazioni Uefa, gol, spettacolo, gioco totale. Dieci mesi fa, come sempre accade all'inizio [illegible] stagione, il pallone regalava ai tifosi sogni e promesse: salvo rare eccezioni, presidenti, allenatori e giocatori profetizzavano a se stessi e alle masse dei fedeli [illegible] campionato felice, così felice come mai ce n'erano stati.

Adesso la grande kermesse [illegible] finita [illegible] quasi tutti quei grandi proclami sono naufragati nel ridicolo delle «Ultime parole famose». Cominciamo da **Scala**. L'allenatore [illegible] Parma dei miracoli, esordiente in Coppa [illegible] fa, a luglio quando le squadre si ritrova per andare in ritiro, dice: «E' vero, [illegible] conosco il calcio internazionale. Niente paure, imparerò strada facendo». Ma non avrà potuto apprendere molto, visto che è stato elimi[illegible] al primo turno.

Orrico si presenta alle legioni nerazzurre con un ardente proclama: «La qualità dei giocatori spinge l'idea [illegible] scudetto. [illegible] posso pretendere che mi concedano [illegible] mesi per vincere, cominceremo subito». Purtroppo, a vincere l'Inter non ha mai cominciato e lui, il mago [illegible] Volpara, ha presto chiesto (e subito ottenuto [illegible] presidente Pellegrini) che gli accettassero le dimissioni. La qualità dei giocatori, poi, [illegible] spinto l'Inter fuori dall'Europa.

[illegible] **Zoff**, l'Uomo [illegible] humor vittima dell'umorismo dei fans. [illegible] molto bene, [illegible] remo amati dai tifosi». Come poteva immaginare l'ex portie[illegible] che dieci mesi più tardi la gente [illegible] e [illegible] inalberato all'Olimpico lo sbeffeggiante striscione pro skipper [illegible] sconfitto: «In panchina Cayard, Zoff alla Cayenna»?

La gratitudine mal riposta, ovvero **De Sisti**. «Grazie Rozzi, l'unico che ha avuto fiducia in me. Per sdebitarmi, salverò l'Ascoli». A gennaio la squadra [illegible] già retrocessa, [illegible] casa di Picchio riceve le attenzioni bombarole [illegible] tifosi-delinquenti, Rozzi da uomo d'oro [illegible] diventato uomo senza cuore, caccia il tecnico insultandolo: «Che piagn[illegible]

Un [illegible] vuole onorare pure **Fontolan**, reduce da [illegible] grave infortunio che l'ha tenuto fermo un anno: «L'Inter ha saputo aspettarmi, la ripagherò [illegible] dieci gol». Ahimè, promesse [illegible] marinaio: [illegible] segnato una sola volta.

SPORTINERIA

Via al Giro e De Zan ha trovato un nuovo giornalista in moto cui comandare acrobazie difficili, come contare le gocce di sudore sulla scapola sinistra di Chiappucci (Santini, ex vittima, sta sul palco). E' Gianni Cerqueti: penserà che queste espiazioni sono necessarie per diventare, se non santi, almeno Santini.

Luglio si rivela la madre delle grandi illusioni di **Salvemini**: «Sono certo, andremo in Coppa Uefa». Cinque domeniche soltanto e lui va a casa, il suo Bari continuerà, con [illegible] degna di miglior causa, a percorrere la strada che porta diritto, purtroppo [illegible] il Bari, [illegible] serie B.

Lacrime e sangue negli alle[illegible] promette **Lazaroni** alla Fiorentina: «Solo così rideremo la domenica e faremo dieci punti in più dell'anno scorso». La squadra piange anche la domenica e dopo cinque partite Lazaroni è licenziato: non ha riso [illegible] panchina, si consolerà ridendo in tv.

Ogni di [illegible] estate anche per **Boniek**, disoccupato: «Chi mi assume fa l'affare [illegible] stagione, non si retrocede due vol[illegible] di seguito». Infatti... Peggio per il Bari che gli ha creduto dandogli [illegible] panchina [illegible] Salvemini.

A proposito di fallimenti bisagni, [illegible] tuonare ai vecchi fans del Bologna: [illegible] torno da voi e con me voi tornerete subito in A. La Juventus non [illegible] creduto nella mia semina. Quale grande sbaglio». Pochi mesi [illegible] anche i tifosi felsinei capiscono di avere sbagliato. Il Bologna non torna in serie A, in compenso l'Omone torna in fretta a casa.

Molte illusioni anche nel cuore [illegible] **Giacomini**: «Dal Cagliari non m'attendo miracoli ma un cammino regolare, costante». La squadra l'ha accon[illegible] perdendo regolarmente, ha confermato [illegible] fondatezza [illegible] soprannome «esonero continuo» regalato con perfidia all'allenatore friulano.

Mazzi, presidente del Vero[illegible] «L'obiettivo è la salvezza con licenza [illegible] stupire grazie ai tanti gol [illegible] Raducioiu». [illegible] Mazzi, il romeno e il suo Verona hanno davvero stupito [illegible] dato ragione a **Fascetti** che nel ritiro estivo invitava i sostenitori gialloblù: [illegible] pratici, chi vuole anche lo spettacolo veda all'Arena, non venga allo stadio». Alla fine, mai così piena l'Arena.

Claudio Giacchino

DIBATTITO

COME SI FA A VINCERE UNO SCUDETTO

A Coverciano gli allenatori che hanno dominato in Europa

Capello apre il libro Milan Diete severe e poco sesso

Capello nel giorno del trionfo con Massaro, uno dei fedelissimi

FIRENZE ALLENATORI grandi firme e piccoli segreti. Coverciano come la Sorbona, per un pomeriggio tutti in aula magna. Sfilano i padroni d'Europa: Fabio Capello, panchina d'oro per il 1992, uno scudetto sapore di record; Bobby Robson, inglese, bi-campione a Eindhoven; Raymond Goethals, belga parrucchino, re Marsiglia; Howard Wilkinson, inglese, titolo a Leeds; Carlos Alberto Silva, brasiliano, ex ct, subito a segno con il Porto. Gente che va, gente che viene. Aspiranti manager, eccellenze a riposo, tecnici trombati, corsisti, stagisti, grossisti: e, in un angolo, pure Gerella, il portiere che parava con i piedi, oggi dalla trippa debordante.

Capello libro aperto. Differenze fra il suo Milan e il Milan di hi: in via confidenziale, «ho tenuto i quattro dietro e stop»; ufficialmente: «1) due centrocampisti centrali; 2) rifinitore (alla Donadoni); 3) sfruttamento intensivo delle fasce laterali, con per Gullit; 4) pressing nella metà campo avversaria; 5) meno fuorigioco». Caso Lentini: «Io credo che finirà per ve-. Capitolo dediche: «Felice per la mia famiglia, colpita indirettamente (?); felice per Berlusconi, il presidente coraggio. grazie, grazie di cuore, allo staff sacchiano e ai giocatori del Milan, semplicemente meravigliosi».

L'impronta: «Esperienza, gestione delle ri umane. Qualcosa di nuovo a livello tattico. Quando facevo il telecronista, mi prendevano in giro. Bene, è stato proprio in quel periodo che, guardandomi attorno, ho assorbito ed elaborato le nozioni più interessanti». Squadra conferma, il Torino; squadra rivelazione, il Foggia d'attacco. ancora, in ordi sparso: mi innamorai della zona tempi di Liedholm; fra le chiavi dello scudetto, dieta speciali e lunghi pissi pissi le mogli dei giocatori, affinché in cucina, e a letto, facessero le brave (questa proprio bella); una lunga, e stucchevole, gamma di non, non abboccare alle provocazioni, non replicare agli attacchi, cadere in tentazione. Si illumina, Fabio panchina d'oro, quando parla dei suoi ragazzi: «Ma sapete che alcuni hanno già contattato il fisioterapista perché li raggiunga in vacanza una settimana prima del ritiro? Se questa non è professionalità...».

Goethals, vecchia volpe, mendica lumi Boban e svela l'ultima scommessa di Papin, Van Basten almeno 15 gol». Capello, di rimando: «Benissimo, purché tutti su azio», Bobby Robson, prossimo a dirigere lo Sporting Lisbona, è fermo alla ricetta della nonna, «per stimolare i miei uso ancole foto degli avversari appiccicate sui muri degli spogliatoi». Carlos Alberto spiega che cosa ha trovato nelle bottiglie del suo Porto, un vivaio prodigo (12 titolari provengono dalla «cantera») e una rosa così ricca da far invidia al Dottore (25 elementi). E Wilkinson? Il più poetico di tutti, «voglio in campo giocatori nudi, giocatori, cioè, liberi da ogni complesso», ma anche più pignolo, «su punizione abbiamo preso un solo gol», e il più flessibile, «spesso a zona, qualche volta a uomo: contro Liverpool e Nottingham, per esempio».

Dai massimi sistemi ai fatterelli di casa nostra. Italo Allodi consiglia al Napoli la coppia Stoickhov-Hagi, «se prende fa un affare», a in guardia la Juve, «io e Sivori siamo gli unici a dire che Vialli non basta. Platt? Contenti loro. L'uomo cruciale resta Baggio». Gustavo Giagnoni una spremuta di saggezza: «Occhio all'Inter, fuori dalle coppe, e dunque potrà concentrarsi esclusivamente sul campionato». Sandro Mazzola non ha dubbi: «Fra Vialli e Papin, Berlusconi avrebbe scelto Vialli. Matematico. Milan e Juve hanno qualcosa in più. Poi, più o meno sulla stessa linea, Parma, Inter, Torino, Napoli, Samp, Foggia e Lazio». Marco Tardelli su David Platt: «Dicono che assomigli a me, io però era molto diverso da lui». Picchio De Si, bontà «Platt, Roberto Baggio, Vialli, Casiraghi, forse Lentini. Venghino, venghino, ma centrocampo chi corre?».

Roberto Beccantini

PANCHINA

FIRENZE. La panchina d'oro 1992 è andata a Fabio Capello, allenatore del Milan campione d'Italia, il premio Silvio Garioni al giornalista Fabio Monti del Corriere della Sera. La consegna, sotto la regia di Massimo Moratti, presidente del settore tecnico, ha avuto luogo ieri a Coverciano.

Il tecnico fa gli scrutini

Stasera la Juve giocherà a Bergamo con Atalanta e Borussia D. Tacconi (foto) in campo per una delle due partite (45' ciascuna)

Trap: non posso bocciare la Juve

TORINO. Anatomia di una stagione senza l'acuto ma sempre disputata oltre la sufficienza. Giovanni Trapattoni esamina ai raggi ics la Juventus 1991-'92 traendo valide indicazioni in vista del futuro.

«Il bilancio è positivo - sostiene tecnico bianconero - anche se ci è mancata la classica ciliegina sulla . La Coppa Italia avrebbe rappresentato il di più in grado di farci parlare annata eccezionale. Sulla carta, prima del via, eravamo alle spalle oltre che del Milan anche di Sampdoria e Inter. Quindi siamo andati al di là delle previsioni finendo secondi alle spalle del Milan imbattuto. Però il gioco è stato a fasi alterne fino a subire involuzione dopo la sconfitta nel derby. Nonostante questo credo siano stati fugati gli interrogativi che lasciato poche perplessità al termine della stagione precedente».

Proviamo a fare un'analisi settore per settore. I portieri: «Sia Tacconi sia Peruzzi hanno interpretato al meglio la loro parte. Se di Stefano si sapeva, per il giovane numero uno si trattava di ottenere delle verifiche, credo si possa parlare di certezze acquisite, ormai».

La difesa: «Carrera e Kohler hanno dato solidità al reparto. Ma la nota più lieta è venuta da Julio Cesar. Nella sua prima stagione italiana in molti avevano arricciato il ha a tacere gli scettici. Marocchi e De Agostini si alternati con professionalità sulla fascia mentre Luppi ha sempre risposto alle chiamate, rendendosi utile nei momenti giusti».

Il centrocampo: «Reuter è stato il più discusso e ha reso sicuramente meno rispetto alle attese, ma non potevo pretendere di più. E' passato da un infortunio all'altro, è stato fuori per squalifica, insomma valutazione sarebbe veritiera; ha svolto più compiti passando dalla fascia a un lavoro oscuro e centrocampo fino a ricoprire anche il ruolo di libero. La sorpresa, ma me l'aspettavo, è stato Galia, non per nulla si è guadagnato la convocazione in azzurro. In quanto a Baggio, dimenticando Firenze, ha superato anche i dubbi sulla posizione da tenere in campo. Come tornanti ho dovuto alter- Di Canio e Alessio a da delle caratteristiche degli avversari. Non che a un certo punto li ho bocciati entrambi, ho solo cambiato la loro disposizione tenendo conto che potevo sfruttare Reuter Galia. L'unico vero rammarico mi viene per Corini: ha avuto meno spazio di quanto meritato con due punte e Baggio difficile farlo coesistere con gli altri senza creare scompensi. Infine Conte, ha dato il suo giovanile apporto nella ricerca degli equilibri».

L'attacco: «Schillaci Casiraghi hanno realizzato rispetto alle occasioni, tante, avute. Alle difficoltà iniziali sono accavallati problemi di origine psicologica per Totò e di crescita per Gigi. Schillaci è comunque riuscito a reagire lo stesso, a suo modo, mentre Casiraghi mi ha dato ulteriore dimostrazione che ha bisogno del pieno appoggio della squadra per rendere

Vialli in questo senso sarà l'appoggio giusto? «Incrementa notevolmente il nostro potenziale. Ma credo ci sia bisogno anche delle altre due o tre pedine che la società mi metterà a disposizione centrocampo».

Stasera a Bergamo, la Juventus parteciperà Atalanta Borussia Dortmund al primo trofeo Bortolotti, intitolato dalla società nerazzurra alla memoria presidente scomparso due anni fa un incidente stradale. Atalanta-Juventus la prima delle tre partite in programma, tutte della durata di 45' (inizio ore 20,30, diretta su Rai1). La perdente affronterà il Borussia, mentre nel terzo round giocheranno le squadre che non si saranno ancora incontrate. Senza i due tedeschi Kohler e Reuter e i due Under 21 Peruzzi Corini Carrera infortunato, Trapattoni è stato costretto precettare Galia, Baggio e Casiraghi che solo domani mattina, mediante blitz aereo, raggiungeranno Roma per unirsi agli azzurri in partenza per gli Usa. Nella prima partita dovrebbero scendere campo Tacconi, Sartor, Marocchi, De Agostini, Luppi, Julio Cesar, Alessio, Conte, Schillaci, Baggio Casiraghi. A disposizione, con Marchioro, Galia e Di Canio i primavere Giacobbo, Ragagnin e Pusino.

Franco Badolato

Con Benedetti e Bresciani, nella lista dei futuri ex granata spuntano i nomi del capitano Vazquez

Cedere Cravero per arrivare Bonacina

Casagrande sogna Parigi ma Moggi conferma: non si muoverà

TORINO. Mentre Walter Casagrande sogna Parigi ben sapendo che è un sogno, Roberto Cravero si prepara a dire addio al Toro: giocherà nell'Inter. La società granata quella nerazzurra sono intenzionate a concludere l'accordo e il giocatore lo vede di buon occhio. Unico intralcio ad fulminea definizione della trattativa: le valutazioni diverse del club. L'Inter offre Battistini e quattro miliardi: il Toro chiede soldi (7 miliardi). Un po' perché non che farsene Battistini e molto perché buona parte del denaro sarebbe girato alla Roma per ottenere Bonacina, il trottolino di centrocampo che tanto piace a Mondonico. Bonacina non è più giovane (28 anni), però il suo rendimento e la sua versatilità sono, secondo il tecnico torinista, una garanzia. L'Emiliano bene piccolo centrocampista giallorosso par averlo avuto tre anni all'Atalanta dove il calciatore è stato un suo fedelissimo. Bonacina è inseguito dal Toro perché l'addio di Cravero lascerà un buco in mediana dato che Fusi diventerà libero. Il capitano non ha mai smentito le voci sul suo futuro interista: «Qualcosa di vero c'è: determinati avvenimenti succedono quando meno te li aspetti. Più volte ho pensato che fosse giunto il momento di andarmene: forse, è arrivato. Certo, mi spiace lasciare questa maglia che ho indossato da ragazzino e, tranne biennio in prestito al Cesena, ho sempre portato sino a 28 anni: però, se debbo lasciarla, almeno che sia per quella di un'altra grande squadra è l'Inter».

In attesa che a fine settimana si chiarisca la Lentini-story (domani il giovanotto sarà operato, ieri Bruno ha subito un lieve intervento al naso), il nome di Cravero, quindi, è sulla lista dei futuri insieme a quelli di Benedetti, Bresciani e Martin Vazquez, sempre che per Rafa acquirente si trovi.

Nell'elenco dei partenti cercherà invano, al contrario, il nome di Casagrande. «Poche storie - taglia corto Moggi - il brasiliano è vincolato al Torino e non si muove». Parole che piacciono e non piacciono al nuovo idolo della Maratona. «Sono contento che il nostro direttore generale mi stimi tanto: però, mi dispiace che lui rifiuti di prendere in considerazione eventuali offerte. Io sono sempre dell'idea che dovrei cambiare».

Ma, perché? Qui è ormai re, la gente stravede per lei, al Filadelfia le tifose fanno coda per regalarle rose. «E' vero, sono entrato nei cuori granata. Però io sono un tipo che predilige l'avventura, gradirei conoscere nuove realtà: sociali, politiche, calcistiche. letto e sentito di voci su alcune società straniere che mi vorrebbero».

Ad esempio? «Mah, le indiscrezioni parlano del Paris St. Germain, grosso club che farà le Coppe ed ha il pregio di essere allenato da Artur Jorge, che fu mio tecnico quando, cinque anni fa, stavo al Porto e vinsi la Coppa Campioni. Parigi piacerebbe, . Ad ogni modo, rimango nessun problema, va bene lo stesso».

Casagrande non Torino «E' una città indifferente a tutto, priva chissà il corrente che il capoluogo subalpino soprannominato «Piccola Parigi» e non solo per affinità urbanistiche? La voglia di cambiare non sembra legata solo a esigenze esistenziali. Infatti, il brasiliano aggiunge: «Io voglio sempre far parte degli 11 che giocano, mi basta essere nella rosa dei 16 titolari. vuol dire che tema la concorrenza». Vallo a capire, Casagrande.

Per concludere, l'ex presidente della Lazio, Calleri, afferma: «Non ho pensato di rilevare il Toro e tanto meno ho mai detche la società gra abbia problemi di miliardi. Borsano ha tutta la mia stima».

Giacchino

Borsano venderà Cravero all'Inter?

I GRANATA HANNO **PIU' FORZA**

Scifo

Casagrande

SQUADRA	TOTALE GOL	MARCATORI DIVERSI
TORINO	42	15
FIORENTINA	44	13
VERONA	24	12
INTER	28	11
JUVENTUS	45	11
MILAN	74	11
NAPOLI	56	11
ROMA	37	11
SAMPDORIA	38	11
ASCOLI	25	10
BARI	26	10
CREMONESE	27	10
FOGGIA	58	10
GENOA	35	9
PARMA	32	9
CAGLIARI	30	8
LAZIO	43	8
ATALANTA	31	7
Totali	685	187

I MARCATORI Scifo (9 gol); Casagrande e Lentini (6); Policano (5); Bresciani (4); Annoni, Benedetti, Bruno, Cravero, Fusi, Martin Vazquez, Mussi, Sordo, Venturin e Vialli (1). Il conteggio è completato da due autoreti.

NOVITA'

Presentato a Milano il secondo acquisto di Pellegrini, che vuol ridurre le distanze da Berlusconi

Shalimov va all'Inter e fa ricco il Foggia

Pagato un miliardo allo Spartak Mosca, rivenduto a dieci

MILANO. «Però, com'è magrino!» sussurra la ragazzina all'amichetta di fede nerazzurra. un tifoso subito obietta: «Già, però fa i gol». Così Igor Shalimov, «il principe» come l'hanno battezzato Foggia, è stato accolto da un gruppetto di appassionati già schierati buon'ora davanti a un albergo del Soliti riti, soliti assalti dei fotografi stavolta deliziati dalla presenza Walter Zenga che ha fatto da anfitrione per lo straniero «più caro» nella storia del calcio nerazzurro. Venti miliardi l'investimento complessivo da parte di Pellegrini per il contratto quadriennale e il cartellino. Un affare d'oro soprattutto per il Foggia che l'aveva strappato allo Spartak Mosca per poco più un miliardo e che ha «capitalizzato» oltre miliardi in otto mesi, cioè da settembre a oggi. Zeman l'aveva scoperto corso di un'amichevole disputata a Foggia quando i pugliesi erano ancora in serie B: senza concor, il suo presidente Casillo aveva potuto realizzare l'affare fra lo scetticismo di molti. Eppure il «principe», soli 23 anni, ha già un buon passato: campione d'Europa con l'Under 21 russa, 180 partite di campionato fra Urss e Italia, pre in Nazionale.

Figlio di benestanti, è cresciuto Mosca una villa signorile (il padre era funzionario dello Stato), viaggiava Mercedes ma ora in Italia vorrebbe acquistare una Ferrari. E' qui con Angela , una studentessa moscovita che l'ha seguito in Italia. Pare che si sposeranno presto.

E' pronto a giocare nell'Inter in qualsiasi ruolo: «Nello Spartak giocavo a centrocampo, in Nazionale a sinistra mentre a Foggia stato utilizzato a destra. Ecco perché anche l'eventuale Matthaeus non mi fa paura: posso giocare ovunque, a uomo o a Sono convinto che l'Inter saprà fare dimenticare questa stagione sfortunata e battersi per lo scudetto. Il Milan che ho visto a Foggia m'è sembrato troppo forte ma mi auguro potere vincere il derby. Sarebbe una bella soddisfazione. Pancev? Ha grandi qualità, sarà bello giocare al suo fianco».

E' un ragazzo molto educato, già padrone della lingua, anche ogni tanto sono intervenuti Boschi e Prisco «guidarlo» nelle risposte. quando gli è stato chiesto se ha fatto scalpore a Mosca la notizia del suo «costo»: «Non lo sanno ancora» ha risposto, pur sapendo di dire una bugia. Boschi ha ammesso: «Costa cifra elevata...abbastanza meno di Vialli. Quanto al contratto di 4 anni è spiegabile in rapporto alla sua età, alle qualità». Boschi ha rivelato che Shalimov piaciuto all'Inter fin dalla prima giornata di campionato quando è stato visto San Siro: «I fatti ci hanno dato ragione».

Ora l'Inter è impegnata nella seconda fase del mercato. Pellegrini è tornato alla carica per Melli ma è sentito chiedere dal Parma miliardi in tanti. Ecco perché, ceduto Klinal Real Madrid miliardi e mezzo, mancano alcuni dettagli, l'Inter finirà per prendere Sosa anche se un dirigente della società giurava una settimana fa che non sarebbe mai arrivato un tipo così bizzarro. Acquistato il terzino Tramezzani dalla Lucchese, ritorno Rossini da Udine, imminente lo scambio Luca Pellegrini-Pagano il Verona mentre da Genova arriverà Bortolazzi si tratta con il Torino per Cravero. Bagnoli verrà presentato il 16 giugno. Raduno il 18 luglio.

Giorgio Gandolfi

Redatto settembre

Nasce un codice per diventare tifosi modello

Il prossimo settembre sarà convocata Verona una Convention delle tifoserie calcistiche. L'incontro, previsto in occasione dalle prime giornate del prossimo campionato, è stato definito «la costituente sportiva» ed ha lo scopo di redigere una internazionale sul comportamento del tifoso di calcio», una sorta codice per la «buona condotta» da proporre soprattutto agli appassionati dello sport più popolare.

Il progetto è stato promosso Regione Veneto, che ha ripreso un'idea lanciata dal giornalista Aldo Falivena, direttore del Radiocorriere Tv. L'iniziativa presentata ieri da Antonio Bogoni, assessore regionale del Veneto, e dal sindaco Verona, Aldo Sala. A stendere la «carta» saranno invitati i rappresentanti del tifo organizzato delle squadre italiane di serie A, B, C e delle principali tifoserie calcistiche europee.

UNDER 21

Per la finale europea

Anche Bertarelli contro la Svezia

FIRENZE. Dopo il fiorentino Malusci, che è fratturato la tibia destra domenica a Parma (venerdì sarà operato), anche l'attaccante Bertarelli dell'Ancona ha dovuto rinunciare alla prima finale del campionato europeo under 21 contro la Sve in programma giovedì Ferrara: giocatore, rimasto in tribuna anche domenica Brescia a causa di un forte mal di schiena, dopo una visita medica è stato rimandato a casa.

Il terzo assente sicuro nella squadra di Maldini Albertini, appena ripresosi un infortunio muscolare. milanista comunque dopo una seduta fisioterapica a Milanello ha raggiunto il ritiro Coverciano, anche se è certo che, nella migliore delle ipotesi, potrà essere utilizzato solo per il ritorno del 3 giugno in Svezia. Malgrado queste assenze il ct Maldini ha comunque rinunciato a convocazioni supplementari.

Vecchi e nuovi stranieri: speranze per i tifosi ma tanti problemi per i tecnici

La Lazio ha arruolato Gascoigne

E Gazza subito rifiuta la tournée «Sono stanco, andrò in

A lato Gascoigne, neoacquisto; a sinistra il neoromanista Caniggia foto piccole: Shalimov e Brehme

Inter con rebus Matthaeus: Lothar va in panchina, ma poi chi gli farà posto? Fiorentina costretta a fare qualche taglio Asprilla nel Parma è un doppione di Melli

invasione straniera, così e combattuta Campana, fonte di delizie tecniche o di nuovi guai per presidenti allenatori? Cinque stranieri, una regola ormai per molte società, davvero un male necessario? Per ora i conti li i dirigenti addetti al bilanci ma più avanti toccherà agli allenatori. Cinque stranieri, sapendo che potranno esserne utilizzati solo tre: val la pena spendere tanti miliardi per giocatori che finiranno in tribuna?

Lazio. Ieri alla lista si è aggiunto Gascoigne: è stato arruolato. L'asso inglese ha fugato ogni dubbio sulla sua integrità fisica e Celon ne ha annunciato l'acquisto. Grandi sorrisi dopo troppe paure. E Gascoigne non ha perso l'occasione per confermare un carattterino niente male. Celon informe che «Gazza» raggiungerà presto la squadra che domani parte per la tournée in Canada e Brasile. «Gascoigne imparerà così a conoscere la Lazio, entrerà nel nostro modo di vivere. Non è escluso che giochi un po', per dar lustro alle amichevoli». Pochi minuti e arriva Gascoigne: «Io in tournée? No, sicuro: ho tante cose da fare. Da un anno lavoro sette giorni su sette, ho bisogno di vacanze. Celon? Gli ho parlato poco fa, nessun problema», taglia corto.

Ma lasciamo parlare Gascoigne, anello d'oro brillanti al mignolo sinistro, braccialetto d'oro al braccio destro. E scioglietta con due buchi in bella evidenza. La Lazio ha acquisito le sue prestazioni sul campo ma Gascoigne si è i diritti immagine. In Inghilterra parlava solo a pagamento: cercherà di far così anche in Italia. Per ora ha messo in chiaro che non parlerà mai della sua vita privata, non dirà neniche dove abita.

La Lazio spera di aver trovato il leader. Gascoigne stringe spalle: non un montato, vediamo cosa decide l'allenatore. Voglio essere considerato come gli altri, far parte di una squadra undici leader. Ma adesso la cosa più importante per è ambientarmi, recuperare la forma al . E trovare un negozio di gelati vicino a casa. O il contrario. Obiettivi? Vedremo, mettiamo già sotto pressione la squadra». Problemi tecnici non dovrebbe crearne: Zoff potrà gestire abbastanza bene il suo quartetto (Gascoigne, D'Jair, Doll e Riedle) potendo relegare D'Jair in tribuna.

Gascoigne si con certe difficoltà. Per alzarsi una poltrona sulla gamba sinistra a ruota la destra, quasi rigida. Un problema di testa, soprattutto, visto che il allenamento fa tutto in scioltezza. Tempi di recupero? Secondo il prof. Maiotti saranno necessari almeno due mesi. I pessimisti prevedono Gazza al solo a fine anno. L'ingaggio? Quasi 5 miliardi per . Oggi a Londra la Lazio consegnerà al Tottenham i miliardi depositati in banca da tempo. Intanto Cragnotti ha annunciato che rivelerà in questi giorni il nuovo società (Moggi nega, ma continua girare il Regalia andrà a Bari, con Lazaroni, che ha confermato Joao Paulo e vorrebbe riportarvi Maiellaro, appetito anche dal Bologna).

Inter. Tornando agli stranieri, Gascoigne a parte, emergono già incongruenze tecniche, a cominciare dalla Roma per finire all'Inter. Per non dire dei primi casi umani, Brehme, ad esempio. Il tedesco, in scadenza di contratto, trova sistemazione in Italia. L'Inter se ne lava le mani: del giocatore che scorso ottobre rifiutò il Verona impedendo a Pellegrini di disporre Sammer. Il terzino non vuol rientrare in Germania ed è andato a bussare a Verona dall'ex nemico Giuliani, il dirigente che fece licenziare dall'Inter: «Per favore, potrebbe trovarmi una sistemazione?». Giuliani lo aiuterà. Ma Brehme non sarà il solo a vivere questa esperienza.

Fiorentina. Ha sei stranieri: dovrà tagliare Mazinho o Mohamed (Batistuta, Dunga ed Effenberg non si toccano), o La Torre. E pensare che voleva anche Asprilla. Ci vuole il miglior Radice per risolvere il rebus. Intanto i viola cercano un libero, Verga, e offrono Iorio. Domani sarà osservato da Genoa e Inter nella partita con la Jugoslavia.

Roma. E' un caso emblematico. Ha inseguito per diverse settimane Caniggia (presentato ieri), che non è certo il partner ideale per Rizzitelli, e ora dovrà fare coesistere l'argentino con Voeller. E chi lascerà fuori fra Aldair, Caniggia, Haessler o Voeller? Bel dilemma per Boskov, che spera di avere oggi anche Ruotolo (Ciarrapico andrà apposta Genova, ma senza fare pazzie).

Per ora baci e sorrisi, ma quando dovrà scegliere fra Papin Gullit, fra Savicevic Van Basten (Rijkaard intoccabile) chissà che scintille.

Juve. Anche qui uno straniero da tagliare: difficilmente Trap accollerà la gestione di cinque giocatori. Con l'arrivo di Platt ma c'è da valutare la contropartita: il Bari giudica eccessivi miliardi per Alessio) e la conferma di Reuter, Kohler e Julio Cesar, chi rischia più il meno esperto Moeller (sempre che non resti in Germania per un anno).

Parma. Rifiuta molte offerte per Melli, valutato miliardi. Eppure ha acquistato l'uruguayano Asprilla che gioca nello stesso ruolo dell'azzurrino. In vista un'altra staffetta Brolin-Melli? Oltretutto il tentativo Careca di agganciarsi dal Napoli ha fatto nascere un'illazione: e se fosse il Parma la società cui è destinato? In questo basterebbe tagliare Berti, il centrocampista del River che verrà provato Asprilla nella tournée in Brasile. La grana-Careca intanto turba Farlaino: ufficialmente presidente non vuol mollare e affibbierà al brasiliano una forte multa, senza prolungargli il contratto né cedarlo. Ma se alla fine dovesse venderlo, la destinazione più probabile sarebbe la Genova bi con Alemao.

Samp. In questo caso Eriksson, con Walker, Jarni (ma costa caro e Mantovani sposta la mira su Winter), e Alemao, disporrebbe di un parco stranieri quasi perfetto. Senza dimenticare Corini, Bertarelli, M. Serena e Zanini che avrà dalla Juve.

Napoli. Un bel daffare anche per Bagnoli, soprattutto arriverà l'incostante Sosa. bello verrà fuori Matthaeus guarito. D'accordo, tedesco ha ancora un anno di contratto poi giocherà i Mondiali in Usa e finirà la carriera in Giappone. Se vorrà prepararsi per il ultimo Mondiale, utilizzerà questa stagione per rimettersi a posto e non farà polemiche, accettando la tribuna. Ma se vorrà un posto in squadra ad ogni costo sarà guerra con Sammer o Shalimov.

Torino. Ha quattro stranieri che potrebbero ridursi a con la partenza Vazquez. c'è in lista d'attesa il ghanese Gargo. Mondonico dovrebbe comunque problemi di altri.

Napoli. Nella situazione opposta è il Napoli che se perderà Careca e Alemao avrà grossi problemi e sostituirli. Per ora ha il deludente Blanc e il misterioso Thern. il resto della squadra che vorrebbe imitare De Napoli emigrando al Nord.

Giorgio Gandolfi
Piero Serenissi

SPORT FLASH

Il Milan con Alemao nella tournée Usa?

MILANO. Il Milan, per mancanza di giocatori, ha rinunciato ad un'amichevole benefica venerdì sera a Bergamo, mettendo in difficoltà l'Atalanta che ha tempo sufficiente per reperire un'altra avversaria di prestigio. Intanto la società preparando la tournée in Usa per la quale, oltre a Carbone rientrato dal , chiederà in prestito Porrini dell'Atalanta e Alemao del Napoli.

L'Uganda senza rinuncia Mondiali

KAMPALA. L'Uganda ha rinunciato a partecipare alle qualificazioni per la Coppa mondo del 1994 in Usa perché privo di fondi e stadio adeguato. Lo hanno annunciato le autorità sportive di Kampala, precisando che lo stadio della capitale ugandese non i requisiti di sicurezza della Fifa.

Due tifosi del Brescia anno senza calcio

BRESCIA. Sono stati condannati a mesi con condizionale i due tifosi bresciani arrestati domenica sera nel corso degli incidenti dopo la partita Brescia-Ancona. Il pretore ha inoltre stabilito che i due, Ilario Tellaroli Lonato e Giovanni Podavini Gavardo, entrambi diciannovenni, per un anno non potranno assistere partite di calcio, con l'obbligo della firma domenicale dai carabinieri.

Sci, allo Stelvio gli assi velocità

BORMIO. Cominciano oggi le prove la finale Coppa del Mondo di sci di velocità che si disputa da giovedì a domenica sulle nevi dello Stelvio. Sulla pista «Veri», le condizioni meteorologiche lo permettono gli atleti cercheranno di battere i record mondiali dell'austriaco Michael Prufer (229,299 km orari) finlandese Tarja Muleri (219,245).

Golf, l'azzurra Croce in Belgio

golfista italiana Stefania Croce ha ottenuto un brillante quarto posto nell'«European Masters», prova del torneo femminile europeo, svoltasi a Bruxelles.

Si chiude una vertenza cominciata nell'ottobre del 1991 in Australia

Prost-Ferrari, firmata la pace

«I nostri rapporti sono di amichevoli»

Fra Alain Prost la Ferrari la guerra è finita. Il pilota francese e la Scuderia di Maranello hanno raggiunto un accordo amichevole sulla rescissione del contratto che li avrebbe legati fino al termine 1992. notizia è stata diffusa ieri dallo studio legale ginevrino al quale l'ex campione mondiale si era rivolto per un arbitrato a seguito del suo «licenziamento», avvenuto il 28 ottobre 1991, alla vigilia del Gran Premio d'Australia, dove venne sostituito dal giovane pesarese Gianni Morbidelli.

Nel comunicato, firma dell'avvocato Dominique Werluzel, è precisato che Prost incontrato i dirigenti della Casa modenese. Assistito dai rispettivi legali, le parti hanno «appianato le divergenze che le dividevano» con piena e comune soddisfazione. Il documento si conclude precisando che «felici per questa conclusione, Alain Prost e la Ferrari tengono a far sapere che i loro rapporti sono di nuovo amichevoli e sereni».

La Ferrari non ha rilasciato dichiarazioni, ma ha confermato la positiva conclusione della vicenda. Nessuno ha fornito particolari, ma sembra certo che il pilota, avendo formalmente torto, abbia rinunciato ad alcune sue pretese economiche.

E' curioso che l'accordo sia arrivato proprio nel momento in cui si è parlato di crisi fra Ivan Capelli e la squadra. Anche se - a questo punto - non è escluso che le voci circa un possibile allontanamento del pilota milanese per far posto a Morbidelli e a Prost, uscite in questi giorni, siano nate in seguito a qualche errata interpretazione sugli incontri fra i rappresentanti della Ferrari e quelli del corridore francese.

Prost, comunque, adesso è libero di condurre le proprie trattative per un ritorno agonistico in F1 nel prossimo anno. E, conoscendolo, potrà sempre ottenere qualche vantaggio facendo sapere che la Ferrari desidera riprenderlo... Non è neppure escluso che finiscano poi per trovare conferma le indiscrezioni circolate nelle ultime settimane secondo le quali Maranello contatti con Senna mentre Prost interesserebbe eventualmente

Intanto a ieri a Fiorano Ivan Capelli ha regolarmente collaudato la vettura (due le ha provato Alesi), prima della partenza per Montecarlo dove da giovedì avranno inizio le qualificazioni per la gara domenica. Passata la burlana, tenterà di farsi valere nel circuito cittadino monegasco, con la speranza che le ultime modifiche abbiano migliorato il rendimento della F92A. [c. ch.]

L'ex campione mondiale Prost

OLIMPIADI

L'accordo a Losanna

Cinque il dei sudafricani per Barcellona

LOSANNA. Un accordo è stato concluso Nelson Mandela, capo dell'opposizione sudafricana, e J Antonio Samaranch, presidente del Cio, per il numero dei rappresentanti del Sud Africa alle Olimpiadi di Barcellona.

L'8 maggio a Siviglia il Cio aveva che la delegazione sudafricana non eccedesse i 68 atleti stati iscritti 168. Dopo l'incontro ieri stato raggiunto un accordo di principio sulla composizione di una delegazione multirazziale. Samaranch dovrà consultare il Cio.

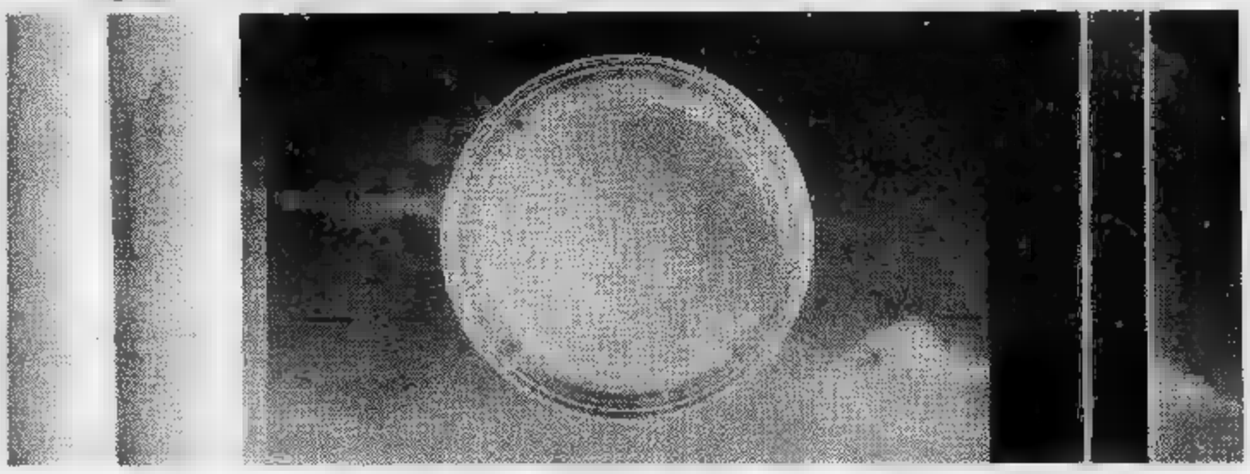
BASKET

Milano ancora Philips

Vincenzo alla firma Caserta

Milano e Philips ancora insieme per un anno (3 miliardi la sponsorizzazione). Partirà Montecchi, mentre salgono le possibilità di conferma per Riva e Dawkins. Per Morandotti tutto in alto mare: la Knorr sembra voglia confermarlo; per Dell'Agnello il club milanese ha dubbi sulle sue condizioni fisiche. Capitolo allenatori: Caserta è vicina a Di Vincenzo, Ferrara a Pi; la Fortitudo Bologna ha ingaggiato Calemsi e ora tratta con Roma lo scambio Dalla Mora-Attruia (6 milioni). Reggio Calabria in tra Verona e Varese per Brussamarello.

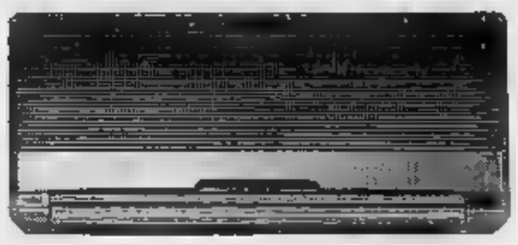
C'era una volta il condizionatore.



Adver Communications

Climatizzatori Fujitsu. Il fresco senza ruote, senza lunghe attese, senza grandi spese.

Una volta, contro il caldo, c'erano condizionatori precari, poco funzionali e poco salutari. Ora ci sono i climatizzatori Fujitsu, che vi danno un fresco stabile, sano perchè deumidificato, comodo perchè telecomandato e in più rapido: installarlo basta mezza giornata. Inoltre i climatizzatori Fujitsu non costano più di quelli per l'automobile e, grazie alla pompa di calore, dopo l'estate vi offrono un piacevole tepore. Un ultimo vantaggio: chi li vende è lo stesso che ve li installa e vi garantisce l' assistenza. Cioè concessionario Errevi.



FUJITSU

CLIMATIZZATORI E POMPE DI CALORE.

errevi

1200 CONCESSIONARI ERREVI SONO PRONTI AD INSTALLARE IL FRESCO FUJITSU A CASA VOSTRA. PRESTO BENE.

SAGOR

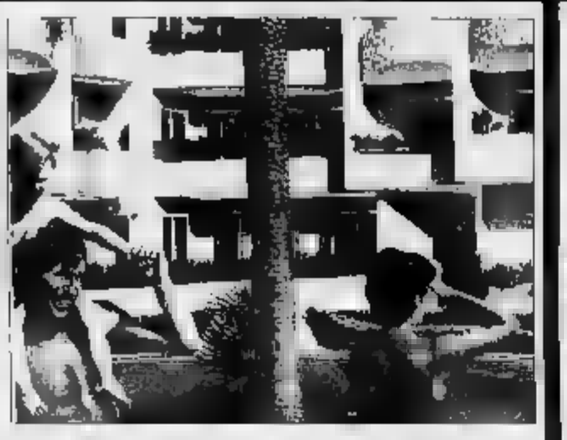
IL MIGLIOR CONNUBIO TRA REDDITIVITÀ, PRESTIGIO E COMFORT

CANNES

Residence ■ 200 mt. dalle spiagge, vicino a tutti i servizi per poter approfittare di [illegible] le attrattive del lungomare ■ nello stesso tempo d[illegible] comodità del centro città. Alla sera, infine, potrete apprezzare le tranquille passeggiate sull'animata Croisette. Appartamenti [illegible] varie metrature e tipologie ■ prezzi veramente interessanti, esempio:
- soggiorno [illegible] angolo cottura, camera letto, bagno e terrazzo a L. 99 milioni;
- soggiorno, cucina separata, due [illegible] letto, biservizi, ampio terrazzo ■ L. 179 milioni.

MENTONE

"Au bord de Mer" disponiamo di prestigiosi appartamenti, varie metrature [illegible] terrazze fronte m[illegible] a partire da L. 218 milioni.
A 5 minuti dal [illegible] disponiamo inoltre [illegible] appartamenti varie metrature, garage ■ vista mare dal quarto piano.
Monolocale da L. 89 milioni, trilocale da L. 172 [illegible]ilioni.



PORT FREJUS

Appartamenti in costruzione [illegible] vista su porto, ottime finiture, bi/trilocali a partire da L. 141 milioni. Possibilità posto barca.

IBIZA

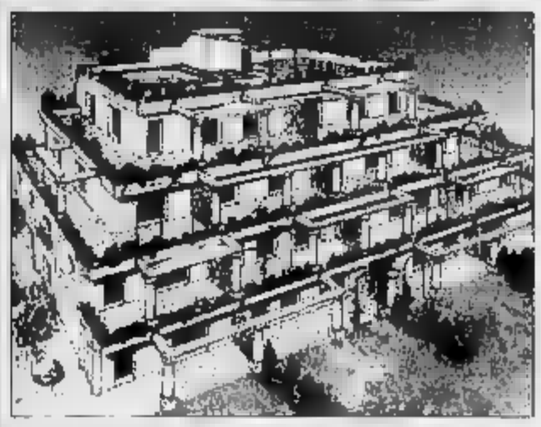
La più "IN" delle isole Baleari ricca di verde, di spiagge isolate, calette nascoste, scenari selvaggi, a soli 70 minuti di aereo da Torino. In residence con piscine adulti/bambini, solarium, disponiamo di appartamenti composti da soggiorno [illegible] ampio angolo cottura, camera letto, bagno, completamente arredati a Lire 54 milioni. Possibilità giardino privato.

NIZZA

A pochi minuti dal mare, con stupenda vista sulla baia degli Angeli, piccolo residence con finiture [illegible] pregio, piscina, possibilità giardino privato. Varie metrature a prezzi decisamente interessanti.
[illegible] ultimi appartamenti pronta consegna, posizione privilegiata, finiture di ottimo livello, monolocali ■ partire da L. 84 milioni.

CANNES MOUGINS

In posizione panoramica, splendida vista sulla baia di Cannes, residence composto da 26 appartamenti mono-bi-trilocali con finiture di altissimo livello, ampi terrazzi, piscina, possibilità giardino privato ■ partire da L. 143 milioni.



SAINT LAURENT DU VAR

A pochi minuti da Nizza centro, grandi terrazzi vista mare, videocitofono, rivestimenti in [illegible] o in cotto, solarium, cucine arredate, porte blindate, cassaforti, doppi vetri, antenna parabolica, piscina. Appartamenti a 50 mt dal mare, monolocali da Lire 105 milioni, bi/trilocali da Lire 159 milioni.

SAGOR conosciuta ed apprezzata per la serietà ■ la concretezza dei propri servizi, operante con listini ufficiali ed imposti, non richiede all'acquirente alcun compenso o provvigione. Mutui a partire dal tasso fisso del 10,90%.

RICERCHIAMO AGENTI PER AREE DI VENDITA ANCORA DISPONIBILI

TORINO - CORSO GALILEO FERRARIS N. 110 - TEL. 011/568.32.22 - FAX 011/50.61.76

MILANO - Tel. 02/65.52.617- [illegible] ROMA - Tel. 06/91.00.402

Giro, volata generale ■ Uliveto Terme: il veneziano batte di forza Cipollini

E spunta un Leoni dello sprint

Calcaterra in fuga si ferma in una toilette

ULIVETO TERME
DAL NOSTRO INVIATO

Endrio Leoni vincitore in volata della seconda tappa ■ Giro d'Italia (prima in linea) è un corridore che non si sente superfluo. ■ offeso. Chiamato ■ divulgare la propria soddisfazione, ansimando dichiara: «Dedico ■ seguente traguardo a quegli intenditori che ■ se ne intendono ■ non mi hanno messo tra i favoriti. Perché non mi hanno messo tra i favoriti? Perché non hanno avuto fiducia ■ me? Soltanto il mio direttore sportivo ha avuto fiducia in me. I giornalisti no, niente, neanche ■ parola, non lo ■ no che mi so destreggiare io?, così ■ imparano a fare i pronostici».

Ehi, Endrio, riepiloghiamo. Lei, con ■ validissimi sprinter italiani ■ stato iscritto in un elenco di comprimari che avrebbero p■ battere Cipollini e Abdujaparov. ■n le basta, tenuto conto dei grecili successi che si portava alle spall■ «Cosa significa comprimario? Voi non ■ avuto fiducia...».

Va bene, basta. Endrio Leoni demolisce la concorrenza uscendo dal gruppo a duecento metri, o quasi, dal traguardo, e regge al contrattacco tardivo di Cipollini. Il ■ Abdujaparov, ■fischiandosene ■ previsioni, latita. Al confronto del ventiquattrenne Endrio da Dolo provincia di Venezia, ammettiamolo, il terribile Cipollini pedala gli ultimi decisivi metri ■ ■ si trovasse non sull'asfalto ■ ■ una friabile duna. Che gli è successo? C'entra o non c'entra la perdita volontaria di almeno tre quarti della rinomata chioma? Non approfondiamo. Cipollini rimanda l'esame velocistico alla tappa di Sant'Elpidio, giovedì prossimo, mentre Endrio Leoni assicura che a Sant'Elpidio ci ■ anche lui («Perché ■ credete che ■ esserci, perché non ■ fiducia?»).

Che tappa. Aspettando ■ volata ■ finale, nell'illusoria attesa dello scontro terremotante tra Cipollini ■ Abdujaparov, assistiamo a un'evasione di commovente futilità. Giuseppe Calcaterra ■ e Stefano Zanini, vagheggiando improbabili fortune, fuggono. Il ■po giace ■ ■ morbida indifferenza, vi ronfano beatamente dentro i grandi del Giro. Essi sanno che sul c■ ■ Calcaterra e di Zanini pende una inequivocabile condanna. Indurain, tanto per non addormentarsi, se la prende con ■a elicottero che volando ■ bassa quota sm■ la terra e gli inquina di polvere l'augusta figura. Questi delicati ■ ■ cronometro, in nulla dissimili dai migliori cavalli, spesso si innervosiscono. Chiappucci e Chiocciali nidificano tranquilli nel grembo delle proprie squadre. Si suppone che il ■ prima ■ la Versilia poi ■ gli suggeriscano altro ■ pensieri alpini. Le do■ e il Monviso sono il terreno delle loro riscosse. La Arezzo-Sansepolcro di domani, la ■ metro ■ 38 km ■ dovrebbe consegnare la maglia rosa ai rivale spagnolo, li affligge ■ non li affligge: non essere i favoriti diminuisce il peso delle responsabilità. Chioccioli ha detto che a Sansepolcro può perdere o guadagnare e in questo lapalissiano concetto c'è, conoscendo ■ tipo, più speranza che timore. E Chiappucci sa che sulle rampe di quella anomala cronometro è soprattutto Indurain che deve svelarsi. Avanti Miguel, attacca, noi siamo qui per prenderti le adeguate misure.

Ma Calcaterra e Zanini che fanno? Pedalano, mentre alle lo■ spalle i sonnni velocisti affila■ ignorandoli, le tattiche. Zanini sta bene; Calcaterra ■■■. «C'è, nei pressi, che ■ sappia, una toilette?», domanda Calcs■ ■ compagno d'avventura. «Dovrebbe essercene una alla stazione di Viareggio», lo informa il socio in evasione. Calcaterra soffre. «Se ti fermi - gli rende noto Zanini - scommetto che ■ prendono». «Se non non mi fermo - lo aggiorna Calcaterra - scoppio».

Da oltre 160 km la coppia procede in testa alla corsa. Calcaterra prende ■■■ decisione irrevocabile. Inquadra un provvido bar e vi si tuffa. La comprensibile decisione, ovviamente, ■■■ fuggitivo di tappa, lo estingue. Resta al solo Zanini il peso dell'azione. Lo sostiene per un po' e si arrende. Il gruppo lo uncina quando già ■ ■ pieno fervore ■ lavoro organizzativo degli sprintor. Leoni, Cipollini, Fontanelli, Sciandri, Martinello e Abdujaparov (elencati nel rispetto dell'ordine d'arrivo) lanciano ordini nel tumulto delle ammiraglie, i capitani adesso sono loro.

Una volta, alla vigilia delle tappe ■ cronometro, i destinati a buscarne progettavano azioni da commando per frastornare ■ magari limare il favorito. ■■■ epoche ■ un ciclismo affidato esclusivamente al coraggio ■ all'improvvisazione. Oggi che si programma, nessuno, ■emmeno Bartali che segue il Giro e sta nel presente senza abbandonare d'un attimo il passato, azzarda ■■ pronostico che si discosti da una quieta normalità. Sorprendere Indurain, costringerlo ■ inseguire, fargli sudare anche le ■■■ prima della sua romanza? «Eh, ■à», dice Lelli, ■ poi? Lo strapazziamo e ci strapazziamo, si stanca ■ ci stanchiamo; o, a parità di stanchezza, comunque ci batte. Allo ■■■■■ dobbiamo essere freschi, in possesso ■ tutte ■ nostre forze, ci ■■■ viene limitare i danni. E' in montagna che lui e noi facciamo i conti».

La serenità di Indurain è assoluta, ■■■ ■■ problemi ■ tattica: li hanno gli altri. Miguel deve semplicemente vincere le ■■■ metro e non perdere le ruote in ■■■■ Sempli■■■■■?

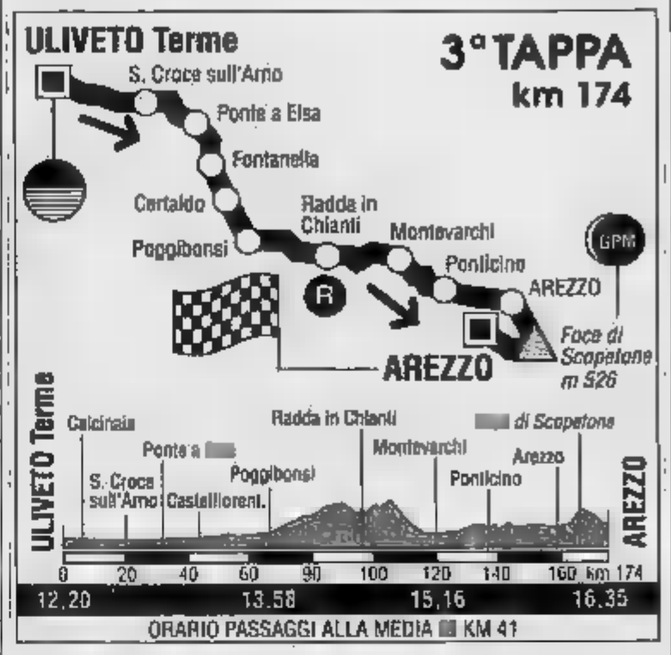
Gianni Romeri

L'arrivo a Uliveto Terme: Leoni precede Cipollini (alla sua destra)

■■■■ RESTA 1°

Arrivo: 1. Endrio Leoni, 194 chilometri in ■ ore, 48' 13", media 40,386 ■■■ orari; 2. Cipollini; 3. Fontanelli; 4. Sciandri; 5. Martinello; 6. Abdujaparov (Csi); 7. Simon (Fra); 8. G. Strazzer; ■. Risi (Svi); 10. Henn (Ger); 11. Svorada (Cec); 12. Dauwe (Bel); 13. M. Strazzer; 14. Baffi; 15. Valretti. Segue il gruppo, sem■■■■ lo stesso tempo del vincitore.
Classifica: 1. Marie (Fra) 4h 58' 12"; 2. Indurain (Spa) a 3"; 3. Ortegon (Col) a 10"; ■. Llaneras (Spa) s.t.; ■ Bezault (Fra) a 13"; 6. Durand (Fra) a 14"; 7. Ledanois (Fra) s.t.; 8. Baffi ■ 15"; 9. Bontempi s.t.; 10. Chioccioli s.t.; 19. Chiappucci a 22". 25. Giovannetti a 24"; 29. Fignon a 25"; 33. Lelli a 27"; 93. Giupponi a 43".

OGGI ATTENTI AI COLPI DI MANO



Oggi terza tappa, da Uliveto Terme ad Arezzo, 174 km con un tracciato che ■i presta ai colpi a sorpresa. Chi non deve preoccuparsi dalla tappa a cronometro del giorno dopo, può approfittare dei tatticismi dei grandi. Passisti veloci e scattisti agili da brevi salito sono chiamati all'opera. A metà percorso in salite di Castellina in Chianti e di ■■■■ in Chianti. Poi ■■■ discesa larga ■ facile.

TENNIS

Il brasiliano sconfitto soltanto al quinto set (come ■ Maceiò contro Camporese)

Mattar fa tremare Forget a Parigi

Avanti Pistolesi, Bonsignori, Cecchini e Piccolini

■■■■ KROON IN TRE SET

■■■■ Questi i risultati della giornata inaugurale ■■■ torneo del Roland Garros, interrotto per la pioggia:
Singolare maschile (primo turno): Larsson-Bernasteguí 6-3, 6-3, 6-2; Prpic-Reneberg 6-0, 7-6 (7-4), 6-4; Courier-Kroon 7-6 (7-2), 6-4, 6-2; Muster-Motta 6-4, 6-4, 5-7, 6-2; Guardiola-De La Pena 6-1, 1-6, 6-4, 7-5; Naewie-Stoltenberg 7-6 (7-1), 7-6 (8-6), 6-3; Prades-Black 6-3, 6-3, 6-3; Costa-Brausch 6-1, 6-0, 3-6, 6-3; Ivanisevic-Youl 6-7 (5-9), 6-3, ■■, 6-1; Pistolesi-Masso 6-0, 5-7, 6-2, 2-6, 6-2; Forget-Mattar 5-7, 6-3, 3-6, 7-6 (7-5), 6-4; Curren-Perez Roldan 6-2; 6-4; 6-7 (5-7), 6-3; Wirytts-Yarrid 7-5, 6-2, ■-2; Ferreira-Thoms 7-5, 6-2, 7-6 (7-4); Medvedev-Hlasek 7-6 (8-6), 6-3, 6-4; Bloom-Siemerink 5-7, 6-4, 6-4, 4-6, 6-2; P. McEnroe-Shelton 4-6, 6-3, 6-4, 7-6 (7-5).
Singolare femminile (primo turno): Maleeva Fragniere-Cioffi 6-4, 7-6 (7-4); Bollegraf-Maniokova 6-2, 6-3; Stafford-Rinaldi 6-3, 2-6, 6-3; Novotna-Graham 6-3, 6-2; Medvedeva-Babei 6-4, ■-4; Graf-Simpson 6-3, 6-1; Van Lottum-Adams 4-6, 6-4, 6-3; Probst-Nowak 7-5, 6-0; Piccolini-Byrne 3-6, 7-6 (7-5), 6-2; Bowes-Nior 7-5, 7-6; ■ Maleeva-Provis 6-2, 6-3; Sanchez-Oeljaklaus 6-0, 6-2; Endo-Demongeot 6-1, 6-2; Schultz-Rubin 6-2, 5-7, 6-4; Brioukhoveta-Boogert 6-1, 6-2; Kidowaki-Keller 6-1, 6-2; Meier-Olivier 6-3, 6-3; Allen-Monami 5-7, 6-4, 6-3; Appelmans-Withlinger 6-4, 6-3; Fernandez-Langrova 6-3, 6-1; Cecchini-Javer 6-1, 6-1; Bonsignori-Herreman 6-3, 6-4; Harvey-Stubbs 6-4, 6-2; Savchenko-Collet 6-4, 6-0.
Oggi. Questi gli incontri che vedranno impegnati tennisti italiani. Uomini: Pozzi-Doleitre, Camporese-Gorriz, Pescosolido-Perez, Nargiso-Davin, Cierro-Leconte, Furlan-Schapers. Donne: Farina-Sabatini, Garrone-Meshki, Ferrando-Raggi.

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Nico, Nico, urleva la gente bal■■■ al suono della tromba. Un tifo d'inferno. ■■ questo succedeva ■ Maceiò, ■■■ notti magiche della Davis, magiche ■■ Il Brasile vogliamo dire, con D'Artagnan che guidava la torcida e gli azzurri a casa con le orecchie basse e lo pive nel sacco. Ieri a Parigi, Luiz Mattar detto Nico, e chissà poi perché, ■■ ha ■■■■■■ passioni tifo■■ non ha avuto dalla ■■ parte il delirio ■■■ folla. ■■■ ■■ messo la fifa addosso ai francesi, e questo è già ■■ buon motivo per farne un protagonista nalla prima giornata del mitico torneo del Roland Garros.

Luiz Mattar ■■ giocato ■■■ tro Guy Forget, l'idolo locale, il numero 7 ■■■ mondo, ■■■ campo centrale, è ovvio, e stava addirittura per vincere gettando nello sconforto ■■■ nazione intera. Era in vantaggio di d■■ set a uno ed è arrivato al tie-break. A un passo dalle glorie, dunque. Ma poi Forget, ■■■ peraltro facciamo fatica a considerare fra i primi dieci nella classifica Atp, forse c'è qualcosa che non va nel computer, Forget ha ■■■■ un regurgito di grandeur e dopo aver vinto ■ quarto ■■ si è imposto anche nel quinto cacciando la grossa nube ■■■ Mattar, poverino, è un bel giocatore ma ha il brutto vizio di perdere. Lotta e corre, sputa l'anima sul campo, gioca pure benino, è protagonista di memorabili battaglie, però alla fine sono sempre gli altri a farsi incontro ■■■ stringergli ■ mano. ■■■■ partita, Luiz, peccato...

E' capitato contro Camporese a Maceiò, dove il giovanotto ■ San Paolo ha infuocato lo stadio ma ■ perso in cinque ■■ dopo oltre cinque ore e mezzo di cor■■■. Ed è capitato ■ nuovo ieri al Roland Garros, dove la gran■ occasione è svanita ■ termini ■■ di un incontro durato quasi quattro ■■■ ■■■■ che Forget, se va avanti in questo modo, ■■■ poca strada. Almeno così temono i suoi tifosi, ieri piuttosto tiepidi nel ■■■■■ il loro stanco ■■■ Troppi errori, alcuni addirittura puerili, nervosismo, paura di sbagliare. Può darsi che sia l'emozione, e infatti non ■ vero che i tennisti sono macchine senza anima, specie in un ■■■■■ coma questo dove i grandi, ■ primo turno, possono andare incontro a brutte sorprese.

Jimmy Courier non ha sofferto di simili scherzi ■■ cuore e ha fatto fuori in tre ■■■ l'olandese Kroon. Ha impiegato ■■■ po' ■ tempo a ■■■■■ la resistenza del rivale nel primo set, poi l'ha preso a pallate ■ così sia, Jimmy il Rosso, adesso che ■ ■ meglio, ■■■■■■■ anche ■ curare l'immagine. Parla in francese ai raccattapalle, gra■■■ per ■ salvietta ■ cosa di questo tipo, però è già tanto che ci provi. Pete Sampras, invece, è piuttosto scortese con i ragazzini che gli porgono l'asciugamani. Lo usa e poi lo butta a ■■■■ lasciando che ■■ qualcun altro a raccoglierlo. Brutto vizio, a Roma si è preso anche qualche fischio. Anche Sampras, come Forget, era alquanto nervoso ed è stato trascinato al quinto set ■■■■ svizzero Marc Rosset, il lungo, l'uomo che due settimane fa ■■ battuto Lendl al Foro Italico. Poi è arrivato un furioso temporale, ■ dispetto delle previsioni meteorologiche troppo ottimistiche, che ha fermato il match con l'americano al servizio ■ in vantaggio di 4-2 ■ 30-40. Tutti a casa, se ne riparla oggi.

Quasi contemporaneamente Federica Bonsignori usciva dal campo anticipando di un niente la pioggia. L'azzurra ha vinto facile con la francese Herreman chiudendo ■■■ giornata molto positiva per la piccola ■■■■ guardia italiana impegnata in attesa che il grosso della truppa faccia oggi il suo ingresso al Roland Garros, in maniera speriamo altrettanto trionfale. Oddio, non è che ieri i rivali fossero ■ fine del mondo, ma se non sbagliamo ■■■ ■ mai capitato che gli italiani in gara ■ Parigi, in questo ■■■ quattro, passassero tutti il turno. Claudio Pistolesi ha battuto in cinque ■■■ il belga di origine argentina Eduardo Masso, mancino, ■■■■■ 111 al mondo, dopo essere stato fra l'altro in vantaggio per 6-0, 5-1, e la vittoria tutto ■■■■at■ un bel premio per la tenacia del ■■■ che indubbiamente sta attraversando un felice momento di forma. Anche Katia Piccolini, sulle cui qualità tecniche è meglio stendere un velo, la regina dei pallonetti, ha ■■■■ la forza per regire, risalire la china, vincere ■ tre set sull'australiana Jenny Byrne dopo aver perso il primo. Facile invece, anzi facilissimo l'impegno di Sandra Cecchini che si ■ sbarazzata senza affanni dell'inglese Monique Javer.

Carlo Coscia

PALLAVOLO ■■■■■

Per gestire l'attività

Guerra di potere fra la Lega e la Federazione

BOLOGNA. L'assemblea delle società di serie A maschile ■ pallavolo ha deciso all'unanimità (erano presenti ■ club su 30) di disporre il deposito presso la Lega dei moduli di iscrizione al prossimo campionato e di riservarsi la facoltà di partecipare alle coppe europee 1992-93 ■ base alla presa in considerazione o no, da parte federale, delle richieste dei club per una ■■ gliore struttura ■■ calendario in funzione del campionato.

E' ■■■ anche deciso di dare mandato al Direttivo di esprimere, alle prossime elezioni del Consiglio federale, proprie candidature e ■ garantire l'appoggio ■■■ ai candidati ■■ offrano garanzie precise per lo sviluppo dell'intero movimento». Le società hanno deciso poi di respingere le delibere federali relative all'aumento, ■■ ■■ ■ quattro, delle retrocessioni dalla ■■ ■■ B), in ■■■■■ di una completa ristrutturazione ■■ campionati.

SUL TRAGUARDO DI INDIANAPOLIS

Vince per ■■■■ vettura dopo 800 km di corsa

INDIANAPOLIS. Sembra incredibile: a Indianapolis, dopo ■■■ miglia e 360 all'ora, c'è voluto quasi il fotofinish per assegnare il ■■■■■■ Mai nella storia della celebre corsa un pilota aveva vinto ■■■ vantaggio così esiguo: nella foto, Al Unser Jr, dopo ■■■ km, precede ■■■ la Gamble-Chevrolet la Lola del canadese Scott Goodyear, partito in ultima fila: distacco di mezza vettura

adidas arena ■■■■ diadora lotto NIKE Reebok Samsonite SergioTacchini SUPERGA Timberland

COMODI MA... SCOMODI

G&JOY CORSO GIULIO CESARE, ■■■

IMPORTANTE
TUTTE LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE ENTRO IL 30/5 GODRANNO DEL PREZZO BLOCCATO

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

TUTTA LA GAMMA FIAT CATALITICA IN PRONTA CONSEGNA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341 — Zona Francia - tel. 40.30.361

C.SO TRAPANI, 116 — Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

2 MILIONI PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT UNO**

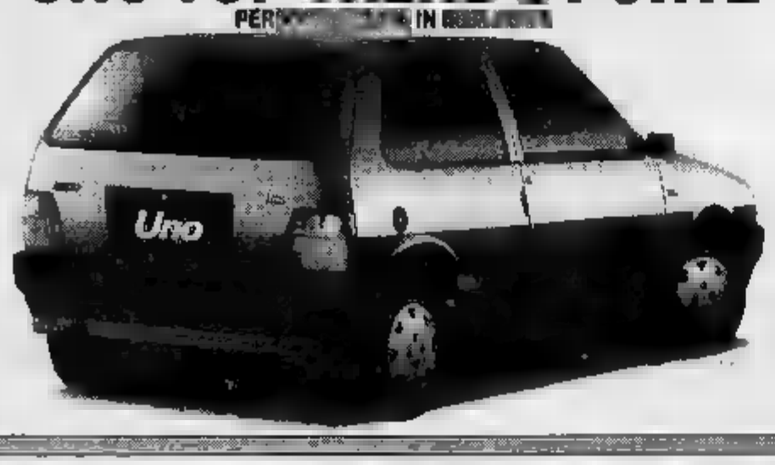
2 MILIONI PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT TIPO**

2 MILIONI PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT TEMPRA**

ANCHE SENZA ANTICIPO SU TUTTE LE VERSIONI FINO AD ESAURIMENTO DELLA SPECIALE OFFERTA

UNO TOP TREND 5 PORTE

PER [illegible] IN [illegible]



ULTIMA VERSIONE RESTILING 900	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	TERGILUNOTTO	COPPE INTEGRALI	[illegible] CENTRALE CON LUCI [illegible] CORTESIA
5 MARCE	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	VETRI [illegible] ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO		LAMPADE ALOGENE	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	APPOGGIATESTA
		SEDILI RECLINABILI		

L. 12.890.000 *tutto compreso chiavi in mano con ECORETROFIT KAT*

UNO TOP TREND 5 PORTE PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING 1100	CINTURE DI [illegible] ANTERIORI E [illegible]	ANTIFURTO ELETTRICO [illegible] CON LED LUMINOSO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	TERGILUNOTTO	LAMPADE ALOGENE	VETRI [illegible] ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE [illegible] DESTRO	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI RECLINABILI	VA[illegible] PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	[illegible]

L. 13.690.000 *tutto compreso chiavi in [illegible] con ECORETROFIT KAT*

TIPO 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT DREAM PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

[illegible] ANALOGICA	SPECCHIO [illegible] DESTRO	VA[illegible] CON SPORTELLO DI [illegible]	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO	MODANATURE LATERALI	[illegible]	TERGILUNOTTO
ANTIFURTO CON [illegible] LUMINOSO	5 MARCE	CRISTALLI [illegible]	[illegible] [illegible] O A BENZINA	SEDILI RECLINABILI
		ULTIMO [illegible]		

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 17.590.000** *chiavi in mano*

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE [illegible] VECCHIA AUTO DA DARE [illegible] VE LA [illegible]

1.500.000

[illegible] FINO A FINE MESE SULLE AUTO CONTRASSEGNATE CON UNA STELLA AZZURRA - PER I PAGAMENTI [illegible] NEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI.

STUDIO AUTOFRANCIA

camurati
Il profumiere
«Io sosto in profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
Via [illegible]
PUNTO VENDITA nº 2
Piazza [illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 26 Maggio 1992 no 87
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible] 5
[illegible] - 544.393

Erbacce, polloni sui tronchi: chi ci pensa?

Giardiniere comunali al lavoro. In alto l'assessore Matteoli

Lo scempio del verde Tutto è un degrado

Giardini La Marmora, aiuole di piazza Solferino, il verde [illegible] piazza Bodoni, l'aiuola Balbo, il Valentino: è la mappa di un degrado sotto gli occhi [illegible] tutti. Incuria, manutenzione latitante, unite alla maleducazione dei cittadini, hanno [illegible] cadere il mito: l'antico vanto delle [illegible] dei fiori a Palazzo Reale [illegible] [illegible] rassegna [illegible] Valentino appendici della «Città giardino» rischiano [illegible] ridursi [illegible] simulacri di un passato che non esiste più.

Erbacce ai lati dei corsi, spon- [illegible] [illegible] con manti erbosi cancellati e, dove resistono, trascurati, rovinati; filari di alberi con troppi vuoti: uno spettacolo di abbandono che la città non merita.

Perché il Comune ha abbassato a tal punto la guardia? Le giustificazioni [illegible] mancano. L'amministrazione [illegible] di non [illegible] risorse, di non poter assumere, [illegible] Il personale che se [illegible] dovrebbero occupare, il servizio «Giardini e alberate», è ridotto all'osso.

La testimonianza delle mamme che accompagnano i bambini alla Crocetta, nella [illegible] [illegible] Trento chiusa alle auto, [illegible] amara: [illegible] possiamo perderli di vista un attimo, li facciamo giocare più volentieri sull'asfalto. Nel prato c'è il rischio siringa. Qui di notte arrivano [illegible] stiti e drogati». Il grido d'allarme si ripete tra gli [illegible]ziani che il pomeriggio affollano i giardini Reali a poche centinaia di metri da piazza Castello e dalla Prefettura; si leva al parco Lamarmora e al Valentino.

Per l'assessore al Verde, Lorenzo Matteoli, è un «problema di ordine pubblico». Precisa: «Ho chiesto più volte l'intervento [illegible] di polizia e carabinieri. Nei giardini, nelle [illegible] e traffico limitato non [illegible] [illegible] solo le siringhe dei drogati, assistiamo impotenti alle devastazioni di chi con l'auto sfonda le transenne, di chi porta via le statue. Non è una questione d'incuria. Il Comune non può spendere denaro pubblico per difendersi dai teppisti».

Ecco la «verità» del Palazzo: la mano municipale deve arrivare a 14 milioni di metri quadrati di [illegible] pubblico, collina compresa. Il servizio è affidato alla «Giardini e alberate», ossia ad un «drappello» di [illegible] persone, [illegible] [illegible] quali dovrebbe ge- [illegible] 70 mila metri quadrati [illegible] verde pubblico, 7 ettari di parchi, giardini, aiuole, alberate, di erba ai bordi di viali e corsi.

«Troppi» afferma [illegible] dirigente del settore, Paolo Odone. «Dobbiamo [illegible] [illegible] i conti con un bilancio di 7 miliardi: pochi per [illegible] lavoro che, [illegible] fatto be[illegible] costerebbe molto di più».

Parte di quei fondi [illegible] assorbiti [illegible] 11 imprese [illegible]

IL CONTE VERDE

ALMENO PER CORRETTEZZA

Rolando Picchioni, capogruppo della dc in Regione, teme che sia «vox clamantis...» la nostra insistenza nel denunciare lo «scempio della città nel suo più elementare decoro». Eppure non [illegible] pensabile che in Comune nessuno veda l'erba che cresce incolta, i polloni che avvolgono i tronchi. Qui [illegible] hanno colpa i cittadini incivili, la colpa è dell'incuria delle autorità. Mai [illegible] patrimonio verde di Torino è stato in tale abbandono. Manca [illegible] personale? Diciamo che manca la volontà. I responsabili non hanno neppure risposto alle nostre ripetute osservazioni. Almeno poteva essere un gesto di correttezza.

una per quartiere più l'undicesima che si occupa dei vivai e delle [illegible] di Chieri) che offrono macchinari e 6-7 uomini ciascuna. [illegible] occupano della manutenzione, intervengono nella potature degli alberi. Talvolta creano problemi le due ditte con sede fuori Torino (una arriva da [illegible] [illegible] l'altra dall'Emilia). «Hanno qui uomini e mezzi - spiegano a Palazzo Civico - [illegible] se devono far arrivare qualche [illegible] [illegible] loro sede centrale si creano ritardi, mentre la manutenzione del verde deve essere fatta tempestivamente, nei giorni giusti».

E «per 30 giorni giusti» - tra marzo ed aprile - cento giardinieri (su 200) sono stati trasferiti quest'anno al settore elezioni.

[illegible] [illegible] possono fare le nozze [illegible] i fichi secchi - precisa Odone -. Nel '90 avevamo cento addetti in più. Se ne sono andati e la legge non ha consentito [illegible] [illegible] tirli. Il bilancio del nostro settore, lira più lira meno è fermo da tre anni e i 7 miliardi di oggi valgono certamente meno di quelli del [illegible]

La città si deve rassegnare? [illegible] - risponde Matteoli - La [illegible] deve essere difesa. Se ci fossero più controlli [illegible] forze dell'ordine, maggio[illegible] educazione da parte dei cittadini, più cura per i beni collettivi, tutti insieme potremmo vivere in un ambiente migliore, verde [illegible] preso».

Avremmo l'erba tagliata sui corsi? «Ma stiamo tagliando - assicura Odone - corso San Ma[illegible]zio è in ordine. Ma [illegible] grosso del lavoro potremo [illegible] [illegible] agosto quando si diraderà il muro [illegible] auto in sos[illegible]

Tra tanti problemi una buona notizia: il Comune ha stanziato 9 miliardi per la manutenzione straordinaria del verde. «E il Valentino - assicura l'assessore - i risultati si vedono».

Giuseppe Sangiorgio

I giudici in assemblea: «Che la sua morte non sia inutile»

Torino si ferma per Falcone

Stop dei bus, sindacati in piazza

In televisione era appena finita [illegible] diretta da Palermo dei funerali di Giovanni Falcone, della moglie e degli agenti della scorta quando ieri, a[illegible] 12, i magistrati torinesi si sono riuniti in assemblea per commemorare il giudice ucciso dalla mafia. La loro è stata la prima di una serie [illegible] manifestazioni con le quali [illegible] città ha voluto esprimere il [illegible] sdegno [illegible] le condanne per il barbaro agguato di sabato sull'autostrada tra l'aeroporto di Punta Raisi e [illegible] capoluogo siciliano. Nel pomeriggio, in molte fabbriche, i lavoratori hanno aderito allo sciopero «simbolico» indetto da Cgil, Cisl e Uil. Nella serata, organizzata dai confederali, dal sindacato di polizia [illegible] dai partiti della sinistra, s'è svolta una manifestazione davanti alla Prefettura. Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto, Carlo Lessona.

La cronaca di questa giornata torinese di commozione e solidarietà comincia in [illegible] Palazzo di giustizia ancora sotto choc per l'eliminazione [illegible] collega che rappresentava in prima linea lo Stato nella lotta contro la mafia. L'assemblea è presieduta da Nicolò Franco, magistrato anziano che con parole dure si fa portavoce del malessere e dei dubbi che attraversa [illegible] tutta la categoria: «Lo Stato è disarticolato. Troppe volte in Italia i magistrati [illegible]no stati vittime di attentati, colpiti da piombo di cui troppo spesso non si conosce la provenienza. Non vorrei che la mafia fosse un paravento parziale di altri movimenti».

L'atto d'accusa, lanciato in questa assemblea come una sfida, [illegible] raccolto [illegible] Mario Vaudano, procuratore capo della [illegible] Pretura di Aosta. Legge una lettera che Falcone gli aveva inviato dopo l'attentato dell'89, e conferma la sua intenzione di andare a lavorare alla direzione nazionale antimafia: [illegible] fatto domanda, non la ritiro». [illegible] sostituto procuratore [illegible] Torino Antonio Patrono: «Quello che [illegible] può fare fin da oggi perché la morte di Falcone non sia inutile è restare al nostro posto». Pausa. Poi: «Un posto difficile, dal quale ogni tanto qualcuno viene spazzato via. Ma questo [illegible] il mio, [illegible] nostro posto. E intendo rimanerci con decoro e dignità c[illegible] ha fatto Falcone».

Interviene anche il giudice Teresa Benvenuto, del comitato centrale dell'associazione nazionale magistrati, a Palermo il giorno della strage: «Una città in cui si respirano troppi veleni, dove la mafia giura vendetta e mantiene le sue promesse».

Nel pomeriggio, fermate [illegible] solidarietà e al[illegible] manifestazioni, nelle fabbriche, nelle scuole, in piazza. Alle 18 si fer[illegible] per [illegible] minuto autobus e tram: autisti [illegible] passeggeri osservano un minuto di silenzio. E' forse [illegible] [illegible] più alto di partecipazione dei torinesi alle giornate di lutto. Quando i mezzi pubblici ripartono, in piazza Castello sventolano già le bandiere [illegible] partiti e sindacati, in primo piano uno striscione del Siulp, il sindacato unitario di polizia. Alle manifestazione partecipano dirigenti [illegible] attivisti sindacali, esponenti politici, delegati di fabbrica: in tutto [illegible] persone. Sotto quelle bandiere rosse [illegible] [illegible] strisce bianche [illegible] verdi non c'è gente comune. Molti non [illegible] [illegible]i informati in tempo [illegible] hanno preferito [illegible] manifestare [illegible] altro modo [illegible] loro sgomento. I dipendenti comunali tesserati Cgil e i postelegrafonici hanno deciso di do[illegible] un'ora di stipendio al famigliari delle vittime.

Circa 300 persone ieri sera davanti alla Prefettura per la manifestazione

Scende dal furgone nella corsia d'emergenza, travolto da un Tir

Falciato in tangenziale

Vittima [illegible] trentenne di Nole Canavese, vano l'intervento dell'elisoccorso
Analoga sciagura in Puglia, perde [illegible] vita autotrasportatore di Robassomero

In un incidente sulla tangenziale Nord è morto ieri mattina Diego Sento, [illegible] anni, c[illegible] di nascita ma residente a Nole Canavese in via Grazioli 41, con il padre Albino e la madre Emma.

Sono le 8,30 quando l'uomo, alla guida del furgone della ditta di famiglia, percorre la tangenziale da Settimo verso Rivoli. In quel tratto, di prima mattina, [illegible] traffico [illegible] [illegible]pre intensissimo. All'altezza dello svincolo per Collegno, [illegible] si ferma nella corsia d'emergenza. Nel suo [illegible] sembra esserci qualcosa che [illegible] [illegible]. Scende dal furgone per dare un'occhiata e non si preoccupa più [illegible] tanto delle [illegible] 10 e dei camion che sfrecciano a pochi centimetri di distanza. Sta camminando sulla striscia gialla che [illegible] la corsia.

Passa un tir ad il vortice d'aria [illegible] [illegible] barcollare. [illegible] passa un altro subito dopo e [illegible] [illegible] [illegible] gedia. La motrice dell'autoarticolato guidato [illegible] Erio [illegible] co, [illegible] anni, di Villafalletto (Cuneo), colpisce Diego [illegible] sol-

Diego Sento 30 anni abitava con i genitori a Nole Canavese. Trasportato con l'elicottero alle Molinette [illegible] morto poco dopo un intervento chirurgico

tanto di striscio, ma lo spigolo [illegible] parte anteriore destra del rimorchio gli aggancia il fianco. L'uomo viene [illegible] [illegible] a terra, ferito a morte. Il camionista è il primo a prestare soccorso [illegible] Sento che giace sull'asfalto [illegible] il corpo orribilmente sfregiato. Sconvolto, Erio Bonamico continua a ripetere a chi si ferma: «Avevo un altro tir davanti. Ho visto l'uomo solo all'ultimo momento. Non ho potuto evitarlo».

Le volanti della polizia stradale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fatica nel [illegible] traffico di una tangenziale presa d'assalto da chi sta [illegible] incominciare una giornata di lavoro [illegible] tante altre. Via radio viene chiesto l'intervento dell'Elisoccorso. La circolazione resta quasi paralizzata per circa un'ora in entrambi i sensi. Bisogna fare spazio all'atterraggio dell'elicottero che deve trasportare il ferito all'ospedale Molinette. Si lotta drammaticamente contro il tempo. Diego Sento viene operato d'urgenza ma muore durante l'intervento.

Un incidente analogo è costato la vita domenica notte in Puglia ad un camionista di Robassomero, Giuseppe Attilio Zantini, 41 anni. [illegible] è stato travolto da un'auto pirata sulla Lecce-Gallipoli. Sceso dall'autocarro forse per chiedere informazioni o per soddisfare [illegible] bisogno impellente, è stato investito da una jeep [illegible] Patrol che transitava ad alta velocità. L'uomo è morto sul colpo. Fino[illegible] [illegible] ricerche fatte dalla polizia per individuare l'automobilista «pirata». [r. com.]

Escort 1.6 Ghia
Equipage

Cerchi in lega a richiesta
Completa di:
Alzacristalli anteriori elettrici - Chiusura [illegible]
Poggiatesta anteriori regolabili in altezza
Retrovisori esterni a comando interno - Volante regolabile
Sedile guida basculabile e regolabile in [illegible]
Contagiri - Cristalli atermici - Lavalergilunotto - Lunotto termico
Predisposizione impianto radio [illegible] antenna
Sedile posteriore sdoppiato
L. 14.958.000 iva compresa
Euromotor C. PR. EUGENIO 11 [illegible] - TORINO
Ford Torino
Autostadio C.AGNELLI 118 - VIA NIZZA 65 TORINO
Authos C.SO CESARE 202
Co-Auto C.SO FRANCIA 94 COLLEGNO C. FRANCIA 117 C. VIA RIVOLI
STR. PADANA INF. 110 CHIERI
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas in collaborazione con Assitalia

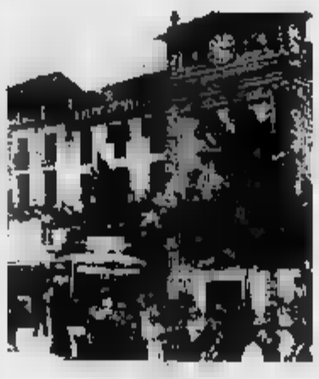
Storia, gastronomia e [illegible] verde nella località dell'entroterra imperiese

A passeggio fra antiche botteghe

Pieve di Teco: [illegible] nuovo «Itinerario» La Stampa

Pieve di Teco, l'altra faccia della Riviera. Quella lontana dal mare e dai clamori del turismo di massa, dove il [illegible] non [illegible] riva e il tempo scorre lentamente. Dove in un'atmosfera di quiete e grande serenità [illegible] [illegible] trovano le strade, [illegible] facce e i buoni sentimenti. Pieve di Teco è tutto ciò, ma è anche una pagina di storia e tradizioni di quei Liguri «di [illegible] (cugini ma [illegible] fratelli dei Liguri «di mare» [illegible] stanno sulla costa») [illegible] in tutto il mondo [illegible] [illegible] pezzetto del proprio paese nel [illegible] Pieve di Teco, dunque, meta [illegible]e per gli «itinerari della memoria», viaggio [illegible] La Stampa nel passato e nei pre[illegible] di alcune fra le più suggestive [illegible] [illegible] Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

[illegible] nel verde della valle Arroscia, Pieve si offre come alternativa alla [illegible] [illegible] per la quantità delle proposte, ma per la qualità. Qui, lontano dal



[illegible] la gente conduce un'esi- [illegible] [illegible] misura d'uomo. I portici di via Ponsoni, carichi di secoli di storia, ne [illegible] l'esempio più suggestivo: raccolti in poche centinaia di metri presentano botteghe di ogni tipo (aperte anche la domenica). [illegible] [illegible] sfondo al passeggio i profumi e i sapori dell'entroterra, [illegible] pane e focacce dalle fragranze che sanno di antico.

[illegible] Pieve si arriva dribblando [illegible] insidie della Statale [illegible] Vale comunque [illegible] pena [illegible] mettersi in viaggio (mezzora [illegible] Imperia, un'ora [illegible] mezzo [illegible] Torino) per una visita [illegible] quello che [illegible] tempo [illegible] il più importante centro economico dell'entroterra imperiese. Borghetto, Ranzo, Aquila, C[illegible] poi la [illegible] Arnio e Rezzo [illegible] il [illegible] bosco ricco di funghi. Tappe consigliate per [illegible] boccata d'aria b[illegible] in un verde lontano [illegible] luce dalla Liguria soffocate [illegible] week-end dagli scarichi [illegible] migliaia [illegible] [illegible]. A Pieve, indispensabile un'occhiata all'albergo dell'Angelo con le sue decorazioni, e un passaggio alla Pro Loco [illegible] [illegible] [illegible] un gruppo di volontari efficientissimo e [illegible] Per un arrivederci pie[illegible] di programmi e promesse che da queste parti si mantengono. Sempre. [f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti [illegible] Crai. Per partecipare basta ritagliare e compilare il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", recarsi in [illegible] punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando [illegible] nelle apposite urne predisposte. Fra [illegible] i tagliandi pervenuti [illegible] il 25/5 e il 7/6, il giorno [illegible] [illegible] estratti a [illegible] i soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti [illegible] "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente o tramite lettera raccomandata.
Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO [illegible] [illegible] CRAI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL

Aut. Min. n. 4/2620

L'addio a un protagonista della Resistenza

Il feretro di Aldo Agosti esce dall'Istituto storico della Resistenza

Bobbio ricorda Agosti il questore del 25 aprile

Si sono svolti ieri mattina i funerali di Giorgio Agosti, questore di Torino dopo la Liberazione, deceduto la scorsa settimana per infarto a 81 anni. Alla camera ardente, all'Istituto storico della Resistenza in via Fabro 6, centinaia di amici e cittadini hanno reso omaggio al feretro ascoltando la commemorazione di Norberto Bobbio (della quale pubblichiamo i passi salienti), presenti numerosi partigiani e superstiti del lager nazisti, il sindaco, il presidente della Provincia, prefetto e questore. La salma è stata cremata, le ceneri saranno disperse nel nuovo Roseto della Rimembranza.

Mi ha sempre stupito, e anche riempito di invidiosa ammirazione, in Giorgio, quella grande forza interiore trattenuta in un corpo secco, magro, apparentemente esile, gracile, rimasto eguale tutta la vita, le guance scavate, come appare in una fotografia che lo ritrae con l'amico Livio Bianco, in partenza per una gita in montagna, lui che grande alpinista non fu mai. (...)

Siamo stati compagni di scuola per tutti gli anni del ginnasio, del liceo e dell'Università dal 1919, l'anno successivo alla prima guerra mondiale, al 1931, l'anno prima del decennio che segnò il trionfale fascismo.

Le nostre scale

Per dodici anni abbiamo salito le nostre scale e ci siamo trovati fianco a fianco nelle stesse mule, per otto al Liceo D'Azeglio, allievi per i primi tre del mite prof. Damiano, per altri due del terribile Musera, per gli ultimi tre di maestri indimenticabili come Zino Zini, Umberto Cosmo, Arturo Segre, e infine per i quattro anni della facoltà di Giurisprudenza, nel vecchio palazzo di via Po, alla scuola dei Ruffini, degli Einaudi, dei Solari, dove nel 1931, mi par di ricordare nello stesso giorno di luglio, ci laureammo io lo professore Solari, che era stato anche l'insegnante il quale si era laureato Gobetti, io una tesi più filosofica, che ha meritato di restar sepolta negli archivi dell'Università e nella soffitta di casa (...), lui con una tesi di argomento originale, il pensiero politico dello scrittore polacco del Cinquecento, il Modrevius, tanto più da noi circondato di dotta curiosità quanto nessuno di noi lo aveva mai sentito nominare. (...)

Per quanto la carriera universitaria fosse allora più facile di oggi, tra la laurea e il concorso non ci erano tappe intermedie. Giorgio, non trovandosi nelle condizione di poter attendere, dopo il servizio militare, a un po' di pratica nello studio di un avvocato, mise a parte gli studi storici, per i quali aveva una vera vocazione. (...) Entrò in magistratura nel 1935. Gli studi storici rimasero la passione della sua vita, riempirono il tempo delle libere letture sino agli ultimi giorni.

Il 1935 fu anche l'anno in cui la polizia fascista, con l'arresto di una cinquantina di persone, stroncò il movimento clandestino di Giustizia e Libertà. Toccò a Giorgio, che allora era giudice aggiunto al Tribunale di Vercelli, non permettere che si rompessero del tutto i fili della cospirazione, di cui alcuni anni prima era stato uno degli iniziatori il cugino Aldo Garosci, già da qualche anno, sfuggito all'arresto, in esilio a Parigi. (...) Ci ritrovammo di nuovo molto più tardi, entrambi nel Partito d'Azione clandestino, fondato nel corso del 1942, lui a Torino, io a Padova, dove allora insegnavo. Dopo l'8 settembre l'azione politica, e di altri, si trasformò in attività politico-militare. Furono quelli dal settembre all'aprile 1945 gli anni mirabili di Giorgio, commissario politico regionale delle formazioni partigiane di Giustizia e Libertà. Come abbia svolto la sua parte di guida morale politica e militare negli anni del ferro e del fuoco è stato tramandato nelle lettere che durante la guerra egli scambiò con Livio Bianco, recentemente pubblicate con il titolo «Un'amicizia partigiana».

(...) Per le capacità di comando che egli aveva dimostrato nella guerra partigiana fu nominato dopo la Liberazione questore di Torino. Tra le cariche che il Comitato di liberazione doveva attribuire era quella che esigeva maggiore determinazione di energia. Si trattava di sgombrare il campo dal vecchio apparato e di preparare le condizioni di quella rinascita morale e politica che non dovemmo attendere molto tempo per renderci conto che non sarebbe stata quella che l'avevamo illusoriamente aspettata. Rimase in carica per due anni. (...)

Come molti uomini di studio che si erano gettati nella mischia in circostanze eccezionali, finito il tempo del furore e dell'obbedienza alla voce della coscienza, anche Giorgio si trasse in disparte. Non svolse alcuna attività politica né grande né piccola. Sciolto il Partito d'Azione entrò in nessun altro partito. Diventò dirigente di una grande azienda pubblica, dove svolse il ruolo con autorità, intelligenza e impareggiabile efficacia. (...)

Uomo di cultura

Tuttavia non dimenticò mai di essere stato un uomo di cultura solo prestato alla vita pratica. Né cessò di considerarsi prima di tutto uno della Resistenza, pur senza militanteria. Fu uno dei fondatori dell'Istituto storico della Resistenza e presidente sino alla morte dell'Istituto torinese; uno dei fondatori del Centro studi Piero Gobetti, di cui è stato, senza darlo a vedere, il sollecitatore e il sagace e accorto elemosiniere. Fu presidente e, pochi anni fa del Museo del Risorgimento, e sotto la sua presidenza il museo fu esteso alla Resistenza, alla prosecuzione delle guerre patriottiche.

(...) Non aveva nessuna vanità. Lo ricordiamo per l'esempio di coraggio che egli ci ha dato nel momento più tragico della nostra storia in cui occorreva accettare la sfida della guerra spietata; per la fermezza con cui accettò la responsabilità di questa scelta, per il distacco con cui guardò sempre alle sue gesta del passato, per la totale assenza di vanagloria, il profondo senso dell'amicizia, la visione disincantata da laico coerente e intransigente, della vita e della morte.

Molti sono gli amici che gli furono affezionati, e non lo dimenticheranno. Siamo tutti qui, insieme con Nini, Paola e Aldo, a salutarlo ora alle soglie dell'invisibile, che egli ha varcato, da saggio, senza timore e tremore.

Norberto Bobbio

Paura a Poirino dopo l'omicidio del giovane commerciante

Caccia al ladro-killer

«Qui i furti sono di casa, ora si sono messi a sparare» Delitto di un balordo: i professionisti non sono armati

Stefano Francese, ucciso a 27 anni dal topo d'alloggio che, inseguito nei campi, ha sparato

Caccia al ladro-assassino, il killer di Stefano Francese, 27 anni, ucciso con un colpo di pistola nella notte tra sabato e domenica dopo che aveva scoperto la presenza del topo d'alloggio nella sua casa di Poirino. Nell'attesa dell'autopsia, eseguita oggi dal perito settore Pierluigi Baima Bollone, i militari hanno trascorso ieri la giornata nel condominio di via Isolabella 24. Un lavoro meticoloso quello degli uomini della stazione locale affiancati dalla compagnia di Chieri e dal Nucleo Operativo di via Valfrè.

Il lavoro seguito da decine di sguardi, carichi di inquietudine. «Qui i ladri sono di casa: bici, attrezzi, soldi, garage, alloggi e box svuotati. Passi che si prendano. Ma ora si mettono anche a sparare». Un lavoro oltremodo difficile, stavolta senza tralasciare nulla: delle possibili vie di fuga dell'omicida alla ricerca di eventuali impronte lasciate sui vetri di un appartamento, preso di mira con insuccesso, prima di entrare in quello della vittima.

Riesaminate e ricostruite inoltre le fasi dell'aggressione. In mezzo all'erba del giardino sono stati trovati tre bottoni bianchi: quelli della camicia di Stefano. A riprova di una violenta colluttazione prima del colpo di pistola al cuore, esploso dal basso verso l'alto, nella parte sinistra poco sotto il petto. Viene valutata anche la calma con l'omicida si è allontanato dal luogo del delitto, attraversando per la sua lunghezza un campo di patate, incurante delle urla e di altri possibili inseguitori. Forse il ladro-assassino ha avuto la consapevolezza che correndo avrebbe lasciato impronte più nitide nella terra, oppure ha agito sotto l'effetto di stupefacenti, ipotesi avvalorata dalla reazione spropositata.

Si ipotizza dove può essere fuggito, subito dopo. A 300 metri, in linea d'aria, c'è una discoteca. Non è escluso possa aver terminato la sua folle nottata confuso fra centinaia di altre persone. E l'arma del delitto? Nel suo percorso il killer è passato accanto a due laghetti artificiali, un centinaio di metri di lato, colmi d'acqua. Si è disfatto della pistola gettandola in uno di questi due «catini»? Nulla viene escluso.

Oltre ai «piccoli pesci» locali, che sopravvivono di furti, le ricerche si sono allargate in queste ultime ore nei campi nomadi. Ma la convinzione generale è quella di un delitto occasionale ad opere di un «balordo», pratico dei paraggi. Intorno si contano almeno una decina di persone vittime di furti.

«Eppoi un ladro professionista - è la tesi di un inquirente - non sarebbe mai andato in giro armato, anche per evitare aggravi di pena se fosse stato preso».

Ma la domanda primaria è un'altra: che probabilità ci sono di acciuffarlo? Domenico, 24 anni, fratello del morto, lo ripete più volte: «Stavolta lo devono prendere, perché ha ucciso... Non è molto alto, ma abbastanza ben messo. Un uomo, un ragazzino... Aveva un cappellino, di quelli usati dai pescatori, e un giubbotto beige. Un ladro. Un ladro occasionale diventato assassino per quattro sporchi soldi».

Ivano Barbiero

Tra gli 8 centri campione, Torino risulta la città più cara

Il carovita ha fatto boom

La tazzina del caffè al bar a 1200 lire e le assicurazioni auto alle stelle E il tifo per il Toro in Coppa Uefa ha favorito il rincaro del biglietto

Sempre più amara la tazzina del caffè

Siamo di nuovo caduti in un «tormentone da canovita». Il precedente ha lasciato solo spazio alle illusioni (e lo avevano pubblicato) con un indice generale dei prezzi al consumo che faceva apparire Torino come la città più conveniente. A maggio il primato è andato tra gli 8 centri-campione in Italia: +1,1% rispetto ad aprile. Alti e bassi che non stupiscono gli addetti ai lavori dell'Ufficio statistico del Comune: era prevedibile, anche perché ci sono rilevazioni non comparabili tra le diverse città per i tempi diversi in cui avvengono.

Così Torino torna alla guida anche all'inflazione che sul piano tendenziale annuo nazionale è tutt'altro che incoraggiante: +6,8 (dato provvisorio) contro il 4,5 che si augura il governo all'inizio dell'anno. E all'Ufficio statistica torinese c'è pessimismo: «Ora in città siamo a +5,3% annuo, a fine '92 potremo chiudere, forse, intorno al 6%». Altro che illusioni.

Ad esempio, nel capitolo di spesa «Alimentazione», che segna +0,6%, è aumentato tutto un po': la pasta, il prosciutto cotto e quello crudo, il parmigiano come alcuni formaggi freschi, l'olio d'oliva, la birra. L'ortofrutta ha «andamento stagionale».

Ma nei «Beni e servizi vari» il rincaro è del 2,3 per cento, un'enormità. Colpa? Certo ha contribuito anche poco il prezzo della tazzina di caffè al bar (Torino è tra le prime città a rilevare il rincaro) che è passata da 1000 a 1200 lire, anche il prezzo medio intorno alle 1170 (gli esercizi procedono gradualmente nell'aggiornamento) e una stima mensile di +5,4%. Sono rincarate in pratica tutte le tariffe di bar, dal cappuccino al toast. Si paga più cara anche la camera in albergo con una variazione delle tariffe dell'8,9%.

Poco consola che Elettricità e combustibili abbiano un segno negativo (-0,1%): la diminuzione del sovrapprezzo termico per l'energia elettrica gioca sul piano nazionale, così come l'aumento della benzina e del kerosene.

Torino è invece città-record per l'assicurazione auto (capitolo di spesa Trasporti, +0,9%): più veicoli nuovi, pezzi di ricambio più cari, risultato +15,7% a maggio rispetto al mese precedente, mentre a Bologna si rileva una diminuzione e Milano il fermo. E un'altra spinta in su è stata data dal Torino Calcio: le partite della Coppa Uefa hanno smozzicato i tifosi e i prezzi dello «spettacolo» sono aumentati del 12,5%.

[al. co.]

I «telefoni d'oro»

Sip ricollega 25 linee al Comune

Primi segnali di pace tra Comune e Sip. La società telefoni ha scritto all'assessore Ermanno Tedeschi (pli) per annunciare che effetto immediato saranno ripristinate linee telefoniche interrotte. Quindici a Palazzo civico, cinque in via Bazzi (vigili urbani), cinque in via Giulio (Servizi demografici). Una decisione sollecitata anche «dall'autorevole interessamento del Prefetto» e giustificata dai passi avanti compiuti dal Comune nel programma di autoriduzione delle utenze.

Questa mattina Tedeschi riferirà in giunta sugli sviluppi della vicenda. Confermando che il lavoro di catalogazione delle bollette durerà fino al 19 giugno. Quel giorno il Comune conoscerà l'ammontare del debito, e la quello riconosciuto che quello contestato (poco meno di 12 miliardi).

Lunedì prossimo, Consiglio comunale con gli ordini del giorno sui «telefoni d'oro» presentati dalla minoranza: chiedono le dimissioni del sindaco e giunta.

BOLLETTINO

Martedì 26 Maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cieli sereni o poco nuvolosi; sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sui rilievi, con possibilità di temporali. Temperatura in aumento. Venti: deboli da Nord. Visibilità: buona.

IERI

MASSIMA	27,6
MINIMA	11,7
MEDIA	19,6

MASSIMA 25,3	MINIMA 10,2
PRESSIONE (ore 20)	1014 hPa
UMIDITA' (ore 20)	51%

RECORD del mese ultimi 50 anni

32,4	
MINIMA 3,5	23 maggio 1967

PIOGGIA (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	52,2 mm
Normale di questo mese	145,7
Totale di questo anno	198,6

PIOGGIA

MASSIMA	23,8	MINIMA	12,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 49 minuti, tramonta alle ore 21 e 4 minuti

LA LUNA si leva alle ore 2 e 27 minuti, cala alle ore 15 e 4 minuti

Luna nuova 2 maggio ore
Primo quarto 9 maggio ore 18
Luna piena 16 maggio ore 18
Ultimo quarto 24 maggio ore 18

MERCURIO: dal invisibile perché vicinissimo al bagliore solare

per , la Sole la sera invisibile

MARTE: osservabile al mattino nelle ore che precedono il sorgere del Sole

GIOVE: a 795 milioni km dalla Terra, che gli si allontana

proiettato nella costellazione australe del Capricorno

alle ore 20 e 30 minuti alle ore 23 e minuti, il satellite Europa transita davanti al disco di Giove.

Specchio dei tempi

Pozzo Strada proposte all'Atm - «Non ci hanno dato un buon esempio» - «Mai mancato il doveroso senso di pietà» - «Togliere quei parcheggi è un'offesa a chi lavora» - Così hanno ucciso Bionda

Un lettore ci scrive:

«Dopo il recente sondaggio sull'utilizzo dei mezzi pubblici in molti ci siamo domandati: ma il quartiere Pozzo Strada come è servito dall'Atm?

«Le zone adiacenti agli assi di c.so Francia, Peschiera, via Monginevro risultano discretamente servite pur con obbligo di trasbordi per le varie destinazioni.

«Trasversalmente l'assenza è più marcata, infatti tralasciando c.so Trapani, abbiamo un c.so Montecucco servito parzialmente dalla linea 71 ed un c.so Brunelleschi servito per un breve tratto dall'autobus 42 che si immette poi in un budello come via Stalvio per svoltare quindi sotto le camere dell'Ospedale Martini regalando agli ammalati un po' di inquinamento e rumore!

«La linea tranviaria Stelvio-Marsigli, che ben più ecologicamente circonderebbe l'Ospedale Martini, risulta, dopo essere costata alcuni miliardi nel 1976, inutilizzata.

«L'autobus potrebbe essere spostato da quell'assurdo ingombrante capolinea di via Frejus ed attestarsi invece al Parco Ruffini, realizzando così sia un collegamento con il Parco, seconda linea per c.so Montecucco ed un valido e veloce collegamento per il centro città ed oltre».

Gian Luigi Colantuoni

Un lettore ci scrive:

«Si dice che i giovani sono incivili e maleducati, a volte anche le persone anziane non sono da meno. Domenica 3 maggio '92 sul treno Nizza-Torino delle 16,45 (3 vagoni in tutto) una comitiva della "Terza età" aveva riservato tutto un vagone per non essere disturbata. Il treno era stracarico, e i viaggiato in piedi e nel vagone riservato c'erano posti vuoti. A nulla sono valse le nostre proteste e quella del capotreno, avendo queste persone riservato un vagone hanno preferito far viaggiare nei posti a sedere borse anziché persone.

«Signori, su la prossima volta toccherà a voi fare un viaggio in piedi non dite che voi eravate più educati, che i tempi sono cambiati ecc. Noi abbiamo avuto l'esempio da voi».

Segue la firma

L'assessore comunale ai Servizi demografici ci scrive:

«In merito alle osservazioni del lettore Paolo Luise sul Cimitero di Cavoretto, preciso che da immediati controlli da me disposti non risulta esattamente quanto segnalato.

«Presso quel Cimitero si lavora in condizione operative difficilissime caratterizzate da spazi di azione limitati e dalla morfologia a "terrazze" dei campi di inumazione.

«I lavori meccanizzati di scavo, effettuati dall'unico operatore di ruolo assegnato a quel Cimitero, si svolgono nella massima considerazione della sacralità del luogo e nell'ancora maggiore rispetto delle sepolture esistenti. Si rassicuri quindi il lettore Luise sul fatto che gli operatori dei cimiteri di Torino manifestano sempre il doveroso senso di pietà verso i defunti anche quando, purtroppo, alcuni cittadini non esprimono nei loro confronti una analoga considerazione per questo disagiato lavoro».

Giuseppe Lodi

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Abbiamo constatato la chiusura definitiva degli accessi a due grandi parcheggi nelle delle facoltà scientifiche dell'Università (Torino Esposizioni). Già prima di questo provvedimento gli automobilisti erano costretti a vagare disperati alla ricerca di un posto in divieto di sosta, essendo impossibile trovarne uno regolare. Che cosa succederà in occasione delle prossime manifestazioni espositive, che già tanti disagi provocavano in passato? Dove sono i promessi e sospirati parcheggi? La nostra protesta risulterà magari inutile ma il nostro disappunto è totale. E' un'offesa chi lavora. E non basta rispondere con un'alzata di spalle o dicendo prendente i mezzi pubblici: troppo sp una soluzione impossibile».

Seguono firme

Un lettore ci scrive da Ceva:

«Pochi giorni fa la morta Bionda, il mio cane di otto anni, in frazione Braglioli (vicino a Ceva). Con tutto quello che succede in Italia in questi tempi sembra una irrilevante: è invece rilevante è morta! E' stata uccisa da un boccone avvelenato destinato alle volpi che qualche sconsiderato ha buttato in un prato, vicino alle dove stavamo. Questa esca poteva essere mortale sia per animale che per un bimbo.

«La morte è s e oltre alla rabbia per non poter fare nulla per mi sorpreso per l'irresponsabilità di coloro che per difendere i loro piccoli interessi non si fanno scrupoli a commettere gesti di tale sconsideratezza».

Francesco Cappa

Sos dalle radio: da due anni attendono il piano-frequenze

E' burrasca nell'etere

In Piemonte esistono 201 emittenti
Ma il mercato ne può sopportare 90

Da due anni 201 radio private del Piemonte (e circa 4 mila in [illegible] il Paese) boccheggiano in [illegible] che il ministero delle Poste e telecomunicazioni si decida ad applicare la legge Mammì per stabilire chi ha [illegible] continuare a esistere e chi no. Paradossalmente a invocare la scure ministeriale [illegible] proprio loro, le possibili «vittime».

Le regioni sono presto dette: senza certezze per il futuro, vale a dire le concessioni ministeriali che potrebbero razionalizzare il settore, le radio [illegible] possono vivere, investire o svilupparsi, [illegible] solo sopravvivere alla bell'e meglio. «Il ministero applichi in fretta [illegible] legge» è dunque il [illegible] saggio uscito, ieri, dal convegno organizzato dalla Ferp (Federazione emittenti radiofoniche piemontesi) a Palazzo Lascaris. Una realtà, quella piemontese, che occupa stabilmente 2-300 persone, più un grande numero di collaboratori, con realtà imprenditoriali che, al top, fatturano anche un miliardo e mezzo l'anno, men[illegible] la media si [illegible] sta sui 6-700 milioni.

L'applicazione della [illegible] sull'emittenza privata angustia anche le tv, [illegible] almeno per loro [illegible] situazione [illegible] un po' più [illegible] esiste già il piano delle frequenze, vale a dire la mappa di quante tv possono esistere. Per la radio, considerate a torto cenerentole dell'emittenza, perché oltre [illegible] milioni e mezzo di piemontesi ascoltano ogni giorno una radio, non c'è nemmeno quello.

Di fronte alle lungaggini ministeriali, la Ferp, assieme alla Rai e al Circolo costruzioni (è l'organo [illegible] regionale del ministero), ha elaborato un piano con bacini d'utenza, [illegible] relative ampiezze e soluzioni per «coprirli» tecnicamente. Se 201 [illegible] le domande giacenti al ministero, secondo il piano in Piemonte possono esistere [illegible] più di 60-90 radio: [illegible] su tre. «In [illegible] - spiega Carlo De Giacomi, presidente della Ferp - le [illegible] che attualmente trasmettono in Piemonte [illegible] 172, le altre [illegible] hanno già chiuso, oppure la domanda [illegible] per impianti solo sulla carta. Lo studio che abbiamo elaborato oscilla fra 60 e 90, perché valuta anche l'ipotesi [illegible] concedere più bacini alla stessa radio».

Via la fretta, dunque, all'applicazione [illegible] legge. Sul «come» però i [illegible]sponsabili delle radio sono perplessi. Il ministero ha elaborato [illegible] regolamento, ma a leggerlo [illegible] dove, ad esempio, parla [illegible] «spettacoli prodotti» appare chiaro che [illegible] una «fotocopia» dal regolamento studiato per le tv. «La radio è un'al[illegible] [illegible] - [illegible] Ferp - e [illegible] Ministero non possono ignorare l'anzianità, [illegible] l'esperienza maturata da radio che trasmettono anche da [illegible] degli Anni 70; devono poi avere [illegible] peso [illegible] fatturato e gli elementi certi di bilancio, l'impegno nell'informazione, il personale occupato e l'audience».

Su quest'ultimo aspetto [illegible] polemica dura con i pubblicitari nazionali, che vorrebbero rilevare solo l'audience delle reti che coprono tutta l'Italia. Un atteggiamento guardato con grande sospetto perché ad agosto de[illegible] [illegible] in vigore l'articolo della legge di regolamentazione dell'etere che stabilisce [illegible] i network nazionali [illegible] possano più [illegible] la pubblicità locale, ma solo quella nazionale. La Rai già si è adeguata, non così i gruppi privati. Tutto ciò, unito alle «voci» di possibili revisioni della l[illegible]e per far saltare l'appuntamento di agosto, sta creando grande preoccupazione fra le radio locali. «Sul problema dell'audience - dice De Giacomi - un grosso ruolo può svolgerlo [illegible] Regione, funzionando [illegible] garante e coordinatore di indagini pagate dalle radio. Basterebb[illegible] inserire [illegible] capitolo nuovo nella legge sull'informazione locale già esistente».

Beppe Minello

Alla frontiera

Scoperto traffico di Swatch

La febbre degli orologi Swatch legata alla carenza delle vendite in Italia sta creando un fiorente contrabbando dei «pezzi» più ricercati dai collezionisti. In questi ultimi giorni i finanzieri della tenenza di Bardonecchia ne hanno sequestrati oltre 300 a torinesi che [illegible] stavano portando in Italia sul [illegible] Barcellona-Milano.

Dall'inizio dell'anno i finanzieri della tenenza, sulle piattaforme [illegible] Modane [illegible] Bardonecchia del traforo autostradale [illegible] Frejus, hanno rinvenuto oltre duemila orologi, nascosti nei cruscotti o sotto i sedili dalle [illegible] in entrata in Italia. [illegible] particolare i finanzieri hanno sequestrato lo Swatch «Scuba», «Quartz» e «Chrono». I modelli più ricercati provengono quasi sempre dalla Spagna dove si [illegible] facilmente [illegible] a poco prezzo. Gli orologi Swatch acquistati in Spagna vengono a costare meno di un terzo che in Italia. Gli «Scuba» a Barcellona si acquistano a meno [illegible] [illegible] mila lire [illegible] in Italia il prezzo [illegible] [illegible] circa 240 mila; i «Chrono» [illegible] trovano a circa 65 mila lire contro le 180 mila lire in Italia, mentre i «Quartz» vengono pagati circa 80 mila. Chi viene scoperto con questi orologi [illegible] denunciati [illegible] passaggio di confine per avere [illegible] dissequestro della [illegible] pagare un dazio [illegible] confine del [illegible] per cento sul valore effettivo [illegible] [illegible] 19 per cento dell'Iva ed un altro 10 per cento [illegible] diritti doganali.

LA STAMPA
3ª Circoscrizione S. Salvario-Cavoretto-Borgo Po
Associazione Casa Piemontesi
IL CORO ALPETTE presenta
12° CONCERTO DELL'AMICIZIA

Con la partecipazione di
Coro AQUA CIARA di Recoaro Terme (Vi)
Coro MONTE SAGRO di Carrara
Coro ALPETTE di Torino
Sabato 30 maggio 1992-ore 21.00
Conservatorio Giuseppe Verdi-P.za Bodoni 6-Torino
INGRESSO LIBERO
Il concerto è realizzato a favore della fondazione *Specchio dei Tempi*
Con il patrocinio della CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE

gabetti finanziamenti
MUTUO CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ
RIMBORSO DA 5 A 20 ANNI
RAPIDITÀ OPERATIVA
E TASSI COMPETITIVI.
TELEFONARE [illegible] 011/5767
GABETTI S.P.A.
CORSO [illegible] FERRARIS N. 60
10129 TORINO

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
LARGO CASSINI - MERCATINO CROCETTA
Appartamenti signorili varie metrature
box auto - locale commerciale su due piani
* * * * *
CANDIOLO - [illegible] CARDUCCI
Villette unifamiliari con tavernetta - mansarda
giardino privato - [illegible] auto - finizioni signorili
PERSONALE IN LOCO ORE 17-19
Per informazioni fiduciaria EUROFID
Tel. 011 598.844

CROCE ROSSA

Consegnate le super-medaglie

Solenne cerimonia alla Croce Rossa per la consegna della medaglia d'oro al merito (la più importante onorificenza d[illegible] Cri) alla marchesa Clara Ferrero [illegible] Ventimiglia (a sinistra nella foto), da 37 anni presidente della sezione femminile torinese. All'incontro, presieduto [illegible] presidente provinciale Cinotto con il commissario nazionale professor Giannico e la presidente [illegible] comitato femminile Maria Pia Fanfani, hanno partecipato sindaco, prefetto, questore, comandante della Regione Militare Nord Ovest, [illegible] Umberto Agnelli. Medaglie [illegible] prima classe [illegible] andate ad Aldo Ratti e Rigio Citta, consiglieri emeriti, e al dottor Mario Morosini.

All'asta gli oggetti dimenticati in [illegible] dai viaggiatori

Un «montone» [illegible] seimila lire

Cinquanta persone alla ricerca dell'affare al dopolavoro ferroviario
Oggi vanno all'incanto i preziosi, poi sarà la volta di biciclette e radio

Gli aspiranti architetti e ingegneri hanno la testa fra [illegible] nuvole. Perlomeno da quello che [illegible] può vedere all'asta ferroviaria, che mette all'incanto gli oggetti dimenticati sui treni e spediti e mai ritirati. Cinque mega-cartelle con righelli, squadre [illegible] compassi e tanti tubi per i fogli da disegno sono stati offerti ieri mattina, in via Sacchi 61, nel primo giorno [illegible] asta pubblica dell'ente ferroviario di quest'anno. Nalla stanzette vicino [illegible] dopolavoro, una cinquantina di persone [illegible] sono assiepate sotto al «balconcino» dove [illegible] battitore presentava la merce. Sugli scaffali degli oggetti dimenticati c'è un po' [illegible] tutto. Una tappeto persiano, un radiatore di rame, due belle trombe fiammanti, prezzo di partenza 200 mila lire: [illegible] [illegible] stupisce che si possa dimenticare [illegible] un treno cose del genere.

Il battitore incomincia. Uomini, donne, anziani pensionati si contendono [illegible]glie, borse [illegible] viaggio, zainetti, occhiali [illegible] numerosi ombrelli, un vero «classici» [illegible] nella lista degli oggetti smarriti. Si vede che il battitore non è [illegible] dal mestiere: presenta ogni cosa, dalla borsa di plastica al giaccon[illegible] [illegible] moda, senza fissare [illegible] prezzo di base. Così c'è sempre qualcuno che alza una mano e dice «Duemila». Si parte da duemila lire anche per una piccola mantellina di pelliccia (visone? murmel?) che se ne va tra le braccia di una signora che sorride felice: ha pagato 12 mila lire. [illegible] rag[illegible] alto si aggiudica l'affare del giorno, un montone integro, taglia 50, per 6 mila e [illegible] lire. «Con 50 mila lire di tintoria [illegible] come nuovo», [illegible]ta un po' invidioso il suo vicino. Lui risponde «Mio cugino ha la tintoria e lo lava gratis»: ha davvero pensato a tutto.

C'è chi si accanisce sui capi di vestiario sparsi, raccolti [illegible] scatole di [illegible] che vengono offerte «al buio». Finiranno probabilmente sui banchetti al mercato. «Duemila», dice [illegible] [illegible] tra il pubblico, e [illegible] lotta incomincia. E' una bon piccola lotta, a colpi di 500 lire per volta: più che altro è un gioco. Gioca persino il battitore, che [illegible] scatole tira fuori ammiccando una manica di pullover [illegible] di giacca a vento, per poi richiudere il tutto con aria misteriosa. A quattro, a cinque, a sette mila lire [illegible] scatole «magiche» vanno via tutte: da [illegible] salta fuori [illegible] pelliccia di lapin. E' un po' malridotta, cola un liquido grasso. «E' l'antipulci» urla un uomo del pubblico, e tutti ridono. Anche zaini e valigie vengono aggiudicati chiusi: con poche lire la gente si compra un po' di mistero.

Per tre ore si procede così, chi va e chi viene, chi fa offerte chi [illegible] soltanto a guardare ridendo. Poi si chiude. Le trombe lucenti e il tappetino persiano rimangono sugli scaffali ma la loro storia non finirà lì. L'asta continua in settimana. Gli orari: lunedì e venerdì dalle 9 alle 12,30; martedì e giovedì 9-12,30 e 15-17. Oggi [illegible] presentati o[illegible]etti preziosi e bigiotteria. Il [illegible] uco[illegible] a radio, tv e mangianastri. Il 2 giugno sarà [illegible] volta di biciclette e macchine fotografiche. Un'unica clausola: si paga subito [illegible] in contanti.

Cristina Caccia

Sequestrati documenti

Caso-tangenti Indagini su altre [illegible]

Il sostituto procuratore Vittorio Corsi, che indaga sulle tangenti pagate [illegible] imprenditori all'Usl 4-Maria Vittoria, ha allargato il fronte [illegible] indagini. I carabinieri della squadra [illegible] polizia giudiziaria hanno sequestrato documenti relativi a [illegible] all'Usl [illegible] Orbassano e all'Usl di Pinerolo: Antonino Giarrizzo, [illegible] primo imprenditore a finire in carcere per aver pagato tangenti a funzionari dell'Usl 4, avrebbe partecipato ad alcune gare indette dall'Usl di Orbassano. E il magistrato vuol accertare [illegible] tutto [illegible] regolare. L'amministratore straordinario dell'Usl di Pinerolo, Fabrizio Fabbri, tuttora detenuto, [illegible] stato [illegible] a [illegible]nfronto [illegible] l'imprenditore Pasquale Bruno, il quale lo [illegible] ha accusato: «Non gli ho dato soltanto sette milioni, [illegible] in un'altra occasione altri due milioni». Fabbri [illegible] e il [illegible] legale ha presentato ricorso al tribunale della libertà.

SAPER SPENDERE

Fresco, in scatola o surgelato

«M[illegible] chiamo Valentina, abito ad Asti, e nella mia famiglia (tutti al lavoro) abbiamo introdotto da anni i surgelati. Ma quando ne parlo con amiche vedo che storc[illegible] il naso e dicono che non sappiamo mangiare bene. Sono giovane e non [illegible] [illegible] il capofamiglia (è mia madre), [illegible] [illegible] meglio. Ad esempio, che diff[illegible] c'è tra fresco e surgelato per spinaci e piselli dei quali facciamo largo consumo? E' possibile che, dopo anni che esistono i surgelati, ci sia ancora prevenzione?».

La prevenzione è un cavallo selvaggio difficile da domare. Si vince con il tempo e a [illegible] a mano che la genuinità del prodotto [illegible] impone ai palati, grazie anche ad una più esatta conoscenza. [illegible] paura, dunque, nell'uso dei surgelati. Ma per soddisfare la curiosità di Valentina (e contestare le prevenzioni delle amiche di famiglia) ecco qualche dato fornito dall'Istituto italiano alimenti surgelati.

Contenuto in elementi nutritivi e apporto calorico di 100 [illegible] di ortaggi freschi, inscatolati e surgelati. Spinaci: proteine, g 1,68 nel prodotto fresco; g 3 nel prodotto in scatola; g 2,78 nel surgelato. Acqua, g 80,9; 77,1; 78,3. Ceneri g 0,634; 1,40; 1,11. Grassi, g 0,114; 0,247; 0,204. Carboidrati, g 2,19; 3,93; 3,19. Calcio, mg 2,19; 3,93; 3,19. Ferro, mg 3,43; 1,30; Sodio, mg 43,39; 259,7; 193,68. Vitamina A-Carotene I.U. 5856; 9482; 9426. Vitamina C, mg 1,43; 9,65; 8,30. Vitamina B1, mg 0,014; 0,0352; 0,0468. Vitamina [illegible] mg. 0,0452; 0,144; 0,0889. Niacina, mg 0,179; 0,650; 0,350. Kilocalorie, 17,91; 32,05; 27,9.

Fagiolini. Proteine [illegible] 1,04; 1,08; 1,15. Acqua [illegible] 78,5; 79,3; 77,6. Ceneri [illegible] 0,338; 0,996; 0,654. Grassi g 0,142; 0,336; 0,090. Carboidrati g 6,07; 4,15; 6,63. Calcio mg 44,94; 35,6; 41,74. Ferro mg 0,859; 1,35; 1,01. Sodio mg 5,08; 381,96; 190,74. Vit. A-Carotene I.U. 251; 796; 208. Vit C mg 2,10; 2,74; 2,63. Vit B1 mg 0,0285; 0,0279; 0,0195. Vit [illegible] mg 0,0976; 0,0622; 0,0611. Niacina mg 0,503; 0,376; 0,351. Kilocalorie 30,68; 25,13; 32,89.

Piselli. Proteine g 5,14; 4,04; 4,70. Acqua g 68,4; 69,6; 67,7. Ceneri g 0,508; [illegible]: 0,799. Grassi [illegible] 0,140; 0,095; 0,267. Carboidrati g 12,86; 12,51; 13,74. Calcio mg 20,8. 21,8; 17,1. Ferro mg 2,29; 1,43; 1,51. Sodio mg 12,70; 286,82; 214,73. Vit. A-Carotene I.U. 642; 677; 947. Vit. C mg 12,9; 5,28; 9,47. Vit. B1 [illegible] 0,352; 0,137; 0,229. Vit. B2 mg 0,0949; 0,0807; 0,00869. Niacina [illegible] 1,41; 1,031; 1,78. Kilocalorie 77,12; 70,00; [illegible].

Ed è possibile anche dimostrare che [illegible] prevenzione, di anno in anno, sta diminuendo con i dati [illegible] consumo di surgelati suddivisi per regione. Eccone alcuni. Piemonte e Valle d'Aosta sono passati da 5,6 chili pro capite [illegible] '90 a 6,1 nel '91. La Lombardia da 4,8 a 5,6. La Liguria da 5,1 a 5,8. Il Lazio da 4,9 a 5,4 [illegible] la Toscana da 4,7 [illegible] 5,2. [illegible] segnale di progresso notevole e al di sopra di ogni sospetto o pregiudizio.

Non poteva [illegible] come finale, qualche ricetta. Spinaci al gorgonzola e noci: lessare gli spinaci, scolare, strizzare. Passare al burro [illegible] sale [illegible] pepe, qualche cucchiaio di panna, sei-sette gherigli di noci tritate e 60 gr di gorgonzola dolce a pezzetti. Coprire [illegible] recipiente lasciando ammorbidire il formaggio, poi mescolare.

Oppure spinaci al burro [illegible] [illegible]ciuga: lessare 450 [illegible] di spinaci, scolare e strizzare. In un tegame con una noce di burro indorare [illegible] spicchio d'aglio, toglierlo e [illegible] 4 filetti [illegible] acciuga spezzettati. Aggiungere gli spinaci, rigirare [illegible] te e condire con succo di limone.

Fagiolini e pancetta: lessare i fagiolini e scolarli. In un tegame con un po' di olio, fare appassire [illegible] cipolla affettata, uni[illegible] 10 g di pancetta affumicata a fettine sottili, unire la confezione di fagiolini e farli insaporire, salare, pepare e, se [illegible] aggiungere qualche cucchiaio di bro[illegible]. A fine cottura irrorare [illegible] due cucchiai di aceto e lasciar evaporare. Servire con prezzemolo tritato.

Rosanetta

ItaliaNostra
Lezioni in libertà
Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia
Associazione nazionale per [illegible] del patrimonio storico, artistico [illegible] naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
ALLOGGI A[illegible] MUTUI - AGEVOL[illegible]
[illegible] TO. Via Speranza - Via [illegible]
SETTIMO TO. - Via Italia - [illegible]
IMPRESA OGGERO - [illegible] 696.03.00 - [illegible]

In un intervento al Salone del libro

Volti celebri al Salone. Nella foto, la caccia all'autografo d'autore per protagonista Corrado Guzzanti, «eroe» di «Avanzi»

«Servizi carenti» lo dice il sindaco

Salone agli spaccioli, oggi si chiude (alle 14). Ultimi appuntamenti per il pubblico che ha affollato il Lingotto nella giornata di ieri: come quello con il Nobel Nadine Gordimer, seguito da moltissimi.

Per il resto, da registrare la grande stanchezza sulle facce degli espositori, la gente in bilico intorno alla piazzetta e ai punti ristoro, i decori floreali ormai giunti allo fine. Ma tutti, anche se stanchi, sembrano soddisfatti. Qualche mugugno sui pochi posti a sedere, con la gente che fa la posta alle panchine, sulla difficoltà di riuscire ad avere un panino, nella calca che opprime le sale dei bar. E sul caldo, che si è fatto sentire.

Di servizi si è parlato anche alla presentazione del libro (Laterza) «Intervista su città e servizi», curato da Vittorio Emilieni: un'intervista a Carlo Da Molo, presidente dell'Italgas, presenti il sindaco di Torino Giovanna Incisa Cattaneo, Beppe Gatti, direttore generale del Ministero dell'Industria. Assenti (giustificati) il ministro dell'Industria Guido Bodrato, e Giuseppe La Ganga, responsabile psi per gli Enti locali, bloccati a Roma dall'elezione del Presidente della Repubblica.

Crescita tumultuosa della società italiana, industrializzazione, corsa al benessere individuale. Da Molo rileva le linee di sviluppo di questa Italia proiettata in avanti. Ma molti bisogni rimangono insoddisfatti, gli esempi sotto gli occhi di tutti. Che fare? Da Molo, forte della sua esperienza nei servizi, propone una «rivoluzione copernicana», e lo dimostra con l'esempio dell'azienda che sta attualmente guidando: «Nel nostro caso, il gas naturale è il centro del sistema. Poi abbiamo capovolto: al centro la città, intorno i servizi. Siamo partiti con il servizio della distribuzione del gas, dobbiamo fornire gli altri servizi».

E quelli già esistenti? Pochi e mal organizzati. «La nostra città ha gravissime carenze - ha ammesso il sindaco - Soprattutto nei trasporti. Ma qualcosa si sta facendo. Abbiamo o no in il progetto per la prima linea di metropolitana?»

In Assise ■ Cuneo uno dei pentiti del clan catanesi

Killer chiede perdono

Antonino Saia confessa il duplice omicidio
«Ho ucciso il mio amico perché mi truffò»

«Chiedo perdono a chi ho fatto del male»: con l'appello accorato ai familiari delle vittime si è concluso ieri mattina in assise a Cuneo l'interrogatorio di Antonino Saia, 37 anni, processato per l'uccisione, avvenuta a Serralunga d'Alba la sera del 30 ottobre 1991, di Pietro Randelli, 43 anni, della convivente, Nunzia Strano, 23 anni, e per il omicidio del fratello Santo, 21 anni. Il giovane si salvò soltanto perché creduto morto.

Il complice nel duplice delitto, Antonio Massimo, 28 anni, ha aggiunto: «Non avevamo nulla con i fratelli Strano, si sono trovati nel momento e nel posto sbagliati».

L'udienza, durante la quale il presidente Lanza ha ricordato le vittime della strage di Palermo, era cominciata con la relazione del pm Annamaria Loreto sulla sanguinosa vicenda. «Il movente del delitto - ha detto il magistrato - è stato il rancore di Antonino Saia nei confronti di Pietro Randelli, il quale, dopo avere partecipato nel maggio precedente alla rapina all'Esattoria di Viareggio, non aveva diviso il bottino, 65 milioni. Antonino Saia aveva poi convinto Antonio Massimo a seguirlo nella spedizione punitiva a Serralunga». Confermata quindi la premeditazione nel duplice delitto.

Nell'interrogatorio i due imputati hanno ribadito le confessioni rese in istruttoria. Antonino Saia, Antonio Massimo e Pietro Randelli, la vittima, erano tutti pentiti del processo di Torino al «clan dei catanesi». Scarcerati per decorrenza dei termini avevano formato una banda per compiere rapine in diverse regioni italiane «perché - si è giustificato Antonino Saia - eravamo senza lavoro e con le famiglie a carico».

Antonino Saia (a sinistra) processato per aver ucciso lo ottobre a Serralunga d'Alba Pietro Randelli (sopra)

Nel cimitero di Serralunga furono esplosi colpi di pistola, otto dei quali raggiunsero le vittime. Pietro Randelli morì sul colpo, Nunzia Strano il giorno successivo, il fratello fu gravemente ferito ma scampò alla e fece i nomi degli assassini, arrestati due giorni dopo.

Per Randelli, la sua compagna e i loro due bambini (in casa la sera del delitto), Serralunga d'Alba rappresentava l'ennesimo nascondiglio. Nella cascina in località Roscaretto, a due chilometri dal paese, vivevano da un anno. Il pentito lavorava in un'azienda vinicola e non frequentava quasi nessuno. A chi gli domandava che cosa facesse un siciliano da quelle parti, l'ex uomo di fiducia del killer Salvatore Parisi rispondeva: «Sono un poliziotto in congedo, amo il Piemonte».

Il processo riprenderà venerdì con la requisitoria del pm, le arringhe dei difensori Zancan, Galasso e Paola, della parte civile Bracco. La sentenza nel pomeriggio.

Dell'Aversano

E' la prima volta

Amministratori Usl sono sospesi dopo la condanna

Riccardo Nigro, ex direttore amministrativo dell'ospedale di Rivoli e Antonio D'Agostino, impiegato delle Molinette, sono i primi imputati sospesi dal servizio dopo una condanna in primo grado. D'Agostino, anni, coordinatore di sport e istruzione alla circoscrizione 3, eletto nella lista psi, è stato dichiarato decaduto dal prefetto, mentre Nigro, 49 anni, ha ricevuto la lettera di sospensione dal commissario straordinario Filippi dell'usl 10 presso cui era coordinatore amministrativo. E' la prima applicazione pratica della legge del gennaio scorso, che è breve colpirà anche il professor Donadio e gli altri condannati per lo scandalo all'ospedale di Rivoli.

BIANCA & [illegible]

Bambini, e inquinamento

Si apre domani al Centro incontri Cassa di Risparmio, Stati Uniti 23, un internazionale sui guasti che l'inquinamento delle grandi città del mondo (compresa Torino) produce nei bambini. L'incontro, è stato organizzato dalla divisione pediatria dell'ospedale Mauriziano, diretta dal prof. Ferrari.

Rapinano ragazzi, arrestati

Daniele Aranzulla, anni, e Domenico Gagliardi, 19, residenti a Torino, sono stati arrestati polizia l'accusa di aver rapinato, in via Garibaldi, dischi e denaro a due ragazzi, C.M. e A.R., entrambi di 14 anni. In Gagliardi un coltello.

Genitori e figli al Real Collegio

Termina alle 21 a Moncalieri, nella sala del Cento di via Real Collegio 20, la serie di incontri sul rapporto genitori-figli, promossa dal Coordinamento genitori democratici in collaborazione con l'Usl 32, «Il bambino e il territorio».

Premio «Bruno Caccia»

Al Jolly Hotel Ambasciatori ieri è stato consegnato il premio istituito tary torinesi in memoria di Bruno Caccia, il procuratore Repubblica ucciso in un'attentato nell'83. E' stato dato al finanziere Eugenio Gedda.

Rimborsi Irpef spediti a Roma

La Banca d'Italia rende noto, in merito ai rimborsi Irpef, che un gruppo di vaglia riguardanti la provincia di Torino (contrassegnati dai numeri tra 51 e 51-46272205) sono consegnati ieri all'amministrazione postale di Roma. In caso di mancato recapito i beneficiari dovranno chiedere informazioni alla locale amministrazione postale, e quindi rivolgersi alla filiale della Banca d'Italia muniti del numero identificativo del vaglia.

Ex ufficiali polacchi premiati

L'ambasciatore polacco a Roma Boleslaw Michalik ha consegnato la Croce di guerra a 5 ufficiali polacchi ora residenti a Torino e provincia che si sono distinti combattendo contro i tedeschi nel II Corpo d'Armata del generale Anders. Sono: Mieczyslaw Rasiej, presidente della comunità polacca torinese, Henryk Saganowski, Kazimiro Zborowski, Jerzy Kraszewski e Miecislaw Czepienski. Presente anche lo scrittore polacco Herling Grudzinski con la moglie Lidia Croce, figlia filosofo.

Nuova alle Vallette

Si sono conclusi i lavori di potenziamento e adeguamento delle emissioni inquinanti della centrale di cogenerazione «Le Vallette». La potenza dell'impianto è più che raddoppiata; i primi rilevamenti abbattimenti degli ossidi di azoto vicini al 30%, e la totale eliminazione dell'ossido di carbonio.

Sen. Miglio all'Unione

Il gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale comunica che il sen. Gianfranco Miglio non potrà partecipare all'assemblea prevista oggi, ore perché a Roma.

AUCHAN

Yogurt DANONE alla frutta
L. 4.000 al kg

g 500 L. 2.000

Mozzarella Polenghi
g 100 x5
L. 7.400 al kg

g 500 L. 3.700

PIU' GUSTO...

Spezzatino magro bovino adulto al kg L. 9.900
Bollito misto bovino adulto al kg L. 7.400
Spiedini di tacchino AIA al kg L. 9.800
Salame cacciatore VALCHISONE RASPINI - al kg L. 13.950
Trota salmonata eviscerata - al kg L. 6.500
Scaloppine fresche al kg L. 17.900
Angurie - kg L. 9.800
Emmental RIPPOZ al kg L. 7.500
Latte GRANAROLO parzialmente scremato - l 1 L. 9.700
Vaschetta gelato SVEGLIA LA VOGLIA multigusto L. 5.200 al kg - g 500 L. 2.600

Pannolini LINES

L. 13.990

Olio extravergine Carapelli

l 1 L. 6.240

...PIU' RISPARMIO!

Pasta STAR x3
L. 11.583 al kg - g 240 L. 2.780
Riso classico
L. 2.690 al kg
g 1.000 L. 2.690
Caffè classico
L. 10.580 al kg - g 250 x2
g 500 L. 5.299
GRAN CEREALE MULINO x2
L. 6.900 al kg - g 500 L. 3.450
Succhi SUNLAND 100%
l 1 L. 1.690
SCHWEPPES
L. 727 al l - l 1.5 L. 1.090
PEPSI COLA
L. 727 al l - l 1.5 L. 1.090
SEVEN UP
L. 727 al l - l 1.5 L. 1.090
Doccia NEUTRO ROBERT'S
L. 11.960 al l - ml L. 2.990

VALIDI AD ESAURIMENTO SCORTE E ERRORI ED OMISSIONI

Tel. 011/3102122
Parcheggio 2.000 posti

Auchan FA GRANDE LA VITA

Scade la convenzione del Comune, le ipotesi per l'area del Valentino

To-Expo, un guscio vuoto?

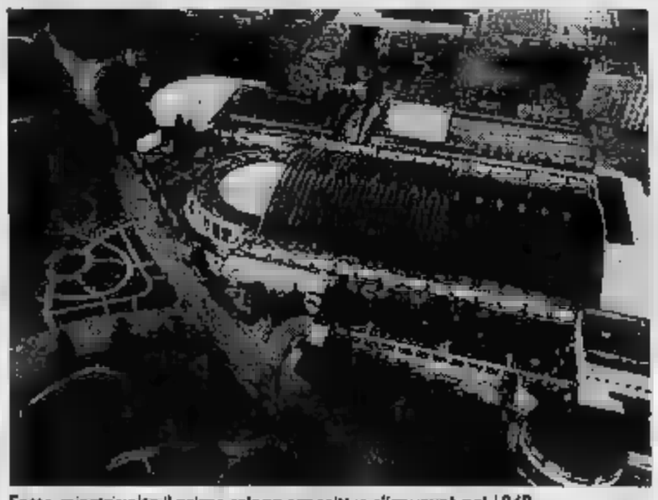
Ma già si pensa a un parcheggio e a fiere

«La prima idea di dotare Torino di un grande palazzo che servisse ad accogliere le grandi rassegne dell'industria piemontese prese forma il 10 aprile 1946». E' la frase d'avvio dell'opuscolo in bianco e nero con cui «Torino Esposizioni» autocelebrava il decimo di vita.

Il primo salone s'inaugurò nel settembre 1948, ed era, neanche a dirlo, il 31° dedicato all'auto. Nel i saloni furono quattro, cinque nel '50. Nel 1991, l'ufficio stampa della società, le rassegne di una certa importanza una trentina (salte internazionali). Novecentomila i visitatori, 5367 gli espositori, 44.500 i congressisti iscritti a 315 convegni.

Quasi mezzo secolo di storia torinese tra il primo e l'ultimo di questi saloni. Una vicenda che potrebbe concludersi meno di due anni: nel novembre del 1994, infatti, scadrà convenzione tra Comune e società, stipulata nel 1947 «con pronta e liberale adesione dell'amministrazione» e più volte rinnovata. Palazzo e terreno torneranno alla città. Che ha ancora deciso quale destinazione adibirli.

Per questo motivo il vicesindaco Marziano Marzano è già incontrato con Carlo Bertolotti e Alberto Giordano, presidente ed amministratore delegato di «Torino Esposizioni»: «Il primo obbiettivo? Non permettere che uno spazio come quello vada in malora» Marzano, ricordando altri esempi di edifici pubblici abbandonati a sé stessi ed avviati a irreversibile degrado.



Sotto queste volte il primo salone espositivo s'inaugurò nel 1948

Negli ultimi tempi la fieristica di Torino si è arricchita di due novità: lo spazio espositivo Lingotto e la società «Expo 2000», a prevalente capitale privato (Fiat e Unione industriali) ma una consistente quota della Regione (che dovrebbe spartirla con Provincia e Comune). «Il portafogli di Torino Esposizioni sarà trasferito a Expo 2000, e lo stesso accadrà per il personale. Il palazzo del Valentino resterà un guscio vuoto», sostiene Marcello Vindigni (pds), che in proposito ha presentato una interrogazione al sindaco. Le cose stanno veramente così? Alberto Giordano (che è pure amministratore di Expo 2000) parla di «passaggio graduale per molte attività». «Scelte sul personale - aggiunge - non state fatte. Tutto dipende dagli accordi che raggiungeremo con il Comune».

E qui torna in ballo Marzano. Il vicesindaco ha alcune ipotesi di lavoro: quinto padiglione, quello sotterraneo, potrebbe diventare un grande parcheggio, a servizio dell'area del Valentino. Il Nuovo dovrà essere re- Diecimila metri quadrati il quinto padiglione, 1300 posti il teatro. E il resto? I 12 mila metri del padiglione Agnelli, le altre zone espositive, gli uffici, le sale congressi, gli spazi all'aperto? In parte sarebbero utilizzati per attività sportive: «Senza dimenticare che molte fiere potrebbero comunque po- nel Palazzo» precisa il vicesindaco.

Il Comune, insomma, sarebbe ben lieto di prolungare la convenzione. Riservandosi l'uso di parte dell'edificio: «Compatibilmente con le risorse finanziarie. Trasformare quinto padiglione in parcheggio, tanto per fare un esempio, non costerebbe quattro lire» precisa Marzano. Le prossime riunioni ci diranno quali passi avanti si siano fatti. E il dibattito si svolgerà anche dentro il Comune: «Abbiamo alcune proposte - dice Vindigni -. Ad esempio destinare quell'area per alberghi di lusso, che a Torino mancano. Oppure mettere a disposizione parte dell'edificio per attività della Cee. Lione si sta muovendo in questo ed anche altre città». E l'attività fieristica? Il Comune ha rappresentanti in «Torino Esposizioni», in «Expo 2000». Perderà la funzione di promotore-controllore? «Chiederemo alla Regione di cederci una parte delle sue quote», ha già promesso Giovanna Cattaneo in Consiglio.

Giampiero Paviolo

Il direttore del servizio Crosignani al convegno organizzato alla Crt

Pronto soccorso psichiatria, è polemica

Tanti 700 milioni l'anno, dopo i tagli-Sanità

C'erano una volta i malati di mente, e c'erano istituti chiamati manicomio che rappresentavano la soluzione non tanto ai loro problemi quanto a quelli degli altri, famiglia, vicini, società. Con la legge 180, che ha cancellato i manicomi ma non ha guarito i malati, i pazienti sono passati in ai pubblici. Due anni fa, alle Usl l'assessorato alla Sanità ha affiancato il servizio urgenza psichiatrica, sorta di guardia medica per malati mente, collegato 5747 in funzione 24 ore su 24.

Di questa struttura e dei suoi risultati ha parlato ieri il responsabile, professor Crosignani, intervenendo al congresso su «Modelli d'intervento in psichiatria d'urgenza»: il convegno, organizzato dalla clinica psichiatrica dell'Università presso il San Luigi e dalla Regione, ha raccolto al centro incontri Crt 450 esperti da tutta Europa. La relazione di Crosignani ha suscitato interesse ma anche perplessità, a riprova del fatto che, in tutta la sanità, la psichiatria non è solo scienza, è pure politica e potere.

Il responsabile del servizio ha fornito alcuni dati. Ha detto che nei primi 670 giorni attività sono state 3197 le richieste di intervento, quasi 5 al giorno. Nel 22 per cento dei casi si di pazienti non ancora in cura, «un vero e proprio pianeta sommerso». Disparati i motivi della chiamata: dall'aggressività all'ansia, dall'etilismo alle crisi deliranti. Per il 5 per cento si è reso necessario il ricovero, mentre il 95 per cento è stato avviato a una terapia specifica. Costo del servizio: 700 milioni l'anno.

Questi e altri dati saranno esaminati nei prossimi giorni dall'assessore Maccari, per verificare se l'esistenza del 5747 malati di mente sia compatibile con i tagli imposti alla sanità. La psichiatria torinese è divisa. Da un lato ci sono i dubbi di operatori come il professor Pier Mario Furlan: «L'urgenza vera la stanno vivendo i servizi, in perenne attesa di miglioramenti e potenziamenti». E ci sono casi limite quello dei locali di salute mentale dell'Usl 2, in via Rubino 67: finestre sfondate, armadietti forzati, abbandono e degrado.

Dall'altro c'è chi, il professor Crosignani, pur dichiarandosi disposto a modifiche e revisioni, rivendica il ruolo insostituibile del servizio: «Supplisce alle croniche carenze del pubblico» [g. a. p.]

In corso Vigevano

Sbalzato dalla moto E' grave

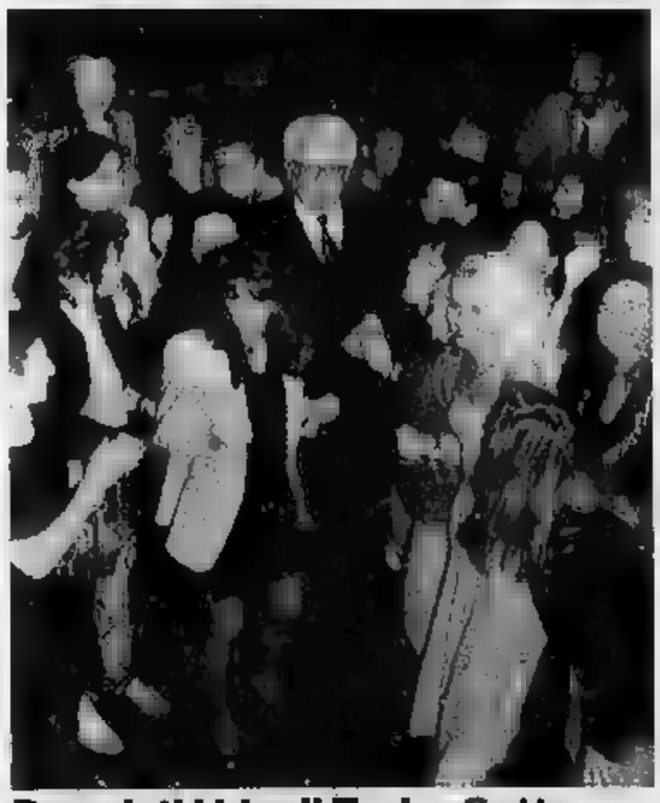
Due motociclisti sono rimasti gravemente feriti in un incidente avvenuto ieri alle 21 sul cavalcavia in corso Vigevano poco dopo l'incrocio con via Cigna.

Claudio Follini, anni, via Ascoli 23, ha perso il controllo della Honda 1000 sulla quale viaggiava con Antonio Maida, via Don Bosco 31. I due facevano parte di un gruppo di amici a bordo di tre potenti moto.

Follini, ferito a una gamba, è stato ricoverato al Maria Vittoria dove è stato sottoposto a intervento chirurgico. Antonio Maida, lievemente ferito al volto e a una gamba, è stato trasportato al Giovanni Bosco.

La dinamica dell'incidente sarà chiarita dagli agenti della Polstrada.

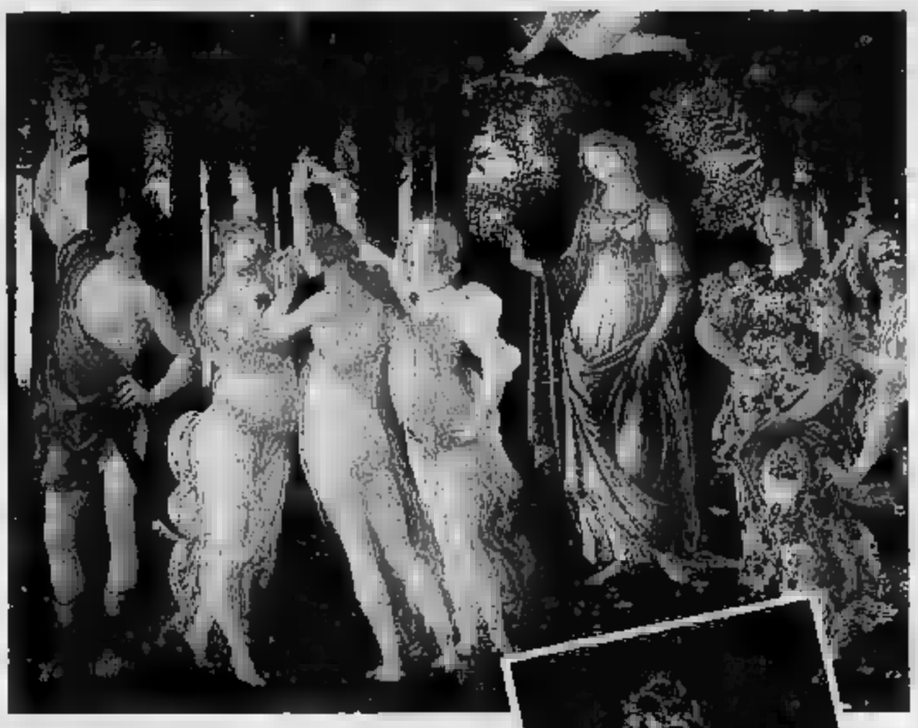
FESTA IN DISCOTECA



Premiati i big di TorinoSette

Folla delle grandi occasioni ieri sera al Big Club per la festa di premiazione de «I Big di TorinoSette». Le targhe ai vincitori delle varie sezioni del referendum (oltre 53 mila le schede pervenute) sono state assegnate da Bruno Gambarotta. Agli Statuto è invece andata la targa speciale «Superbig». Applauditi gli interventi musicali del gruppo Persiana Jones e le Tapparelle Maledette e comici del cabarettista Cesare Vodani. Ha presentato la serata Billi Spuma affiancato dai suoi Gassati.

LA STAGIONE DELL'OTTIMISMO



Un contributo strategico alla gestione della d'Impresa.

Il risveglio della natura prepara la stagione del raccolto e si coniuga con la voglia di intraprendere.

Mediocredito Piemontese si propone alle Imprese come consulente creativo che segue l'analisi dei flussi finanziari del bilancio e propone i propri finanziamenti Multiscopo, Multiscadenza, Multivaluta e Multiopzione arricchiti di servizi ad alto valore aggiunto.

Mediocredito Piemontese, la banca a medio termine per finanziarsi in ogni stagione a regola d'arte.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
BANCA A MEDIO TERMINE

USATO AUTOGESTIONI.
IL FINANZIAMENTO C'È
MA L'INTERESSE NON SI PAGA.

SCHEDA CONVENIENZA*

FINANZIAMENTI: DA 5 A 10 MILIONI IN MESI CON INTERESSI ZERO
DA 5 A 15 MILIONI 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%

OPPURE
RETROFIT COMPRESO NEL PREZZO
OPPURE
2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO

* Le offerte non sono cumulabili fra di loro e sono valide fino al 1992

Il momento grandi vantaggi Autogestioni: e bello che non li paghi. Puoi scegliere fra gli eccezionali finanziamenti FIATSAVA: da 5 a 10 milioni in 18 mesi a interessi zero da 5 a 15 milioni in 24-30 mesi con interessi ridotti del 50%. Oppure, acquisti un diesel, trovi due anni di superbollo compresi nel prezzo. E nel caso di una vettura a benzina, puoi richiedere l'installazione del retrofit, sempre compresa nel prezzo. Le offerte, non cumulabili fra loro, sono valide fino al maggio 1992. Autogestioni, il più grande automercato d'Italia, ti aspetta a

FIATSAVA
SERVIZI FINANZIARI DEL GRUPPO FIAT

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTO EFFE

AUTOGESTIONI È SOLO USATO DI PRIMA SCELTA.

Ivrea, mancano gli agenti in commissariato: protesta al Prefetto

La polizia s'arrende all'Arma

Di notte niente «volanti»: «Chiamate il 112»

Niente Volanti ■ notte a Ivrea. C'è ■ sorvegliare ■ fabbrica ■ Elio Graziano a Borgofranco, posta sotto sequestro dalla Procura della Repubblica. In Commissariato di notte c'è solo il piantone. A chi telefona dopo le ■ la ■ ■ ferma dell'agente di turno dice di rivolgersi ai Carabinieri per ogni emergenza: «Fate il 112; ■ possono, intervengono loro».

Inutile insistere: «Non abbiamo uomini; loro invece hanno una pattuglia fuori». E ■ gente protesta, in Comune, con gli agenti ■ in Questura ■ Torino. La situazione ■ ■ approdata anche sul tavolo ■ Prefetto, sollevata dai sindacalisti del Siulp: «E' insostenibile - dicono - che ■ notte a Ivrea non ci sia neppure una pattuglia di polizia. Il territorio ■ vasto; una gazzella ■i carabinieri ■■ basta a coprire tutta ■ zona».

Una presa di posizione che in Commissariato a Ivrea nessuno commenta. Ma che ufficiosamente è sostenuta da tutti. Quarantatré uomini non bastano per il lavoro che si deve fare ogni giorno. Senza ■■■■ che da gennaio anche il dirigente ■■■ c'è più ■ ■ Commissariato è diretto «a scavalco» con Rivoli dal vicequestore Guido Raffaelli.

Ai sindacati questa situazione ■■ non ■■ «Il servizio offerto ■ quel Commissariato è indispensabile per la città - dice Giovanni Del Giudice del Siulp -. Chiediamo che vengano destinati a Ivrea 70 uomini».

Il sindacato chiede anche ■ far coprire il territorio da almeno due volanti. «Da Settimo Vittone a Ceresole ci sono oltre 100 chilometri ■ almeno 80 paesi. Due carabinieri di notte non possono controllare ■■■■ dicono ■■■ ■ Siulp. [l. pol.]

I carabinieri non cambiano

Canavese, stop alla Compagnia unica

Quasi trecento carabinieri ■ una sessantina ■ poliziotti in ■■ territorio, il Canavese, di poco ■■ periore ai 150 chilometri quadrati che va da Chivasso ■■ porte della valle d'Aosta ■ ■■ Ceresole ■ Volpiano. Tre compagnie dell'Arma, Ivrea, Venaria e Chivasso si spartiscono la zona: da solo il comando ■ Ivrea controlla ■■ tredici stazioni; Venaria si deve dividere anche tra la prima cintura di Torino e le Valli di Lanzo; Chivasso con la zona ■■ collinare, Settimo e la periferia sud di Torino. Per ■ polizia, invece, l'unico Commissariato è quello di Ivrea. Chivasso ■ sede di ■■ distaccamento della polstrada alle continue prese con la carenza ■■ di organico. Senza contare le campagnia della Finanza, anch'esso ■■■ sede a Ivrea.

Nonostante una concentrazione di uomini che gli stessi sindacati di polizia giudicano notevole, ciclicamente emergono le proteste per la mancanza di personale. «I più penalizzati continuiamo ■ essere noi della polizia di Stato - dice Giovanni del Giudice ■■ Siulp -: la forza dei carabinieri sta soprattutto nelle stazioni; da qui possono ■■■ingere tutti gli uomini di cui hanno bisogno per servizi particolari». Anche l'Arma denuncia vuoti nell'organico: Ivrea e Venaria ad esempio hanno ridimensionato il servizio ■■ rispettivi nuclei radiomobili. Di notte è in servizio una sola pattuglia, contro le due per Compagnia che, fino a qualche tempo fa, controllavano ■ territorio.

Ma la sensazione è che la mancanza ■ coordinamento fra le varie forze ■ polizia impedisce ■■ di migliorare ■ servizio, ■nonostante ■■ tempo si parli di rivedere innanzitutto gli ambiti delle giurisdizioni delle compagnie dei carabinieri. Richiesta in questo senso ■■■ partite anche dagli amministratori della zona: ma tutto è rimasto sulla carta, nonostante interesse a disponibilità a realizzarlo fosse stato dimostrato dai vertici dell'Arma.

VOBIS
IL GRUPPO TEDESCO LEADER DI MERCATO E' FINALMENTE ARRIVATO IN ITALIA
PER LA FINE DELLE SCUOLE
I PIU' BRAVI AVRANNO DUE PROMOZIONI
DELLA SERIE ■ DELLA SERIE TOWER
Finanziamenti speciali in collaborazione con il CREDITO ITALIANO
CPU - Desktop 80386 SX - 25 MHz
2 MB RAM, 2 Floppy, HDD 52 MB
Monitor color SVGA - Corredo software
con stampante EPSON LQ 570
L. 3.000.000
PROMOZIONE FINE SCUOLA
L. - 310.000 ■
L. 2.690.000 ■■ COMPRESA !
con stampante HIGHSCREEN jet 150 caricatore foglio unico
L. 3.130.000
■■■■ FINE SCUOLA
L. - 350.000 ■
L. 2.780.000 IVA COMPRESA !
CPU - Tower 486DX 33 MHZ
4 MB RAM, 2 Floppy, HDD ■■ MB
Monitor color SVGA - Corredo software
con stampante H.P.DESK JET 500 COLOR
L. 5.240.000
■■■■ FINE SCUOLA
L. - 550.000 ■
OFFERTA COMPLETA
L. 4.690.000 IVA COMPRESA !
con stampante LASER HIGHSCREEN LP 930 ed espansione da 1 MB
L. 6.085.000
PROMOZIONE FINE SCUOLA
L. - 1.095.000 ■
OFFERTA COMPLETA
L. 4.990.000 IVA COMPRESA !
■■■ QUALSIASI ALTRA INFORMAZIONE VENITECI A TROVARE NEI ■■■■ ■
MILANO: Viale Teodorico 18, Tel. 02/39261912, Fax ■■■■■
VARESE: Via Cavour 36, Tel. 0332/830709, Fax 0332/830937
TORINO: Corso Sebastopoli 194, Tel. 011/3241319, Fax 011/3241317
BRESCIA: Via Armando Diaz 18/A, Tel. 030/24002/7, Fax ■■■■■
■■■■■: Via Pietramellara ■■, Tel. 051/254950, Fax 051/255630
VENDITE PER CORRISPONDENZA: Tel. 02/39261912, Fax ■■■■■
VOBIS MICROCOMPUTER ■■■■ ent und preiswert

Fenestrelle, morto operaio di 23 anni

Cade dal forte e si uccide

E' morto l'altra notte, precipitando dal muro di cinta del forte San Carlo di Fenestrelle. La vittima è Roberto Allemandi, operaio ■ 23 anni, residente a Pomaretto, in via Erminio Long. Era entrato nella fortezza ■■ con degli amici, per festeggiare con ■■■ festa notturna i vent'anni ■ Massimo D'Amore, Pinerolo.

Allemandi da ■■ occhio non vedeva quasi nulla. Dall'altro gli mancavano vari decimi a a Fenestrelle ■■■ andato accompagnato da Roberto Barillà, 23 anni, di Cantalupa, via Rocco Vattero 5. Il gruppo aveva acceso ■■ un falò dentro il forte: canzoni e birra con amiche ■ Pinerolo ■ Volvera.

La disgrazia è avvenuta dopo mezzanotte. Allemandi si era allontanato per fare un giro. Verso l'una gli amici hanno incominciato a cercarlo. Barillà ha sentito un lamento levarsi al fondo di un muro di cinta. Allemandi era proprio laggiù, caduto mentre cercava ■ ■■■■■ la strada alla luce di un accendino. Quando è arrivato ■ dottor Mario Soligo, della guardia medica di Perosa, non c'era più nulla da fare. Il giovane era morto per frattura cervicale.

Al forte le visite ■■■■ guida sono vietate. Alla porta il Comune ha montato ■■ chiavistello: è risultato forzato. ■i amici della vittima dicono ■i aver trovato la porta g■ aperta, ■■ i carabinieri li hanno denunciati per ingresso abusivo.

Deferito ai probiviri

Pinerolo, dc «processa» consigliere

Controdeduzioni entro ■ giorni. E' quanto chiede da Roma il collegio dei probiviri ■■■ dc ■ Riccardo Chiabrando, vicepresidente della Coldiretti provinciale ■ consigliere dc a Pinerolo (è cugino dell'eurodeputato Mauro Chiabrando), deferito ai «saggi» ■■ partito ■■ richiesta della sezione scudocrociata pinerolese, che lo ha ■■■■ ■ aver invitato gli elettori a votare scheda bianca per il Senato alle recenti politiche. «Non farò alcuna controdeduzione - replica Chiabrando -: la mia posizione è stata in aderenze alla deliberazione del sindacato dei coltivatori a livello provinciale». E aggiunge: «Per di più, la sezione dc di Pinerolo non mi ha neppure sentito sull'argomento».

Orbassano, polemiche

Rette da capogiro alla ■■■ ■ riposo San Giuseppe

Un istituto ■ pubblica assistenza solo per i ricchi? Sembra questo il destino della casa di riposo ■■■ Giuseppe, in via Battisti 12, ■ Orbassano: i parenti dei ricoverati ■■■■■■ di non pagare dopo che la retta mensile è stata portata a ■ milioni e 150 mila lire per i 16 non autosufficienti ■■ a un milione e ■■■ mila per gli altri. Intanto tre dei cinque membri del Consiglio d'amministrazione si sono ■■■ dimessi. «Il bilancio è gestito in proprio dal presidente Scanu - spiega uno dei dimissionari, Elio Ferrara -, senza dare spiegazioni a nessuno». ■ Comune, il Comitato tutela salute, la parrocchia ■ la Caritas hanno chiesto a Regione ■ Usl 36 d'intervenire. Il presidente Giuseppe Scanu ■■ è difeso chiedendo ai soci che di San Giuseppe venga privatizzato. Solo così le ■■■■ potranno tornare a funzionare». La risposta, ■ momento, è negativa.

Aperture verso il pds

Il psi diviso ■■■■■ la giunta di Chieri

Momento delicato per la giunta di Chieri, composta da dc-psi-pri-pli. La spaccatura molto profonda in corso da tempo in casa socialista si sta ripercuotendo sull'apparato di maggioranza intento a parare anche i colpi profferti da «Insieme per Chieri» e dai Verdi che stanno redigendo una mozione di sfiducia al quadripartito.

Lo ■■■■■ all'interno del garofano riguarda la possibilità di aprire in giunta uno spazio al pds. A sostegno di questa tesi, il segretario cittadino Mario Mo■■li e metà dei socialisti seduti in Consiglio comunale. La proposta, nata e maturata in seno al psi dopo i risultati delle elezioni politiche di aprile, ■■■ conquista però gli altri partners di governo. Soprattutto la democrazia cristiana, intenzionata a mantenere gli equilibri odierni ■ ■ ■■■ «subire le pressioni delle varie correnti partitiche».

Giovane ■ Banchette

E' condannato ■ ■■ anni per aggressione

Trentasei mesi ■ reclusione sono stati inflitti ■■■ tribunale ■ Ivrea a Damiano Ribaudo, ■■ anni, di Banchette che, nel marzo dello scorso anno ha tentato di violentare la quarantenne Alida Rossi, anche lei di Banchette. L'aggressione di sera, in via Pavone, a poche decine ■ metri dalla casa della donna. Ribaudo - è assistito dall'avvocato Campanale - è stato bloc■■■ dall'agente ■ polizia Domenico Parlato, accorso in aiuto della sventurata. Il giovane è stato ammanettato dopo una violenta colluttazione e portato in commissariato.

Non ■■■■ a simili aggressioni, Damiano Ribaudo ■■■ già stato condannato dal tribunale di Aosta a un anno di reclusione per violenza carnale. Un precedente ■■■ ha convinto il presidente Boggio ■ infliggergli ■■ mesi per la tentata violenza ■ ■ per ■ resistenza a pubblico ufficiale.

Gestione
PATRIMONI

UN SERVIZIO DI GRANDE INTERESSE

Un servizio che abbiamo ideato per risolvere un problema sempre più ■■■■ ■ gestione ■■ patrimonio personale. Lei potrà affidare ■ Suo patrimonio ■ nostri qualificati gestori professionali ed essere così sollevato da ogni aspetto gestionale ed amministrativo ■ comunque essere assistito nelle Sue scelte finanziarie. Con le ■■■■ gestioni patrimoniali ■ possibile cogliere tempestivamente ■ migliori occasioni che il mercato può offrire. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi ■■■■ impegno alle filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult ■■■.p.A.

BANCA SELLA

La Banca Sella è autorizzata all' esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. La Gestnord Consult Sim.p.A ■ ■■■■izzata all' esercizio delle attività previste dalla medesima legge 1/91, ■■■ delibera Consob del 4/12/91 n° 5659. AVVERTENZA: per ■■■ ■■■■■ informazione ■■ merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, ■ raccomanda ■ prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, a consegnato dalla Banca o dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A a chiunque ne faccia richiesta.

Basket: sponsor, americani e nuovi ingaggi i problemi urgenti dell'Auxilium

Abbio e Zamberlan chiedono più soldi

Giorni decisivi per il futuro dell'Auxilium Robe Kappa, alle prese con mille problemi, tutti di non facile soluzione.

Il primo e più intricato nodo sciogliere riguarda lo sponsor. Edoardo Vitale, presidente del Maglificio Calzificio Torinese che è titolare del marchio di Kappa, si è dichiarato molto soddisfatto del nono posto ottenuto squadre ed intenzionato a rinnovare il finanziamento all'Auxilium. Quest'ultima, tuttavia, ha chiesto un sensibile ritocco alla sponsorizzazione dell'anno (circa milioni), ottenendo per ora alcuna risposta definitiva. Un incontro tra parti, probabilmente decisivo, è previsto in settimana.

Dalla presenza di uno sponsor più o meno munifico dipende la soluzione di molti altri quesiti, primo fra tutti quello riguardante gli americani. La società ha detto un deciso «no» alle pretese Hurt, che chiede 450 mila dollari netti all'anno (contro i mila della scorsa stagione) e comunque può ancora essere riscattato da Trapani per soli milioni. Ben difficilmente, tuttavia, i siciliani, retrocessi in A2, disposti a soddisfare a loro volta le pretese del pivot.

Quanto a Magee, l'Auxilium sta meditando sulle condizioni fisiche del giocatore (spesso tormentato da una preoccupante coxalgia) e inoltre non è rimasta per nulla soddisfatta dal finale di campionato del coloured. Per questo motivo general manager Caglieris avrebbe già «fermato» un altro americano, impegnato quest'anno nella Nba statunitense. suo rimane top secret, ma si che è un'ala-pivot e che ha già avuto un'esperienza italiana, proprio come fu per Magee.

Ma non sono soltanto gli stranieri tenere in ansia l'Auxilium. Scadono infatti in questi giorni i contratti di Zamberlan e Abbio, due giocatori italiani fra i più positivi squadra torinese: entrambi chiedono sostanzioso ritocco al proprio ingaggio.

«La società dice che non ha soldi - comincia Zamberlan - e che deve ancora riscuotere parte di quanto pattuito con la Glaverona per la cessione di Morandotti. Sarà, ma io credo aver fatto un buon campionato e qualcosa in più rispetto all'anno . Guadagno molto meno di tanti giocatori di altre società che sono più mio stesso livello». Il suo procuratore Ferdinando Torresani sta sondando le offerte. Pare che Zamberlan interessi ad alcune formazioni, fra le quali la Ranger. «A Varese andrei volentieri - conclude - anche se è appena finita in A2. Però qui a Torino sto bene, quindi spero di trovare un accordo con l'Auxilium».

altro procuratore attivissimo è Giuseppe Bonetto, che gli interessi Abbio. «Voglio il doppio dell'anno scorso - dice il giovane play della Robe Kappa, attualmente impegnato con la Nazionale a Trieste - altrimenti preferisco andar via, magari una formazione che partecipa alle coppe. Sono l'unico azzurro di questa squadra, quindi penso di meritare un riconoscimento, anche perché l'anno scorso non prendevo cifre folli».

Di fronte a tali richieste, Caglieris sembra scomporsi. «Prima di tutto - precisa - aspettiamo buone notizie dallo sponsor (si parla accordo sulla base di oltre 1 miliardo a stagione, ndr). Poi discuteremo con i giocatori. Tutti sanno già che non faremo follie, secondo una politica avviata la scorsa estate, per la quale abbiamo ricevuto da molte altre società. Dunque esaudiremo le pretese Hurt, così come aumenteremo l'ingaggio di Zamberlan e Abbio. Anche Magee ha chiesto un ritocco e anche a lui abbiamo detto

Giorgio Viberti

Abbio chiede il doppio di quanto abbe l'anno scorso

PUGILATO

In Toscana si è imposto nella categoria pesi medi al torneo Primi Pugni

Un torinese campione a 15 anni

Al giovane Stomeo il titolo italiano dei novizi

disputato nei giorni scorsi pelasport di Campi Bisenzio (Firenze) il primo campionato italiano Primi Pugni, categoria novizi A all'esordio.

L'unico rappresentante del Piemonte era Domenik Stomeo, quindicenne del Boxing Club Torino, che ha conquistato il titolo tricolore dei pesi medi, battendo finale per ko tecnico al secondo round il pugliese Canio Galassio. E' un titolo giovanile che il sodalizio di via Filadelfia cercava dal 1983, quando s'impose il piuma novizio A Giuseppe Contorno.

All'angolo del quadrato torinese, l'insegnante Angelo Carlucci ha seguito il match del suo allievo, confermatosi freddo e preciso colpitore: «Stomeo ha dimostrato una netta superiorità già prima ripresa, mandando a vuoto i colpi dell'avversario e rispondendo serie di diretti. Nel round successivo ha poi attaccato con precisi uno-due al volto ha determinato il secondo e decisivo conteggio di Galassio».

I colori del club del Saverio Taverna tornano dunque a brillare. in Toscana il bottino del Boxing Club poteva essere anche più pingue se a Ghannai Berihu (due vittorie nei mini-mosca alle qualificazioni Primi Pugni Genova) non fosse stato negato l'accesso alle finali. Il regolamento infatti inflessibile: possono concorrere un titolo nazionale solo i pugili con cittadinanza italiana, requisito che il coloured ancora possiede, pur essendo nato a Torino.

Si è anche svolta a Valenza una riunione internazionale. Questi i risultati. Dilettanti, pesi welters: Scarpulla (Orbassano) batte ai punti Pilotto (Valenzana), Gragnotti (Baroni) batte Leoni (Folgore Lugano); superleggeri: Bronschweiler (Ascona) batte per ko do round Arzaretti (Orbassano); superwelters: Steiner (Berna) batte Lovano (Collegno); medi: Camerano (Asti Boxe) batte Fedele (Berna); mediomassimi: De Sarno (Acqui Boxe) batte per kot al primo round Krasniqi Behin (Ascona), Kozar Rifhat (Baroni) batte Fracchetti (Folgore Lugano). [c. ge.]

SPORT

Calcio: risultati del Bacigalupo

Risultati delle prime giornate del calcistico giovanile Valerio Bacigalupo, Trofeo Camparo (giovanissimi): Vanchiglia-Borgaro 1-0, San Mauro-Alpignano 1-0, Paradiso-Orbassano 2-2, Borgaro-Valsangone 1-3, Olimpic Collegno-Sassi 2-3, Pino Maina-San Mauro 3-2. Trofeo Bianchi (esordienti): Borgo San Remo-Victoria Ivest 0-1, Eureka Settimo-Venaria 0-1, Bacigalupo-Valsangone 2-2, Grugliasco-Lascaris 1-1. Trofeo Pol (mini-esordienti): Bacigalupo-Orbassano 1-3, Barcanova-Pino Maina 1-1, K.L.-Vanchiglia 2-0, Moncalieri-Victoria Ivest 1-0, Vanchiglia-Alpignano 0-1, Bacigalupo-Collegno 6-0. I tornei proseguiranno sabato (ore 14,30) e domenica 9 e 14,30). Semifinali e finali si disputeranno il 6 e 7 giugno.

Al Cesana il trofeo Cta

Con un gol di Bianchi al 20' del 2° tempo il Cesana ha battuto la Pro Settimo, società organizzatrice, nella finale del Trofeo Cta, cat. dilettanti; per il 3° posto il San Mauro ha superato 5-0 il Rondissone. Per la cat. Primavera, che si concluderà domenica prossima, questi i risultati: Borgaro-Pino Maina 4-1, Pianezza-Victoria Ivest 0-0, Eureka Settimo-San Maurizio 1-0, Pro Settimo-Ciriè 3-1.

Ciclismo: s'impone Audisio

Prima vittoria stagionale su strada di Audisio (Madonna di Campagna) nel G. P. Città Castello per juniores. Il pupillo Pettinato, che oggi a Pordenone partecipa finale nazionale della leva dell'inseguitore, ha preceduto allo sprint il sanremese Actis e i torinesi Chicco e Gaido. Alessandro Giorio (Sassi-Elah) è invece arrivato secondo nella gara di Vertemate (Como).

Equitazione: oro per le II

Al campionato italiano pony di completo disputatosi a Manziana (Roma), Alessandra Ronzoni della Società Ippica Torinese su Moon Shadow vinto l'oro nella categoria 13.

Pallanuoto: goleada dell'Ottica

Ancora goleada per l'Ottica Stefano, dominatrice gir. A della serie B femminile. Le torinesi hanno travolto in trasferta il Varese per 14-7 (4 reti per Bruna e Daniela Rossetto, 3 per Alessio, 2 per Annibaletto e una per Startari) e guidano la classifica con due punti vantaggio sul Padova a 2 turni dal termine della prima fase.

Ginnastica: campionato serie D

Successo della Soc. Ginnastica nel campionato regionale di serie D femm. ritmica, nella palestre di via Magenta. La squadra, allenata Claudia Cerullo e Isabella Scurratone, era composta da Manuela Sanna, Manuela Forte, Gaia Pupino e Francesca Cianciosi.

Podismo: Danza vince a Ciriè

La 5ª «Corri Ciriè» di 11 km è stata vinta da Lucio Danza (Raffa), che ha corso sulle strade di casa, in 35'58". Secondo, a 1'33". Il casellese Giuseppe Veletti (Ottica Stefano), seguito da Luca Cerva (Balangero). Italiano (Venturoli), (Cafasse), Papini (Balangero), Regina (Robassomero), Sigolo (Venturoli) e Nico Giannone (Est) primo veterano in 38'11". Fra le donne successo di Annamaria Racca (Murialdo) in 42'08", davanti a Capuzzo e Guigas, entrambe del Balangero, società finita seconda dietro alla Venturoli Gomme.

adidas

Forti S.Bernardo

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

LA STAMPA
Joyful promotion

DOMENICA
31 MAGGIO 1992
PIAZZA S. CARLO
ore 9,30

STRATORINO 16
A FAVORE DI
Specchio dei tempi

Sono aperte le iscrizioni presso i seguenti punti:

CENTRO - CROCETTA
Salone La Stampa - Via Roma 80
Adidas Style - Centro Commerciale Via Lagrange 15-2° Piano
Bari Sub - Via del Mille 10
Centro Stratorino - Piazza CLN
Invicto Shop - Corso Siccardi 4
La Bottega dello Sportivo - Via Carlo Alberto 55
Mirabell Sport - Corso De Gasperi 18
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa
T-Art - Via San Quintino 8

SANTA RITA - MIRAFIORI NORD
Astrua Giancarlo - Corso IV Novembre 114
Grissi Sport - Corso Siracusa 196
Mirafiori Sport - Corso Casentra 32
Sport & Sport - Via Tripoli 30/8
Supermercato Di per Di - Via Agricola 6
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6

POZZO STRADA - CENISIA - SAN PAOLO
C.B.R. - Via Angrogna 16/A
Emporium Donald Shimoda Sport - Via D. Jolanda 3
Mantovita Sport - Via Asiago 58
Milanesio Sport - Corso Peschiera 274
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 9
Willy Sport - Via Frejus 118

PARELLA - SAN DONATO - CAMPIDOGLIO
Giannone Sport - Corso Regina Margherita 212
Radio Centro 95 - Corso Lecce 94
Supermercato Di per Di - Via Nicomedia Bianchi 45

LE VALLETTE - MADONNA - BORGATA VITTORIA
Molino Sport - Via Chiesa della Salute 44
Supermercato Di per Di - Via Breglio 65
Supermercato Di per Di - Via Rulfi 19

- REGIO PARCO - MILANO
Pesca Sport - Corso Vercelli 121
Supermercato Di per - Via Tortini

AURORA - VANCHIGLIA - MADONNA DEL
Pieri Sport - Corso Belgio 96
Supermercato Di per Di - Via Priocca 8
Supermercato Di per - Corso Regio Parco

BORGO PO - SALVARIO -
Accordi Sport - Via Nizza 30
Jolly Sport - Corso Dante 79
Manticone Sport - Via Gallo 1
Morlondo Sport - Corso Moncalieri 261
Supermercato per - Corso Massimo D'Azeglio 60 H
Supermercato Di per Di - Largo Montana 8

BIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO -
Silvano Gelato d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Supermercato Di per Di - Via Alassio 30
Supermercato per - Via Tunisi 124/8

MIRAFIORI SUD
Bike Sport - Via O. Vigliani 164
Supermercato Di per Di - Via Pavesa 27

Supermercato Di per Di - Via M. Libertà 5/2

Supermercato Di per Di - Via Traforo 21

CARIGNANO
Supermercato Di per Di - Piazza Carlo Alberto 34

CASELLE
Supermercato Di per Di - Via Prato Fiera 1

CHIVASSO
Supermercato Di per Di - Via Corti 3

COLLEGNO
Maxi 6 - Cavalcavia Corso Francia

Supermercato Di per Di - Via Circonvallazione

GRUGLIASCO
Supermercato Di per - Largo Sparina 8

LANZO
Supermercato Di per - Via Martiri Libertà 4

LEINI'
Supermercato Di per Di - Corso Marconi 19/21

MONCALIERI
Supermercato Di per Di - Via Sestriere 8
Supermercato Di per Di - Piazza Libertà 3/2

NICHELINO
Supermercato per - Via Aprile 97

Supermercato Di per Di - Via Saluzzo 30

PINEROLO
Supermercato Di per Di - Piazza Roma 13

RIVOLI
Supermercato per - Via V. Veneto 8

MAURO TORINESE
Supermercato Di per Di - Via Speranza 41

SETTIMO TORINESE
Supermercato Di per Di - Via Asti 12

VINOVO
Supermercato Di per Di - Via Elli Cervi 6

ACCORNERO
Edì per Edì il supermercato
Centrale del Latte di Torino

ultimi giorni

LIQUIDAZIONE

TAPPETI
PERSIANI

al 50%

Antica Ditta
CITTONE
1921

chiude dopo 71 anni dalla fondazione

9.00/12.30 - 15.30/19.30, chiuso lunedì mattina.

TORINO Via Maria Vittoria 45 Tel. 011/83.74.33

Fuori Zona Blu, con parcheggio a 50 m. in Piazza Vittorio Veneto

Comunicazione Comune di Torino legge del 21/3/92 con ricevuta n.

L'ISCRIZIONE ALL'ALBO GARANTISCE LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
Verificate se il Vostro Consulente del Lavoro è iscritto nell'

Albo Provinciale Consulenti del Lavoro di Torino

Sede: Via Cavour, 19 - 10123 Torino - Tel. 539.714 - Telefax 544.286

Nata con l'art. 4 della Legge 23/11/39 n. 1815 e ridisciplinata dalla Legge 11/1/79 n. 12, la professione di Consulente del Lavoro ha per oggetto gli adempimenti previsti da norme vigenti per l'amministrazione del personale dipendente ed ogni altra funzione affine, connessa e conseguente.

L'art. 30 [illegible] D.P.R. 26/10/72 n. 636 annovera il Consulente del Lavoro fra coloro che possono rappresentare il contribuente avanti le commissioni tributarie.

Ai Consulenti del Lavoro è, tra l'altro, conferita specifica competenza dall'art. 78 [illegible] Legge 30/12/91 n. 413, per l'apposizione di visto di [illegible] per gli adempimenti dei datori di [illegible] sostituti d'imposta.

ABBA' Francesca in Zanini
c.so Vittorio Emanuele 86, [illegible]
ACCATTINO Adriano
via Miniere 34, IVREA
ACCATTINO Silvia
c.so Lodi 21, IVREA
AGNELLO Paola in Armellino
via Fornaci 19, SAN MAURO TORINESE
ALBERTI Luigi
c.so Massimo D'Azeglio 66, IVREA
ALMARI Giorgio
c.so G. Ferraris 140, TORINO
ALMOCHIATTI Fulvio
c.so Unione Sovietica 388, TORINO
ALORIGHETTI Anita in Terzago
c.so Sebastopoli 247, TORINO
ALESSIO Annetta
p.zza Vittorio 18, TORINO
ALLOCCO Marialma
c.so Regina Margherita 155 bis, TORINO
ALLOSIO Maria in Tomarchio
via Vassalli Eandi 28, TORINO
ALPESTRE Annida in Tella
via Orvieto 108, TORINO
ALTEA Ettore
via Pavia 19, TORINO
ALTOVINO Elena
c.so Vittorio Emanuele 215, TORINO
ALTOVINO Rocco Lucio
c.so L. Einaudi 1, TORINO
AMBROSIO Maria Cristina
c.so G. Agnelli 42, TORINO
AMICO Salvatore
[illegible] 152/A, TORINO
ANDREETTO Fabrizio
p.zza Don L. Vezzo 1, STRAMBINO
ANDREUTTI Odra
via Nizza Superiore 29, NICHELINO
ANGELINI Lucia
via Vochieri 2, TORINO
ANSALDI Paola
via P. Edoli 54, CASTELLAMONTE
AOUILANTI Cristina
via G. Verdi 84/A, SETTIMO TORINESE
ARESE Alessandro
c.so Svizzera 49, TORINO
ARIOLI Matilde in Tega
c.so Francia 131, TORINO
ASCHERI Giovanna in Giordano
via Duchessa Jolanda 27, TORINO
AUGUSTO Rosalba
via Cenoo Reni 167, TORINO
AVOGLIERO Luciano
via Trieste 6, CARIGNANO
BAFURNO Pasquale
via S. Pellico 34, TORINO
BAI Angiolina
via E. Calandra 6, CHIVASSO
BALAGNA Gennana
via Ivrea 6, CUORGNE'
BALAGNA Marisa in Crescita
via A. Nota 6, TORINO
BALDACCI Livio
via Cavour 29/a, MONCALIERI
BALDINI Franco
via Angiolina 52, TORINO
BALLATORE Felice
c.so Cosenza 15/10, TORINO
BARBERO Tullio
via Bobbio 14, TORINO
BARBERI Elio
via G. Amati 118/2, VENARIA
BARDI Antonio
via Peschiera 61, TORINO
BARENGO Marilena
via Ranzo 27, TORINO
BARDIE Gregorio
via Cialdini 43, TORINO
BARIOGLIO Maria Luisa Stefani
vicolo dei Fiori 7, RIVOLI
BARLETTA Franca
via Trieste 8, TORINO
BASANO Elio
p.zza Montebello 6, TORINO
BAZILI Aldo
c.so Francia 65, TORINO
BETTIATO Enzo
c.so Vercelli 3, TORINO
BAUDINO Caterina
via Reni 9, AI PIEMANO
BAVA Diego
str. Fen. Cambiano 48, MONCALIERI
BECCARI Anna Maria
c.so Torino 16, PINEROLO
BELLANDESIO Bice
c.so M. D'Azeglio 42, ASTI
BELLINA Anna in Pellico
str. da Ronchi 58/bis, TORINO
BERGESIO Veronica
via Reguna 18/bis, TORINO
BERGONZO Giancarlo
via Pinelli 40, TORINO
BERTA Marisa
c.so Palestro 39/a, TORINO
BERTOLINO Gian Nicola
via Gli 4, RIVOLI
BETTASSA Ines in Lajolo
p.zza Ovada 14, ROCCA C.SE
BETTINELLI Pier Angelo
via M. Rosa 7, BORGOFRANCO D'IVREA
BEVILACQUA Rosalba
c.so Agnelli 70, TORINO
BIANCHI Claudio
c.so Grosseto 109, TORINO
BIANCHI Patrizia
via Reggio 21, BRUINO
BIANCHINI Monica
via Cibrario 13, TORINO
BIANCO Riccardo
via G. Fagnano 6, TORINO
BINDA Arturia in Visconti
via Pecchenino 13, COLLEGNO
BIRESSI Cesare
via Trento 20, CIRIE'
BLASI Laura in Barbari
c.so G. Pascoli 1, TORINO
BO Ornella
via Torino 71, LIVORNO
BOCCARDI Selene
via G. Verdi 21, SETTIMO TORINESE
BODA Giuseppe
C.so Francia 103, RIVOLI
BOGLIANI Cecilia in Draocaglia
via Lesegno 6, TORINO
BOLLATI Giovanni
via Nicola Fabrizi 29, TORINO
BONELLI Clelia
str. Bunzolino 109/3, GASSINO T.SE
BONFANTE Graziella
viale Radici 29, GRUGLIASCO
BONFANTE Orlando
via Cibrario 12, TORINO
BONIFACCIO Maria in Solè
via Pietro Canonica 51, TORINO
BONINO Piera
via Monginevro Bianchi 65, TORINO
BONO Paola in Camilleri
c.so Grosseto 51, TORINO
BONILLO Giuseppina Maria
c.so Tassoni 50, TORINO
BORGHETTO Franco
via degli Artisti 2, TORINO
BOSCOLO Angelo
c.so G. Matteotti 30, TORINO
BOSIO Elio in Spanò
via I Maggio 50, ALPIGNANO
BOSIO Giorgio
via Sacchi 26, TORINO
BOSSO Marcello
via Bisalcorni 21, TORINO
BOTTOLIERI Maria Grazia
c.so Racconigi 26, TORINO
BOTTO Margherita
c.so Agnelli 46 int. 12, TORINO
BOUNOUS Nadia in Long
via Belfiore 50, TORINO
BOZZONI Luciano
c.so [illegible] 155, TORINO
BRACHIERI Guido
via Leonardo Da Vinci [illegible], VENARIA
BRUNO Lucia
p.zza Statuto 19, TORINO
BRUCCIA Ornella
p.zza Lanzo 19, IVREA
BRERO Gianpaolo
via Cavalcorgone 25, TORINO
BRERO Giovanni
via Cavalcorgone 29, TORINO
BRERO Michelle
via Cavalcorgone 25, TORINO
BRIGANTI Pietro
c.so C. Brunati 18, [illegible]
[illegible]
via S. Clemente 38, TORINO
BRIGNOLO Elio
via Alpignano 8, TORINO
BRONZINO Miranda
via Sacchi 14, TORINO
BROGGI Carlo
c.so Peschiera 237, TORINO

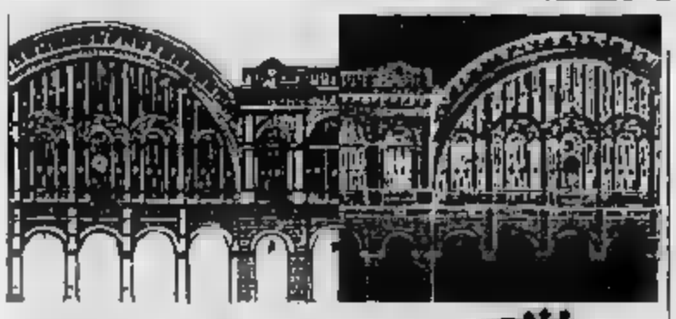
BRUNA Franca in Segre
[illegible] TORINO
BRUNATO Ettore
c.so Rosselli 44, TORINO
BRUNERO Claudia
via Nino Costa 16, CIRIE'
BRUNETTA Pietro
via Duchessa Jolanda 3, TORINO
BRUNO Oliviero
via C. Bolla 5, BRICHERASIO
BRUSI Gloria in Gilardi
c.so V. Emanuele 109, TORINO
BUEMANO Carla
via Dante 24, LEINI'
BURATTO Aldo
via Don Minzoni 4/C, CIRIE'
BURGARELLA Rinaldi
via G. Bella 3, TORINO
BUSSI Bella in Grasso
via Valgioie 91, TORINO
BUSSO Bruno
via Torino 65, TROFARELLO
BUZZO Margery Silvana
via Cavour 28/bis, TORINO
CAFFARO Piero Luigi
via Feri 20, TORINO
CALABRESE Claudia
corso Re Umberto 76, TORINO
CALCAGNO Giovanni
via Boston 90/29, TORINO
CALCAGNO Paolo
lungo Po Antonelli 189, TORINO
CALCAGNO Pietro
lungo Po Antonelli 120, TORINO
CALOSSO Laura
via Massena 20, TORINO
CAMERAN Mary in Gottardo
via Genovesi 2, TORINO
CAMOLETTO Cesare
p.zza Vitt. Emanuele 8, VOLPIANO
CAMPO Antonino in Mele
c.so Siracusa 178, TORINO
CANDIANI Luisa
c.so Peschiera 140/2, TORINO
CANOVA Maurizio
via G. Mosca 97/bis, TORINO
CANTAMESSA Giovanni Carlo
via Alma Bertolo 36, ALMESE
CANTAMESSA Severino
via Alma Bertolo 36, ALMESE
CAPELLO Tommaso
via S. Francesco D'Assisi 13, SETTIMO T.SE
CAPPELLIN Alfredo
c.so France 147, TORINO
CAPPELLIN Giorgio
c.so Francia 147, TORINO
CARBONE Costantino
via Gianbone 7, BORGARETTO DI BENAGO
CARDER Aldo
via Fratelli Carle 3, TORINO
CARETTA Carlo
via Lessolo 8, TORINO
CARETTA Roberto
via Lessolo 8, TORINO
CARMAGNOLA Marcello
c.so Galileo Ferraris 151, TORINO
CARLUCCI Vito
via Po 10, CHIVASSO
CAROSSA Filippo
via Bardoni 36, TORINO
CARPENTIERI Giovanna
c.so Monte Grappa 103, TORINO
CARROZZO Annunziata
via Cellaprà 25/6, TORINO
CARROZZO Filippo
via San Quintino 44, TORINO
CARUSO Emanuele
via Algeranno 8, TORINO
CASAPIERI Massimo
p.zza Statuto 9, TORINO
CASAPIERI Renzo
c.so Francia 147, TORINO
CASASOLA VIGNA Aldo
via A. di Chieri 3, LANZO T.SE
CASETTA Placido
c.so Peschiera 237, TORINO
CATALDO Guerino
c.so Siracusa 79, TORINO
CATTANEO Marina
via Barbaroux 4, TORINO
CAUDA Emilia
lungo Po Diaz 8, TORINO
CAVALLARO Giuseppe
via Volpiano 5, TORINO
CAVIGLIA Ilaria
via Andrea Doria 13, TORINO
CEI Renata in Sibona
via Tolmino 17, TORINO
CELLERINO Rosanna in Paolini
via Vecchiena 7, TORINO
CERRATO Annibale
p.zza del Monastero 6, TORINO
CERRI Emanuela in Bertini
via Pinerolo 61, TORINO
CERRUTO DELMASTRO Roberto
via Buenos Aires 18, TORINO
CERUTTI Ezio
via Palestro 11, PINEROLO
CERUTTI Luciana
c.so V. Emanuele 31, TORINO
CHIARA Alfredo
via Rossetti 11, GRUGLIASCO
CHICCO Rita in Turello
via Romani 20, CARMAGNOLA
CHIODI Daniela
vicolo Mariano 2, RIVOLI
CHIRICO Francesco
c.so Vinzaglio 12/bis, TORINO
CIOCHETTO Giuseppe
via C. A. Rana 6, STRAMBINO
CIRAVEGNA Pier Luigi
c.so Vercelli 135, IVREA
CISI Cristina
via Pietri 11, TORINO
CLERICUZIO Marianna
via Avogadro 26, TORINO
COCCIOLITO Francesco
c.so Re Umberto 37, TORINO
COFANO Anselmo
via F. Pacini 11, TORINO
COGNO Michele
via Avogadro 8, TORINO
COLLINO Giancarlo
viale Roma 22, VENARIA
COLLINO Rosanna in Martinez
via S. Ambrogio 55, DIAVENO
COMBALTER Benedetto
via Cibrario 12, TORINO
CONTALDO Antonio
via Toscanini 3, RIVALTA DI TORINO
CONTI Giuseppina
c.so Galileo Ferraris 118, TORINO
COPPO Maria Paola in Casale
via Carnaia 22, TORINO
COPPOLINO Sergio
p. Cent. Unità Italia 9, VILLAR PEROSA
CORTIANA Margherita
c.so Lecce 44, TORINO
CORVERO Vittorio
via Barbaroux 15, TORINO
COSIMO Barbara in Bo
via Torino 71, CHIVASSO
CORRAD Anna Maria
c.so Francia 10, TORINO
COSTANTINO Bernardino
c.so Torino 84, PINEROLO
CRIBA' Celestino Antonio
via Santa Chiara 57, TORINO
CRISAFULLI Palmino
c.so Matteotti 35, TORINO
CUCINO Luciano
via Trieste 8, PINEROLO
CULTRERA Giuseppina in Sarti
via Pacchiotti 81, TORINO
CUSIMO Giuseppe
via S. Dalpozzo 4, GRUGLIASCO
CURLETTI Oreglio
via Rossini 54, CARMAGNOLA
CZAPIEWSKI Valeria
via Ormea 104, TORINO
D'ADDERIO Luciano
c.so Duca degli Abruzzi 43, TORINO
D'AGOSTINO Antonietta
p.zza Statuto 11, TORINO
D'ANGELO Felice
C.so Alfieno 40/2, TORINO
DAMATO Ilenia
c.so Peschiera 254, TORINO
DANESE Sergio
via Cesare Battisti 12, ORBASSANO
DAVALLI ZACHEL A. Maria
via Cavour 17/bis, MONCALIERI
DE BERNARDI Paola
via San Giovanni Bosco 1, IVREA
DE BIASI Giuseppina
c.so Belzeria 36, TORINO
DE BONIS Alberto
via Principi D'Acaja 11, TORINO
DE CAMAL Marina
via Pinerolo-Siusa 29, BRUINO

DE CICCHIS Aldo
via R. Arnò 36, TORINO
DE FEBE Giulio
via Buonarroti 22, TORINO
DE GIULI Ferruccio in Bonelli
via Guastalla 14, TORINO
DE PASQUALE Lucia
via Peyron 36, TORINO
DE RENZIS Ennio
c.so Inghilterra 12, SUSA
DELL'AQUILA Fulvio
c.so Stati Uniti 37, TORINO
DELL'ORTO Marina
via Italia 19, SETTIMO TORINESE
DELLA ROSSA Luigi
c.so Peschiera 243, TORINO
DEMARIA Francesca in Gallizzi
via Don Grioli 4, TORINO
DERCHELIS Anna Maria
via Vezzolano 9, TORINO
DESTEFANIS Albertina Coppolino
c.so Francia 147, TORINO
DESTEFANIS Mariangela
via Valeggio 2 bis, TORINO
DI CRESCENZO Enrico
c.so Vinzaglio 12, TORINO
DI FRANCESCO Maria
via G. da Verrazzano 10, TORINO
DI MARTINO Egidio
via Baltimora 31, TORINO
DI SERIO Francesco
c.so Ferrucci 52, TORINO
DIVICCARO Monica
via Maddalene 5/bis, TORINO
DONATI Elena in Leporale
via Pralormo 2, CUNIANA
DOSSO Gabriella
via Montecuccoli 6, TORINO
DURANDO Magda
Viale Garibaldi 20, CARMAGNOLA
DURANDO Rosanna
via C. Colombo 1, TORINO
DURANTE Gianpaolo
via Perrone 4, TORINO
ETRALE Carla
c.so Cosenza 58, TORINO
EVOLE Francesco
c.so Ernauti 51, TORINO
ESPOSITO Diego
via I. Pisani 35, TORINO
FALCONE Secondina Pierina
via Martiri Libertà 11, MONCALIERI
FALETTO Ephrem
Loc. S. Giuseppe 25, CUORGNE'
FALLETTI Daniela
via M. Gioia 11, TORINO
FANTON Carla
via G. Rossini 29 sc. B, COLLEGNO
FASOLATO Pier Angelo
via Nizza Art 19, TORINO
FASSINO Antonella
via Vassalli Eandi 28, TORINO
FAVA Franco
via Lamarmora 67, TORINO
FAVARO Marisa
via Filadelfia 182, TORINO
FELICI Vincenzo
via Monte Nero 5, TORINO
FERRANTE Vincenzo
via Torino 150, NICHELINO
FERRARIS Gisella
via Maria Vittoria 8, TORINO
FESTA Luciana in Agliotti
via T. Ghione 19, TORINO
FIANCHINO Angelo
via P. Fola 78, TORINO
FICO EDIT Amanda Dina
via Donizzi 4, TORINO
FIDERO Giuseppe
via S. Antonio da Padova 8, TORINO
FILATTIERA Giovanni
via Maria Vittoria 40/bis, TORINO
FILIPPI Franca in Terzago
via Savonarola 5, TORINO
FILOSI Mario
via F.lli Fea 12, CHIERI
FIOCCHI Piero
via Pertusa 27, TORINO
FISCHETTI Giuseppe
c.so Francia 119, TORINO
FISSORE Ornella
via Pietro Santarosa 1, TORINO
FLORIDONIA Carmelo
c.so Francia 134, COLLEGNO
FLORIO Michele
via Ada Negri 30, MONCALIERI
FOGLIARO Margherita
via Chisone 18, RIVOLI
FOGLI Ilona
via G. Mosca 5, TORINO
FOGLIATO Maria Giuseppa
c.so Peschiera 237, TORINO
FONTANA Carlo
p.zza Montevecchio 14, TORINO
FORNARA Angelo in Sullino
via Richieny 8, TORINO
FORNARA Mario
c.so Siracusa 125, TORINO
FRANCO Ezio
c.so Vinzaglio 31, TORINO
FRASSALE Laura
via Pietri 11, TORINO
FRATERNALE Maria Angela
via Vignassa 72, SANT'ANTONINO SUSA
FRIGO Graziano
via Saluzzo 19, CANCHETTE
FROLA Wanda in Cavaliere
via A. Nota 3, TORINO
FRUTTERO Anna
c.so Trapani 142, TORINO
GAMNOR Edoardo
via Giulio 4, TORINO
GALASSO Angelo
c.so Orbassano 329, TORINO
GALLA Giovanni
via Torino 3, SETTIMO TORINESE
GALLO Cristoforo Giorgio
via Lulea 7, VIGONE
GALLO Rosa Alba
via Bassolenco 4 bis, TORINO
GALOPPO Nella
c.so Torino 15, PINEROLO
GANCI Luigi
c.so P. Diaone 1, TORINO
GARDINO Maria Rosa
via Lamarmora 29, TORINO
GARELLI Sergio
c.so Maria Cuoco 36, TORINO
GARGANTINI Isabella Filomena
via Umberto I n. VOLPIANO
GARINO Ernesto
c.so Giambone 83, TORINO
GARRINO Ernesta
via Pecchenino 26, TORINO
GARRO Edoardo
c.so Porpornno 7, PINEROLO
GASTALDI Marco
via Duchessa Jolanda 44, TORINO
GATTO Edmondo
c.so Duca Abruzzi 4, TORINO
GATTO Vincenzo
via Garibaldi 22, TORINO
GAVIATI Franco
via Roma 23, DIAVENO
GAY Caterina
via L. Bruno 9, TORINO
GERNARI Anna
via Duchessa Jolanda 3, TORINO
GHERLONE Vittoria Emanuela
via Lamarmora 29, TORINO
GHIO Glen Paola
via Sacchi 28 bis, TORINO
GIACCONE Luisa
via N. Sauro 46, COLLEGNO
GIACHINO Elena
via Marconi 7, SPARONE CANAVESE
GIACHINO Pietro Erasmo
via G. Trieste 3, CUORGNE'
GIAMPIETRO Raffaella
via Umberto I n.3, CARIGNANO
GIANELLA Pier Luigi
via Cristoforo Colombo 24, TORINO
GIANNONE Michele
via Cibrario 34, TORINO
GILLI Ennio in Zanin
c.so Vinzaglio 12, TORINO
GIMONE Mariano
via Chieri 11, TORINO
GIOANOLA Floriano
p.zza Vittorio Veneto 15, ORBASSANO
GIOLITO Flavio
via P. Cossa 182, CASCINETTE
GIORDANINO Lina in Miraglia
via S. Quintino 25, TORINO
GIORDANO Giovanni
p.zza Repubblica 20, STRAMBINO
GIUNTOLI Giovanni
via Magenta 39, TORINO
GIURDO Giuseppe
via Parvi 12, TORINO

GIUSEPPINO Patrizia
via A. Diaz 3, TROFARELLO
GIUSSO Gina
via Stradella 226, TORINO
GIUSSO Vincenzo
c.so Vinzaglio 24, TORINO
GIUSSORIO Maurizio
via P. Martinetti 23, TORINO
GRECO Carmine
via Torino 72, S. AMBROGIO DI TORINO
GROSSO Gian Luigi
via Torino 6, RIVARA
GROSSO Stefano
via Aeroporto 48, CASELLE TORINESE
GRUA Federico
via G. Marconi 61, CALUSO
GUARELLO Giuseppe
via Lagnano 29/A, TORINO
GUERRAZ Giuliana
via Valperga 101, CARMAGNOLA
IOZZINO Raffaele
via San Vincenzo 1, MONCALIERI
LA DELIA Lorenzo
via Monti 11/B, ORBASSANO
LA ROSA Franco
c.so Peschiera 237, TORINO
LAMI Silvana in Sabbatelli
via C. Borg. Pisani 11, TORINO
LAZZARINO Bruna in Geer
via Malgrotta 87, TORINO
LEMAN Walter
via Pria 2, TORINO
LEONARDON Luigi
via Giordano Bruno 12, MONCALIERI
LEONE Giuseppe
via Juvarra 16, TORINO
LEPORE Nicomedes
via Genova 9, TORINO
LESCA Pierfranco
via Sassumont 18, TORINO
LESCA Riccardo
via Montebianco 33, TORINO
LIBERATORE Gustavo
c.so Duca Abruzzi 83/B, TORINO
LIBOA' Mauro
c.so Orbassano 224/20, TORINO
LO CALZO Carmine
via San Quintino 10, TORINO
LO GRECO Anna
via Villar 2, TORINO
LO MIRO Saverino
c.so Re Umberto 81, TORINO
LO RUSSO Alvaro
c.so Susa 242, RIVOLI
LOCORI Rinaldo
via Cialdini 24, TORINO
LOFFREDO Aldo
via Cordero Pamparato 2, TORINO
LOMBARDI Antonio
c.so Milano 64, TORINO
LOMBARDI Vilma in Cesana
c.so Casale 42, TORINO
LUCA Antonino
c.so Vittorio Emanuele 39, TORINO
LUCCA Pierguiseppina
via P. Zandonai 21, TORINO
LUCHINO Giovanna
via Vigone 20, TORINO
LUGARA' Giuseppe
via Burma 75, PINEROLO
LUQUETTI Bruno
via N. D'Ori Bruzzi 27, CASTELLAMONTE
LUPIA Rodolfo
via Rocciavrè 43, TORINO
MADDALENA Maria Rita
via Goito 4, TORINO
MAFFIA Egidio
via Digione 28, TORINO
MAGLIANO Adriana in Piana
c.so Vittorio Emanuele 24 bis, TORINO
MAGNANINI Maddalena
strada Genova 211, MONCALIERI
MAGNETTI Rosalba
via dei Mollini 18, LANZO TORINESE
MAGNETTI Sergio
c.so Francia 121, TORINO
MAGNINO Giovanni
p.zza Chironi 2, RIVAROLO CANAVESE
MAINARDERO Giuseppe
via E. De Amicis 45, COLLEGNO
MANASSERO Maria Luciana
p.zza Montanari 131, TORINO
MARCHESIO Claudia
via Denina 67, TORINO
MARCIANO Giulio
c.so Galileo Ferraris 147, TORINO
MARCO Franca
via Crispolto 28, TORINO
MARESIA Piero
via N. Bernini 106/1, TORINO
MARELLI Rinaldo
c.so M. D'Azeglio 30, TORINO
MARENGO Gabriella in Ito
c.so Vinzaglio 12, TORINO
MARINO Rosanna
via San Secondo 31, TORINO
MAROCCO Rosanna
via Marconi 4, CHIERI
MARTELLI Cesarina Gabriella
via Torino 68, MONCALIERI
MARTINACCI Maria Teresa
via Don Pogolotto 82, GIAVENO
MARTINAGLIA Bruna Carla
via Aosta 12, IVREA
MARTINETTI Marco
via Brunetta 41, TAVIGLIO
MARTINOTTI Giovanni Magliano
c.so Lombardia 16, SAN MAURO TORINESE
MARULLO Antonio
c.so Lecce 57, TORINO
MATERA Emilio
strada Torino 138, IVREA
MAZZUCCO Giovanni
via Torino 126, SAN MAURO TORINESE
MECCANICI Graziella
via Avigliana 52, TORINO
MEDICA Filippo
via Roata 12, TORINO
MEDLO Fabio
c.so Racconigi 118, TORINO
MEIASSINELL Bruno
via Ugo Foscolo 7, TORINO
MEZZO Luciano in Albertengo
via Bertola 15, TORINO
MICHELETTO Ornella
c.so Italia 80, S. BENIGNO C.SE
MICELI Antonietta
c.so Lecce 15, TORINO
MIELE Silvio
via V. Corio 14, TORINO
MILANESIO Stefano
via Cuneo 16, TORINO
MINERVO Maria Luisa
via Barge Terme 19, TORINO
MINUCCO Giancarlo
c.so Lodi 179, AVIGLIANA
MIRAGLIA Domenico
c.so Susa 151, RIVOLI
MOSSO Guido
via Pastrengo 78, TORINO
MOURENGO Giuseppe
c.so Giulio Cesare 60, TORINO
MOURENGO Marco
c.so Giulio Cesare 58, TORINO
MOLINO Domenico
p.le S. Cuore, Corso 175/bis, TORINO
MOLLO Ezio
via Vittorio Veneto 17, CHIVASSO
MOMETTI Gianfranco
v.le Marconi 106, ORUNO
MORABITO Antonio
via Pave 1 - Borgo S. Pietro, MONCALIERI
MORABITO Maria Teresa
via Morgani 18, TORINO
MORDINI Ulvio
via Garibaldi 45, TORINO
MORTAROTTI Artemisia Albertina
c.so Luigi Einaudi 1, TORINO
MOSCHETTO Raffaella
via Torino 1, GIAVENO
MOSSO Giovanna
via Torino 201, CARMAGNOLA
MOTTA Marisa
via Vespucci 58 bis, TORINO
MULASSANO Ravina
via R. Margherita 18, TORINO
MUNEGATO Marcella in Lazzarini
via Vibert 25, TORINO
MUZZUPAPPA Giampiero
Lgo Orbassano 82, TORINO
NAFFRECHOUX Dina
via Valbè 14, TORINO
NARCA Adriana in Di Carlo
p.zza S. Giovanni 2, TORINO
NAZZARO Francesco
via Verolengo 183, TORINO
NEGRI Maria Carla in Ludovici
via Trieste 8, PINEROLO
NIGRO Teresa Anna Calligaris
via Donati 1, TORINO

NICCOLAINO Luisa
via G. Bruno 105, TORINO
NIGROTTI Valter
via C. Vidua 8, TORINO
NOTARNICOLA Emilia
via Lessolo 6, TORINO
ODDENINO Anna
via Cernaia 27, TORINO
OLIVIERO Laura in Russo
c.so Vittorio Emanuele 14, TORINO
ORMESIO Gianna Cristina
via Fenestrelle 3/11, TORINO
OLMI Guido
via M. Peruzzo 23, TORINO
OLOCCO Maria Vittoria
via Gobetti 9, RIVOLI
OPERTI Giuseppe
via Lanzi 19, SETTIMO TORINESE
ORECCHIA Luigia in Noberto
via Bobbio 12, TORINO
ORSOLA Michele
via Montebello 18, PINEROLO
ORMEA Raffaella in Salerno
via Rovereto 70/4, TORINO
OSELA Giovanni
via Paolo Braccini 6, ROSASSOMERO
PACELLA Giuseppe
c.so Re Umberto 45, TORINO
PADRINI Pietro
strada Federicana 18 bis, REVIGLIASCO
PAGANI Maria Luisa
c.so Monte Cucco 139, TORINO
PAGELLA Graziella
via G. Casalis 41, TORINO
PAGLIERO Alessandro
via Sosta 7, TORINO
PAGLIERO Carla
via G. Cellegno 25, TORINO
PAINI Maria Cristina
via Mercadante 66, TORINO
PAIOLI Fulvia
c.so Trapani 87/C, TORINO
PALOMBA Maria Anna
via Belvedere 112, TORINO
PANCALDI Gilberto
via Unità d'Italia 1, RIVOLI
PANETTA Liana
via Finalmarina 25, TORINO
PANGALLO Laura
via Duchessa Jolanda 3, TORINO
PAPALEO Elvira
via Genova 257, TORINO
PAPARELLA Magda
via A. Lulè 6, TORINO
PARI Rita in Olmi
via Monte Pasubio 33, TORINO
PARINI Luciano
c.so Sacchiero 6, CARMAGNOLA
PARTORE Carmen
via Cernaia 22, TORINO
PEGOLO Zelmo
c.so Francia 314/F, COLLEGNO
PEIRO Anna Maria in Galetto
via Segalli 12, TORINO
PERONE Walter
via Lanzo 18, TORINO
PELLEGRINO Pasquale
via Tempio Pausania 32/15, TORINO
PENASSO Alberto
c.so Duca Abruzzi 8, TORINO
PERAINO Domenico
via De Sanctis 58, TORINO
PERGOLI Ernestina Maddalena
via Monginevro 260, TORINO
PERNETTO Lorenzo
c.so Grosseto, 184, TORINO
PERNO Antonietta
strada Settimo 154, TORINO
PERLO Maria
Lungo Dora Firenze 57, TORINO
PERNA VITTORIO
c.so Potenza 34 bis, TORINO
PERSON CAIUS Franca
c.so Fernucci 34, TORINO
PESCARA Gabriella Lazzarini
c.so Trapani 45, TORINO
PETRUZZINI Giuseppe
via San Quintino 19, TORINO
PEZZOTTI Angelo
via Frattini 1, BESTREMIE
PIANTINO Giovanni
via XX Settembre 58, TORINO
PIAVENTO Mario
via Torino 3, SETTIMO TORINESE
PIERVITTORI Paola
via Cernaia 27, TORINO
PILOTTI Salvatore
via 48 Caduti 67, TERAMO
PINCIAROLI Nicola
c.so Vittorio 29, TORINO
PINNELLI Maria
c.so Verona 30 bis, TORINO
PIOMELLI Rosanna
via Rubini 9, ALMESE
PIRANI Nicola
c.so Vittorio Emanuele 110, TORINO
PISANO Emanuela
c.so Francia 119, TORINO
PISCIOTTA Santina
c.so Turati 11/C, TORINO
PIUSELLO Aldo
v.le Stazione 4, MONCALIERI
PIUSATTI Giuseppe
via Pozzo Strada 21, TORINO
PIUMATTI Lorenzo
via Leonardo 7, CANDIOLO
PIVANO Oscar
via Montevecchio 18, TORINO
PIZZO Carlo
via Umberto I 9, VOLPIANO
PLANESIO Paola
via Belmonte 90, TORINO
PLATE' Giorgio
via Montevecchio 11, TORINO
POCCARDI Alessandro
c.so Antony 42, COLLEGNO
POGGIO Giovanni
via Baltora 72, TORINO
POLITANO Donatella
via Valeggio 2 bis, TORINO
PONCHIA Fiorenza
c.so Re Umberto 128, TORINO
PONTACOLONE Roberto
c.so Svizzera 11 bis, TORINO
PONTILLO Giancarlo
via Ciotola 98, TORINO
PONTORIERO Giuseppe
c.so Re Umberto 73, TORINO
PONZETTI Antonio
p.zza Libertà 27, CAVOUR
PONZIO Alberto
via Don Minzoni 10, TORINO
PONZIO Giacomo
c.so Francia 214/A, COLLEGNO
PONZIO Giovanni
via Mazzini 25, TORINO
PRATOLA Antonia
via Roma 22, NONE
PRETTO Riccardo
via Garibaldi 4, TORRE PELLICE
PROCACCI Luigi
via Lanzo 187, BORGARO TORINESE
PROVVIDERO Salvatore
via Bobbio 14, TORINO
PUERONI Gino
c.so Svizzera 12, TORINO
PULEO Orazio
via Monginevro 87, TORINO
QUAGLIA Giuliano
via Cesare Battisti 12, ORBASSANO
QUAGLINO Adolfo
c.so Vittorio Emanuele 208, TORINO
RAIMONDA Maria Lucia
c.so Giulio Cesare 281, TORINO
RAIMONDI Nicola
via Chiantore 83, TORINO
RATTI Maria Luisa in Colosso
c.so Unione Sovietica 91, TORINO
RE Cristiana
c.so Vinzaglio 12, TORINO
REALE Silvia
c.so S. Maurizio 36, TORINO
REGALDO Giacomo
via Indritti di Plaza 14, S. FRANCESCO AL CAMPO
REZZADORI Leonilde
via G. Cellegno 57, TORINO
RICCA Carla
via Ravoire 10/A, PINEROLO
RICCI Maria in Marelli
c.so Massimo D'Azeglio 30, TORINO
RICUPERO Carla
via XX Settembre 5a, TORINO
RIGABBO Giuseppina Cristina
p.zza Campanella 18, TORINO
RIGONI Maria Victoria
p.zza Statuto 24, TORINO
RINOLFI Enrico
v. Santa Giulia 27, TORINO
RIPERI Antonino
c.so Monginevro 154, TORINO

RIVOLTA Carlo
c.so Peschiera 237, TORINO
ROZZI Lidia in Scaiciaro
via Chisone 4, SETTIMO TORINESE
ROASIO Francesco
c.so Peschiera 272, TORINO
RODELLA Luigi
c.so Duca Abruzzi 92, TORINO
RONCHAIL Paola
via Martiri Libertà 7, MONCALIERI
RONDOLETTI Luciano
c.so Cincinnato 140, TORINO
ROSSETTO Marco
via C. Miglietti 31, CARMAGNOLA
ROSSI Carla in Cardone
via Toscanini 16, RIVALTA DI TORINO
ROSSO Enrico
c.so Siracusa 180, TORINO
ROSSOTTI Giuseppina
via Milano 3, SETTIMO TORINESE
ROVELLA Gianfranco
strada Pavagliano 27/4, MONCALIERI
RUFFINETTO Gemma Delfina
c.so Vittorio Emanuele 166, TORINO
RUSCELLI Maria Teresa
via Genova 106, TORINO
RUSSO Enrico
c.so Unione Sovietica 448, TORINO
SABATINO Eugenio
p.zza Repubblica 26, COLLEGNO
SABBIONI Gilda in Minervini
c.so Susa 38, RIVOLI
SACCO Raffaele
via Drovetti 11, TORINO
SAGRAMATI Vittorio
c.so Einaudi 24, TORINO
SALVADORI Antonio
via Juvarra 109, TORINO
SANGIORGIO Pietro
via Marco Polo 24, TORINO
SANTAGATA Giancarlo
c.so Vinzaglio 16, TORINO
SANTARELLI Franco
via San Quintino 31, TORINO
SANTORO Pietro
via Bertola 59, TORINO
SARDO Mario
via San Quintino 19, TORINO
SARICA Renato
via Barbaroux 5, TORINO
SARTIRANA Giuseppe
p.zza Adriano 17, TORINO
SARTORI Pierenrio
via G. C



DOVE **ANDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

Verso sera

Oggi pomeriggio, alle 18,15, al Cinema Centrale è in programma l'anteprima del film «L'assassino dello zar» di Nikhnazarov con Rae McDowell e Oleg Yankovskij. Di produzione anglo-sovietica il film rievoca dopo settant'anni l'assassinio dello zar Nicola II e della sua famiglia a Ekaterinburg, il 16 luglio del 1918. «La particolare costruzione dell'intreccio - spiegano all'Aisace - permette al regista sia di mantenere una certa distanza dal narrato, sia di mettere a punto un percorso affascinante e di grande presa emotiva. Racconta infatti la storia di uno schizofrenico ricoverato ai giorni nostri in una clinica psichiatrica, che crede di essere Jacov Jurovskij, l'uomo che in nome della rivoluzione bolscevica organizzò e guidò il massacro di Ekaterinburg». Informazioni allo 011/53.89.62.

Four Saints

Questa sera, alle 21, in concomitanza con il Salone del Libro, la De Sono Associazione per la musica presenta, alla Casa Aurora in corso Emilia 4, uno spettacolo del Gran Teatrino di Marionette «La Famiglia Fem-mine» del titolo «Four Saints». Si tratta di una riduzione dell'opera omonima di Virgil Thompson su libretto di Gertrude Stein. Il libro di sala che accompagnerà gli spettacoli contiene appunti di regia, il libretto originale dell'opera con traduzione italiana di Giovanni Morelli e un profilo di Roselia Zorzi. La compagnia, composta da Margot Galante Garrone, Lada Bognolo e Paola Pilla, si occupa da anni della ricerca e della promozione dell'arte della marionetta. Negli anni scorsi ha rappresentato a Torino «The Scarlet Letter», «Hölderlin» e «Questo è il vero Pulcinella». Repliche fino al 29 maggio.

L'ingresso è libero su prenotazione al numero 011/53.07.30 oppure 54.07.26.

Recito, dunque sono

Questa sera al teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2, alle 21, il Teatro delle dieci propone la seconda serata della rassegna «Recito, dunque sono», dedicata agli allievi delle scuole di recitazione del Piemonte. Questa sera sarà il pubblico a votare i migliori interpreti, che stasera saranno giudicati da un pool di esperti. Telefonare allo 011/812.23.12

Torna Mauro Chessa con una mostra da Biasutti

Un poeta del reale

Cappelli da uomo, macintini, donne nude in ***franca pittura***
Ancora aperte le due personali dedicate a Francesco Casorati

Da qualche tempo le gallerie attive all'ombra della Mole sembrano riservare maggiore attenzione agli artisti torinesi. Da Gianasso a Politi (sempre interessante nelle mostre di Fogliato) non sono pochi, d'altra parte, a meritare d'esser tenuti presenti: compresi certi scomparsi, da Valinotti a Evangelina Alciati (rivista in qualche buon dipinto nell'ultima asta di via della Rocca).

E' così accaduto, però, che da Paola (via della Rocca 29) e da Immagini (via della Rocca 3) sia ancora aperta la duplice personale di Francesco Casorati, mentre da Biasutti (via Juvarra 19, fino al 31 maggio) torna a riproporsi la personale di Mauro Chessa. E anche il confronto stimolante.

Di Francesco Casorati sono già viste le preziosità d'un raro decoro pittorico, ogni volta dettate da una visione mentale: una forma capace di dar vita al quadro. Senza per questo ignorare il gusto del colore e i valori emblematici che sempre così fittamente tramato (anche nei dipinti) la possibilità di fingere i suoi paesaggi terrestri come i naufragi e le eclissi solari e lunari, i teatrini stessi a volte un mistero; ed è sempre un racconto fantasticato, ai limiti del fiabesco.

Le immagini di Chessa, in qualche modo memorizzate su uno standard visivo negli Anni Quaranta/Cinquanta, - per la forma d'un telefono

«Tre carte» olio su tela dipinto da Chessa nel 1991 Un esempio del delicato realismo dell'artista

e d'un macinino o la foggia d'un cappello da uomo - puntano invece chiaramente su un realismo ispirato, anzi condizionato, dal carattere della poetica sensibilità dell'autore.

Fra la ventina di dipinti da Chessa esposti predominano le nature morte, ma tien loro testa molto bene la vasta tela (cm 155 x 175) con «La regina di cuori» (dalla carta da gioco che è sull'angolo del tavolo, con sopra la brocca e i tralci di fogliame). Saldo nel disegno, il colore rende la corposità di ogni oggetto, dipinto con franchezza, nel freseggio d'ogni tocco luminoso che raggiunge un virtuosismo difficilmente nella resa del tessuto delle ampie e grande tappeto, scelto sfondo: nella libertà del vibrazione d'un colore non immemore luce degli impressionisti passata già, tuttavia, attraverso la sensibilità dei Nabis. Ed è da confrontare poi tanto con «Pere rubate», quanto con i bianchi che traspaiono di le ombre colorate di «Ragazza che studia»: tra l'animazione dei verdi freddi della pianta s'innalza a e il rosso/viola di uno sfondo quasi drappeggiato.

Per Paolo Fossati (in catalogo): «Chessa monta a testa: su un teatrino ben temperato, silenzioso e ricco; e ne sottolinea aspetti, atteggiamenti, comportamenti». E più : «Lo fa da pittore, mettendo in primo piano una propria abilità o maestria».

Angelo Dragone

Laboratorio

Tra musica e cinema da bambini

La strada del «professionismo» intrapresa giocando: chi nel campo della musica, chi in quello del cinema. I risultati di un anno di **Musica colorata** - il laboratorio per i bambini dai 4 ai 10 anni del Centro Jazz - si vedranno domani alle 17 sul palcoscenico del Circolo Eridano, in Moncalieri, con lo spettacolo «La in cielo».

Al libro di Gianni Rodari I bambini e l'insegnante Floriana D'Andrea aggiunto i motivi di alcune canzoni popolari per creare la loro storia: nel cielo di Torino appare un oggetto e sono i bambini i primi a scoprire che quella che sta per cadere è un'immensa torta di fragole e lanciata per sbaglio dallo scienziato inventore della bombe atomica pilotate. L'ingresso è libero.

Davanti alla cinepresa si sono invece misurati gli studenti delle scuole medie «Caduti di Cefalonia», «Sauro», «Valfrè» e «VIII Marzo», quest'ultima coordinatrice del progetto promosso dal Lioness Club e realizzato dalla società Maigret e Magritte. Superati i timori del ciak i ragazzi sono diventati i protagonisti di quattro video sul problema dell'integrazione razziale: «Tadasha», sceneggiato da Tadasha che proviene dal campo di Stupinigi, «Il di Jamal», «L'arbitro cantastorie» e «Sapessi cosa ho sognato stanotte». Lavori nati dalla collaborazione i compagni extracomunitari. [t. pi.]

Un concorso

Fotografie in onore del Conte

Santena ogni tanto ricorda di essere depositaria di città illustre: la villa e la tomba di Camillo Benso, il conte di Cavour. E per questo personaggio si è mosso il Comune, con l'intervento della Cassa di Risparmio di Torino e la collaborazione dell'Associazione Arte Santena, Pro loco e Gruppo alpini. E' stato indetto il «Primo concorso fotografico regionale» il titolo «I luoghi in cui visse Camillo Benso di Cavour». E' un invito a rivisitare i centri dove il conte trascorse la vita: Santena, la e il parco; Torino, dove nacque e percorse la sua carriera politica; Grinzane, nelle Langhe, dove fu sindaco e diede ampia prova di capacità amministrative; Leri, tra le risaie del Vercellese. Ma anche il forte di Bard che vide un Cavour burocrate.

Il concorso, aperto a tutti, si articola in sezioni: bianco e nero, colori, elaborazione. Il formato delle foto, in centimetri, deve essere compreso fra 18 per 24 e 30 per 45. Il termine per la presentazione scade il 30 maggio, i premi (fino a 200 mila lire) verranno consegnati il 14 giugno. Le opere vanno inviate a Arte, presso Felicita Rocchia, via Manzoni 2, Santena, oppure ai fotografi di Santena (Bruno, Redigolo, Cocanza), Cambiano (Bosio), Villastellone (Redigolo), Trofarello (Greco), Chieri (Lopa), Gruglíasco (Mazzotta), Moncalieri (Autelli), Torino (Real Colori). [l. o.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Vasco

Un appuntamento per il popolo di Vasco Rossi: il «Blasco» al «Network» (ore 16, via Pimba 7) per incontrare i suoi supporter con uno special. L'ingresso però è riservato solo ai tesserati del Fans Club. Per tutti, invece, le danze s'iniziano alle 22.

della birra

Prosegue a Torino Esposizioni il festival «Birra & Dintorni». Il cartellone musicale propone alle 21 (spazio all'aperto) la Rag Old Time Band del pianista Arrigo Tomasi; e alle 22 il reggae-lovers del bolognese Lele Gaudi. Alle 19, incontro beach volley. Alle 23, film «Brian di Nazaretb».

Concerti jazz

Gli allievi del Centro Jazz «Big Club» (corso Brescia 28, ore 21) per il saggio finale. I nuovi talenti del jazz, guidati dal maestro Gianni Negro e dagli insegnanti Scuola di perfezionamento, si esibiranno in varie formazioni. Ingresso gratuito.

Jazz tradizionale stasera al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene bis, 22) La Lippe Band e il vocalist Mauro Re. Jazz tradizionale anche al «Ciacalon» (viale Aprile 11, 22) con il quartetto swing di Dick Mazzanti.

Altri concerti jazz: al «Peter Pan» (via S. Paolo 9, ore 22) il trio Poletti Pajrolo Francisconе; a «Sono una donna» (via Fratelli Carle 41, ore 21,30) Lupo Davide; al «Da Giau» (strada Castello di Miraflori ore 22) il trio Abate Nicola Fontana con Fulvio Albano sax; «Victoriana» di Orbassano (via Roma 24/a, o.. 22) i Blue Note.

Ottimo il vocale Six Pistols (Elena Roggero, Anna Lokas, Elisabetta Prodon, Stefano Lazzaretti, Claudio Lazzari, Claudio Bovo) alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22).

Rock & blues

Le Trombe di Falloppio - vincitori del referendum di «Torino-Sette» per sezione rock & blues - portano il loro rock demenziale stasera al «Manhattan» (via Giachino 46).

Rock-blues alla «Pioletta» (corso Francia 195) con gli Exile; e al «P6-B» (piazza Statuto 18) con il Tony D'Urso Group.

Rock all'«Amadeus» Avigliana (corso Torino 110) i Refounders; e all'osteria «A Stura» Caselle (strada Francia 47) con i Nesty Licks.

Al (strada Settimo 154) blues con i Bluejays.

Tutti alle 22.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Abitudini a tavola

piacevolezza di ogni stagione

Il Piemonte è una delle regioni italiane non ha una specifica cucina estiva nel senso che i suoi sostanziosi e piatti sono stati concepiti per essere gustati tutto l'anno. Ciò è riduttivo, anzi delle maggiori piacevolezze è proprio andare in gita fuori porta, nel Canavese, nelle Langhe a ferrato, piccole patrie del bel mangiare piemontese; e fermarsi in ristoranti o in sopravvissute piole per trascorrere qualche deliziosa ora a tavola. E uno dei piatti «senza stagione» più significativi sono i tagliarini, stupendi in inverno e altrettanto d'estate.

I tajarin, preferiamo chiamarli, vanno preparati rigorosa ritualità. Come tutore il gastronomo Giovanni Goria, devono essere confezionati impastando in a tiepida farina di grano e uova di generoso numero». E attenzione, la sottigliezza non deve superare i tre millimetri (la cucina diventa arte).

Uno dei modi più convincenti per apprezzarli è asciutti, con o sugo di carne e fegatini.

Un ristorante che li fa davvero buoni? Be', il Belvedere La Morra, nelle Langhe. O la canavesana Panoramica Lorenzè.

La cucina piemontese e i «tajarin»
Con burro o sugo di carne
Dove gustarli
nelle Langhe
e nel Canavese

Quello che propongono le tv commerciali

Il sindaco di Torino e i «piccoli piaceri»

La tv locale, in settimana. Ancora «Piccoli piaceri» alla ribalta. Oggi il programma di Grp dotto da Cesare Lanza ospita alle 21,30 Fruttero e Lucentini, il sindaco Giovanna Cattaneo, l'assessore Lerro e Guido Accornero. Nella puntata si parla anche del taglio degli alberi in città: scenderanno in campo i comitati cittadini.

Stasera su Quartarete alle 20,30 si commenta il campionato che si è concluso domenica nel programma «L'accademia di Brera», con Gianni Brera.

Per i patiti delle stelle domani alle 16,30 su Primantenna è «Tempo d'astrologia». Si intitola così la rubrica curata da Alfio e Rossana. Rete Canavese questa settimana due appuntamenti con i cartoni animati dell'«Ape Magà»: dalle 12 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 17,45 tutti i giorni.

Telelime continua la trasmissione di spettacolo «La pulce nell'orecchio» di Renato Cosenza e Tiziana Vallauri. Giovedì alle 22 propone il cantautore Devi, una mostra personale della pittrice Lea Ricci, la compagnia Greenwich Village Theatre che presenta il suo ultimo musical «I poaretti della Malesia contro la terribile sterminatrice», e la compagnia del Teatro Nuovo con Marina Fiasc. Per la poesia, incontro Francesco Ghirlanda.

Voglia di mare. Venerdì alle 22,45 su Telestudio c'è il settimanale dedicato al mondo subacqueo: «Emozioni del blu». Sempre venerdì si inizia invece su Videogruppo lo sceneggiato «Lousiana», per la regia di Philippe De Broca, con Margot Kidder, Ian Charleston e Andrea Ferréol.

Ultima puntata sabato alle 22,30 su Telecity per il telefilm «Tomas»: l'episodio si intitola «La sapeva

E' da Camillo Brero - su Telesubalpina alle 14,30 di domenica - il corso di lingua e letteratura piemontese intitolato «Conosse nostra artità».

Ancora dialetto lunedì 21 su Telecupole i gruppi filodrammatici che animano la rete teatrale». In scena c'è «L'campion 'd bonze». [cr. c.]

Al Piccolo Regio

Paolo Poli «in concerto» con Ballista

concludono, al Regio, le repliche di Chénier: ultimi spettacoli, oggi e il 31, alle ore 15. Al Piccolo Regio (telefono 881.53.83), oggi alle 13, per «Video Opera», i critici Alberto Barbera e Stefano Della Casa introducono il tema rivoluzione». Alle 21, Paolo Poli e Antonio Ballista in concerto (voce recitante e piano), con «Enoch Arden» di Strauss e «L'histoire de Babar, le petit éléphant» di Poulenc (biglietti, 10-15 mila). «Il marcoledì del disco», domani 17,30, il musicologo Fernando Battaglia presenta il «Cent'anni da Pagliacci: vesti la giubba».

Alle 21, per il Festival Arti, il Laboratorio Teatrale Danza di Torino presenta «I sette peccati capitali» e «Only» (biglietti a 8-10 lire). Il 28, alle 21, l'Unione Musicale propone un concerto di musica da camera. Il 29 alle 21, «Il flauto magico» di Mozart, ridotto da Massimo Della Rive per marionette e mimi, curata da Massimo Scaglione. Con Mario Bruse e Ernesto Calindri.

GLI

Musica

Al Piccolo Regio, 16, per le prove aperte al pubblico dell'Unione Musicale, il violinista Carmignola e il violoncellista Brunello eseguiranno la Sonata Ravel.

Proiezioni

all Teatro dell'Istituto Salesiano Valsalice, in viale Thovez 37, proiezione in dissolvenza di «Canarie», viaggio tra vulcani e saline, e «Giorni Paradiso», tra Alpi Occidentali nelle quattro stagioni. Sono realizzate da Valentino Camandona e Giorgio Debernardi.

Riforme

Alle al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, assemblea annuale Gruppo Giovani Imprenditori con la conferenza di Gianfranco Miglio «Le mie riforme».

Escursioni

Comincia il 28 maggio l'iniziativa «Speriamo che non piova» della Circoscrizione VIII: gite ed escursioni turistiche in varie sino a fine luglio. Prima destinazione Bologna. Costo dell'iscrizione e 8 alle 13 mila lire. Per informazioni, rivolgersi in corso Moncalieri 18 o allo 011/66.04.220.

Menzione

Rosalina Riccio ha ricevuto nei giorni scorsi la menzione per il IV Concorso nazionale di poesia e narrativa «Città di Carmagnola». E' stato organizzato dal Lions Club di Carmagnola.

Concerto

Alle 21 nella chiesa di San Domenico, via Domenico angolo via Milano, concerto organizzato dall'Associazione Ca' Gemiliani con la partecipazione degli allievi 1° e 2° corso.

Crisi e ripresa

16,30 alle 22,30 al Centro Luigi Einaudi, in corso Appio Claudio 7, convegno e ripresa. L'attuale momento politico-economico e i suoi effetti sull'economia piemontese». Intervengono Giorgio S. Frankel e Giuseppe Russo, modera Mario Deaglio.

Alle 16 il Ce.Se.Di, la sezione Piemonte dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, via Gaudenzio Ferrari 1, organizza l'incontro sul «Sviluppo e ambiente in Brasile». Relatore Francesco Adamo, dell'Università di Ancona.

Conferenza

Alle 17,30 alla Facoltà di Architettura al Castello del Valentino Paolo Comoglio parlerà «Biologia e cancro». E' per il ciclo «Interformazione 3».

Normandia

Stasera, ore 20, al ristorante La Capannina in via Donati 1, cena cucina (carne e pesce) cuochi francesi (60 mila con vini). Per prenotazioni telefonare allo 011/54.54.05.

Danza

Le compagnie danza Xandrè organizza un seminario «tecniche espressive orientali» con Alessandra Lombardo (dal 15 al 19 giugno). Per ulteriori informazioni, tel. 011/660.40.18 (dalle ore 14 alle 16).

Danza

Si conclude domani alle 21 al Piccolo Regio, in piazza Castello, il «3° Festival delle Artis organizzato dall'Endas con lo spettacolo «Immagini». E' posto dal Laboratorio della Anita Cadroni. Costo dei biglietti 10 mila lire.

Mostra

S'inaugura alle 18 al Piemonte e Culturale, via 264, la mostra del pittore Cesare Bruno «Prova generale». Proseguirà sino al 14 giugno nei giorni feriali dalle 16 alle 19,30 e in quelli festivi anche dalle 10 alle 12,30.

Grafologia

21 all'Istituto Motivazioni, in via Pedrotti 16, seminario tema «Grafologia e interpretazione psicologica». Con Giuseppe Brondini.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.891
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26991
Polizia stradale	59.401
pronto intervento	54.16.53
Corpo Forestale	
incendi bosc.	1678/07.091
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00

Cesad 788.811 - 752.666

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.78.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 60, dalle 20 alle 23

Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 56.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	
	54.90.00
Croce	
ASSICURAZIONI	
Aviabo	54.04.89
Aair	668.93.31
Al	819.18.20
Aldovero	63.01.55
Aviabo	33.13.01
Assicur. infortuni	839.75.25
Allianz	
Aurelia	44.11.40
Aras	0337.220.250
Ass. inform. torin.	220.42.32
Bpi	242.19.04.
Croce bianca	63.18.02
Studio infortuni professionali	248.41.53
Piccolo servo dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Stadio, domiciliare	75.14.73
	749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vittorio 66,	538.271
p. Massaua 1,	7793.308
via Nizza 66,	669.6259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	39.53.131
Stradeari centro accoglienza Cisca.	83.39.62.

AEROPORTI

Caselle, int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24).

La Tenda (Accoglienza notturni), tel. 58.22.165

Bartolomeo & C.	
Bernig	430.0
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Gruppo Abele	5
Aplcd (malati epilessia)	31.80.823
Anapaca (assistenza anziani cancro)	436.08.52
Movimento consumatori	431.00.18

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66	
informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	282.12.16
Lega difesa gatto,	660.2713
Protez. animali	612.28.64;
canile,	282.03.97
Lega difesa cani, v. Garibaldi 8,	282.09.02
Usl, ecv. vetr., c. Lanza 75,	660.39.48-660.40.26
v. S. Domenico 22	53.35.80

Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Blocco antifurto	53.06.55 51.27.80
Percorribilità strade	194

TABACCHI

Di turno P. Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Nazione 31; p. Derna 236/c

EDICOLE

Servizio notturno
Aglio, p. S. Gabr. da Gorizia; Ig, c. G. Cesare 220, c. Cosso 292, Lgo Palermo, str. Alessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agil, c. Vercelli-ponte Stura; Gil, c. G. Cesare 278. Monvalleri, c. Trieste

FARMACIE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Emanuele - p. C. Felice; p. Statuto 16.

TEATRI

CONSERVATORIO G. VERDI - Piazza Bodoni: 28 maggio ore 21 «Soirées del Circolo della Stampa». Wally Salio (soprano) e Riccardo Cucciolla (attore) in **D'Annunzio-Tosti e la Belle Epoque**. Sigl. Salone La Stampa via Roma 80, tel. 535.634. L. 15.000 e L. 12.000 soci Csa.In Cedas, Soci Cir. della Stampa - Abb. La Stampa - Stud. Conservatori del Piemonte.

RITROVI

MUSIC: (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21,30 W gli Anni '60 e musica per tutti con l'orch. La Troupe

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo (valida tessera «a passo di danza»)

CLUB 84: ore 21 «Non solo boogie» con Rocky e i suoi solisti e il M° Corona.

GARDEN, 850.3443, strada Valsalice 4/A): ore 15,30 Il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio

PATIO + INVIOLA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. 696.5383 - 674

TRILUSSA: pren. t. 562.4496 - 436.1486.

NOTTE EXTRA Gallo ang. corso Vittorio, tel. 687.563): tutte le ore 22 discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331): Virgilio Barl.

ARX (via Bertola 31): «Treni & Pennelli» Boggio Marzet, Chessa, Tallano, Vittonetto, Zancan.

CIRCOLO UFFICIALI (Vinzaglio 6): Espone Greco Salvatorello dal 22 al 28 maggio.

FREE ART (via Dei Mille 42, tel. 839.9695): Collettiva «Le Firme Coloralo».

GALLERIA CAVOUR (Moncalieri, tel. 640.6157): F. Maiolo, F. Sanna.

GALLERIA GOCEA (corso Matteotti 13, Torino) Tomaselli - Palumbo dall'8/5 al 30/5. Orario dalle 16 alle 19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ANTICHITA' CHIRIOTTI (v. Cavour 17/a, tel. 562.5810): Mostra di Metello Mario.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri

SALA DELLE ARTI (via Torino 8, Collegno): Carella, Garimoldi, Macciotta, Mantovani. Or.: 15-19.

TAURO ARTE - CENTRO SCULTURA (via Gaudenzio Ferrari 3, tel. 837.822): Claudia Costa - «Corpi».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

BERMAN: Lorenzo Piemonti

BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.969): Mauro Chessa. 10-13.

DAVICO: Sergio Vacchi.

FOGLIATO: Tavasio Zucca.

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 839.6934): Histoire du ciel Italie-Francia.

GIOSTRA (Asti): Nuova proposta.

LE IMMAGINI: F. Casorati opere grafiche.

MICRO': M. Rosso Cappellini.

NARCISO: Roger Selden.

PIEMONTE ARTISTICO-CULTURALE (via Roma 254): oggi ore 18 Inaugurazione, mostra personale di Cesare Bruno.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.399): Maestri postimpressionisti russi.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19/G): Le Tecniche II - «L'acquaforte»

CLUB 84
C.so Massimo d'Azeglio 91 - Tel. 668.35.80
QUESTA SERA ORE 21
NON SOLO BOOGIE
con Rocky i suoi solisti e il M° Corona
... degli '40, '50, '60 in poi

TEATRO CARIGNANO
ore 20,45
Il TEATRO STABILE DI TORINO
presenta
MISURA PER MISURA
di William Shakespeare
traduzione di Cesare Garboli
con (in ordine alfabetico)
Myriam ACEVEDO, Mauro AVOGADRO, Paolo BIGATTO, Riccardo BINI, Giuseppe BISOGNO, Giorgio BONINO, Victor CAPELLO, Martino D'AMICO, Filippo GILI, Valter MALOSTI, Massimo POPOLIZIO, Tommaso RAGNO, Gabriele RANZI, Almerica SCHIAVO, Beppe TOSCO, Roberto TRIFIRO'
e con gli allievi della Scuola di Teatro del Teatro Stabile di Torino
regia **LUCA** di Carmelo
costumi di Nora D'ETTORRE
musiche a cura di Paolo TERNI
Biglietteria T.S.T., via Roma 440 (orario 9/16 lunedì riposo). Per informazioni tel. 011/557.8245 - 546.562.
REPLICHE FINO A DOMENICA 31 MAGGIO

SALONE DEL LIBRO
STAND 341
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Torino
C.so Sebastopoli,
Tel. 327.818

DA DOMANI AL CENTRALE 1

Dopo il bellissimo «Voci lontane... sempre presenti» il capolavoro di Terence Davies.

L'adolescenza, l'amore, lo scoprirsi "diverso,, e - soprattutto - la musica dei ricordi, in un film di pura emozione e di immagini perfette.

«Un film le cui immagini resteranno nel tempo e nella memoria dello spettatore come una grande emozione poetica...».
LA REPUBBLICA

CHE CINEMA AL CINEMA!

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttoviaggi
settimanale dei viaggi e della buona tavola

CDi CDi CDi CDi CDi CDi CDi CDi
1992: l'anno di JODIE FOSTER
premio «OSCAR»
«GOLDEN GLOBE»
GIOVEDI' AL ROMANO
CLEMENTE presenta
IL MIO PICCOLO GENIO
Jodie FOSTER Bruno WIEST
TECHNICOLOR
CDi CDi CDi CDi CDi CDi CDi CDi

LA NUOVA ARCA — LA STAMPA

LE SOIREES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

In Conservatorio e al Piccolo Regio

28 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
WALLY SALIO (soprano) - **RICCARDO CUCCIOLLA** (voce recitante)
in
«D'Annunzio-Tosti e la Belle Epoque»
con Roberto Cognazzo (piano), Alberto Gozzi (contr.)
Musiche di Tosti, Denza, Brogi, Gastaldon - Testi di G. D'Annunzio

IL RICAVATO, DEDICATE LE SPESE GENERALI, SARA' DEVOLUTO ALLA FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI

Informazioni e biglietteria:
«La Stampa», via Roma, - tel. 011/6568334-335
Orario lunedì al venerdì 9-12,30 / 14-18
Biglietti, posto unico L. 15.000 - Soci CSA.In L. 12.000
Conservatorio e Piccolo Regio, un'ora prima dello spettacolo.

Regione - Comune di Torino - Provincia - La Stampa - Divisione - Toro Assicurazioni Lavazza - Banca CRT - Istituto Bancario San Paolo - CSA.In - Cedas

adidas
FONTI S. Bernardo
SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA
LA STAMPA Joyful promotion A FAVORE DI Specchio dei tempi

INFORMAZIONI A CURA DEL MARKETING DELL'EDITRICE LA STAMPA

STRATORINO NEWS

AZIENDE SOSTENITRICI DELLA STRATORINO

Per la sua sedicesima edizione, la Stratorino può contare, oltre che sugli sponsor ufficiali, su alcune aziende sostenitrici, il cui apporto alla manifestazione è altrettanto importante e qualificato. Proseguendo ininterrottamente nella sua encomiabile azione di supporto allo sport torinese, festeggiando il suo quarantennale di fondazione, la **Centrale del Latte di Torino** è presente anche quest'anno con il suo prezioso contributo. Per il primo anno saranno invece presenti i **Supermercati Dì per Dì,** ai quali spetterà il compito di coordinare i tradizionali punti di ristoro della Stratorino, che quest'anno saranno collocati in corso Sebastopoli e in piazza San Carlo. I punti di ristoro, per quest'edizione, saranno allestiti grazie alle **Fonti San Bernardo, Centrale del Latte di Torino, Accornero Biscotti, Lenti "buona cucina da affettare", Saiwa "Linea Snack", Grissinificio Aiassa, Charms, Galup, Kellogg's.**
Un grazie sincero a tutte queste aziende, il cui contributo accompagna i partecipanti lungo il corso della manifestazione. Per ciò che riguarda gli aspetti "agonistici" della Stratorino, ricordiamo che la gara partirà alle 9,30 da piazza San Carlo seguendo poi il tradizionale percorso lungo via Roma, via Po, lungo Po Diaz, corso Cairoli, il Valentino, corso Galileo Galilei, corso Massimo D'Azeglio, corso Dante, corso Turati, corso Unione Sovietica, corso Sebastopoli, corso IV Novembre, corso Monte Lungo, corso Galileo Ferraris, corso Vittorio Emanuele II, piazza Carlo Felice, via Roma e arrivo nuovamente in piazza San Carlo. La sezione competitiva invece scatterà prima, alle 9,15 da piazza Castello seguendo poi lo stesso percorso. Intanto le iscrizioni procedono a buon ritmo. Continuate così! **Ricordiamo che quest'anno il ricavato sarà destinato alla fondazione "Specchio dei Tempi" alla DI.A.PSI.GRA. - Sezione piemontese (Associazione in difesa dei bambini psichici gravi).**

PRIME VISIONI

[illegible]
v. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521 Or.: 16,50 17,30/19,10/20,50/22,30
Ing. 10.000 [illegible] 8.000

mortale
di A. Holzmann, con D. Harry, J. Russo (Usa '91) — Una donna, che lavora in un sex-phone, ascolta un assassinio in diretta e deve difendersi dal maniaco omicida. L'aiuta un detective che [illegible] di lei carriera. N.V. 1h 31' Thriller

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or.: 18,30/19,40/22,10

VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.865
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cellarino (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa, delizie e valori nuovi. N. V. 1h 35'. Vincitore Oscar '91 Comm. dramm.

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190. Or.: 16,15 16,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Rapina del secolo a Beverly Hills
di S. J. Furia, con K. Wahl, M. Frewer (Usa '91) — Per una fuga di sostanze chimiche, Beverly Hills viene evacuata. Le ville e i negozi dei miliardari cadono alla mercè di una banda di ladri N.V. 1h 40' Drammatico

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.805. Or.: 16 16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

I gladiatori della strada
di Rowdy Herrington, con Jarlee Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' Avventura

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 Alace 8000

Europa Europa
di A. Holland, con M. Hofschneider, D. Forest (Fr.- Pol.- Ger. '91) — La vera storia di Solomon, bambino ebreo polacco che, sotto false spoglie e dopo drammatiche avventure, entra nella scuola per SS. 1h 46' Drammatico

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Toto le héros
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Baecker (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' Drammatico

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Cristallo
v. Gobetti 5
Tel. 650.7100. Or.16 16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Cacciatori di navi
di Folco Quilici con Fabio Testi, Paolo Bonacelli (Italia '92) — Tre avventurieri, attratti da una ricca taglia, tentano il recupero di una polietta piena di esplosivo alla deriva nel Rio delle Amazzoni. N.V. 1h 40' Avventura

Doria
v. Gramsci 9
T. 542.422. Or.: 18 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. [illegible]

Bolle di sapone
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' [illegible]

[illegible] di [illegible]
p. [illegible], T. 447.5241
[illegible]
Ingr. 10.000 rid. [illegible]

di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Sciffoi, G. Ierardi (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere il porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' Drammatico

[illegible]
p. Sabotino, T. 447.5241
Or.: 16/18,10/20,20/22,30

La vita appesa a un filo
di Chen Kaige, con Liu Zhongyuan, Huang Lei, Xu Qing (Cina '92) — Un monaco cieco gira la Cina, vivendo di canzoni. Quando la milizia cerca del suo [illegible] si sarà spezzata ritroverà la vista N.V., 1h 45'. Commedia

Ing. 10.000 rid. 8.000

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16 sera 19,45/22,15
Ing. 10.000 rid. 8.000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Detective col tacchi a spillo
di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolgo personalmente. 1h 30' Giallo

Erba
c. Moncalieri 241
T. 686.5647. Lop. clim.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Come essere donna senza lasciarci...
di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Bolto (Spagna '91) — Feticci e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 25' Commedia

[illegible]
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Spiando Marina
di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 Giallo

Fiamma
v. Po 30. Tel. [illegible]
Or.: 20,05/22,30

Ing. 10.000 rid. [illegible]

Capo Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

[illegible]
c. Trapani [illegible]
Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il [illegible] di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

[illegible]
c. [illegible]
Tel. 521.4316. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Rotta verso l'ignoto
[illegible] Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, D. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h [illegible] Fantascienza

PRIME VISIONI

King Kong
v. Po 21 - T. 639.7502
Or.: 1[illegible]/20,20/22,30
Ing. 10.000, Alace 8.000

Il Bidone di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Sciffoi, G. Ierardi (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere il porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuri[illegible] 1h 50'

Lilliput
v. XX Settembre 16 bis
Tel. 537.100. Or.: 16,15 19,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure [illegible] due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. [illegible] 40' Drammatico

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,25
Ing. 10.000 rid. 7.000

Fermati, o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000 rid. 6.000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16 16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 6.000

Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Villaj, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù fittizia decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N.V. 1h 50' Commedia

Nuovo Odeon
v. Venaria 5
Tel. 749.2362
Or.: 20,10/22,20
Ing. 10.000 rid. 7.000

Biancaneve e i 7 nani
dds. e Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole uccidola. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Olimpia 1
v[illegible]171
Tel. 53.24.48. Or.: [illegible] 16.10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

Olimpia 2
v. Amendola 21
Tel. 532.446
Or.: 15/18,20/21,40
Ing. 10.000 rid. 7.000

Con le migliori intenzioni
di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Den. '91) — Una famiglia di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N. V. 3h 06' Biografico

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

La ragazza dei sogni
di D. Hertz con D. Fletcher, I. Sisk (Usa 91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando le incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' Commedia

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 16,15 16,20/20,30/22,30
Ing. 10.000 rid. 6.000

Le amiche del cuore
di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La discussione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita: una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' Drammatico

Selene
c. [illegible]
Tel. 674.171
Spett. unico ore 21
Ing. 7000

La commedia nera
Spett. organizzato dal Cral del CRT

Studio Ritz
v. Acqui 2.
Tel. 819.0160.
Or.: 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 Alace 8000

Vite sospese
di D. Sattar, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' Thriller

[illegible]
v. Roma 356
Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 10.000 rid. 7.000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Zeta
v. Cossessa 12
Tel. 749.2907.
Or.: 20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un ricco signorone cercherà invano nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.8267
RIPOSO

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
RIPOSO

Cuore
[illegible] 52
[illegible] 657.099

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.13
Forze d'urto
di Craig R. Baxley con Brian Bosworth Or.: 22; 24.

Fragoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Vedi teatro

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134
RIPOSO

Massaia Borgaro
v. C. Mazzola 104
Tel. 257.881
La vita è un lung[illegible]
Ore 21,15.

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 796.903
[illegible]

Valdocco
v. Palermo 12
[illegible]
OGGI RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 16 Andrea Chénier di Umberto Giordano (turno pomeridiano). Direttore Angelo Campori; regia di Pierluigi Samaritani. Orchestra e coro e compagnia del Balletto del Teatro Regio. M° del coro Massimo Peiretti consog. di Tuccio Ripano. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242. Int. 8815.083/209.

TEATRI

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 13 Video Opera «La rivoluzione» (3ª puntata). Ore 21 concerto P. Poli (voce) A. Bellisio (pianoforte). «Enoch Arden» di R. Strauss e «L'histoire de Baber le petit éléphant» di F. Poulenc. Posti num. 15.000 e 10.000. Per Inf. tel. 8815.383/209/210. Bigl. 13-18,30; 20-21, tel. 8815.241/242.

[illegible]
c. G. Cesare 87
Tel. 248.2278/7871
Ore 20,45 Il Gruppo della Rocca in Molière, divertissement à Versailles: Sganarello cornuto immaginario, regia di O. [illegible] La precieuse ridicole, regia di R. Guicciardini. Prov. T. Adua ore 15,30-18 (escl. festivi).

Alfa Teatro
v. Casalborgone 18/1
Tel. 619.3629
Ore 21,15 Zac Mac Kraken in Le onde della sera di Diego Amodio e Mauro Moretti con L. Alaiani, D. Blandino, C. Carrucci, C. Corsini, F. Dell'Elba, A. Ferrarello, A. Gilioli, S. Kohlmoll, S. Lubert. Per Inf. e pren. [illegible]3623.

[illegible]
p. Solferino 8
Tel. 882.3900
Maggio/Giugno: Saggi e spettacoli scuola di danza e teatro.

[illegible]
v. [illegible]3
Tel. 331.764

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77
[illegible]

Auditorium Rai
p. Rosario
Tel. [illegible]

Carignano
[illegible]6
Ore 15,30 Nella gabbia di Henry James con A. Guarnieri e cura di L. Ronconi. Ore 20,45 Misura per misura di Shakespeare, regia di L. Ronconi. Inf. tel. (011) 657.6248. Bigl. TST via Roma 49 (or. 9/18 lun. escl.)

[illegible]
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Continua prevendita per il concerto di Luca Barbarossa del 29 maggio ore 21. Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 16-19, tel. 66.98.034 - 66.05.195.

[illegible]
c[illegible]241
Torino
Tel. 695.5547
Da stasera e fino al 31/5 lor. ore 21 fest. ore 16 Compagnia Torino Spettacoli presenta Sublime cabaret con M. Feletto e R. Scappin, Regia di R. Scappin. Bigl. ore 9-13 e 15-22. Fest. ore 15-22. Locale climatizzato. Ult. settimana

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Tel. 541.349

Garybaldi [illegible]
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011 80.11.746

[illegible]
v. Juvarra 15
Tel. 562.5705
Aperto per saggi [illegible] e teatro. Informazioni ore 16/19 tel. 532.057.

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Compagnia Teatro Delle Dieci presenta ore 21 Il gioco [illegible] (nella dunque sono) regia Massimo Scaglione.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
v. P. Sarpi 111/a
Tel. 317.8257

Teatro Nuovo
c. M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67
Vignale Danza 92 XIV Festival Internaz. Stage e spett. dal 21 giugno al 1° agosto. Sono aperte le prenot. tutti i giorni ore 15/19 c. M. D'Azeglio 17 tel. 65.55.52-669.06.66.

Teatro Monsoon
v. C. Massola 104
Tel. 257.881
OGGI RIPOSO

Teatro di Torino
P. Maggiore 9
Tel. 795.809
Bus 36/38/62/62s

Stalker Teatro
v. Tiziano Lanza 21
Grugliasco
Tel. 787.117

[illegible]
v. [illegible] 1
Moncalieri
Tel. 640.5700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français TV Culture
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Ore 16,30 Caractères (1991) di B. Rapp. La guerre d'Algérie. Invitati J. L. Einaudi P. Jeanson.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Omaggio a [illegible] Salvatores
Marrakech Express di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio. Ore 18,10; 18,10; 20,30; [illegible].

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Cuore di vetro di W. Herzog con J. Bierb[illegible] C. Schetz (v.o. sott. ital.) ore 16,10; 20,30. Nosferatu di W. Herzog con K. Kinski, B. Ganz, I. Adjani ore 18,10; 22,30.

Massimo Tre
v. [illegible]belli 6
Tel. 871.048
Tram 15
1948 Il Cinema ricomincia. Ore 18,10 Addio mia bella Napoli di M. Bonnard con F. Giachetti, P. Stoppa. Ore 18,10 Addio dice 26x1 di C. Borghesio e F.Cerchio. Ore 20,30 Avventi a tal tramava tutta Roma di C. Gallone con [illegible] Magnani, T. Gobbi. Ore 22,30 Ikitsuoki di V. De Sica con F. Interlenghi.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Donne e pissers**, con P. Rousseau, M. Feifer. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. **Attrice nera erotica**, con J. Bareur, M. Hallyd. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 108, tel. 521.2365. **Mezzo Pezzi in... buco profondo.** Color. Vietato 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. Prima visione: **Supersex serpentesex super**, con R. Parnes, S. Hunter. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Insaziabili capricci viziosi**, 1ª visione con Martin Chambers, Julia Anderson. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Vanessa la tigre del sesso** con Vanessa Del Rio, Jerry Butler. Col. viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Transex 3 film più transex.** Color. Vietato 18. Apertura ore 10; ultimo 22,30.

NOMA BLUE via S. Donato 40, tel. 457.765. **Femmine supervisione**, con G. Portello, K. Menard. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 6000.

SPERIA v. Nizza 170, tel. 668.3617. **Ma meglio il dottore e l'infermiera** con Veronica Hart, Samanta Fox. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Verso sera

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASELLE VIA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
IL SICARO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Tentazione di Venere

CHIVASSO
CINECITTA': Come cavare denti senza lasciarvi la pelle
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Beethoven

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Fermati, o mamma spara
REGINA: Nirvana
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Due città al cinema: L'ultima tempesta
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Il silenzio degli innocenti

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Gli amanti del Post-Nasf

MONTANARO
VITTORIA: Desiderio erotico nel...

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNALE: riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'amante
ITALIA: Fermati o mamma spara
RITZ: Chiedi la Luna

RIVOLI
GIOIELLO: Beethoven

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRATEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: Le stagioni

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

[illegible]
19 — S.O.S. polizia, telefilm
19,30 Saturday, telefilm
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Il mio nome è Bocpone e faccio sempre cappotto, film
23 — Dragnet, telefilm
0,10 Joe Forrester, film
1,10 Daniel Boone, film

Telecupole
18 — Divina, sceneggiato
20 — Sport mare, rubrica
20,30 Varietà brasile, spettacolo
21,30 Avventura, documentario
22 — Sport e sport, rubrica
23 — Speciale con noi

Videogruppo
19,30 Viaggio con l'avventura
20,30 L'ispettore Bissy, telefilm
0,30 La dama e il cow boy, film

Telecity
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
20,30 La poliziotta del buon costume
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Il mario maschile, film

Primantenna Supersix
18,30 Uga re del judo, cartoon
19 — Nino, il mio amico Ninja, cartoon
19,10 Questa Italia
20,30 Geronimo
21,15 Tuono blu, telefilm
22,15 Prevedi ancora Lenny

Quarta Rete Tv
18 — Innamorarsi, telenovela
19 — Cuore di pietra, telenovela
20 — Attualità 4
20,30 Accademia di Brera
22,30 New Excelsior
23,25 TG 4 flash
24 — Dolce notte
1,15 Los Angeles Ospedale Nord

Quinta Rete
17,30 Bernaby Jones, telefilm
18,30 Dragnet, telefilm
20 — I tarocchi raccontano, film
20,30 Ammazzali tutti e torna solo
0,30 Figlio della furia, film

Telebiella
17,30 Mascherade, telefilm
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
20 — Parliamoci d'amore, talk show
21 — Il mago Charlie (in diretta)
23 — Arrivano le spose, telefilm

Rete 9 Tal
19,45 Pinocchio, cartoni animati)
20,15 Il giardino dei ciliegi
22,02 Justice, telefilm
23 — L'albero della mela, telefilm
23,52 Sulle ali della poesia
24 — Film

Tv7 Pathé
18 — Mio figlio Dominic, telefilm
18,30 Matt e Jenny, telefilm
20 — Charlotte, cartone
20,30 Film
23,15 Catch, rubrica
0,00 Varie locali

G.R.P.
18 — Dancing days
19 — GRP monitor
19,35 Charleston, telefilm
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 San Francisco, telefilm
21,30 Piccoli piaceri
23 — Sherlock Holmes, telefilm
23,30 G.R.P. monitor
24 — Vincro corre, rubrica
0,30 Justice, telefilm

Rete Canavese
18,15 Scacco matto, telefilm
19,30 Canavese notizie
20 — Portami con te
21 — Dibattito
23 — La moto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Pietre vive: «La C.N.C. un anno dopo»
19,28 Celebriamo la parola
20 — Cartoni animati
20,30 Racconti di frontiera, film
21,30 Al bacio della difesa, telefilm
[illegible] Vita della Chiesa: «L'Ave Maria»
[illegible]

[illegible] 7 Piemonte
18 — [illegible] Jones, telefilm
20,10 [illegible] dell'occulto, film
20,40 Anni di piombo, telefilm
22,50 Notes
23 — Corriere fa bene l'amore
24 — Dragnet
1,15 Varietà
2,15 Telefilm

Telestudio
8 — L'invincibile Shogun, cartoni
9,15 Veronica il volto dell'amore
12,30 L'invincibile Shogun, cartoni
19 — I protagonisti, rubrica
23,15 Mio figlio professore, film

Videouno
17 — Discoflash
17,10 Hanna & Barbera, cartoni animati
18 — Finestra sulla città
20,30 Film
23,15 Sidestreet, telefilm
24 — I detectives, telefilm

Tielle 9
18,30 Dragnet, telefilm
19,15 New Gabriel show
20,45 Dragnet, telefilm
21,15 Ivanhoe, telefilm
22,30 Le stelle stanno a guardare

Tele Vox
18,30 Telesera
21 — Stilo Juventus
22 — Noi meridionali, musicale
24 — Tele sera, replica

Sesta Rete
19,15 Chiaro scuro, rotocalco
19,30 Speciale fantascienza
20,30 Sambe d'amore, novela
21,30 I certo giorni di Andrea, novela
22,30 Chiaro scuro, rotocalco
0,30 I dominatori, film avventura

Teletime
19,30 Riuscirà la nostra carovana a...
21,15 Calcio club Toro
22,30 Buonasera Sindaco
22,45 La mia città, itinerari turistici
23,30 Catch made in Usa
0,30 Teletime by night

Erreuno Tv
19 — Speciali
[illegible] Erreuno tg
20,30 Tesi temi [illegible]
22,40 Novella
[illegible] Erreuno tg
23,55 [illegible]

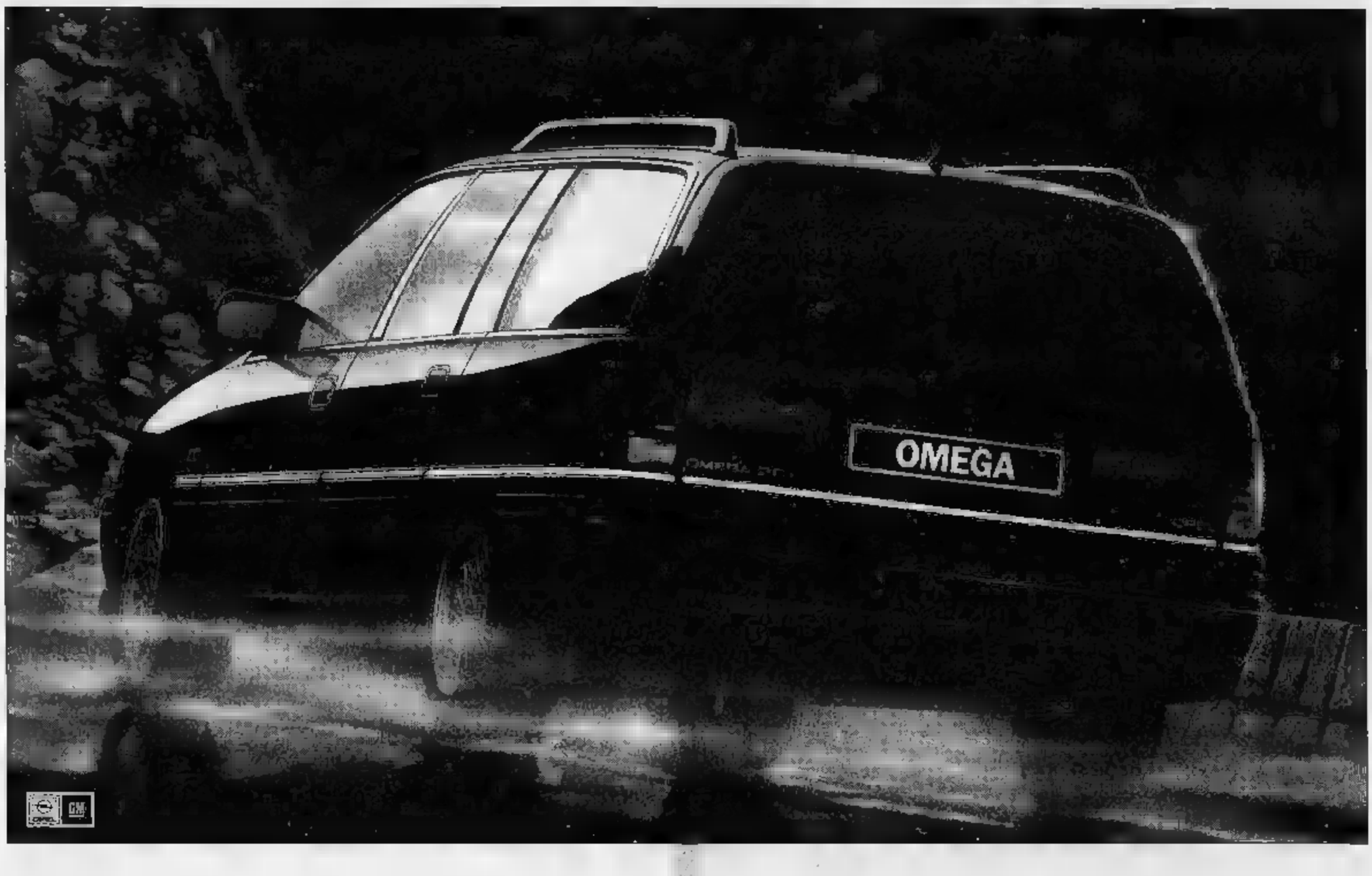
[illegible] brani e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): 12-5/14-8 mart. - dom. ore 10-13; 14-18, lun. chiuso. **Immagini e documenti su telefono, lavoro, società.**
Armeria Reale (tel. 543.888). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 880.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191; telefono 543.855): mart., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (Via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Cavalborgone 16/T, tel. 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 10-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.29.74): Or. da mart. e sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Salone La Stampa (via Roma 80, tel. 55.681): Mostra «Un palcoscenico di carta, ovvero una recita d'altri tempi: sono di scena illustrazioni e fumetti» sino al 30-6. Or.: da lunedì a sabato 9-12,30 e 14-18.
Museo [illegible] «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 01[illegible]). Or.: 10-18,30 (continuato), chiuso lunedì.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2261): mart.-sab. 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico di [illegible] - Stampatello Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.957). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.561): ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7258). Or.: 10-19. Mostra: Piero Manzoni, sino al 31 maggio. Marco Bagnoli e Jan Vercruysse. Sino al 28 giugno. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15, da mar., a ven. 9,30-18,15. Mostra: «Ritratto di alpinista». Sino al 21 giugno.
[illegible] Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo [illegible] telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita [illegible]
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo su domenica 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, telefono 680.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pensione di Chieri (telefono 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì
Museo di Scienze Naturali (tel. 43.23.001, via Giolitti 36): Mostra «Mammiferi & Taintor: dinosauri». Or.: 9-19; ven. 9-23; lun. chiuso. Visite guidate alle 17, dom. alle 11. Fino al 28/6.

OPEL OMEGA

UN'AUTO DALL'ARIA INTELLIGENTE.



L'aria condizionata di serie su Opel Omega 2.0i Cat CD è l'ultima espressione di una nuova intelligenza di guida. Ora la libertà di viaggiare non conosce confini. Un propulsore 2.0i da 115 CV con catalizzatore a [illegible] vie e sonda lambda per vivere in perfetta armonia con l'ambiente. Cx di 0.29, computer di bordo, check control system, servosterzo, interni concepiti per [illegible] piacere di viaggiare, sedili ergonomici con multiregolazione d'assetto, autoradio stereo con 6 altoparlanti. Persino il prezzo [illegible] intelligente: 31.702.000 IVA inclusa*, oggi con l'esclusivo leasing o finanziamento a costo zero in 24 mesi, [illegible] in alternativa con telefono cellulare "Hot Line" Ericcson in serie limitata. Opel Omega, berlina [illegible] S.W.: 2.0i Cat a partire da 25.099.000 IVA inclusa*, 2.0i Cat Diamond, 3.0i Cat 24V Top Wagon, Lotus Omega 3.6i Turbo Intercooler 24V Cat, 1.8, 2.3 D, 2.3 TD.

Finalmente un'auto dall'aria nuova.

ESCLUSIVO LEASING O FINANZIAMENTO COSTO ZERO	
ESEMPIO	OMEGA 1.8i Diamond
PREZZO	20.989.000**
ANTICIPO	7.346.000
IMPORTO DA FINANZIARE	13.643.000
RATA MENSILE x 23	593.200
VALORE DI RISCATTO	21.000

OGNI MODELLO OPEL È DISPONIBILE CON CATALIZZATORE

OPEL
BY GENERAL MOTORS

Il nuovo servizio GM/Europe Assistance, [illegible] gratuitamente con il numero verde 24 ore su 24, garantisce per due anni dal acquisto della vettura assistenza di immediata scelta: dalla sostituzione auto, alle spese di albergo. Informatevi presso i Concessionari Opel-GM partecipanti.

*Prezzi di listino [illegible] per Omega berlina. Immatricolazione e messa su strada escluse. **Prezzo di [illegible] suggerito, IVA e immatricolazione escluse, per Omega 1.8i Diamond 4 p. L'offerta, [illegible] con altre iniziative promozionali in corso, è valida fino al 31/08/92 per vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti alle iniziative a Clienti non residenti di [illegible] ricorsi idonei da GMAC [illegible] S.p.A. Spese di istruzione pratica L. 200.000 più IVA.

Incontro con l'attore che è Jack Ryan in «Patriot Games» di Philip Noyce

Harrison Ford sfida i terroristi

Indiana Jones crede agli eroi cinematografici
«Da bambino ammiravo solo Abraham Lincoln»

Da sinistra: l'attore Harrison Ford e il regista Oliver Stone «Lo ammiro molto», Ford

«Non ho accettato d'interpretare Jfk perché non penso che certe questioni vadano affrontate dallo schermo»

LOS ANGELES. Con Indiana Jones e con Han Solo, Harrison Ford ha creato due tra gli più popolari della storia del cinema. Timoroso di ritrovarsi relegato al ruolo di protagonista di action movies, nei suoi ultimi due film, «Presumed Innocent» e «Regarding Henry», Ford ha saputo confermare di essere uno dei più completi e versatili attori del cinema americano. Poi, l'anno scorso, la Paramount gli ha proposto di fare «Patriot Games», di riprendere da Alec Baldwin il ruolo di Jack Ryan, l'analista della Cia in «Caccia a Ottobre rosso». E non ha saputo dire di no. Anche perché lo studio gli ha offerto di fare tre film basati sul personaggio inventato dalla penna di Tom Clancy. Un'altra trilogia, come «Guerre Stellari» e «Indiana Jones».

Nel disordine internazionale, Jack Ryan deve occuparsi di terroristi. Il nemico assume un volto molto più personale e allora ecco che quando proprio le analisi di Ryan portano alla decisione di condurre un raid segreto nel deserto contro una base terroristica, Harrison Ford non celebra. Quando osserva il raid attraverso le immagini riprese dai satelliti che volano in un'orbita a mila chilometri dalla Terra e inviate in diretta al palazzo centrale della Cia, nel volto si leggono divisione e conflitto, non esultanza.

Diretto dal regista australiano Philip Noyce, alla sua prima esperienza con una produzione di queste dimensioni, «Patriot Games» punta più sui personaggi che su esplosioni e effetti speciali. Ma lasciamo la parola al protagonista, a Harrison Ford.

C'è un'evoluzione nei suoi personaggi? Pensa che essi esprimano eroi diversi?

Veramente io non mi metto mai in testa di recitare la parte di un eroe ma quella di un essere umano che ha una vita, un lavoro, un guardaroba e tutte queste cose. Gli eroi del cinema, devo dire, sono un fenomeno che non capisco. Quando ero bambino non avevo eroi dello schermo, il mio unico era Abraham Lincoln. La sua storia mi ha sempre molto commosso, sono cresciuto pensando che era l'uomo più grande della Terra.

Alla sua giovane età Lincoln era già un mito. Ha scelto un altro modo. Ha scelto di calarsi nei panni di Jack Ryan perché gli altri suoi due eroi erano un po' arrugginiti e cercava una sfida?

Con l'ultimo Indiana Jones abbiamo escogitato il trucco di Sean Connery padre, che ha avuto molto successo. Ma non c'era più molto da dire e non ci siamo fatti prendere dall'avidità. Il potenziale di quel personaggio, mi pare, è stato esaurito. Jo Han Solo vale per Han Solo. Jack Ryan, invece, ha tale livello di complessità che ci permette di continuare a esplorare nuovi lati della sua natura. E' un uomo che ricorre alla violenza, ma lo fa per autodifesa. E' la celebre, ma ne riconosce il lato umano.

Come è stato calarsi nei panni di un personaggio che ha già avuto una sua vita nello schermo? E a questo proposito, sono insorti problemi con Alec Baldwin?

Ho conosciuto Alec Baldwin e mi piace molto. Quando ho deciso di partecipare a questo progetto, Baldwin aveva già deciso di non perdere e di fare invece uno spettacolo a Broadway. Non c'è stato conflitto. Quanto al problema di entrare nei panni di un altro, bisogna ricordare che tra Ottobre Rosso e Patriot Games non c'è alcuna continuità. Mi ha attratto il modo in cui questo Jack Ryan usa la storia e la possibilità di arricchirla con la mia personalità e la mia esperienza.

Quando lei è entrato nel progetto, la sua parte è stata rifatta su misura?

Hanno dovuto portare dal sarto solo i vestiti. La parte era pronta a essere indossata! E comunque non mi piace l'idea di parti scritte appositamente per me. Ne farei piuttosto una che è stata creata appositamente per Dustin Hoffman e non per portargli via il ruolo, semplicemente perché penso che un attore deve affrontare anche le debolezze. Insomma, credo che un personaggio deve venire scritto per servire un attore, ma che sceneggiatore e attore devono pensare solo a servire la storia.

A proposito di sceneggiature, quando Clancy ha letto l'adattamento dal suo libro ha espresso molto malumore. Vi siete concessi molte libertà?

Non più di quanto accade ogni volta che una storia viene trasferita da una forma all'altra. Anche «Mosquito Coast», anche con «Presumed Innocent» l'intenzione mia e della produzione è sempre stata quella di rimanere fedeli allo spirito dei personaggi, piegandosi dove necessario per rispettare la forma e espressione del cinema. Il signor Clancy è scontento, forse non ha compreso il processo. E poi i suoi commenti erano fondati sulle prime versioni della sceneggiatura e spero che cambierà idea quando vedrà il film.

Si sente di fare un paragone tra cinema e letteratura?

Il cinema è un medium estremamente potente. Come attore, il mio fine è quello di usare il linguaggio delle immagini per stabilire un legame con il pubblico e agganciarlo non solo a livello intellettuale. Il pubblico investe di più sul personaggio e questo è il grande potere del cinema. Ma questo non significa che non apprezzo la scrittura. Adoro la bellezza del linguaggio, il tipo di indagine che solo le parole ti consentono di condurre sul pensiero, sul processo, su una persona.

Se i satelliti ci potessero osservare mentre siamo in salotto che leggiamo il giornale o facciamo un riposino le pare che aprirebbe un problema di privacy?

Devo dire che mi preoccupano i satelliti dei giornalisti! Sappiamo tutti che la Cia ha commesso eccessi e atti ingiusti. Ma ogni governo deve avere il suo apparato di spionaggio. E poi, la Cia riflette la politica del governo e la politica del governo è responsabilità di tutti noi cittadini.

Prima di rivolgersi a Kevin Costner, Oliver Stone aveva pensato a lei per la parte di Garrison in «JFK». Come mai ha declinato?

Ho incontrato una volta Mr. Stone. Mi ha spiegato il progetto e l'ho trovato molto affascinante. Lo ammiro tremendamente come regista, e mi piacerebbe lavorare con lui. Ma come la sento impegnarmi al suo punto di vista. Non che sia sbagliato, ma non penso che il cinema sia la sede giusta dove affrontare una questione così importante per la nostra storia. Se il film è riuscito a stimolare il pubblico a saperne di più, è bene. Ma conosciamo tutti l'enorme potere delle immagini cinematografiche. Temo che i giovani che non sanno bene quegli eventi, anziché a scatola chiusa gli argomenti di Oliver.

Anche alla luce del risultato finale del film e del suo impatto non è dunque rimpianto?

Non l'ho visto. Non vado molto al cinema.

Lorenzo Soria

Alla Scala coreografie contemporanee

Vola, vola, Dorella appesa alle corde

Alla prova Sieni, Monteverde, Chiesa Moricone, e l'americana Giobbi

MILANO. Iniziativa indubbiamente coraggiosa, per un teatro che non è certamente sperimentale quale è la Scala, quella di aprire le porte alla coreografia italiana contemporanea. L'offerta scarsamente apprezzata da un pubblico esiguo al Lirico, spazio teatrale assai poco indicato a siffatte proposte. Dei cinque creatori presentati nello spettacolo, il coreografa Lisa Giobbi non è precisamente da considerare di casa nostra, a dispetto del nome. E' infatti un'americanissima componente dei gruppi Pilobolus e Momix e lo ha riconfermato nella pagina presentata, l'assolo «Fear of Flying» (paura di volare) musica di Hayley Moss, affidato ad Oriella Dorella, nella inedita acrobata appesa a corde elastiche. Per descrivere l'episodio di cronaca di una hostess risucchiata nel vuoto in volo dall'apertura di uno sportello di Giobbi ha applicato tecnica già vista in spettacoli di suoi complessi, sospendendo la sua interprete nel vuoto con pericolose oscillazioni. La stella scaligera è disinvoltamente destreggiata nella tecnica circense anche senza posare un piede sul palcoscenico. In tutt'altro clima la pagina iniziale, il balletto concertante costruito Massimo Moricone sul «Magnificat» di Monteverdi. Visualizzazione rispettosa e intensa, anche se non sempre musicalissima, del capolavoro che forse richiederebbe il genio coreografico di un Balanchine, austeramente incorniciata da scenografie essenziale di Damien Jankovic. Tra gli interpreti Isabel Seabra e Bryan Hewison. Di stampo narrativo invece «Reliquie d'amantis» di Fabrizio Monteverde e addirittura didascalico «Sono, sognando» di Simona Chiesa. Nel primo si parla di mantidi religiose che divorano i loro oggetti amati. Le donne-guerriere sono abbigliate di Santi Rinciari come danzatrici barocche con lunghe aste che possono essere lance o antenne di insetti crudeli. Una ennesima allegoria sull'impossibilità dell'amore significato dall'incontro-scontro di coppie capitanate da Bruna Radice e da Maurizio Vanadia. Le musiche originali di Marco Schiavoni sono funzionali alla creazione. La giovane ballerina scaligera Simona Chiesa, che ha già rivelato il talento di coreografa con due creazioni precedenti «workshop», ha ora approntato «Sogno, sognando» espliciti riferimenti alla condizione giovanile odierna. La storia dei rapporti di una ragazza con i genitori e con la propria educazione sentimentale, ci è parso di vedere l'esempio di uno dei più accorati balletti di Maguy Marin «La morte e la fanciulla» che persino il collage musicale di Nicola Urru sembra richiamare, pur non citando la composizione di Schubert che dà il titolo. La scena del balletto è in gran parte onirica e la protagonista (prima Stefania Mantelli piccola e poi Roberta Nabulone) scorge nel sogno una sorta di teatrino di incubi e di crudeltà che ritroverà poi nella realtà della vita. E, al ritorno del viaggio disperato, incontrerà nuovamente la figura paterna, invecchiata e desolata (l'ottimo Paolo Podini) a segnare un pessimistico finale. Ad uno dei coreografi più complessi e intellettuali scene, Virgilio Sieni, è stata affidata la chiusura del programma con le «Nove danze per Michelangelo Antonioni». Molto il regista dell'«Eclisse», al quale ha dedicato altri omaggi qui ne ricalca i silenzi, le sequenze al rallentatore commentate dall'estatica musica di Bach. Anna Maria Grossi, Anita Magyari, Patrizia Canini e altri interpreti scaligeri, non abituati a questa tecnica coreografica, si sono ugualmente adeguati al nuovo linguaggio espressivo.

Oriella Dorella

Luigi Rossi

La carovana anche in tv dal 31 maggio

Torna il Cantagiro c'è posto per tutti

ROMA. Mia Martini, Fiordaliso, i Nomadi, Sergio Caputo, Mariella Nava. La canzone italiana si sfida a colpi di «Cantagiro»: lo storico appuntamento di Ezio Radaelli ritorna su Raidue per la terza edizione di nuovo corso.

Madrina del programma - in onda tutte le domeniche alle 20,30 a partire dal 31 maggio - sarà, per lo stesso anno, Marina Venier, affiancata da più da Gabriella Carlucci bensì dal cabarettista Gino Rivieccio e dal dj Fiorello.

L'edizione pomeridiana (17,35) sarà condotta da Gianfranco Agus e Laura Fontana. A Miriam Fecchi il compito di animare l'angolo «Stereorai».

«Non è solo una competizione o un'occasione di promozione discografica - sottolineano gli organizzatori, la società Diva, che «affitta» il marchio di Radaelli - ma un'opportunità per i giovani talenti».

I cantanti sono infatti divisi, Sanremo fa scuola, in due gruppi: 24 big e 16 giovani, che si alterneranno per sei tappe nelle eliminatorie.

I 14 big e 12 giovani sopravvissuti daranno vita alla finale. Si canta rigorosamente dal vivo, accompagnati dall'orchestra. Ogni big può proporre tre brani, due dell'ultimo album e uno del vecchio repertorio.

I giovani possono scegliere fra due brani. Messa definitivamente da parte la formula «a coppie» dello scorso anno, quando vinsero Paola Turci e i Tazende, ognuno gareggia per sé e può presentare non più di tre brani recenti.

Sono dunque costretti ad abbandonare il fortunato binomio sanremese Alessandro Baldi e Francesca Alotta, vincitori fra le Nuove Proposte con «Non». Al Cantagiro sono stati promossi al rango di Big insieme Irene Fargo, due Festival e due secondi posti fra le Nuove Proposte. Con loro vecchie glorie come i New Trolls, Mimmo Locasciulli, i Matia Bazar, Nada, Marco Ferradini. E ancora Marco Carena, Mariella Nava, Cristiano De Andrè, Pietra Montecorvino e Michele Zarrillo.

Fra i giovani si segnalano Giampaolo Bertuzzi, Stefano Polo, Gatto Panceri e Alessandro Canino, visti al Festival. Canino, nuova creatura della scuderia toscana di Bigazzi, dopo l'exploit di Marco Masini e Paolo Vallesi, ha un buon nei mesi con la sua «Bruttas» e potrebbe riservare qualche sorpresa.

Il lungo itinerario del «Cantagiro» passa per Sorrento, Frosinone, Cento e Cesenatico e finisce il agosto.

Le gare pomeridiane prevedono giochi, interviste, servizi, quelle serali ospiti eccellenti. La giuria, composta cinquanta persone, verrà scelta fra il pubblico di ogni appuntamento e composta da venti ragazzi sotto i 21 anni, venti giovani fra i 21 e i 30 e dieci adulti.

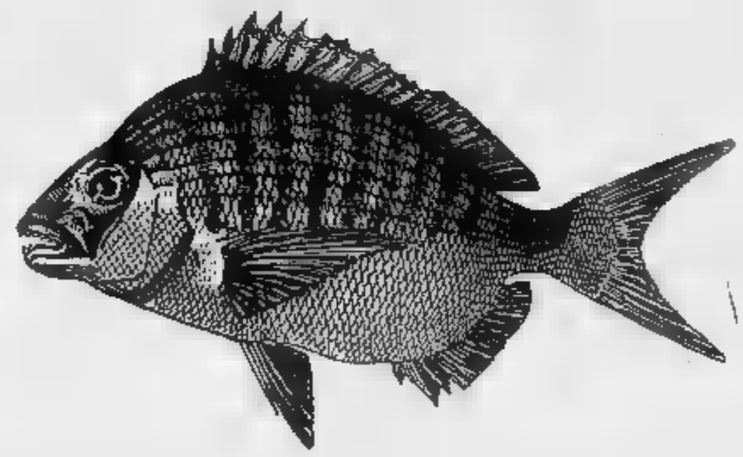
[r. sil.]

SELÈNIA
VI DÀ APPUNTAMENTO SU
TMC TELEMONTECARLO
CON UNA TRASMISSIONE NUOVA...
E DECISAMENTE IN!

Dal 22 maggio, non mancate agli appuntamenti TMC con SELENIA una irresistibile band di svitati...

OUT-OFFICINA (con uso di spettacolo) in onda il e il **venerdì** alle ore **22.30**
(repliche: lunedì-mercoledì-giovedì alle ore 23.40 sabato alle 11.00)

LA FEBBRE DEL SARAGO SERA.



* IN QUESTO SI PESCE MASCO DEL MEDITERRANEO.

Prendete dei porri, una carota e prezzemolo e tritateli finemente.
Ora ungete pirofila e metteteci po' delle verdure tritate. Adagiate questo letto di porri e carote un sarago ben pulito e ricopritelo le verdure rimaste. Salate, pepate quanto basta, innaffiate tutto con bicchiere di bianco secco e in forno a gradi per mezz'ora circa. Servite appena pronto e lasciatevi travolgere dalla danza sapori.

IL PESCE* AGUZZA L'INGEGNO.

MINISTERO DELLA MERCANTILE

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

FONDERIA
SALONE DELLE ATTREZZATURE, MACCHINE, IMPIANTI, ACCESSORI E PRODOTTI PER LA FONDERIA, METALLURGIA, FUCINATURA E PROCEDIMENTI TERMOTECNICI
PARMA 28 - 31 MAGGIO 1992
QUARTIERE FIERISTICO - VIA PAROLA - BAGANZOLA (PARMA)
ORARIO DI APERTURA: ORE 9.00 - 18.00
ETA/PUBLITELL DIV. FIERE S.r.l.
UGO tel. 051/558091
FIERE DI PARMA

ALESSANDRIA corso Borsalino

ESSELUNGA®

TRIONFO DI FRESCHEZZA

FESTA DEI FORMAGGI DAL 21 AL 30 MAGGIO

Emmental Switzerland al kg Lire **9040**

Gorgonzola al kg Lire **7980**

Invernizzi Invernizzina al kg Lire **8790**

Mozzarella 125 g (al kg lire 6880) Lire **860**

Ricotta 350 g (al kg lire 3686) Lire **1290**

Parmigiano Reggiano al kg Lire **14960**

Pecorino Toscano al kg Lire **9240**

Asiago al kg Lire **7630**

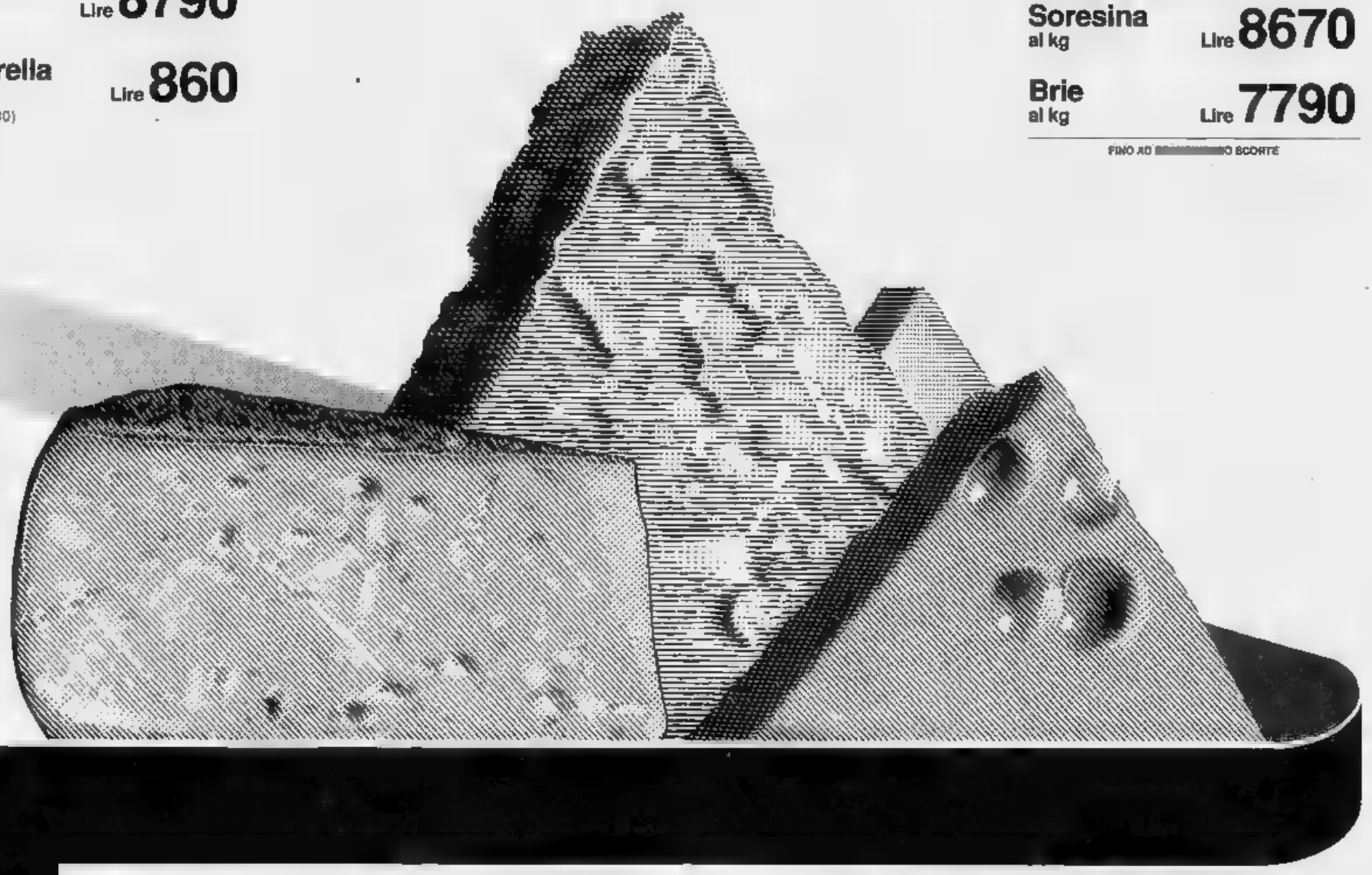
Taleggio Mauri al kg Lire **10370**

Mascarpone Polenghi 500 g Lire **3670**

Provolone dolce Soresina al kg Lire **8670**

Brie al kg Lire **7790**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



ARMANDO TESTA SPA

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì Maggio 1992 n. 89

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154

Indagini sugli appalti per l'ampliamento dell'autostrada Milano-Genova

Tangenti: inchiesta sulla «A7»

Commesse a ditte che hanno legami con imprenditori della provincia. L'iniziativa sarebbe partita dal giudice Di Pietro. Riunione in prefettura del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'autorità giudiziaria intenderebbe aprire - o l'ha già aperta? - un'inchiesta sugli appalti per la costruzione della corsia Autostrada Milano-Serravalle Scrivia, dove prosegue poi per Genova, andandosi a collegare con la autostrada per Ventimiglia. In prefettura ad Alessandria, invece, si è riunito il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica allargato ai procuratori della Repubblica per un delle situazione appalti.

La notizia dei controlli sulla costruzione della terza corsia della Milano-Serravalle è trapelata dagli uffici giudiziari milanesi e l'iniziativa partita giudice Di Pietro che ha sconvolto il mondo politico imprenditoriale milanese con le sue inchieste sulle tangenti.

La terza corsia è praticamente ultimata Milano a Castelnuovo Scrivia ed a buon punto da Tortona a Serravalle. è stata iniziata nei pochi chilometri tra Castelnuovo e Tortona la motivazione potrebbe essere legata alla progettazione e costruzione della tangenziale tortonese, in quanto le due opere potrebbe seguire percorsi eguali od quanto meno delle interconnessioni.

Gli appalti stati vinti da importanti imprese che hanno legami con noti imprenditori alessandrini e che da tempo hanno cantieri per opere pubbliche in provincia.

Il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica è formato dal prefetto, dal questore e dai comandanti dei gruppi carabinieri e Guardie di Finanza. La riunione di ieri, invece, è stata allargata ai procuratori della Repubblica Alessandria, Casale, Tortona ed Acqui T Questo significare che probabilmente si è andati oltre all'esame completo - come si dice ufficialmente in prefettura - delle problematiche connesse alla migliore applicazione della normativa antimafia materia di appalti di opere pubbliche, forniture e servizi pubblici.

Sono state concordate le iniziative «per l'individuazione di inefficienze, ritardi, disservizi, anomalie e pericoli condizionamenti criminali». Saranno effettuate verifiche a campione, è stato detto. si esclude che qualcosa da verificare appalti vinti in passato già esista.

Franco Marchiaro

I lavori . Uno dei cantieri per la realizzazione della terza corsia

Proteste

Ambientalisti «Alt ai lavori»

TORTONA. Alta velocità ferroviaria e terza corsia della Milano-Serravalle, l'ultima battaglia che stanno preparando gli ambientalisti dopo quelle che ormai sembrano remote, sostenute la Pista Pirelli. Il problema che pongono è quello del «vincolo paesaggistico», che non è stato rispettato nel costruire la terza corsia della A7 e nei progetti proposti per la realizzazione dell'alta velocità ferroviaria.

«La corsia - dicono gli ambientalisti - si è già iniziata e nessuno ha fatto cenno al vincolo paesaggisti. L'alta velocità ferroviaria Milano-Genova promossa dalla Sige, la società che vedrà impegnati anche l'imprenditore siciliano Salvatore Ligresti e il castelnovese Marcellino Gavio, sembra il progetto che più preoccupa gli ambientalisti e anche alcune amministrazioni comunali.

«Si tratta di una gigantesca opera - confermato - che andrà a stravolgere l'ambiente quasi parallelamente all'attuale autostrada Milano-Genova. Saranno messi parchi quello del Ticino ed altre di rispetto ancora. Poi respingiamo il metodoo seguito dagli ideatori dell'opera, i quali non hanno sentito il dovere di interpellare enti locali, associazioni ambientalistiche e i semplici cittadini prima approntare planimetria e decidere scelte territoriali».

(e. r.)

DELLE ANALISI DELL'ACQUA

«Sostanze tossiche nel letto del fiume»

E' quanto emerge dai risultati dei prelievi compiuti tra Cengio Alessandria (nelle foto i tecnici in «kayak» in azione vicino a Spinetta) dalla Lega ambiente nell' «Operazione Fiumi '92». Sott'accusa l'Acna Cengio e l'Ausimont. Intanto ieri sera lanciato un nuovo allarme: schiuma vicino al ponte di Napoleone. PAGINA

Ieri ha patteggiato

Vende la casa del fidanzato e sparisce

ALESSANDRIA. Bruno Carrabs, 41 anni, e l'amica Domenica Centinero, di 28, abitanti Alessandria in via Vinzaglio 53, hanno patteggiato in pretura una pena a sei mesi di reclusione, sostituiti da un eguale periodo semidetenzione, per concorso in truffa aggravata. La coppia era incriminata querela presentata da Celso Consogno, anni, di Valmadonna.

Domenica Centinero, secondo l'accusa, dicendosi in di divorzio, aveva il desiderio di sposare il maturo valmadonnese, ma ad una condizione: che l'uomo abbandonasse l'abitazione campagna, valore 250 milioni, per acquistare città un piccolo alloggio.

La donna si fece rilasciare procura speciale, vendette l'immobile 66 milioni convivente, senza però versare la allo spasimante, e sparì dalla circolazione. Consegnò perse soldi, e promessa sposa, per cui presentò la querela.

(e. c.)

Caso parcheggio

Eleggibilità del sindaco il pm ricorre

ALESSANDRIA. Il sostituto procuratore Repubblica Carlo Felice Tramontano ha appellato la sentenza del Tribunale civile (presidente Zeoli, giudici e latere Emiliani e Perugia) che l'11 aprile dichiarato legittima l'elezione del sindaco Giovanni Priano. Il psi deciso che Priano doveva essere il nuovo sindaco, ma il cognato candidato, l'impresario Carlo Testa, aveva cominciato i lavori costruzione del nuovo parcheggio di piazza Gobetti. Per evitare l'ineleggibilità del congiunto, Testa allora sospese i lavori, poi giunta prese atto della rinuncia all'appalto, per colpa Carlo Testa. Priano eletto sindaco.

Il consigliere dell'msi, avvocato Rovito, come elettore, con un'istanza che la rinuncia all'appalto risolveva i rapporti tra impresario e Comune: di qui l'ineleggibilità di Priano. Il Tribunale respinse l'istanza. Ieri il ricorso del p.m.

(f. m.)

Pietro Salmena ha riconosciuto legalmente la neonata della bambina di 12 anni

Ovada, Giulia adesso ha un papà

Il giovane, accompagnato dal legale e da due testimoni, ieri ha denunciato all'anagrafe la nascita della figlia. Al momento dell'arrivo all'ospedale infantile stata chiamata con cognome di fantasia

OVADA. A quindici giorni ti dalla nascita avvenuta all'ospedale di Ovada nel giorno della festa della mamma, Pietro Salmena, ventiquattrenne ovadese abitante in via Firenze, ha riconosciuto legalmente la figlioletta concepita durante unico incontro d'amore avuto con una studentessa di II media che compirà 13 anni ad agosto.

Il giovane, proprio legale, Giandomenico Buffa, alle 16,30 di ieri si è presentato due testimoni all'ufficio Stato Civile del Comune denunciando nascita propria figlia, Giulia Salmena. Il riconoscimento è potuto avvenire anche senza l'assenso dell'altro genitore, il quale peraltro d'accordo, ma, in considerazione della giovanissima età, non può, per legge, pronunciarsi in solo non è in grado di dare l'assenso ma non può neppure riconoscere la figlioletta verso la quale dice di nutrire amore.

L'avvocato Giandomenico Buffa

La piccola da ieri pomeriggio si chiama Giulia Salmena. La baby-madre avrebbe voluto imporle il di Aurora, ma per ottenere questa era un permesso della procura del tribunale dei minori di Torino. A questo punto, si preferito soprassedere.

Giulia, al del suo ingresso in ospedale infantile di Alessandria, era stata chiamata con un cognome di fantasia. con il riconoscimento da parte di Salmena quel cognome è stato cancellato. Una circostanza che, oltre a dimostrare l'attaccamento del giovane muratore verso la neonata e la serietà dei suoi intenti espressi nel mento in cui ha saputo della nascita piccola, gli consentirà di compiere alcuni passi legali.

Dice l'avvocato Giandomenico Buffa: «Salmena può impugnare il provvedimento dei giudici torinesi quando e costoro decidessero di dare in affidamento Giulia ad una famiglia al di fuori quella naturale. Inoltre gli è consentito di vedere figlia che non conosce ed è ricoverata all'ospedale infantile alessandrino in che si decida la sua sorte».

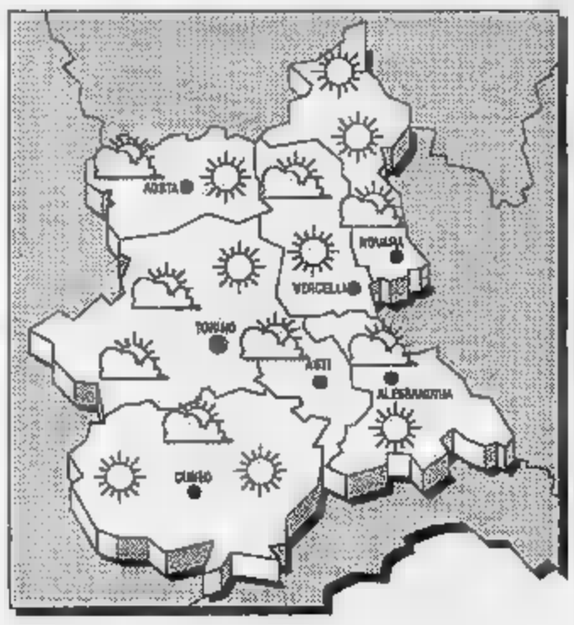
Alla baby-madre non è concessa neppure questa gioia, e forse è meglio che la veda se in mano il futuro della neonata opterà per una soluzione diversa da quella sperata dalla giovanissima coppia.

Miriam F., il classico aspetto dell'adolescente che affaccia alla vita, molto più matura quanto non sembri: determinata e decisa è nei giorni scorsi quando è stata interrogata con molta discrezione e dolcezza dal procuratore della repubblica Marcello Parola nell'ambito dell'inchiesta penale a carico del muratore accusato di violenza carnale.

Il resto si estingue, certo, anche ragazzina era consenziente dice di valer Piero Salmena. Ma per parlare di matrimonio necessario che Miriam raggiunga sedicesimo anno di età anche allora sarà necessaria speciale autorizzazione.

Ennio Camagna

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER
Cielo o poco nuvoloso, salvo sviluppo nubi ad evoluzione diurna sulla zone alpine dove saranno possibili rovesci temporaleschi.
In aumento.
Deboli Nord-orientali.
DEL Permangono condizioni stazionarie.

LE DI IERI A ALESSANDRIA
: ; min: 13; media: 18

UN ANNO
: 26; min: 15; media: 20

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 24; Novara 22; Asti 25; Aosta 25; Cuneo 23,5; Vercelli 23

In ospedale da mesi senza sapone e salviette

In corsia lavarsi le mani è diventata un'impresa

ALESSANDRIA. Il 27 per cento degli europei si leva le mani dopo la pipì e tre quarti della popolazione lo in modo scorretto. L'ha scritto negli scorsi giorni il «Wall Street Journal». Se l'inchiesta dell'autorevole quotidiano americano avesse coinvolto l'ospedale alessandrino «Santi Antonio e Biagio» probabilmente sarebbe risultata maggiore percentuale di coloro che non si lavano. mesi, infatti, sono vuoti i distributori automatici di sapone liquido e di asciugamani di carta.

Negli anni l'appalto era affidato una ditta francese (chissà mai perchè) e ben presto centinaia di disributori vennero installati nelle corsie, negli ambulatori, nei servizi igienici, nelle cucine di ogni divisione ospedaliera. Un servizio gradito, utile, per infermieri, ricoverati e visitatori.

Qualche mese fa, improvvisamente, il rifornimento di sapone e salviette venuto a mancare. I distributori automatici sono rimasti vuoti, con gravi disagi. «Abbiamo rifatto l'appalto e ottenuto condizioni migliori - era stata spiegazione dei vertici dell'Usl -, la nuova ditta italiana».

Sono passati altri mesi, la situazione non è cambiata, le lamentele infermieri («Qualcuno per asciugarsi la garza») e quanti altri frequentano l'ospedale. tutt'oggi la zione non è cambiata. «I distributori stati dati in comodato dalla ditta francese - dice l'addetto stampa Cavalleri - vengono sostituiti con altri che di proprietà dell'Usl. L'operazione in svolgimento, tra qualche giorno tutto sarà ultimato».

Intanto mancano i contenitori in plastica per gettare gli aghi «a farfalla» utilizzati per le flebo («In realtà mancano spesso anche gli aghi» dicono gli infermieri), negli scorsi giorni a radiologia ed in altri reparti sono mancati i lenzuolini. Sono tanti i disservizi.

(f. m.)

PRESTITI A TUTTI
- LIBERI -
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
ESAME 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni 170.000 per 36 mesi oppure 113.000 per 60 mesi
10 milioni 330.000 per 36 mesi 228.000 per 60 mesi
15 milioni 425.000 per 48 mesi oppure 334.000 per 60 mesi
25 milioni 715.000 per 48 mesi oppure 565.000 per 60 mesi
35 milioni 999.000 per 48 mesi oppure 863.000 per 60 mesi
5 giorni - DEL
50 milioni 699.000 mensili
120 milioni 1.550.000 mensili
semestralmente o mensilmente
FINO A 12 MESI A
CONDIZIONI
CENTRO FISAS
Via , 57 - Tel. 0131 44.27.77 -
GENOVA - Via XX Settembre, 10/4 - Tel. 010 -
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER

Per liberare l'animale, un vigile del fuoco si è calato per trentatré metri

Gettano cane nel pozzo: salvato

E' avvenuto l'altra notte in una cascina di Oviglio. La bestiola è rimasta un'ora nell'acqua gelida
Il proprietario del rustico: «Non è caduto da sé, qualcuno ha rimosso la protezione della cisterna»

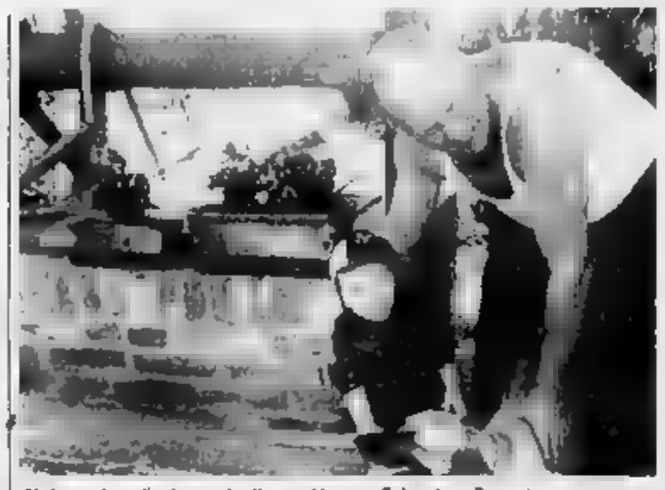
ALESSANDRIA. E' stato necessario l'intervento di una squadra di vigili del fuoco per salvare un cane caduto, o molto probabilmente gettato, in un pozzo profondo 33 metri. L'animale è rimasto in acqua - il livello era di sei o sette metri - per un'ora. Tutto è avvenuto alle 22,30 dell'altra sera, alla cascina Rampina di Oviglio, abitata dai coniugi Sebastiano e Carla Berruti.

«Eravamo in casa, mia moglie prima ha sentito un forte rumore, poi un cane guaire. Stupiti, siamo corsi in cortile, dove, al centro, c'è un vecchio pozzo il cui imbocco è solitamente ricoperto da una pesante tavola in legno. La rivestitura era stata rimossa e dal fondo provenivano i guaiti».

I coniugi hanno subito telefonato ai vigili del fuoco e ad un loro parente, il quale, per facilitare l'accesso alla cascina, che è in aperta alla campagna, in auto è andato incontro all'automezzo dei pompieri facendo da battistrada.

Seguendo le direttive del caposquadra Giuseppe Grossi, il vigile Paolo Ferraris si è calato nel pozzo. «La bestiola raschiava disperatamente con le unghie le pareti di cemento, nel tentativo di uscire dall'acqua, gelida: tremava per il freddo e la paura e solo a fatica si è lasciato afferrare», dice il vigile.

Risalire non è stato facile ma il cane - taglia media, razza incerta, ma incrociato con un pastore tedesco - quando ha capito che nessuno intendeva fargli del male, si è ammansito, ha infilato il muso sotto un'ascella del vigile e ha ripreso a guaire quasi ad esprimere gratitudine.


Al sicuro dopo il salvataggio. Il cane Alex con Sebastiano Berruti (FOTO BUSI)

Carla Berruti con una coperta ha asciugato l'animale, gli ha fatto bere latte caldo e l'ha messo al riparo. Ora Alex - i Berrutti lo hanno chiamato così - zoppica un poco, ma non ha zampe rotte come pareva in un primo momento. Ha «adottato» Carla Berruti. «Mi segue come un'ombra - commenta la donna -, è molto ubbidiente, mangia di buon appetito, è affettuoso». Il cane vorrebbe persino fare amicizia con la gatta di casa, che però gradisce le attenzioni.

Ma come è possibile che Alex sia caduto in quel profondo pozzo? Secondo i coniugi Berruti, l'animale, che non ha collare ed è in ottime condizioni fisiche e non ha l'aspetto del randagio, è stato gettato nel pozzo da qualcuno entrato nel cortile della cascina. [e. c.]

Due paesi mobilitati

Mezzo milione di ricompensa a chi ritroverà il segugio

VIGNALE. Caccia al cane da mezzo milione di lire. Nella zona compresa tra Quattordio e Vignale la popolazione ha risposto all'appello lanciato da una coppia di quarantenni che ha offerto la cifra in cambio del ritrovamento del segugio dal pelo fulvo, scomparso una decina di giorni fa da Quattordio. La ricompensa fa gola a molti, ma non manca una certa sensibilità da parte di alcuni per riportare a casa il fuggitivo. Mauro Marchese e Marinella Castello, abitanti a Felizzano, avevano adottato qualche tempo fa «Otto», un segugio di circa sette anni. L'animale si era rifugiato alla cascina Crescentino di Fubine, di proprietà dell'architetto Monteforte, per ottenere un boccone. Tra la coppia e il cane è nata una certa simpatia.

«Otto non è mai stato comune - dice la padrona -. Gli manca solo la parola; è molto intelligente». Marinella Castello, che è stata proprietaria a Torino di una galleria d'arte, ha abituato Otto a viaggiare. Aggiunge: «L'ho portato anche alla pinacoteca di Venezia».

Quasi tutte le settimane il cane veniva affidato per alcuni giorni a Giovanni Marchese, papà di Mauro, abitante in Via S. Sebastiano a Quattordio. Proprio da quella abitazione Otto, non si sa perchè, è fuggito. Ed allora si sono perse le tracce. «Abbiamo fatto di tutto», dice la donna tra le lacrime. Anche Giovanni Marchese è addolorato: «Il cane potrebbe avere bisogno di cure, anche appena guarito da un'infezione».

Ora però sembrano riaccendersi le speranze. Ieri l'altro un cane, che corrisponde alla descrizione, è stato visto nelle vicinanze del cimitero di Fubine. I proprietari pregano di chiamare lo 0131/773378.

Intanto la ricerca prosegue. A Vignale anche le coppiette nei loro tour serali non hanno mancato di prestare attenzione a tutti gli anfratti alla ricerca del cane. [cr. ro.]

IN BREVE

PROTESTA

Luci accese in 10 mila case per salvare ostetricia

Per salvare il reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Mauriziano, Valenza è pronta a un'altra marcia su Torino. Questa volta non per protestare, ma per informare: il Comitato contro la chiusura ha chiesto un incontro con i capigruppo in Consiglio regionale. Vuole spiegare le ragioni sociali e umane che rendono inopportuna la soppressione della divisione. La riunione dovrà avvenire prima del «summit» col presidente Brizio. Intanto, l'Enel ha fornito i primi dati sulla manifestazione di protesta di venerdì: circa 10 mila famiglie hanno acceso le luci, tra le 21 e le 21,05.

ALESSANDRIA

Dovrà stare in carcere otto mesi per evasione

Su ordine del procuratore della Repubblica presso la pretura, Carlo Carlesi, i carabinieri hanno condotto in carcere Vittorio Passantino, 30 anni, abitante in via Gandolfi 4, ad Alessandria. L'uomo deve scontare otto mesi di reclusione per evasione.

[illegible]

Cortocircuito manda in fiamme un'insegna

Principio di incendio, l'altra sera, al centro commerciale Pacto, in spalto Marengo. Ha preso fuoco l'insegna luminosa del bar. Probabilmente cortocircuito all'origine dell'incidente.

[illegible]

I vincitori del premio pittura S. Eligio

A Valenza il torinese Roberto Gelso ha vinto la sesta edizione del concorso nazionale di pittura, premio Sant'Eligio, promosso dalla Confraternita di San Bernardino, nell'ambito dei festeggiamenti per la festa di rione. Ha preceduto Marco Rigoli di Pavia, Alberto Mapelli di Mapello, Antonio Peluso di Ivrea, Nino Allegro di Cinisello Balsamo. Il primo alessandrino, è il casalese Giuseppe Ghislieri, [illegible] La sezione scultura se l'è aggiudicata Astro Bente di Ticineto, davanti a Quinto Airola di Mathi, Ermanno Chiesa di Genova, Augusta Francisco di Verres, Franco Boscolo di S. Germano. Erano in gara più di cento artisti, affiancati dagli allievi dell'Istituto Callini, delle medie Frank e Pascoli, che esponevano fuori concorso.

[illegible]

Rieletto il consiglio direttivo della Form art

La Form art, scuola mestieri, di Novi, ha rieletto il consiglio direttivo: Mario Silvano è stato confermato presidente, gli altri componenti sono Adriana Fiora, coordinatrice didattico provvisoria, Maria Luisa Fitto, segretaria dell'economato, Pietro Franco, vice presidente, Giuseppe Rovera, Lorenzo Robbiano, [illegible] alla Pubblica istruzione, e un rappresentante dei docenti, dei maestri artigiani e delle maggiori associazioni di categoria.

Un anno fa morì in una cabina dell'Enel

Operaio folgorato sono prosciolti in sei

ALESSANDRIA. Non ci sono responsabili per la morte per folgorazione dell'operaio dell' Enel Diego Beccegato, 34 anni, che abitava in via S. Giacomo con moglie e figlia. L'uomo morì il 24 giugno '91 al «San Martino» di Genova dopo essere stato raggiunto da una scarica di 130 mila volt mentre si trovava in una cabina in via Pavia per eseguire alcuni contatori.

Il [illegible] della pretura, Enrico Ravera, ha archiviato il fascicolo «poiché la morte del Beccegato può attribuirsi a colpa degli indagati».

Sotto inchiesta erano finiti gli ingegneri Giuseppe Anselmetti e Mario Iulita, rispettivamente direttore responsabile e addetto alla supervisione dell' area operativa del Cot, il Centro operativo trasporti dell'Enel, i periti Lino Vacchina e Sergio Feasi, capo unità e capo sezione dell'«esercizio stazioni». Pietro Mazza, capo reparto Enel e Lauro Avidano, assistente [illegible].

La lunga indagine ha stabilito che erano state rispettate tutte le norme di sicurezza. Quindi o Diego Beccegato si uccise, come era stato detto il giorno stesso dell'infortunio anche sulla base di una frase da lui pronunciata al momento del ricovero in ospedale («Volevo morire»), oppure toccò, e non doveva farlo, gli interruttori a «coltello» della linea a 130 mila volt da cui era partita la scarica investitrice.

Beccegato, che da qualche tempo non stava molto bene soprattutto era depresso ed esaurito), il 21 giugno dello scorso anno doveva prendere servizio alla stazione di smistamento Enel di via Pavia con il collega Lauro Avidano. Costui disse poi che, entrato nella stanza comandi, aveva notato tutti gli allarmi in azione. Avevano telefonato alla sede di Novara per sapere che cosa fosse accaduto e si era sentito dire che il guasto dipendeva da Alessandria.

Avidano, poi a sua volta sottoposto ad indagine, entrò nella cabina primaria scoprendo Diego Beccegato a terra, il corpo ustionato. [e. c.]

E' un valenzano

Subacqueo ha rischiato di morire

VALENZA. Un subacqueo valenzano ha rischiato di morire durante un'immersione in mare. E' il rappresentante di calzature Virginio Protto, 34 anni, abitante a via XXIX Aprile 2, da dieci anni in possesso del brevetto di subacqueo.

Alle 11,15 di domenica, si è immerso nelle acque di San Fruttuoso, in località Torretta, con l'amico Maurizio Casaro di Vigevano, per raggiungere i 60 metri di profondità.

«Durante la discesa ho avuto problemi all'orecchio sinistro e non sono riuscito a riequilibrare la pressione dell'acqua, - racconta - così si sono rotti alcuni vasi capillari e l'occhio sinistro mi si è riempito di sangue».

Si è temuto che il subacqueo potesse accusare un'embolia. Gli sono stati praticati i soccorsi, poi Virginio Protto è stato trasportato all'ospedale San Martino di Genova.

Non è stato però necessario il ricorso alla camera iperbarica: dopo accurati esami specialisti, il subacqueo valenzano ha potuto tornare a casa. [r. c.]

Vivaci polemiche nel quartiere Galimberti per lo smantellamento d'un giardino

«Non toglieteci il nostro verde»

Il terreno 13 anni fa venne ceduto dal Comune alla Centrale del latte che ora intende costruirci un magazzino. Gli anziani: «E' un punto d'incontro». Dimenticata dal Piano regolatore, l'area è edificabile

ALESSANDRIA. E' polemica nel quartiere Galimberti. I cittadini sono allarmati per un progetto, che prevede la riduzione della zona verde confinante con la Centrale del latte. Si tratta dell'area compresa tra via Monteverde e via Pisacane. In quella zona, infatti, da questa mattina s'iniziano i lavori del progetto di ampliamento di un magazzino già esistente.

«Questo è quanto ci hanno detto dal Comune - dichiara Alessandro Porta, presidente del consiglio di quartiere -. I cittadini sono preoccupati. S'è sparsa la voce che l'area verde verrà smantellata. Ma i tecnici del Comune ci hanno assicurato che non sarà così».

Gli abitanti del quartiere Galimberti però, non vogliono perdere parte del loro giardino. Si sono mobilitati, hanno interpellato le associazioni naturalistiche, Wwf e Lega ambiente, e chiesto chiarimenti al Comune, per salvare quell'angolo di verde che, da oltre vent'anni rappresenta uno svago per bambini e anziani, soprattutto durante le giornate calde e afose dell'estate.

«Nessuno più si ricorda dei cittadini», dice sfiduciata Maria Alessio, che abita in via Pisacane. E, prosegue: «Quando sono stati iniziati i lavori, nel quartiere per sistemare la strada e quel giardino, l'allora assessore ci aveva promesso che il verde sarebbe rimasto. Quei giardini rappresentano un momento di aggregazione e socializzazione. Soprattutto per noi anziani che non possiamo allontanarci molto da casa».

Ma le promesse dell'amministrazione non sono state mantenute quando è stato redatto il piano regolatore. L'area infatti non è stata dichiarata «zona verde», e quindi vi si può costruire. Inoltre, il Comune aveva sottoscritto, tredici anni fa, una convenzione con la quale cedeva la proprietà della area alla Centrale del latte. Quest'ultima adesso ha bisogno di nuovi spazi, e ha deciso di utilizzare l'area.

Verranno necessariamente abbattuto alcune piante, anche se i tecnici del Comune garantiscono che «scompariranno solo due alberi». Gli abitanti del quartiere sono però convinti che la zona verde scomparirà del tutto. Prosegue il presidente del consiglio di quartiere: «Era necessaria una maggiore informazione per evitare le polemiche e i malintesi. E' vero che la zona è di proprietà della Centrale, ma l'amministrazione avrebbe dovuto almeno avvertire il Consiglio di quartiere in merito al progetto, così si potevano dare informazioni più dettagliate ai cittadini».

Antonella Mariotti

PARCO DEL PO

La sede sarà a Valenza

ALESSANDRIA. Si avvicina forse a soluzione la polemica che era creata fra Casale e Valenza per l'individuazione della sede del Parco del Po. Una commissione di rappresentanti dei Comuni del Parco ha infatti trovato un accordo. Prevede che per i prossimi tre anni la sede legale resti a Valenza, dove già c'è la sede della Garzaia. Poi saranno verificate la possibilità e l'opportunità di trasferire la sede legale a Casale. Intanto nel centro monferrino sarà istituita una sede operativa del Parco. Sarà nell'ex caserma Baronino, accanto agli uffici della Regione. L'individuazione della sede consentirà di cominciare a pieno titolo l'attività del Parco del Po. L'accordo per lasciare la sede a Valenza dovrebbe essere discusso nei giorni prossimi. Un'assemblea convocata pochi giorni fa per esaminare il problema non si è infatti potuta tenere per mancanza del numero legale dei rappresentanti dei Comuni. [t. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Valenza, sul tunnel è ancora polemica

Leggendo i giornali con assiduità giornaliera, mi meraviglio di quanto sia stato scritto in merito alla trincea di Valenza e di quanto a niente sia servito.

Seguo la vicenda dall'inizio e dopo i fiumi d'inchiostro versato, dopo la costante sollevazione dei cittadini contro un'opera inutile, pericolosa e assurdamente costosa, mi chiedo come sia possibile che il Comune deliberi di farla ugualmente.

Forse che il buon senso, il desiderio di risparmiare pubbliche risorse, la legittima richiesta di non costruire strade pericolose, il desiderio dei cittadini di transitare senza problemi nel quartiere, non contano più nulla per gli amministratori?

E allora mi chiedo che conti per loro. Io aspetto pazientemente la risposta.

Lettera firmata, Valenza

Novi, [illegible] l'accordo al quartiere [illegible]

Prendendo a pretesto una presunta irregolarità del presidente Marisa Gandini (Rifondazione comunista), i consiglieri del pds e psi, seguiti dagli altri, hanno defenestrato il presidente in carica, buttando così all'aria uno dei pochi accordi unitari fra tutti i partiti novesi.

Da [illegible] l'operatività del quartiere Pieve è inesistente o per meglio dire è indirizzata al sabotaggio del presidente. Già così sono composti i quartieri (accordo tra partiti) sono poco rappresentativi dai cittadini, se poi subentrano rivalse e ripicche, la possibilità di agire nell'interesse degli stessi cittadini è annullata.

Il partito di Rifondazione comunista auspica e si impegna perché si dia ai consigli di quartiere più potere e più rappresentatività (elezioni dirette), nel frattempo ha sempre partecipato con impegno e lealtà.

Se anche nei consigli di quartiere subentra il veleno dei personalismi e delle discriminazioni ideologiche, i cittadini saranno sempre più soli. Di questi fatti la responsabilità non è certo di Rifondazione: è giusto che si sappia che esistono ancora i linciaggi morali e politici.

Rifond. comunista, Novi

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassignana: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avs pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno in servizio diurno, dalle 9 alle 20, *Comunale Pista*, viale Medaglie d'Oro, tel. 253.668 (per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), a *Rizzoli*, via Vochieri 4, tel. 253.083, tel. 253.083, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità su chiamata, a serranda abbassata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Bollente*, corso Italia 36 (tel. 322.747)
Casale M.to: *Fabini*, via Sangiorgio 25 (tel. 452.150)
Novi Ligure: *Vallotta*, via Garibaldi 1 (tel. 2331)
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303 (tel. 80.224).
Tortona: *Centrale*, via Emilia 163 (tel. 861.403)
Valenza: *Rasetti*, via Cavour 68 (tel. 941.308)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 766.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 836.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Ricagni, Milly Frigerio, Emiliano Careda, Valerio Cavanna, Adriano Randazzo, Alessio Masini, Alex La Barbera, Chiara Teruni, Fabio Cava, Davide Testa, Alberto Ricagni, Luca Girolimetto, Luca Panciarelli, Angelo Dalfefrate, Giulia Micò, Luca Rossi, Eleonora Pazzano.
SI SPOSERANNO. Fabio Venturelli, insegnante, con Annalisa Fagnoni, insegnante; Wojech Kierznikiewicz, meccanico, con Maria Teresa Cannizzaro; Bruno Gallinaro, commesso, con Roberta Piredda, studentessa; Filippo Premurali, imprenditore, con Nadia Albertazzi, impiegata; Bruno Restiani, impiegato, con Annamaria Cuttica, agente di commercio; Roberto Tavernese, operaio, con Paola Roveron, bancoriera; Primo Favaretto, commerciante, con Rosetta Furcas, casalinga.
MORTI. Thea Maguelli, 64 anni, Giuseppe Rastelli, di 80, Perpetuo Foco, di 89, Luigi Pace, di 88, Ebe Marangoni, di 82, Giuseppe Giacomini di 91, Florina Sorvetto, di 81, Giuseppina Robotti, di 91, Giuseppina Guerreiro, di 85, Luigi Lo Monaco, di 76, Florina Panizza, di 63, Giuseppe Centineo, di 64, Margherita Didale, di 80, Vittorio Traverso, di 81, Giacomina Lanzavecchia, di 87, Rosina Bianchi, di, Vincenzo De Rosa, 79.

GLI APPUNTAMENTI

VALENZA

Nazionalità e nazionalismi

«Nazionalità e nazionalismi: le radici storiche di un problema contemporaneo» è il titolo della conferenza che la professoressa Regina Pozzi tiene questa sera, alle 21,30, al Centro comunale di cultura di Valenza. Nata a Valenza, Regina Pozzi ha scritto numerose pubblicazioni sulla storia francese dell'Ottocento, soffermandosi in particolare sugli intellettuali.

[illegible]

Comune esamina il bilancio '91

Si riunisce questa sera, alle 21, il Consiglio comunale di Quattrodio. All'ordine del giorno c'è l'approvazione del bilancio consuntivo 1991.

CASALE

Il volontariato ed il disagio

Nell'ambito del ciclo di incontri «Esploriamo le forme del disagio» organizzato dal Comune e da Alt 76, oggi a Casale, alle 21 nella sede dell'Istituto Soliva (via Fatino Cane), si parlerà di «Volontariato». Gli organizzatori propongono immagini e opinioni su una serie di lavori di gruppo svolti a Casale nei mesi scorsi.

[illegible]

Riunita la Consulta per la pace

E' convocata questa sera, alle 21 nel municipio di Alessandria, l'assemblea della Consulta per la pace. All'ordine del giorno una presa di posizione sulla guerra nella ex Jugoslavia e iniziativa di solidarietà nei confronti dei civili e dei profughi.

VOGHERA

C'è la Fiera dell'Ascensione

E' stata inaugurata a Voghera la 610ª edizione della Fiera dell'Ascensione, una lunga manifestazione che proseguirà sino a domenica e che porterà in città, si prevede, non meno di ventimila visitatori provenienti dalle province di Alessandria e Pavia. La Fiera si svolge nell'ex [illegible] cavalleria di via Gramsci e coinvolge anche alcune delle principali vie del centro storico. In totale, la superficie coperta della Fiera vedrà la presenza di cento espositori.

Comunicati ieri i primi risultati dei prelievi eseguiti dalla Lega ambiente

«Fanghi velenosi nel Bormida»

Sotto accusa Acna di Cengio e Ausimont di Spinetta. Nelle acque sarebbero concentrate sostanze dannose per gli animali. Nuovo allarme ecologico: schiuma sotto il ponte della statale per Novi

ALESSANDRIA. Il Bormida è inquinato, nel letto del fiume si sono accumulate pericolose sostanze tossiche. E' quanto emerge dai risultati dei prelievi d'acqua, tra Cengio ed Alessandria, compiuti dalla Lega Ambiente nell'Operazione Fiumi '92.

La valutazione è stata negativa nei confronti delle due aziende chimiche sotto accusa, l'Acna di Cengio e l'Ausimont di Spinetta Marengo: «Colpevoli - dicono i tecnici della Lega - di avere determinato uno stravolgimento biologico dei fiume».

«Le acque del Bormida oscillano tra la terza e la quarta classe di qualità - dice Alberto Fiorillo, dell'ufficio stampa della Lega -. Il dato è allarmante, anche se nel '90 il Bormida era addirittura nella quinta classe, la peggiore in assoluto. E' comunque un passo avanti soltanto apparente: i veleni si stanno spostando dall'acqua al sedimento, accumulandosi sul fondo in quantità tali da essere tossici anche per animali che sono impermeabili agli scarichi chimici».

I dati resi noti ieri riguardano le analisi standard. Per conoscere i risultati delle analisi sulla presenza di metalli pesanti si dovrà attendere un paio di settimane. Sono state rilevate una notevole presenza di fosforo - aggiunge Fiorillo -, superiore al decreto ministeriale a tutela della vita acquatica, ed un'alta concentrazione di ammoniaca, più forte di quelle registrate negli altri fiumi esaminati. Prelevando l'acqua e lasciandola sedimentare in laboratorio, si sono concentrazioni di triclorobenzene vicine ai 600 microgrammi per chilogrammo, rispetto agli 0,2 per litro permessi».

Chiesta la chiusura dell'Acna

I risultati si riferiscono ai prelievi compiuti prima dell'inizio ufficiale dell'Operazione Fiumi. Una mossa studiata dagli ambientalisti per evitare «alleggerimenti» di scarichi da parte delle aziende interessate.

Secondo gli esponenti della Lega Ambiente, la chiusura dell'Acna è l'unica soluzione per salvare la valle Bormida.

«E' assurdo che l'azienda sostenga che si possa recuperare il fiume, mantenendo in funzione lo stabilimento - dice il presidente regionale della Lega Ambiente, Gianpiero Godio -. Dieci metri prima dello scarico zampillavo porcoleto, anche se erano state sistemate zolle e pietre per camuffarne la presenza».

Nel tardo pomeriggio di ieri, intanto, è scattato nuovamente l'allarme ecologico lungo il tratto di Bormida sotto il ponte della statale per Novi, alla periferia di Alessandria, dove sfocia lo scarico dello stabilimento Ausimont di Spinetta.

Alcuni passanti hanno notato sulla superficie dell'acqua una piccola macchia che ricorda le formazioni di schiuma che si ripetono periodicamente dal marzo '90.

«Dopo il blocco di tutti gli impianti, deciso dallo stabilimento, in vista dell'Operazione Fiumi '92 - dicono a Lega Ambiente -, evidentemente sono ripresi gli scarichi».

Comunque, sono necessari controlli per confermare o meno la presenza della macchia di schiuma sul fiume. [r. s.]

Riunione a Cortemilia

Un altro appello ai politici contro il «re-sol» di Cengio

C'erano soltanto i rappresentanti del partito democratico della sinistra, Piemont e movimento verde all'incontro promosso fra i capigruppo del Consiglio regionale piemontesi e gli esponenti dell'Associazione per la Rinascita della valle Bormida.

Le riunione è stata convocata per discutere alcune modifiche da apportare alla proposta di legge sulla chiusura dell'Acna di Cengio, lo stabilimento chimico da tempo al centro delle polemiche.

Secondo gli attivisti, la legge è in parte ritoccata. Deve essere inserito nel provvedimento legislativo il problema dell'inceneritore «re-sol», che attualmente, secondo gli ambientalisti e gli oppositori, costituisce il principale minaccia per la valle Bormida ed anche per l'Albese.

«Durante l'incontro è stato chiesto agli intervenuti di farsi portavoce in Consiglio regionale delle nostre richieste - spiega il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Voglio -. Inoltre abbiamo anche illustrato ai capigruppo il progetto di monitoraggio del fiume che i Comuni e il Wwf intendono attuare entro breve tempo».

Per potere dare il via alle analisi, serve però il sostegno economico delle 11 province del Piemonte meridionale e dalla Regione.

I paesi ed il Wwf da soli non sono infatti in grado di stanziare i duecentoquaranta milioni necessari a finanziare l'intervento. Gli attivisti della valle Bormida sperano di ricevere in tempi piuttosto brevi una risposta affermativa da parte regionale, per poter avviare i prelievi e le analisi lungo il corso del fiume.

La legge regionale e monitoraggio probabilmente si parlerà già domani a Torino, in occasione della riunione dei capigruppo consiliari della Regione. C'è molto attesa da tutta la Valle Bormida. [c. o.]

IN BREVE

CASALE

Usci di una sbarra di ferro, condannato

Il pretore di Casale ha condannato a centomila lire di ammenda Giovanni Del Buono, 27 anni, abitante in città in via Mameli 57. Il giovane è accusato di aver portato fuori dalla propria abitazione una sbarra di ferro senza un motivo giustificato.

[illegible]

Falso allarme d'incendio in una casa attigua al castello

Allarme ieri per l'improvvisa e abbondante fuoriuscita di fumo da un camino di una vecchia casa attigua al castello di Lerma, e di proprietà di Luigi Marchelli. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Ovada. Ma a causare il fumo è stata la fuliggine che si era sprigionata nella canna fumaria in seguito all'accensione di una stufa a legna da parte di un'anziana coppia intenta a preparare la cena.

[illegible]

Davanti al pretore per due fabbricati abusivi

E' comparso davanti al pretore di Tortona il milanese Francesco Palmiotto, 61 anni, accusato di aver costruito a Montacuto, nei pressi della frazione Poggio, due fabbricati in legno e lamiera senza concessione né autorizzazione del presidente della giunta regionale: la zona è sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici. Il pretore ha però ritenuto di dover procedere per intervenuta prescrizione. Palmiotto era anche accusato di aver abitato in un edificio che non aveva ottenuto la licenza di abitabilità, ma questo reato è stato dichiarato estinto da oblazione.

[illegible]

Aperto al traffico il nuovo ponte sull'Aronchio

E' stato aperto ieri al traffico il nuovo ponte sul torrente Aronchio, lungo la strada provinciale che da Varzi porta al passo del Brallo per ricongiungersi a Ponte Organasco con la statale 461 della Val Trebbia. I lavori sono durati quasi tre anni e sono costati 8 miliardi e 151 milioni. I lavori erano stati appaltati alla ditta Lovati di Milano, ma le strutture portanti sono state eseguite dall'impresa Lerta di San Sebastiano Curone. Il ponte è lungo 125 metri e la sua larghezza è doppia di quella del vecchio ponte, che era stato costruito nel 1912.

CASALE

Discarica a S. Germano: si decide sul progetto

Si discute questa sera a Casale, alle 21 nel salone consiliare del Comune, il progetto per la discarica consortile di regione Bazzani, a S. Germano. L'assemblea dei 24 Comuni che fanno parte del Consorzio rifiuti analizzerà e voterà il progetto, che sarà poi presentato alla Regione per l'approvazione definitiva.

ALESSANDRIA

Centro di calcolo

All'Università [illegible] i computer

Stato inaugurato ieri mattina nella sede dell'Università il «Centro di calcolo» della Facoltà di scienze.

Il Centro comprende quindicina di computer, che saranno a disposizione della Facoltà di scienza, in particolare degli studenti dei corsi di informatica. L'acquisto è stato reso possibile dai fondi messi a disposizione due anni fa dalla Cariplo di Alessandria.

La donazione era stata di circa 150 milioni, a favore dell'«Associazione amici dell'Università». Per motivi burocratici la somma non era stata utilizzata finora, e gli studenti avevano potuto usufruire solo del laboratorio dell'istituto «Volta». Ora l'aula del primo piano, che ospitava qualche computer, è stata trasformata in un vero «Centro di calcolo».

All'inaugurazione erano presenti il preside della Facoltà, Enzo Borello, i docenti, il presidente del Comitato Gianluca Voronesi, e il direttore della Cariplo. [a. m.]

MOLINO DEI TORTI

Azienda chiusa

Un confronto in Comune sul Marenghi

MOLINO DEI TORTI. Incontro in Comune, questa mattina, tra la Filta Cisl, rappresentata da Pierluigi Lombardi, una delegazione di operai del calzaturificio Marenghi, la proprietà dell'azienda e il sindaco del paese, Giannino Pasquali.

Proprio il sindaco ha promosso la riunione per cercare una soluzione alla crisi che, l'11 maggio scorso, ha causato la chiusura dello stabilimento (40 dipendenti). Già sabato, nella palestra di Molino dei Torti, sempre su iniziativa di Pasquali, si è svolta un'assemblea di tutti i lavoratori. E la Filta Cisl ha avanzato alcune richieste: «Vogliamo - dice [illegible] - che siano pagati con sollecitudine i salari arretrati ai dipendenti. Inoltre, con l'aiuto del Comune, ci impegneremo a fare ottenere la cassa integrazione, fino alla ripresa dell'attività».

Tra le richieste rivolte alla proprietà dell'azienda c'è anche il rilancio del lavoro, attraverso nuovi investimenti in favore dell'innovazione tecnologica. [e. r.]

Esecutivo composto da pds, psi e psdi: il sindaco è Molinari

Nuova giunta a Serravalle

La maggioranza conta 12 consiglieri su 20 e vuole costituire un unico gruppo
L'ex primo cittadino: «Mi chiedo il senso di questa pugnalata alla schiena»

SERRAVALLE SCRIVIA. Nuova giunta in Comune: è stata eletta ieri nel tardo pomeriggio, con undici voti favorevoli, sei contrari, due i consiglieri assenti.

Il nuovo sindaco è Antonio Molinari (pds), subentra al democristiano Giorgio Gennaro.

L'esecutivo è composto da una coalizione di sinistra (psi, pds e psdi).

I tre partiti hanno dichiarato di volere costituire un unico gruppo consiliare, la Sinistra Unita Riformista. Capogruppo è stato designato Emanuele Parodi.

Il nuovo consiglio conta dodici consiglieri (sette del pds, quattro socialisti e uno socialdemocratico) su venti: sostituisce l'alleanza dc-pds costituita dopo le elezioni amministrative.

Gli assessori sono Emanuele Dazzi, Andrea Ciapolino, Lelio Demicheli, Emanuele Parodi, Armando Alice e Marcello Nevelli.

Affollata nei grandi giorni la sala del Consiglio comunale.

Giorgio Gennaro ha ricordato il momento in cui si è aperta la crisi: quando sul tavolo è giunta la lettera di dimissioni dei quattro assessori del pds, Alice, Ciapolino, Nevelli e Molinari.

«Abbiamo governato col consenso popolare - ha detto - contando su un'ampia maggioranza in Consiglio. Mi chiedo ancora il senso di questa pugnalata alla schiena».

Emanuele Parodi del partito socialista, in conclusione, ha sottolineato «la necessità di una nuova politica di sinistra». [m. pu.]

ACQUI

Si riunisce il Consiglio

ACQUI. Dopo l'incontro dei capi con la giunta è prevedibile che arrivi alla convocazione del Consiglio comunale per votare un documento per esprimere lo sdegno della città verso i criminali che hanno ucciso il giudice Falcone, ma anche per discutere il problema della crisi politica, che continua ormai da oltre un mese senza il minimo cenno di soluzione. Infatti, ogni partito è impegnato ad incontrare gli altri sei presenti in Consiglio comunale e l'iter pare senza fine. I partiti per il momento parlano di programmi e non di formule. Il psi, che da alcuni anni è all'opposizione, per rientrare in giunta chiede, prima di ogni altra cosa, la revoca del progetto per prelevare acqua da Predosa. E' un progetto deciso dall'attuale giunta per risolvere la crisi idrica che per due anni ha afflitto gli abitanti delle città termale. Per il psi si devono cercare e sfruttare falde nuove e quelle della Valle Erro. [c. r.]

COMUNE DI TORTONA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Concorso per la ristrutturazione e sistemazione di Largo Borgarelli e delle vie di accesso e recesso dallo stesso

Il concorso è riservato ad Ingegneri ed Architetti iscritti nei rispettivi albi professionali ed ha per obiettivo la realizzazione di una piazza che costituisca luogo di smistamento del traffico veicolare e pedonale ed insieme «porta d'accesso» al centro storico della città, tenendo conto delle prossime modifiche al sottopasso ferroviario di Corso Alessandria e degli interventi di recupero ad iniziativa privata dell'immobile già adibito a garage (ex Cuniolo).

Le domande per l'iscrizione al concorso, con allegata ricevuta dell'avvenuto versamento di L. 100.000 da effettuarsi presso la Tesoreria Comunale, dovranno essere inoltrate alla Segreteria del Comune di Tortona, entro le ore del giorno 8 Giugno 1992.

Per informazioni rivolgersi al Settore Tutela Ambiente, Territorio e Uso del Suolo del Comune di Tortona.

Tortona, li 22 Maggio

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
avv. Massimo Bianchi

IL SINDACO
dott. Fabrizio

COMUNE DI CASAL CERMELLI
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

IL

Visti gli art. 15 e 17 della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e sue successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con Deliberazione Consiliare n. in data 23/3/1992 è stato adottato il Progetto Definitivo di Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale per la parte di territorio competente.

Gli atti relativi al Progetto Definitivo di Variante sono depositati, per 30 gg. consecutivi, presso la Segreteria Comunale, ovvero dal 29/5/1992 al 27/6/1992, chiunque può prenderne visione. Orario: feriale 10-12; festivo 11-12.

Casal Cermelli, 28/5/1992

Cermelli ing. Giancarlo

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS

Oggi. Non domani.

ALESSANDRIA
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel. 30.61

Storia, gastronomia e tanto verde nella località dell'entroterra imperiese

A passeggio tra antiche botteghe

Pieve di Teco: un nuovo «Itinerario» La Stampa

Pieve di Teco, l'altra faccia della Riviera. Quella lontana dal mare e dai clamori del turismo di massa, dove il vento arriva e il tempo scorre lentamente. Dove in un'atmosfera di quiete e grande serenità si ritrovano le strade, le facce e i buoni sentimenti. Pieve di Teco è tutto ciò, ma è anche una pagina di storia e tradizioni di quei liguri «di mare» (cugini ma non fratelli dei liguri «di monte» che stanno sulla costa) sparsi in tutto il mondo con un pezzo del proprio paese nel cuore. Pieve di Teco, dunque, meta ideale per gli «Itinerari della memoria», viaggio che La Stampa nel passato e nel presente di alcuno fra le più suggestive località della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Immersa nel verde della valle Arroscia, Pieve si offre come alternativa alla costa per la quantità delle proposte, ma per la qualità. Qui, lontano dal caos, la gente conduce un'esistenza a misura d'uomo. I portici di via Ponzoni, carichi di secoli di storia, ne sono l'esempio più suggestivo: raccolti in poche centinaia di metri presentano botteghe di ogni tipo (aperte anche la domenica). Fanno da sfondo al passeggio i profumi e i sapori dell'entroterra, con pane e focacce dalle fragranze di antico.

Piazza Cavour

A Pieve si arriva dribblando le insidie della Statale 28. Vale comunque la pena di mettersi in viaggio (mezz'ora da Imperia, un'ora e mezzo da Torino) per una visita a quello che un tempo era il più importante centro economico dell'entroterra imperiese. Borghetto, Ranzo, Aquila, Cosio, poi la minuscola Armo e Rezzo con il suo bosco ricco di funghi. Tappe consigliate per una boccata d'aria buona in un verde lontano anni luce dalla Liguria soffocata ogni weekend dagli scarichi di migliaia di auto. A Pieve, indispensabile un'occhiata all'albergo dell'Angelo con le sue decorazioni, e un passaggio alla Pro loco che conta su un gruppo di volontari efficientissimo e tenace. Per un arrivederci pieno di programmi e promesse che da queste parti si mantengono. Sempre. [f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 9/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale a 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare numero verde 167802005 dal lunedì al venerdì ore 8 - 13; 14,30 - 17,30.**

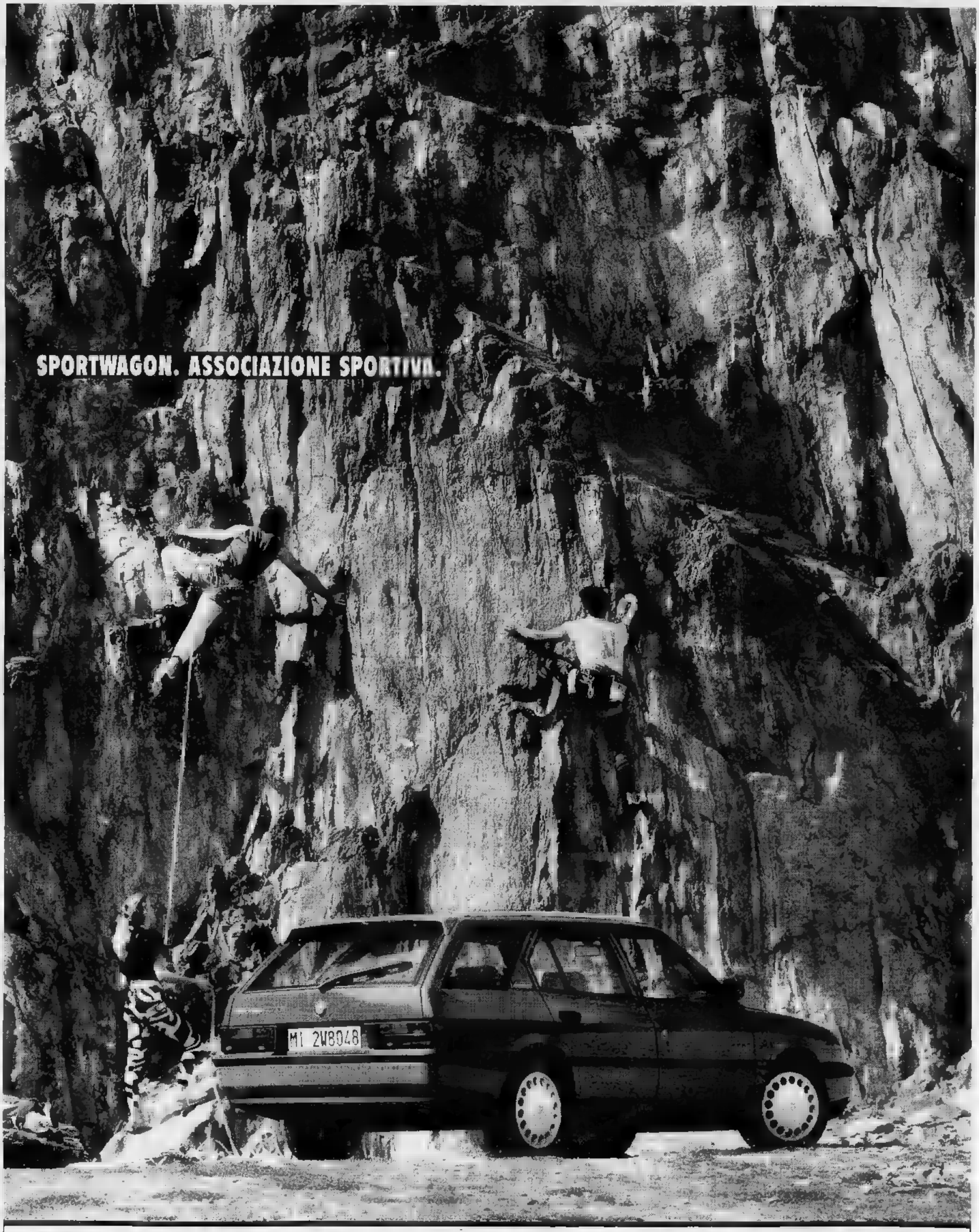
COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2632



TECNOLOGIA, PRESTAZIONI E SICUREZZA SI RINNOVANO.

SportWagon è molto amata dagli sportivi. Da chi non si accontenta di usare l'auto, ma la guidare e sa riconoscere nell'assetto di SportWagon una elevata sicurezza attiva e nel motore boxer l'opportunità di ottime prestazioni. SportWagon si fa preferire anche per l'esclusività della linea aerodinamica. L'innata versatilità, l'ampio spazio riservato ai bagagli, gli interni ancora più confortevoli con i nuovi tessuti, renderanno in ogni condizione più piacevole l'uso dell'auto. SportWagon è in versione catalizzata per associare alla passione sportiva un sincero rispetto dell'ambiente.

SPORTWAGON	1.3 IE/IE L	1.3 IE 4x4	1.7 IE	1.7 IE 4x4	QUADRIFOGLIO 4	TD INTERCOOLER
CILINDRATA (cm³)	1351	1351	1712	1712	1712	1779
POT. (kW CEE/CV DIN)	65/90	65/90	77/105	77/105	95/132	62/84
VELOCITÀ MAX (km/h)	177	174	188	187	198	172

SPORTWAGON. SI PORTA DIETRO UN MONDO.

ALFA ROMEO

E' scattata la chiusura del centro storico alle automobili: primi commenti

Casale promuove la zona blu

Particolarmente soddisfatti gli abitanti: «Meno rumore aria più respirabile». Una negoziante: «Speriamo calino le vendite». I parcometri hanno scoraggiato la sosta

CASALE. Commenti positivi dopo i primi due giorni di chiusura centro, anche se non qualche riserva. La zona blu è scattata domenica alle 7. Ora fino a mezzanotte centro è il regno di pedoni, ciclisti e dei soli automobilisti che abitano nella zona.

Piuttosti soddisfatti sono proprio i residenti. Dice un abitante di via Roma: «Ci siamo accorti che il è calato drasticamente. Inoltre ci sono me- gas prodotti dalle auto. Prima, nelle ore di punta, l'aria era quasi irrespirabile».

Sostiene Cinzia Bianchi, proprietaria di un negozio via della Rovere: «Davvero il traffico sceso drasticamente. Controllerò nei prossimi giorni che non calino anche le vendite. Qualche problema, intanto, l'ho con il parcheggio. Mi hanno assegn posto auto riservato dalle 19 alle 9. Ho difficoltà a posto nelle altre ore».

Aggiunge Edoardo Chirotti, della Stat: «Sono abbastanza soddisfatto: in fondo in tutte le principali città europee il centro non è accessibile a tutti. Penso che gli esercizi nostro, che offrono prodotti particolari, non avranno difficoltà. La gente sceglie chi offre il prodotto migliore e fa anche un po' di strada in più a piedi per ottenerlo. E' però attento controllo della gestione della blu. Innanzitutto il Comune doveva fornire informazioni tempestive sulla chiusura del centro. Molte notizie invece abbiamo appreso dai giornali. Poi va controllata la concessione dei pass. Se, infi- passasse progetto far pagare parcheggio pubblico incustodito, la mi sembrerebbe davvero assurda».

Sostiene Alberto Fioretta, fotografo di via Morini: mio negozio è fuori dalla zona blu. Vedo però che molte auto continuano a girare in tondo: il Comune dovrebbe installare altra segnaletica per indicare come fare ad usci zona blu o ad andare il più vicino possibile al centro. Sarebbe poi necessario vietare la sosta in via Ca prima delle 9. Credo che oggi la maggior parte delle auto sia di dipendenti del Comune o di altri uffici. A mio parere sarebbe invece necessario lasciare spazi liberi per chi centro non può più parcheggiare».

Qualche problema per i nuovi parcheggi a pagamento. In piazza Rattazzi e in via Palestro sono stati installati parcometri che consentono la sosta al massimo per mezz'ora, pagando mille lire. Ma domenica e ieri il parcheggio di piazza Rattazzi è rimasto quasi deserto. Dice un casalese: «Il costo è forse eccessivo. In fondo, se bisogna fare un po' di coda in un negozio o ufficio, mezz'ora basta».

Sostiene Domenico Priora, impiegato in una banca del centro: «Certo, dobbiamo lasciare l'auto più lontano, ma il centro mi sembra sia diventato più vivibile».

Qualche lamentela da chi lavora a Oltreponte. Le strade nelle ore di punta intasate, oltre che da chi torna in città dopo il lavoro, dalle automobili che non entrano più nel centro storico.

Tino Ferraretti

Piazza Mazzini, il cuore del centro. La zona blu è in vigore dalle 7 alle 24

Parcheggio

Costituita società mista

CASALE. Sarà costruito da una società costituita dalla Fhpiemonte, la finanziaria della Regione, e dal Collegio costruttori piemontesi, il parcheggio sotterraneo che sorgerà in piazza Cesare Battisti.

Lo annuncia l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo, dc, aggiungendo che nelle prossime settimane sarà definito dettagli il progetto per la costruzione della Sarà un parcheggio interrato, ad piano.

I posti auto previsti sono circa 250 nel ed un centinaio in superficie. Il parcheggio costerà probabilmente quasi tre miliardi. Non sarà gestito dal Comune, ma probabilmente dalla stessa società costruttrice.

Intanto il Comune organizzando serie di manifestazioni che si dovrebbero tenere fino a metà luglio all'interno del storico, promuovere la «pedonalizzazione» dell'area.

S'inizieranno il 31 con la Fe dell'agnolotto, che si terrà in piazza Mazzini. Tra piazza Mazzini, piazza Rattazzi e i portici di via Roma si svolgerà anche il prossimo mercatino dell'antiquariato, in programma il secondo fine settimana di giugno. Inoltre, si stanno organizzando mostre, performance artistiche e manifestazioni musicali. [t. f.]

Casale mira al risparmio e aliena lo stabile di Sestri

Gestione troppo costosa la colonia sarà venduta

CASALE. Il Comune mette in vendita la colonia «Tagliaferro» di Sestri Levante. L'alienazione della grande struttura ligure darà il via ad un programma di trasformazione patrimonio Comune.

Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «La colonia di Sestri Levante per metà di proprietà del Comune. L'altra metà appartiene al Comune Biella. Anche quest'ultimo, però, è deciso a venderla. Scriverò tra pochi giorni all'Ente colonie casalesi e ne chiederò l'autoscioglimento».

Soltanto allora la Regione potrà deliberare passaggio del patrimonio dall'Ente al Comune di Casale. In seguito il Comune potrà procedere alla vendita.

La colonia è da alcuni anni inutilizzata. E' composta da un grande fabbricato che si trova a picco sul mare, in una località denominata Baia del silenzio nel Comune Sestri Levante. Per gli alti costi di gestione della colonia «Tagliaferro», da alcuni anni il Comune organizza i soggiorni marini per giovani e anziani in alberghi di altre località liguri.

Si prevede però un particolare interesse in Riviera per l'acquisto della struttura, soprattutto per utilizzarla per scopi turistici e alberghieri.

Dice Coppo: «Non so quanto il Comune di Casale potrà ricavarne. E' necessario prima procedere a far stimare la proprietà».

Ma la vendita della colonia è solo l'inizio di un programma più complesso avviato dal Comune monferrino, nell'ambito della revisione del programma amministrativo messo in atto giunta.

Dice Coppo: «Abbiamo in il potenziamento dei servizi. Ad esempio quelli per gli anziani di cui c'è una domanda in continua crescita. Ci sono poi altre iniziative che stiamo programmando per i prossimi anni. Le valutando in giunta, per definire le scelte che caratterizzeranno l'attività del Comune. Le porteremo poi all'attenzione del Consiglio comunale, per una discussione».

Le iniziative però non graveranno sul bilancio. Dice il sindaco Coppo: «Stiamo definendo i dettagli un piano di risparmio, forse unico per i Comuni della provincia di Alessandria».

Sostiene Paolo Filippi, assessore al Bilancio: «Abbiamo intanto deciso di non aumentare alcuna tariffa per il prossimo anno, nemmeno l'Iciap. Avremmo dovuto deliberare eventuali aumenti entro fine del di aprile, ma non lo abbiamo fatto. Pensiamo invece a risparmi sulla gestione corrente. Dobbiamo r innanzi tutto, mezzo miliardo sui conti del prossimo bilancio. Poi penseremo a trasformare in denaro una parte del patrimonio del Comune, la vendita della proprietà che non ci servono».

Mezzi risparmi, dunque, negli uffici comunali. Spiega Filippi: si tratta solo di acquistare carta, cancelleria, prodotti che genericamente offrono stessa qualità ma a prezzo ridotto rispetto ad altri. Questo lo facciamo da sempre. L'importante è, invece, applicare il principio della buona amministrazione. piano di risparmi che stiamo attuando più complesso. Riguarda ad esempio i rapporti tra il Comune e l'Amc, oppure gli altri enti ed che collegati all'attività del Comune». [t. f.]

IN BREVE

Furto nella tabaccheria adiacente al bar Aquile

Furto nella tabaccheria a fianco del bar Aquile, in via Adam 45, a Casale. Il bottino è di circa milioni. La titolare, Nicoletta Boltri, 31 anni, di Celle Monte, si accorta «colpo» ieri, aprendo il negozio. I ladri hanno disinserito l'allarme e forzato la porta. Si sono impossessati di sigarette, valori bollati, schede Sip, cadole per cambiali.

Occuparono un alloggio assolti marito moglie

stati assolti dal pretore «perché il fatto costituisce reato» i coniugi Ivo Lorenzetti, anni, e Maria La Salvia, di 35, accusati di occupato abusivamente un alloggio a Brusaschetto di Camino.

Emise assegni a vuoto condannata a tre mesi

E' stata condannata a mesi e un giorno di reclusione la casalese Nicolina Loro, 33 via Candiani D'Olivola, accusata di emissione di assegni a vuoto per circa quattro milioni.

MURISENGO

Oggi un sopralluogo nella cava di

L'assessore regionale per l'Ambiente ha incaricato un gruppo di tecnici di eseguire un sopralluogo in regione San Pietro nella cava di gesso al centro delle polemiche. Avverrà oggi.

Casale: mancano gli accertamenti sanitari, rimandato «cassonetto della vita»

Ruota degli esposti, parola all'Usl

L'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo: «Il Movimento per la vita dovrà presentare la documentazione relativa alle condizioni igieniche, dopo di che l'amministrazione comunale darà l'autorizzazione»

Sarà installato in via Trieste. Il «cassonetto» è stato inaugurato sabato

CASALE. Il Comune non ha concesso l'autorizzazione per installare il contestato «cassonetto la vita» perché mancano gli accertamenti sulle sue effettive condizioni igieniche e sanitarie.

E' quanto afferma l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo, in risposta alle parole di rammarico espresse dal professor Giuseppe Garrone, presidente del Movimento per la vita, in meri- alla concessione «su cui avevamo ottenuto già verbalmente garazie certe».

L'assessore smentisce che siano state «pressioni» per impedire l'entrata in funzione del «cassonetto», ovvero la trasposizione moderna dell'antica degli esposti, dove potrebbero abbandonati i neonati indesiderati. E la replica che viene dall'amministratore è alquanto decisa: «Il nostro compito quella di garantire la correttezza degli atti burocratici. Mi pare che stia agendo secondo le normative».

La commissione edilizia ha esaminato il progetto presentato dal Movimento per la vita, relativo all'installazione contenitore in un foro di circa un per cinquanta centimetri altezza e altrettanti di profondità. Ne ha vate le caratteristiche tecniche, ma ha richiesto un supplemento informazioni riguardanti appunto le condizioni di tipo igienico - sanitario.

«Stiamo predisponendo in questi giorni i moduli per l'acquisizione delle caratteristiche mancanti - spiega Merlo -. Appena il Movimento per la vita ci darà una risposta che sarà vagliata dall'Unità socio-sanitaria locale e dalla commissione edilizia, che si riunisce ogni due settimane, riprenderà in esame il progetto». Se i quesiti proposti avranno adeguata risposta il Comune garantirà ovviamente l'autorizzazione.

Ma «cassonetto per la vita» formalmente è stato inaugurato anche il placet dell'amministrazione comunale. Naturalmente non entrerà in funzione fino a quando «le carte non saranno in regola». Per il momento, tuttavia, il blocco dell'autorizzazione da parte del Comune è stato interpretato come una presa di posizione contro questa struttura che secondo alcuni è considerata «un regresso delle leggi civili che in una società civile devono tutelare la maternità».

L'assenza di autorità locali alla cerimonia inaugurale avvenuta sabato in via Trieste 26, nell'edificio dove ha lo stesso Movimento per la vita, ha dato corpo a questa ipotesi. Perchè i politici non hanno presenziato? L'assessore Merlo si limita rispondere: so altri amministratori ne hanno comunicazione. Per quanto mi riguarda ho ricevuto alcun invito». [s. m.]

Danneggiata roulotte

Incendio notturno in un di ditta edile

MONCALVO. Un incendio danneggiato domenica notte una roulotte, della ditta «Edil Cave», con sede a Castelletto Merli.

L'incendio divampato attorno alle 2 in un capannone della ditta, che opera nel settore movimento terra, a Moncalvo, in via San Giovanni. Per cause imprecisate la roulotte, adibita ad ufficio, ha preso fuoco. L'intervento vigili del fuoco di Asti ha evitato che le fiamme si propagassero una bombola di gpl ad un fusto di benzina e ad un custoditi nei locali.

Sempre domenica, a Cossombrato in frazione Castagna, la Fiat Ritmo su cui viaggiava Luigi Chiari, residente a Torino in De Gasperi, a causa di guasto al sistema di alimentazione ha improvvisamente preso fuoco. Le fiamme si sono poi estese all'abitacolo.

[gon]

Agirono a Moncalvo

Due per furti di autoradio

CERRINA. I due giovani ladri dilettanti della Val Cerrina hanno avuto tempo di compiacersi loro bravate, perché i carabinieri di Moncalvo li hanno in flagranza di reato. Emiliano Zappu e Renato Carpignano, entrambi di 19 anni, abitanti a Cerrina, rispettivamente in via San Paolo e in via Nazionale, dopo notte in guardina, sono stati condotti davanti al pretore.

Hanno patteggiato tre mesi, giorni di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno, con la sospensione condizionale.

I due ladri da Cerrina si recati a Moncalvo con l'intenzione di rubare qualche autoradio. Sono riusciti ad accumularne tre, ma poi sono stati sorpresi da una pattuglia dei carabinieri, impegnata in un servizio di sorveglianza.

Dopo la sentenza davanti al pretore, i due giovani sono stati scarcerati. [s. m.]

Rischia di crollare

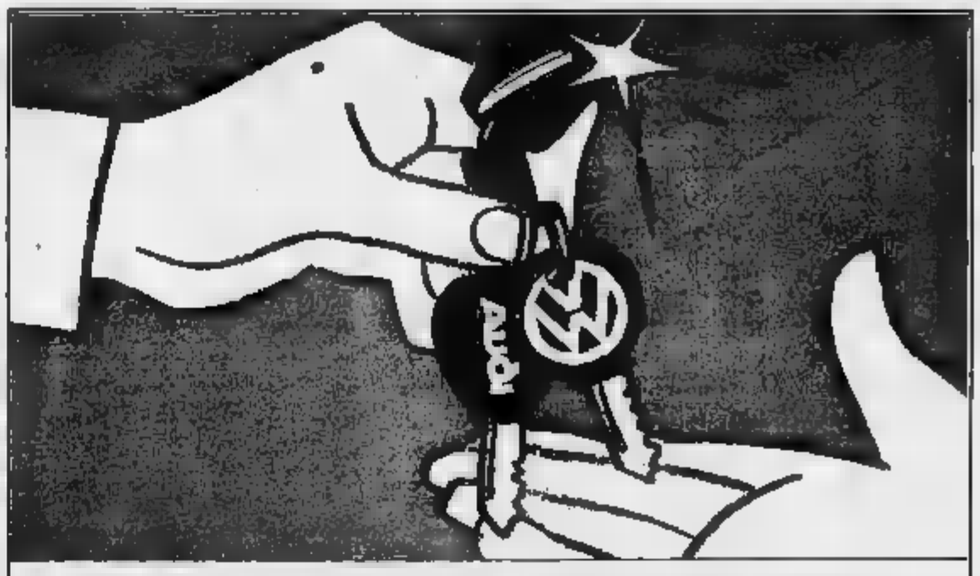
La per riaprire

CUCCARO. Si riaccende la speranza per i 400 abitanti del paese di poter riutilizzare la chiesa parrocchiale, chiusa da febbraio per il rischio di crolli.

Il Comune ha ottenuto promessa di alcuni finanziamenti parte del ministero dei Lavori pubblici e in questi giorni gli amministratori si riuniranno per la programmazione degli interventi necessari.

La chiesa, Seicento, sorge di un cucuzzolo, vicino alla piazza principale. E' l'unico edificio di culto in paese.

Nei secoli aveva subito numerose trasformazioni, anche per il suo consolidamento. Infatti la chiesa già in passato presentava crepe: con il trascorrere tempo, sono divenute più evidenti e la facciata si è pericolosamente inclinata. Il sindaco Felice Ferrati ha ordinato la chiusura e da circa mesi le celebrazini si svolgono nell'asilo. [cr. ro.]



Vicino a voi, ovunque voi siate.

CARR E

Carrozzeria di Fargetti e Ferraris
Via Pavia 10 -
Tel. 0131

ALESSIO - AMBANO
Loc. Squarzolo - S. SALVATORE M.TO
Tel. 0131

BOTOSSO RINO
Via delle Maranzane
ZONA D 3 -
Tel. 0131 346.342

NEGRO GIUSEPPE
Viale dell'Artigianato 36 - D 3
Tel. (0131) 347.079 - 249.664

OFFICINA SPECIALIZZATA E MAGAZZINO
- Controllo gas di scarico (C.O.) per vetture a benzina
- Controllo gas di scarico (OPACITA') per vetture diesel
- Verifica iniettori per vetture diesel
- Installazione impianti condizionatori DENSO
- Trasformazione a climatizzatori degli impianti DENSO
- Installazione antifurti GEMINI - GT
- Installazione apparecchi radiotelefonici autorizzati Sip
- Full service riparto gomme

...e tanti altri servizi per il vostro auto

Negro

Concessionario
Audi VOLKSWAGEN
per
Alessandria Valenza
D 3
Tel. (0131) 34.70.77/8/9

RICERCA
PER AMPLIAMENTO ORGANICO
ASSISTENZA E VENDITA
OFFICINA AUTORIZZATA
nei seguenti centri:
B.DA
SALE - SPINETTA M.GO
FUBINE - FELIZZANO
QUATTORDIO

Aumentano in Piemonte i costi che le Usl devono affrontare per integrare il prezzo dei farmaci

Oltre mille miliardi in medicine

Il [illegible] delle ricette è cresciuto l'anno scorso rispetto al '90 dell'8,11 per cento, [illegible] si registra a Borgomanero in provincia di Novara uno dei più bassi indici in Italia: in 12 mesi appena due prescrizioni per ogni assistito

E [illegible] la fine dell'anno la spesa sanitaria sostenuta dalle Usl italiane rischia [illegible] di superare di 10 mila miliardi il tetto fissato dalla Finanziaria per il '92; già nei primi mesi risulta sottostimato di tre-quattromila miliardi. Un forte contributo all'incremento è dato dalle prescrizioni farmaceutiche: secondo una elaborazione di dati pubblicati ieri da «Il Sole-24 Ore del lunedì» il record [illegible] [illegible] delle ricette pro capite spetta all'Usl di Firenze A (16,1), con un costo netto annuo di 445 mila lire per ogni assistito. La più parsimoniosa, invece, è l'unità socio-sanitaria di Cava dei Tirreni, con 0,9 ricette pro capite, ed un [illegible] [illegible] neppure 27 mila lire.

In questa classifica le [illegible] [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta, [illegible] in generale quelle delle altre regioni del Nord, [illegible] appaiono ai primi posti; [illegible] contrario, l'unità socio-sanitaria di Borgomanero, in provincia di Novara, sarebbe tra [illegible] più oculate, con appena due ricette per assistito. Ma - è lo stesso amministratore unico a farlo notare - la realtà [illegible] leggermente diversa: la media [illegible] di 8,7 ricette pro capite, in posizione pur sempre positiva rispetto alle 16,1 di Firenze [illegible] [illegible] tante altre unità [illegible] nitarie locali del Sud.

In Piemonte, secondo i dati forniti dall'assessorato regionale alla Sanità, [illegible] 1991 l'impegno di spesa per l'assistenza farmaceutica [illegible] [illegible]o di oltre 1238 miliardi, contro i 1097 del [illegible]: più 12,89 per cento. Parte dell'incremento è rappresentato dal maggior [illegible] dei prodotti farmaceutici. Infatti come numero di ricette (complessivamente 36.523.668) la variazione è stata inferiore: appena l'8,11 per cento.

«La spesa farmaceutica pie[illegible] - dice l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari - [illegible] in linea [illegible] quella delle altre regioni dell'Italia settentrionale, e inferiore alla media nazionale».

Aggiunge Maccari: «Tra le diverse Usl, tuttavia, vi sono variazioni anche sensibili. Mentre alcune contengono la spesa, in altre il costo è cresciuto notevolmente. A spiegarlo è, almeno in parte, la diversa composizione per classe d'età della popolazione. Dove ci sono più alti indici di vecchiaia, maggiore è la spesa per i farmaci».

Crescono i costi per la sanità pubblica, ed intanto i «ticket» [illegible] restano una marea inclazante: si calcola siano 16 milioni; oltre [illegible] per cento degli italiani ha garantite prestazioni sanitarie a [illegible] zero, consumando - secondo le stime di Farmaindustria - il 60-65 per cento della spesa.

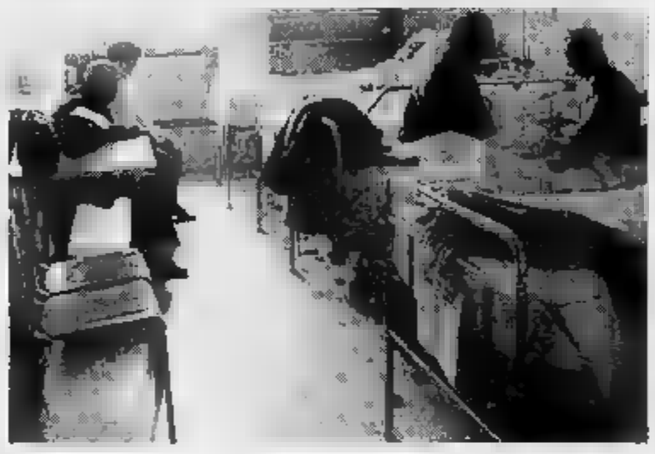
In questa classifica il Piemonte, con il 18,3 per cento, risulta inferiore alla media nazionale (24,41), ben distante dalle punte tra il 32 ed il 42 per cento di Sardegna, Campania, Sicilia, Basilicata, Calabria, Molise e Puglia. Ancora meglio la Valle d'Aosta, [illegible] il 13,47. In Piemonte, inoltre, i ticket versati dagli assistiti sono passati, tra il '90 ed il '91, da 140 a 190 miliardi.

Franco Marchiaro

Esenti dal ticket

REGIONE	% ESENTI	REGIONE	% ESENTI
PIEMONTE	18,30	MARCHE	25,09
VALLE D'AOSTA	13,47	LAZIO	18,29
LOMBARDIA	17,04	ABRUZZO	23,16
TRENTINO	14,78	MOLISE	41,13
ALTO ADIGE	14,88	CAMPANIA	33,27
VENETO	21,63	PUGLIA	42,88
FRIULI V. GIULIA	22,76	[illegible]ICATA	39,17
LIGURIA	25,27	CALABRIA	41,46
EMILIA ROMAGNA	19,61	SICILIA	39,32
TOSCANA	21,32	SARDEGNA	32,29
UMBRIA	28,61	**MEDIA NAZIONALE**	25,41

Fonte: elaborazione de «Il Sole 24 Ore del lunedì» su dati della Programmazione sanitaria, anno 1990.



Fra le uscite nei bilanci delle Usl ai primi posti le medicine usate negli ospedali

Pochi soldi al personale

Ridotti i contributi regionali all'Unità sanitaria di Novara

NOVARA. [illegible] stupito». L'affermazione è del dottor Carlo Cortissone, amministratore unico dell'Usl 54 di Borgomanero, in provincia di Novara. Secondo una delle classifiche pubblicate da «Il Sole-24 Ore del lunedì» l'unità [illegible]socio assistenziale sarebbe agli ultimissimi posti in Italia nel numero [illegible] ricette per assistito: soltanto due a testa.

«Non capisco - dice Cortissone - come questo dato possa essere [illegible] In realtà il numero è maggiore: 8,7 per assistito. Siamo in una [illegible] ragionevole, nella piena normalità. Per i medicinali c'è un costo a persona di 287 mila lire l'anno, che scende a 246 mila conteggiando i ricavi dai tickets».

Normalità, quanto meno per il Piemonte, dove la media per le province di Torino e Vercelli è otto, per Novara [illegible] Cuneo sette, per Asti [illegible] e per Alessandria, la più «cattiva», dieci.

Altro dato non troppo indicativo nella classifica degli assistiti che non pagano ticket, è quello che vorrebbe l'Usl [illegible] di Arona (Novara) agli ultimissimi posti, con appena [illegible] [illegible] per cento degli [illegible]ti.

«Si tratta [illegible] dubbio di rilevamenti sbagliati - spiega l'amministratore unico Armando De Vecchi -, anche se la media è sensibilmente diminuita dal '90 al '91, siamo a livelli notevolmente maggiori. Inoltre [illegible] regione ci accusa [illegible] spendere per i medicinali 260 mila lire all'anno [illegible] ogni assistito anziché le 180 mila (siamo inclusi nella quarta fascia) indicato. Ossia il 30 per cento in più. Dovremmo ridurre, a costo di fis[illegible] un budget massimo per ogni medico».

Secondo il professor De Vecchi, tuttavia, i problemi più grossi si avranno a fine anno, tra novembre e dicembre: «Ci sarà da protestare; a noi, per esempio, hanno dato tre miliardi in meno per il personale».

Nell'ambito regionale [illegible] spe[illegible] per i farmaci presenta forti variabilità. In linea g[illegible]le le province [illegible] Alessandria ed Asti denunciano valori di spesa piuttosto elevati, quelle di Cuneo e Torino indici più contenuti.

Le differenze più significative, però, [illegible] riscontrano a livello di singole Usl. Ci sono bassi livelli di spesa a Rivoli (157 mila), Fossano (166 mila), Dronero (166 mila), Susa (168 mila), Cuneo (170 mila) e Mondovì (177 mila).

All'opposto in alcune Usl del Vercellese la spesa farmaceutica appare piuttosto elevata [illegible] in forte crescita: Vercelli (295 mila) e Santhià (302 mila). Permangono inoltre alti livelli di spesa [illegible] tutte le Usl delle province di Asti (232 mila in città, [illegible] e Nizza Monferrato) e Alessandria (285 mila nel capoluogo, 241 Valenza, 292 Tortona, 256 Novi Ligure, 282 Ovada, 261 Acqui e 266 Casale Monferrato).

Alessandria, Nizza, Vercelli e Santhià prescrivono molto [illegible] con medicinali costosi. «L'Usl di Novara - dicono all'assessorato regionale [illegible] Sanità - si caratterizza per un [illegible] molto contenuto [illegible] ricette, al contrario Ovada ha il numero più alto [illegible] ricette in regione». Al primo posto dei medicinali c'è un ansiolitico, [illegible] Tavor, con 1752 mila confezioni nel '91. Seguono Voltaren, antinfiammatorio, Enapren, antipertensivo, Moduretic, diuretico, e Lanoxin, cardiotonico. [f. m.]

Il vicebrigadiere-campione olimpico Alberto Tomba accolto dai tifosi ad Intra

L'olimpionico barricato in albergo a Intra

Il campione Tomba vietato ai tifosi

INTRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Tomba, che delusione»: così hanno [illegible] tutti quanti avevano pazientemente atteso domenica, nell'ora del pranzo, il campione. L'appuntamento [illegible] sul piazzale a lato dell'imbarcadero di Intra. Alberto è sceso [illegible] [illegible] elicottero della Elimax di Fondotoce, che, dopo averlo prelevato alla Malpensa, dove era arrivato in aereo da Roma, lo aveva portato fino a Ornavasso per un breve saluto ai «colleghi» olimpionici Maurilio De Zolt, Giorgio Vanzetta, Giuseppe Pille, Marco Albarello, Silvio Fauner, che erano impegnati in Ossola in una gara di ski-roll.

Il campione, in divisa con i gradi di vicebrigadiere dei carabinieri, [illegible] apparso teso e seccato. [illegible] pochi metri di distanza c'era una «gazzella» del nucleo [illegible] pronto intervento dei carabinieri. Alberto vi si è infilato di corsa e si è fatto portare in albergo: «L'Ancora», [illegible] cento metri di distanza, soltanto. Dietro, un'altra vettura con Fasoli e due amici.

In albergo l'ingresso è stato per qualche tempo bloccato [illegible] pubblico. Nella hall c'erano addirittura due carabinieri a fare da barriera. [illegible] [illegible] la disposizione della direzione per il personale: Alberto Tomba [illegible] deve essere disturbato per alcun motivo, vietato anche passare telefonate in camera se non dalle persone incluse in un elenco ristrettissimo. Porte sbarrate e [illegible] informazione. Eppure nei tre giorni precedenti chi aveva promosso questo soggiorno [illegible] riempito bar e negozi di locandine che ringraziavano Tomba per il soggiorno in città; [illegible] due striscioni di benvenuto [illegible] mitico Alberto» erano stati stesi fra gli alberi proprio di fronte all'albergo.

Antonio Costantini

Reduci della ritirata a colloquio con gli alunni delle Elementari [illegible] Peveragno

«Così il nonno si salvò in Russia»

Una ragazza di 11 anni ricorda che l'alpino del Battaglione Mondovì scappò sopra un mulo. Il suo capitano e un amico morirono assiderati su una slitta. Un contadino: «Sul Don eravamo 1400, tornammo solo in 22»

[illegible] «Mio nonno, Pietro Bongiovanni, prese parte alla ritirata di Russia». Comincia così il tema-intervista di Barbara Bongiovanni, 11 anni, quinta elementare di Peveragno. «Era[illegible] accampati in [illegible] paese chiamato Jasmy; gli abitanti dapprima li trattavano [illegible] diffidenza, ma poi diventarono [illegible]i degli italiani, li [illegible] [illegible] potevano e li ospitavano nelle loro case».

Sabato sera Barbara [illegible] nella palestra della scuola media a leggere e ad ascoltare le «testimonianze» con gli altri alunni della quinta e gli insegnanti Giuseppina Marcialis e Giacomo Beltritti, che hanno guidato i ragazzi nel lavoro. C'era anche il nonno, Pietro Bongiovanni, 74 anni, alpino del battaglione Mondovì; [illegible] [illegible] [illegible] ventina di altri superstiti della Cuneense di Peveragno, riuniti per ricordare, a cinquant'anni [illegible] distanza, la partenza [illegible] sfortunata divisione alpina per il fronte orientale. Una felice iniziativa della sezione locale dell'Associazione Nazionale Alpini, organizzata dal presidente Luciano Cavalieri e dal delegato Stefano Dho, realizzata con sensibilità e senza retorica.

La palestra era piena di giovani e vecchi venuti anche dalle campagne per assistere a questa emozionante lezione di storia raccontata dagli stessi protagonisti - i pochi che sono tornati -, resa più viva dalle testimonianze raccolte [illegible] [illegible].

«Quando giunse l'ordine di ritirata - aggiunge Barbara - i soldati dovettero separarsi, mio nonno era [illegible] suo fratello, ma dovettero lasciarsi e non si videro più perché il fratello fu disperso». Pietro Bongiovanni ascolta in silenzio, piegato sulla sedia. «La ritirata la fece quasi tutta a fianco del suo capitano che era su una slitta con le gambe congelate. [illegible] una slitta c'era [illegible] [illegible] amico [illegible] mio nonno: Durbano, un soldato di Chiusa Pesio, era grave; mio nonno precedeva la slitta ed era avanti con i muli, ad un tratto si sentì chiamare, si voltò e gli dissero che il [illegible] amico era morto».

Nonno Bongiovanni scuote la testa, ha gli occhi gonfi, lucidi: «Quando ricordo queste [illegible] mi [illegible] da piangere. Mio fratello non tornò più, disperso; il mio capitano morì pochi giorni dopo; [illegible] povero Durbano Giovanni l'ho lasciato sulla slitta, morto, dopo un ultimo saluto. Tante [illegible] ho dimenticato nella mia vita, ma non la ritirata di Russia. Che tri[illegible] vedere i compagni feriti e lasciarli morire. Guerra, che brutta parola!».

Il sacrario dei caduti [illegible] Peveragno [illegible] sulla crudeltà della guerra: 168 morti nel primo conflitto mondiale, 146 nel secondo, soltanto in Russia ne sono morti 82 ed erano partiti in 110 con la Cuneense; e poi ci sono le vittime della rappresaglia [illegible], uccisi in 51 fra civili e partigiani.

Come per Pietro Bongiovanni, quei drammatici ricordi pesano nelle testimonianze di Costanzo Peano, contadino, battaglione Borgo San Dalmazzo: «Eravamo [illegible] 1400 sul Don, siamo tornati in 22»; di Stefano Castellino, anche lui della Cuneense, di Giovanni Colombero, e degli altri testimoni della tragica ritirata del gennaio '43. [illegible] [illegible] Batista Parola combatté nella seconda guerra mondiale - ha scritto il piccolo Marco -, la ritirata fu il periodo più duro e doloroso. I c[illegible]i diminuivano, alcuni si fermavano per la stanchezza e il freddo li congelava. Nonostante tutte le sofferenze subite, lui si considera fortunato perché è potuto tornare a casa, mentre il fratello è disperso in Russia [illegible] con lui migliaia di altri soldati».

[illegible] gente ascoltava assorta, in assoluto silenzio, interviste e testimonianze; alla fine sembrava fuori posto anche il lungo applauso. Pietro Bongiovanni [illegible] la nipote Barbara sono [illegible] [illegible] casa tenendosi [illegible] [illegible] lui pensieroso, [illegible] certo meno solo, [illegible] felice e [illegible] tanta voglia di parlare; e come loro gli altri nonni e nipoti. Forse a Peveragno, sabato [illegible] vecchi e bambini hanno compiuto insieme un importante passo.

Bruno Marchiaro

[illegible] sacrario [illegible] Peveragno sono sepolte 168 vittime [illegible] primo conflitto mondiale e ben 146 del secondo. Fra i 110 militari [illegible] Cuneense partiti per la Russia tornarono soltanto in 28. Cinquantuno partigiani e civili inoltre furono uccisi in rappresaglie dai nazi-fascisti [FOTO]

VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA CITROËN AX.

A PARTIRE DA

L. 11.608.450

CHIAVI IN MANO

Assicurata 3 [illegible] compresa nel prezzo [illegible]

La nuova generazione Citroën AX ha molti motivi per sedurvi. Dalle versioni di base a quella più accessoriata, da 45 a 100 CV., benzina [illegible] diesel.

VENITE A SCOPRIRE I NOSTRI ECCEZIONALI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI.

Concessionarie [illegible]

F.LLI STEFANO snc
Via [illegible]
15033 Casale Monferrato
Tel. 0142 73.275

GALVAGNO GIUSEPPE
[illegible] Galvagno Renzo e C. snc
V.le dell'Artigianato 2 - Zona D/3
15100 Alessandria
Tel. 0131 347.097/8

E. TRAVERSO
di Marisa Traverso e C. sas
Via Serravalle 50
15067 Novi Ligure
Tel. 0143 21.19

L'offerta è valida fino alla fine di maggio sulle vetture disponibili presso le reti e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

Musica contemporanea questa sera all'istituto «Vivaldi»

Olandesi in concerto

Suonano due docenti del Conservatorio di Rotterdam. Previste anche composizioni di Donatoni. Si pensa pure [illegible] gemellaggio

ALESSANDRIA. Musica contemporanea: un paese misterioso anche per molti musicofili, un paese ricco [illegible] sorprese, di rivelazioni impreviste e [illegible] conquiste inusitate. Alcuni rappresentanti di questa remota, eppur contemporanea, «dimensione» [illegible] ad Alessandria. Oggi pomeriggio, alle 16, nell'Auditorium del Conservatorio «Vivaldi», il Duo contemporain [illegible] Rotterdam terrà una masterclass. Alle 21, si esibirà in [illegible] concerto. La musica da camera contemporanea verrà dunque scomposta e ricomposta, smontata e rimontata, illustrata ed eseguita.

«La visita di Henri Bok [illegible] Miguel Bernat - [illegible] direttore del Conservatorio, Federico Ermirio - sarà anche l'occasione per discutere un progetto di gemellaggio [illegible] Conservatorio di Rotterdam». Se il progetto sarà realizzato, l'anno prossimo gli studenti alessandrini saranno in Olanda per eseguire brani della nostra tradizione musicale; i colleghi [illegible] Rotterdam porteranno autori olandesi per il pubblico alessandrino.

I due musicisti sono docenti al Conservatorio di Rotterdam. Henri Bok suonerà il sassofono e il clarinetto basso. Miguel Bernat proporrà alcuni strumenti piuttosto rari: vibrafono, marimba e percussioni.

Ma il vero protagonista del concerto sarà il binomio strumentale proposto: percussione e clarinetto basso. Il programma si [illegible] un brano di Jo Sporck, «Black from Bangkok»; segue «Modus» del milanese Ivan Fedele. «Berceuse» ripropone un [illegible] olandese, Klaas De Vries. Il primo tempo si chiude [illegible] l'unico degli autori rappresentati [illegible] cui nome sia già [illegible] nei manuali di musica: Franco Donatoni. Saranno eseguiti «Omar» (per vibrafono) [illegible] «Bok» (clarinetto basso [illegible] marimba).

Il secondo tempo proporrà «Sub limine» del torinese Riccardo Piacentini, «Paisaje cubano con ritual» [illegible] Brouwe; «Hongsedahudie» (sassofono contralto e vibrafono) di Volker Blumenthaler, e «Judaspenning» (pure sax contralto e vibrafono) di Burkhardt Soll.

Margherita [illegible]

Il Duo contemporain, Henri Bok, clarinetto basso, e Miguel Bernat, percussioni

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchiaro

CASALE

Foto, antiquariato e artigianato

Tre rassegne a Casale. Nella [illegible] chiesa della Misericordia, in piazza San Domenico, [illegible] al 7 giugno la fotografa casalese Simonetta Guaschino espone un centinaio di fotografie nella mostra «Un mondo a colori». Al Centro di ascolto [illegible] via Canina 11 è aperto il mercatino dell'antiquariato organizzato dai giovani del gruppo volontari vincenziani. Oggetti d'arte e di artigianato africano [illegible] in mostra alla parrocchia di Porta Milano. Il ricavato andrà alle missioni dello Zaire dove operano alcuni frati casalesi.

[illegible]

Tre importanti appuntamenti

Sino al 31 maggio, alla sala d'arte «Morando» di galleria Guerci ad Alessandria personale del giovane pittore e scultore Claudio Montecucco. «Huio luce» [illegible] titolo della rassegna. «Scoprire la scoperta, indiani di America tra immaginario e storia» [illegible] intitolata la mostra aperta a Palazzo Guasco di via dei Guasco 49, ad Alessandria: stampe e fotografie dall'800 ad oggi. A Valenza, all'«Isola del tesoro» in via Mazzini 13, micro mostra di [illegible]

CASALE

Bertoli, Jannini e Martin

Alla galleria di Rino Costa, in viale Bistolfi 10 a Casale Monferrato, collettiva con le opere di Luciano Bertoli (trasforma la [illegible] in modo irreversibile, anziché plasmarla), Ernesto Jannini (recupera materiali del mondo tecnologico e li riordina attraverso [illegible] costruzione che gli [illegible] di inventare macchine funzionali a titolo simbolico) e Geneviève Martin (dà volume alla pittura).

[illegible]

La «dimora» [illegible] Marrocco

«La dimora del poeta» è il titolo che Armando Marrocco, artista pugliese di origine ma da molti anni milanese di adozione, ha voluto dare ad alcune installazioni messe in opera [illegible] la consueta abilità di sintetizzare [illegible] evocare poesia pura. La [illegible] allestita al Triangolo [illegible] di [illegible] Cento Cannoni 16, ad Alessandria, [illegible] al [illegible] maggio.

VIGNALE

La pittura di Dionisa Boss

Nella galleria di Palazzo Calleri, sede dell'Enoteca regionale di Vignale, personale della pittrice torinese Dionisa Boss. Sino al 15 giugno l'artista presenta i suoi olii.

GAVI

Quattro artisti [illegible] Corte Zerbo

Allo Spazio arte della Corte Zerbo [illegible] Gavi è aperta sino al 29 maggio la collettiva con opere [illegible] quattro artisti locali: Gianni Maccioni, Monica Motto, Claudio Ponte e Walter Repetto.

SERRAVALLE

La grafica di Aligi Sassu

Nella sala d'arte contemporanea della Biblioteca comunale di Serravalle Scrivia grande successo di pubblico per la mostra che raccoglie la più recente produzione grafica di Aligi Sassu. La rassegna si intitola «Il mito del Mediterraneo» e presenta diciotto acqueforti, in «prima assoluta» per l'Italia. Sino a fine [illegible]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iorcatano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: [illegible].15 — Lire 5000 posto unico
Sotto massima sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati [illegible] elettronico, costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. [illegible] 42' **Fantastico**

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — Lire [illegible] posto unico
Belli e dannati
di [illegible] Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet 18 1h 40' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 68.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
L'altro delitto (Dead again)
di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna [illegible] immagini indelebili di un efferato delitto degli [illegible] 50, stranamente familiare ad entrambi... N.V. 1h 48' **Thriller**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 15 — Lire 6000/7000
Film vietato ai minori [illegible]

Galleria — [illegible]. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre [illegible] posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
La ragazza dei sogni
di D. Harris con D. Fletcher, I. Silva (Usa 91) — Un ragazzo affida [illegible] computer il compito [illegible] trovargli la [illegible] ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' **Commedia**

ACQUI T. Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20/22,15 — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori [illegible]

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — [illegible]: 30 — Lire 7000 posto unico
CHIUSO PER [illegible]

CASALE M. Cine [illegible] — [illegible]. 0142/452.091 — Or.: 20/22,15 — Lire [illegible]
La ragazza dei sogni
di D. Harris con D. Fletcher, I. Silva (Usa 91) — Un ragazzo [illegible] al suo computer il compito di trovargli [illegible] ideale. [illegible] quando la incontra davvero [illegible] problemi inaspettati. 1h 35' **Commedia**

Moderno — Tel. 462.616. 20/22,30 — Cineforum — Lire 7000/5000 (soci)
Zia Angelina
di Etienne Chatiliez con Tatia Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una [illegible] ila nasconde un'indole diabolica che [illegible] la vita [illegible] portabile ai nipoti. [illegible]. V. 1h 45' [illegible]

Vittoria — Tel. 452.291 — Orario: 20/22,15 — Lire 8000/7000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

NOVI L. Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Biancaneve e i [illegible]
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla malvagia cattiva che vuole [illegible]. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

OVADA Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 20/22.15 — L. 8000 posto unico
CHIUSO [illegible]

SERRAVALLE S. Lara — [illegible]. 0143/62.895 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 5000 posto unico
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la scrittura: il presunto [illegible] fornisce al rivale un oscuro indizio. N. V. 2h 05' **Thriller**

TORTONA — [illegible] — Tel. 851.326 — Ore 21,30 Cineforum — Lire 8000 (4000 soci)
Mississippi Masala
di Mira Nair con D. Washington, [illegible]. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano fastidiosamente. N.V. **Commedia**

Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or.: 20/22 — Lire 8000 posto unico
Il ladro di [illegible]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iorcatano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

LIVARNO E NOTTE

CASALE

I biglietti per lo spettacolo Anffas

A Casale, alla sede dell'Anffas, via Leardi 8, sono in distribuzione i biglietti per la serata «100 flauti per l'Anffas» che si terrà giovedì al Teatro Municipale. L'apertura sarà affidata ai «Cento flautisti diretti da Paola Giovannacci. Seguirà il recital tenuto dalla cantante Dona Andrews accompagnata al pianoforte dal jazzista Nando De Luca. Saranno poi in scena gli allievi della scuola comunale di danza. I biglietti sono ad offerta. Il ricavato servirà per acquistare un laboratorio di ceramica per il centro Anffas.

ALESSANDRIA

Al via «Un volto per il turismo»

E' alla 7ª edizione [illegible] «Un volto per il turismo. Moda, bellezza, turismo [illegible] gastronomia». Le tappe della manifestazione ideata, organizzata [illegible] presentata da Paolo Paoli si svolgeranno in piazze [illegible] discoteche della provincia. La formula [illegible] la [illegible] degli anni passati: giochi con il pubblico, esibizione [illegible] ballerini del Contiky club e dalla cantante Patrizia Berengan, e, naturalmente, elezione delle miss. Chi è interessato a ospitare una tappa del concorso può rivolgersi allo 0131/68.696.

[illegible]

Live music latino-americana

A Salice Terme [illegible] «Ragazza [illegible] Ipanema» propone live music brasiliana e latino-americana [illegible] artisti vari.

ALESSANDRIA

Artisti locali al club House

Il club House di Alessandria, strada provinciale per Pavia 3, località Osterietta, propone piano bar e servizio ristorante. Tutte le sere si esibiscono artisti locali. Iscrizione annuale: 10 mila lire.

CASALE

Guida all'ascolto delle 9 sinfonie

Si tiene domani a Casale in Biblioteca civica il corso di guida all'ascolto della musica dedicato alle nove sinfonie di Beethoven. L'appuntamento è dalle [illegible] alle 19,30.

Gli appuntamenti in cartellone a Casale, Alessandria, Tortona e Valenza

Una settimana coi film d'autore

Al Comunale c'è «Senso» di Luchino Visconti

Settimana su «grande schermo» ricca di appuntamenti in provincia.

Questa sera [illegible] Cine club Casale propone «Zia Angelina» di Etienne Chatillier. E' il ritratto di una donna [illegible] anni cinica, egoista e comicamente dispettosa. Al Moderno, proiezioni alle 20,15 e alle 22,25. Ingresso 7 e 5 mila lire.

Ancora a Casale, «L'aria serena dell'Ovest» [illegible] «Zuppa di pesce» sono [illegible] pellicole in programma per la rassegna «Il cinema diffuso», organizzata dal Circolo del cinema con il patrocinio della Regione. Il primo [illegible] un film di Silvio Soldini di cui sono interpreti, tra gli altri, Fabrizio Bentivoglio, e Patrizia Piccinini. Le vicende di 5 personaggi si intrecciano casualmente per via di un'agendina smarrita. Sullo sfondo, la nevrotica Milano fine Anni Ottanta e gli avvenimenti dell'Est europeo. Proiezioni: 20,20 e 22,25.

Luchino Visconti

Giovedì, «Zuppa di pesce» di Fiorella Infascelli, racconta [illegible] storia di Isabella, un'adolescente dalla sensibilità esasperata. Interpretato da Ivonne Sciò, Chiara Caselli e Lucrezia Lante della Rovere, il film è stato presentato all'ultimo Festival di Berlino. Proiezioni alle 20,30 e alle 22,20. L'ingresso, al cine Poli, [illegible] sempre [illegible] mila (7 mila [illegible] gli iscritti al Gruppo cinema).

Il Circolo del cinema di Tortona propone stasera alle 21,30 al cinema Sociale «Mississippi [illegible]», [illegible] Mira Nair. E' una storia di conflitti razziali tra il mondo indiano [illegible] quello afro-americano. Ingresso 8 mila (4 mila per i soci).

Ad Alessandria prosegue, con «Senso», la rassegna «Un [illegible] Visconti». Il film, del 1954, è in programma giovedì in sala Video al Comunale. L'ingresso, libero, è riservato ai soci [illegible] Circolo del cinema.

Il Circolo comunale di Cultura di Valenza propone due cartoni animati (alle 17) e uno spettacolo serale (21,30: «Nikita», una spy story, di Luc Besson. Ingresso libero. **[m. ru.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 280 c. G. Cesare 67. **Infinità mortale.** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
[illegible] 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
AMBRA 2. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, con J. March. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO 2. c. V. Emanuele II 52. [illegible] neo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Rapina del secolo a Beverly Hills.** Or.: 15,15; 18,30; 20,30; [illegible]
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **I gladiatori della strada.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Europa Europa.** Or.: 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Toto le héros**, di J. Van Dormael. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. [illegible], di R. Joanou. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 5. **Cacciatori di navi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Bolle di sapone.** Or.: 16,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **La vita appesa a un filo.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino.** Col. Non vist. Or.: 15; 19,45; 22,15.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Detective col tocchi a spillo.** Or.: 16,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come ostrica diventa mozzarella**, di [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Splendo Marina** Via! 16. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Cape Fear Il promontorio della paura**, di M. Scorsese. Or.: [illegible]
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe della marea.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. **Rotta verso l'ignoto** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
KING KONG Cristoforo de Po 21. **Il ladro di bambini**, [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis [illegible] Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO GOBETTI v. Vicoforte 8. [illegible] a 17 post. Or.: 20,10; 22,20.
OLIMPIA 1 v. [illegible] spesa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Con le migliori intenzioni** Or.: 16; 18,20; 21,40
REPOSI v. XX Settembre 15. **La ragazza del sogni.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Sublp. **Le amiche del cuore.** Or.: 15,15; 18,20, 20,30, 22,30.
SELENE s. Belgio 53. Spett. organo. del Cral del: CRT [illegible] corrente nerd. Spett. unico [illegible]
STUDIO PITZ v. Acqui 2. **Vita sospesa**, [illegible]. Settor. Or.: 17,50, 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 536. [illegible] Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Collegno [illegible]: [illegible] 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 15 **Andrea Chénier** [illegible] Giordano (turno pomeridiano). [illegible] Camponi; regia di P. Bernstein. Orch., coro e compagnia del Balletto del Teatro Regio. Mº del coro M. Pesatti. Coreog. di T. Figueiro. Biglietteria Regio ore 13-18,30. Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 13 Video opera **La Rivoluzione** (3ª puntata) ore 21 concerto P. Poli voce, A. Balzaa pianoforte **Enoch Arden** di R. Strauss e **L'Histoire du Soldat le petit éléphant** di F. Poulenc. Posti num. 15.000 e 10.000. [illegible] tel. [illegible] Biglietteria ore 13-18,30 e 20-21, tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Maggio/Giugno: Saggi e spettacoli scuole di danza e teatro.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Luca Barbarossa del 29 [illegible] ore 21. Prev. c. vistro ore 10-13; 15-19. [illegible] 669.8094 - 650.5.195.
ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Da stasera e fino al 31/5 fer. ore 21 fest. ore 18 Compagnia Torino Spettacoli presenta **Satirico cabaret** con M. Pajetto e R. Scappini. Biglietteria ore 9-13 e 15-22. Fest. [illegible] climatizzato. Ultima settimana.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telefilm
19 — **S.O.S. polizia**, telefilm
19,30 **Saturdoe**, telefilm
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Il mio nome è Scorpone e faccio sempre cappotto**, film
22,30 **Saturdoe**, telefilm
23 — **Dragnet**, telefilm
0,10 **Joe Forrester**, film
1,10 **Daniel Boone**, film

Telecupole
18 — **Davina**, sceneggiato
19 — **Rubrica**
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — [illegible]
19,30 **Viaggio con l'avventura**
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
0,30 **La dama e il cow boy**, film

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **La poliziotta del buon costume**
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Il mario maschio**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
19,10 **Questa Italia**
20,30 **Geronimo**
21,15 **Tuono blu**, telefilm
22,15 **Provaci ancora Lenny**

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
20 — **Attualità 4**
20,30 **Accademia di Brera**
22,30 **New Excelsior**
24 — **Dolce notte**
1,15 **Los Angeles Ospedale Nord**

Quinta Rete
17,30 **Barnaby Jones**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Flora selvaggia**, novela
20 — **I tarocchi raccontano**, [illegible]
20,30 **Ammazzati tutti e torna solo**
0,30 **Figlio della furia**, film

Tele[illegible]
17,30 **Masquerade**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19 — **Parliamoci d'amore**, talk show
21 — **Il mago Charlie** (in diretta)
23 — **Arrivano le spose**, telefilm

Rete 9 Tai
19,45 **Pinocchio**, cartoni animati
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,55 **Fuori campo**
22,02 **Justice**, telefilm
23 — **L'albero delle mele**, telefilm
23,52 **Sulle ali della poesia**
24 — **Film**

Tv7 [illegible]
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Charlotte**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
[illegible] **Varie locali**

[illegible].F.
19 — **GRP monitor**
19,35 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **San Francisco**, telefilm
21,30 **Piccoli piaceri**
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Vivere corre**, rubrica
0,30 **Justice**, telefilm

Rete [illegible]
18,15 **Scacco matto**, telefilm
20 — **Fortuna con te**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Lo O.N.G. un anno dopo»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 **Racconti di frontiera**, film
21,30 **Al banco della difesa**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «L'Ave Maria»**
23,30 **Documentario**

Rete 7 [illegible]
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**, film
20,40 **Anni di piombo**, telefilm
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Dragnet**
1,15 [illegible]
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MICKEY [illegible] JOHNSON
«Il maschio» «Il bello [illegible] Miami Vice»
INSIEME PER LA PRIMA VOLTA [illegible] AVVINCENTE E SPETTACOLARE

Risate intelligenti con la comicità che vi prende per la gola

C2

I biancorossi considerano scontata la retrocessione e Mattè pensa a lanciare i giovani

Il Cuneo abdica, l'Aosta è nei guai

I valligiani hanno di fronte un calendario ostico

CUNEO. «Con quanta amarezza guardo la classifica: bastava fossimo letteralmente franati tra la quinta e la tredicesima giornata - punti ottenuti su 18 disponibili - anche noi saremmo quanto meno lì a lottare nel gruppo delle pericolanti, che vede 4 squadre appaiate in terz'ultima posizione».

Lo sfogo è del presidente Massimo Sanino che ha sottolineato la delusione provata nei confronti dei giocatori dai quali si sente tradito non avendoli accompagnati in Sardegna.

A Olbia il Cuneo di Romano Mattè ha pareggiato (0-0). Sergio Cavallo, dirigente accompagnatore dei biancorossi, non è d'accordo con le cronache che hanno parlato di gara sciatta: «E' stato un un incontro combattuto. I sardi hanno contestato l'arbitro e è stata una passeggiata, anzi si sono viste rudezze. Purtroppo i limiti della nostra squadra, ormai arcinoti, hanno impedito di sfruttare e dovere la superiorità numerica venuta per l'espulsione di Morucci alla mezz'ora. Sono mancate palle-gol clamorose, ma questa volta non l'impegno e anzi il Cuneo ha corso 90' buoni ritmi. Campo stretto, fondo irregolare, al di là delle apparenze e difficoltà croniche della squadra di capitan Benzi a sfondare, hanno impedito che si tornasse con successo inutile alla classifica, a portata di mano».

Il commento allo 0-0 di Olbia, comunque, interessa molto. La retrocessione è scontata; manca solo il suggello della matematica. Ai tifosi interessa di più lo sguardo sul futuro.

Intanto, in settimana, Mattè inserirà alcuni giovani della «Berretti» che, allenata da Enrico Bonomelli, si è comportata molto bene nel suo campionato.

E proprio dal settore giovanile vengono le uniche soddisfazioni di stagione. Bonomelli ha accompagnato a Genova i quindicenni Enrico Fantini e Federico Marengo e il centrocampista Roberto Sidoli. Li ha richiesti, per un «provino», la Sampdoria. Altri quattro biancorossi, il difensore Cogno, il portiere Ferrero, il centrocampista Pistone e l'attaccante Minutella andranno invece a Roma, insieme il tecnico Elio Martin. Giocheranno una selezione della «Berretti».

Gualtiero Franco

In alto: Marco Benzi, tra i migliori del biancorossi in campo ad Olbia Sopra: l'allenatore Romano Mattè, proposto ad inserire in squadra alcuni giovani della «Berretti», distintisi in questa stagione

I rossoneri sono fiduciosi

Orlando: «Possiamo salvarci ma occorre tanta tranquillità»

AOSTA. E' cominciato con una sconfitta il trittico fuoco dell'Aosta. Superati per 2-1 a Ravenna i scivolati al terz'ultimo posto della classifica a quota 31, assieme a Suzzara, Valdagno a Virescit. Situazione quanto mai delicata per la squadra del presidente Bertona che prossimi 180' di gioco dovrà affrontare Fiorenzuola (terzo) in casa e il Lecco (secondo) in trasferta.

«Anche se la situazione è tutt'altro che - dice l'allenatore Fossati - fiducioso perché a Ravenna abbiamo disputato una partita ricca di temperamento, mettendo sovente in difficoltà la capolista. Soltanto il risultato ci è stato contrario, ma come gioco non siamo stati inferiori agli emiliani. Girelli è riuscito a sfruttare l'occasione propizia sullo 0-0, poi un rimpallo ha favorito il gol di Fiorio che ha dato la svolta alla partita».

«Preferisco sorvolare sulla del rigore che ha permesso alla squadra di Del Neri raddoppiare - aggiunge Fossati -. Dico soltanto che penalty così all'Aosta vengono assegnati. Ho apprezzato la reazione della squadra dopo lo 0-2. Il gol di Paini ha premiato la volontà dei ragazzi, avremmo il pareggio per come siamo riusciti a mettere in difficoltà la battistrada. la posizione in classifica è fatta più difficile, guardiamo comunque futuro nità».

All'Aosta sono bastati i rientri di Ferretti e Orlando per conquistare un risultato utile, però sia centrocampista che il libero hanno confermato di essere pedine fondamentali nello scacchiere tattico potrebbero essere decisivi nel finale fuoco che il calendario riserva ai rossoneri.

«Sarà fondamentale la partita di domenica con il Fiorenzuola - sottolinea capitan Giovanni Orlando -. A Ravenna abbiamo dimostrato vivi di credere nella permanenza in C2. Adesso è importante i saldi e affrontare le ultime quattro partite la massima tranquillità». [s. b.]

Sopra: il capitano Orlando sprona i compagni per raggiungere la salvezza dopo un'annata altalenante. A fianco: il bomber Girelli che non è riuscito a centrare il bersaglio sul campo Ravenna

Azzurri spavaldi

Ora il Novara recrimina sui punti persi

NOVARA. E' solo il gol agli azzurri impegnati con il Tempio. Questa volta però la squadra non ha rischiato nulla in difesa. Lo schieramento con il libero se, come sostiene Nicolini, ha reso la difesa più impenetrabile, certo ha dato maggiore tranquillità a tutto il reparto arretrato. «La partita che mi aspettavo - è stato il commento di Nicolini -; la gente non si è certo annoiata. Se avessimo sfoggiato questa con in altre occasioni, chissà... ma non ci voglio pensare perché solamente la classifica fa testo. è certo il sistema di gioco che ti fa vincere. dei nostri avversari abbiamo cercato i due punti, ma alla fine il risultato non si sbloccato». Sulla panchina degli ospiti sedeva domenico Della Bianchina da molti indicato come il futuro allenatore degli azzurri. tecnico si è schermito ha dato l'impressione che qualcosa di vero , qualche tatto deve averlo già preso: «Ne riparleremo fra un paio di settiquando sarà definito il destino del mio Tempio. A Novara però verrei di , inutile nascondersi dietro falsi pudori. E' piazza importante dove sicuro di poter far bene». La partita con il Legnano sarà disputata sabato, in anticipo, a Busto Arsizio. [r. amb.]

C1

Per entrambe le squadre la sofferenza continua e domenica si giocano la salvezza

Alessandria e Casale, 90' di paura

I grigi confermano a Como di essere «castigagrandi»

ALESSANDRIA. Ancora una volta i grigi sono dimostrati «castigagrandi»: Como, contro una squadra che si giocava residue speranze di aggancio al Monza per la promozione in B, l'Alessandria ha rispolverato carattere e agonismo, uscendo dallo stadio «Sinigaglia» con un meritato pareggio (1-1).

Già in precedenti sfide i grigi avevano bloccato alcune «grandi» del girone, Empoli, Vicenza e capolista Spal, fermata lo scorso gennaio a Ferrara sullo 0 a .

Alla vigilia della trasferta a Como pochi tifosi avrebbero scommesso su un risultato positivo dei mandrogni. «Purtroppo - dice mister Sabadini, portavoce della squadra che continua silenzio stampa - a certo momento eravamo in gusi seri, anche per i risultati delle dirette concorrenti. Il gol del lariano Pradella, per l'ennesima volta agevolato da nostro errore difensivo, preoccupava tutti». Infatti, l'Alessandria nel primo tempo non ha saputo contrastare con efficacia le disordinate offensive dei maschi. Ma nell'intervallo Sabadini ha suonato la carica

«Ho constatato - aggiunge l'allenatore - che molti giocatori erano troppo nervosi. Ho invitato tutti, anche alzando il tono di voce, a calmarsi ed a ragionare di più sul campo. E nella ripresa la squadra ha risposto bene, acciuffando il pareggio con Roselli e sfiorando il successo a staffilata dalla media distanza di Cinello». La seconda parte della gara ha così cancellato l'opaca prestazione del primo tempo, permettendo all'Alessandria di conquistare prezioso punto.

«Come ho sempre ripetuto - conclude Sabadini - dovremo faticare e soffrire fino all'ultimo secondo della partita in casa, domenica prossima, contro la Massese. Non ci aspettiamo regali da nessuno: dobbiamo solo ottenere la vittoria per tagliare di sicuro il traguardo salvezza». Ora, a 90 minuti alla conclusione del campionato, il vantaggio sulla Pro Sesto, terz'ultima classificata, è sola lunghezza.

Sugli scudi portiere Luigi Turci che ha deviato rigore calciato da Mirabelli al 29': salvataggio decisivo fini del risultato (il Como era già in vantaggio di un gol). Turci si già segnalato come para-rigori: Vicenza si era opposto al penalty di Artistico, ripetendosi il febbraio a Sesto San Giovanni, su tiro dal dischetto di Lo Pinto.

Roberto Gelato

Gianfranco Cinello

Giorgio

Sequestro al «Natal Palli»

Un ufficiale giudiziario blocca l'incasso per pagare un debito

CASALE. Il Casale rischia di precipitare in C2 e gli sequestrano i soldi dell'ultimo incasso: lo fatto un ufficiale giudiziario nel match al «Palli» contro l'Empoli (3-3), eseguendo un provvedimento della magistratura casalese.

Non molti soldi, verità. Dieci milioni e 700 mila, garantiti da un pubblico già in disarmo: soltanto 643 gli spettatori paganti per match comunque spettacolare. Ai giudici si è rivolto un avvocato casalese, Paolo Bevilacqua, che tutela gli interessi del Club Italia Sport di via Garibaldi, creditrice di circa 25 milioni nei confronti del Casale.

La ditta aveva fornito attrezzature sportive per la squadra, ma pagamento è tardato ad arrivare. «E' una fornitura in contestazione - spiega il patron dei nerostellati, Sergio Bocci -. Non è che non vogliamo pagare, contestiamo la qualità della merce, i tempi di consegna e gli ordinativi irregolari. Nonostante tutto, abbiamo già versato acconto. Restano da pagare ventino di milioni».

Bocci è amareggiato. «Non c'erano motivi per pensare che pagassimo. Il Casale ha problemi di liquidità, come tutte le società sportive, ma qui non è stata mostrata comprensione né da parte del fornitore, dell'avvocato. Addirittura non siamo stati informati del sequestro, altrimenti avremmo evitato lo spiacevole episodio. Questo comportamento è un'offesa non nei confronti dei nerostellati, ma tutta la città. Comunque, assicuro che pagheremo».

Al di là di questa vertenza, pare che il club nerostellato abbia anche altri debiti nei confronti della Municipalizzata casalese (Amc): milioni per una bolletta dell'acqua, non pagata, relativa al primo semestre '91 e due milioni per una fattura del gas metano di ottobre-novembre '91.

Sembra, comunque, che la notizia del sequestro abbia influito, tra il primo e il secondo tempo, sul rendimento della squadra: diversamente non si spiega il quarto d'ora di follia dei nerostellati che hanno consentito all'Empoli di rimediare ai due gol di svantaggio e di passare a condurre (3-2). E dire che i toscani erano già in inferiorità numerica per l'espulsione di Ferrotti al 34'.

Per il portiere argentino, Rubini, al suo esordio in maglia nerostellata (Brancaccio era infortunato), è stata solo una «giornata storta». Scuote la testa, cercando di spiegare come non sia riuscito opporsi a quelle tre raffiche brucianti: «Ho fatto il possibile. cose che capitano. Siamo entrati in campo poco concentrati».

Anche l'attaccante Brunetti, che ha siglato il primo e propiziato il rigore del pareggio, non trovare spiegazione al risultato: «Una giornata incredibile. Stavamo dominando la partita. L'Empoli ha spinto un po' e siamo "andati in barca". Dopo il terzo gol dei toscani è se ci fosse caduto il mondo addosso. Abbiamo cercato anche vincere, ci è mancata la forza».

L'allenatore Baveni ha il morale a terra, ma si fa forza. Sa che il Casale deve assolutamente vincere, domenica prossima Vicenza, per evitare spareggio-salvezza.

Silvana Mossano

Week-end in Liguria?
Chiedetelo a chi ci viene sempre.

Il sentiero del promontorio sembrava proprio volerci accompagnare dentro il mare che come sempre finiva quel piccolo scoglio. Guardandoci attorno mi colse la meraviglia di un bimbo che per la prima volta vedeva il mare. Aspettai quasi un'ora immerso in quell'atmosfera magica ed improvvisamente sbucò con guizzo, era un delfino che come ogni week-end appariva rispettando l'appuntamento. Sentivo il sole tiepido riscaldare le mie guance, socchiusi gli occhi mi addormentai.

RIVIERA LIGURE

Ciclismo: titolo juniores all'atleta della Tortonese

Campaner si laurea campione provinciale

TORTONA. Sugli scudi il ciclismo provinciale dopo le gare disputate domenica. In evidenza, in particolare, i corridori del V.C Tortonese 1887, della Spinettese e del Predosa.

Nella targa S. Croce la vittoria è andata ad un giovane lombardo, a vestire la maglia di campione provinciale juniores è Luigi Campaner, portacolori della Tortonese che già in passato si è messo in evidenza. La corsa ha visto al via 43 corridori, impegnati prima su un circuito cittadino, ripetuto cinque volte, quindi su un tratto collinare piuttosto impegnativo. Nella parte finale della corsa fuggono in tre e s'involano verso il traguardo. Sotto lo striscione d'arrivo transita per primo il lombardo Maurizio Veronese, che precede Daniela Tasca e Johnny Brugan. Quarto posto per Campaner, primo degli alessandrini, che si laurea campione provinciale della categoria per il 1992.

Al pomeriggio lungo le strade della Bassa valle Scrivia è disputato il primo circuito «Fausto e Serse Coppi», riservato alla categoria allievi. La gara, percorso pianeggiante, ha toccato tutti i maggiori centri della zona Molino dei Torti, Alzano, Sale, Isola S. Antonio, Guazzora e arrivo a Castelnuovo Scrivia.

Si è imposto per distacco Fabio Migliano del V.C. Tortonese che a circa quattro chilometri dall'arrivo ha saputo lanciarsi in un allungo che gli ha consentito di guadagnare sette-ottocento metri: un distacco incolmabile per il gruppo che non ha provato neppure a reagire. La volata del gruppo è stata vinta dall'alessandrino Giulio Torre del Gc Predosa.

Tra i dilettanti successo di Maurizio Berruti e terzo posto per Maurizio Ghezzi della Spinettese Girardengo, e Migliano Alfieri, in luce del 35° «Gran Premio Ucai», manifestazione regionale riservata a corridori di prima e seconda serie. Berutti ha vinto alla maniera forte liberandosi dei compagni di fuga quando mancava poco all'arrivo. Impresa che gli è riuscita grazie alla copertura del suo compagno di squadra Ghezzi. Quello domenica è stato il primo successo del della Spinettese che, in questa parte primaverile della stagione, ha totalizzato 3 secondi, terzo posto e molti piazzamenti nei primi dieci. [e. r.]

Nelle gare di domenica in evidenza gli atleti di Tortonese, Spinettese e Predosa

Tamburello: la squadra alessandrina consolida il secondo posto in serie A

Castelferro affonda l'Aldeno

Si arrendono i trentini, campioni d'Italia. Una sfida all'insegna dell'equilibrio: nove giochi chiusi dopo il 40 pari. Decisiva la tattica scelta da Valle, con Bonanate al centro

CASTELFERRO. Il Castelferro Grafoplast ha sconfitto anche i campioni tricolori dell'Aldeno, a conclusione di una gara spettacolare che ha entusiasmato il pubblico: gli alessandrini consolidano così il secondo posto in classifica, a due punti dal capolista Tuenno.

Una partita equilibrata, con nove giochi chiusi dopo il 40 pari. A un allungo del Castelferro gli avversari hanno risposto con immediato recupero, riportando il risultato in parità a metà gara. Poi gli alessandrini, interpretando alla perfezione gli schemi di gioco voluti dal trainer Valle, sono tornati al comando, chiudendo sul 13 a 7.

Con Bisesti schierato al centro, al primo cambio l'Aldeno è in vantaggio (2-1). La risposta del Castelferro non si fa attendere: la squadra di Bonanate conquista i tre giochi successivi lasciando agli avversari soltanto due «15».

L'Aldeno modifica lo schieramento, con Tommasi a fianco di Marcazzan. Ma indovinata che costringe Bonanate a risposte forzate, qualche difficoltà per Dellavalle. Così i trentini vincono quattro giochi (dopo il pari), raggiungendo il 6 a 5. Mentre i «tricolori passano in vantaggio, aggiudicandosi un altro gioco, arriva la svolta della partita: nel Castelferro, Bonanate va al a Dellavalle a fianco di Petroselli. Gli alessandrini cambiano gioco e, insistendo nel palleggio, non concedono più spazio agli avversari che, trascinati da Marcazzan, comunque non si arrendono, raggiungendo il 40 pari in tre giochi.

Ancora una volta Beppe Bonanate ha trascinato alla vittoria il Castelferro

Al terzo posto sale il Bonate Sotto che ha vinto a Madone.

Serie (11° turno)! Castelferro -Aldeno 13-7; Medole-Vidor 11-13; San Pietro-Tuenno 7-13; Madone-Bonate Sotto 3-13; Bassa-Cunevo 4-13; Monale-Bardolino 6-13; Botti Capriano-Castellaro 7-13; Rallo-Mulavicina 11-13.

Classifica: Tuenno 22; Castelferro ; Bonate Sotto 18; Castellaro e Madone 17; Aldeno 16; Cunevo e Bardolino 11; Mulavicina 10, Medole 9; Botti Capriano 7; Pietro e Monale 5; Rallo 4; Bassa e Vidor 2.

Renzo Bottero

Finali regionali: al Sarezzano non basta l'estro del bomber

Mogni, doppietta inutile

Contro la Sommarivese l'attaccante va segno due volte, ma nella ripresa i padroni di casa si fanno raggiungere. Domenica difficile trasferta a Torino

SAREZZANO. Marco anni tondi, ha vinto la sfida il bomber rivale Fabrizio Berno, di 6 più giovane, ma i due gol non sono bastati a dare la vittoria al Sarezzano, nella prima partita delle finali regionali di Prima categoria. In vantaggio per 2-0, i locali si sono fatti raggiungere dalla Sommariveso, squadra che detiene il record nazionale delle marcature, gol segnati in un solo campionato. Così è finita in parità (2-2), un risultato che lascia aperte le porte a qualsiasi soluzione, anche ad una situazione di perfetta parità al termine tre partite in programma. Mercoledì infatti, sul campo di Sommariva Bosco, sfidano alle 20,30 i locali e il Bacigalupo mentre domenica i torinesi le vedranno con il Sarezzano.

L'undici tortonese domenica partito col piede giusto e i suoi attacchi sono culminati nello show di Marco Mogni. L'attaccante ha ricevuto la prima palla da Beltrame, ha controllato con disinvoltura e ha nel sacco. Due minuti dopo, Mogni si è ripetuto con un gran gol dal limite: smarcato da Sozzè, ha cercato e trovato l'angolino, alla sinistra dell'esterrefatto portiere avversario. Pareva l'inizio una trionfale goleada, invece gli ospiti si sono ripresi, hanno cominciato a macinare gioco e a mettere alle corde i padroni di e al 43' è venuto il rigore accordato dall'arbitro ai cuneesi per tra Bondone e Berno. All'inizio della ripresa, il pareggio e poi serie occasioni non sfruttate da entrambe le parti. Il Sarezzano però è calato un po', ha patito il ritmo e l'organizzazione rivali. [r. c.]

Marco Mogni, bomber del Sarezzano

Serie A: a Vignale surclassa l'ex capolista Dis Gros Cuneo

Una Gaiero da scudetto

Convince per agonismo e tecnica il capitano Aicardi, spalleggiato bene da Lotti Ritorna al successo la Pro Spigno: Rosso I espugna Cortemilia, ma ammonito

Ricky Aicardi ha regalato ai suoi tifosi una splendida domenica: il capitano della Monferrina Gaiero ha surclassato l'ex capolista Gros Cuneo (11-3) di Bellanti, ma soprattutto ha convinto in fatto di tecnica e agonismo, mettendo subito in difficoltà l'avversario.

Nella serie A di pallone elastico, finalmente il pluricampione italiano, che per la prima volta quest'anno indossa la maglia monferrina, ha sfoderato la grinta dei suoi giorni migliori.

Sinora i suoi tifosi si erano dovuti accontentare: qualche sprazzo gioco, ma mai un'intera partita disputata al massimo della concentrazione, com'è accaduto domenica allo sferisterio «Porro» di Vignale.

Bellanti è partito irruenza, ma le risposte rapide e precise di Aicardi lo hanno costretto a un ripensamento: il capitano della Monferrina, spalleggiato bene da Roberto Lotti, non ha poi difficoltà a imporsi, andando al riposo con un perentorio 6 a 2.

La sfida ha entusiasmato il pubblico: molti i tifosi giunti anche dalle Langhe, perché il confronto tra Aicardi e Bellanti era, sulla carta, dei match più attesi della quinta giornata.

Prossimo appuntamento per la Monferrina Gaiero è, domani alle 21, sempre a Vignale, l'incontro di Coppa Italia contro il ligure Pirero, prossimo avversario in campionato.

Un anche per la Spigno, a Cortemilia, contro capitan Dogliotti (11-8). La soddisfazione per i due punti è stata offuscata dall'ammonizione rimediata da Rosso I. Il prossimo impegno per la Pro Spigno è domenica, contro il Ceva di Rosso II. [s. m.]

La spalla della Gaiero, Roberto Lotti

Nel trofeo internazionale Città di Valenza

Ginnic irresistibile gli inglesi ko

VALENZA. È conclusa il successo del Judo Ginnic Club di Mario Giardi il più importante torneo di judo regionale, il trofeo Città di Valenza, che quest'anno festeggia il suoi vent'anni di vita. La manifestazione quest'anno ha riscosso un precedenti, a dimostrazione del sempre maggior con cui il judo è seguito a Valenza. Sul «tatami» del palasport regione . Giovanni, si sono affrontate cento cinture nere di 10 nazioni europee.

È iniziato con puntualità nel primo pomeriggio, il confronto tra gli inglesi di Kent, campioni e i debuttanti Hantei (Principato di Andorra). Schiacciante l'affermazione dei vincitori dell'ultima edizione, che si sono imposti per 6 a 0, aggiudicandosi il loro girone. Ginnic ha fatto altrettanto nel suo, guadagnandosi finale. Alla sera, per il terzo posto, i polacchi di Wroclaw hanno prevalso per 4-2 sui tedeschi di Biberach. finalissima è stata preceduta da un'esibizione di karate della scuola di Lorenzo Terzano e dall'unico confronto femminile in programma tra le francesi Cadeneaux e le valenzane del Ginnic. Si imposte le transalpine per 4 a 1.

A questo punto, si sono affrontate le due formazioni finaliste: quella italiana e quella inglese. Felice Quarticelli (60 kg) ha subito ottenuto un'affermazione con l'inglese Hoptroff: l'azzurro riuscito a mettere a segno un waza-ari (un colpo inferiore solo all'ippon) che ha dato il primo punto ai valenzani. I rivali hanno replicato con Bell (65 kg) che, seppure a fatica, ha piegato Vincenzo Agnolen Vincenzo D'Alterio (71 kg) ha subito riportato in vantaggio il Ginnic, sconfiggendo per ippon Bird. Davide Di Matteo (78 kg) incrementato il vantaggio, vincendo la resistenza di Cooke. Sul «tatami» poi saliti Daniele Massa (86 kg) e Blakg per il confronto decisivo: il saliva alle stelle, l'italiano è riuscito a prevalere senza problemi. Nell'ultimo incontro Sargent si è imposto Paolo Malariele, fissando il risultato sul 4 a 2. [r. c.]

Mario Giardi

SPORT FLASH

CALCIO

La Juventus si aggiudica il «Memorial Pernigotti»

Trionfo della Juventus nella sesta edizione del Memorial Paolo Lorenzo Pernigotti di calcio Giovanissimi a Novi. In finale i bianconeri hanno superato (1-0) la Sampdoria. Per il terzo posto Novi Calcio si è imposta (2-1) sulla Sampierdarenese.

TORNEO

Arquatese e Novi Calcio vincono lo «Scriviaflex»

Il primo Trofeo Scriviaflex, organizzato da Libarna e Stazzanese, ha vinto la finale dei Giovanissimi l'Arquatese (2-0) la Gaviese, mentre il terzo posto si è classificata la Stazzanese che ha superato la Pozzolese (3-2). Tra gli Esordienti del Novi Calcio che ha battuto per 1 a 0 il Comollo; al terzo posto ancora la Stazzanese che si è imposta sull'Arquatese per 2 a 1.

AUTOMOBILISMO

Formula 3, Gilardi è a Varano

Il pilota alessandrino Andrea Gilardi è giunto terzo a Varano Melegari nella prova del campionato italiano di Formula Tre, vinta bolognese Angelelli. Per Gilardi, che sabato gareggerà a Montecarlo, si tratta del miglior piazzamento stagionale dopo due quinti posti.

FOOTBALL USA

I Knights sconfitti nel playoff a

E' finito a Rho il sogno di promozione dei Knights. La squadra alessandrina di football americano si è arresa ai Black Knights per 24 a 6 nella prima gara del play off per la A2.

Nuovo Transporter. Così, ne nasce uno ogni 40 anni.

Autobocca

CONCESSIONARIA PER **NOVI L.** - **TORTONA** - **OVADA**
V.LE REGIONE PIEMONTE 15 - TEL. 0143 - 79.213 **NOVI LIGURE**

NOSTRE VERSIONI SPECIALI

AUDI 1990 NERO MET.

AVANT 1989 ARGENTO MET.

V 1989 BIANCA

3.2 CARRERA 1985 ARG. MET.

VOLVO TURBO 1989 NERO MET.

NOSTRE OCCASIONI SEMESTRALI fatturabili

VW POLO BLU METALLIZZATO
TETTO APRIBILE Km 4.000 L. 18.200.000

PASSAT 1.8 BIANCO
Km 5.000 L. 19.000.000

VW FURGONE BIANCO
L. 10.000.000 + Iva

TV • VIDEO ▪ ALTA FEDELTÀ • ELETTRODOMESTICI

ital discount

Adesso più che mai!

SABA
£395.000
TVC 14"
Telecomando : 40 canali
99 canali sintesi
Predisposto televideo
Presa cuffia
Ingresso Audio Video
Presa scart

GRUNDIG
BY MINERVA
£970.000
TVC 25"
Telecomando/ 50 programmi
99 canali sintesi
Televideo
Stereo
Presa scart

MOTOROLA
£1.497.000
MICRO T.A.C. E
Radiotelefono palmare
Alimentatore
Caricabatterie
2 batterie

TEL-TEL
£890.000
RADIOTELEFONO PALMARE
Alimentatore
Caricabatterie
2 batterie

Offerta valida dal 23.5 al 14.6.92 salvo esaurimento scorte

VENDITE RATEALI

IL MEGLIO A MENO

TAO Srl QUART (AO) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE" Tel .0165/765115

SUPERDIESEL SENZA SUPERBOLLO.

Guidare una Lancia Thema 2500 turbodiesel non significa soltanto godere di prestazioni uniche unite al più esclusivo dei confort. Oggi vuol dire guidare in modo intelligente. Perché oggi Thema turbodiesel, grazie all'adozione di un sofisticato sistema di controllo delle emissioni (EGR), è tra i più avanzati diesel ecologici. Lancia Thema 2500 turbodiesel tratta bene l'ambiente, ma tratta bene anche voi: vi consentirà infatti di beneficiare dell'esenzione dal pagamento del superbollo per 3 anni. Vi permetterà, inoltre, di entrare in tutte le città italiane, anche quando le altre automobili non potranno farlo.

DA OGGI TUTTI I DIESEL LANCIA NON PAGANO IL SUPERBOLLO E POSSONO ENTRARE IN CITTA'.

ESSERE LANCIA

FIORENZANI
AOSTA
Av. du [illegible] Commis, 26
LE VOSTRE FOTO
IN 30 [illegible]
Kodak

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

● Foto a colori
● Sviluppo diapositive
■ Ingrandimenti
■ Stampe da diapositive
■ Stampe da [illegible] negativo
TUTTO CON [illegible]
IN GIORNATA

Martedì [illegible] Maggio 1992 [illegible]
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il primo cittadino presenta la sua proposta a tutte le forze in Consiglio

«Sì a un governo del sindaco»

Secondo La Torre ad Aosta è necessaria [illegible] giunta «svincolata dalle segreterie dei partiti ■ capace di amministrare». La replica della minoranza: «Possiamo discuterne, [illegible] soltanto se si dimette»

AOSTA. Aosta [illegible] Milano, La Torre come Borghini. Le tangenti [illegible] c'entrano, ma il sindaco del capoluogo regionale sembra intenzionato a voler seguire le orme del primo cittadino milanese e a dare vita al «governo del sindaco». Questo il senso dell'iniziativa [illegible] Leonardo La Torre di convocare tra ieri e oggi prima dell'adunanza del consiglio comunale di questo pomeriggio e domani, tutti i gruppi consiliari (minoranza compresa). La motivazione: «Verificare se esistono le condizioni per una giunta svincolata dalle segreterie dei partiti, libera da equilibri da manuale Cencelli, capace ■ "amministrare" ■ portare ■ soluzione alcuni problemi prioritari per il futuro della città».

Le accuse di «lottizzazione e immobilismo» lanciate dal consigliere socialista Claudio Calì, cui si è aggiunta la risoluzione del pds-gauche valdôtaine critica [illegible] confronti dell'attuale alleanza adp, dc, pds, pri, psi, hanno convinto il sindaco che era [illegible] [illegible] ■ uscire da una situazione di stallo».

Che questa sia l'intenzione lo afferma Bruno Giordano, segretario particolare del sindaco, vicesegretario del psi con dimissioni rassegnate e congelate da mesi. «L'impressione - dice Giordano - è che le verifiche tra i partiti della coalizione non siano troppo produttive. Ecco quindi che il sindaco vuole cercare un metodo potenzialmente nuovo di rivolgersi ai consiglie- [illegible] comunali, [illegible] più come cittadini che come politici. Il Comune è un ente che non ha come le Regione potestà legislativa, ma deve amministrare. Vediamo se può farlo senza la mediazione dei partiti».

[illegible] se per farlo chiede l'apporto della minoranza, non è un segnale di [illegible] per una coalizione che può contare su [illegible] consiglieri [illegible] 40? «Intanto bisognerebbe essere sicuri di poter contare su 24 voti - continua Giordano - ■ molti segnali dicono che [illegible] è p[illegible] così. Poi il tentativo del sindaco non deve più essere letto secondo i vecchi schemi della politica. Solo così l'ipotesi di una "giunta del sindaco", [illegible] [illegible] sorte di "go- [illegible] istituzionale" può [illegible] validità. Può [illegible] un modo differente di governare rispetto al sistema ingessato di oggi».

La minoranza ha [illegible] la proposta con un misto di sorpresa, scetticismo e attesa. «Discutendo della viabilità cittadi-

Da sinistra, il sindaco di Aosta Leonardo La Torre (psi) e i consiglieri di minoranza Giovanni Aloisi (autonomia socialista); Carlo Perina (union valdôtaine) e Vanni Florio (verdi alternativi). Oggi interverranno alla [illegible] del Consiglio comunale

na - dice Carlo Perina, capogruppo dell'uv - avevamo parlato di ingorghi paurosi. Questa proposta mi conferma che il [illegible] di forze politiche che compongono la maggioranza rappresenta un "ingorgo istituzionale". Dopo avere fatto e disfatto tutto da soli, ci chiamano a una verifica programmatica su un programma che non abbiamo votato. Che senso ha?».

Meno diplomatico è l'autonomo socialista Giovanni Aloisi: «Non accettiamo la logica delle democrazia consociative che ci sembra alla base della proposta La Torre. C'è il rischio di creare confusione e bloccare [illegible] di più un esecutivo già immobile. Se l'esponente socialista vuole fare un "governo del sindaco" ci [illegible] dire se intende dare le dimissioni e [illegible] la situazione in giunta. Solo allora potremo valutare la proposta».

Il verde alternativo Vanni Florio ha pochi dubbi sulla reale portata [illegible] proposta La Torre: «Il sindaco vuole salvare la [illegible]dia. La Torre scopre oggi quello che [illegible] anni ripetiamo in tutte le sedi istituzionali, e cioè che le amministrazioni devono essere "liberate" dalla subordinazione delle segreteria dei partiti. [illegible] [illegible] che fino a [illegible] l'azione del sindaco di Aosta si [illegible] sviluppata in quest'ottica. In ogni caso ogni mossa future sull'amministrazione del capoluogo non può che prescindere dalle dimissioni [illegible] sindaco e dell'esecutivo».

Alessandro Cassera

I PROBLEMI DELLA SANITA'

In Valle costi in aumento

Oltre ■ un incremento del- [illegible] spese correnti, nella Sanità valdostane è [illegible] regi- [illegible] un [illegible] dei costi per il personale del 30 per cento. SERVIZIO A PAGINA 48

PALLAVOLO NEI GUAI

Indagini sull'Olimpia

Avviso di garanzia per l'Olimpia. La società sportive [illegible] fatto entrare in palestra troppi tifosi. Nella fo[illegible] il tecnico Claudio Sordi.
SERVIZIO A [illegible] 41

Sul Gran Paradiso

Alpinista soccorso con l'elicottero

AOSTA. Una donna francese è caduta [illegible] era impegnata in un escursione sul Gran Paradiso. Barbara Grieger Traver, di Grand Granier (Francia) ieri alle 13,15 è scivolata su un sentiero dell'alta Valsavarenche. Era in Valle [illegible] alcuni giorni con un gruppo di amici per fare delle gite di alta quota. Il percorso che stevano seguendo non era difficile. [illegible] è scivolata e si [illegible] procurata una distorsione al ginocchio. I compagni francesi hanno avvertito via radio la protezione civile di Aosta. Dopo pochi minuti è decollato l'elicottero con il pilota Oreste Gérard, lo specialista Tiziano Di Cicco e la guida alpina Edmond Joyeusaz. E' riuscito [illegible] atterrare a pochi metri di distanza dalla donna, [illegible] dover utilizzare il verricello. Barbara Grieger Traver è stata trasportata in località Pont, a Valsavarenche. Da lì un'ambulanza l'ha trasferita all'ospedale di Aosta, dov'è [illegible] medicata ■ dimessa. [a. ser.]

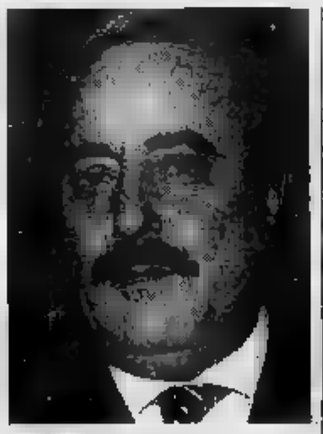
Commemorato in uffici pubblici e in una scuola il giudice che trascorreva le vacanze ■ Courmayeur

Falcone, scioperi e cordoglio anche in Valle

I ricordi di un ex agente della sua scorta e dell'amico Vaudano

[illegible] Cordoglio per l'omicidio del giudice Giovanni Falcone, di sua moglie e dei tre uomini di scorta anche in Valle. Ieri i dipendenti degli enti pubblici hanno dimostrato con un'ora di sciopero il loro sdegno per l'ennesimo episodio di violenza della mafia. In Regione e in Comune buona parte del personale ha disertato l'ultima ora lavorativa della mattina. Hanno aderito allo sciopero anche gli studenti dell'Istituto tecnico per geometri «Jules Brocherel» di Aosta. [illegible] l'appoggio degli insegnanti durante l'ora di lezione [illegible] 10 è [illegible] fatta un'assemblea: «I ragazzi auspicano che la protesta degli studenti non rimbalzi contro il solito "muro di gomma" e hanno scritto in un comunicato.

In pretura, prima di cominciare l'udienza, il giudice Guido Bufardeci ha fatto osservare un minuto di silenzio. Dice il sostituto procuratore Tiziano [illegible] ni: «Siamo tutti sdegnati. Questa è la mafia, che ■ arrivata ai livelli della guerra ■ville utilizzando questi metodi per uccidere». Il procuratore Mario Vaudano ha detto: «Nel 1989 ricevetti un biglietto di Falcone in cui mi ringraziava per essergli stato vicino nel momento del [illegible] precedente [illegible] In quello scritto il giudice mi [illegible] moniva sul fatto che questi av- [illegible] [illegible] stinsero l'intero Paese e tutta la magistratura».



Il giudice Giovanni Falcone

Sgomento anche tra alcuni agenti [illegible] questura. «Ho lavo- [illegible] con Falcone per un anno e [illegible] mezzo - dice uno di loro -. [illegible] vo parte della sua scorta. Quan- [illegible] ho appreso la notizia sono rimasto atterrito, non [illegible] riu- [illegible] a [illegible] ■ piangere. Di lui ricordo che era un uomo meticoloso, giusto, che cercava ovunque la precisione, anche in quelli [illegible] potevano essere controlli di routine».

Falcone [illegible] ■ Valle. Ogni anno passava qualche giorno a Courmayeur in incognito. «Hanno voluto eliminare un simbolo - aggiunge Masini -. La mafia ha voluto dimostrare di essere sempre più forte ■ di non dimenticare quello che per lei può essere [illegible] un affronto».

Maria Teresa Zonca

Un duro [illegible] ■ protesta dei [illegible] della polizia

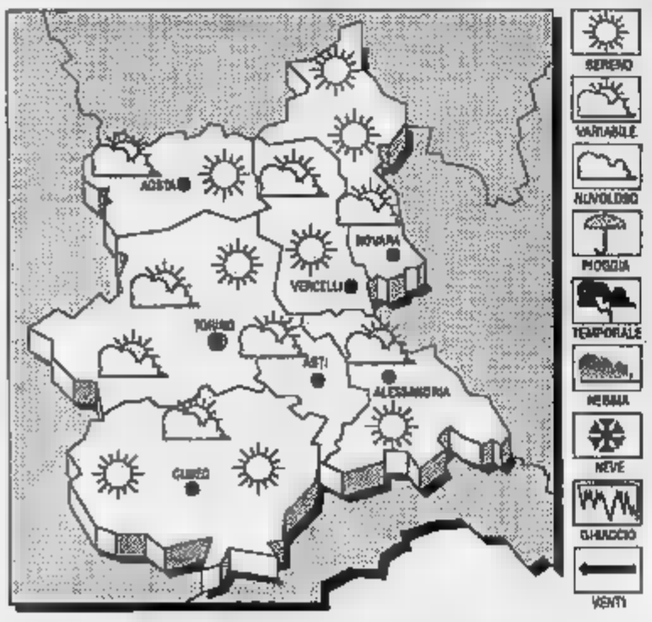
AOSTA. Dure prese di posizione dei sindacati di polizia e delle autorità politiche valdostane dopo la strage di Palermo. Il Siulp (sindacato italiano unitario lavoratori polizia) e ■ Sap (sindacato autonomo polizia) hanno diffuso un comunicato nel quale chiedono le immediate dimissioni del [illegible] dell'Interno Vincenzo Scotti ■ del capo della polizia Parisi, «responsabili - dice il documento - della fallimentare politi- [illegible] dell'ordine ■ [illegible] sicurezza pubblica del nostro paese».

I poliziotti della [illegible] protestano in nome di tutte le vittime [illegible] un [illegible] senza fine, [illegible] urlano la loro rabbia anche in nome di chi non si vuole rassegnare ■ vivere [illegible] gioco disumano, barbaro e infame di chi [illegible] ■ sovrapporsi [illegible] Stato e imporre leggi che cancellano secoli di civiltà». Siulp e Sap sostengono che deve finire la lotta alla mafia fat- [illegible] soltanto a parole. «Mentre ci stringiamo commossi ed esasperati attorno ai famigliari del giudice Falcone e dei nostri colleghi - continua il comunicato - non possiamo fare a meno di chiederci se il massacro di sabato sia da attribuire soltanto alla [illegible] ■ chi [illegible] i veri mandanti».

Il documento esprime [illegible] la rabbia delle forze di polizia della Valle d'Aosta, che si pongono inquietanti interrogativi. «Chi ha voluto spostare l'attenzione dell'opinione pubblica - dicono i sindacati - dagli squallidi scenari di Montecitorio al sangue di Palermo? E chi ha voluto creare confusione e discriminamento in questi giorni di grave crisi istituzionale ■ finanziaria del [illegible] Il duro comunicato si conclude con la triste rassegnazione degli agenti: «Sono domande che non avranno mai una risposta - dicono - l'unica cosa lampante è stata l'eliminazione ■ [illegible] giudice scomodo, intimorendo nello stesso tempo tutti [illegible] altri magistrati che rischiano ogni giorno la vita per sconfiggere la corruzione e la malavita».

Il presidente della giunta [illegible] gionale Gianni Bondaz ha [illegible] [illegible] telegramma [illegible] ministro di Grazia ■ Giustizia Claudio [illegible] telli, [illegible] quale ricorda la valorosa opera del giudice siciliano, cui si devono coraggiose inchieste sul fenomeno mafi[illegible] [a. ser.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Cielo sereno ■ poco nuvoloso, salvo sviluppo [illegible] nubi [illegible] evoluzione diurna sulle zone alpine [illegible] saranno possibili rovesci temporaleschi.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli Nord-orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni stazionarie.

LE [illegible]
DI IERI A AOSTA
Max: 25; min: 10; media: 18
[illegible] **ANNO** [illegible]
Max: 23; min: 9; media: 16
[illegible] [illegible] **IN PIEMONTE**
Torino [illegible] Novara 22; Alessandri[illegible] 25; Asti 26; Cuneo 22,5; Vercelli 23

Morgex, inchiesta sulla vicenda della professoressa d'inglese dell'Ipr contestata dagli studenti

Avvisi di garanzia ■ preside e tre genitori

Non avrebbero fatto abbastanza per impedire gli scioperi

AOSTA. Continua [illegible] quattro avvisi di garanzia inviati nei giorni scorsi [illegible] procuratore presso la pretura di Aosta, Mario Vaudano, la «storia infinita» dalla professoressa d'inglese dell'Ipr di Morgex, Rosa Giordano, e degli studenti che da mesi non seguono le lezioni dell'insegnante, da loro accusata «di non saper spiegare».

Gli avvisi di garanzia [illegible] arrivati alla direttrice della scuola coordinata dell'Ipr di Aosta e della sezione distaccata di Morgex, Cosima Como Schiavone, e alle tre rappresentanti [illegible] comitato genitori dell'Ipr del passo delle Valdigne: Eugenia Federzoni Giuliani (Courmayeur), Graziella Zanni Serafini e Filomena Casu, entrambe residenti nel Comune [illegible] Prè-Saint-Didier. L'ipotesi di reato che compare nell'avviso di garanzia ai genitori è di aver causato l'interruzione di pubblico servizio in modo continuato, mentre per la direttrice è di non aver riattivato il servizio scolastico.

[illegible] Cosima Como Schiavo- [illegible]: «Sono rimasta sconcertata, in quanto non so cosa non ho fatto per migliorare questa grave situazione. Non capisco i [illegible]tivi che hanno portato all'invio di questi avvisi di garanzia: [illegible] possiamo evitare ai ragazzi di fare sciopero. D'altronde gli studenti non hanno occupato la scuola. Inoltre, per due volte ho fatto licenziare l'insegnante Rosa Giordano, considerata di un'incapacità unica. La prof[illegible] fu sospesa dall'incarico anche dalla preside del liceo scientifico [illegible] Pont-Saint-Martin. E adesso mi ritrovo un avviso di garanzia per non aver riattivato il servizio scolastico».

Aggiunge la direttrice: «I genitori chiedevano il diritto allo studio per i propri figli. [illegible] due anni i ragazzi non studiano inglese, ma il 5 giugno la III dovrà affrontare gli esami. Come riusciranno a sostenere la prova d'inglese? Il nostro è un istituto turistico e la conoscenza delle lingue è una possibilità in più di lavoro».

Eugenia Federzoni Giuliani, [illegible] delle tre rappresentanti del comitato genitori, non nasco- [illegible] da il proprio stupore: «Gli avvisi di garanzia che abbiamo ricevuto sono incomprensibili dato che noi abbiamo consigliato più volte ai nostri figli di restare in classe e seguire le lezioni. Stiamo lavorando per mandare ■ scuola dei ragazzi [illegible] non riescono ad andarci. Se sarà il caso ci difenderemo».

«Da marzo scorso - continua Eugenia Giuliani - cerchiamo di fare da tramite tra gli studenti, l'insegnante d'inglese e la sovrintendenza. Dopo l'esame, la maggior parte dei ragazzi non vuole proseguire gli studi. I pochi che continueranno andranno all'Ipr di Aosta».

Graziella Zanni Serafini, afferma: «Gli avvisi di garanzia sono stati inviati a noi tre che siamo stati nominati per caso a rappresentare gli altri genitori, e che ci siamo presi il mal di pancia per cercare di risolvere una situazione disastrosa. E' ridicolo che per salvare la faccia, qualcuno abbia fatto il [illegible] Tutti i nostri interventi sono riportati [illegible] verbali [illegible] scuola: abbiamo fatto tutto il possibile per far svolgere regolarmente le lezioni d[illegible] altre materie».

Graziella Serafini sottolinea che ■ ragazzi non ascoltavano le lezioni d'inglese perché erano stati consigliati dalla sovrintendenza». La sovrintendente, Maria Grazia Vacchina, non ha ritenuto opportuno rilasciare dichiarazioni.

Il [illegible] aprile, [illegible] rappresentanza degli studenti delle classi 2ª e 3ª dell'Ipr di Morgex [illegible] [illegible] incontrata con la sovrintendente agli Studi, alla quale aveva chiesto la risoluzione dell'insostenibile situazione che si era creata a causa del non adeguato metodo di insegnamento».

Igor Righetti

Un'indagine dell'Istat presenta la situazione della Sanità nelle regioni

Usl in crisi per il personale

In Valle i costi dei dipendenti tra il 1990 e il 1991 sono aumentati del 30 per cento rispetto al 24 della media nazionale. L'assessore: «La [illegible] del governo penalizza chi fa di più per i cittadini»

AOSTA. Aumentano i costi della Sanità: in Valle d'Aosta le spese correnti sono passate da 139 miliardi dell'89 a quasi 163, pari a un milione e 413 mila lire per abitante rispetto a un milione 353 mila [illegible] la media nazionale: 7° posto dopo Marche, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Umbria e Veneto. La nota più stonata viene dalla gestione del personale. Tra il 1990 e il 1991 la spesa è cresciuta [illegible] 3 per cento (una delle più alte in Italia) rispetto [illegible] 24 per [illegible] della media nazionale.

Le Regioni più attive sono anche quelle più penalizzate dalla manovra finanziaria del governo, che intende risparmiare tagliando proprio dove vengono erogati maggiori [illegible] vizi. Anche una recente indagi- [illegible] del Sole 24 Ore, realizzata su dati della Programmazione sanitaria, dimostra la correttezza della Valle d'Aosta.

«La Valle d'Aosta è la regione [illegible] il più basso indice di esenti dal ticket - dice Ercole Bruno Martinet, amministratore dimissionario dell'Usl - con una percentuale inferiore [illegible] 14 per cento rispetto a una media nazionale di oltre il [illegible] per cento. La regione si è distinta anche in altri settori, come il contenimento della spesa relativa ai convenzionamenti esterni per attività ospedaliera, scesi tra il '90 e il '91 del 47 per cento».

Ma [illegible] governo non molla. Vuole ridurre le spese e per far ciò chiama le Regioni a inventare [illegible] nuova autonomia impositiva. La reazione è stata violenta. Tutte le regioni [illegible] Statuto speciale, le due province autonome, oltre [illegible] Lombardia, Veneto e Toscana, hanno pre- [illegible] nei giorni scorsi 11 ricorsi alla Corte costituzionale.

«Contestiamo soprattutto le disposizioni che ci impongono tagli consistenti ai finanziamenti - dice l'assessore alla Sanità Valerio Beneforti -. Non si possono accollare alle Regioni nuovi [illegible]ri senza fornire competenze aggiuntive. Poi ci obbligano a iscrivere in bilancio le somme per i nuovi contratti di lavoro quando non [illegible] sa neppure se questi fondi arriveranno».

A fine 1990, secondo i dati Istat, le giornate di ricovero all'ospedale di Aosta sono state 213 mila, con una media di 8 giorni di degenza per ciascun ricovero [illegible] 4,8 posti-letto ogni mille abitanti: quasi due punti in [illegible] rispetto alla media nazionale. Da qui la necessità di ampliare la dotazione di posti-letto. Un argomento delicato che ha [illegible] polemiche legate alla scelta tra ospedale nuovo e ristrutturazione di quello esistente. In tutte e due i casi comunque si pongo [illegible] problemi di finanziamento.

Secondo l'Istat, delle spese relative alle opere pubbliche in campo sanitario nel 1990 sono stati dati [illegible] Valle oltre 27 miliardi per l'avvio di lavori di costruzione o ristrutturazione socio-sanitaria e quasi 36 per l'ultimazione di strutture in corso. [illegible] tutto fa salire il rapporto tra opere pubbliche [illegible] abitanti a circa 313 milioni pro capite. Il più alto d'Italia, dove la media è di 43 milioni per abitante. Un dato che Beneforti [illegible] così: «Non si tratta soltanto di lavori di ristrutturazione dell'ospedale che, già di per sé, sono consistenti, [illegible] anche delle opere per la realizzazione di consultori [illegible] poliambulatori periferici. E' un dato che conferma la particolarità assoluta della Valle, impegnata ben più di altre nel garantire strutture adeguate ai cittadini».

Enzo Blessent

L'ingresso del Pronto soccorso. Malgrado la carenza di infermieri all'ospedale, il costo del personale è in forte aumento

[illegible] DALL[illegible] VALLE

GRESSAN

Incontro dei verdi [illegible] Olimpiadi

Il movimento verde alternativo della Valle d'Aosta organizza per questa [illegible] alle 21, al ristorante Pezzoli di Gressan, un incontro con gli elettori per i referendum del 14 e 15 giugno sull'abrogazione della legge regionale per la candidatura di Aosta alle Olimpiadi invernali. Alla serata, dal titolo «Perchè votare Sì», parteciperanno Carlo Curtaz, consigliere comunale di Gressan, Vanni Florio, consigliere comunale di Aosta e Elio Riccarand, consigliere regionale.

[illegible]

Giornata ecologica per le scuole

Il Wwf di Aosta, in collaborazione con le scuole elementari e ma- [illegible] di Saint-Denis, Torgnon e Verrayes, ha organizzato una giornata ecologica. Venerdì alle 8,30 circa 80 bambini saranno portati nell'area picnic di Champlong. Alle [illegible] comincerà la raccolta differenziata dei rifiuti. Alle 11,30 comincerà il [illegible] con polenta e salsicce offerte dalla pro loco di Verrayes. Quindi alle 13 trasferimento in pulmin[illegible] Saint-Pantaleon e a piedi a Saint-Evence, dove verrà svolta un'altra raccolta dei rifiuti. Alle 15,30 il rientro [illegible] la pulizia del sentiero.

COURMAYEUR

Oltre 154 milioni allo [illegible]ci club Monte Bianco

Il Comune di Courmayeur ha concesso un contributo allo Sci club Courmayeur Monte Bianco di 14 milioni 200 mila lire. Lo ha stabilito [illegible] giunta municipale, che ha tenuto presente l'attività svolta e i risultati ottenuti dagli atleti del sodalizio nell'attività sciistica. La somma [illegible] stata così ripartita: 10 milioni [illegible] parziale copertura delle spese di gestione e 4 milioni 200 mila in ragione di 200 mila lire per ogni singolo atleta di Courmayeur iscritto allo Sci club, purchè di età inferiore ai 12 anni, al fine di contribuire il costo dello skipass.

Processo rinviato

L'imputato ha 2 udienze [illegible] un giorno

AOSTA. Accusato di essere fuggito con la figlia di cinque anni dal luogo in cui aveva obbligo di dimora e [illegible] aver maltrattato la moglie in diverse occasioni, Antonio Sonatore, [illegible] anni, psicologo e insegnante, doveva presentarsi [illegible] in pretura per essere processato. Il dibattimento è stato però rinviato al 24 giugno. Sonatore alle 10 si trovava a Milano per un'udienza preliminare relativa [illegible] un'altra vicenda e aveva incaricato il suo difensore Edoardo Valente di giustificare la sua impossibilità a partecipare all'udienza.

Il pubblico [illegible] Tiziano Masini ha controbattuto affermando che per il pomeriggio l'imputato poteva essere di nuovo ad Aosta e che l'impedimento era valido soltanto per la mattina e non per il pomeriggio. Mentre il pretore Guido Bufardeci decideva in [illegible] di consiglio se rinviare o meno il processo, Sonatore è arrivato a palazzo di giustizia. Ma quando è entrato in aula Bufardeci aveva già deciso per il rinvio e il processo non [illegible] è svolto.

[m. t. z.]

Seconda giornata

Il convegno sulle etnie dell'Europa

AOSTA. Seconda giornata oggi al palazzo regionale per il colloquio internazionale sul tema «Les minorités ethniques en Europe», organizzato dall'assessorato regionale alla Pubbli- [illegible] istruzione.

A partire dalle 8 s'inizieranno due atelier. Il primo s'intitola «Ethnocide et acculturation», tenuto dal professor Paul Claval, docente alla Sorbona di Parigi; il secondo è sulle «Bases économiques des minorités», condotto [illegible] Jean Laponce, della «Univerisity of British Columbia» di Vancouver.

Al termine dei lavori si svolgerà un'escursione dal titolo «Au coeur de l'Aoste germanophone: le Val de Gressoney»: i congressisti faranno una visita diretta, guidata e [illegible] dal professor Henri Rougier, dell'Università «Joseph Fourier» di Grenoble.

I partecipanti al colloquio internazionale faranno un viaggio nella valle di Gressoney alla scoperta della comunità wal- [illegible] L'escursione si concluderà in serata.

[sa. b.]

Mancano ancora le autorizzazioni della Motorizzazione civile [illegible] della sovrintendenza alle Belle Arti

Tra un mese capolinea dei bus in via Carrel

La Regione: «Ormai la struttura è diventata di estrema utilità»

AOSTA. Il trasferimento del terminal degli autobus da piaz- [illegible] Narbonne [illegible] via Carrel potrebbe concretizzarsi fra meno di un mese.

«E' azzardato fare previsioni - dice l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin -, i tempi sono subordinati al benestare della Motorizzazione civile. Sarebbe comunque assurdo procrastinare a lungo termine il funzionamento di [illegible] struttura divenuta [illegible] estrema utilità».

La realizzazione di questa opera ha una storia di anni e di miliardi. Il recente sequestro ha contribuito ad aggravare il problema dei posti auto.

La superficie del parcheggio coperto di via Carrel può ospitare 10 pullman sistemati fra gli spazi delle banchine a disposizione dei passeggeri.

Sono quasi conclusi i lavori [illegible] installazione [illegible] semafori e [illegible] cartelloni segnaletici. Con i semafori verranno regolati l'accesso e la partenza degli autobus dal terminal. L'amministrazione comunale dovrà, in ogni [illegible] attendere dalla Sovrintendenza alle Belle arti l'autorizzazione per la posa [illegible] cartelloni vicini alle mura romane. E' un'osservanza indispensabile per scongiurare gli spiacevoli epiloghi del passato.

L'assessore municipale competente, Silvestro Mancuso, spiega l'intenzione del Comune: «Chiederemo alle società che gestiscono i pullman [illegible] linea di convogliare i mezzi in [illegible] Carrel per lo scarico dei viaggiatori e dei bagagli. La so- [illegible] temporanea davanti alla stazione ferroviaria costituisce un pericolo per l'attraversamento della strada, oltre a provocare ingorghi di auto caotici e inutili».

Con l'apertura del terminal in via Carrel, il cui parcheggio coperto è [illegible] dissequestrato due mesi fa, l'opportunità di modificare il volto di piazza Narbonne è reale. L'elaborazione del primo progetto risale al [illegible]

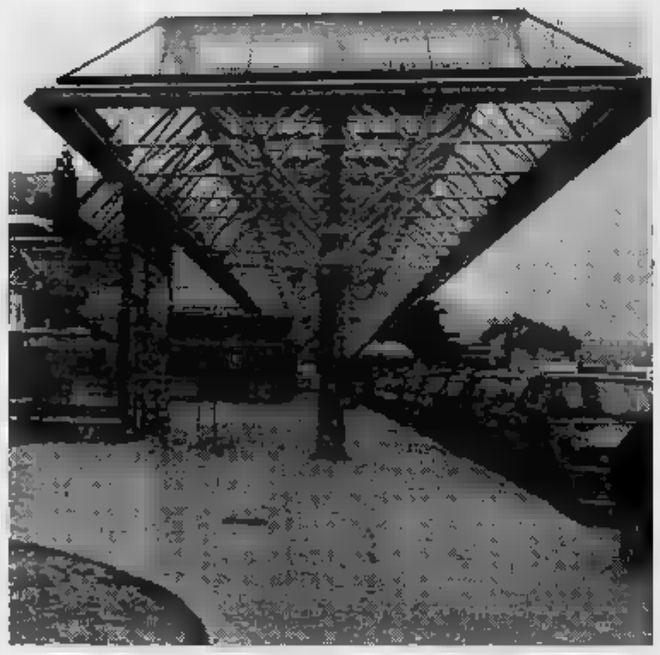
Quel disegno prevedeva la creazione di una mini arena e lo smantellamento [illegible] parcheggio [illegible] Un piano lavori che sembra non abbia incontra- [illegible] i favori delle autorità responsabili.

Lo conferma Mancuso che, invece, prospetta un intervento più funzionale e più vivibile per questa piazza.

«Innanzitutto - spiega - è necessaria l'istituzione della [illegible] pedonale in via Promis, via Duc e via Ribitel. Senza il transito delle auto la zona si rivitalizza [illegible] l'aspetto ambientale e offre la possibilità di proporre svariate soluzioni».

La prospettiva più ambita vorrebbe piazza Narbonne un punto di incontro, di svago e di passaggio, come secondo fulcro della città, oppure un centro commerciale e turistico con la costruzione [illegible] strutture in vetro. L'idea è appoggiata da Silvestro Mancuso: «Piazza Narbonne dovrà diventare [illegible] prolungamento naturale della piazza Chanoux con angoli caratteristici [illegible] particolari dettagli ornamentali».

Sandro Lucchini



Il nuovo terminal dei pullman in via Carrel. La struttura era stata sequestrata

[illegible] TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible]

In un [illegible] lo scempio olimpico

Venerdì 22 maggio al salone delle manifestazioni del Palazzo regionale di Aosta durante una conferenza organizzata dal movimento verde alternativo [illegible] stato proiettato un interessante filmato su Albertville realizzato dalla televisione [illegible] Stato tedesca (Zdf). Le immagini e i contenuti della proiezione erano ben diversi da quelli presentati in vari servizi dalla televisione regionale (Raitre).

Il programma tedesco [illegible]ntrapponeva a scene idilliache di piste innevate, a immagini emozionati e avvincenti delle varie gare e a gente festante, la visione degli stessi luoghi quando, sciolta la neve emergeva in tutta la sua crudezza e direi anche drammaticità lo scempio compiuto sulle montagne della Savoia.

Si sono visti paesini di montagna stravolti da enormi palazzoni al cui confronto Pila è [illegible] scherzo e i cittadini intervistati non sembravano [illegible] entusiasti di aver ospitato i giochi olimpici. Come mai la [illegible] presenta solo un lato della medaglia delle Olimpiadi di Albertville? Scoprendo altre fonti di informazione oltre a quelle «ufficiali», seguite dalla maggior parte della popolazione ci si rende conto di come si stia tentando di influenzare i valdostani. Sorge il dubbio che [illegible] giornalisti non riportino i f[illegible] con l'adeguata obiettività e neutralità.

Dato che il 14 e il 15 giugno noi cittadini [illegible] chiamati a rispondere a un importante quesito per la Valle d'Aosta (pro o contro le Olimpiadi) non sarebbe auspicabile un minimo di informazione obiettiva e [illegible] maggiore professionalità dei giornalisti valdostani?

Lettera firmata, Aosta

Esprimiamo stima all'amico [illegible]

I compagni di caccia, [illegible] sempre, dell'ex presidente del Comitato caccia della Valle d'Aosta, Romano Fosson, testimoni della serietà competenza e passione con cui ha espletato il suo mandato desiderano esprimergli la loro totale solidarietà, stima [illegible] e fiducia.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655

AUTOAM[illegible]

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Soccorso alpino* 34.953; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 78.465
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 808.660
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, rue Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema settimanale.

Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 mi- [illegible] dalla chiamata). **Distr. 2-3:** *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata) **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 5:** *Nus* (entro 15 minuti [illegible] chiamata). **Distr. 7:** *Valtournenche*. **Distr. 8-9:** *Chambave*. **Distr. 10:** *Brusson*. **Distr. 11-12-13:** *Pont-Saint-Martin*. **Distr. 14:** *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 31 maggio
Aosta: *Agip*, via P.S. Bernardo; *Tamoil*, corso Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, [illegible] Paravera; *Ip*, via St-Martin; *Tamoil*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Moretta).
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montashell
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (S. S. 26)
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

CARABINIERI

[illegible] (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
[illegible] (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible] CIVILE

AOSTA

[illegible] Amato Nex, 59 anni, pensionato, Doues; Paimira Vittaz, [illegible] anni, pensionata, Châtillon; Filomena Capra, 80 anni, pensionata, Sarre; Angiolino Lasagna, 78 anni, pensionato, Sarre; Neida Greno, 76 anni, pensionata, Aosta.

SAINT-VINCENT

[illegible] Basilio Dufour, [illegible] anni, pensionato, Saint-Vincent.

PONT-SAINT-MARTIN

Matrimoni. Canzio Fregnani con [illegible] Olimpia Cretaz; Carlo Gaspard con Veronica Nicoletta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. L'assessorato alla Pubblica istruzione ha stanziato un contributo [illegible] oltre 42 milioni per la stampa del sedicesimo numero [illegible] rivista «L'écale valdôtaine».

Champdepraz. La giunta regionale nella riunione del 22 maggio ha liquidato un finanziamento di 150 milioni, pari al [illegible] per cento del contributo assegnato al Comune [illegible] Champdepraz, per [illegible] ristrutturazio- [illegible] di [illegible] edificio da adibire a centro di assistenza per anziani e inabili.

Ayas. L'assessorato alla Pubblica istruzione ha concesso al Comune [illegible] Ayas un contributo di 35 milioni per l'allestimento della mostra «Val d'Ayas, antica cartografia, citazioni e immagini d'epoca dal 1550 al 1899».

GLI APPUNTAMENTI

SAINT-VINCENT

La salute nel[illegible] terza età

La biblioteca comunale, con la sezione di Saint-Vincent dell'associazione Filo d'argento, ha organizzato l'ultimo appuntamento del ciclo di incontri intitolato «Prevenzione e salute». Nel salone del municipio venerdì, alle 14,30, il dietologo Paolo Dalle terrà [illegible] conferenza sull'alimentazione nella terza età. L'in- [illegible] concluderà [illegible] serie di tre lezioni tenute da medici della [illegible] Valle sulla prevenzione delle malattie nella terza età.

AOSTA

Conferenza sull'arte valdostana

L'Academie Saint-Anselme ha organizzato per sabato alle 16,30 la seduta pubblica di primavera. Nel palazzo del vescovado, in via De Sales, si saranno due conferenze. [illegible] prima è [illegible] memoria [illegible] Domenico Prola, sovrintendente [illegible] Belle Arti morto l'anno scorso. Sarà incentrata sull'arte e l'architettura in Valle d'Aosta, dalla riforma alla rivoluzione francese. Parlerà il professor Bruno Orlandoni. La seconda conferenza, tenuta dal dottor Anselme Lucat, tratterà l'autonomia valdostana nei progetti di statuto [illegible] Jean-Joconde Stévenin. Durante la seduta di primavera, l'Academie eleggerà anche i [illegible] componenti.

[illegible]

Caveri al Rotary

Il Rotary club di Aosta ha organizzato per domani sera alle 20 un incontro con il deputato valdostano Luciano Caveri, che illustrerà le [illegible] esperienze dopo cinque anni trascorsi al Parlamento italiano. La conferenza si svolgerà nella sede del Rotary, in corso XXVI Febbraio 17.

[illegible]

Dibattito [illegible]

Il salone manifestazioni del palazzo regionale ospiterà sabato alle 15 [illegible] dibattito sui disabili, [illegible] dall'associazione valdostana paraplegici, con il patrocinio dell'assessorato regionale alla [illegible] istruzione. L'incontro [illegible] parte di un ciclo [illegible] conferenze sui problemi sociali, familiari e lavorativi dei paraplegici, con l'intervento di esperti provenienti da tutta l'Italia.

Uno studio per risolvere i problemi idrici del Grand Combin

Luce dall'acqua pulita

Il progetto è stato voluto dalla Comunità montana. Prevede nuove captazioni un controllo sulla potabilità della rete e la produzione di energia elettrica

SAINT-RHEMY. Mai più problemi di colibatteri, ruggine e limo glaciale nell'acquedotto del Grand Combin, che in passato avevano provocato l'inquinamento delle acque. E' quanto assicura il «Progetto acqua = qualità + energia», studio di massima per il controllo della potabilità delle acque dell'impianto comunitario e per la contemporanea produzione di energia elettrica.

Il progetto rientra in un programma della Comunità montana del Grand Combin, che prevede l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse naturali. «L'acquedotto - dice Nestore Ettore Ronc, presidente della Comunità - ha avuto finora problemi di inquinamento, per le particolarità del terreno nella zona di captazione». Un'area davvero «particolare» quella scelta per il prelievo dell'acqua da far bere ai residenti di 11 Comuni, proprio sotto un ghiacciaio che si trova lì da 400 anni.

«Siamo impegnati in un progetto - continua Ronc - che riteniamo d'avanguardia e che sarà senz'altro un esperimento pilota. Il piano è stato realizzato dalla "Fratelli Ronc srl" di Introd con i quali, nonostante lo stesso cognome, non ho rapporti di parentela. L'assessorato regionale alla Sanità incaricò l'Università di Bologna di svolgere uno studio per il miglioramento dell'acquedotto e, in particolar modo, delle opere di captazione. Dalla ricerca è emerso che in alcuni punti il terreno è molto permeabile e che una sorgente è di origine glaciale. Le decisioni per vincolare il territorio saranno prese da Beneforti. La Comunità montana d'intesa con l'assessorato si attiverà per mettere in opera le strutture e i sistemi evidenziati dallo studio: sarà limitata la monticazione del bestiame vicino alle sorgenti e provvederemo a sistemare particolari meccanismi per assicurare una pressione costante nelle tubature. Il potenziamento prevede la captazione di una nuova sorgente a Montagnayes e la sostituzione in estate a Crotte. Il controllo della potabilità è già cominciato».

Il progetto ha origine dall'iniziativa della «Fratelli Ronc» per la progettazione, costruzione e gestione sul territorio regionale di centrali idroelettriche e consiste nella produzione di energia elettrica e nel controllo della potabilità dell'acqua.

«In questo modo - spiega Nestore Ettore Ronc - oltre a una garanzia sul controllo della potabilità, avremo anche un risparmio nelle spese di produzione della Comunità. All'inizio l'energia verrà fornita all'Enel. Dopodiché, con l'istituzione di un consorzio, ci sarà la possibilità di farla utilizzare agli 11 Comuni del Grand Combin e alla Comunità. Il progetto prevede che le analisi e i trattamenti di potabilizzazione vengano automatizzati e la conduzione dell'acquedotto venga centralizzata in un'unica sala operativa dotata di un laboratorio. In casi di emergenza è possibile interrompere il flusso, regolamentarlo e renderlo».

Nestore Ettore Ronc

Quanto costerà il progetto? «Offriamo alla società - risponde il presidente della Comunità - la possibilità di utilizzare l'acqua per le centrali da realizzare; in cambio i "Fratelli Ronc" eseguiranno il controllo e la manutenzione della rete».

Nuova rete idrica per Pont

Conclusi i lavori di costruzione dell'impianto costato 9 miliardi

PONT-ST-MARTIN. Sono finiti i lavori di costruzione dell'acquedotto che collega Pont con la sorgente Fontaine Claire di Issime. Mancano soltanto alcuni interventi di rifinitura lungo i 10 chilometri di tubazioni, che forniranno ai ponsammartinesi quell'acqua potabile che negli ultimi anni ha dato diversi problemi. L'impianto è stato cominciato nel 1987. E' costato oltre 9 miliardi.

I lavori hanno subito qualche rallentamento tra Lillianes e Fontainemore, dove è stata costruita anche una strada che collega la parte alta dei due Comuni. Gli scavi per le tubature sono così stati sfruttati per le due opere. Il terreno era molto ripido, i tempi tecnici si sono allungati e i costi sono aumentati. La sorgente Fontaine Claire sgorga sulla sinistra orografica del Lys, poco prima del campo di calcio di Issime. Fornisce dai 40 ai 50 litri di acqua potabile al secondo. E' già sfruttata dall'acquedotto issimese e da alcune abitazioni private che si trovano nei pressi della sorgente.

Il sindaco di Pont Sergio Enrico spiega: «Con questa opera speriamo di aver risolto i nostri problemi idrici. Anche il lago dell'acqua dovrebbe stabilizzarsi per alcuni anni». Il fabbisogno di acqua di Pont varia dai 20 ai 25 litri al secondo. Le nuove condotte sono collegate alla parte dell'acquedotto che si trova dietro al trasformatore di Pont, in frazione Stigliano. Da lì le tubazioni trasportano l'acqua in una seconda vasca più grande, in frazione La Maddalena, che serve la maggior parte degli utenti.

Rimarranno comunque in funzione i due grandi pozzi utilizzati fino a oggi, uno vicino alla stazione ferroviaria e uno dietro al casello autostradale. Hanno sempre coperto il 90 per cento del fabbisogno di acqua potabile di Pont. Il lago è fornito da due piccole sorgenti che sgorgano all'imbocco della valle di Gressoney. (s. ser.)

TRAFFICO DEVIATO PER UN INCIDENTE

Tir si ribalta e blocca l'autostrada

Poco prima delle 8 di ieri, nel tratto autostradale tra Nus e St-Marcel, in direzione Torino, il rimorchio di un Tir contenente quintali di metallo, condotto da Joel Beavdart, 29 anni, residente a Bomont (Francia) si è inclinato su un fianco invadendo la carreggiata. Per due ore il traffico verso Torino è stato deviato sul Villair. Il conducente è rimasto illeso. L'autotreno è stato rimosso dal soccorso Acf assieme ai vigili del fuoco. I rilevamenti sono stati fatti dalla polizia stradale di Pont-St-Martin.

Avviso di garanzia per la società di pallavolo Olimpia, appena promossa in C1

Sotto inchiesta per i troppi tifosi

Il giudice sta indagando sull'afflusso di sostenitori della squadra nella palestra di via Binel ad Aosta. Nella partita decisiva per il passaggio di categoria sugli spalti c'erano 182 persone contro le 70 consentite

AOSTA. Avviso di garanzia per la società di pallavolo Olimpia di Aosta. Il sostituto procuratore Tiziano Masini, su segnalazione dell'assessorato comunale allo Sport, ha inviato giorni scorsi una comunicazione giudiziaria a Massimo Maschio, presidente della squadra che il 4 maggio ha conquistato la promozione in C1. L'Olimpia è sotto inchiesta per aver fatto entrare nella palestra di via Binel un numero di persone superiore a quello consentito. Quella sera nell'impianto sportivo sono entrate 182 persone, contro le 70 consentite.

La commissione di vigilanza ha stabilito che la palestra avesse una capienza di cento persone, compresi gli atleti e gli addetti in campo. La sera del due maggio l'ingresso al rettangolo di gioco era gratuito, come sempre dall'inizio del campionato di pallavolo. La squadra allenata da Claudio Sordi incontrava l'Alpitour di Cuneo, in un incontro decisivo per la promozione in C1. Le due squadre erano appaiate al secondo posto in classifica, dietro al Pino Torinese già matematicamente promosso. Nella palestra di via Binel i tifosi arrivarono numerosi, troppi per il piccolo impianto.

Il giudice Tiziano Masini

Qualcuno doveva stare fuori, ma la folla cominciò a urlare e a spingere per entrare. I dirigenti della squadra non se la sentirono di rischiare qualche incidente. Non c'erano forze dell'ordine, quindi la situazione poteva diventare pericolosa. Si decise di non impedire l'accesso ai tifosi, che presero subito posto sulle gradinate. «C'era il fondato sospetto che se venisse vietato l'ingresso a qualcuno - dice Maschio - potessero scatenarsi incidenti all'esterno della palestra. Inoltre siamo certo noi ad avere l'autorità per fare una cosa del genere».

L'affluenza del pubblico durante le partite viene controllata dal custode dell'impianto, che conta le persone presenti e redige un rapporto che viene spedito all'assessorato comunale allo Sport. Quella sera l'addetto alla sorveglianze contò più di 180 tifosi. Quando il rapporto è arrivato in Comune, i dirigenti dell'amministrazione hanno segnalato il sovraffollamento della palestra al sostituto procuratore Tiziano Masini, che ha inviato l'avviso di garanzia al presidente Maschio.

I dirigenti dell'Olimpia sono sconcertati per questo insolito «premio promozione». L'allenatore Claudio Sordi è amareggiato: «Sono stupito per questa decisione, l'incontro del due maggio era decisivo per la promozione. Era inevitabile un grande afflusso di pubblico». Massimo Maschio chiede maggiori interventi per la palestra di via Binel: «Sono mesi che chiediamo un ampliamento dell'impianto, ci siamo anche offerti di lavorare gratis». L'assessore comunale allo Sport Rudy Marguerettaz è concorde sull'esigenza di una maggiore della palestra. Spiega: «Questi successi dell'Olimpia richiederanno senz'altro spazi più ampi per la pallavolo. Stiamo studiando con i nostri tecnici le soluzioni più adatte».

Si parla di modifiche qualche struttura in via Binel per poi richiedere una deroga alla commissione di vigilanza, oppure utilizzare la palestra del quartiere Dora.

Stefano Sergi

Per 500 bambini

La festa per gli alberi dell'Aga Khan

MORGEX. Questa mattina oltre cinquecento bambini delle scuole elementari partecipano alla seconda edizione della «Festa degli alberi», organizzata dalla comunità montana Valdigne Mont Blanc. Saranno piantati gli alberi donati quindici giorni fa dall'associazione ambientalista Alp Action, presieduta dall'Aga Khan. Cinquantamila abeti e pini rossi cresceranno in località Mont Bardon, nel Comune di Morgex. Decine di operai del Corpo forestale e dell'assessorato regionale all'Agricoltura sono al lavoro da qualche giorno per rimboschire la zona.

Oggi sono 10 gli alunni delle scuole materne ed elementari di Courmayeur, La Salle, La Thuile, Pré-Saint-Didier e Morgex pianteranno i cinquecento alberi con l'aiuto di ottanta addetti del servizio regionale di forestazione. A mezzogiorno le centinaia di bambini percorreranno il sentiero per raggiungere il campo sportivo di Morgex dove sarà offerto il pranzo al sacco. (s. ser.)

E' la terza volta

Rinviato il processo per la rapina

AOSTA. E' stato rinviato per la terza volta il processo a sei giovani accusati di favoreggiamento dei tre presunti colpevoli della rapina alla Banca Popolare di Novara di Morgex. Il procedimento avrebbe dovuto svolgersi ieri mattina in pretura. I sei giovani, provenienti dalla periferia milanese, dovranno presentarsi in aula il 13 ottobre. Sono Denis Lavezzini, 21 anni, Francesco Catanzaro, 23, Fabio Vergani, 24, Ines Maiello, 30, Anna Coprenl, 22, e Carlo Seregni, 24 anni. Quest'ultimo, ritenuto dagli inquirenti il principale indiziato per essere commesso la rapina con due complici, è latitante dal gennaio dello scorso anno, quando avvenne l'episodio. Il bottino fu di oltre 200 milioni. Durante le indagini, soltanto Ines Maiello ha ammesso il favoreggiamento nei confronti di Carlo Seregni. La principale difficoltà alla quale sono andati incontro magistrati e carabinieri è l'assenza di prove: i rapinatori non hanno lasciato alcuna traccia. (m. r. a.)

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34583

AOSTA - Cedesi avviatissima attività abbigliamento e pelletteria. Centralissimo, ottimo fatturato.

AOSTA - Pilod - Prenotiamo villette a schiera varie metrature composte da: soggiorno, cucina, doppi servizi, 2 camere da letto, cantina, box e giardino in uso esclusivo.

AOSTA - Vendiamo in centro storico ultimi alloggi in fase di ultimazione, varie metrature.

DIPLOMATO

pluriennale esperienza contabile, finanziaria e commerciale, pratico computer, dinamico offresi anche part-time per

GESTIONE AMMINISTRAZIONE

Tel. 0165/56.302

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

KOPIS Oggi. Non

AOSTA
Croce di Città, - Tel.

Storia, gastronomia e tanto verde nella località dell'entroterra imperiese

A passeggio fra antiche botteghe

Pieve di Teco: un nuovo «Itinerario» La Stampa

Pieve di Teco, l'altra faccia della Riviera. Quella lontana dal mare e dai clamori del turismo di massa, dove il verde non arriva e il tempo scorre lentamente. Dove in un'atmosfera di quiete e grande serenità si ritrovano le strade, le facce e i buoni sentimenti. Pieve di Teco è tutto ciò, ma è anche una pagina di storia e tradizioni di quei liguri «di monte» (cugini ma non fratelli dai liguri «di mare» che stanno sulla costa) sparsi in tutto il mondo con un pezzetto del proprio paese nel cuore. Pieve di Teco, dunque, mete ideale per gli «Itinerari della memoria», viaggio con La Stampa nel passato e nel presente di alcune fra le più suggestive località della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Immersa nel verde della valle Arroscia, Pieve si offre come alternativa alla costa non per la quantità delle proposte, ma per la qualità. Qui, lontano dal caos, la gente conduce un'esistenza a misura d'uomo. I portici di via Ponzoni, carichi di secoli di storia, ne sono l'esempio più suggestivo: raccolti in poche centinaia di metri presentano botteghe di ogni tipo (aperte anche la domenica). Fanno da sfondo al passeggio i profumi e i sapori dell'entroterra: pane e focacce dalle fragranze che sanno di antico.

Piazza Cavour

A Pieve si arriva dribblando le insidie della Statale 28. Vale comunque la pena di mettersi in viaggio (mezz'ora da Imperia, un'ora e da Torino) per una visita a quello che tempo era il più importante centro economico dell'entroterra imperiese. Borghetto, Ranzo, Aquila, Cosio, poi la minuscola Armo e Rezzo con il suo bosco ricco di funghi. Tappe consigliate per una boccata d'aria buona in un verde lontano anni luce dalla Liguria soffocata ogni weekend dagli scarichi di migliaia di auto. A Pieve, indispensabile un'occhiata all'albergo dell'Angelo con le sue decorazioni, e un passaggio alla Pro loco che conta su un gruppo di volontari efficientissimo e . Per un arrivederci pieno di programmi e promesse che da queste parti si mantengono. Sempre. [f. da.]

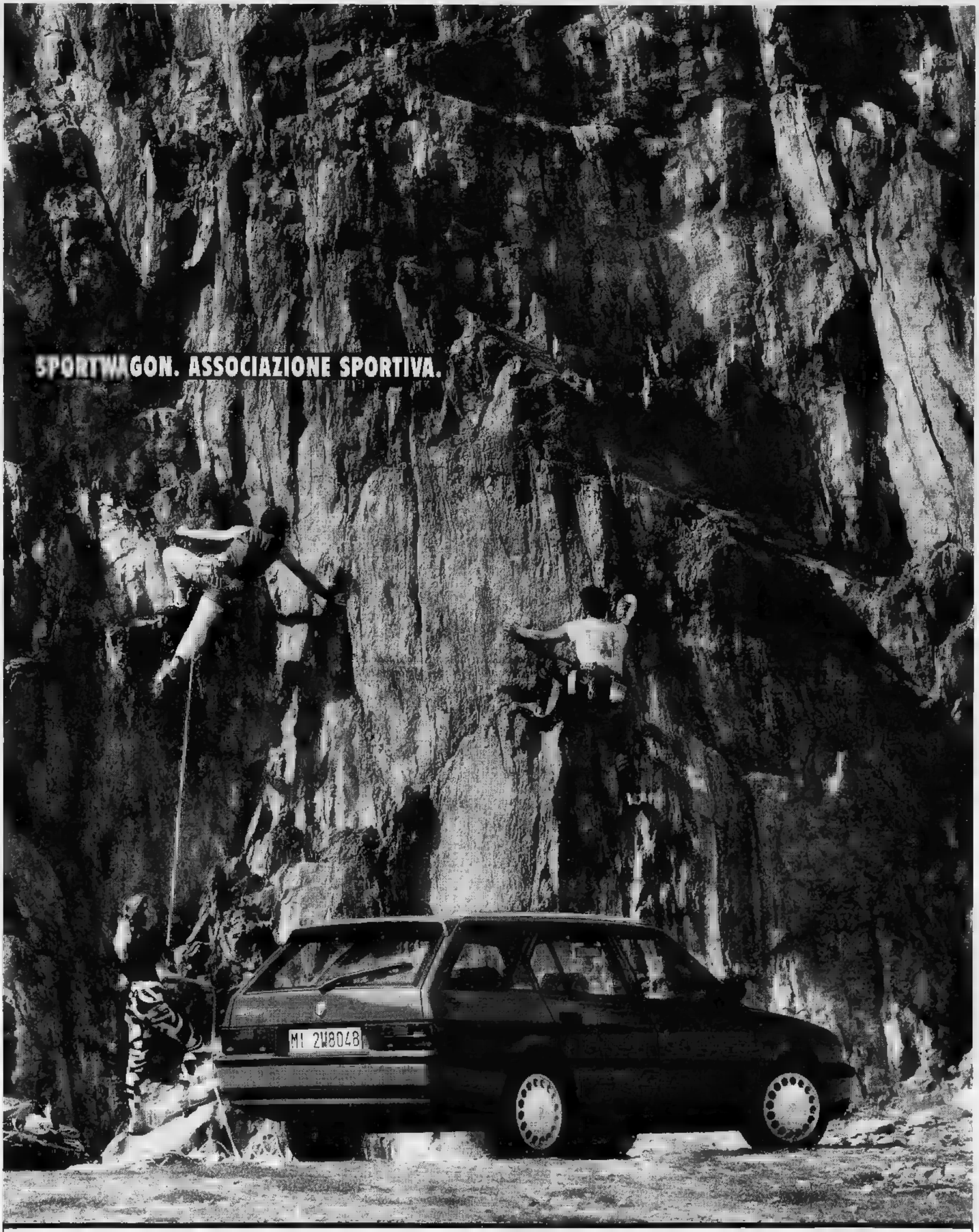
ITINERARI della MEMORIA

Grande per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta ritagliare e compilare il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare il tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata.
Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/26520



TECNOLOGIA, PRESTAZIONI E SICUREZZA SI MUOVONO.

SportWagon è molto amata dagli sportivi. Da chi non si accontenta di l'auto, guidare e riconoscere nell'assetto di SportWagon elevata sicurezza attiva e nel motore boxer l'opportunità di ottime prestazioni. SportWagon si fa preferire anche per l'esclusività della linea aerodinamica. L'innata versatilità, l'ampio spazio riservato ai bagagli, gli interni ancora più confortevoli con i nuovi tessuti, renderanno in ogni condizione più piacevole l'uso dell'auto. SportWagon è in versione catalizzato per associare alla passione sportiva un sincero rispetto dell'ambiente.

SPORTWAGON	1.3 IE/IE L	1.3 IE 4x4	1.7 IE	1.7 IE 4x4	QUADRIFOGLIO 4	TD INTERCOOLER
CILINDRATA (cm³)	1351	1351	1712	1712	1712	1779
POT. (kW CEE/CV DIN)	65/90	65/90	77/107	77/107	95/132	62/84
VELOCITÀ MAX (km/h)	177	174	186	182	196	172

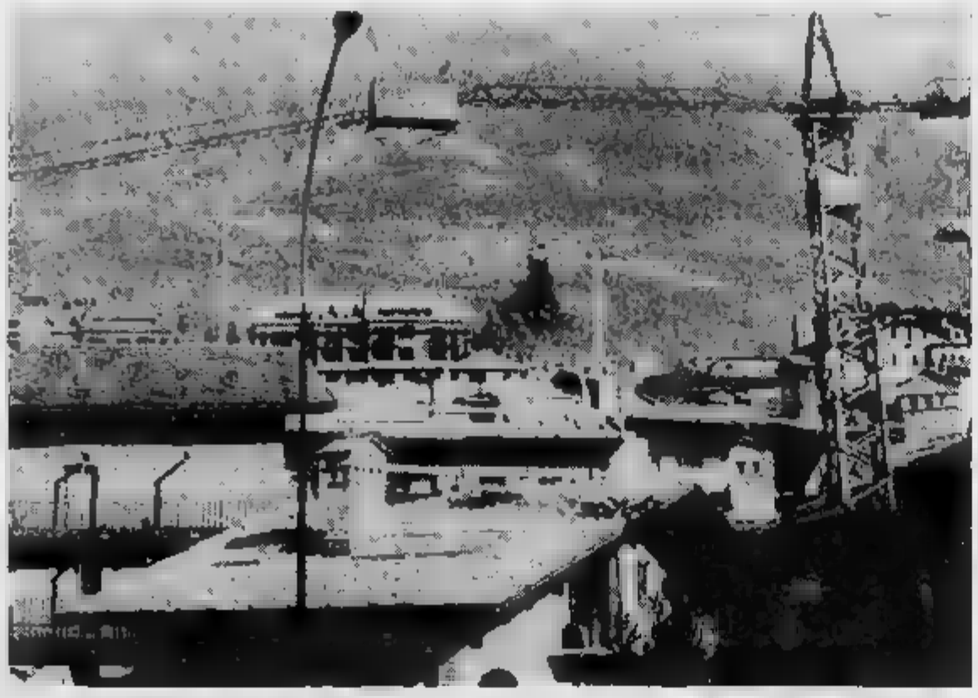
SPORTWAGON. SI PORTA DIETRO UN MONDO.

ALFA ROMEO

Si è svolto ad Aosta un corso sulla prevenzione degli infortuni nei cantieri

Edili a lezione di sicurezza

L'adeguamento alle europee farà salire i costi delle imprese del 10-15 per cento
Il presidente della categoria: «E' investimento necessario che si ripaga nel tempo»


Un cantiere edile di Aosta. Il problema della sicurezza è stato affrontato in un corso cui hanno partecipato gli imprenditori

AOSTA. «Maggiore sicurezza nei cantieri non vuol dire costi in aumento in misura rilevante, almeno le imprese che hanno sempre cercato di tenersi aggiornate con le normative». Sono le parole del geometra Carlo Bassino, presidente della sezione edilizia dell'Associazione valdostana industriali, alle conclusione del antinfortunistica per i responsabili operativi cantiere che si è concluso nei giorni scorsi ad Aosta.

Una valutazione fatta poche settimane fa tecnici livello nazionale prevedeva un incremento costi almeno il dieci-quindici per cento con la necessità adeguarsi alle nuove regole imposte dalla Comunità europea.

Sotto il profilo dell'etica del lavoro la ricerca maggiore sicurezza nell'edilizia, uno dei settori più a rischio per gli addetti, è un atto dovuto. Però è comprensibile che gli operatori facciano anche valutazioni strettamente economiche sull'incidenza che può avere l'attivare determinate procedure in un cantiere.

Bassino taglia corto e com in modo molto franco: «Oggi è molto più antieconomico avere incidenti in cantiere che non attivarsi per lavorare rispettando al massimo tutte le norme antinfortunistiche. E' di sicuro una operazione non a costo zero, che però va fatta e che già a medio termine diventa pagante in tutti i sensi per l'imprenditore».

Le opinioni di Bassino sono condivise dalla stragrande maggioranza degli operatori valdostani. Lo dimostra il successo imprevisto di partecipazione che hanno avuto i «corsi di base» organizzati dal Cpt, Comitato paritetico territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro, che è gestito dalle organizzazioni imprenditoriali e sindacali valdostane.

La presenza media a ogni lezione-seminario di un centinaio di persone. Il Cpt ha fornito ai partecipanti ai corsi e a tutte le imprese iscritte alla Casse Valle d'Aosta una pubblicazione che raccoglie leggi in vigore per la sicurezza e l'igiene nell'ambiente di lavoro e le norme di pronto soccorso.

Delle lezioni state fatte dispense che trattano dei metodi per prevenire gli infortuni sul lavoro, gestire e organizzare la sicurezza nell'aziende in ogni operativa e per ben padroneggiare le conos tecniche necessarie per la sicurezza e l'igiene.

Nell'ultima riunione sono intervenuti Mario Vaudano, procuratore della Repubblica presso la Pretura di Aosta, e l'avvo Marra di Torino, che hanno curato gli approfondimenti giuridico-normativi sulle leggi in materia di anti-infortunistica.

Il geometra Zucconi del Comitato paritetico territoriale Aosta, che organizzato il corso, ha fatto presente come ogni giorno più aumentino i lavori sotto terra, tunnel e gallerie che sono molto pericolosi e richiedono particolari attenzioni.

In sostanza stato ribadito che, oltre che obbligo, è anche interesse aziende mettersi in regole sia con le norme nazionali sia con quelle più restrittive a livello europeo per la sicurezza sul lavoro nell'edilizia.

I costi, che per qualcuno potranno essere bassi e per qualche altro anche superiori al venti per cento (il dieci-quindici è un valore medio), devono in ogni caso essere affrontati perché si tratta di un investimento fondamentale per la sicurezza.

Bruno Bacchiera

Venti studenti della scuola alberghiera di Châtillon

Esame negli alberghi per essere promossi

CHATILLON. Sono 20 gli allievi della Scuola alberghiera regionale di Châtillon che venerdì hanno affrontato gli esami orali di fine corso e che nei prossimi giorni cominceranno gli stages di pratica durata di giorni in alberghi della Valle d'Aosta. Gli allievi 7 della fine del biennio sala, 6 triennio cucina e 7 del triennio di front-office e reception. L'Ecole hotellière, diretta professor Filippo Rigoli, adesso organizzate anno di corso propedeutico uguale per tutti gli studenti nella specializzazione di la».

Alla fine lezioni gli allievi hanno alcune opzioni. La prima possibilità è di specializzarsi ancora nella «sala», in più qualificazione barman e sommeiller, con un altro di studio. per opta per le «cucina» il «front-office» gli anni due. Quest'anno nella scuola di Châtillon sono stati ospitati, in regi convittuale, senza nessuna spesa, 20 allievi dell'anno propedeutico, 7 del biennio di «sala», 18 del secondo anno di cucina front-office 13 triennio nelle stesse specializzazioni.

Nella graduatoria provvisoria, che verrà completata dopo gli stages estivi, i migliori studenti si sono dimostrati: Mirko Turia (front-office); Alessandra Grobberio (propedeutico sala); Evelina Bich (front-office); Marcel Jeantet (propedeutico) e Annalisa Ducly (propedeutico).

Gli allievi della Scuola alberghiera di Châtillon in una prova ai fornelli

Nei primi giorni luglio terranno le prove di selezione per i nuovi allievi dell'anno scolastico che comincerà nel mese di ottobre. La Scuola alberghiera si è data una assetto ben definito sotto profilo didattico e formativo, che tiene conto non soltanto di teoria ma anche della pratica. In una regione come la Valle d'Aosta che punta molto al turismo è essenziale avere personale adeguato.

giornata di venerdì gli allievi, dopo aver sostenuto al mattino le prove orali di lingua straniera (francese, inglese tedesco) e di tecnica alberghiera e merceologia, hanno preparato, con la guida «maitre» Amato Didò, una serie di cocktail (uno dei quali, l'«Ecole hotellière» creato per l'occasione) poi hanno cucinato e servito un «menu gourmet» di alta classe. La commissione di concorso era presieduta dall'assessore regionale Turismo, Liborio Pascale. **[b. bas.]**

Sul territorio

Urbanisti e industriali a convegno

AOSTA. è svolta a palazzo regionale una conferenza sulla pianificazione urbanistica territoriale, organizzata sezione regionale di Italia . Si è discusso su quali sono gli interessi economici, sociali e ambientali in gioco nella predisposizione di piano regolatore di una città come Aosta. Inoltre è affrontato il tema dei rapporti fra imprese private ed ente pubblico in interventi urbanistici di rilevante entità economica. Hanno partecipato all'incontro urbanisti, architetti, impresari e pubblici amministratori.

Tra gli interventi quelli Luigi Mazza, docente al Politecnico di Milano, Alex Fubini, professore al Politecnico di Torino e incaricato della predisposizione piano regolatore di Aosta, Roberto Gambino, anch'egli docente Politecnico torinese, Piersandro Pignataro dell'Associazione giovani industriali valdostani, il sindaco di Aosta, Leonardo La Torre e l'assessore regionale all'Ambiente, Renato Limonet. **[b. bas.]**

Energia dal vapore

Lezioni per tecnici di generatori

AOSTA. Ultimi giorni per presentare la domanda di iscrizione ai corsi preparazione all'esame per il conseguimento della qualifica di «conduttore di generatore vapore». Un'attività sempre più specialistica che richiede cooscenze approfondite alla quale, proprio per questo, si può accedere soltanto per gradi.

Il 1° livello conduzione di generatori di vapore di qualsiasi tipo e capacità. Il certificato di 2° livello consente conduzione generatori aventi producibilità fino a 20 tonnellate/ora vapore: il 3° livello per generatori fino a 3 tonnellate/ora e il primo grado che garantisce la conduzione di caldaie aventi potenzialità al di delle tonnellate. Il si svolgerà ad Aosta da giugno a novembre in orario serale.

Per essere ammessi è sario aver compiuto 18 anni e non aver superato i 65. Le domande devono essere trasmesse all'assessorato all'Industria entro giovedì. **[e. bl.]**

LAVORO E OCCUPAZIONE - In scadenza molti i bandi di amministrazioni locali

Cogne, tre nuovi posti in Comune

Il municipio della località ai piedi del Gran Paradiso cerca un impiegato, un vigile-messo e un capo operaio
Altre possibilità di occupazione a Emarèse, Montjovet e in Regione. Selezione dell'Istituto superiore Sanità

AOSTA. Questa volta è il Comune di Cogne a fornire le maggiori possibilità di occupazione ai giovani diplomati valdostani. L'amministrazione locale ha bandito tre concorsi per la copertura di altrettanti posti riservati a coloro che sono in possesso del titolo di studio istruzione secondaria superiore.

Il primo riguarda l'assunzione di un applicato di concetto; il secondo e il terzo un posto di collaboratore professionale-capo operaio e di un vigile urbano-messo notificatore-autista. poter partecipare a questi ultimi due concorsi è necessario essere in possesso anche della patente di guida tipo «C» e «E». Le domande dovranno indirizzate al Comune Cogne entro domani.

Ad Emarèse, invece, l'amministrazione comunale ha bandito un concorso per due posti di assistente domiciliare da adibire ai servizi di assistenza anziani, ma rapporto di lavoro tempo determinato stabilito in ore settimanali. Per l'ammissione al concorso è prescritto il possesso licenza di scuola dell'obbligo ed essere in possesso patente guida di tipo «B».

Montjovet è alla ricerca un istruttore amministrativo-contabile, da utilizzare nel servizio di riscossione tasse, tributi, imposte e ruole. Tra i requisiti il possesso del diploma di scuola media superiore.

L'ultima possibilità per cercare un'occupazione in Valle d'Aosta è offerta dall'amministrazione regionale che ha bandito un concorso pubblico per posti di segretario nell'ambito dei servizi del Consiglio. Possono partecipare al concorso anche i dipendenti regionali, che, pur diploma, abbiano cinque anni di servizio nella qualifica funzionale immediatamente inferiore.

domande dovranno essere inoltrate alla presidenza giunta regionale entro il 6 giugno.

Infine un'opportunità nel campo della Sanità, fuori Valle, per i diplomati. L'Istituto superiore di Sanità seleziona 25 diplomati da inserire nella qualifica di collaboratore tecnico degli enti di ricerca.

Possono partecipare i giovani tra 18 e anni in possesso di maturità. I vincitori saranno assegnati ai laboratori in epidemiologia, biostatistica, ingegneria biomedica e virologica.

Le domande vanno indirizzate all'Istituto superiore di Sanità - divisione IV - Viale Regina Elena, 299, 00166 Roma entro giovedì. **[e. b.]**

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	
Comune di	Assistente domicil.		licenza media	
Comune di Cogne	Applicato	1	diploma	27/5
di Cogne	Capo-operaio	1	licenza	27/5
Cogne	Vigile	1	diploma	27/5
Comune di Montjovet	Istruttore amministr.	1	diploma	27/5
Istituto Sup. Sanità	Collaborat. tecnico	25	diploma	26/5
Regione	Segretari		diploma	

CITTA' DI AOSTA
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ITALIANA

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19.3.90 nr. 55, si rende noto che alla licitazione privata per i lavori di costruzione un 3° lotto Cimitero suburbano, sono state invitate le seguenti imprese:

1. Bartino Giovanni spa di ; 2. Boglioio Agostino srl Villanova d'Albenga; 3. Borini & Prono spa di Torino; 4. C.C.V. di Milano; 5. C.I.V. scrl di Vercelli; 6. C.R.E.A. srl di Savigliano; 7. C.T.C. scrl di Firenze; 8. Balboni Paride spa di Colico; 9. CCPL Reggio Emilia; 10. Ceci Impresa spa di Medesano; 11. CIMO srl di Collaretto Giacosa; 12. CO.GE.DI. di Dronero; 13. Cons. Coop. di Forlì; 14. Cons. Veneto Cooperativo di Marghera; 15. Consorzio Regionale Etruria Empoli; Costr. Gen. Cilurella srl di Nocera Superiore; 17. Edilcoop scrl di Crevalcore; 18. srl Genova; 19. Edilsonda spa Genova; 20. Falcione geom. Luigi srl Campobasso; 21. Fantino Costruzioni spa di Cuneo; 22. Fer spa di Roma; 23. Ferrero Attilio spa di Ceva; 24. Folliolny spa (Capogruppo) di Issogne in associazione temporanea di imprese con Dufour F.lli di St-Vincent; 25. Freydoz Giordano spa di Champdepraz; 26. I.V.C.E.S. spa Vigevano; 27. Idice spa di Bologna; 28. L.E.I. spa di Roma; 29. La Manutenzione srl Milano; Lavarini srl di Gravellona Toce; 31. Negri geom. Anselmo spa di Parma; 32. Marin Italo spa di Remanzacco; 33. Negro F.lli spa di Arma di Taggia; 34. Noterimpresa spa Novara; 35. Perotto spa di Zugliano; 36. Polesa spa di Sailce; 37. Poscio F.lli spa di Villedossola; 38. Progetti & Costruzioni spa Milano; Sabazia scrl di Vado Ligure; 40. Salvil spa di Milano; 41. Sanson srl di Dueville; 42. Santi Italo spa di Fognano; 43. Sacap Edilità sas di Torino; 44. Sicam Genova srl (Capogruppo) di Genova in associazione temporanea Imprese con Lambarti Alfio snc di Mignanego; Sill Costruzioni srl di Aosta; 46. SO.GE.CO. srl di Cuorgnè; 47. srl di Garna di Pieve Alpago; 48. Tor di Valle Costruz. spa di Ro; 49. Unieco scrl di Reggio Emilia; 50. Venturini spa Gemona del Friuli; 51. Vieta Quinto & F. sas di Rivara Canavese; 52. Virando Pignataro spa Aosta; 53. Costruz. Generali srl Roma; 54. Zoppoli Pulcher spa di Torino.

Hanno presentato offerta valida le imprese di cui all'elenco sopra esposto, contrassegnate con i nn. 18, 28 e 45.

L'appalto è stato aggiudicato con il metodo di cui all'art. 24 lettera punto 2 della legge nr. 584/77 e cioè il metodo di cui all'art. 1 della Legge nr. 14/73 - escludendo le offerte aumento ai sensi dell'art. 1 della legge nr. , alla ditta L.E.I. di Roma che ha offerto un ribasso percentuale del 21,21%.
Aosta, li 6.5.92

L'ASSESSORE ALLE OO.PP.
Silvestro Mancuso

Assumete un lavoratore.

Transporter Volkswagen.

PER LA VALLE D'AOSTA
Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.851
57. CHRISTOPHE (AO)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Aumentano in Piemonte i costi che le Usl devono affrontare per integrare il prezzo dei farmaci

Oltre mille miliardi in medicine

Il numero delle ricette è cresciuto l'anno scorso rispetto al '90 dell'8,11 per cento, si registra a Borgomanero in provincia di Novara uno dei più bassi indici in Italia: in 12 mesi appena due prescrizioni per ogni assistito

ENTRO la fine dell'anno la spesa sostenuta dalle Usl italiane rischia superare di 10 mila miliardi il tetto fissato dalla Finanziaria per il '92: già nei primi mesi risulta sottostimato di tre-quattromila miliardi. Un forte contributo all'incremento è dato dalle prescrizioni farmaceutiche: secondo una elaborazione di dati pubblicati ieri da «Il Sole-24 del lunedì» il record del numero delle ricette pro capite spetta all'Usl di Firenze A (16,1), con un costo netto annuo di 445 mila lire per ogni assistito. La più parsimoniosa, invece, è l'unità socio-sanitaria di Cava dei Tirreni, con 0,9 ricette pro capite, ed un costo di neppure 27 mila lire.

In questa classifica le Usl Piemonte e della Valle d'Aosta, come generale quelle delle altre regioni del Nord, non appaiono ai primi posti; al contrario, l'unità socio-sanitaria di Borgomanero, in provincia Novara, sarebbe tra le più oculate, appena due ricette per assistito. Ma - lo stesso amministratore unico a farlo notare - la realtà è leggermente diversa: la media è 8,7 ricette pro capite, in posizione pur sempre positiva rispetto alle 16,1 di Firenze a tante altre unità sanitarie locali del Sud.

In Piemonte, secondo i forniti dall'assessorato regionale alla Sanità, nel 1991 l'impegno di spesa per l'assistenza è stato di oltre 1238 miliardi, contro i 1097 del '90: più 12,89 per cento. Parte dell'incremento è rappresentato dal maggior costo dei prodotti farmaceutici. Infatti numero di ricette (complessivamente 36.523.658) la variazione è stata inferiore: l'8,11 per cento.

«La spesa farmaceutica piemontese - dice l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari - è in linea quella delle altre regioni dell'Italia settentrionale, e inferiore alla media nazionale».

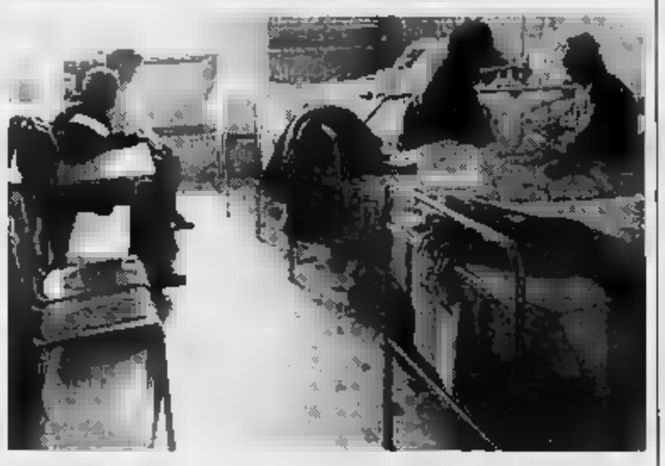
Aggiunge Maccari: «Tra le diverse Usl, tuttavia, vi sono variazioni anche sensibili. Mentre alcune contengono la spesa, in altre il costo è cresciuto notevolmente. A spiegarlo è, almeno in parte, la diversa composizione per classe d'età della popolazione. Dove ci sono più alti indici vecchiaia, maggiore è la spesa per i farmaci».

Crescono i costi per la sanità pubblica, intanto i «ticket-esenti» restano una marea incalzante: si calcola siano 16 milioni; oltre il 28 per cento degli italiani ha garantite prestazioni sanitarie costo zero, consumando - secondo le stime di Farmaindustria - il 60-65 per cento della

Esenti dal ticket

REGIONE	%	REGIONE	% ESENTI
PIEMONTE	18,80	MARCHE	28,00
VALLE D'AOSTA	13,47	LAZIO	18,20
LOMBARDIA	17,84	ABRUZZO	23,16
TRENTINO	14,78	MOLISE	41,13
ALTO ADIGE	14,80	CAMPANIA	33,27
VENETO	21,63	PUGLIA	42,80
FRIULI V. GIULIA	22,76	BASILICATA	38,17
LIGURIA	25,27	[illegible]A	41,46
EMILIA ROMAGNA	18,81	SICILIA	38,32
TOSCANA	21,32	SARDEGNA	32,29
[illegible]	28,81	[illegible]	25,41

Fonte: elaborazione de «Il Sole 24 Ore del lunedì» su dati della Programmazione sanitaria, anno 1990



Fra le uscite nei bilanci delle Usl ai primi posti le medicine usate negli ospedali

In questa classifica il Piemonte, il 18,3 per cento, risulta inferiore alla media nazionale (24,41), ben distante dalle punte tra il 32 ed il 42 per cento Sardegna, Campania, Sicilia, Basilicata, Calabria, Molise e Puglia. Ancora meglio la Valle d'Aosta, con il 13,47. In Piemonte, inoltre, i ticket versati dagli assistiti sono passati, tra il '90 il '91, da 140 a 190 miliardi.

Franco

Pochi soldi al personale

Ridotti i contributi regionali all'Unità sanitaria di Novara

NOVARA. «Sono stupito». L'affermazione del dottor Carlo Cortissone, amministratore unico dell'Usl 54 di Borgomanero, in provincia di Novara. Secondo una classifiche pubblicata da «Il Sole-24 Ore del lunedì» l'unità socio assistenziale sarebbe agli ultimissimi posti in Italia nel numero ricette per assistito: soltanto due in testa.

«Non capisco - dice Cortissone - come questo dato possa essere emerso. In realtà il numero è maggiore: 8,7 per assistito. Siamo in una media ragionevole, nella piena normalità. Per i medicinali c'è un costo persona mila lire l'anno, che scende a 246 mila conteggiando i ricavi ticket».

Normalità, quanto meno per il Piemonte, dove la media per le province Torino Vercelli è otto, per Novara e Cuneo sette, per Asti nove per Alessandria, la più «cattiva», dieci.

Altro non troppo indicativo nella classifica degli assistiti che non pagano ticket, è quello che vorrebbe l'Usl 53 di Arona (Novara) agli ultimissimi posti, con il 1 per cento degli esenti.

«Si tratta dubbio di rilevamenti sbagliati - spiega l'amministratore unico Armando De Vecchi -, anche se la media è sensibilmente diminuita '90 el '91, siamo a livelli notevolmente maggiori. Inoltre la regione ci accusa spendere per i medicinali 260 mila all'anno ogni assistito anziché le mila (siamo inclusi nella quarta fascia) indicate. Quasi il 30 per cento in più. Dovremmo ridurre, e costo di fissare un budget massimo per ogni medico».

Secondo il professor De Vecchi, tuttavia, i problemi più grossi si avranno a fine anno, tra novembre e dicembre: «Ci sarà protestare; a noi, per esempio, hanno dato tre miliardi in meno per il personale».

Nell'ambito regionale la spesa per i farmaci presenta forti variabilità. In linea generale le province Alessandria Asti denunciano valori di spesa piuttosto elevati, quelle Cuneo Torino indici più contenuti.

differenze più significative, però, si riscontrano a livello di singole Usl. Ci bassi livelli di spesa Rivoli (157 mila), Fossano (166 mila), Dronero (166 mila), Susa (168 mila), Cuneo (170 mila) e Mondovì (177 mila).

All'opposto in alcune Usl del Vercellese la spesa farmaceutica appare piuttosto elevata forte crescita: Vercelli mila) Santhià (302 mila). Permangono inoltre alti livelli spesa in tutte le Usl delle province di Asti (232 mila in città, Nizza Monferrato) e Alessandria (285 mila nel capoluogo, 241 Valenza, 282 Tortona, 256 Novi Ligure, 282 Ovada, 261 Acqui e 266 Casale Monferrato).

Alessandria, Nizza, Vercelli e Santhià prescrivono molto e con medicinali costosi. «L'Usl di Novara - dicono all'assessorato regionale alla Sanità - si caratterizza per un numero molto di ricette, contrario Ovada ha il numero più alto di ricette in regione». Al primo posto medicinali c'è un ansiolitico, Tavor, con 1752 confezioni nel '91. Seguono Voltaren, antinfiammatorio, Enapren, antipertensivo, Moduretic, diuretico, e Lenoxin, cardiotonico. [f. m.]

Il vicebrigadiere-campione olimpico Alberto Tomba accolto dai tifosi ad Intra

L'olimpionico barricato in albergo Intra

Il campione Tomba vietato ai tifosi

INTRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Tomba, che delusione»: hanno commentato tutti quanti pazientemente domenica, nell'ora del pranzo, il campione. L'appuntamento era sul piazzale a lato dell'imbarcadero Intra. Alberto sceso un elicottero della Elimax di Fondotoce, che, dopo averlo prelevato Malpensa, dove arrivato in aereo Roma, lo portato fino Omavasso per un breve saluto «colleghi» olimpionici Maurilio De Zolt, Giorgio Vanzetta, Giuseppe Filio, Marco Albarello, Silvio Fauner, che impegnati in Ossola in una gara di ski-roll.

campione, in divisa con i gradi vicebrigadiere dei carabinieri, è apparso teso a A pochi metri di distanza c'era una «gazzella» del nucleo pronto intervento dei carabinieri. Alberto vi si infilato di corsa e si fatto portare in albergo: «L'Ancora», a cento metri di distanza, soltanto. Dietro, un'altra due amici.

In albergo l'ingresso è stato per qualche tempo bloccato al pubblico. Nella hall c'erano addirittura due carabinieri fare da barriera. Ed ecco le disposizione della direzione per il personale: Alberto Tomba non disturbato per alcun motivo, vietato anche passare telefonate in camera se non dalle persone incluse in elenco ristrettissimo. Porta sbarrate e nessuna informazione. Eppure nei tre giorni precedenti chi avemmo promosso questo soggiorno aveva riempito bar e negozi di locandine che ringraziavano Tomba per il soggiorno in città; e due striscioni di benvenuto «al mitico Alberto» erano stati stesi fra gli alberi proprio di fronte all'albergo.

Reduci della ritirata a colloquio con gli alunni delle Elementari a Peveragno

«Così il nonno si salvò in Russia»

Una ragazza di 11 anni ricorda che l'alpino del Battaglione Mondovì scappò sopra mulo. Il capitano e un amico morirono assiderati su una slitta. Un contadino: «Sul Don eravamo 1400, tornammo solo in 22»

PEVERAGNO. «Mio nonno, Pietro Bongiovanni, prese parte alla ritirata di Russia». Comincia tema-intervista di Barbara Bongiovanni, 11 anni, quinta elementare di Peveragno. «Erano accampati in paese chiamato Jasmy; gli abitanti dapprima li trattavano diffidenza, poi diventarono amici degli italiani, li aiutavano come potevano e li ospitavano nelle loro

Sabato Barbara nella palestra della scuola media a leggere ad ascoltare le «testimonianze» con gli altri alunni della quinta gli insegnanti Giuseppina Marcialis Giacomo Beltritti, che hanno guidato i ragazzi nel lavoro. C'era anche nonno, Pietro Bongiovanni, 74 anni, alpino del battaglione Mondovì; con lui ventina di altri superstiti della Cuneense Peveragno, riuniti per ricordare, a cinquant'anni distanza, la partenza della sfortunata divisione alpina per fronte orientale. Una felice iniziativa della locale dell'Associazione Nazionale Alpini, organizzata dal presidente Luciano Civalleri e dal delegato Stefano Dho, realizzata sensibilità e senza retorica.

La palestra piena di giovani vecchi venuti anche dalle campagne per assistere a questa emozionante lezione di storia raccontata dagli stessi protagonisti - i pochi che tornati -, resa più viva dalle testimonianze raccolte dai bambini.

«Quando giunse l'ordine di ritirata - aggiunge Barbara - i soldati dovettero separarsi, mio nonno era suo fratello, ma dovettero lasciarsi e si videro più perché il fratello fu disperso». Pietro Bongiovanni ascolta in silenzio, piegato sulla sedia. «La ritirata la fece quasi tutta a fianco del suo capitano che era slitta con le gambe congelate. Su slitta c'era un caro amico di mio Durbano, un soldato di Chiusa Pesio, era grave; mio nonno precedeva la slitta era avanti con i muli, un tratto si sentì chiamare, si voltò e gli dissero che il suo amico morto».

Nonno Bongiovanni scuote la testa, ha gli occhi gonfi, lucidi: «Quando ricordo queste cose mi viene piangere. Mio fratello tornò più, disperso; mio capitano morì pochi giorni dopo. Il povero Durbano Giovanni l'ho lasciato sulla slitta, morto, dopo un ultimo saluto. Tante cose ho dimenticato nella mia vita, ma non la ritirata di Russia. Che tristezza vedere i compagni feriti e lasciarli morire. Guerra, che brutta parola!».

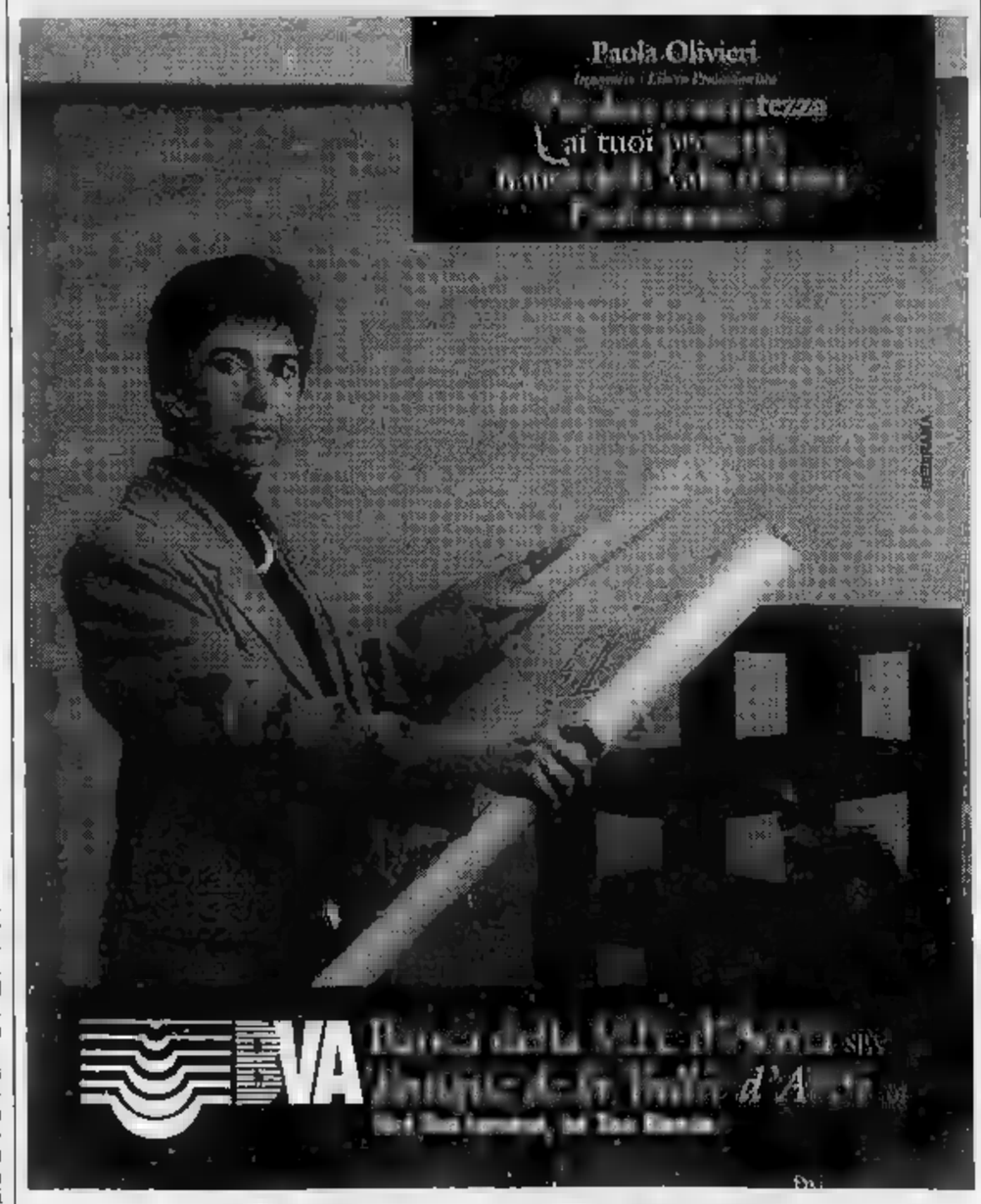
dei caduti Peveragno ammonisce sulla crudeltà della guerra: morti nel primo conflitto mondiale, nel secondo, soltanto in Russia ne morti 82 ed erano partiti in 110 con Cuneense; e poi ci sono vittime della rappresaglia nazista, uccisi in 51 fra civili e partigiani.

Come per Pietro Bongiovanni, quei drammatici ricordi pesano nella testimonianze di Costanzo Peano, contadino, battaglione Borgo San Dalmazzo: «Eravamo in 1400 sul Don, siamo tornati in 22»; di Stefano Castellino, anche lui della Cuneense, di Giovanni Colombaro, e degli altri testimoni tragica ritirata del gennaio '43. «Mio nonno Batista Parola combattè nella seconda guerra mondiale - ha scritto il piccolo Marco -, la ritirata fu il periodo più duro e doloroso. I compagni diminuivano, alcuni si fermavano per la stanchezza e freddo congelava. Nonostante tutte le sofferenze subite, lui si considera fortunato perché potuto tornare a mentre il fratello disperso in Russia e con lui migliaia di altri soldati».

La gente ascoltava assorta, in assoluto silenzio, interviste testimonianze; fine sembrava fuori posto anche il lungo applauso. Pietro Bongiovanni e la nipote Barbara sono tornati a tenendosi per mano, lui pensieroso, ma certo meno solo, lei felice e tanta voglia di parlare; come loro gli altri nonni e nipoti. Forse a Peveragno, sabato sera, vecchi e bambini hanno compiuto insieme un importante passo.

Bruno Marchiaro

Nel sacrario Peveragno sono sepolte 168 vittime del primo conflitto mondiale e ben 146 secondo. Fra i 140 militari dalle Cuneense partiti Russia tornarono soltanto Cinquantuno partigiani civili inoltre furono uccisi in rappresaglie dai nazi-fascisti



Da stasera ad Aosta la 42ª Assemblée de chant choral

Sei serate con i cori

La manifestazione ha in programma 4 concerti al Giacosa, uno all'auditorium di Pont-St-Martin e uno al castello di Aymavilles

Il Coro polifonico di Aosta, che si esibirà al Giacosa nell'ambito della 42ª [illegible] régionale de chant choral»

AOSTA. Prende il via stasera, alle 21, la 42ª edizione dell'«Assemblée régionale de chant choral». La manifestazione, riservata alle corali, ai gruppi misti (voci e strumenti), ai cori «a cappella» e ai cori polifonici o classici, si presenta quest'anno con alcune consistenti novità.

L'Assemblée si svolge per la prima volta al teatro Giacosa di Aosta (dove proseguirà fino a venerdì) e prevede [illegible] dici decentrate: la prima all'auditorium di Pont-Saint-Martin il 31 maggio con un concerto dei cori «a cappella», la seconda il 7 giugno nel parco del castello di Aymavilles con le corali e i gruppi folkloristici.

I gruppi chiamati a esibirsi in questa prima serata [illegible] la Corale «Comité [illegible] traditions valdôtaines» di Aosta diretta da Giuseppe Gnemez, il Gruppo «Chant spontané» di Perloz diretto da Candido Vallomy, la Corale «Les quatre saisons» di [illegible] diretta da Marinella Viola, il Coro «Mont Rose» di Pont-Saint-Martin diretto da Onofrio Savin, il Coro «Verrès» diretto da Giuseppe Carruti e la Corale «Neuventse» di Nus diretta da Enrico Mosquet. [L. b.]

AL CIN[illegible]

Il sipario si abbassa sul «Giro del mondo»

Il [illegible]iro del mondo in [illegible] ore» arriva questa sera al [illegible] commiato [illegible] la presentazione delle due ultime pellicole.

Già autrice [illegible] «Salaam Bombay», [illegible] regista indiana Mira [illegible] in [illegible]ssippi Masala» [illegible] schiera contro gli odi [illegible] che [illegible] l'umanità, [illegible] trapponendo alle ragioni della politica le ragioni [illegible]l cuore. [illegible] questo senso il film moltiplica all'infinito i punti di vista e le situazioni conflittuali, inserendo una famiglia indiana [illegible] disgregato tessuto sociale americano. I suoi componenti, esuli politici dall'Uganda, dove erano immigrati dall'India molti anni prima, sono arrivati negli Stati Uniti nel 1972, passando per l'Inghilterra. E' qui che, [illegible] anni dopo, le loro figlie si innamorano di un operaio afroamericano [illegible] sconvolgendo un microcosmo [illegible] regolato [illegible] [illegible] leggi etniche.

A [illegible] messa in crisi è soprattutto la pervicace ostilità del padre verso «quelli» che lo hanno cacciato dall'Africa, confiscandogli il frutto di anni di lavoro. I tentativi per separare i due giovani [illegible] numerosi, [illegible] l'ostinazione dei loro sentimenti è vincente. Alla fine anche il capofamiglia [illegible] converte. Così dall'Uganda, commosso, confesserà [illegible] moglie «Avevi [illegible]gione tu: la mia casa è dove è il mio [illegible]

«Darkman» è l'ultima operazione, inventiva e trasgressiva, di Samuel Raimi all'interno del genere horror. Già autore di due «cult» [illegible] [illegible] e «La [illegible] II», il regista americano propone [illegible] visione macabra e grottesca della realtà, contaminando la classica materia dell'horror con altri generi [illegible] il noir, la commedia dameniziale e il melodramma.

Qui l'eroe negativo [illegible] Peyton Westlake, uno scienziato che è sul punto di scoprire il modo [illegible] riprodurre artificialmente la [illegible] organica. A un passo dal suo trionfo egli è tuttavia sfigurato da una banda di gangster che distrugge il suo laboratorio davanti agli occhi della donna che ama. Dato per [illegible]to, il pacifico studioso si trasforma in «Darkman», l'implacabile vendicatore che agisce nel buio della notte, in preda alle ossessioni di una [illegible] sconvolta dal dolore. Assunte grazie alle sue «pelle artificiale» le sembianze dei suoi torturatori, egli li elimina uno dopo l'altro, fino a giungere al mandante. [L. b.]

[illegible] Mira Nair
Con [illegible] Choudhury e Denzel Washington
Produzione: [illegible]
Genere: dramm[illegible]
Cinema: Corso, ore 18,10 e 22,10

[illegible] Samuel Raimi
con Liam Neeson
Produzione: Usa, 1990
Genere: horror
Cinema: [illegible] di [illegible]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.868 — Ore 20/22 — Lire 10.000
Beethoven di *Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la [illegible]. 1h 29'

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Lire 6000
Regno del mondo in 80 ore. [illegible] 18,10 **Mississippi Masala**, *di Mira Nair*, Usa 1991 - 115'. Ore 20,30 **Darkman** *di Sam Raimi*, Usa [illegible]

Il Cinematografo — Tel. (0165) [illegible]262 — Obbligo di [illegible] — OGGI CHIUSO

[illegible] Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Orario: [illegible] — OGGI CHIUSO

[illegible] Monte Bianco — Tel. (0165) [illegible] — Ore 21,30 — Lire 10.000 — OGGI CHIUSO

[illegible] Des Guides — Tel. (0165) 849.473 — Orario: 16/20/22 — Lire 13.000 — OGGI CHIUSO

[illegible] Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Ore 21 (obbligo di tessera)
Fino alla fine del mondo *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 30 **Drammatico**

[illegible] padrone di casa — Via Palestro [illegible] (0125) 422240 — Orario: 20/22.15
di R. Daniel, con J. Peace, V. Gardenia (Usa, '91) — Il proprietario di scalcinati appartamenti perde la causa con un inquilino ed è condannato a vivere in una delle sue case per [illegible] verità [illegible] un'altra angolazione N.V. 1h 30' **Comm.**

Politeama — Via Piave — Tel. (0125) 40.071 — Orario: 20/22,15
Il principe delle maree *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Mulligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' [illegible]

Abelmema — Via Arborio — Tel. (0125) 425.080 — Orario: 20/22,15
Il ladro di bambini *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Soviči, G. Arestrano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Gli spettatori saranno dotati di occhiali speciali attraverso i quali potranno vedere il film nello sconvolgente [illegible] 3D.

UNA TENERA STORIA D'AMORE E DI CORAGGIO

[illegible]

AOSTA
Rassegna cinematografica

Domani [illegible] penultimo appuntamento con il cinema del Terzo Mondo; presentato [illegible] Comitato [illegible] coordinamento per la cooperazione con i Paesi [illegible] via di sviluppo e [illegible] presidenza della giunta regionale nell'ambito della rassegna «Le Forza della volontà». Alle 21 al cinema Corso si terrà la proiezione di «Bashu il piccolo straniero», un film iraniano di Bahram Bayza'i. Seguirà un incontro-dibattito con Chahgiz Davarpenah, docente di Lingua e Letteratura persiana all'Università di Napoli, Giuseppe Morosini, docente di Sociologia dei Paesi in via di sviluppo all'Università di Torino. L'ingresso è libero.

AOSTA
Distribuzione di Panoramiques

[illegible] sera verrà distribuito gratuitamente al cinema Corso, nelle pause [illegible] le tre proiezioni dei film in cartellone per oggi al cineforum della «Saison culturelle», la rivista «Panoramiques»: un catalogo di tutti i film presentati nel «Giro del mondo in [illegible] ore» e un excursus dal ci[illegible] dall'ultimo [illegible].

Chi volesse avere [illegible] rivista può anche richiederla all'ufficio Servizi culturali dell'assessorato Regionale [illegible] Pubblica Istruzione.

COURMAYEUR
Serata de[illegible] [illegible] orchestra

La discoteca «Abat-Jours» propone anche per questa settimana il tradizionale appuntamento del giovedì sera con il ballo liscio e la musica revival. Protagonista [illegible] [illegible] l'orchestra-spettacolo «Gigliana Gilians».

AOSTA
Il jazz tra i tavolini del [illegible]

Ritorna domani sera al «Caffè Nazionale» [illegible] musica jazz. [illegible] i tavolini del locale i gestori rinnovano per i loro clienti la proposta «incontrarsi con la musi[illegible] Al pianoforte [illegible] Coda, alla batteria Carlo Sola, al basso Dino Contenti e al [illegible] tenor[illegible] Alfredo Ponissi, [illegible] insieme formano il «Carlo Sola swing machine», [illegible] esibiranno [illegible]ani [illegible] per i clienti del «Caffè Nazionale» a partire dalle 22.

Su Tsr alle 20,10 andrà in onda un film tratto dal romanzo di Stevenson

Michael Caine è Jekyll e Hyde

Cinema anche su A2 con «Le festin de Babette»

Molto cinema oggi sulle televisioni francofone. [illegible] 14,20 Tsr trasmette un'interessante produzione francese, [illegible] *maison de Jeanne»* (Francia, 1987, 87'), diretta da Magali Clément e interpretata [illegible] Christine Boisson, Benoît Régent e Jean-Pierre Bisson. E' la storia di una donna bella e forte, Jeanne, che gestisce un albergo-ristorante assieme al suo compagno. La loro vita giungerà a un brusco cambiamento il giorno in cui alla porta si presenterà il nuovo proprietario dell'immobile.

Alle 20,10 la rete svizzera presenta *«Jekyll et Hyde»* (Gb, 1990, 100'), un film di David Wickes con Michael Caine, Cheryl Ladd e Joss Ackland. Tratto dal romanzo di Robert Louis [illegible] venson, [illegible] la storia dello stimato dottor Jeckyll, che a Londra nel [illegible] [illegible] la formula per separare il bene dal male nell'animo umano. Per [illegible] l'efficacia, prova il prodotto su

Michael Caine sarà stasera su Tsr

di sé, ma [illegible] un essere mostruoso [illegible] cui [illegible] [illegible] coscienza non ha alcun potere.

Alle 20,55 su **Antenne 2** va [illegible] *«Le festin de Babette»* (Danimarca, 1987, 105'), un [illegible] Gabriel Axel, [illegible] Stéphane Audran. E' la storia di [illegible] francese in fuga dal Comune [illegible] Parigi che nel 1871 sbarca in Danimarca [illegible] [illegible] al servizio [illegible] una piccola comunità religiosa luterana. Nel passino, isolato [illegible] mondo, la donna fa la cameriera [illegible] due sorelle, conducendo [illegible] vita [illegible] e ritirata. Fino [illegible] giorno in cui, avendo vinto il primo premio di una lotteria, offre a tutto il paese una cena in cui rivela doti di straordinaria cuoca. [illegible] [illegible] all'epicureismo e alla felicità [illegible] con grande semplicità.

Alle 23,20, per *«Série noire»*, Tsr propo[illegible] *«Tu crois pas si bien dire»*, [illegible] film televisivo [illegible] Giovanni Fago, con Jean-Pierre Cassel e Danièle Darrieux. E' [illegible] storia di un [illegible] disoccupato che, [illegible] piena disperazione, incontra il regista di uno dei suoi antichi successi. [illegible] [illegible] [illegible] ultima possibilità, [illegible] presto tutto [illegible] trasforma in [illegible] incubo. [L. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Infanzia martirio. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi [illegible]
AMBRA v. Chieri delle Salute 77 [illegible]. March. N. V. Or: [illegible]
[illegible] P. c.so V. [illegible]gola 2 52. Madame. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [illegible] dei soci[illegible] a Beverly Hills [illegible]: 15,15; 18,30; [illegible] 22,30.
[illegible] v. San Donnazzo 24. I gladiatori della [illegible] Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C[illegible] [illegible] Europa. Or.: 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Toto le héros, [illegible] Van Dorm[illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,00; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Amélie Poulin, di P. Joanou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. Cacciatori di navi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Belle di sapone. [illegible]: 16,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Babcino. Il ladro di bambini, di Gianni Amelio. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO PICCOLO p. Babcino. La vita appesa a un filo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Babcino. Hook - Capitan Uncino. Col. Non vist. Or.: 16; 18,45; 22,15.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Detective col tacchi[illegible] spillo. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Come sopra donne senza lasciarci la pelle. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Guozzi 6. Splendo Marilyn. Vist. [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. Cape Fear. Il promontorio della paura, di M. Scorsese. Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trieste 57. Il principe delle maree. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Notte verso l'ignoto. Or.: [illegible] 16,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Grosdubo via Po 21. Ritorno al barac[illegible]. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis. Baci e abbracci. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gal. S. [illegible]. Fermati o mamma spara. [illegible]: 15,[illegible] 17,10; 18,50; 20,40; 22,25.
MAZZONALE 1 v. Porrba 7. Il silenzio degli innocenti. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Porrba 7. Parenti serpenti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia [illegible] a 17 ant. Or.: 20,10; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Il padre della sposa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Con la Lo migliori intenzioni. Or.: 15; 16,20; 21,40.
REPOSI v. XX Settembre 15. La ragazza del sogni. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Giulio. Le gaiche del cuore. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 63. Spett. organiz. del Cral del CRT La casalinga nuda. Spett. unico ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Vita coniugale, di D. Salvatores. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Beethoven. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleoni 12. Lanterne rosse. Or.: 20,15; [illegible]

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 66.151. Ore 15 Andrea Chénier di U. Giordano (turno comunale rep.). [illegible] A. Camporl, regia di P. [illegible] Orch. coro e compagnia del Balletto del Teatro Regio. M° del [illegible] Ferretti. Correg. di T. Figna. Biglietteria ore 10-[illegible]0. Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 66.151. Ore 15 Video opera Le rivelazioni (3ª puntata) ore 21 concerto P. [illegible] voce, A. Ballista pianoforte Enoch Arden di R. Strauss e L'histoire du Soldat di I. Stravinsky e Le petit éléphant blanc di F. Poulenc. Posti num. [illegible] e [illegible]. Per [illegible] tel. 6815.393/209/210. Biglietteria ore 13-16,30 e 20-21, tel. 6815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3600. Maggio/Giugno: Saggi e spettacoli scuola di danza e teatro.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Lucio Battisti che si terrà il 29 maggio ore 21. [illegible] c. [illegible] ore 10-13; 16-19. [illegible] 669.8094 - 650.5196.
[illegible]. Moncalieri 241 [illegible] [illegible] [illegible]

C2

I biancorossi considerano scontata la retrocessione e Mattè pensa a lanciare i giovani

Il Cuneo abdica, l'Aosta è nei guai

I valligiani hanno di fronte un calendario ostico

CUNEO. «Con quanta amarezza guardo la classifica: bastava fossimo letteralmente franati la quinta e la tredicesima giornata - punti ottenuti su 18 disponibili - anche noi saremmo quanto meno a lottare nel gruppo delle pericolanti, che vede 4 squadre appaiate in terz'ultima posizione».

Lo sfogo del presidente Mario Sanino che ha sottolineato la delusione provata nei confronti dei giocatori dai quali si sente tradito non avendoli accompagnati in Sardegna.

A Olbia il Cuneo di Romano Matté ha pareggiato (0-0). Sergio Cavallo, dirigente accompagnatore dei biancorossi, non è d'accordo con le cronache che hanno parlato gara sciatta: «E' stato un un incontro battuto. I sardi hanno contestato l'arbitro e non è stata passeggiata, anzi si viste rudezze. Purtroppo i limiti della nostra squadra, ormai arcinoti, hanno impedito di sfruttare a dovere la superiorità numerica venuta per l'espulsione di Morucci alla mezz'ora. Sono mancate palle-gol clamorose, ma questa volta l'impegno e anzi il Cuneo ha su buoni ritmi. Campo stretto, fondo irregolare, al là apparenze e difficoltà croniche della squadra di capitan Benzi a sfondare, hanno impedito che si tornasse con un inutile alla classifica, ma a portata di mano».

Il commento allo 0-0 di Olbia, comunque, non interessa ormai molto. La retrocessione scontata; manca solo il suggello della matematica. Ai tifosi interessa di più lo sguardo sul futuro.

Intanto, in settimana, Mattè inserirà alcuni giovani della «Berretti» che, allenata da Enrico Bonomelli, si è comportata molto bene nel suo.

proprio settore giovanile vengono le uniche soddisfazioni della stagione. Bonomelli ha accompagnato Genova i quindicenni Enrico Fantini e Federico Marengo e il centrocampista Roberto Sidoli. Li ha richiesti, per un «provino», la Sampdoria. Altri quattro biancorossi, difensore Cogno, il portiere Ferrero, il centrocampista Pistone e l'attaccante Minutella andranno invece a Roma, insieme con tecnico Elio Martin. Giocheranno in una selezione della «Berretti».

Gualtiero Franco

In alto: Marco Benzi, tra i migliori dei biancorossi in campo ad Olbia. Sopra: l'allenatore Romano Mattè, propenso ad inserire in squadra alcuni giovani della «Berretti», distintisi in questa stagione

I rossoneri sono fiduciosi

Orlando: «Possiamo salvarci ma occorre tanta tranquillità»

AOSTA. E' cominciato con una sconfitta il trittico di fuoco dell'Aosta. Superati per 2-1 a Ravenna, i rossoneri sono scivolati al terz'ultimo posto della classifica a quota 31, assieme a Suzzara, Valdagno e Virescit. Situazione quanto mai delicata per la squadra del presidente Bertona che nei prossimi 180' di gioco dovrà affrontare il Fiorenzuola (terzo) in casa e il Leffe (secondo) in trasferta.

«Anche la situazione tutt'altro che rosea - dice l'allenatore Fossati - sono fiducioso perché a Ravenna abbiamo disputato una partita ricca di temperamento, mettendo sovente difficoltà la capolista. Soltanto il risultato ci è stato contrario, ma come gioco non siamo stati inferiori agli emiliani. Girelli non è riuscito a sfruttare l'occasione propizia sullo 0-0, poi un rimpallo ha favorito il gol di Fiorio che ha dato la svolta alla partita».

«Preferisco sorvolare sulla concessione del rigore che ha permesso alla squadra Del Neri di raddoppiare - aggiunge Fossati -. Dico soltanto che penalty così all'Aosta non ne vengono assegnati. Ho apprezzato la reazione della squadra dopo lo 0-2. Il gol di Palmi ha premiato la volontà dei ragazzi, ma avremmo meritato il pareggio per come siamo riusciti a mettere in difficoltà la battistrada. Se la posizione in classifica si è fatta più difficile, guardiamo comunque al futuro con serenità».

All'Aosta non sono bastati i rientri di Ferretti e di Orlando per conquistare un risultato utile, però sia il centrocampista che il libero hanno confermato di essere pedine fondamentali nello scacchiere tattico e potrebbero essere decisivi nel finale di fuoco che il calendario riserva ai rossoneri.

«Sarà fondamentale la partita di domenica il Fiorenzuola - sottolinea capitan Giovanni Orlando -. A Ravenna abbiamo dimostrato di essere vivi e credere nella permanenza in C2. Adesso importante mantenere i nervi e affrontare le ultime quattro partite con la massima tranquillità». [s. b.]

Sopra: il capitano Orlando sprona i compagni per raggiungere la salvezza dopo un'annata altalenante. A fianco: il bomber Girelli che non è riuscito a centrare il bersaglio sul campo di Ravenna

Azzurri spavaldi

Ora il Novara recrimina sui punti persi

NOVARA. E' mancato solo il gol agli azzurri impegnati il Tempio. Questa volta però la squadra non ha rischiato nulla in difesa. schieramento con il libero se, come sostiene Nicolini, non ha lo la difesa più impenetrabile, certo ha dato maggiore tranquillità a tutto il reparto arretrato. «La partita che mi aspettavo - è stato il commento di Nicolini -; la gente non si è certo annoiata. Se avessimo sfoggiato questa concretezza in altre occasioni, chissà... ma non ci voglio pensare perché solamente la classifica fa testo. Non è certo il sistema di gioco che ti fa vincere. Più dei nostri avversari abbiamo cercato i due punti, ma alla fine il risultato si è sbloccato». Sulla panchina degli ospiti sedeva domenica Della Bianchina da molti indicato come il futuro allenatore degli azzurri. Il tecnico si è schernito ma ha dato l'impressione che qualcosa di vero ci sia, qualche contatto deve averlo già preso: «Ne riparleremo fra un paio di settimane quando sarà definito il destino del mio Tempio. A Novara però verrei di corsa, inutile nascondersi dietro falsi pudori. E' una piazza importante dove sono sicuro di poter far bene». La partita con il Legnano sarà sabato, in anticipo, a Busto Arsizio. [r. amb.]

C1

Per entrambe le squadre la sofferenza continua e domenica si giocano la salvezza

Alessandria e Casale, 90' di paura

I grigi confermano a Como di essere «castigagrandi»

Ancora volta i grigi dimostrati «castigagrandi»: a Como, contro una squadra che si giocava le residue speranze di aggancio al Monza per la promozione in B, l'Alessandria ha rispolverato carattere e agonismo, uscendo dallo stadio «Sinigaglia» con un meritato pareggio (1-1).

Già in precedenti sfide i grigi avevano bloccato alcune «grandi» del girone, come Empoli, Vicenza e la capolista Spal, fermata lo scorso gennaio a Ferrara sullo 0.

Alla vigilia della trasferta a Como pochi tifosi avrebbero scommesso su risultato positivo dei mandrogni. «Purtroppo - dice mister Sabadini, portavoce della squadra che continua silenzio stampa - a un certo momento eravamo in guai seri, anche per i risultati delle dirette renti. Il gol del lariano Pradella, per l'ennesima volta agevolato da un nostro errore difensivo, preoccupava tutti». Infatti, l'Alessandria nel primo tempo non ha saputo contrastare efficacia le disordinate offensive dei comaschi. Ma nell'intervallo Sabadini ha suonato la carica.

«Ho constatato - aggiunge l'allenatore - che molti giocatori erano troppo nervosi. Ho invitato tutti, anche alzando il tono di voce, a calmarsi ed a ragionare di più sul campo. E nella ripresa la squadra ha risposto bene, acciuffando il pareggio con Roselli e sfiorando il successo con una staffilata dalla media distanza di Cinello». La seconda parte della gara ha cancellato l'opaca prestazione del primo tempo, permettendo all'Alessandria di conquistare un prezioso punto.

«Come ho sempre ripetuto - conclude Sabadini - dovremo faticare e soffrire fino all'ultimo secondo della partita in casa, domenica prossima, contro la Massese. Non ci aspettiamo regali da nessuno: dobbiamo ottenere la vittoria per tagliare di sicuro il traguardo salvezza». Ora, a minuti alla conclusione del campionato, il vantaggio sulla Pro Sesto, terz'ultima classificata, è di una sola lunghezza.

Sugli scudi il portiere Luigi Turci che ha deviato il rigore calciato da Mirabelli al 29': un salvataggio decisivo ai fini del risultato (il Como era già in vantaggio di un gol). Turci era già segnalato come para-rigori: a Vicenza si era opposto al penalty di Artistico, ripetendosi il 29 febbraio a Sesto San Giovanni, su tiro dal dischetto di Lo Pinto.

Roberto Gelato

Gianfranco Cinello

Giorgio Roselli

Sequestro al «Natal Palli»

Un ufficiale giudiziario blocca l'incasso per pagare un debito

CASALE. Il Casale rischia di precipitare in C2 e gli sequestrano i soldi dell'ultimo incasso: lo ha fatto un ufficiale giudiziario nel match al «Palli» contro l'Empoli (3-3), eseguendo provvedimento della magistratura casalese.

Non molti soldi, in verità. Dieci milioni e 7 mila, garantiti da un pubblico già in disarmo: soltanto 643 gli spettatori paganti per match comunque spettacolare. Ai giudici si è rivolto un avvocato casalese, Paolo Bevilacqua, che tutela gli interessi del Club Italia Sport di via Garibaldi, creditrice di circa 25 milioni nei confronti del Casale.

La ditta aveva fornito attrezzature sportive per la squadra, e il pagamento è tardato ad arrivare. «E' una fornitura in contestazione - spiega il patron dei nerostellati, Sergio Bocci -. Non è che non vogliamo pagare, ma contestiamo la qualità della merce, i tempi consegna e gli ordinativi irregolari. Nonostante tutto, abbiamo già versato un acconto. Restano da pagare una ventina di milioni».

Bocci è amareggiato: «Non c'erano motivi per pensare che non pagassimo. Il Casale ha problemi di liquidità, come tutte le società sportive, ma qui non è stata mostrata comprensione né da parte del fornitore, né dell'avvocato. Addirittura non siamo stati informati del sequestro, altrimenti avremmo evitato spiacevole episodio. Questo comportamento è un'offesa non solo nei confronti dei nerostellati, ma di tutta la città. Comunque, assicuro che pagheremo».

Al di là di questa vertenza, pare che il club nerostellato abbia anche altri debiti nei confronti della Municipalizzata casalese (Amc): 33 mi per una bolletta dell'acqua, non pagata, relativa al primo semestre '91 e due milioni e mezzo per una fattura del gas metano ottobre-novembre '91.

Sembra, comunque, che la notizia del sequestro abbia influito, tra il primo e il secondo tempo, sul rendimento della squadra: diversamente non si spiega il quarto d'ora di follia dei nerostellati che hanno consentito all'Empoli di rimediare in gol di svantaggio e di passare a condurre (3-2). E dire che i toscani sono già in inferiorità numerica per l'espulsione di Perrotti al 34'.

Per il giovane portiere argentino, Rubini, al suo esordio in maglia nerostellata (Brancaccio era infortunato), è stata solo una «giornata storta». Scuote la testa, cercando di spiegare come non sia riuscito ad opporsi a quelle tre raffiche brucianti: «Ho fatto possibile. Sono cose che capitano. Siamo entrati in campo poco concentrati».

Anche l'attaccante Brunetti, che ha siglato il primo gol e propiziato il rigore del pareggio, non sa trovare una spiegazione al risultato: «Una giornata incredibile. Stavamo d in partita. L'Empoli ha spinto un po' e siamo "andati in barca". Dopo il terzo gol dei toscani come se ci fosse caduto il mondo addosso. Abbiamo cercato anche di vincere, ci è mancata la forza».

L'allenatore Bavani il morale a terra, ma si fa forza. Sa che il Casale deve assolutamente vincere, domenica prossima a Vicenza, per evitare lo spareggio-salvezza.

Silvana Mossano

Week-end in Liguria?
Chiedetelo chi ci viene sempre.

Il sentiero del promontorio sembrava proprio volerci accompagnare dentro il mare che come sempre finiva quel piccolo scoglio. Guardandoci attorno mi colse la meraviglia di un bimbo che per la prima volta vedeva il mare. Aspettai quasi un'ora immerso in quell'atmosfera magica ed improvvisamente sbucò con un guizzo, era un delfino che come ogni week-end appariva rispettando l'appuntamento. Sentivo il sole tiepido riscaldare le mie guance, socchiusi gli occhi e mi addormentai.

RIVIERA LIGURE

Dentro la vacanza, fuori stagione.

Il Verrayes battuto a sorpresa nella finalissima

Tsan, è il Saint-Vincent il campione primaverile

SAINT-CHRISTOPHE. E' stato il Saint-Vincent a vincere il quarantaquattresimo campionato valdostano di tsan, sovvertendo il pronostico che lo vedeva battuto e iscrivendo per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro. Il Saint-Vincent ha sconfitto il Verrayes dopo una partita quanto mai combattuta, disputata sul campo di Saint-Christophe davanti ad un foltissimo pubblico di appassionati.

Lo scontro è stato entusiasmante ed equilibrato, come dimostrano i risultati parziali. Dopo la prima manche il Saint-Vincent aveva totalizzato 836 metri, frutto di 10 «buones», e il Verrayes lo superava con 1119 metri ottenuti con 16 «buones». Nella seconda manche il Saint-Vincent totalizzava 1381 metri con 17 «buones» e il Verrayes 1074 metri con 8 «buones». Risultato finale: Saint-Vincent campione con 2217 metri, Verrayes sconfitto e secondo con 2193. Vittoria quindi dei termali per 24 metri, a dimostrare che la finale meritava davvero di essere vista.

Il Saint-Vincent quest'anno ha vinto tutto quello che c'era da vincere. Dopo aver fatto l'en plein nel suo girone, imponendosi in tutti i 10 gli incontri in programma, ha vinto anche la finale piegando il Verrayes campione uscente e che nella sua storia aveva già conquistato 8 titoli.

Oltre al Saint-Vincent, nelle varie categorie altre due formazioni sono rimaste imbattute. Sono il Nus IV, dominatore prima del girone A della serie D e poi vincitore della finale, e il Pollein che, nel campionato juniores, ha anche lui vinto tutto, compresa la finale contro i campioni uscenti del Montjovet.

Dall'albo dello tsan, dal 1949 a oggi si vede anche la classifica dei titoli per sezioni ha al primo posto il Quart, con 8 scudetti, seguito dal Verrayes con 8, dal Saint-Christophe con 7, dal Nus e dal Brissogne con 4, dal Saint-Marcel e dall'Emarèse con 3, dallo Stella Azzurra e dal Pollein, dal Valtournenche e dal Saint-Vincent, per i quali quello appunto di domenica.

Nella serie B il vincitore di questo campionato di primavera 1992 è stati il Valtournenche, che ha battuto in finale il Saint-Denis. Entrambe le squadre salgono in A: per il Saint-Denis è la prima volta, per il Valtournenche è un ritorno. Nella serie C una vittoria del Valtournenche, con in seconda posizione il Châtillon. Per tutte e due le compagini c'è la promozione in serie B.

Nella serie D la squadra campione è stato il Nus, con il Roisan al secondo posto; entrambe le compagini salgono in serie C.

Tra gli juniores il vincitore Pollein iscrive per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro, capeggiato dal Verrayes con 13 titoli, seguito dallo Châtillon, 10. [s. b.]

Il Sant'Orso pallamano ha ottenuto a Genova il passaggio di categoria

Promossi in B con anticipo

Manca un turno alla conclusione del campionato, ma i valdostani hanno comunque raggiunto la certezza matematica. La trasferta in Liguria è stata più facile del previsto

La formazione maschile del Sant'Orso l'anno prossimo giocherà in serie B

Ha conquistato la promozione in serie B con un turno d'anticipo sulla conclusione del campionato di pallamano maschile. Il Sant'Orso ha festeggiato a Genova il passaggio di categoria grazie al perentorio successo (43-28) conseguito nella difficile trasferta in terra ligure e grazie al pareggio (22-22) tra il Buccinasco e il Vigevano.

Alla vigilia della penultima giornata del torneo gli aostani avevano un lunghezza di vantaggio sui pavesi. I biancoviola hanno raddoppiato il divario sui lombardi assicurandosi la certezza della promozione potendo vantare un doppio successo nei confronti diretti con il Vigevano. Il temuto confronto contro il Genova si è rivelato meno difficile del previsto.

«A rendere agevole la vittoria è stata la grande concentrazione dei ragazzi - dice l'allenatore Ennio Da Canal -. All'andata riuscimmo ad imporci sui liguri per una sola rete di differenza pertanto sapevamo i rischi che dovevamo affrontare. Grazie a una partenza esemplare siamo riusciti ad accumulare un buon vantaggio e a controllare i tentativi di rimonta dei padroni di casa. Alla fine abbiamo meritatamente a dovere tutta la mole di gioco prodotta, mentre in difesa non abbiamo concesso spazi agli avversari».

Grande avvio del Sant'Orso che metteva in costante difficoltà la retroguardia ligure con efficaci manovre offensive. La varietà del gioco d'attacco sostano disorientava il Genova, incapace di replicare in modo adeguato al gioco dei biancoviola. La partita si risolveva in pochi minuti, con il punteggio che assumeva in breve tempo un netto divario. Squadre al riposo con Corniolo e compagni in vantaggio per 26-11. Anche nella ripresa dominio del Sant'Orso che chiudeva sul 43-28, con grandi festeggiamenti quando veniva comunicato il pareggio tra il Buccinasco e il Vigevano.

«Anche se manca ancora una partita alla conclusione del campionato - sottolinea Da Canal - possiamo già tracciare un bilancio della stagione. Eravamo partiti con l'obiettivo di conquistare il salto di categoria, ma sapevamo di dover affrontare altre squadre che avevano le nostre stesse ambizioni. Contro gli avversari più quotati ci siamo sempre espressi al meglio, mentre nelle sfide che ci vedevano contro avversari inferiori a volte peccato sul piano della concentrazione. Siamo riusciti a centrare un risultato di prestigio grazie alle qualità tecniche e agonistiche di tutti i ragazzi».

Miglior realizzatore nella partita a Genova è stato Giorgio Corniolo con 13 gol. Hanno completato il bottino per gli aostani Aldo Di Marco (8), Andrea Esposito (7), Arduino Trevisan (6), Paolo Grosjacques (4), Giovanni Corniolo (2), Salvatore Bonomo, Diego Poti e Luca Vizzini (1). Sabato conclusione del campionato alla palestra del quartiere Cogne con Chiavari (inizio alle 20,30). I tifosi potranno festeggiare la promozione della squadra di Da Canal che non ha mancato l'appuntamento con l'ultima vittoria contro i liguri ormai retrocessi.

BOCCE

In Valle d'Aosta gli appassionati dell'attività boccistica sono in aumento

Conferme e sorprese nell'ultimo turno dei campionati regionali di serie C e D

Il Carreau Cassa rurale è in fuga

La squadra di Gressan sta dominando il proprio girone e ha già staccato di sei punti le dirette inseguitrici Più equilibrio negli altri raggruppamenti. Oggi il programma sconti che potrebbero essere già decisivi

Conferme e sorprese hanno caratterizzato la seconda giornata dei campionati valdostani di serie C e D per società di bocce. Grande interesse per le sfide che si sono disputate sui campi dei vari bocciodromi regionali a conferma della passione crescente verso questa disciplina che attira un numero sempre maggiore di giovani.

Nel C, girone A la Sovauto non ha trovato eccessive difficoltà ad imporsi per 8-2 sullo Zerbion, mentre il Cral Cogne ha avuto la meglio sul Nus per 6-4 dopo cinque appassionanti sfide nell'individuale, nelle coppie, nelle terne, nel punto e tiro obbligato e nel tiro tecnico. Guida la classifica il Cral Cogne a quota 14, davanti al Nus (10), alla Sovauto (8), allo Zerbion (6) e al Carreau cassa rurale e artigiana Gressan (2). Nel terzo turno, in programma giovedì, propone gli scontri Sovauto-Cral Cogne e Nus-Le Carreau.

Nel raggruppamento B in evidenza la Nitri Renault che ha superato con il punteggio di 8-2 il Quart. Nelle altre partite successi esterni sul Saint-Marcel e del Saint-Vincent sulla Basse-Valle, entrambi 6-4. La Nitri Renault è il comando della graduatoria con 16 punti, seguita dal Saint-Vincent (14), dall'Aostana (12), dalla Bassa Valle, dal Quart e dal Saint-Marcel (6). Dopodomani sono in programma gli incontri tra il Quart e il Saint-Marcel, tra l'Aostana e la Bassa Valle e tra la Nitri Renault e il Saint-Vincent.

Nel D. All'incontrastata marcia del Carreau nel girone A, dove riscontro l'equilibrio negli altri tre raggruppamenti. La squadra di Gressan è sbarazzina con un perentorio 8-0 del Sabe, mentre il Quart si è imposto sul Verrès con il punteggio di 6-2. In classifica il Carreau con 14 punti ha due spalle il Quart (8), il Sabe (7) e il Verrès (3). Hanno al giocano le partite Verrès-Le Carreau e Quart-Sabe.

Nel girone B due perentorie vittorie per la Bassa Valle e per la Sovauto che non hanno ceduto punti nei confronti della Vallée e al Fénis. Al comando della graduatoria c'è la Bassa Valle a quota 14 seguita dalla Sovauto (14), dalla Nitri Renault Vallée (2) e dal Fénis (0). Oggi il calendario propone lo scontro tra le prime due della classe (Bassa Valle-Sovauto) e la sfida tra il Fénis e la Nitri Renault Vallée.

Nel girone C i giocatori dello Zerbion sono stati protagonisti di una pregevole prestazione infliggendo un perentorio 8-0 all'Aostana. Agevole vittoria anche per il Cral Cogne che ha avuto ragione del Saint-Vincent per 6-2. Lo Zerbion e il Cral Cogne guidano la classifica appaiati a quota 12 (oggi in programma lo scontro diretto) seguiti dal Saint-Vincent e dall'Aostana (2).

Nel raggruppamento D, infine, conferme per la Nitri Renault (8-0 al Sant'Orso) e per il Quart (6-2 al Saint-Marcel) che guidano assieme la graduatoria con 12 punti. Anche in questo girone è in calendario oggi il vertice, con Saint-Marcel e Sant'Orso che si affronteranno decise a conquistare punti importanti per migliorare la situazione di classifica.

Un turno dunque importante in tutti i gironi, con sfide che potrebbero già rivelarsi decisive. [s. b.]

TENNIS

I 2 valdostani selezionati per la fase nazionale dei Giochi della Gioventù

Vevey e Guichardaz agli Italiani

La selezione regionale si è disputata a Sarre

Matteo Guichardaz (a sinistra) e Stefania Vevey (a destra) mentre vengono premiati dal giudice arbitro Alberto Contini

SARRE. Saranno Stefania Vevey e Matteo Guichardaz a rappresentare la Valle d'Aosta alla fase nazionale dei Giochi della gioventù di tennis che si disputerà a settembre a Bordighera. Il tabellone prevedeva 32 giocatori in campo maschile e 16 in quello femminile. Un buon risultato per questo torneo organizzato sui campi del Tennis Squash di Sarre con il patrocinio della Federazione Tennis valdostana. Guichardaz subentra a Laurent Vuillermoz nell'albo d'oro valdostano.

La finale è stata interessante e incerta fino all'ultimo «game». Sostanzialmente equilibrato il primo incontro con Guichardaz che riusciva a mantenere il piccolo vantaggio su Remo Trevisan e chiudere il set a suo vantaggio per 7 a 5, ma subiva il ritorno di Trevisan che pareggiava il conto nel secondo set vincendo per 6 a 4. A quel punto si rendeva necessario il terzo incontro che assegnava a Guichardaz il biglietto per la fase nazionale: 7-5/4-6/6-3 il risultato finale.

Più rapida, ma meno interessante, la finale femminile. Sul campo si fronteggiavano Nathalie Viérin, idolo di casa, e la speranza del Tennis club Aosta, Stefania Vevey. Anche in questo caso il primo set si è risolto soltanto alla fine del 12° «game» grazie a un break di vantaggio per la Vevey che chiudeva il «primo tempo» con un 7 a 5 in suo favore. Bello e combattuto anche il secondo set che ha però dimostrato la notevole maturità acquisita in pochi mesi dalla Vevey.

L'anno scorso Stefania e Nathalie si sono incontrate più volte con risultati sempre molto incerti. Questa volta invece, al di là del risultato (7-5/6-3 per la Vevey) Stefania ha dimostrato qualcosa in più. Scrive per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro dei «campioncini» valdostani subentrando a Valeria Vigna, impostesi l'anno scorso sulla stessa Viérin che, comunque, a soli 10 anni, ha già collezionato 2 finali. Un risultato di sicuro interesse che fa ben sperare per il futuro del tennis femminile valdostano, che ritrova un nome nuovo. [s. b.]

SPORT FLASH

VOLLEYBALL

Csi promosse in D

Il Csi Châtillon ha conquistato il titolo valdostano di Prima divisione di pallavolo femminile, ottenendo la promozione in serie D. In finale le castellanesi hanno battuto 3-0 (15-12, 15-2 e 15-4 i parziali) l'Aoste volley. Queste le ragazze che hanno contribuito al successo del Châtillon: Maura Favre, Milena Feder, Manuela Fary, Antonella Gianotti, Daniele, Sunshine Bergamini, Cristina Gorret, Josiane Cignetti e Domenica Vuillermoz.

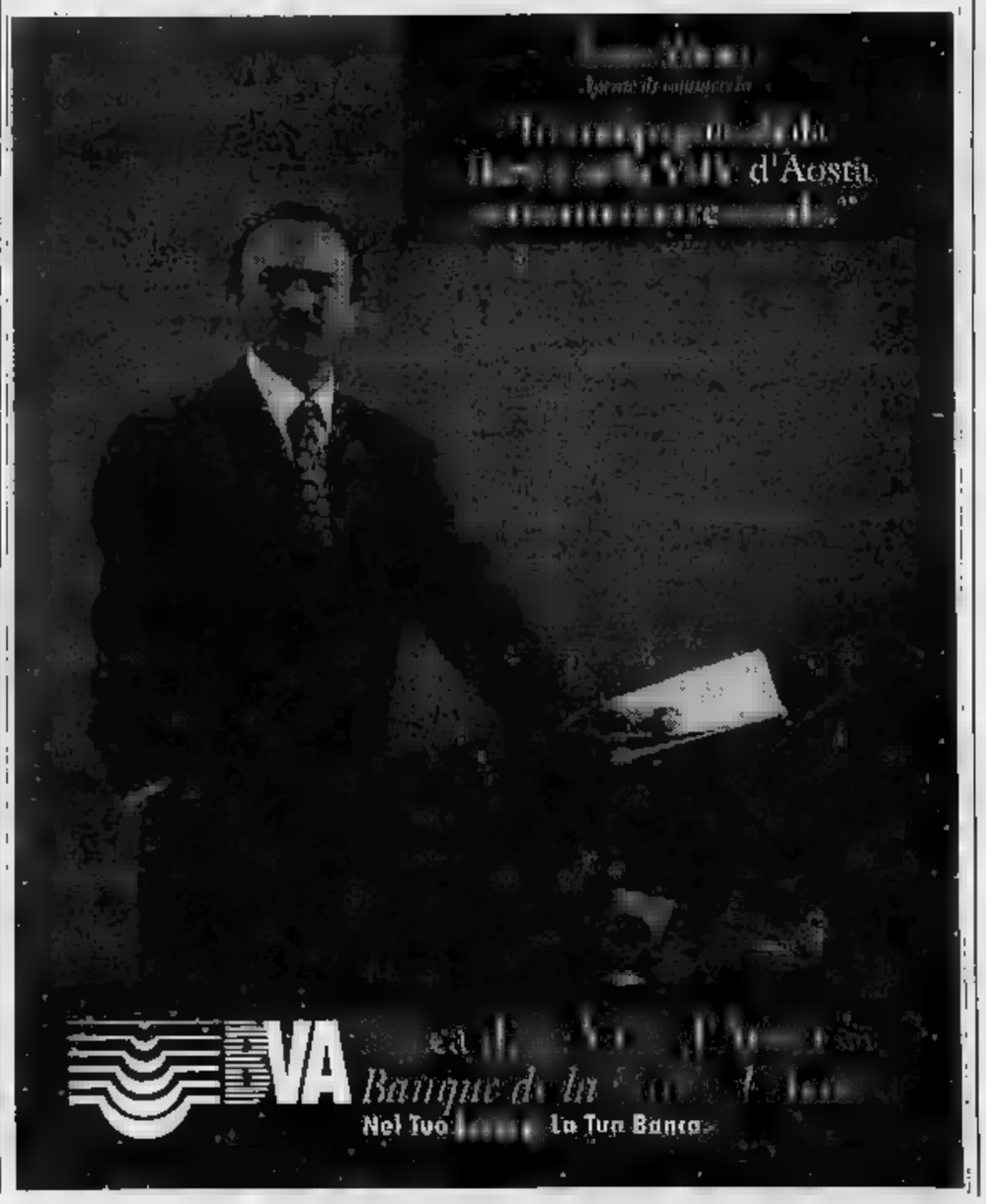
BASKET

Le squadre al torneo «Tre contro tre»

Si disputerà domenica 7 giugno il tradizionale torneo di pallacanestro «Tre contro tre», organizzato dal polisportiva Cogne Chesallet. Le iscrizioni devono pervenire entro il 31 maggio al bar del campo sportivo di Sarre e al bar Forno Antico e Aubert di Aosta. Tre le categorie previste: vecchie glorie, amatori e tesserati.

I protagonisti della Cup

Paolo Riva è stato tra i grandi protagonisti dell'Italian Cup, prova internazionale di mountain bike disputata a Apecchio (Pesaro). L'alfiere della Raleigh è finito 7° nella gara «élite» di cross country vinta dopo 41 km di gara in volata da Vandelli. A 4'20" Riva si è permesso di battere il connazionale Noris, Tomasini e Mair. Tra gli junior è finito 12° Gabriele Bovo. Nella gara a squadre vinta da Bruschi, Riva è finito 13°.



DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

1) **Corso Siracusa 13 - Fax 359.891**
Tel. 352.929 - 355.402 - 390.508
Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

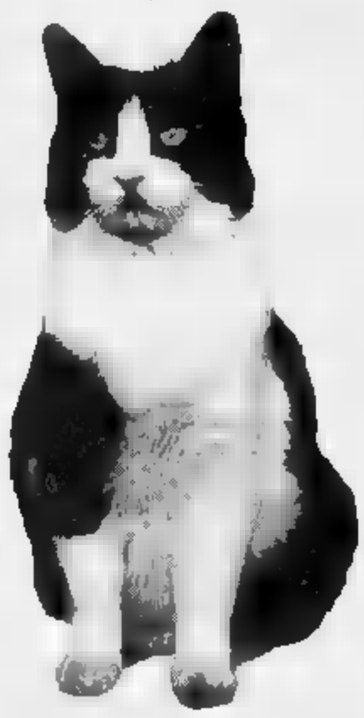
2) **Corso Casale 44/B**
Tel. 878.293 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

3) **Piazza Derna 15 (c.so Giulio Cesare)**
Tel. 205.2828 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

4) **Via Martiri 8 - Moncalieri**
Tel. 640.82.06 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

NEI SUOI PUNTI VENDITA PER I VOSTRI OSPITI A QUATTRO ZAMPE

DA QUANDO ALLA DINER DOG CON **MIAO GATTO** e **MIAO GOLOSO** PREMIANO L'ACQUISTO, ED I PRODOTTI SONO A PREZZI STRACCIATISSIMI, LE MIE SCORPACCIATE NON SI CONTANO PIU'.



CON **PAL** O CON **CESAR** UN PELUCHE DEL VALORE DI L. 16.000 COMPRESO NEL PREZZO, SE NON FACCIO DEL MOTO FINIRO' PER INGRASSARE.

PER ME NON CI SONO GROSSI PROBLEMI, IO MANGIO **FIDO BOCCONI**, LA MIA PADRONCINA, COMPRESO NEL PREZZO, SI PORTA A CASA UN SET DA FORNO.

AD ASTI, CORSO ALFIERI 460 (ang. Corso Torino) PROSSIMA APERTURA DEL NOSTRO 5° PUNTO VENDITA

Walter Tarif

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 26 Maggio 1992 N° 99

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

OTTICA
CONTATTOLOGIA
WALTER
TARIF
ASTI - C.so Alfieri 244
32.621 - 363.391

Costituito in prefettura: si occuperà di «trasparenza» e antinfortunistica

Un Osservatorio sugli appalti

Ne fanno parte Inail, Inps, Ispettorato del lavoro, Unità sanitarie, sindacati e Unione industriale
Continua la polemica tra Occhionero (Usl 68) e Bestente (Rifondazione) sul nuovo ospedale

ASTI. Nuovo ospedale, palazzetto dello sport, tangenziali, raddoppio del depuratore: nel giro di qualche mese in città si apriranno una serie di cantieri nati da investimenti per centinaia di miliardi. Nei giorni scorsi timori e preoccupazioni sulla «trasparenza» di queste operazioni, erano state espresse dai consiglieri comunali di Rifondazione comunista.

Recentemente, ad Asti, si è costituito, nell'ambito del Comitato provinciale della Pubblica amministrazione, l'«Osservatorio sui pubblici appalti». Alla prima riunione, coordinata dal vice [illegible] Lorenzo Micheluzzi, sono intervenuti il direttore dell'Ispettorato del lavoro, Salvatore Napoli, gli amministratori delle Usl 68 e 69, Giacinto Occhionero e Deonino Dal Cielo, i tecnici Usl Silvano Bosia e Paolo Viola, Alfredo Ciaffi, direttore Inail, Luigi Bonasera, Ufficio provinciale del lavoro, Vincenzo Daniele e Luigi Gianotti dell'Inps, Piero Canepa e Claudio Caron per i sindacati, Maurizio Spandonaro per l'Unione [illegible]riale.

«Gli obbiettivi dell'Osservatorio - spiega il viceprefetto Micheluzzi - puntano sulla trasparenza degli appalti e la prevenzione delle norme antifortunistiche». Durante la riunione di insediamento, Micheluzzi ha richiamato l'importanza di un'esatta osservanza da parte degli appaltatori delle norme antifortunistiche, tenendo comunque conto della esigenza delle piccole aziende. Sono anche stati fissati i principi da seguire nelle ispezioni dell'Ispet[illegible] del lavoro e Usl.

Nella prossima riunione, l'«Osservatorio» potrebbe prendere in considerazione l'esame delle segnalazioni fatte dai consiglieri di Rifondazione sugli appalti pubblici in città. «Non abbiamo compiti di indagine che spettano semmai alle magi[illegible] precisa Micheluzzi.

Sulla vicenda del nuovo ospedale, intanto continua il dibattito a distanza tra l'amministratore dell'Usl Occhionero e il consigliere di Rifondazione Bestente. Il primo, sulla «Stampa» di domenica aveva ribadito la regolarità di tutte le pratiche. Bestente, ieri, ha replicato puntando il dito sulla questione del direttore dei lavori nominato in anticipo e inserito anche nella commissione giudicatri[illegible] Aggiunge Bestente: «Sarei grato al professor Occhionero se dicesse a quanto ammonterà la parcella dell'architetto Savoino e [illegible] questi è [illegible] scelto fra un pool di tecnici». Giovanni Saracco, [illegible] Comitato garanti Usl, interviene sul nuovo ospedale con un'esortazione: «Avanti a lavorare coi piedi per terra, in unità di intenti operando con dedizione, trasparenza, oculatezza e tenacia».

Fulvio Lavina

Da sinistra: Giacinto Occhionero, Enrico Bestente e Giovanni Saracco

Costa 167 milioni in più

Provincia, contestata la spesa per la palestra del «Giobert»

ASTI. Il suo costo, a base d'asta, era di 400 milioni, ma, almeno secondo quanto affermato [illegible] pds, la spesa [illegible]itiva è superiore al miliardo (per aggiunte al progetto iniziale). E' la palestra dell'Istituto Giobert, tra gli argomenti ieri, del Consiglio provinciale. L'assemblea doveva approvare [illegible] piano finanziario per la copertura di 167 milioni, somma su cui si [illegible] transazione tra la Provincia e l'impresa costruttrice, la Leandro Gallo. La pratica è [illegible] ritirata dalla giunta, [illegible] consentire [illegible] più approfondita verifica» come ha detto l'assessore alle Finanze Cha, e dopo i rilievi critici mossi dai consiglieri Grasso (pli), Mussio (pds) e Gino (indipendente).

Branda (dc) ha detto: «I lavori [illegible] stati fatti e l'impresa va pagata». L'opera era stata progetta[illegible] nell'80 e inaugurata nell'85. L'appalto è stato assegnato con una maggiorazione [illegible] 47% sulla base d'asta. L'impresa aveva [illegible] lizzato lavori in più, [illegible] previsti dal capitolato, ma ritenuti necessari, [illegible] ha confermato il collaudatore dell'opera. Il contenzioso, per la [illegible] prezzi, è arrivato a 167 milioni. (f. la.)

LA PROTESTA DI SEI FRAZIONI
CONTRO L'IPOTESI DI [illegible]

Una manifestazione a Sessant «Noi vogliamo l'oasi protetta»

Domenica manifestazione di protesta degli abitanti di sei frazioni a Nord di Asti e di Settima, contro l'ipotesi [illegible] discari[illegible] che dovrebbe sostituire quella di Valle Manina. Sono state compilate circa 400 cartoline (nella foto) che saranno inviate al sindaco Galvagno e al presidente della Provincia Tovo.

SERVIZIO A PAGINA 40

Dolore e qualche polemica in paese dopo la morte di un centauro torinese nella cronoscalata di domenica

Mongardino s'interroga sull'incidente

I piloti hanno devoluto il montepremi alla famiglia della vittima

MONGARDINO. La gente passa sulla strada che dal Torrazzo sale a Mongardino e indica. Qualcuno si ferma, cerca sull'asfalto e nell'erba del fossato, tracce del tragico incidente che domenica pomeriggio è costato la vita ad un giovane centauro torinese: Sergio Merlo-Pich, panettiere di 21 anni.

[illegible] alla [illegible] seconda corsa ufficiale. All'esordio, la settima[illegible] prima a Cocconato, aveva conquistato il 6° posto e la prima coppa. Gli amici del moto club di Forno Canavese gli avevano fatto festa e la fidanzata aveva voluto seguirlo ad Asti, per vedere da vicino il suo campione. Domenica sera piangeva affranta, distrutta dal dolore, al pronto soccorso dell'ospedale.

Sergio Merlo-Pich aveva il nu[illegible] 144. La [illegible] Suzuki 750 è partita velocissima, dopo poco più di [illegible] metri alla pri[illegible] ampia curva sulla destra ha piegato troppo, la moto è strisciata sull'asfalto: «In questi casi - dicono i piloti più esperti - bisogna non toccare i freni e se per caso si cada, lasciare andare la moto». Invece il giovane centauro è rimasto aggrappato al [illegible] bolide che si è impennato finendo nel profondo fossato e schiantandosi [illegible] il bordo in terra. La moto è volata lontano. Lui è rimasto rantolante nell'erba. Sono accorsi spettatori e giudici di gara. C'era anche una dottoressa, è arrivata l'ambulanza.

La corsa a sirene spiegate è stata inutile. Il giovane è morto durante il tragitto.

A Mongardino, i piloti hanno continuato a correre. «Credevamo che Sergio fosse rimasto soltanto ferito» ha detto, a sera, il [illegible] compagno di scuderia Luciano Buffo. Quando si è saputo la notizia la gara [illegible] finita.

Alla cerimonia [illegible] premiazione, svoltasi nel teatrino [illegible] Pro loco, gli applausi di rito non hanno fatto dimenticare l'incidente che ha funestato la giornata.

Tutti i piloti hanno lasciato le buste del montepremi (per un totale di [illegible] 2,5 milioni) da dare alla famiglia della vittima. Un gesto di solidarietà che [illegible] attenua in nessuno di loro la voglia di correre.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i dirigenti della questura. Lungo il percorso erano state sistemate oltre 800 balle di paglia avvolte in sacchi di nylon, ma il profondo fossato sulla destra, a quella prima larga curva [illegible] [illegible] stato giudica[illegible] pericoloso né dai tecnici, né dalla commissione piloti che ha visionato il tracciato prima della gara.

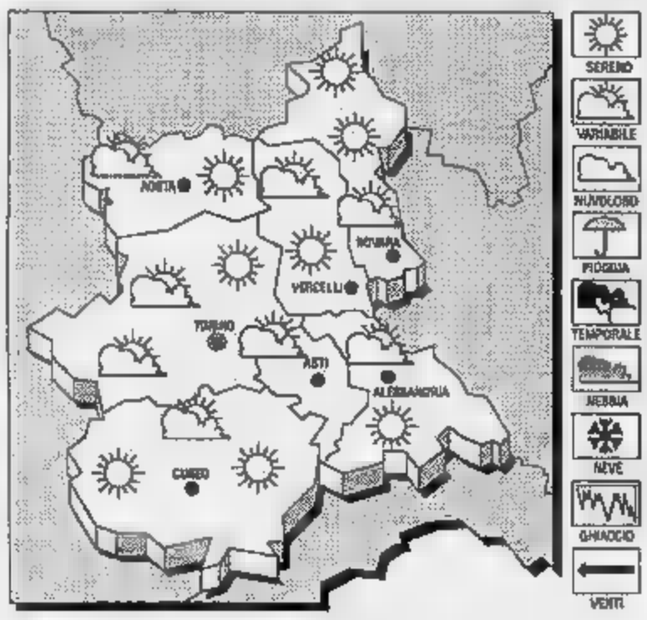
La cronoscalata Torrazzo-Mongardino era stata preceduta da polemiche a proposito dei troppi centauri che nei giorni precedenti la gara provavano il percorso. Domenica erano an[illegible] visibili cartelli di divieto firmati dal sindaco. Ad essi si è tragicamente aggiunto il manifesto listato a lutto.

F[illegible] Binello

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 47

La curva sul tracciato della Torrazzo-Mongardino dov'è avvenuto l'incidente; in alto la vittima, Sergio Merlo Pich, 21 [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone alpine dove [illegible] possibili rovesci temporaleschi.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. [illegible] Nord-orientali.
[illegible] **DEL TEMPO.** Permangono condizioni stazionarie.

LE TEM[illegible] DI IERI A [illegible]
Max: 25; min: 11; media: 18

[illegible] ANNO FA
Max: 24; min: 10; media: 16

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 24; Novara 22; Alessandria 28; Aosta 25; Cuneo 23,5; Vercelli 23

Minuto di raccoglimento in tribunale, sciopero dei lavoratori, ordini del giorno in Provincia

Anche Asti ha ricordato il giudice Falcone

La protesta dei sindacati di polizia. Domani volantini in piazza

ASTI. Anche Asti, ieri, ha ricordato [illegible] giudice Giovanni Falco[illegible] ucciso in un attentato insie[illegible] con la moglie e [illegible] uomini della sua scorta.

In tribunale, all'inizio del dibattimento, è stato osservato un minuto di raccoglimento, mentre parte del personale ha aderito, durante l'ultima ora [illegible] servizio, allo sciopero procla[illegible] [illegible] organizzazioni confederali e dai sindacati di categoria. Anche i dipendenti [illegible] Comune si sono astenuti dal lavoro per un'ora. Nel pomeriggio il Consiglio provinciale ha votato due ordini [illegible] giorno: uno approvato a maggioranza (contrario Enzo Gino, astenuti pds e Stella), mentre il secondo ha ricevuto i voti favorevoli di Enzo Gino e Luciano Grasso (astenuti Rebaudengo, pds e Stella, contrari gli altri). L'agguato in cui ha perso la vita Falcone, ha suscitato rabbia e commozione, anche tra i colleghi astigiani dei [illegible] poliziotti morti [illegible] erano di scorta al magistrato: attualmente, tra l'altro, prestano servizio alla questura di Asti, poliziotti che avevano fatto parte dei servizi di sicurezza del giudice durante i maxi processi contro la mafia. Nessuno è riuscito a trattenere le lacrime.

Duri i sindacati [illegible] polizia. Domani mattina, in piazza Alfieri, il Siulp (il sindacato unitario) farà un volantinaggio che servirà per ricordare la grande manifestazione regionale in programma a Torino il primo giugno. In un comunicato i sindacalisti astigiani scrivono: «Basta alle connessioni politiche con la mafia, alla gestione irresponsabile [illegible] Forze [illegible] polizia, alle stragi di Stato. Vogliamo - [illegible] legge - che i giudici come Falcone siano tutelati e difesi dallo Stato, che ai tutori dell'ordine siano dati i mezzi necessari per assolvere ai loro compiti». Il Siulp chiede infine «un reale coordinamento tra le Forze di polizia».

Anche il Lisipo (Libero sindacato [illegible] polizia) è intervenuto con un comunicato in cui si esprime «profondo sgomento». Agli assassini i sindacalisti astigiani si rivolgono, tra l'altro, con queste parole: «State attenti: gli italiani hanno detto basta. Sarete braccati e perseguiti [illegible] la nostra Costituzione e le leggi prevedono. Non ci saranno attenuanti; sentirete - scrive il Lisipo - il fiato dei nostri investigatori sempre più vicino, non dormirete, [illegible] mangerete, vi nasconderete [illegible] animali perchè tali siete». Quindi il Libero sindacato [illegible] «tutti a fare un fronte unico, affinchè la piaga della mafia venga definitivamente sconfitta». (f. c.)

Reazioni anche ad Asti dopo l'attentato in cui ha perso la vita il giudice Falcone

Calcio Eccellenza

Paolo Borsato è confermato tecnico dell'Asti

ASTI. Nel tardo pomeriggio di ieri l'Asti calcio ha annunciato ufficialmente il nome dell'allenatore che guiderà i «gialletti» nella stagione 1992-93 (campionato di Eccellenza): [illegible] Paolo Borsato che i dirigenti hanno confermato dopo la positiva esperienza del tecnico sulla panchina dei biancorossi.

Borsato, 37 anni, diplomato Isef, [illegible] aveva infatti rilevato il torinese Giovanni Dellacasa nelle ultime giornate [illegible] stagione, risollevando le sorti della formazione e portandole alla salvezza nel campionato di Eccellenza.

L'accordo tra il tecnico che in precedenza aveva allenato l'Astisport, è [illegible] raggiunto lunedì. La conferma smentisce le voci che davano Borsato in predicato di guidare, nella prossima stagione, la compagine «Under 18» dell'Asti. Ora la società astigiana si prepara, insieme [illegible] il tecnico, alla campagna acquisti e cessioni.

(f. c.)

Domenica pomeriggio manifestazione di protesta degli abitanti delle frazioni a Nord del capoluogo

Quattrocento cartoline anti-discarica

Saranno inviate al sindaco Galvagno e al presidente della Provincia Tovo. «La nostra zona è troppo penalizzata»
L'impianto dovrebbe sostituire quello di Valle Manina e servire la città di Asti. La speranza dell'oasi naturale

ASTI. «Una discarica nelle nostre valli? Ma noi vogliamo l'oasi protetta...».

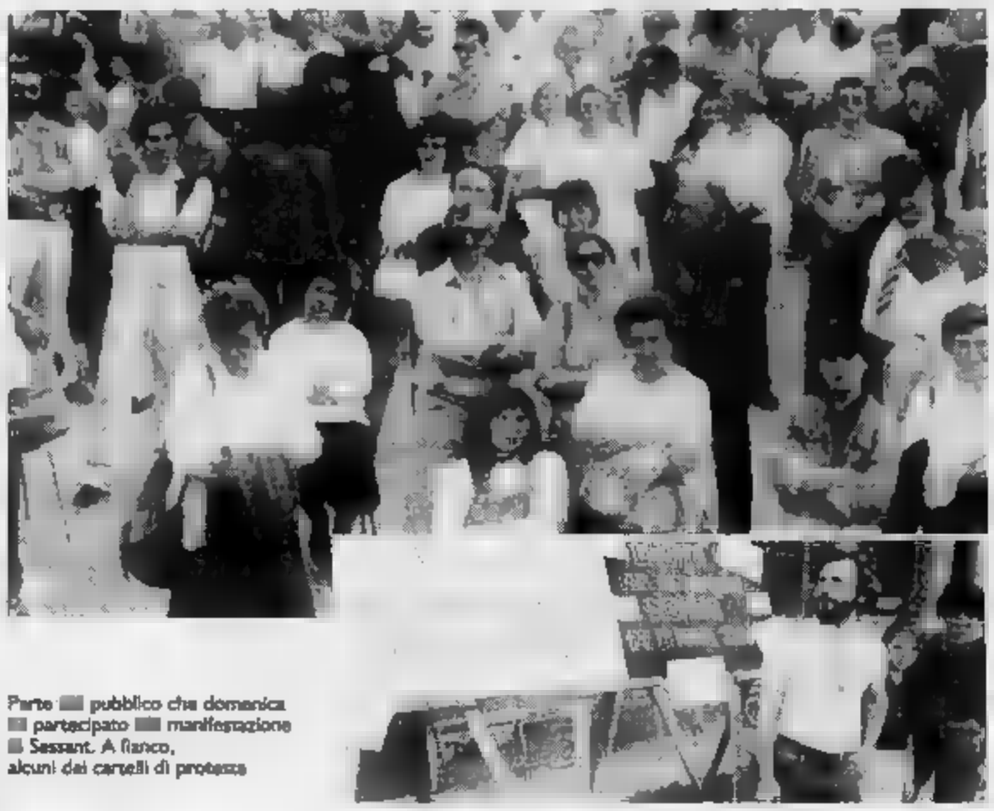
Questa la risposta, domenica pomeriggio a San Grato di Sessant, di circa 200 persone, che, provenendo dalle frazioni Valleandona, Casabianca, Montegrosso Cinaglio, Sessant, Serravalle, Momberone e dal vicino comune di Settime, hanno voluto ribadire l'opposizione all'ipotesi di allestire in zona la nuova discarica del Comune di Asti.

Un impianto chiamato a sostituire quello di Valle Manina (secondo le ultime previsioni la capacità residua sarebbe di 8/9 mesi), che potrebbe servire in futuro anche per altri comuni della provincia.

L'idea di una discarica a due passi da casa piace a nessuno. Nelle sei frazioni a Nord di Asti il malumore è accentuato dalla constatazione che, come è stato ricordato domenica, «da queste parti è già stato pagato un pesante prezzo al problema della discarica, con la presenza quasi ventennale di quella di Valle Manina».

L'individuazione di cinque probabili siti (Momberone, Valle Artiglione, Alta valle Cinaglio, Bricco Credo, Valle Manina) nelle circoscrizioni a Nord del capoluogo (in alcuni terreni privati si sono già iniziate le perizie idrogeologiche) viene dunque contestata con vivacità.

La protesta ha coinvolto domenica anche numerosi politici, tutti solidali con gli organizzatori: i consiglieri comunali Luigi Rescinito (dc), Gianfranco Miroglio (Verdi), Antonio Baudo (msi), Enrico Bestente (Rifondazione), Germano Cantarelli (pri). C'erano anche Francesco Porcellana, consigliere regionale dc, Annelisa Ubertone, capogruppo pds in Provincia, Francesco Tessione della «Rete». «Per un principio irrinunciabile di equità - hanno ricordato i politici nei loro interventi - è giusto che la nuova discarica venga fatta in un'altra zona di Asti».



Parte del pubblico che domenica ha partecipato alla manifestazione a Sessant. A fianco, alcuni dei cartelli di protesta

Il consigliere di opposizione Baudo ha strappato applausi auspicando, rivolto a Rescinito, rappresentante di maggioranza intervenuto poco prima, che «certe affermazioni fatte in piazza vengano anche ripetute in Cons'glio».

Il presidente del Consiglio di circoscrizione Casabianca-Valleandona-Montegrosso Cinaglio, Giampiero Berzano, non ha invece voluto prendere la parola: «Avrei voluto dire - ha spiegato - due cose al sindaco Galvagno: che lui non c'è, e dunque è inutile che intervenga». Il sindaco era stato invitato insieme al presidente della Provincia Guglielmo Tovo, anch'egli assente.

Durante il giorno (la protesta era organizzato dai Consigli di circoscrizione oltre ad alcuni gruppi ambientalisti) sono state compilate circa 400 cartoline contro l'ipotesi della discarica: saranno inviate a Galvagno e a Tovo. E' stato anche costituito ufficialmente un comitato interfrazionale (vi partecipano anche gli abitanti di Settime) impegnato a redigere le controdeduzioni al piano dei siti della Provincia e al futuro progetto di discarica del Comune.

«Ci batteremo - spiega Claudio Musso, esponente del Gruppo di lavoro di Settime - per l'estensione, in zona della riserva di fossili delle valli Andona e Botto e l'istituzione di un'oasi naturale».

Laura Nosenzo

NOTIZIE IN BREVE

GRUPPO MARCORA

Incontro delle donne con il vicesindaco Aldo Pia

Il centro astigiano di studi e documentazione «G. Marcora» propone «Per una città più amica», incontro tra le donne astigiane ed il vicesindaco Aldo Pia. L'appuntamento è per questa sera alle nel salone della Casa di Riposo Città di Asti, in via Bocca 7.

Festa con menù sardo per il borghigiano Aldo Mirate

Una cena in onore di Aldo Mirate, avvocato, ex deputato, penalista astigiano per iniziativa del gruppo Amici di San Marzanotto. Il menu «sardo» è stato preparato da Angelo Marras e da Mario Zanca. Il segretario del Gruppo Amici, Franco Capello, ha consegnato ad Aldo Mirate foto di classe negli anni delle scuole elementari. Alla festa c'era anche Mario Maccagno, oggi cuoco Pro Loco, allora compagno scuola di Mirate che ha raccontato alcuni simpatici aneddoti. E' nella foto a sinistra con Romo Argenta, presidente del circolo sportivo, l'avvocato Mirate e Mariangela Cotto, consigliere comunale dc. Mirate ha ribadito il non interrotto amore per suo paese d'origine.

Il pds ricorda Olga Marchisio un anno dalla

Il 1991 moriva Olga Marchisio. Il pds la ricorderà oggi una breve cerimonia nella sede della federazione settembre. «Di lei ricordiamo il ruolo svolto ancora ragazza nella organizzazione degli scioperi antifascisti e per la fine della guerra del marzo 1943 e marzo 1944, la partecipazione alla Resistenza e l'ultimo suo appassionato impegno alla direzione dello Spi (Sindacato pensionati della Cgil), dopo un'intera esistenza trascorsa alla direzione della Fiom e della Camera del lavoro, senza mai lasciare fino al momento del suo pensionamento, il suo posto di lavoro alla Way Assauto», scrive il segretario del pds Bruno Ferraris.

Asti: in via Guerra

Dissequestrato uno dei campi di demolizione

ASTI. La polizia, su provvedimento della magistratura, ha eseguito il dissequestro di un campo di autodemolizioni; si trova in via Guerra, ad Asti, ed è gestito da Salvatore Zagara. Il dissequestro è stato ordinato in seguito alla concessione dell'autorizzazione allo smaltimento.

A metà maggio la chiusura di tre campi di autodemolizioni, Zagara, Ferdinando Scordo e Limardi (anche quest'ultimo è già stato dissequestrato) era stata al centro di una pacifica manifestazione dei rottamai astigiani, i quali avevano protestato affermando di non sapere dove scaricare il loro materiale. I raccoglitori, per alcuni giorni, avevano improvvisato un «sit in» davanti al palazzo della Provincia, stazionando con i loro furgoni carichi di ferro e massarizie. Solo in un secondo tempo, dopo aver ricevuto assicurazioni, i rottamai hanno lasciato la piazza. La protesta aveva riguardato anche la scarsa remunerativita del prodotto.

[f. c.]

Cassa integrazione

Nuovo incontro tra l'Avir e i sindacati

ASTI. Tornano a incontrarsi stamane direzione Avir e sindacato. La riunione segue all'incontro di una quindicina di giorni fa, convocato in extremis dall'azienda per scongiurare le azioni di lotta indette dal consiglio di fabbrica.

All'ordine del giorno ancora i problemi riguardanti il rinnovo integrazione, che scadrà alla fine dell'anno, e il provvedimento non sarà prorogato, i circa cento addetti sospesi saranno collocati in mobilità. Un rischio già presentatosi alcuni mesi fa ed evitato con un ulteriore prolungamento della cassa integrazione.

Direzione e sindacato (consiglio di fabbrica, rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil) discuteranno anche incentivazioni aziendali agli addetti, per coprire l'eventuale periodo che intercorrerà tra la fine della mobilità e il raggiungimento dell'età pensionabile. All'incontro previsto in azienda per le 10, seguirà l'assemblea dei cassintegrati, dinanzi all'Avir, alle 14,30.

[l. n.]

Giovedì a palazzo Mazzetti l'inaugurazione, durante giornata di studio sull'opera di Benedetto

Una mostra dedicata all'«altro» Alfieri

Pubblicato corposo volume sull'architetto, zio del poeta

ASTI. La notorietà degli Alfieri è legata al drammaturgo e poeta Vittorio. In Asti quasi tutto è intitolato all'autore del «Saul», dal corso principale della città al teatro, dalla piazza centrale alle società sportive. Negli ultimi anni però l'attenzione si è posata anche sull'«altro» Alfieri, Benedetto, architetto di fama e zio di Vittorio. E pensare che sul finire del '700, nella Torino sabauda senz'altro più noto e stimato lo zio, autore di importanti edifici, piuttosto che il nipote ribelle.

«Benedetto Alfieri, l'opera astigiana» è il titolo di una serie di manifestazioni organizzate dal Comune, in collaborazione con il ministero dei Beni Culturali e la Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici del Piemonte. La giornata di studio si svolgerà giovedì 28 maggio, come momento di riflessione sull'architetto piemontese. Alle 9,30 verrà presentato, a Palazzo Ottolenghi, il corposo volume «Benedetto Alfieri, l'opera astigiana» edito da Lindau, di Mirella Macera, con l'introduzione di Amedeo Bellini. Il testo è stato presentato domenica al Salone del Libro di Torino, dall'assessore Giuseppe Barolo, l'ispettore del ministero ai beni culturali Clara Palmas.

Alle 15,30, sempre a palazzo Ottolenghi si svolgerà un vegno dal titolo «Problemi di conoscenza e di tutela per l'architettura e la città barocca». Parleranno Vincenzo Cazzato, Italo Ceccarelli, Silvio D'Onghia, Adriano Antonio e Giulia Carpignano e Franco Ormezzano. Alle 18,30, sarà inaugurata a Palazzo Mazzetti la mostra didattica «Percorso alfieriano, attraverso i lavori dell'Istituto d'arte Benedetto Alfieri di Asti» le fotografie del cecoslovacco Vaclav Sédy (resterà aperta fino al 30 settembre); l'esposizione è stata curata da Vittoria Villani, Daniela Molino e da Sara Inzerra Bracco. La chiusura della manifestazione sarà affidata alla musica: alle 19,30 a palazzo Ottolenghi si terrà un concerto di con brani del periodo barocco offerto dagli allievi dell'Istituto «Verdi» di Asti.

Benedetto Alfieri nacque a Roma, padre astigiano, nel Compì gli studi universitari a Torino e nel 1726 entrò nel Consiglio comunale di Asti come responsabile della manutenzione degli stabili civili e architetto. Nel 1730 fu sindaco di Asti e nel 1739 re Carlo Emanuele III lo nominò architetto di corte. Assai attivo nell'Astigiano (a lui si devono la costruzioni Palazzo Mazzetti, Garzelli, Ottolenghi, Alfieri, il municipio, il seminario) svolse la professione anche in Lombardia e in Svizzera.

Benedetto Alfieri può essere considerato il dell'edilizia civile di Asti. A lui si deve il volto della città si presisi edilizia medievale. Tra gli elementi di interesse della mostra c'è il modello, costruito dagli allievi dell'Istituto d'Arte, di un ponte sul Borbore in località Revignano progettato da Alfieri, mai costruito.

Armando Brignolo

ISTITUTO STORICO

Convegno sulle riforme

Si svolgerà venerdì 29 al palazzo della Provincia un convegno sul tema «La repubblica e le riforme», organizzato dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia e dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti. Alle 17 si parlerà dei «Fondamenti della repubblica», con l'intervento dell'assessore alla Cultura regionale Giuseppe Fulcheri. I docenti universitari Guido Quazza, e Massimo Legnani, presidente e direttore dell'Istituto nazionale. Alle 21, il dibattito si sposterà sul tema «Quali riforme con questo Parlamento». Dopo la relazione del professore universitario Guido D'Agostino, si svolgerà una tavola rotonda Felice Borgoglio del psi, Francesco Pizzetti, democristiano, vicesindaco di Torino, e Massimo Salvadori, parlamentare del pds, intervistati da Roberto Franchini, caporedattore de «La Stampa».

[c. f. g.]

Benedetto Alfieri, architetto nel '700

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Disagi a Grazzano per gli scolari

Per i nostri figli della classe 5ª di Grazzano, il 4 maggio è avvenuto un ultimo cambio di insegnante. Abbiamo bussato a più porte della scuola, fino ai vertici, chiedendo che venisse rispettato il principio della continuità didattica, necessaria per concludere serenamente un proficuo lavoro; continuità tutelata dal Dpr 417/74 (il famoso rientro dopo il 15 aprile). Abbiamo ottenuto comprensione, ma anche... rassegnazione ad un mostro intoccabile: la ragioneria, che prevale sui principi, sul bene comune, sul più elementare buon senso.

Così nella scuola, intesa come servizio ai bambini, sono proprio loro, i bambini, che subiscono le contraddizioni e specialmente i disagi. E' lecito permettere che ciò avvenga?

Seguono 16 firme

Magnolle in [illegible] Un «bravo» al sindaco

A proposito delle polemiche e critiche che abbiamo letto sui giornali sull'operazione «magnolie in corso Dante» critiche rivolte al sindaco, tacciato addirittura di essere poco responsabile e anche un po' spendaccione, vorrei ricordare un'altra operazione e cioè la sistemazione numerose «panche» in varie vie e giardini pubblici al servizio dei cittadini. Ebbene, anche allora polemiche e critiche, specie da parte degli anziani-pensionati. Poco tempo fa durante una trasmissione televisiva torinese disse il sindaco di quella città: «Sa che Torino è una bellissima città!», il sindaco rispose: «Sono i torinesi che l'hanno voluta».

Termino col dire: bravo signor sindaco di Asti, e sappia che la maggioranza dei cittadini della nostra città condivide le sue iniziative, quando si tratta di fare bella e accogliente la nostra città.

Albino Porro

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax al 0141-50.224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.866

CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 809.838
Castelnuovo D.B.: 011/9878.488
Cocconato: 807.083
Costigliole: 966.778
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777-933.081
Villanova: 948.445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *S. Pietro*, corso Alessandria 51, tel. 50.074; orario 8,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 ore 8 serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia, piazza S.

Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Bianchi, via Parri 4

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832 525
D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.844
Villanova: 948 555

pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833 563
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
A21: 0131/361.288

STATO CIVILE

ASTI

NATI. Matteo Schiraci, Maurizio Boccia, Stefania Macario, Elena Abaci, Manuel Paddone, Jessica Triberti, Elena Casetta, Mattia Traill, Elisa Ugaglia, Vanessa Licari, Luca Veglio, Marzia Carutti, Maria Del Bello, Silvia Scognamiglio, Zabeltan, Giada Galluzzo, Fabio Rainero, Marsel Huso, Paolo Perosino.

MORTI: Margherita Bona in Novello, 68 anni; Laura Molino vedova Capuzzo, 80; Carmen Barbasio vedova Gianotti, 92; Maria Moro in Bigaran, 92; Rosa Iofano vedova Tucato, 83, Lioni; Maria Luisa Poggio, 50, Nizza; Margherita Musso in Scorzino, 60; Giovanni Biglia, 42; Lodovica Martini Terzolo, 78; Teresina Castino, 88; Rosa Valpreda vedova Paniati, 91; Edviga Gamalero, 88; Albina Penna vedova Poggio, 79; Ettore Monzeglio, 86, Casorzo; Ernesto Gianuzzi, 80, Castagnole Lanze; Pasqualino Sitengo, 74, Cossombrato; Oscarino Sali, 81; Ferdinanda Ponzio vedova Gaj, 67, Camerano Casasco; Maria Oriola, vedova Cavagnero, 92, Montechiaro; Silvio Torre, 47, Pantigliate; Sergio Zavattero, Montegrosso; Virgilio Giusso, 86, Altavilla Natta; Raffaela Giusto vedova Colucciello, Cora Graziano in Borgnino, Elena Savian, 59; Rosa Careglio, 86; Rosa Grosso vedova Ruffa, 87; Adriana Morando in Cerruti, 58, Costigliole; Eugenio Bragato, 68; Pierino Valo, 82; Luigi Aschiero, 56; Aldo , 74; Renzo Simoni, 70, Torino; Della Marson in Simoni, 67, Torino.

MATRIMONI. Antonio Balzano, impiegato tecnico, con Loredana Serpi, impiegata.

SI SPOSERANNO. Luca Nardi, sottufficiale aeronautica militare, con Angela Oghittu, casalinga; Vincenzo Pellegrino, ascensorista, con Michela Caranzano, impiegata; Camillo Luciano Goria, procuratore legale, con Barbara Fiaschi, insegnante; Marco Bortolomai, gasista, con Furia, impiegata contabile; Mauro Tosetto, agricoltore, con Silvana Tartaglino, impiegata; Antonello Giuseppe Calono, consulente finanziario, con Maurizia Gallo, consulente finanziaria; Martino Quarello, cameriere, con Teresa Emanuela, collaudatrice; Denis Michele Graffino, commerciante, con Laura Verna, consulente del lavoro; Gianfranco Cinus, macchinista, con Annamaria Bertoletti, cucitrice; Gabriele Licata, addetto allo stampaggio, con Anna Gerbo, operatrice meccanografica; Massimiliano Giuseppe Lamattina, tornitore meccanico, con Adele Chiarello, impiegata.

APPUNTAMENTI

CREMAZIONE

I soci astigiani si presentano

Oggi alle 18, in municipio ad Asti, incontro organizzato dalla locale Società per la cremazione, costituitasi in marzo. Si parla delle finalità dell'associazione e si raccolgono adesioni. Partecipano Bruno Segre, presidente della Federazione italiana delle cremazione, e Luciano Scagliarini, presidente dell'Associazione «So.Crem» di Torino.

DOUJA D'OR

Stamane gli assaggi dei vini

Proseguono alla Camera di commercio di Asti le degustazioni dei campioni di vini doc e docg che partecipano al «Premio Douja d'Or». Gli assaggi si concluderanno giovedì.

ESTATE RAGAZZI

Sono in distribuzione i moduli

All'ufficio Informazioni del Comune di Asti si distribuiscono i moduli per partecipare all'«Estate ragazzi». L'iniziativa è riservata ai ragazzi della media superiori.

Comunicati ieri ad Alba i risultati dei prelievi eseguiti dalla Lega Ambiente

Fanghi velenosi nel Bormida

Nelle acque sarebbero concentrate pericolose sostanze che [illegible] dannose anche per gli animali. Trovate tracce di «triclorobenzene». I tecnici: «Se si vuole risanare la valle l'Acna deve chiudere»

ALBA. Il Bormida è inquinato, nel letto del fiume si sono accumulate pericolose sostanze tossiche. E' quanto emerge dai risultati [illegible] prelievi d'acque tra Cengio ed Alessandria compiuti dalla Lega Ambiente nell'Operazioni Fiumi '92. Viene in pratica ribadito quanto da anni sostenuto dalle popolazioni, dalle amministrazioni della vallata e dall'Associazione Rinascita, e accertato da analisi delle Unità sanitarie locali.

[illegible] valutazione [illegible] indagini della Lega Ambiente è stata negativa nei confronti delle due aziende chimiche sotto accusa, l'Acna di Cengio e l'Ausimont di Spinetta Marengo, «colpevoli - secondo i tecnici della Lega - di avere determinato uno stravolgimento biologico del fiume».

«Le acque del Bormida oscillano tra la terza e la quarta classe di qualità - dice Alberto Fiorillo, dell'ufficio stampa della Lega -. Il dato è allarmante, anche se nel '90 il Bormida era [illegible] nella quinta classe, la peggiore in assoluto. E' comunque un passo avanti soltanto apparente: i veleni [illegible] spostando dall'acqua al sedimento, accumulandosi sul fondo in quantità tali da essere tossici anche per animali impermeabili agli scarichi chimici».

I dati resi noti ieri riguardano le analisi standard; per conoscere i risultati di analisi sulla presenza [illegible] metalli pesanti si dovrà attendere [illegible] paio di settimane. «Sono state rilevate una notevole presenza di fosforo - aggiunge Fiorillo -, superiore al decreto ministeriale di tutela [illegible] della vita acquatica ed un'alta concentrazione di ammoniaca, più forte di quelle registrate negli altri fiumi esaminati. Prelevando l'acqua e lasciandola sedimentare in laboratorio si trovano concentrazioni [illegible] triclorobenzene vicine ai 240 microgrammi per chilogrammo, rispetto agli 0,2 per litro permessi».

I risultati si riferiscono ai prelievi compiuti prima dell'inizio ufficiale dell'operazione fiumi. Una mossa studiata dagli ambientalisti per evitare «alleggerimenti» di scarichi da parte della azienda interessata.

Secondo [illegible] esponenti della Lega Ambiente la chiusura dell'Acna rappresenta l'unica soluzione per salvare la valle Bormida. «E' assurdo che l'azienda sostenga che si possa recuperare il fiume mantenendo in funzione lo stabilimento - dice il presidente regionale della Lega Ambiente Gianpiero Godio -; dieci metri prima dello scarico zampillava percolato, anche [illegible] erano state sistemate zolle e pietre [illegible] camuffarne la presenza».

Corrado Olocco

Immagine di precedente manifestazione a favore della chiusura dell'Acna. Le indagini hanno confermato l'inquinamento

A Cortemilia

Nuovo vertice contro il re-sol

CORTEMILIA. C'erano soltanto i rappresentanti di pds, piemont e verdi all'incontro fra i capigruppo [illegible] Consiglio regionale e gli esponenti dell'Associazione per la Rinascita della valle Bormida. La riunione era [illegible] ta per discutere alcune modifiche [illegible] apportare alla proposta di legge sulla chiusura dell'Acna.

Secondo gli attivisti la legge va in parte ritoccata. Deve essere inserito il problema del [illegible] sol», che attualmente costituisce [illegible] principale minaccia per la valle Bormida e l'Albese. «E' stato chiesto agli intervenuti di farsi portavoce in Consiglio regionale delle nostre richieste - spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio -. Inoltre abbiamo anche illustrato ai capigruppo il progetto di monitoraggio del fiume [illegible] che i Comuni e il Wwf intendono avviare».

Per potere dare il via alle analisi, [illegible] però [illegible] sostegno economico delle tre province del Piemonte meridionale e della Regione: i paesi e il Wwf da soli non sono in grado di stanziare i duecentoquaranta milioni necessari a finanziare l'intervento. [illegible] attivisti della valle sperano di ricevere presto una risposta affermativa da parte regionale per poter avviare [illegible] i prelievi e [illegible] analisi.

Su legge regionale e monitoraggio probabilmente si parlerà già domani a Torino. [c. o.]

NOTIZIE IN BREVE

VILLAFRANCA

Ladri al bar rubano distributore di noccioline

Furto a Villafranca nel bar «Mafalda» di via Roma. Approfittando della [illegible] assenza della proprietaria, Paola Spinetta, [illegible] anni, residente in regione Pieve, i ladri hanno rubato un distributore automatico di noccioline e pistacchi. L'ammontare del bottino è di circa 1 milione e mezzo.

ASTI

Triplice colpo negli [illegible] al [illegible] ortofrutticolo

Calcolatrici e denaro [illegible] il bottino [illegible] tre furti compiuti negli uffici di altrettanti stand del mercato ortofrutticolo [illegible] piazza Saragat. [illegible]tro calcolatrici e [illegible] mila lire sono stati rubati nel locale della ditta «Astifrutta» di cui è proprietaria Antonietta Portinari, [illegible] anni, di Asti. L'altro colpo nello stand «Fruttasti» di Giuseppe Rocco, 25 anni, abitante in via Omodè, dove i ladri hanno rubato monete e due calcolatrici. Prima di andarsene hanno infine «visitato» il negozio di Fernando Scotti, [illegible] anni, residente ad Asti in corso Savona.

[illegible]

Anziana borseggiata in banca in corso Savona

Una pensionata, Maria Penna, [illegible] anni, abitante ad Asti in via Brofferio, è stata derubata dal [illegible] portafogli contenente poche migliaia di lire. Il furto è avvenuto all'interno dell'agenzia di corso Savona della Cassa di risparmio di Asti dove la donna era andata per compiere alcune operazioni bancarie. Il ladro ha approfittato di un attimo di distrazione della donna che aveva appoggiato la borsetta sul bancone. Un'altra anziana, Alfonsa Candelieri, [illegible] anni, residente ad Asti in via Padre Graziano, è stata borseggiata in piazza del Palio del suo portafogli contenente 600 mila lire. Dopo il colpo la donna [illegible] stata colta [illegible] malore e accompagnata in ospedale.

REFRANCORE

Orologi rubati in una casa di campagna

«Topi d'alloggio» in azione in città. Un orologio antico ed un secondo in oro, per un valore complessivo di 5 milioni, sono stati rubati nell'abitazione di Domenico Sfregola, 60 anni, via Baussano. Analogo bottino a Refrancore nella seconda casa di un operaio torinese, Teresio Paggio, 50 anni, dove i ladri si sono impossessati di tre orologi e capi d'abbigliamento.

[illegible]

Elementari: i genitori presentano «Progetto scuola»

Oggi alle 18, nella biblioteca [illegible] scuola elementare «Giuliani» si terrà [illegible]a riunione promossa dal comitato genitori canellesi per proporre il «Progetto scuola», [illegible] il quale si richiedono [illegible] l'altro maggiori supporti all'attività didattica.

Ieri si è svolta una complessa esercitazione dei vigili del fuoco del comando di Asti

Terremoto simulato al Colle Don Bosco

Una ventina di specialisti, [illegible] campagnole e furgoni attrezzati, ha allestito un campo base [illegible] tende e [illegible] cucina. Utilizzato anche [illegible] elicottero. Alle operazioni hanno assistito gli allievi delle scuole castelnovesi

Un vigile del fuoco mostra agli studenti un attrezzo utilizzato nell'esercitazione

CASTELNUOVO [illegible]. Esercitazione dei vigili del fuoco del comando di Asti ieri al Colle Don Bosco. Sono stati simulati l'intervento e le operazioni di soccorso in [illegible] di terremoto. Alle «operazioni» hanno assistito i ragazzi delle scuole di Castelnuovo.

Un mese fa i vigili del fuoco avevano simulato il soccorso in [illegible] alluvione a Rocchetta. Ieri, sotto il Colle, all'ombra [illegible] Basilica, hanno illustrato ai ragazzi le tecniche di intervento in caso di terremoto. L'esercitazione è durata tutto il giorno.

Il campo era alla b[illegible] del Colle, un grande spiazzo erboso. I vigili del fuoco hanno approntato i macchinari: un autocarro che trasporta materiale di carpenteria (in particolare per puntellare gli edifici pericolanti), una campagnola, [illegible] furgone dotato dell'attrezzatura per tagliare e sollevare (pinze, trapani, divaricatori), e un altro furgone a quattro ruote motrici, oltre ad un'auto-pompa e ad un camion [illegible] quattro ruote motrici con rimorchio scarrabile, che può essere scaricato e sostituito con un altro.

Dopo aver sistemato i mezzi hanno montato una tenda per i soccorsi che ha sei posti letto [illegible] il furgone che costituisce il campo base. E' attrezzato ad ospitare nove [illegible] (quanti costituiscono la squadra operativa) per cinque giorni. Dispone di una riserva d'acqua; viveri [illegible] cucina da campo. E poi i vigili [illegible] fuoco hanno predisposto il gruppo elettrogeno, che permette [illegible] lavorare [illegible] notte. Nel pomeriggio è arrivato un elicottero dal comando di Torino. Sono stati controllati i macchinari. Ha diretto le operazioni Giuseppe Bennardo, funzionario del comando vigili del fuoco di Asti. I pompieri hanno mostrato ai ragazzi delle scuole gli interventi per liberare una persona schiacciata [illegible] [illegible] macerie. Hanno mostrato l'uso del cuscino «vetter» ad aria compressa. E' uno speciale dispositivo, di costruzione tedesca, che messo sotto il peso, lo [illegible]a. Arriva ad alzare anche 200 quintali.

I ragazzi delle scuole castelnovesi assistono al sollevamento di un camion con uno speciale cuscino ad aria compressa

I ragazzi hanno seguito [illegible] interesse l'esercitazione. Poi i vigili del fuoco hanno mostrato l'uso [illegible] cesoie, divaricatori, trapani [illegible] puntelli. Attrezzi che vengono adoperati per liberare persone prigioniere. L'anno [illegible] a Valmanera lo scoppio [illegible] una bombola di gas aveva provocato il crollo di una cascina. E soltanto grazie al rapido intervento dei vigili del fuoco il proprietario era stato estratto ancora vivo dalle macerie. «Usiamo questa attrezzature anche nei casi di incidente stradale - spiega Bennardo - per rompere le lamiere della auto che intrappolano le vittime».

I ragazzi hanno fatto molte domande sull'attività del comando. «Come si fa [illegible] diventare vigili del fuoco?» hanno chiesto alcuni. Bennardo ha spiegato la trafila da seguire ed ha aggiunto: «Ma per fare questo la[illegible] ci vuole qualcosa di più del semplice impegno».

Antonella Torre

PORTACOMARO [illegible]

Crollo di una soletta

Muratore precipita [illegible] ferisce

PORTACOMARO. Il muratore Luigi Principe, [illegible] anni, abitante ad Asti, in via Canova 21, è rimasto gravemente ferito [illegible] mattina in un incidente sul lavoro. L'uomo, sposato [illegible] Aviana Beta, due figli, Gianluca [illegible] Giuseppe, stava compiendo alcuni lavori di ristrutturazione ad una casa a Portacomaro.

A causa dell'improvviso cedimento della soletta, Principe è caduto da un'altezza di quasi 4 metri. Dopo i primi soccorsi è [illegible] trasportato in ambulanza all'ospedale di Asti e ricoverato nel reparto ortopedia.

I medici gli hanno riscontrato la sospetta frattura di una vertebra. La prognosi è [illegible] [illegible] giorni.

Secondo una prima ricostruzione, il muratore, che lavora alle dipendenze di una piccola impresa edile astigiana, era ap[illegible] salito sulla soletta che ha ceduto facendolo precipitare.

[r. gon.]

ASTI [illegible]

Eletti domenica

I nuovi dirigenti dell'associazione cercatori [illegible]

ASTI. Si è svolta domenica l'assemblea [illegible] soci Atam (Associazione tartufai astigiani [illegible] monf[illegible]). Al termine sono state rinnovate le cariche del direttivo. Questi i neo eletti: Pie[illegible] Botto (Montemarzo), Mario Cortese, Gianfranco Poli, Turchetto Renzo (tutti di Asti), Claudio Trinchero (San Damiano), Armando Franzoro (Villafranca), Giuseppe Vaschetto (Castagnole Monferrato), Giuseppe Siri (Nizza), Gino Bessone (Moncalvo), Giovanni Castelli (Grana Monferrato), Teresio [illegible]a (Villanova). Revisori [illegible] conti: Walter Raviola e Michele Amerio (Asti), Francesco Gagliardi (Nizza).

Il nuovo Consiglio direttivo si riunirà nei prossimi giorni per eleggere [illegible] presidente e il vicepresidente che succederanno rispettivamente a Piero Botto e Mario Cortese. L'associazione conta attualmente oltre trecento soci.

[m. t.]

Storia, gastronomia e tanto verde nella località dell'entroterra imperiese

A passeggio tra antiche botteghe

Pieve di Teco: [illegible] nuovo «Itinerario» La Stampa

Pieve di Teco, l'altra faccia della Riviera. Quella lontana dal mare e dai clamori del turismo di massa, d[illegible] il [illegible] arriva e il tempo scorre lenta[illegible] Dove in un'atmosfera di quiete e grande serenità [illegible] ritrovano le strade, [illegible] facce e i buoni sentimenti. Pieve di Teco [illegible] tutto ciò, [illegible] anche una pagina di storia e tradizioni di quei liguri «di terra» (cugini ma non fratelli dei liguri «di mare» che stanno sulla costa) sparsi in tutto il mondo con [illegible] pe[illegible] del proprio paese nel cuore. Pieve [illegible] Teco, dunque, [illegible] ideale per gli «Itinerari della [illegible]», viaggio con La Stampa nel passato e nel presente di alcune fra le più suggestive località della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Immersa nel verde della valle Arroscia, Pieve si offre come alternativa alla costa [illegible] per la quantità [illegible] proposte, ma per [illegible] qualità. Qui, lontano dal caos, [illegible] gente conduce un'esistenza a misura d'uomo. I portici [illegible] via Ponzoni, carichi di secoli di storia, ne sono l'esempio più suggestivo: raccolti in poche centinaia [illegible] metri presentano botteghe di ogni tipo (aperte anche [illegible] domenica). Fanno da sfondo al passeggio i profumi e i sapori dell'entroter[illegible] [illegible] pane e focacce dalle fragranze che sanno di antico.

Piazza Cavour

A Pieve si arriva dribblando le insidie della Statale 28. Vale comunque [illegible] pena [illegible] mettersi in viaggio (mezz'ora da Imperia, un'ora e mezzo [illegible] Torino) per una visita a quello [illegible] un tempo [illegible] il più importante centro economico dell'entroterra imperiese. Borghetto, Ranzo, Aquila, Cosio, poi la minuscola Armo e Rezzo con il [illegible] bosco ricco di funghi. Tappe consigliate per una boccata d'aria buona in un verde lontano anni luce dalla Liguria soffocata ogni weekend dagli scarichi di migliaia di auto. A Pieve, indispensabile un'occhiata all'albergo dell'Angelo con le sue decorazioni, e un passaggio alla Pro loco che conta [illegible] un gruppo di volontari efficientissimo e tenace. Per un arrivederci pie[illegible] di programmi e promesse che da queste parti si mantengono. Sempre.

[f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori [illegible] "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale [illegible] - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in [illegible] sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 [illegible] estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana [illegible] 2 persone alle "Terme di Vin[illegible]", 12 pranzi per [illegible] persone presso i ri[illegible] [illegible] "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori [illegible]o avvisati telefonicamente o tramite lettera raccomandata.

Per informazioni telefonare al numero verde 167892005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.

COGNOME E [illegible]

[illegible]

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n° 423532

Bra, in 529 favorevoli al senso unico nella centrale via Vittorio Emanuele

Petizione contro il traffico

Perplessi gli amministratori: «Le auto si riverserebbero in via Umberto, intasandola»
Gli abitanti della zona lamentano pericoli per ciclisti e pedoni. Il problema dei parcheggi

Da una p[etizione] richiesta di 529 cittadini per l'estensione [del] senso unico al tratto di via Vittorio Emanuele compreso tra [la] chiesa di San Giovanni e la cappella della Croce; dall'al[tro] i dubbi degli amministratori comunali, che temono ripercussioni negative [su] altre strade del quartiere.

L'occasione per ridiscutere della [via] della Croce, uno dei «punti caldi» della viabilità braidese, è stata data dal sollevato che alcuni dei firmatari della petizione per il [senso] unico - Domenica Gagliasso, Ermilia Palma [e] Casnola, Giacomo Nota, Caterina Virano, Gianfranco Nota, Alfredo Mango, Anna Foresti, Caterina Allocco, Luciana Burdese e Caterina Gandino - hanno fatto pervenire nei giorni scorsi al sindaco Roberto Dellarossa e all'assessore al Traffico Guglielmo Bruno. L'«[idea]» della lettera è maliziosa: «Le elezioni sono passate e così il timore di scontentare qualcuno e di perdere qualche voto; perciò ora non c'è più motivo di tergiversare [per] provvedimenti non più dilazionabili». Tra questi, il senso unico anche all'estremità nord di via Vittorio, con [il] dei veicoli sul lato [pari].

«Tale soluzione - sostengono i firmatari del sollecito - è accettata anche dai commercianti della [via] rassegnati [al] senso unico pur di conservare il parcheggio, che così potrebbe essere esteso all'intero tratto da San Giovanni alla Croce». Attualmente la sosta è consentita in poche decine di metri [della] strada; nel punto più stretto vige un divieto che solo dove sono state collocate [le] transenne viene rispettato, con pericolo per i passanti e per chi entra [e] esce negozi.

«Via Vittorio, [via] principale di attraversamento della città - osservano i promotori della petizione -, è sempre affollata anche di pedoni e ciclisti. In particolare, in prossimità dell'accesso all'ospedale e a viale Madonna dei Fiori ci sono tre scuole, di cui due - l'asilo e l'elementare della Provvidenza - frequentate da bambini piccoli. Un altro motivo è costituito dalle attività religiose e ricreative della parrocchia di San Giovanni. Ne deriva un movimento di persone particolarmente 'a rischio', anziani e giovani, che devono essere protette dall'invadenza delle [auto]. Invece in via Vittorio [non] c'è un marciapiede rialzato».

Ma sull'idea di prolungare il senso unico da San Giovanni alla Croce gli amministratori hanno parecchie perplessità. «Vietando l'accesso da nord in via Vittorio Emanuele, gran parte del traffico di attraversamento si riverserebbe in via Umberto - spiega l'assessore geometra Bruno -. La preoccupazione è che questa strada ne risulti intasata per tutta la sua lunghezza, fino allo sbocco in piazza Roma». Il responsabile della viabilità assicura peraltro che si stanno esaminando varie ipotesi di soluzione, basate su nuovi rilievi del traffico.

Grazia Novellini

Il tratto di via Vittorio Emanuele a Bra dove c'è il doppio senso di marcia

I progetti di Alba

Dopo l'entrata in vigore, a metà aprile, del senso unico nella centrale via Cavour [da] Porta Tanaro a piazza [Risorgimento] e in altre strade laterali, con allargamento dell'isola pedonale, sono ora allo studio provvedimenti analoghi [per] il resto della città. Lo scopo è di eliminare, per quanto possibile, gli intasamenti nelle strette vie del centro storico, ridurre il traffico, rendere più vivibile la parte antica di Alba e favorire il passaggio a piedi.

La mini-rivoluzione, già entrata in vigore, riguarda [piazze] intorno al Duomo e al palazzo comunale. Vi è ora il progetto di regolamentare il traffico nelle strade [adiacenti] a via Vittorio Emanuele, fino a corso Michele Coppino e piazza Savona.

Alla decisione dell'amministrazione comunale non si sono opposti i commercianti: si sono riservati però di presentare le loro osservazioni dopo l'esperienza di alcuni mesi.

E' anche allo studio la regolamentazione della viabilità in borgo Piave, il quartiere di espansione della città. Alla proposta, appena ventilata, di istituire [il senso unico] in corso Piave, si è però subito opposto un consistente gruppo di commercianti. Infine, uno dei problemi più sentiti è la scarsità di parcheggi nel centro. [g. f.]

Giovedì ad Alba i funerali della donna di 78 anni

E' morta al Cto l'anziana investita davanti a casa

Maria Cortese Viberti di 78 anni, abitante ad Alba in corso Enotria 37 è morta domenica al Cto, in seguito ad un incidente stradale. La donna, sabato pomeriggio, era stata investita da un'auto in corso Enotria, ad Alba, mentre era intenta ad attraversare la strada. Subito soccorsa era stata trasportata all'ospedale Michele Lazzaro: date le gravi condizioni i medici avevano disposto il trasferimento in elicottero a Torino, ma il tempestivo intervento [non] è stato sufficiente a salvarle la vita.

Ad investirla è stata la Fiat 131 condotta da Salvatore Cannatella di 41 anni abitante in [via] Piave 85. La disgrazia è accaduta a pochi metri dall'abitazione della donne: percorso il breve tratto di strade che collega il condominio al corso, la Cortese stava attraversando quando è sopraggiunto da corso Langhe il Cannatella diretto verso strada Cauda. Colpita in pieno, la Cortese ha riportato [un trauma] cranico, fratture al bacino e ferite in altre parti del corpo, tanto che i medici hanno subito riservati la prognosi.

La salma è stata trasferita ad Alba solo dopodomani: i funerali si svolgeranno giovedì pomeriggio alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale della [Madonna] retta.

La Cortese che era nativa di Grinzane Cavour, apparteneva ad una famiglia conosciuta. Con il marito, Carlo Viberti, morto appena il 6 febbraio scorso, ha gestito per tanti anni un negozio di generi alimentari in corso Piave. [Alla] cessazione dell'esercizio la famiglia si è trasferita in borgo Moretta. Il marito Carlo era [stato] della cantoria parrocchiale.

Rimasta vedova, Maria Cortese, viveva nell'alloggio sopra quello del figlio Gianfranco, imprenditore edile.

Lascia anche una figlia, Teresina di 49 anni, casalinga, sposata ad [Alba] e un altro figlio, Renato che vive [con] la famiglia in Brasile, dove è titolare di [una] fonderia.

[Ancora] scomparsa, Adriana Seghesio, dice: «Sabato, ho visto mia suocera mentre usciva di casa. Abbiamo parlato un po'; mi ha detto che stava andando [dalla] pettinatrice. Pochi minuti dopo l'incidente. L'avevo appena salutata. Era in condizioni così gravi che non vi è stato nulla da fare». I vicini la ricordano come una persona socievole e molto attiva. [g. f.]

Maria Cortese Viberti

IN BREVE

ALBA

Due feriti nello [scontro] fra utilitarie

La «Uno» condotta da Caterina Peretto, 59 anni abitante a Rocchetta Belbo si è scontrata con la «127» guidata da Giovanni Calvino, [65] anni di Alba, via Manzoni 10. L'uomo è stato trasferito a Torino, la prognosi è di due mesi, mentre la donna guarirà in 30 giorni.

SORDOMALI

Vitelli piemontesi rubati di [notte]

Due vitelli di [razza] piemontese sono stati rubati dalla [stalla] dell'agricoltore Pietro Rapalino, 51 anni, via Alba 88. I ladri sono entrati di notte rompendo il vetro di una finestra e hanno aperto la porta dall'interno.

[CASTAGNOLE] CAVOUR

Operaio (37 anni) di Roddi cade in moto: grave

Luciano Bussi, 37 anni, operaio, di Roddi, località Ravinale è [finito] perso il controllo dela sua «Kawasaki», che è uscita di strada. Il motociclista ha riportato fratture plurime, la sospetta rottura della milza e lesioni bronco-polmonari. La prognosi è riservata.

[BRA]

Studentessa in viaggio con il Concorso sull'Europa

Uno dei premi - un viaggio a Strasburgo e a Ginevra - del [concorso] «Diventiamo cittadini europei», bandito dal Consiglio regionale del Piemonte, è stato vinto da un'allieva dell'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici, Marzia Negro, II B.

CHERASCO

Il vino non era [buono]: condannato un produttore

Carlo Riga, 59 anni, esercente a Cherasco, frazione [San] Giovanni 164, è stato condannato dal pretore di Alba a venti giorni di reclusione e al pagamento di una multa di [un] milione e 760 mila lire con la condizionale. Era accusato di [aver] prodotto 30 ettolitri di barbera d'Alba e 14 ettolitri di nebbiolo d'Alba non aventi i requisiti richiesti per la denominazione di origine controllata.

[SANTO STEFANO BELBO]

Firme contro l'impianto di smaltimento rifiuti

Più di mille abitanti hanno firmato una petizione contro l'insediamento in località Cascina Gherba di Cellarengo (comune in provincia di Asti a pochi chilometri da Montà) di un impianto privato per lo smaltimento di rifiuti speciali.

ALBA

[Due] dirigenti siberiani alla succursale San Paolo

La succursale di Alba dell'Istituto bancario San Paolo è stata scelta per trasformare, in pratica, le conoscenze teoriche acquisite dai [due] dirigenti (di 38 anni portanti banche siberiane) nel corso manageriale che in questi giorni si sta svolgendo a Torino.

[GOVONE]

Sarà migliorata la [rete] fognaria

Il Comune ha approvato il progetto e il piano finanziario per il potenziamento della rete fognaria; la spesa prevista è di [450] milioni.

Consegnati domenica a Castagnole i premi «Lanzevino» '92

Pubblicità e un po' di ironia per «dar voce» alla barbera

Il presidente dell'Arci-gola Carlo Petrini e il cantautore Marco Carena impegnati nelle operazioni di imbottigliamento

[CASTAGNOLE] LANZE. Vagamente si assomigliano. Forse per l'incipiente calvizie, o anche per quel certo modo autoironico di affrontare la vita. Carlo Petrini e Marco Carena, «giovani quarantenni» sono stati chiamati domenica a testimoniare il loro amore per la barbera alla festa dell'imbottigliamento di Castagnole Lanze.

Per «Carlin» è più facile. Da Bra, dove ha fondato e fatto crescere l'Arci-gola, diffonde in tutto il mondo il verbo dello «slow food» tradotto in gusto [per] buono, [per] dei piaceri materiali, valorizzazione dei prodotti tipici, vino in testa.

Marco Carena, ha ricordato i [suoi] esordi a Stupinigi nelle osterie, quando il suo volto e i suoi sandali [non] erano ancora stati lanciati dal Maurizio Costanzo Show.

A Castagnole li hanno voluti per la consegna del premio «Lanzevino». Petrini nel ruolo di premiato e Carena in quello di autorevole «padrino».

Poi entrambi sono stati impegnati nel tentativo di imbottigliare [in] una vecchia macchina in legno. Intanto, sotto i portici, una decina di produttori offrivano assaggi e concludeva affari.

C'erano in degustazione i vini di Giuseppe Cerosso, Romano Canavero, Sergio e Carlo Chiola, Piero Cane, [Mario] Ghione, Alfonso e Vittorio Occhetti di Castagnole Lanze, Piercarlo Anfosso, Angelo e Giovanni Mo di Coazzolo e della cantina sociale «Valle Tinella». [Poi] tutti sotto il tendone per il pranzo campagnolo. [s. mir.]

Alba, sabato scorso è calato il sipario sul premio letterario

Un brindisi al «Grinzane»

La cerimonia si è tenuta nella suggestiva chiesa dedicata a San Domenico
Giurie scolastiche formate da istituti di undici città italiane e due straniere

ALBA. Con la premiazione dei supervincitori - l'ottantatreenne scrittore russo Israil Mottar, autore de «Il quinto angolo» (Einaudi) per la narrativa straniera, e di Gianni Riotta: «Cambio di stagione», edito da Feltrinelli, per quella italiana - è calato il sipario sulla undicesima edizione del premio letterario «Grinzane Cavour». Alla giuria dei critici, presieduta dal vicedirettore de «La Stampa», Lorenzo Mondo, si sono affiancate tredici giurie scolastiche che hanno portato ad [oltre] studenti di dieci scuole superiori italiane e due straniere (New York e Parigi), oltre al classico «Govone». Una cerimonia suggestiva, sabato, nella cornice della chiesa di San Domenico, conclusasi con un brindisi al castello di Grinzane, sede del premio.

Se l'avere riunito ad Alba, per una giornata, tanti importanti esponenti del mondo culturale e letterario è stato motivo di soddisfazione, il "Grinzane" si è chiuso con qualche polemica. L'assessore alla Cultura, Pia Cavallo: «Riconosciamo al "Grinzane" il grande merito di coinvolgere i giovani, che sono fuori dal mondo adulto della politica e della cultura per diffidenza. Inoltre, la funzione di stimolare tra i ragazzi il gusto alla lettura non può che essere apprezzata. Ci rammarica però che il "Premio" abbia incentrato la sua attenzione su Torino. Ne comprendiamo i motivi, dalla necessità di trovare nuovi sostegni all'opportunità di inserirlo in una manifestazione di ampio respiro come il Salone del libro, ma ci dispiace che perda la sua "albesità"».

«Non si può dimenticare - prosegue l'assessore - che è nato ad Alba, ha avuto il primo appoggio nella Famija Albeisa. Sappiamo che gli scrittori vengono volentieri nelle Langhe. Mantenere ad Alba solo la cerimonia finale è poco».

Oltre a Metter e Riotta, sono stati premiati, per la narrativa straniera, l'albanese Ismail Kadare «La città di pietra» e l'argentino Adolfo Bioy Casares «L'orologiaio di Fausto». Per la narrativa italiana, seconda Rosetta Capriolo con «Il doppio regno», terzo Vincenzo Cerami «L'ipocrita». Sono stati assegnati il premio internazionale al tedesco Günter Grass, di traduzione a Pietro Marchesani, e a Marco Alloni per il «Giovane autore esordiente». [g. f.]

Un pubblico numeroso ha seguito la premiazione in San Domenico (FRAVOLOG)

camiceria maglieria uomo-donna
Conti
VIA GARIBALDI [14] - [ASTI]
TEL. 51615
SINO AL 12 LUGLIO '92
GRANDIOSA SVENDITA
PER CESSIONE ATTIVITA'

E' scattata la chiusura del centro storico alle automobili: primi commenti

Casale promuove la zona blu

Particolarmente soddisfatti gli abitanti: «Meno [illegible] aria più respirabile». Una negoziante: «Speriamo non calino le vendite». I parcometri hanno scoraggiato la sosta

CASALE. Commenti positivi dopo i primi due giorni di chiusura del centro, anche [illegible] non manca qualche riserva. La zona blu è scattata domenica alle 7. Ora fino a [illegible] il [illegible] è [illegible] regno di pedoni, ciclisti [illegible] dei soli automobilisti [illegible] abitano nella zona.

Piuttosti soddisfatti sono proprio i residenti. Dice un abitante di via Roma: «Ci siamo accorti che il [illegible] è calato drasticamente. Inoltre ci sono meno [illegible] prodotti dalle [illegible] Prima, nelle [illegible] di punta, l'aria [illegible] quasi irrespirabile».

Sostiene Cinzia Bianchi, proprietaria di [illegible] negozio di via della Rovere: «Davvero il traffico [illegible] è [illegible]eso drasticamente. Controllerò nei prossimi giorni che non calino anche le vendite. Qualche problema, intanto, l'ho con il parcheggio. Mi hanno assegnato un posto auto riservato dalle [illegible] alle 9. Ho difficoltà [illegible] trovare posto nelle altre ore».

Aggiunge Edoardo Chiarotti, della Stat: «Sono abbastanza soddisfatto: in fondo in tutte le principali città [illegible]pe il centro [illegible] accessibile a tutti. Penso che gli esercizi come il nostro, che offrono prodotti particolari, [illegible] avranno difficoltà. La gente sceglie chi offre [illegible] prodotto [illegible] e fa anche un po' [illegible]da in più a piedi per ottenerlo. E' necessario però [illegible] attento controllo [illegible] gestione delle [illegible] blu. Innanzitutto il Comune doveva fornire informazioni tempestive sulla chiusura [illegible] centro. Molte notizie invece le abbiamo apprese dai giornali. [illegible] controllato la concessione dei pass. Se, infine, passasse il progetto di far pagare il parcheggio pubblico incustodito, la cosa mi sembrerebbe davvero assurda».

Sostiene Alberto Fioretta, fotografo di via Morini: «Il mio negozio [illegible] fuori dalla zona blu. Vedo però che molte [illegible] continuano a girare [illegible] tondo: [illegible] Co[illegible] dovrebbe installare altra segnaletica per indicare come fare [illegible] uscire dalla zona [illegible] o ad andare il più vicino possibile al [illegible] Sarebbe poi necessario vietare la sosta in via Cavour prima delle [illegible]. Credo che oggi la maggior parte delle [illegible] sia di dipendenti del Comune o di altri uffici. A mio parere [illegible] rebbe invece necessario lasciare spazi liberi per chi in centro non può più parcheggiare».

Qualche problema per i nuovi parcheggi a pagamento. In piazza Rattazzi e in via Palestro sono stati installati parcometri che consentono la sosta al massimo per mezz'ora, pagando mille lire. Ma domenica e ieri il parcheggio di piazza Rattazzi [illegible] rimasto quasi deserto. Dice un casalese: [illegible] costo è forse eccessivo. In fondo, se bisogna fare un po' di coda in un negozio o ufficio, mezz'ora non basta».

Sostiene Domenico Priora, impiegato in una banca del centro: «Certo, dobbiamo lasciare l'auto più lontano, [illegible] [illegible] mi sembra sia diventato più vivibile».

Qualche lamentela [illegible] chi lavora a Oltreponte. Le strade nelle ore di punta sono intasate, oltre che da chi torna in città dopo il lavoro, dalle automobili che non entrano più nel centro [illegible]

[illegible]

Piazza Mazzini, il cuore del centro. La zona blu è in vigore dalle 7 alle 24

Parcheggio

Costituita società mista

CASALE. Sarà costruito da una società costituita dalla Finpiemonte, la finanziaria della Regione, [illegible] Collegio costruttori piemontesi, il parcheggio sotterraneo che sorgerà in piazza Cesare Battisti.

Lo annuncia l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo, dc, aggiungendo che nelle prossime settimane sarà definito nei dettagli il progetto per la costruzione della struttura. Sarà un parcheggio interrato, ad un piano.

I posti auto previsti sono circa 250 nel sotterraneo ed un centinaio in superficie. Il par[illegible] costerà probabilmente quasi tre miliardi. Non sarà gestito [illegible] Comune, ma probabilmente dalla stessa società co[illegible]

Intanto il Comune [illegible] organizzando una serie [illegible] manifestazioni che si dovrebbero tenere fino a metà luglio all'interno del centro storico, per promuovere la «pedonalizzazione» dell'area.

S'inizieranno il [illegible] [illegible] la Fe[illegible] dell'agnolotto, che si terrà in piazza Mazzini. Tra piazza Mazzini, piazza Rattazzi [illegible] i portici [illegible] via Roma [illegible] svolgerà anche il prossimo mercatino dell'antiquariato, in programma il secondo fine settimana di giugno. Inoltre, [illegible] stanno organizzando mostre, performance artistiche e manifestazioni [illegible] sicali. [t. f.]

Casale mira al risparmio e aliena lo stabile di Sestri

Gestione troppo costosa la colonia sarà venduta

CASALE. Il Comune mette in vendita la colonia «Tagliaferro» di Sestri Levante. L'alienazione della grande struttura ligure darà il via ad un programma di trasformazione del patrimonio [illegible] Comune.

Spiega [illegible] sindaco Riccardo Coppo: «La colonia di Sestri Le[illegible] è per metà di proprietà [illegible] Comune. L'altra metà appartiene al Comune di Biella. Anche quest'ultimo, però, è deciso a venderla. Scriverò [illegible] pogiorni all'Ente colonie [illegible]lesi e ne chiederò l'autoscioglimento».

Soltanto allora [illegible] Regione potrà deliberare il [illegible] [illegible] patrimonio dell'Ente al Comune di Casale. Ed in seguito il Comune potrà procedere alla vendi[illegible]

La colonia è da alcuni anni inutilizzata. E' composta da un grande fabbricato che si trova [illegible] picco sul [illegible] in una località denominata Baia del silenzio nel Comune di Sestri Levante. Per gli alti costi di gestione della colonia «Tagliaferro», [illegible] alcuni anni il Comune organizza i soggiorni marini per giovani [illegible] anziani in alberghi di altre località liguri.

Si prevede però un particolare [illegible] in Riviera per l'acquisto [illegible] strutture, soprattutto per utilizzarle per scopi turistici [illegible] alberghieri.

Dice Coppo: «Non so ancora quanto [illegible] Comune di Casale potrà ricavarne. E' necessario prima procedere a far stimare la proprietà».

Ma la vendita della colonia è solo l'inizio [illegible] un programma più complesso avviato dal Comune monferrino, nell'ambito della revisione del programma amministrativo messo in [illegible] dalla giunta.

Dice Coppo: «Abbiamo in [illegible] [illegible] potenziamento dei servizi. Ad esempio quelli per gli anziani di cui c'è una domanda in continua crescita. Ci sono poi altre iniziative che stiamo programmando per i prossimi anni. Le stiamo valutando in giunta, per definire le scelte che caratterizzeranno l'attività del Comune. Le porta[illegible] poi all'attenzione del Consiglio comunale, per una di[illegible]

Le nuove iniziative però non graveranno sul bilancio. Dice il sindaco Coppo: «Stiamo definendo i dettagli [illegible] un piano di risparmio, forse unico per i Comuni della provincia di Alessandria».

Sostiene Paolo Filippi, asses[illegible] al Bilancio: «Abbiamo intanto deciso di non aumentare alcune tariffe per il prossimo anno, nemmeno l'Iciap. Avremmo dovuto deliberare eventuali aumenti entro la fine del [illegible] di aprile, [illegible] non [illegible] abbiamo fatto. Pensiamo invece a risparmi sulla gestione corrente. Dobbiamo recuperare, innanzi tutto, mezzo miliardo sui conti del prossimo bilancio. Poi pen[illegible] a trasformare [illegible] denaro contante una parte del patrimonio del Comune, [illegible] la vendita delle proprietà che non ci servono».

Mezzi risparmi, dunque, negli uffici comunali. Spiega Filippi: «Non si tratta solo di acquistare carta, cancelleria, prodotti che genericamente offrono la stessa qualità [illegible] a prezzo ridotto rispetto ad altri. Questo lo facciamo da sempre. L'importante è, invece, applicare il principio [illegible] buona amministrazione. Il piano di risparmi che stiamo attuando [illegible] più complesso. [illegible]guarde ad esempio i rapporti tra il Comune e l'Amo, oppure con gli altri enti ed organismi che [illegible] collegati all'attività del Comune». [t. f.]

IN BREVE

CASALE

Furto [illegible] adiacente al bar Aquila

Furto nella tabaccheria a fianco del bar Aquila, in via Adam 45, a Casale. [illegible] bottino è [illegible] circa [illegible] milioni. La titolare, Nicoletta Boltri, 31 anni, [illegible] Cella Monte, si [illegible] accorta del «colpo» ieri, aprendo il negozio. I ladri hanno disinserito l'allarme e forzato la porta. Si sono impossessati di sigarette, valori bollati, sche[illegible] Sip, cedole per cambiali.

CAMINO

Occuparono [illegible] alloggio [illegible] marito e moglie

Sono stati assolti dal pretore «perché [illegible] fatto non costituisce reato» i coniugi Ivo Lorenzetti, 39 anni, e Maria La Salvia, [illegible] 35, accusati di [illegible] occupato abusivamente [illegible] alloggio a Brusaschetto [illegible] Camino.

[illegible]

Emise assegni a [illegible] condannata [illegible] [illegible] mesi

E' stata condannata a tre mesi e [illegible] giorno [illegible] reclusione la casalese Nicolina Loro, 33 anni, [illegible] Candiani D'Olivola, a [illegible] [illegible] emissione di assegni a vuoto per circa quattro milioni.

[illegible]

Oggi un sopralluogo nella [illegible] [illegible]

L'assessore regionale per l'Ambiente ha incaricato un gruppo di tecnici di eseguire [illegible] sopralluogo in regione [illegible] Pi[illegible] nella cava di gesso al centro delle polemiche. Avverrà oggi.

Casale: mancano gli accertamenti sanitari, rimandato il «cassonetto della vita»

Ruota degli esposti, parola all'Usl

L'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo: «Il Movimento per la vita dovrà presentare la documentazione relativa alle condizioni igieniche, dopo di che l'amministrazione comunale darà l'autorizzazione»

Sarà installato in via Trieste. Il «cassonetto» è stato inaugurato sabato

CASALE. Il Comune non ha concesso l'autorizzazione per installare il contestato «cassonetto per la vita» perché mancano gli accertamenti sulle sue effettive condizioni igieniche e sanitarie.

E' quanto afferma l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo, in risposta alle parole di rammari[illegible] espresse dal professor Giuseppe Garrone, presidente [illegible] Movimento per la vita, in merito alla mancata concessione «su cui avevamo ottenuto già verbalmente garanzie certe».

L'assessore smentisce che ci siano state «pressioni» per impedire l'entrata in funzione [illegible] «cassonetto», [illegible] la trasposizione moderna dell'antica ruota degli esposti, dove potrebbero [illegible] abbandonati i neonati indesiderati. E la repli[illegible] che [illegible] dall'amministratore è alquanto decisa: «Il nostro compito [illegible] quello [illegible] garantire la correttezza degli atti burocratici. Mi pare che [illegible] [illegible] agendo secondo le normative».

La commissione edilizia [illegible] esaminato il progetto presentato dal Movimento per la vita, relativo all'installazione del [illegible] in [illegible] foro di circa [illegible] [illegible] per cinquanta centimetri di altezza e altrettanti di profondità. Ne ha approvato le caratteristiche [illegible] che, [illegible] ha richiesto [illegible] supplemento di informazioni riguardanti appunto le condizioni di tipo igienico - sanitario.

[illegible] predisponendo in questi giorni i moduli per l'acquisizione [illegible] caratteristiche mancanti - spiega Merlo -. Appena il Movimento per la vita ci [illegible] una risposta che sarà vagliata dall'Unità socio-sanitaria locale e dalla commissione edilizia, che si riunisce ogni due settimane, riprenderà in esame il progetto». Se i quesiti proposti avranno adeguata risposta il Comune ne garantirà ovviamente l'autorizzazione.

[illegible] [illegible] «cassonetto per la vita» formalmente è stato inaugura[illegible] anche [illegible] il placet dell'amministrazione comunale. Naturalmente non entrerà in funzione fino a quando «le carte non saranno in regola». Per il momento, tuttavia, il blocco dell'autorizzazione [illegible] parte [illegible] Comune è stato interpretato come una presa di posizione [illegible] tro questa struttura che secondo alcuni [illegible] considerata «un regresso delle leggi civili che in una società civile devono tutelare la maternità».

L'assenza di autorità locali [illegible] cerimonia inaugurale avvenuta sabato in via Trieste 26, nell'edificio dove ha sede lo stesso Movimento per la vita, ha dato corpo a questa ipotesi. Perché i politici non hanno presenziato? L'assessore [illegible] si limita [illegible] rispondere: «Non [illegible] [illegible] altri amministratori ne hanno avuta comunicazione. Per quanto mi riguarda non ho ricevuto alcun invito». [s. m.]

Danneggiata roulotte

Incendio [illegible] in un capannone di ditta edile

MONCALVO. [illegible] incendio ha danneggiato domenica notte [illegible] roulotte, [illegible] ditta [illegible] Caves», con sede a Castelletto Merli.

L'incendio [illegible] divampato attorno alle [illegible] in un capannone della ditta, che [illegible] nel settore [illegible] terra, [illegible] Moncalvo, [illegible] via San Giovanni. Per cause imprecisate la roulotte, [illegible]ita ad ufficio, ha preso fuoco. L'intervento dei vigili del fuoco [illegible] Asti ha evitato che [illegible] fiamme si propagassero ad [illegible] bombola di gpl ad un fusto di benzina e ad un auto custoditi nei locali.

Sempre domenica, a Cossombrato [illegible] frazione Castagna, la Fiat Ritmo su cui viaggiava Luigi Chiari, residente a Torino in [illegible] De Gasperi, a [illegible] [illegible] [illegible] guasto [illegible] sistema di alimentazione ha improvvisamente pre[illegible] fuoco. Le fiamme si sono poi [illegible] all'abitacolo.

(gon)

Agirono [illegible] Moncalvo

[illegible] arresti per furti [illegible] autoradio

CERRINA. I due giovani ladri dilettanti della Val Cerrina non hanno avuto il tempo [illegible] compiacersi delle loro bravate, perché i carabinieri di Moncalvo li hanno arrestati in flagran[illegible] di resto. Emiliano Zappu e Renato Carpignano, entrambi [illegible] 19 anni, abitanti a Cerrina, rispettivamente [illegible] via San Paolo [illegible] in via Nazionale, dopo una notte in guardina, [illegible] stati condotti davanti [illegible] pretore.

Hanno patteggiato [illegible] mesi, [illegible] giorni di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno, con [illegible] sospensione condizionale.

I due ladri da Cerrina si sono recati [illegible] Moncalvo con l'intenzione di rubare qualche autoradio. Sono riusciti ad accumularne tre, ma poi sono stati sorpresi da una pattuglia [illegible] carabinieri, impegnata in un servizio di sorveglianza.

Dopo la [illegible] davanti [illegible] pretore, i due giovani [illegible] stati scarcerati. [s. m.]

CUCCARO

Rischia di crollare

[illegible] arrivo i soldi per riaprire l'antica chiesa

CUCCARO. Si riaccende la speranza per i 400 abitanti del paese di poter riutilizzare la chiesa parrocchiale, chiusa da febbraio per il rischio [illegible] crolli.

Il Comune ha ottenuto la pro[illegible] di alcuni finanziamenti da parte del ministero [illegible] Lavori pubblici e in questi giorni gli amministratori si riuniranno per la programmazione degli interventi necessari.

La chiesa, del Seicento, [illegible] su di un cucuzzolo, vicino alla piazza principale. E' l'unico edificio di culto in paese.

Nel [illegible]li aveva subito nu[illegible] trasformazioni, anche per il [illegible] consolidamento. Infatti la chiesa [illegible] in passato presentava crepe: con il tra[illegible]rare del tempo, sono divenute più evidenti e la facciata si è pericolosamente inclinata. Il sindaco Felice Porrati ha ordinato la chiusura e da circa [illegible] mesi le celebrazini si svolgono nell'asilo. [cr. ro.]

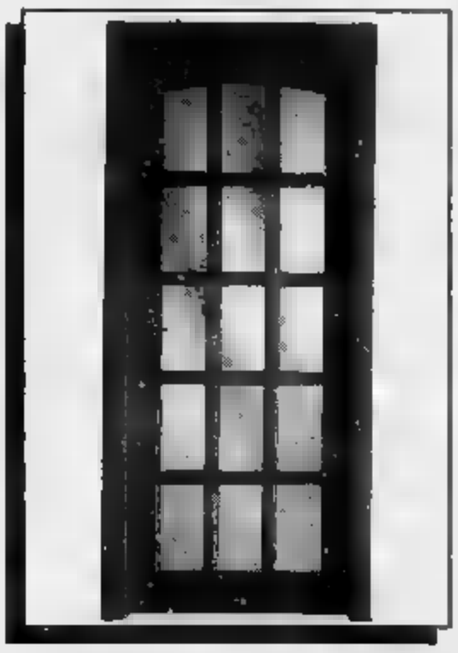
DORAM

costruisce il vostro spazio

Siamo specializzati nella vendita di:

monocottura da pavimenti 20x20 [illegible]
bicottura da rivestimenti 20x25 20x20 20x30 15x22
klinker da pavimenti e rivestimenti
pavimenti in legno
zoccolini in legno
zoccoli[illegible]

caminetti prefabbricati
sanitari colorati e bianchi
lavelli da cucina [illegible] - 110 - 120
rubinetterie bagno e cucina
portoncini ingresso
porte interne
serramenti est[illegible]
collante piastrelle



AVVISO IMPORTANTE

Proposte della settimana

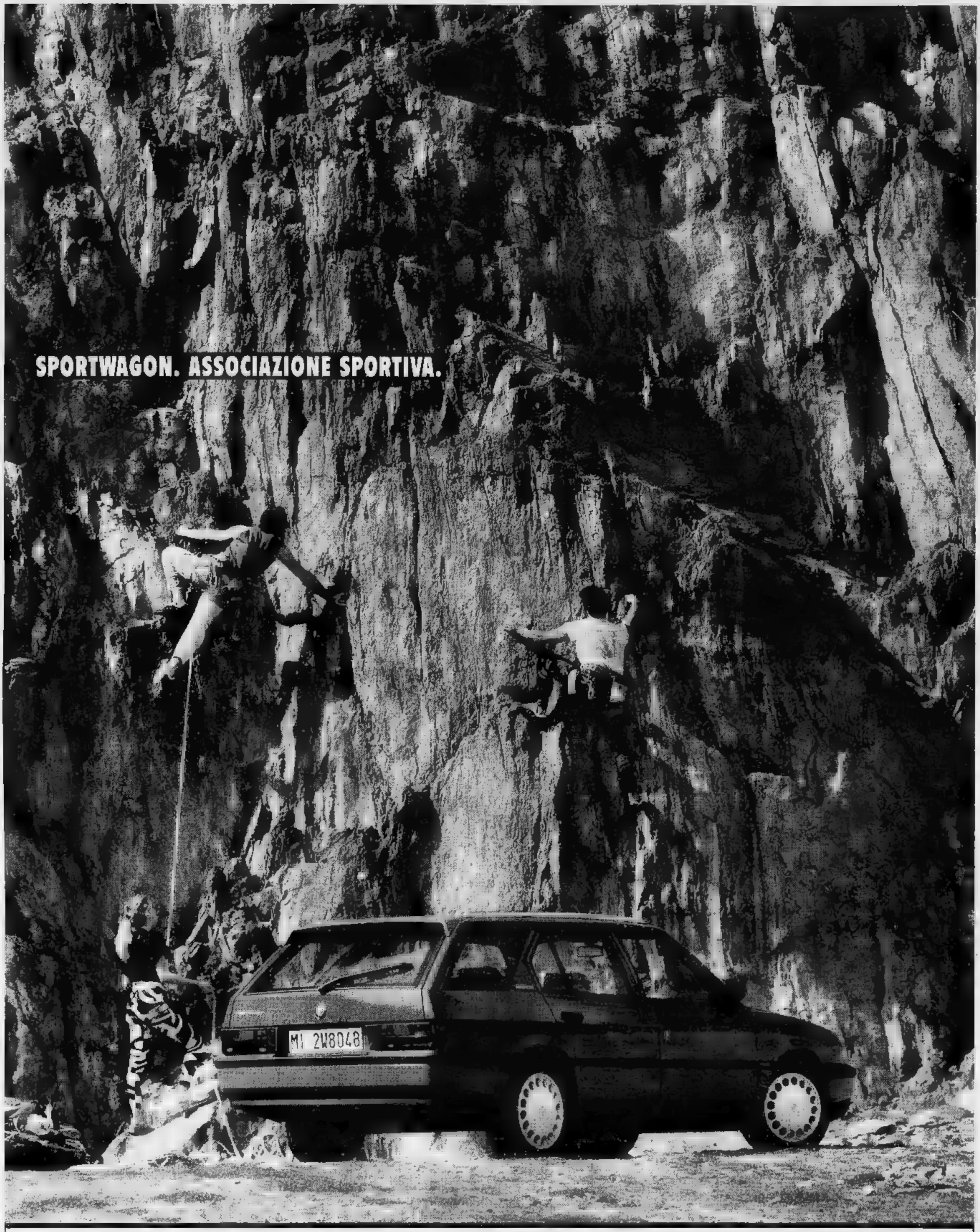
- **PIASTRELLE 20x25** vari tipi a partire da L. [illegible]
- **[illegible]** Serie «Giada» da L. 250.000 (lavabo, colonna, bidet, vaso)
- **PORTE INTERNE** in mogano massiccio a partire da L. 320.000 (pacco, montanti, copribile)

I prezzi si intendono [illegible] esclusa

INTERPELLATECI!!!

DORAM

Via Meleto, [illegible] - SOLERO (AL)
Tel. 0131 217.394
Telefax 0131 217.679



TICNOLOGIA, PRESTAZIONI E SICUREZZA SI RINNOVANO.

SportWagon è molto amata dagli sportivi. Da chi non si accon- di l'auto, guidare e riconoscere nell'assetto di SportWagon elevata sicurezza attivo e nel motore boxer l'opportunità di ottime prestazioni. SportWagon si fa preferire anche per l'esclusività della linea aerodinamica. L'innata versatilità, l'ampio spazio riservato ai bagagli, gli interni più confortevoli con i nuovi tessuti, renderanno in ogni condizione più piacevole l'uso dell'auto. SportWagon è in versione catalizzata per associare alla passione sportiva un sincero rispetto dell'ambiente.

SPORTWAGON	1.3 IE/IE L	1.3 IE 4x4	1.7 IE	1.7 IE 4x4	QUADRIFOGLIO 4	TD INTERCOOLER
CILINDRATA (cm³)	1351	1351	1712	1712	1712	1779
POT. (kW CEE/CV DIN)	65/90	65/90	77/107	77/107	95/132	62/84
VELOCITÀ MAX (km/h)	177	174	186	182	196	172

SPORTWAGON. SI PORTA DIETRO UN MONDO.

ALFA ROMEO

San Damiano, successo per la 18ª edizione del festival

La «Nota d'oro» triplica

Il primo premio a pari merito è stato assegnato a tre canzoni
Una sola andrà allo Zecchino. Si prepara il «Nastro d'argento»

Le concorrenti a pari merito: a sinistra Alessia Casale di Formia, [illegible] di Gavi e il duo formato da Silvia e Elisa Monticone di San Damiano

Il presentatore Cino Tortorella, «Mago Zurlì». Di fianco, la piccola [illegible] di San Damiano

Tre momenti della «Nota d'oro». Dall'alto: il pubblico, il complesso femminile «Diapason» che ha accompagnato i mini cantanti, la giuria (FOTO USSIONE)

SAN DAMIANO. [illegible] d'oro» con entusiasmo e tre vincitori. Domenica, nel tardo pomeriggio, [illegible] stati proclamati i vincitori della 18ª edizione del festival che ha visto protagonisti 46 minicantanti provenienti da tutta Italia. E per la prima volta nella manifestazione damiense [illegible] si sono avuti tre vincitori a pari merito.

Sono Alessia Casale, 9 anni, di Formia (Latina), già presente lo scorso anno, [illegible] la [illegible] inedita «Me lo dite quando passo»; le sorelle Silvia [illegible] Monticone, rispettivamente di [illegible] 10 [illegible] sandamianesi, anch'esse presenti nel '91, che hanno cantato «Il più grande motore» ripresa dall'ultimo «Zecchino d'oro»; Barbara Montecucco, 7 anni [illegible] Gavi (Alessandria), con «Topolino».

La decisione di premiare i tre brani ha evitato il sofferto rituale dello spareggio. L'orefice Teresio Sorbe, sponsor [illegible] festival, ha deciso sul momento, [illegible] l'entusiasmo generale, [illegible] offrire altre due note d'oro. La decisione ha risolto l'impasse in cui si era [illegible]ta la giuria, formata da bambini [illegible] adulti, in tutto dieci, tra cui gli ospiti Alessandra Valeri Manara, responsabile dei programmi per bambini delle reti Fininvest, con cui la «Nota d'oro» ha [illegible] viato da qualche anno una proficua collaborazione. [illegible] nella giuria anche Stefano Vai, dirigente della Rizzoli, [illegible] armonicista della Rai Gamberini e i due bambini vincitori del concorso «Tre caravelle cariche di...», Loriana Landini [illegible] Novara e Giordano Rivolta di Vanzaghello (Milano).

«Siamo soddisfatti di come si [illegible] svolta la manifestazione - dichiara esausto don Antonio Cherio, viceparroco e coordinatore del festival - soprattutto per la stima e il rispetto che ci hanno dimostrato gli ospiti, come Cino Tortorella o Cristina D'Avena che ha promesso di tornare per cantare. Il successo di una manifestazione come questa [illegible] dato [illegible] dagli oltre [illegible] collaboratori che da gennaio lavorano gratuitamente [illegible] professionalità». E conclude sottolineando: «E' una [illegible] [illegible] tutti [illegible] aperta a tutti».

Ma [illegible] d'oro» non [illegible] definitivamente conclusa: ora si attende la decisione dell'Antoniano di Bologna, che designerà quale, [illegible] canzoni vincitrici, sarà [illegible] alle selezioni [illegible] «Zecchino d'oro».

Ora a San Damiano si vive l'[illegible] per un altro festival, il «Nastro d'argento», dedicato a cantanti da 13 [illegible] 20 anni [illegible] ai «big», con oltre 20 anni, con canzoni edite e inedite. Il concorso [illegible] svolgerà il 13 e il 14 giugno al cinema Cristallo [illegible] pare destinato al successo: sono già circa 50 gli iscritti; informazioni al 971.667.

Roberto Gliardetti

Domenica ad Asti

Mostra d'arte nel centro storico con il Cesas

[illegible] Domenica 31 maggio il centro storico sarà invaso [illegible] artisti [illegible] opere d'arte. L'occasione [illegible] la seconda mostra all'aperto [illegible] arte [illegible] storico» aperta agli artisti astigiani; l'iniziativa è organizzata [illegible] sezione artistica del Cesas, Centro [illegible] Astigiano che ha sede in piazza Alfieri 61, in collaborazione con la concessionaria Alfa Romeo «Realcar». La [illegible] si terrà [illegible] un percorso ideale [illegible] partire da corso Alfieri (angolo [illegible] Dante), [illegible] proseguirà davanti al teatro Alfieri, piazza San Secondo e via Garibaldi.

Al termine [illegible] manifestazione sarà consegnato un attestato di presenza ai partecipanti; in caso di maltempo la rassegna sarà allestita [illegible] i portici di piazza Alfieri. Per adesioni ci [illegible] può rivolgere [illegible] Cesas (tel. 60.711), oppure alla Bottega del pittore, corso Savona 103, (tel. 62.054). [c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
T. 54.147. L. 9/6000. Fer.: 20,10/22,30. Sab./fest.: 16,10/18,05/20,05/22,30
La [illegible] [illegible]
di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 [illegible] **Drammatico**

Politeama
Tel. 50.088. Fer.: 20,15 22,30. Sab. e fest.: 16,[illegible] 18/20,15/22,30 L. 6000/8000
Rotta verso l'ignoto
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Cochan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' [illegible]

Ritz
Tel. [illegible] Fer.: 20,10/22,30 Sab. e fest.: 16/18/20,10 22,30 Lire 6000/8000
L'amante
di Jean-Jac[illegible]s Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente [illegible] viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h [illegible] [illegible]

[illegible] Splendor
Tel. 55.040 Fer.: 20/22,30. Sab. e fest.: 15; ult. 2[illegible] Lire 6000/8000
Fermati, o [illegible] [illegible]
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, [illegible] collaborazione della [illegible] ed energica madre, testimone di un delitto N.V. [illegible] **Commedia**

Sala Pastrone
Or.: 18/20/22
L. 6000 (5.000 rid.)
[illegible]

[illegible] [illegible]
Or.: 21,15
Lire 6000
[illegible] 14.000 tessera
OGGI RIPOSO

[illegible] erotico
[illegible]bo
Tel. [illegible]. Fer.: 20 22,15. [illegible]: 15; 17,15 20; 22,30. Sigl. [illegible]

[illegible]
Aurora OGGI RIPOSO
Festivi [illegible]
Feriali 20/22,30
Lire[illegible]

Lux OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]
[illegible].: 20,30/22,30. Fest.: 14,30 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 6000/8000

[illegible] OGGI [illegible]
[illegible]. 701.498
[illegible]. 20/22,30
[illegible]. 14,30/17/20/22,30
Lire 6000/7000

[illegible] **Film erotico**
[illegible]. 701.459
Fer. or.: 20,15/22,30
Fest. or.: 15/17,15/20/22,30
Lire 6000/7000

[illegible]
Cristallo OGGI RIPOSO
Fer.: 20,30; 22,30 Fest.: 14,45; 16,30; 20,30; 22,30
Lire: 5.000 (4.000)

Lux OGGI RIPOSO
Tel. 875.016
Feriali: 20,30/22,30
Fest. 20,30/22,30
L. 8000 gall., 6000 pl.

Splendor OGGI RIPOSO
Feriali 20,30/22,30
Festivi 14,30/16,30 20,30/22,30
L. 6000/4500 - 5000/4000

[illegible] LA NOTTE

ASTI
Conferenze [illegible] psicologia

Si terrà stasera [illegible] 21 a palazzo Ottolenghi la prima [illegible] tre conferenze [illegible] titolo «Aspetti psicologici della vita quotidiana», organizzata dalla Sips (Società di psicologia) di Asti e dalla Biblioteca consorziale astense. Stasera parlerà lo psicologo Enrico Rolla, direttore dell'Istituto [illegible] di Torino, sul tema: «Lo stress: l'autocontrollo: come esercitarlo nella vita quotidiana». Ingresso libero.

BUBBIO
Mostra [illegible] bambini per Amnesty

Si chiude oggi [illegible] mostra allestita [illegible] Amnesty International e il Centro per la mondialità di Canelli, intitolata «Il diritto alla diversità», nel salone delle scuole elementari a Bubbio.

ASTI
Chitarrista jugoslavo [illegible] «Verdi»

Si terrà giovedì alle [illegible] all'Istituto di musica «Verdi» in via Natta 22 la lezione concerto del chitarrista-compositore jugoslavo [illegible] Bogdanovich. Il musicista vive da alcuni [illegible] negli Stati Uniti; [illegible] considerato tra i più importanti autori per il [illegible] strumento, oltre [illegible] essere un richiestissimo compositore per balletti. Presenterà brani suoi, di Dowland, Ponce e Villa-Lobos. Ingresso libero.

ASTI
Concerti [illegible] banda cittadina

S'inizierà giovedì [illegible] alle 21,30 una rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, che prevede quattro [illegible] concerti della banda cittadina, diretta [illegible] Carmelo Barbera. Gli appuntamenti si terranno in piazza San Secondo e saranno presentati da Meo Cavallero e Patrizia Porcellana; nel programma, brani di Rossini.

ASTI
«Cinema diffuso» al [illegible]

Prosegue domani al Ritz di Asti la rassegna «Cinema diffuso» promossa dall'assessorato alla Cultura [illegible] Regione. [illegible] programma «Matilda» di Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo. Proiezioni dalle 18,30; biglietti: 9 mila lire (6 [illegible] ridotti).

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] Cesare 6[illegible] 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 57. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'armata**, con J. March. N. V. Or.: 20,00; 22,30.
[illegible] P. e V. [illegible]46 II 62. [illegible] nea. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible]: Bom[illegible] 22. **Rapina del secolo a** [illegible] Or.: 15,15; [illegible] 20,30; 22,00.
CAPITOL v. [illegible] Damiano 24. [illegible] **dalla** [illegible]; 15,15; 17,05[illegible]55; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 3[illegible]. **Europa Europa**. Or.: 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Tolo tolo** h[illegible], di J. Van Dormael. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Anatol Gusto**, di P. Jaeger. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6 [illegible] di nuvi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Bolle di sapone**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio. [illegible]: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **La vita appesa a un filo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Col. Non vist. Or.: 16; 18,45; 22,15.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Detective col tocchi e splio**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Corpo nesso cierne senza lasciarci la pelle**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Splendo Marmo**. Vist. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Cape Fear Il promontorio della paura**, di M. Scorsese. Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe della marea**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Boccaccio 4. **Rotta verso l'ignoto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG [illegible] via Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: [illegible] 18,10; [illegible]2,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis. **Belli e dannati**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pombe 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pombe 7. **Parenti serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Varallo 8. **Mancanze e i 7 nani**. Or.: 20,10; 22,20.
[illegible] II v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Con [illegible] **migliori intenzioni**. Or.: 15; 18,20; 21,40.
[illegible] v. XX Settembre 15. **La ragazza del sogni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Botero. **La** [illegible] **de**[illegible]. Or.: 18,15; 18,20; 20,30; 22,30.
SELENE c. Grigio 53. Spes. organiz. dal Cral del CRT **La commedia nera**. Spett. unico ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vita sospesa**, di O. [illegible]tzer. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336 [illegible] Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA c[illegible] 12 [illegible]. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 18 **Andrea Chénier** di U. Giordano (turno pomeridiano). Dirett. A. Campori; regia di P. Kantertani. Orch., coro e compagnia del Balletto del Teatro Regio. Mº del coro M. Pelizzi. Coreog. di T. Rigano. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 6815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151, [illegible] 19 Video opera **La Rivoluzione** (1ª puntata) ore 21 concerto P. Foà voce, M. Ellisa pianoforte **Bosch Arden** di R. Strauss e **L'histoire de Babar le petit éléphant** di F. Poulenc. Posti num. [illegible] 6815.383/209/210. Bigl. ore 13-18,30 e 20-21, tel. 6815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3600. Maggio/Giugno: Saggi e spettacoli scuole di danza e teatro.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Luca Barbarossa del 29 maggio ore 21. Prev. c. teatro ore 10-13; 15-19. [illegible] 660.8034 - 660.5195.
ERBA c. Moncalieri 241. Tel[illegible] Dal[illegible] fino al 31/5 ter. ore 21 fest. ore 18 Compagnia Torino Spettacoli presenta **Satirico cabaret** con M. Pajolo e R. Scappin. Bigl. ore 9-13 e 15-22. Fest. ore 15-22 Locale climatizzato. Ultima settimana.

LE TV PRIVATE

Telemontecarlo
18 — **Flora selvaggia**, telefilm
19 — **S.O.S. polizia**, telefilm
[illegible] **Saturdee**, telefilm
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Il mio nome è Scrpone e faccio sempre cappotto**, film
22,30 **Saturdee**, telefilm
23 — **Dragnet**, telefilm
0,10 **Joe Forrester**, film
1,10 **Daniel Boone**, film

Telecupole
18 — **Donna**, sceneggiato
19 — **Rubrica**
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio con l'avventura**
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
[illegible] **La dama e il cow boy**, film

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **La poliziotta del buon costume**
[illegible] **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Il merlo maschio**, [illegible]

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
19,10 **Questa Italia**
20,30 **Geronimo**
21,15 **Tuono blu**, telefilm
22,15 **Provaci ancora Lassy**

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
20 — [illegible]
20,30 **Accademia di Brera**
22,30 **New Excelsior**
24 — **Dolce notte**
1,15 **Los Angeles Ospedale Nord**

Quinta Rete
17,30 **Barnaby Jones**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Flora selvaggio**, novela
20 — **I tarocchi raccontano**, film
20,30 **Ammazzati tutti e torna solo**
[illegible] **Figlio della furia**, film

Telemarket
17,30 **Masquerade**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Parliamoci d'amore**, [illegible] show
21 — **Il mago Charlie** (in diretta)
23 — **Arrivano le spose**, [illegible]

Rete 9 Tal
19,46 **Pinocchio**, cartoni animati)
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,55 **Fuori campo**
22,02 **Justice**, telefilm
23 — **L'albero delle mele**, telefilm
23,52 **Sulle ali della poesia**
24 — **Film**

TV3 Pathé
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Charlotte**, cartone
[illegible] **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
0,30 **Varie locali**

[illegible]
19 — [illegible] **monitor**
[illegible] **Charleston**, telefilm
20 — [illegible] **e la** [illegible] documentario
20,30 **San Francisco**, telefilm
21,30 **Piccoli piaceri**
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Vinovo cerca**, rubrica
0,30 **Justice**, telefilm

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
20 — **Portami con te**
21 — **Dibattito**
[illegible]5 **Canavese notizie**
23 — **Le sute della settimana**
24 — [illegible]

[illegible]
19 — **Pietre vive: «Le** [illegible] **un** [illegible] **dopo»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 **Racconti di frontiere**, film
21,30 **Al banco della difesa**, [illegible]
22,30 [illegible] **della** [illegible] **«L'Avvi** [illegible]
23,30 [illegible]

Canale 7 [illegible]
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**, film
20,40 **Anni di piombo**, telefilm
23 — **Corriere tar bene l'amore**
24 — [illegible]
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

[illegible] **lavori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva** [illegible] **delle emittenti.**

Sarete coinvolti in una partita mortale dove tutti potranno essere l'assassino.

Tambass, tutte vittoriose le squadre più titolate nell'ultimo turno di andata

Montechiaro, fuga in vetta

La capolista si è imposta nettamente al Moncalvo (19-8). Alle sue spalle insegue solitario il Rocca (19-5 sul Portacomaro). Successi anche per Vignale, Castell'Alfero, Montemagno

Il Montechiaro chiude imbattuto il girone di andata del torneo a muro del Monferrato, confermandosi finora come la squadra più completa. Tirone e compagni dovranno, però, fare i conti con un Rocca che, ormai, pare inarrestabile e che si candida come unico e valido avversario del quintetto montechiarese.

Montemagno-Grana 19-13. Il derby di quest'ultima giornata di andata si è chiuso con la vittoria di un Montemagno che è entrato in gara con il ritmo di [illegible] diesel. Un avvio davvero deludente per i campioni in carica, all'inizio in svantaggio per 0 a 5, poi per 1 a 6 e ancora per 4 a 7. Il Grana, trascinato da un Elio Pretta in gran giornata, e da una buona pre[illegible] di Maurizio Monzeglio, metteva il segno [illegible] punto d[illegible] l'altro, aggiundicandosi ben [illegible] degli undici pari [illegible] della gara. Intanto, però, sul fronte opposto, Marostica dava i primi segni di [illegible] e, [illegible] [illegible] guida, il quintetto montemagnese riusciva con grande sforz[illegible] a rimontare lo svantaggio, portandosi sul [illegible] pari.

La gara si faceva sempre più combattute ed avvincente. An[illegible] situazione di parità sul 10 [illegible] 10 e sull'11 a 11; poi il Montemagno fa un allungo sull'12 a 11 e da lì inizia la [illegible] scalata alla vittoria. Tra le fila del Montemagno da [illegible] [illegible] intelligenti giocate del terzino Davide Scalia, che hanno portato alla squadra punti preziosi e la giornata «no» di Walter Soarso.

Montechiaro-Moncalvo 19-8. Nulla [illegible] potuto la buona [illegible]lontà del quintetto moncalvese, contro l'ottima preparazione tecnica dei padroni di casa, che non hanno dovuto troppo fati[illegible] per mettere a segno altri due punti.

Rocca d'Arazzo-Portacomaro 19-5. Il Rocca di Natta ha spadroneggiato per l'intera du[illegible] della gara lasciando pochissimi spazi agli avversari, che sono apparsi [illegible] disorientati.

Calliano-Vignale 16-19. Par[illegible] combattutissima [illegible] ricca di colpi di scena, che han visto protagonista un grande Calliano, vinto forse più dall'inesperienza dei suoi giovani giocatori, che dall'abilità degli [illegible]sari. I padroni [illegible] casa [illegible] stati al comando per tutta la durata dell'incontro. Soltanto nel finale Medasani è riuscito a strappare [illegible] vittoria non troppo meritata.

Castell'Alfero-San Giorgio 19-7. Il Castell'Alfero continua ad [illegible] offensivo [illegible] vincente sul proprio campo, che finora in [illegible]hi sono riusciti ad espugnare e che potrà diventare ancora più insidioso, anche per le grandi del campionato, [illegible] De Marchi ed i fratelli Cussotto continueranno ad essere in buona forma.

[bru. m.]

Risultati e classifiche

[illegible] giornata di andata (domenica 24 maggio)

CALLIANO	VIGNALE	16 - 19
CASTELL'ALFERO	SAN GIORGIO	19 - 7
MONTECHIARO	MONCALVO	19 - 8
MONTEMAGNO	GRANA	19 - 13
ROCCA D'ARAZZO	PORTACOMARO	19 - 5

	PUNTI		
MONTECHIARO	17	PORTACOMARO	6
ROCCA D'ARAZZO	14	GRANA	7
VIGNALE	13	MONCALVO	6
MONTEMAGNO	10	SAN GIORGIO	[illegible]
CASTELL'ALFERO	[illegible]	CALLIANO	[illegible]

In [illegible] A

Successi di Cab e Castellero

Serie A Fipt. Ancora [illegible] sconfitta per il «Monalfungo» nel campionato italiano [illegible] serie A Fipt. Il quintetto astigiano, [illegible] sabato [illegible] ospitato il Bardolino, non è riuscito ad andare oltre i 6 giochi.

Due punti preziosi per il Castelferro, che ha dominato, senza problemi, l'Aldeno, battendolo per 13 a 7. Questi i risultati degli altri incontri: Medole-Vidor, 11-13; [illegible] Pietro Cariano-Tuenno, 7-13; Madone-Bonate Sotto, 3-13; Bassa-Cunevo, 4-13; Cepriano-Castellero, 7-13; [illegible]lo-Malavicina, 11-13. Classifica: Tuenno, [illegible] punti; Castelferro, 20; Bonate Sotto, 18; Castellaro, Madone, 17; Aldeno, 16; Cunevo, Bardolino, 11; Malavicina, 10; Medole, 9; [illegible] Capriano, 7; [illegible] Pietro Cariano, Monale, 5; Rallo, 4; Bassa, Vidor, 2.

Serie A Pigt. Torna [illegible] vincere il «General Cab». Il quintetto astigiano ha battuto per 16 a 7 il fanalino di coda Seriate, senza troppo faticare. Domenica, la vittoria degli astigiani non è mai stata in discussione.

La formazione astigiana, già in vantaggio per 5 a 1 al secondo parziale, ha saputo amministrare bene l'ampio vantaggio. Enrico Viotti da fondo campo ha saputo impostare bene l'incontro, buona la prova del mezzo-volo Cardona.

Vince anche [illegible] «Castellero-Campisa» e si allontana dall'ultima posizione in classifica. Nell'anticipo di sabato il quintetto astigiano ha battuto il Torre de' Roveri, per 16 a 12, dando vita ad un incontro avvincente e combattuto.

In tutta la prima parte di gara Arata e compagni si sono trovati [illegible] rincorrere gli avversari, di nuovo in vantaggio sul 5 e 4 [illegible] poi riagganciati sul [illegible] a 6. Proprio su questo parziale è uscito Beppe Doglio, affaticato, [illegible] al suo posto [illegible] andato Romanelli, sostituito da [illegible] alla linea di [illegible] campo. Il Castellero [illegible] riuscito, così, a reagire e [illegible] [illegible] a segno tre giochi di fila, portandosi sul 9 a 6.

Questi gli altri risultati della prima giornata di ritorno: [illegible]macampagna-Salvi, 16-11; Caprianese-Cerro, 9-16; Poveglia[illegible]no-Pizzoletta, 15-15; Fumane-Monte, 5-16. Classifica: Sommacampagna, 22 punti; Pizzoletta, 21; Cerro, 19; Fumane, 18; Salvi, Caprianese, 11; Monte, [illegible]; Asti, Poveglia[illegible]no, 8; [illegible] Roveri, 7; Castellero, 6; Seriate, 4.

[bru. m.]

Gare [illegible] pelo e successo di pubblico alla rassegna

Un'anteprima del Palio sulla pista di Asticavalli

ASTI. La rassegna «Asticavalli» [illegible] è chiusa con un bilancio positivo: oltre 350 gli esemplari esposti e molte le attrazioni che hanno riempito la «due giorni» fieristica in [illegible] dalle Corse. Nell'Astigiano i cavalli censiti sono [illegible] e gli appassionati di ippica almeno 5.000; pertanto un'esposizione interamente dedicata al cavallo non poteva che cogliere nel segno. Sportivi, giovani, famiglie, hanno visitate [illegible] le «scuderie» e assistito [illegible] varie proposte degli organizzatori.

Movimentato e appassionante lo spazio dedicato all'agoni[illegible] con gare a sella [illegible] a pelo organizzate dall'Associazione Corse Cavalli Astigiana. Nella prima gara a sella ([illegible] metri-Trofeo Gianni Monticone) ha vinto Fabrizio Stefani di Pisa (cavallo Spring Run) davanti a Domenico Ginosa (Symbol) e [illegible] Ermanno Pastori (Mead Most).

Nelle seconda [illegible] a pelo (2.000 metri-Trofeo Sallerio Astigiana), Giancarlo Gallatti (cavallo Oluk) [illegible] risultato vincitore in seguito alle squalifiche di Martin Ballesteros (Simonet) [illegible] Giorgio Revello su «Giulabrusca»; Revello [illegible] giunto abbondantemente primo, grazie ad un cavallo [illegible] superiore, ma i giudici lo hanno squalificato insieme [illegible] Ballesteros perché i due si erano ostacolati. Nella [illegible] batteria si [illegible] regi[illegible] la caduta di Olivero.

Esaurita la parentesi a sella, [illegible] stata la volta delle due corse a pelo (sette partenti ciascuna), molto combattute e che hanno salutato vincitori Alex Pelissero e Luca Semenzato. Il giovane fantino [illegible] Baldichieri con «Tout Or» ha preceduto nell'ordine Daniele Fedele (cavallo Golia), Loris Armosino (Nebbia di Re) e Vincenzo Ascolese, più volte in pista [illegible] Palio [illegible] [illegible] nomignolo «Nibbio». Ascolese ha portato sulla pista allestita nell'ex piazza D'Armi, un cavallo nuovo per la provincia e di cui gli esperti dicono un gran bene: si chiama Tramp.

[illegible] seconda gara [illegible] pelo (1350 metri come la prima) Luca Semenzato ha portato «Mister» a tagliare per primo il traguardo regolando Martin Ballesteros su «Old River» e Alessandro Pelissero (cavallo Fast End Clever); al quarto posto [illegible]no Pastori con «Spanea». Soddisfatti gli organizzatori per la qualità delle competizioni [illegible] l'interesse del pubblico.

Franco Cavagnino

Centinaia di persone hanno visitato la mostra «Asticavalli»: 350 i cavalli esposti

Si sono conclusi domenica nella palestra di Incisa Scapaccino gli assoluti astigiani

I campioni provinciali del ping pong

Tra i seniores successo a sorpresa di Massimo Gianoglio che si è imposto nello spareggio decisivo al favorito Alessandro Solaro. Mauro Tardito (juniores) e Alessandra Vigna gli altri vincitori. Oltre 130 atleti in gara

Grande exploit di Maurizio Tardito, 16 anni, vincitore del titolo tra gli juniores

Alessandra Vigna campionessa juniores e assoluta. [illegible] [illegible] fianco Massimo Gianoglio primo tra i seniores. Sotto a sinistra Pier Luigi Bianco campione provinciale allievi [illegible] Alessandro Solaro, campione uscente [illegible] [illegible]

INCISA. [illegible] tennis tavolo astigiano ha eletto sabato e domenica, nella palestra di Incisa, i campioni provinciali delle categorie giovanili [illegible] assoluti.

A livello seniores Alessandro Solaro, il campione uscente, ha abdicato a favore di Massimo Gianoglio, che ha dominato vincendo la prova e quindi assicurandosi lo spareggio con lo stesso Solaro, [illegible] necessario perché il pongista del Tennis Tavolo Asti aveva concluso al primo posto [illegible] prova precedente, disputatasi [illegible] gennaio.

La gara si è conclusa al [illegible] set: il [illegible] detentore del titolo ha vinto la prima partita per 21-16, ha perso la seconda ai vantaggi per 24-22, [illegible] conducesse per 19-14 [illegible] si è aggiudicato il terzo decisivo incontro per 21-16.

«Ho giocato abbastanza bene - ha dichiarato al termine Massimo Gianoglio - sapevo di essere in forma [illegible] ero sicuro della vittoria».

Gianoglio, [illegible] anni, è tesserato per la Polisportiva Refrancorese ed stato già campione provinciale juniores. L'anno passato [illegible] era classificato [illegible] quinto posto.

Eccellente l'exploit del sedi[illegible] Mauro Tardito, che ha ottenuto domenica la seconda posizione, alle spalle di Gianoglio ed ha vinto il tabellone principale. Tardito, che gareggia anche lui per la Refrancorese, ha conquistato il titolo provinciale a livello juniores.

Tra le ragazze dominio [illegible] Alessandra Vigna, 17 [illegible], che ha ottenuto il primo p[illegible] sia tra gli juniores sia negli assoluti, sconfiggendo in entrambe le occasioni, in combattutissimi set, Valentina Brezzo.

Alla manifestazione hanno partecipato centoquaranta atleti, suddivisi nelle diverse categorie. Cinque le società partecipanti: il Tennis Tavolo Asti, [illegible] Polisportiva Refrancorese, l'Incisa, [illegible] Don Bosco-Futura e il Castelnuovo Don [illegible]sco.

Questi i campioni provinciali e i secondi classificati, sommando i risultati delle due prove; «giovanissimi» maschile: 1° Stefano Guastalegname, 2° Alberto Caretti. Femminile: 1° Daniela Rana, 2° Valeria Berardi.

Ragazzi: 1° Piero Mastrangelo, 2° Massimiliano Gagliardi; Ragazze: 1° Erica Simonelli, 2° Gisella Sanna.

Allievi maschili: 1° Pierluigi Bianco, [illegible] Gianni Barrera.

Allievi femminile: 1° Ernestina Gatti, 2° Luisa Pagliasso.

Juniores maschile: 1° Mauro Tardito, [illegible] Daniele Tento. Juniores femminile: 1° Alessan[illegible] Vigna, 2° Valentina Brezzo.

Seniores maschile: 1° Massimo Gianoglio, 2° Alessandro Solaro. Seniores femminili: 1° Alessandra Vigna, 2° Valentina Brezzo.

Enzo Armando

PODISMO

Ha vinto Ruggero

Oltre [illegible] atleti alla [illegible] di [illegible]

ASTI. Record [illegible] partecipanti [illegible] manifestazione podistica «Quattro passi in [illegible] [illegible] verde» organizzata sabato dalla Polisportiva Sacro Cuore [illegible] corso Alba con il patrocinio [illegible] Comune. La gara, che [illegible] inserita nel calendario del Maggio Sport, ha visto alla partenza [illegible] atleti [illegible] hanno percorso le strade di Valle San Pietro, Borgomale, spingendosi lungo le rive [illegible] Borbore. Dopo [illegible] percorso di [illegible] chilometri [illegible] [illegible] imposto Rosario Ruggero «Sarino» della Vittorio Alfieri; alle sue spalle Dario Ametela (Dil) e Giuseppe Bagarolo. Tra i grup[illegible] scolastici [illegible] risultata vincitrice la scuola di località Santo Spirito, [illegible] tra i gruppi sportivi ha vinto la Brancaleo[illegible]

Premi anche per Giuseppe Bellocchino (poco meno [illegible] due anni), mentre Vincenzo Fassio (70 anni) si è aggiudicato il premio per il più anziano. [r. a.]

VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA CITROËN AX.

A PARTIRE DA

L. 11.608.450

CHIAVI IN MANO

[illegible]rziale 3 anni compresa nel prezzo [illegible]

La nuova generazione Citroën AX ha molti motivi per sedurvi. Dalle versioni di base a quella più accessoriata, [illegible] 45 [illegible] 100 CV., benzina e diesel.

VENITE A SCOPRIRE I MOLTI ECCEZIONALI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI.

Concessionaria di zona:

AMC di Giuliano Antonio
Corso Torino 265
[illegible]100 Asti
Tel. 0141 214.326

L'offerta è valida fino alla fine di maggio sulle vetture disponibili presso la rete e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Sospesa per l'incidente la cronoscalata Torrazzo-Mongardino si è poi regolarmente conclusa

Una corsa offuscata dal lutto

Vittoria del torinese Truffa, bene gli astigiani

MONGARDINO. Mancavano circa cinquanta minuti alla conclusione della cronoscalata, «Torrazzo-Mongardino», quando è l'incidente nel quale perso la vita il giovane centauro torinese. Dopo l'interruzione per permettere ai mezzi di soccorso trasportare lo sfortunato pilota all'ospedale di Asti, il direttore di gara, sentito il parere dei delegati dei piloti, decideva continuare la manifestazione anche perché, fino a quel momento, nessuno sapeva che Sergio Merlo-Pich frattempo spirato.

La gara, nel suo contesto sportivo è stata interessante e il torinese Claudio Truffa in sella ad Ducati, alla media di oltre 101 chilometri all'ora, è risultato il più di tutti.

Tra la sessantina di piloti in gara anche alcuni astigiani.

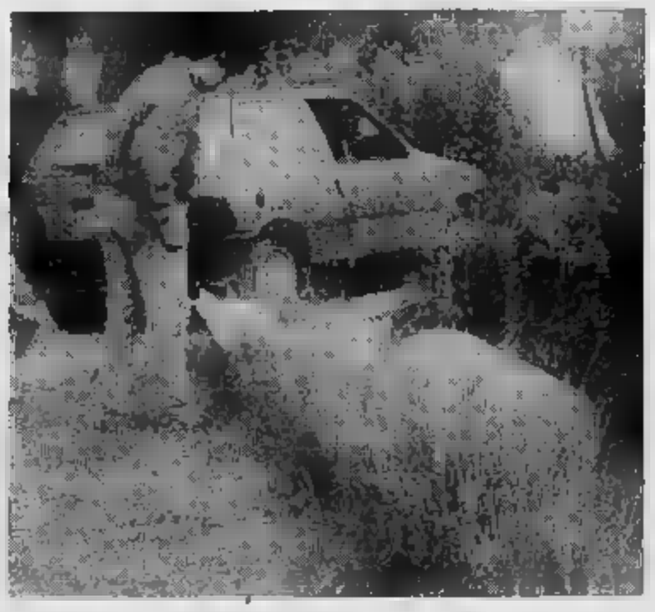
Assente Mauro Piano, per il riacutizzarsi di un vecchio dolore al polso, il più dei centauri stato Antonio Ocone del Moto club Vittorio Alfieri che in sella alla sua Ducati ha il quarto posto nella categoria Bol. Remo Argenta, portacolori dell'Asti Team '82, con la Suzuky otteneva la settima posizione nella categoria Open, mentre Carmine Caputo le Yamaha si classificava undicesimo nella cat. 600 S.P.

Infine nella categoria riservata sidecar gli astigiani Giuseppe Peracchino e Giorgio Salaro con il loro Lor hanno terminato la loro fatica in sesta posizione.

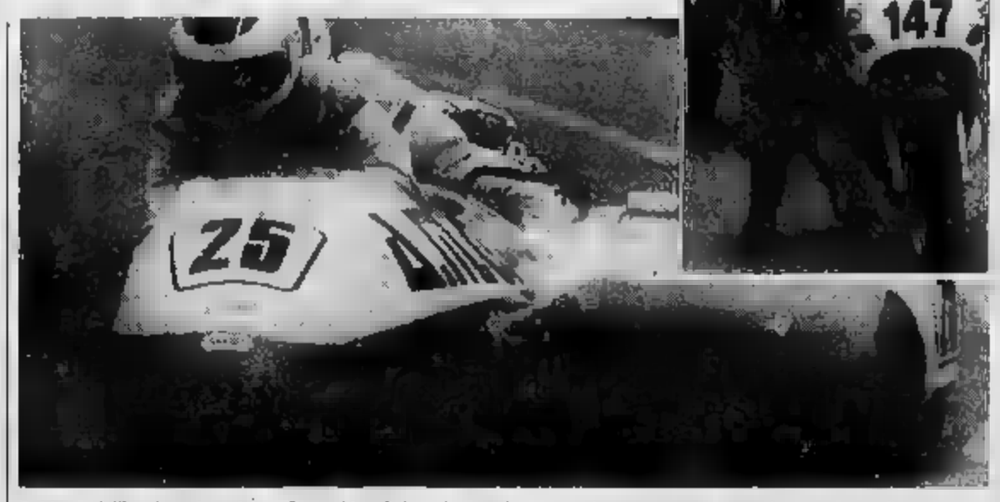
Alla cronoscalata hanno preso parte anche alcune moto d'epoca che hanno voluto aprire la gara con una simpatica parata d'onore. Capitanati da «Chicchi» Guglielminetti in sella alla inseparabile 500 4 1968 un manipolo di splendide moto a partire dalla Moto Secchie 350 del 1929 alle M.V. 125 1970, passando dalla Guzzi 500 Astore-Side alla Guzzi Airone Sport.

Alla gara, organizzata dal moto club Vittorio Alfieri, ha assistito oltre migliaio di appassionati, paganti.

[g. m. g.]



Il fossato lungo la «Torrazzo-Mongardino» nel quale finito lo sfortunato pilota



Il sidecar dell'equipaggio astigiano Peracchino-Solaro durante la cronoscalata; sopra un gruppo di concorrenti alla partenza

Vincitori e tempi

ASTI. Queste le varie classifiche della gara.

Categoria 125 G.P.: 1° Ivano Broggio (Suzuki) in 2'37"47 media di 91,45 km/h, 2° Mario Serra (Aprilia) in 2'45"31, 3° Andrea Grana (Yamaha) in 2'46"31. **Categoria 125 S.P.:** 1° Stefano Mazzoni (Honda) in 2'23"26 media 100,52 km/h, 2° Domenico Paola (Cagiva) in 2'34"90; 3° Piero Mangiapia (Honda) in 2'38"80. **Categoria 600 S.P.:** 1° Diego Picatti (Honda) in 2'22"80 alla media di 100,84 km/h, 2° Pietro Cigalini (Yamaha) 2'24"05, 3° Matteo Rittano (Honda) in 2'25"44. **Oltre 750:** 1° Claudio Truffa (Ducati) in 2'21"46 alla media di 101,60 km/h, 2° Renato Rue Rui (Suzuki) in 2'22"34, 3° Adry (Suzuki) in 2'24"12. **Open:** 1° Riccardo Marchelli (Ducati) in 2'26"09 media di 98,57 km/h, 2° Efisio Carlini (Suzuki) in 2'30"09, 3° Massimo Broggio (Yamaha) in 2'38"66. **Categoria** 1° Cesare Rozze (Ducati) in 2'26"21 alla media 98,49 km/h, 2° Gian Pietro Merla (Ducati) in 2'27"62, 3° Enrico Bongiovanni in 2'37"81. **Sidecars:** 1° Ozzino-Tamagno in 2'32"34 alla media di 94,53 km/h, 2° Maspes-Chiabodo 2'34"43, 3. Chiarle-Capello in 2'34"88.

[g. m. g.]

SPORT FLASH

CALCIO

Giraudi negli spareggi-promozione

Massimiliano Giraudi ha rimediato una secca sconfitta per 5-0 contro l'Alicese (Vercelli), nella prima partita valida per gli spareggi per la Seconda categoria, disputatasi domenica pomeriggio sul campo neutro di San Giorgio Canavese. Il prossimo incontro il 31 maggio tra l'Alicese e la aostana Corrado Gex.

COPPA PIEMONTE

Aiplast sconfitto in nella finale

una gara giocata in condizioni disagiate, (la società è avvertita della partita dalla Figc regionale solo il mattina) l'Aiplast ha perso domenica a Tigliole per 3-1, con gol astigiano di Dragna su rigore con il Carrosio (Alessandria), nell'incontro d'andata valido per la coppa Piemonte. Il ritorno si disputerà domenica 31 maggio a Carrosio.

ORIAL

S'inizia oggi a Praia il torneo dell'Usl

S'inizia questa sera, alle 18, sul campo di Praia, la quarta edizione o di calcio dell'Usl 68, dedicato alla memoria di Rocco Russo (figlio del primario dietologo dell'ospedale di Asti), prematuramente scomparso. Partecipano le formazioni dei medici (campioni uscenti), degli infermieri, servizi tecnici, economali e dei tecnici di laboratorio. Le partite oggi: tecnici radiologi-servizio co; medici-infermieri. La finalissima giovedì 4 giugno.

Diego Rosso (a destra) e Gino Ronzano si sono aggiudicati la vittoria in gruppo

Emozioni e colpi di scena hanno reso avvincente corsa disputatasi nella notte tra sabato e domenica

«Rally dei vini»: Capellino torna protagonista

Il pilota è stato sconfitto per un solo secondo da Borsa-Berra

ASTI. Colpi di scena ed emozioni alla 13ª edizione del Rally dei Vini e del Palio di sabato. Tutti i protagonisti della vigilia, rispettando le aspettative degli appassionati, si sono dati battaglia lungo i 92 chilometri di speciali rendendo la gara viva.

Alla fine, proprio dopo l'ultima speciale, era il novarese Tiziano in coppia con Carla Berra, su una Lancia Delta Integrale (ex Biasion), dalla Biamme di Refrancore, e con i colori scuderia Vaemenia Jolly Club, ad iscrivere il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione.

Alle loro spalle, distaccato di un solo secondo è piazzato l'equipaggio Capellino-Furia, anch'esso con una Lancia ex casa e preparata nell'atelier della Jolly Autosport, con i colori della scuderia torinese Meteco. «Sono contentissimo di questo risultato - ha dichiarato Capellino sulla pedana d'arrivo - erano parecchi mesi che non salivo su di gara e questo secondo posto mi appaga pienamente anche per circa due terzi della gara sono rimasto in testa e Borsa mi ha superato solo nel finale».

In effetti Capellino, passato in testa alla classifica dopo la terza prova speciale. Vedalago, che aveva fatto registrare i migliori tempi prima conda prova che gli permettevano di passare in testa alla classifica, doveva alzare la bandiera della al termine del terzo tratto cronometrato per la della turbina. Prima della decima speciale, l'ultima della gara, Capellino secondi su Borsa ma, il giovane novarese proprio sugli ultimi sei chilometri d'asfalto infliggeva al pilota astigiano 3" e si aggiudicava la gara.

Sul gradino più basso del podio ancora un equipaggio novarese Zonca-Martini al volante di una BMW M3. Molto bene si sono comportati gli altri equipaggi astigiani. Garbarino-Gentile (Lancia Delta Malizia Asticorse) dopo un inizio difficile hanno concluso in quarta posizione assoluta, ottenendo anche il miglior tempo in due prove speciali. Sesta posizione per Beltrame-Rabbione con la BMW della Genova Corse. Ancora una volta sugli scudi il «parrucchiere volante» Diego Rosso con Gino Ronzano sulle Lancia Delta Integrale allestita e seguita dal torinese Nalin ed in gara con i colori della Meteco. Oltre a conquistare la settima posizione assoluta, Rosso si è aggiudicato la vittoria di gruppo N. Ottavo posto assoluto per Fassio-Mossino (Lancia Delta) il loro rientro agonistico. Nani assoluti condi nella classifica riservata alle vetture di produzione. Baldi-Rava (Ford Sierra Cosworth). Chiude la classifica dei top-ten l'equipaggio cuneese-astigiano Lavegna-Salvatore (Ford Sierra ma di gruppo A). Infine tra i 58 ritirati da segnalare gli astigiani Viotti-Sabatini con la Lancia Delta Integrale fuori alla terza prova per un problema

Giorgio M. Ciavarini

Ferito cronometrista

ASTI. Il rally ha avuto un andamento regolare: si segnala un solo incidente di un certa importanza, accaduto un'ora circa dopo il via. Alla direzione di gara allestita nei locali del Mini Motel di Valterza, è infatti arrivata la notizia che la Renault Gt turbo con il numero di gara 35 pilotata dal torinese Fabrizio Ratiglia, aveva investito il tavolo dei cronometristi sistemato al termine della prima speciale. Subito il piano che prevede la sospensione della prova. Fortunatamente le persone coinvolte nell'incidente le cavata con alcune escoriazioni. Per motivi di sicurezza il cronometrista torinese Mauro Aimone, caricato su un'autoambulanza e portato al pronto soccorso di Asti dove i medici lo hanno giudicato guaribile giorni per alcune contusioni. Durante le oltre nove ore di gara, secondo i primi dati, il rally è stato seguito da oltre 25.000 persone.

Il vincitore Tiziano Borsa (a sin.) con Gianni Capellino secondo PHOTO LIBERTONE

Dopo le 10 prove speciali

Gli astigiani si confermano ai vertici delle varie classi

ASTI. Dei centocinquantadue equipaggi che hanno regolarmente preso il via alla 13ª edizione del Rally dei Vini e del Palio, una trentina di equipaggi erano astigiani. Anche in questa occasione numerosi coloro hanno ottenuto la soddisfazione di finire tra i vincitori nelle varie classifiche classe. Infatti, oltre alle prove di Capellino, Garbarino, Beltrame, Rosso, Fassio, Baldi, top driver astigiani che ormai hanno abituato gli appassionati a finire ai primi posti della classifica assoluta, numerosi sono i piloti astigiani che hanno avuto la soddisfazione di concludere tra i premiati nelle varie classi.

Anche in questa gara, i più veloci si inserito Zanchetta-Cortese della scuderia New Direr'a Team con la Renault Clio che ha terminato il rally al terzo posto di classe in diciannovesima posizione assoluta.

Gran bella soddisfazione invece per Carlotto-Raviola che con propria Renault GT turbo si aggiudicati la con un solo secondo di vantaggio sui concittadini Pouchione-Valpreda anch'essi a bordo di una Renault5 Gt Turbo. Moisio-Sarasino Peugeot Rally hanno conquistato la seconda posizione in classe A2.

Nella classe riservata alle «piccole», in gruppo A gli astigiani Fogliati-Varaldi con la Opel Corsa Gsi hanno tagliato il traguardo al secondo posto nella classe A3, imitati dall'equipaggio della Racing Molinaris-Molinaris che con l'Opel Corsa Gsi, ma in classe N3, hanno la piazza d'onore. I risultati degli astigiani Cappellino, e Fassio hanno permesso alla Meteco di aggiudicarsi il trofeo riservato alle scuderie davanti a Vaemenia e Malizia Asticorse.

[g. m. g.]

SPORT

Alla sala Pastrone

Storia dell'atletica nei filmati di Luciano Fracchia

ASTI. Questa alla sala Pastrone, alle 21, ci sarà la proiezione una di filmati Luciano Fracchia dedicati all'atletica. Un'opera notevole la sua: 700 metri di fotogrammi che ripassano la storia dell'atletica leggera dalle Olimpiadi di Atene, nel 1896, ai Mondiali Tokyo nell'agosto del 1990.

La pellicola «Momenti storici dell'atletica mondiale» farà rivivere agli appassionati astigiani leggendarie imprese della nazionale americana: dal record del mondo nel salto in lungo di Powell, ai cento metri di Carl Lewis, alla staffetta maschile. Insomma il meglio della regina degli sport: chi ama l'atletica non può mancare. La serata è inserita nel calendario del Maggio Sport. Intanto si sono aperte le iscrizioni per la Straasti che si corre venerdì 29: partenza alle 21 in piazza Alfieri. [d. cot.]

CALCIO

Torneo Acqua Vera

Lo Junior Asti travolto (8-3) al debutto

ASTI. Si è infranto subito il sogno dello Junior Asti di accedere alla finalissima del concorso dell'Acqua Vera, che assegna alla squadra vincitrice dio.

La formazione astigiana stata infatti sconfitta per 8-3 dal Brivio (Como) in un incontro disputatosi ad Inveruno, in provincia Milano. La squadra guidata da Mantelli si è vista espellere il suo stopper Ascolese dopo appena trenta secondi di gioco per aver respinto il pallone con le sulla linea di porta; per questo episodio l'arbitro, molto criticato per il suo operato, ha decretato un rigore. Lo stesso giocatore si è procurato frattura al polso. Grave infortunio anche per il centrocampista Miroglio che ha rimediato un colpo al fianco: ne avrà per qualche giorni. Le astigiane sono state siglate da Miroglio (una doppietta) e Frascà.

[e. a.]

Sconfitti per 3-0 i senegalesi in finale

La formazione albanese vince l'«Asti città aperta»

ASTI. La formazione albanese si è aggiudicata il primo torneo organizzato «Asti Città Aperta».

L'undici balcano, composto da giovani immigrati con qualche inserimento nostrano, si qualificato per finale sabato, quando aveva battuto il Marocco in una accesa semifinale per 2-1. Domenica gli albanesi hanno affrontato in finale la rappresentativa africana del Senegal, battendola per 3-1. Le reti sono state di Dimitri e da Babi, autore di una doppietta.

Nella finale per il terzo ed il quarto posto l'ha spuntata invece il Marocco che ha sconfitto la squadra «mista» astigiana per 3-0; le reti sono state di Brahim, Hamid e Ab de Salem.

Sabato, in semifinale il Senegal aveva sconfitto gli astigiani per 4-2. Un torneo, quello organizzato da «Asti Città Aperta», capace di riunire, con il comune denominatore del calcio, squadre nazionalità diverse. Tra i giocatori scesi in campo anche Ya-Ya Ouattara del Sandamianferrare. Altri giovani immigrati sono in cerca ingaggi nell'Astigiano. [d. cot.]

In campo Ya-Ya Ouattara

Nasce in Borgo Mercato
a Borgo S.Dalmazzo

expert

il più grande della Granda!

Audio-Video-Foto-Elettrodomestici

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
VIA MEUCCI, 3 - TEL. (0171) 64.067
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) [illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 26 Maggio 1992

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
General Systems Cuneo
data systems
PERSONAL COMPUTER

Comunicati ieri ad Alba i risultati dei prelievi eseguiti dalla Lega Ambiente

Fanghi velenosi nel Bormida

Nelle acque sarebbero concentrate pericolose sostanze che sono dannose anche per gli animali
Trovate tracce di «triclorobenzene». I tecnici: «Se si vuole risanare la valle l'Acna deve chiudere»

ALBA. Il Bormida è inquinato, nel letto del fiume si sono accumulate pericolose sostanze tossiche. E' quanto emerge dai risultati dei prelievi d'acqua tra Cengio ed Alessandria compiuti dalla Lega Ambiente nell'Operazioni Fiumi '92.

La valutazione [illegible] è stata negativa nei confronti delle due aziende chimiche sotto accusa, l'Acna di Cengio e l'Ausimont Spinetta Marengo, «colpevoli - secondo i tecnici della Lega - di avere determinato uno stravolgimento biologico [illegible] fiume».

«Le acque del Bormida oscillano tra la terza e la quarta [illegible] qualità - dice Alberto Fiorillo, dell'ufficio stampa della Lega -. Il dato è allarmante; anche se nel '90 il Bormida era addirittura nella quinta classe, la peggiore in assoluto. E' comunque un passo [illegible] soltanto apparente: i veleni si stanno spostando dall'acqua [illegible] sedimento, accumulandosi sul fondo in quantità tali da [illegible] tossici anche per animali impermeabili agli scarichi chimici».

I dati resi noti ieri riguardano le analisi standard; per conoscere i risultati di analisi sulla presenza di metalli pesanti si dovrà attendere un paio di settimane. «Sono state rilevate una notevole presenza di fosforo - aggiunge Fiorillo -, superiore al decreto ministeriale di tutela della vita acquatica ed un'alta concentrazione di ammoniaca, più forte [illegible] quelle registrate negli altri fiumi esaminati. Prelevando l'acqua e lasciandola sedimentare in laboratorio si trovano concentrazioni [illegible] triclorobenzene vicine ai 240 microgrammi per chilogrammo, rispetto agli 0,2 per litro permessi».

I risultati si riferiscono ai prelievi compiuti prima dell'inizio ufficiale dell'operazione fiumi. Una mossa studiata dagli ambientalisti per evitare «alleggerimenti» di scarichi da parte delle aziende interessate.

Secondo gli esponenti della Lega Ambiente la chiusura [illegible] l'Acna è l'unica soluzione [illegible] salvare la valle Bormida. «E' assurdo che l'azienda sostenga che si possa recuperare il fiume mantenendo in funzione lo stabilimento - dice il presidente regionale della Lega Ambiente Gianpiero Godio -; dieci metri prima dello scarico zampillava percolato, anche se erano state sistemate zolle [illegible] pietre per camuffarne [illegible] presenza».

Corrado Olocco

Ambientalisti ad Alba presentano i risultati degli esami del Bormida (FUMAGALLI)

A Cortemilia

Nuovo vertice contro il re-sol

CORTEMILIA. C'erano soltanto i rappresentanti di pds, piemont e verdi all'incontro fra i capigruppo del Consiglio regionale e gli esponenti dell'Associazione per la Rinascita [illegible] valle Bormida. La riunione era [illegible] convocata per discutere alcune mo[illegible] [illegible] apportare alla proposta [illegible] legge sulla chiusura dell'Acna.

Secondo gli attivisti la legge [illegible] in parte ritoccata. Deve essere inserito il problema del «re-sol», che attualmente costituisce la principale minaccia per la valle e l'Albese. «E' stato chiesto agli intervenuti di farsi portavoce in Consiglio regionale delle nostre richieste - spiega [illegible] sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio -. Inoltre abbiamo anche illustrato ai capigruppo [illegible] progetto di monitoraggio [illegible] fiume che i Comu[illegible] [illegible] il Wwf intendono [illegible] entro breve tempo».

Per potere dare il via alle analisi, serve però [illegible] sostegno economico delle tre province del Pie[illegible] meridionale e della Regione: i paesi e il Wwf da soli non sono in grado di stanziare i duecentoquaranta milioni necessari a finanziare l'intervento. Gli attivisti della valle sperano di ricevere presto una risposta affermativa da parte regionale per poter avviare i prelievi e le analisi. Su legge regionale [illegible] monitoraggio probabilmente si parlerà già domani [illegible] Torino, [illegible] occasione della riunione dei capigruppo. molto at[illegible] [illegible] tutta la valle Bormida. (c. o.)

INFORTUNIO A VERZUOLO

Crolla il tetto feriti 2 operai

Erano sulla copertura in cemento del capannone danneggiato da un incendio, quando [illegible] precipitati sul pavimento dopo un volo di 10 metri. [illegible]

PETIZIONE A BRA

Senso unico in centro città

Per alleggerire il traffico, in [illegible] sono favorevoli all'esperimento in via Vittorio [illegible] Emanuele. Scettici gli amministratori. Il problema dei parcheggi. A PAGINA 43

Il pentimento di uno dei killer di Serralunga al processo apertosi ieri [illegible] Cuneo

«Ho fatto del male, perdonatemi»

I due imputati uccisero un ex appartente al clan dei catanesi dopo una lite scoppiata per la spartizione del bottino di una rapina. Morì anche la giovane convivente dell'uomo [illegible] fu gravemente ferito il fratello

[illegible] «Chiedo perdono [illegible] [illegible] ho fatto [illegible] male»: con l'appello [illegible] ai familiari delle vittime si è concluso ieri mattina in assise (presidente Lenza, giudice [illegible] latere Fontanini, cancelliere Vittori) l'interrogatorio di Antonino Saia, 37 anni, processato per l'uccisione, avvenuta [illegible] Serralunga d'Alba la sera [illegible] 30 ottobre 1991, di Pietro Randelli, 43 anni, della convivente, Nunzia Strano, 23 anni, [illegible] per il tentato omicidio del fratello Santo, 21 anni. Il complice nel duplice delitto, Antonio Massimo, [illegible] anni, ha aggiunto: «Non avevamo nulla contro i fratelli Strano, si sono trovati nel mo[illegible] e nel posto sbagliato».

L'udienza, durante la quale il presidente Lenza ha ricordato la vittime della strage [illegible] Palermo, [illegible] cominciata con la relazione del [illegible] Annamaria Loreto sulla sanguinosa vicenda. «Il movente del delitto - ha detto il magistrato - [illegible] stato il rancore di Antonino Saia [illegible] confronti di Pietro Randelli, il quale, dopo [illegible] partecipato nel maggio precedente [illegible] rapina [illegible] l'Esattoria di Viareggio, [illegible] aveva diviso la sua parte di bottino, [illegible] milioni. Antonino Saia [illegible] poi convinto Antonio Massimo [illegible] seguirlo nella spedizione punitiva a Serralunga». Confermata quindi la premeditazione nel duplice delitto.

Nell'interrogatorio i due imputati hanno confermato le confessioni [illegible] in istruttoria. Antonino [illegible]a, Antonio Massimo [illegible] Pietro Randelli, la vittima, erano tutti pentiti del [illegible] di Torino al «clan dei catanesi»; scarcerati per decorrenza dei termini avevano formato una banda per fare rapine in diverse regioni italiane «perché - si è giustificato Antonino Saia - [illegible] [illegible] lavoro [illegible] [illegible] le famiglie a carico».

Durante la sparatoria [illegible] sacinele di Serralunga furono esplosi 9 colpi di pistola, otto dei quali raggiunsero le vitti[illegible]. Pietro Randelli morì sul colpo, Nunzia Strano il giorno [illegible], il fratello fu gravemente ferito [illegible] scampò alla morte e fece i nomi degli [illegible]sini, arrestati due giorni dopo. Il processo riprenderà venerdì con la requisitoria del pm, le arringhe dei difensori Zancan, Galasso [illegible] Paola, della parte civile Bracco. La sentenza nel pomeriggio.

[illegible] De[illegible]

Fra i carabinieri, Antonio Massimo, 28 anni, nell'aula della corte d'assise (BARONCINI)

Precipitato dall'impalcatura in un cantiere

Donati gli organi del ragazzo di Ceva

CEVA. Grande commozione ha destato in città [illegible] notizia della morte di Gian Luca Luciano, il giovane muratore caduto lunedì scorso da una impalcatura alta circa sette metri.

Domenica [illegible] sono [illegible] staccate le apparecchiature che lo tenevano in vita artificialmente ed è stato eseguito l'espianto degli organi, [illegible] [illegible] ve autorizzato la famiglia, [illegible] un gesto di grande altruismo.

Gian Luca, 17 anni, era dipendente della impresa edile di Davide Panarotto (che ha sede in via Consolata 12, a Ceva), e con i compagni stava lavorando alla posa in opera di una grondaia in via Fiume, [illegible] Millesimo, dove [illegible] avvenuto [illegible] tragico incidente. Il ragazzo, prontamente [illegible] dai colleghi che avevano assistito impotenti alla paurosa caduta, [illegible] stato immediatamente trasportato all'ospedale di Cairo, [illegible] dopo le prime cure i sanitari ne avevano ordinato il trasferimento al «Santa Corona» di Pietra Ligure.

Gian Luca Luciano, 17 anni

Le sue condizioni [illegible] [illegible] subito disperate, per le gravissime lesioni riportate, soprattutto [illegible] testa e alla schiena: ricoverato in terapia intensiva, [illegible] tutta la settimana nelle [illegible] condizioni non si [illegible] registrati miglioramenti.

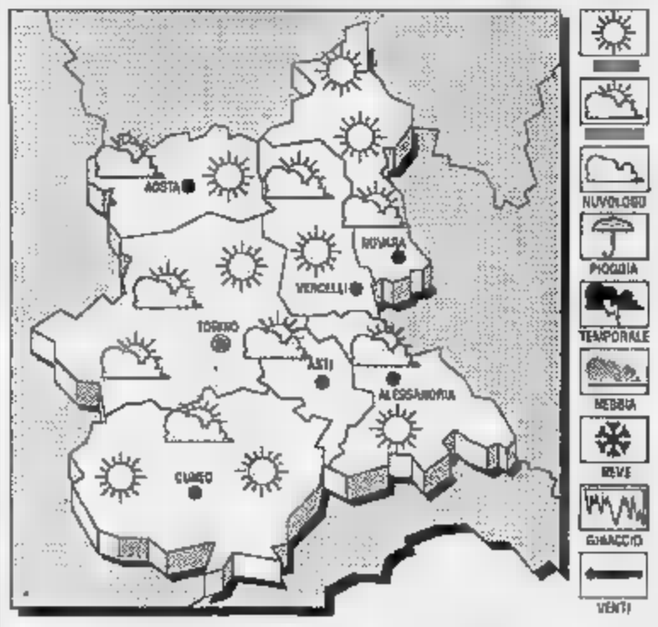
[illegible] [illegible] dalla disgrazia, il giovane cebano [illegible] [illegible] più ripreso: negli ultimi due giorni era pi[illegible] dello stato [illegible] profonda incoscienza al coma irreversibile, togliendo ai [illegible] ogni speranza. [illegible] trentasei ore l'encefalogramma era piatto, quando i medici del reparto [illegible] rianimazione, domenica, ne hanno dichiarato la [illegible] clinica. E' arrivata, quindi, [illegible] decisione dei parenti, che con serenità e rassegnazione hanno acconsentito [illegible] prelievo degli organi.

Gian Luca Luciano abitava con i genitori, la sorella Antonella di quindici anni [illegible] i nonni in [illegible] cascina alla periferia di Ceva, in [illegible] Prione 21: quella terra che nel tempo libero amava coltivare [illegible] [illegible] padre.

La nonna vuole ricordarlo così: «Gian Luca andava d'accordo con tutti, non ci [illegible]a dato mai problemi o preoccupazioni. Ci conforta sapere che, in qualche luogo, una parte di lui continuerà [illegible] vivere, ridando speranze magari ad un giovane della sua stessa età, che, grazie al [illegible] dono, potrà riprendersi».

I funerali del ragazzo dovrebbero [illegible] celebrati questo pomeriggio, alle 15,30, nel Duomo [illegible] Ceva, dove la salma giungerà dall'ospedale ligure, se i periti legali concederanno l'autorizzazione. [p. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E [illegible] AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone alpine dove saranno possibili rovesci temporaleschi.
[illegible] in [illegible].
VENTI. Deboli Nord-orientali.
TENDENZA DEL [illegible] Permangono condizioni stazionarie.

[illegible]
DI [illegible]
Max: 23,5; min: 9,7; [illegible]ia: 16,3
[illegible]
Max: 18,6; min: 10,2; media: 14,7
[illegible] **IN PIEMONTE**
Torino 24; [illegible] [illegible] 25; Aosta 25; [illegible] 25; Vercelli [illegible]

SANTA VITTORIA [illegible]

Paura [illegible] gli abitanti

A Ch[illegible] incendiate due automobili

SANTA VITTORIA D'ALBA. Notte [illegible] [illegible] nella frazione Cinzano, dove i piromani «del sabato sera» hanno preso di mira due auto posteggiate nel cortile del condominio «Le [illegible] in una traversa di via Statale 10/d.

Le fiamme hanno devastato [illegible] «A 112» [illegible] Anna Molino, 42 anni, e la «Polo Asconas» di Roberto Graziani, 24 anni, di Bra, viale Risorgimento 19. L'allarme è scattato intorno alle 0,30 di domenica. Alcuni vicini sono scesi in cortile ed hanno prestato i primi soccorsi con degli estintori.

[illegible] intervenuti i carabinieri ed i vigili del fuoco [illegible] Bra. La domenica precedente, [illegible] Bra, ignoti avevano appiccato il fuo[illegible] a due [illegible] nell'area della stazione di servizio «Agip» sulla strada che conduce verso Sanfrè.

Nel circondario braidese, [illegible] di innumerevoli incendi dolosi, cresce la preoccupazione. [r. a.]

Prosegue con [illegible]o la distribuzione de «La Stampa» nelle [illegible] di Cuneo

Giornale [illegible] brioche [illegible] domicilio

Oltre 1100 lettori hanno aderito all'iniziativa

Un'hostess di «Stampa in»

CUNEO. Il giornale e un croissant caldo, consegnati [illegible] domicilio entro le 7,30. E' l'iniziativa collegata a «Stampa in», il servizio di distribuzione porta porta del quotidiano, che prenderà il via all'inizio di giugno [illegible] permetterà ai cuneesi di leggere le ultime [illegible] e gustare una brioche prima di uscire [illegible] casa al mattino per il lavoro.

[illegible] abbonati [illegible] «Stampa in» so[illegible] già 1100. Aderire all'iniziativa [illegible] semplice. Per tre giorni il quotidiano viene regalato ai lettori, [illegible] [illegible] la terza copia i c[illegible] troveranno sullo zerbino di [illegible] anche un altro omaggio: un sacchettino con tre croissant, prodotti con tecniche artigianali dei panettieri di un tempo. [illegible] brioche vengono sfornate nel cuore della notte [illegible] bottega «Forno vecchio» di piazza Boves 14 angolo via Alba. Il cui titolare Alfredo Corino le prepara con cura riempendole di marmellata, cioccolato e crema. Per aderire al servizio basta telefonare allo 0171/694645.

Da [illegible] la consegna sperimentale a domicilio [illegible] stata [illegible] anche a Madonna dell'Olmo, dove le «hostess dell'informazione» passeranno porta porta [illegible] proporre l'iniziativa che non prevede alcun sovrapprezzo: una copia [illegible] «La Stampa» [illegible] 1200 lire. «Stampa in», inoltre, è approdata anche nel [illegible] storico, dove gli incaricati della distribuzione sono stati accolti con cortesia dai residenti.

Oggi oltre seicento famiglie [illegible] [illegible] gratuitamente a domicilio la copia del quotidiano. Sono gli abitanti di Lungo Stura, corso Kennedy, via [illegible] Sant'Anna, via Borgo Nuovo, via Caraglio, [illegible]a Dronero, via Busca, via Santa Croce, via Ferraris di Celle, via Fratelli Vaschetto, via Seminario e la piazza del mercato coperto, via Ponza [illegible] San Martino, via Giuseppe Mazzini, [illegible] Pascal, via Cesare Battisti e discesa Bellavista. [g. l. m.]

Cresce in Valle Maira l'opposizione al progetto della diga con sbarramento alto 132 metri

«No al mega-invaso di Stroppo»

Il sindaco di Macra: «Il lago rimarrebbe semivuoto per gran parte dell'anno, danneggiando anziché favorire il turismo». Il presidente della Comunità montana: «Accettiamo solo con garanzie di sicurezza ed economiche»

MACRA. Il fronte del «no» alla costruzione di un mega-invaso di Stroppo-Macra in Valle Maira si sta allargando. E' quanto è emerso sabato pomeriggio dopo l'assemblea organizzata dal Comune di Macra.

Il dibattito, in sala municipale super affollata, è stato aperto dall'intervento del sindaco del paese, Bruno Almar, che, nel ringraziare il pubblico, ha detto: «Il successo di questa riunione dimostra che non siamo più i soli ad opporci al progetto della grande diga».

All'incontro hanno potuto partecipare i parlamentari della provincia di Cuneo, impegnati a Roma per l'elezione del Presidente della Repubblica.

«Il nostro no al maxi-invaso è stato meditato - dice Silvano Lombardo, consigliere comunale di Macra -. Il bacino resterebbe vuoto per gran parte dell'anno, offrendo ai turisti la squallida immagine di sponde melmose. Tutti gli abitanti della Valle Maira devono essere coinvolti in questo dibattito. Non è vero che la diga porti dei benefici economici. Anche la Comunità montana deve schierarsi contro l'invaso».

Il progetto della diga Stroppo-Macra prevede la costruzione, nella media valle, di uno sbarramento alto 132 metri, in grado di contenere 42 milioni di metri cubi d'acqua. «Proponiamo la realizzazione di un'opera ridotta, 10/12 mila metri cubi - spiega Ilio Allario, consigliere provinciale Verde e rappresentante della Lega per l'ambiente -. La Giunta regionale ha dato pare favorevole al progetto del maxi-invaso senza consultare il Consiglio».

Nelle ultime settimane è stata avviata anche raccolta firme contro il progetto della diga. «A Torino si è sempre divisi sul mega-invaso, convinti che la popolazione della Valle fosse d'accordo per la sua realizzazione - dice Lido Riba consigliere regionale pidiessino -. Adesso però la questione è cambiata: bisogna prendere atto che in tutta la zona esiste forte opposizione al progetto».

La Comunità montana ha ribadito invece il «sì» ragionato alla costruzione del grande bacino.

«Per appoggiare il progetto chiediamo garanzie di sicurezza rispetto dell'impatto ambientale e ritorni economici in Valle - spiega il presidente, Ermanno Bressy -. Questa condizioni devono valere anche per il mini-invaso. Bisogna arrivare ad una posizione unitaria che tenga conto delle esigenze sia della montagna sia della pianura. Non basta dire sì al progetto, occorre anche proposte per il rilancio futuro della Valle Maira».

Al dibattito è intervenuto anche l'ingegner Salvatore Selleri: «Il mini-invaso potrebbe essere utilizzato per scopi turistici e idroelettrici. I costi per la depurazione o per il trasporto a valle dell'acqua sono troppo elevati, quindi non competitivi specialmente per l'agricoltura».

Erano presenti anche i sindaci Diego Durando (San Damiano Macra); Antonio Garino (Celle); Marco Cesano (Prazzo). E stato deciso di richiedere una riunione straordinaria del consiglio della Comunità Montana.

Tutti d'accordo: «Bisognerà evitare polemiche inutili e superare le contrapposizioni. Il dialogo dovrà essere costruttivo». I contrari sono di allargare la protesta anche agli altri Comuni della Valle.

Carlo Giordano

Due immagini della manifestazione che si è svolta sabato sulla piazza e nel municipio di Macra per il progetto di un grande invaso che dovrebbe garantire acqua irrigua alla pianura cuneese foto c.c.

GRANDE CUNEO

Convegno sulla situazione delle carceri

Oggi, alle 16, nella casa circondariale del Cerialdo, si terrà un incontro tra le organizzazioni di categoria. I rappresentanti delle amministrazioni degli istituti «Grande» e Donato Capece, segretario generale del «Sappe», il sindacato autonomo di polizia penitenziaria. In discussione la sicurezza nelle quattro carceri della provincia Cuneo e il problema della mancanza di oltre duecento agenti.

SCUOLA

«La presenza dei genitori negli organi collegiali»

Domani alle 21, nel salone della scuola media 1 «Vittorio Bersezio» Cuneo, in Brunet 12, si terrà convegno su «La presenza attiva dei genitori negli organi collegiali». Il preside dell'istituto Roberto Marino e Oreste Favole, direttore didattico del Primo circoli di Savigliano, parleranno della collaborazione tra docenti e insegnanti all'interno della scuola e nell'impegno negli organi collegiali. L'iniziativa è organizzata dall'associazione nazionale scuola famiglia «Rousseau», che ha sede in corso Giolitti 9, 0171/67.900.

AUTOSCUOLA

Settimana della cultura scientifica e tecnologica

Domani dalle 8,30 alle 10.30 al liceo scientifico «Peano» di Cuneo, in via Monte Zovetto 8, si terrà un laboratorio d'osservazione delle macchie solari dalla specola del liceo. L'iniziativa è nell'ambito della settimana della cultura scientifica e tecnologica, indetta dal ministero dell'Università. E' allestita una di strumenti per l'osservazione dei fenomeni astronomici in provincia di Cuneo dalla seconda metà dell'800. L'orario dell'esposizione è dalle 16,30 alle 18,30.

VIALE ANGELI

Nuovo dosso antivelocità

Nei prossimi giorni gli operai del Comune di Cuneo sistemeranno in viale Angeli un nuovo dosso antivelocità, all'altezza della scuola elementare terzo circolo. Sarà dello tipo quello già installato di fronte all'istituto tecnico per ragionieri «Bonelli», al bivio via Statuto.

AGRICOLTURA

Congresso della confederazione coltivatori

Domani, alle 20,30 nel salone della Provincia, si terrà il quinto congresso provinciale della confederazione italiana coltivatori; tema del convegno «Qualità e unità: proposte del presente per le sfide del futuro dell'agricoltura». Interverranno Gianfranco Falco e Attilio Borroni, rispettivamente presidente provinciale e regionale del sodalizio. Seguirà l'elezione del direttivo.

CRONACA

Al Mater Amabilis

La «tota» festeggia 101 anni

«Grazie del mazzo di fiori. La aspetto il prossimo anno. Così Lucia Giubergia aveva ringraziato il sindaco per essere intervenuto alla festa per i suoi cento anni. Oggi alle 15,30 l'anziana, ospite della casa di riposo «Mater Amabilis», da dislocata all'ospedale «Carle», brinderà con i volontari dell'ospizio ai 101 anni. La sua è una vita semplice: nata da famiglia contadina il maggio 1891 a Cuneo, in una cascina di Spinetta, a rimase orfana a 6 anni (la madre morì a soli 36 anni), subito cominciò a prendersi cura dei suoi tre fratelli.

La «tota» centenaria gode di ottime condizioni fisiche; ogni giorno non rinuncia alla passeggiata nei corridoi e quando il tempo permette è la prima a scendere nel parco dell'ospedale. La passione è la lettura: dalle riviste ai giornali, al bollettino parrocchiale. Oggi alla festa parteciperanno gli ospiti, il personale e i volontari della casa di riposo. Il sindaco le porterà gli auguri città.

[g. p. m.]

VERNANTE

Trota di 2,5 kg

Pesca record nella riserva Valgrande

VERNANTE. Una cattura record domenica mattina nella riserva di «Valgrande» del Comune di Vernante, in Alta Valle Vermenagna. Gianfranco Loiacono, di Robilante, (nella foto con il nipotino, Alessio Secondo) ha pescato una splendida trota fario del peso di due chili e mezzo.

[m. bo.]

BORGO

Oggi in Comune

Si discute sulla strage di Palermo

BORGO S. DALMAZZO. «Di fronte alla grave minaccia che incombe sulle istituzioni democratiche a seguito della strage di Palermo e dell'assassinio del giudice Giovanni Falcone, della moglie e della scorta gli amministratori di Borgo hanno convocato per stasera (ore 20,30) nella sala di piazza Liberazione il Consiglio comunale in seduta straordinaria.

L'ordine del giorno sarà inviato alle istituzionali nazionali. Già domenica mattina i rappresentanti di Città Nuova hanno distribuito alcuni volantini per sensibilizzare la popolazione sul grave episodio. Si legge: «Giovanni Falcone un giudice che combatteva la mafia, affinché noi tutti vivessimo in una società diversa, più giusta, più umana. Non ne possiamo più di delitti impuniti: è ora di dire basta. Siamo indignati di avere una classe politica incapace di eleggere un Presidente, di avere un governo a cui rivolgere la nostra protesta». Alla serata sono invitati tutti i cittadini.

[a. f.]

Cuneo, per accedere alle Elementari di viale Angeli si devono salire quindici gradini

Scuola vietata agli handicappati

L'Anffas ha chiesto al Comune la costruzione di uno scivolo adiacente alla scala. Da settembre bambini con difficoltà motorie frequenteranno le lezioni. Proteste anche al Classico dove manca un'ascensore

CUNEO. Quindici gradini dividono i bambini portatori di handicap dalle loro classi nella scuola elementare del terzo circolo in viale Angeli. «La scalinata di accesso a 'edificio crea un gravissimo problema agli alunni con problemi di deambulazione. Per questo sollecitiamo la costruzione di uno scivolo». E' la protesta, presentata in Comune e alle autorità competenti, da Giampiero Viale, presidente provinciale dell'Anffas (associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali).

Dal prossimo scolastico due bambini handicappati frequenteranno le elementari di viale Angeli. L'Anffas ha chiesto che i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche inizino al più presto e i volontari dell'associazione si sono resi disponibili per confronto e una verifica globale del territorio - continua Viale -, oltre alla fruibilità del servizio scolastico, delle aule e dei laboratori».

«Da tempo - spiega il direttore della scuola elementare di viale Angeli, Teresio Astre - ho sollecitato un intervento del Comune. Se non viene sistemato uno scivolo, dal prossimo anno i due studenti portatori di handicap potrebbero avere gravi problemi di accesso alla scuola».

Ed aggiunge: «Dal municipio giunta risposta che il progetto pronto, ma i fondi. In primo tempo si pensava di provvedere all'abbattimento delle barriere architettoniche prima delle elezioni, sendoci elettori handicappati compresi nei seggi sistemati nella scuola non si è pensato ad accelerare i tempi».

Intanto l'Anffas ha chiesto che il Comune si pronunci sulla richiesta installare un ascensore al liceo classico «Silvio Pellico». Una classe, la II D è stata spostata in uno spogliatoio per permettere a una ragazza portatrice di handicap di frequentare le lezioni. I rappresentanti consiglio d'istituto del Classico il 5 febbraio avevano inviato al sindaco lettera protesta per sollecitare l'inizio dei lavori di sistemazione dell'ascensore. La prima richiesta per l'abbattimento nella scuola delle barriere architettoniche risale al 2 ottobre dell'88.

Il prossimo la ragazza con disarticolazione agli arti inferiori avrà maturità: esempio - avevano scritto alcuni compagni della giovane - mancata programmazione di inefficienza».

[r. s.]

La scalinata di accesso principale alle scuole elementari di viale Angeli (foto c.)

LETTERE AL GIORNALE

Le trasfusioni al «Santa Croce»

Circola la voce che il primario o altro sanitario della divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale «Santa Croce» Cuneo sia testimone di Geova e quindi contrario effettuare trasfusioni di sangue. La notizia è priva di ogni fondamento: nessun membro della nostra divisione è, o è stato, testimone di Geova. Si ha mai avuto preclusione all'uso terapeutico delle trasfusioni di sangue.

Nella preparazione ad interventi chirurgici di pazienti, sia in ginecologia sia previsione di taglio cesareo, è sempre prodisposta la preparazione di flaconi di sangue per eventuali trasfusioni. E' vero, peraltro che, fortunatamente, sia per il tipo di patologia, sia per le nostre tecniche chirurgiche, sia per le qualificate attività degli anestesisti, è molto raro che vi si debba ricorrere.

Quando tuttavia le trasfusioni di sangue è necessaria, e ciò si verifica in meno di dieci casi su oltre mille interventi all'anno, attuiamo la terapia trasfusionale molta serenità, grazie all'affidabilità Centro trasfusionale del nostro ospedale, che è all'avanguardia nel realizzare tutti gli accertamenti al fine di minimizzare i rischi connessi alla trasfusione.

Mario Campogrande
primario di Ostetricia e Ginecologia, Cuneo

Piazza d'Armi, parco

Da qualche giorno è accampato in piazza d'Armi un gruppo di nomadi. Le roulotte sono almeno 5. Senza alcuna preclusione nei confronti di questo popolo, mi domando se, visto che a Cuneo esistono aree riservate alla loro permanenza, piazza d'Armi sia il posto adatto per ospitarli, anche il relazione si facilmente immaginabili problemi carattere igienico che la presenza di tante famiglie può comportare. Piazza d'Armi dovrebbe diventare un parco e non campeggio. L'amministrazione comunale ne è corrente?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

GIORNI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66444, 2323
Alba: ; 382744. **Cri:** 382744; 382971
Bagnolo: Croce Verde: 392 838
Borgo San Dalmazzo: 260013
Bra: 4201; 423370
Busca: 945.558; 945.456
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.56; 72.31
Demonte: 85.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 021 32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.553
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 462.45 - 470.00
Somaschine Boscо: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A è di turno, con orario 12,30 e 15,30-19,30 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda la farmacia *Comunale 1*, piazza Europa 7, tel. 67.828. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche le reperibilità turno, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Sebmo*, piazza Risorgimento 5, tel.
Bra: *Cravero*, via Vitt. Emanuele 267, tel. 412.309
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. 80.058
Mondovì: *Molino*, via Delle Rosine, tel. 42.473.
Saluzzo: *S. Chiaffredo*, corso Italia 58, tel. 42.225
Savigliano: *Bonelli*, via Albero 11, tel. 712.368.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e :
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

112 - 441.333; **B.go S.** : 269.333; **Ceva:** 710.03; **Fossano:** 635.777; **Mondovì:** 476.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 464.44; **Savigliano:** 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711. ; **Mondovì:** (0172) 49.58.94; **Saluzzo:** 421.15; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 800; **Cherasco:** (0172) 49.58.00.

STATO CIVILE

NATI. Mellano Michela (Lagnasco); Bonada Samuele (Trinità); Serioli Elisa (Casalgrasso); Bongiovanni Paolo (Trinità); Mondino Martina (Savigliano); Olivero Giulia (Cherasco); Ponza Lorenzo (Dronero); Pastorelli Antonio (Racconigi); Barbara (Manta); Vidili Jessica (Moretta); Bellone Cecilia (Sant'Albano Stura); Maria Sara (Envie); Bartolini Matteo (Trinità); Tosco Alessio Giuseppe (Genola); De Carli Michele (Savigliano); Barra Raissa (Saluzzo); Ambrosino Nicola Cesare (Busca); Bessone Debora (Racconigi); Tosello Giulia Domenica (Sanfront); Macchiarella Giulia (Racconigi).

MORTI. Miretti Antonio, 85 anni (Savigliano), rappresentante di commercio; Bianchi di Castagneto Maria Carolina, 93 anni (Savigliano), benestante; Sacco Antonio Gabriele, 83 anni (Savigliano), pensionato; Siccardi Pietro Luigi, anni (Savigliano), pensionato; Lugano Maria Felicita, 82 anni (Savigliano), pensionata; Fornasero Bartolomeo Luigi, 86 anni (Costigliole Saluzzo), pensionato; Galopin , 84 (Bordighera), pensionata; Vigna Antonio, 83 anni (Savigliano), pensionato; Lamberti Giuseppe, 91 anni (Savigliano), pensionato; Costadone Giuseppe Federico, anni (Savigliano), pensionato; Lantelme Mario Giov. Battista, 89 anni (Savigliano), pensionato; Lembo Cosmo Paolo, 57 anni, operaio (Savigliano); Taricco Luigia, anni (Savigliano); Panero Elvira, 71 anni (Savigliano), pensionata.

Berutti Claudio, anni, imprenditore (Savigliano) Vico Maria, 26 anni (Vezza d'Alba), impiegata; Fusaro Massimo Roberto, 22 anni, operaio con Preciavalle Mara, anni, operaia; Cesano Roberto, 21 anni, operaio con Monica, 20 anni, operaia (Caramagna); Renato, 26 anni, agente di commercio con Mandrile Anna Maria, 26 anni, impiegata (Centallo); Lembo Franco Cosmo, 29 anni, operaio Bianco Paola, 23 anni, operaia; Chiavassa Ugo, 25 anni, impiegato con Giordanengo Lucia Francesca, 21 anni, impiegata; Orla Pietro, 32 anni, agricoltore con Fiorito Laura Agnese, anni, operaia (Caramagna); Perottino Giovanni, 29 anni, impiegato con Brizio Ferdinanda Maria Costanza, anni, infermiera; Giletta Alessandro Paolo, 27 anni, commerciante Facello Rosa Anna, 27 anni, impiegata (Dogliani); Nicolino Flavio Francesco, anni, vigile fuoco (Vignolo) con Nadia, 27 anni, operaia (Savigliano).

APPUNTAMENTI

Seminario su Ungaretti

Oggi alle 15, nel salone della provincia a Cuneo, in corso Nizza angolo corso Dante, si terrà il terzo seminario «Proposta maturità '92» dal titolo «La poesia nuova: Ungaretti e Montale». L'iniziativa è indetta dall'associazione insegnanti «Diesse».

Fiera produzioni biologiche

Sono aperte iscrizioni al viaggio studio a Berna a Rouffach, indetto da Terramica e Coldiretti per giovedì 28 maggio. E' prevista la visita alla Fiera delle produzioni biologiche. Per informazioni rivolgersi alla sede di Cuneo, in piazza Foro Boario 2, 0171/64.591.

CERVASCA

«Solidarietà e volontariato»

Domani, nella sala consiliare, si conclude la mostra «Dono solidarietà e volontariato» dove sono esposti lavori di studenti sul tema della collaborazione tra i popoli. L'orario è dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30.

Infortunio sul lavoro ieri pomeriggio nella frazione Falicetto di Verzuolo

Crolla il tetto, due feriti

Operai di una ditta albese (27 e 21 anni) erano saliti sulla copertura di un capannone che stavano abbattendo. Le traversine in cemento hanno ceduto ■ sono precipitati

VERZUOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Si è rischiata ■ tragedia ieri pomeriggio in un cantiere ■ frazione Falicetto di Verzuolo. Due operai sono precipitati dal tetto di un ■■■nnone che stavano ■■■■do e sono finiti sul pavimento in cemento, riportando ferite e lesioni in tutto il corpo.

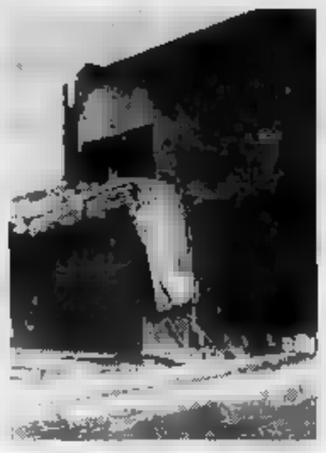
Il più grave è Bruno Gorgianni, 27 anni, abitante ad Alba, in via Piave ■■ è ricoverato all'ospedale Santa ■■■■ ■ Cuneo con la frattura di un ginocchio, dell'avambraccio destro e trauma facciale.

I medici hanno emesso ■■■ prognosi di novanta giorni. La disgrazia è accaduta poco prima ■■le 16, in via Falicetto. La ditta Edil ■■■ di San Cassiano ■ Alba, specializzata in prefabbricati ■ coperture, era impegnata nell'abbattimento dei resti di un capannone della cooperativa ■■■ frutticoltori «Pav».

L'edificio, un anno e mezzo fa, nel dicembre del 1990, era stato quasi completamente distrutto da un incendio, di probabile origine dolosa.

I due operai, Giampiero Boccardi, 21 anni, abitante a Cortemiliano, in via Torino ■■, e Bruno Gorgianni, erano saliti sulle tegole in cemento precompresso del capannone.

Erano all'altezza del vertice della capriata (struttura in ce■■■ ■■■■ che regge il tetto di un edificio), mentre, a poca distanza, c'erano un altro operaio e il gruista Giovanni Vicino, 46 anni, abitante a Monticello d'Alba, strada Roncaglia ■.



Due immagini del cantiere dove ieri è crollata la copertura in cemento del capannone [FOTO MARIO DI NEVELLO]

Improvvisamente, ■ traversine ■ cemento hanno ceduto e sono crollate. Con loro sono precipitati i due operai che, dopo un volo di una decina di metri, sono finiti sul pavimento, colpiti ■■ calcinacci.

Anche ■■ pensionato che stava osservando l'abbattimento del capannone, ha rischiato di essere travolto ■■ pesanti blocchi di cemento. Sono stati i compagni di lavoro a prestare loro i primi soccorsi. E' subito scattato l'allarme.

In via Falicetto ■■■ giunti un'ambulanza, l'elicottero della Regione, i vigili del fuoco di Cuneo e di Saluzzo, i carabinieri della stazione di Verzuolo.

Bruno Gorgianni e Giampiero Boccardi lamentavano forti dolori alle gambe e al volto. Ai soccorritori le condizioni del primo ■■■ subito apparse gravi ■ ne hanno disposto il trasferimento ■■■ l'elicottero all'ospedale di Cuneo. Boccardi è invece ■■■ trasportato in ambulanza all'ospedale di Saluzzo: il gi■■■ ha riportato la frattura del femore destro ■ varie escoriazioni. Guarirà in poco più di un mese.

■■■ l'opera di abbattimento è bloccata e la magistratura di Saluzzo ha aperto un'inchiesta per stabilire eventuali responsabilità.

Come ■ potuta crollare ■■■ struttura ■■ cemento armato, che dovrebbe consentire di lavorare in sicurezza? Secondo i vigili del fuoco, l'incendio di un anno e mezzo fa ha causato il deterioramento del materiale, ■■■ più compatto come in origine.

Dopo il rogo del '90, i soci della cooperativa ■ produzione e commercializzazione della frutta, hanno trasferito la ■■■ a Manta. Lo smantellamento del capannone era il primo passo per la ricostruzione dell'edificio: la «Pav» vuole tornare presto ■ Falicetto.

Gilberto Ferrando

Cuneo, bloccati dalla polizia ■ Madonna dell'Olmo

Due giovani di Collegno presi per furto e rapina

CUNEO. Sono stati colti in flagrante mentre rubavano l'auto■■■ ■■ una vettura in sosta in via degli Agostiniani. La polizia li ■■ arrestati, interrogati e così ha scoperto che sono gli autori di ■■a rapina avvenuta quattro giorni fa a Torino.

Da alcune settimane la squadra «reati contro il patrimonio», coordinata dall'ispettore Rocco Gi■■■ardi, pattugliava la frazione ■ Madonna dell'Olmo, dove si erano susseguiti una serie di furti ■■ auto. Il lavoro degli agenti (hanno partecipato all'operazione il sovrintendente Marino Bandi, gli assistenti Bruno Podda e Bruno Locci e l'agente Elio Pepino) ha dato frutto sabato notte. Su due «volanti» gli uomini della questura hanno notato una donna ■ bordo ■ ■■■ «Golf», ■■■■ Torino, ferma in via degli Agostiniani. Alla vista della polizia la giovane ha ■■■■■ ■ nascondersi, sdraiandosi sui sedili. ■■ agenti sono tornati vicino alla «Golf», scoprendo, accanto ■ una vettura vicina, con il vetro posteriore destro rotto, ■■ giovane. L'uomo ha tentato di fuggire, lasciando a terra due autoradio. Dopo pochi metri di corsa è stato catturato, con la complice che gli faceva ■■ palo. ■ tratta di Franco Podda, 29 anni, abitante in ■■■ della Croce 71, ■ Collegno (provincia di Torino), e di Antonella Fenocchio, pure ■ Collegno, via Moncenisio 21.

Le indagini sull'auto ■■■ dei due - sono tossicodipendenti e pregiudicati - hanno con■■■■ alla polizia ■ scoprire che la targa era falsa e che la «Golf» era stata rubata il 21 maggio sera a Torino. Un giovane ■■■■■ ■ pistola ■■■■ aggredito Giorgio Biscaro, direttore ■ filiale di ■■■ istituto bancario, mentre si trovava fermo ■ un semaforo in ■■■■ Francia.

Antonella Fenocchio (29 anni) e il ■■■■■ Franco Podda di Collegno sono stati arrestati da agenti della polizia che li hanno sorpresi ■ un'autoradio

FLASH

Automobilisti a giudizio

Stamani alla pretura ■ Fossano si svolgerà il p■■■■ nei confronti di Bruno Parnigotto, 60 anni, di Aosta (difeso dall'avvocato Roberto Rosso di Cuneo), e Cesare Cattaneo, 28 anni, di Gallarate (avvocato Gianmaria Dalmasso), imputati di omicidio colposo. I due, a bordo di un'auto e un articolato, il 18 ottobre del '90 si ■■■ no scontrati sulla statale 20 ■ Centallo all'altezza del mobilificio «Sereno». Nell'incidente morì Ernesto Menardi, 67 anni, pensionato residente a Centallo in regione San Quirico 669, che ■■■■ lavorando lungo la strada. Nella prima udienza, svoltasi il 5 maggio, erano stati ■■■■iti i periti ■ parte ■ la moglie della vittima. [r. s.]

DALLA STAMPA

FOSSANO

Perde il controllo dell'auto e finisce in una scarpata

Silvio Zangrossi, 37 anni, ■ Rivoli, ha riportato la frattura dell'avambraccio in un incidente avvenuto sulla provinciale per Moretta. L'uomo, che viaggiava ■■ un fuoristrada, ha perso il controllo del mezzo ed è finito in una scarpata. Sull'auto c'erano anche Habed Habassi, 28 anni e Natale Claviano, 26 anni, entrambi di Venaria, che hanno riportato ferita guaribili in 15 giorni.

SALE SAN ■■■■■■■

Giovane denunciato per guida ■■■a pat■■■

I carabinieri ■ Ceva hanno denunciato Antonio Moliterni, 23 anni, ■ Chieri. Il ragazzo è stato ■■ sorpreso in località Gamellona, senza patente, alla guida di una moto priva di targa.

SALUZZO

Nominato vice-presidente dell'ente manifestazioni

Guido Bencini, pensionato, è il nuovo vice-presidente dell'ente manifestazioni «Pro Saluzzo». Lo ha nominato il comitato, nella ■■■ ultima seduta. Bencini sostituisce, nell'incarico, Bruno Rossi, chiamato dalla giunta municipale alla presidenza dell'ente.

■■■■■■■■■■

Università in provincia ■■ ne parla al «Tg4»

Nel Tg4 in onda oggi alle 19,30 su Telecupole sarà trasmessa un'intervista a Demetrio Volcic, corrispondente della Rai da Mosca. Ospite sarà l'assessore al decentramento universitario Pier Giorgio Pagano.

MORETTA

Vettura ■■■ di strada ferite due giovani

Francesca Delli Santi e Monica Aburrà, 24 ■ 21 anni, di Carignano sono uscite di strada a bordo di una «Y10». Le ragazze sono state ricoverate alle Molinette di Torino.

GARESSIO

Dalla Pro loco un appello per tanti fiori in centro

■■ Pro loco, in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha stanziato 2 milioni per l'iniziativa «Garessio in fiori» tesa ad abbellire strade, case, vetrine, angoli caratteristici della città. Il progetto è esteso a tutti i comuni e Pro loco della Valle Tanaro invitati a partecipare ■ concorso «Case, balconi e vie fiorite». Fra tutti i partecipanti verrà estratto un soggiorno sulla Riviera dei Fiori.

La giunta regionale ha respinto ■ progetto per la costruzione dell'impianto

Costigliole, bocciata la discarica

L'area di smaltimento dei rifiuti solidi urbani a «Fornace Manna» giudicata pericolosa per le case del centro saluzzese. C'è soddisfazione fra gli abitanti che avevano già raccolto oltre mille firme di disapprovazione

COSTIGLIOLE SALUZZO. La Giunta regionale ha bocciato ■ progetto per la realizzazione della discarica di rifiuti solidi urbani in località «Fornace Manna», lungo la strada Laghi di Avigliana. La decisione è sta■ presa ieri all'unanimità ■■ proposta dell'assessore all'Ambiente Marcello Garino.

Il progetto, secondo la delibera regionale, non è approvabile «per l'estrema vicinanza all'impianto di abitazioni, che potrebbero essere coinvolte nel processo di coltivazione della discarica sia dal punto di vista della rumorosità sia per ■ ■■■ lazioni maleodoranti».

Poche settimane ■ gli abitanti della zona si erano mobilitati contro la discarica. Il 14 maggio scorso ■■■ loro delegazione ■■■■ manifestato davanti ■ palazzo della Regione a Torino. Contro il progetto presentato dalla «Sereco» era stata indetta anche una petizione popolare: si sono raccolte oltre mille firme. Inoltre un Consiglio comunale convocato per discutere la questione l'8 maggio, era st■■ sospeso dopo che la maggioran■■ aveva deciso ■ abbandonare l'aula. Per garantire la sicurezza erano intervenuti i carabinieri di Costigliole che avevano fatto allontanare il pubblico dalla sala.

■■ settimane scorse il gruppo di minoranza ha chiesto le dimissioni del sindaco e di tutti i componenti la Giunta comunale. «La maggioranza in Consiglio non ha avuto la volontà di disc■■■ il problema - dice Anna Barra, consigliere d'opposizione -. La decisione della Giunta regionale di bocciare il progetto non ci ha però colti di sorpresa». Ora in paese ■ ■■■ pensando ■■■ costituzione di un comitato per la difesa e la rivalutazione dell'area.

«A questo punto il problema discarica è rientrato - dice Giovanni Gozzarino, assessore all'Ambiente ■■ ■■■■■ ■ Costigliole -. Adesso bisognerà superare tutte le polemiche. Dopo alcuni chiarimenti all'interno della maggioranza, ho deciso di ritirare la lettera di dimissioni che avevo preparato».

La protesta del 14 maggio scorso contro la discarica davanti al palazzo regionale

Il progetto della discarica in località «Fornace Manna» aveva già ottenuto la bocciatura dall'assessorato regionale all'Ambiente, dall'Usl 63 Saluzzo, dal Genio civile e dall'amministrazione provinciale. Oltre al sindaco di Verzuolo, Sergio Brocchiero, ■■■ contrari al progetto anche i primi cittadini di Rossana, Piasco e Varzuolo. [c. g.]

CUNEO

Ladro allo stadio

Rubò la tuta del «mister» C■■■■■■■■

CUNEO. Il pretore Paolo Perlo (cancelliere Guido Marchetti) ha condannato a tre mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per furto Giovanni Rotondo, 63 anni, abitante in via Bartolino 10. ■ pm Claudio Demaria ■■■ proposto 4 mesi, mentre il difensore d'ufficio Mario Conti a■■■ chiesto il minimo della pena.

Secondo l'accusa, Rotondo il 5 novembre ■■■ era penetrato allo stadio «Monviso» negli spogliatoi ■■ Cuneo calcio e si era impossessato della borsa ■■■■■■■ gli indumenti sportivi dell'allora allenatore dei biancorossi Elio Rinero. Il ladro era stato però visto allontanarsi dalla custode dello stadio, Angela Peano, che aveva informato i carabinieri. La borsa era ■■■■ recuperata e il ladro denunciato alla pretura.

L'imputato ■ comparso davanti al giudice accompagnato dai carabinieri in quanto è detenuto al carcere Cerialdo, ma per altri fatti. La pena andrà ad aggiungersi a quella ancora ■■ scontare. [g. d. m.]

Per «medicinali»

Sono assolti 4 allevatori di vitelli

BORGO. Il tribunale ■ Cuneo (presieduto da Carlo Maroglio) ha assolto «perché il fatto non ■■■■» quattro imputati di spaccio di sostanze estrogene e contrabbando. ■■■ Mario Treves, 40 anni, abitante a Borgo San Dalmazzo in via Gelas, il fratello Paolo Treves, residente a Rosta Rossi di Cuneo, Anna Bodello, 42 anni, abitante a Busca in via Dronero, ■ Emilio Porta, 50 anni, di Saluzzo ■ via Ancina 7, tutti ■■■ dall'avvocato Bruno Dalmasso.

Erano stati denunciati dalla Guardia di Finanza con l'accu■■ ■ ■■■ introdotto clandestinamente in Italia centinaia di flaconi di sostanze anabolizzanti, destinate all'ingrasso dei vitelli. In aula il perito dottor Grasso e il consulente professor Baima Bollone hanno ritenuto che i medicinali, anche se ■■■ negli allevamenti, ■■■ erano pericolosi alla salute dei consumatori. I giudici accogliendo le richieste del pm Giovanni Bracco e del difensore hanno assolto gli imputati con formula ampia. [g. d. m.]

■■■■■ DI CARAMAGNA ■■■■■■
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di deposito del progetto definitivo di variante n. 3 al vigente P.R.G.C.
IL ■■■CO
Visto l'art. 15 della L.R. n. 56 del 5.12.1977 e successive modificazioni ed integrazioni;
RENDE NOTO
che a partire ■■ 27.5.1992 per trenta giorni consecutivi e cioè fi■■ al 25.6.1992 incluso, ■ depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato all'Albo Pretorio il progetto definitivo della variante n. 3 al P.R.G.C., approvato con deliberazione consiliare n. 30 del 15.5.1992 e che nel periodo suddetto chiunque ne potrà prendere visione nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 16,30.
Caramagna Piemonte, 18.5.1992
■■■■■■
Brunetto

Agenzia di servizi ricerca
PROMOTER
Autorizzata per lavoro di rappresentanza a tempo pieno per conto ■ importante multinazionale.
Requisiti: residenza provincia di Cuneo, serietà professionale e disponibilità a spostarsi.
Telefonare 02/55822372 ore 10-13 15-17

Storia, gastronomia e tanto verde nella località dell'entroterra imperiese

A passeggio fra antiche botteghe

Pieve di Teco: un nuovo «Itinerario» La Stampa

Pieve di Teco, l'altra faccia della Riviera. Quella lontana dal mare e dai clamori del turismo di massa, dove il vento non arriva ■ il tempo scorre lentamente. Dove in un'atmosfera di quiete e grande serenità si ritrovano le strade, le facce e i buoni sentimenti. Pieve di Teco è tutto ciò, ma è anche una pagina di storia e tradizioni ■ quei liguri «di terra» (cugini ma ■■■ fratelli dei liguri «di mare» che stanno sulla costa) sparsi ■ tutto il mondo ■■■ ■■ pezzetto del proprio paese ■■ cuore. Pieve di Teco, dunque, meta ideale per gli «Itinerari della memoria», viaggio con La Stampa nel passato e nel presente di alcune fra le più suggestiva località della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Immersa nel verde della valle Arroscia, Pieve si offre come alternativa alla costa non per la quantità delle proposte, ma per la qualità. Qui, lontano dal caos, la gente conduce un'esistenza ■ misura d'uomo. I portici di via Ponzoni, carichi di secoli di storia, ne ■■■ l'esempio più suggestivo: raccolti in poche ■■■■■ di metri presentano botteghe di ogni tipo (aperte anche la domenica). Fanno da sfondo al p■■■■■ i profumi e i sapori dell'entroterra, con pane e focacce dalle fragranze che sanno di antico.

Piazza Cavour

A Pieve si arriva dribblando le insidie della Statale 28. Vale comunque la pena di mettersi in viaggio (mezz'ora da Imperia, un'ora e mezzo da Torino) per una visita a quello che un tempo era il più importante centro economico dell'entroterra imperiese. Borgbetto, Ranzo, Aquila, Cosio, poi la minuscola Armo e Rezzo con il suo bosco ricco di funghi. ■■■ consigliate per una boccata d'aria buona in ■■ verde lontano anni luce dalla Liguria soffocata ogni weekend dagli scarichi di migliaia di auto. A Pieve, indispensabile un'occhiata all'albergo dell'Angelo con le sue decorazioni, e un passaggio alla Pro loco che conta su un gruppo di volontari efficientissimo e tenace. Per un arrivederci pieno di programmi e promesse che da queste parti si mantengono. Sempre. [f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

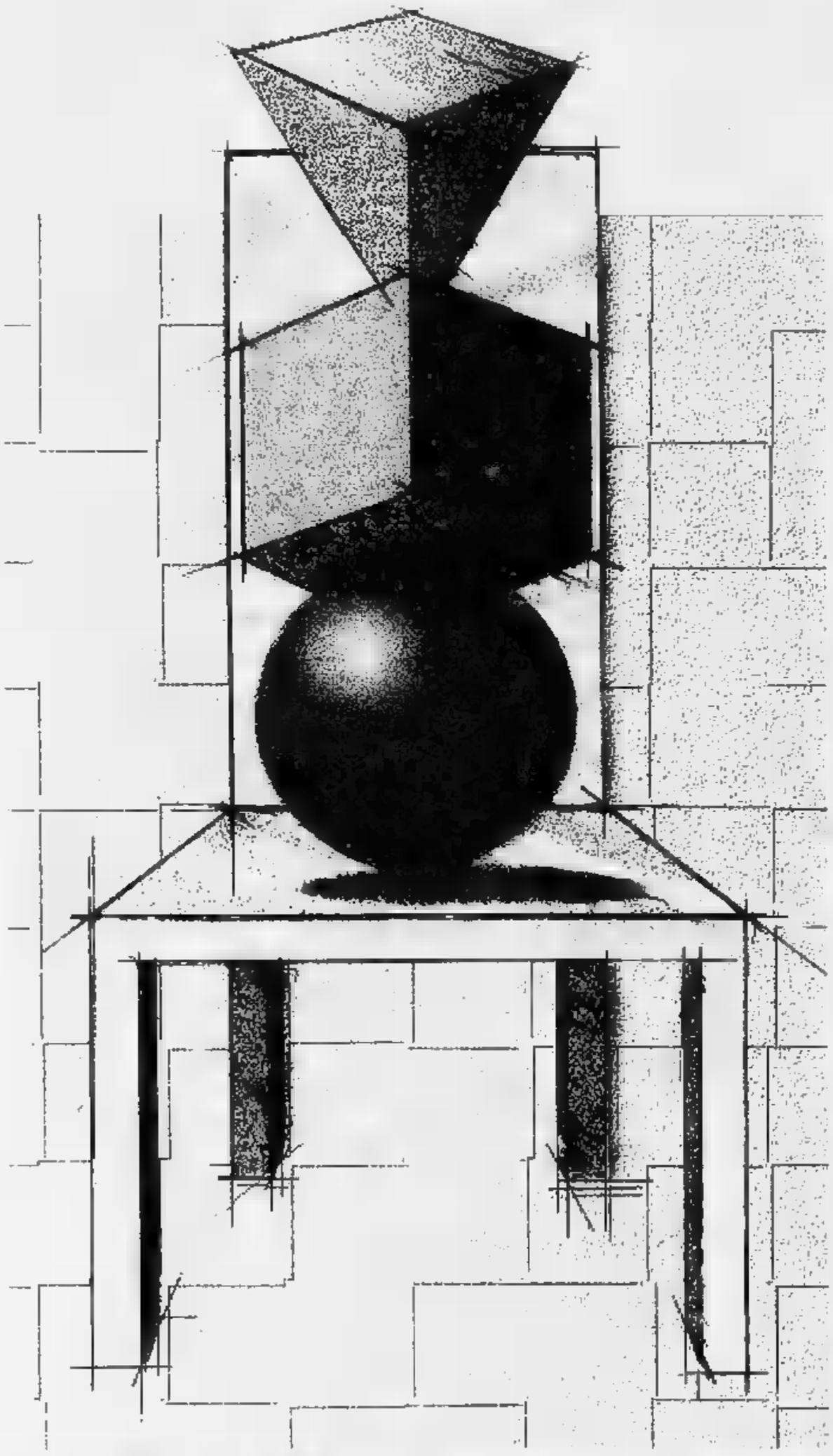
Grande ■■■■■ per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro"**. Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta. Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti a ■■■ 2 soggiorni di 1 settimana per ■ persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per ■ persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e ■ semestrali a "La Stampa". I vincitori ■■■■■ avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata.
Per informazioni telefonare al ■■■■■ verde ■■■■■ dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.

COGNOME E NOME _____
INDIRIZZO _____
LOCALITÀ _____
CAP _____ TEL. _____

Aut. Min. n. ■■■■

G R U P P O

SERENO



[redacted] DEL MOBILE
[redacted]

E' il grande spazio espositivo
■ non solo per le dimensioni:
vastissima scelta in spazi ideali
e per ogni esigenza di prezzo,
qualità totale del prodotto
■■ la garanzia d[redacted] selezione Sereno.
Arredatori sempre a disposizione
per la consulenza ■ la progettazione
più adatta ad ogni ambiente,
La professionalità
nella tradizione Sereno
anche per la consegna
e l'assistenza necessaria.
Centro Cucine
■■ oltre 50 modelli esposti,
Zona Giorno, Zona Notte, Camerette,
Arredo Tradizionale,
Tappeti, Illuminazione,
Complementi d'arredo...

[redacted] CASA
CORSO NIZZA, 84 - CUNEO - TEL. 0171/54878

E' la sintesi del meglio
dell'arredo contemporaneo alla sua
progettazione in ogni ambiente,
supportato dalla consulenza
per tutto cio' che " fa" casa:
dai pavimenti alle pareti, dalle porte
alla ristrutturazione.

ALNO CENTROCUCINE
C. DANTE ang. Via XX Settembre - CUNEO - TEL. 0171/693039

Garanzia e qualità tedesca,
per la cucina.

ALFARREDA
C.SO GIOLITTI, 12 - CUNEO - TEL. 0171/692500

E' la vetrina ideale,
anche per la [redacted]
del pezzo singolo d'arredo.
E' la proposta dell'estetica e del gusto
legati alle tendenze del design.

[redacted]
S.S. N. 20 - CENTALLO - [redacted]03

Soluzioni funzionali
per gli spazi di lavoro

[redacted]
[redacted] 20 - CENTALLO - [redacted] 1133

Arredamenti completi chiavi in [redacted]
per Alberghi, Residence, Comunita'.

GALLERIA [redacted] ROCCA
CORSO DANTE, 33/a - CUNEO - TEL. 0171/60821

Manifesti originali, grafica, multipli.

SOLINT
[redacted] NICE-LA PLAINE I VILLA AJ - NICE - TEL. 93723616

Di Bello in Meglio

Bra, in 529 favorevoli al senso unico nella centrale via Vittorio Emanuele

Petizione contro il traffico

Perplessi gli amministratori: «Le auto si riverserebbero in via Umberto, intasandola»
Gli abitanti della zona lamentano pericoli per ciclisti e pedoni. Il problema dei parcheggi

BRA. parte la richiesta di 529 cittadini per l'estensione unico al tratto via Vittorio Emanuele compreso tra la chiesa di San Giovanni e la cappella della Croce; dall'altra i dubbi degli amministratori comunali, che temono ripercussioni negative altre strade del quartiere.

L'occasione per ridiscutere della dalla Croce, uno dei «punti» della viabilità braidese, è stata data dal sollecito che alcuni dei firmatari della petizione per il senso unico - Domenica Gagliasso, Caterina Palma di Cesnola, Giacomo Nota, Caterina Virano, Gianfranco Nota, Alfredo Mango, Anna Foresti, Caterina Allocco, Luciana Burdese e Caterina Gandino - hanno fatto pervenire nei giorni scorsi al sindaco Roberto Dellarossa e all'assessore al Traffico Guglielmo Bruno. L'«attacco» della lettera è malizioso: «Le elezioni sono passate e così il timore di scontentare qualcuno e di perdere qualche voto; perciò ora non c'è più motivo di tergiversare su provvedimenti non più dilazionabili». Tra questi, il unico anche all'estremità nord e Vittorio, con dei veicoli sul lato est.

«Tale soluzione - sostengono i firmatari del sollecito - è accettata anche commercianti della , rassegnati al senso unico pur conservare il parcheggio, che così potrebbe essere esteso all'intero da San Giovanni alla Croce». Attualmente sosta è consentita in poche decine di metri della strada; nel punto più stretto vige un divieto che solo dove sono collocate delle transenne viene rispettato, con pericolo per i passanti e per chi entra o esce dai negozi.

«Via Vittorio, principale di attraversamento città - osservano i promotori della petizione -, è sempre affollata anche da pedoni e ciclisti. In particolare, in prossimità dell'accesso all'ospedale e a viale Madonna dei Fiori ci sono tre scuole, di cui due - l'asilo e l'elementare della Provvidenza - frequentate da bambini piccoli. Un altro motivo di richiamo è costituito dalle attività religiose e ricreative della parrocchia di San Giovanni. Ne deriva un movimento persone particolarmente 'a rischio', anziani e giovani, che devono essere protette dall'invadenza delle auto. Invece in via Vittorio non c'è un marciapiede rialzato».

Ma sull'idea di prolungare il senso unico da San Giovanni alla Croce gli amministratori hanno parecchie perplessità. «Vietando l'accesso nord in via Vittorio Emanuele, gran parte del traffico di attraversamento si riverserebbe in via Umberto - spiega l'assessore geometra Bruno -. La preoccupazione è che questa strada risulti intasata per tutta la sua lunghezza, fino allo sbocco in piazza Roma». Il responsabile della viabilità assicura peraltro che si stanno esaminando varie ipotesi di soluzione, basate su nuovi rilievi del traffico.

Grazia Novellini

Il tratto di via Vittorio Emanuele a Bra dove c'è il doppio senso di marcia

I progetti di Alba

ALBA. Dopo l'entrata in vigore, a metà aprile, del senso unico nella centrale via Cavour (da Porta Tanaro a piazza Risorgimento) e in altre strade laterali, con allargamento dell'isola pedonale, sono ora allo studio provvedimenti analoghi nel resto della città. Lo scopo è di eliminare, per quanto possibile, gli intasamenti nelle strette vie del centro storico, ridurre il traffico, rendere più vivibile la parte antica di Alba e favorire il passaggio a piedi.

La mini-rivoluzione, già entrata in vigore, riguarda la zona intorno al Duomo e al palazzo comunale. Vi è ora il progetto di regolamentare il traffico nelle strade adiacenti a via Vittorio Emanuele, fino a corso Michele Coppino e piazza Savona.

Alla decisione dell'amministrazione comunale non si sono opposti i commercianti: si riservati però di presentare le loro osservazioni dopo l'esperienza di alcuni mesi.

E' anche allo studio la regolamentazione della viabilità a borgo Piave, il quartiere di espansione della città. Alla proposta, appena ventilata, di istituire unico in corso Piave, si è però subito opposto consistente gruppo commercianti. Infine, uno dei problemi più sentiti è la scarsità di parcheggi nel centro. [g. f.]

Giovedì ad Alba i funerali della donna di 78 anni

E' morta al Cto l'anziana investita davanti a casa

ALBA. Maria Cortese Viberti di 78 anni, abitante ad Alba in corso Enotria 37 è morta domenica al Cto, in seguito ad un incidente stradale. La donna, sabato pomeriggio, era stata investita da un'auto in corso Enotria, ad Alba, mentre stava intenta ad attraversare la strada. Subito soccorsa era stata trasportata all'ospedale San Lazzaro: data le gravi condizioni i medici avevano ordinato il trasferimento in elicottero a Torino, ma il tempestivo intervento non è stato sufficiente a salvarle la vita.

Ad investirla è stata la Fiat 131 condotta da Salvatore Cannatella 31 anni abitante in corso Piave 85. La disgrazia è avvenuta a pochi metri dall'abitazione della donna: percorso il breve tratto di strada che collega il condominio al corso, la Cortese stava attraversando quando è sopraggiunto da corso Langhe il Cannatella diretto verso strada Cauda. Colpita in pieno, la Cortese ha riportato trauma cranico, fratture al bacino e ferite in altre parti del corpo, tanto che i medici si erano subito riservati la prognosi.

La salma sarà trasferita ad Alba solo dopodomani: i funerali si svolgeranno giovedì pomeriggio alle 15.30 nella chiesa parrocchiale della Moretta.

La Cortese che nativa di Grinzane Cavour, apparteneva ad famiglia conosciuta. Con il marito, Carlo Viberti, morto appena il 6 febbraio scorso, ha gestito per tanti anni un negozio di generi alimentari in corso Piave. Alla cessione dell'esercizio la famiglia è trasferita in borgo Moretta. Il marito Carlo era maestro della cantoria parrocchiale.

Maria Corsese Viberti

Rimasta vedova, Maria Cortese, viveva nell'alloggio sopra quello del figlio Gianfranco, imprenditore edile.

Lascia anche una figlia, Teresina di 49 anni, casalinga, sposata ad Alba e un altro figlio, Renato che vive in famiglia in Brasile, dove è titolare di una fonderia.

La nuora della scomparsa, Adriana Seghesio, dice: «Sabato, ho visto mia suocera mentre usciva di casa. Abbiamo parlato un po': mi ha detto che stava andando dalla pettinatrice. Pochi minuti dopo l'incidente. L'avevo appena salutata. Era in condizioni così gravi che non vi è stato nulla da fare». I vicini la ricordano come una persona socievole e molto arzilla. [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Due feriti nello fra utilitarie

La «Uno» condotta da Caterina Peretto, abitante a Rocchetta con la «127» guidata da Giovanni Calvino, anni di Alba, via Manzoni 10. L'uomo è stato trasferito a Torino, prognosi di due mesi, mentre la donna guarirà in giorni.

BORGOMALE

Vitelli piemontesi rubati di notte

Due vitelli di razza piemontese sono stati rubati dalla stalla dell'agricoltore Pietro Rapalino, 51 anni, via Alba 88. I sono entrati di notte rompendo il vetro di una finestra hanno aperto porta dall'interno.

Operaio (37 anni) di Roddi cade in moto: grave

Luciano Bussi, 37 anni, operaio di Roddi, località Ravinale ha perso il controllo dela «Kawasaki», che è uscita di strada. Il motociclista ha riportato fratture plurime, la sospetta rottura della milza e lesioni bronco-polmonari. La prognosi è riservata.

BRA

Studentessa in viaggio con il Concorso sull'Europa

Uno dei premi - viaggio a Strasburgo e a Ginevra - del «Diventiamo cittadini europei», bandito dal Consiglio regionale del Piemonte, è vinto da un'allieva dell'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici, Marzia Negro, II B.

CHERASCO

Il vino non era doc condannato produttore

Carlo Riga, 59 anni, esercente di Cherasco, frazione Giovanni 164, è stato condannato dal pretore di Alba a venti giorni di reclusione pagamento di multa di un milione lire la condizionale. accusato di aver prodotto ettolitri barbera e 14 ettolitri di nebbiolo d'Alba non avendo i requisiti richiesti per la denominazione di origine controllata.

MONTA'

Firme contro l'impianto di smaltimento rifiuti

Più di mille abitanti hanno firmato una petizione l'insediamento in località Cascina Gherba Cellarengo (comune in provincia di Asti a pochi chilometri da di un impianto privato per lo smaltimento di rifiuti speciali.

ALBA

Venti dirigenti siberiani alla succursale San Paolo

La succursale Alba dell'Istituto bancario San Paolo è stata scelta per trasformare, in pratica, le conoscenze teoriche acquisite dai 20 dirigenti (di 8 importanti banche siberiane) nel corso manageriale che in questi giorni si sta svolgendo a Torino.

BENEVAGIENNA

Sarà migliorata la rete fognaria

Il Comune ha approvato il progetto e il piano finanziario per il potenziamento della rete fognaria; la spesa prevista è di 135 milioni.

Consegnati domenica a Castagnole i premi «Lanzevino» '92

Pubblicità e un po' di ironia per «dar voce» alla barbera

Il presidente dell'Arci-gola Carlo Petrini e il cantautore Marco Carena impegnati nelle operazioni di imbottigliamento

CASTAGNOLE LANZE. Vagamente si assomigliano. Forse per l'incipiente calvizie, e anche per quel certo modo autoironico di affrontare la vita. Carlo Petrini e Marco Carena, «giovani quarantenni» sono stati chiamati domenica a testimoniare il loro amore per la barbera alla festa dell'imbottigliamento di Castagnole Lanze.

Per «Carlin» il più facile. Da Bra, dove ha fondato e fatto crescere l'Arci-gola, diffonde il tutto il mondo il verbo dello «slow food» tradotto in gusto buono, ricerca dei piaceri materiali, valorizzazione dei prodotti tipici, vino in testa.

Marco Carena, ha ricordato i suoi esordi a Stupinigi nelle osterie, quando il suo volto e i sandali non erano ancora stati lanciati Maurizio Costanzo Show.

A Castagnole li hanno voluti per la consegna del premio «Lanzevino». Petrini nel ruolo di premiato e Carena in quello di autorevole «padrino».

Poi entrambi sono stati impegnati nel tentativo di imbottigliare una vecchia macchina in legno. Intanto, sotto i portici, decina di produttori offrivano assaggi e concludeva affari.

C'erano in degustazione i vini di Giuseppe Carosso, Romano Canavero, Sergio e Carlo Chiola, Piero Cane, Remo Ghione, Alfonso e Vittorio Occhetti di Castagnole Lanze, Piercarlo Anfosso, Angelo e Giovanni Mo di Coazzolo e della tina sociale «Valle Tinella». Poi tutti il tendone per il pranzo campagnolo. [s. mir.]

Alba, sabato scorso è calato il sipario sul premio letterario

Un brindisi al «Grinzane»

La cerimonia si è tenuta nella suggestiva chiesa dedicata a San Domenico
Giurie scolastiche formate da istituti di undici città italiane e due straniere

ALBA. Con la premiazione dei supervincitori - l'ottantatreenne scrittore russo Israil Metter, autore de «Il quinto angolo» (Einaudi) per la narrativa straniera, e Gianni Riotta: «Cambio di stagione», edito da Feltrinelli, per quella italiana - è stato il sipario sulla undicesima edizione del premio letterario «Grinzane Cavour». Alla giuria dei critici, presieduta dal vicedirettore de «La Stampa», Lorenzo Mondo, si affiancate tredici giurie scolastiche che hanno portato ad Alba studenti di dieci scuole superiori italiane e due straniere (New York e Parigi), oltre al classico «Govone». Una cerimonia suggestiva, sabato, nella cornice della chiesa di San Domenico, conclusasi con un brindisi al castello di Grinzane, sede del premio.

l'avere riunito ad Alba, per una giornata, tanti importanti esponenti del mondo culturale e letterario stato motivo di soddisfazione, il "Grinzane" si è chiuso con qualche polemica. L'assessore alla Cultura, Pia Cavallo: «Riconosciamo al "Grinzane" il grande merito di coinvolgere i giovani, che sono fuori dal mondo adulto della politica e della cultura per diffidenza. Inoltre, la funzione di stimolare tra i ragazzi il gusto alla lettura non può essere apprezzata. Ci rammarica però che il "Premio" abbia incentrato la sua attenzione su Torino. Ne comprendiamo i motivi, dalla necessità di trovare nuovi sostegni all'opportunità di inserirlo in una manifestazione di ampio respiro il Salone del libro, ma ci dispiace che perda la sua "albesità"».

«Non si può dimenticare - prosegue l'assessore - che è nato ad Alba, ha avuto il primo appoggio nella Famija Albeisa. Speriamo che gli scrittori vengano volentieri nelle Langhe. Mantenere ad Alba solo la cerimonia finale è poco».

Oltre a Metter e Riotta, sono stati premiati, per la narrativa straniera, l'albanese Ismail Kadaré «La città di pietra» e l'argentino Adolfo Bioy con «L'orologiaio di Fausto». Per la narrativa italiana, seconda Paola Capriolo «Il doppio regno», Vincenzo Cerami con «L'ipocrita». stati assegnati il premio internazionale al tedesco Günter Grass, di traduzione a Pietro Marchesani, e a Marco Alloni per il «Giovane autore esordiente». [g. f.]

Un pubblico numeroso ha seguito la premiazione in San Domenico (FOTOLUDO)

camiceria maglieria uomo-donna
Conti
VIA GARIBALDI 14 - ASTI
TEL. 51615
SINO AL 12 LUGLIO '92
GRANDIOSA SVENDITA
PER CESSIONE ATTIVITA'
COMUNICAZIONE AL SENSO DEL D.M. 324/90

Aumentano in Piemonte i costi che le Usl devono affrontare per integrare il prezzo dei farmaci

Oltre mille miliardi in medicine

Il numero delle ricette è cresciuto l'anno scorso rispetto al '90 dell'8,11 per cento, ma si registra Borgomanero in provincia di Novara uno dei più bassi indici in Italia: in 12 mesi appena due prescrizioni per ogni assistito

ENTRO la fine dell'anno la spesa sanitaria sostenuta dalle Usl italiane rischia superare di 10 mila miliardi il tetto fissato dalla Finanziaria per il '92; già nei primi mesi risulta sottostimato di tre-quattromila miliardi. Un forte tributo all'incremento è dato dalle prescrizioni farmaceutiche: secondo una elaborazione di dati pubblicati ieri da «Il Sole-24 Ore del lunedì» il record del numero delle ricette pro capite spetta all'Usl Firenze A (16,1), con un costo netto annuo di 445 mila lire per ogni assistito. La più parsimoniosa, invece, è l'unità socio-sanitaria di Cava dei Tirreni, con 0,9 ricette pro capite, ed costo di neppure mila lire.

In questa classifica le Usl del Piemonte e della Valle d'Aosta, in generale quelle delle altre regioni del Nord, non appaiono ai primi posti; al contrario, l'unità socio-sanitaria di Borgomanero, in provincia di Novara, sarebbe tra le più oculate, appena due ricette per assistito. Ma - è lo stesso amministratore unico a farlo notare - la realtà è leggermente diversa: la media è di 8,7 ricette pro capite, in posizione pur sempre positiva rispetto alle 16,1 di Firenze ed a tante altre sanitarie locali del Sud.

In Piemonte, secondo i dati forniti dall'assessorato regionale alla Sanità, nel 1991 l'impegno di spesa per l'assistenza farmaceutica è stato oltre 1238 miliardi, contro i 1097 del '90; più 12,89 per cento. Parte dell'incremento è rappresentato dal maggior costo dei prodotti farmaceutici. Infatti come numero di ricette (complessivamente 36.523.668) la variazione è stata inferiore: appena l'8,11 per cento.

«La spesa farmaceutica piemontese - dice l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari - è in linea con quella delle altre regioni dell'Italia settentrionale, e inferiore alla media nazionale».

Aggiunge Maccari: «Tra le diverse Usl, tuttavia, vi sono variazioni anche Mentre alcune contengono la spesa, in altre il costo è cresciuto notevolmente. A spiegarlo è, almeno in parte, la diversa composizione per classe d'età della popolazione. Dove ci più alti indici di vecchiaia, maggiore è la spesa per i farmaci».

Crescono i costi per la sanità pubblica, i «ticket-esenti» restano rea incalzante: si calcola siano 16 milioni; oltre il 28 per cento degli italiani ha garantite prestazioni sanitarie zero, consumando - secondo le stime di Farmaindustria - il 60-65 per cento della

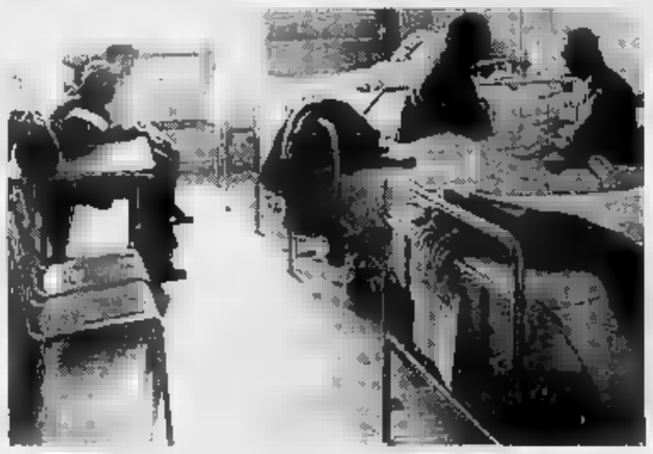
In questa classifica il Piemonte, il 18,3 per cento, risulta inferiore alla media nazionale (24,41), ben distante dalle punte tra il 32 ed il 42 per cento Sardegna, Campania, Sicilia, Basilicata, Calabria, Molise e Puglia. Ancora meglio la Valle d'Aosta, il 13,47. In Piemonte, inoltre, i ticket versati dagli assistiti passati, tra il '90 ed il '91, da 140 a 190 miliardi.

Franco Marchiaro

Esenti dal ticket

REGIONE	% ESENTI	REGIONE	% ESENTI
PIEMONTE		MARCHE	26,00
VALLE D'AOSTA	13,47	LAZIO	18,20
LOMBARDIA	17,04	ABRUZZO	23,16
TRENTINO	14,78	MOLISE	41,13
ALTO ADIGE	14,80	[illegible]IA	33,27
VENETO	21,53	PUGLIA	42,60
FRIULI V. GIULIA	22,76	BASILICATA	39,17
LIGURIA	25,27	CALABRIA	41,48
EMILIA ROMAGNA	18,81	SICILIA	39,32
TOSCANA	21,82	SARDEGNA	32,29
UMBRIA	28,81	**MEDIA NAZIONALE**	26,41

Fonte: elaborazione de «Il Sole 24 Ore del lunedì» su dati della Programmazione sanitaria, anno 1990.



Fra uscite nei bilanci delle Usl ai primi posti le medicine negli ospedali

Pochi soldi al personale

Ridotti i contributi regionali all'Unità sanitaria di Novara

NOVARA. «Sono stupito». L'affermazione è del dottor Carlo Cortissone, amministratore unico dell'Usl 54 di Borgomanero, in provincia di Novara. Secondo delle classifiche pubblicata da «Il Sole-24 Ore del lunedì» l'unità socio assistenziale sarebbe agli ultimissimi posti in Italia nel numero di ricette per assistito: soltanto due a testa.

«Non capisco - dice Cortissone - come questo dato possa essere emerso. In realtà il numero è maggiore: 8,7 per assistito. Siamo in una media ragionevole, nella piena normalità. Per i medicinali c'è un costo a persona di 287 mila lire l'anno, che scende a 245 mila conteggiando i ricavi dai ticket».

Normalità, quanto meno per il Piemonte, dove la media per le province di Torino e Vercelli è otto, per Novara e Cuneo sette, per Asti nove e per Alessandria, la più «cattiva», dieci.

Altro dato non troppo indicativo nella classifica degli assistiti che non pagano ticket, quello che vorrebbe l'Usl 53 di Arona (Novara) agli ultimissimi posti, con appena il 2 per cento degli esenti.

«Si senza dubbio di rilevamenti sbagliati - spiega l'amministratore unico Armando De Vecchi -, anche se la media è sensibilmente diminuita dal '90 al '91, siamo a livelli notevolmente maggiori. Inoltre la regione ci di spendere per i medicinali 260 mila lire all'anno per ogni assistito anziché le 180 mila (siamo inclusi nella quarta fascia) indicate, ossia il per cento in più. Dovremmo ridurre, a costo fissare budget massimo per ogni medico».

Secondo il professor De Vecchi, tuttavia, i problemi più grossi si avranno a fine anno, tra novembre e dicembre: «Ci sarà da protestare; e noi, per esempio, hanno dato tre miliardi in meno per il personale».

Nell'ambito regionale la spesa per i farmaci presenta forti variabilità. In linea generale le province di Alessandria ed Asti denunciano valori di spesa piuttosto elevati, quelle Cuneo e Torino indici più contenuti.

Le differenze più significative, però, si riscontrano a livello di singole Usl. Ci sono bassi livelli di spesa a Rivoli (157 mila), Fossano (166 mila), Dronero (166 mila), Susa (168 mila), Cuneo (170 mila) e Mondovì (177 mila).

All'opposto in alcune Usl del Vercellese la spesa farmaceutica appare piuttosto elevata e forte crescita: Vercelli (295 mila) e Santhià (302 mila). Permangono inoltre alti livelli di spesa in tutte le Usl delle province di Asti (232 mila in città, 291 a Nizza Monferrato) e Alessandria (285 mila nel capoluogo, 241 Valenza, 292 Tortona, 255 Novi Ligure, 282 Ovada, 261 Acqui e 266 Casale Monferrato).

Alessandria, Nizza, Vercelli e Santhià prescrivono molto medicinali costosi. «L'Usl di Novara - dicono all'assessorato regionale alla Sanità - si caratterizza per un numero molto contenuto ricette, al contrario Ovada ha il più alto di ricette in Al primo posto dei medicinali c'è un ansiolitico, il Tavor, con 1782 mila confezioni nel '91. Seguono Voltaren, antinfiammatorio, Enapren, antipertensivo, Moduretic, diuretico, e Lanoxin, cardiotonico. **[l. m.]**

Il vicebrigadiere-campione olimpico Alberto Tomba accolto dai tifosi ad Intra

L'olimpionico barricato in albergo a Intra

Il campione Tomba vietato ai tifosi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Tomba, che delusione»: così hanno tutti quanti avevano pazientemente atteso domenica, nell'ora del pranzo, il campione. L'appuntamento sul piazzale a dell'imbarcadero di Intra. Alberto è sceso da elicottero della Elimax Fondotoce, che, dopo averlo prelevato alla Malpensa, dove era arrivato in aereo da Roma, lo aveva portato fino Ornavasso per un breve saluto ai «colleghi» olimpionici Maurilio Zoli, Giorgio Vanzetta, Giuseppe Pilie, Marco Albarello, Silvio Fauner, che erano impegnati in Ossola in una gara di ski-roll.

Il campione, in divisa con i gradi di vicebrigadiere dei carabinieri, è apparso teso e seccato. A pochi metri di distanza c'era una «guazzella» del nucleo di pronto intervento dei carabinieri. Alberto vi si è infilato di corsa fatto portare in albergo: «L'Ancora», a cento metri di distanza, soltanto. Dietro, un'altra vettura con Fasoli e due amici.

In albergo l'ingresso è stato per qualche tempo bloccato pubblico. Nella hall c'erano addirittura due carabinieri a fare barriera. Ed ecco la disposizione della direzione il personale: Alberto Tomba non deve disturbato alcun motivo, vietato anche passare telefonate in camera se non dalle persone incluse in un elenco ristrettissimo. Porte sbarrate e nessuna informazione. Eppure nei tre giorni precedenti chi aveva promosso questo soggiorno aveva riempito bar e negozi di locandine che ringraziavano Tomba per il soggiorno in città; e due striscioni di benvenuto «al mitico Alberto» erano stati stesi fra gli alberi proprio di fronte all'albergo.

Antonio Costantini

Reduci della ritirata colloquio con gli alunni delle Elementari a Peveragno

«Così il nonno si salvò in Russia»

Una ragazza di 11 anni ricorda che l'alpino del Battaglione Mondovì scappò sopra un mulo. Il suo capitano e un amico morirono assiderati su una slitta. Un contadino: «Sul Don eravamo 1400, tornammo solo in 22»

PEVERAGNO. «Mio nonno, Pie- Bongiovanni, prese parte alla ritirata Russia». Comincia così il tema-intervista di Barba- Bongiovanni, 11 anni, quinta elementare di Peveragno. «Erano accampati in un paese chiamato Jasmy; gli abitanti dapprima trattavano diffidenza, ma poi diventarono amici degli italiani, aiutavano come potevano e li ospitavano nelle loro case».

Sabato Barbara era nella palestra della scuola media a leggere ascoltare le «testimonianze» con gli altri alunni della quinta e gli insegnanti Giuseppina Marcialis Giacomo Boitritti, che hanno guidato i ragazzi nel lavoro. C'era anche il nonno, Pietro Bongiovanni, 74 anni, alpino del battaglione Mondovì; con lui una ventina di altri superstiti della Cuneense di Peveragno, riuniti ricordare, cinquant'anni distenza, la partenza della sfortunata divisione alpina per il fronte orientale. Una felice iniziativa della sezione locale dell'Associazione Nazionale Alpini, organizzata dal presidente Luciano Civalleri e dal delegato Stefano Dho, realizzata con sensibilità e senza retorica.

La palestra era piena di giovani e vecchi venuti anche dalle campagne per assistere a questa emozionante lezione di storia raccontata dagli stessi protagonisti - i pochi che tornati -, resa più viva dalle testimonianze raccolte dai bambini.

«Quando giunse l'ordine di ritirata - aggiunge Barbara - i soldati dovettero separarsi, mio nonno con suo fratello, ma dovettero lasciarsi e non si videro più perché il fratello fu disperso». Pietro Bongiovanni ascolta in silenzio, piegato sulla sedia. «La ritirata la fece quasi tutta a fianco del suo capitano che era su una slitta con le gambe congelate. Su una slitta c'era amico di mio nonno: Durbano, un soldato di Chiusa Pesio, era grave; mio nonno precedeva la slitta era avanti con i muli, ad un tratto si sentì chiamare, si voltò e gli dissero che amico era morto».

Nonno Bongiovanni scuote la testa, ha gli occhi gonfi, lucidi: «Quando ricordo queste cose viene da piangere. Mio fratello non tornò più, disperso; il mio capitano morì pochi giorni dopo; il povero Durbano Giovanni l'ho lasciato sulla slitta, morto, dopo un ultimo saluto. Tante cose ho dimenticato nella mia vita, ma non la ritirata di Russia. Che tristezza vedere i compagni feriti e lasciarli morire. Guerra, che brutta parola!».

Il sacrario dei caduti di Peveragno monisce sulla crudeltà della guerra: 168 morti nel primo conflitto mondiale, 146 nel secondo, soltanto Russia morti 82 ed erano partiti in 110 con la Cuneense; e poi ci sono le vittime della rappresaglia nazista, uccisi in 51 fra civili e partigiani.

Come per Pietro Bongiovanni, quei drammatici ricordi pesano nelle testimonianze Costanzo Peano, contadino, battaglione Borgo San Dalmazzo: «Eravamo in 1400 sul Don, siamo tornati in 22»; Stefano Castellino, anche lui della Cuneense, di Giovanni Colombero, e degli altri testimoni della tragica ritirata del gennaio '43. «Mio nonno Batista Pamba combattè nella seconda guerra mondiale - ha scritto il piccolo Marco -, la ritirata fu il periodo più duro e doloroso. I compagni diminuivano, alcuni si fermavano per la stanchezza e il freddo li congelava. Nonostante tutte le sofferenze subite, lui si considera fortunato perché è potuto tornare a casa, mentre il fratello disperso Russia e lui migliaia di altri soldati».

La gente ascoltava assorta, in assoluto silenzio, interviste e testimonianze; alle fine sembrava fuori posto anche il lungo applauso. Pietro Bongiovanni e la nipote Barbara sono tornati a casa tenendosi per mano, lui pensieroso, ma certo meno solo, lei felice e con tanta voglia di parlare; e come loro gli altri nonni e nipoti. Forse a Peveragno, sabato sera, vecchi e bambini hanno compiuto insieme importante

Bruno

sacrario di Peveragno sepolte 168 vittime del primo conflitto mondiale e ben 146 del secondo. Fra i 110 militari della Cuneense partiti per la Russia soltanto in 28. Cinquantuno partigiani e civili inoltre uccisi in rappresaglie nazi-fasciste (rec.)

VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA CITROËN AX.

A PARTIRE DA

L. 11.608.450

CHIAVI IN MANO

Garanzia e assistenza compresa nel prezzo Contratto Plus

La nuova generazione Citroën AX ha molti motivi per sedurvi. Dalle versioni di base a quella più accessoriata, da 45 a 100 CV., benzina e diesel.

VENITE A SCOPRIRE I NOSTRI ECCEZIONALI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI.

Concessionarie di zona:

INTERNATIONAL AUTO srl
Borgo San Giuseppe - Via Savona 26
12100 Cuneo
Tel. 0171 401.295

AUTO
S.s. Alba-Bra - Loc. Piana 11
12056 Montelupo d'Alba
Tel. 0173 64.461

L'offerta è valida fino alla fine di maggio sulla vettura disponibili presso la rete e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

Il Caline ospita stasera alle 23,30 gli «Sticky fingers»

Rock e blues ad Alba

La formazione proporrà testi in italiano arricchiti da sonorità originali. Ray Charles e Springsteen giovedì con la «Cerot band»

ALBA. Il rock italiano (o meglio albese) e il rhythm and blues statunitense saranno al centro di due concerti in programma oggi e giovedì nella capitale delle Langhe. Stasera, alla discoteca Caline club, si esibiranno gli «Sticky fingers», una delle più note rock band cittadine.

Il gruppo comprende giovani musicisti di Alba, Dieno e ha inciso un nastro intitolato «Sticky fingers», nel quale sono stati inseriti otto brani composti della band.

«Il genere musicale che proponiamo può essere classificato come rock italiano, con influenze particolari, con sonorità piuttosto varie e testi cantati nella nostra lingua», spiega il chitarrista Marco Adriano. Gli altri componenti del gruppo sono il cantante Walter Alessandria, il bassista Paolo Aloi, il batterista Roberto Balla e il tastierista Mario Valsania. Il concerto s'inizia alle 23,30; l'ingresso è libero.

Giovedì sera, alle 21, in piazza Cristo Re, nell'ambito della Festa di Primavera, si esibirà invece la «Cerot band», gruppo astigiano composto da diciassette elementi ai quali si aggiungono spesso alcuni ospiti che portano l'organico a più di venti persone. Il complesso è nato nell'89 e raggruppa alcuni dei più esperti session men dell'area musicale astigiana, cantanti e giovani e interessanti musicisti, tutti raccolti attorno

L'illustrazione è tratta dal volume «The concerts»

al chitarrista-cantante Aldo Merello, detto Ceròt, noto agli sportivi come giocatore di tamburello e pallone elastico.

La band propone principalmente brani classici del rhythm and blues, del soul e del rock americano ed inglese degli Anni 60 e 70, oltre a qualche canzone originale. Nel repertorio della «Cerot band» figurano firme illustri come Ray Charles, Blues Brothers, Robet Johnson, Bob Dylan, Percy Sledge, Joe Cocker, Wilson Pickett, Eagles, Bruce Springsteen ed altri.

Il gruppo, oltre a Merello, comprende i coristi Stefania Sturzo, Silvana Poletti e Salvatore Belvedere, il chitarrista Nicola Aloisio, il batterista Beppe Pecchenedda, il bassista Sergio Puppione, i tastieristi Mario Busà e Gipo Viarengo, il violinista Pippo Colucci.

Si avvale, inoltre, di una robusta sezione fiati, rinforzata per l'occasione da Johnny Capriolo, che schiera come «effettivi»: Giorgio Patenuzzo, Berruti, Giorgio Rasero, Guido Bezzo, Gianni e Franco Bogliano e Guido d'Agostino, compone anche della «AT Jazz Band» di Gianni Basso.

[c. o.]

LA BUONA TAVOLA

In una vecchia trattoria tutte le delizie del bosco

La storia medioevale della agreste Peveragno è piena di «guerre di confini» con le genti dei paesi più prossimi; scontri a colpi di forcone e annose contese cartacee per la divisione di un campo, di un bosco o di un pezzo di collina. E allora ci chiediamo quale conflitto abbia dovuto sostenere Peveragno per conquistare e tenersi la lontanissima frazione Pradeboni che, invece, è appena a un tiro di schioppo da Chiusa Pesio. Comunque, la strada che tra secolari castagneti si arrampica verso la piccola borgata montana attraversa un paesaggio suggestivo e affascinante ed è quindi una passeggiata raccomandabile. In quella minuscola frazione cercare la trattoria della Posta e arrivarci in una giornata di pioggia e di nebbie basse (venerdì scorso) poteva essere deludente. Alla «Posta», però, per quanto sia soprattutto un ristorante della domenica per cui è consigliabile telefonare prima, qualche cosa si rimedia sempre. Questo grazie a una tradizione di oltre un secolo e di quattro generazioni di una stessa famiglia di ristoratori. I Macario: il fondatore Pietro, poi il figlio Giacomo, il nipote Paolo e ora il pronipote Angelo che hanno accumulato nel tempo un capitale di serietà e di esperienza. Il locale ha il piacevole aspetto dell'alberghetto di montagna: simile a tante altre viste in ristoranti di queste valli la sala grande, e tuttavia c'è il tentativo di renderla più accogliente con rivestimenti in legno; molto intime, invece, e calde le due salette ricavate nei locali di una vecchia cantina con archetti in pietra e mattoni a vista. Cucina regionale con qualche variante dovuta alla buona volontà e alla fantasia del signor Angelo: vedi, ad esempio, i vol au vent di polenta con fonduta e gorgonzola e il coniglio con pistacchi servito antipasto. Ilè zuppa di funghi e il filetto di cervo con mirtilli.

I funghi nei boschi in cui sprofonda Pradeboni trovano risorse infinite per spuntare ad ogni goccia d'acqua e raggio di sole; e la pioggia dei giorni scorsi li ha incoraggiati e abbiamo approfittato e possiamo confermare quanto sia bravo Angelo a cucinarli. Un dolce della signora Nella (bunèt o la torre di nocciole) oppure una coppa ai frutti di bosco (lamponi, mirtilli, fragoline e more) aiutano a chiudere in bellezza un pranzo fatto in semplicità, curato e «calibrato» nei sapori. In sala, nei giorni calmi, la diligente Marilena, sorella minore di Angelo. Atmosfera quasi famigliare.

TRATTORIA DELLA POSTA
di Angelo Macario
Pradeboni di Peveragno
Tel. 0171/389.551
Coperti:
Pranzo completo vino escluso: 30 mila lire. **Chiusura:** martedì (esclusi i mesi estivi)

Bruno Marchisio

AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.935. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab./Fest.
Il ladro di bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Sciaffi, G. Ierardi (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Fiamma — Tel. 693.554 Or.: fer. 20 22; Sab./Fest. 15/18/20/22 L. 10.000
Rotta verso l'ignoto — *di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91)* — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

Italia — Tel. 692.951. Or.: 16/17,30/19,30/22. Lire 10.000
Film a luce rossa

Tel. 51.771. Or.: feriali 20/22. : 16/20/22
OGGI RIPOSO

Lire
CHIUSO PER FERIE

Eden — Tel. 383.021 - Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18/20/22. Lire 6000/8000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 39' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Moretta — Tel. Or.: 20,45. Fest.: dalle 14,30 cont. Lire
PER

Il principe delle maree — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Galligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

Don — Lire 4000/3000
PER FERIE

Impero — Tel. 412.317. Or. fer.: 20/22. Fest. 18/ Lire
Luce rossa

Vittoria — Tel. 412.771. Or. 20/22. Fest. 14,15 - 15,45/17,15/18,45/20,15 - 22. Lire 7000/8000
I gladiatori della strada — *di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91)* — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con V. 1h 41' A

Lux — Tel. 944.231. L. 8000/8000. Or.: sabato 20/22. Fest.: 18,30/22
OGGI RIPOSO

Ferrini — Orario: fer. 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire
OGGI RIPOSO

Teatro — Tel. 488.324. Fer.: 20/22. Fest.: 15/17/20/22. Lire 5000/3000
OGGI RIPOSO

Tel. 916.383. Or.: 20,30 - 22,30. Fest. 20,30/22,30. L. 5000/6000; Alace 4500
OGGI RIPOSO

Politeama — Tel. 62.407. Lire 6000/8000
PER

Excelsior — Orario: 21. Spett. unico ore 21. Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 927.534. Lire 6000
PER FERIE

Bertola — Tel. 47.939. Lire 7000/6000
SALA GRANDE: **Beethoven.** Or.: . 20/22. Dom. e fest. 16/18/20/22.
SALA PICCOLA: **sospesa.** Or.: fer. 20,30/22,30, Dom. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30.

Ariston — Tel. 391.311. Orario: 21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

Baronet — Tel. 334.155. Orario: 20/22. Lire 7000 (ridotto)/8000
OGGI RIPOSO

Robilantese — Orario: 16/21
OGGI RIPOSO

Civico — Tel. 43.756. Orario: Fer. 20/22. Fest. 14/16 - 18/20/22. Lire 6000/8000
Omissed

Italia — Tel. 42.695. Orari: Fer.: 20/22. Fest. 14/16 - 18/22. Lire 6000/8000
Luce rossa

Roberam — Orario: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

PER FERIE

Aurora — Tel. 712.857. Lire 6000
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477. Or.: 20/22; Fest. ore 15 continuato. Lire 5000/8000
OGGI RIPOSO

CINEMA E NOTTE

ROCCAFORTE

C'è il revival

Stasera, alla discoteca «Stinger» di Lurisia, intrattenimento la musica revival e spaghettata alle 23.

CEVA

Vini e formaggi

Per la rassegna enogastronomica «Vino è...» stasera, alle 21, nella sala riunioni del ristorante «Italia», si potranno degustare quattro vini con l'abbinamento di formaggi. Sarà presente l'enotecnico Martinelli.

FOSSANO

Duo in concerto

Al teatro Politeama stasera, alle 21,15, concerto del duo violino e pianoforte Cristiano Rossi e Marco Vincenzi. Musiche di Mozart, Beethoven e Busoni.

BOVES

Vacanze in musica

Sono aperte le iscrizioni al laboratorio estivo «Vacanze in musica», organizzato dal Comune e dal Civico istituto musicale, che si terrà dal 28 giugno al 12 luglio. Possono partecipare ragazzi dagli 8 ai 15 anni. Per informazioni telefonare alla Biblioteca civica (0171/388.227).

CUNEO

Una favola a teatro

Oggi, alle 10, al «Toselli», la compagnia del teatro presenta per le scuole lo spettacolo «Una favola per le regine», tratto dalle opere di William Shakespeare. La regia è di Chiara Giordanengo e Michele Viale.

PEVERAGNO

Canta la corale

Concerto della corale «Città di Cuneo» stasera, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria. Saranno eseguiti brani di Schutz, Ciaikovski, Dvorak, Rimski-Korsakov e Hindemith.

ROBILANTE

Incontro conviviale

Sabato 30 maggio, al ristorante «Pernice» di Madonna Bruna, si terrà il pranzo dei pensionati Inlcemenli. Prenotazioni allo 0171/260.370.

La rassegna di cabaret a Fossano chiude domani con Manlio Pagliero

Racconti d'amore nella fabbrica

Stasera cocktail di fatti visti da Pippo Romano

FOSSANO. Un operaio della Fiat e un veterinario sono gli ultimi comici «per passione» che saliranno sul palco del «Dolce bariumo» per la rassegna «Cabarettando». Due esibizioni a stretto giro di boa chiuderanno il ciclo appuntamenti la nuova comicità, realizzati dal locale in collaborazione con Hiroshima Mon Amour di Torino e patrocinati dall'assessorato alla Cultura del Comune.

Stasera, alle 21,30, gli spettatori incontreranno Pippo Romano, un po' stempiato, aria seria da gran lavoratore, l'artista potrebbe essere «Fantozzi» nuova edizione. Come il popolare personaggio Paolo Villaggio, anche le macchiette che propone hanno come sfondo il luogo di lavoro, tant'è che il suo spettacolo s'intitola «Racconti dal Fiat Nam».

Buon conoscitore, per esperienza diretta, del mondo della fabbrica e di ciò che circonda, il torinese Pippo Romano - uno dei protagonisti dell'edizione '91 del concorso «Il buttafuori» - ha scelto di rappresentare gli amori dietro le catene di montaggio, i piccoli accorgimenti per non perdere la partita di calcio, un'antologia di fatti mini che diventano canzoni sulle note di una chitarra.

Domani sera, invece, ritorna in scena Manlio Pagliero. Applauditissimo dal pubblico fossanese che non si lascia scappare nessuna delle sue performance, - da buon veterinario - riproporrà l'ultimo successo «Scimmie», firmato Enrico Ottaviano.

Chi sono le scimmie? Facile rispondere: siamo noi. Disperati e un po' meschini protagonisti di tutta una serie di situazioni amorose, nelle quali - dice Pagliero - non facciamo davvero bella figura. Ritratto vita di coppia: lui se ne sta sparanzato in poltrona, lei gli gira intorno con i soliti pantaloni scozzesi per nascondere la «cellulite galoppante». Com'è possibile non impazzire? Si cercano le avventure. Ma anche qui che strazio e che fatica.

Una gustosa scenetta propone il milanese leghista che fa telefonicamente con l'amichetta, salvo poi preferirle la più comoda e vicina vecchia consorte. C'è l'episodio sadomaso e quello del voyer dell'«amore platonico». Non manca neppure il gay, che sceglie un monastero tibetano, sulle colline senesi, per dedicarsi alla meditazione e - tra un digiuno e l'altro - un po' meno spirituale fa collezione «uomini bellissimi».

Alla fine della storia, al povero spettatore non resta che guardarsi allo specchio. Le serate sono a ingresso libero con consumazione obbligatoria. Per prenotazioni telefonare allo 0172/61338.

[v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. **Infinità mortali**. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 22,50.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Vedi Teatri**
AMBRA v. Chieso delle Salute 77. **L'amante**, con J. March. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
Shil P. c. V. 52. neo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Rapina del secolo a Beverly-Hills**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. San Quintino 24. **I gladiatori della strada**. Or.: 16,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Europa Europa**. Or.: 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Tutto le libros**, di J. Van Dormael. Or.: 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Analisi finale**, di P. Joanou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Cacciatori di navi**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,20.
DORIA v. Gramsci 8. **Belle di sapone**. Or.: 14,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **La vita appesa a un filo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Col. Non ver. Or.: 16; 19,45; 22,15.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Detective col tocchi a spillo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come ensure donne senza lasciarci la pelle**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Susa 6. **Splendo Marina**. Vet. 16. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Cape Fear il promontorio della paura**, di M. Scorsese. Or.: 20,00; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Rotta verso l'ignoto**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio via Po 21. di bambini. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
PUT v. XX Settembre 15 bis. **Belli e dannati**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venalzio 8. **Biancaneve e i 7 nani**. Or.: 20,10; 22,20.
L v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Con le Le migliori intenzioni**. Or.: 15; 18,20; 21,40.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Le ragazze del sogni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Sabalp. **Le amiche del cuore**. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Spett. organiz. dal Cral del CRT **La commedia nera**. Spett. unico ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vite sospese**, di D. Seltzer. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 338- . : 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Collegno . **Lanterne rosse**. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 15 **Andrea Chénier** di U. Giordano (turno primaticcio). Direl. A. Campori, regia di P. Samaritani. Orch., coro e compagnia del Balletto del Teatro Regio. M° del coro M. Pomelli. Consog. di T. Figna. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 13 Video aperto **La Rivoluzione** (1° puntata) ore 21 concerto P. Poli voce. Ill. Balletto pianoforte **Bach Arden** di R. Strauss e **L'histoire de Babar le petit Eléphant** di F. Poulenc. Posti num. 13.0 10.000. Per inf. tel. 8815 389/209/210. Bigl. ord 13-18,30 e 20-21, tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.2600. Maggio/Giugno: Saggi e spettacoli scuole di danza e teatro.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Luca Barbarossa del 29 maggio ore 21. Prov. al teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034 - 650.5196.
ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 8995547. Da stasera e fino al 31/5 fer. ore 21 fest. ore 16 Compagnia Torino Spettacoli presenta **Satirico cabaret** con M. Paiella e R. Scappin. Bigl. ore 9-13 e 15-22. Fest. ore 15-22 Locale climatizzato. Ultima settimana.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telefilm
19 — **S.O.S. polizia**, telefilm
19,30 telefilm
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Il mio nome è Scopovic e faccio sempre cappotto**, film
22,30 **Saturdeo**, telefilm
23 — **Dragnet**, telefilm
0,10 **Joe Forrester**, film
1,10 **Daniel Boone**, fil

Telecupole
18 — **Davina**, sceneggiato
19 — **Rubrica**
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventure**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio con l'avventura**
20,00 **L'ispettore Bluey**, telefilm
0,30 **La dama e il cow boy**, film

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **La poliziotta del buon costume**
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Il mario maschio**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
19,10 **Questa Italia**
20,30 nimal
21,15 **Tuono blu**, telefilm
22,15 **Provaci ancora Lenny**

Quarta Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
20 — **Attualità 4**
Accademia di Sfera
22,30 **New Excelsior**
24 — **Dolce notte**
1,15 **Los Angeles Ospedale Nord**

Quinta Rete
17,30 **Barnaby Jones**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20 — **I tarocchi raccontano**, film
20,30 **Ammazzali tutti e torna solo**
0,30 **Figlio della furia**, film

Telebiella
17,30 **Masquerade**, telefilm
18,20 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Parliamoci d'amore**, talk show
21 — **Il mago Charlie** (in diretta)
23 — **Arrivano le spose**, telefilm

19,45 **Pinocchio**, cartoni animati)
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,55 **Fuori campo**
22,02 **Justice**, telefilm
23 — **L'albero delle mele**, telefilm
23,52 **Sulle ali della poesia**
24 — **Film**

Tv7
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
19,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Charlotte**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
0,30 **Varie locali**

G.R.P.
19 — **GRP monitor**
Charleston, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **San Francisco**, telefilm
21,30 **Piccoli placeri**
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Vivere corre**, rubrica
0,30 **Justice**, telefilm

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
20 — **Pertami con te**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18 — **Pietre vive: «Le O.N.G. un anno dopo»**
18,25 **Celebriamo la parola**
18,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 **Racconti di frontiera**, film
21,00 **Al banco della difesa**, telefilm
22,30 **Vita della «L'Ave Maria»**
23,30 **Documentario**

18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**, film
20,40 **Anni di piombo**, telefilm
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Dragnet**
1,15
2,15 **Telefilm**

● **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.**

I biancorossi considerano scontata la retrocessione e Mattè pensa a lanciare i giovani

Il Cuneo abdica, l'Aosta è nei guai

I valligiani hanno di fronte un calendario ostico

CUNEO. «Con quanta amarezza guardo la classifica: bastava non fossimo letteralmente fra- tra la quinta e la tredicesima giornata - i punti ottenuti su 18 disponibili - e anche noi saremmo quanto meno lì a lottare nel gruppo delle pericolanti, che vede 4 squadre appaiate in terz'ultima posizione».

Lo sfogo è del presidente Mario Sanino che ha sottolineato la delusione provata nei confronti dei giocatori dai quali si sente tradito avendoli accompagnati in Sardegna.

A Olbia il Cuneo di Romano Matté ha pareggiato (0-0). Sergio Cavallo, dirigente accompagnatore dei biancorossi, è d'accordo le cronache che hanno parlato di gara sciatta: «E' stato un incontro combattuto. I sardi hanno contestato l'arbitro e non è stata una passeggiata, anzi si sono viste rudezze. Purtroppo i limiti della nostra squadra, ormai arcinoti, hanno impedito di sfruttare e dovere la superiorità numerica venuta per l'espulsione di Morucci alla mezz'ora. Sono mancate palle-gol clamorose, questa volta non l'impegno e anzi il Cuneo ha giocato 90' su buoni ritmi. Campo stretto, fondo irregolare, al là delle apparenze e difficoltà croniche della squadra di capitan Benzi a sfondare, hanno impedito che si tornasse con successo inutile alla classifica, ma a portata di mano».

Il commento allo 0-0 di Olbia, comunque, non interessa ormai molto. La è scontata; manca solo il suggello della matematica. Ai tifosi interessa di più lo sguardo sul futuro.

Intanto, in settimana, Mattè inserirà alcuni giovani della «Berretti» che, allenata Enrico Bonomelli, si è comportata molto bene nel suo campionato.

E proprio dal settore giovanile vengono le uniche soddisfazioni della stagione. Bonomelli ha accompagnato a Genova i quindicenni Enrico Fantini e Federico Marengo il centrocampista Roberto Sidoli. Li ha richiesti, per «provino», la Sampdoria. Altri quattro biancorossi, il difensore Cogno, il portiere Ferraro, il centrocampista Pistone e l'attaccante Minutella andranno invece a Roma, insieme con il tecnico Elio Martin. Giocheranno in una selezione della «Berretti».

Gualtiero

In alto: Marco Benzi, tra i migliori dei biancorossi in campo ad Olbia. Sopra: l'allenatore Romano Matté, propenso ad inserire in squadra alcuni giovani della «Berretti», distintisi in questa stagione

I rossoneri sono fiduciosi

Orlando: «Possiamo salvarci ma occorre tanta tranquillità»

AOSTA. E' cominciato con una sconfitta il trittico di fuoco dell'Aosta. Superati per 2-1 a Ravenna, i scivolati al terz'ultimo posto della classifica a quota 31, assieme a Suzzara, Valdagno e Viareggio. Situazione quanto mai delicata per la squadra del presidente Bertone che nei prossimi 180' di gioco dovrà affrontare il Fiorenzuola (terzo) in casa e il Leffe (secondo) in trasferta.

«Anche la situazione è tutt'altro che rosea - dice l'allenatore Fossati - sono fiducioso perché a Ravenna abbiamo disputato una partita ricca di temperamento, mettendo sovente in difficoltà la capolista. Soltanto il risultato mi è stato contrario, ma come gioco non siamo stati inferiori agli emiliani. Girelli non è riuscito a sfruttare l'occasione propizia sullo 0-0, poi un rimpallo ha favorito il gol di Fiorio che ha dato la svolta alla partita».

«Preferisco sorvolare sulla concessione del rigore che ha permesso alla squadra di Del Neri di raddoppiare - aggiunge Fossati -. Dico soltanto che penalty così all'Aosta non ne vengono assegnati. Ho apprezzato la reazione della squadra dopo lo 0-2, il gol di Faini ha premiato la volontà dei ragazzi, ma avremmo meritato il pareggio per siamo riusciti a mettere in difficoltà il battistrada. Se la posizione in classifica si è fatta più difficile, guardiamo comunque al futuro con serenità».

All'Aosta non sono bastati i rientri di Ferretti e di Orlando per conquistare un risultato utile, però sia il centrocampista che il libero hanno confermato di essere pedine fondamentali nello scacchiere tattico e potrebbero essere decisivi nel finale di fuoco il calendario riserve ai

«Sarà fondamentale la partita di domenica con il Fiorenzuola - sottolinea capitan Giovanni Orlando -. A Ravenna abbiamo dimostrato di vivi e di credere nella permanenza in C2. Adesso importante mantenere i nervi saldi e affrontare le ultime quattro partite la massima tranquillità». **[s. b.]**

Aosta

Sopra: il capitano Orlando sprona i compagni per la salvezza dopo un'annata altalenante. A fianco: il bomber Girelli che non è riuscito a centrare il bersaglio campo di Ravenna

Azzurri spavaldi

Ora il Novara recrimina sui punti persi

NOVARA. E' mancato solo il gol agli azzurri impegnati con il Tempio. Questa volta però la squadra non ha rischiato nulla in difesa. Lo schieramento con il libero come sostiene Nicolini, ha reso la difesa più impenetrabile, certo ha dato maggiore tranquillità a tutto il reparto arretrato. «La partita che mi aspettavo - è il commento di Nicolini -; la gente non si avessimo sfoggiato questa concretezza in altre occasioni, chissà... ma non ci voglio pensare perché solamente la classifica fa testo. Non certo il sistema di gioco che ti fa vincere. Più dei avversari abbiamo cercato i due punti, alla fine il risultato si è sbloccato». Sulla panchina degli ospiti sedeva dimenica Della Bianchina da molti indicato come il futuro allenatore degli azzurri. Il tecnico è schermito ma ha dato l'impressione che qualcosa di vero ci sia, qualche contatto deve averlo già preso: «Ne riparleremo un palo di settisono quando è definito il destino del mio Tempio. A Novara però verrei inutile nascondersi dietro falsi pudori. E' piazza importante dove sono sicuro di poter far bene. La partita con il Legnano sarà disputata sabato, in anticipo, a Busto Arsizio. **[r. amb.]**

SERIE C1

Per entrambe le squadre la sofferenza continua e domenica si giocano la salvezza

Alessandria e Casale, 90' di paura

I grigi confermano a Como di essere «castigagrandi»

ALESSANDRIA. Ancora una volta i grigi si sono dimostrati «castigagrandi»: a Como, contro una squadra che si giocava le residue speranze di un aggancio al Monza per la promozione in B, l'Alessandria ha rispolverato carattere e agonismo, uscendo dallo stadio «Sinigaglia» con meritato pareggio (1-1).

Già in precedenti sfide i grigi avevano bloccato alcune «grandi» del girone, come Empoli, Vicenza e la capolista Spal, fermata lo gennaio a Ferrara sullo 0 a 0.

Alla vigilia della trasferta a Como pochi tifosi avrebbero su risultato positivo dei mandrogni. «Purtroppo - dice mister Sabadini, portavoce della squadra che continua il silenzio stampa - a certo momento eravamo in guai seri, anche per i risultati delle dirette concorrenti. Il gol di Iuliano Pradella, per l'ennesima volta agevolato da un nostro errore difensivo, preoccupava tutti». Infatti, l'Alessandria nel primo tempo non ha saputo contrastare efficacia le disordinate offensive dei comaschi. Ma nell'intervallo Sabadini ha suonato la carica.

«Ho constatato - aggiunge l'allenatore - che molti giocatori erano troppo nervosi. Ho invitato tutti, anche alzando il tono di voce, a calmarsi ed a ragionare di più sul campo. E nella ripresa la squadra ha risposto bene, acciuffando il pareggio con Roselli e sfiorando il successo con una staffilata dalla media distanza di Cinello». La seconda parte della gara ha così cancellato l'opaca prestazione del primo tempo, permettendo all'Alessandria conquistare prezioso punto.

«Come ho sempre ripetuto - conclude Sabadini - dovremo faticare e soffrire fino all'ultimo secondo della partita in casa, domenica prossima, contro la Massese. Non aspettiamo regali da nessuno: dobbiamo solo ottenere vittoria per tagliare di sicuro il traguardo salvezza. Ora, a 90 minuti alla conclusione del campionato, il vantaggio sulla Pro Sesto, terz'ultima classificata, è di una sola lunghezza.

Sugli scudi il portiere Luigi Turci che ha deviato il rigore calciato da Mirabelli al 29': un salvataggio decisivo ai fini del risultato (il Como era già in vantaggio di un gol). Turci si era già segnalato come para-rigori: a Vicenza si era opposto al penalty di Artistico, ripetendosi il 29 febbraio a Sesto San Giovanni, tiro dal dischetto di Lo Pinto.

Roberto Gelato

Gianfranco Cinello

Giorgio Roselli

Sequestro al «Natal Palli»

Un ufficiale giudiziario blocca l'incasso per pagare un debito

CASALE. Il Casale rischia di precipitare in C2 e gli sequestrano i soldi dell'ultimo incasso: lo ha fatto un ufficiale giudiziario match al «Palli» contro l'Empoli (3-3), eseguendo un provvedimento magistratura casalese.

Non molti soldi, Dieci milioni e 700 mila, garantiti da un pubblico già in disarmo: soltanto 643 gli spettatori paganti per un match comunque spettacolare. Ai giudici si è rivolto avvocato casalese, Paolo Bevilacqua, che tutela gli interessi del Club Italia Sport di via Garibaldi, creditrice di circa 25 milioni nei confronti del Casale.

La ditta aveva fornito attrezzature sportive per la squadra, ma il pagamento è tardato ad arrivare. «E' una fornitura in contestazione - spiega il patron dei nerostellati, Sergio Bocci -. Non è che vogliamo pagare, ma contestiamo la qualità della merce, i tempi di consegna e gli ordinativi irregolari. Nonostante tutto, abbiamo già versato un acconto. Restano da pagare una ventina di milioni».

Bocci è amareggiato: «Non c'erano motivi per pensare che pagassimo. Il Casale ha problemi di liquidità, come tutte le sportive, ma qui non è stata mostrata comprensione da parte del fornitore, né dell'avvocato. Addirittura non siamo stati informati del sequestro, altrimenti avremmo evitato lo spiacevole episodio. Questo comportamento è un'offesa non solo nei confronti dei nerostellati, ma di tutta la città. Comunque, assicuro che pagheremo».

Al di là di questa vertenza, pure che il club nerostellato abbia anche altri debiti nei confronti della Municipalizzata casalese (Amc): 33 milioni per una bolletta dell'acqua, non pagata, relativa primo semestre '91 e due milioni e mezzo per fattura gas metano di ottobre-novembre '91.

Sembra, comunque, che la notizia sequestro abbia influito, tra il primo e il secondo tempo, sul rendimento della squadra: diversamente non si spiega il quarto d'ora follia dei nerostellati che hanno consentito all'Empoli di rimediare due gol di svantaggio e di passare a condurre (3-2). E dire che i toscani già in inferiorità numerica per l'espulsione di Perrotti al 34'.

Per il giovane portiere argentino, Rubini, esordio in maglia nerostellata (Brancaccio era infortunato), è stato solo una «giornata storta». Scuote la testa, cercando spiegare come non sia riuscito ad opporsi a quelle tre raffiche brucianti: «Ho fatto il possibile. Sono cose che capitano. Siamo entrati in campo poco concentrati».

Anche l'attaccante Brunetti, che ha siglato il primo gol e propiziato il rigore pareggio, non trovare una spiegazione al risultato: «Una giornata incredibile. Stavamo dominando la partita. L'Empoli ha spinto un po' e noi siamo "andati in barca". Dopo il terzo gol dei toscani è come se ci fosse caduto il mondo addosso. Abbiamo cercato anche di vincere, mi è mancata la forza».

L'allenatore Baveni ha il morale a terra, ma si fa forza. Sa che il Casale deve assolutamente vincere, domenica prossima a Vicenza, per evitare lo spareggio-salvezza.

Mossano

Week-end in Liguria?
Chiedetelo a chi ci viene sempre.

Il sentiero del promontorio sembrava proprio volerci accompagnare dentro il mare che sempre finiva su quel piccolo scoglio. Guardandoci attorno mi colse la meraviglia di un bimbo che per la prima volta vedeva il mare. Aspettai quasi un'ora immerso in quell'atmosfera magica ed improvvisamente sbucò con un guizzo, era un delfino che come ogni week-end appariva rispettando l'appuntamento. Sentivo il sole tiepido riscaldare le mie guance, socchiusi gli occhi e mi addormentai.

RIVIERA LIGURE

Dentro la vacanza, fuori stagione.

Bellanti si arrende ad Aicardi (11-3) e perde il primato in classifica nella A di pallone elastico

Tonello vince il derby con Balocco

Contro la Maglianese il capitano di Canale conquista il primo punto. Cortemilia, si aggrava la crisi di Dogliotti che ha ceduto a Rosso I. Dotta (Caragliese) non concede scampo a Pirero e rimane leader imbattuto a quota sei

CARAGLIO. E' durato fino alla giornata il primato in coabitazione di Dotta e Bellanti nel torneo di serie A di pallone elastico. Ora, grazie ad Aicardi, il tandem è sciolto il caragliese Dotta ha cominciato la solitaria. E' presto, forse, per considerare la fuga decisiva, ma i caragliesi sembrano intenzionati a fare sul serio.

la consapevolezza del proprio ruolo, Dotta Voglino volando. L'impegno che li attendeva a Taggia era fra i più facili. Alla fine, però, il risultato li ha premiati. Pirero è riuscito ad opporsi e si è aggiunto alla lista dei giocatori, alcuni notevole prestigio, che in questo avvio di stagione hanno già dovuto alzare bandiera bianca di fronte agli tenati biancoverdi.

E' caduto invece, per la prima volta, Bellanti, che si è scontrato con la volontà di riscatto Ricky Aicardi reduce due sconfitte consecutive. Era impensabile che il quattro volte campione d'Italia potesse perdere ancora; quindi nel clan cuneese battuta d'arresto era forse stata in preventivo. A stupire il modo con il quale l'ex capolista Bellanti si arreso; sullo stesso campo dove Dotta si era imposto per 11-9, ha realizzato soltanto tre giochi.

Bravura di Aicardi o demerito di Bellanti? Al portacolori Dis Gros Cuneo è mancato soprattutto l'apporto di Bertola, tagliato fuori dai palloni di Aicardi che hanno sfruttato alla perfezione il muro appoggio. Bellanti si è battuto bene, ma si è trovato di fronte Aicardi formato scudetto.

Nel turno c'è il primo punto conquistato Tonello, che l'unico giocatore a quota 0. Nel derby del Roero disputato Canale, Tonello ha battuto Balocco per 11-9 al termine di un in molto combattuto. Balocco, che era partito alla grande, ha poi cedimento in battuta ed ha finito per perdere, anche per alcuni errori determinanti dei suoi compagni. Per l'incontro ha colpito bene la palla, mettendo a frutto la sua esperienza l'indiscusso bagaglio tecnico di cui dispone; ha perso però molto potenza, i suoi avversari hanno approfittato.

Giacomo Rissolio, direttore tecnico della Canalese, commenta così la prestazione dei suoi giocatori: una vittoria necessaria, perché la squadra rischiava di andare in crisi per la mancanza di risultati. La gara di Tonello non è stata perfetta, ma fine abbiamo vinto con merito, approfittando anche del calo in battuta di Balocco. La nostra squadra dei limiti dobbiamo migliorare soprattutto al ricaccio. Livio Tonello ha bene la battuta ed anche fisicamente ha dimostrato di a posto. Purtroppo abbiamo difficoltà sulla linea dei terzini; anche Claudio Tonello, la spalla, è abituato a fare un gioco diverso e non chiudere in al campo. In questo settore dobbiamo decisamente migliorare ed imparare sbagliare meno.

E' stato nuovamente sconfitto invece Dogliotti, che a Cortemilia si è arreso Rosso I. «Non ci sappiamo spiegare questi risultati negativi - dice il presidente della Cortemilliese Dario Molles -. Dogliotti è troppo nervoso e scende in campo con eccessiva tensione. Così finisce per sbagliare più del lecito: ci sembra demoralizzato».

Aldo Scavino

Dopo due sconfitte consecutive Ricky Aicardi si è prontamente riscattato (rib.)

TORNEO DEI PAESI

Mussotto è solo in vetta

Poco rispettato il fattore campo nella prima giornata di ritorno del Torneo dei Paesi, campionato langarolo di pallone elastico alla «pantalera». Nel girone 1 Rodello ha battuto Rocchetta Belbo per 11-1 e Narzole ha sconfitto fuori casa Niella Belbo per 11-8. Nel girone 2, rinviato l'incontro Diano-Roddino, Guarene ha avuto la meglio su Albaretto Torre per 11-6. Nel terzo raggruppamento vittoria esterna di Mussotto su Ricca I per 11-5 e di Levice su Lequio Berria per 11-8. Due successi esterni hanno caratterizzato la giornata nel girone 4: Ricca II ha espugnato La Morra per 11-6, Niella Belbo II è imposta a Neive per 11-4. Nel girone 5, infine, Castiglione Falletto ha battuto Clavesana per 11-3, si è imposta a Benevello lo stesso punteggio.

La classifica del girone 1 è guidata da Rodello con 4 punti, davanti a Narzole con 2; quella del girone 2 vede in testa Guarene con 3 punti davanti a Roddino e Albaretto Torre 2. Mussotto leader incontrastato del terzo raggruppamento, davanti a Lequio Berria e Ricca I con 2.

Nel girone 4 e 5 sono in testa due formazioni a punteggio pieno dopo quattro incontri: Niella Belbo II precede Ricca II (3) e Bosia davanti a Benevello e Castiglione Falletto (2). (a. s.)

GRANDA SPORT

CICLISMO

La «Course Napoleon» a Cuneo, Carrù e Bene Vagienna

Francia due passaggi a Carrù e Cuneo (con partenza da Bene Vagienna). E' il programma due giorni cuneesi in compagnia della Course Napoleon, la gara podistica internazionale a squadre che toccherà la «Granda» mercoledì 17 e giovedì giugno. La tappa della competizione sarà presentata domani alle al museo civico di via Santa .

CANOA

Selezioni mondiali a Demonte

Alessandro Forlin (Amici del fiume Torino) nel K1 e Mattia Varotto (Icm Verona) nel C1 stati i protagonisti della gara di slalom organizzata dal Canoa Auma valida selezione per la Coppa del mondo, categoria Juniores. La prova, alla quale hanno partecipato oltre trenta atleti, si è disputata alle Gole dell'Olla sulle acque del fiume . I cuneesi ottavo posto di Lorenzo Tassone (K1) e quarto di Daniele (C1).

Superslalom, per Paesana

Sono già più di cento gli iscritti alla Paesana-Prato Guglielmo, quinta prova stagionale del Superslalom '92, che si rà domenica. La prova, organizzata dalla scuderia albese Supergara, la seconda che si disputa in provincia Cuneo dopo quella di Mango. Al via saranno i migliori specialisti, fra i quali il leader della classifica Augusto Cesari, a Paesana per la prima volta. Il pilota novarese reduce dal ottenuto domenica a Biella nello Slalom della Lana. In quella gara Roberto Gavotto di Carrù ha ottenuto il posto assoluto.

PALLAVOLO

Boves le le Olimpiadi

Le quattro stelle della ginnastica azzurra in gara a Boves hanno battuto le avversarie di Cecoslovacchia, Grecia e Romania. Samantha Ferrari, la favorita, ha ottenuto il miglior punteggio (38,10) e si qualificata per le Olimpiadi di Barcellona. Buoni punteggi anche per Irene Germini, Venia Conte e Katia Cappelletti.

RALLY

Pilota albese si ad

L'albese Paolo Lavagna, a bordo di una Sierra preparata da Fausto Molinari, stato il migliore fra i piloti cuneesi al Rally dei Vini di Asti. Lavagna, che corre in coppia con Pier Luigi Salvatore, si classificato al decimo posto assoluto ed al secondo di classe. Alla gara astigiana hanno partecipato centocinquanta equipaggi. La manifestazione, seguita da un folto pubblico, era valida per la Coppa Italia Rally di prima zona.

Concluso ad Alba il decimo torneo riservato agli Esordienti

Bra conquista il «Brovia»

Il team Gandolfi si è imposto per 2-1 dopo i tempi supplementari. Gol di Russo e Calabretta. Il Moncalieri al terzo posto. Premiati i giocatori più promettenti

ALBA. Il Bra ha conquistato la decima edizione del Trofeo «Sergio Brovia» per Esordienti. Nella finalissima i giallorossi hanno battuto l'Albese per 2-1. ragazzi di Roberto Gandolfi è maturato solo tempi supplementari.

Dopo la supremazia azzurra in avvio - gli allenati da Vittorio Giacosa hanno colpito per due volte il palo -, il è andato in vantaggio con Gian Mario Russo, capocannoniere del torneo. Nel secondo tempo l'Albese ha pareggiato un gol di Marco Lombardo. La rete decisi stata segnata nel pri tempo supplementare dal braidese Calabretta.

Nella finale per il terzo posto, il Moncalieri aveva superato il Victoria Ivest per 4-1. In semifinale l'Albese si imposta sul Moncalieri per 6-5 (dopo i rigori), mentre il Bra superato il Victoria Ivest per 6-1.

Durante la cerimonia conclusiva, oltre ai riconoscimenti attribuiti alle squadre meglio classificate, sono stati anche assegnati alcuni premi individuali al capocannoniere Gian Mario Russo (Bra), a Luca Bonura (ancora Bra) miglior portiere ed a Marco Giachino (Albese), che la giuria degli allenatori ha giudicato miglior giocatore del torneo.

Altri riconoscimenti sono andati a Paolo Ambrogio (Bra), Alberto Manzone (Albese), Massimo Trimarchi (Moncalieri), Maurizio Costanzo (Victoria Ivest), Alberto Poggio (Canelli), Dario Rafeli (Spartanova), Roberto Borghese (Intermonregalese), Michele Casu (Gs Europa), Andrea Penna (Don Bosco), Enrico Napodano (Cuneo), Luca Bazzano (Cairese) e Enrico Valente (Asti Sport). (a. s.)

AL

Finale Cuneo-Saluzzo

Saranno Cuneo e Saluzzo a contendersi la prima edizione del memorial «Michele Giordanengo», torneo di calcio dedicato all'ex giocatore e direttore sportivo granata, morto un anno in in incidente stradale. I giovani biancorossi si qualificati per l'appuntamento decisivo dopo battuto Pro Dronero (6-2) e Piobesi (2-0); la società di casa, che organizza la manifestazione, ha eliminato invece e Airaschese con lo stesso punteggio, 2-0. Nel Saluzzo si messo particolarmente mostra Nordi, capocannoniere del torneo. Grazie suoi gol l'undici saluzzese riuscito a raggiungere la finale. «Il torneo ha toccato livelli altissimi di gioco - spiega il presidente granata Gianpiero Boretto -; i giovani in gara hanno dimostrato di volersi impegnare. Anche il pubblico ha risposto bene. Siamo contenti, perché Michele meritava un ricordo del genere». (a. s.)

GOLF

Al club Santa Croce

«big» protagonisti a Boves

BOVES. Quaranta «big» sono stati protagonisti al Trofeo «Bella Arredamenti», prima gara svolta sul campo a diciotto buche del club di Santa Croce di Boves, inaugurato la settimana.

Nella prima categoria Hcp 0/22 si imposto con 39 punti Antonio Gerbaudo (Golf club Bricco), seguito a quota 25 da Severino Amerio (I Rovere) e da Giovanni Collodet (Santa Croce).

Alessandro Lavagna (Santa Croce Boves) è stato il più bravo fra gli Hcp 23/34; alle sue spalle si classificato Claudio Rovere, tesserato per lo stesso club. Nella competizione riservata ai Seniores, infine, trionfo di Michelangelo Oderda (Il Bricco), con 32 punti. «E' stata una giornata ricca spettacolo - spiegano gli organizzatori del torneo -; abbiamo assistito confronti equilibrati, con una forte selezione». (r. s.)

PODISMO

Tricolori per società

Damilano sul podio

CUNEO. Buoni risultati per la «Granda» nella seconda giornata dei Campionati di società di atletica leggera a Torino. Nella dieci chilometri marcia il campione olimpico mondiale Maurizio Damilano, si è imposto 39'41" e 6.

Nella gara salto in alto il cuneese Luca Preve, che gareggia per il Cus Torino, si è imposto misura di 2,01 metri, rimanendo però al di sotto del suo personale. Buona la prestazione di Fabrizio Brero (Atletica Alba Mondo) secondo negli 800 metri in 1'52"74, primato personale. Oscar Giolitti, verzuolese del Cus Torino, si in classificato terzo su 5 mila metri in 14'58" 4 e quarto nei in 3'54" 7. Sfortunata la prova dell'albese Silvio Polisseno, nei ad ostacoli è inciampato nell'ultima barriera, cadendo a terra quando era lanciato verso con un ottimo tempo. (a. s.)

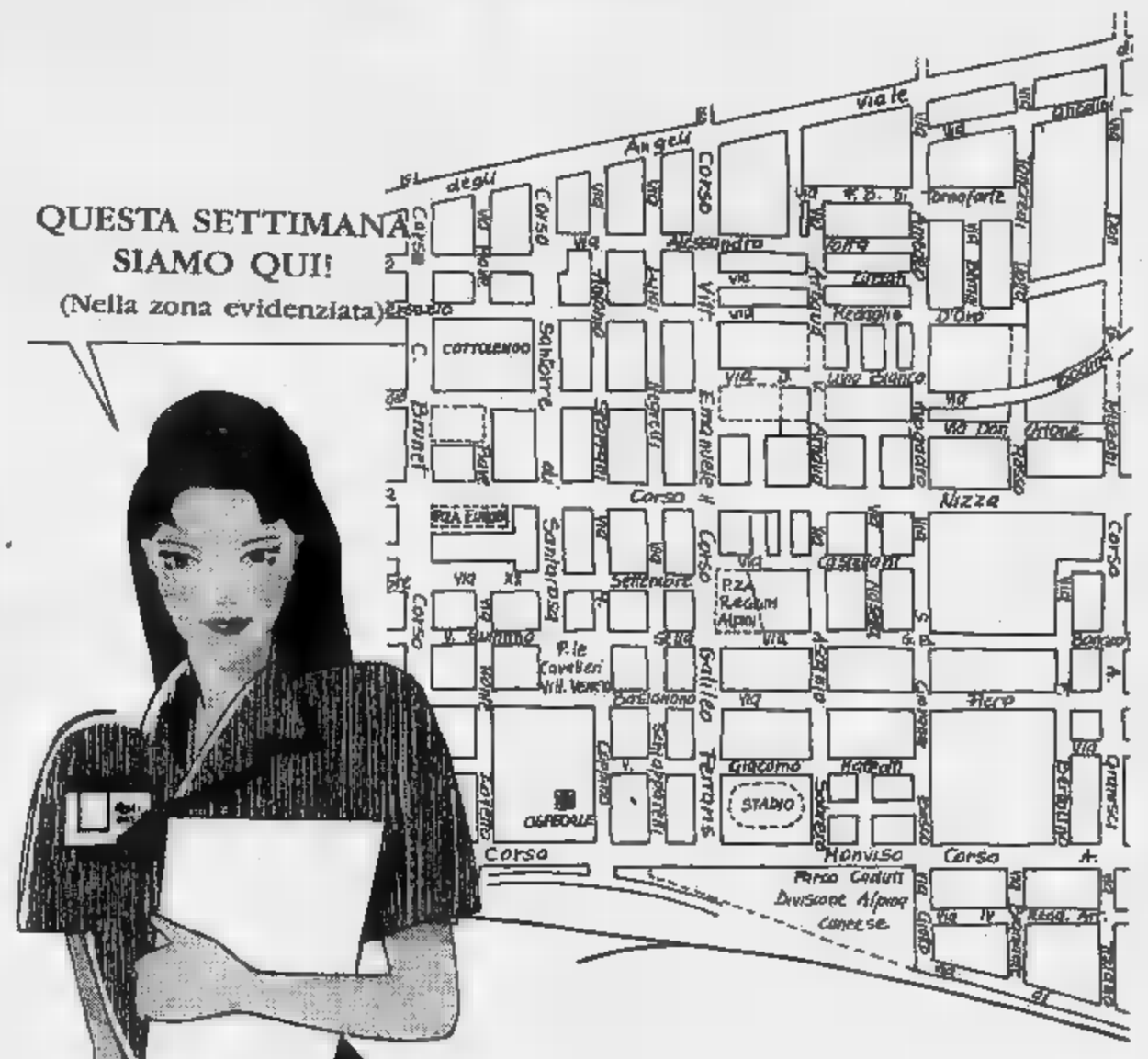
Gara a Valcasotto

Tre giorni sul poligono del castello

PAMPARATO. Il poligono del castello di Casotto ha ospitato i partecipanti al Campionato zionale Interforze di tiro mico al bersaglio «carpa dall'acqua». La manifestazione è stata vinta dalla Polizia di Ro seguita da Scuola Polizia Alessandria e Battaglione Carabinieri Paracadutisti Toscania; nel settore individuale ha ben figurato la cuneese Roberta Gardelli.

«Valcasotto - spiega Luciano Salvatico dirigente del Centro turistico Gerassio 2000 - rivelando un ambiente ideale per queste gare che richiedono pi spazi e strutture con speciali caratteristiche. L'anno scorso abbiamo ospitato la Bianchi-Cup, valida come selezione europea per i mondiali. Al recente Gran Premio nazionale Armoria Fracassi, vinto dall'altostesino Osvald Geralt, si è esibito il campione iridato statunitense Gerry Miculeck». (s. o.)

IT "La Stampa" ERARIO



L'operazione Stampa *IN* – recapito gratuito a domicilio del giornale entro le 7,30 del mattino – è una grande iniziativa de La Stampa per Cuneo. Verrà attuata le seguenti modalità: la città sarà divisa in verranno progressivamente visitate dalle Hostess La Stampa, fino a coprire tutta l'area cittadina. Sono loro che vi faranno ottenere il recapito gratuito a domicilio. Tutti i martedì La Stampa annuncio che presenterà piantina della zona visitata quella settimana. LA STAMPA "La Stampa IN"

Per ulteriori informazioni, telefonare al numero 69.45.45

OPEL OMEGA

UN'AUTO DALL'ARIA INTELLIGENTE.

L'aria condizionata di serie su Opel Omega 2.0i Cat CD è l'ultima espressione di una nuova intelligenza di guida. Ora la libertà di viaggiare non conosce confini. Un propulsore 2.0i da 115 CV con catalizzatore a tre vie e sonda lambda per vivere in perfetta armonia con l'ambiente. Cx di 0.29, computer di bordo, check control system, servosterzo, interni concepiti per il piacere di viaggiare, sedili ergonomici con multiregolazione d'assetto, autoradio stereo con 6 altoparlanti. Persino il prezzo è intelligente: 31.702.000 IVA inclusa*, oggi con l'esclusivo leasing o finanziamento a costo zero in 24 mesi, o in alternativa telefono cellulare "Hot Line" Ericcson in serie limitata. Opel Omega, berlina e S.W.: 2.0i Cat a partire da 25.099.000 IVA inclusa*, 2.0i Cat Diamond, 3.0i Cat 24V Top Wagon, Lotus Omega 3.6i Turbo Intercooler 24V Cat, 1.8, 2.3 D, 2.3 TD.

Finalmente un'auto dall'aria nuova.

ESCLUSIVO LEASING O FINANZIAMENTO COSTO ZERO	
ESEMPIO	OMEGA 1.8i Diamond
PREZZO	20.989.000**
ANTICIPO	7.346.000
IMPORTO DA FINANZIARE	13.643.000
RATA MENSILE x 23	593.200
VALORE RISCATTO	21.000

OGNI MODELLO OPEL È DISPONIBILE CON CATALIZZATORE

OPEL
BY GENERAL MOTORS

Il nuovo servizio GM Europe Assistance, attivabile gratuitamente alla rete di numero verde 24 ore su 24, garantisce per due anni dall'acquisto della vettura assistenza in inglese, italiano, francese, tedesco, spagnolo, olandese, danese, portoghese, svedese, norvegese, finlandese, islandese, greco, turco, arabo, ebraico, russo, polacco, ceco, slovacco, ungherese, rumeno, bulgaro, serbo-croato, sloveno, albanese, cinese, giapponese, coreano, thailandese, indonesiano, malese, vietnamita, cambogiano, laotiano, birmano, singalese, tamil, hindi, urdu, bengali, pashto, persiano, curdo, armeno, georgiano, azero, kazako, kirghiso, tagico, uzbeco, turkmeno, mongolo, tibetano, nepalese, bhutanese, dzongkha, sikkimese, assamese, oriya, telugu, kannada, malayalam, marathi, gujarati, punjabi, sindhi, kashmiri, dogri, konkani, manipuri, meitei, mizo, naga, khasi, garo, jaintia, kuki, chin, lushai

IL RISTORANTE Sovralpina
sul Golfo Paradiso
San Rocco Camogli (GE)
Telef. 0185 772.813
Offre incantevoli angoli pranzo in riva al mare per degustare la nostra cucina ligure e internazionale.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 26 Maggio 1992
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

IL RISTORANTE Sovralpina
sul Golfo Paradiso
San Rocco Camogli (GE)
Telef. 0185 772.813
Mette a disposizione per banchetti nuziali, cerimonie o meeting le sue due sale e terrazze sul mare.

Presentato ieri mattina a Palazzo San Giorgio il piano di cabotaggio nazionale

Da Genova le autostrade del mare

A partire dalla metà di giugno, due navi portacontainers collegheranno lo scalo con la Sardegna
Entro la fine del mese nuova linea da Voltri con la Sicilia. La privatizzazione dei servizi e delle imprese

Il porto di Genova ha trovato la strada per risalire la china. L'occasione per il rilancio in grande stile dello scalo genovese si chiama cabotaggio. Dalla metà di giugno partiranno da Genova due «autostrade del mare» che raggiungeranno gli scali di Cagliari e di Termini Imerese.

Il servizio di «cabotaggio» rappresenta uno dei punti cardine del piano generale dei trasporti, che prevedeva le due autostrade del mare lungo le coste tirrenica e adriatica. Inoltre, in questa occasione entreranno in funzione i terminal gestiti da imprenditori privati. Il Vte della Sidermar del gruppo Fiat e il Genoa terminal del gruppo Tarros. Secondo gli accordi, i privati potranno operare ai terminal con personale proprio.

Il collegamento con la Sardegna sarà gestito dalla Tarros con due navi. Il servizio partirà dalla metà di giugno e avrà cadenza bisettimanale. Il tipo di nave impiegata sarà la Tarros Class, portacontainer cellulare con imbarco ro-ro.

Le navi «Vento di Grecale» e «Vento di Levante» partiranno alternativamente dal porto di Genova nei giorni di mercoledì e sabato con rotta Cagliari. Le caratteristiche delle due navi gemelle sono la portata di 260 containers (4800 tons) e la velocità raggiungibile di 15 Kn. Il traffico annuo ipotizzato a pieno regime è di 60 mila teu.

Il 29 giugno partirà dal nuovo porto di Voltri la prima unità automatizzata della Viamare, società del gruppo Finmare, e la volta di Termini Imerese. La nave avrà una capacità di 136 tir e potrà raggiungere i 19 nodi di velocità.

Il servizio a pieno regime comprenderà cinque unità, che saranno pronte, con diverse scadenze, entro luglio '93. Dalla fine di gennaio dell'anno prossimo saranno garantite due partenze al giorno. La destinazione sarà lo scalo di Termini Imerese, a pochi chilometri da Palermo. Il sistema del cabotaggio consente vantaggi sotto molteplici aspetti. Innanzi tutto, la diminuzione del traffico pesante su strade e autostrade e la riduzione dei costi. Inoltre, la certezza dei tempi di consegna e la garanzia di non subire furti.

Ad esempio, è stato previsto che il collegamento con la Sicilia toglierà dalle strade almeno 500 automezzi pesanti al giorno e consentirà un risparmio del 40 per cento sulle operazioni di trasporto della merce.

Il presidente del Cap, Rinaldo Magnani, ha sottolineato l'importanza avuta che il sistema dal cabotaggio rappresenta per lo scalo genovese. «Genova conferma in questo modo il ruolo di leader nel processo di trasformazione della portualità nazionale perchè è il nostro porto, che ha un bacino di utenza che serve il mercato nazionale ed il Sud Europa, non si può neppure parlare di cabotaggio. Inoltre, Genova è il porto dove si sta realizzando la riforma per diventare il porto delle imprese, nuovi terminal a gestione privata sotto la regia dell'Ente portuale».

A proposito della privatizzazione, ha aggiunto: «I terminal vengono dati in concessione a società che oltre ad impegnarsi a farli funzionare incentivano l'arrivo delle merci».

Alla presentazione delle due «autostrade del mare» hanno partecipato molti rappresentanti dell'imprenditoria marittima e del mondo economico genovese. Il presidente della Camera di Commercio, Gianni Calvini, intervenendo sul tema della gestione privata dei terminal, ha sottolineato: «Il problema della privatizzazione del porto non è il problema di far entrare i privati nella gestione. Solo attraverso questo sistema si può razionalizzare il lavoro portuale ed i suoi costi. Gli obiettivi sono essenzialmente l'abbattimento dei costi e l'aumento dei traffici. Se questo non avvenisse, la privatizzazione sarebbe solo il passaggio dei profitti da una tasca all'altra».

Il direttore del Ministero della Marina Mercantile, Giuseppe Giurgola, ha voluto ribadire le ragioni del cambiamento e le linee di sviluppo che si propone: «La trasformazione si avvia sulle linee programmate dal governo e sugli indirizzi della Cee, ora tocca alle compagnie dei lavoratori portuali trasformarsi in imprese ed operare quindi non in regime di monopolio, ma di libera concorrenza».

Il presidente degli industriali, Attilio Oliva, si è fatto promotore del rilancio della portualità genovese, ha aggiunto: «L'operatività deve migliorare. I porti dell'alto Tirreno e quelli del Nord Europa hanno registrato il doppio della media italiana dei containers movimentati».

Paola Cavaliere

Il presidente Rinaldo Magnani

Voltri punta all'Oriente

Il porto di Voltri ha tutti i requisiti per aggiudicarsi i grandi traffici con l'Estremo Oriente. Le previsioni sui container che saranno movimentati in Europa nel Duemila indicano un incremento nell'ordine del 3,6-3,7 milioni di «teus» dalle linee orientali, invece solo lo 0,8-0,9 arriverà dal Nord America.

Un sondaggio tre le maggiori compagnie mondiali ha rivelato che Voltri viene considerato come l'unico porto del Mediterraneo adatto alle operazioni di transhipment, per consentire l'approdo delle grandi navi che effettuano servizio sulle linee internazionali e reimbarcare il carico su navi più piccole destinate ai porti minori.

L'area del nuovo porto di Voltri si estende per circa 1 milione e 200 mila metri quadrati, di cui il 60 per cento è dato dallo scalo marittimo. La banchina di circa 1400 può ospitare contemporaneamente tre navi full-container e consente l'approdo di tre navi ro-ro per il cabotaggio. Il collegamento ferroviario è assicurato da dieci km di binario ferroviario interno, raccordato con la linea Genova-Ventimiglia. Inoltre, uno svincolo autostradale lo collegherà direttamente all'autostrada Genova-Ventimiglia.

[p. c.]

L'ADDIO DI VIALLI

L'ultimo gol in blucerchiato

Domenica Gianluca si è congedato dalla gradinata Sud di Marassi. Il prossimo anno giocherà con la maglia della Juve.

I SERVIZI NELLO SPORT NAZIONALE

COSI' L'ECSTASY IN DISCOTECA

Quattro arresti dei carabinieri

Stroncata la rete che riforniva i giovani all'ingresso dei locali della Riviera. Sequestrate 27 mila pastiglie (1 miliardo e 300 milioni).

A PAG.

Imponente manifestazione in piazza Matteotti, fermata di un'ora nei posti di lavoro

La città in piazza: «No alla mafia»

Affollata assemblea nell'aula magna di Palazzo di giustizia. Il segretario dell'Associazione ligure magistrati: «Falcone era un uomo-simbolo». Fallisce la protesta alla Stoppani di Cogoleto: sindacato contro direttore

GENOVA. «Giovanni Falcone era un uomo-simbolo ed è anche per questo che è stato ammazzato». Con la voce rotta dall'emozione, il giudice Claudio Viazzi, presidente della sezione ligure dell'Anm (l'associazione dei magistrati) ha aperto con queste parole l'affollata assemblea di ieri mattina nell'aula magna di Palazzo di giustizia indetta per commemorare il dirigente generale degli affari penali trucidato insieme alla moglie e agli uomini della scorta.

Giudici, avvocati e rappresentanti delle forze dell'ordine hanno detto basta a una situazione di sfascio degli uffici giudiziari «dove magistrati e poliziotti vengono mandati al macello». Hanno gridato la loro rabbia per quest'ultima strage voluta dalla mafia che, oltre a essere un sistema di potere, è anche Stato là dove le istituzioni sono assenti.

Claudio Viazzi ha cercato di dare una possibile spiegazione all'assassinio di Falcone. «Era in possesso di un patrimonio enorme di conoscenze, disponibile per gli inquirenti non solo italiani. E' probabilmente la chiave di lettura dell'omicidio e il suo obiettivo principale: l'eliminazione di una formidabile banca dati vivente. Ma al contempo è stato lanciato un messaggio di intimidazione e di timore per tutti: siamo in grado di colpire chiunque, anche il fiore all'occhiello delle istituzioni, tornatevene tutti a casa».

Il magistrato Giovanni Falcone

Il pretore Francesco Lalla, ex presidente della sezione ligure dell'Anm, ha ricordato che Giovanni Falcone, durante i suoi viaggi di lavoro negli Usa, era rimasto favorevolmente impressionato dalla capacità operativa del sistema accusatorio nel perseguire la grande criminalità. «Tornato in Italia - ha aggiunto il magistrato - e diventato direttore generale degli affari penali ha cercato di imporre questa volontà di rinnovamento».

Anche i rappresentanti sindacali delle forze di polizia hanno sottolineato la mancanza di una strategia corale e diffusa in tutto il territorio per combattere la grande criminalità. Ha affermato ad esempio Paolo Volta, poliziotto del Siulp: «Occorre una tattica diversa di aggressione al mercato degli stupefacenti cui la mafia trae la linfa vitale».

Affollata, ieri pomeriggio, la manifestazione di protesta organizzata dai sindacati in piazza Matteotti, davanti a Palazzo Ducale. Altissima l'adesione dei lavoratori allo sciopero di un'ora fino di ogni turno. Da segnalare un contrasto tra Consiglio di fabbrica e direzione Stoppani di Cogoleto. Dice Raffaele Cacciaguerra del Cdf: «Alla nostra richiesta di sospendere la produzione, il direttore ci ha detto che sarà poi lui a decidere quando riaccendere i forni. Una specie di aut-aut. Sul diritto di sciopero il direttore non può sindacare, soprattutto in un momento come questo e per una circostanza così grave». Lo sciopero è saltato.

24 ORE

Condannato a tre anni per omicidio colposo

Flavio Serotti, 31 anni, il dipendente dell'Amt, accusato di omicidio colposo per aver sparato un colpo di pistola che uccise il suo amico Giampiero Biondo, il 14 settembre del '90, è stato condannato, ieri mattina, a tre anni di reclusione dalla corte d'assise d'appello. In primo grado gli erano stati inflitti sei mesi in più.

[a. l.]

La Gerolimich vara il capitale

La sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della Gerolimich spa si è chiusa in modo positivo per la società del gruppo Cameli. Sono stati sottoscritti diritti pari all'89,7 per cento dell'intero aumento. Il gruppo di riferimento, la Cameli & co srl ha ridotto la propria percentuale di partecipazione relativamente alle azioni ordinarie dal 73 al 66 per cento circa. I diritti rimasti inoptati, pari al 10 per cento dell'intero aumento, saranno offerti in borsa presso la borsa valori di Genova a partire da lunedì 1 giugno e sino al 5 giugno compreso.

[p. c.]

Nozze Pieracci-Fallabrini «sì» a Marina di Massa

Alessandra Pieracci, giornalista genovese de La Stampa, si è sposata domenica con Marco Fallabrini. La cerimonia nella Chiesa dei Servi di Maria a Marina di Massa. Agli sposi gli auguri di amici e colleghi de «La Stampa».

[p. c.]

INFLAZIONE

I prezzi di maggio aumentati 0,3%

Inflazione in ripresa a Genova nel mese di maggio. L'indice generale dei prezzi al consumo è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al mese di aprile. L'aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è del 5,3 per cento. La voce che ha registrato il maggior incremento è l'abbigliamento.

[p. c.]

ATTENTATO

Bottiglia incendiaria danneggia una palestra

Una bottiglia incendiaria è stata lanciata la notte contro i locali della palestra «Luigi Rum», a Benigno, riservata ai soci della Culmv. I danni sono contenuti grazie all'intervento tempestivo dei vigili del fuoco.

[p. c.]

In programma una serie di iniziative e una simulazione di protezione civile

All'Expo arriva anche la S. Marco

Oggi una giornata dedicata alla Croce rossa

GENOVA. Affluenza record all'Expo nella giornata di domenica. I visitatori sono stati 11.392. Il dato viene considerato molto positivo poichè è riferito ai soli turisti. Infatti nella giornata festiva è mancato l'apporto delle scolaresche, mediamente rappresentano dai 20 ai 60 per cento del pubblico giornaliero.

Anche il Bigo ha raccolto un buon numero di affluenza. E' stato calcolato che sull'ascensore panoramico sono salite 1508, particolare non da poco visto che si pagano 5 mila lire per la corsa, in aggiunta al prezzo del biglietto che è ancora di 25 mila lire. Dal 1° giugno sarà possibile entrare nel quartiere espositivo dopo le 18 con un biglietto ridotto a 13 mila lire.

La mostra Colombiana si arricchisce oggi di un nuovo motivo di interesse. Nella mattinata entrerà nel porto vecchio la nave San Marco della Marina Militare, unità attrezzata per le operazioni della Protezione Civile, che ospita a bordo la mostra fotografica sulla storia e gli interventi della Croce Rossa Italiana. La Cri partecipa all'Expo con un programma di manifestazioni ad alto livello. A bordo del San Marco si terrà un convegno scientifico internazionale sul tema «La medicina del mare: ruolo della Cri». Inoltre, giovedì 28 maggio è previsto il concerto del maestro Severino Gazzelloni.

Il Corpo militare della Cri sarà protagonista il giorno successivo, venerdì 29 maggio, di un intervento simulato di soccorso in mare. Nell'operazione saranno impiegati anche gli elicotteri che sono in dotazione al Corpo.

Nel calendario dell'Expo, la giornata odierna è in onore del Comitato Internazionale Croce Rossa, presente con un padiglione al secondo nel quartiere Millo. Il cerimoniale prevede alle ore 11 l'arrivo del presidente del Comitato Internazionale della Croce rossa Cornelio Sommaruga.

Il presidente Sommaruga farà una visita al padiglione della Cri allestito al Millo e nel pomeriggio parteciperà all'inaugurazione della mostra fotografica su nave San Marco, ormeggiata davanti al Magazzini del Cotone. Alle 17, a bordo del San Marco, avrà inizio il convegno sulla «Medicina del mare: ruolo della Cri», che riunisce i maggiori esperti in materia.

Alla cerimonia interverranno tra gli altri il segretario generale della Federazione delle Società di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa Par Stenback, il commissario straordinario della Cri Luigi Giannico, il presidente della società Italiana del Mare, ammiraglio Agostino Di Donna. Ieri la terza dell'acquario è stata riempita. Sono arrivate, finalmente, le sardine, in tutto 250, della specie «sardinia philcardos», pescate al largo di Portofino.

[p. c.]

Migliorano i collegamenti con il Piemonte, un «Pendolino» per la Sicilia

Più treni da Genova per le Riviere

Dal 1° giugno in vigore il nuovo orario estivo

GENOVA. «Il nuovo orario estivo dei treni sarà rivoluzionario». Lo aveva promesso il direttore del compartimento di Genova delle Ferrovie dello Stato, Carlo Rebagliati, e ha mantenuto la parola. Il nuovo orario che entrerà in vigore dal 1° giugno, è stato compilato tenendo conto delle richieste dei viaggiatori, che nei mesi scorsi erano stati invitati a fornire i loro suggerimenti.

Per la prima volta, il servizio estivo è stato potenziato. «Abbiamo aumentato l'offerta di trasporto regionale di mille chilometri al giorno - spiega il direttore Rebagliati - pari al 7% in più e di 600 chilometri, equivalente all'1,7%, per i treni a lunga percorrenza.

Tra le novità, verrà istituito al mattino un treno veloce con partenza da La Spezia e diretto a Genova, che effettuerà soltanto quattro fermate: a Levanto, Sestri Levante, Chiavari, Rapallo. Si tratta di un diretto, che partirà da La Spezia alle 6,53, per giungere alla stazione di Genova Brignole alle 8,22. Il treno effettua servizio dal lunedì al sabato.

Sulla linea Genova-La Spezia è stato previsto un treno nuovo, proveniente da Ventimiglia, con partenza alle 17 da Brignole e arrivo a Sestri Levante alle 17,50. Effettua fermate a Recco, Camogli, S. Margherita, Rapallo, Chiavari.

Altri due convogli entrano in servizio sulla linea Genova-Acqui Terme. Al mattino, un diretto partirà dalla stazione di Acqui alle 7,43 ed arriverà a Genova Brignole alle 8,48. Sono previste fermate intermedie a Ovada, Rossiglione, Campoligure, Sampierdarena, Genova Principe.

Al pomeriggio, si avrà un diretto da Brignole alle 16,50 con arrivo ad Acqui Terme alle 17,53. Effettua fermate a Genova Principe, Sampierdarena, Campoligure, Rossiglione, Ovada.

Il servizio sulla linea Tortona-Novi Ligure è stato modificato radicalmente, con la soppressione di due treni rapidi rispettivamente in partenza da Tortona alle 23,34 e da Novi Ligure alle 22,23. Ma sono stati istituiti altrettanti convogli diretti con partenza da Tortona alle 19,50 e arrivo a Novi Ligure alle 20,13, il secondo con partenza da Novi Ligure alle 21,31 e arrivo a Tortona alle 21,53.

La linea Genova-Ventimiglia è stata soggetta a qualche aggiustamento, come lo spostamento delle partenze di alcuni convogli da Arenzano a Cogoleto o viceversa. Sulle linee a lungo percorso, da segnalare la creazione del «Pendolino» in coincidenza a Roma Termini con altri intercity, che consentirà di arrivare in Sicilia nell'arco della giornata.

Ad ogni fine mese, il compartimento di Genova fornirà i dati sull'andamento dei ritardi accogliendo un'altra delle richieste dei viaggiatori.

[p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires-corta Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186
COGOLETO
Conti: via Colombo

LEVANTE
[illegible]
Sori: via Cairoli 16, tel. 700.832
RECCO
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74.065
[illegible]
Ankola: via [illegible] Repubblica 97, tel. 771.069
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002
RAPALLO
Angloamericana: via Matteotti 21, tel. 50.554
ZOAGLI
Vallera: piazza XXVI Dicembre 8, tel. 259.041
CHIAVARI
Bellagamba: via Martiri Liberazione 1, tel. 309.933
LAVAGNA
Rosi: via Cavour 31, tel. 389.317
[illegible] LEVANTE
Comunale: via Roma 74, [illegible] 41.775
[illegible]
Marconi: via Longhi 66, tel. [illegible]

AUTOAMBULANZE

Genova: 50.59.51
Camogli: 77.02.05
Recco: 74.11.19
Rapallo: 50.433, 60.780
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 83.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel.35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 80.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 99.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.364 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.61
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.56
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, [illegible] zonale, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Cregina, Nervi, via Anzani, Comigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Cartosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Levagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Pa[illegible] piazzale Giusti, Cregina, Comigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cartosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

[illegible]
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.82.85
Santa Margherita: 28.65.06 - [illegible] 78.58
Rapallo: 55.858, 54.474, [illegible] 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.95, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.[illegible]
[illegible]

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo [illegible]
Ore 20,30
Lire [illegible]
50.[illegible]
Don Carlos
di Giuseppe Verdi. Dirett.: Alexander Anisimov. Regia: Teimouraz Chaidze. Interpreti: Fernando Fusanetto, Alberto Cupido, [illegible] Frontali, Boulat Minjhiev.

Pol. Margherita
Ore 21
Lire 50.000/55.000
45.000/55.000
[illegible] RIPOSO

Sala Carignano
Ore 21
Lire 11.000/10.000
[illegible] RIPOSO

T. [illegible]a Corte
Ore: 20,30
Lire 35.000/24.000
[illegible]oberto Zucco
di Bernard-Marie Koltès. Regia: Marco Sciaccaluga. Teatro di Genova con Franco Branciaroli, Anna Bonaiuto, Ugo [illegible] Maroni

T. [illegible]a Tosse
In Sant'Agostino
Ore 21
Lire 20.000
Il [illegible]ercizio di [illegible]
di Tonino Conte e Nicholas Brandon. Regia: Tonino Conte

T. dell'Archivol.
[illegible]
Ore 21
Lire 18.000/14.000
[illegible] RIPOSO

CINEMA

Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,40
Lire 10.000
Lionheart: scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Ariston 2
Tel. 208.548
[illegible].: 15,10/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000
Toto le héros
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. Da Silva (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sventura per tutta la vita N.V. 1h 31' **Drammatico**

Augustus
Tel. 568.610
Or.: 15,30/17,20/18/20,40 22,30. Lire 10.000
I gladiatori [illegible] strada
di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' **Avventura**

Corallo 1
Tel. 588.418
Or.: 15/17,30/20/22,40
Lire 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Corallo [illegible]
Tel. 588.418
Or.: 15,30/17,15/18 20,45/22,40
Lire 10.000
Beethoven
[illegible] Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 15,30/17,25/19 20,45/22,30
Lire 10.000
La ragazza dei sogni
di D. Harris con D. Fletcher, I. Side (Usa 91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' **Commedia**

Lux
Tel. 561.591
Or.: 15,30/18,30 20,30/22,30
Lire 10.000
Ostinato destino

Manin
Tel. 581.302
Or.: 15/16,55/18,40 20,35/22,30
L. 10.000
Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventuroso**

Odeon
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
Cacciatori di navi
di Felice Orlidi con Fabio Testi, Paolo Bonacelli (Italia '92) — Tre avventurieri, attratti da una ricca taglia, tentano il recupero di una galetta piena di esplosivo alla deriva nel Rio delle Amazzoni. N.V. 1h 40' **Avventura**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15/18,10/21,20
Lire 10.000
Con le migliori intenzioni
di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una famiglia di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del [illegible] da regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 06' **Biografico**

Orfeo
[illegible] 564.849
Or.: 16/18,10 20,20/22,30
Lire 10.000
Europa Europa
di A. Holland, con M. Hofschneider, [illegible] Forest (Fr.-Pol.-Ger. '91) — La vera storia di Solomon, bambino ebreo polacco che, sotto falsa spoglie e dopo drammatiche avventure, entra nella scuola per SS. 1h 49' [illegible]

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15/18,55/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000
Il ladro [illegible] bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ianeciaro (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10 [illegible] Lire 10.000
Coreografia [illegible] un delitto
di Gilles Behat, con A. Dion, C. Brasseur (Francia '91) — Una scuola di danza sembra simile a tante altre, ma qualche allievo ci rimette la vita, e il direttore ha un passato non troppo limpido. V. M. 14 1h 39' **Thriller**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - [illegible]. 582.461
[illegible].: 15,30/17,50 20,10/22,30. L. 10.000
[illegible] [illegible] l'ignoto
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare [illegible] pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' [illegible]

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000
Children
di T. Palmer, con B. Kingsley, K. Novak, G. Chaplin (Usa '91) — Durante un viaggio a Venezia, un tranquillo ingegnere di mezza età si innamora di una quindicenne. La sua vita è sconvolta N.V. 1h45' **Drammatico**

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000
Rapina del secolo a Beverly Hills
di S. J. Furie, con K. Wahl, M. Frewer (Usa '91) — Per una fuga di sostanze chimiche, Beverly Hills viene evacuata. Le ville e i negozi dei miliardari cadono alla mercé di una banda di ladri N.V. 1h 40' **Drammatico**

Centrale 1
Tel. 580.380
Spasmodici godimenti [illegible] liceali sexy-girls

[illegible] 2
Tel. [illegible]
Buchi stretti
Sodomia e violenza in carcere

Chiabrera
Tel. 291.569
Lire 9000/5000
The best of Sarah Young
A. [illegible] is the slut

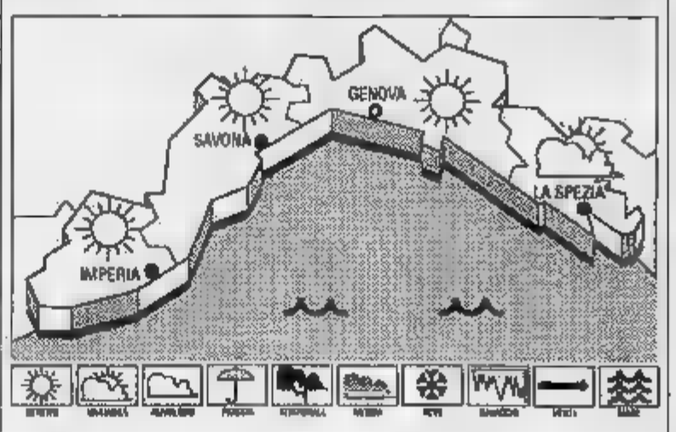
Cristallo
Vanessa il trans e lo stallone

Eldorado
Lire 15.000;
rid. [illegible]
Or.: inizio 10/ult. 22
[illegible] prima volta di Cherry
[illegible]

CINECLUB

Amici del Cinema I cannibali ore 20,15; **Anteprima cinematografica** ore 22,15
Lire [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Schiarite alternate a saltuari annuvolamenti pomeridiani, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temper. in aumento.

RILEVAZIONI DI IERI: Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 50%, vento Sud-Ovest 8-12 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (stazionaria).

	max.	min.
Genova	24	17
Savona	24	17
Imperia	[illegible]	19

[illegible] FA ATTEMPTA
[illegible] 19; min. 16. Temper. mare 19.

[illegible] sorge alle 5,52 e tramonta alle 20,57. La Luna si leva alle 2,26 e cala alle 15,01 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang
Ore 21,15
Lire 5000
RIPOSO

Lumière
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000
RIPOSO

Movie Club
Ore 21,15
Lire 5000
RIPOSO

Nickelodeon
Ore 21,15
Lire 5000
RIPOSO

[illegible] Sisi
Orario: 15,10/17,45 20,30/22,30
Lire 8000
Lanterna rossa
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di [illegible] marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02'

[illegible] Centrale
Tel. 286.033
Or. inizio 16
L. 8.000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della [illegible]o. N.V. 1h 53' **Thriller**

[illegible] Augustus
Tel. 61.951
Or. inizio 21
L. 8.000
RIPOSO

[illegible] Astor
Tel. 306.696
Or. inizio 20,30
Lire 8000
Free jack in fuga nel futuro
di G. Murphy, con Emilio Estevez, Mick Jagger, Anthony Hopkins (Usa '91) — Mick Jagger sempre più demoniaco: [illegible] il cacciatore di uomini al servizio di una multinazionale del prossimo millennio. N.V. 1h 50' **Fantathriller**

Cantero
Tel. 309.938
Or. inizio 16
L. 8000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Mignon
Tel. 308.894
Or. in. 16,05/18,15 20,15/22,30. L. 8000
Amanti, primedonne
di B. Primusson D. Aiello, R. De Niro, M. Landau (Usa '91) — Un regista sognatore, un produttore, uno sceneggiatore frustrato, alle prese con le loro amanti: tutte vogliono diventare le primedonne di un film N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] Ariston
Tel. 41.505
CHIUSO

SAVONA

TEATRI

T. Chiabr[illegible]
Ore 21
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

CINEMA [illegible]
Tel. 82.45.86
Or.: 15,45/18/20,15 22,30. L. 9000/8000
[illegible] [illegible] [illegible]
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' [illegible]

Diana 1
Tel. 825.714
[illegible].: 15,30/17,45 20/22,30
Lire 9000/6000
Rotta verso l'ignoto
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

[illegible] 2
Tel. 825.714
Orario 16,30/17,15/ 18/20,40/22,30
Lire [illegible]
Bolle di sapone
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' **Commedia**

Diana 3
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30. Lire 9000/5000
La [illegible] dei sogni
di D. Harris con D. Fletcher, I. Side (Usa 91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' **Commedia**

Eldorado
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30. Lire 9000/5000
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Filmstudio
Tel. 386.322
[illegible].: 20,30/22,30
Lire 5000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30
Lire 8000/4500/4000
CHIUSO PER LAVORI

Salesiani
Or.: 16
Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Arcobaleno Coll[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref. dalle 16,15. L. 8000
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Alba
Tel. 540.427
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 16 alle 22,30
Lire 8000/6000
[illegible]ndovani
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

[illegible]
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Ambra
Tel. 51.418
Or.: 20/22,20. L. 7000/4000.
Fest. ore 16/22,20. L. 7/4000
La carne
di Marco Ferrari con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato dalla donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 7000/4000
Così fan tutte

[illegible]
Abba
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. e pref. dalle 14/22,30
Lire 7000/5000
Dall'oriente l'arte del sesso

[illegible]
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Losnese
Tel. 869.961
Ore 21
Lire 4500
Conflitto di classe
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, lasciato avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Perla
Tel. 868.941
Or.: 16,30/18,30/22,30
Lire 7000/5000
[illegible]
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un lastricante casaggiato N.V. 1h 37' [illegible]

[illegible]
Lux
Or.: 16/17/21
Lire [illegible]
[illegible]

[illegible]
Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30
Lire 9000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249 Or.: 15,30 17,30/20,40/22,40
L. 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Cin. Valeggia
Or.: 15,30
Lire 3500
[illegible]

IMPERIA

[illegible]
Centrale
Or.: inizio 20,15 ultimo 22,30
Lire 9000/rid. 6000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ianeciaro (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Dante
Lire [illegible]rid. 6000
[illegible]

Imperia
Lire 9000/rid. 6000
RIPOSO

[illegible]
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or. inizio 15/Ult. 22,30
Lire 6000
[illegible]

Carrì
Or.: 20,30/22,30
[illegible]
OGGI CHIUSO

[illegible]
Olimpia
Or. inizio 21
Lire 5000/rid. 4000
L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**

[illegible]
Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500
RIPOSO

[illegible]
Dianese
Or. inizio 15/ult. 22,30
Lire 7000/rid. 5000
RIPOSO

[illegible]
Don Bosco
Via Colonnello Aprosio 443
Or.: 15/17. Gall. 5000
Platea 4000. Rid. 4000
RIPOSO

SANREMO
Ariston
Or.: inizio 15/22,30 ult.
Lire 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Centrale
Or.: inizio 15/22,30 ult.
Lire 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
I gladiatori [illegible] strada
di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' [illegible]

[illegible]
Tel. 507.070
Or.: inizio 15/22,30 ult.
Lire 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Ju Dou
Rassegna. Di Z. Yimou, con G. Li (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' **Dramm.**

Orfeo
Tel. 52.333
Or.: inizio 15/22,30 ult.
Lire 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Film [illegible] [illegible] anni [illegible]

Ritz
Tel. 507.070
Or.: inizio 15/22,30 ult.
Lire 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Con le migliori intenzioni
di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una famiglia di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 06' **Biografico**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: inizio 15/22,30 ult.
Lire 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Il [illegible]ro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ianeciaro (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

I carabinieri hanno pedinato gli spacciatori, il maggior consumo in un ritrovo di S. Margherita

L'ecstasy in discoteca, quattro arresti

Sgominata la gang che riforniva i locali del Tigullio

GENOVA. «Dammmi un francobollo», chiedeva un ragazzo all'uscita della discoteca di Santa Margherita. Un altro voleva la «piramidale», l'amico invece preferiva la «vardina». Tutti cercavano la micidiale ecstasy, la droga sintetica sotto forma di pastiglia. E la trovavano. La «droga del sabato [illegible] arriveva in Riviera direttamente dall'Olanda. I carabinieri del Ros di Genova, sezione anticrimine, hanno sequestrato 270 mila pastiglie di ecstasy destinate al mercato delle Riviere liguri, alla Versilia e Romagna.

L'operazione ha portato all'arresto di quattro persone, [illegible] genovesi ed un milanese, che reggevano le fila dello [illegible] davanti ai locali notturni della Riviera di Levante, soprattutto a Santa Margherita, ed in quella [illegible] Ponente.

Sono finiti in carcere Riccardo Rolando, di [illegible] anni, abitante a Genova in via superiore Gave 12/1, Franco Silvio Ruiu, di 39 anni, residente in via Fereggiano 87/28, Piergiorgio Paccagnini, di 31 anni, abitante in via dei Platani, e Valentino Pozzi, di 31 anni, residente a Bresso, vicino a Monza.

Secondo gli investigatori, Valentino Pozzi [illegible] è capo dell'organizzazione che faceva arrivare le pastiche di ecstasy in Liguria. Sul suo conto e su quello di Piergiorgio Paccagnini risultano precedenti specifici per traffico di droga. L'unico incensurato [illegible] Riccardo Rolando, che di giorno faceva il carrozziere, [illegible] notte arrotondava il magro stipendio vendendo la droga [illegible] giovani. In questo modo riusciva a mantenere [illegible] alto tenore di vita, che altrimenti non avrebbe certo potuto avere. In [illegible] sua [illegible] stati sequestrati alcuni chili [illegible] hashish e dieci milioni in contanti, mazzette di biglietti arrotolati e fissati da un elastico. Buttati lì, come se a lui i soldi avanzassero.

I quattro arrestati dai carabinieri: da sinistra Riccardo Rolando, Franco Silvio Ruiu, Piergiorgio Paccagnini e Valentino Pozzi (FOTO SCIARONI)

Nei mesi scorsi, i carabinieri avevano ricevuto [illegible] segnalazioni sul dilagare del nuovo e micidiale tipo [illegible] droga. A chiamare erano i genitori, preoccupati perchè avevano trovato tra le cose del figlio una o due pastiglie di ecstasy. Oppure i ragazzi, che si ribellavano alla moda dello sballo e tutti i costi. «Gli incidenti del sabato sera sono provocati dall'assunzione di ecstasy», avevano denunciato. Lo speciale nucleo Ros dei carabinieri di Genova si erano messi sulle tracce degli spacciatori. Partendo dalle segnalazioni più precise, quelle che indicavano Santa Margherita a Levante e Finale Ligure nel Ponente [illegible] i mercati principali di ecstasy. Gli appostamenti sono proseguiti per mesi, [illegible] la conferma dei sospetti [illegible] molte famiglie è venuta subito.

Il rituale si ripeteva identico ogni fine settimana. Un'auto di grossa cilindrata fe[illegible] pochi metri dall'ingresso della discoteca, le portiere aperte per lasciare uscire [illegible] musica [illegible] dante dello stereo, [illegible] capannello di giovani intorno.

Nel giro di qualche ora i carabinieri hanno decifrato il linguaggio. Sono i diversi tipi di ecstasy in commercio, ognuno in grado di assicurare lo sballo su misura. Spiegano gli investigatori [illegible] Ros: «L'ecstasy [illegible] una droga sintetica, ottenuta mescolando l'anfetamina alla mescalina. La prima sostanza ha effetto eccitante, la seconda provoca allucinazioni. I tipi di pastiglie vengono fabbricati contengono [illegible] do[illegible] diverso delle due componenti, a se[illegible] che si voglia privilegiare l'effetto allucinogeno a quello eccitante [illegible] viceversa».

Lo sballo del sabato sera costava dalle 50 mila lire, il costo di una pastiglia, in su. Molti giovani arrivavano a comprarne anche due o tre per volta. «L'effetto di una pastiglia - proseguono gli investigatori - dura cinque o sei [illegible] e viene potenziato dalla musica acid e tecno, che ha ritmi ripetitivi, [illegible] dalle luci. Un effetto ancora più de[illegible] viene prodotto dall'associazione con l'alcol».

L'operazione che ha portato all'arresto [illegible] quattro persone [illegible] scattata tra la sera [illegible] il 19 [illegible] il 20 maggio. A Viareggio sono stati bloccati Valentino Pozzi, Franco Ruiu, e Piergiorgio Paccagnini. Avevano app[illegible] ricevuto la consegna della [illegible] dentro un borsone c'erano 250 mila pasticche di ecstasy. Altre 2000 [illegible] trovate a bordo dell'auto di Ruiu. Il giorno dopo [illegible] stato arrestato a Ge[illegible] Riccardo Rolando. Erano già in trattative per un partita di [illegible] mila pastiglie.

Paola Cavaliere

DALLA RIVIERA

Raid vandalico in Comune deturpati manifesti elettorali

Gli [illegible] del servizio anagrafe [illegible] stati messi a soqquadro, ieri notte, con pratiche buttate a terra e fogli sparsi un po' ovunque. I manifesti [illegible] alcune liste elettorali «oscurati» da grandi fogli bianchi negli spazi pubblicitari stradali. Sono i due piccoli «gialli» del clima preelettorale [illegible] Camogli, dove domenica 7 giugno si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale. [f. gr.]

SESTRI LEVANTE

Lutto per la strage di Palermo rinviato il Consiglio comunale

E' stata rinviata a venerdì la riunione del Consiglio [illegible]le, in programma ieri sera a Sestri Levante. La decisione [illegible] sta[illegible] assunta dal sindaco e dai capigruppo consiliari, riunitisi ieri pomeriggio, quale segno di ferma risposta all'attentato contro il giudice Falcone, la moglie e la [illegible] scorta. Ieri pomeriggio, a Chiavari, i sindacati hanno organizzato [illegible] manifestazione di protesta. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Esposto di un consigliere per la frana di S. Anna

Polemiche dopo la frana nelle gallerie [illegible] S. Anna. [illegible] consigliere comunale [illegible] Lavagna Francesco Traldi, ha inviato [illegible] esposto al prefetto e procuratore [illegible] della Repubblica di Genova, in cui condanna i lavori intrapresi all'interno del tunnel dall'Anas, e chiede che venga nominata [illegible] commissione di esperti locali per evitare ulteriori spese e danni. [f. p.]

Un giovane di Valenza Po ha accusato un malore durante un'immersione al largo

S. Fruttuoso, sub rischia di morire

Il sommozzatore ha avuto problemi di decompressione. Soccorso, è stato ricoverato prima [illegible] Rapallo e poi trasferito nella camera iperbarica del S. Martino di Genova. Incidente: ancora in coma il ragazzo di Chiavari

RAPALLO. Ancora un allarme per un sub in difficoltà. E' [illegible] duto domenica mattina. Un rappresentante [illegible] calzature [illegible] Valenza Po, Virginio Protto, di 33 anni, [illegible] è immerso assieme ad un amico, sui fondali davanti [illegible] San Fruttuoso.

Nel risalire [illegible] superficie, il giovane ha accusato un malore probabilmente dovuto a problemi di decompressione. E' stato [illegible] da [illegible] imbarcazione, che ha dato l'allarme [illegible].

Il giovane è [illegible] trasportato sino al porto di Rapallo, dove è stato caricato su un'ambulanza [illegible] Croce Bianca di Rapallo. E' stato accompagnato prima all'ospedale della [illegible] città, poi al San Martino di Genova, dotato di camera iperbarica. Il sospetto [illegible] quello [illegible] [illegible] embolia.

L'ipotesi, [illegible] seguito, si è rivelata errata. Protto, nell'immergersi, non ha effettuato [illegible] perfetta compensazione. Il che gli [illegible] creato proble[illegible] [illegible] un timpano. Lui non se [illegible] curato, e ha continuato a scendere sul fondo. La pressione gli ha schiacciato la maschera sul vi[illegible]; gli sono scoppiati alcuni [illegible] pillari [illegible] [illegible] occhio.

Nel risalire in superficie, il sangue ha invaso [illegible] bulbo oculare. Al San Martino, i medici hanno diagnosticato al subacqueo una «mal riuscita decompressione [illegible] Valsava», una tecnica per affrontare problemi legati in immersione alla variazione di pressione. [illegible] giovane [illegible] [illegible] tenuto in osservazione sino a ieri mattina. Quindi è [illegible] dimesso e ha potuto fare ritorno a [illegible].

A San Fruttuoso, dove ogni estate convergono migliaia di appassionati sub, [illegible] dove si svolgono anche gli esami di abilitazione per il conseguimento del brevetto d'immersione, ci si prepara ad affrontare un'altra stagione di «emergenza».

Sulle alture del borgo, grazie all'interessamento [illegible] Giovanni Bozzo, da alcuni anni funziona un piazzale d'atterraggio per elicotteri che in più occasioni si è rivelato prezioso [illegible] salvare vite umane.

Al [illegible] Martino di Genova, nel reparto Rianimazione del pronto soccorso, [illegible] invece sempre ricoverato il giovane originario [illegible] Leivi, Marco Taverna, di 33 anni, che sabato sera nel centro di Chiavari si è ferito in modo grave andando a sbattere con [illegible] [illegible] ciclomotore contro un'auto. Marco Taverna, che lavora fuori Liguria ed ha una casa in viale A. E. Devoto a Chiavari, era giunto al San Martino in stato comatoso.

Fabio Pozzo

LEVANTE

Due soccorsi sul Monte

[illegible] interventi dell'elicottero dei vigili del fuoco [illegible] Genova, domenica sul promontorio di Portofino. Un Agusta Bell-412 si è levato in volo per soccorrere un giovane escursionista colto da malore lungo i sentieri che da [illegible] Rocco di Camogli portano sino [illegible] località Semaforo Nuovo. Lo stesso equipaggio ha inoltre prestato la sua opera in aiuto ad un anziano colto da infarto, in località Forte Diamante. L'uomo, Romeno Torrani, 62 anni, [illegible] Varese, [illegible] morto prima di arrivare all'ospedale genovese.

Il primo episodio aveva [illegible] come protagonista Edoardo Cecchetto, 11 anni, di Tradate, Varese. Il ragazzino si [illegible] sentito male dopo aver camminato per circa un'ora. Forse [illegible] [illegible] trattato di [illegible] congestione. Dall'aeroporto di Genova è partito un elicottero, [illegible] a bordo due medici e una squadra di «discesisti». Questi si [illegible] calati [illegible] mezzo aereo con le funi, e hanno raggiunto il ragazzino, che è stato poi tratto a bordo [illegible] trasportato sino all'ospedale di [illegible]nova. Edoardo è stato visitato e poi subito dimesso. [f. p.]

Smaltimento dei rifiuti urbani: nel Tigullio si corre ai ripari

Inceneritore a San Pietro Rapallo detta condizioni

RAPALLO. Il Comune [illegible] Rapallo [illegible] disposto a diventare la «pattumiera» di parte del Tigullio, come ipotizzato dalla Regione con il piano di organizzazione dei servizi di smaltimento rifiuti per la Liguria, ma vuole dettare [illegible] condizioni. [illegible] caso contrario, non si farà nulla.

E' questo, in sintesi, il contenuto d[illegible] pratica relativa alla realizzazione di un impianto di riciclaggio e/o inceneritore a Rapallo, che questa [illegible] l'assessore alle Nettezza urbana porterà all'esame e [illegible] votazione del Consiglio comunale. Già scontato l'esito: l'assem[illegible] [illegible] alla Regione.

La questione dello smaltime[illegible] dei rifiuti rappresen[illegible] uno dei problemi più importanti [illegible] risolvere per Rapallo. [illegible] città cresce, e con essa i suoi rifiuti. L'orientamento generale [illegible] che ciascun Comune [illegible] pensare a se stesso. La Regione ha solo indicato i luoghi d[illegible] potrebbero sorgere nuovi impianti. Uno di questi [illegible] quello delle ex [illegible] [illegible]. Pietro, alle spalle di Rapallo, [illegible] per l'ente regionale potrebbe servire alla bisogna di tutti i Comuni del comprensorio del Tigullio.

Il Consiglio comunale si era già espresso [illegible] questo sito, approvando l'ipotesi di un centro di riciclaggio. Ma l'assessore Ricci ha portato avanti l'idea dell'inceneritore: costerebbe dai 40 ai 50 miliardi, si servirebbe [illegible] discarica prevista a Rio Gavarnie (Castiglione Chiavarese) e verrebbe realizzato in due anni. Sulla base di precise condizioni. [illegible] su questo punto, è chiamato [illegible] esprimersi [illegible] Consiglio comunale.

Spiega l'assessore Ricci: «La Regione ha varato il piano delle discariche. Il 2 giugno prossimo scade il termine di presentazione delle osservazioni dei Comuni interessati. Il 14 maggio scorso, in previsione di questa scadenza, le amministrazioni [illegible] state convocate in Provincia dove abbiamo esposto i nostri punti di vista sul progetto».

L'assessore Ricci ha innanzi[illegible] chiesto alla Regione di avere copia dello studio effet[illegible] [illegible] supporto di questa de[illegible]stinazione. «Ci hanno dato due paginette che non dicevano nulla - ha detto Ricci».

Non è tutto. «C'è da risolvere [illegible] problema viabilità - ha aggiunto Ricci. Costruito l'impianto, ci sarà un via vai di ca[illegible] Bisogna limitare le con[illegible] negative: o si fa il traforo della Fontanabuona, o si allarga la strada che collega Rapallo con le [illegible] cave».

Infine, la condizione principale. «L'impianto dovrà essere costruito [illegible] gestito [illegible] di Rapallo, con l'aiuto di privati, [illegible] alcuna ingerenza esterna - dice ancora l'assessore. Non crediamo nei consorzi. Non dovrà servire tutti i Comuni del Tigullio, ma solo quelli di S. Margherita, Rapallo, Portofi[illegible] e Zoagli. Con un ritorno economico». Diversamente, la Regione otterrà [illegible] Rapallo un far[illegible]mo [illegible]. Su tutto, un'ombra: [illegible] 31 dicembre prossimo scade il contratto tra Comune e la Termodinamica Spa, per lo smaltimento dei rifiuti nella discarica spezzina. Un termine che vale come ultimatum. [f. p.]

Gli esperti europei

Rapallo [illegible] convegno sui tumori

RAPALLO. Si apre a Rapallo un meeting di carattere internazionale sull'epidemiologia e la rilevazione del cancro nei paesi di lingua latina. Nella sala congressi della Casa della Gioventù di via Lamarmora, oggi e domani, si terrà un corso di aggiornamento.

Domani sera all'Oratorio dei Bianchi, [illegible] [illegible] concerto d'organo del maestro Emilio Traverso, si terrà l'inaugurazione ufficiale del convegno, organizzato dal Registro tumori di Ge[illegible] in collaborazione con quello dell'Emilia-Romagna, e per [illegible] parte scientifica, anche dai principali Registri europei e dall'Agenzia Internazionale per [illegible] ricerca sul cancro (Iarc).

I lavori del convegno, ai quali partecipano ricercatori provenienti da Francia, Belgio, Svizzera, Spagna, Italia, Portogallo e paesi del Sud America, si svolgeranno giovedì e [illegible]nerdì p[illegible] [illegible] [f. p.]

Rito per direttissima

E' sorpreso mentre ruba su un'auto

RAPALLO. Lo hanno [illegible]rpreso la scorsa notte i carabinieri mentre stava rubando all'interno di due auto posteggiate sul lungomare di Rapallo.

All'interno di una Lancia Beta [illegible] [illegible] turista milanese e [illegible] Ford di un genovese, Eros Pancani, 26 anni, residente in via Costaguta 58/17 a Rapallo, [illegible]va cercando [illegible] rubare oggetti [illegible] valore.

Quando [illegible] [illegible] bloccato dai militari, aveva in mano tre occhiali [illegible] sole con le custodie. [illegible] giovane, già conosciuto alle for[illegible] dell'ordine [illegible] tossicodipendente, già giudicato altre volte dal pretore di Rapallo, è stato processato ieri mattina con rito direttissimo.

L'indagato ha patteggiato la pena di sei mesi [illegible] reclusione, più quattrocentomila lire di multa, senza condizionale. Dopo la sentenza, Eros Pancani [illegible] stato rinchiuso nel carcere di Chiavari. [f. gr.]

Storia, gastronomia e tanto verde nella località dell'entroterra imperiese

A passeggio tra antiche botteghe

Pieve di Teco: un nuovo «Itinerario» La Stampa

Pieve [illegible] Teco, l'altra faccia della Riviera. Quella lontana dal mare e dai clamori del turismo di massa, dove il [illegible] non arriva e il tempo scorre lentamente. Dove in un'atmosfera di quiete e grande serenità si ritrovano le strade, le facce e i buoni sentimenti. Pieve di Teco è tutto ciò, ma [illegible] anche una pagina [illegible] storia e tradizioni di quei liguri «di terra» (cugini ma [illegible] fratelli dei liguri «di [illegible] che [illegible] sulla costa) sparsi in tutto il mondo con un pezzetto del proprio paese nel cuore. Pieve di Teco, dunque, meta ideale per gli «Itinerari della memoria», viaggio con La Stampa nel passato e nel pre[illegible] [illegible] alcune fra le più suggestive località della Liguria, del Pie[illegible] e della Valle d'Aosta.

Immersa nel verde della valle Arroscia, Pieve si offre [illegible] alternativa alla costa non per la quantità della proposte, ma per la qualità. Qui, lontano dal

Piazza Cavour

[illegible] la gente conduce un'esistenza a misura d'uomo. I portici [illegible] via Ponzoni, carichi di secoli [illegible] storia, ne sono l'esempio più suggestivo: raccolti in poche centinaia di metri presentano botteghe di ogni tipo (aperte anche la domenica). Fanno da sfondo al passeggio i profumi e i sapori dell'entroterra, con pane e focacce dalla fragranze che sanno di antico.

A Pieve si arriva dribblando la insidie della Statale 28. Vale comunque la pena [illegible] mettersi [illegible] viaggio (mezz'ora da Imperia, un'ora e mezzo da Torino) per [illegible] visite a quello che un tempo era il più importante centro economico dell'entroterra imperiese. Borghetto, Ranzo, Aquila, Cosio, poi la minuscola Armo e Rezzo con il suo bosco ricco di funghi. Tappe consigliate per una boccata d'aria buona in [illegible] verde lontano anni luce dalla Liguria soffocata [illegible] ogni weekend dagli scarichi di migliaia [illegible] auto. A Pieve, indispensabile un'occhiata all'albergo dell'Angelo [illegible] le sue decorazioni, e un passaggio alla Pro loco che conta [illegible] [illegible] gruppo di volontari efficientissimo e tenace. [illegible] un arrivederci pieno di programmi e promesse che [illegible] queste parti si mantengono. Sempre. [f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande [illegible] per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui [illegible] oppure quello della scheda "Ristoranti" [illegible] "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 [illegible] estratti a sorte [illegible] soggiorni [illegible] 1 settimana per 2 persone alle "Terme [illegible] Vinadio", [illegible] pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde [illegible] [illegible] lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. [illegible]

CENTRO LUCE

FABBRICA LAMPADARI

ARREDAMENTI BAGNO

PER TUTTI GLI SPOSI
*UNA «**LUMINOSA**» SORPRESA*

Via Aurelia 7 - Reg. Poca
ALBENGA
Tel. 0182/51.646

CASA DEL MOBILE

... In sintonia con i Vostri progetti.

PROFESSIONALITA' rivolta ad un pubblico attento ed esigente.

CONSULENZA SPECIALIZZATA per chi vuole sviluppare le proprie idee o preferisce affidarsi alla nostra progettazione.

SOLUZIONI PER OGNI TIPO DI ARREDAMENTO

CASA DEL MOBILE ... visitare è il modo migliore per scoprire...

CARCARE (SV)
VIA NAZIONALE 25
☎ 51.80.90
☎ 51.08.31 fax

Speciale Sposi

dormire diventa piacere

auping

Il letto non è fatto solo per dormire. La Auping lo ha capito bene. Con il modello Auronde si può fare colazione a letto, si può leggere un libro o il giornale, si può persino guardare la tivù.
L'inconfondibile design dà tutto il comfort che si desidera; sia di notte sia di giorno.
Uno stile nuovo «made in Holland».

UN REGALO DI NOZZE «SPECIALE», PER TUTTI GLI SPOSI

auping
ALBENGA
Via Dalmazia - Palazzo Liguria 107 int. 3 e 4
Tel. 0182/555.066

ENNIO MURIALDO

Cristallerie
porcellana
argenti
oggetti per la casa
LISTE NOZZE

Via Garroni 53 A rosso SAVONA-LAVAGNOLA Tel. 019/810.512

Prevista la nomina di un commissario che gestirà l'operazione. S'indaga anche sulle responsabilità politiche

Dieci miliardi per smaltire i rifiuti tossici

Dovrebbero essere stanziati oggi dal ministro dell'Ambiente

BORGHETTO S. SPIRITO. Già questa mattina il Consiglio dei ministri potrebbe nominare il commissario «ad acta» per gestire il recupero e lo smaltimento dei 110 mila fusti tossici nascosti in almeno sei discariche della Riviera. Lo ha detto Morchio, [illegible] all'Ambiente della Regione dopo un incontro ieri a Roma con il ministro all'Ambiente Giorgio Ruffolo, e in serata lo ha confermato a La Stampa il sottosegretario Ruffino

«E' stata una riunione congiunta tra ministero all'Ambiente, Protezione civile e Regione. Noi siamo disponibili a finanziare l'operazione di recupero con quasi due miliardi, tutto quello che ci permettono le nostre finanze. E [illegible] verrà finanziato [illegible] ministero», spiega Morchio. Si parla di almeno [illegible] miliardi che verrebbero stanziati questa [illegible]ina. Che probabilmente non basteranno per smaltire i fusti. Il Consiglio dei ministri deciderà anche di potersi rivalere [illegible]mente sui responsabili del disastro ambientale.

«L'intervento più urgente è quello di mettere in condizione di sicurezza i bidoni. Questo [illegible] significa lasciarli nei depositi abusivi scoperti dall'indagine. Dovremo [illegible] un'area in cui stoccarli momentaneamente anche [illegible] l'ideale sarebbe lo smaltimento definitivo delle sostanze chimiche rinvenute», aggiunge Morchio. Un lavoro che non sarà sicuramente semplice né, tantomeno, veloce. I bidoni, ammassati da una decina di anni, hanno involucri ormai marci e arrugginiti. Non si possono rimuovere con macchinari. C'è il rischio di pericolose fuoriuscite. Operai, tecnici dell'Usl, agenti di polizia scavano a mano a Tovo San Giacomo, Magliolo, Andora, Borghetto [illegible] Spirito.

E proprio a Borghetto Santo Spirito il sindaco pds Riccardo Badino ieri mattina ha avanzato ipotesi inquietanti raccontando episodi avvenuti qualche anno fa. [illegible] Il 1987 è l'allora giunta guidata da Gianluigi Figini [illegible] affidato ad una ditta, la "Ter", la progettazione di un polo ecologico nelle [illegible] Fazzari. Si trattava di [illegible] progetto da 20 miliardi, piuttosto complesso [illegible] punto di [illegible] tecnico, e che sarebbe andato ad interessare proprio la p[illegible] cava dove sono stati rinvenuti i fusti. Si sarebbe, insomma, messo un grande coperchio sui bidoni che probabilmente erano già stati interrati. [illegible] c'è un altro aspetto inquietante. Dal momento dell'affidamento della progettazione a quello della presentazione e dell'approvazione del Consiglio comunale, [illegible] voti [illegible] della minoranza, sono passati appena 10 giorni. Un lasso di tempo che non può non fare [illegible], spiega Badino.

E conclude: «E mi sembra che purtroppo si stia tornando verso le logiche di allora. Dopo il sacco urbanistico stiamo subendo la devastazione ambientale».

Sul fronte [illegible] indagini è previsto per domani il confronto all'americana tra Federico Casanova, il petroliere arrestato lunedì scorso dagli uomini del commissariato di Alassio, e Francesco Fazzari, arrestato con il figlio Filippo, titolare delle cave di Borghetto Santo Spirito. Dopo il confronto i giudici del tribunale del riesame decideranno se concedere o meno al petroliere la [illegible] condizionale oppure il provvedimento degli arresti domiciliari.

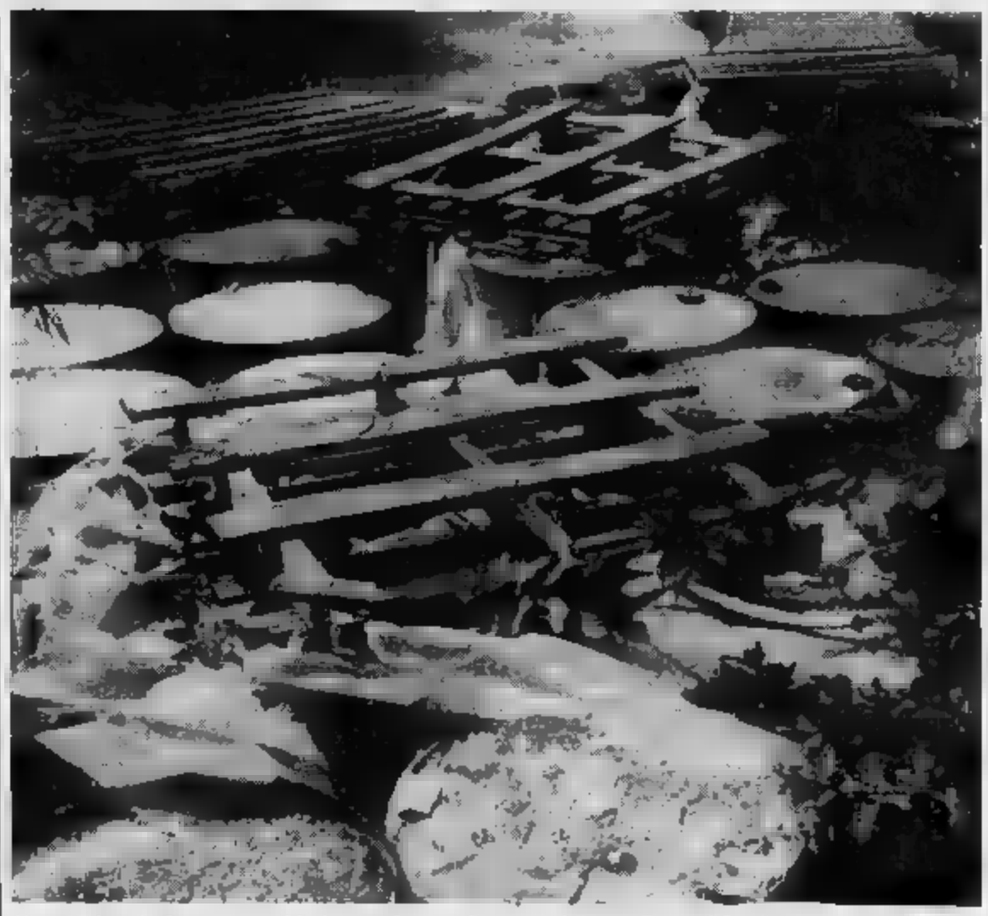
L'indagine della procura della Repubblica di Savona non è comunque ancora conclusa. Oltre a chi, materialmente, ha nascosto i fusti si sta cercando di identificare chi, nel [illegible] degli anni, non ha vigilato abbastanza. Secondo i giudici non è possibile che per più di 10 anni [illegible] si sia accorto di nulla. [illegible] situazione era troppo [illegible]dente.

Parallelamente all'inchiesta dei giudici si stanno sviluppando altre indagini, questa [illegible] portate avanti dai verdi. Il 007 ambientale hanno preparato un dossier in cui si sottolineano alcuni particolari che potrebbero servire anche ai giudici. Nel dossier, infatti, si fa una dettagliata descrizione delle attività imprenditoriali di Eligio Accame, sindaco di Tovo San Giacomo, [illegible] dei Comuni dove sono stati rinvenuti i fusti tossici.

Gli ambientalisti, con una ricerca certosina, sono arrivati a ricostruire il fitto intreccio di rapporti personali, di parentela, di interessi che legano diverse aziende specializzate nello smaltimento [illegible] rifiuti in campo internazionale e che, in un modo o nell'altro, fanno capo al sindaco di Tovo San Giacomo.

[illegible] rapporto dei verdi emerge anche un altro particolare. In una delle società di Accame, la «Pietra Azzurra spa», che [illegible] presentato [illegible] anno un progetto per il recupero delle ex cave Italcementi di Pietra Ligure, è stato consigliere di amministrazione sino al febbraio scorso Rosario Bellasio, assessore regionale dc alla Sanità. E Accame, assieme ad altri parenti, controlla tre società di assistenza sanitaria convenzionate con l'Usl.

Stefano Pezzini



Alcuni [illegible] fusti di rifiuti scoperti ad Andora e, a fianco, un'immagine delle cave Fazzari di Borghetto

Caso Fumeco

Due assolti per gli incendi

SAVONA. Assolti per non aver [illegible] il fatto. Si è concluso così il processo nei confronti di Andreino Pastorino, [illegible] anni, Tovo San Giacomo frazione Bardino Nuovo via Berti 7, e Livio Grasso, 29 anni, Bardino Vecchio, via Grassi 11. I due [illegible] accusati [illegible] essere stati gli autori [illegible] due incendi verificatisi nel febbraio e marzo dell'89 nell'area dell'inceneritore «Fu[illegible]» a Finale. [illegible] primo rogo andarono distrutti più di cento fusti metallici che [illegible] sostanze chimiche quali l'ossi[illegible] di ferro e solventi. [illegible] secondo incendio, invece, rimase distrutta la cabina [illegible] un camion che era parcheggiato nei pressi dell'impianto della Fumeco.

Nell'inchiesta della magistratura rimasero coinvolti Andreino Pastorino e Livio Grasso che furono poi rinviati a giudizio [illegible] l'accusa di [illegible] in incendio doloso. Ieri mattina i due imputati, che erano difesi dall'avvocato Giorgio Finocchio, sono stati assolti [illegible] tribunale. [c. v.]

I Verdi

«Un dossier esplosivo»

GENOVA. I Verdi annunciano di avere tra [illegible] mani un dossier esplosivo sulle discariche abu[illegible]ve di rifiuti tossici e nocivi e chiedono di essere ascoltati [illegible] magistrati. [illegible] frattempo, gli onorevoli Biondi, Castellaneta, Balocchi, Latronico, e Benetti, hanno sottoscritto un'interrogazione urgente per sapere quali iniziative i ministri della Sanità, Ambiente, Interno, Industria, Partecipazioni Statali, intendano prendere.

I consiglieri regionali del pds chiedono la convocazione d'urgenza della commissione consiliare competente, con la presenza del presidente delle Regione e dell'assessore all'Am[illegible]

Ieri mattina il gruppo verde in Regione [illegible] convocato una conferenza stampa per illustrare i contenuti di un dossier sull'intera vicenda, dalla scoperta casuale della discarica [illegible] Borghetto Santo Spirito sino alla scoperta [illegible] bidoni all'aperto [illegible] Andora.

«Gli attuali ritrovamenti di bidoni - ha spiegato il capogruppo Diddi Besazza - costituiscono [illegible] più grave emergenza ambientale dell'Italia negli ultimi anni. I rischi [illegible] contaminazione dell'ambiente sono enormi. Di fronte [illegible] gravità della situazione, giudichiamo patetica la dichiarazione di Morchio che occorre accelerare la costruzione della piattaforma di trattamento per i rifiuti tossici e nocivi. Infatti, in due anni di mandato, con la [illegible] inerzia non ha smosso la situazione di un millimetro».

Dal dossier dei Verdi estrapoliamo uno [illegible] brani più significativi. In apertura, si legge del ritrovamento all'inizio di aprile nella cava abusiva in località Pattarello [illegible] Santo Spirito di almeno 12 mila bidoni abbandonati, contenenti rifiuti industriali tossici e nocivi.

[illegible] fasi che hanno portato al rinvenimento dei fusti sono interessanti. Sull'area [illegible] un progetto della Società Pattarello, costituita dalla società Ise di Eligio Accame, sindaco di Tovo San Giacomo, per [illegible] costruzione di un polo ecologico. Ovvero, una discarica per ceneri dell'Enel, un inceneritore per rifiuti ospedalieri e [illegible] depuratore. [illegible] deve sapere che l'ex sindaco di Borghetto, il socialista Figini, è inquisito dalla magistratura per appalti legati alla metanizzazione [illegible] Comune. Il nuovo sindaco, nel tentativo [illegible] fermare l'attività abusiva dei Fazzari ha ricevuto minacce di morte, così come il comandante dei vigili. La famiglia Fazzari è ben conosciuta [illegible] magistratura.

Paola Cavaliere

Pietra Ligure: Gianluca Luciano, 17 anni, [illegible] morto dopo la caduta da un'impalcatura

Donati gli organi del giovane operaio

Un'équipe giunta da Padova ha prelevato il cuore, un'altra da Genova il fegato e i reni. L'espianto [illegible] possibile dall'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco e di un [illegible] dell'Aeronautica militare

PIETRA L. Domenica notte è dovuto intervenire anche un aereo dell'Aeronautica militare, della Presidenza della Repubblica, per il trasporto degli organi espiantati dal corpo di Gianluca Luciano, 17 anni di Ceva, morto clinicamente venerdì a Santa Corona di Pietra Ligure. Il giovane si era procurato gravi lesioni interne cadendo da una impalcatura, la scorsa settimana, in piazza Italia a Millesimo. Al gesto di grande umanità [illegible] familiari si è aggiunto l'impegno notturno [illegible] l'espianto è avvenuto dopo la mezzanotte di domenica) degli uomini [illegible] Nucleo elicotteri dei Vigili [illegible] fuoco.

Gianluca Luciano era deceduto clinicamente. L'espianto degli organi, subito autorizzato dai familiari, è stato rimandato sino a domenica notte per la presenza nel corpo del giovane di tracce di barbiturici. Questo farmaco [illegible] utilizzato dai medici per le terapie. [illegible] volute una decina di verifiche di laboratorio prima di poter partire con le 12 [illegible] necessarie verifiche», previste per legge, precedenti agli espianti. Spiega il primario della rianimazione [illegible] Pietra Ligure, Alessandro Degnino: «La legge prevede che l'encefalogramma del paziente dev'essere piatto per almeno 12 ore [illegible] però [illegible] sedativi».

L'«Ab 412» dei vigili ha reso possibile il trasporto degli organi di Gianluca Luciano

Domenica notte sono iniziati gli interventi. Un'équipe medi[illegible] è giunta dall'ospedale civile di Padova per l'espianto [illegible] cuore, una altra da Genova per il fegato e i reni, [illegible] dei quali poi stato trasportato a Milano. Il cuore è l'organo più delicato. [illegible] l'espianto e il trapianto dovrebbe passare il minor tempo possibile. Spiega il primario: «Oggi ci sono tecniche [illegible] conservazione che danno [illegible] certo margine [illegible] tempo per il trasporto. Il problema è che di solito dall'altra parte c'è [illegible] persona già in sala operatoria con il [illegible] aperto, che aspetta il trapianto».

L'équipe partita nella [illegible] domenica da Padova ha viaggiato in auto sino a Genova. Non è infatti [illegible] [illegible] un aereo per questo tragitto. Dal capoluogo di regione i medici, a bordo di un elicottero «Ab 412» [illegible] Nucleo dei vigili del fuoco, sono arrivati al Santa Corona. Con lo stesso mezzo [illegible] rientrati a Genova e da qui, con un [illegible] [illegible] Presidenza [illegible] voli a Venezia e poi a Padova. I funerali di Gianluca si svolgeranno [illegible] ogni probabilità domani pomeriggio a Ceva. [a. r.]

Varazze, la [illegible] sequestrata era destinata ai consumatori del «sabato [illegible]

Preso spacciatore di cocaina

Angelo Piras, 36 anni, [illegible] vicino a casa oltre un etto di droga L'uomo denunciato anche per importazione di stupefacente da Paesi stranieri

VARAZZE. Angelo Marcello Piras, 36 anni, abitante a Varazze in [illegible] Milano, è stato arrestato domenica [illegible] dai carabinieri per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

L'uomo, che [illegible] [illegible] tempo sorvegliato dalle forze dell'or[illegible]ne di Varazze, è stato fermato nel pomeriggio per [illegible] normale controllo. I carabinieri che lo hanno perquisito gli hanno trovato addosso dieci grammi di cocaina purissima. Noto in pa[illegible] per vari precedenti relativi allo spaccio di droga, ad Angelo Piras è stata fatta [illegible] successiva perquisizione nella sua abitazione: una roulotte parcheggiata in via Milano, zona che il Comune ha assegnato agli sfrattati e ai senza tetto.

Certi che Piras custodisse al[illegible] droga, i carabinieri lo hanno interrogato e l'uomo ha [illegible] messo di averne un considerevole quantitativo nascosto in un boschetto poco lontano dalla casa mobile.

Sepolto sotto [illegible] cumulo di terra e foglie, i carabinieri hanno trovato circa un etto di cocaina ancora [illegible] raffinare, destinata quasi certamente per essere preparata in singole dosi e poi destinata alla vendita sul mercato locale, [illegible] particolare per soddisfare l'uso occasionale dei cosiddetti [illegible] sumatori del sabato sera» che il fine settimana frequentano le discoteche varazzine e sono alla ricerca [illegible] evasioni proibite.

Per Piras è immediatamente scattato l'arresto. Oltre all'accusa di spaccio di stupefacenti, il varazzino dovrà rispondere [illegible] [illegible] di importazione di droga da Paesi stranieri. I sospetti dei carabinieri nei confronti [illegible] Piras si erano infatti intensificati [illegible]po il [illegible] ritorno da un viaggio compiuto all'estero. [a. z.]

Angelo Marcello Piras, 36 anni

Cerimonia in Provincia

Oggi premio Aci ai «veterani» della patente

[illegible] Oggi alle 17,30 nella Sala della Provincia si svolgerà la cerimonia [illegible] premiazione degli automobilisti più anziani della provincia, organizzata dall'Aci di Savona. Per [illegible] categoria «60 anni di guida» un riconoscimento a Ezio Vivaldi, Vincenzo Borgonovo, Giuseppe Cortese, Francesco Ponzio, Giuseppe Cabria, [illegible]nildo Campagna. Fra i seniores (50 anni di patente), invece, [illegible] premiati: Maria Luisa Rossi, Aldo Buzio, Cristoforo Bertola, Cesare Sugliani, Mario Mazzucco, Francesco Peluffo, Adriano Pellissone, Angelo Lavagna, Renato Chieppa, Ernesto Saroldi, Andrea Rossi. [illegible] gli anziani figurano, infine, Bruno Vallebona, Francesco Cagnasso, Eligio Giusto, Teresio Moizo, Elvio Stanca, Giorgio Parabolani, Giovanni Tarassa, Giovanni Cuccioi, Valtero Chiola, Tomaso Paolino, Vittorio Propedio, Federico Cortese. [e. b.]

Liguria

Proposto da Zunino

Sabato sciopero dei [illegible] anti-Finanziaria

CELLE [illegible] Sabato [illegible] maggio, il sindaco di Celle, Renato Zunino, insieme ad altri colleghi della Provincia, effettuerà [illegible] giornata di sciopero contro la legge finanziaria e [illegible] attuazione di una normativa per la finanza locale. Alla proposta lanciata [illegible] Zunino hanno aderito i sindaci di Altare, Vado, Quiliano, Noli, Savona, ma è certo che molti altri consensi arriveranno in settimana. Non si esclude addirittu[illegible] che tutti i sindaci della Provincia aderiscano [illegible] protesta.

«Chiediamo la riforma delle autonomie locali - ha spiegato Zunino - [illegible] maggiore libertà [illegible] azione e lo snellimento dell'iter per accedere ai mutui [illegible] Cassa depositi e prestiti. [illegible] quel che è più ci preme sottolineare è che ci hanno costretti ad approvare, entro il 31 ottobre del '91, bilanci comunali che in molti casi sono dei veri falsi». [a. z.]

Per la sottoscrizione

Raccolti altri [illegible] milioni per aiutare Simona

ALBENGA. Grande successo a Villanova d'Albenga della rappresentazione teatrale a scopo benefico portata in [illegible] dagli «Allegri Villanovesi» dal titolo «Niente [illegible] capire?», in favore [illegible] Simona Ottonello. Nel Salone [illegible] fiori un folto pubblico ha assistito alla commedia, versando un prezioso contributo alla sottoscrizione [illegible] «Specchio dei tempi»: oltre [illegible] milioni. Gli «Allegri villanovesi» replicheranno giovedì [illegible] Cinema Ondi[illegible] di Loano (ore 20,30). Costo del biglietto 10 mila, prevendita nella città albenganese in viale Liguria nel Bar Gelsomino, nelle Boutique Silvana in corso Europa e Borghetto e in [illegible] Alighieri [illegible] Loano [illegible] Parrucchiere Teo. Grande [illegible] cesso anche al «quadrangolare di calcio» organizzato al «Riva» [illegible] Albenga dal Comitato provinciale del Siulp, il sindacato di polizia. Sono stati raccolti 2 milioni 114 mila. [r. p.]

Bilancio dell'Apt

«Nei primi mesi dell'anno [illegible] aumento [illegible] turisti»

[illegible] Dal 1° gennaio al 30 aprile del '92, l'andamento turistico registrato [illegible] Comuni che fanno capo all'Apt (Varaz[illegible] Celle, Sassello, Savona, Vado, Albisola) ha avuto, sul totale, una netta ripresa.

Le osservazioni, rese [illegible] dall'azienda [illegible] promozione turistica di Savona, parlano di [illegible] incremento delle [illegible] turistiche alberghiere [illegible] Albisola Marina e Superiore (3950 arrivi pari al 10,3 per cento in più), a Celle (8740 arrivi, pari al 31 per [illegible] in più) con [illegible] punta di particolare rilievo a Varazze, [illegible] che costituisce, con le massicce presenze [illegible] i[illegible] e stranieri, il 64,2 per cento dell'intero movimento dell'Apt.

L'unico [illegible] che ha registrato una lieve flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso è proprio la città di Savona con 13.207 arrivi, pari all'1,5 per [illegible] [illegible] rispetto ai precedenti dati. [a. z.]

Diano: bocciato il progetto di raddoppio e spostamento della linea

Ferrovia, è tutto da rifare

La Provincia e i sette Comuni del comprensorio non hanno gradito le scelte adottate
L'impatto ambientale sarebbe stato decisamente negativo. Nuovo incontro il 12 giugno

DIANO Molto probabilmente l'ultimo progetto [illegible] lizzato dalle Ferrovie dello Stato per lo spostamento a monte e per il raddoppio della linea ferrata nel tratto tra San Lorenzo al Mare e Andora verrà ulteriormente modificato. Sia il Comune di Imperia, sia i sette Comuni del comprensorio dianese, sia la sto[illegible] Provincia, [illegible] hanno gradito le scelte dei progettisti. Se[illegible] gli amministratori locali il tracciato proposto avrebbe creato [illegible] impatto ambientale tremendo e inaccettabile.

Ricorda l'assessore ai lavori pubblici di Diano Marina, Pietro Novaro Mascarello: «Basta pensare che i binari sarebbero stati posti a Diano Marina su un terrapieno alto sei metri, ai piedi della salita che porta a Diano Castello, per comprendere l'assurdità della proposta. Quel [illegible] situato in una zona di grande sviluppo urbanistico sarebbe stato [illegible] pugno [illegible] un occhio. Inoltre i bi[illegible] sarebbero passati sopra la piscina comunale e ai [illegible] alloggi appena costruiti dell'Istituto Autonomo Case Popolari».

Le delibere di protesta adottate recentemente dai Consigli comunali e dal Consiglio provinciale [illegible] state recepite anche dall'assessore all'ambiente della Regione Liguria. Nei giorni scor[illegible] [illegible] stesso [illegible] ha inviato al ministero competente il prescritto parere sul progetto, suggerendo le opportune varianti. La presa [illegible] posizione della Regione e delle amministrazioni locali [illegible] così provocato una ripresa urgente degli incontri tra i rappresentanti delle ferrovie, della Regione e degli amministratori locali, per [illegible] [illegible] rapido via d'uscita.

Dice [illegible] vicepresidente della Provincia, Antonio Lapalomenta, che [illegible] anche consigliere comunale di Diano: «Abbiamo promosso [illegible] nuovo incontro tra i progettisti delle ferrovie dello Stato, gli amministratori regionali, provinciali e comunali fissato per il [illegible] giugno nel palazzo della Provincia. Secondo noi ci [illegible] buone possibilità perché le Ferrovie ritornino sui loro passi. Sicuramente esistono soluzioni in un primo tempo sfuggite all'attenzione dei tecnici [illegible] verranno riaffrontate».

Prosegue Lapalomenta: «La situazione più scabrosa si registra a Diano Marina dove è assolutamente necessario procedere allo spostamento della linea ferrata di qualche decina di [illegible]ri. Siamo anche disposti a rinunciare alla stazione. Infatti se lo scal[illegible] per tutto il comprensorio fos[illegible] ad Imperia, [illegible] dell'idea di accettarlo. In questo [illegible] si è già parlato della realizzazio[illegible] di una metropolitana leggera che colleghi il capoluogo con il Golfo dianese. La linea sotterra[illegible] potrebbe passare sotto l'attuale tracciato ferroviario. Ma non è detto che si arrivi a questo estremo. La stazione ferroviaria, che esclude comunque [illegible] scalo merci, potrebbe finire nei pressi [illegible] cimitero. Ma questo aspetto sarà affrontato più tardi. Ora ci [illegible] la definizione del tracciato».

Angelo Basso

La ferrovia a Diano Marina. Il progetto prevedeva che i binari passassero su un terrapieno alto sei metri FOTO LAURA

[illegible] [illegible]

«No ad altri viadotti»

A Imperia il consiglio comunale ha discusso dettagliatamente il problema dello spostamento nell'ultima seduta. Quali le critiche emerse?

A Castelvecchio gli abitanti non vogliono la stazione ferroviaria e neppure il viadotto, la cui altezza dovrebbe raggiungere i dodici metri. Stessa cosa a Caramagna, dove l'intera valle non è disposta ad [illegible] altro «obbrobrio ambientale» dopo quello dell'Autofiori.

I cittadini non ne vogliono proprio sapere [illegible] nuove barriere di cemento che taglino in due le vallate. L'impatto ambientale, si crede, non gioverebbe neanche sotto il profilo turistico.

Dicono in proposito alcuni amministratori comunali: «E' difficile trovare una soluzione che soddisfi tutti. In linea di massima, pare di comprendere che tutti sarebbero meno scontenti [illegible] i binari passassero nelle vicinanze dell'Autostrada dei Fiori. E' chiaro, però, che saranno necessari dei viadotti. E allora non si commettano più altri errori irreparabili: si sposti la linea quel tanto che basta e si affianchi la ferrovia all'Autofiori».

Più difficile sembra [illegible] la soluzione della stazione che gli abitanti di Castelvecchio non vogliono nella loro [illegible]

«Anche in qu[illegible] [illegible] - sottolinea il vice presidente della Provincia Antonio Lapalomenta - se ottenia[illegible], [illegible] pare, lo spo[illegible] più a monte, la stazione si sposterebbe automaticamente o quanto meno non darebbe più lo [illegible] "disturbo" [illegible] prima».

(a. b.)

Sanremo, nuove conferme sullo scandalo «Serigi»

Gara d'appalto truccata per pulire il cimitero

SANREMO. Un nuovo interrogatorio, nel quadro dell'inchiesta sul presunto appalto truccato da mezzo miliardo per la pulizia del cimitero. L'ex capo ripartizione dell'assessorato al Patrimonio, Giuseppina Casirati, è stata ascoltata [illegible] mattina dal sostituto procuratore della Repubblica Paola Culleri, nella veste di «persona informata dei fatti». E i fatti - grazie anche a quest'ultima testimonianza - avrebbero assunto una nuova luce, più chiara e definita. Sospetti confermati, nuovi accertamenti in fase di decollo, forse una svolta all'orizzonte delle indagini.

Sullo sfondo, [illegible] società inquisita (la «Serigi» di Cesare Gandelli), una trattativa sotto [illegible] e non ancora chiarita (quella maturata 3 anni fa, [illegible] il Comune e la ditta), una gara d'appalto con «domande [illegible] partecipazione falsificate», come ha dichiarato Carlo Ghilardi, «re[illegible] spazzatura», titolare della «Idroedil», azienda leader incontrastata nel servizio di nettezza urbana. «Una storia delicata», è il commento di Giuseppina Casirati, donna-chiave [illegible] [illegible] di pratiche dell'ufficio Patrimonio. Non si [illegible]cia. A poche [illegible] [illegible] interrogatorio ripete solo: [illegible] spiegato [illegible] stanno i fatti. E' una vicenda antipatica. Ma ho risposto a tutte le domande che mi hanno rivolto». Lascia solo intuire di non aver confermato in pieno la versione di Ghilardi. L'imprenditore, indignato, aveva rivelato di essere stato raggirato da Gandelli: [illegible] usato i fogli intestati della mia ditta per presentare una falsa domanda di partecipazione alla gara d'appalto. Ma io non c'entro». Ora, l'ex capo ripartizione appa[illegible] scettico: «Ghilardi ha detto molte [illegible]...». Si corregge: [illegible] detto molte cose».

Tutto era cominciato ai primi di maggio, con una lettera anonima alla procura. Un documento che [illegible] di gravi irregolarità la gestione della gara d'appalto indetta nel '90 per la pulizia del camposanto in Valle Armea. Il 16, la Guardia [illegible] Finanza sequestra la documentazione sul «caso cimitero» dagli scaffali [illegible] palazzo Bellevue: le prime ipotesi accusatorie lasciano già intravedere l'ombra di una trattativa privata dalle modalità illecite. E' solo il primo atto. L'attenzione degli inquirenti si punta sull'assessore al Patrimonio Agostino Carnevale, democristiano, imputato nell'inchiesta delle tangenti al Festival. Sarebbe stato lui a interrompere la consuetudine di affidare la disinfezione fra le tombe dell'Armea all'ufficio ecologia, e ad amministrare la gara d'appalto vinta poi [illegible] «Serigi». Contratto di [illegible] anni, 160 mili[illegible] l'anno. Una parentesi interrotta pochi giorni fa, con la scadere dell'appalto e la bocciatura a sorpresa di una proroga di 6 mesi chiesta dalla società di Gandelli & C.

Per Ghilardi è «un pasticcio». La sua spiegazione arriva quattro giorni dopo il blitz della Fi[illegible] in Comune. «La gara non era stata pubblicizzata, nessuna busta chiusa, niente annunci, niente carte da bollo», racconta l'imprenditore, che lascia trasparire un clima [illegible] pesante irregolarità nelle trattative [illegible] '90. Alla gara mai bandita sarebbero spuntate due offerte [illegible] società-fantasma. Una, scritta [illegible] tradimento» sulla [illegible] intestata della «Idroedil». Ghilardi si dice ingannato: [illegible] [illegible] chiesto alcuni fogli della mia ditta. Glieli ho [illegible] ingenuamente, pensando che avremmo partecipato insieme all'affare». [illegible] quando [illegible] ormai troppo tardi. Ghilardi avrebbe scoperto che il titolare della «Serigi» aveva usato il suo [illegible] per un piano molto diverso. [illegible] fine, secondo un [illegible] approdato anche [illegible] procura, avrebbe vinto l'unica richiesta autentica. [illegible] di Cesare Gandelli & C.

Una versione inquietante, [illegible] ieri si è arricchita di nuovi particolari sull'itinerario della pratica incriminata. La sfilata degli interrogatori sarebbe solo [illegible] [illegible] inizio. Dopo aver sondato le imprese coinvolte nel «caso cimitero», le indagini ora si stendono agli uffici di pala[illegible] Bellevue.

Michele Policino

[illegible] «[illegible]»

Diffida per Comune e Cilt

Diffida al Comune e all'impresa Cilt, da parte dei 60 proprietari delle «tombe sfrattate», i sepolcri (in totale 72) che dovranno essere trasferiti per far posto al cantiere dell'Aurelia bis in Valle Armea. L'avvocato Natale De Francisi, legale dei familiari in rivolta, ha informato [illegible] l'amministrazione comunale e il Consorzio delle Iniziative Liguri e Toscane che non dovrà essere rimossa nessuna salma, prima che sia conclusa [illegible] trattativa per approdare a una «convenzione dignitosa»: riesumare i defunti solo dopo aver inizi[illegible] la costruzio[illegible] [illegible] [illegible] tombe [illegible] spalle della chiesa, e deporre provvisoriamente i morti in loculi di «parcheggio». L'avvocato De Francisi ha poi definito «ripulente» l'iniziativa di restituire ai congiunti le ossa dei propri cari in sacchetti di plastica e senza preavviso. I familiari hanno [illegible] di essere [illegible] avvisati [illegible] [illegible] telefonata [illegible] cu[illegible] del cimitero quando ormai tutto era compiuto: marmi divelti e scomparsi, spoglie infilate in un sacco e l'invito sbrigativo di [illegible]re una sistemazione al caro estinto. Fra gli ultimi casi quello di Resy Morzenti: «Mi hanno chiesto se avevo un'urna per metterci i resti di [illegible] padre, altrimenti l'avrebbero sepolto nella fossa comune». Una protesta arriva anche dal consigliere pds Carlo [illegible] «C'erano precisi accordi: avrebbero [illegible] avvisare in tempo i proprietari delle tombe e offrire gratis una [illegible] sistemazione». **[m. p.]**

Oggi a Sanremo

In tribunale in banda (11) dell'eroina

SANREMO. Undici imputati alla sbarra per droga, tutti arrestati nel «blitz di fine [illegible] a Bordighera. L'intero gruppo incriminato sarà processato questa mattina dal tribunale di Sanremo. Le [illegible] [illegible] scattate fra il 5 e il 20 dicembre '91 ai polsi di un'intera organizzazione sospettata di spaccio. Una rete di narcotraffico con giri d'affari per miliardi e collegamenti in Italia e all'estero, secondo il sostituto procuratore della Repubblica che alla fine [illegible] aprile ha presentato al gip le richieste [illegible] rinvio a giudizio. L'eroina, poco meno di sei chili importati dalla Turchia, era nascosta in un casolare dell'entroterra. Dosi già pronte, tagliate, confezionate in sacchetti di cellophane. Fra gli arrestati, volti noti della delinquenza locale, ma anche sconosciuti, raggiunti grazie a mesi di appostamenti con cineprese agli infrarossi e intercettazioni telefoniche.

Si tratta di Antonino e Michele Staltari (56 e 36 anni), Saverio De Luca (34), Domenico Rositano (27), Robertino Di Rollo (25), Vincenzo La Vecchia Vitetta (21), tutti di Bordighera. E ancora: Domenico Bruno (25, di Vallecorsia), Stefano Conte (25, Camporosso), Antonino Bruno (24, Contù), Antonio Sergi (20, provincia di Reggio Calabria), Salvatore Lo Rosa (35, Ventimiglia). Undici incriminati. Diverse le accuse: dalla detenzione di stupefacenti al porto abusivo di armi, all'as[illegible]ziazione a delinquere. Altri undici, i denunciati a piede libero.

La centrale della droga si nascondeva dietro la facciata rustica e insospettabile di un casolare, in una frazione alle spalle di Bordighera. Alle indagini insistenti dei carabinieri si sarebbe rivelato uno dei più attivi «market» dell'eroina in Riviera **[m. p.]**

Una serie di interventi programmati per lo scalo turistico

Bordighera, novità in porto

Saranno risistemate passerelle, servizi igienici, catenarie e segnaletica
In fase di studio anche un diverso sistema di numerazione dei posti barca

Uno scorcio del porticciolo turistico di Bordighera FOTO GATTI

BORDIGHERA. Interventi e ritocchi nel porticciolo turistico di Bordighera. Il consigliere delegato al Porto Aldo Segati ha approntato una serie di opere che contribuiranno a migliorare l'immagine e la funzionalità dell'approdo.

Dopo la sostituzione dei pontili galleggianti fatiscenti, effettuata nel mese di novembre, entro breve sarà completato l'intervento con la rimozione delle tre passerelle, [illegible] inservibili, e la sistemazione di tre nuove strutture. Erano cir[illegible] quindici anni che le passerelle non erano state più cambiate, ed era [illegible] provvedere con un intervento prima che si rompessero definitiva[illegible], [illegible] [illegible] delle nuove passerelle b di circa 27 milioni - spiega Segati -: [illegible] acquistate dalla [illegible] ditta che ave[illegible] fornito al Comune i pontili galleggianti. Essendo realizzate in alluminio ricoperto [illegible] legno pregiato, come i nuovi pontili, oltre a garantire funzionalità per chi deve raggiungere gli attracchi, miglioreranno il look del porto».

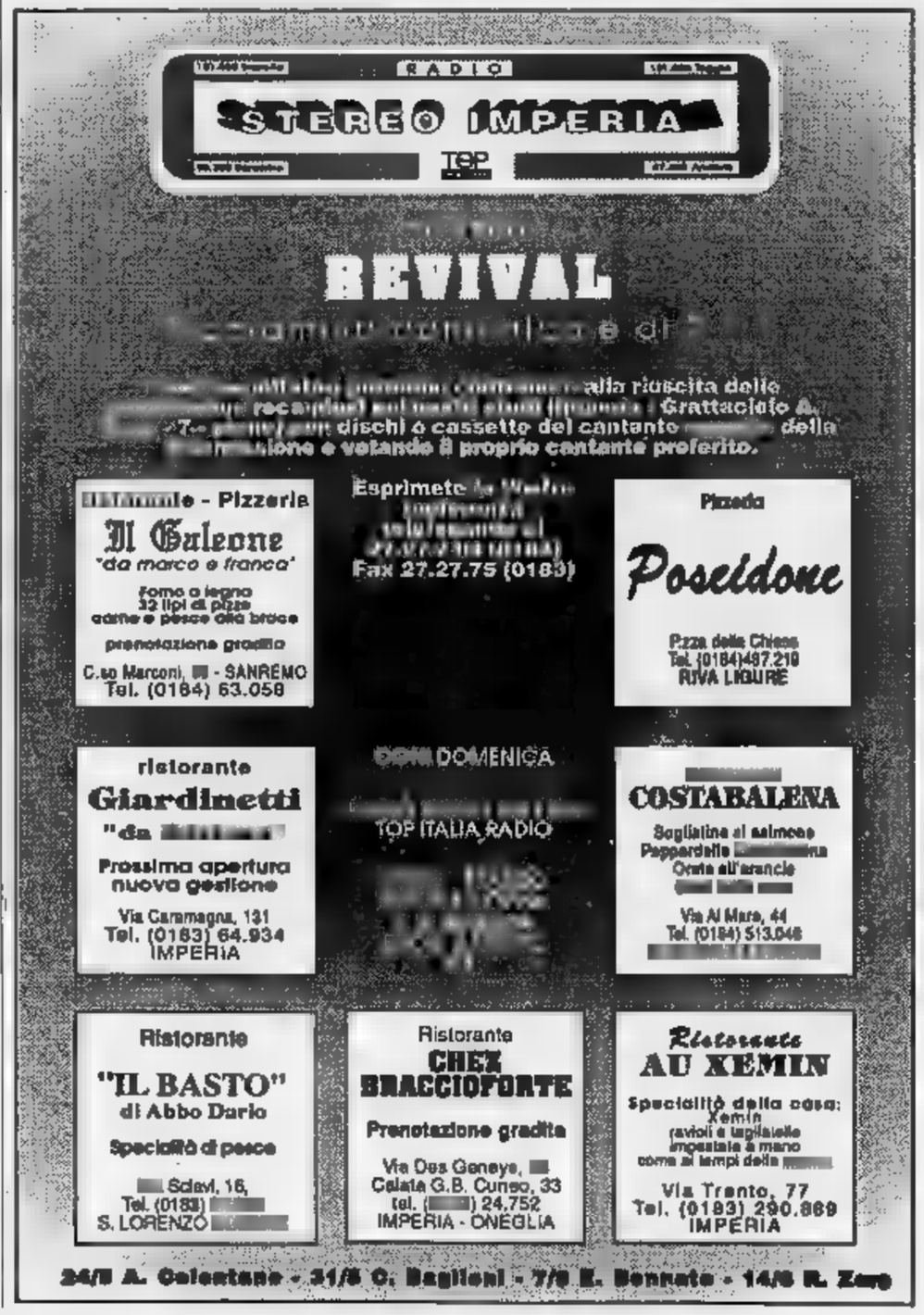
Un altro accorgimento estetico è la collocazione di una dozzina [illegible] bandiere delle nazioni europee lungo la diga foranea. Le aste saranno sistemate tra una decina di giorni, mentre per avere i drappi colorati bisognerà aspettare qualche giorno in più.

Il punto più dolente [illegible] porticciolo di Bordighera [illegible] forse quello [illegible] servizi igienici. I quattro servizi a disposizione dei pescatori e dei proprietari delle barche ormeggiate sono sempre in condizioni indecenti, sporchi e manomessi. «Saranno ristrutturati al più presto - assic[illegible] il consigliere al Porto -. Servizi igienici, rubinetterie, vaschette e pavimentazione [illegible] bagni, dopo circa venti anni di utilizzo, ritorneranno come nuovi grazie ad un appalto ad una ditta specializzata».

Un intervento che si può definire di normale manutenzione è quello di revisione delle catenarie: [illegible] succede ogni anno, in giunta comunale sarà p[illegible] [illegible] impegno [illegible] spesa per la sostituzione di quelle in cattivo [illegible].

Rientra nel rispetto delle [illegible] normative europee [illegible] provvedimento di riordino della segnaletica verticale nell'ambito del porto. «Alcuni cartelli sono fatiscenti e arrugginiti, altri addirittura sono [illegible] canti», commenta Segati.

E' attualmente allo studio la revisione del sistema delle numerazioni dei posti barca. Fino ad oggi ogni proprietario [illegible] imbarcazione conosceva il numero dello spazio per l'approdo dal piano degli ormeggi disponibile all'ufficio Porto. [illegible] poco utilizzata l'applicazione di un adesivo a poppa della barca, indicante [illegible] relativo numero. Spiega il consigliere: «Non solo abbiamo intenzione [illegible] dotare ogni [illegible] del suo adesivo, ma la stessa numerazione sarà riportata sulla banchina e nei posti barca della diga foranea, in modo [illegible] [illegible] risulti più ordinato e preciso». La [illegible]sione per il Porto sarà convocata quanto prima per assegnare i posti barca per il '[illegible] Come ogni [illegible] le domande da soddisfare sono circa un centinaio, [illegible] i posti che risulteranno disponibi[illegible] saranno pochi, probabilmente non oltre la decina. E si spera che siano assegnati almeno entro il mese [illegible] giugno. Quelli per il '91 erano [illegible]ti assegnati [illegible] un ritardo clamoroso, a [illegible] dell'assenteismo [illegible] membri della commissione: [illegible] lo nel mese di dicembre. **(d. bo.)**



Presentata ieri a Genova la 26ª edizione del Festival teatrale di Borgio

Michele Placido inaugura Verezzi

In cartellone tre atti unici di Pirandello e poi Euripide, García Lorca, Verga. In piazza Sant'Agostino si avvicenderanno attori come Paola Gassman, Ugo Pagliai, Ivana Monti. Iniziative collaterali

DAL NOSTRO INVIATO

Lasciati i panni del commissario Cattani che indaga sulla Piovra, e la sedia di regista cinematografico («Pummarò» e «Lo amichi del cuore», presentato a Cannes), Michele Placido torna a cimentarsi con Pirandello, in tre atti unici («Amicissimi», «Cecè», «L'uomo dal fiore in bocca») che costituiscono una delle curiosità di un programma solare e mediterraneo, del quale, per una volta, mancano pilastri come Shakespeare e Goldoni, sostituiti da Euripide, Verga e García Lorca, di cui è in scena una Medea intrigante.

Superata la boa delle nozze d'argento con la prosa, il Festival Teatrale di Borgio Verezzi offre quest'anno un cartellone contuoso e stimolante, che mescola cronologicamente due tragici greci («Ifigenia in Aulide») e un testo d'autore contemporaneo come Giuseppe Manfridi («Corpo d'altri», una novità) vincitore del premio Idi, e ullinea un campionario di illustri interpreti, dalla collaudata coppia Paola Gassman e Ugo Pagliai, a Ida Di Benedetto, ruggente «Lupa», Nino Castelnuovo, Stefio Gardini, Marina Malfatti, Ivana Monti e Giustino Durano.

La 26ª edizione della manifestazione è stata presentata ieri mattina a Genova. Tra luglio e agosto, propone sei spettacoli: quattro saranno prime nazionali, di cui una («La lupa» verghiana) è produzione esclusiva, e altre due coproduzioni con importanti festival italiani. Il costo dell'operazione (600 milioni complessivi, 60 a carico della Regione) è contenuto. Ma, se gli stanziamenti fossero stati superiori, Verezzi avrebbe potuto ospitare una scenografica edizione di «Cavalleria rusticana», ambientata in paese dal regista Melo Freni.

E non solo: la Regione Marche ha battuto sul tempo la Liguria e ha finanziato «Don Juan» di Enrico Groppali (Valeria Moricoui protagonista, regia di Egisto Marcucci che il 2 luglio rappresenterà l'Italia alle celebrazioni colombiane di Siviglia. E l'unico rammarico degli organizzatori: «Per motivi di sicurezza, non abbiamo potuto utilizzare la Cava dei Fossili, dove ci pareva di ospitare tre rappresentazioni», precisa il sindaco Enrico Rembado. Le scelte operate restano però valide e coraggiose.

Anche Paola Gassman sarà a Verezzi

Il programma

Quattro prime nazionali

Questo il programma completo del 26° Festival Teatrale di Borgio Verezzi. 16 luglio in prima nazionale (repliche il 17 e 18): «Ifigenia in Aulide» di Euripide, con Paola Gassman e Ugo Pagliai e l'Accademia d'Arte Drammatica della Calabria. Regia di Alvaro Piccardi. 18 luglio in prima nazionale (repliche il 21 e 22): «La lupa» di Giovanni Verga, con Ida Di Benedetto e Gerardo Amato. Regia di Marco Gagliardo. 24 luglio in prima nazionale (repliche il 25 e 26): «Il magnifico cornuto» di Fernand Crommelinck, con Elisabetta Gardini e Nino Castelnuovo. Regia di Stelio Fiorenza. 30 luglio (replica il 31): «L'amore di Don Perlimplino con Belisa nel suo giardino», di Federico García Lorca, con Giustino Durano, Lina Bisano e Lia Bosisio. Regia di Marco Gagliardo. 1 e 2 agosto: «Caffè della stazione» da Luigi Pirandello, con Michela Placido. Regia di Maurizio Scaparro e Michele Placido. 5 agosto prima nazionale (repliche il 6 e il 7 agosto): «Corpo d'altri» di Giuseppe Manfridi, con Stefio Malfatti e Ivana Monti. Regia di Nanni Garella.

La prevendita dei biglietti (30 mila lire, posto unico numerato, e 26 mila lire ridotto; abbonamento ai sei spettacoli 174 mila lire) avrà inizio il 1° giugno. Per gli abbonati '91 è consentita la prelazione esclusivamente dall'11 al 20 giugno. L'Ufficio Festival, via Matteotti 156, Borgio Verezzi (tel. 019/615151-615116), sarà aperto tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30.

[s. d.]

Diventa un balcone sull'Europa, piazza Sant'Agostino «Sole ed ombre del mito», tema conduttore del 26° Festival (arricchito, com'è ormai tradizione, da altre iniziative, come il 22° Premio e la 3ª rassegna cinematograrafica Teatro & Celluloide), è un viaggio poetico tra i miti classici e quelli della modernità, tra Grecia, Italia, Spagna e Francia. E sono alcuni registi giovani o debuttanti, proprio come succedeva agli esordi, con Gagnarli o Lavia: Nanni Garella, il genovese Marco Gagliardo, Stelio Fiorenza e Alvaro Piccardi.

Un rischio? Può darsi, ma ne valeva la pena. I motivi d'interesse non mancano. «La lupa», portata sullo schermo da Mario Magnani, non è mai più stata in teatro recenti: Ida Di Benedetto, che a Verezzi già aveva tratteggiato una vigorosa Figlia di Iorio, ne dovrebbe dare un'interpretazione sanguigna. E de «Il magnifico cornuto», si ricorda solo un'eccellente edizione nel '46 da Luchino Visconti. Di questa divertente commedia, dalla quale è tratto un film con Ugo Tognazzi, è protagonista Elisabetta Gardini: nell'89, era un po' scolastica, in «Antigone», ma ora, dopo «Alcesti», desidera riconquistare il pubblico buongustaio di Borgio Verezzi.

Stefano Duffino

GIORNO E NOTTE

CHIAVARI

Pianobar con Franco Sivori

Musica dal vivo a richiesta stasera al piano bar del Gran caffè Defilla in corso Garibaldi a Chiavari. L'appuntamento è alle 21,30 con il maestro Franco Sivori. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

Diapositive in dissolvenza

Proiezione di immagini scattate da Angelo Sigismondo all'auditorium di Santa Margherita. E' l'ultimo appuntamento del foto club Immagine Avis sul tema: «Colonia. Ovvero, io l'ho vista così». [f. gr.]

[illegible]

Torna il Trio Raptus

Al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli si esibisce stasera con musica dal vivo il trio «Raptus» in chitarra e pianoforte. L'appuntamento è alle 21,30. E' richiesta, Anni Sessanta e revival. [f. gr.]

[illegible]

Menconi alla Tavernetta

Stasera il piano bar Tavernetta» in via Aurelia a Cavi di Lavagna è in programma una festa con musica dal vivo. Alle 22,30 si esibisce il gruppo: «Menconi jazz trio». [f. gr.]

[illegible]

Discomusic e rock

Rap, disco music e hard rock, è il programma stasera alla discoteca «Happening» in via San Martino a Noceto sopra Rapallo. Dalle 22,30 in cabina dischi c'è il d.j. Carapellese. Appuntamento con la musica dal vivo delle giovani band emergenti genovesi al giovedì e venerdì. [f. gr.]

[illegible]

Pucci dei Trilli in tivù

Pucci dei Trilli, Roby Carletta, il Mago Alex e altri personaggi dello spettacolo ospiti questa sera della puntata delle trasmissione «Te lo lo Colombo!», in onda su TeleGenova alle 20,40. [m. b.]

GENOVA

Una serata jazz

Serata jazz al Club Anni Trenta di piazza Tommaseo, a partire dalle 23, con le consuete formazioni dal locale di Portata. Ingresso tessera annuale lire 6 mila. [m. b.]

L'iniziativa prende via questa sera con il programma

Parte la rassegna musicale per riscoprire via Garibaldi

Prende il via questa sera a Genova, la rassegna musicale «Strada nuova in concerto», dedicata a via Garibaldi per la valorizzazione dei suoi palazzi. Si tratta di oltre venti serate in musica il programma a Palazzo Bianco e Palazzo Rosso con la partecipazione di molti artisti genovesi e invitati.

«Strada nuova in concerto», voluta dal Comune di Genova, assessorato alle Colombiane, si aprirà alle 21.15 a Palazzo Bianco con l'esibizione del «Alan Curtis Collegium pro musicae». I protagonisti di questo primo concerto sono: Alan Curtis (clavicembalo e direzione), Silvia Piccollo (soprano), Roberto Balconi (contralto), Stefano Bagliano (flauto dritto), Fabrizio Cipriani e Roberta Pietropaolo (violino), Pierluigi Ciaparelli (chitarrone), Enrico Bronzi (violoncello).

Il programma della serata comprende diverse cantate, le variazioni per cembalo sopra «La follia» e il concerto in La minore per flauto violini e basso continuo di Alessandro Scarlatti. Domani sera la rassegna della «Strada Nuova» proporrà un concerto di Maddalena Soveral (pianoforte) e Mark Van Aken (violoncello) con musiche di Jongen, Beethoven, Bach, Debussy e Cassado.

Il biglietto d'ingresso ai concerti costa 7 mila lire. La scelta delle sale a pagamento dovrebbe selezionare il pubblico ed evitare il viavai di gente dalla sala che si è verificato in altre occasioni.

Sempre domani, alle 17, è in programma il concerto di Beatrice Demont all'Associazione italo-americana di piazza Portello. La giovane pianista presenterà un programma dedicato a Bach, Skrjabin, Brahms e Liszt.

Beatrice Demont sarà protagonista di un altro concerto che si terrà giovedì 4 giugno nella sala del Consiglio Provinciale di Palazzo Doria Spinola.

L'appuntamento rientra nel progetto «Prokofiev». I recital della Demont sarà ripreso e trasmesso dalla sede Rai della Liguria. E sempre di Prokofiev parlerà dopodomani alle 17, a Palazzo Spinola, in conferenze sul tema: «Prokofiev e il 900: storia della musica, arte, letteratura, balletto, cinema, e storia».

Ma la settimana musicale genovese non finisce qui. Dopodomani sera si apre in via Garibaldi un'altra rassegna di spicco, annunciata nei giorni scorsi dall'assessore alle Colombiane Carlo Repetti: il «cannone» di Paganini. La rassegna presenterà, fino al 12 agosto, dodici concerti eseguiti con il violino appartenuto a Nicolò Paganini nel cortile di Palazzo Tursi in via Garibaldi.

A suonare il calebre violino, ceduto dai padri del Gesù, toccherà, dopodomani sera, alla violinista russa Natalja Prishopenko, premio Paganini di due anni fa.

In programma brani di Bach (Ciaccona, dalla Partita in re minore) e Paganini («Nel cor più non mi sento», Le Streghe di Paisello, e Capricci, op.1, nn. 23 e 24). [m. b.]

Un'iniziativa per valorizzare una figura indimenticabile del teatro dialettale genovese

Genova ricorda il grande Marzari

All'attore, scomparso dieci anni fa, è stato intitolato un premio. Il riconoscimento quest'anno è andato, fra gli altri, anche al direttore della sede Rai, Viazzi, e al maestro Carletta. Uno «speciale» alla carriera di Franca Lai

Il cantautore genovese Piero Parodi

GENOVA. Se ne andò una decina di anni fa lasciando un grande vuoto nel teatro dialettale genovese. Anche chi, tra gli appassionati, non andò mai ad applaudirlo alla Carignano o sulle piazze, non può dimenticare Giuseppe Marzari. I Marzari dei monologhi in genovese di tanti vecchi dischi e quello - certamente più popolare - che vestì i panni di «Charlie» Cellino genovano litigava ogni domenica alle 14 con la moglie «Texas», tifosa della Sampdoria.

Fu negli Anni Sessanta e la radio regionale registrava ascolto, in proporzione, molto più grande di quello attuale, che risente del grande dominio della televisione.

A Giuseppe Marzari Giovanni Monaco, titolare della «Morelli Spettacoli», una delle più vecchie agenzie teatrali e di spettacolo genovesi, ha dedicato un premio. Si tratta di un riconoscimento che nel nome dell'attore scomparso verrà consegnato sabato ai diversi artisti genovesi al teatro Verdi di Bolzaneto.

Il premio, patrocinato dal Comune di Genova (assessorato al Turismo e Spettacolo) è costituito da una caravella d'argento e verrà assegnato ogni anno a dieci personaggi che abbiano contribuito a diffondere il dialetto ligure.

I premiati di questa prima edizione sono: Cesare Viazzi, direttore delle sede Rai per la Liguria, il cabarettista Roby Carletta, il Coro delle valle di Ceriana diretto dal maestro Angelo Caviglia, la compagnie «Genova Spettacoli» diretta da Gianni Barabino, i Franco e Mimmo, il cantautore genovese Piero Parodi, il folk singer camogliese Ruby Senarega, il cantante dialettale Fedale Settembresi e il musicista e cantante Sergio Alemanno. Morelli hanno anche pensato ad un premio speciale alla carriera che sabato verrà consegnato alla cantante Franca Lai che recentemente ha tradotto in dialetto genovese diversi brani internazionali, dopo la celebre «New York, New York». Tutti i premiati saranno presenti alla serata al «Verdi» di Bolzaneto e proporranno i loro brani più famosi.

Spiega Giovanni Monaco: «Con questa nostra iniziativa vogliamo ringraziare pubblicamente questi primi dieci artisti che da anni, con molti sacrifici, portano in giro il dialetto genovese contribuendo, sia pure nei limiti del possibile, a mantenerlo vivo e a difenderlo, solo dagli assalti della lingua italiana (sarebbe il «peggiore» dei mali), ma anche dallo slang inglese e dalla terminologia degli spot pubblicitari».

In effetti, i premiati rappresentano un ampio spaccato di quella genovesità musicale e teatrale che continua a godere di un largo seguito di pubblico, a dispetto, talvolta, di molti celebrati «eventi» culturali di avanguardia. E nella sua semplicità, l'iniziative delle Morelli è un modo per richiamare l'attenzione della città e della regione sulle «radici» che non scomparendo ogni giorno di più. [m. b.]

Serie di reportage dalla Liguria a Tokyo

Una troupe giapponese per la focaccia di Recco

RECCO. Dalla Segra del pesce a Camogli, all'Expò colombiana di Genova e alla manifestazione della maxi focaccia col formaggio di Recco: da alcune settimane la troupe della tv giapponese «Asahi» sta suscitando curiosità tra residenti e turisti del Levante. Due conduttori, un ragazzo e una ragazza, aiutati da una nutrita troupe di cameraman, tecnici audio e video, sta filmando la serie di manifestazioni e le «perle» della Riviera. Il calendario di appuntamenti verrà trasmesso dalla sede centrale della tv e Tokyo in tutto il Giappone, a partire dal mese prossimo. Il programma televisivo è intitolato «Nuovo mondo prendimi». Si tratta di un reportage a puntate di mezz'ora ciascuna, suddivisi in episodi. Genova, Camogli e Recco sono alla ribalta della tv giapponese dalle 18 alle 19,30, un orario di prima serata, molto seguito dagli spettatori del Sol Levante. L'audience è di 13 milioni.

Nella trasmissione il conduttore si cala nei panni degli organizzatori delle varie manifestazioni e partecipa insieme a loro alla preparazione dell'evento. Così, la seconda domenica di maggio, i giapponesi hanno fritto il pesce nella padella gigante allestita in piazza Colombo a Camogli e hanno distribuito le vaschette con acciughe e sardine a migliaia di turisti.

Ieri c'è stato un «replay» con i simpatici ragazzi della tv impegnati e impastare e a tagliare il formaggio per la maxi-focaccia distribuita a migliaia di turisti nel pomeriggio.

I giapponesi sono rimasti fino a sera in piazza Nicolosio, per riprendere la tradizionale manifestazione recchese, insolita, invece, per i cittadini del Sol Levante che hanno visto per la prima volta la focaccia col formaggio. [f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — Adolescenza inquieta, telenovela
8,30 Gigi la trottola, cartoni animati
9 — Lo Faro, rubrica
13,05 Barnaby Jones, telefilm
14 — Sardegna giornale, rotocalco
16 — Agenzia Rockford, telefilm
16,15 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale, rotocalco
18,30 Adolescenza inquieta
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Sardegna giornale, rotocalco
21 — Un tipo straordinario, film con H. Winkler
22,30 Sardegna giornale, rotocalco
23,10 Quattro topi di campagna, film
0,30 Sardegna giornale
1,10 Chopper Squad, telefilm

Telestar

8,35 Dr. Cyclops, film
15,45 Samba d'amore, novela
16,10 Amore gitano, novela
17,20 Avventure di frontiera, telefilm
17,45 Joe Forrester, telefilm
19,05 1 100 giorni di Andrea
20 — Harry & Kip, telefilm
21,30 Anni di piombo, film
23 — Chopper Squad, telefilm

Teleregione

10 — Cartoni animati
12 — Archivio d'arte, rubrica
12,30 Il ritorno di Diana Salazar
13 — Rubrica
13,55 Telegiornale
14,30 Diana, telenovela
15 — Sceneggiato
17 — Cartoni animati
18 — [illegible]
19,30 Diana, telenovela
20 — Zona sport, rubrica
20,40 Vernice fresca, spettacolo
21,30 Avventura, documentario
22,30 Telegiornale
22,35 Sport e sport
23,30 Zona sport (repl.)
23,40 Sceneggiato

Telecittà

13 — Video Jay Simona Engelen
15 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at night
17,45 3 Pron 1
18 — Mtv prime
18,15 Telecittà notizie
20 — New life, notizie
20,50 Gang, inchiesta

Telecupole

12 — Il ritorno di Diana Salazar
13,30 La padroncina, telenovela
16,30 Il ritorno di Diana Salazar
18 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
20 — Sport mare, rubrica
20,30 Vernice fresca, spettacolo

Canale 7

7,30 Fai un affare con Canale 7
10 — Speciale spettacolo
10,05 Fai un affare con Canale 7
12,30 Andiamo al cinema
13 — Samba d'amore, telenovela
14 — Speciale spettacolo
14,15 Fai un affare con Canale 7
16,40 L'uomo e la terra, documentario
18 — Replay, rubrica
19 — Tg Liguria
20,30 Panorama Liguria, informazione
22 — Tg Liguria
23 — Motor shop, vetrina commerciale
23,30 Fai un affare con Canale 7
0,55 Andiamo al cinema
1 — Tg Liguria
2 — Panorama Liguria

T.C.S.

13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il magnate, teleromanzo
15 — Rotocalco rosa
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
20,30 La poliziotta della squadra del buon costume, film (Italia, commedia, 1975), con E. Fenech, A. Vitali, L. Banfi. Regia M. M. Tarantini
22,20 Colpo grosso, sexy show
23,10 Il mario mascolo, film commedia. 1971), con L. Buzzanca, Laura Antonelli. Regia di P. F. Campanile (V.M. 14)

Mixer Tv

7,30 Fai un affare con [illegible]
9,15 Andiamo al [illegible]
9,20 Fai un affare con [illegible]
10,15 Speciale spettacolo
10,20 Fai un affare con Mixer
11,15 Andiamo al cinema
11,20 Fai un affare con Mixer
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con Mixer
12,45 Obiettivo gente
13 — New Transformers, cartoni
13,30 La scuola dei geni, cartoni
14 — Spettacolo
14,15 Boomer, telefilm
14,45 L.A. Ospedale Nord, telefilm
15,30 Viviana, telenovela
16,15 La maestrina, film
16 — Il volto [illegible] telenovela
19 — Savona news
19,15 Imperia news
19,20 Obiettivo gente
19,30 He-Man, cartoni

Tele Nord

7,30 Laserion, cartoni animati
8 — Portami con te, telenovela
9 — Fai un affare con TN4
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con TN4
13 — Figli miei vita mia
14 — Il compra tv
15 — God sigma, cartoni animati
15,20 Carletto, cartoni animati
15,35 Laserion, cartoni
16 — Sampei, cartoni
16,30 Azzurro azzurro
17 — Il compra tv
18 — Portami con te, telenovela
19 — Fai un affare con TN4
19,50 Speciale spettacolo
20 — Charlotte, cartoni animati
20,25 La sfinge di Frankenstein, film
22,15 Il compra tv
23,15 Campionati mondiali di calcio

[illegible]

[illegible]
13,45 Telenovela
14,45 Telegiornale TGA
15,30 Redazionale
18 — Telenovela
19,30 Telegiornale TGA
19,50 L'opinione, rubrica
20 — Telenovela
21,30 Telefilm
22,30 Telegiornale TGA
23,30 Partita di calcio

Primocanale

10,05 Market
12 — Punto flash
12,05 Cinema de padre, telenovela
14,10 Punto economia
14,30 Market
16,15 Cinema de padre, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport
19,20 Faccia a faccia
19,45 Gioco di Colombo, quiz
20,30 Controsciotto
22,40 Punto economia
22,45 Faccia a faccia
0,15 Predatori dell'Arca d'Oro, telefilm

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Claudio Mistrangelo e il secondo scudetto della Rari Nantes

Ma ora siamo più forti

Questa vittoria è molto più bella della prima Dimentichiamo l'incubo della finale di Coppa

Claudio Mistrangelo, 42 anni, allenatore della Rari Nantes Savona campione d'Italia, per il secondo consecutivo commenta la conquista dello scudetto in esclusiva per i lettori de La Stampa. E' in predicato di lasciare la guida della prima squadra per occuparsi del settore giovanile.

Mistrangelo a bordovasca: in lui si mescolano capacità tecniche, grinta e grande passione

Un impegno cabalistico, carpito in tempi lontani, mi spinge e mi costringe ad un articolo domenicale, un articolo ancora troppo alcolico per essere scevro da sentimentalismi, paretismi e retorica. Un incubo e un incubo: tanto la notte di sabato ha strappato via. Il peso di un'impresa - lo scudetto vinto lo scorso anno senza una sconfitta; con una facilità fin eccessiva - ha rappresentato il problema di una stagione, prima perché non si accettava più l'idea di poter sconfitti, poi perché si temeva di aver perso una superiorità tecnico-atletica a lungo dimostrata.

La finale di Coppa dei Campioni con lo Jadran ha rappresentato l'incubo, perché ci ha insegnato come si possono perdere le finali e ha lasciato uno stress incredibile: il timore di non poter confermare ai play off quello che avevamo conquistato nella regolar season e poterlo perdere in una partita mal giocata o mal fischiata, comunque in partita, per un palo per un corner; quel timore ha pesato tantissimo in queste settimane. Prendete il Milan di questo campionato, fateglielo ripetere prossimo, ma poi, alla fine - con 5 10 punti di vantaggio - invitatelo ad un playoff con la Juventus e vedrete da che parte starà lo . Cinque finali in tre anni (due di campionato, due Coppa Italia, di Coppa Campioni) avevano già reso la squadra più matura, più dura, ma questi playoff hanno rappresentato un salto qualitativo. Sono convinto che il Savona ora è più forte dell'anno scorso: quando tutto va bene tutti sono bravi, ma quando cose vengono facili molti perdono. Stravincere è più facile che vincere.

Il Savona, in questi playoff, ha acquisito quelle doti morali che sono necessarie per vincere di un solo golletto una partita che non hai giocato nel migliore dei modi. Per tutto questo i festeggiamenti in corso, gioia della vittoria quest'anno cosa diversa. L'anno scorso è stata, per me, la festa del ricordo, della fine di una lunghissima rincorsa - societaria ma anche personale -, del ritrovarsi in vecchie foto, in «antichi» dirigenti, in trasferte da panini e trenini, in lontani compagni e atleti, struggenti malinconie. La di sabato era tutta rivolta presente, questa squadra, a quanto ha saputo fare, a quanto potrà ancora fare e a quanto le devo. Allo scudetto dolcemente malinconico della scoria abbiamo sostituito lo scudetto gioioso della conquista. Uno scudetto sofferto, gridato, abbracciato, ballato, ubriacato. La squadra ha un grande futuro: l'inserimento di Vicevic è cosa fatta e darà ancora più favorevoli; qualcuno è sulla trentina, ma la condizione fisica la voglia possono concedere ancora un 2-3 anni di alto livello; Angelini Santamaria in esperienza e maturità. Gervasio, del resto, ha già detto che confermerà tutti quelli che vorranno rimanere (insomma, che non gli chiederanno la luna).

Smetterà, forse, Flavio Borsarelli, quindici anni di signorile milizia nella Rari: lo farà, la Rari avrà in meno un grande giocatore, un atleta esemplare, una variante tante volte risolutiva in attacco, qualche giocata solo sua, ma, soprattutto, perderà uno dei più clamorosi esempi della mia profonda filosofia pallanuotistica: ci vuole fisico bestiale.

Claudio Mistrangelo

Sopra Angelini, ormai una e il sorriso di Gervasio

L'identikit

Una carriera di successi

Quarantadue anni, sposato con la dottoressa Marina Lavagna, figli. E laurea in filosofia, una carriera da insegnante nelle scuole medie. Soprattutto, molte lauree nella pallanuoto: da quelle conquistate con il nucleo iniziale dei suoi ragazzi ai Giochi della gioventù Anni 70, alla promozione della Rari in serie A. Dal secondo posto dietro all'ancora mitica Pro Recco di Pizzo che fruttò la prima esperienza europea in Coppa delle Coppe, alla conquista della prima Coppa Italia, del primo scudetto recenti finali Coppa Campioni fino al bis tricolore. E, tanto per gradire due proclamazioni ad «allenatore dell'anno».

Nel frattempo, una cura quasi maniacale verso il settore giovanile. La sensazione che se adesso vuol tornare al vivaio perché si rende conto dell'assoluta necessità di sfornare di nuovo una nidiata dalla quale escano i Pisano, i Falco, i Barelli del Duemila. Un compito che non ha mai completamente abbandonato, dedicando ogni ritaglio di tempo consigliare chi guidava le giovanili.

Lancia uno sguardo alla moda!

Chi ha detto che la moda è solo donna? Da Salmoiraghi Viganò troverai proprio gli occhiali che stai cercando per te, ma anche per "lui": Casual, Classici, Spiritosi e d'Alta Moda. Ma non solo. Dà uno sguardo alle ultime collezioni Salmoiraghi Viganò: scoprirai che non è poi così caro essere alla moda.

SANREMO C.so Matteotti, 56/58
ALBA Via V. Emanuele, 19
GENOVA Via XX Settembre, 102/R; Via XX Settembre, 204/R; Via Sestri, 159/R
SAVONA Via Paleocapa, 102/R
ALESSANDRIA Via Migliara, 1

L'OTTICO SALMOIRAGHI VIGANO
L'OTTICO DI FAMIGLIA IN TUTTA ITALIA

VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA CITROEN AX.

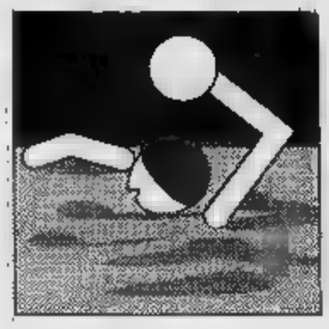
A PARTIRE DA
L. 11.608.450
CHIAVI MANO
Garanzia 3 anni compresa nel prezzo Contratto Plus

La nuova generazione Citroën AX ha molti motivi per sedurvi. Dalle versioni di base a quella più accessoriata, da 45 a 100 CV., benzina e diesel.

VENITE A SCOPRIRE I NOSTRI ECCEZIONALI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI.

Concessionarie zona:
srl - Sanremo
di Tosetti Aldo e C. snc - Albenga
VALLE ANDREA e C. snc - Savona
AUTO XX SETTEMBRE srl - Genova
PARIGI srl - Genova
COGORNO SERGIO e C. snc - Lavagna
L'AUTO srl - Sarzana

L'offerta è valida fino alla fine di maggio sulle vetture disponibili presso la rete e non è cumulabile con altre iniziative in corso.



Pallanuoto: svanito il sogno-scudetto, l'Erg punta al trofeo in palio nella «due giorni» di Roma

Pro Recco, in Coppa Italia con rabbia

Oggi semifinale col Pescara, Vio probabilmente fuori

RECCO. L'Erg Recco è partito ieri nel tardo pomeriggio in auto da Genova [illegible] destinazione Roma, Foro Italico, dove [illegible] 19,30 giocherà la semifinale di Coppa [illegible] contro il Giollaro Pescara (l'altra sfida è Rari Nantes Savona-Canottieri Napoli in programma alle 20,35).

I quattro arbitri designati sono Ricci, Caputi, Petronilli e Picchetto: la coppia [illegible] decise [illegible] un'estrazione a sorte dal delegato Fin pochi minuti prima dell'inizio della prima partita. [illegible] trasferta organizzata in fretta, poiché la sede di [illegible] è stata scelta [illegible] tre giorni fa. Non solo: il direttore sportivo Alberto Alberani tira in ballo [illegible] altro tema, scottante, quello della squalifica «per brutalità» che dovrebbe colpire il portiere Cesare Vio.

«Molte [illegible] sono da rivedere, a [illegible] l'organizzazione della pallanuoto italiana ha bisogno di novità e migliorie. Abbiamo saputo, noi come immagino il Savona, della [illegible] di Roma solo tre giorni fa, con ovvi problemi legati all'organizz[illegible] la trasferta con aereo, albergo e servizi logistici. La squadra è al completo, senza Ghibellini che verrà operato oggi e sarà quindi recuperabile per la prossima stagione»

Ancora Alberani: «E poi l'incognita Vio: finora la Fin non ci ha comunicato nulla, quindi per noi Vio è a disposizione. [illegible] invece dovesse verificarsi [illegible] caso di "brutalità", la questione sarebbe più contorta. Le due giornate [illegible] squalifica scatterebbero subito, ma il giocatore rischierebbe di non poter giocare tutte le stagione. Mi spiego: nell'eventualità [illegible] una nostra eliminazione in semifinale, la norma federale recita che "il giocatore che deve subire una squalifica per brutalità, la deve obbligatoriamente scontare in campionato o in coppa, non può scontarla in altra manifestazione". Quindi, [illegible] nella juniores. In quel periodo rimane però inibito da ogni attività, in tutti i campionati federali! Rischieremmo così di perdere Vio per tutta la parte finale di stagione con la juniores, dove siamo in lotta per le prime posizioni».

La probabile conferma [illegible] stop a Vio, offre la grande occasione al giovane [illegible] Girasole, classe '73, che avrà quindi [illegible] banco [illegible] prova ai [illegible] livelli. Anche [illegible] la speranze di [illegible] il numero [illegible] titolare non è definitivamente tramontata. Spiega il general manag[illegible] Enzo Brasiliano: «Mezz'ora dopo la conclusione [illegible] partita di Savona [illegible] preannunciato agli arbitri il reclamo d'urgenza per l'eventuale [illegible] tenza ai danni di Vio. Al documento allegheremo ora anche la cassetta della partita, dove si vede chiaramente che Bovo [illegible] appoggia con la mano sinistra alla spalle destra di Vio e poi tira con [illegible] destra. E mentre Bovo si allontana, nuotando, Vio ha il gesto di stizza di tirare un colpo nell'acqua: il savonese conti[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nulla fosse [illegible]. Nessun pugno: un episodio da rivedere».

L'Erg Recco, comunque, punta a vincere [illegible] Coppa Italia. Per tornare in Europa, perché i biancocelesti non si ritengono inferiori alle altre. Alberani: «Puntiamo a vincere [illegible] Coppa, [illegible] dubbio alcuno. Sarà un compito arduo, ma abbiamo [illegible] dovere di provarci, e con la rabbia che abbiamo in corpo potremo veramente centrare l'obiettivo. La nostra stagione è [illegible] stata super, [illegible] l'eventuale partecipazione alla Coppa delle Coppe sarebbe fantastica».

Dall'ex «Albatros» un accenno, breve, al dopo Savona-Recco di sabato. In particolare ai tifosi, [illegible] di essere violenti: «Purtroppo nelle tifoserie sono sempre presenti elementi di disturbo, elementi da cui la società ha preso le distanze. Siamo contrari a qualsiasi atto che non sia di semplice incoraggiamento alla squadra. [illegible] capisco però [illegible] cosa pos[illegible] [illegible] accusati, visto che sabato sera erano al massimo una ventina...».

Traviati [illegible] tanti temi, il rischio [illegible] dimenticare [illegible] oggi Recco-Pescara vale quasi sicu[illegible] [illegible] posto in Europa. Il Savona infatti non dovrebbe faticare (anche [illegible] con [illegible] festa-scudetto ancora da smaltire...) per superare la Canottieri. [illegible] la stagione Erg Recco [illegible] Pescara si sono incontrate due volte: a [illegible] gli uomini [illegible] Vannouris vinsero 12-8; [illegible] ritorno ad Albaro [illegible] successo andò al Recco (23-20, 12 pari i regolamentari), ma [illegible] [illegible] una lunghissima serie di rigori (32), con Vio [illegible] diventò protagonista assolu[illegible] parando sette tiri dai 4 metri. Ma che stavolta probabilmente non ci sarà.

Giancarlo Scarfazzoni

CAMPIONATI MINORI

Lido di Chiavari, scoppia un «caso»

Solo il Lavagna ha qualcosa da chiedere alla stagione: Rapallo [illegible] Entella hanno altri problemi.

Serie B. Il Lavagna ha recuperato un punto sul Fos Cagliari: 12-8 per i lavagnesi, 14 pari i sardi e Ravenna. Ora la seconda posizione [illegible] nuovamente in gioco: 17 punti gli isolani, 16 i bianconeri.

Serie C. Sconfitta del Rapallo a Genova col Mapoca Nervi (9-4), e La Crocera è in fuga: 21 punti i genovesi, 17 i rapallesi. [illegible] un calendario non facile. «Siamo in [illegible] periodo negativo, ora [illegible] [illegible] Novara in casa, partita complicata. La Crocera è irraggiungibile, dovremo riprovarci il prossimo anno: con molto rammarico», dicono a Rapallo.

Serie D. [illegible] Entella 83-Sestri Fonente per l'impossibilità di scendere in [illegible] Un «caso»: «Il [illegible] ha vietato l'utilizzo del Lido. Tutto per quel vecchio debito che [illegible] società chiavarese hanno contratto nell'88-89, quando era venuto a Chiavari il commissario prefettizio: dobbiamo [illegible] pagare [illegible] milioni e 493 mila lire, ma nella nostra situazione ci sono anche basket, volley e altre società. Ma loro possono utilizzare le strutture mentre per il Lido il comune ha dato mandato alla Chiavari Nuoto, che gestisce l'impianto, di scegliere. Con la postilla che se noi giocheremo, verrà dato mandato di chiedere i soldi allo stesso Chiavari, che logicamente non han accettato», afferma il dirigente Canazza. [g. s.]

Pierluigi Formiconi durante l'ultima sfida-scudetto a Savona: e oggi è Coppa Italia

Bocce: tra i cadetti l'ex capolista, battuta [illegible] Genova, e la Rapallese potrebbero rimanere fuori dalle finali

Quanti rischi per la Chiavarese e l'Hallinto

Per i campioni d'Italia sudato pareggio interno contro Casale

L'esperto Lino Bruzzone (Chiavarese)

CHIAVARI. Poco è mancato che alla Gaiero riuscisse il colpaccio [illegible] uscire vincitrice dalla trasferta con la Chiavarese: i casalesi hanno accarezzato per lungo tempo il sogno, a metà gara vincevano 6-2 e solo sul filo di lana dell'ultimo incontro, il tiro progressivo veloce, l'han visto svanire e si sono dovuti accontentare di un pareggio che certo va un po' stretto [illegible] che invece è stato accolto di buon grado dalla compagine del Tigullio, soprattutto in considerazione di come si erano messe le cose.

La prima [illegible] sione chiavarese da capitan Sturla, battuto 21-20 [illegible] rca nel «pto»; poi toccava ad Aghem-Bruzzone-D'Agostini, che venivano battuti 13-7 [illegible] Bauzan, Guaschino [illegible] Radice; nel miglior [illegible] toccava a Pastre-Suini, sconfitti 13-11 da Macario-Repetto; solo Lossano rompeva il digiuno battendo [illegible] Timossi.

Il formidabile duo D'Agostini-Pastre, [illegible] [illegible] lasciava scampo [illegible] Borca-Guaschino, 62 su 75 nella staffetta. E quindi capitan Sturla riusciva a portare le squadre in parità dopo il primo tiro tecnico, da lui vinto 40-27 [illegible] Macario; il giovane Guaschino però realizzava un ottimo 44 contro il 31 di Lossano [illegible] era di nuovo vantaggio per la Gaiero. Appassionante [illegible] incon[illegible] la lotta tra i due specialisti D'Agostini (recordman mondiale dei 5') e Borca (recordman mondiale degli [illegible] con il successo finale del giovane veneto per 34 a 32.

A [illegible] di grosse sorprese, l'Italtinto Chiavari, per [illegible] turni leader [illegible] campionato [illegible], con i suoi 54 punti [illegible] riuscirà [illegible] qualificarsi: nell'ultimo incontro eliminatorio (sabato riposa) [illegible] [illegible] battuto 8-4 a Genova dalla S. Rocco che si è portata a quota [illegible] [illegible] sabato va [illegible] Spezia con l'obiettivo di fare 9-10 punti. [illegible] ottima posizione pure l'Ardita dopo il «cappotto» alle Fabiano: ha 47 punti e si giocherà tutto nello scontro [illegible] le Rapallese. Quest'ultima ha 36 punti [illegible] deve recuperare con Fabiano [illegible] può arrivare benissi[illegible] alla promozione scavalcando i chiavaresi. [g. tol.]

Softball, un passo falso del Coopsette a Macerata

GENOVA. Non ci voleva lo scivolone della Coopsette Cus Genova nella doppia sfida di sabato a Macerata. Il team ligure, che conduce la classifica nel quarto girone ha perso la prima partita 6-4 pagando a caro prezzo un paio di errori difensivi nel settimo inning. Eppure le marchigiane nel terzo girone [illegible] all'ultimo posto e fin[illegible] mai erano riuscite a brillare.

Per fortuna le cussine hanno ritrovato la concentrazione, e nella rivincita hanno superato 3-2 il Macerata. Ottima la prestazione della neozelandese Bailey, che dalla pedana [illegible] lanciò ha messo sistematicamente fuori uso le battitrici avversarie. Perciò dopo la 3ª [illegible] 4ª giornata [illegible] Intergirone, la Coopsette Cus Genova capeggia ancora la graduatoria del girone [illegible] 10 partite vinte e 4 perse (media 714) ma ha la Lazio (che [illegible] vinto a Silvi Marina con grande facilità: 16-0 e 4-0) a un passo con 10 vinte e 6 perse (media 625) [illegible] [illegible] Woodstock Lucca che torna [illegible] sperare nella qualificazione alle finali [illegible] [illegible] partite vinte e 7 perse (media 563).

In C2 [illegible] baseball i Dolphins Chiavari battono 15-10 il Celle sul [illegible] [illegible] e tornano in testa. Infatti il passo falso del [illegible] a Cairo (4-9) permette ai Dolphins di pareggiare i conti. [illegible] formazione di Sergio Moretti ora riposa per due settimane: tornerà il 7 giugno al «Gallotti» di Rapallo contro il Matuzia [illegible] [d. a.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COME DIFENDERSI DAI LADRI

Nonostante [illegible] dilagare inarrestabile dei furti, sebbene [illegible] una parte di essi [illegible] denunciata alle forze dell'ordine, [illegible] ancora convinti che il ladro da noi non verrà.

I motivi che ci convincono sono [illegible] pre gli stessi: se i ladri vogliono rubare qualcosa di consistente non verranno certo da noi! Oppure: in casa non tengo praticamente [illegible]

Forse solo per scaramanzia [illegible] viene adottato nessun sistema [illegible] sicurezza e, solo a buoi scappati ci si accorge purtroppo, che una buona difesa della casa era necessaria e, come al solito, si corre ai ripari.

L'Ing. Di Liberto, membro dell'AIAS (Associazione Italiana fra Addetti alla Sicurezza), responsabile per il settore Nord Liguria, Perito del Tribunale in sistemi contro il furto, la rapina, e la sicurezza, socio dell'EUSAS organismo europeo del quale fanno parte i «super esperti» del settore anticrimine, dice: «Intendi anzitutto precisare - ci ha risposto l'Ing. Di Liberto -, che esistono vari tipi e metodologie di [illegible] di protezione e [illegible] parametri di rischio [illegible] quali bisogna assolutamente [illegible] conto. Ad esempio, una buona porta blindata, se si tiene presente che i furti in appartamento avvengono 6 volte [illegible] 10 attraverso [illegible] porta di ingresso, costituisce già un buon deterrente; teniamo comunque presente che esistono balconi e finestre e quindi la [illegible] non è certamente totale. Anche per le porte blindate esistono 3 «gradi» di sicurezza riconosciuti dall'ANIA (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici) ed i requisiti della porta devono [illegible] conosciuti dall'installatore, in quanto l'installatore stesso deve essere in grado di documentare la propria professionalità.

Lo stesso discorso vale, a maggior [illegible] giorie, per gli installatori di sistemi [illegible] allarme elettronici.

Ormai, per [illegible] maggior parte delle persone, un antifurto è soltanto [illegible] cosa che suona ed infastidisce, questo è dovuto all'incremento massiccio e non regolamentato di installatori non qualificati: spesso ci si rivolge all'installatore con leggerezza e ad [illegible] vengono affidati i propri beni [illegible] riali ed affettivi, senza sapere che ogni sistema va attentamente valutato da un [illegible] professionista [illegible] esegue una scrupolosa analisi dei [illegible] chi.

Il sistema di sicurezza deve essere co[illegible] un [illegible] cucito [illegible] misura [illegible] [illegible] bravo sarto. Il collegamento con le Forze dell'Ordine deve essere poi effettuato solo ed esclusivamente da aziende di provata professionalità alle quali il Ministero P.P.T.T. rilascia autorizzazione per i collegamenti su linee SIP.

Anche l'apparecchiatura deve essere dotata di regolare Omologazione Ministeriale.

Oltre a queste credenziali, l'azienda installatrice deve ess[illegible] [illegible] mente in possesso dei requisiti [illegible] nico-professionali ed essere, quindi, iscritta all'Albo Installatori con relativa data e numero della delibera.

Ricordo che i sistemi di allarme sono anch'essi omologati dall'istituto IMQ e si differenziano in 3 «gradi», a seconda della classe [illegible] rischio che devono affrontare.

Un ulteriore consiglio: richiedete sempre all'installatore qualificato la «dichiarazione di conformità per la sicurezza degli impianti» (art. 9 legge n. 46 del 5 marzo 1990).

Ing. Mauro [illegible] Liberto amministratore DILTRON ENGINEERING Sanremo Tel. 571.500/1

DAL 1° AL 12 GIUGNO

i nostri tecnici controllano gratuitamente la tua Mercedes-Benz.

[illegible] un [illegible] completamente gratuito [illegible]. Ti invitiamo a telefonarci per [illegible] appuntamento

Mercedes-Benz - F.lli Del Bo S.n.c.

Corso Marconi, 48 - 13038 Sanremo (IM)
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI - Tel. (0184) 63111-2

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso [illegible] [illegible] di immobili nell'esecuzione

Promossa da: Nuovo Banco Ambrosiano rinunciante (avv. A. Sonsignorio) e [illegible] to da Monte [illegible] Paschi di Siena (avv. G. Rimella) contro [illegible] [illegible] residente in Buttigliera Alta (TO) via della Torre 3.

Il giorno [illegible] alle ore [illegible] nella Sala delle Pubbliche Udienze del Tribu[illegible] di Imperia verrà posto in vendita [illegible] incanto e nei modi di legge il seguente bene immobile di proprietà di Palazza [illegible] nata a R[illegible] il 14.10.37, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova:

Lotto unico: Appartamento [illegible] condominio Aurora [illegible] sito [illegible] San Bartolomeo al Mare c.v. n. 4 di via [illegible] Palme, denominata anche via [illegible] Aurora 2° piano, 4° fuori terra, int. 16, formato [illegible]: ingresso, due camere, cucina bagno, tre balconi iscritto al f. 12 di San Bartolomeo al Mare, mapp. 1322 subalterno 44 piano 3° - CAT/A2 di [illegible] classe, consistenza [illegible] 4, rend. L. 1056 part. [illegible]. A confini: Nord, Est, Ovest con muri perimetrali verso cortile condominiale a Sud [illegible] alloggio n. 15, corridoio [illegible]; alloggio n. 17.

- Box al piano seminterrato censito [illegible] partita 2504 di San Bartolomeo [illegible] Mare mapp. [illegible] subalterno 58 piano primo sottostrada CAT. C/6 3ª classe mq. 16 rendita L. 144.

[illegible] confini: Nord con [illegible] n. 29, ad [illegible] [illegible] perimetrali, a Sud con [illegible] n. 27 ad Ovest con passaggio condominiale.

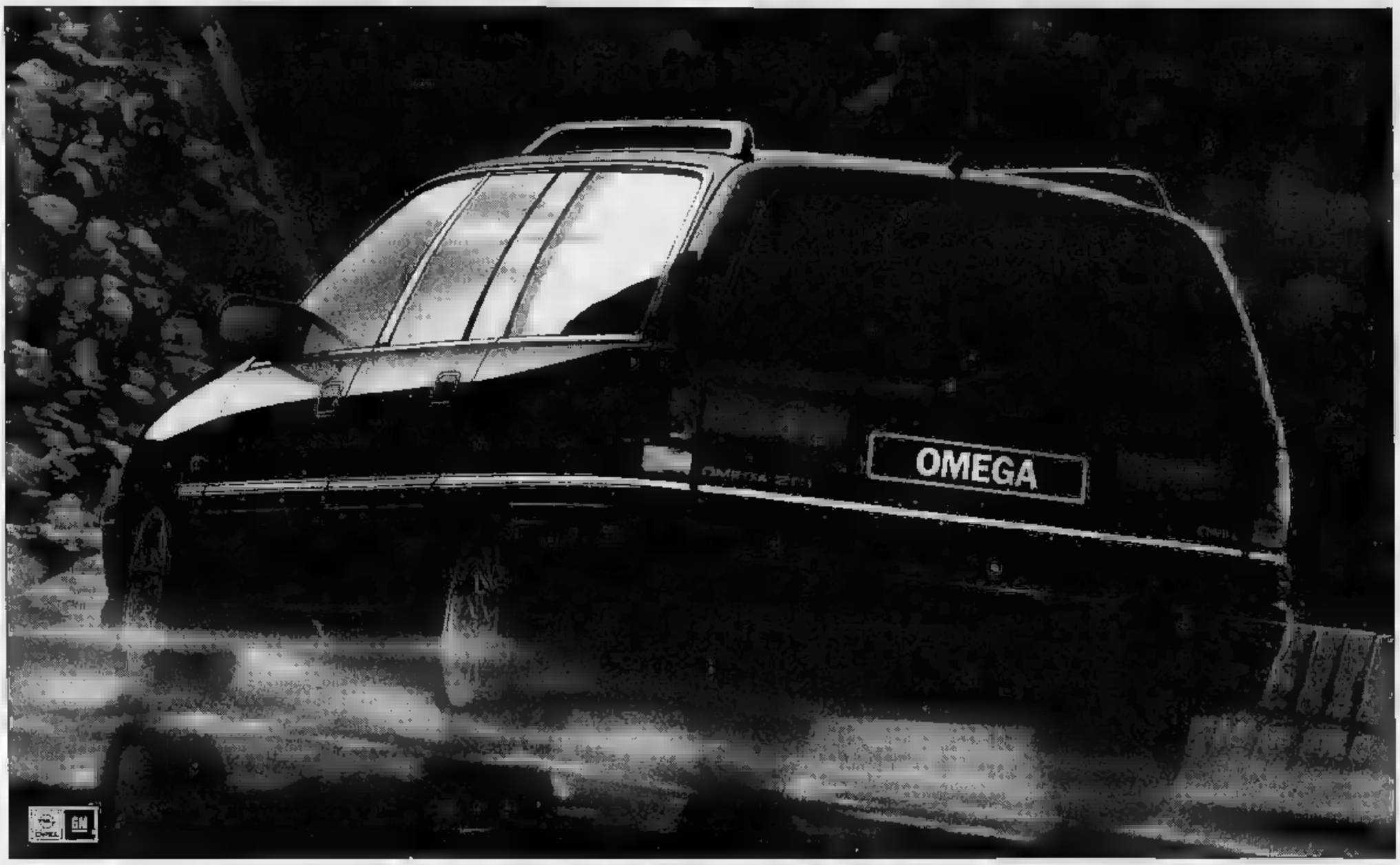
Immobili meglio descritti in perizia geom. G. Dominoni 4/12/91.
Prezzo base lire [illegible] milioni.
Cauzione lire 14.000.000.
Deposito spese approssimative L. 28 milioni.
Le [illegible] in aumento [illegible] potranno essere inferiori a lire 1.000.000.
Le domande per partecipazione all'incanto, [illegible] in carta [illegible] [illegible] 10.000, contenenti il numero di codice fiscale e gli estremi di [illegible] documento valido di identità, dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno precedente all'incanto - non festivo - [illegible] di ufficio unitamente ai depositi [illegible] cauzione e spese di cui sopra mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cassiere Provinciale di [illegible] Poste [illegible] il concorso del suo Controllore. Pagamento intero prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione. Spese [illegible] registrazione del decreto di trasferimento, di trascrizione e di voltura a carico dell'aggiudicatario.

[illegible] informazioni rivolgersi alla Cancelleria di questo Tribunale (stanza n. 5). Imperia, [illegible]/92.

IL COLLABORATORE DI [illegible]
[illegible] Calzetta

OPEL OMEGA

UN'AUTO DALL'ARIA INTELLIGENTE.



L'aria condizionata di serie su Opel Omega 2.0i Cat CD è l'ultima espressione di una nuova intelligenza di guida. Ora la libertà di viaggiare non conosce confini. Un propulsore 2.0i da 115 CV con catalizzatore a tre vie e sonda lambda per vivere in perfetta armonia con l'ambiente. Cx di 0.29, computer di bordo, check control system, servosterzo, interni concepiti per il piacere di viaggiare, sedili ergonomici — multiregolazione d'assetto, autoradio stereo — 6 altoparlanti. Persino il prezzo è intelligente: 31.702.000 IVA inclusa*, oggi — l'esclusivo leasing o finanziamento a costo zero in 24 mesi, — in alternativa con telefono cellulare "Hot Line" Ericcson in serie limitata. Opel Omega, berlina e S.W.: 2.0i Cat a partire da 25.099.000 IVA inclusa*, 2.0i Cat Diamond, 3.0i Cat 24V Top Wagon, Lotus Omega 3.6i Turbo Intercooler 24V Cat, 1.8, 2.3 D, 2.3 TD.

Finalmente un'auto dall'aria nuova.

ESCLUSIVO LEASING O FINANZIAMENTO COSTO ZERO	
ESEMPIO	OMEGA 1.8i Diamond
PREZZO	20.989.000*
ANTICIPO	7.346.000
IMPORTO DA FINANZIARE	13.643.000
RATA MENSILE x 23	593.200
VALORE DI RISCATTO	21.000

OGNI MODELLO OPEL È DISPONIBILE CON CATALIZZATORE

OPEL
BY GENERAL MOTORS

VIA LIBERA OPEL 1678-29064

Il nuovo numero GM Europe Assistance, attivabile gratuitamente con il numero verde 24 ore su 24, garantisce per due anni dall'acquisto della vettura assistenza di immediata tutela dalla sostituzione auto, alle spese di albergo. Informazioni presso i Concessionari Opel-GM partecipanti.

*Prezzi di listino suggeriti per Omega berline, commercializzate a vasca su strada esclusa. **Importo di listino suggerito, IVA e immatricolazione escluse, per Omega 1.8i Diamond 4 p. L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida fino al 31/08/92 per vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità creditizi idonei da GMAC Italia S.p.A. Spese di istruzione pratica L. 200.000 più IVA.

agenzia RIELLO
RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO
BRUNO CASALE
Corso Regina Margherita
Tel. 0384/689595/6 - Fax 689162
26014 OSPEDALETTI (MI)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 26 Maggio 1992 n. 39

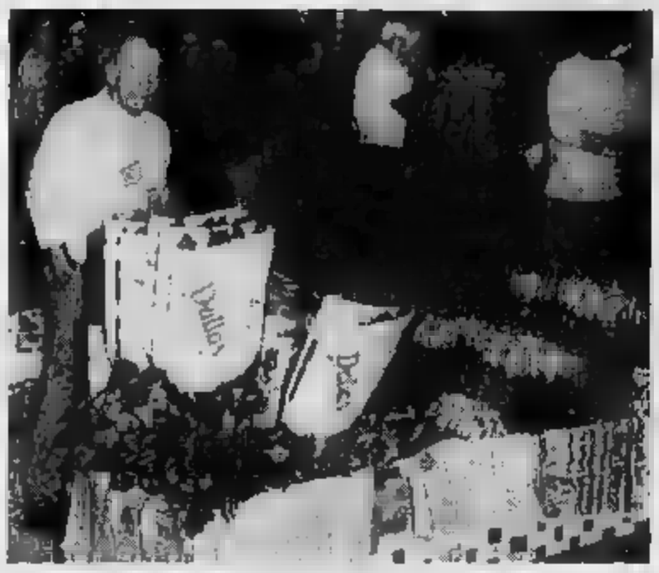
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

TOSHIBA
CLIMATIZZAZIONE

Sanremo vuole eliminare l'apertura notturna: referendum tra gli operatori

Fiori, contrattazioni dalle 18

Proposta della cooperativa di produttori Uc Flor. «Basta con le levatacce: al mercato di Valle Armea il lavoro dovrebbe cominciare nel tardo pomeriggio e non alle 5 di mattina». La tradizione



Cambiamenti in vista per gli operatori del mercato di Valle Armea [M. Satti]

SANREMO. Basta la sveglia alle 3 del mattino, con le notti insonni, per non mancare all'appuntamento con le contrattazioni sul plateatico del mercato dei fiori. L'Uc Flor, la grande cooperativa dei floricoltori della Riviera, propone di cambiare orari e abitudini degli operatori. Come? Attraverso un referendum interno fra aziende produttrici, commercianti e spedizionieri. Il sistema più sicuro per sapere come la pensano le migliaia di addetti.

Dal punto di vista operativo il cambiamento prospettato è notevole. Invece delle 5 del mattino orario di apertura delle vendite, l'inizio delle contrattazioni slitterebbe alle 18,30 alle 20,30 per il periodo estivo, alle 18 o alle 20 per quello invernale. Insomma, la floricoltura sembra voler «prendere le misure» alle nuove realtà del commercio, adattandosi anche all'organizzazione del lavoro di altri Paesi produttori. Una gestione più al passo con i tempi, dai ritmi di lavoro certamente più adatti alle esigenze dei venditori.

L'operazione «spostamento orario del mercato» inizia ufficialmente giovedì mattina con la distribuzione agli operatori della scheda-referendum preparata dall'Uc Flor. Spiega Pietro Guglielmi, presidente della cooperativa: «La nostra richiesta è mirata a cambiare radicalmente le abitudini che per più di un hanno scandito i ritmi vita dei floricoltori. Alla proposta si è arrivati dopo una serie di pressioni fatte proprio dai produttori. I vantaggi potrebbero essere molti».

Con lo spostamento dell'orario contrattazione dalla prima mattina sera si verificherebbero cambiamenti in tutti quei settori che gravitano sull'indotto floricolo della Riviera. Proprio per questo motivo l'Uc Flor ha invitato le associazioni di categoria e i rappresentati di spedizionieri e commercianti ed esprimere un parere in proposito.

Se la prima consultazione dovrà dare esito favorevole, il progetto potrebbe vivere una prima fase sperimentale già dalla prossima estate. Le schede saranno a disposizione nell'atrio del mercato di Valle Armea.

Da sempre, il plateatico sanremese ha condizionato la vita della città. Quando la sede era in corso Garibaldi (ora è un parcheggio) la mattina presto le vie del centro erano sempre intasate di camion, furgoni e carretti spinti a mano, carichi di fiori. Poi, il trasferimento in Valle Armea ha creato altri disagi alla circolazione con gli ingorghi quotidiani si verificano sull'Aurelia, all'altezza di Bussana e pure all'ingresso orientale della città.

Con l'inizio delle contrattazioni alle 20, il termine chiusura dovrebbe essere spostato alle 21. A quell'ora, durante la settimana, il traffico è scarso. Trasportatori e produttori dovrebbero in questo modo venire con il caos delle ore di punta.

Il cambiamento chiesto proprio dai floricoltori vede anche possibile trasformazione delle abitudini. Oggi, chi produce gli steli nelle serre e in pien'aria è costretto infatti a vendere la merce sera prima o a notte fonda, per trovarsi sul plateatico entro le 5.

«Si tratta di un passo fondamentale - dicono i promotori dell'iniziativa -. Sanremo potrebbe accrescere il valore sul mercato internazionale e mondiale potendo garantire le vendite di merce in un modo migliore, più efficiente, a diretto contatto l'aumento della richiesta parte ciantis».

Infatti, con l'apertura delle contrattazioni spo alle o alle 20 i floricoltori sarebbero svvantaggiati proprio dall'analisi della giornata di vendita al dettaglio. Entro il nuovo termine i commercianti sarebbero in grado di segnalare al più presto le richieste urgenti di fiori vendosi così direttamente sul costretti a contattare intermediari e agenzie distribuzione.

Cambiamenti progetti importanti e ambiziosi? L'Uc Flor ha messo in cantiere oltre ai nuovi orari di attività, anche la creazione un settore di contrattazione riservato alle piante in vaso. La vendite per campione potrebbe partire già dal prossimo autunno. Il mercato dei fiori più importante d'Italia si appresta a vivere quin l'appuntamento l'abbattimento delle frontiere in modo moderno efficiente. L'azienda mercato» fattura ogni anno centinaia di miliardi dà lavoro migliaia di persone. E' la prima «industria» Riviera. Nonostante aspettative quella '92 si è rivelata però un'annata crisi, vendite a rilento e li.

Ora, si guarda alla prossima stagione. L'obiettivo quello di contrastare maggiormente crescita dei mercati di Pescia e Viareggio e lo dei produttori di fiori olandesi. La sfida al '93 parte proprio dalla riorganizzazione della vendite nuova «chance» contrattazioni serali. Sempre gli operatori di Valle Armea decidano di cambiare rotta.

Giulio Gavino

ECONOMIA

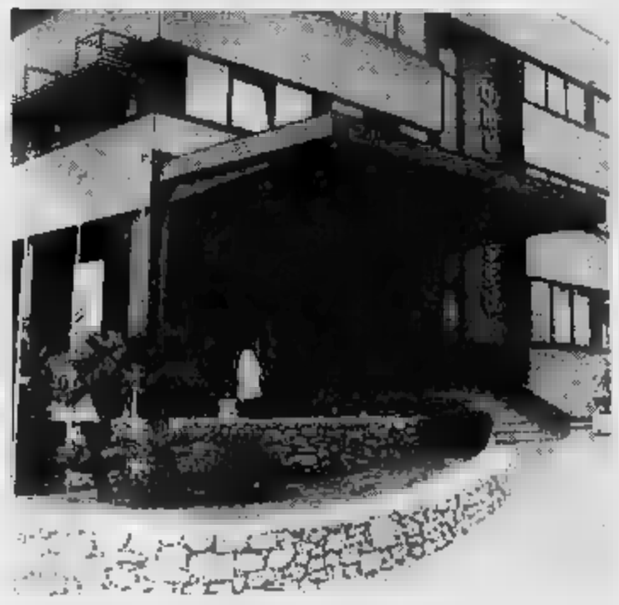
La crisi non è risolta

stagione '92 non visto la floricoltura sanremese uscire definitivamente crisi degli ultimi anni. Il cambiamento di sede corso Garibaldi al nuovo mercato Valle Armea, se è riuscito a risolvere problemi di vivibilità qualità del per gli operatori, non si è ancora dimostrato una scelta vincente. Parcheggi per auto e furgoni, magazzini e infrastrutture no in di ultimazione ma non in grado di funzionare pieno ritm alleviando così il lavoro dei floricoltori. Anche la nuova bretella dell'Aurelia-bis per il collegamento tra il me lo svincolo autostradale di Arma non sembra essere stata grosso aiuto agli spedizionieri. Molti produttori, infatti, continuano avere i magazzini in città imponendo quindi continuo via vai ai mezzi di trasporto. Intanto, si l'estate. Anche se plateatico Valle Armea continuerà a lavorare l'affluenza di è prevista in costante diminuzione: già in questo particolare periodo le sono rivolte soprattutto verso i mercati italiani del Nord. A breve scadenza i floricoltori attendono, inoltre, una risposta concreta governo per una serie di sgravi fiscali che permettano la riduzione delle spese e la possibilità di operare con le facilitazioni che già esistono negli altri Paesi della Cee.

[g. ga.]

CON AGNESI E SASSO IMPERIA E LEADER

Pubblicità da 20 miliardi l'interesse di Gardini



L'industria della pasta ha varato una maxi promozionale che punta anche sull'espansione all'estero, in particolare sul mercato francese. Rimbalzata da Milano è per ora smentita la voce di un interessamento dell'ex amministratore dell'Enimont per l'acquisto della ditta olearia. 40

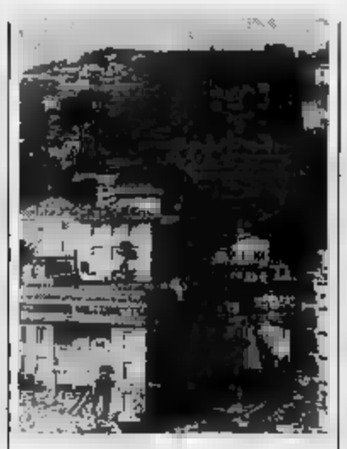
Disco rosso per la sede destinata Giurisprudenza ed Economia e Commercio

Bloccati i lavori dell'Università

Sospeso dalle Belle Arti il progetto per polo decentrato a Imperia. L'area prescelta è sottoposta a vincoli ambientali. La Provincia prepara l'alternativa. Oggi la firma di un protocollo d'intesa con l'ateneo di Nizza

IMPERIA. Notizie contrastanti per i futuri studenti universitari imperiesi. Da una parte, la sottoscrizione protocollo d'intesa l'Università Nizza la Provincia, che consentirà di ottenere più facilmente l'iscrizione all'ateneo della Costa Azzurra. Dall'altra, la decisione della Sovrintendenza alla Belle Arti di bloccare i lavori per la realizzazione dell'Università d'Imperia: il terreno sul quale dovranno sorgere le zioni distaccate Giurisprudenza ed Economia e Commercio è infatti sottoposto a vincoli ambientali. Ora si rischia la dilatazione dei tempi previsti per attuare l'intervento.

Protocollo. Il documento che sancisce la nascita nuovi rapporti culturali Università Nizza Provincia sarà firmato domani, sala consiliare viale Matteotti. A trarne vantaggio soprattutto gli studenti imperiesi, che potranno ottenere l'iscrizione all'Università francese evitando spiacevoli intoppi burocratici. L'accordo deve ancora essere studiato nei dettagli. Tra i progetti, quello di concedere facilitazioni pendolari, che potrebbero usufruire di biglietti ferroviari a prezzi ridotti.



La sede dell'ex Cepi di Porto Maurizio

Dice il presidente della Provincia, Luciano Demichelis: «L'iniziativa renderà più agevole lo studio universitario, visto che Nizza è più vicina Imperia di quanto lo sia Genova. Inoltre, consentirà di potenziare gli scambi culturali, avvicinando maggiormente le due realtà territoriali. Un passo avanti in vista dell'integrazione europea, ormai alle porte».

Università d'Imperia. Nuovo, imprevisto ostacolo per l'istituzione un polo universitario nel Ponente ligure. Belle Arti hanno posto il sì al progetto che prevede la collocazione di due prefabbricati nell'area alle spalle dell'Ufficio Igiene, alla periferia di Porto Maurizio. Gli stabili dovrebbero ospitare uffici e aule destinate alle matricole di Giurisprudenza ed Economia e Commercio. Prima di dare il via ai lavori, gli esperti intendono tare quale sarà l'impatto sull'ambiente.

La Provincia, in accordo con il rettore dell'Università Genova, Sandro Pontremoli, intende ovviare all'inconveniente utilizzando in alternativa i locali dell'ex Cepi (Centro per l'infanzia), già disponibili. La struttura è in grado di ospitare 150 giovani, che potrebbero utilizzare due grandi stanze, una sala congressi e la palestra. Ancora Demichelis: «Tutto dovrà essere pronto per l'inizio del nuovo anno accademico. Il piano verrà noto nei particolari nell'incontro con il rettore dell'Ateneo genovese, che presto verrà Imperia».

Nel frattempo, la Provincia è impegnata a sviluppare strategie nella lotta alla disoccupazione. chiesto ed ottenuto la collaborazione con l'Agenzia regionale per l'impiego. Verranno sperimentate nuove forme imprenditorialità, per creare maggiori opportunità di lavoro.

Maurizio Vazzaro

Expo colombiano

La approda oggi a

GENOVA. Affluenza record all'Expo nella giornata domenica. I visitatori stati in 11.392. Il dato viene considerato molto positivo, poichè comprende soltanto i turisti e le comitive, e viene dopo i primi giorni di «magra». Oltre tutto, non c'erano scolaresche, le quali mediamente una presenza stimata tra 2 e 5 mila unità quotidiane.

Il programma della mostre Colombiana si arricchisce oggi dell'arrivo della celebre nave Marco della Marina militare, che potrà visitata dal pubblico. Un arrivo che coincide con l'inizio delle manifestazioni organizzato per l'Expo Croce Rossa Italiana.

A bordo è stata allestita una mostra di immagini sulla lunga storia e gli interventi più importanti e significativi della Cri. Inoltre, alle ore 17 si aprirà il convegno scientifico internazionale dedicato tema «La medicina del mare: ruolo della Cri».

[p. c.]

Operazione dei carabinieri a Genova. «Dammi un francobollo», la frase per chiedere la droga

Ecstasy in discoteca, quattro arresti

Sequestrate 270 mila pastiglie destinate alle due Riviere

GENOVA. «Dammi un francobollo», chiedeva ragazzo all'uscita della discoteca di Santa Margherita. Un altro voleva la «piramidale», l'amico invece preferiva la «verdina». Tutti cercavano la micidiale ecstasy, droga sintetica sotto forma di pastiglia. E la trovavano. La «droga del sabato sera» arrivava in Riviera direttamente dall'Olanda. I carabinieri Ros Genova, antcrimine, hanno sequestrato 270 mila pastiglie stupefacente, destinato al mercato delle Riviere liguri alla Versilia.

L'operazione ha portato all'arresto quattro p tra genovesi ed un milanese, che reggevano le fila spaccio davanti ai locali notturni della Riviera Levante, soprattutto a Margherita, ed lì quelli Ponente. Sono finiti in carcere Riccardo Rolando, anni, abitante in via Superiore Gave 12/1, Franco Silvio Rufu, di 39 anni, residente in via Fereggiano 87/28, Piergiorgio Paccagnini, anni, abitante via dei Platani, e Valentino Pozzi, 31 anni, residente a Bresso, vicino Monza.

Secondo gli investigatori, Pozzi era capo dell'organizzazione che faceva arrivare le pastiche ecstasy in Liguria. Sul suo conto e su quello di Paccagnini risultano precedenti specifici per traffico di droga. L'unico incensurato era Rolando, che gi faceva il carrozziere di notte arrotondava lo stipendio vendendo droga. In questo a tenere un alto tenore di vita. casa sono stati sequestrati alcuni chili di hashish 10 milioni in contanti.

Nei scorsi, i carabinieri ricevuto segnalazioni sul dilagare nuovo e micidiale tipo di droga. A chiamare erano molti genitori, preoccupati perchè trovato tra le loro figli pastiglie di ecstasy. anche ragazzi che si ribellavano alla moda dello sballo a tutti i costi. «Gli incidenti del sabato sera sono provocati dall'assunzione di ecstasy», denunciavano.

Lo speciale nucleo Ros dei carabinieri era messo sulle tracce degli spacciatori. Partendo da segnalazioni più precise, quelle che indicavano Santa Margherita, a Levante, a Finale Ligure, nel Ponente, tra i mercati principali di ecstasy. Il rituale si ripeteva ogni fine settimana. Un'auto di grossa cilindrata ferma hi metri dall'ingresso della discoteca, le portiere aperte lasciare uscire la assordante dello stereo, un capannello di giovani intorno. E poi quelle strane richieste: «francobollo», «piramidina», «ecstasy». Nel giro di qualche ora i carabinieri hanno il linguaggio. Sono i diversi tipi di ecstasy in commercio, ognuno in grado di assicurare lo sballo su misura.

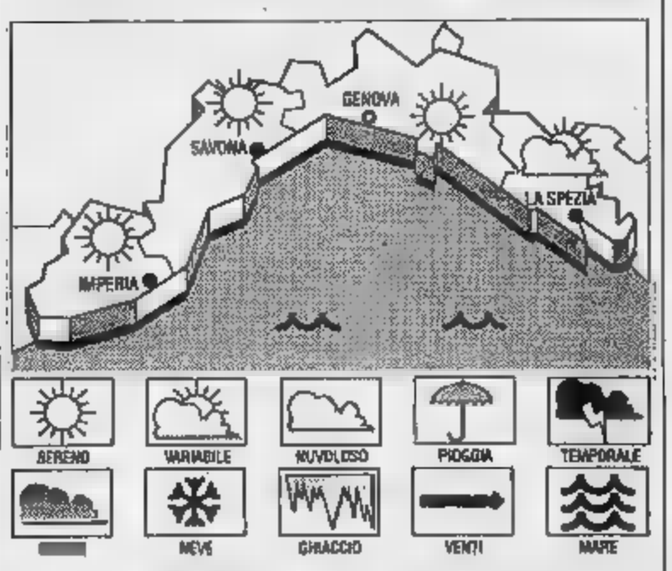
Spiegano gli investigatori del Ros: «L'ecstasy è una droga sintetica, ottenuta mescolando l'anfetamina alla mascalina. La prima sostanza ha effetto eccitante, la seconda provoca allucinazioni. I tipi di pastiglie contengono un dosaggio diverso delle due componenti, a seconda che si voglia privilegiare l'effetto allucinogeno quello eccitante o viceversa».

Lo sballo del sera stava dalle 50 mila lire in sù. «L'effetto di una pastiglia - proseguono gli investigatori - dura 5-6 viene potenziato dalla musica acid o techno, che ha ritmi ripetitivi, e dalle luci».

L'operazione dei carabinieri è scattata nei giorni scorsi, quando Viareggio sono stati bloccati Pozzi, Rufu e Paccagnini. Avevano ricevuto la consegna «merce»: dentro un borsone c'erano 270 mila pasticche di ecstasy. Altre 2000 sono a dell'auto di Rufu. Poi, a Genova, stato arrestato Rolando. Stava trattando l'acquisto pastiglie.

Paola Cavaliere

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di schiarite alternate a addensamenti nuvolosi pomeridiani, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temper. in aumento. **Tendenza per domani e giovedì:** situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 19° C, umidità relativa 50%, vento Sud-Ovest 8-12 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max 24	min 17
		min 17
Imperia		min

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 19; min: 15. Temp. del mare 19.

Il sole sorge alle 5,52 e tramonta alle 20,57. La Luna si leva alle 2,26 cala 15,01 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Munia di Portofino.

Le aziende alimentari di Imperia attraversano un momento molto positivo

Gardini in corsa per la Sasso

L'indiscrezione è rimbalzata da Milano. Immediato confronto tra azienda e sindacati, ma il passaggio di proprietà è stato smentito. L'Agnesi ha investito venti miliardi in pubblicità

IMPERIA. La Sasso a Gardini? L'indiscrezione, rimbalzata da ambienti finanziari di Milano, ha provocato la reazione dei sindacati, che ieri hanno chiesto all'Unione Industriali un incontro chiarificatore con i vertici della Nestlè. E ciò accade mentre l'Agnesi, una delle altre grandi industrie alimenteri di Imperia, attua una campagna promozionale plurimiliardaria.

Sasso. Paolo Carozzino, segretario provinciale della Fisba-Cisl, appare stupito: «Siamo meravigliati. Alla riunione che avevamo tenuto a Milano, il dottor Ferrari, responsabile della divisione alimenti e bevande della multinazionale svizzera, a precisa domanda, aveva categoricamente smentito l'ipotesi che la Nestlè volesse vendere la Sasso: "Sono voci prive di ogni fondamento". A chi credere, adesso?».

Sono perplessi, i sindacalisti imperiesi. Ma non hanno perso la fiducia: «Per ora, non possiamo che fare affidamento ai dati più che attendibili: quest'anno l'azienda ha previsto investimenti per 6 miliardi e mezzo, e altri miliardi aveva già speso nel '91. Non dormiamo fra due guanciali, ma neppure abbiamo elementi di certezza per un nuovo passaggio di proprietà, il quarto in un paio d'anni soltanto».

Le apprensioni riguardano la flessione negli organici. I dipendenti sono 141, e la Sasso-Nestlè li vuole ridurre, incoraggiando i prepensionamenti e bloccando il turn-over. Quanti posti di lavoro andranno persi? «E' ciò che vorremmo sapere», insiste Carozzino. E' del 13% la quota della sul mercato nazionale dell'olio d'oliva: e nel '92, dovrebbe diminuire il fatturato, ma crescere i profitti, proprio per il calo di personale.

Agnesi. Venti miliardi da spendere in pubblicità: il massiccio investimento promozionale, deciso per consolidare le posizioni in Italia, ma soprattutto puntare alla conquista del mercato europeo, dove il gruppo Ban-Gervais Danone, che possiede anche il pastificio Panzani di Maraiglia, già detiene una quota del 16%, al secondo posto, dietro la Barilla (20%). E non viene esclusa l'eventualità di ulteriori acquisizioni.

Per sfondare in Francia, il gruppo (un capitale di 13,6 miliardi, sette stabilimenti sparsi per l'Italia, un fatturato di miliardi, 700 dipendenti e il centro direzionale saldamente ancorato a Imperia) si affiderà alla confezione rigida, prodotta a Cremona. Ma non si trascura l'immagine, per farsi sempre più anche oltre confine: l'Agnesi è fra gli sponsor dell'Expo di Genova, ed ha uno stand ai Magazzini del Cotone.

L'ambizione è di giungere a insidiare la leadership, sinora incontrastata, di un colosso come Barilla (36% del mercato nazionale, tenuto conto anche del marchio Voiello, e oltre 1.050 miliardi di fatturato). Come? In varie tappe. La prima è stata quella di ristrutturare la società, accorpando in tutte le aziende satelliti, e di creare una sola forza di vendita e una organizzazione centrale.

Il passo successivo sarà quello di espandersi sempre più in Italia e non limitare la diffusione del marchio, «che ha sempre avuto un target medio-alto, perchè elevata è la qualità del prodotto», solo in alcune regioni d'Italia, ma di renderlo ancor più competitivo su scala nazionale, dove esiste una grande polverizzazione di pastifici, la maggior parte dei quali hanno carattere locale.

Stefano Delfino

La Conad di Chiusanico nel '91 ha fatto registrare un fatturato di 150 miliardi

Chiusanico, per la Conad un '91 da 150 miliardi

CHIUSANICO. Un volume d'affari di oltre 95 miliardi (l'utile è stato di quasi 1.200 milioni), vendite di merce per miliardi con un incremento nell'anno precedente che sfiora il 15%, 288 e 73 dipendenti: anche le cifre confermano i notevoli traguardi raggiunti nel '91 dalla Conad Liguria, una società cooperativa sede a Chiusanico, diventata delle maggiori aziende commerciali della provincia di Imperia.

I risultati di questa felice espansione, avviata a progredire ancora, dopo che la Conad è già penetrata in Piemonte (Cuneo e Alessandria), sono stati illustrati durante l'assemblea di bilancio; era il trentennale della fondazione, e la ricorrenza è stata festeggiata in una crociera sulla Corsica Victoria, show di Gianfranco D'Angelo, il Gabibbo e le «velina», presentati da Gabriella Golia. E il piano strategico quadriennale '92-'95 conferma i progetti di espansione, con raddoppio del fatturato.

Spiega il direttore Franco Benedetti, che lascia l'incarico dopo aver seguito nel trentennio la creatura: «L'obbiettivo potrà essere raggiunto realizzando, acquisendo o associando meno di 6.000 metri quadrati e vendita. L'investimento è stimato in 16 miliardi». La dimensione della Conad Liguria (ex-Cida) è ormai interregionale: «Alimperia, la società controllata, ha già aperto 11 nuovi punti di vendita: il prossimo sarà il commerciale di Carcare, in Val Bormida», precisa ancora Benedetti.

Una realtà emergente e solida, nel sistema distributivo del settore alimentare: «E' rilevante l'originalità formula della cooperazione in una Liguria spesso individualistica», osserva Orazio Sappa, direttore della Camera di Commercio di Imperia. Cambia lo scenario del commercio: «E la nostra risposta è la qualificazi punto vendita tradizionale, aumentandone la superficie di vendita (canale Margherita), e il potenziamento dei centri (canale Conad)», conclude il presidente Aldo Pisano.

[s. d.]

DALLA CITTA'

CONDANNA

Quattro mesi per il furto di compact-disc

Aveva fatto incetta di compact-disc in un Luna park, allestito a San Bartolomeo al Mare. Sandro Del Popolo, 21 anni, di Torino, si era appropriato del materiale, custodito in stand accanto alla giostra. In Pretura ieri mattina si è svolto il processo. Il giovane torinese è stato condannato a mesi di reclusione per furto. I 40 compact, del valore complessivo di circa milioni, appartenevano al giostraio Floriano Colombo. **[m. v.]**

PROCESSO

Condannato il feritore di San Bartolomeo

E' stato condannato dal pretore Varalli a cinque mesi di reclusione per aver ferito a una guancia, con affilato rasoio, un coetaneo incontrato strada. Gioacchino Tamborrino, anni, residente a San Bartolomeo al Mare, usufruirà comunque della libertà condizionata. L'episodio era avvenuto alcuni mesi fa, nella località di residenza di Tamborrino. Il giovane per banali motivi aveva litigato con Giacomo Berbotto, ferendolo con lama e sferrandogli poi un pugno. Berbotto aveva perso anche un dente. Tamborrino denunciato ai carabinieri. **[m. v.]**

Il programma dell'Istituto Italo-tedesco

Proseguono le iniziative dell'Istituto di cultura Italo-tedesco di Imperia. Venerdì, alle 18, nella sede via Carducci, sarà inaugurata una rassegna dedicata a Bertold Brecht, che prevede una mostra fotografica riservata a documenti che riguardano il drammaturgo tedesco, rappresentazione di «Puntila e il Matti», a cura della Compagnia Bajazzo. **[a. f.]**

Da giugno nuovi orari al Comune di Imperia

primo giugno gli uffici comunali Imperia cambieranno orario. Gli sportelli resteranno aperti il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10,30 alle 13, mentre sabato l'accesso al pubblico sarà consentito dalle 10,30 alle 12. Faranno eccezione i servizi di anagrafe e dello Stato civile, che a disposizione degli utenti ogni giorno feriale a partire dalle . **[e. f.]**

DROGA

Solo un giovane su terapia di riabilitazione

I nominativi quaranta drogati, che non hanno seguito le varie fasi del programma terapeutico stabilito a tempo dalla prefettura, sono stati segnalati alla procura della Repubblica per i «provvedimenti del caso». I tossicmani che hanno portato a termine tutte le cure, entro i tempi prestabiliti dai veri esperti, sono stati quarantadue. **[m. v.]**

Cortei in tutte le principali città: fermata di un'ora nei posti di lavoro

La Liguria in piazza: no alla mafia

Imponente manifestazione in piazza Matteotti a Genova. Affollata assemblea nell'aula magna di Palazzo di giustizia. Il segretario dell'Associazione ligure magistrati: «Falcone era un uomo-simbolo»

GENOVA. «Giovanni Falcone uomo-simbolo ed è anche per questo che è stato ammazzato». Con la voce rotta dall'emozione, il giudice Claudio Viazzi, presidente della ligure dell'Anm (l'associazione dei magistrati) ha aperto queste parole l'affollata assemblea di ieri mattina nell'aula magna di Palazzo giustizia indetta per commemorare il dirigente generale degli affari penali trucidato insieme alla moglie e agli uomini della scorta.

Giudici, avvocati rappresentanti delle forze dell'ordine hanno detto basta a una situazione di sfascio degli uffici giudiziari «dove magistrati e poliziotti vengono mandati al macello». Hanno gridato la loro rabbia per quest'ultima strage voluta dalla mafia che, oltre a essere un sistema di potere, è anche Stato là dove le istituzioni sono assenti.

Claudio Viazzi ha cercato dare una possibile spiegazione all'assassinio Falcone. in possesso di un patrimonio disponibile per gli inquirenti non soltanto italiani. Questa probabilmente la chiave di lettura dell'omicidio e il obiettivo principale: l'eliminazione di una formidabile banca dati vivente. al contempo è stato lanciato un messaggio di intimidazione e di timore per tutti: siamo in grado di colpire chiunque, anche il fiore all'occhiello delle istituzioni, tornetevene tutti a casa».

Il pretore Francesco Lalla, ex presidente della sezione ligure dell'Anm, ha ricordato che Giovanni Falcone, durante i suoi viaggi di lavoro negli Usa, era rimasto favorevolmente impressionato dalla capacità operativa del sistema accusatorio americano nel perseguire la grande criminalità. «Tornato in Italia - ha aggiunto il magistrato - è diventato direttore generale degli affari penali ha cercato di imporre queste volontà di rinnovamento».

Anche i rappresentanti sindacali delle forze di polizia hanno sottolineato la di una strategia corale e diffusa su tutto il territorio per combattere la grande criminalità. Ha affermato ad esempio Paolo Volta, poliziotto del Siulp: «Occorre una tattica diversa di aggressione al mercato degli stupefacenti da cui la mafia trae la sua linfa vitale».

Affollata, ieri pomeriggio, la manifestazione di protesta organizzata dai sindacati in piazza Matteotti, davanti a Palazzo Ducale. Altissima l'adesione dei lavoratori allo sciopero un'ora alla fine di ogni turno. Da segnalare un tra Consiglio di fabbrica e direzione dalla Stoppani di Cogoleto».

Attilio Lugli

IMPERIA

Un minuto di silenzio

Un minuto silenzio prima dell'inizio dei processi. Quindi, alle 11, la sospensione delle udienze, ripreso mezz'ora più tardi. Anche i magistrati imperiesi hanno aderito alle iniziative decise dal Csm per protestare contro l'attentato di Palermo, dove sono morti giudice Falcone, la moglie e tre uomini della scorta. «Hanno voluto colpire simbolo», è l'unico commento ufficiale raccolto. Tuttavia, traspare malcontento: il lavoro del magistrato sta diventando sempre più difficile, soprattutto dopo l'introduzione del nuovo codice di procedura penale. Ieri sera, inoltre, nella sala della Provincia, si è svolta una manifestazione di protesta indetta da Cgil, Cisl e Uil, alla quale hanno partecipato anche rappresentanti dei sindacati polizia e pensionati. Pure i Vigili del fuoco hanno espresso solidarietà, astenendosi simbolicamente dal lavoro per 5 minuti. **[m. v.]**

Sigarette ai militari

Contrabbando una denuncia a Diano

MARINA. Contrabbandiere per necessità. Così si definisce Pietro Lombardo, 45 anni, di San Bartolomeo al Mare, che afferma «di essere stato costretto a scegliere questa professione in mancanza un lavoro onesto». L'altro giorno, è stato denunciato dai carabinieri di Diano per vendita di sigarette prive contrassegno. Da qualche tempo, creato una sorta di «tabaccheria volante» in via Diano San Pietro, nelle vicinanze della Camandone.

I clienti, contattati lungo la strada, potev comprare a prezzi inferiori pacchetti di Marlboro, Camel e Lucky Strike, tenuti nascosti nel bagagliaio della macchina. I militari dell'Arma lo hanno pedinato a lungo. Quindi hanno compiuto una perquisizione nel appartamento di via Dante 7, sequestrando centinaia confezioni di sigarette. Lombardo afferma di essersi procurato la «merce» a Milano. Un anno fa, per lo stesso motivo, stato denunciato dalla Guardia di finanza. **[m. v.]**

Con l'orario estivo

Nuovi treni per la Riviera di Ponente

Dal 1° giugno entrerà in vigore il nuovo orario estivo, che il direttore compartimentale Carlo Rebagliati ha definito «rivoluzionario». Contrariamente al passato, il servizio sarà potenziato nella stagione estiva con l'istituzione di nuovi treni e alcune fermate straordinarie assegnate alle località turistiche.

Sulla linea Genova-Ventimiglia, queste le principali novità. Il diretto 2133 con partenza da Ventimiglia alle 14.55 effettua fermata a Pietra Ligure. Il rapido 11240 da Nervi alle 8.29 sarà prolungato sino a Cogoleto, dove giungerà alle ore 9.38. Il diretto 2154 proveniente da Milano e partenza da Genova Principe alle 11.55 fermerà a Spotorno e Pietra Ligure. I treni rapidi 11236 da Cogoleto alle 6.35 per Setri Levante e 11257 da Cogoleto alle 11.30 partiranno da Cogoleto anzichè Arenzano. Nei giorni festivi sarà creato un collegamento tra Bergamo e Bordighera. **[p.c.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

La sede ferroviaria coperta di rifiuti

Abito a Sanremo, ma studio a Milano. Ogni fine settimana raggiungo la città dei fiori con il treno e oltre ai tempi di percorrenza sempre troppo lunghi, vorrei lamentare un disservizio che certo non giova all'immagine di Sanremo. La sede ferroviaria, considerando attraversa l'intera città, dovrebbe curata e, soprattutto, liberata da immondizie e erbacce. Arrivando invece alla stazione si ha l'impressione di essere in mezzo ad un vero porcile. Quando i convogli si fermano, prima di affrontare l'ultimo tratto, i turisti affacciano ai finestrini e il panorama è pessimo. Vorrei anche sottolineare che lungo il tracciato sarebbe necessario eliminare pericolose erbacce.

Lettera firmata, Sanremo.

Il volontariato handicappati

Siamo un gruppo di volontari che ha scopo la tutela delle persone colpite da handicap e il loro inserimento nella società. Uno scopo che, allo stato attuale, assume i contorni di pura chimera, soprattutto nel nostro comprensorio, dove si è fatto molto poco per i disabili, con insufficiente interesse di istituzioni ed enti. Nell'odierno contesto sociale, questa situazione non è più accettabile, in particolare dopo il riconoscimento giuridico del volontariato e delle potenzialità che esso sviluppa. Siamo volontari un poco speciali, dal momento che ogni giorno viviamo i problemi, le necessità e le aspirazioni del portatore di handicap e del proprio nucleo familiare. Abbiamo iniziato un cammino difficoltoso, che contiamo di percorrere le nostre forze e l'aiuto di quanti vorranno esserci vicini, tenendo conto che per noi sarebbe un risultato immediato rompere il muro di indifferenza e silenzio che spesso copre il mondo dell'handicap.

Sezione imperiese dell'Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono 0183-290777

Bordighera: tel. 264533

Cosio e Lucinasco: telefono 327878

Diano Marina: tel. 494112

Pieve di Teco: tel.

Pornassio:

Sanremo e Ospedaletti: 505050

San Lorenzo: tel. 92822

S. Stefano al Mare: tel.

Taggia: tel. 45355, 41444

Ventimiglia: telefono 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia, *Massabò*, via Cascine, tel. 61 167

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio 107, tel 261.409

Camporosso: *Marassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28 191

Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Bicio 10, tel 400.902

Diano *Scioli*, corso Garibaldi 15, tel. 495 092

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 208.133

Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele, tel.

Ligure: *Nuvoloni*, piazza Stato 42, tel. 485.754

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel 486.682

Sanremo: *Centrale*, via Matteotti 190, tel 509.085

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.580

Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351 289

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO. Imperia: - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291025.

MEDICA. Imperia (24 su 24) 0183-290777. telefono 40100; Bordighera telefono 291035; Ventimiglia telefono 356735. G. tel. (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115

Imperia: 20224

Sanremo: 505858.

Ventimiglia: 357473

STATO CIVILE

LUNEDI' 25 MAGGIO

A Imperia: Mastrogiovanni; Valentina Annoni.

A Imperia: Prevosto (91 anni); Giovanni Vassallo (94); Alma Colsone (79).

MATRIMONI. A Imperia: Giancarlo Pino con Antonella Borsetti; Luigino con Nadia Bianchi.

AMMINISTRATIVA. Al Comune di Vallecrosia è in visione il piano particolareggiato del comparto «P4», approvato Comitato urbanistico provinciale. Il documento è depositato presso l'ufficio tecnico comunale, a disposizione pubblico. Inoltre, l'amministrazione regionale ha indicato l'Unità sanitaria imperiese tra gli enti scelti per un'iniziativa in fase sperimentale, che prevede l'assistenza domiciliare integrata rivolta anziani che hanno superato i 65 anni e portatori di handicap. Domani, infine, si riunisce il Consiglio della settima circoscrizione sanremese, nella sede di piazza Colombo. Alle 21, i consiglieri inizieranno a discutere gli argomenti all'ordine giorno, tra i quali è previsto un parere sul nuovo piano commerciale della città, con l'intervento del capo ripartizione polizia amministrativa del Comune. Sono anche in programma varie interrogazioni e interpellanze, oltre a comunicazioni del presidente Renato Zanon.

GLI APPUNTAMENTI

SANREMO

Torna il Martedì letterario

«Nostra Signora del Kgb» è il volume che viene presentato oggi al «Martedì letterari» del casinò. L'appuntamento, con ingresso libero, è per le 16 al dell'Opera dove Gianni Riotta presenta l'autore del best seller Beppe Severgnini. **[g. ga.]**

MONTECARLO

Auto da sogno in esposizione

Automobili prestigiose in oggi a Monaco. All'hotel Lowes la «Galerie Park Palace» ha organizzato «Le grandi marche a Monaco», una mostra mercato prestigiosa con la collaborazione della d'asta «Brooks». **[g. ga.]**

MONACO

Omaggio a Enzo Ferrari

Omaggio a Enzo Frrari. In occasione dell'apertura della settima del 50° Gran Premio di Monatecarlo l'Hotel Hermitage offre in esclusiva un ricordo del grande imprenditore e sportivo, fondatore e carismatico della casa di Maranello. Nella hall viene infatti presentata in esclusiva la statua di Enzo Ferrari creata da Michell e Jean Pierre Hartmann. **[g. ga.]**

Alcolisti, incontro con i medici Domani, alle 21, nella sede dell'associazione Alcolisti anonimi, in via Unione, a Oneglia, si discuterà il problema dell'etilismo. All'incontro parteciperanno anche alcuni medici, che prenderanno in esame le conseguenze sulla salute fisica e mentale derivate dall'abuso alcol. **[e. f.]**

DIANO MARINA

Piatti tipici

Il ristorante «Il Fondo» via Nizza, a Diano Marina, è il nuovo protagonista della rassegna «Sapore di un lungo ciclo di serate enogastronomiche patrocinato dalla Golfo Dianese promotion. Al prezzo fisso 50 mila lire, lo chef preparerà calamari al Porto bianco, salmone fresco in ta di pesto e spaghetti all'astice, innaffiati da Gavi «doc» delle tenute Neirano. **[e. f.]**

Diano: bocciato il progetto di raddoppio e spostamento della linea

Ferrovia, è tutto da rifare

La Provincia e i sette Comuni del comprensorio non hanno gradito le scelte adottate
L'impatto ambientale sarebbe stato decisamente negativo. Nuovo incontro il 12 giugno

Molto probabilmente l'ultimo progetto realizzato dalle Ferrovie dello Stato per lo spostamento a monte e per il raddoppio della linea ferrata nel tratto tra San Lorenzo al Mare e Andora verrà ulteriormente modificato. Sia il Comune di Imperia, sia i sette Comuni del comprensorio dianese, sia la Provincia, non hanno gradito le scelte dei progettisti. Secondo gli amministratori il tracciato proposto avrebbe creato un impatto ambientale tremendo e inaccettabile.

Ricorda l'assessore ai lavori pubblici di Diano Marina, Pietro Novaro Mascarello: «Basta pensare che i binari sarebbero stati posti a Diano Marina su un terrapieno alto sei metri, ai piedi della salita che porta a Diano Castello, per comprendere l'assurdità della proposta. Quel muro situato in una zona di grande sviluppo urbanistico sarebbe stato un vero pugno in un occhio. Inoltre i binari sarebbero passati sopra la piscina comunale e ai 29 alloggi appena costruiti dell'Istituto Autonomo Case Popolari».

Le delibere di protesta adottate recentemente dai Consigli comunali e dal Consiglio provinciale sono state accolte anche dall'assessore all'ambiente della Regione Liguria. Nei giorni scorsi la Provincia ha inviato al ministero competente il prescritto parere sul progetto, suggerendo le opportune varianti. La presa di posizione della Regione e delle amministrazioni locali ha così provocato la ripresa urgente degli incontri tra i rappresentanti delle ferrovie, della Regione e degli amministratori locali, per trovare una rapida via d'uscita.

Dice il vicepresidente della Provincia, Antonio Lapalomenta, che è anche consigliere comunale di Diano: «Abbiamo promosso un nuovo incontro tra i progettisti delle ferrovie dello Stato, gli amministratori regionali, provinciali e comunali fissato per il 12 giugno nel palazzo della Provincia. Secondo noi ci sono buone possibilità perché le Ferrovie ritornino sui loro passi. Sicuramente esistono soluzioni in un primo tempo sfuggite all'attenzione dei tecnici che dovranno riaffrontare».

Prosegue Lapalomenta: «La situazione più scabrosa si registra a Diano Marina dove è assolutamente necessario procedere allo spostamento della linea ferrata di qualche decina di metri. Siamo anche disposti a rinunciare alla stazione. Infatti se lo scalo per tutto il comprensorio fosse ad Imperia, dell'idea di accettarlo. In questo caso si è già parlato della realizzazione di una metropolitana leggera che colleghi il capoluogo con il Golfo dianese. La linea potrebbe passare sotto l'attuale tracciato ferroviario. Non è detto che si arrivi a questo estremo. La stazione ferroviaria, che esclude lo scalo merci, potrebbe finire nei pressi del cimitero. Ma questo aspetto sarà affrontato più tardi. Ora ci interessa la definizione del tracciato».

Angelo

La ferrovia a Diano Marina. Il progetto prevedeva che i binari passassero su un terrapieno alto sei metri — FOTO LAURA

GLI ABITANTI

«No ad altri viadotti»

A Imperia il consiglio comunale ha discusso dettagliatamente il problema dello spostamento nell'ultima seduta. Quali le critiche emerse?

A Castelvecchio gli abitanti non vogliono la stazione ferroviaria e neppure il viadotto, la cui altezza dovrebbe raggiungere i dodici metri. Stessa cosa a Caramagna, dove l'intera valle non è disposta a un altro «obbrobrio ambientale» dopo quello dell'Autofiori.

I cittadini ne vogliono proprio sapere di nuove barriere di cemento che taglino in due le vallate. L'impatto ambientale, si crede, non gioverebbe neanche sotto il profilo turistico.

Dicono in proposito alcuni amministratori comunali: «E' difficile trovare una soluzione che soddisfi tutti. In linea di massima, pare di comprendere che tutti sarebbero scontenti se i binari passassero nelle vicinanze dell'Autostrada dei Fiori. E' chiaro, però, che sarebbero necessari dei viadotti. E allora non si commettano più altri errori irreparabili: si sposti la linea quel tanto che basta e si affianchi la ferrovia all'Autofiori».

Più difficile sembra invece la soluzione della stazione che gli abitanti di Castelvecchio non vogliono nella loro zona.

«Anche in questo caso - sottolinea il vice presidente della Provincia Antonio Lapalomenta - se ottenissimo, come pare, lo spostamento più a monte, la stazione si sposterebbe automaticamente o quanto meno darebbe più lo "disturbo" di prima».

[a. b.]

Sanremo, nuove conferme sullo scandalo «Serigi»

Gara d'appalto truccata per pulire il cimitero

Un nuovo interrogatorio, nel quadro dell'inchiesta sul presunto appalto truccato da mezzo miliardo per la pulizia del cimitero. L'ex capo ripartizione dell'assessorato al Patrimonio, Giuseppina Casirati, è stata ascoltata ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica Paola Calleri, nella veste di «persona informata dei fatti». E i fatti - grazie anche a quest'ultima testimonianza - avrebbero assunto una nuova luce, più chiara e definita. Sospetti confermati, nuovi accertamenti in fase di decollo, forse già svolta all'orizzonte delle indagini.

Sullo sfondo, una società inquisita (la «Serigi» di Gandelli), una trattativa sotto accusa e non ancora chiarita (quella di 4 anni fa, tra il Comune e la ditta), una gara d'appalto con 3 di partecipazione falsificate, come ha dichiarato Carlo Ghilardi, della «spazzatura», titolare della «Idroedil», azienda leader incontrastata nel servizio di nettezza urbana. «Una storia delicata», è il commento di Giuseppina Casirati, donna-chiave nel labirinto di pratiche dell'ufficio Patrimonio. Non si sbilancia. A poche ore dal suo interrogatorio ripete solo: «Ho spiegato come stanno i fatti. E' una vicenda antipatica. Ma ho risposto a tutte le domande che mi hanno rivolto». Lascia solo intuire di non aver confermato in pieno la versione di Ghilardi. L'imprenditore, indignato, aveva rivelato di essere stato raggirato da Gandelli: «Ha usato i fogli intestati della mia ditta per presentare false domande di partecipazione alla gara d'appalto. Ma io non c'entro». Ora, l'ex capo ripartizione appare scettico: «Ghilardi ha detto molte scem...». Si corregge: «Ha detto molte cose».

Tutto era cominciato ai primi di maggio, con una lettera anonima alla procura. Un documento che accusava di gravi irregolarità la gestione della gara d'appalto indetta nel '90 per la pulizia del camposanto in Valle Armea. Il 16, la Guardia di Finanza sequestra la documentazione sul «caso cimitero» dagli scaffali di palazzo Bellevue: le prime ipotesi accusatorie lasciano già intravvedere l'ombra di una trattativa privata dalle modalità illecite. E' solo il primo atto. L'attenzione degli inquirenti si punta sull'assessore al Patrimonio Agostino Carnevale, democristiano, imputato nell'inchiesta delle tangenti al Festival. Sarebbe lui a interrompere la consuetudine di affidare la disinfezione fra le tombe dell'Armea all'ufficio ecologia, e ad aver vinta poi dalla «Serigi». Contratto di 3 anni, 160 milioni l'anno. Una parentesi interrotta pochi giorni fa, con lo scadere dell'appalto e la bocciatura a sorpresa di una proroga di 6 mesi chiesta dalla società di Gandelli & C.

Per il «un pasticcio». La sua spiegazione arriva quattro giorni dopo il blitz della Finanza in Comune. «La gara non era stata pubblicizzata, nessuna busta chiusa, niente annunci, niente bollo», racconta l'imprenditore, che lascia trasparire un clima di pesante irregolarità nelle trattative '90. Alla gara mai bandita sarebbero spuntate due offerte di società-fantasma. Una, scritta «a tradi-» sulla carta intestata della «Idroedil». Ghilardi si dice ingannato: mi ha chiesto alcuni fogli della mia ditta. Glieli ho dati ingenuamente, pensando che partecipato insieme all'affare». Solo quando era ormai troppo tardi, Ghilardi avrebbe scoperto che il titolare della «Serigi» usato il nome per un piano molto diverso. Alla fine, un racconto approdato anche in procura, avrebbe vinto l'unica richiesta autentica. Quella di Cesare Gandelli & C.

Una versione inquietante, che ieri si è arricchita di nuovi particolari sull'itinerario della pratica incriminata. La sfilata degli interrogatori sarebbe solo all'inizio. Dopo aver sondato le imprese coinvolte nel «caso cimitero», le indagini ora si estendono agli uffici di palazzo Bellevue.

Michele Policino

TOMBE «SFRATTATE»

Diffida per Comune e Cilt

Diffida al Comune e all'impresa Cilt, da parte di 60 proprietari delle «tombe sfrattate», i sepolcri (in totale 72) che dovranno essere trasferiti per far posto al cantiere dell'Aurelia bis in Valle Armea. L'avv. Natale Francisi, legale dei familiari in rivolta, ha informato l'amministrazione comunale e il Consorzio delle Iniziative Liguri e Toscane che dovrà essere rimossa nessuna salma, prima che sia conclusa la trattativa per approdare a una «convenzione dignitosa»: riesumare i defunti solo dopo aver iniziato la costruzione di nuove tombe alle spalle della chiesa, e deporre provvisoriamente i morti in loculi «parcheggio». L'avvocato Francisi ha poi definito «corripilante» l'iniziativa di restituire ai congiunti le ossa dei propri cari in sacchetti di plastica e senza preavviso. I familiari hanno accertato di essere stati avvisati da telefonata di custodi del cimitero quando tutto era compiuto: marmi divelti e scomparsi, spoglie infilate in un sacco e l'invito sbrigativo a trovare una sistemazione al caro estinto. Fra gli ultimi casi quello di Rosy Morzenti: «Mi hanno chiesto se un'urna per metterci i resti di mio padre, altrimenti l'avrebbero sepolto nella fossa». Una protesta arriva anche dal consigliere pds Carlo Barillà: «C'erano precisi accordi: avrebbero dovuto avvisare in tempo i proprietari delle tombe e offrire gratis nuove sistemazioni». [m. p.]

Oggi a Sanremo

In tribunale la banda (11) dell'eroina

SANREMO. Undici imputati alla sbarra per droga, tutti stati nel blitz di fine a Bordighera. L'intero gruppo incriminato sarà processato questa mattina dal tribunale di Sanremo. Le manette scattate fra il 5 e il 20 dicembre '91 ai polsi di un'intera organizzazione sospettata di spaccio. Una rete di narcotraffico giri d'affari per miliardi e collegamenti in Italia e all'estero, secondo il sostituto procuratore della Repubblica che alla fine di aprile ha presentato al gip le richieste di rinvio a giudizio. L'eroina, poco meno di sei chili importati dalla Turchia, era nascosta in un casolare dell'entroterra. Dosi già pronte, tagliate, confezionate in sacchetti di cellophane. Gli arrestati, volti noti della delinquenza locale, ma anche sconosciuti, raggiunti grazie a mesi di appostamenti con cineprese agli infrarossi e intercettazioni telefoniche.

Si tratta di Antonino e Michele Staltari (56 e 36 anni), Saverio De Luca (34), Domenico Rositano (27), Robertino Di Rollo (25), Vincenzo La Vecchia Vitetta (21), tutti di Bordighera. E ancora: Domenico Bruno (25, di Vallecorsia), Stefano Conte (26, Camporosso), Antonino Bruno (24, Cantù), Antonio Sergi (20, provincia di Reggio Calabria), Salvatore La (35, Ventimiglia). Undici incriminati. Diverse le accuse: detenzione di stupefacenti al porto abusivo di armi, all'associazione a delinquere. Altri undici, i denunciati a piede libero.

La centrale della droga si nascondeva dietro la facciata rustica e insospettabile di un casolare, in una frazione alle spalle di Bordighera. Alle indagini insistenti dei carabinieri si sarebbe rivelato uno dei più attivi «market» dell'eroina in Riviera. [m. p.]

Una serie di interventi programmati per lo scalo turistico

Bordighera, novità in porto

Saranno rististemate passerelle, servizi igienici, catenarie e segnaletica
In fase di studio anche un diverso sistema di numerazione dei posti barca

Uno scorcio del porticciolo turistico di Bordighera — FOTO CATTE

BORDIGHERA. Interventi e ritocchi al porticciolo turistico di Bordighera. Il consigliere delegato al Porto Aldo Segati ha approntato una serie di opere che contribuiranno a migliorare l'immagine e la funzionalità dell'approdo.

Dopo la sostituzione dei pontili galleggianti fatiscenti, effettuata nel mese di novembre, entro breve sarà completato l'intervento con la rimozione delle tre passerelle, ormai inservibili, e la sistemazione di tre nuove. Erano circa quindici anni che le passerelle non erano più cambiate, ed era necessario provvedere con un intervento prima che si rompessero definitivamente. «Il costo delle nuove passerelle è di circa milioni - spiega Segati -; saranno costruite dalla ditta che aveva fornito al Comune i pontili galleggianti. Essendo realizzate in alluminio ricoperto di legno pregiato, come i nuovi pontili, oltre a garantire funzionalità per chi deve raggiungere gli attracchi, miglioreranno il look del porto».

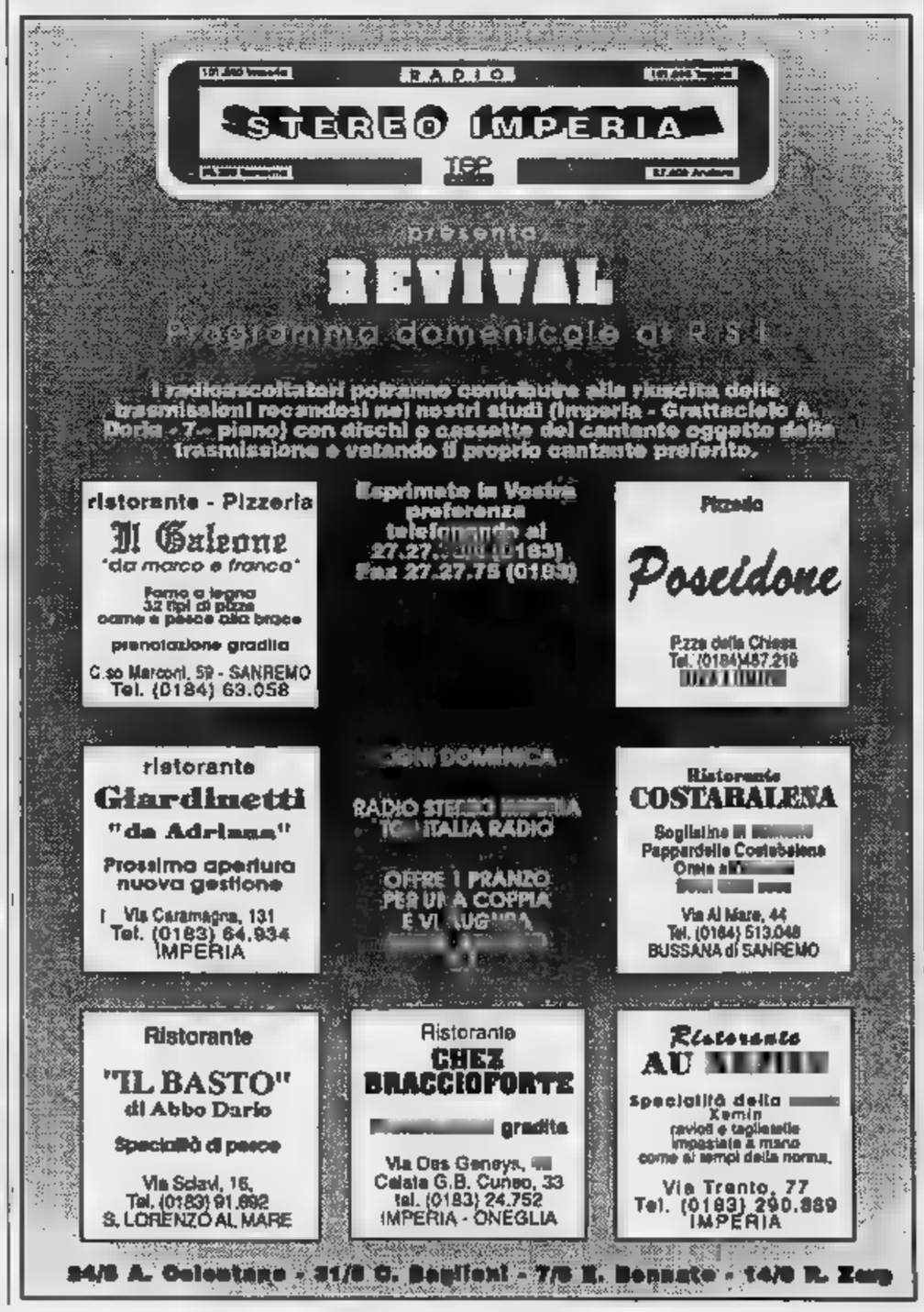
Un altro accorgimento estetico è la collocazione di una dozzina di bandiere delle nazioni europee lungo la diga foranea. Le aste saranno sistemate in una decina di giorni, mentre per avere i drappi colorati bisognerà aspettare qualche giorno in più.

Il punto più dolente del porticciolo di Bordighera è forse quello dei servizi igienici. I quattro servizi a disposizione dei pescatori e dei proprietari delle barche ormeggiate sono sempre in condizioni indecenti, sporchi e manomessi. «Saranno ristrutturati al più presto - assicura il consigliere al Porto -. Servizi igienici, rubinetterie, vaschette e pavimentazione dei bagni, dopo circa venti anni di utilizzo, ritorneranno come nuovi grazie ad un appalto ad una ditta specializzata».

Un intervento che si può definire di normale manutenzione è quello di revisione catenarie: come succede ogni anno la giunta comunale ha preso un impegno di spesa per la sostituzione di quelle in cattivo stato.

Rientra nel rispetto delle nuove normative europee il provvedimento di riordino della segnaletica verticale nell'ambito del porto. «Alcuni cartelli sono fatiscenti e arrugginiti, altri addirittura sono mancanti», commenta Segati.

E' attualmente allo studio la revisione del sistema delle numerazioni dei posti barca. Fino ad oggi ogni proprietario di imbarcazione conosceva il numero dello spazio per l'approdo dal piano degli ormeggi disponibile all'ufficio Porto. E' poco utilizzata l'applicazione di un adesivo a poppa della barca, indicante il relativo numero. Spiega il consigliere: «Non solo abbiamo intenzione di dotare ogni del adesivo, ma la stessa numerazione sarà riportata anche banchine e nei posti barca della diga foranea, in modo che tutto risulti più ordinato e preciso». La commissione per il Porto sta quanto prima per assegnare i posti barca per il '92. Ogni anno le domande da soddisfare sono circa un centinaio, ma i posti che risulteranno disponibili saranno pochi, probabilmente non oltre la decina. E si spera siano assegnati almeno entro il mese di giugno. Quelli per il '91 sono stati assegnati con un ritardo clamoroso, a causa dell'assenteismo dei membri della commissione: solo nel mese di dicembre. [d. bo.]



Il Coreco ha approvato la delibera di giunta che era stata bloccata dal prefetto

Rifiuti, una tregua a Sanremo

La Idroedil di Bussana potrà continuare a smaltire l'immondizia nella discarica di Collette Ozotto. Il Comitato pone però un ultimatum: l'appalto dovrà essere perfezionato entro ottobre. I costi

SANREMO. La Idroedil di Bussana continuerà a smaltire, in regime di proroga tecnica, i rifiuti di Sanremo nella discarica di Collette Ozotto, a 6700 lire il quintale. Il disco verde arriva dal Coreco di Imperia che, ieri, dopo un incontro con il sindaco Lanza e l'assessore ai Lavori Pubblici, Leuzzi, ha approvato la delibera della giunta comunale bloccata d'autorità dal prefetto Giuseppe Piccolo, i primi di maggio.

La proroga è di 6 mesi e 10 giorni (dal 21 aprile al 31 ottobre: importo un miliardo e mezzo milioni) è stata considerata valida, a una sola condizione: entro la scadenza il Comune dovrà aver perfezionato l'appalto concorso. Il primo dopo anni di proroghe tecniche che il prefetto Piccolo ha definito «illegittime e antieconomiche».

L'assessore Leuzzi in una conferenza stampa, ha riferito che la giunta ha già espresso parere favorevole all'appalto del servizio. «Verrà indetta una gara ufficiosa», ha precisato ricordando che, «in ogni caso è pratica, verrà affrontata dal Consiglio comunale».

Alla gara ufficiosa potranno partecipare tutte le ditte in grado di poter smaltire rifiuti solidi urbani e fanghi da depuratore. «Dopo avere verificato offerta e reale disponibilità di una discarica autorizzata, faremo la scelta in base al massimo ribasso», aggiunge Leuzzi.

A Sanremo è rientrata l'emergenza rifiuti, ma restano molte incognite per il futuro

Il Comune proporrà l'appalto per uno, due o tre anni. Indipendentemente dal piano dei siti che la Regione si è impegnata a rendere operativo entro il

Per il comprensorio sono stati indicati siti: Castellaro (dove la Regione ha previsto inceneritore il Comune realizzerà un impianto di compostaggio); Badalucco (discarica controllata) e Taggia (impianto tecnologico per i rifiuti speciali). Il piano è stato approvato dalla Commissione Igiene urbana e dalla giunta.

Gian Piero

Tangenti e parte civile oggi il Comune decide

Comune parte civile contro Adriano Aragozzini, Leo Pippione, Agostino Carnevale, Guido Goya e tutti gli altri personaggi (otto) implicati nello scandalo delle tangenti Festival? La risposta all'interrogativo, che, da mesi, è al del dibattito politico di Sanremo, è per oggi: soltanto stamane, a undici mesi dalle informazioni di garanzia firmate dai giudici Nanni e Caliari, infatti, la giunta dovrebbe prendere una decisione definitiva.

Nel corso dell'ultima riunione della direzione provinciale della dc, c'è qualche pressione per prendere tempo addirittura, votare contro, ma i fatti di Milano dove, pochi giorni dopo e informazioni di garanzia, il Comune ha deciso di chiedere conto agli inquisiti, avrebbe indotto i vertici dello scudocrociato a rivedere «certe posizioni».

Cosa accadrà oggi? Probabilmente, di fronte alla lettera del consulente del Comune, Cesidio De Vincentiis, la giunta gli affiderà l'incarico di avviare l'azione legale gli inquisiti per il risarcimento dei danni, lasciando però al legale la scelta della data per il deposito degli atti in tribunale. Quello che conta, ai fini di un'eventuale decadenza dell'incarico consigliere comunale, è l'apertura di un contenzioso fra inquisito e Comune. Si tratta di stabilire basta la delibera della giunta per fissare i termini della lite o se l'incompatibilità verrà sanzionata soltanto all'atto del deposito in tribunale della costituzione parte civile.

All'ordine del giorno della giunta figura anche la nomina di tre esperti revisori per il piano regolatore e l'affidamento dell'incarico di certificazione dei bilanci del casinò ad società specializzate. In settimana è prevista anche una doppia riunione del Consiglio comunale. E' stata fissata per giovedì e venerdì. Ancora da decidere l'ordine giorno. Inevitabilmente si ritornerà a parlare casinò, Sgt scandalo tangenti.

[g. p. m.]

ROSE DALIAS A 1200 LIRE

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 25-5-'92)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Dallas	extra	30.000	1.200	1.000
Rosa	Dallas	prima	50.000	700	600
Rosa	Cocktail	extra	10.000	500	400
Rosa	Cocktail	prima	10.000	300	200
Rosa	Koba	extra	10.000	700	600
Rosa	Koba	extra	20.000	500	400
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	600	500
Rosa	Vivaldi	prima	20.000	400	400
Rosa	Diverse	extra	50.000	1.200	600
Rosa di bosco	—	prima	40.000	600	400
	—	prima			
Margherita	—	prima		60	50
Spruzzolo	—	extra	10.000	500	400
	Azzurro	extra	15.000	3.000	3.000
Agapanthus	Bianco	extra	5.000	3.500	3.000
Calla	Aethiopica	extra	5.000	500	
Calla	Aethiopica	prima	10.000	400	300
Astro	—	prima	5.000	400	300
Lilium	Comuni	extra	21.000	2.000	1.200
Statice	—	extra	90.000	250	150
Fresia	—	prima	30.000	300	200
Alstroemeria	—	extra	10.000	500	400
Gerbera	—	prima	100.000	250	200
Lilium	Pregiati	prima	6.000	5.000	2.000
Strelitzia	Reginae	extra	4.000		
Strelitzia	Reginae	prima			
Garofani	Mediterranei	prima			150
Garofani	diverse	seconda	50.000	100	50
Garofani	Comuni	prima	75.000	150	100
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	4.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. 300	3.500	3.000 (al kg.)
Phoenix	—	extra	1.000	1.000	800
Ruscus	Danae	prima	kg. 900		15.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.510
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 589.850.000
Commento: ● Scarsa affluenza di ; ● su valori medio bassi; ● Vendita ta; ■ Rimanenze

Apertura di settimana con una scarsa affluenza di per il mercato dei fiori di valle Armea. Ieri mattina i floricoltori hanno portato sul platestico circa per un fatturato complessivo che non ha superato i 570 milioni. I prezzi si mantengono nelle medie stagionali ma periodicamente nei diversi settori si verificano ribassi. Tra le mazzerie, comparsi già «spapantus», azzurri e bianchi, che sono stati venduti tra le 3500 e le lire lo stelo.

[g. ga.]

Volo di venti metri sulla strada di frazione San Giacomo

Cade in un dirupo con l'auto salvo muratore sanremese

SANREMO. E' fuori pericolo l'automobilista precipitato domenica in una scarpata, con un volo di venti metri sulla strada di San Giacomo. Luigi Romeo, 62 anni, muratore, residente in via Dante Alighieri 321, è ricoverato al reparto Chirurgia. Guarirà in un mese.

Il drammatico incidente è avvenuto l'altro giorno verso le 17, sulla collina di Sanremo. Romeo ha perso il controllo della sua «Uno» appena immatricolata. La macchina ha sfondato il guard-rail, è precipitata lungo un dirupo, prima di schiantarsi un sentiero che costeggia il precipizio. Poi, la vettura già semidistrutta ha proseguito la sua caduta vertiginosa tra le fasce e gli alberi del pendio. Ricoverato all'ospedale di Sanremo, l'uomo sembrava in condizioni preoccupanti, sotto choc, ferito in diverse parti del corpo. Solo ieri la prognosi dei sanitari si è fatta rassicurante. L'automobilista ha riportato un trauma cranico, ferite al volto, alle braccia, alla coscia destra, e la frattura di tre costole. I medici prevedono completa guarigione nell'arco di 33 giorni.

Resta ancora da chiarire la dinamica dell'incidente. Secondo i primi accertamenti compiuti dalle forze dell'ordine, la «Uno» di Luigi Romeo sarebbe scivolata sull'asfalto reso viscido dalla pioggia. La vettura, che scendeva da San Romolo, è volata fuori strada quando si trovava nel mezzo di una curva, in prossimità della frazione San Bartolomeo. Mancavano almeno sei chilometri al centro di Sanremo.

Altri incidenti si sono verificati nelle ore successive. L'ultimo ieri: un pensionato di 70 anni è stato investito in via Galilei da una moto condotta da Riccardo Liberato, 30 anni. Travolto dal ciclomotore, Natale Praticò, che stava attraversando la strada. Il motociclista non è riuscito a frenare in tempo. L'anziano, che ha riportato contusioni e ferite lievi, è stato trasportato in ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa.

[m. p.]

Il luogo del drammatico incidente

Intervento della polizia per bloccare un giovane tra le due gallerie di S. Giacomo

Allarme su un viadotto Autofiori

Subito si è pensato a un tentativo di suicidio. Più tardi in commissariato svelato il mistero: si trattava di un ventenne di Lecce, rimasto senza soldi, che voleva tornare a casa in autostop. I controlli ai caselli

Emergenza ieri mattina sui viadotti dell'autostrada, alla spalla a, di un uomo avvistato mentre si aggirava a piedi ai margini della carreggiata.

La segnalazione ha subito raggiunto il commissariato. A sirene spiegate è partita una pattuglia. Il viadotto, all'altezza di San Giacomo, è stato raggiunto in breve tempo dagli agenti che hanno provveduto a bloccare il giovane. Per pochi istanti si è temuto che l'individuo potesse l'intenzione di gettarsi oltre il guard-rail a protezione. In quel punto il viadotto è alto una ventina di metri.

Proprio temendo il peggio decine di persone che abitano ai margini dell'autostrada avevano telefonato al «113» avvertendo: «C'è un sdraiato ai bordi dell'autostrada, in un piccolo prato. Sembra morto».

Il mistero è stato svelato dalla polizia al termine di un interrogatorio durato pochi minuti. Protagonista del soccorso è stato un giovane leccese, Ivano Palermo, 20 anni. Avrebbe dichiarato agli agenti di essere rimasto senza denaro durante un soggiorno a Ventimiglia e che è tornare a casa. Così, senza curarsi del pericolo di poter essere investito da un'auto di passaggio, Ivano Palermo iniziato sull'autostrada il viaggio Lecce, nella speranza di trovare un passaggio l'autostop.

Una pattuglia della polizia ha raggiunto per prima il giovane sull'autostrada

L'altra notte, stremato dalla lunga camminata, si era sdraiato nel prato tra le due gallerie di San Giacomo, il punto dove ieri mattina diverse persone lo hanno avvistato facendo scattare subito l'allarme.

Nel pomeriggio Ivano Palermo è stato accompagnato dagli agenti alla stazione, con un biglietto ferroviario per Lecce. Il givane pagherà l'importo una volta giunto a destinazione, nel suo paese.

Quella che ieri sembrava doversi trasformare in tragedia, per fortuna ha avuto così un epilogo diverso. Resta il fatto che per raggiungere Ivano Palermo gli agenti hanno a loro volta corso dei rischi attraversando a piedi l'autostrada.

Intanto molti s'interrogano perchè nessuno ha notato il giovane quando camminava tra gallerie e viadotti. Nessuno, infatti, ha dato l'allarme fino a quando, dalla campagna, qualcuno ha finalmente notato il disteso nell'aiuola, tra i due nastri d'asfalto.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

ARRESTO

Dopo l'incidente insulta e aggredisce gli agenti

Dopo l'incidente stradale si messo a litigare insultando e picchiando alcuni agenti di polizia. successo l'altra sera dopo un tamponamento accaduto alle 21,15 in via Bixio all'incrocio corso Mombello. Le manette sono scattate ai polsi di Moustapha Sow, anni, senegalese, dal '89 residente a Bordighera. L'uomo è stato denunciato e dovrà rispondere di lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale. **[g. ga.]**

[illegible]

Mancano i soldi per comprare i francobolli

A Palazzo Bellevue mancano i fondi per acquistare i francobolli e fare le raccomandate per le convocazioni dei consiglieri comunali. Da alcune settimane infatti le notifiche per le riunioni delle diverse commissioni consiliari vengono recapitate direttamente a domicilio da vigile urbano. La media dei viaggi compiuti settimanalmente, dopo l'intensificarsi dell'attività politica, è raggiunto negli ultimi tempi quota duecento. **[g. ga.]**

LAVORI

Gara d'appalto per i marciapiedi di via Matteotti

I marciapiedi di via Matteotti, la strada che collega piazza Colombo con il casinò, verranno rifatti in uno stile d'epoca che dovrebbe valorizzare quello che è già considerato il «salotto» della città. Lo ha deciso la giunta che, nella sua ultima riunione, ha iniziato la procedura per indire una gara d'appalto nazionale. Dopo via Matteotti, secondo le indicazioni degli amministratori, gli operai si sposteranno prima in piazza Colombo, poi in Garibaldi. Gli interventi rientrano in un progetto generale che prevede il recupero di tutte le strade centro e delle prime propaggini della città vecchia. **[m. p.]**

Storia, gastronomia e tanto verde nella località dell'entroterra imperiese

A passeggio tra antiche botteghe

Pieve di Teco: un nuovo «Itinerario» La Stampa

Pieve di Teco, l'altra faccia della Riviera. Quella lontana dal mare e dai clamori del turismo massa, dove il vento arriva e il tempo scorre lentamente. Dove in un'atmosfera di quiete e grande serenità si ritrovano le strade, le facce e i buoni sentimenti. Pieve di Teco è tutto ciò, ed è anche pagina di storia e tradizioni di liguri «di terra» (cugini ma non fratelli dei liguri «di mare» che stanno sulla costa) sparsi in tutto il mondo con un pezzetto del proprio paese nel cuore. Pieve di Teco, dunque, meta ideale per gli «Itinerari della memoria», viaggio La Stampa nel passato e nel presente di alcune fra le più suggestive località della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Immersa nel verde della valle Arroscia, Pieve si offre come alternativa alla costa non per la quantità delle proposte, ma per la qualità. Qui, lontano dal caos, la gente conduce un'esistenza a misura d'uomo. I portici di via Ponzoni, carichi di secoli di storia, sono l'esempio più suggestivo: raccolti in poche centinaia di metri presentano botteghe di ogni tipo (aperte anche la domenica). Fanno da sfondo al passeggio i profumi e i sapori dell'entroterra, con pane e focacce dalle fragranze che sanno di antico.

Piazza Cavour

A Pieve arriva dribblando le insidie della Statale 28. Vale comunque la pena di mettersi in viaggio (mezz'ora Imperia, un'ora e mezzo da Torino) per una visita a quello che un tempo era il più importante dell'entroterra imperiese. Borghetto, Ranzo, Aquila, Cosio, poi la minuscola Armo e Rezzo con il suo bosco ricco di funghi. Tappe consigliate per una boccata d'aria buona in un verde lontano anni luce dalla Liguria soffocata ogni weekend dagli scarichi di migliaia di auto. A Pieve, indispensabile un'occhiata all'albergo dell'Angelo con le sue decorazioni, e un passaggio alla Pro loco che conta un gruppo di volontari efficientissimo e tenace. Per un arrivederci pieno di programmi e promesse che da queste parti si mantengono. Sempre. **[f. da.]**

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta ritagliare e compilare il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte. Fra tutti i tagliandi pervenuti il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti e sorte 2 soggiorni di 1 settimana 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 2 persone presso i ristoranti di "Itinerari della", l abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata.

Per informazioni telefonare al (011) 99.70.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2620

VERSO LE ELEZIONI - Curiosità e volti nuovi dei partiti di Ventimiglia

Pri, corsa per due consiglieri

«Pronti ad allearci anche con Lega Nord e msi, ma chiediamo impegni chiari», dice l'assessore Nazzari. Occupazione, giovani, riforme e turismo tra i punti qualificanti del programma. I nomi

Per sorteggio il pri, nelle liste per le comunali del 7 giugno, è all'ottavo posto. Capolista è Roberto Nazzari, assessore uscente e membro del direttivo locale. Le proiezioni indicano un consigliere, anche se è anni Ventimiglia ne elegge due. Nella legislatura appena conclusa, infatti, inizialmente c'era una coppia: Roberto Nazzari e Piero Gagliardi. Quest'ultimo, però, è poi confluito nella lista «Gens Nova».

Sottolinea Nazzari: «Il nostro programma ha punti diversificati, la priorità deve essere rivolta alla ristrutturazione del personale del Comune, intesa come efficienza. Personalmente ho sempre cercato di impegnarmi, con l'aiuto di tutta la gente, per operare di meglio. Qualsiasi alleanza sarà presa in considerazione, anche con la Lega Nord o il msi, se le proposte saranno chiare e valide».

Dopo il pli, è il secondo partito che chiede la collaborazione della Lega Nord e msi. «Anzi - evidenzia Nazzari - dopo l'efferato delitto del giudice Falcone, ci sentiamo ancora più a destra della Lega. Queste stragi devono finire». L'obiettivo è quello di ottenere due seggi, per dare maggior forza alle proposte.

La lista è composta da molte facce nuove e da giovani. Le donne sono cinque. Tra queste Elsa Pesci, 22 anni, agente immobiliare: «E' importante

Roberto Nazzari

perdere di vista le opere di rilievo come porto, parcheggi, riconversione commerciale e turistica. Però è necessario anche far vedere subito ai cittadini il cambiamento. La segnaletica turistica è completamente da rifare. L'indicazione dei cartelli che indichino musei, monumenti e uffici vuole più buona volontà che miliardi».

Giovanni Ascheri, operatore commerciale, continua: «E' indispensabile fare anche cose minime, ma non perdere tempo». Continua Sergio Cecchini, titolare di un bar ristorante: «I clienti mi hanno spinto ad accettare l'avventura elettorale. Tutti insieme dobbiamo cambiare le cose».

Roberto Rupil, pubblicitario: «Il pri è lo schieramento che può dare validi contributi per il rinnovamento. L'ambiente deve essere uno dei punti di forza a fuoco». Italo Castelli, funzionario di dogana: «E' inderogabile un immediato recupero dell'immagine attraverso ristrutturazioni commerciali e turistiche ben definite. Il dramma occupazionale dei giovani deve essere affrontato attraverso interventi precisi. E' anche indispensabile eliminare l'inefficienza di opere importanti come il depuratore, che non funziona».

Gli altri nomi della lista sono Giuseppe Baldacchino, Angelo Bennici, Graziano Castello, Alberto Baldizzone, Rossella Barberis, Dario Bassani, Adriano Catalano, Vincenzo D'Annolfo, Salvatore De Caro, Anna Nella in Castrogiovanni, Liberato Empireo, Mimmo Forcella, Daniela Gagliardi, Michelangelo La Spisa, Piero Lo Bello, Franco Marciandi, Angelo Papalia, Ermanno Piccinini, Andrea Pizzio in Mazzulla, Diego Polizzi, Eduardo Raneri, Antonio Romano, Marco Scarella e Giuseppe Turco.

Mario

Mai così tanti giovani fra i trecento candidati

VENTIMIGLIA. Il pri è uno schieramento che in campo locale propone parecchi giovani. Questo risveglio in campo di ragazzi d'età tra il 19 e il 26 anni è un segnale positivo. Le forze nuove, spesso apatiche ai problemi locali forse anche perché deluse come tutti i ventimigliesi, caratterizzano la campagna elettorale.

Molti degli interpellati sono nuovi per la politica, parecchi però hanno qualifiche precise in settori specifici. Evidenzia Roberto Nazzari: «Noi, seguendo la linea politica nazionale, intendiamo incidere localmente in modo decisivo. In un contesto amministrativo locale è impensabile non collaborare con qualsiasi schieramento. Forse queste elezioni potrebbero cambiare molte cose a Ventimiglia. I giovani che si sono fatti avanti hanno grinta e entusiasmo. Questo può ridare fiducia all'elettore ventimigliese, troppe volte tradito».

Nei vari schieramenti anche la presenza di operatori commerciali e turistici, è certamente un altro segnale incoraggiante. Intanto, per la scadenza del 7 giugno, è già cominciato il fuoco alla rovescia. I trecento candidati in corsa per il Comune, in 10 liste, non trascurano nulla per attirare l'attenzione degli elettori. Sarà una kermesse dura, con risultati forse a sorpresa. I ventimigliesi in genere, però, sono delusi per le promesse fatte e, spesso, mai mantenute. Forse la componente di tanti giovani nei diversi schieramenti è la veramente nuova, abbastanza clamorosa di questa campagna elettorale.

Sono gli abitanti della città di confine, specie i non più giovani, sono sfiduciati. La maggioranza che ha governato, non solo nell'ultimo lustro, ha perso tempo prezioso in verifiche politiche per interni e personalismi di molti politici. Si sono pure realizzate opere pubbliche, come acquedotto urbano e depuratore, però sono state portate avanti con inefficienza, dovuta anche all'apparato burocratico. **[i. m.]**

NOTIZIE FLASH

COMMERCIO

Bordighera, polemiche per «Giornata del ribasso»

La tradizionale «Giornata commerciale del ribasso» si terrà a Bordighera, in via Vittorio Emanuele e in corso Italia, dalle alle 20,30 di domenica 9 agosto. La giunta ha deliberato l'autorizzazione per la manifestazione, giunta alla sua undicesima edizione. Come sempre ci sono da registrare i pareri negativi del comando di polizia municipale, sia per ragioni di viabilità che per la e l'incolumità pubblica. I vigili non condividono la chiusura al traffico di via Vittorio Emanuele, trasformata così in un'isola pedonale, in quanto la viabilità è dirottata interamente sulla via Romana. La giunta condivide i rilievi in quanto «anche grazie al lodevole impegno della polizia municipale, non si sono registrati incidenti o disagi di rilievo». **[d. bo.]**

SCUOLA

Premiato il miglior su «Droga e sport»

Federica Maltini, 13 anni, allieva della distaccata di Pigna della scuola media di Dolcacqua, ha ricevuto a Sanremo, nella Sala degli specchi, il primo premio provinciale per il tema su «Tossicodipendenza e uso della droga nello sport». Il premio consisteva in una medaglia d'oro. Il concorso indetto dall'Associazione sportiva Panathlon Club di Sanremo. Era aperto a tutti gli studenti delle medie e delle superiori. Federica Maltini, la giovane età, ha affrontato l'argomento con notevole impegno, tanto da essere prescelta tra folta rosa di candidati, anche di maggiore età. **[i. m.]**

SPORT

Pallavolo e basket per aiutare giovane handicappato

Lo Sport club di Ventimiglia organizza per domenica, nel Pallone tensostatico di via Chiapponi, manifestazione, grande tombolone, a favore di Giuseppe Asciutto, un giovane handicappato. Partecipano all'appuntamento sportivo squadre di basket femminile e maschile, la pallavolo femminile di Ospedaletti, Bordighera, Vallecrosia e Ventimiglia. Tutti i sodalizi interpellati hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa umanitaria. Le gare inizieranno alle 10,30, continueranno poi fino alle 17, con una partitissima mista gli atleti di categorie superiori. **[i. m.]**

CRONACA

Nizza, madre e figlia aggredite al cimitero

Una madre e sua figlia, si erano recate con un bambino di 12 sulla tomba dei loro cari, al camposanto di Nizza Est, sono stati aggrediti da un individuo armato di paio di forbici. L'uomo, forse uno zingaro, li ha minacciati di morte prima di depredarli di collane, braccialetti, anelli. Le due donne, Gabrielle Jorello, vedova Magnani, e la figlia Marcelle, poco dopo hanno presentato una dettagliata denuncia alla polizia. **[d. bo.]**

Biglietti introvabili da giorni, una guida agli appassionati

A Monaco è già scoppiata la febbre del Gran Premio

MONACO. Nel mondo della Formula Uno il Grand Prix di Monaco non è una come tutte le altre. E' «la» corsa. Dopo 50 anni non ha perso il suo fascino, e lo si può verificare già in questi giorni, alla vigilia dell'edizione '92 della prestigiosa competizione. Le tribune sono pronte ad ospitare gli appassionati già da giovedì, in occasione delle prove. Per le vie del Principato è percettibile l'atmosfera dei grandi avvenimenti, si sente l'emozione dei preparativi alla gara. La bandierina si abbasserà domenica, alle 15,30. Il Gran Premio è preceduto da un ricco programma, che inizierà dopodomani. Prove di prequalificazione e gare cronometrate libere di qualificazione animeranno il Principato in attesa della gara.

L'organizzazione, come sempre, è impeccabile e il programma rispettato alla lettera, tutto secondo copione. Le tribune sono robustissime, in grado di resistere ad ogni eventualità: in Principato la sicurezza è indispensabile. Gli operatori alberghieri sono contenti: ormai è tutto esaurito. A Monaco l'invasione è massiccia e la fede ferrarista è percepibile in ogni strada. Per molti si è aperta la caccia al biglietto per domenica, ma l'impresa è molto difficile al botteghino. Qualche chance si potrà avere solo con i bagarini, a prezzi che potranno risultare anche triplicati. Il punto di osservazione migliore si trova sul molo Albert primo, di fronte al porto. Ma il giorno del Gran Premio va bene qualsiasi posto: piazza del casinò, nella Chicane, in uscita dal Loews, nei palchi intorno alla piscina e nelle numerose tribune arrampicate in ogni improbabile angolo. Non mancano poi coloro che hanno affittato balconi e addirittura interi appartamenti con vista sul circuito.

Per i 4 giorni del Gran Premio quest'anno si sfiorati i 50 milioni, cifra generalmente pagata da aziende che intendono favorire, con queste operazioni, i propri clienti. Un balcone lungo otto metri rende dalle 500 mila al milione per ognuna delle persone che può ospitare.

Nella cifra è compreso il pasto. C'è poi chi, invece di andare in hotel, sceglie la via del subaffitto e così tre notti in monolocale costano mediamente un milione.

[d. b.]

Jean Alesi, pilota della Ferrari, potrà contare sui tifosi francesi e italiani

BORDIGHERA

Dopo l'inchiesta

In sarà discusso in Consiglio

BORDIGHERA. Il caso Sirt, relativo alla costruzione di palazzine sulle ceneri dell'ex fabbrica di racchette sarà di in Consiglio comunale. I componenti dell'assise dovranno affrontare il procedimento amministrativo dell'«Ambito 4», sona via Roberto e via Manzoni. La vicenda approda in Consiglio anche a seguito della richiesta dell'opposizione di riportare nella giusta sede deliberativa la pratica, che ha registrato sospensioni lavori, avvisi di garanzia emessi dalla magistratura di Sanremo e sequestro del cantiere da parte della Procura senza che il Consiglio ne fosse informato.

All'ordine del giorno Consiglio, che fissato per il 21 di giovedì giugno, anche le dimissioni del consigliere socialista Franco Di Cagno, con la surroga del compagno partito Ferruccio Nardini.

[d. bo.]

VENTIMIGLIA

Giornata ecologica

Scout e volontari hanno pulito fiume e spiagge

VENTIMIGLIA. Centocinquanta persone, tra le quali gli scout di Ventimiglia e Vallecrosia, Lega Ambiente, appartenenti al Comitato di quartiere Nervia, hanno dato vita, dalle alle 13 di domenica, alla pulizia delle spiaggia. Hanno iniziato dall'oasi faunistica sino davanti all'incrocio della passeggiata a mare con via Moro.

Su 120 spiagge scelte in tutta Italia per questa operazione, il volontariato della zona intemelia ha risposto concretamente. Soprattutto i giovani sono i veri protagonisti. Spiega Franco Molinari, dei verdi: «E' stata individuata questa zona proprio per salvare l'oasi faunistica del Nervia, che potrebbe essere valorizzata turisticamente». Tra i giovani si è svolta una raccolta differenziata dei rifiuti. Sono anche distribuite 100 magliette con la scritta «Cerchiamo gente pulita». andate a ruba. **[i. m.]**

EUROCARGO 6-15 t.

TANTI QUANTI SONO I TRASPORTI.

EuroCargo 6-15 t., la nuova generazione di veicoli industriali medio leggeri progettata per dare risposte precise ad ogni esigenza di lavoro e in grado di risolvere tutti i problemi di trasporto: in città, da città a città, da regione a regione. Con EuroCargo avrete la giusta soluzione per lavorare meglio. A seconda del tipo di percorso e di trasporto che dovete fare potete scegliere tra sei motorizzazioni da a 266 CV; quattro, sei cilindri; turbo e turbointercooler; nove passi da 2700 a 5670 mm., ottimizzati per favorire i trasporti pallettizzati e, ancora, tre diverse sospensioni: paraboliche, semiellittiche, pneumatiche. Infine versioni: cabinato, ribaltabile, trattore a tre tipi di cabine: corta, lunga, top sleeper. Ecco perché possiamo con certezza che nella nostra gamma c'è l'**EuroCargo** per voi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

SIVI srl

CONCESSIONARIA

IVECO

SPECIALIZZATA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA

Via Giannetti, 4 - IMPERIA - Tel. 0183/273396 - Fax 0183/22617

IVECO

I nerostellati han vinto il girone imperiese di Terza categoria

E' il trionfo di Ceriana

Un paese al fianco della squadra

Una formazione del Ceriana: la squadra di Minti ha concluso il campionato con una serie di 11 vittorie consecutive

CERIANA. Un paese in trionfo. Per Ceriana, caratteristico borgo della Valle Armea, è festa grande dopo il successo nel campionato di Terza. E' stata una vittoria fortemente voluta, arrivata al termine di un combattuto fino agli ultimi venta minuti. Il 3-0 al Vallecrosia Under ha assicurato il titolo ai ragazzi del presidente Minti, che hanno chiuso a quota 50 dopo volata finale che li ha visti sempre tallonati dal S. Lo- infine una sola lunghezza. Una grande soddisfazi- per tutti gli abitanti Ceriana, che hanno sempre assicurato il appoggio alla squadra.

L'ultima sfida è andata incrementare il record positivo dei nerostellati, che nelle ultime 14 partite hanno altrettante vittorie. La trasferta con il Vallecrosia ha permesso alla compagine di chiudere in bellezza: a sbloccare il risultato, nel primo tempo, è stato Vittorio Varese, riserva che si è dimostrata grande utilità, mentre il jolly Claudio Di Giacinto ha siglato la rete del raddoppio pochi minuti dalla fine. Il vantaggio è stato quindi incrementato da Marco Bruno proprio nell'imminenza del triplice fischio finale.

Luigi Minti, presidente in caso di necessità punto di riferimento del centrocampo, traccia il bilancio stagione d'oro: «Le cifre parlano chiaro: vittorie, 4 pareggi e 3 sconfitte, mentre il S. Lorenzo ha invece terminato parità 3 incontri ed è stato battuto 4 volte. Abbiamo segnato 104 gol, e ne abbiamo subiti 32. Nella da fase del campionato siamo riusciti ad esprimerci al meglio, giocando finalmente timori e confidando nelle nostre possibilità».

Il traguardo raggi è che dovuto all'ambiente. Minti, a 46 anni, è il decano della formazione, mentre il più giovane Luigi Migliore, acquistato la estate dal Sanremo 80, un jolly che p essere impiegato sia in difesa che a centrocampo. Nell'ultimo turno, è rimasto a bocca asciutta il bomber Roberto Pastorelli, 27 anni, che 39 gol si è aggiudicato titolo capocannoniere. Altra importante pedina è stato l'attaccante Claudio Di Giacinto, soprannominato «Beck», momento che ricorda l'eleganza del grande campione tedesco Franz Beckenbauer.

Pilastro del reparto arretrato Antonio Toninelli, proveniente dal Sanremo come Migliore, che ha rappresentato sicurezza lungo la fascia sinistra. Il capitano è il portiere Franco Capozucca, 34 anni, che ha dovuto sostenere gli assalti agguerrite compagini, intenzionate a dar filo da torcere ai cerianesi. «Tutti i giocatori meritano indistintamente un elogio: si espressi su ottimi livelli», il vicepresidente Augusto Crespi.

Aggiunge: «Da ricordare pure Guerino Bianco, faro del centrocampo. Tra le riserve, Varese e Fedele si sono dimostrati elementi molto preziosi. In campo, per l'incontro finale, anche Muzzioli, Del Duchetto, Catelli, Pezzulli e Filippi. In panchina, il secondo portiere Enzo Verrando».

Enrico Ferrari

E adesso i dirigenti vogliono potenziare il settore giovanile

Centro al sesto tentativo

La squadra è sempre stata protagonista senza mai riuscire a centrare l'obiettivo Minti: «La svolta? Quando io ho preso in mano le redini». Ed i lavori al campo

CERIANA. La società in Seconda categoria a sei anni dalla nascita. Un periodo nel quale la squadra si è sempre ai vertici della Ter-, termandosi però in prossimità d. Ora la meta stata raggiunta, ed è già tempo di far progetti futuro, con potenziamento campo sportivo la creazione di un settore giovanile.

«All'inizio del torneo, il nostro obiettivo era quello di giungere fra le prime classificate. Poi, nel girone di ritorno, ci siamo resi conto di poter puntare ancora più in alto», osserva Crespi, fondatore del sodalizio assieme all'attuale presidente. Secondo Minti, è innestata una marcia in più dopo l'interruzione dei rapporti l'esperto allenatore Remo Laura. Quello che poteva essere un trauma è trasformato in una scossa che ha rivitalizzato i giocatori.

Dice il presidente: «Anche se stimo Laura per le sue indiscusse capacità, ha deciso di rinunciare al suo apporto, perché ho avuto l'impressione che non credesse più nella squadra. Ho preso in le redini, ottenendo una serie di 14 successi in 14 incontri. Sembrava impossibile, ma ce l'abbiamo fatta. Tra le partite chiave, quella in trasferta con la Badalucchese vinta per 2-1, e il trionfo sul Costarainera che due domeniche fa mi ha impegnati allo spasimo. Nonostante l'impegno agonistico, comunque, abbiamo sempre cercato di comportarci in maniera corretta».

I meriti del Ceriana, peraltro riconosciuti dagli stessi avversari (lo stesso presidente del S. Lorenzo, Riccardo Francesia, si è congratulato per la promozione), ripagano dalle delusioni degli anni scorsi. Dall'86, infatti, la compagine è sempre giunta tra le prime cinque, è stata regolarmente bruciata allo sprint finale.

Dice Minti: «L'unico passaggio a vuoto si è verificato tre anni fa, quando per una di dissapori la società è sciolta in Ceriana e Cerianese. In quel caci siamo dovuti accontentare delle ultime posizioni». Archiviati i ricordi (fra due settimane ci sarà però tempo per grande festa in cui celebrerà la promozione), si devono già fare programmi per la prossima stagione.

In Comune, sono già stati appaltati i lavori per la costruzione delle tribune, il potenziamento dell'illuminazione e il ripristino del erboso campo di calcio, per spesa 100 milioni. Un intervento necessario per presentarsi alla categoria superiore con le migliori credenziali. il prossimo anno, dovrebbe esser riservata particolare attenzione anche al vivaio.

IL PAESE

Oltre dieci secoli di storia

CERIANA. Per chi, oltre alle emozioni sportive, va alla ricerca delle bellezze architettoniche ambientali, il borgo di Ceriana è tutto da scoprire. Di probabile origine romanica, oltre dieci fa ara to la giurisdizione dei Conti di Ventimiglia, e nel 1038 è passato sotto il controllo del Vescovo Genova. Ceriana conserva importanti vestigia del periodo; accanto al paese, sorge infatti una chiesa del 1200, ristrutturata nel XV secolo e attualmente sottoposta a restauro. Nel 1359, l'abitato fu ceduto alla Repubblica genovese.

Al periodo barocco risale la parrocchiale di S. Pietro e Paolo, '600, che ha navata larga ben metri. In questo secolo han cominciato ad operare in zona quattro Confraternite, associazioni laici contraddistinte da altrettanti colori, che durante le invasioni avevano il compito di assicurare la difesa paese. I Rossi si riunivano all'Oratorio di S. Caterina, con facciata del '700, i Verdi si davano convegno in quello di S. Maria, che le urne dei martiri Placido e Germanione. L'Oratorio della Visitazione era sede degli Azzurri, la Chiesa dell'Addolorata dei

Nel '700, Ceriana era addirittura uno dei luoghi di svilleggiatura» prediletti dal Corsaro Nero, com'è stato anche ricordato da docuandati in onda di recente Rai Due. Nel secolo scorso, il borgo è passato sotto il dominio sabaudo. ricordare anche la ricca tradizione musicale della zona, evidenziata dal gran numero di formazioni vocali. Tra di esse, spicca il Coro Sacco, che ha rappresentato l'Italia in occasione dei festeggiamenti per il bicentenario della fondazione degli Stati Uniti, l'attivissimo Coro della Valle Canterine. Tutte le corali sfilano in occasione della festa della Madonna della Villa, in cartellone la prima settimana settembre.

(e. f.)

NUOVA GESTIONE

LA VECCHIA FATTORIA

SABATO INTRATTENIMENTO MUSICALE

RISTORANTE E ALBERGO

Specializzato in BANCHETTI - RICEVIMENTI - PRANZI D'AFFARI

prenotazione
•COUSCOUS •
•PAELLA •

GRATIS
LE FEDI NUZIALI
AGLI

PIZZERIA venerdì - sabato e domenica
chiuso il lunedì

CERIANA (IM) - 0184/5

Complimenti al F.C. CERIANA per il brillante successo nel campionato di III categoria la conseguente promozione nella stagione 92/93 in II categoria.

Gelateria

PELLEGRIN

Produzione propria

Corso Italia, 205 - Tel. 0184/55.10.40 - CERIANA

Il modo migliore per gustare il gelato

CRESPI ELETTRONICA

Prodotti per Telecomunicazioni e Ricetrasmissioni

APPARATI CIVILI, AMATORIALI, NAUTICI

KENWOOD YAESU ICOM STANDARD

18034 CERIANA (IM) - Corso Italia, 167 - Tel. 0184/55.10.93 - Fax 0184/551593

L'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
"TAGGIASCA"
La qualità vincente

F.C. - CERIANA - CAMPIONE 1992
La squadra vincente

G. CRESPI & FIGLI CERIANA (IM)

OSTERIA CERIANASCA
DA MASSIMO "SCARCIA"

PIZZERIA - RISTORANTE - BAR

SPECIALITA' INTERNAZIONALI
SOLO SU ORDINAZIONE

CORSO ITALIA, 108
CERIANA
TEL. 0184/551.303

Presentata ieri a Genova la 26ª edizione del festival teatrale di Borgio

Michele Placido inaugura Verezzi

In cartellone tre atti unici di Pirandello, e poi Euripide, Garcia Lorca, Verga. In piazza Sant'Agostino si avvicenderanno attori come Paola Gassman, Ugo Pagliai, Ivana Monti. Iniziative collaterali

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Lasciati i panni del commissario Cattani che indaga sulla Piovra, e la sedia di regista cinematografico («Pummarò» e «Le amiche del cuore», presentato a Cannes), Michele [illegible] si cimenterà con Pirandello, in tre atti unici («Amicissimi», «Cecè», «L'uomo dal fiore in bocca») che costituiscono una delle curiosità di un programma solare e mediterraneo, dal quale, per una volta, mancano pilastri [illegible] Shakespeare e Goldoni, sostituiti da Euripide, Verga e Garcia Lorca, di cui va in scena una favola intrigante.

Superata la boa [illegible] d'argento» con la prosa, il Festival Teatrale di Borgio Verezzi offre quest'anno un cartellone sontuoso e stimolante, [illegible] spaziando cronologicamente dai tragici greci («Ifigenia in Aulide») a un testo d'autore contemporaneo come Giuseppe Manfridi («Corpo d'altri», una novità) vincitore del premio Idi, e allinea un campionario di illustri interpreti, dalla collaudata coppia Paola Gassman e Ugo Pagliai, a Ida Di Benedetto, ruggente «Lupa», Nino Castelnuovo, Elisabetta Gardini, Marina Malfatti, Ivana Monti e Giustino Durano.

La 26ª edizione della manifestazione [illegible] presentata ieri mattina a Genova. Tra luglio e [illegible] spettacoli:

Anche Paola Gassman sarà a Verezzi

quattro saranno prime nazionali, di cui una («La lupa» verghiana) è produzione esclusiva, e altre due coproduzioni con importanti festival italiani. Il costo dell'operazione (500 milioni complessivi, 80 a carico della Regione) è contenuto. Ma, se gli stanziamenti fossero stati superiori, Verezzi avrebbe potuto ospitare una scenografica edizione di «Cavalleria rusticana», ambientata in paese dal regista Malo Freni.

E non solo: la Regione Marche ha battuto sul tempo la Liguria e ha finanziato «Don Juan» di Enrico Groppali (Valeria Moriconi protagonista, regia di Egisto Marcucci) che il 2 luglio rappresenterà l'Italia [illegible] celebrazioni colombiane di Siviglia. Non è l'unico rammarico degli organizzatori: «Per motivi di sicurezza, non abbiamo potuto utilizzare la Cava dei Fossili, dove si pensava di ospitare tre rappresentazioni», precisa il sindaco Enrico Rembado. Le scelte operate restano però valide e coraggiose.

[illegible] un balcone [illegible] sull'Europa, piazza Sant'Agostino: «Sole ed ombre dei miti», tema conduttore del 26° Festival (arricchito, com'è ormai tradizione, da altre iniziative, come il 22° Premio Veretium e la 3ª rassegna cinematografica Teatro in Celluloide), è un viaggio poetico tra i miti classici e quelli della modernità, attraverso Grecia, Italia, Spagna e Francia. E nocchieri sono alcuni registi giovani o debuttanti, proprio come succedeva agli esordi, con Gegnarli o Lavia: Nanni Garella, il genovese Marco Gagliardo, Stelio Fiorenza e Alvaro Piccardi.

Un rischio? Può darsi, ma ne valeva la pena. I motivi di interesse non mancano. «La lupa», portata sullo schermo da Anna Magnani, non è mai più stata rappresentata in tempi recenti: Ida Di Benedetto, che a Verezzi già aveva trattaggiato una vigorosa Figlia di Iorio, ne dovrebbe dare un'interpretazione sanguigna. E de «Il magnifico cornuto», si ricorda solo un'eccellente edizione realizzata nel '46 da Luchino Visconti. Di questa divertente commedia, dalla quale era stato tratto un film con Ugo Tognazzi, è protagonista [illegible] Gardini; nell'89, era un po' scolastica, in «Antigone», ma ora, dopo «Alcesti», desidera riconquistare il pubblico buongustaio di Borgio Verezzi.

Stefano Delfino

IL PROGRAMMA

Quattro prime nazionali

Questo il programma completo [illegible] 26° Festival Teatrale [illegible] Borgio Verezzi. 16 luglio in prima nazionale (repliche 17 e 18): «Ifigenia in Aulide» di Euripide, [illegible] Paola Gassman e Ugo [illegible]gliai e l'Accademia d'Arte Drammatica della Calabria. Regia di Alvaro Piccardi. [illegible] luglio in prima nazionale (repliche il 21 e 22): «La lupa» di Giovanni Verga, con [illegible] Di Benedetto e Gerardo Amato. Regia di [illegible] Gagliardo. 24 luglio in prima nazionale (repliche il 25 e 26): «Il magnifico cornuto» di Fernand Crommelinck, con Elisabetta Gardini e Nino Castelnuovo. Regia di Stelio Fiorenza. 30 luglio (replica il 31): «L'amore di Don Perlimplino [illegible] Belisa nel suo giardino», [illegible] Federico Garcia Lorca, con Giustino Durano, Marta Bifano e Lilì Bosisio. Regia di [illegible] Gagliardo. 1 e 2 agosto: «Caffè della stazione» da Luigi Pirandello, con Michele Placido. Regia di Enrico Protti e Michele Placido. 5 agosto in prima nazionale (repliche il [illegible] e il 7 agosto): «Corpo d'altri» di Giuseppe Manfridi, con Marina Malfatti e [illegible] Monti. Regia di Nanni [illegible]lla.

La prevendita dei biglietti (30 mila lire, posto unico numerato, e 25 mila lire ridotto; abbonamento ai sei spettacoli 174 mila lire) avrà inizio il 10 giugno. Per gli abbonati '91 [illegible] consentita [illegible] prelazione esclusivamente dall'11 al 20 giugno. L'Ufficio Festival, via Matteotti 156, Borgio Verezzi (tel. 019/615151-615116), sarà aperto tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30. [s. d.]

GIORNO E NOTTE

BORDIGHERA
Rassegna cinematografica

«Palcoscenico» è il titolo della rassegna cinematografica di questa sera a Bordighera. L'appuntamento è all'«Olimpia» di via Cadrona per la proiezione della pellicola «L'ultima tempesta» di Peter Greenaway. Spettacolo alle 20,45 e alle 22,40. Il biglietto d'ingresso è [illegible] mila [illegible]re. [g. ga.]

TAGGIA
Musica e poesia

Musica e poesia al bar Germinal, nel centro storico di Taggia. Stasera, alle 22, il giovane scrittore Lamberto Garzia declamerà alcune composizioni [illegible] noto autore locale Giuseppe Conte, oltre a traduzioni originali da Verlaine e opere dell'artista tedesco Valentino Zeiken. Di seguito, si esibirà [illegible] trio «Jazie», formato da musicisti imperiesi, che propone musica fusion. [e. f.]

SANREMO
Show [illegible] gli squali

Prima serata sanremese per il «Victor Squalo Show». La gran[illegible] con i pescecani [illegible] tro[illegible] a Pian [illegible] Poma. Alle [illegible] 21 [illegible] previsto lo spettacolo [illegible] numeri d'attrazione sul palcoscenico [illegible] ragazza campionessa subacquea che dovrà affrontare gli squali dell'oceano in una vasca da 40 tonnellate d'acqua. [g. ga.]

IMPERIA
Si balla il rap

[illegible] balla [illegible] la musica rap e house questa s[illegible] alla discoteca «Offshore» di Nizza in via Alphonse Karr vicino alla stazione ferroviaria. L'appuntamento [illegible] i dj della Costa Azzurra è dalle [illegible]3 in poi. Ingresso [illegible]10 franchi, circa 23 mila lire. [g. ga.]

DIANO MARINA
Marco Girotti e il revival

Serata dedicata al revival [illegible] discoteca «V. M. 49», in via Mattaotti, a Diano. Il simpatico disc jockey imperiese [illegible] Girotti alterna successi [illegible] disco music a brani dance e new wave degli Anni Ottanta. [e. f.]

DIANO MARINA
Brani [illegible] Cole Porter

La pianista italo-americana Carmel Rossini tiene banco al Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano. L'interprete, che vanta una lunga attività concertistica negli Stati Uniti, ha in repertorio «evergreens» di Gershwin, [illegible] King Cole e Cole Porter. Inizio alle 21,30. [e. f.]

Lo spettacolo di danza presentato al [illegible] Cavour di Imperia

Gli studenti dello Scientifico diventano ballerini: applausi

Un momento di «Cosmiche Alchimie»

IMPERIA. Il nastro fluttua nell'aria e disegna arabeschi, come una dolce frusta, mentre i giovani ballerini si raggrumano in un unico corpo, [illegible] specie [illegible] Kali [illegible] cento braccia, che rimanda echi dei Momix o [illegible]; è uno dei momenti più intensi di «Cosmiche Alchimie», lo spettacolo di danza che il gruppo di ricerca espressiva del Liceo Scientifico Vieusseux [illegible] Imperia ha felicemente presentato al Teatro Cavour. Corona un lavoro durato dall'inizio dell'anno scolastico, al ritmo [illegible] sei, otto [illegible] alla settimana, ed [illegible] la prova lampante «di [illegible] si possa fare scuola senza cattedre e senza banchi».

[illegible] realizzazione, guidata dalla coreografa Daniela Tolomelli e da Carlo Senesi, autore di scene e costumi, nell'ambito di Progetto Giovani, h[illegible] contribuito una quarantina di ragazzi: ballerini [illegible] tecnici, proprio come in una compagnia professionale. E il risultato, accolto da scroscianti applausi [illegible] numerose chiamate anche nella replica, è stato di eccellente livello: «E' stato [illegible] saggio di giovinezza, [illegible] bellezza, di poesia, di grazia, di arte e di cultura. E i giovani vanno tutti elogiati per il grande entusiasmo e per l'impegno dimostrato», ha scritto ammirato al preside Gerolamo Fenoglio il prof. Giuseppe Forgione, direttore di divisione al Provveditorato agli Studi.

Tra scelte musiche [illegible] David Grusin e Orzabal, Chick Corea e Gandalf, Jon Hassell e The Dave Brubeck Quartett, «congeniali ai giovani», e spezzoni [illegible] testo del poeta, scrittore e pedagogista [illegible] Frédéric Ledoyer, scandito dalla voce di Giorgia Senesi, allieva [illegible] Strehler al Piccolo di Milano, si dipana la lotta del fuoco e dell'acqua, spinti all'incontro d'amore dal vento, in uno spettacolo dove tre veli e ombre, luci e colori (sgargiante il cromatismo dei costumi) si sviluppa un vorticoso [illegible] caleidoscopio di immagini e di suggestioni. Sarà esportato fuori Liguria, «Cosmiche Alchimie»? Forse sì: lo hanno chiesto coreografi venuti a gustarlo per l'occasione. [s. d.]

RIVIERA ALLE [illegible] LOCALI

Sardegna Uno

8 — Adolescenza inquieta, telenovela
8,30 Gigi la trottola, cartoni animati
9 — Lo Faro, rubrica
13,05 Barnaby Jones, telefilm
14 — Sardegna giornale, rotocalco
16 — Agenzia Rockford, telefilm
16,15 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale, rotocalco
19,30 Adolescenza inquieta
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Sardegna giornale, rotocalco
21 — Un tipo straordinario, film con H. Winkler
22,30 Sardegna giornale, rotocalco
23,10 Quattro topi di campagna, film
0,30 Sardegna giornale
1,10 Chopper Squad, telefilm

Telestar

8,35 Dr. Cyclops, film
13,45 Samba d'amore, novela
15,10 Amore gitano, novela
17,20 Avventure di frontiera, telefilm
17,45 Joe Forrester, telefilm
19,05 I 100 giorni di Andrea
20 — Nanny & Kip, telefilm
21,30 Anni di piombo, film
23 — Chopper Squad, telefilm

Teleregione

10 — Cartoni animati
12 — Archivio d'arte, rubrica
12,30 Il ritorno di Diana Salazar
13 — Rubrica
13,55 Telegiornale
[illegible] Diana, telenovela
15 — Sceneggiato
17 — Cartoni animati
18 — Rubrica
19,30 Diana, telenovela
20 — Zona sport, rubrica
20,40 Vernice fresca, spettacolo
21,30 Avventure, documentario
22,30 Telegiornale
22,35 Sport e sport
23,30 Zona sport (repl.)
23,40 Sceneggiato

Telecittà

13 — Video Jay Simone Engelen
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — Mtv prime
19,15 Telecittà notizie
20 — New Ale, notizie
20,50 Gang, inchiesta

Telecupole

12 — Il ritorno di Diana Salazar
13,30 La padroncina, telenovela
15,30 Il ritorno di Diana Salazar
16 — Care care, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
20 — Sport mare, rubrica
20,30 Vernice fresca, spettacolo

Canale 7

7,30 Fai un affare con Canale 7
10 — Speciale spettacolo
10,05 Fai un affare con [illegible]7
12,00 Andiamo al cinema
13 — Samba d'amore, telenovela
14 — Speciale spettacolo
14,15 Fai un affare con Canale 7
16,40 L'uomo e la terra, documentario
18 — Replay, rubrica
19 — Tg Liguria
[illegible] Panorama Liguria, informazione
22 — Tg Liguria
23 — Motor shop, vetrina commerciale
23,30 Fai un affare con Canale 7
0,55 Andiamo al cinema
1 — Tg Liguria
2 — Panorama Liguria

T.C.S.

13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il magnate, teleromanzo
15 — Rotocalco rosa
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
18 — Compagni di scuola, telefilm
18,30 Due assetti Bartlegge, telefilm
[illegible] La poliziotta [illegible] squadra [illegible] costume, film (Italia, commedia, 1973), con E. Fenoch, A. Vitali, L. Banfi. Regia M. M. Terzaniini
22,2[illegible] Colpo grosso, sexy show
23,10 Il merlo maschio, film (Italia, commedia, 1971), con L. Buzzanca [illegible] Antonelli. Regia di P. F. Campanile (V.M. 14)

Mixer Tv

7,30 Fai un affare con Mixer
9,15 Andiamo al cinema
9,20 Fai un affare con Mixer
10,15 Speciale spettacolo
10,20 Fai un affare con Mixer
11,15 Andiamo al cinema
11,20 Fai un affare con Mixer
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con Mixer
12,45 Obiettivo gente
13 — New Transformers, cartoni
13,30 La scuola dei geni, cartoni
14 — Spettacolo
14,15 Boomer, telefilm
14,45 L.A. Ospedale Nord, telefilm
15,30 Viviana, telenovela
16,15 La maestrina, film
18 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
19 — Savona news
19,15 Imperia news
19,20 Obiettivo gente
19,30 He-Man, cartoni

Tele Nord

7,30 Laserion, cartoni animati
8 — Portami con te, telenovela
8 — Fai un affare con TN4
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con TN4
13 — Figli miei vita mia
14 — Il compra tv
15 — God sigma, cartoni animati
15,20 Carletto, cartoni animati
15,35 Laserion, cartoni
16 — Sampei, cartoni
16,30 Azzurro azzurro
17 — Il compra tv
18 — Portami con te, telenovela
18 — Fai un affare con TN4
19,30 Speciale spettacolo
20 — Charlotte, cartoni animati
20,25 La strega di Frankenstein, film
22,15 Il compra tv
23,15 Campionati mondiali di catch

Telearcobaleno

13,30 Incontri, rubrica
13,45 Telenovela
14,45 Telegiornale TGA
15,30 Redazionale
16 — Telenovela
18,30 Telegiornale TGA
19,50 L'opinione, rubrica
20 — Telenovela
21,30 Telefilm
22,30 Telegiornale TGA
23,30 Partita di calcio

Primocanale

10,05 Market
12 — Punto flash
12,05 Cirande de pedre, telenovela
14,10 Punto economia
14,30 Market
18,15 Cirande de pedre, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport
19,20 Faccia a faccia
19,45 Gioco di Colombo, quiz
20,30 Controcalcio
22,40 Punto economia
22,45 Faccia a faccia
0,15 Predatori dell'isola d'oro, telefilm

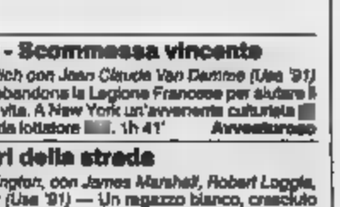
● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

Centrale — Orario: inizio 20,15 ultimo 22,30 Lire 9000/rid. [illegible]
Il ladro di [illegible] — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Sbaffi, G. Iancolano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' Drammatico

Dante — Lire 9000/rid. 6000 — RIPOSO

Imperia — Lire 9000/rid. 6000 — RIPOSO



Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or. Inz. 15/Ult. 22,30 Lire 8000 — RIPOSO

Carli — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 — OGGI CHIUSO

Olimpia — Or. Inz. 21 Lire 5000/rid. 4000
L'ultima tempesta — di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, esiliato con la sua magia una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. Drammatico

Cristallo — Orario: 21,15 Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500 — RIPOSO

Dianese — Or. Inz. 15/ult. 22,30 Lire 7000/rid. 5000 — RIPOSO

Don Bosco — Via Colonnello Aproslo 443 Or.: 15/17. Gall. 5000 Platea 4000. Rid. 4000 — RIPOSO

Ariston — Or.: Inizio 15/22,30 ult. Lire [illegible]000/rid. [illegible] (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Lionheart - Scommessa vincente — di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore [illegible]. 1h 41' Avventuroso

Centrale — Or.: Inz. 15/22,30 ult. Lire 10.000/rid. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
I gladiatori della strada — di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' [illegible]

[illegible] — Tel. 507.070 Or.: Inz. 15/22,30 ult. Lire 10.000/rid. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Ju Dou — Rassegna. Di Z. Yimou, con G. Li (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' Drammatico

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: Inz. 15/22,30 ult. Lire 10.000/rid. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Film vietato minori anni 18

Ritz — Tel. 507.070 Or.: Inz. 15/22,30 ult. Lire 10.000/rid. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Con le migliori intenzioni — di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 06' [illegible]

Taberin — Tel. 507.070 Or.: Inz. 15/22,30 ult. Lire 10.000/rid. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Il ladro di [illegible] — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Sbaffi, G. Iancolano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta [illegible] Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' [illegible]

SAVONA

Colombo — Tel. 840.283 Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref. dalle 16,15. L. 6000
Lionheart - Scommessa vincente — di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 Fest. dalle 16 alle 22,30 Lire 8000/6000
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Ambra — Tel. 61.419 Or.: 20/22,30. L. 7000/4000. Fest. ore 18/22,30. L. 7/4000
La cerva — di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato crea una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' Grottesco

Astor — Tel. 50.997 Or.: 20/22,30 Fest. dalle 15 alle 22,30 Lire 7000/4000
Così fan tutte — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 669.961 Ore 21 Lire 4500
[illegible]tto di [illegible] — di M. Ajted con G. Heckman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, lasciato avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' Drammatico

Perla — Tel. 668.941 Or.: 16,30/18,30/22,30 Lire 7000/5000
Delicatessan — di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' Grottesco

GENOVA

TEATRI

TEATRO [illegible]CO FELICE: Don Carlos di G. Verdi, dir. A. Anissimov, ore 20,30, L. 100.000/70.000/50.000
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
POL. GENOVESE: Chiusura
TEATRO DELLA CONTE: Roberto Zucco di Bernard Marie Koltes, ore 20,30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE: il silenzio di Genova di T. Conte e N. Brandon, ore 21, lire 20.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO AL VERDI: Oggi riposo.

CINEMA

[illegible] Lionheart: Scommessa vincente
ARISTON 2: Toto le heros
AUGUSTUS: Gladiatori della strada
CORALLO 1: Hook (Capitan Uncino)
CORALLO 2: Beethoven
GRATTACIELO: [illegible] o mamma spara
LUX: Ostinato destino
MANIN: Mato Grosso
ODEON: Cacciatori di navi
OLIMPIA: Con le migliori intenzioni
ORFEO: Europa Europa
PALAZZO: Ladri [illegible] bambini
UNIVERSALE 1: Coreografia di un delitto
UNIVERSALE 2: Rotta verso l'ignoto
UNIVERSALE 3: Children
VERDI: Rapina del secolo a Beverly Hills
CENTRALE 1: Spasmodici godimenti con liceali sexy girls
CENTRALE 2: Buchi stretti - Sodomia e violenza in carcere
[illegible] Tre Best [illegible] Young - A. Monet la the slut
CRISTALLO: Vanessa il trans e lo stallone
ELDORADO: la prima volta di Cherry - Caldi contatti.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA: I cannibali, Anteprima cinematografica
[illegible] Oggi riposo.

NERVI

SAN SIRO: Lanterne rosse.

Claudio Mistrangelo e il secondo scudetto della Rari Nantes

Ma ora siamo più forti

Questa vittoria è molto più bella della prima Dimentichiamo l'incubo della finale di Coppa

Claudio Mistrangelo, 42 anni, allenatore della Rari Nantes Savona campione d'Italia, per il secondo anno consecutivo commenta la conquista dello scudetto in esclusiva per i lettori de La Stampa. E' in predicato di lasciare la guida prima squadra per occuparsi del settore giovanile.

Mistrangelo a bordovasca: in lui si mescolano capacità tecniche, grinta e grande passione

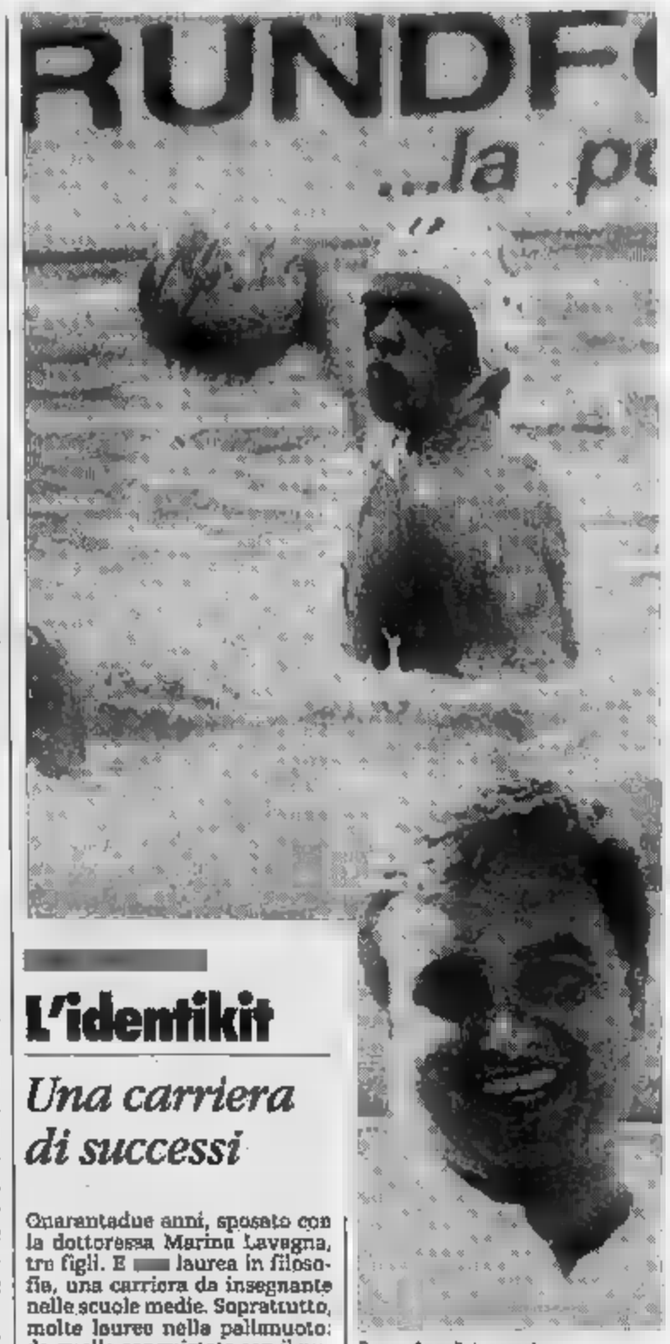
UN impegno cabalistico, carpito in tempi lontani, mi spinge e mi costringe ad un articolo domenicale, un articolo ancora troppo alcolico per essere scevro da sentimentalismi, patetismi e retorica. Un anno e un incubo: tanto la notte di sabato ha strappato via. Il peso di un'impresa - lo scudetto vinto lo scorso anno senza una sconfitta; con una facilità fin eccessiva - ha rappresentato il problema di una stagione, prima perché non si accettava più l'idea di poter essere sconfitti, poi perché si temeva di aver perso una superiorità tecnico-atletica a lungo dimostrata.

La finale di Coppa dei Campioni con lo Jadran ha rappresentato l'incubo, perché ci ha insegnato che si possono perdere le finali e ha lasciato uno stress incredibile: il timore di non poter confermare al play off quello che avevamo conquistato nella regolar season e di poterlo perdere in una partita mai giocata o mal fischiata, comunque in una partita, per un palo e per un corner; quel timore ha pesato tantissimo in queste settimane. Prendere il Milan di questo campionato, fareglielo ripetere il prossimo, ma poi, alla fine - con 5 e 10 punti di vantaggio - invitatelo ad un playoff con la Juventus e vedrete da che parte starà lo stress. Cinque finali in tre anni (due di campionato, due di Coppa Italia, una di Coppa Campioni) avevano già reso la squadra più matura, più dura, anche questi playoff hanno rappresentato un salto qualitativo. Sono convinto che il Savona ora è più forte dell'anno scorso: quando tutto va bene tutti sono bravi, ma quando le cose vengono facili molti si perdono. Stravincere è più facile che vincere.

Il Savona, in questi playoff, ha acquisito quelle doti umane che sono necessarie per vincere di un solo golletto una partita che non hai giocato nel migliore dei modi. Per tutto questo i festeggiamenti in corso, la gioia della vittoria son quest'anno cosa diversa. L'anno scorso è stata, per me, la fesca del ricordo, della fine di una lunghissima rincorsa - societaria ma anche personale -, del ritrovarsi in vecchie foto, in «antichi» dirigenti, in cene da panini e trenini, in lontani compagni e atleti, in struggenti malinconie. La notte di sabato era tutta rivolta al presente, a questa squadra, a quanto ha saputo fare, a quanto potrà ancora fare e a quanto le devo. Allo scudetto dolcemente malinconico della storia abbiamo sostituito lo scudetto gioioso della conquista. Uno scudetto sofferto, gridato, abbracciato, ballato, ubriacato. La squadra ha un grande futuro: l'inserimento di Vicevic è cosa fatta e darà esiti ancora più favorevoli; qualcuno è sulla trentina, ma la condizione fisica e la voglia possono concedere ancora un 2-3 anni di alto livello; Angelini e Santamaria crescono in esperienza e maturità. Gervasio, del resto, ha già detto che confermerà tutti quelli che vorranno rimanere (insomma, che non gli chiederanno la luna).

Smetterà, forse, Flavio Borsarelli, quindici anni di signorile milizia nella Rari: se lo farà, la Rari avrà in meno un grande giocatore, un atleta esemplare, una variante tante volte risolutiva in attacco, qualche giocata solo sua, ma, soprattutto, perderà uno dei più eclamorosi esempi della mia profonda filosofia pallanuotistica: ci vuole fisico bestiale.

Claudio Mistrangelo



Sopra Angelini, ormai [illegible] e [illegible] il sorriso di Gervasio

L'identikit

Una carriera di successi

Quarantadue anni, sposato con la dottoressa Marina Lavagna, tre figli. E laurea in filosofia, una carriera da insegnante nelle scuole medie. Soprattutto, molte lauree nella pallanuoto: da quelle conquistate con il nucleo iniziale dei suoi ragazzi ai Giochi della gioventù degli Anni 70, alla promozione della Rari in A. Dal secondo posto dietro all'ancora mitica Pro Recco al Pizzo che fruttò la prima esperienza europea in Coppa delle Coppe, alla conquista della prima Coppa Italia; dal primo scudetto alle recenti finali di Coppa dei Campioni l'ino al bis tricolore. E, tanto per gradire, due proclamazioni ad «allenatore dell'anno».

Nel frattempo, cura quasi maniacale il settore giovanile. La sensazione è che se adesso vuol tornare al vivaio è perché si rende conto dell'assoluta necessità di sfornare di nuovo una nidiata dalla quale escano i Pisano, i Falco, i Borsarelli del Duemila. Un compito che non ha mai completamente abbandonato, dedicando ogni ritaglio di tempo a consigliare chi guidava le giovanili.

Lancia uno sguardo alla moda!

Chi ha detto che la moda è solo donna?
Da Salmoiraghi Viganò troverai proprio gli occhiali che sto cercando per te, ma anche per "lui":
Casual, Classici, Spiritosi e d'Alta Moda. Ma non solo.
Dà uno sguardo alle ultime collezioni Salmoiraghi Viganò:
scoprirai che non è poi così caro essere alla moda.

SANREMO C.so Matteotti, 56/58
ALBA Via V. Emanuele, 19
GENOVA Via XX Settembre, 102/R; Via XX Settembre, 204/R; Via Sestri, 159/R
SAVONA Via Paleocapa, 102/R
ALESSANDRIA Via Migliara, 1

Salmoiraghi Viganò
L'OTTICO DI FAMIGLIA IN TUTTA ITALIA

VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA CITROËN AX.

A PARTIRE DA
L. 11.608.450
CHIAVI IN MANO
Garanzia 3 anni compresa nel prezzo Contratto Plus
La nuova generazione Citroën AX ha molti motivi per sedurvi. Dalle versioni di base a quella più accessoriata, da a 100 CV., benzina e diesel.
VENITE A SCOPRIRE I NOSTRI ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI.

Concessionarie di zona:
SEGICAR srl - Sanremo
AUTOMARÉ di Tosetti Aldo e C. snc - Albenga
VALLE ANDREA e C. snc - Savona
AUTO XX
AUTO PARIGI srl - Genova
DITTA COGORNO SERGIO e C. snc - Lavagna
M L'AUTO srl - Sarzana

L'offerta è valida fino alla fine di maggio sulle vetture disponibili presso la rete e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

Intanto si gioca ancora: 2-2 domenica a Firenze, giovedì arriva il Palazzolo

Sanremese, cinque acquisti?

Cichero avrebbe chiesto un portiere, due difensori, un centrocampista e un attaccante
In questi giorni, col ritorno di Borra in città, la società deciderà le strategie di mercato

E' finita con un pareggio ricco di gol l'inedita trasferta della Sanremese sul campo della Rondinella a Firenze: 2-2 coi biancazzurri due volte in svantaggio, che hanno recuperato prima con Calabria su rigore, poi con Baldisserri (che ha anche colpito una traversa).

Match ovviamente più amichevole. L'arbitro era Gianni Milan, sanremese trapiantato nel capoluogo nella Rondinella, caduta in Interregionale, c'erano ancora giocatori (Cenci, Polverino o Calderini) che erano stati protagonisti delle sfide con la Sanremese nelle serie superiori a metà degli Anni 80; la partita è stata accompagnata da una visita agli impianti di Coverciano. «Un bel pomeriggio di calcio», dice Cichero che non pare intenzionato a metter fine alla stagione. Giovedì (ore 18) la Sanremese sarà nuovamente in campo: al Comunale arriva il Palazzolo, squadra bresciana di centro classifica nel girone A di C1.

Ma la settimana potrebbe essere importante soprattutto sul piano societario. Il ritorno di Gianni Borra a Sanremo da un periodo di vacanza dovrebbe dare il via alle operazioni estive del club. Ci sono, è ovvio, nodi da risolvere: quelli societari legati al reperimento di fondi (difficile pensare arrivino quattrini dal casinò); quelli per la conferma di Cichero (scontate, ma condizionata all'allestimento di una squadra competitiva); quella campagna acquisti e vendite.

La Sanremese '92-'93 dovrebbe nascere a fine giugno, quando saranno tirate le fila di alcune trattative. Nessuno apre bocca sulle strategie di mercato, ma Cichero avrebbe chiesto cinque giocatori di categoria: un portiere, un paio di difensori, un centrocampista e un attaccante. Gente esperta, in grado di dare maggior consistenza alla squadra che ha riportato in alto i colori biancazzurri.

Per ora solo voci. Le sono Gagliardi e Pilleddu Sestrese, addirittura Gatti che verrebbe allettato da un supercontratto a tornare a Sanremo. Voci che non han mai trovato conferma in casa biancazzurra. E' probabile, piuttosto, che i nuovi acquisti arrivino da fuori regione. Le rinnovate e ovvie ambizioni del Savona, il possibile inserimento del Livorno nel girone, renderanno il torneo estremamente selettivo.

E la pur bella attuale andrà puntellata. In base agli arrivi si decideranno anche le cessioni. Non è mistero che il vasto organico biancazzurro guardino con interesse squadre rivierasche. Ventimiglia dice piaccia Grossi, all'Imperia farebbe gola Riolfo, alle Carlin's Boys il portiere Romagna.

Bruno Monticone

ARGENTINA

Trofeo Acqua Vera, addio

ARMA DI TAGGIA. L'Argentina ci ha provato, si è battuta bene, ma il Livorno - colosso toscano dal nome glorioso, vincitore del proprio torneo di Eccellenza addirittura con 18 punti sulla seconda, club che potrebbe essere inserito con le liguri nel girone di Interregionale (a sarebbe davvero un brutto cliente per Savona e Sanremese) - c'è da fare. Di «esaurito» di Rapallo, nella finale della fase eliminatoria del Trofeo Acqua Vera, i ni hanno vinto 2-0 e si qualificati per le finali nezionali della competizione in programma a Roma il 5 e 6 giugno: «Ma ho avuto interessanti indicazioni dalla squadra, che si è battuta grande impegno», dice Pino Fichera, neoallenatore dell'Argentina, che ha esordito nella panchina nell'inedito trofeo (in tribuna, spettatore, c'era l'«ex» Adriano Pisano).

L'Argentina, sabato, aveva eliminato a Finale Ligure il Molassana Boero ai calci di rigore: 1-1 i tempi regolamentari (gol di Frontero); 5-3 il conto finale dopo i tiri dischetto. Il match decisivo di domenica a Rapallo ha dovuto abbassare le armi nella ripresa. «Ma giocavamo contro una squadra professionistì», dice Fichera. L'Argentina va in vacanza. Inizierà il calciomercato vero. Quasi sicuramente un poker di giocatori verrà «promosso» dall'Arma Taggia, l'ex squadra di Fichera, in rossonero. Si parla di Benincasa, Menzione, Lucarelli e Ciuffodoro (o Nepite). [b. m.]

Calabria, un gol su rigore a Firenze

Bocce: A2 senza acuti, in Ventimigliese nei guai

Armese più tranquilla La Roverino a testa alta

ARMA DI TAGGIA. Una boccata d'ossigeno per l'Armese Simes dopo la bella affermazione conseguita a spese dell'Auxilium Saluzzo: l'11-6 è stato pienamente meritato dagli armesi, che avrebbero potuto fare anche qualcosa di più, specialmente nei tiri tecnici, prove in cui eccellevano in passato e nelle quali ora stentano molto.

Alcune conferme e un paio di cambi azzeccati son state le carte vincenti dei locali, che a metà gara conducevano 8-0. Bene Cappato e «pto» Leardi lo specialista Rolando, battuto 24-19; e solo 6 giocate capitan Anfossi ha liquidato Trucco, infliggendogli «cappotto»: 13-0; senza ombre la prova dell'ormai affiatatissima terna Benetto-Costa-Gradi, che ha concesso solo 6 punti a Michela-Pautassi-Trova; l'inedita coppia Cappato-Frontero ha risposto bene alle attese e non ha dato respiro ai pur validi Belgrano e Bertero: 13-4.

Qualche errore di troppo di Arnaldi-Longagnani nella staffetta, 54 a 72: ha facilitato il compito dei saluzzesi Bertero-Pautassi, che si sono imposti con 66 su 77. Parità, 25-25, al tiro tecnico Cappato e Trucco, con l'armese autore di un buon finale dopo una lunga serie di bocciate fallite; in vantaggio 14-6 nei confronti di Belgrano, il savonese Benetto si è fatto rimontare, infine nettamente battuto 37-25. Decisamente buona e di rilievo tecnico la prova Cappato nel tiro veloce: ha colpito 30 bocce su tiri, con il 25/40 di

di ardua per gli armesi. Sabato vanno dell'imbattuta Strambino, poi ospitano Chiavazzese e cludono a Bra. Per correre rischi retrocedere devono totalizzare almeno punti, un traguardo alla portata della squadra ponentina soprattutto se riuscirà a mantenere la giusta concentrazione a

Anfossi, capitano dell'Armese Simes

zabile grado condizione.

Ancora un grande Littardi (vincitore due prove, l'individuale tradizionale e il tiro tecnico) ha permesso a Roverino di tornare da Bra con sconfitta abbastanza pesante, 11-6, senza gravi conseguenze per la classifica, dov'è sempre terza e ha davanti un calendario in discesa. Buono l'esordio in A del giovane Artioli, che ha pareggiato 17-17 «pto» Leardi. Altri risultati: Anfosso-Degola-Pescaglini 9, Fassone-Gianotto-Zunino 13; Cento-Perata 4, Arisudo-Gastaldi 13; Littardi 12, Bertola 11; Anfosso-Rodini 28/60; Bonino-Scapino 67/80; Degola 32, Bertola 38; Littardi 35, Gianotto 22; Rodini 19/38, Bonino 31/42. Classifica dopo l'11° turno: Strambino p. 124; Bra 114; Roverino 91; Armese e Auxilium Saluzzo 81; Cumianese 76; Boccia Acqui 73; Chiavazzese 64.

Nel campionato di B la qualificazione Ventimigliese, battuta 8-4 dalla Familiare Savona nell'ultimo incontro di qualificazione (sabato prossimo riposa), è appesa a un filo. Ci sono infatti concrete possibilità che superata Familiare e da Perrania: la prima giocherà Verazze contro rivali stimoli, la seconda riceverà Muellar, anche lei già out. Classifica: Ventimigliese 53; Familiare 48; Perrania 47; S. 39; Muller 29.

Guido Tolazzi

Calcio giovanile: tra Esordienti del «Pitto» i baby di Belvedere hanno superato La Spezia ai calci di rigore

I tornei di Sanremo premiano Lazio e Savona

Nella manifestazione Giovanissimi, la Liguria battuta in finale

SANREMO. Una dei fiori ha ospitato per tre giorni una kermesse calcistica riservata a giocatori delle categorie Giovanissimi e Esordienti. Sono stati disputati contemporaneamente due tornei, organizzati dal Comitato provinciale di Imperia della Figc con la collaborazione del di

Il trofeo «Città di Sanremo» ha visto impegnate le selezioni Giovanissimi di Lazio, Trentino, Emilia Romagna e Liguria, mentre nella settima edizione del torneo «G. Pitto», si sono date battaglia le selezioni esordienti dei comitati provinciali di La Spezia, Genova, Savona e del Comitato locale di Chiavari.

Torneo Città di Sanremo. Nelle semifinali il Lazio ha avuto ragione dell'Emilia Romagna al termine di una gara ricca di emozioni, e giocata su ottimi livelli tecnici da entrambe le formazioni. La superiorità tattica della formazione laziale è concretizzata nel gol-vittoria, realizzato nel primo tempo, e a nulla è valsa la disperata ricerca del pareggio tentata dalla compagine emiliana.

Nella seconda semifinale la Liguria ha a sua volta conquistato il diritto a disputare la finale battendo di misura la selezione del Trentino Alto Adige. La finale per il posto, disputata domenica mattina, è stata appannaggio dell'Emilia, che ha vendicato la sconfitta subita dalla opera Lazio, battendo il Trentino un sofferto 2-1.

Nella finalissima, diretta da Viazzi Imperia, si affrontano la Liguria guidata dal selezionatore Andreani, e la forte rappresentativa del Lazio. Le due compagini hanno dato vita a un incontro piacevole, caratterizzato da ripetuti capovolgimenti di fronte. I liguri, tra i quali hanno ben figurato portiere Morteo (Sanremese) e i giocatori dell'Argentina e Marinelli, rappresentanti della provincia di Imperia, hanno sciupato varie occasioni per passare in vantaggio e sono stati puniti da una rete realizzata dal Lazio, formazione di ottimo livello rinforzata da elementi delle giovanili di Roma e Lazio, che ha conquistato il trofeo.

Torneo Pitto. Sabato pomeriggio, nelle fasi eliminatorie, la rappresentativa di La Spezia ha liquidato con il minimo scarto Chiavari imponendosi 2-1. Il Comitato di Savona ha eliminato invece la rappresentativa provinciale di Genova. La squadra del presidente Iannece ha vinto 2-0, dopo aver a lungo dominato. La selezione di Chiavari ha poi ottenuto il terzo posto battendo 3-0 ai rigori Genova, dopo che i tempi regolamentari s'erano chiusi sul nulla di fatto.

Nella finalissima arbitrata da Caridi Imperia, Savona e Spezia han lottato a lungo. La formazione spezzina ha ripetutamente sfiorato il gol, ma tempi regolamentari e supplementari son terminati a reti bianche. I rigori han visto prevalere (3-1) la selezione savonese di Domenico Belvedere grazie alle reti di Caruso, Bottinelli e Silivestro. Rete spezzina di Romeo.

Luca Amoretti

ESORDIENTI

E' in preparazione il Trofeo Puccinelli

Prenderà il via venerdì 29 maggio, organizzato dal Bordighera, il 1° torneo «Città Bordighera»-Trofeo Fratelli Enrico e Riccardo Puccinelli. Si tratta di manifestazione riservata a giocatori della categoria Giovanissimi, che il Bordighera ha voluto dedicare agli sfortunati fratelli scomparsi negli anni scorsi. Dice il presidente Gilberto Alessandri, impegnato in prima persona nell'organizzazione del torneo: «Una manifestazione con cui vogliamo onorare la memoria di questi atleti, classe '60 e '62, cresciuti nella nostra società dove han compiuto l'intera trafila, Fulcini alla prima squadra».

Al torneo parteciperanno sei formazioni, divise in gironi, girone A il Bordighera dovrà vedersela con Vallecrosia e Argentina, mentre il girone B sarà composto da Carlin's Boys, S. Ampelio e Ventimiglia. Il calendario degli incontri, che verranno disputati all'«Arziglia», prevede per venerdì 29 maggio la gara inaugurale Bordighera-Vallecrosia (ore 16), seguita alle 17,30 da Ventimiglia-S. Ampelio. Sabato 30, ore 16, il S. Ampelio affronterà la Carlin's, mentre alle 17,30 il Bordighera dovrà vedersela con l'Argentina. Domenica mattina gli altri due incontri della fase eliminatoria: Vallecrosia-Argentina (ore 10) e Carlin's-Ventimiglia (11,15). Nel pomeriggio, a partire dalle 15, le finali. [l. a.]

REFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COME DIFENDERSI DAI LADRI

Nonostante il dilagare inarrestabile dei furti, sebbene solo parte di essi venga denunciata alle forze dell'ordine, siamo convinti che il ladro da noi verrà.

I motivi che ci inducono sono sempre gli stessi: i ladri vogliono rubare qualcosa di consistente non verranno certo da noi. Oppure: io in casa non tengo praticamente nulla! Forse solo per scaramanzia non viene adottato nessun di sicurezza e, solo a lavori scappati ci si accorge purtroppo, che una buona difesa della casa era e, al minimo, si corre ai ripari.

L'Ing. Di Liberto, membro dell'AIAS (Associazione Italiana fra Addetti Sicurezza), responsabile per il Nord Liguria, Perito del Tribunale in contro il furto, la rapina, e la sicurezza, socio dell'EUSAS organismo europeo del quale fanno parte i «super esperti» del settore anticrimine, dice: «Intendo anzitutto precisare - ci ha risposto l'Ing. Di Liberto -, che vari tipi e metodologie di sistemi di protezione e vari parametri di rischio dei quali bisogna assolutamente tenere Ad esempio, una buona porta blindata, se si tiene presente che i furti in appartamento avvengono volte su 10 attraverso la porta di ingresso, costituisce già un buon deterrente; teniamo comunque presente che esistono balconi e finestre e quindi la copertura non è certamente totale. Anche per le porte blindate esistono 3 «gradi» di sicurezza riconosciuti dall'ANIA (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici) ed i requisiti della porta devono essere conosciuti dall'installatore, in quanto l'installatore stesso deve essere in grado di documentare la propria professionalità.

Lo stesso discorso vale, a maggior ragione, per gli installatori di sistemi di allarme elettronici.

Ormai, la maggior parte delle persone, un antifurto è soltanto una sirena che suona infastidisce, questo è dovuto all'incremento massiccio e non regolamentato di installatori non qualificati: spesso ci si rivolge all'installatore leggerezza a cui vengono affidati i propri beni materiali ed affettivi, senza sapere che sistema va valutato da un serio professionista esegue scrupolosa analisi dei rischi.

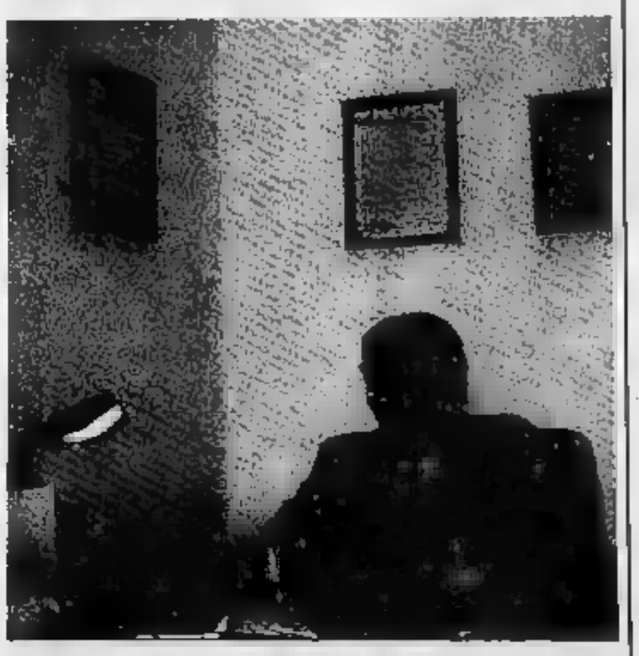
Il sistema di sicurezza deve essere come un vestito cucito su misura da un bravo sarto. Il collegamento con le Forze dell'Ordine deve essere poi effettuato solo ed esclusivamente da aziende di provata professionalità alle quali il Ministero P.P.T.T. rilascia autorizzazione per i collegamenti linee SIP.

Anche l'apparecchiatura deve essere di regolare Omologazione Ministeriale.

Oltre a queste credenziali, l'azienda installatrice deve essere necessariamente in possesso dei requisiti tecnico-professionali essere, quindi, iscritta all'Albo Installatori relativa data e numero della delibera.

Ricordo che i sistemi allarme sono anch'essi omologati dall'Istituto IMQ e si differenziano in 3 «gradi», a seconda della classe di rischio che devono affrontare.

Un consiglio: richiedete all'installatore qualificato «dichiarazione di conformità per la sicurezza degli impianti» (art. 9 legge n. 46 del 5 1990).



Ing. Mauro Di Liberto amministratore DILTRON
Sanremo Tel. 571.500/1

DAL 1° AL 12 GIUGNO

i nostri tecnici controllano gratuitamente la tua Mercedes-Benz.

controllo completamente gratuito
vettura. Ti invitiamo a per appuntamento

Mercedes-Benz - F.lli Del Bo S.n.c.

Corso Marconi, 48 - 13038 Sanremo (IM)
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI - Tel. (0184) 63111-2

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita di immobili

Promossa da: Nuovo Banco Ambrosiano rmunciante (avv. A. Bonsignorio) e proseguito Monte dei Paschi di Siena (avv. G. Rimella) PE de in Buttigliera Alta (TO) via delle Torre 3.

Il giorno 19/6/1992 alle ore 10 nella sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Imperia verrà posto in vendita con incanto e nei modi di legge il seguente bene immobile di proprietà di Pe Matilde, a Pi 0 14.10.37, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova:

Lotto unico: Appartamento nel condominio Aurora A sito in San Bartolomeo al Mare c.v. n. 4 via delle Palme, denominato anche via Privata Aurora 2° piano, 4° fuori terra, int. 18, formato da: ingresso, due camere, cucina ripo, tre I. C. al f. 12 di San Bartolomeo al Mare, mapp. 1322 subalterno 44 piano 3° - CAT/A2 di 3° classe, consistenza vani 4, rend. L. 1056 part. Urbana . A confini: Nord, Est, Ovest con muri perimetrali corte condominiale a Sud alloggio n. 15, corridoio comune, alloggio n. 17.

- Box al seminterrato censito partita di San Bartolomeo al Mare . 1322 subalterno 58 piano primo CAT. C/6 classe mq. 15 rendita L. 144.
  A confini: Nord con n. 29, muri perimetrali, a Sud con box n. Ovest con passaggio condominiale.

Immobili meglio descritti in perizia geom. G. Dominoni 4/12/91.
Prezzo base lire milioni.
Cauzione lire 14.000.000.
Deposito spese approssimative L. 28 milioni.
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 1.000.000.
Le per partecipazione all'incanto, redatte in carta da lire 10.000, contenenti il numero codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità, dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno precedente all'incanto - non festivo - di unitamente ai depositi cauzione e spese cui sopra mediante a circolare intestato al e Provinciale delle Poste con il dal suo Controllore.
Pagamento intero prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione. Spese di registrazione del decreto di trasferimento, di trascrizione e di voltura a carico dell'aggiudicatario.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria di questo Tribunale (stanza n. Imperia, 4/4/92.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Calzato

Il presidente ricorda tutti i collaboratori della società

«Puntiamo all'Europa»

Gervasio, il giorno della felicità

Tre delle ragazze pon-pon biancorosse: il club savonese è l'unico pallanuoto a presentare coreografie di stile Usa

SAVONA. E per la seconda volta consecutiva lo scudetto finisce nella sede di corso Colombo. si a ultimati i festeggiamenti per vittoria del tricolore, e i dirigenti biancorossi, con in testa il presidente Giuseppe Gervasio, sono già al lavoro per la prossima stagione, grandi obiettivi. Gervasio: «Per il prossimo anno tenteremo di vincere qualcosa anche in Europa, comunque trascurare il campionato e la Coppa Italia».

E' un Gervasio felice e soddisfatto per aver bissato successo il campionato. Il numero biancorosso ammette: «Il merito non è certo tutto mio, va diviso in parti uguali con tutti i componenti del direttivo, che mi sono rimasti vicini in tutto questo tempo». Nel lungo elenco figurano i vicepresidenti Filippo Cunao, Giovanni Filippi ed Emilio Bianchi, quest'ultimo impegnato anche per settore nuoto sincronizzato.

Poi, i consiglieri: Piero Astengo, Marco Barbarasi, Enrico Boggi, Giorgio Bartoli, Flavio Brundu, Mariano Cerro, Lucio Colantuoni, Aldo Dellepiane, Teresina Diotto, Marco Frediani, Alessandro Gemelli, Domenico Giampetruzzi, Piergiorgio Morasso, Giorgio Musso, Giuseppe Olcese, Vincenzo Pugnetti, Gian Mario Rebagliati e Maurizio Tessara.

Ma Gervasio vuol ricordare anche tutti coloro che nell'ombra hanno dato un contributo importante per la società. questi non poteva mancare una citazione particolare per il direttore sportivo Luciano Recagno. Ancora il presidente: «Recagno tiene i rapporti i giocatori società. E' un lavoro che gli piace, che cura grande impegno. Un plauso anche all'addetto alla pubblicità Gianni Rovere. E' grazie al suo lavoro che della Rari si sono riempite. Poi l'addetto stampa Laura Sicco, il buon Bruno Pisano, il dirigente Chiriaco e Mauro Ghersi».

Il presidente è soddisfatto della grande impresa, anche un po' dispiaciuto perché nella terza finale alcuni sostenitori han dovuto rimanere fuori dalla piscina. La società ha confermato in blocco tutta «rosa» dei giocatori. Milat rimarrà un anno, vista anche la situazione del suo Paese. E Mistrangelo? Gervasio nicchia un poco, poi sostiene: «Nel concentramento di Coppa Italia, a Roma, avremo la possibilità parlarci, affronteremo il problema con calma in piena armonia. Se Mistrangelo riusciremo a trovare un accordo, inizieranno a altri tecnici. I nomi? Gli stessi che avete scritto un mese fa». La società sembra comunque orientata voler confermare a tutti i costi Mistrangelo. Gli obiettivi sono chiari: prima di tutto la Coppa Campioni, trofeo che ha ingiustamente il confine italiano per finire a Spalato.

Roberto Pizzorno

Coppa Italia: alle 20,45 a Roma semifinale con la Canottieri

L'ultima volta di Borsarelli

Flavio lascia la Rari per motivi di lavoro: ha legato il nome a tutte le più belle imprese biancorosse. «Purtroppo la vita è fatta di scelte, a volte anche dolorose»

Borsarelli in azione: una foto destinata all'album dei ricordi più

SAVONA. Senza un attimo tregua. Così, prendendo spunto dal titolo di un celebre film, si potrebbe sintetizzare la stagione della Rari. Non si infatti ancora spenta l'eco dello splendido trionfo in campionato, che già i biancorossi hanno dovuto fare le valigie per Roma. La stagione «olimpica» non concede pause, e così oggi e domani allo Stadio del nuoto, una formula presa a prestito dal basket, si svolge il concentramento finale per Coppa Italia.

Suggestivo l'elenco delle partecipanti, visto che le quattro semifinaliste del torneo tricolore contendersi il trofeo che assegna un importo per l'Europa. Ad inaugurare le no-stop pallanuotistica (della quale la Rai trasmetterà una sintesi domani sulla prima rete, dopo l'una di notte, in Mercoledì sport) saranno (ore 19,30) Recco e Pescara, in una partita che oppone le ultime «vittime illustri» della truppa di Mistrangelo.

Alle 20,45 sarà la Rari a scendere in vasca contro la Canottieri Napoli. Domani alle 20 la finale. Per le tre partite la Fin ha designato un poker arbitrale (Ricci, Caputi, Petronilli e Picchetto): i quattro si alterneranno bordo vasca. Chiusa la parentesi romana, stagione si concentrerà sulla preparazione per il torneo olimpico (via il 26 luglio) nel quale ancora i magici biancorossi ad interpretare ruoli da protagonisti.

Ma la Coppa Italia della Rari sarà velata anche da un pizzico di malinconia. La manifestazione romana segnerà infatti l'addio di Flavio Borsarelli all'attività agonistica. forte giocatore biancorosso, che da dieci anni contribuisce ai prestigiosi successi della società savonese, ha deciso dedicarsi tempo pieno alla sua attività professionale. Afferma Flavio: «E' stata una decisione sofferta, ma inevitabile. Certo mi addolora lasciare la Rari, alla vigilia una stagione in cui c'è da rigiocare una Coppa dei Campioni. Ma vita è fatta scelte, anche difficili. E sinceramente non avevo alternative».

Borsarelli è un tipico prodotto del vivaio biancorosso: nato a Ceva nel '65, si è messo luce anche nella Nazionale giovanile dove collezionato 22 presenze. Ha sempre giocato nella Rari, eccezion fatta per l'87 quando, militare, disputò il campionato C nelle fila del Savona. [g. o.]

Sabato un'altra grande festa per i biancorossi alla «Boutique della birra»

E sul torace, un gol di Ferretti

Rari-mania: ruba le magliette dei campioni

Anche Vicevic è finito sulle magliette

SAVONA. Pochi istanti prima che la Rari scendesse in per conquistare il suo secondo tricolore, il «botteghino» della piscina in cui si vendevano i souvenir della società biancorossa faceva registrare il tutto esaurito. Gagliardetti, poster a colori, sciarpe, portachiavi, soprattutto magliette, andate letteralmente a ruba in meno di due ore. E non magliette classiche, magari biancorosse: quelle della Rari raffigurano, con un particolare sistema di stampa, gli savonesi in piena azione: splendide e ammiratissime ad esempio quelle che raffigurano una parata di Averaimo a un'azione di Ferretti.

Simbolo di una «Rari-mania» che sempre nuovi adepti, catturati dalle imprese di una squadra e una società entrate ormai nella leggenda waterpolo. Una febbre cresciuta in città mano a mano che i biancorossi si avvicinavano a conquistare, soli 9 mesi dal primo, il secondo tricolore.

Ma questo stato solo un aspetto del contorno dell'appassionante finale-scudetto. ultimo che ha registrato una presenza record di cronisti invisti, testimonianza dell'elevato interesse raggiunto da questa disciplina. Anche i caroselli auto ti all'altezza dell'evento e, contrariamente all'agosto scorso, si limitati a Savona. Sono stati infatti numerosi i sostenitori a «sconfinare», esprimendo la loro gioia fino Pietra e Loano.

Intanto i festeggiamenti continuano. Sabato, dopo l'importante parentesi romana per la Coppa Italia, sarà la «Boutique della birra» rendere omaggio ai campioni una serata che promette Ultima annotazione: la finale scudetto, annunciata dalla Rai alle 0,45, andata in onda dalle 2,01. [g. o.]

ABBIGLIAMENTO CIAO CIAO MADE IN ITALY

ABBIGLIAMENTO
ESTIVO
A PREZZI PAZZI

SAVONA - Via L. Corsi 27r
SPOTORNO - Via ... 11 - Via XXV Aprile
FINALE LIGURE - Via Pertica 84

DonnaIn
ha il piacere di presentare le collezioni mare dell'estate '92

LA PERLA
OCEANO uomo donna
GRIGIOPERLA
AnnaCLUB

domani
Savona – Via Rolli 9r. – Tel (019) 82.44.35

Avete i muri?
Al resto pensiamo noi!

PM

il meglio della carta da parati,
rivestimenti, moquettes,
pitture d'arredamento, ignifughe,
ecologiche, all'acqua.

MILANO PIERO S.r.l. Via XX Settembre, 40
Tel. 019/851883 - 821890 - SAVONA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 85.961
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
.publikompass
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Martedì 26 Maggio 1992 av
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

I carabinieri hanno pedinato gli spacciatori, nel mirino i locali del Finalese

L'ecstasy in discoteca, 4 arresti

Sgominata la gang che riforniva le Riviere liguri, in carcere sono finiti tre genovesi e lombardo
Parole d'ordine per farsi consegnare la droga, un pericoloso eccitante-allucinogeno. Ancora indagini

NOVA. «Dammmi un francobollo», chiedeva un ragazzo all'uscita di una discoteca del Finalese. Un altro voleva la «piramidale», l'amico invece preferiva la «verdina». Tutti cercavano la micidiale ecstasy, la droga sintetica sotto forma pastiglia. E la trovavano. La «droga del sabato sera arrivava in Riviera dall'Olanda. I carabinieri di Genova, sezione anticrimine, hanno sequestrato 270 mila pastiglie di ecstasy destinate alla Riviera.

L'operazione ha portato all'arresto di quattro persone, tre genovesi ed che reggevano la fila dello spaccio davanti ai locali notturni della Riviera Levante, soprattutto a Santa Margherita, ed in quella savonese, in particolare nel Finalese.

Sono finiti in Riccardo Rolando, di 29 anni, abitante Genova in via superiore Gave 12/1, Franco Silvio Ruiu, di 39 anni, residente in via Fereggiano 87/28, Piergiorgio Paccagnini, 31 anni, abitante in via dei Platani, Valentino Pozzi, di 31 anni, residente a Bresso, vicino Monza. Secondo gli investigatori, Valentino Pozzi era a capo dell'organizzazione che faceva arrivare le pasticche di ecstasy in Liguria.

L'unico incensurato era Riccardo Rolando, che di giorno faceva il carrozziere. In casa sua sono stati sequestrati alcuni chili di hashish e dieci milioni in contanti, mazzette di biglietti arrotolati e fissati da un elastico. Buttati lì, se a lui i soldi avanzassero.

Nei mesi scorsi, i carabinieri avevano ricevuto numerose segnalazioni sul dilagare del nuovo micidiale tipo di droga. A chiamare erano i genitori, preoccupati perchè avevano trovato tra le cose del figlio una o due pastiglie ecstasy.

Oppure i ragazzi, che si ribellavano alla moda dello sballo a tutti i costi. «Gli incidenti del sabato sera sono provocati dall'assunzione di ecstasy», avevano denunciato. Lo speciale nucleo Ros dei carabinieri di Genova si sono messi sulle tracce degli spacciatori.

Partendo dalle segnalazioni più precise, quella che indicavano Santa Margherita a Levante e Finale Ligure nel Ponente i mercati principali di ecstasy. Gli appostamenti sono proseguiti per mesi, ma la conferma dei sospetti di molte famiglie venuta subito.

I tre genovesi arrestati. Sono Riccardo Rolando, di 29 anni; Franco Silvio Ruiu, 39 anni, e Piergiorgio Paccagnini, 31 anni

Il rituale si ripeteva identico ogni fine settimana. Un'auto di grossa cilindrata ferma a pochi metri dall'ingresso della discoteca, le portiere aperte per lasciare uscire la musica assordante dallo , un capannello di giovani intorno. E poi quelle strane richieste: «francobollo», «piramidina», «ecstasy».

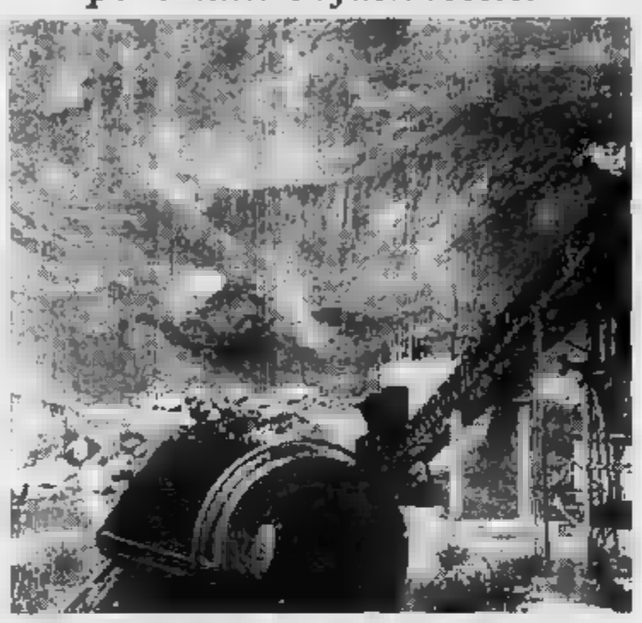
Spiegano gli investigatori del Ros: «L'ecstasy è droga sintetica, ottenuto mescolando l'enfetamina alle mascaline. La prima sostanza ha effetto eccitante, la seconda provoca allucinazioni. I tipi di pastiglie vengono fabbricati dosaggi diversi, a seconde che si voglia privilegiare l'effetto allucinogeno e quello eccitante».

Lo sballo del sabato sera costava dalle 50 mila lire, il costo di pastiglia, in sù. Molti giovani arrivavano a comprarne anche due per volta. «L'effetto una pastiglia - proseguono gli investigatori - dura cinque o sei e viene potenziato dalla musica acid o tecno, che ha ritmi ripetitivi, e dalle luci».

L'operazione che ha portato all'arresto di quattro persone è scattata tra la 19 ed maggio. A Viareggio sono stati bloccati Valentino Pozzi, Franco Ruiu, e Piergiorgio Paccagnini. Dentro un borsone c'erano 250 mila pasticche di ecstasy. Altre 2000 state trovate bordo dell'auto di Ruiu.

LO SCANDALO DEI BIDONI

Dal governo 10 miliardi per smaltire i fusti tossici


Il Consiglio dei ministri si riunirà questo s alle 9 per decidere lo stanziamento per bonificare la in cui sono stati ammassati nelle cave di Borghetto (nella foto). L'inchiesta, intanto, fa registrare un nuovo colpo di scena con un confronto in tribunale tra i Fazzari e Casanova. SERVIZI A PAGINA 41

L'allenatore della Rari spiega il momento felice della squadra

Perché vinceremo ancora

Un articolo di Claudio Mistrangelo per raccontare lo stress del successo
«Siamo più forti, abbiamo imparato a soffrire». Battuto l'incubo di Trieste

SAVONA. «Ora il Savona è più forte dell'anno quando tutto bene tutti sono bravi, ma quando le cose non vengono molti si perdono». E' un passaggio dell'articolo che Claudio Mistrangelo, allenatore della Rari Savona, ha scritto esclusiva per La Stampa dopo la conquista del secondo ...detto.

Mistrangelo parla anche dell'«incubo» della finale di Coppa Campioni persa a Trieste con lo Jadran, del fatto che questo scudetto è più bello del primo, della capacità della squadra di imporsi anche per un solo gol «perchè vincere è più difficile che stravincere». Mistrangelo tratta inoltre dell'inserimento ormai riuscito di Vicevic di quei giovani, come Angelini Santamaria, pronti per assumere nuove più pesanti responsabilità. Infine rammarica per l'abbandono di Flavio Borsarelli, dei più clamorosi esempi della mia profonda filosofia pallanuotistica: ci vuole un fisico bestiale».

Claudio Mistrangelo A

La grinta di Claudio Mistrangelo, da sempre allenatore della Rari Nantes

Savonese, 28 anni, sarà presto trasferito da Genova in Sicilia

Giudice ha scelto Palermo per combattere la mafia

SAVONA. Un giudice ha scelto il tribunale di Palermo. Attilio Stea, anni, uscito da pochi mesi dal concorso in magistratura, ha chiesto di essere destinato come primo incarico al capoluogo siciliano. Una decisione coraggiosa, che il giudice savonese ieri mattina ha voluto spiegare, trincerandosi nel silenzio quasi totale.

Dice: «Mi dispiace - si è limitato a dire - ma non ritengo giusto dover spiegare i motivi della mia scelte. Non voglio apparire eroe anche per rispetto tutti i colleghi che ha preso la mia decisione. Posso soltanto osservare' che, statistiche alla il cinquanta per cento dei magistrati che hanno passato il concorso, hanno chiesto come primo incarico poter lavorare nel tribunale Palermo, che assicura molte opportunità».

Attualmente Attilio Stea presta servizio come uditore giudiziario nel tribunale civile di Genova. Si trasferirà in Sicilia soltanto fra qualche mese. Il suo primo incarico, secondo alcune indiscrezioni, dovrebbe essere nella sezione fallimentare di Palermo. «Ma il suo sogno - dice l'avvocato Romeo Pastrengo nel cui studio giudice savonese ha seguito il praticantato - è di poter lavorare nel settore penale. E' un ragazzo molto valido, destinato una brillante carriera. Vorrei sottolineare come negli studi legali formino solo bravi avvocati, ma anche altrettanto validi magistrati».

Attilio Stea ha superato il concorso per la magistratura sei mesi fa. Avrebbe potuto trovare un incarico Genova oppure nello stesso tribunale di Savona, da sempre alle prese cronica insufficienza di giudici soprattutto nel settore civile (dove attendono di essere definite più novemila cause). Attilio Stea ha preferito, però, il trasferimento in una sede e lontana è quella di Palermo.

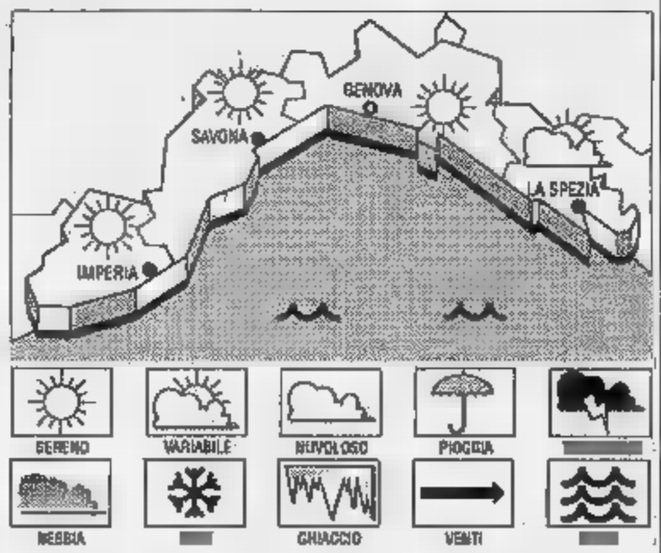
La sua è stata una scelta sofferta visto che a Savona vive i genitori. «Ma alla fine - dice la madre, professoressa - ha deciso così. Può immaginare il mio stato d'animo quello mio marito. Lei come si sentirebbe che figlio ha chiesto di prestare servizio in Sicilia? Sono preoccupata, non lo nascondo. Attilio, però, ha mai cambiato idea, non avuto ripensamenti. Ora noi possiamo fare altro che accettare la sua scelta».

decisione del giudice vonese è stata ieri mattina elogiata dal procuratore della Repubblica, Michele Russo.

«E' la testimonianza - ha detto il giudice - che nonostante le intimidazioni mafiose, i magistrati non vogliono assolutamente abbassare la guardia. Ed è apprezzabile la scelta di un giovane collega che ha deciso di andare a prestare a servizio a Palermo come prima nomina».

[c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di alternato a schiarite annuvolamenti pomeridiani, vento debole-moderato, leggermente mosso, temper. in **per domani e giovedì:** situazione senza rilevanti variazioni.

IERI. Temperatura del mare 18° C, umidità 50%, vento Sud-Ovest 8-12 km/h, leggermente mosso, poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max 24	17
	max 24	min
Imperia	max	min 19

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 19; min: 15. Temp. del mare 18.

Il Sole sorge alle 5,52 e tramonta alle 20,57. La Luna si leva alle 2,26 e cala alle 15,01 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e dal Mursia Portofino.

servizio di preparazione e distribuzione dei cibi, appaltato a un'azienda privata, ha un costo di 4 miliardi all'anno

«Sono freddi e immangiabili i pasti serviti al S. Paolo»

Clamorosa denuncia del commissario dell'Usl al termine di blitz in ospedale

SAVONA. Cibi freddi San Paolo. Questa volta le denuncie non arriva dai degenti ma dall'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano dopo blitz in corsia e nelle cucine dell'ospedale.

Occhiali scuri, completo blù, domenica mattina alle 11,45 il commissario dell'Usl si è presentato a sorpresa al San Paolo, per controllare di persona la qualità cibo servito ai pazienti. Un'ora e mezza di esame e alla fine un verdetto severo: «Il cibo arriva freddo, specialmente in alcuni reparti. I pazienti si lamentano a ragione. Occorre porre rimedio al più presto a questa situazione che influisce sulla qualità complessiva del dispensato dall'ospedale».

Un sopralluogo addirittura puntiglioso, quello di Locci, che si è soffermato in ogni reparto, pretendendo di assaggiare tutte le portate che venivano servite ai ricoverati. Due piatti, gustati nei reparti Medicina sono risultati particolarmente «indigesti». «Tortellini e fagiolini alle 11,50 già freddi — sostiene Locci —. Eppure il servizio di distribuzione del pranzo appena all'inizio. Al termine della consegna, il sarebbe stato immangiabile. Per fortuna in altri reparti ho potuto constatare che i cibi arrivati in discrete condizioni».

Una situazione che nei mesi scorsi era denunciata più volte dai responsabili Tribunale per la difesa dei diritti del malato, che per scoprire le cause all'origine dell'inconveniente erano arrivati addirittura a pedinare gli speciali carrelli con cui vengono trasportati i cibi, lungo tutto il percorso, dalle cucine sino ai letti dei pazienti.

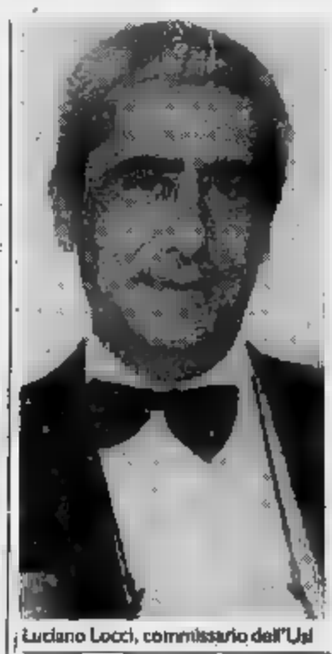
I malati già tempo si lamentano per le temperature dei pasti che finiscono per influire anche sulla qualità dei piatti: «Frutta cotta verdure arrivano quasi sempre fredde. Quando escono dal carrello, a volte, i cibi appaiono anche di non facile masticazione».

«Intendo scoprire se si tratta di inconvenienti sporadici — afferma Locci — o di carenze di fondo, imputabili al sistema per il trasporto dei cibi, alle confezioni o alle modalità di distribuzione». In alcuni reparti, per esempio, il non viene servito dai dipendenti della Camst, l'impresa che si aggiudicata l'appalto per il confezionamento dei pasti, ma dagli infermieri dell'ospedale San Paolo.

Non tutto funziona alla perfezione, quindi, in questo servizio che all'ospedale costa quasi 4 miliardi l'anno. L'amministratore straordinario della VII Usl per il fine settimana ha convocato un incontro con i responsabili del Tribunale per i diritti del malato, ma intanto ha già previsto alcuni correttivi. «L'intenzione è di realizzare il servizio in modo omogeneo in ogni reparto — spiega Locci — cercando di affidare sempre la distribuzione alla ditta specializzata. Inoltre, indispensabile distribuire separatamente primo e il secondo piatto, in modo che i cibi restino nel carrello termico, anzichè all'aria libera».

Nel blitz domenicale, tuttavia, Locci è occupato anche dei servizi igienici. Anche in questo caso sono venuti alla luce inconvenienti, in particolare con il sapone. «In alcune toilette stato sostituito il flacone del sapone liquido — dice Locci — mentre il prevede che la ditta debba sostituire ogni giorno il materiale sanitario che si deteriora o si consuma». Il contratto era stato siglato scorso anno, dopo la clamorosa denuncia dell'ex calciatore Varona, Praeben Larsen Elkjaer, il quale dopo visita ad un amico, si energicamente lamentato delle condizioni dei servizi igienici del San Paolo.

Ernanno Branca


Luciano Locci, commissario dell'Usl

L'assemblea annuale degli utenti soddisfatta dei risultati raggiunti nel '91

Porto, ecco l'iniziativa privata

Dopo gli accosti specializzati per lo sbarco di cellulosa, frutta e acciai, è prossima l'entrata in attività del terminal containers di Vado. I problemi delle tariffe e del trasferimento delle Funivie

SAVONA. Luci e ombre nel futuro del porto. Traffici in aumento, nuovi, importanti, investimenti di capitali; i privati che proiettano lo scalo di Savona-Vado ■ livelli record, almeno per quanto riguarda gli ultimi anni, sono i dati positivi. L'aumento delle tariffe ■ molti servizi portuali, che rischiano ■ favorire la concorrenza, e ■ carenze ■ personale di dogana rappresentano, invece, gli elementi di preoccupazione.

Questo, in sintesi, il bilancio che ieri è stato tracciato dall'assemblea generale dell'Unione degli utenti del porto. ■ presidente, ingegner Gaetano Perilli, si è detto soddisfatto dell'andamento dei traffici negli ultimi mesi, ma ■ ha nascosto alcuni elementi che rischiano di pregiudicare la crescita dello scalo ■ Dopo ■ lunga serie ■ anni chiusi con pesanti deficit, l'Ente autonomo del porto ha fatto registrare, a fine '91, un avanzo di gestione di oltre 3 miliardi e 550 milioni.

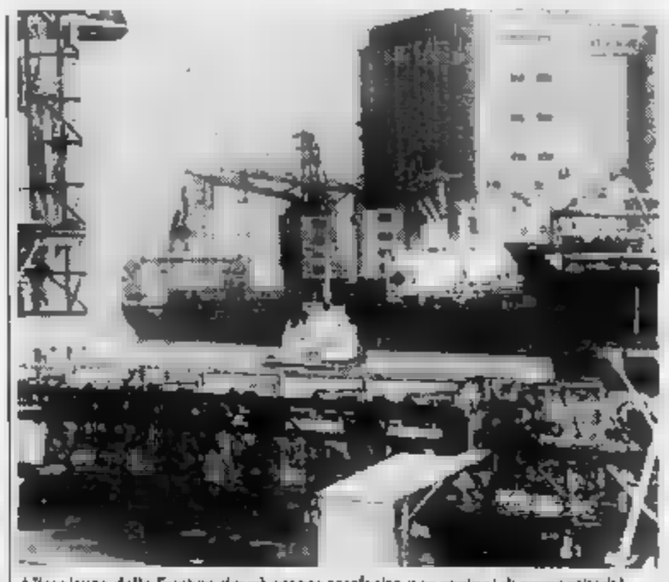
Ha detto Gaetano Perilli: «Nel '91 il volume di merci movimentate nel porto di Savona ha subito un calo del 4,6 per cento, dovuto al minor afflusso ■ greggio alle boe Sarpom causato dalla fermata della raffineria ■ Trecate per il normale ciclo di manutenzione. I traffici ricchi, invece, hanno fatto registrare aumenti consistenti. Per la cellulosa e la frutta, i cui terminal sono stati recentemente potenziati, ci sono stati incrementi del 5% ■ dal 6■ per cento. Tutto sommato è un ottimo momento. Anche ■ siderurgia, da tempo in crisi, ha dato segni ■ rilancio».

Il porto va verso una gestione ■ tipo privatistico. L'Ente portuale è destinato ■ compiti di controllo mentre sarà il sistema delle imprese ad assumersi le responsabilità gestionali. «Anche ■ nostro scalo sta cambiando ■ proprio assetto. Servono nuove strutture - spiega Perilli - oltre ai gruppi privati che già stanno lavorando con ottimi risultati, come Campostano negli acciai, la Reefer nella frutta e, presto, anche l'Interporto di Vado nella movimentazione dei containers».

E aggiunge: «Vorremmo entrare nella discussione sul nuovo progetto per ■ Funivie Alto Tirreno. Occorre varare al più presto ■ progetto. Attualmente l'approdo di Miramare può accogliere navi ■ portate fino a 30 mila tonnellate, mentre oggi il carbone viaggia ■ navi assai più grandi. Non bisogna lasciarsi sfuggire il mercato».

Infine, le note negative. «Sono ■ le tariffe troppo alte dei servizi portuali e preoccuparsi maggiormente - sostiene Perilli -. In un momento come questo non possiamo cedere alla concorrenza degli altri porti, per questo chiediamo di ■ equi i costi dei servizi ausiliari, quale contributo alla salvaguardia e alla competitività dello scalo».

Paride Pasquino



L'impianto delle Funivie dovrà essere trasferito per ragioni di competitività

MARKETING

Industriali a convegno

In ■ momento di recessione economica ■ quello che stanno attraversando le imprese, l'ostacolo più arduo da superare appare sempre di più il mantenimento di una buona penetrazione commerciale ■ lo sviluppo di solidi rapporti con nuovi clienti. Marketing e comunicazione, in definitiva, rappresentano le due facce di ■ stessa medaglia e tendono a rispondere a una domanda ormai consolidata nelle società evolute: quella di informare con efficacia, essere informati ■ coinvolti ion ciò che accade attorno. «Con questa istanza il mondo della produzione ha da tempo imparato a confrontarsi», osservano all'Unione industriali di savona che sul ■ «Marketing ■ comunicazione per acquisire nuovi mercati» ha organizzato una conferenza-convegno ■ programma oggi alle 17 nella sala convegni della cassa di Risparmio di Savona a Cairo Montenotte. I lavori saranno introdotti da Aldo Dellepiane, presidente dell'Unione industriali. I relatori ufficiali ■ Augusto Morello, docente del Politecnico di Milano, che parlerà sul tema «Aziende che vendono servizi usando prodotti o vendono prodotti utilizzando i servizi» e Tony Muzi Falconi, amministratore delegato Ser Associati, che illustrerà il tema «Comunicare l'azienda». Alle 18,30 dibattito con il pubblico e alle 19 circa chiusura dei lavori da parte di Francesco Gervasio, consigliere delegato dell'Unione industriali per la sede di Cairo. **[p. p.]**

FLASH

■■■■■

Pensionato solo cade in casa e muore

Un pensionato di 77 anni, Antonio Rivieccio, ■ ■■■■ trovato ■■■■ ieri pomeriggio nell'appartamento di via Boraxe, ■ Luceto, dove abitava da solo. Secondo il medico legale, Rivieccio sarebbe ■■■■ a causa delle gravi lesioni riportate al capo in seguito a una caduta per malore. La morte risalirebbe ■ sabato scorso. **[c. v.]**

QUILIANO

Svaligiato un appartamento, bottino 5 milioni

Ladri in azione domenica pomeriggio in un appartamento di Quiliano. I malviventi hanno rubato d■■ televisori, un videoregistratore e oggetti d'oro per■■ valore di quasi cinque milioni. Nel reparto di pediatria del ■■ Paolo, la madre di un bambino ricoverato, è stata derubata del portafogli. Infine, in via Pirandello, i ladri hanno rubato la borsa ad ■■ donna. **[c. v.]**

■■■■■■

Volevano rubare l'auto del parroco, denunciati

Sono stati denunciati al Tribunale ■■ minori di Genova, i tre nomadi che domenica scorsa hanno cercato di rubare la ■■■ ■ parro■■ di San Nazzario, don Giuseppe Perucca. Gli zingari erano stati bloccati ■■ un gruppo ■ abitanti che li hanno inseguiti e poi consegnati ai carabinieri. **[c. v.]**

■■■

L'Avo assisterà i ricoverati non abbienti

L'Associazione dei volontari ospedalieri, garantirà l'assistenza notturna gratuita ai non abbienti. Per il nuovo servizio si ■■■ prestati quattro volontari che verranno chiamati nei casi di effettivo bisogno. Questo verrà stabilito dalla direzione sanitaria del S. Paolo. **[s. b.]**

OSPEDALI

Comitiva di ragazzi bulgari assalita dalle zecche

Trenta ragazzi appartenenti ad un gruppo folkloristico bulgaro so■■ stati costretti a fare ricorso alle ■■■ del pronto soccorso dopo essere stati assaliti dalle zecche. La comitiva, composta da ragazzi e ragazze fra i 12 e i ■■ anni, si ■■■ fermata ■■ ■■ prato sulle alture di Savona per ■■ pic-nic. **[s. b.]**

PRETURA

Rissa al RistorAgip, due persone condannate

Un mese e venti giorni di reclusione a Franco Martin, 29 anni, Savona, via Milano 13/1; 40 giorni a Renato Satragno, 28 anni, Cadibona, via Pollero 12. E' la condanna inflitta a d■■ giovani che sabato notte ■■■■ rimasti coinvolti in una rissa al RistorAgip di Zinola. Ai due è stata concessa la condizionale. **[c. v.]**

La moglie, ora separata, è la sorella del parricida di Dego

E' sieropositivo, si uccide

Varazze: bagnino di 29 anni ingerisce una dose di psicofarmaci dopo le ultime analisi. Ex tossicodipendente, ha lasciato un biglietto d'addio ai familiari

VARAZZE. Si è tolto la vita per non dover affrontare il calvario di ■■■■ sieropositivo. Fabio Azzolino, ■■ anni, bagnino di Varazze, abitante in via Garibaldi 20, è morto domenica sera nella ■■■ abitazione dopo aver ingerito una massiccia dose di psicofarmaci. Ex tossicodipendente in cura al Centro igiene mentale di Savona, il giovane, prima di uccidersi, ha lasciato alla famiglia ■■ breve messaggio: «Perdonatemi per quello che ho fatto».

E della sua sieropositività sembra che ne avesse parlato in famiglia sostenendo di non es■■■ psicologicamente in grado ■ affrontare, ■■■ volta uscito dal tunnel della droga, i disagi ■■■ dover fare in conti con la malattia.

Sposato, separato, padre di una bambina di otto anni, Azzolino ultimamente si era riavvicinato alla moglie e alla figlia, che vivono a Celle Ligure, forse con la speranza di ritrovare, attraverso il ■■■■ ■■■ la bambina, la forza di vivere e andare avanti. Proprio domenica, infatti, Fabio Azzolino avrebbe dovuto andare ■■ ■ piccola e i suoi genitori ad un matrimonio ■ parenti in Lombardia. Poi aveva accusato malessere e spossatezza ■ ■■■■ deciso di rinunciare al viaggio. Ed è nella solitudine della ■■■ di via Garibaldi che deve aver maturato la decisione di dare corso al drammatico gesto.

Fabio Azzolino aveva 29 anni

In un primo tempo si è ■■■ spettato che ad ucciderlo fosse ■■■■ un'overdose, ma poiché nell'alloggio non sono state trovate tracce ■ droga o siringhe, si è avuta la conferma che il decesso ■■■■ fosse avvenuto per ingestione di una massiccia dose di psicofarmaci. Verso le 16,30, ■ ritorno dal matrimonio, la madre di Azzolino è entrata in ■■■ e ha chiamato inutilmente ■ figlio. E' corsa in ■■■■■ e lo ha trovato cadavere nel letto. Ora sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri.

Per l'ex moglie di Azzolino, Maria Lucia Giordano, 27 anni, ■ dramma per la perdita del marito va ad aggiungersi ad un altro gravissimo episodio che risale al Natale scorso quando il fratello Cesare, ■■ ■■ anni, ha ucciso il padre, Claudio, con una pistola. Il fatto, avvenuto il 22 dicembre a Bormiola di Dego, ha portato all'arresto del parricida, attualmente nel carcere di Savona. **[a. s.]**

Savona in piazza per solidarietà al giudice ucciso con la scorta

Il presidente del tribunale guida il corteo per Falcone

SAVONA. Ieri pomeriggio Savona ■ è fermata. Decine di negozi con le serrande abbassate e più di 500 persone in piazza Mazzini IV ad esprimere rabbia e sdegno per la strage di Palermo nella quale hanno perso la vita il giudice Giovanni Falcone, ■ moglie, Francesca Morvillo e i tre agenti della scorta, Vi■ Schisano, Rocco Di Cillo e Antonio Montinari. La manifestazione, organizzata da Cgil, Cisl e Uil, ■■ visto la partecipazione anche di molti avvocati savonesi e una folta rappresentanza di giudici e impiegati del tribunale, che già in mattinata avevano commemorato ■ strage ■ Palermo con una riunione durante la quale il procuratore della Repubblica, Michele Russo, il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati Nanni Russo e il presidente del tribunale Franco Becchino, hanno ricordato la figura di Falcone.

Il corteo (in prima fila, a fianco dei giudici, il presidente del tribunale Franco Becchino) ha sfilato per le vie ■■■ contro sino a raggiungere la prefettura.

Franco Becchino ■ testa al corteo

Molti negozi hanno abbassato le serrande in segno di lutto. «I mafiosi - ha detto il procuratore Russo - si illudono ■■ ritengono di aver eliminato con Falcone anche i suoi valori e le sue idee che, invece, sopravvivono in noi. Noi dobbiamo seguirne l'esempio: Falcone ha voluto ri■■■■ sulla breccia anche ■■ sapeva ■ essere nel mirino della mafia. La nostra risposta deve essere quella di non lasciarci intimidire ■ ■■ restare sempre allertati, anche in provincia di Savona dove in passato ci sono stati segnali di un possibile interessamento delle organizzazioni mafiose».

■■ strage ■ Palermo è stata commemorata anche in questura: ieri mattina gli agenti della Mobile e della Volante hanno interrotto per qualche minuto il loro lavoro e hanno assistito in televisione ■■ funerali dei due giudici e dei tre colleghi. «In noi c'è molta rabbia per quello che è successo - ha commentato Antonio Eufrate segretario del Siap, il sindacato appartenenti alla polizia -. Laggiù c'è una situazione difficile e siamo rammaricati ■ ■■■ poter ■■■■ con i colleghi a combattere la mafia. Sono stato aggredito parecchi mesi a Palermo e ho ancora davanti agli occhi i volti ■■■ degli agenti impegnati in Sicilia». **[c. v.]**

Il Comune dà l'ok

■■ 1° giugno costerà di più usare il taxi

SAVONA. Viaggiare in taxi costerà più caro. Dal 1° giugno ■■■■■■■ ■ nuove tariffe che prevedono l'aumento dell'importo minimo per corsa da ■ a 7 mila lire. La cifra è stata deliberata dalla giunta comunale in seguito alle richieste avanzate dai rappresentanti di categoria. Resteranno invece invariate le tariffe fisse e i supplementi.

■ Comune, infatti, ■■■ ha ritenuto di dover aderire alla proposta ■■ tassisti che prevedevano l'aumento del supplemento fisso notturno (da ■■■ zanotte alle ■ da ■ mila 500 a 3 mila lire, il supplemento per l'entrata in porto da 1000 a ■ mila lire e quello per le chiamate festive da 1500 a 2 mila lire. Ecco dunque le tariffe in vigore dal 1° giugno: importo minimo 7 mila; primo scatto del tassametro 2 mila 600, ■■■■ ■ chilometro 1000; sosta 22 mila all'ora. Supplementi: colli ■ bauli superiori ■ 15 chilogrammi ■■■ lire; servizio festivo 1500; servizio notturno dalle 22 alle ■■■ 1200 ■ da mezzanotte alle ■ ■■■■ lire. **[e. b.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

In via Risorgimento un coro ■ proteste

Scriviamo per rendere nota una situazione decisamente invivibile che vede come soggetto la zona di via Risorgimento a Savona. Nel piazzale antistante la nostra strada trova posteggio ogni giorno uno spropositato numero di autoarticolati e rimorchi (spesso più di 100), causando, soprattutto nel periodo primaverile ed estivo (quando si passa la maggior parte della giornata con le finestre aperte), notevoli difficoltà a chi sventuratamente deve respirare tutta la polvere ■ loro prodotta.

Per alleviare questa insostenibile situazione abbiamo più volte sollecitato ■ Comune a provvedere, se non ■ uno sgombero del piazzale, almeno a un ■■■■ mento d'asfalto per impedire la polvere che rende l'aria irrespirabile.

Tuttavia, le nostre richieste sono state deluse nonostante diverse promesse ricevute dall'assessorato all'Ambiente, chiamato in causa anche perché la nostra via ■ totalmen■ trascurata dall'Amnu, almeno per quanto riguarda la pulizia della strada, che non avviene per interi mesi (fortunatamente ■ raccolta ■■ rifiuti nei cassonetti è puntuale). Oltre ■ quanto detto ■■ sottolineato il comportamento di molti autisti dei Tir che chiacchierano e urlano allegramente ■ qualsiasi o■■ del giorno e della notte.

Vorremmo infine sottolineare che le condizioni ■ vivibilità ■ via Risorgimento non sono decisamente ideali: le case ■stano meno di 4 metri dai binari della ferrovia, sono circondate da carrozzerie, depositi di sabbia, ghiaia, rottami di ferro, i cui titolari ■■■ tentano in nes■■■ modo ■ venire incontro agli abitanti della zona cercando di limitare le immissioni di polveri, di gas e di rumori. Ma ■■■■■■■ tutto ciò ■ Comune continua totalmente a disinteressarsi di ■■■ zona i cui abitanti, già 8 mesi fa, ■■■■■■ fatto presente la situazione attraverso un esposto che ■■■ risposta ha avuto solo una serie di promesse mai mantenute.

Seguono le firme, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

■■■■: t. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. ■■■1 (tutte Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 880.105/991.333

■■■■■■■ DI TURNO

Savona ■■■ sono ■ turno, ■■■ ■■■■ continuato, ■■■■ ■■ 8,30 ■■ ore 20: *Internazionale*, ■■ Paleocapa 81, tel. 822.624. *Nuova*, via Corsi 4, ■■, 821.955. *Scelli*, ■■ Crispi 81, ■■, 812.491.

Il servizio ■■■■■ ■ garantito dalla farmacia Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827 202 ■■■■ 19,30 alle 24 e sabato e domenica aperta. Dalle ■■ alle 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri Comuni ■■■ provincia, ■ ■■■macie ■ ■■■■ svolgono ■■■■■ ■ reperibilità notturna, su chiamata, diretta presentazione ■ ricette mediche urgenti.

Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640.606.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701.
Albissola Superiore: *Fontana*, via ■■■ 24, tel. 481.616.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, tel. 971.013
Cairo M■■■■■■■■: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.■■■.
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045.
■■■■■ **Ligure:** *Assinelli*, ■■ Fiume 2, 690.623.
Loano: *Nuova*, via Paesano 2, tel. 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.938.
Pietra Ligure: *Finschi*, via Montaldo 14, tel. 628.035.
Sassello: *Manni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 138, tel. 880.231.
Varazze: *Trinchieri*, ■■■■ ■■■■■ 45, tel. 97126.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Sav. 824.444 (V■■■■■Spotorno)
Dist. Pietra Ligure 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di A■■■ 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto ■ Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto ■ Arenzano 912.7308
■■■■■■ ■ Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

■■■■ ■■■■ 25 MAGGIO

NATI. Gabriele Marini, Sabina Paparusso, Corinna Cagni, Sonia Carubbio.

MORTI. Maria Vigliatti ved. Colli, ■ 86 anni, residente a Savona ■ ■■■■ Vittorio Veneto 142/11; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di S. Paolo in via Giusti. Maria Angela Mastretti, ved. Moratti, ■ 82 anni, abitante ■d Albissola Marina in via Luccoli 1/18; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella parrocchia di Stella Maris ad Albissola Marina. ■■■■■ Bonfante, di ■ anni, abitante a Ventimiglia in frazione Torri; trasporto diretto previ■ per questa mattina alle 10,45 ■ cimitero ■ Ventimiglia.

MATRIMONI. Claudio Pastore e Marianna Ricciardi, Fausto Salvador e Matilde Torcello, Roberto Biale e Grazia Scicolone, Massimo Ferraris e Claudia Rebora, ■■urizio Marcoglese e Susanna Violini, ■■■■ Beltrame e Simona Cavagna, Alberto Pitati e Federica Sal■■, Massimo Rabellino e Giovanna Campo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Pietra L.** Lo spostamento a monte della ferrovia sarà discusso ■■ Consiglio comunale convocato domani e giovedì alle ■■■■.

GLI APPUNTAMENTI

LIONS CLUB

Host, conviviale ■ Motel Agip

Questa sera alle 20,15 ■ Motel Agip ■ via Nizza a Savona si terrà il tradizionale meeting conviviale del Lions club «Savona-Host», presieduto da Gianmario Moretti. All'incontro interverrà ■ professor Pier Paolo Puliafito, direttore del dipartimento di Informatica, Statistica e telematica dell'Università ■ Genova. Nel corso della serata avrà luogo la consegna dei fondi raccolti presso i soci ■■■ club per acquistare gli arredi dell'Aula telematica dell'Università savonese. **[e. b.]**

■■■■

Le fiabe degli studenti

Domani alle 16,30 nei locali della Terza Circoscrizione in corso Tardy e Benech si svolgerà la presentazione del libro «Ali», una raccolta di fiabe realizzata dagli alunni delle scuole elementari Astengo, Calandrone ■ De Amicis di Savona. La presentazione del volume verrà ripetuta giovedì alle 15 nella scuola «Astengo» di via Crosslunga. **[a. z.]**

FINALE ■■■■

Ecco «Cavallomanie»

IV edizione di «Cavallomanie», domenica prossima, in località Le Manie, nell'entroterra ■ Finale Ligure, per iniziativa dell'associazione finalese «Amici del cavallo». Il ritrovo è fissato alle ■ presso il ristorante «Ferrin». In programma, fra l'altro, passeggiata a cavallo, barrel rancing, pole bending gimkana, cross conutry. Per informazioni telefonare allo 019/ 692184. **[a. r.]**

■■■■■

I temi della biofisica ■ Savona

Venerdì alle 17 nella Sale Rossa del Comune ■ Savona il professor Renzo Morchio, ordinario di biofisica all'Università di Ge■■■■, terrà una conferenza sul tema «La teoria darwiniana, una rivoluzione rientrata?», cui seguirà un dibattito. ■■ manifestazione è organizzata dalla sezione savonese dell'Unione cattolica italiana degli insegnanti medi. L'incontro è rivolto a docenti e studenti delle scuole medie. **[a. a.]**

Prevista la nomina di un commissario che gestirà l'operazione. S'indaga anche sulle responsabilità politiche

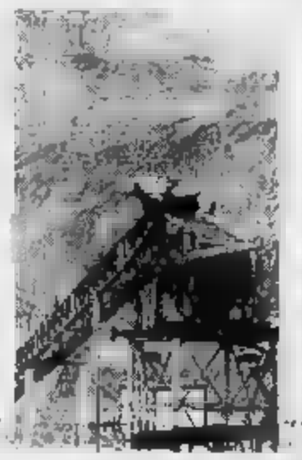
Dieci miliardi per smaltire i rifiuti tossici

Dovrebbero essere stanziati oggi dal ministro dell'Ambiente

BORGHETTO S. SPIRITO. Già questa mattina il Consiglio dei ministri potrebbe nominare il commissario «ad acta» per gestire il recupero e lo smaltimento dei 110 mila fusti tossici nascosti in almeno sei discariche della Riviera. Lo ha detto Fabio Morchio, [illegible] all'Ambiente della Regione dopo un incontro avuto ieri a Roma con il ministro all'Ambiente Giorgio Ruffolo, e in serata lo ha confermato a La Stampa il sottosegretario Ruffino

«E' [illegible] una riunione congiunta tra ministero all'Ambiente, Protezione civile e Regione. Noi siamo disponibili a finanziare l'operazione di recupero con quasi due miliardi, tutto quello che ci permettono le nostre finanze. Il resto verrà finanziato dal ministero», spiega Morchio. Si parla di almeno 10 miliardi che verrebbero stanziati questa mattina. Che probabilmente [illegible] basteranno per smaltire i fusti. Il Consiglio dei ministri deciderà anche di potersi rivalere economicamente sui responsabili del disastro ambientale.

«L'intervento più urgente è quello di mettere in condizione di sicurezza i bidoni. Questo non significa lasciarli nei depositi abusivi scoperti dall'indagi[illegible]. Dovremo cercare un'area [illegible] cui stoccarli momentanea[illegible] anche se l'ideale sarebbe lo smaltimento definitivo delle [illegible] chimiche rinvenute», aggiunge Morchio. Un lavoro che non sarà sicuramente semplice né, [illegible] meno, veloce. I bidoni, [illegible] ssati da una decina di anni, hanno involucri ormai marci e arrugginiti. Non si possono rimuovere con macchinari. C'è il rischio di pericolose fuoriuscite. Operai, tecnici dell'Usl, agenti di polizia scavano a mano a Tovo [illegible] Giacomo, Magliolo, Andora, Borghetto Santo Spirito.



E proprio da Borghetto Santo Spirito il sindaco pds Riccardo Badino ieri mattina ha avanzato ipotesi inquietanti raccontando episodi avvenuti qualche anno fa. «Era il 1987 e l'allora giunta guidata da Gianluigi Figini [illegible] affidato [illegible] una ditta, la "Ter", la progettazione di un polo ecologico nelle [illegible] Fazzari. [illegible] trattava di un progetto da 20 miliardi, piuttosto complesso dal punto [illegible] vista tecnico, e che sarebbe andato ad interessare proprio [illegible] parte di cava dove [illegible] stati rinvenuti i fusti. Si sarebbe, insomma, messo un grande coperchio sui bidoni che probabilmente erano già stati interrati. Ma c'è un altro aspetto inquietante. Dal momento dell'affidamento della progettazione a quello della presentazione e dell'approvazione del Consiglio comunale, con voti contrari della minoranza, sono passati appena 10 giorni. Un lasso di tempo che non può [illegible] fare meditare», spiega Badino.

E conclude: «E mi sembra che purtroppo si stia tornando verso le logiche di allora. Dopo il sacco urbanistico stiamo subendo la devastazione ambientale».

Sul fronte delle indagini [illegible] previsto per domani il confronto all'americana tra Federico Casanova, il petroliere arrestato lunedì scorso dagli uomini del commissariato di Alassio, e Francesco Fazzari, arrestato con il figlio Filippo, titolare del[illegible]ve di Borghetto [illegible] Spirito. Dopo il confronto i giudici del tribunale del riesame decideranno [illegible] concedere o meno al petroliere la libertà condizionale oppure il provvedimento degli arresti domiciliari.

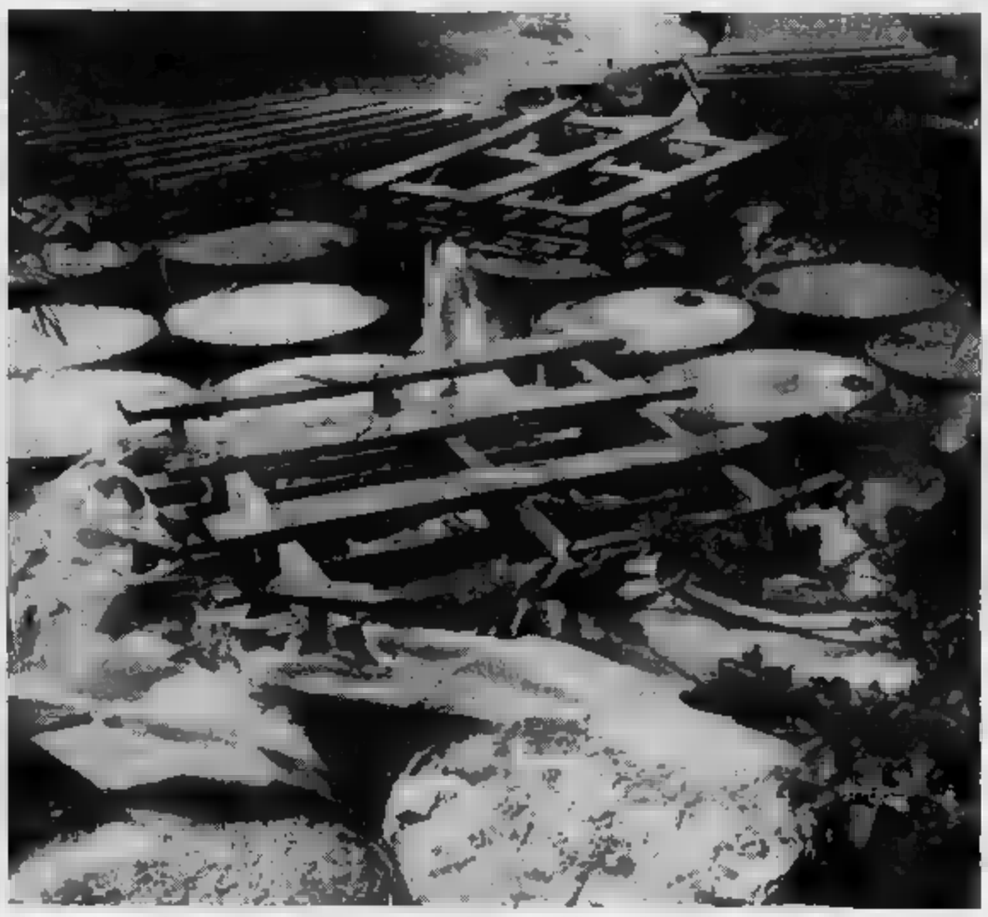
L'indagine della procura della Repubblica di Savona [illegible] è comunque ancora conclusa. Oltre a chi, materialmente, ha nascosto i fusti si sta cercando di identificare chi, nel corso degli anni, [illegible] ha vigilato abbastanza. Secondo i giudici [illegible] è possibile che per più [illegible] 10 anni nessuno si sia accorto di nulla. La situazione era troppo evidente.

Parallelamente all'inchiesta dei giudici si stanno sviluppando altre indagini, questa volta portate avanti dai verdi. Gli 007 ambientali hanno preparato un dossier in cui si sottolineano alcuni particolari che potrebbero ser[illegible] anche ai giudici. Nel dossier, infatti, si [illegible] una dettagliata descrizione delle attività imprenditoriali di Eligio Accame, sindaco [illegible] Tovo San Giacomo, [illegible] Comuni dove sono stati rinvenuti i fusti tossici.

Gli ambientalisti, con una ricerca certosina, sono arrivati a ricostruire il fitto intreccio di rapporti personali, di parentela, di interessi che legano diver[illegible] aziende specializzate nello smaltimento dei rifiuti in campo internazionale e che, in un modo o nell'altro, fanno capo al sindaco di Tovo San Giacomo.

[illegible] dal rapporto dei verdi [illegible] anche [illegible] altro particolare. In una delle società di Accame, la «Pietra Azzurra spa», che ha presentato lo scorso an[illegible] un progetto per il recupero delle ex cave Italcementi di Pietra Ligure, è stato consigliere di amministrazione sino al febbraio scorso Rosario Bellasio, assessore regionale dc [illegible] Sanità. E Accame, assieme ad altri parenti, controlla tre società di assistenza sanitaria convenzionate con l'Usl.

Stefano Pazzini



Alcuni dei fusti di rifiuti scoperti ad Andora e, a fianco, un'immagine delle cave Fazzari di Borghetto

Caso Fumeco

Due assolti per gli incendi

SAVONA. Assolti per non aver [illegible] il fatto. Si è concluso così il processo nei confronti di Andreino Pastorino, 30 anni, Tovo San Giacomo frazione Bardino Nuovo via Berti 7, e Livio Grasso, 29 anni, Bardino Vecchio, via Grassi 11. I due erano accusati di essere stati gli autori di due incendi verificatisi nel [illegible] e marzo dell'89 nell'area dell'inceneritore «Fumeco» a Finale. [illegible] primo rogo andarono distrutti più di cento fusti metallici che [illegible] sostanze chimiche quali l'ossido [illegible] ferro [illegible] solventi. Nel secondo incendio, invece, rimase distrutta la cabina di [illegible] camion che [illegible] parcheggiato nei pressi dell'impianto della Fumeco.

Nell'inchiesta della magistratura rimasero coinvolti Andreino Pastorino e Livio Grasso che furono poi rinviati a giudizio con l'accusa [illegible] concorso in incendio doloso. Ieri mattina i due imputati, che erano [illegible] dall'avvocato Giorgio Finocchio, sono stati assolti dal tribunale. [c. v.]

I Verdi

«Un dossier esplosivo»

GENOVA. I Verdi annunciano di avere [illegible] le mani un dossier esplosivo sulle discariche abu[illegible] [illegible] rifiuti tossici e nocivi e chiedono di [illegible] ascoltati dai magistrati. [illegible] frattempo, gli onorevoli Biondi, Castellaneta, Balocchi, Latronico, [illegible] Benatti, hanno sottoscritto un'interrogazione urgen[illegible] per [illegible] quali iniziative i ministri della Sanità, Ambiente, Interno, Industria, Partecipazioni Statali, intendano prendere.

I consiglieri regionali del pds chiedono la convocazione d'urgenza [illegible] commissione consiliare competente, con la presenza del presidente della Regione [illegible] dell'assessore all'Ambiente.

Ieri mattina il gruppo verde in Regione ha convocato una conferenza stampa per illustrare i contenuti [illegible] un dossier sull'intera vicenda, dalla scoperta casuale della discarica di Borghetto Santo Spirito sino alla scoperta dei bidoni all'aperto ad Andora.

«Gli attuali ritrovamenti di bidoni - ha spiegato il capogruppo [illegible] Besazza - costituiscono la più grave emergenza ambientale dell'Italia negli ultimi anni. I rischi [illegible] contaminazione dell'ambiente sono enormi. Di fronte alla gravità delle [illegible]e, giudichiamo patetica la dichiarazione di Morchio che [illegible] accelerare la costruzione della piattaforma [illegible] di trattamento per i rifiuti tossici e nocivi. Infatti, in due anni di mandato, con la sua inerzia non ha smosso la situazione di un millimetro».

Dal dossier [illegible] Verdi estrapoliamo uno dei brani più significativi. In apertura, si legge del ritrovamento all'inizio [illegible] aprile nella cava abusiva in località Pattarello di Borghetto Santo Spirito di almeno 12 mila bidoni abbandonati, contenenti rifiuti industriali tossici e nocivi.

«Le fasi che hanno portato al rinvenimento dei fusti sono interessanti. Sull'area esiste un progetto della Società Pattarello, costituita dalla società Ise di Eligio Accame, sindaco [illegible] Tovo San Giacomo, per [illegible] costruzione di un polo ecologico. Ovvero, una discarica per ceneri dell'Enel, un inceneritore per rifiuti ospedalieri e un depuratore. [illegible] deve sapere che l'ex sindaco di Borghetto, il socialista Figini, [illegible] inquisito dalla magistratura per appalti legati [illegible] motanizz[illegible] del Comune. Il nuovo sindaco, nel tentativo [illegible] fermare l'attività abusiva dei Fazzari ha ricevuto minacce [illegible] morte, così come il comandante dei vigili. La famiglia Fazzari [illegible] ben conosciuta dalla magistratura».

Paola Cavaliere

Pietra Ligure: Gianluca Luciano, 17 anni, era morto dopo la caduta da un'impalcatura

Donati gli organi del giovane operaio

Un'équipe giunta da Padova ha prelevato il cuore, un'altra da Genova il fegato e i reni. L'espianto reso possibile dall'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco [illegible] di un aereo dell'Aeronautica militare

PIETRA L. Domenica notte [illegible] dovuto intervenire anche un aereo dell'Aeronautica militare, della Presidenza della Repubblica, per il trasporto degli organi espiantati dal corpo di Gianluca Luciano, 17 anni di Ceva, morto clinicamente [illegible] nerdì al Santa Corona [illegible] Pietra Ligure. Il giovane si era procu[illegible] gravi lesioni interne [illegible] dendo da una impalcatura, la scorsa settimana, in piazza Italia a Millesimo. Al gesto di grande umanità dei familiari si è aggiunto l'impegno notturno (l'espianto è [illegible] dopo la mezzanotte di domenica) degli uomini del Nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco.

Gianluca Luciano era deceduto clinicamente. L'espianto degli organi, subito autorizzato dai familiari, è stata rimandato sino a domenica notte per la presenza nel corpo del giovane di tracce di barbiturici. Questo farmaco [illegible] [illegible] utilizzato dai medici per [illegible] terapie. Ci [illegible] volute [illegible] docina di verifiche di laboratorio prima di poter partire con le 12 ore di «osservazione», previste per legge, precedenti agli espianti. Spiega il primario della rianimazione di Pietra Ligure, Alessandro Dagnino: «La legge prevede che l'encefalogramma del paziente dev'essere piatto per almeno 12 ore senza però la presenza di sedativi».

Domenica notte sono iniziati gli interventi. Un'équipe medica [illegible] giunta dall'ospedale civile di Padova per l'espianto del cuore, una altra da Genova per il fegato e i reni, uno dei quali è poi [illegible] trasportato a Milano. Il cuore è l'organo più delicato. Fra l'espianto e il trapianto dovrebbe passare il minor tempo possibile. Spiega [illegible] primario: «Oggi ci s[illegible] tecniche di [illegible] servazione che danno un certo margine di tempo per il trasporto. Il problema è che di solito dall'altra parte c'[illegible] [illegible] persona già in sala operatoria con [illegible] [illegible] aperto, che aspetta [illegible] trapianto».

L'équipe partita nella [illegible] di domenica [illegible] Padova ha viaggiato in auto sino a Genova. Non è infatti [illegible] trovato un aereo per questo tragitto. Dal capoluogo di regione i medici, a bordo di un elicottero «Ab 412» del Nucleo dei vigili del fuoco, sono arrivati al Santa Corona. Con lo stesso [illegible] sono rientrati a Genova e da qui, con un aer[illegible] [illegible] Presidenza [illegible] volati a Venezia e poi a Padova. I funerali di Gianluca [illegible] svolgeranno con ogni probabilità domani pomeriggio a Ceva. [a. r.]

L'«Ab 412» dei vigili ha reso possibile il trasporto degli organi di Gianluca Luciano

Varazze, la merce sequestrata era destinata ai consumatori del «sabato sera»

Preso spacciatore di cocaina

Angelo Piras, 36 anni, aveva [illegible] vicino a casa oltre un etto di droga L'uomo denunciato anche per importazione di stupefacente [illegible] Paesi stranieri

VARAZZE. Angelo Marcello Piras, [illegible] anni, abitante a Varaz[illegible] in via Milano, è stato arrestato domenica sera dai [illegible] binieri per detenzione [illegible] spaccio di [illegible] stupefacenti.

L'uomo, che era da tempo sorvegliato [illegible] forze dell'ordine di Varazze, è stato fermato nel pomeriggio per un normale controllo. I carabinieri che lo hanno perquisito gli hanno trovato addosso dieci grammi [illegible] cocaina purissima. Noto in paese per vari precedenti relativi allo spaccio [illegible] droga, ad Angelo Piras [illegible] stata fatta una successiva perquisizione nella sua abitazione: una roulotte parcheggiata in via Milano, zona che il Comune ha assegnato agli sfrattati [illegible] ai senza tetto.

Certi che Piras custodisse altra droga, i carabinieri lo hanno interrogato e l'uomo [illegible] ammesso di averne un considerevole quantitativo nascosto in un boschetto poco lontano dal[illegible] casa mobile.

Sepolto sotto [illegible] cumulo di terra e foglie, i carabinieri hanno trovato circa un etto di cocaina ancora [illegible] raffinare, destinata quasi certamente per essere preparata in singole dosi e poi destinata alla vendita sul mercato locale, in particolare per soddisfare l'uso [illegible] casionale dei cosiddetti «consumatori del sabato [illegible] che il fine settimana frequentano le discoteche varazzine [illegible] [illegible] alla ricerca di evasioni proibite.

Per Piras è immediatamente scattato l'arresto. Oltre all'accusa [illegible] spaccio di stupefacenti, il [illegible] dovrà rispondere del reato di importazione di droga da Paesi stranieri. I sospetti dei carabinieri nei confronti di Piras si erano infatti intensificati dopo il suo ritorno [illegible] un viaggio compiuto all'estero. [a. z.]

Angelo Marcello Piras, 36 anni

Cerimonia in Provincia

Oggi premio Aci ai «veterani» della patente

SAVONA. Oggi alle 17,30 nella Sala [illegible] Provincia si svolgerà la cerimonia di premiazione degli automobilisti più anziani della provincia, organizzata dall'Aci [illegible] Savona. Per [illegible] categoria [illegible] anni di guida» [illegible] riconoscimento [illegible] Ezio Vivaldi, Vincenzo Borgonovo, Giuseppe Cortese, Francesco Ponzio, Giuseppe Cabria, Domenico Campagna. Fra i seniores (50 anni di patente), invece, [illegible] premiati: Maria Luisa Rossi, Aldo Buzio, Cristoforo Bertola, Cesare Sugliani, Mario Mazzucco, Francesco Peluffo, Adriano Pellissone, Angelo Lavagna, Renato Chiappa, Ernesto Saroldi, Andrea [illegible]. Fra gli anziani figurano, infine, Bruno Vallebona, Francesco Cagnasso, Eligio Giusto, Teresio Moizo, Elvio Stanca, Giorgio Parabolani, Giovanni Tarassa, Giovanni Cucciol, Valtaro Chiola, Tomaso Paolino, Vittorio Propedio, Federico Cortese. [e. b.]

CELLE LIGURE

Proposto da Zunino

Sabato sciopero dei sindaci anti-Finanziaria

CELLE LIGURE. Sabato 30 maggio, il sindaco di Celle, Re[illegible] Zunino, insieme ad altri colleghi [illegible] Provincia, effettuerà una giornata [illegible] sciopero contro [illegible] legge finanziaria e la mancata attuazione di [illegible] normativa [illegible] la finanza locale. Alla proposta lanciata da Zunino hanno aderito i sindaci di Altare, Vado, Quiliano, Noli, Savona, ma è certo che molti altri [illegible] arriveranno [illegible] settimana. Non si esclude addirittura, che tutti i sindaci della Pro[illegible] aderiscano alla protesta.

«Chiediamo la riforma delle autonomie locali - ha spiegato Zunino - una maggiore libertà di azione e lo svolgimento dell'iter per accedere ai mutui della [illegible] depositi e prestiti. [illegible] qual che è più ci preme sottolineare [illegible] che ci hanno [illegible] sd approvare, [illegible] il 31 ottobre del '91, bilanci comunali che in molti casi [illegible] dei veri falsi». [a. z.]

Per la sottoscrizione

Raccolti altri [illegible] per aiutare Simona

[illegible] Grande [illegible] a Villanova d'Albenga della rappresentazione teatrale a scopo benefico portata in scena dagli «Allegri Villanovesi» dal titolo «Niente da capire?», in favore di Simona Ottonello. Nel Salone dei fiori un folto pubblico ha assistito alla commedia, [illegible] sando un prezioso contributo alla sottoscrizione di «Specchio dei tempi»: oltre 6 milioni. Gli «Allegri villanovesi» replicheranno giovedì al Cinema Ondina di Loano (ore 20,30). Costo del biglietto 10 mila, prevendi[illegible] nella città albenganese in viale Liguria nel [illegible] Gelsomi[illegible] nella Boutique Silvana in [illegible] Europa a Borghetto e in Dante Alighieri a Loano dal Parrucchiere Teo. Grande succ[illegible] anche [illegible] «quadrangolare di calcio» organizzato al «Riva» di Albenga dal C[illegible] provinciale del Siulp, il sindacato di polizia. Sono stati raccolti [illegible] milioni 114 mila. [r. p.]

Bilancio dell'Apt

«Nei primi mesi dell'anno scorso aumento di turisti»

SAVONA. Dal 1° gennaio al [illegible] del '92, l'andamento turistico registrato nei Comuni che fanno capo all'Apt (Varazze, Celle, Sassello, Savona, Vado, Albisola) ha avuto, sul totale, una netta ripresa.

Le osservazioni, rese note dall'azienda [illegible] promozione tu[illegible] di Savona, parlano di un incremento della presenza turistica alberghiera ad Albissola Marina [illegible] Superiore (3950 arrivi [illegible] al 10,3 per cento in più), [illegible] Celle (8740 arrivi, pari [illegible] per cento in più) con una punta di particolare rilievo a Varazze, località che costituisce, con la massiccia presenza di italiani e stranieri, il 64,2 per cento dell'intero movimento dell'Apt.

L'unico centro che ha registrato una lieve flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso è proprio la città di Savona con 13.207 arrivi, pari all'1,5 per cento in meno rispetto ai precedenti dati. [a. z.]

Coinvolti l'ex assessore pri Sebastiano Gandolfo e il dc Carlo Cattaneo

Farmacia, altri avvisi di reato

Alassio: gli investigatori hanno scoperto che molti prelevavano le medicine senza pagare
La merce dai magazzini comunali finiva in cliniche private e altri esercizi della Riviera

ALASSIO. L'inchiesta sull'am- di quasi mi- miliardo alla farmacia comunale di Alassio è entrata in una fase di riflessione.

Il procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo nella giornata di ieri ha «riletto» i vari tasselli dell'intricata vicenda.

Già da questa mattina, però, l'indagine potrebbe riprendere vigore con altri avvisi di garan- per chi riforniva in quello che ormai era considerato il «self-service» delle medicine.

In totale gli avvisi di garanzia già firmati dal giudice sono undici. Raggiunti dal provvedimento sono medici, clienti, amministratori e funzionari comunali che non si sono accorti di quanto, per dieci anni, stava succedendo nella farmacia.

Tra le persone indagate spiccano i nomi di Jolanda Quaglia, direttrice della farmacia, Mario Valero, ufficiale sanitario del comune di Alassio, Sebastiano Gandolfo, ex assessore pri, Carlo Cattaneo, medico, ex vicesindaco dc, Guido Parascosso, vicesegretario comunale, Piero Rabolli, medico. Quest'ultimo, stimatissimo ad Alassio per il suo impegno umanitario e sociale, ha spiegato che le medicine venivano inviate al Terzo mondo.

Ma gli investigatori hanno anche scoperto che diverse persone prelevavano le medicine senza pagare nulla. E medicinali provenienti dalla farmacia di Alassio sarebbero stati trovati in altre farmacie della Riviera e in una casa di cura privata.

L'inchiesta del giudice è ora rivolta a tentare di capire come sia stato possibile per anni nessuno tra gli amministratori non si sia accorto di nulla. Eppure la commissione di vigilanza del Comune si è riunita regolarmente e sono diversi gli amministratori che hanno firmato sulla regolarità della gestione.

Tra i vari nomi spiccano quello di Sebastiano Gandolfo, Paolo Fracchia, dell'attuale sindaco Giampaolo Mola, dell'ex sindaco Traiano Testa. Nessuno si sarebbe accorto di nulla.

[s. p.]

L'attuale sindaco dc Giampaolo Mela e l'ex assessore pri Sebastiano Gandolfo

Albenga, appalto «d'oro» inchiesta alla S. Lazzaro

ALBENGA. Ad Albenga è polemica per una delibera approvata dalla giunta all'inizio di maggio. Riguarda l'affidamento da parte del Comune ad una società di progettazione di Milano, la Erde, di uno studio per la razionalizzazione delle acque dell'acquedotto comunale Aiga di qualche mese dato in gestione alla società San Lazzaro di Laigueglia. La spesa, per il Comune, è di poco superiore al milione ma con la clausola che il progetto verrà finanziato dai Piani integrati mediterranei (e si parla di un investimento miliardario) il 5 per cento dell'importo andrà alla Erde. Della vicenda se ne starebbe interessando anche la magistratura.

Il fatto è questo quando esiste già uno studio del bacino idrico albenganese redatto dall'ingegner Galli», spiegano i consiglieri comunali di opposizione. A spingere l'amministrazione ad affidare lo studio è stata la situazione che si è venuta a creare sottosuolo della Piana. L'acqua del mare sta avanzando verso l'interno per l'abbassamento della falda dovuto ai prelievi del by-pass sull'Arroscia o ai lavori edilizi.

In più ci sono i progetti per utilizzare l'acqua della Piana per servire altri Comuni della Riviera. Loano, ad esempio, dovrebbe venire servita dalla falda di Albenga. A proporre questa soluzione è stata la società San Lazzaro. Il Comune di Loano le ha affidato la gestione dell'acquedotto comunale.

E proprio la San Lazzaro è al centro di ulteriori polemiche. Lo scorso agosto, infatti, alla società è stata affidata la gestione dell'acquedotto irriguo ex Aiga. La scelta è stata fatta attraverso una trattativa privata. Le ditte invitate erano due, San Lazzaro e Ilce. Entrambe fanno capo all'ing. Enrile. Il Comune ha spiegato che erano state invitate solo le ditte che lavorano sul territorio cittadino. La Ilce, appunto, che ha la gestione dell'acquedotto, e la San Lazzaro che due anni fa ha acquistato dalla famiglia Anfossi l'acquedotto di Bestia.

[s. p.]

RIVIERA FLASH

FINALE LIGURE

La famiglia Bongiorni resta in carcere

Giancarlo Bongiorni, Silvana Prato e la loro figlia Rosanna restano in carcere. Lo hanno deciso ieri mattina i giudici del Tribunale della libertà che dovevano valutare la richiesta avanzata dal legale dei tre. La famiglia Bongiorni è in carcere dallo scorso ottobre quando i carabinieri stroncarono sul nascere un'organizzazione che importava e distribuiva cocaina in Riviera. [s. p.]

ANDORA

Incendio di bosco in località Conna

I Vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti ieri pomeriggio per spegnere un incendio di bosco che stava minacciando alcune case in frazione Conna ad Andora. L'incendio è stato spento prima che le fiamme potessero danneggiare le abitazioni. Limitati, per fortuna, i danni ambientali. [s. p.]

FINALE LIGURE

L'assessore Calli rientra in giunta

Il «caso Calli» sarà oggetto, questa sera, di una riunione dell'Unione comunale e del gruppo consigliare del pds. Domani sera Carlo Calli dovrebbe essere rieletto assessore, con i voti della maggioranza, dal Consiglio comunale. L'esponente dc si era dimesso dopo l'arresto, per lo scandalo delle discariche, dell'ex petroliere Federico Casanova. [s. p.]

ALASSIO

Assemblea sindaci e responsabili dell'Apt

Prima uscita ufficiale dell'Apt di Alassio domenica mattina all'hotel Toscana per sottoporre agli enti locali e alle associazioni di categoria uno studio in base al quale si imposterà tutta l'azione promozionale per il futuro. Presenti 60 fra sindaci, assessori, presidenti, il commissario, Giancarlo Garassino, ha parlato dei ruoli e mezzi dell'Apt. [r. ar.]

PIETRA LIGURE

Tenta di rubare in una casa: arrestato

Giuseppe Ricci, anni, Boissano è stato arrestato domenica sera, in un appartamento di via Pinee a Pietra Ligure, dai carabinieri di Loano. Il giovane stava tentando di rubare in una casa. Ricci sarà processato per direttissima in pretura. [a. r.]

LAVORI IN CORSO LIGURE

Via Bruneghi chiusa al traffico per i lavori Snam

Rimane chiuso al traffico il tratto di via Brunenghi, da via Arnaldi a via Manzoni, a Finalborgo. Il provvedimento, a tempo indeterminato, è stato adottato per gli scavi del metanodotto Snam. [a. r.]

Loano, sorpreso mentre tentava di dare alle fiamme il negozio di un ex dipendente

Arrestato panettiere «incendiario»

Il primo episodio il 19 aprile: un testimone avvisò i carabinieri che un uomo stava cospargendo di benzina la porta e la tettoia del forno «Rapisarda» in Borgo Castello. Ora è sospettato di altri roghi dolosi. Le indagini

LOANO. Potrebbe essere l'autore di almeno uno due incendi (uno solo tentato) che nell'ultimo mese hanno fatto temere che anche a Loano fosse entrato in azione il racket delle estorsioni.

Giacinto Negro, 42 anni, abitante in via Case Rosse, 17 a Boissano, proprietario di un avviato panificio in via Boragine nel centro cittadino, è stato arrestato, ieri pomeriggio, dai carabinieri della compagnia di Albenga con l'accusa di incendio.

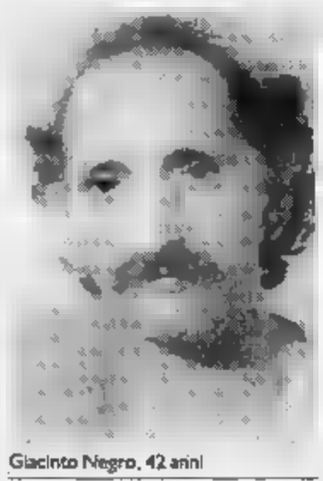
L'uomo sarebbe stato arrestato nell'ambito dei due fatti incendiari ai cui furono prese di mira le proprietà di Gaetano Rapisarda, 36 anni, abitante in via Ugo Foscolo a Loano, proprietario di un panificio in località Borgo Castello. Negro avrebbe attuato il suo gesto per vendetta verso Rapisarda, suo ex dipendente, con il quale aveva avuto problemi economici conseguenti al rapporto di lavoro.

Il primo episodio è avvenuto il 19 aprile scorso. Alle 2,30 di notte qualcuno ha cosparso i carabinieri che un stava cospargendo di benzina la porta e la tettoia del panificio «Rapisarda» in Borgo Castello.

L'arrivo di una pattuglia ha messo in fuga il piromane prima ancora che avesse il tempo di gettare un fiammifero sulla benzina. Da subito i carabinieri di Loano e Albenga avevano fatto intendere di avere dei sospetti.

Un paio di settimane fa, sempre di notte, aveva preso fuoco l'auto della moglie di Rapisarda, Giulia Marinoni, 31 anni, dipendente di un noto albergo di Loano. In questo caso i danni erano stati ingenti malgrado l'immediato intervento dei Vigili del fuoco. L'incendio, al piano terra di un condominio di via Foscolo, nei pressi dell'abitazione dei coniugi Rapisarda, aveva completamente distrutto l'auto della donna (una «Citroen Ax») provocando anche danni esterni ai piani superiodi dell'edificio. Nessun dubbio, anche in questo circa l'origine dolosa delle fiamme.

Da un mese di indagini a verifiche i carabinieri avrebbero raccolto elementi sufficenti per accusare Giacomo Negro dell'incendio (l'arresto è abbligatorio per questo tipo di reati) di almeno uno dei due fatti. L'uomo è stato interrogato, ieri pomeriggio di Albenga, dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi. Nulla è trapelato sull'esito dell'interrogatorio. In serata Giacomo Negro è stato trasferito in carcere.



Giacinto Negro, 42 anni

Quali i motivi della vendetta che hanno portato un commerciante a comportarsi un uomo del racket? Sembra che il rapporto di lavoro fra Giacinto Negro e Gaetano Rapisarda si sia interrotto, dopo una dozzina di anni, una causa civile.

Il dipendente, mentre metteva in proprio, si sarebbe rivolto ai sindacati perchè era convinto che in questi 12 anni gli fossero stati versati tutti i contributi previsti dalla legge.

Rivendicava anche una somma di alcune decine di milioni, forse 30. La causa si concluse con la condanna di Giacinto Negro a pagare quanto dovuto al suo dipendente. Questa decisione probabimente non gli è andata giù. L'uomo ha forse voluto vendicarsi dello subito. [a. r.]

Puoi chiedere tavole, compensato, truciolare, pannelli e perlinati, listelli e cornici.
Per l'hobbista tutti gli attrezzi che occorrono e quindi cavalletti, scatole di montaggio, viti, chiodi, vernici, utensili per lavorare.
Per il taglio del legno nessun problema.
La nostra attrezzatura è in grado di risolvere ogni esigenza e per tutti... idee, consigli e cortesia

Via Cambiaso, 15 – ALBENGA – Tel. 0182/543.987

ALBENGA

Edilizia nel mirino

Piano regolatore nuovi sequestri in Comune

ALBENGA. L'inchiesta sulla variante al Piano regolatore generale prosegue. I magistrati savonesi che si stanno interessando al progetto urbanistico firmato dall'architetto Claudio Buscaglia hanno ora sul tavolo tutte le planimetrie che, carta, dovevano guidare lo sviluppo edilizio di Albenga. Sul perché i giudici abbiano deciso di aprire un'inchiesta sulla variante è coperto dal segreto istruttorio. Dei giudici sarebbero soprattutto due aree interessate dal progetto. La prima riguarda via Genova che, secondo la variante, sarebbe dovuta allargata la demolizione di alcune case e la loro ricostruzione (con la possibilità di sfruttare anche il sottosuolo) verso via Papa Giovanni. La seconda è invece a Vadino dove vecchio manufatto sarebbe stato trasformato in un complesso turistico di rilievo. [s. p.]

Disagi e polemiche

Mancano i vigili e le assunzioni sono bloccate

ANDORA. Dovrebbero essere in ed invece l'attuale organico è di solo persone: ciò malgrado il corpo dei vigili è un esempio di efficienza. Le difficoltà di assunzione hanno creato una situazione di disagio per gli uomini del comendante Ezio Satti. I servizi vengono tuttavia garantiti. Per ovviare alla mancanza di un vigile che presidi l'ufficio nello pomeridiane (c'è anche da controllare un'uscita delle scuole poco dopo le 16) è stata dirottata la chiamata telefonica sulle radio dotate alle . E' in attesa che l'amministrazione acquisti normali telefoni portatili. Non tutti infatti sanno che la risposta giunge da una radio «walkie-talkie» e che occorre parlare disciplinatamente uno alla volta. Gli vigili in servizio debbono anche sbrigare numerose pratiche burocratiche per conto della Provincia e della prefettura. [r. sr.]

L'azienda in pericolo

Crisi Piaggio non migliora le condizioni

FINALE L. «Se ci sarà una iniezione di denaro fresco per almeno 60 miliardi rischiamo veramente il drastico ridimensionamento». Il grido d'allarme è del sindacato in merito alle vicende finanziarie della «Rinaldo Piaggio» Finale Ligure Sestri Ponente in grave crisi produttiva. Giovedì prossimo si riunirà il Consiglio di amministrazione dell'Azienda. Imi, Alenia e Piaggio dovrebbero sottoscrivere un aumento di capitale da 15 a miliardi. E' questa la «boccata di ossigeno» che attende.

Anche la finanziaria di Stato Spi dovrebbe intervenire attivando i finanziamenti della legge per il sostegno della riconversione industriale. La «Piaggio» è finita sul baratro della crisi a causa della mondiale dell'aeronautica civile, categoria affari, e per il crollo delle militari. [a. r.]

BORGHETTO

Proposta del sindaco

«Un governo aperto a tutti contro la mala»

Una giunta del sindaco, tipo quella proposta a Milano, con tecnici, per gestire la bonifica delle cave «Fazzari» e la stagione estiva con i suoi problemi, prima del ricorso alle urne. E' questa la proposta che fa il pds, con l'appoggio del pri, per l'attuale situazione di crisi politico-amministrativa. Per dare ufficialità all'iniziativa i due partiti hanno fatto intervenire i segretari provinciali Carlo Giacobbe, pds, e Angelo Canepa, pri. Ieri con le dimissioni di Antonio De Luca (psi) la giunta (pds-psi-pri) è decaduta in quanto 4 dei 7 membri sono dimissionari.

Entro giorni dovrà essere eletto l'esecutivo. La giunta di Badino «potrebbe essere formata, consente lo statuto, da 3 assessori esterni». Psi e dc, che da soli, con 12 seggi su 20, potrebbero governare la città, non sembrano d'accordo. [a. r.]

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Dal Maggio è operativa la nuova Agenzia di Città n.2 di Savona, Frazione Legino, Via Bove 13-29r

I risparmi di un milione di italiani affidati in buone mani

Banca Popolare di Novara

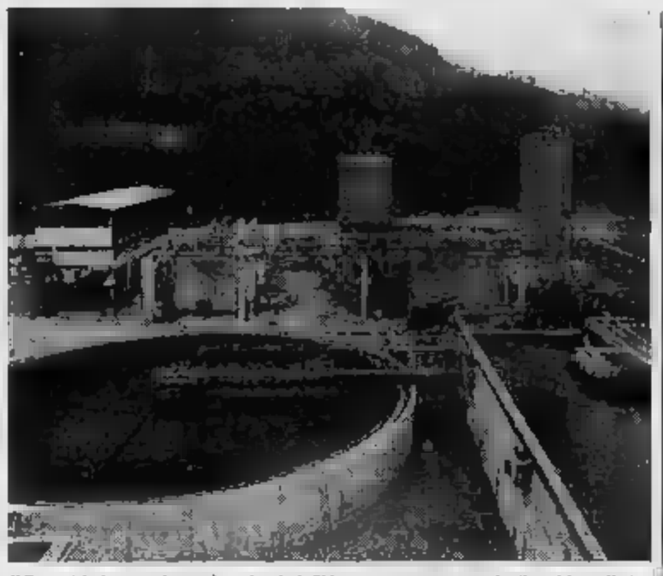
Ma a Cengio il consiglio di fabbrica contesta l'interpretazione dei dati

«L'Acna inquina, chiudetela»

Severo monito della Lega ambiente dopo le prime analisi lungo il Bormida. Nel fiume presenza di ammoniaca fosforo superiori ai limiti. I risultati definitivi si conosceranno nei prossimi giorni

«C'è stato stravolgimento biologico del fiume. Se da una parte sono ricomparsi alcuni animali tempo estinti, dovuto al fatto che l'Acna ha più che dimezzato le produzioni, dall'altra continua ad esservi l'assenza di esseri viventi, come gli oligochati, resistenti all'inquinamento». A parlare è Alberto Fiorillo, della Lega per l'Ambiente che, ieri ad Alba, ha illustrato i primi dati sui prelievi effettuati la dall'associazione ambientalista lungo l'intero corso del Bormida. Aggiunge: «Se la situazione sotto il profilo biologico a monte dello stabilimento non desta particolari preoccupazioni, a valle sono presenti pericolose concentrazioni di inquinanti».

Per conoscere i risultati delle analisi chimiche e fisiche sarà, comunque, necessario attendere le prossime settimane. «Dai prelievi effettuati dai nostri ricercatori - prosegue Fiorillo - è emerso che vi sono quantità di e fosforo superiori ai limiti». Continua: «Non solo, ma un'analisi percolato evidenzia che la quantità di ossigeno rispetto ai milligrammi fissati dalle legge Merli è pari a 8 mila milligrammi». «Dati - osserva Fiorillo - che confermano le indicazioni dello studio eseguito dal gruppo del professor Ostacoli dell'Università di Torino».



Il Bormida è annusato e la colpa è dell'Acna: nuove accuse degli ambientalisti

Insomma, per la Lega Ambiente, il Bormida «è dubbio uno dei fiumi più inquinati d'Italia e l'Acna deve essere chiusa».

Risultati, anche se parziali, sui quali è già polemica. Commenta Francesco Mara del Consiglio di fabbrica dell'Acna: «Le analisi si sarebbero dovute fare congiuntamente agli enti preposti. In ogni caso le interpretazioni sui dati sono, ancora una volta, unilaterali. Questi risultati andrebbero confrontati con quelli del ministero dell'Ambiente. Vi sono ricerche e sentenze che confermano che la fabbrica non inquina più. Occorre dare avvio del piano di risanamento, fermo per l'opposizione della Regione Piemonte».

Il direttore beve acqua trattata dal depuratore

CENGIO. L'Acna continua a essere all'attenzione dell'opinione pubblica: ieri sera se n'è parlato in tv, durante la trasmissione «Mixer». Tra gli spezzoni significativi della puntata di ieri, le informazioni sul progetto «Itaca» per la decolorazione totale e il miglioramento biochimico delle acque reflue dalle lavorazioni. Il progetto, decine di miliardi, è completato. Gli impianti, in modo manuale, sono stati attivati in via sperimentale e appena saranno tarati gli strumenti che regolano l'attività di filtri e vasche di decantazione, funzioneranno a ciclo continuo.

Il direttore generale dell'Acna, Valerio Cecchi, ha mostrato notevole fiducia sull'operato dei tecnici. Davanti alle telecamere, dopo aver spiegato le caratteristiche del progetto, ha bevuto un bicchiere dell'acqua che depurata dall'impianto «Itaca», dopo i trattamenti per eliminare in modo quasi totale la presenza di colore e di microinquinanti. L'iniziativa di Cecchi, esagerata per i delegati sindacali della fabbrica, ripropone le tematiche del risanamento portate avanti dalla fabbrica di Cengio.

Spiegano alcuni sindacalisti: «La questione Acna è nata essenzialmente per il problema delle emissioni delle acque di lavorazione nel fiume. Prima con il depuratore, adesso con "Itaca", l'emergenza è superata. Vengono a cadere i motivi che determinato l'azzeramento di scudi contro la nostra azienda. I miliardi di investimenti in campo ambientale e i risultati raggiunti nel trattamento e nelle depurazione delle acque reflue, attestati dalle analisi ministeriali, tolgono ogni alibi e possibili, future speculazioni su questo aspetto».

La polemica ormai è sui scientifici, più che sulla compatibilità dell'Acna e l'ambiente. L'attenzione è ora puntata sul processo di giovedì in pretura a Cairo, a carico di alcuni dirigenti dello stabilimento di Cengio, per un episodio di inquinamento. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Bloccato da un anno il nuovo piano del traffico

Commissionato da oltre anno alla ditta Laris di Milano, il nuovo piano del traffico resta avvolto nel mistero. Le assicurazioni che sarebbe stato presentato entro il mese di settembre, finora non è stato possibile conoscere i contenuti delle ricerche e dei rilievi eseguiti dai tecnici incaricati. Una situazione singolare, perché il traffico è sempre più disordinato, mentre il progetto è costato milioni, i quali ne debbono aggiungere altri 17 per un progetto di parcheggio nella oltre Bormida, commissionato sempre alla Laris. [e. m.]

MILLESIMO

L'imprenditore scomparso è stato citato in pretura

Oggi Claudio Cecchinato, l'imprenditore scomparso da oltre mesi, dovrebbe comparire davanti al pretore di Savona per una causa di lavoro intentata una sua ex dipendente, Anna Maria Suffia. Il fatto risale al marzo scorso e riguarda il licenziamento della donna, che da anni alle dipendenze dell'azienda di Millesimo. [l. b.]

Eletto il presidente dell'Associazione tartufai

Bartolomeo Bertone è stato confermato presidente dell'Associazione valbormidese tartufai, la cui vice-presidenza è stata affidata a Giorgio Borchio. Del nuovo consiglio direttivo, eletto nei giorni scorsi, fanno inoltre parte Remo Minetti, Giacomo Damilano e Maurizio Bazzano. [l. b.]

Truffatori si spacciano per assistenti

La cooperativa «Quarta Carta», che si occupa di assistenza agli anziani, ha diffuso un comunicato nel quale mette in guardia gli anziani residenti a Cairo dall'azione di alcuni truffatori che presentandosi come soci della cooperativa chiedono di poter controllare i loro libretti della loro pensione. La «Quarta carta» denuncia il pericolo di truffe e chiarisce che i suoi soci sono muniti di particolari tessere di riconoscimento e la loro visita è sempre preceduta da un avviso scritto. [e. m.]

Usl: polemiche per i mancati pagamenti delle rette

L'Usl si trova al centro di polemiche dopo la circolare del commissario Giorgio Scotto nella quale si comunica ai familiari di anziani e portatori di handicap non sarà più garantito il pagamento della retta per i ricoverati in istituti fuori Liguria. In Val Bormida, tra l'altro, non esistono strutture in grado di ospitare i ricoverati che dovrebbero rientrare dalle sedi fuori regione. [e. m.]

Millesimo: curano personalmente piante aiuole dei parchi

Gli assessori e i consiglieri con l'hobby del giardinaggio

MILLESIMO. Con i gettoni di presenza, una cifra superiore ai due milioni lire, gli assessori e i consiglieri comunali di Millesimo hanno finanziato l'acquisto di alcuni alberi e di piante da siepe che sono stati messi a dimora nel giardino della casa di riposo.

La singolare iniziativa è nata spontaneamente, quando si è scoperto che non vi erano soldi sufficienti per comprare contemporaneamente alberi per il giardino della casa di riposo e in alla legge che impone ai Comuni di piantare albero per ogni bambino che .

Dopo aver finanziato con il bilancio l'acquisto di 11 alberi porre in via Moneta, delle case residenziali di Millesimo, si è deciso di usare i soldi dei gettoni per completare il parco che sorge davanti alla casa riposo per anziani «Levratto». Tre cedri, piante provvedi per formare una siepe di 100 metri e sementi speciali per l'erba che abbellisce il giardino sono stati acquistati il ricavato della colletta tra

Il sindaco Michele Boffa

amministratori. Il fatto ha incontrato notevoli consensi.

L'entusiasmo ha contagiato direttamente assessori e consiglieri oltre il sacrificio economico, che alcuni amministratori si sono offerti come volontari per a dimora e in seguito curare le piante acquistate i soldi dei gettoni di presenza. Trasformatisi in giardinieri, non è notarli di pomeriggio alle prese con innaffiatoi e rastrelli, intenti a curare i cedri oppure a irrigare il prato e verificare i progressi che facendo le piante della siepe.

Spiega il sindaco Michele Boffa: «Mi ha fatto piacere constatare l'attenzione riposta al problema del verde pubblico da parte dei colleghi giunta e dei consiglieri comunali. Con la donazione gettoni di presenza siamo riusciti ad anticipare i tempi di rinfoltimento e miglioramento dei giardini di Millesimo. Nel frattempo abbiamo già provveduto a migliorare l'area di Santa Maria Extra muros, una delle chiese più antiche e belle della Val Bormida, piantando una serie di alberelli siepe che delimitano la zona verde a disposizione dei bambini e delle persone che vogliono usufruire della zona che circonda la chiesa per passeggiare e riposarsi». [e. m.]

Soddisfazione tra gli abitanti per lo scampato rischio di impatto ambientale

Bocciata la discarica: Piana esulta

La Regione Piemonte ha respinto il progetto per un deposito di rifiuti ai confini con Merana. L'impianto, previsto in località Varaldi, avrebbe compromesso irrimediabilmente l'area protetta delle Langhe

PIANA . La loro è stata una lotta tenace, combattuta a suon di delibere e manifestazioni. Ora un primo, importante risultato, le amministrazioni comunali e gli abitanti di Piana Crixia e di Merana, piccolo centro in provincia di Alessandria, hanno .

La Regione Piemonte, nell'ambito della Conferenza servizi ha, infatti, bocciato il progetto che prevedeva la realizzazione di una discarica per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani al confine i Comuni.

L'impianto, secondo il progetto della ditta Aimeri, si sarebbe dovuto costruire in località Varaldi. Scelta contro la quale, oltre ai sindaci e alle popolazioni, sceso in campo anche l'assessorato all'Urbanistica e Programmazione Regione Liguria che, in una lettera inviata agli amministratori regionali piemontesi, sottolineato «preoccupazione e sorpresa perché la zona prevista è a pochi metri dall'area protetta "Langhe di Piana Crixia", mentre il decreto del ministero dell'Ambiente dell'87 prescrive che ogni area individuata per la localizzazione degli impianti venga inquadrata territorialmente per l'estensione di almeno due chilometri quadrati in rapporto all'esistenza parchi e riserve naturali».

Vi dunque, grande soddisfazione per la decisione della Regione Piemonte. abitanti Piana Crixia hanno visto allontanarsi la «minaccia» di un progetto che avrebbe «irrimediabilmente compromesso un possibile rilancio turistico, non solo del paese ma anche Val Bormida». Considerazione condivisa anche dall'assessore regionale, Renzo Muratore, il quale aveva osservato che «si sarebbero vanificate le iniziative in programma nell'area protetta per promuovere il turismo, l'agriturismo e la didattica ambientale che hanno lo scopo di contribuire a preparare, a livello locale, alternative occupazionali».

Contro il progetto di realizzazione della discarica in località Varaldi, i Consigli comunali di Merana e Piana Crixia hanno manifestato la loro netta opposizione. Non solo, ma nelle scorse settimane un centinaio di abitanti due paesi aveva dimostrato dinanzi alla sede dell'assessorato regionale all'Ambiente, a Torino.

La Regione Piemonte, dopo le ripetute proteste, riconosciuto valide le motivazioni avanzate dai due Comuni, bocciando l'ipotesi di progetto presentata ditta monregalese che si occupa del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani di Cairo Montenotte e di altri centri della Val Bormida. [l. b.]

COSSERIA

Proposta di referendum

Conclusasi la vicenda legata al progetto della discarica di Merana, in Val Bormida la questione dello smaltimento dei rifiuti continua ad essere in primo piano e a sollevare polemiche. A Cosseria, i consiglieri comunali di minoranza hanno chiesto di portare in Consiglio la proposta indire un referendum, in merito alla proposta del sindaco di costruire una discarica in località Canapuggin, tra Cosseria e S. Giuseppe di Cairo. Una consultazione popolare di cui si era già parlato nell'estate ma che era accantonata per mancanza finanziamenti da parte della Regione che, a tutt'oggi, non si è ancora espressa ufficialmente. Contro l'impianto e a favore di un referendum si sono più volte espressi i membri del Comitato-ambiente Cosseria secondo i quali progetto «oltre alla questione dei controlli, appesantirebbe ulteriormente i problemi di viabilità sulla Provinciale». [l. b.]

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Pesca sportiva, ecco i vincitori

Si è svolta, nel fiume Bormida a Carcare, la finale del Campionato regionale dei Giochi della gioventù pesca sportiva in acque interne. Per la categoria ragazzi ha vinto Christian Sasso, che appartiene alla Sps La Telescopica di Carcare. Nella categoria pulcini si è imposta Alida Rota della Spe Tre Torri di Cairo Montenotte.

Storia, gastronomia e tanto verde nella località dell'entroterra imperiese

A passeggio fra antiche botteghe

Pieve di Teco: un nuovo «Itinerario» La Stampa

Pieve di Teco, l'altra faccia della Riviera. Quella lontana dal mare e dai clamori del turismo massa, dove il vento non arriva e il tempo scorre lentamente. Dove in un'atmosfera di quieta e grande serenità si ritrovano le strade, le facce e i buoni sentimenti. Pieve Teco è tutto ciò, e anche una pagina di storia e tradizioni di quei liguri «di (cugini ma non fratelli dei liguri «di mare» che stanno sulla costa) sparsi in tutto il mondo con pezzetto del proprio paese nel cuore. Pieve di Teco, dunque, meta ideale per gli «Itinerari della memoria», viaggio con La Stampa nel passato e nel presente di alcune fra le più suggestive località della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Immersa verde della valle Arroscia, Pieve si offre come alternativa alle per la quantità delle proposte, ma per la qualità. Qui, lontano dal caos, la gente conduce un'esistenza a misura d'uomo. I portici via Ponzoni, carichi di secoli di storia, sono l'esempio più suggestivo: raccolti in poche centinaia metri presentano botteghe ogni tipo (aperte anche la domenica). Fanno da sfondo al passeggio i profumi e i sapori dell'entroterra, pane e focacce dalla fragranze che sanno di antico.

Piazza Cavour

A Pieve si arriva dribblando le insidie Statale 28. Vale comunque la pena di mettersi in viaggio (mezz'ora da Imperia, un'ora da Torino) per una visita a quello che un tempo il più importante centro economico dell'entroterra imperiese. Borghetto, Ranzo, Aquila, Cosio, poi la minuscola Armo e Rezzo con il suo bosco ricco di funghi. Tappe consigliate per una boccata d'aria buona in un verde lontano anni luce dalla Liguria soffocata ogni weekend dagli scarichi di migliaia di auto. A Pieve, indispensabile un'occhiata all'albergo dell'Angelo con le sue decorazioni, e un passaggio alla Pro loco che conta su un gruppo di volontari efficientissimo e tenace. Per un arrivederci piano di programmi e promesse che da queste parti si sono. Sempre. [f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", recarsi in punto vendita Crai, **acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso** apposite urne predisposte. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale a 10 settimanali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e lettera raccomandata.

per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2620

CENTRO LUCE

FABBRICA LAMPADARI

ARREDAMENTI BAGNO

PER TUTTI GLI SPOSI
*UNA «**LUMINOSA**» SORPRESA*

Via Aurelia 7 - Reg. Poca
ALBENGA
Tel. 0182/51.646

CASA DEL MOBILE

... in sintonia con i Vostri progetti.

PROFESSIONALITA' rivolta ad un pubblico attento ed esigente.

CONSULENZA SPECIALIZZATA per chi vuole sviluppare le proprie idee o preferisce affidarsi alla nostra progettazione.

SOLUZIONI PER OGNI TIPO DI ARREDAMENTO

CASA DEL MOBILE ... visitare è il modo migliore per scoprire...

CARCARE (SV)
VIA NAZIONALE 25
☎ 51.80.90
☎ 51.08.31 fax

Speciale Sposi

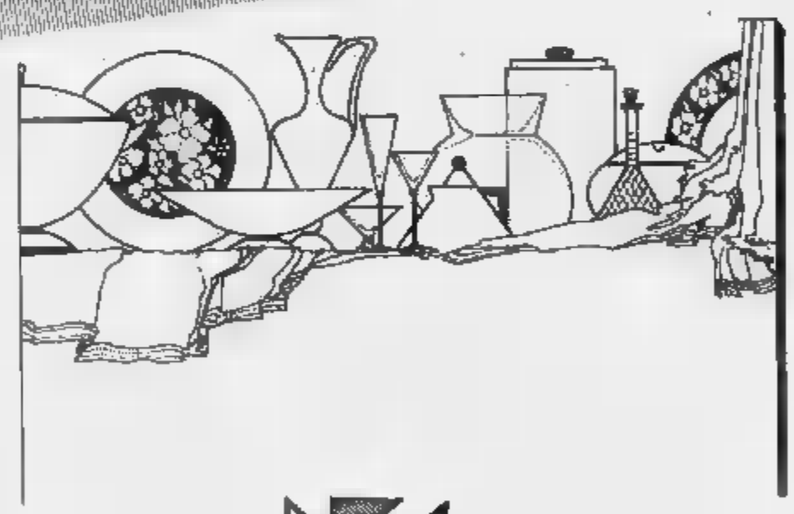
dormire diventa piacere

auping

Il letto non è fatto solo per dormire. La Auping lo ha capito bene. Con il modello Auronde si può fare colazione a letto, si può leggere un libro o il giornale, si può persino guardare la tivù.
L'inconfondibile design dà tutto il comfort che si desidera; sia di notte sia di giorno.
Uno stile nuovo «made in Holland».

UN REGALO DI NOZZE «SPECIALE», PER TUTTI GLI SPOSI

auping
ALBENGA
Via Dalmazia - Palazzo Liguria 107 int. 3 e 4
Tel. 0182/555.066



ENNIO MURIALDO

Cristallerie
porcellana
argenti
oggetti per la casa
LISTE NOZZE

Via Garroni 53 A rosso SAVONA-LAVAGNOLA Tel. 019/810.512.

Presentata ieri a Genova la 26ª edizione del festival teatrale di Borgio

Michele Placido inaugura Verezzi

In cartellone tre atti unici di Pirandello, e poi Euripide, García Lorca, Verga. In piazza Sant'Agostino si avvicenderanno attori come Paola Gassman, Ugo Pagliai, Ivana Monti. Iniziative collaterali

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Lasciati i panni del commissario Cattani che indaga sulla Piovra, e la sedia di regista cinematografico («Pummarò» e «Le amiche del cuore», presentato a Cannes), Michele Placido torna a cimentarsi con Pirandello, in tre atti unici («Amicissimi», «Cecè», «L'uomo dal fiore in bocca») che costituiscono uno delle un programma solare e mediterraneo, dal quale, per una volta, mancano pilastri come Shakespeare e Goldoni, sostituiti da Euripide, Verga e García Lorca, di cui va in scena una favola intrigante.

Superata la boa delle «nozze d'argento» con la prosa, il Festival Teatrale di Borgio Verezzi offre quest'anno un cartellone sontuoso e stimolante, che spazia cronologicamente dai tragici greci («Ifigenia in Aulide») a un testo d'autore contemporaneo come Giuseppe Manfridi («Corpo d'altri», una novità) vincitore del premio Idi, e allinea un campionario di illustri interpreti, dalle collaudate coppia Paola Gassman e Ugo Pagliai, e Ida Di Benedetto, ruggente «Lupa», Nino Castelnuovo, Elisabetta Gardini, Marina Malfatti, Ivana Monti e Giustino Durano.

La 26ª edizione della manifestazione è stata presentata ieri mattina a Genova. Tra luglio e agosto, propone sei spettacoli; quattro saranno prima nazionale, di cui «La lupa» verghiana) è produzione esclusiva, e altre due coproduzioni con importanti festival italiani. Il costo dell'operazione (500 milioni complessivi, 80 a carico della Regione) è contenuto. Ma, se gli stanziamenti fossero stati superiori, Verezzi avrebbe potuto ospitare scenografica edizione di «Cavalleria rusticana», ambientata paese regista Melo Freni.

E non solo: la Regione Marche ha battuto sul tempo la Liguria e finanziato Juan» Enrico Groppali (Valeria Moriconi protagonista, regia di Egisto Marcucci) il luglio rappresenterà l'Italia alle celebrazioni colombiano di Siviglia. Non è l'unico degli organizzatori: «Per motivi sicurezza, potuto utilizzare la Cava dei Fossili, dove si pensava di ospitare tre rappresentazioni», precisa il sindaco Enrico Rembado. Le scelte operate restano però valide e coraggiose.

Anche Paola Gassman sarà a Verezzi

IL PROGRAMMA

Quattro prime nazionali

Questo il programma completo del 26° Festival Teatrale di Borgio V. 16 luglio in prima nazionale (repliche 17 e 18): «Ifigenia in Aulide» di Euripide, Paola Gassman e Ugo Pagliai e l'Accademia d'Arte Drammatica della Calabria. Regia di Alvaro Piccardi. 20 luglio in prima nazionale (repliche il 21 e 22): «La lupa» di Giovanni Verga, con Ida Di Benedetto e Gerardo Amato. Regia di Marco Gagliardo. 24 luglio in prima nazionale (repliche il 25 e 26): «Il magnifico cornuto» di Fernand Crommelinck, con Elisabetta Gardini e Nino Castelnuovo. Regie di Stelio Fio- 30 luglio (replica il 31): «L'amore di Don Perlimplino con Bulisa nel suo giardino», di Federico García Lorca, Giustino Durano, Bifano e Liù Bosisio. Regia di Marco Gagliardo. 1 e 2 agosto: «Caffè della stazione» da Luigi Pirandello, con Michele Placido. Regia di Enri Protti e Michele Placido. 5 agosto in prima (repliche 6 e il 7 agosto): «Corpo d'altri» di Giuseppe Manfridi, Marina Malfatti e Ivana Monti. Regia di Nanni Garella.

La prevendita dei biglietti (30 mila lire, posto unico to, e 25 mila lire ridotto; abbonamento ai sei spettacoli 174 mila lire) avrà inizio il 10 giugno. Per gli nati '91 è consentita prelazione esclusivamente dall'11 al 20 giugno. L'Ufficio Festival, via Matteotti 156, Borgio Verezzi (tel. 019/615151-615116), sarà aperto tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30. [s. d.]

Diventa un balcone to sull'Europa, piazza Sant'Agostino: «Sole ed ombre dei miti», tema conduttore del 26° Festival (arricchito, com'è ormai tradizione, da altre iniziative, come il 22° Premio Veretium e la 3ª rassegna cinematogragrafica Teatro in Celluloide), un viaggio poetico tra i miti classici e quelli della modernità, attraverso Grecia, Italia, Spagna e Francia. E nocchieri alcuni registi giovani e debuttanti, proprio come succedeva agli esordi, Gagnarli o Lavia: Nanni Garella, il genovese Marco Gagliardo, Stelio Fiorenza e Alvaro Piccardi.

Un rischio? Può darsi, ma ne valeva la pena. I motivi inte- non mancano. «La lupa», portata sullo Anna Magnani, non è mai più stata rappresentata in tempi recenti: Ida Di Benedetto, che Verezzi già aveva tratteggiato vigorosa «Figlia di Iorio», ne dovrebbe dare un'interpretazione sanguigna. E de «Il magnifico cornuto», si ricorda solo un'eccellente edizione realizzata nel '46 da Luchino Visconti. Di questa divertente commedia, dalla quale era stato tratto un film con Ugo Tognazzi, è protagonista Elisabetta Gardini: nell'89, era un po' scolastica, in «Antigone», ma ora, dopo «Alcesti», desidera riconquistare il pubblico buongustaio di Borgio Verezzi.

Stefano Delfino

GIORNO E NOTTE

ALBISSOLA MARINA
Proseguono le serate «live»

Proseguono gli appuntamenti con la musica dal vivo al bar Tasta e Minerva Videobreak Albissola Marina che, dopo la chiusura estiva del Ju-Bamboo, o gli unici punti di riferimento per gli amanti della musica «live» nel Savonese. Domani sera, al Minerva, il Valeriano presenterà un repertorio di acustica. [a. z.]

SAVONA
Gra e la universitaria

Nell'aula magna dell'Università di Savona, in via Molinero, si è svolta la prima edizione della festa-spettacolo «Il Tocco». Con questa manifestazione, gli studenti del primo anno Ingegneria hanno voluto festeggiare la fine corsi e ringraziare quanti hanno pe realizzazione dell'Università a Savona. Gli stessi studenti si sono esibiti in sketch e balletti fronte a pubblico di quasi 400 persone. Nel della serata ha suonato anche il gruppo dei «Rainy days». [e. b.]

SAVONA
Dehors e ica alla «Boutique»

Un nuovo dehors con la possibilità di fare musica è la propo- della «Boutique delle birre», il locale di corso Vittorio Veneto a Savona, per le serate dei giovani savonesi. Tutte le sere sarà in funzione un nuovo spazio all'aperto con musica d'ascolto. All'interno rimane la possibilità di vedere i videoclip del momento su grande schermo. [a. z.]

FINALE LIGURE
Musica «black» al Caligola

Musica black, con i maggiori successi della musica nera americana, in particolare «rap», a partire dalle 22 alla discoteca «Caligola Retrò club» di Finale Ligure. In scaletta anche i classici dalla discomusic brani soul.

[a. r.]

LOANO
Il liscio

Ballo liscio e musica revival questa sera al dancing «Manhattan inn» in corso Europa a Loano. Il locale ospita le grandi orchestre spettacolo con dal vivo. Sempre per quanto riguarda il liscio, serata revival al «Deep» di corso Italia a Pietra Ligure. Da domani a domenica tutte le sere piano bar. E' chiuso invece sino al 29 il music-bar «Airone» in piazza Settembre.

[a. r.]

Domenica parte la rassegna dell'«Art of primitive sound»

E la musica della preistoria rivive nelle grotte di Toirano

Concerti nelle grotte dal 31 maggio

TOIRANO. «Musica della preistoria a Toirano». E' il titolo del ciclo di concerti, corsi e mostre in programma dal 31 maggio al 29 agosto in val Varatella per iniziativa di Walter Maioli e dell'«Art of primitive sound». I corsi e i concerti si svolgeranno a seconda delle circostanze nelle grotte, nel palazzo «Marchese» e tra i boschi della valle.

La particolarità di questi eventi è che saranno usati stru- musicali preistorici. In particolare un osso d'aquila (flauto) migliaia anni, stalattiti (fischietto) e pietre e strumenti a percussione. Lo slogan delle manifestazioni musicali è «Suoni, luci e ombre nelle caverne». All'interno delle grotte preistoriche Toirano è stato allestito un pal- con speciali effetti di suoni e luci.

Spiega Walter Maioli: «Gli strumenti musicali e i temi presentati durante i concerti variano, seguendo le stagioni e gli avvenimenti. Inoltre, sono differenziati: dal lavoro di animazione per i più piccoli, al teatro rituale per gli adulti, dalle dimostrazioni di archeologia sperimentale alle lezioni di tecnica strumentale costruzione di strumenti».

L'«Art of primitive sound» organizza anche concerti richiesta, in tutti i periodi dell'anno, per comitive, gruppi archeologici e per scolaresche. Le date dei primi sei concerti sono: 31 maggio, 7 e giugno, 5 e 25 luglio e 29 agosto.

Walter Maoli, 41 anni, nato a Milano, è un artista ricercatore nell'arte naturalistica preistorica e nella cultura dei popoli indigeni. Oltre ad essere uno specialista nei primi strumenti musicali compositore, flautista e percussionista. Del gruppo internazionale «Art of primiti- sound» fanno parte anche Luce Maioli, 16 anni e Matricia Meyer. Fra le collaborazioni prevista la partecipazione dell'orchestra preistorica di Narce-Calcata (Viterbo) fondata dallo stesso Walter Maioli lo scorso anno. L'intera rassegna è patrocinata dal C di Toirano. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera
21
30
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 82.45.85
Or.: 15,45/18/20,15 22,30. L. 9000/6000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Kohl, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita realizza il partner per realizzare pienamente le sua fantasia erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45 20/22,30
Lire 9000/6000
Rotta verso l'ignoto
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Dochan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova difficile missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' Fantascienza

Bolle di sapone
di M. Hoffman; con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Una sguaiato divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36'

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19/20,40
ragazze dei sogni
di D. Harris con D. Fletcher, I. Sisto (Usa 91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' Commedia

Tel.
Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41'

Tel. 388.322
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Tacchi a spillo
Pedro ar con ia Abril, M. Paredes, M. — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica divenendo prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Jolly
Tel.
Or.: 15/16,30/18/19,30 21/
Lire
PER LAVORI

Salesiani
Or.: 16
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Colombo
Tel. 840.263
Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref. dalle 18,15. L. 8000
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 18 alle 22,30
Lire 6000/5000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato di movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Or.: 21
12.000
OGGI RIPOSO

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20/22,30. L. 7000/4000. Fest. ore 16/22,30. L. 7/4000
Le
di Marco Ferreri con F. , S. (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarle per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' Grottesco

Astor
Tel.
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 16 alle 22,30
Così fan tutte
di Tinto Brass con ette Kohl, Paolo (Italia '92) — Una ragazza disinibita realizza il partner per realizzare pienamente le sua fantasia erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Tel. . Or.: 20/22,10
Fest. e prof. 14/22,30
Lire 7000/5000
Dall'Oriente l'arte del sesso

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000/6000
OGGI RIPOSO

Loanese
Tel. 669.961
Ore 21
Lire 4500
Conflitto di lasse
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' Drammatico

Perla
Tel. 668.941
Or.: 16,30/19,30/22,30
Lire 7000/5000
D en
di J.P. Jaunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' Grottesco

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.248. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30
Lire 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.248 Or.: 15,30 17,30/20,40/22,40
L. 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Cin. Valleggia
Or.: 15,30
Lire 3500
CHIUSO PER

GUIDA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
6 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
9 — **Lo Faro**, rubrica
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, rotocalco
16 — **Agenzia Rockford**, telefilm
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, rotocalco
19,30 **Adolescenza inquieta**
20 — **Dragnet**, telefilm
Sardegna giornale,
21 — **Un tipo straordinario**, film con H. Winkler
22,30 **Sardegna giornale**, rotocalco
23,10 **Quattro topi di campagna**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Chopper Squad**, telefilm

Teleatar
8,05 **Dr. Cyclops**, film
13,45 **Senza d'amore**, novela
16,10 **Amore gitano**, novela
17,20 **Avventure di frontiera**, telefilm
17,45 **Joe r**, telefilm
19,05 **I 100 giorni di Andrea**
20 — **Harry & Kip**, telefilm
21,30 **Anni di piombo**, film
23 — **Chopper Squad**, telefilm

Teleregione
10 — **Cartoni animati**
12 — **Archivio d'arte**, rubrica
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
13 —
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **Sceneggiato**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Rubrica**
19,30 **Diana**, telenovela
20 — **Zona sport**, rubrica
20,40 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventure**, documentario
22,30 **Telegiornale**
22,35 **Sport e sport**
23,30 **Zona sport** (repl.)
23,40 **Sceneggiato**

Telecittà
13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **New file**, notizie
20,50 **Gong**, inchiesta

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana S**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo

Canale 7
7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Senza d'amore**, telenovela
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
15,40 **L'uomo e la terra**, documentario
18 — **Replay**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Panorama Liguria**, informazione
22 — **Tg Liguria**
23 — **Motor shop**, vetrine commerciale
23,30 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg Liguria**
2 — **Panorama Liguria**

T.C.S.
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,50 **La polizotta della squadra del buon costume**, film (Italia, commedia, 1979), con E. Fenech, A. Vitali, L. Banfi. Regia M. M. Tarantini
22,20 **Colpo grosso**, sexy show
23,10 **Il mario maschio**, film (Italia, commedia, 1971), con L. Buzzanca, Laura Antonelli. Regia di P. F. Campanile (V.M. 14)

Mixer Tv
7,30 **Fai un affare con Mixer**
9,15 **Andiamo al cinema**
Fai un affare con
10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Fai un affare con Mixer**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,20 **Fai un affare con Mixer**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Mixer**
12,45 **Obiettivo gente**
13 — **New Transformers**, cartoni
13,30 **La scuola dei goal**, cartoni
14 — **Spettacolo**
14,15 **Boomer**, telefilm
14,45 **L.A. Ospedale Nord**, telefilm
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **La maestrina**, film
18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Obiettivo gente**
19,30 **He-Man**, cartoni

Tele Nord
7,30 **Lassetter**, cartoni animati
8 — **Portami con te**, telenovela
9 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con TN4**
13 — **Figli miei vita mia**
14 — **Il compra tv**
15 — **God sigma**, cartoni animati
15,20 **Carletto**, cartoni animati
15,35 **Lassetter**, cartoni
16 — **Sampei**, cartoni
16,30 **Accurro accurro**
17 — **Il compra tv**
18 — **Portami con te**, telenovela
19 — **Fai un affare con TN4**
19,50 **Speciale spettacolo**
20 — **Charlotte**, cartoni animati
20,25 **La strega di Frankenstein**, film
22,15 **Il compra tv**
23,15 **Campionati mondiali di catch**

Telearcobaleno
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 **Redazionale**
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Partita di calcio**

Primocanale
10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Miranda de pedra**, telenovela
14,10 **Punto economia**
14,30 **Market**
18,15 **Miranda de pedra**, telenovela
18 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Faccia a faccia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz
20,30 **Controsciotta**
22,40 **Punto economia**
22,45 **Faccia a faccia**
0,15 **Predatori dell'isola d'oro**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI
TEATRO CARLO FELICE: Carlos di G. Verdi, dir. A. Anissimov, ore 20.30, L. 100.000/70.000/50.000
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
POL. GENOVESE: Chiusura
TEATRO DELLA CORTE: Roberto Zucco di Bernard Marie Koltes, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE: Il silenzio di Genova di T. Conte e N. Brandon, ore 21, lire 20.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo
DELL'ARCHIVOLTO Oggi riposo.

ARISTON 1: Lionheart: Scommessa vincente
ARISTON 2: Toto lo heros
AUGUSTUS: Gladiatori della strada
CORALLO 1: Hook (Capitan Uncino)
CORALLO 2: Beethoven
spara
LUX: Ostinato destino
MANIN: Mato Grosso
ODEON: Cacciatori di navi
OLIMPIA: Con le migliori intenzioni
ORFEO: Europa Europa
PALAZZO: Ladri di bambini
UNIVERSALE 1: Coreografia di un delitto
UNIVERSALE 2: Rotta verso l'ignoto
VERDI: Rapina del secolo a Beverly Hills
CENTRALE 1: Spasmodici godimenti con liceali sexy girls
CENTRALE 2: Buchi stretti - Sodomia e violenza in carcere
CHIABRERA: The best of Sarah Young - A. Monet is the slut
CRISTALLO: Vanessa il trans e lo stallone
ELDORADO: la prima volta di Cherry - Caldi contatti.

CINECLUB
AMICI DEL CINEMA: I cannibali, Anteprima cinematografica
NICKELODEON: Oggi riposo.
NERVI
SAN SIRO: Lenzuola rossa.

Claudio Mistrangelo e il secondo scudetto della Rari Nantes

Ma ora siamo più forti

Questa vittoria è molto più bella della prima Dimentichiamo l'incubo della finale di Coppa

Mistrangelo a bordovasca: in lui si mescolano capacità tecniche, grinta e grande passione

Claudio Mistrangelo, 42 anni, allenatore della Rari Nantes Savona campione d'Italia, per il secondo consecutivo la conquista dello scudetto in esclusiva per i lettori de La Stampa. E' in predicato di lasciare la guida della prima squadra per occuparsi del settore giovanile.

UN impegno cabalistico, carpito in tempi lontani, mi spinge e mi costringe ad un articolo domenicale, un articolo ancora troppo alcolico per essere scevro da sentimentalismi, patetismi e retorica. Un anno e un incubo: tanto la notte di sabato ha strappato via. Il peso di un'impresa - lo scudetto vinto lo scorso anno senza una sconfitta; con una facilità fin eccessiva - ha rappresentato il problema di questa stagione, prima perché non si accettava più l'idea di poter essere sconfitti, poi perché si temeva di aver perso una superiorità tecnico-atletica a lungo dimostrata.

La finale di Coppa dei Campioni con lo Jadran ha rappresentato l'incubo, perché ci ha insegnato come si possono perdere le finali e ha lasciato uno stress incredibile: il timore di non poter confermare ai playoff quello che avevamo conquistato nella regolar season e di poterlo perdere in una partita mal giocata o mal fischiata, comunque in una partita, per un palo o per un corner; quel timore ha pesato tantissimo in queste Prendete il Milan di questo campionato, fateglielo ripetere il prossimo, poi, alla fine - con 5 o 10 punti di vantaggio - invitatelo ad un playoff la Juventus e vedrete da che parte starà lo stress. Cinque finali in tre anni (due di campionato, due di Coppa Italia, una di Coppa Campioni) avevano già reso la squadra più matura, più dura, ma questi playoff hanno rappresentato un salto qualitativo. Sono convinto che il Savona ora è più forte dell'anno quando tutto va bene tutti sono bravi, ma quando le vengono facili molti si perdono. Stravincere è più facile che vincere.

Il Savona, in questi playoff, ha acquisito quelle doti morali che sono necessarie per vincere di un solo golletto una partita che hai giocato nel migliore dei modi. Per tutto questo i festeggiamenti in corso, la gioia della vittoria quest'anno cosa diversa. L'anno scorso è stata, per me, la fesa del ricordo, della fine di una lunghissima - societaria ma anche personale -, del ritrovarsi in vecchie foto, in «antichi» dirigenti, in trasferte da panini e trenini, in lontani compagni e atleti, in struggenti malinconie. La notte di sabato rivolta al presente, a questa squadra, a quanto ha fare, a quanto potrà ancora fare e a quanto le devo. Allo scudetto dolcemente malinconico della abbiamo sostituito lo scudetto gioioso della conquista. Uno scudetto sofferto, gridato, abbracciato, ballato, ubriacato. La squadra ha un grande futuro: l'inserimento di Vicevic è fatta e darà ancora più favorevoli; qualcuno è sulla trentina, ma la condizione fisica e la voglia possono concedere ancora un 2-3 anni di alto livello; Angelini e Sancamaria crescono in esperienza e maturità. Gervasio, del resto, ha già detto che confermerà tutti quelli che vorranno rimanere (insomma, che non gli chiederanno la luna).

Smetterà, forse, Flavio Borsarelli, quindici anni di signorile milizia nella Rari: se lo farà, la Rari avrà meno un grande giocatore, un atleta esemplare, variante tante volte risolutiva in attacco, qualche giocata solo sua, ma, soprattutto, perderà uno dei più clamorosi esempi della mia profonda filosofia pallanuotistica: ci vuole un fisico bestiale.

Claudio Mistrangelo

Sopra Angelini, ormai una certezza e sotto il sorriso di Gervasio

L'identikit

Una carriera di successi

Quarantadue anni, sposato con la dottoressa Marina Lavagna, tre figli. E una laurea in filosofia, una carriera da insegnante nelle scuole medie. Soprattutto, molte lauree nella pallanuoto: da quelle conquistate con il nucleo iniziale dei suoi ragazzi ai Giochi della gioventù degli Anni 70, alla promozione della Rari in serie A. Dal secondo posto dietro all'ancora mitica Pro Recco di Pizzo che fruttò la prima esperienza europea in Coppa delle Coppe, alla conquista della prima Coppa Italia; dal primo scudetto alle finali di Coppa dei Campioni fino al bis tricolore. E, tanto gradire, due proclamazioni ad «allenatore dell'anno».

Frattempo, una cura quasi maniacale verso il settore giovanile. La sensazione è che se adesso vuol tornare al vivaio perché si rende conto dell'assoluta necessità di sfornare di nuovo una nidiata dalla quale escano i Pisano, i Falco, i Borsarelli del Duemila. Un compito che ha completamente abbandonato, dedicando ogni ritaglio di tempo a consigliare chi guidava le giovanili.

Lancia uno sguardo alla moda!

Chi ha detto che la moda è solo donna?
Da Salmoiraghi Viganò troverai proprio gli occhiali che stai cercando per te, ma anche per "lui":
Casual, Classici, Spiritosi e d'Alta Moda. Ma solo.
Dà uno sguardo alle ultime collezioni Salmoiraghi Viganò:
scoprirai che non è poi così caro alla moda.

SANREMO C.so Matteotti, 56/58
ALBA Via V. Emanuele, 19
GENOVA Via XX Settembre, 102/R; Via XX Settembre, 204/R; Via Sestri, 159/R
SAVONA Via Paleocapa, 102/R
ALESSANDRIA Via Migliara, 1

gli Ottici SALMOIRAGHI VIGANÒ
L'OTTICO DI FAMIGLIA IN TUTTA ITALIA

VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA CITROËN AX.

A PARTIRE DA
L. 11.608.450
CHIAVI IN MANO
Garanzia compresa nel prezzo

La nuova generazione Citroën AX ha molti motivi per sedurvi. Dalle versioni di base a quella più accessoriata, da a 100 CV., benzina e diesel.

VENITE A SCOPRIRE I NOSTRI ECCEZIONALI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI.

Concessionarie di:
Sanremo
di Toselli Aldo e C. snc - Albenga
VALLE ANDREA e C. snc - Savona
srl - Genova
DITTA COGORNO SERGIO e C. snc - Lavagna
srl - Sarzana

Balon: la Spec Cengio, 5 gare e altrettante vittorie tra i cadetti, «rivede» la A

Ghibaudo, l'uomo del riscatto

Il battitore del presidente Ardenti è imbattuto, lo stesso dirigente invita a non sognare «E' presto per cantare vittoria». Bene anche la Don Dagnino Andora, Bormidese in crisi

già tempo i primi bilanci nel campionato di serie B, giunto a metà strada del girone di andata. Al vertice, a punteggio pieno, troviamo la Spec Cengio di Roberto Ghibaudo, imbattuta fin dall'inizio il torneo, alle spalle dei cengesi c'è la favoritissima Doglianese capitanata Vacchetto, con 4 punti, e sulla terza poltrona a 3 sicde Dagnino rinato Beppe Novaro. Dalla savonesi in crisi profonda la Bormidese, palo.

Il presidente della Spec Cengio, Rino Ardenti, fa punto sulla prime giornate, squadra è testa. Ardenti: «Siamo tutti soddisfatti il buon inizio di campionato dei nostri giocatori. Ghibaudo, ad esempio, attraversando un buon momento di forma, gli va tutto bene in battuta, e al ricaccio ha una spalla molto esperta come Franco Suffia che concede nulla agli avversari sul ricaccio. Ma per il momento non montiamoci la abbiamo incontrato le formazioni che, almeno sulla carta, erano inferiori. La verifica avverrà contro la Don Dagnino tra due settimane, contro Vacchetto tra mese. Dopo questi due incontri potremo davvero tirare le somme sulle forze».

Ardenti passa in rassegna anche le altre formazioni liguri. Prosegue il numero uno della Spec: «Mi sorprende l'exploit Pro Loco di Pieve di Teco. La formazione Papone, dopo

SERIE C

E' l'ora della Libertas

E' la giornata della Libertas Pontinvrea, che battendo gli Amici del Castello si è portata a ridosso capolista Rialtese e Andora. afferma lo stesso presidente Checco Robatto, ha tutte le intenzioni di vincere il campionato: «Dopo anni d'inattività, riusciti a mettere in piedi una squadra valida, in grado di puntare al titolo». Infatti la squadra C che vince il torneo, l'anno seguente può sfoggiare lo scudetto. Ancora Robatto: «Abbiamo incontrato qualche difficoltà all'inizio per la mancanza di allenamento, ma ora i ragazzi hanno preso il giusto ritmo come gli stessi risultati dimostrano». Brutto incontro quello tra Bormidese e Spes Assunta Vado, nonostante l'11-10. Il presidente biancorosso Pietro Ivaldi: «Il deve ingannare. E' stato un incontro caratterizzato dagli errori. Normalmente le gare che terminano 11-10 sono spettacolari e ricche colpi di scena, invece questa è stata veramente brutta. Ha vinto chi ha sbagliato Comunque, anche se la partenza non è stata delle migliori, puntiamo a entrare nelle prime quattro posizioni, che permettono il passaggio di categoria». Anche il presidente del Bardino, Stefano Polco, non è dell'umore migliore. La sua squadra ha perso, giocando bene, con la capolista Rialtese: «Abbiamo perso una partita incredibile. Mi consola il fatto che continuando questo passo i risultati arriveranno e con essi, spero, la promozione». [m. no.]

perso noi, è andata a vincere sul campo Oschiri, un'altro outsider della stagione. Saranno sicuramente questi due a giocarsi un posto per il girone finale. Ha grossi problemi la Bormidese, e auguro ai cugini una pronta ripresa. Navoni è un buon giocatore, sono convinto che riuscirà a darsi una regolata, e con lui tutta la squadra».

presidente della Don Dagnino, Roberto Risso, è anch'egli soddisfatto. La squadra è a due lunghezze dalla battistrada, ma deve ancora recuperare l'incontro della prima giornate contro S. Benedetto Belbo. E quindi appare in per il primato. Risso: «Siamo felici aver confermato anche in questa stagione Novaro. Il ragazzo rispetto alla passata stagione è cresciuto, riuscendo a credere nei propri mezzi».

La dimostrazione è arrivata nell'ultimo incontro: Beppe, sotto per 6-0, è riuscito grazie alla volontà, e spinto anche dall'incitamento dei propri sostenitori, a ribaltare risultato e alla fine si è imposto ad Oschiri dalla Montechiarese per 11-9. Ancora nostra squadra crediamo molto. L'obiettivo principale è il salto categoria. Le strutture societarie sono, i non mancano, i risultati arrivano, volte di più? della difficoltà che incontreremo fino allo torneo, ma non molleremo; la serie B ci sta davvero

Aria di burrasca invece alla Bormidese. La quadretta del presidente Ermenegildo Barlocco non riuscita a racimolare alcun punto. Domenica i bormidesi sono usciti sconfitti dal Pro Loco Pieve di Teco. I sostenitori la prendono con la spalla Grasso, reo secondo alcuni di non essere ancora al meglio. La società però fa quadrato attorno al giocatore.

Il presidente Barlocco: «Non facciamo drammi. situazione non è delle migliori, questo anche vero, non vedo i motivi per prendersela con un giocatore. Dobbiamo lottare con grande determinazione e vincerci tutte le credenziali per cogliere salvezza. Per la cronaca, la Bormidese Pieve di Teco vinceva per 7-3 nel primo tempo, nella ripresa si è portata 9-6 e poi ha perso. A Bormida pensano fatto casuale. [r. p.]

La prima volta in A per Cristian, figlio di Vittorio

Scusa Ciotti, qui Napoli nel Genoa entra Panucci

SAVONA. «Panucci? Credo sia stato il migliore in campo». La dichiarazione di Osvaldo Bagnoli, carpita al termine della sconfitta di Napoli, la dice lunga sull'esordio di Cristian in serie A con la maglia del Genoa. in effetti «prima volta» non poteva essere più soddisfacente visto che, entrato al posto di Bortolazzi dopo appena mezz'ora gioco, il diciannovenne savonese, dopo la comprensibile emozione, è stato tra i protagonisti partita.

Dopo ventiquattr'ore Cristian non ha dimenticato neppure un frammento della domenica al S. Paolo: «All'inizio mi sono sentito bloccato, quasi non riuscivo a respirare. poi, una volta giocati i primi palloni, ho ingranato senza più pensare di essere all'esordio, e di di fronte una grande squadra come Napoli. Poi c'è anche la traversa, colpita a pochi minuti dalla conclusione, a coronare la mia prima partita in Aa.

capire che Cristian avesse futuro nel calcio è primo papà Vittorio, personaggio che per gli sportivi savonesi non ha bisogno di presentazioni. Così, dopo aver dato i primi calci nel Vado, Panucci junior si è trasferito prima al Savona con il padre, poi alla Veloce (Monti era il presidente, Salomone il tecnico), prima di approdare al prestigiosa rossoblù.

«Sono da quattro anni in questa meravigliosa società - continua Cristian Panucci - con la quale ho esordito nel campionato regionale Allievi per passare poi nella squadra Primavera. Qui ho il mio Maselli che mi ha pre dato fiducia, anche nei momenti più difficili. Ieri penso sia una splendida domenica anche per lui».

Ma anche a casa Panucci l'ultima giornata del campionato di serie A ha avuto sapore particolare, come ricorda anche Cristian: «So che mia madre, quando il radiocronista ha annunciato il mio ingresso in campo si è messa ad urlare di gioia. E anche a mio padre, quale vanno tutti i miei ringraziamenti, è sfuggita qualche lacrima di commozione».

Cristian Panucci, un figlio d'arte

Cristian ha avuto vivere in prima persona una delle più affascinanti stagioni Grifone. L'anno che ha portato i rossoblù ad esasperare una finale di Coppa Uefa contro l'Ajax dopo aver estromesso, in una notte da leggenda, il Liverpool. Ma anche la stagione della grande contestazione dei tifosi al vertice della società, e dell'addio a un grande tecnico me Osvaldo Bagnoli.

Afferma Cristian: «Un'emozione continua, in un'avventura che è stato splendido vivere giorno dopo giorno». Nulla trapela sul futuro, anche se non è intuire che classe Cristian faccia gola a molti club che lo vorrebbero in prestito.

Conclude Panucci: «Sinceramente ancora sul destino per la prossima stagione. Mi piacerebbe continuare indossare la casacca rossoblù. Comunque l'ultima parola spetta alla società». Sono molti a pensare che quello di domenica è stato solo l'inizio di un grande viaggio nel calcio che conta. La prima pagina di un libro che si ricco di capitoli interessanti.

Guglielmo Oliveto

Si tinge di rosa il futuro della squadra leader dell'hockey prato, Colla non dimentica il problema-campo

Mobilcasa, colpo a Trieste e salvezza vicina

Vincendo 3-1 in trasferta il Liguria prenota un altro anno in A2

Carlo Colla, tecnico del Mobilcasa

SAVONA. Esaltante successo del Liguria Mobilcasa nel campionato di serie A2. La squadra allenata da Carlo Colla espugnato il difficile ed ostico terreno del Cus Trieste secco 3-1, grazie ad una realizzazione di Orlando e due centri di Acerbi. E la soddisfazione è palese sul volto di Carlo Colla.

Sostiene il vulcanico allenatore del Mobilcasa: «Due punti importantissimi, che ci permettono di compiere gran balzo in classifica. La squadra ha giocato un ottimo incontro, anche se per correttezza devo ammettere che il risultato più giusto poteva essere il pareggio. Loro hanno avuto diverse occasioni che hanno concretizzate, al contrario dei miei. Ora con questi due punti potremo affrontare nel migliore modi i prossimi incontri».

Prosegue Colla: «Siamo andati a Trieste con solo obiettivo: non perdere. Poi, visto come è la partite, detto ai ragazzi di stringere i denti e di puntare al colpaccio: ci siamo riusciti, beffando i nostri avversari contropiede. Del resto, in altre occasioni meno raccolto meno quanto seminato. Ora però non montiamoci la testa. La situazione di classifica ci consente di giocare i prossimi incontri con più tranquillità, ma non certo abbassare la guardia. Il nostro obiettivo partenza salvezza: e cercheremo di raggiungerla nel migliore dei modi».

Erano comunque partiti i savonesi, che nel primo tempo erano sotto di una rete. Colla, negli spogliatoi tra il primo e il secondo tempo, ha strigliati dovere, e nella ripresa la squadra lo ha ripagato in maniera esemplare. E adesso si tinge di rosa il futuro questo campionato, con il Mobilcasa che trovato l'identità giusta, nonostante sia costretto a giocare le partite interne sul tro» di Bra.

Ancora Colla: quest'anno è andata così, ma per la prossima stagione chiederemo, nel caso in cui dovessimo salvarci, di disputare le partite interne allo stadio Bacigalupo. Il direttivo della società ritiene indispensabile, per la crescita del nostro movimento, giocare campi in erba o in sintetico».

tecnico aggiunge: «Visto che il Comune ci sente, sulla possibile costruzione un nuovo impianto, ci deve almeno concedere lo stadio. Rappresentiamo anche noi la città di Savona sui campi di molte regioni italiane e in una categoria prestigiosa: non soltanto altre società di altre discipline. Questo i nostri amministratori se lo devono ricordare e comprendere gli sforzi, soprattutto economici, che ci tocchano per affrontare un campionato di serie A2». [r. p.]

IN SAVONA

Junior finalisti nazionali

SAVONA. La squadra Juniores dell'Hc Savona ha conquistato il diritto a partecipare alla fase finale del campionato nazionale che si svolgerà a Catania il 12 e 13 giugno. I savonesi del presidente Giu- Gherzi, nel concentramento di semifinale svoltosi a Bologna, hanno perso la partite d'esordio (3-2) contro i pugliesi dell'Hc Torre, però la situazione nella seconda gara, imponendosi per 8-0. Grande la soddisfazione del presidente Gherzi, che afferma: «Sapevamo di aver le carte in regola per accedere alla fase finale, e questo è la dimostrazione del buon lavoro svolto dalla società in questi ultimi anni. In finale sarà dura, ma cercheremo di portare il titolo a Savona». Intanto domenica si è concluso campionato cadetto. Il Savona, pareggiando 2-2 col Cus Genova, ha chiuso la stagione al penultimo posto, riuscendo a salvarsi per il rotto della cuffia. E' retrocesso il Milano Hc. [m. no.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COME DIFENDERSI DAI LADRI

Nonostante il dilagare inarrestabile dei furti, sebbene solo parte di essi venga denunciata alle forze dell'ordine, siamo ancora convinti che il ladro noi non verrà.

I motivi che ci convincono sono sempre gli stessi: se i ladri vogliono rubare qualcosa di consistente non vercerto da me! Oppure: io in casa non tengo praticamente nulla! Forse solo per viene adottato sistema di solo a buoi scappati ci si accorge purtroppo, che una buona difesa della casa era necessaria e, come al solito, si ripari.

L'Ing. Di Liberto, membro dell'AIAS (Associazione Italiana fra Addetti alla Sicurezza), responsabile per settore Nord Liguria, Perito del Tribunale in sistemi contro il furto, la rapina, e sicurezza, socio dell'EUSAS organismo europeo del quale parte i «super esperti» del settore, dice: «Intendo anzitutto precisare - si ha risposto l'Ing. Di Liberto -, che esistono vari tipi e metodologie sistemi di protezione e vari parametri rischio dei quali bisogna assolutamente tenere conto. Ad esempio, una buona porta blindata, se si tiene presente che i furti in appartamento avvengono 6 volte su 10 attraverso la porta in costituisce già un buon deterrente; comunque presente che esistono balconi e finestre e quindi la copertura non è certamente totale. Anche per le porte blindate esistono 3 «gradi» di sicurezza riconosciuti dall'ANIA (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici) ed i requisiti della porta devono conosciuti dall'installatore, in quanto l'installatore stesso deve grado di documentare la propria professionalità».

Lo stesso discorso vale, a maggior ragione, per gli installatori di sistemi di allarme elettronici.

Ormai, per maggior parte delle persone, antifurto è soltanto sirena che suona ed infastidisce, questo è dovuto all'incremento massiccio e non regolamentato di installatori non qualificati: spesso ci si rivolge all'installatore con leggerezza e ad vengono affidati i propri beni materiali ed affettivi, senza sapere che sistema va attentamente valutato da un professionista che esegue scrupolosa analisi dei rischi.

Il sistema di sicurezza deve come un vestito cucito su misura un bravo sarto. Il collegamento con le Forze dell'Ordine deve essere poi effettuato solo ed esclusivamente aziende di provata professionalità alle quali il Ministero P.P.T.T. rilascia autorizzazione per i collegamenti su linee SIP.

Anche l'apparecchiatura deve essere dotata di regolare Omologazione Ministeriale.

Oltre a queste credenziali, l'azienda installatrice deve mente in possesso dei requisiti tecnico-professionali ed quindi, iscritta all'Albo Installatori con relativa data e numero delibera.

Ricordo che i sistemi di allarme sono anch'essi omologati dall'istituto IMQ e si differenziano in 3 «gradi», a seconda classe di rischio che devono affrontare.

Un ulteriore consiglio: richiedete sempre all'installatore qualificato la «dichiarazione di conformità per la sicurezza degli impianti» (art. legge n. 46 del 5 marzo 1990).

Ing. Mauro Di Liberto amministratore ENGINEERING
Sanremo Tel. 571.500/1

DAL 1° AL 12 GIUGNO

i nostri tecnici controllano gratuitamente la tua Mercedes-Benz.

Effettueremo un completamente gratuito. Ti invitiamo a telefonarci per appuntamento

Mercedes-Benz - F.lli Del Bo S.n.c.

Corso Marconi, 48 - 13038 Sanremo (IM)
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI - Tel. (0184) 63111-2

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita di immobile

Promossa da: Nuovo Banco Ambrosiano rinunciante (avv. A. Bonsignorio) proseguito da Monte dei Paschi Siena (avv. G. Rimella) contro **PELAZZA Matilde** residente in Buttigliera Alta (TO) via della Torre 3.

Il giorno 19/6/1992 alle nella Sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Imperia verrà posto in vendita incanto a modi di legge il seguente bene immobile di proprietà di Pelazza Mat, nata a Rivoli il 14.10.37, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova:

Lotto unico: Appartamento nel condominio Aurora A sito in al Mare c.v. n. 4 di via Palme, anche via Aurora 2° piano, 4° fuori terra, int. 18, formato ingresso, due camere, cucina balcone con balconi iscritto al f. 12 di San Bartolomeo Mare, mapp. 1322 sub.lamo 44 piano 3° - CAT/A2 di classe, consistenza vani 4, rend. L. 1058 part. Urbana 2604. A confini: Nord, Est, Ovest con muri perimetrali verso corte condominiale a Sud con alloggio n. 15, corridoio comune, alloggio n. .

- Box piano sommitamato censito alla partita 2604 di San Bartolomeo al mapp. 1322 subalterno 58 piano primo sottostrada CAT. classe n. 15 L. 144.

A confini: Nord box n. 29, ad Est con muri perimetrali, a Sud con n. 27 ad Ovest con passaggio condominiale.

Immobili meglio descritti in perizia geom. Dominoni 4/12/91.

Prezzo base lire 140 milioni.

Cauzione lire .

Deposito spese approssimativo L. 29 milioni.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a 1.000.000.

La domande per partecipazione all'incanto, redatte in carta b lire contenenti il numero scale e estremi di un documento di identità, dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno precedente all'incanto festivo - ore di ufficio unitamente ai depositi cauzione e spese di cui sopra mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cassiere Provinciale Poste con il concorso del suo Controllore. Pagamento intero prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione. Spese di registrazione del decreto di trasferimento, trascrizione e di voltura a carico dell'aggiudicatario.

Per informazioni rivolgersi Cancelleria di questo Tribunale (stanza n. 5).

Imperia,

IL D

Patrizia Calzolo

BSB

[redacted]

[redacted] 1600 C.V. 220 KM/H

[redacted]

BARRE [redacted] INTRUSIONI

[redacted]

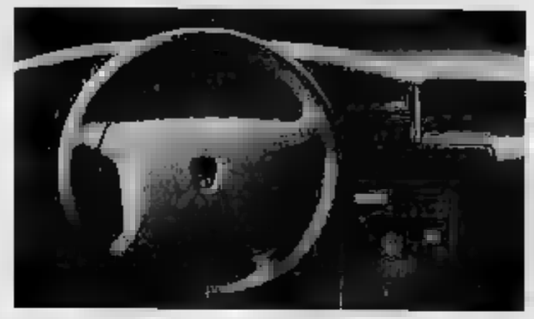
[redacted] SERIE

esente da superbollo, 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,3 sec. La qualità Rover cortese nel suo stile.

La differenza tra fabbricare e costruire è una storia d'amore che non conosce fine.

Inizia da un motore di nuova generazione serie T, 2000 cc turbo 16 valvole catalizzato a tre vie con sonda lambda, elastico e potente, 180 CV. Grazie a questo propulsore a iniezione elettronica multipoint, la Nuova 800, 198 km/h in 8,6 sec, raggiunge i 220 km/h. In silenzio perfetto. Perché, per la massima riduzione delle tolleranze in fase di assemblaggio, ogni singolo pezzo è stato modellato sui contorni indeformabili di un esemplare in carbonio della Nuova 800. Eleganza discreta, solidità palese, anche nella versione 2500 cc, turbodiesel

E' facile riconoscerlo in un profilo esclusivo, in quei dettagli che hanno il morbido profumo della pelle e la preziosa consistenza della radica. La sicurezza è ben riposta nelle barre laterali anti intrusione.



Con il doppio circuito frenante e l'ABS di serie, ci fermiamo qui, ma potremmo continuare. Perché Rover è una storia d'amore per la precisione che non finisce mai. Per conoscerla tutta non resta che recarsi dai Concessionari Rover dove la Nuova Serie 800 è già pronta per essere ammirata.

NUOVA ROVER SERIE 800

ROVER

Autonova

NOVARA
S.S. SEMPIONE 32 - TEL. (0321) 62.22.11

BORGOMANERO
VIA NOVARA 318 - TEL. (0322) 846.588

A NOVARA ULTIMI GIORNI

LIQUIDA PER IMMEDIATO REALIZZO
OLTRE 2.000
TAPPETI PERSIANI
CON SCONTI DEL 50% SU PREZZI REALI

presso
SUPERMERCATO uni

VIA M.TE S. GABRIELE, 52
NOVARA

FOTO PROMOTION - NOVARA COMUNICAZIONE EFFETTUATA AL COMUNE DI NOVARA VENDITA DAL 7 AL 30 MAGGIO 1992

Figurella
SNELLEZZA ■ D'AUTORE

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Martedì 26 Maggio 1992 n. 99
Redazione: ■ della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Figurella
NOVARA
0321 - 620042
ARONA
0322 - 47263
VERBANIA INTRA
0323 - 401140

L'elezione di Oscar Luigi Scalfaro

E' Presidente

Un novarese al Quirinale L'emozione della sua terra

NOVARA. E' il terzo Presidente piemontese.

Dopo Einaudi e Saragat, c'è Oscar Luigi Scalfaro, Democristiano al di ■ delle parti, legato al Novarese ■ sempre. Con ■ misurato, senza clamori, sincero.

Queste caratteristiche fanno di Scalfaro, da poche ore Presidente della Repubblica, l'uomo che non ha ■ dimenticato la sua terra d'origine dove ha compiuto i primi passi ■ me magistrato ■ politico.

Dal '45 a oggi, in quasi cinquant'anni di attività come parlamentare, i suoi concittadini hanno saputo apprezzarlo ■ stimarlo. In via Campagnoli, quasi di fronte alla sua abitazione, abita uno degli amici più cari, Angelo Caimo, ■ portiere ■ Novara calcio: «E' una scelta formidabile. Lo posso dire io che ho trascorso con lui quasi trent'anni di vita politica locale. Nessuno conosce l'umiltà ■ questa persona ■ potrei raccontare episodi che stupirebbero chiunque. Quando non potevamo incontrarci mi telefonava, come ha fatto qualche giorno fa. Sono contento anche se mi spiace perché lo perdiamo un po': era la nostra bandiera, adesso ■ resta soltanto l'asta».

Il Presidente che tutta Novara voleva e sperava di avere. Prima ancora che a Montecitorio si cominciasse a votare, ancora di più dopo gli ultimi drammatici avvenimenti che hanno sconvolto l'Italia e le coscienze. Al di sopra delle parti, ma profondo conoscitore della vita quotidiana ■ locale. Lui, giovanissimo magistrato quando aiutò gli antifascisti in carcere e poi nel delicato compito di pubblico ministero alla corte d'assise speciale durante i processi ai fascisti; lui, fondatore dell'Azione cattolica in città; lui membro della Costituente e parlamentare dc dal '46.

Non ha mai dimenticato la sua terra e la ■ g■■■ ■ è sempre ricordata ■ lui. ■■■ che anno fa Novara gli ha tributato ■ riconoscimento di «novarese dell'anno». Legami stretti, ■■■ solo nel capoluogo, ma anche ■■ piccoli Comuni dove ■ è incontrato sempre volentieri ■■■ gli amministratori ■ i privati cittadini. A Borgolavezzaro, l'ultimo paese a Sud della provincia di Novara, il rapporto ■ è cementato al punto che nell'88 gli ■ stata conferita la cittadinanza onoraria. Qui, fra le risaie che gli sono ■■■■■ nel cuore, una volta l'anno Scalfaro partecipa ■ un convivio tradizionale in una trattoria, l'«Astigiana», dove si danno convegno tutta l'amministrazione municipale e altre autorità della provincia. Adesso il sindaco Gianluigi Lovati spera di averlo ospite come Capo dello Stato.

Dalla Bassa all'Ossola. E' sufficiente un nome, nelle valli, per spiegare il grande affetto che Oscar Luigi Scalfaro nutre per quelle popolazioni: padre Michelangelo. Tra Scalfaro e il frate cappuccino è ■■■ un'intesa che da anni ■i traduce in attività sociali, in opere di assistenza ai ragazzi.

Per chi lo conosce bene, Scalfaro ■ l'uomo che, con apparente distacco, ha invece dimostrato di essere presente.

Sono frequenti le sue telefo■■■ quando ■ lontano da Novara, così come ha tenuto sempre fede agli appuntamenti programmati con amministratori e privati.

Un novarese è salito al Colle. E' la prima volta che accade. C'è grande soddisfazione in città, ma non euforia smisurata. I novaresi, ■■■ ■ Presidente, sanno gioire dimostrando compostezza e dignità.

Gianfranco ■■■■

Un'immagine del neopresidente ■■■ Repubblica. Scalfaro, 74 anni, ha intrapreso la carriera politica a Novara nel '46 ARCHIVIO STORICO GIOVETTI

Oscar Luigi Scalfaro e la figlia Marianna durante una votazione di alcuni anni fa

«Abbiamo ■■■■■ per lui»

L'ha detto il segretario Merlo Pomeriggio d'attesa in casa dc

NOVARA. La città non si è fermata per il ■■■ Presidente. I novaresi hanno vissuto con un certo distacco, com'è nella loro indole, la gio■■■ in cui ■■■ loro concittadino veniva eletto alla più alta carica ■■■ Stato. Hanno guardato ■■■ sorpresa, ma ■■■ un ■■■■ compaiono, i camion studio della Rai piazzati di fronte al Municipio e quelli di Italia 1 in piazza Martiri per garantire i collegamenti e ■■■■■gliere, in diretta, le reazioni dalla città ■■■ Presidente.

In serata, dopo cena, quando cioè il risultato si è consolidato, allora sono scesi in strada assiepandosi ■■■■■ alle telecamere.

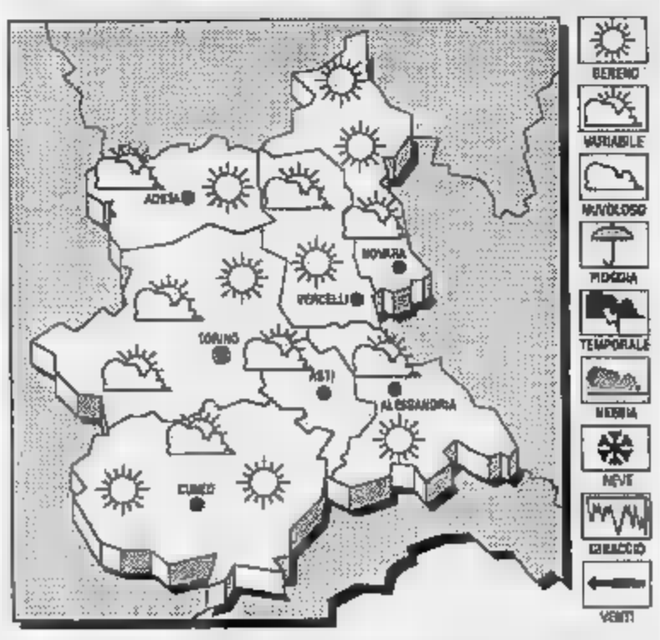
Ma l'attesa più vera, genuina, è stata que■■■ vissuta alla sede provinciale dc di corso Cavallotti. Qui c'è ■■■■ anche ■ tifo. Pur se il risultato non è mai stato in forse, più d'uno ha fatto gli scongiuri.

E' incominciato presto il lungo pomeriggio in corso Cavallotti. Fra i primi ad arrivare Vittorio Merlo, il segretario provinciale, la memoria storica del partito e ■■■■ di Scalfaro, da sempre. Poi il collega del cittadino Luigi Agnelli, l'ex segretario Rolando Bonetti ■ via via tanti altri, tutti scalfariani perchè questa è la loro festa. Considerati da sempre il più forte gruppo di potere in seno al partito, in questo momento non si ritengono sufficientemente rappresentati nelle istituzioni novaresi. Questa di Scalfaro, diciamolo pure, ■ interpretano un pò come la loro rivincita. «Perchè troppa gente ■■■■■■■ che fosse un ■■■■ ■■■■■■ in naftalina» dice Merlo visibilmente commosso. Poi si pente della battuta, ma ■■ l'aveva dentro e l'ha detta. Risponde continuamente al telefono, il segretario, e prosegue come ■■ un soliloquio «più che fare il tifo, pregavamo per Scalfaro perchè questa è una responsabilità grave, che dà angoscia». Si avvicendano in molti. L'avvocato Luigi Baraggia scava fra i ricordi. C'è Gino Radice, ■■■ sindaco ed ex consigliere provinciale «scalfariano doc che ha convertito tutta la Bassa Novarese» come ama definirsi. Va in televisione a dire la sua: «E' stato per ■■■ anni Ministro ■■■ trasporti e ■■■ siamo riusciti a mandare un ■■■■■■■ disoccupato in ferrovia». Non è cosa da ■■■ coi tempi che corrono. Ma c'è anche chi, adesso, si sente un pò orfano. Lo ammette il sindaco ■ Borgolavezzaro Gianluigi Lovati che al paese ■■ fatto le cose in grande per il cittadino onorario «Purtroppo ■■■ lascia eredi. Non ■ stato un leader ■ ■■■■■■■ ■■■ del partito». Arriva anche ■ presidente ■■■ provincia, Roberto Negri, che scalfariano ■■■ è, ma certo ■■■ poteva mancare.

«In tanti, in troppi, questa se■■■ cercano di saltare sul carro ■■■ vincitore. Prendere ■■■■ per favore». La battuta è del capogruppo ■■ comune l'ing. Enrico Brustia. Ma chi regala ■■■ battuta dietro l'altra è Lucio Benaglia, senatore per tre legislature. Quando ■■ chiedono di indicare ■■■ avversario politico del Presidente, lui si schermisce e fa il nome di un collega di partito «quel ■■■■■■ ha fatto la resistenza in seno alla dc dal ■■■ al '68. Scalfaro ■■■ ■■ nemici perchè ■■ ha sempre combattuto le idee mai gli uomini. La sua migliore qualità ■■ fede, lui crede negli ideali».

Renato Ambiel

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO ■■■ ■■■■ ■■■■ sereno a poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ■■■ evoluzione diurna sulle zone alpine dove saranno possibili rovesci temporaleschi.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli Nord-orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni stazionarie.

LE TEMPERATURE DI ■■■A NOVARA
Max: 22; min: 11; media: 17
UN ANNO FA
Max: 18; min: 8; ■■■■ 13
■■■■■■■■■■ IN ■■■■■■■■
Torino 25; Asti 25; Alessandria 25; Aosta 25; Cuneo 23,5; Vercelli 23

IL CAMPIONE ■ VERBANIA

Tomba delude i fans del lago

L'asso bolognese dello sci durante il soggiorno non rilascerà nessuna dichiarazione. Alcuni pettegolezzi giornalistici lo hanno seccato. A PAGINA 45

LA COPPA DELL'HOCKEY

In trionfo verso l'Europa

Grande soddisfazione nell'ambiente hockeistico per la conquista della Coppa Cers che ritorna in città dopo ■■■ anni. Si ■ ■■■ chiusa la stagione. ■ PAGINA 47

QUANDO NON SAI PIU' DOVE BATTERE LA TESTA... PROVA A VENIRE DA NOI!
ISTITUTO LARA TUP-ON

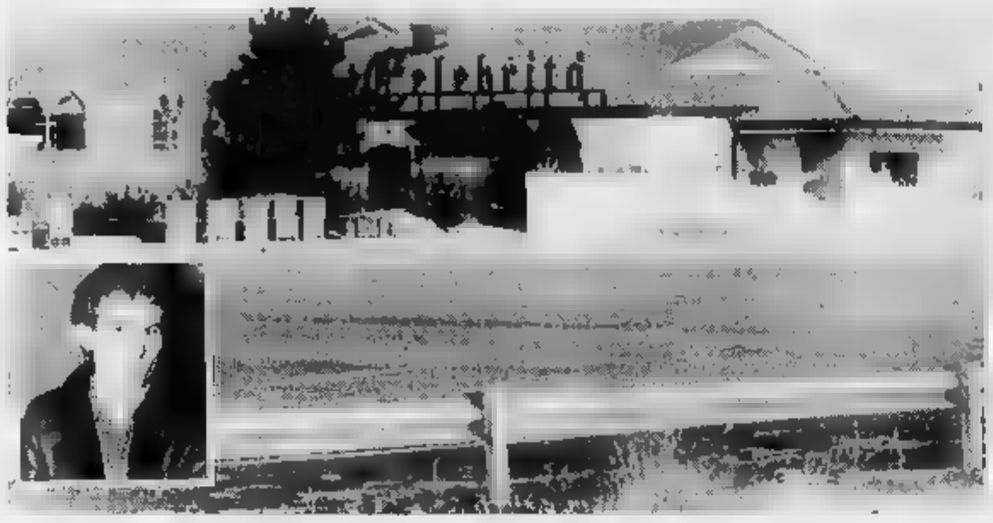
Voglia di piacersi!

Metodo hair wiwing
AMBIENTE RISERVATO
Tel. **0321/393229** - Via Canobio 18 - ■■■■
Tel. **02/48004160** - Via Soresina 12 - **MILANO**
CHIUSO SABATO POMERIGGIO

Trecate, indagini sui banditi che hanno preso di mira il titolare di un dancing

Ha visto in faccia i rapinatori

Il giovane era a bordo del suo fuoristrada che è stato tamponato dalla vettura dei malviventi armati e a volto scoperto. Il bottino è stato di 56 milioni, le ricerche estese in provincia di Milano



La discoteca «Celebrità», sulla statale per Milano. Nel riquadro, Maurizio Lo Vecchio, il contitolare rapinato

TRECATE
NOSTRO SERVIZIO

E' quasi certo: sono arrivati dal Milanese i [illegible] che nella notte fra sabato e domenica, verso l'una e trenta, hanno rapinato uno dei soci della discoteca Celebrità. Il bottino è stato di 56 milioni, parte dell'incasso della serata.

Maurizio Lo Vecchio ha visto in faccia due banditi, che sono scesi da una Lancia Delta e, armati, lo hanno obbligato a consegnare il denaro che era destinato alla cassa continua della banca. Il giovane, che [illegible] in auto con un'altra persona, è riuscito a scorgere appena la targa: iniziava [illegible] la sigla «Mi».

Non ci sono per [illegible] sviluppi nelle indagini, anche [illegible] il contitolare della discoteca, che ha 27 anni e abita a Novara in via Torelli, ha dato la propria testimonianza ai carabinieri descrivendo sommariamente i due rapinatori. Un terzo uomo era [illegible] rimasto alla guida dell'auto.

Uno dei soci del dancing «Celebrità», che si trova sulla statale per Milano vicino al bivio per Sozzago (ed è in prossimità di questo bivio che Lo Vecchio è stato bloccato) ha raccontato gli attimi precedenti la rapina.

Luigi Colombo ha visto Lo Vecchio verso l'una e trenta mentre si accingeva a portare al sicuro parte dell'incasso.

E' una prassi che i proprietari del «Celebrità» eseguono ogni venerdì, sabato e domenica sera. Lo Vecchio, lasciato il locale che nel frattempo si era gremito di giovani, è salito sul suo fuoristrada Toyota. Uscito dal posteggio privato, il giovane ha fatto in tempo a percorrere poche decine di metri. D'improvviso, due fari [illegible] avvicinati alla Toyota, poi c'è stato il tamponamento: la Lancia Delta dei banditi ha urtato la Toyota e Maurizio Lo Vecchio si è fermato. I due banditi, armati di pis[illegible] semiautomatiche, si [illegible] presentati davanti alla portiera e si sono fatti [illegible] gnare i soldi, lanciando minacce. Il terzo complice era pronto alla fuga, in direzione di Milano.

Lo Vecchio non ha potuto fare altro che [illegible]re al «Celebrità», raccontare l'accaduto e chiedere l'intervento dei carabinieri. Sono arrivati militari dal pronto intervento di Nova[illegible] della stazione di Trecate.

Il giovane rapinato era evidentemente stato seguito. Si p[illegible] anche che i banditi abbiano tenuto d'occhio fin [illegible] alcune [illegible] prima i tre soci, per studiare un piano efficace e il momento giusto [illegible] quale entrare in azione.

I banditi, [illegible] resto, erano quasi certi di mettere a segno un buon colpo: nel fine settimana il «Celebrità» è preso d'assalto da compagnie [illegible] giovani e dalle ventidue e mezza [illegible] alle casse della discoteca è ressa. E' successo anche che i titolari del locale, inaugurato di recente, dovessero chiudere gli ingressi per «tutto esaurito».

Maria Paola Arbola

Veruno, assalto al casello

Tre banditi armati di pistola fuggono con tredici milioni

VERUNO. Rapina al casello autostradale. Si sono presentati in tre, il volto coperto da passa[illegible]tagna, e puntando una pistola si sono fatti consegnare [illegible] malloppo. Nel giro di pochi secondi i 13 milioni si sono volatilizzati. Quasi un gioco [illegible] ragazzi. Ma quell'arma a venti centimetri da petto è stata proprio una grossa emozione per Alfredo Musolino, [illegible] anni, casellante-esattore, da circa due anni in servizio a Veruno. E' accaduto domenica sera, poco dopo le 21,30. Non c'era molta gente in transito [illegible] quell'ora.

Alfredo Musolino, che risiede a Castelletto Ticino con la moglie Giuseppina Focà e i figli Vittoria di 20 anni, Alessandro [illegible] e Francesco [illegible] 13, era ormai quasi alla fine del proprio turno: aveva iniziato alle 14 e avrebbe chiuso alle 22. Mancava dunque circa mezz'ora al cambio e anche [illegible] questo particolare i suoi rapinatori dovevano [illegible] perfettamente [illegible] co[illegible] «Ho visto avvicinarsi una Lancia Thema - ha raccontato Musolino agli agenti della polizia stradale di Romagnano - e mi sono trovato la pistola puntata. Erano in tre, tutti con il volto coperto. Di pistole [illegible] ho viste due. Quello che mi era più vicino mi ha intimato di tirar fuori l'incasso. Ho consegnato circa tredici milioni».

Avuti i soldi, i tre sono ripartiti [illegible] aggiungere [illegible] sola parola. Il casellante ha fatto però in tempo a vedere che l'auto era targata Varese ed ha anche [illegible] qualche numero. La Lancia si è diretta verso Nord, cioè verso [illegible] «Testa» di Paruzzaro, dove si innesta il tratto per Milano, ed è stata trovata qualche minuto più [illegible]rdi dagli agenti della stradale: era abb[illegible] in uno spiazzo. Evidentemente il terzetto aveva dei complici in [illegible]a su un'altra auto. Mescolandosi poi [illegible] gran traffico di rientro dalla zona laghi verso Milano non hanno avuto difficoltà [illegible] far perdere ogni traccia. [a. b.]

Novara, pensionato vittima di incidente sulla Milano-Venezia

Muore sull'autostrada

Ieri tornava dal Trentino dove aveva trascorso un breve soggiorno. Era fratello dell'uomo ucciso dal bitter avvelenato, delitto che fece scalpore negli Anni 60

NOVARA. Si schianta sull'autostrada Milano-Venezia un pensionato novarese. La vittima è Mario Allevi, 75 anni, nato a Garbagna e residente a Novara in via Piave 8. Il pensionato stava rientrando a Novara da un breve soggiorno nel Trentino, dove si era recato venerdì per prenotare l'albergo in cui avrebbe trascorso le ferie, quest'anno per la prima volta lontano da Malesco, in Val Vigezzo, dov'era solito recarsi.

Ieri alle 13.30 l'incidente mortale, accaduto sull'autostrada «La Serenissima», nei pressi del casello di San Giacomo di Rezzato in provincia di Brescia. Forse l'Allevi, che viaggiava solo, al volante della propria Lancia Delta, deve [illegible]ro accusato un malore ed è finito fuori strada. «Non sappiamo ancora che cosa sia esattamente accaduto - dicono i familiari a Novara - quasi certamente dev'essersi trattato di un malore: la giornata era calda e questo può avere provocato l'incidente».

Lo schianto deve avere ucciso sul colpo l'Allevi, che è stato trasportato immediatamente all'ospedale di Brescia, dove i medici [illegible] hanno potuto fare altro che riscontrare il decesso.

La vittima era nota a Novara, soprattutto nell'ambiente degli imprenditori agricoli perché Allevi aveva gestito una tenuta. La sua notorietà era dovuta anche al fratello, Tranquillo Allevi, che all'inizio degli anni '60 fu la vittima del «delitto del bitter», un episodio che suscitò enorme scalpore. Tranquillo Allevi venne avvelenato [illegible] una bottiglia di bitter e del delitto fu accusato il veterinario Renzo Allevi, condannato all'ergastolo. [m. g.]

[illegible] ARRESTO

Aveva l'hashish in auto

Una pattuglia antidroga ha tratto in arresto l'altra sera Giorgio Cirigliano, 34 anni, di Amendolara (Cosenza). L'uomo è accusato di detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. Domenica sera, una volante in perlustrazione [illegible] paraggi della stazione, ha [illegible] un'auto sospetta ferma, [illegible] tre persone a bordo. Gli agenti si sono avvicinati alla «Autobianchi 112» targata Milano, ed il conducente si è affrettato a nascondere qualcosa sotto il sedile. Veniva chiesto l'intervento di una pattuglia della squadra mobile in appoggio, e, durante la perquisizione nella vettura, è stata rinvenuta [illegible] bustina con 200 grammi [illegible] hashish. Le altre due persone a bordo sono state rilasciate dopo i controlli. Il Cirigliano, personaggio già noto alle forze dell'ordine con precedenti per droga, spaccio e che da tempo gravitava nella zona tra Trecate e Cerano, è stato arrestato per detenzione a fini di spaccio. [r. s.]

L'incidente domenica mattina sulla provinciale fra Cerano e S. Martino

Madre morta nello scontro

La vittima, due figli, aveva 37 anni e abitava a Magenta. Sull'auto c'erano il marito ed i ragazzi, tutti feriti. Grave anche una giovane di Vittuone

TRECATE. Stavano tornando da un pomeriggio trascorso presso i parenti, a Cerano, quando la loro auto è stata «centrata» in pieno da una «Renault». La madre è morta, il padre è rimasto ferito. Due figli se la caveranno in dieci e trenta giorni. Ferita gravemente anche una ragazza che stava sull'auto che ha sbandato.

La vittima è Giuseppina Giardina, 37 anni di Magenta dove abitava in via Veneto 4.

La donna viaggiava su una «Renault 11» alla cui guida c'era il marito Giuseppe Ruccia imbianchino di 45 anni. Era l'una e trenta di domenica mattina, e la «Renault» percorreva la provinciale da Cerano verso [illegible] Martino di Trecate. Improvvisamente si è trovata la strada sbarrata da una «Renault 5» che proveniva in senso contrario ed era condotta da Massimo Matena 23 anni di Vittuone. Quest'auto, secondo i primi accertamenti espletati dalla polizia stradale di Novara, ha sbandato sulla sinistra andando a schiantarsi contro l'altra «Renault» che proveniva in senso contrario. L'impatto è stato violentissimo [illegible] che le due auto si sono incastrate letteralmente l'una nell'altra. Per liberare i feriti si è reso necessario l'intervento dei vigili [illegible] fuoco di Novara. Per Giuseppi[illegible] Giardina non c'era ormai più niente da fare. Sulla stessa auto, [illegible] il marito che ha riportato ferite guaribili in 40 giorni ed è ricoverato nel reparto di traumatologia, viaggiavano Fabio e Patrizia Ruccia di 17 e 15 anni insieme ad un loro amico Maurizio Cusumano sedicenne pure lui di Magenta. La ragazza guarirà in un mese mentre i due giovani se la caveranno in pochi giorni. [illegible] invece assai gravi le condizioni di Silvia Confaloniari ventiduenne di Vittuone (Milano) che stava a fianco del Matena sulla Renault 5. Ha riportato un grave edema cerebrale ed è ricoverata nel reparto di neurochirurgia in attesa di intervento. Per lei i medici si sono riservata la prognosi. Sulle cause dell'incidente si possono fare solamente delle ipotesi. Massimo Matena ha riferito agli agenti della stradale di non ricordare nulla. I due giovani stavano recandosi a ballare alla discoteca «Diva country» di Cerano. [r. a.]

Giuseppina Giardina aveva 37 anni

[illegible]

[illegible]

Domani convegno sull'ospedale pediatrico

«L'ospedale pediatrico tra passato e futuro» è il tema della serata che si terrà domani alle 20,45 nell'aula magna del «Maggiore». Relatore dell'incontro sarà Ettore Rossi, professore di pediatria all'Università di Berna. Insieme con il dibattito organizzato dall'associazione per la tutela [illegible] diritti del malato, nella [illegible] verrà inaugurata la mostra di disegni realizzati dai bambini delle elementari novaresi nell'ambito [illegible] concorso «Il bambino e la malattia». L'esposizione potrà essere visitata poi domenica 31 maggio dalle 16 alle 19.

[illegible]

Restauri al campanile di San Gottardo

Nuovo «maquillage» per il campanile di San Gottardo, la chiesa borgomanerese diventata famosa per le campagne promosse dal suo rettore, don Angelo Ugliono. L'impresa Franco Simonotti di Maggiate Superiore di Gattico sta per d[illegible] esecuzione al progetto dell'ingegner Pierluigi Pastore [illegible] Borgomanero, che prevede il rifacimento della «copertura» del pinnacolo e dei vari elementi decorativi. Il restauro si estenderà ad altre parti della torre campanaria [illegible] alle pareti esterne del tempio. Il campanile di San Gottardo ha 108 anni di vita.

[illegible]ARA

Stasera all'Est Sesia parla Salvatore Veca

Il ciclo di incontri culturali organizzato dalla fondazione Faraggiana su «Scienza ed etica» proseguo stasera alle 21 nella sala conferenze dell'Est Sesia [illegible] la relazione di Salvatore Veca, docente di filosofia teoretica dell'università di Pavia [illegible] «Scienze politiche ed etica».

[illegible] NOVARESE

Progetto per eliminare le barriere architettoniche

Il Consiglio comunale ha approvato il piano [illegible] finanziamento per il progetto di eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici della scuola materna statale [illegible] della elementari. Il costo dell'opera è [illegible] 203 milioni, coperti in parte dallo Stato in parte attraverso mutuo assistito da contributo.

VESPOLATE

Entra [illegible] vigore [illegible] Statuto Comunale

Domenica l'amministrazione comunale della cittadina della [illegible] festeggerà l'entrata in vigore dello statuto comunale. Lo «carta costituzionale» del [illegible] fu approvata l'anno scorso [illegible] consiglio comunale [illegible] da domenica avrà effettivo valore di legge. All'incontro interverrà [illegible] Elio Borgonovi, professore di Economia delle Amministrazioni Pubbliche all'Università Bocconi [illegible] Milano.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Appello a[illegible] da via Gnifetti

I cittadini abitanti nel tratto di via Gnifetti, compreso tra i semafori di viale Dante e via Marconi, e nelle vie adiacenti espongono il loro problema per tutelare i più elementari diritti di convivenza e di salvaguardia della salute.

Il cambiamento del verso di marcia [illegible] via Marconi e viale Dante e il ripristino del doppio senso in via Gnifetti hanno peggiorato la situazione ambientale, già sensibilmente compromessa dall'entrata in vigore del primo piano del traffico. Tale situazione era stata segnalata alle autorità competenti con [illegible] lettera a maggio 1991.

Oggi, a distanza di un anno, i più diffusi motivi di malcontento sono ancora provocati sia dall'elevato flusso di auto sia dall'aumento dei livelli di rumore.

Se aggiungiamo [illegible] che sulla via Gnifetti, di per sé stretta, e negli incroci con via Marconi e viale Dante, altrettanto angusti, transitano anche numerosi autobus cittadini, pullman della linee extraurbane e camion si può comprendere come questo stato di cose sia davvero insopportabile per i pedoni e per gli abitanti.

Si rileva inoltre che la via Gnifetti deve ora sopportare una parte del traffico di viale Dante, che è rimasto [illegible] senso unico ed è decisamente più largo e meno densamente popolato di via Gnifetti.

Griselda Chiapperi
e [illegible] Castano,
per il comitato promotore,
Novara

[illegible] consorzio anche all'università?

Entro il 12 giugno secondo quanto prevede la legge 142, si dovrà provvedere alla revisione (innovazione dello statuto e/o delle cariche sociali) dei consorzi esistenti [illegible] enti privati ed amministrazioni locali. Mi chiedevo se anche il consorzio per lo sviluppo degli studi universitari sarà soggetto a questo tipo di rimpasto.

Chissà [illegible] qualche amministratore di buona volontà vorrà sciogliere questo mio legittimo dubbio?

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.093
Domodossola: 0324 / 46.600
Gallate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63669
Gravellona: 0323 / 848559-865000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000-516.000-556 161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26 [illegible] / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500 [illegible] 0324 / 491.334
Oleggio: 91 157
Omegna: 0323 / 868.111 [illegible] 0323 / 31 844
Verba[illegible] (Pallanza): [illegible] / 641.318.

FARMACIE DI TURNO

A Novara [illegible] di turno le seguenti farmacie: *Fedele*, [illegible] XXIII [illegible] tel. 62.02.80 [illegible] continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Comunale*, [illegible] Trieste 41, tel. 69.20.17 con orario notturno dalle 8,45 [illegible] 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie [illegible] turno degli altri comuni della provincia svolgono [illegible] che la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricetta [illegible] urgenti.
Castelletto: *Comunale*, via Libertà, tel. 0331/97.24.78
Oleggio: *Mazzonelli*, c. Matteotti 79, tel. 91.249
Agrate: *Rossi*, p. Roma, tel. 0322/83.22.35
Pogno: *Colli Lanzi*, v. Mazzini 2, tel. 97.133
Verbania (Fondotoce): *Mele*, via 42 Martiri, tel. 0323/49.60.63
Cambiasca: *Gasperotto*, [illegible] Val [illegible] sca, tel. 0323/57.16.37
Brovello Carpugnino: *Liberti*, via Tegini 2, tel. 0323/29.243
Lesa: *Passirani*, via Carcano 21, tel. 0322/72.41
Villadossola: *Montagna*, via Zorica, tel. 0324/51.187
S[illegible] *Marinova*, via Roma 7, tel. 0324/52.016
S. M[illegible] Maggiore: *Zanetta*, via [illegible]lecchi 45, tel. 0324/[illegible]
[illegible] C.C.: *Allegri*, via Gravellona 2, tel. 0323/60.132
Valstrona: *Rossi*, via Roma 64, tel. 0323/97.010
Gattinara: *Communazzini*, [illegible] Garibaldi 94, tel. 0163/83.34.17

STATO CIVILE

NOVARA

[illegible] Jessica Gration, via Tommaseo, 9/A; Loris Bergantin, via Bossi, 17; Luca Centonze, via Dellepiani, [illegible] Giuseppe Gruttad'Auria, Cameri; Gloria Cristiano, via Battistini, 4; Annalisa Vullo, via Valsesia, 26/F; Federico Maduri, San Pietro Mosezzo; Daphne Guirico, Briga Novarese; Simone Maraico, via Gobetti, 7; Cristian Angelo Berardi, Galliate; F[illegible] Canella, Villata; Andrea Sampirisi, via Rosetta, [illegible] Fabio Basilicata, [illegible] Trieste, 16/H.

[illegible] Mariantonia Ognissanto (1905), via Mameli, 3; Elvira Amendola (1932), via XXIII marzo, 158; Oreste Fellerini (1925), via Marco Polo, 15; Pierina Brignone (1905), via Faraggiana, 33; Francesca Doria (1904), via Montaverdi, 7; Margherita Pompa (1907), viale Volta, 36; Elvi[illegible] Padoan (1894), via Gorizia, 47; Florina Bacchialle (1891), via Viviani, 8; Pietra La [illegible] (1927), Trappeto; Pietro Cusaro (1902), Trecate; Artemio [illegible] (1921), Castellazzo Novarese; Rosa Oberti (1908), Mazzomerico; [illegible] Campanini (1926), Caltignaga; Egidio Bellomo (1903), Biandrate; Teresa Spagnolini (1905), Fa[illegible] Novarese; Cesare Grazian (1920), Chiaverano; Giuseppina Rabellotti (1905), via Perazzi, 17; Gaudenzio Calloni (1897), Galliate.

GLI APPUNTAMENTI

MEDICINA

Alimentazione, un dibattito

Organizzato dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori, si tiene stasera al salone Borsa un incontro sul [illegible] «Alimentazione e salute»: l'incontro sarà tenuto dal dottor Attilio Giacosa, responsabile del servizio nutrizione clinica dell'Istituto nazionale tumori a Genova, che individuerà [illegible] correlazione tra la corretta alimentazione e la prevenzione dei tumori e presenterà il suo volume sul tema dell'incontro.

TEMPO LIBERO

Un tour in Liguria

Una [illegible] proposta dalla «Italy Express», l'agenzia tori[illegible] che organizza escursioni giornaliere con il treno «Girotondo», dotato di vetture di pri[illegible] classe con l'assistenza di hostess a bordo. La prossima meta saranno le Cinque Terre: Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore. Il treno partirà [illegible] volta [illegible] Liguria il 7 giugno alle 7 dalla stazione di Novara. Il costo delle gita, compresa la cena a bordo del «Girotondo», è di 170 mila lire, per gli abbonati «La Stampa» 153 mila lire. Il programma dettagliato è disponibile nelle agenzie di viaggio, dove si [illegible]gono inoltre le adesioni all'escursione ligure.

[illegible]

La marcia del pavesino

Il Cra Novara e il gruppo podistico «Gli amici [illegible] mattino» organizzano la «14ª Camminata del pavesino», marcia di 9 chilometri per adulti e 2 per bambini fino a [illegible] anni. La camminata [illegible] prevista per domenica [illegible] maggio, il ritrovo sul piazzale Pavesi alle 7,30. Le iscrizioni si ricevono alla Pavesi, in corso Vercelli 101, a «Capriccio» corso XXIII marzo 171, oppure tel. 459.8255.

ASTE

Vendite giudiziarie

Due giornate di aste all'istituto [illegible] vendite giudiziarie di via [illegible]. Francesco d'Assisi oggi e domani, [illegible] con inizio alle 16. Verranno battuti televisori, fotocopiatrici e apparecchi elettronici di diverso genere.

Da tutto il Novarese testimonianze sul nuovo Presidente della Repubblica

«Oscar, mio fratello spirituale»

Così si è espresso padre Michelangelo di Domodossola, ricoverato in ospedale. Ieri pomeriggio gli aveva telefonato per fargli gli auguri. A Novara due «maghe» avevano previsto l'elezione e la bocciatura di Forlani

NOSTRO SERVIZIO

Attorno alla casa della famiglia Scalfaro, all'incrocio tra via Campagnoli e Costantino Porta, l'assedio di cronisti, inviati ed operatori tv è cominciato nel primo pomeriggio. Per i vicini di casa del nono Presidente della Repubblica è stato l'inizio di una giornata insolita, faticosa, ma memorabile: stretti tra microfoni, lampade, flash e taccuini. Tutti chiamati a rispondere su abitudini, aspetti della vita privata di Oscar Luigi Scalfaro nella sua città natale.

«Un gran trambusto - raccontano esausti gli abitanti delle case più vicine - tuttavia ne è valsa la pena. Al Quirinale è salito l'uomo giusto e noi siamo i primi a gioirne. Che qui a Santa Rita, il nostro quartiere, non sarebbe stata una giornata come le altre l'abbiamo capito da quando radio e telegiornali hanno diffuso la notizia che i maggiori partiti avevano trovato l'intesa attorno al nome del nostro illustre concittadino».

Durante le stesse ore, nella sede della Democrazia cristiana in corso Cavallotti, il segretario provinciale Vittorio Merlo, considerato il braccio destro di Scalfaro, con il collega cittadino Luigi Agnelli, accoglieva gli amici di partito che, sempre più numerosi, si presentavano per vivere insieme le emozioni dell'attesa e preparare la festa del dopo scrutinio. Tra loro, sicuro dell'elezione, il presidente della Provincia Roberto Negri ha voluto anticipare il commento: «E' un risultato prestigioso che premia l'impegno e la serietà di un uomo che nonostante i 45 anni di attività politica ha saputo mantenere inalterati lo spirito e la passione del suo impegno. Per usare una recente espressione, la scelta Scalfaro esprime il vero rinnovamento. Che non è fatto di facce nuove, più o meno giovani, ma principalmente un richiamo alla centralità dei valori nell'ambito di un impegno politico che ogni giorno permette di testimoniare un servizio per una causa ideale che non si esaurisce in una gestione del potere».

Senza sorprese, in città, è stata anche l'attesa di due «maghe»: Giovanna, con studio in viale Mazzini e Rosy, che interroga le carte in un locale di corso Torino. Entrambe avevano «visto» l'elezione di Scalfaro nelle previsioni per il '92. Rosy, in particolare, aveva annunciato anche la clamorosa bocciatura di Forlani, lo scandalo tangenti di Milano e addirittura la morte, per attentato, di un'alta personalità dello Stato, forse un magistrato».

«Con trepidazione e tranquillità», come racconta lui stesso per telefono dalla camera in cui è ricoverato da una settimana all'ospedale San Biagio di Domodossola, padre Michelangelo ha vissuto l'elezione alla massima carica dello Stato del suo «fratello spirituale». Con il frate cappuccino, di oltre un quarto di secolo Scalfaro ha infatti un intenso rapporto di amicizia, collaborazione religiosa e sociale.

Ministro dei Trasporti negli Anni Sessanta, fu proprio Scalfaro a favorire la donazione e trasferimento di alcuni vagoni ferroviari dismessi a Crodo Croveo, in valle Antigorio: nacque così il «Treno dei bimbi», originale struttura tuttora in funzione per i soggiorni in montagna dei ragazzi durante la bella stagione. «In venticinque anni - racconta padre Michelangelo - Scalfaro è mancato all'appuntamento solo due volte. Proprio oggi (ieri, ndr), verso le 13,30 ha telefonato per farmi gli auguri. Mi ha detto «fai giudizio e guarisci presto» io, ripendendogli scherzosamente di fare giudizio a sua volta, mi ha fatto promettere che il 19 luglio verrà ancora, da Presidente».

Proprio al «Treno dei bimbi», molti ricordano di aver visto Scalfaro in un veste insolita, che serve a tavole i bambini poveri.

«Umiltà, tenacia e bontà sono tra le grandi doti - dice padre Michelangelo -. E' un uomo sicuro, rispettoso della persona umana. Buon cristiano, ma non bigotto. Ai vertici della Repubblica cercavano facce nuove. Ebbene, nello spirito di Scalfaro c'è il Nuovo, con la maiuscola. Non della novità per la novità, ma della Verità. Se nella politica italiana di oggi ci voleva chiarezza, con lui l'abbiamo trovata».

Pietro Benacchio

Momenti di esultanza e soddisfazione, ieri sera, nella sede della democrazia cristiana in Cavallotti a Novara

Dal sindaco alla dc, le reazioni in città dopo l'elezione del nuovo Capo dello Stato

«Prefetto, alla sua festa non ci sarò»

Una telefonata di Scalfaro prima di essere eletto

In alto a Vittorio segretario provinciale della dc a fianco Lucio Benaglia, esponente novarese del partito scudocrociato. Nella foto in alto, Antonio Malerba sindaco di Novara. In basso il Prefetto Vittorio Jannelli

«L'ho sentito nel primo pomeriggio. Si è scusato perchè non poteva essere presente alla festa della Repubblica. 'Sa, mi ha detto, purtroppo per quella data sarò detenuto'... Scalfaro, il presidente espresso da tutti gli italiani buoni». E' stato questo il primo commento del prefetto Vittorio Jannelli all'elezione del Presidente. Poi ha dato disposizione che si accendessero tutte le luci di palazzo Natta dov'è subito esposto il tricolore. Jannelli ha definito Scalfaro indirettamente attraverso un parlamentare calabrese. «Avevo appreso della nuova destinazione al Senato incontrai in Murmura. Mi disse: 'vai a Novara, la città di Scalfaro, la città degli onesti'. Questo apprezzamento mi colpì: un uomo politico che dà la patente di onestà a tutta una città».

Il sindaco Antonio Malerba è convinto che nel momento in cui si avverte un grande bisogno di riconciliare le istituzioni con l'opinione pubblica «il rigore e la morale di Scalfaro mi sembrano ideali per quest'operazione. Scalfaro è sempre stato in maniera aperta sul versante moderato. Mi pare importante che il parlamento in questo momento sappia esprimere un uomo di coerenza morale e ideale come quattordici anni fa Pertini».

In democristiana, il segretario provinciale Vittorio Merlo fatica a tenere a l'entusiasmo degli scalfariani. «Scalfaro è il presidente giusto in questa fase per un Paese che ha bisogno di un punto di riferimento autorevole ma fedele alla democrazia».

Lucio Benaglia, senatore per tre legislature, è da sempre i politici più vicini al nuovo Presidente col quale si spesso. Anche in questo caso non rinuncia alla sua vena polemica. «E' successo come nel '48 quando la candidatura Scalfaro, a Novara, nacque sulla pelle della nomenclatura del partito locale. La storia adesso si è ripetuta, ma in campo nazionale e così adesso ci santiamo un pò orfani». **[r. a.]**

IN BREVE

VERBANIA

Manifestazione ai cancelli della Sant'Andrea

In concomitanza con lo sciopero generale metalmeccanici indetto per venerdì, la Fim-Fiom-Uilm novaresi per la stessa giornata dichiarano quattro ore di sciopero della categoria. I sindacati, in una nota, sottolineano l'emblematicità che ha assunto la vertenza alla fabbrica Sant'Andrea. Per venerdì è in programma anche una manifestazione alle 9,30 davanti ai cancelli della fabbrica.

ARONA

Ancora proteste per l'impianto di bitume

«Non possiamo più andare avanti così»: i residenti dei quartieri via Vittorio Veneto tornano alla carica rivolgendosi Prefetto al Comune per denunciare presenza fumi, polveri e gas di un impianto per la produzione di bitume della Poscio, situato in pieno centro urbano. questione fu sollevata un paio d'anni fa, e allora fu detto che la struttura sarebbe stata spostata altrove.

VOGOGNA

Per il Giro d'Italia «vetrine in rosa»

«Vetrine in rosa» è il titolo manifestazione organizzata Confesercenti di Verbania per festeggiare il passaggio del Giro d'Italia in città. Il negoziante che avrà realizzato la vetrina più bella verrà premiato con medaglia d'argento e la pubblicazione della propria foto sulla Gazzetta dello Sport.

CASTELLETTO TICINO

Dove le acque del fiume sono balneabili

Le acque del Lago Maggiore alla Cicognola e quelle del Ticino in località Ramé sono state dichiarate balneabili dopo le analisi eseguite nei giorni scorsi.

Storia, gastronomia e tanto verde nella località dell'entroterra imperiese

A passeggio tra antiche botteghe

Pieve di Teco: un nuovo «Itinerario» La Stampa

Pieve di Teco, l'altra faccia della Riviera. Quella lontana dal mare e dai clamori del turismo di massa, dove il vento non arriva e il tempo scorre lentamente. Dove in un'atmosfera di quiete e grande serenità si ritrovano la strada, le facce e i buoni sentimenti. Pieve di Teco è tutto ciò, ma è anche una pagina di storia e tradizioni di quei liguri «di terra» (cugini e fratelli dei liguri «di mare» che stanno sulla costa) sparsi in tutto il mondo con un pezzo del proprio paese nel cuore. Pieve di Teco, dunque, meta ideale per gli «itinerari della memoria», viaggio de La Stampa nel passato e nel presente di alcune fra le più suggestive località della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Immersa nel verde della valle Arroscia, Pieve offre alternativa alla non per la quantità delle proposte, ma per la qualità. Qui, lontano dal caos, la gente conduce un'esistenza a misura d'uomo. I portici di via Ponzoni, carichi di secoli di storia, ne sono l'esempio più suggestivo: raccolti in poche centinaia di metri presentano botteghe di ogni tipo (aperte anche la domenica). Fanno da sfondo al passeggio i profumi e i sapori dell'entroterra, con pane e focacce dalle fragranze che sanno di antico.

Piazza Cavour

A Pieve si arriva dribblando le insidie della Statale 28. Vale comunque la pena di mettersi in viaggio (mezz'ora da Imperia, un'ora e mezzo da Torino) per una visita a quello che tempo era il più importante centro economico dell'entroterra imperiese. Borghetto, Ranzo, Aquila, Cosio, poi la minuscola Armo e Rezzo con il suo bosco ricco di funghi. Tappe consigliate per boccata d'aria buona in un verde lontano anni luce della Liguria soffocata ogni weekend dagli scarichi di migliaia di auto. A Pieve, indispensabile un'occhiata all'albergo dell'Angelo e sue decorazioni, e passaggio alla Pro loco che conta su un gruppo di volontari efficientissimo e tenace. Per un arrivederci pieno di programmi e promesse che queste parti si mantengono. Sempre. **[f. da.]**

PROCURIAMO LE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI

FINANZIAMENTI

A TUTTE LE CATEGORIE

- **PRESTITI** anche con bollettini

Es: L. **10.000.000** RATA L. **241.000** AL MESE
L. **15.000.000** RATA L. **361.000** AL MESE
L. **20.000.000** RATA L. **482.000** AL
L. RATA L. AL MESE

- **MUTUI** per acquisto, ristrutturazione, liquidità
- **LEASING IMMOBILIARI - STRUMENTALI - AUTO**

NESSUNA SPESA ANTICIPATA

E - Via Vittorio Veneto 41 - 28040

Tel. 0322/77.894 - 77.692

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Artigiani, Commercianti e Lavoratori anche con dichiarazioni redditi (740) bassi e in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Impresa SANSIRO

MILANO - AGENTI

Onoranze Funebri
tel. 0321/393.257

DIRETTAMENTE

IMMOBILIARE PRIGHETTI

ARIZZANO in palazzina di 3 appartamenti, appartamento a piano secondo di circa 145 mq composto da 4 locali, doppi servizi, terrazzo, cantina terreno condominiale. VISTA LAGO PANORAMICA.

ARIZZANO in posizione soleggiata - lago. VILLA UNIFAMILIARE terreno

ARIZZANO appartamenti a piano terra e piano rialzato di due locali con servizi OCCASIONE

C.so Manzoni 11 a - VERBANIA INTRA (NO) Tel. 0323 405 013-402.181

Società di progettazione di impianti per mento R.S.U. di avanzata tecnologia ricerca per la propria

n. 2 DISEGNATORI MECCANICI

con pluriennale esperienza nel campo della progettazione macchinari.

Contratto metalmeccanici inquadramento e retribuzione commisurati alle esperienze maturate.

Sede di lavoro: VERBANIA

Pregasi inviare curriculum al seguente indirizzo: **Pubbliverbano srl (rif. n. 1001/92) - C.so mell**

OPERAIO esperto in carpenteria s/o MECCANICO
1 TECNICO specializzato in elettrotecnica
o 1 PERITO
TEL. 0322/538.491

Studio Dottori Commercialisti RICERCA per proprio ufficio in Arona

CONTABILE-BILANCI

Inquadramento e retribuzione saranno rapportati alla capacità
Casella Postale 30 - 28041 Arona

Ricerchiamo
AGENTI DI VENDITA

Max 35anni per affermata società commerciale, anche prima esperienza. Richiediamo max serietà, predisposizione al contatto umano, disponibilità in tempi brevi. Guadagno iniziale da 3.500.000 a 6.500.000 Telefonare per appuntamento al numero 0322-846410.

ELETTROFORNITURE azienda leader cerca

tori

Zona: Novara - Magenta - Vigevano
Scrivere: Fermo posta Marcallo

Importante azienda italiana
ALBUMS FAMILIARI MASCHILE E FEMMINILE

automonta da subito nella propria organizzazione. Ottimo guadagno adeguato, lavoro organizzato. Presentarsi martedì 26 maggio dalle ore 9 alle 12 presso Motel Internazionale tel. 0324/481180. Regione Novera, Domodossola e chiedere del sig. Franco.

Concessionaria la marca mondiale dello jogurt

CERCA VENDITORI

Zona di Novara Vercelli e Provincia
Inquadramento Enasarco
Patente C

Tel. (0321) 62.60.00

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale - Torino Centro"**. **Più tagliandi potranno essere inviati sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. n. 426332

Presentati ieri in anteprima dalle Ferrovie dello Stato impianti e sviluppi futuri di «Domo 2»

Ora l'Ossola ha lo scalo del Duemila

Definito «Porta per l'Europa», si aprirà domenica

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà un piccolo convoglio merci, locomotore e qualche carro, a collaudare il nuovo scalo ferroviario internazionale di Domodue che entrerà in funzione Domenica prossima. L'arrivo del primo treno nel nuovo impianto è previsto per le 13 e 15, l'evento sarà sicuramente immortalato dai fotografi. L'inaugurazione ufficiale, con il classico taglio del nastro riservato ai politici, è prevista invece per la prima quindi- di giugno. sarà ormai una pura formalità.

Ieri c'è invece un'importante anteprima con presentazione ufficiale del megaimpianto, che occupa un milione mila metri quadrati nella piana di Beura, agli operatori economici e alla stampa. «Una porta per l'Europa»: così è stato definito lo scalo di Domodue, per la sua posizione geografica e l'importanza strategica nei trasporti internazionali, destinata ad aumentare l'eurotunnel sulla Manica. Un concetto sul quale hanno insistito dottor Castaldi, responsabile dell'area merci nord- centro delle Fs di Milano, il vicepresidente della Provincia Gian Domenico Albertella e l'assessore ai Trasporti di Domodossola Piero Billari. A fare gli i c'erano anche sindaco Beura Giovan Battista Scesa e il vicesindaco di Villa Franco Ravandoni, gli altri due Comuni ossolani sui quali insiste l'impianto.

Una veduta panoramica del nuovo scalo ferroviario internazionale delle merci «Domo 2» nella piana di Beura Cardezza. Sono già arrivati i primi vagoni

E' stato confermato che nella prima fase a Domo2 si effettueranno le operazioni smistamento composizione dei treni per direzione sud-nord, la Svizzera. quindi attivati poco più di quindici binari su fascio complessivo di 35 con un sviluppo complessivo di oltre settanta chilometri. Il traffico delle merci in importazione continuerà a gravitare sull'attuale scalo di Domo. Ma entro il primo gennaio '95 l'intero movimento commerciale del Sempione concentrato nel nuovo impianto che alle soglie del Duemila arriverà a smaltire , secondo le proiezioni più ottimistiche, 12 milioni di tonnellate merci all'anno.

E' stato tuttavia precisato che già in questa prima fase saranno concentrate nella nuova stazione tutte le operazioni doganali e al confine, la dogana Svizzera, che attualmente opera a Briga, di trasferire armi e bagagli a Domodue già entro il prossimo settembre. Si realizzerà così, sia pure con qualche decennio di ritardo, una situazione speculare rispetto a Chiasso, dove tutte le operazioni di confine si fanno in territorio svizzero.

Il responsabile dell'area merci della Fs ha snocciolato una lunga serie di dati soprattutto a beneficio degli operatori internazionali che avranno a loro disposizione nel impianto ben metri quadrati magazzini e addirittura mila metri quadri coperti da pensiline per le operazioni. alcune casa di spedizione hanno già prenotato i loro uffici a Beura.

scalo più moderno d'Europa non potevano mancare tecnologie d'avanguardia: ci addirittura un sistema informatico specifico per Domodue, battezzato Sido, compatibile con altri programmi in uso in Italia molti altri paesi, che terrà costantemente il flusso dei trasporti, la localizzazione dei convogli segnalerà anche il superamento dei tempi medi fermata dei carri.

Gli ultimi dati sui volumi del traffico attraverso Sempione' abbastanza incoraggianti, '91 è stato un anno record con milioni e 190 mila tonnellate merci transitate da Domodossola c'è ancora molto da fare per raggiungere l'ambizioso traguardo dei 12 milioni di tonnellate entro la fine del millennio.

L'unico neo dal impianto sembra essere quello dell'occupazione. Ancora ieri i responsabili sindacali trasporti hanno rilasciato dichiarazioni critiche verso le perchè le nuova assunzioni non sono state perfezionate, il personale che avrebbe dovuto trasferirsi da altre si ancora visto, lo scalo partirà solo con personale trasferito dall'attuale stazione di Domo che nel delicato del movimento rischia di restare sotto organico.

Adriano Valli

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Processo rinviato per il falso finanziere

E' stato rinviato a luglio il processo a carico Gian Piero La Mazza, 30 anni, di Villadossola, accusato di essersi prima spacciato per finanziere e poi di minacciato voler bruciare circolo Arci di Montecrestese dopo alcune discussioni coi gestori. Il processo, iniziato con la testimonianza di Franco Griner, gestore del circolo, rinviato per poter ascoltare altri testi citati dal pubblico ministero dell'avvocato difensore.

BRIGA

Commemorazione per l'ex sindaco Kaempfen

Ricordato a Briga a venticinque anni morte Maurice Kaempfen, già sindaco della città e consigliere nazionale. Lo scomparso uomo politico fu l'iniziatore dell'ammodernamento delle strade alpine del Sempione.

DOMODOSSOLA

Panchine e nuovi alla stazione internazionale

Panchine cestini nuovi alla stazione ferroviaria domese, nell'ambito di un progetto di ristrutturazione promosso dall'Ente ferroviario.

Al via il corso di alpinismo

Inizieranno domani i di alpinismo organizzati locale, delle sezioni più numerose della provincia. corso giunto alla venticinquesima edizione, terminerà il 12 luglio.

Villadossola, ancora proteste dei sindacati per i pasti aziendali

Riapre la mensa della Sisma con i «secondi» cucinati fuori

Gli operai della Sisma hanno dovuto ripiegare per molti giorni sui panini

VILLADOSSOLA. Da domani i lavoratori della Sisma potranno finalmente mangiare piatti caldi. Il tempo dei panini pare finito, nonostante le organizzazioni sindacali non abbiano accolto con favore la decisione dell'azienda di affidare Pellegrini Nord la gestione del servizio. Al- bacheca dello stabilimento c'è infatti affissa una nota della direzione nella quale annuncia l'avvio del servizio mensa.

Con un certo ritardo sui tempi previsti dalla Sisma, dovrebbe entrare in funzione la cucina ricavata gli spogliatoi, nei locali che volte accoglievano la manutenzione elettrica. Questa cucina consentirà preparare i primi piatti mentre per i «secondi» la Pellegrini si servirà della cucina dell'ospedale San Biagio.

La ditta, che fa capo al presidente dell'Inter, ha infatti raggiunto un accordo con l'amministrazione sanitaria per «confezionare» i secondi piatti all'ospedale. Ai circa 600 pasti cucinati per il San Biagio vanno ora ad aggiungersi i 300 necessari a soddisfare esigenze della fabbrica siderurgica di Villadossola. L'accordo Usl-Sisma è per tre anni.

La decisione di utilizzare le strutture del «San Biagio» ha già fatto scattare le proteste dei sindacati ospedalieri che hanno inviato al Prefetto una copia della delibera con la quale Usl si impegna a preparare i pasti per la Sisma. Le organizzazioni sindacali ospedaliere contestano l'utilizzo della mensa dell'ospedale per uno stabilimento privato e inoltre rimarcano come in questo modo si utilizzi pure personale dell'Usl che presta servizio nella cucina nel presidio sanitario.

Come detto, anche i sindacati della Sisma non vedono di buon occhio questo servizio. In sostanza si contesta alla direzione della Sisma, che fa capo all'industriale bresciano Dario Leali, d'aver preso questa decisione unilateralmente. La nuova cucina sostituisce quella esistente, che ha dovuto lasciar posto agli impianti di abbattimento fumi, ma viene ritenuta «inadatta e a mezzo servizio». I sindacati lamentano poi l'operazione sia stata organizzata in maniera sbagliata dall'azienda, che ha lasciato i lavoratori «a panini» per molti giorni.

Renato Balducci

BOGNANCO

Arte al Formont

In mostra opere di Calderara

BOGNANCO. Tre preziose nature morte del pittore Antonio Calderara, con pesci e funghi di delicatissimi colori, di cui si ignorava finora l'esistenza, esposte in una mostra sull'«arte in cucina» che è stata allestita al Formont, il centro di formazione professionale alberghiero, di Bogsanco. La rassegna, che è stata curata da Donato Conenna, rimarrà aperta fino maggio.

«Le opere di Calderara esposte sono da considerare di grande rarità - ha dichiarato Conenna -, il pittore del lago d'Orta lasciò il figurativo per l'astrazione dopo la morte della sua giovane figlia. Nei colori delle nature morte esposte a Bogsanco si annunciano i segni di quella che fu l'evoluzione del più importante artista moderno che l'Alto Novarese abbia avuto». Nella mostra sono esposte opere di Guttuso, Migneco, Mallia, Lamberti e altri artisti che si sono ispirati a soggetti «alimentari». **[a. v.]**

Dibattito con esperti

«Così il recupero ambientale delle vecchie

CRODO. E' possibile il recupero ambientale delle aree occupate da non più in attività e delle zone adibite a discarica di materiale. Le tecniche saranno illustrate 3 Giugno Crodo con una dimostrazione organizzata dall'Assocave , l'associazione che raggruppa tutte le aziende del Verbano- Cusio-Ossola e dalla Comunità montana valli Antigorio e Formazza che hanno aderito a una proposta del dottor Roberto Righetti, esperto in progettazioni di questo tipo.

La legislazione regionale vigente per l'attività estrattiva prevede che i programmi di coltivazione delle cave accompagnati da progetti di recupero ambientale, con particolare riferimento al rinverdimento delle dismesse. Anche nell'Ossola è arrivato il momento di affrontare questo problema che ha lasciato vistose ferite sul territorio. **[a. v.]**

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

OMEGNA: P.zza Beltrami casa indipendente 2 più vizi più posto .
OMEGNA: 75 milioni, 3 vani più servizi e balconi.
CASALE CORTE CERRO: 3 camere più servizi più ampio terrazzo. Libero.
TOCE: libero 2 vani più servizi più . Box e cantina.
centralissimo 2 vani più servizi più box. Ristruttu-.
CASALE CORTE capannoni varie metrature.

OMEGNA
Lungolago 3/B
0323 61.313

TRIBUNALE DI

Avviso di vendita di beni immobili

E' disposta la vendita senza incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dei sigg. **Anacleto e Luigi BUONACASA** siti in: **Comune di Novara**, in via San Michele n. 11 e 13, terreno di mq 1.870 circa, con entrostanti fabbricati civili ed industriali.
Si fa presente che non sono oggetto della vendita i fabbricati di proprietà di Buonacasa Enrica (Fg. 97 mapp. 89/6), di Buonacasa Lucia (Fg. 97 mapp. 89/2) e di Cipolla Giovanna e Cesarina (Fg. 97 mapp. 89/9) insistenti stesso terreno.
di vendita:
1) prezzo base L. 550.000.000;
2) eventuali interessati dovranno far pervenire le loro offerte in Cancelleria entro le ore 10 giugno 1992.
offerte non potranno essere inferiori al prezzo base e dovranno essere accompagnate da un versamento pari al 25% del prezzo offerto
Il Giudice dell'Esecuzione si è riservato dopo la valutazione delle offerte ai sensi dell'art. 573 c.p.c. di indire gara fra gli offerenti per le **ore 12 stesso giorno 23-6-1992.**
3) versamento del prezzo 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelle- o presso l'avv. Paolo Borgna studio in Novara, via Tornielli n. 12, telef. (0321) 35.388.
Novara, 11 maggio
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA CITROËN AX.

A PARTIRE DA

L. 11.608.450

CHIAVI IN MANO

Garanzia 3 compresa nel prezzo

La nuova generazione Citroën AX ha molti motivi per sedurvi. Dalle versioni di base a quella più accessoriata, da 45 a 100 CV., benzina e diesel.

VENITE A SCOPRIRE I MOTIVI ECCEZIONALI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI.

Concessionarie
P.I.C. srl
Via Monte S. 16
28100 Novara
Tel. 0321 456.030

AUTOSPRINT sas di Maria Luisa Poli
Via Papa Giovanni XXIII 8 - 28037
Tel. 0324 243.083
Viale Baracca 15 - 28041 Arona - Tel. 0322 - 249.306

L'offerta è valida fino alla fine di maggio delle vetture disponibili presso le ns. e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

IN 24 ORE
FINANZIAMO
DA 20 MILIONI
ARTIGIANI • COMMERCIANTI
CON REDDITI
PERDITE
CONSULENZA TELEFONICA GRATUITA
- 643.626

UN PRESTITO?
230.000
Bastano con bollettini p bastano per uno di milioni.
Altre soluzioni anche in giornata.
NOVARA 0321/393008

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 26353

Per la pubblicità su
LA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
28041 ARONA
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.700-48.002
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321 33.341

Arrivato a Verbania il campione sfugge ai fans e si rifugia in albergo

Tomba nega autografi e saluti

Lo sciatore prima è andato a trovare gli olimpionici impegnati in una gara di ski-roll a Ornavasso
Il soggiorno prosegue fino a domani per i test fisico-atletici con il preparatore che abita in città

VERBANIA
CORRISPONDENTE

«Tomba, che delusione»: così hanno commentato tutti quanti avevano pazientemente atteso domenica, nell'ora del pranzo, il campione. L'appuntamento sul piazzale a lato dell'imbarcadero Intra.

Lì erano in molti, per la verità, i fans riuniti dello sciatore; poche decine fra ragazzi ed adulti, ed una piccola schiera di cronisti e di operatori delle tivù locali.

Alberto è sceso da un elicottero Elimax di Fondotoce, che, dopo averlo prelevato Malpensa, dove era arrivato in da Roma, lo aveva portato fino a Ornavasso per un breve saluto ai «colleghi» olimpionici Maurilio Zolt, Giorgio Vanzetta, Giuseppe Pilla, Marco Albarello, Silvio Fauner, che erano impegnati in Ossola in una gara di ski-roll.

Il campione era accompagnato dal suo amico e collaboratore Raffaele Fasoli, che gli ha fatto anche da scorta, respingendo l'assalto sia cronisti sia di quanto imploravano un autografo. Niente per nessuno.

Alberto, che era in divisa con i gradi vicebrigadiere dei carabinieri, è apparso teso e seccato. Un solo cronista è riuscito ad affiancarlo: «Benvenuto a Verbania» gli ha detto porgendogli la mano. Rapida stretta poi come il

Domenica mattina Alberto Tomba indossava la divisa da vicebrigadiere arrivato

giornalista ha azzardato a chiedergli il perchè del soggiorno, se è soltanto le visite ad un amico o ci siano impegni legati alla prossima stagione, lui ha replicato «Non ho nulla da dire, non ho dichiarazioni da fare, dico niente a nessuno!».

A pochi metri di distanza c'era una «gazzella» nucleo di pronto intervento dei carabinieri. Alberto vi si infilato corsa e si è fatto portare in albergo: «L'Ancora», a cento metri di distanza, soltanto. Dietro, un'altra e due amici.

In albergo l'ingresso è stato per qualche tempo bloccato al pubblico. Nella hall c'erano addirittura due carabinieri a fare da barriera.

Ed ecco le disposizione della direzione per il personale: Alberto Tomba non deve essere disturbato per alcun motivo, vietato anche passare telefonate in camera se non alle persone incluse in un elenco ristrettissimo. Porte sbarrate e nessuna informazione anche ai giornalisti.

Del all'Ancora sono già allenati ai soggiorni di Vip: qualche mese fa stato Gino Paoli scegliere questo albergo per la notte trascorsa dopo un suo concerto.

Eppure nei tre giorni precedenti chi aveva promosso questo soggiorno riempito bar negozi di locandine che ringraziavano Tomba per il soggiorno in città; e due striscioni di benvenuto «al mitico Alberto» erano stati stesi fra gli alberi proprio a fronte ospitante. Raffaele Fasoli, quasi per scusarsi, che Tomba avuto lui garanzie che non sarebbe stato disturbato da nessuno, e che pertanto si vedeva costretto a mantenere l'impegno assunto.

«Nei giorni scorsi - aggiunge ma Fasoli - un quotidiano sportivo ha scritto cose che non ha gradito, anche a proposito di una marca di caramelle che sarebbero da lui preferite. Ma qui l'arrabbiatura e la decisione di silenzio con tutti. Nei prossimi giorni magari Alberto cambierà idea».

Sembra che il campione sia venuto sul lago soltanto per sottoporsi ad una serie di test fisico-atletici supportati dal computer, che vanno ad inserirsi in un sistema preparazione già sperimentato con successo negli ultimi due anni.

Antonio Costantini

Straordinario rinvenimento di un archeologo dilettante sulla sponda orientale del lago d'Orta

Pavimento preistorico scoperto ad Ameno

E' di una capanna di 3600 anni fa, forse c'è l'intero villaggio

I due giovani ricercatori durante gli scavi che hanno portato alla scoperta

Importante scoperta archeologica nel Cusio. Ad Ameno, sulla sponda orientale del lago d'Orta è venuto alla luce, tutto casualmente, il pavimento di una capanna, unitamente ad alcuni oggetti resti, che gli esperti fanno risalire all'età del bronzo. A lo straordinario ritrovamento un giovane archeologo dilettante, Walter Baronchelli, che già alcuni anni fa aveva trovato anfore ed urne cinerarie risalenti periodo gallo-romano, sempre sul territorio del di Ameno.

Il Baronchelli, insieme amico, Angelo Falabella, titolare di una piccola azienda edile, effettuando uno scavo, quando, a poco meno un metro profondità, si sono accorti che il terreno diventava stranamente «sassoso»: quei sassi in realtà il pavimento capanna preistorica.

«Se abbiamo salvato il pavimento dalla lo dobbiamo alla sensibilità di Angelo che è un bravo ruspista - dice ridendo Baronchelli - mi sono calato nella buca ed ho subito intuito che quei sassi e quei cocci non stati sistemati in maniera così precisa da madre natura, ma sicuramente da mano umana. Ho subito avvisato due amici, anche loro appassionati di archeologia e profondi conoscitori della storia locale, Gian Carlo Cristina e Pietro Gallo. Ci siamo messi, tutti e quattro, a scavare con le mani ed usando dei pennellini per ripulire i cocci che venivano alla luce: eravamo convinti di trovarci davanti ad una tomba di epoca romana, e cercavamo almeno la lastra che la ricopriva. Invece nulla. Confesso che alquanto tati e subito dopo, la sera stessa, abbiamo telefonato alla soprintenza ai beni archeologici». E gli esperti la Regione non hanno perso un giorno: si sono subito precipitati ad Ameno.

Racconta il dottor Filippo Maria Gambari, soprintendente: «Sono rimasto a bocca aperta, affascinato, cede ogni qualvolta ci troviamo davanti ad una nuova scoperta. Sotto i nostri piedi c'era un pezzo vita di tremila e seicento anni fa, quella che noi chiamiamo gli inizi dalla media età bronzo. Tanto per capirci si tratta di un periodo molto anteriore cultura Golasecca, pertanto grande valore scientifico. Sicuramente quell'area c'è un intero villaggio, difficilmente si tratta di una capanna isolata».

Adesso tratta di programmare una campagna di scavi e da parte della soprintendenza si attende il finanziamento ministero dei beni culturali per il via. Si presume, soprattutto conoscendo i tempi «romani», che finanziamento lavori per riportare alla luce l'antico insediamento preistorico di Ameno arriverà la prossima primavera. «Per capire quanto sia importante il sito che scoperto - afferma Baronchelli - è sufficiente dato: pur scavando per un raggio di appena un metro quadrato sono venuti alla luce qualcosa come seimila tra cocci di vasi e pezzi vari di pavimento».

Il materiale ritrovato è stato portato in municipio dove lo Baronchelli lo conserva è difficile nascondere la propria emozione davanti ai manici anfore, lavorate in maniera grezza, quasi con mano infantile. Spiegano gli esperti che non si tratta di vasi torniti ed i manici anche i bordi sono «riportati». Un po' come fanno i bambini il pongo. Ma cosa aspettano di trovare adesso gli archeologi? «Non oro e gemme - dice ridendo Gambari - la particolare posizione dell'area dove è stata fatta la scoperta porta a ritenere che troveremo tutto il villaggio. Vorremo scoprire cosa rimasto della vita quotidiana dei nostri progenitori, capire la flora dell'epoca, cosa quali erano gli che utilizzavano e che possono rimasti pavimento delle capanne».

Per il lago d'Orta, ma per tutto il mondo scientifico italiano, quella di Ameno potrebbe rivelarsi scoperta straordinaria. E nell'area circostante alla capanna appena scoperta ci fosse veramente, intatto come si presume, il resto del villaggio, le sorprese potrebbero anche finire con i pochi utensili venuti alla luce in questi giorni.

Vincenzo Amato

Falso autostoppista

condannato per rapina

VERBANIA. Quattro anni e di reclusione, un milione multa e l'interdizione per 5 anni dai pubblici uffici stati inflitti dal tribunale di Verbania a Francesco Chiaravallotti, 29 anni, di Villadossola. Pregiudicato per altri gli sono stati anche revocati i benefici della sospensione condizionale di sentenze detentive emesse negli anni . Francesco Chiaravallotti è stato riconosciuto colpevole della rapina compiuta il pomeriggio del 23 aprile due anni fa a danno del rappresentante di commercio Mauro Mauri, anni, di Arcore (Milano). Chiaravallotti, sulla statale del Sempione, chiese un passaggio al rappresentante e poi, una pistola, minacciò il malcapitato, fuggendo con il portafoglio, denaro e documenti, e l'autovettura. I carabinieri lo identificarono pochi giorni dopo. [a. c.]

Lavori ancora fermi

Proposte varianti all'ampliamento dell'ospedale

ARONA. Torna alla ribalta problema del finanziamento dei lavori di ampliamento dell'ospedale, fermi oltre un anno in attesa che la Regione si pronunci sulla variante del secondo progetto stralcio esecutivo, approvato dall'Usl aronese fin dal marzo '91.

Rispetto al progetto precedente, tale variante comporta superficie utile per le degenze e i servizi ospedalieri metri quadrati, portandola a 2380, e della superficie di magazzini, porticati aree tecniche. Considerato che fermo i lavori comporta aumento dei costi e quindi l'inadeguatezza dei fondi a suo tempo stanziati, l'amministrazione straordinaria ha chiesto alla Regione di poter destinare al completamento della sala operatoria nel piano interrato e a parte poliambulatori il miliardo e 430 milioni già stanziati. [a. b.]

Sorpresa in Comune

Appalti parcheggi bocciati dal Coreco

CANNOBIO. Il programma previsto per dotare la città di nuovi parcheggi ha subito una imprevista battuta d'arresto. Il Coreco ha infatti bocciato il capitolato approvato dal Consiglio comunale con il quale si intendeva appaltare ad una società la progettazione di due grandi centrali di sosta per le autovetture, nei pressi delle scuole elementari e della chiesa di S. Vittore. Si tratta di una realizzazione importanza essenziale per risolvere gli attuali problemi e rispondere in modo adeguato ad esigenze che coinvolgono anche l'ambito mico, in particolare settore commerciale, e quello turistico.

La decisione del Coreco ha suscitato viva sorpresa e problemi imprevisti. Il sindaco Mario ha dichiarato che è intenzione della giunta riproporre la delibera alla prossima riunione consiliare in programma il maggio. [s. r.]

«Servirà come guida»

Regione tanti rilievi al piano-colore

LESA. Il piano del colore e dell'arredo urbano, redatto dall'architetto Turba, è stato restituito Regione Piemonte al sindaco Giovanni Lucini con numerosi rilievi. Alcune richieste, come quelle di estendere le analisi stratigrafiche a tutto il territorio lesiano e ampliare gli studi sui colori storici e le strutture architettoniche di Lesa e frazioni anche anteriormente al 1816, state definite «assurde e irrealizzabili dall'estensore piano.

Nonostante le mosse dalla Regione, il Consiglio comunale ha comunque deciso adottare ugualmente il documento redatto dall'architetto Turba, del resto non formalmente bocciato a Torino, che servirà come guida per la scelta dei colori, delle insegne e degli arredi dell'abitato del rivierasco delle frazioni: Comnago, Calogna e Villalesa. [a. b.]

PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE O.M.C.A. S.R.L.

VENDESI capannoni varie metrature con possibilità abbinamento, comprasi di tutto, S. Pietro Mosezzo.

VENDESI in Caltignaga appartamento mq. 90, composto da: cucina abitabile, soggiorno, n° 2 camere da letto, bagno, box doppio, cantina + orto. Prezzo interessante. Libero subito.

appartamento 3 + DOSS, mq. 125 circa, riscaldamento autonomo, così composto: cucina abitabile, soggiorno, n° 2 camere letto, n° 2 bagni. Box doppio a parte.

AFFITTASI prestigioso ufficio in piazza Cavour, mq. 150, prezzo interessante.

AFFITTASI nuovi completamente arredati, riscaldamento autonomo, v. Landoni n° 31 zona Biopoca.

in Vignale appartamenti varie metrature nuova costruzione.

VENDESI innovativissimo villetta a schiera, su tre piani con ascensore interno, zona periferia Novara.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'IMMOBILIARE O.M.C.A. s.r.l.
VIA MAESTRA 4/D
OPPURE TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI: 26.756 - 25.892.

BorgoAffari
AGENZIA

Piazza Martiri Libertà, 28
Tel. 0322 835.355
28021 **BORGOMANERO** (No)

SIAMO ALLA RICERCA PER LA NOSTRA NUMEROSA di MENTI IN BORGOMANERO, BRIGA, GOZZANO E ZONE CIRCOSTANTI. ASSICURIAMO PAGAMENTI IN CONTANTI

GOZZANO: vendesi piccolo appartamento ultimo piano, termoautonomo. Composto da angolo cottura, soggiorno, 1 camera, servizio e cantina. Richiesta 40.000.000. Possibilità di pagamento con acconto di 10.000.000 + comodo mutuo da 25.000 mensili.
BARAGGIOLA DI BOCA: vendesi casetta indipendente con giardino. Richiesta L. 150.000.000. Possibilità di accorpare altro piccolo terreno.
GOZZANO: vendesi appartamento libero subito, zona giorno composto da angolo cottura e salotto, 3 camere letto, servizio e cantina. Richiesta L. 70.000.000, eventuale possibilità di garage.
MAGGIORA: corpo di casa semindipendente composta da 6 locali + servizi. Richiesta 58.000.000.
BORGOMANERO zona DON BOSCO: vendesi in piccola palazzina appartamento grande con garage. Richiesta L. 145.000.000.
GOZZANO: vendesi negozio di confezione. Richiesta interessante.
BORGOMANERO: Bar zona Roma: ottimo negozio.

immobiliare

VERBANIA: SI ACCETTANO PRENOTAZIONI 2-3-4 LOCALI + SERVIZI PER IL PERIODO ESTIVO.
INTRA: zona centrale vendo villetta a schiera di 4 locali + servizi con ampia mansarda, taverna, lavanderia, 2 box e giardino.
ARIZZANO: con splendida vista lago appartamento di 3 locali + servizi, ampia terrazza, box e posto auto, in ottime condizioni L. 170.000.000.
ZOVERALLO: casetta di 4 locali + servizi, in corso di ristrutturazione, con piccolo giardino e splendida vista lago.
ARIZZANO: complesso residenziale con piscina vendo villetta 4 locali + servizi, cantina, box, giardino, vista lago. Iva 4%.
appartamento 3 locali + servizi, completamente rifatto in casa d'epoca, lungolago, con giardino.
ARIZZANO: appartamento di 2 locali + , ristrutturato, in centro paese. 000.000.
Via Castelli 23 - Verbania Pallanza - Tel. 0323/501.261

STUDIO M.G.B.
DI MARIA GRAZIA BUFALARI

AROMA: vendesi libero subito appartamento 3 letto, doppi servizi, vasto soggiorno, box, cantina.
ZONA BORGOMANERO: cedesi avviatissimo bar galleria, ottimo reddito, subentro anche immediato.
GATTICO: vendesi immobile ristrutturato, su tre piani, con rustico antistante, libero subito.
AGRATE CONTURSIA: vendonsi appartamenti in ristrutturazione metrature varie, adatta anche residenti.
ARONA: vendesi box zona campo sportivo libero subito.
ARONA: affittasi ufficio appartamento mq 120 libero subito.
MEINA: villa da costruirsi, singola e bifamiliari, ottime finiture, possibilità di intervento su progetto, splendida vista lago, varie metrature.
Orario: 9/12 - 15/18
ARONA - Via Gramsci 28/B - Tel. 0322 24.83.98

VILLA DI
zona ALTO VERZIANTE di PISANO
Disposta in due livelli, ottimo stato e soleggiata.
Composta da: cucina, soggiorno, 3 camere, 3 bagni, terrazzi, taverna, garage triplo, giardino mq 1800 ca.
vendita/locazione parziale possibile

IN CENTRO STORICO
In condominio al piano 8°
APPARTAMENTO composto mq 115 stupenda panoramica del lago
L.
vendita nuda proprietà

CASA CON PANOR. VISTA LAGO
situata nella precollina di ARONA nel VILLAGGIO MIRABELLO disposta su 2 piani di 6 LOCALI, 2 bagni con 2 autorimesse recintate con parco e giardino di mq 1300. Libera subito
vendita/locazione/parziale possibile

NEGOZI IN
* mq 60 in Cso MATTEOTTI
* mq 65 in Cso CAVOUR
* mq 40 in Via XX SETTEMBRE
CEDESI CONTRATTO COMMERC.

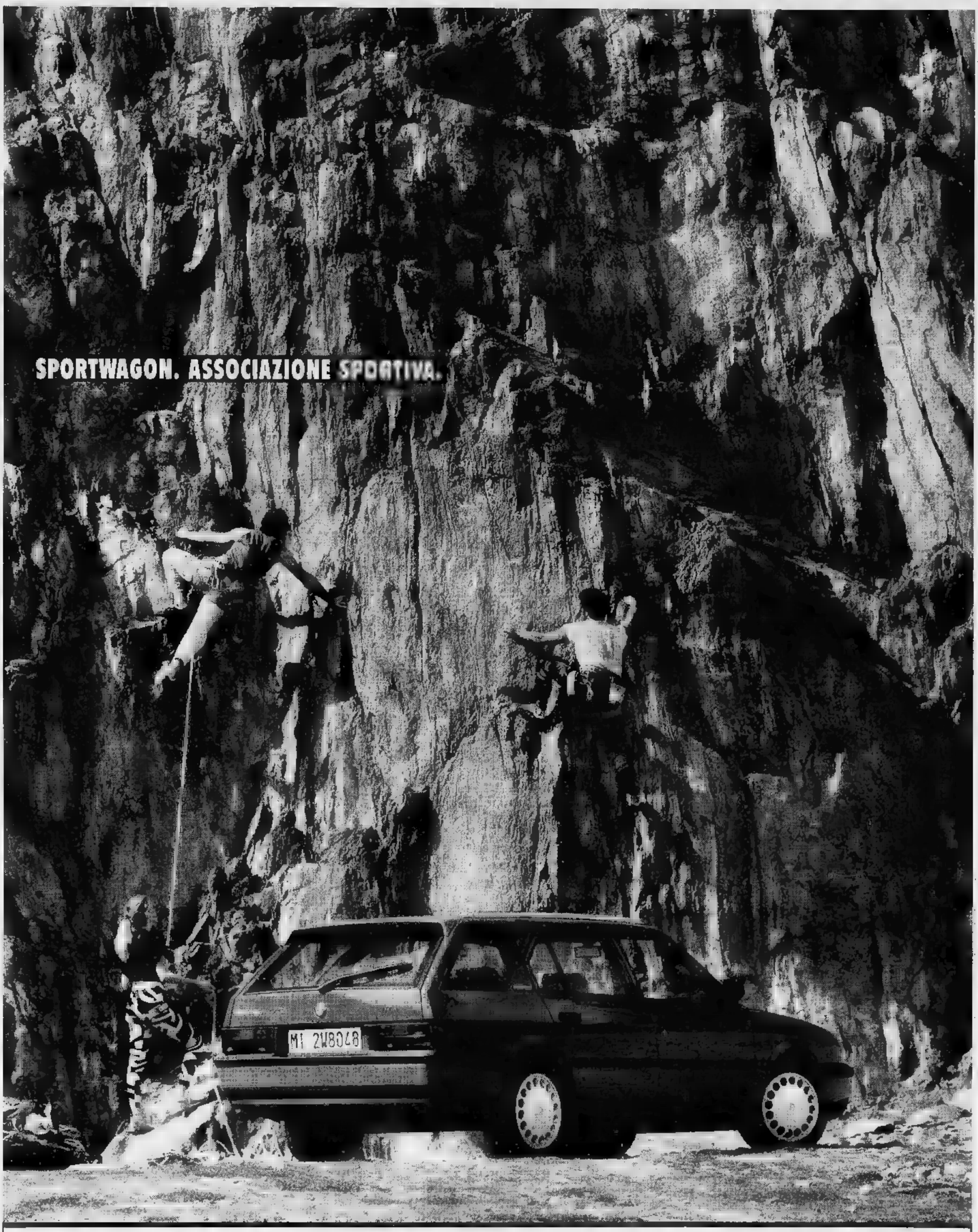
APPARTAMENTO FRONTE LAGO
situato in Palazzina Condominiale in DORMELLETTO (4° piano (ultimo) piano di 3 LOCALI + servizi, terrazzo abitabile e garage (posto in proprio condominio). Libero al rogito
vendita/locazione

IN ACQUISTO IN ARONA
* mq 70 luminoso centro
* mq 80 e 110 centrali
prenotazione

arona - via mazzini - STUDIO
tel. 46.466 / 45.857

Servizi Immobiliari
Grimaldi

S. MAURIZIO: ottima posizione soleggiata, casa indipendente con annesso terreno, 3 camere, servizio, cinello, cucina, soggiorno, mansarda più ampio sottotetto.
S. MAURIZIO: rustico da ristrutturare con 8.000 mq. di terreno, possibilità di ristrutturazione ed ampliamento.
ORTA viciniss: villetta semindipendente composta da: soggiorno, cucinino, bagno, 2 camere, autorimessa.
ORTA centrale: in posizione di prestigio, piazzale Motta, appartamenti varie metrature, terrazzo, giardino.
GOZZANO: casa indipendente da ristrut. annesso terreno e cortile interno; centrale.
OMEGNA centrale: liberi subito, nuova costruzione, negozi e uffici varie metrature.
OMEGNA: posizione soleggiata, in costruzione n. 5 villette a schiera: ingresso, soggiorno, pranzo, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, cantina, box auto e giardino.
OMEGNA posizione centrale: in stabile da ristrut. n. 2 negozi rispettivamente di L. 42.000.000 e L. 42.000.000; appartamento piano secondo di 6 locali + wc L. 45.000.000; n. 2 appartamenti di 4 locali + wc L. 30.000.000 cadauno.
OMEGNA centrale: p. 2 appartamento di 5 locali + servizi, sedime di terreno.
OMEGNA: ottima posizione soleggiata con vista lago, libero subito appartamento di 4 locali più servizi, balconata, cantina e box auto.
OMEGNA: collinare, Valle Strona, centro paese, casa semindipendente da ristrut. composta da 6 locali più wc; 4 rispostigli. Corte e annesso sedime di terreno. L. 86.000.000.
GRAVELLONA TOCE posizione centrale: termoautonomo appartamento composto da soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. L. 42.000.000.
GRAVELLONA TOCE: in palazzina in corso di ristrutturazione, n. 5 appartamenti di 3 locali più servizi, balconi, solaio, a partire da L. 130.000.000 con possibilità di box auto; n. 2 negozi. Pagamento dilazionato per avanzamento lavori.
VERBANIA INTRA: posizione centrale, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno.
ARIZZANO: vista lago, ben servita, terreno edificabile di circa mq 4000.
PREMENO - Pellino: vista lago, casa bifamiliare, ottime condizioni, terreno.
CANNERO collinare: villetta indipendente con vista lago, ingresso, soggiorno con camino, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, box auto e terreno.
OMEGNA - Via Tito Speri, 5 - 0323 86.61.20



TECNOLOGIA, PRESTAZIONI E SICUREZZA SI RINNOVANO.

SportWagon è molto amata dagli sportivi. Da chi si tenta di l'auto, ma ama guidare e riconoscere nell'assetto di SportWagon una elevata attiva e nel motore boxer l'opportunità di ottime prestazioni. SportWagon si fa preferire anche per l'esclusività della linea aerodinamica. L'innata versatilità, l'ampio spazio riservato ai bagagli, gli interni più confortevoli con i tessuti, renderanno in ogni condizione più piacevole l'uso dell'auto. SportWagon è in versione catalizzata per associare alla passione sportiva un sincero rispetto dell'ambiente.

SPORTWAGON	1.3 IE/IE L	1.3 IE 4x4	1.7 IE	1.7 IE 4x4	QUADRIFOGLIO 4	TD INTERCOOLER
CILINDRATA (cm³)	1351	1351	1712	1712	1712	1779
POT. (kW CEE/CV DIN)	65/90	65/90	77/105	77/105	95/132	62/84
VELOCITÀ MAX (km/h)	177	174	186	183	196	172

SI DIETRO UN MONDO.

ALFA ROMEO

Da domani all'11 giugno teatro Vip ospiterà tre spettacoli allestiti dalle scuole di danza di Verbania

Sere da étoile per giovani ballerine

Le allieve di Margherita Gagliardi debuttano poetiche coreografie sul mondo di Walt Disney su musiche di Ciaikovsky. Poi toccherà quelle di Simona Metta ed Anna Zonca. In totale saranno in scena oltre 200 ragazze

La ballerina verbanese Simona Metta in «Sulli, pupe e Cotton Club», suo recente balletto. A fianco, giovani allieve di una scuola di danza prima di uno spettacolo

Il poliedrico p... cittadino della danza si presenta in tre diverse serate, tutte con inizio alle 21, al ...o Vip: domani con le allieve di Margherita Gagliardi, giovedì ... con ... Dance School di Simona Metta e l'11 giugno con la scuola di Anna Zonca. Superato il vecchio termine «saggio», sono spettacoli ... ricercate coreografie preparate con cu... nel corso delle lezioni che, da ottobre ... giugno, coinvolgono complessivamente oltre duecen... ragazze dai cinque ai ... anni.

Immagini ... nostalgie del mondo di Walt Disney sono proposte nel primo spettacolo. Le allieve di Margherita Gagliardi presenteranno inoltre, ... impostazione di danza classica, una creazione ... Gagliardi: «Favola del burattinaio» sulle note ... Ciaicovskij. La seconda parte della serata è tutta ... danze moderne, proposte dalle allieve tra i dieci e i vent'anni.

«E' uno spettacolo vario - ... Margherita, che ha iniziato ... danzare giovanissima con la maestra Anna Zonca per poi perfezionarsi alla Scala di ... - allestito con impegno, ma nello spirito di divertimento ... hobby. Ingredienti che stanno alla base della nostra attività».

Totalmente improntato sulla danza modern-jazz è l'appuntamento di giovedì 28 maggio. La ... punta sulla varietà delle danze moderne, la ricchezza ... idee coreografiche ... sulla prova dei protagonisti: Simona Metta dividerà il palco con le ... allieve nelle «Olimpiadi dei gatti ballerini», una ... creazione.

Sulle note dei balli latino-americani, di mambo, nelle due ore ... spettacolo si esibiranno i giovani della scuola «Sporting», coordinati da Jessica Falconi. Ospiti saranno anche le ...dre ... ginnastica ritmica «Aurora», istruttrice Jessica Ghioni e «Ginnastica Verbania», insegnanti Barbara e Monica Bottazzi.

Del tutto diverso, con un ritorno alla danza classica, il programma della serata che l'11 giugno vedrà ... scena la scuola di Anna Zonca. Nell'affollato mondo ... corsi e scuole ... danza, Anna Zonca occupa uno degli aspetti primari. ... conquistata negli anni uno spazio di tutto rispetto.

Dopo alcuni anni di studio all'Università della danza a Mantova, Anna si è subito messa a lavorare da sola costituendo una delle scuole più frequentate di tutta ... zona. Saranno ben cento le allieve, divise in dodici gruppi, dall'avviamento al semiprofessionale, che daranno vita allo spettacolo «Nel segno ... danza».

La prima parte sarà un omaggio a Rossini attraverso un'allegoria de «La bottega fantastica». In chiusura del primo tempo tutte le allieve, in particolare le più piccole, interpreteranno varie coreografie. Due i temi della seconda parte: si inizia ... balletto ispirato ai dodici segni dello Zodiaco, seguito dalle allieve dei corsi superiori che ... misureranno nello sviluppo della simbologia: «Acqua, aria, terra, fuoco».

Tutte le scene e i costumi ... Raffaella Baldissera, lo sviluppo coreografico ... Paolo Bernasconi. Regia ... coordinamento di Anna Zonca.

Paolo Crivellaro

GIOCARE E IMPARARE

MERGOZZO

... Babilonia con i «Soliti»

Dal blues alla musica italiana questa ... sul palco del «Babilonia Café Chantant» ... Mergozzo (via Santa Maria 1). Di scena, dalle ... «I Soliti Idioti» di Omegna. Si tratta ... trio formato da Frank Quarti (batteria), Silvano Arioli (tastiere) ed Ernesto Incerto (chitarra).

MAGENTA

... stasera Rockantina

Sesto appuntamento all'«Ideal» di Magenta (viale Piemonte 10) ... la finale di «Rockantina '92», la rassegna sulle band emergenti dell'hinterland milanese. Questa sera (ore 21,30) ... ai «N.t.t.», «Biglietti Fal... e «Nemesis». Ingresso libero.

...

Cinema africano

Ultima proiezione stasera ... teatro Pellico per la rassegna del cinema af... d'immagini», organizzate dal Gruppo missionario. In programma «Yeelen - La luce», storia di un viaggio iniziatico di un giovane verso l'apprendimento delle arti magiche. S'inizia alle 21, biglietto a cinquemila lire.

OMEGNA

Bermani, incontro a Omegna

Al centro incontro anziani di via Mazzini ... stasera Cesare Bermani parlerà del suo libro «Il bambino ... servito - Leggende metropolitane in Italia», un volume che ha suscitato particolare interesse. Tramite una ricerca storica minuziosa, ...rmani ripercorre l'origine dei miti e delle le...nde metropolitane, accreditati, anche ... con variazioni, in tutto il mondo. All'incontro interviene la scrittrice Ersilia Zamponi.

MILANO

Paradiso show all'Openhouse

Maurizia Paradiso, ex conduttrice della trasmissione televisiva «Colpo Grosso», torna di ... sul piccolo schermo in un programma per nottambuli ... A». E stasera all'«Openhouse» di Milano (via Carducci 25) si celebrerà ... suo rientro con una grande festa. Dalle 23, ingresso a 25 ... lire.

Domani nel salone dell'oratorio due rappresentazioni di «Renard e la volpe»

A Villa si recita una fiaba russa

In scena gli attori del Centro teatrale lariano

Max Lepratti in «Renard la volpe»

VILLADOSSOLA. Come nell'antichità, una storia ... animali per riflettere sulle debolezze umane. Andrà in ... domani nel salone dell'oratorio, «Renard la volpe», la favola musicale russa nella versione del Centro teatrale lariano. Lo stesso rappresentazione aveva già riscosso successo nei teatri di Omegna e Borgomanero.

L'allestimento è stato c... per gli alunni dei tre plessi delle elementari, oltre trecento, che assisteranno alle due repliche previste.

E' la piacevole ... divertente storia di quattro pagliacci di un modesto circo che rappresenta... travestiti da animali, la favola popolare russa, musicata da Strawinsky, del gallo e della volpe. L'animale escogita mille astuzie per cercare di mangiare il gallo, esilaranti macchiette che divertono il pubblico di giovanissimi chiamati ad assistere alla rappresentazione. Si ride per tutta la durata della rappresentazione: dalla ...ma in cui Renard, ... da prete, cerca ... far confessare al gallo di avere troppe donne, cioè galline, ai tentativi ... adulazione, fino al rovesciamento finale della situazione.

A salvare il povero gallo in... il gatto e il caprone, che daranno vita alla scena ... di gioia per la sconfitta dell'animale. Per la compagnia qu... ... seconda occasione di incontro ... il pubblico ... Villadossola: il ... esordito con successo nella scorsa stagione ... «I racconti di Giuàn Candela», rappresentato nei locali della scuola mo... Gli incontri tra prosa ... scuola, organizzati dall'asses... comunale ... cultura, riprenderanno in autunno, quando il Centro teatrale lariano proporrà un nuovo spettacolo alla media statale «Attilio Bagnolini». (c. m.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Infinità mortale.** ...: 15,50; ...: 19,10; 20,50; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.

AMBRA ...Chiesa della Salute 77. **L'armonia**, con J. March. V. V. Or.: 20,30; 22,30.

... P. c. V. Emanuele II 52. ...ave. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Regina del ballo e il principe di Beverly Hills.** ...: 15,10; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **I gladiatori della strada.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. **Europa Europa.** Or.: 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Tutte le horse**, di J. Van Ormael. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Attilio Bazin**, di P. Joanou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5. **Cacciatori di navi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA v. Cremieux 9. **Bolle di sapone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. **La vita appesa a un filo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino.** Col. Non ver. Or.: 16; 18,45; 22,15.

EMPIRE p. M. Veneto 5. **Detective col tacchi a spillo** Or.: ...; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle.** Or.: ...22,30.

... (Ex Torino) v. B. Buozzi 5. **Splendo Martina.** Ver. it. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

... Po ... **Cape Fear** ... promontorio della paura, di M. Scorsese. Or.: 20,05; 22,20.

FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe delle maree.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Boccaria 4. **Rotta verso l'ignoto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ...** ...lini Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Bolle e dannati.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gal S ...ico. **Fermati e muovere spara.** Or.: ...; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,00.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

NUOVO GOBETTI v. Rossini 8. **Riposerà a 17 anni.** Or.: 20,10; 22,20.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Con la Le migliori intenzioni.** Or.: 15; 18,20; 21,40.

REPOSI v. XX Settembre 15. **Le ragazze del sogni.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ROMANO G. Sulpizi. **La ...** ...del tenore. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.

SELENE c. Belgio 53. Spett. organiz. dal Cral ... CRT **La commedia nera.** Spett. unico ore 21.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vita sospesa**, di D. Seltzer. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

VITTORIA v. Roma 338... Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

ZETA a. Collegno 12. **Lontano rosso.** Or.: ...15; ...

TEATRI

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 18 **Andrea Chénier** di U. Giordano (turno pomeridiano). Dirett. M. Campori, ...gia di P. Samaritani. Orch., coro e compagnia del Balletto del Teatro Regio. M° del coro M. Perotti. Coreog. di T. Rigano. Biglietteria: ore 13-18,30. Tel. 8815.241-242.

PICCOLO REGIO p. Castello 215. ... 88.151. Ore 19 Video opera **La Rivoluzione** (3ª puntata) ore 21 concerto P. Poli ..., ... Ballata pianoforte **Enoch Arden** di R. Strauss e **L'histoire de Babar le petit éléphant** di F. Poulenc. Posti num. 15.000 e 10.000. Per inf. tel. 8815.3... Biglietteria: ore 13-18,30 e 20-21, tel. 8815.241/242.

ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.2600. Maggio/Giugno: Saggi e spettacoli scuole di danza e teatro.

COLOSSEO v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Luca Barbarossa del 29 maggio ore 21. Prev. o. lavoro ore 10-13; ... 668.8034 - 650.5185.

ERBA c. Moncalieri 241, (Tel. 696.6547. Da stasera e fino al 31/5 fer. ore 21 fest. ore 16 Compagnia Torino Spettacoli presenta Satirico cabaret con M. Pepolo e R. Scappin. Biglietteria: ore 9-13 e 15-22. Fest. ore 15-22 Locali... ...ultima settimana.

PRIME VISIONI A MILANO

... c. V. Emanuele 30. **Belle di ...** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Belle di sapone** (film lingua orig.). Or.: 17.

ANTEO v. Milazzo 6. **Il ladro di bambini.** Or.: 14,30; 17; 19,30; 22,10.

APOLLO Galleria De... ...nale. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Capo Fear - Il promontorio della paura.** Or.: 17,10; 20; 22,30.

ARISTON Galleria del Corso. **Il padre della sposa.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARIOSTO via Ariosto 16. **Un uomo per tutte le stagioni.** Ore 21.

ARLECCHINO Gall. del Corso. **Il lungo giorno Selvaggio.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30.

ASTRA p. V. Emanuele 11. **Mediterraneo.** ...: 15,15; 17,40; 20... 22,30

... p. Cavour 3. ...ci sulla bocca. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.

... 1 via Torino 30. **Ju dou.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

CENTRALE 2 via Torino 30. **Tacchi a spillo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v. M. Nero 84. **Europa Europa.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v. M. Nero 84. **Tutte le mattine del ...** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84. **Con le migliori ...** Or.: 15; 18,15; 21,45.

CORALLO l. C. dei Servi. **Il ladro di bambini.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO Gall. del Corso. **Le avventure di Rocketeer.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO via Torino 64. **La vita appesa a un filo.** Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.

EXCELSIOR Galleria del Corso. **Coreografia di un delitto.** Vist. Minori 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

FILODRA ... ...: ... 22,30.

MAESTOSO c. Lodi 39. **Alibi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MANZONI via Manzoni 40. **Lionheart - scommessa vincente.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Beethoven.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

METROPOL Il silenzio degli innocenti. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON Galleria del Corso 4. **Le amiche del cuore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NUOVO ARTI v. Muscagni, 8. **Alla ricerca della valle incantata.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA v. Tamagno 3. **Amiche in atte...** ...: ...; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **Rotta verso l'ignoto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Regina del ballo e Beverly Hills.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **I gia... ... ...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Narcos.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. **L'armonia.** Or.: ... 17,45; 20,15; 22,35.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Children.** Or.: ...10; 17,40; 20,10; 22,...

ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Amanti, primavera.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.

... via S. Radegonda 8. **Hook Capitan Uncino.** Or.: 15,30; 19,20; 22,30.

ORFEO viale Zugna 50. **Detective col tacchi a spillo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **Fermati, o mamma spara.** Or.: 15; ... 16,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Ombre e nebbia.** Or.: 17; 18,50; 20,40; ...

PRESIDENT largo Augusto 1. **Insembo Kings.** ...: ... ...; 22,30.

SEMPIONE via Pasinotti 6. **Rapsodia in agosto.** Or.: 20; 22,20.

... DOR via C... ...so 28. ... ven. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Le ragazze del sogni.** Or.: 20,30; 22,30.

VIP via Torino 21. Tolo te... Or.: 17; 18,50; 20,40; 22...

...

ALLA SCALA p.zza della Scala. **Concerto del violoncellista ... Yo.** Ore 20.

... TORIO via Conservatorio ... ...a. Ore 20,30.

ARSENALE via C. Correnti 11. **Scuola di ...** Ore 17.

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. **A piedi nudi verso Dio.** Ore 21.

SAN BABILA corso Venezia 2. **Il giorno della tartaruga.** Ore 21.

... via Filodrammatici 1; tel. 85 93.859. Comp. ... **Una serata con Ernesto Calindri.** Ore 21.

... via G. Ferrari 11. ... teatrale. Ore 20,30.

OUT OFF via Dupré 4. ... Ore 21,30.

PICCOLO ... via Rovello 2. ... ...senti. Ob. ...

...I via Manzoni ... ...cuore. Ore 20,45.

CIAK via Sangallo 33. **Diamo i numeri.** Ore 21,30.

...TTA corso Magenta 24. **Parliamo da persone incivili.** Ore 21.

PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. **Due anime fuori porta.** Ore 21.

TEATRO DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. **Yo, Frida Kalo.** Ore 21.

TEATRO CARCANO c.so di Porta Romana 63. **L'uomo la bestia la virtù.** Ore ...

OLIMETTO v. Olmetto 8/A. **La rivolta contro i poveri e Drammatica fine di un noto musicista.** Ore 20,45.

NUOVO piazza S. Babila 37. ... ... Ore 21.

CINEMA

... Il ladro di bambini

Eldorado
Tel. 24.158
Or.: 19,55/22,15
Lire 10.000/8000

di G. Amelio, con E. La Verso, V. Sceifol, G. Ierachitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Mila... alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Faraggiana — **Bolle di sapone**
Tel. 27.676.
Or.: 20,25/22,15
L. 10.000/8000
mart. fer. L.8000/6000

di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — ... sguardo diverso nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' **Commedia**

Vittoria — **La ragazza dei sogni**
Tel. 23.395
Or.: 20,15/22
L. 10.000/8000

di D. Hunt con D. Fletcher, I. Sisk (Usa 91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' **Commedia**

Vip — **... - Scommessa vincente**
Tel. 25.668
Lire 10.000/8000
merc. fer. ...
Or.: 20,15/22,15

di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per salvare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' ...

... — **Giocando nei campi del Signore**
Tel. 474.625. L. 9000/6000
lun fer. L. 7000/5000
Or.: 21,15

di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92) — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h ...

S. Cuore — **Riff Raff - Meglio perderli che trovarli**
Tel. 485.484
Ore 20/22,15
Lire 8000/6000
Cineforum

di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere sulla cui ristrutturi un ospedale un gruppo di operai reietti con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli struzzi. N. V. 1h 34' **Commedia**

... — **Cineforum**
S. Andrea
...: Inizi. ore 21
Lire ...

...
Tel. 45534.
Or.: 15/21 L. 8000/4000

Verdoni — RIPOSO
Lire 8000/4000
Or.: 14,30/16,30/20/22

... — ... a luce ...
Moderno
Tel. 52.151
Or.: 20/22
Lire 9000/8000

Nuovo — **Detective col tacchi a spillo**
Tel. 51.741
... ore 20,15/22,15
Lire 9000

di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la ... personalmente. 1h ... **Giallo**

Piccolo — **I gladiatori della strada**
Tel. 51.741
Lire 9000
Inizio ore 20,15/22,15

di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' **Avventura**

Ballardini — RIPOSO
L. 5000
Or.: 14,30/16,15
20,30/22,15

... — **Film a luce rossa**
Corso
Tel. 240.853.
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/4000

Cine 1
MULTISALA - Tel. 242.046 — SALA 1: **Thelma e Louise.** Inizio ore 20,15; 22,30
Lire 5000/4000 — SALA 2: **Parenti serpenti.** Or.: 20,30; 22,30.

...
Tel. 840.201
Lire 8000/5000
Inizio: 20/22

Cine Teatro — RIPOSO
Tel. 91180. L. 9.000/8.000
Ore 20/22
Lun. fer. 7.000/5.000

Cinema Sociale — RIPOSO
Tel. 61.459.
L. 6000/4000
Or.: dalle 14,30 continuato

Oratorio — RIPOSO
Or.: 14/16/20,15/22,15
Lire 4000

... — **Film a luce rossa**
Vittoria
Or.: ...
Lire 7000/5000

Apollo — RIPOSO
Tel. 503.210
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Ariston — **Turnè**
Tel. 43.043
L. 8000/5000
Giovedì feriale 5000
Ore 21 Cineforum 5000

di Gabriele Salvatores con ... Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Diego e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

Vip — **Narcos**
Tel. 401.152
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/6000
Martedì feriale 5000

di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinera, Adriana Sforza, Alfio Sambrell (Italia '92) — Tra ragazzini, presi dalla strada ed educati alla violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 45' **Drammatico**

Sociale (Intra) — **Ladro di bambini**
Tel. 404.225
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000

di G. Amelio, con E. La Verso, V. Sceifol, G. Ierachitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Sociale (Pail.) — **La ragazza dei sogni**
Tel. 501.864
Or.: 20/22,15
L. 9000-8000/6000-5000

... Hanks con D. Fletcher, I. Sisk (Usa 91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' ...

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,40 Davinia. 19,30 VideoNovara; 20,30 La diretta; 23 Sport e sport; 23,30 Il tuttomusica. **VCO:** 18,30 Davinia; 19,30 ... Notizie; 20 Cacciaperta; 20,30 Vernice fresca; 21,30 Avventure; 22 Sport e sport; 22,30 VCO Notizie; 23 Telefilm. **ALTAITALIA TV:** 19,15 News edizione serale; 19,50 Continente news; 20,30 Onda quiz; 23 Pronto doctor; 23,30 Justice; 0,30 News ultima edizione; 1 Mio figlio Dominic.

IL CINEMA A CASA TUA CON ... SERVICE"
La grande Videoteca ... Novara con oltre ...
... 2 DISTRIBUTORI AUTOMATICI
CORSO ... 288 NOVARA — ... MILANO 25/D
VIDEOSERVICE V.LE G. CESARE 288 - NOVARA - TEL. 456.409

C2

I biancorossi considerano scontata la retrocessione e Mattè pensa a lanciare i giovani

Il Cuneo abdica, l'Aosta è nei guai

I valligiani hanno di fronte un calendario ostico

CUNEO. «Con quanta amarezza guardo la classifica: bastava non fossimo letteralmente franati tra la quinta o la tredicesima giornata - 8 punti ottenuti su 18 disponibili - e anche noi saremmo quanto meno lì a lottare nel gruppo delle pericolanti, che vede 8 squadre appaiate in terz'ultima posizione».

Lo sfogo è del presidente Mario Sanino che ha sottolineato la delusione provata nei confronti dei giocatori dai quali è sente tradito non avendoli accompagnati in Sardegna.

A Olbia il Cuneo di Romano Matté ha pareggiato (0-0). Sergio Cavallo, dirigente accompagn dei biancorossi, è d'accordo con le cronache che hanno parlato gara scialba: «E' stato un un incontro combattuto. I sardi hanno contestato l'arbitro , è stata una passeggiata, anzi si sono viste rudezze. Purtroppo i limiti della nostra squadra, ormai arcinoti, hanno impedito di sfruttare a dovere la superiorità numerica venuta per l'espulsione Morucci alla mezz'ora. Sono mancate palle-gol clamorose, ma questa volta non l'impegno anzi il Cuneo ha corso 90' su buoni ritmi. Campo stretto, fondo irregolare, al delle apparenze e difficoltà croniche della squadra di capitan Benzi a sfondare, hanno impedito che si tornasse con un successo inutile alla classifica, ma a portata di mano».

Il commento allo 0-0 di Olbia, comunque, interessa ormai molto. La retrocessione è scontata; manca solo il suggello della matematica. Ai tifosi interessa di più lo sguardo sul futuro.

Intanto, in settimana, Mattè inserirà alcuni giovani della «Berretti» che, allenata da Enrico Bonomelli, si è comportata molto bene nel suo campionato.

E proprio dal settore giovanile vengono le uniche soddisfazioni della stagione. Bonomelli ha accompagnato Genova i quindicenni Enrico Fantini Federico Marengo e il centrocampista Roberto Sidoli. Li ha richiesti, per un «provino», la Sampdoria. Altri quattro biancorossi, il difensore Cogno, il portiere Ferrero, il centrocampista Pistone e l'attaccante Minutella andranno invece a Ro, insieme con il tecnico Elio Martin. Giocheranno in una selezione della «Berretti».

Franco

In alto: Marco Benzi, tra i migliori del biancorossi in campo ad Olbia
Sopra: l'allenatore Romano Mattè, propenso ad inserire in squadra giovani della «Berretti», distintisi in questa stagione

I rossoneri sono fiduciosi

Orlando: «Possiamo salvarci ma occorre tanta tranquillità»

AOSTA. E' cominciato una sconfitta il trittico fuoco dell'Aosta. Superati per 2-1 Ravenna, i rossoneri sono scivolati al terz'ultimo posto della classifica a quota 31, assieme Suzzara, Valdagno Virescit. Situazione quanto mai delicata per la squadra del presidente Bertona che nei prossimi 180' di gioco dovrà affrontare il Fiorenzuola (terzo) in e il Leffe (secondo) in trasferta.

«Anche se la situazione è tutt'altro che rosea - dice l'allena Fossati - fiducioso perché a Ravenna abbiamo disputato una partita ricca di temperamento, mettendo sovente in difficoltà la capolista. Soltanto il risultato ci è stato contrario, ma come gioco non siamo stati inferiori agli emiliani. Girelli non è riuscito a sfruttare l'occasione propizia sullo 0-0, poi un rimpallo ha favorito il gol di Fiorio che ha dato svolta alla partita».

«Preferisco sorvolare sulla concessione del rigore che ha permesso alla squadra Del di raddoppiare - aggiunge Fossati -. Dico soltanto che penalty così all'Aosta non vengono assegnati. Ho apprezzato la reazione della squadra dopo lo 0-2. Il gol di Faini ha premiato le volontà ragazzi, ma meritato il pareggio per come riusciti a met-

te in difficoltà la battistrada. Se la posizione in classifica si è fatta più difficile, guardiamo comunque al futuro con serenità».

All'Aosta non sono bastati i rientri di Ferretti e Orlando per conquistare risultato utile, però sia il centrocampista che il libero hanno confermato di pedine fondamentali nello scacchiere tattico a potrebbero decisivi nel finale di fuoco che il calendario riserva ai rossoneri.

«Sarà fondamentale la partita domenica il Fiorenzuola - sottolinea capitan Giovanni Orlando -. A R abbiamo dimostrato di vivi e credere nella permanenza in C2. Adesso è importante i nervi saldi e affrontare le ultime quattro partite la massima tranquillità». [a. b.]

Aosta

Sopra: il capitano Orlando sprona i compagni per raggiungere la salvezza dopo un'annata altalenante. A fianco: il bomber Girelli che non è riuscito a centrare il bersaglio sul campo di Ravenna

Azzurri spavaldi

Ora il Novara recrimina sui punti persi

NOVARA. E' mancato solo il agli azzurri impegnati con il Tempio. Questa volta però la squadra ha rischiato nulla in difesa. Lo schieramento con il libero se, come sostiene Nicolini, non ha reso la difesa più impenetrabile, certo ha dato maggiore tranquillità a il reparto arretrato. «La partita che mi aspettavo - è stato il commento di Nicolini -; la gente non si certo annoiata. avessimo sfoggiato questa concretezza altre occasioni, chissà... ma non ci voglio pensare perché solamente la classifica fa testo. Non è certo il sistema di gioco che ti fa vincere. Più dei nostri avversari abbia i due punti, alla fine il risultato non si è sbloccato». Sulla panchina degli ospiti sedeva domenica Dalla Bianchina da molti indicato come il futuro allenatore degli azzurri. Il tecnico si schernito ma ha dato l'impressione che qualcosa di vero ci sia, qualche contatto deve averlo già preso: «Ne riparleremo fra un paio di settimane quando sarà definito il destino del mio Tempio. A No però verrei di corsa, inutile nascondersi dietro falsi pudori. E' una piazza importante dove sono sicuro di poter far bene». La partita con il Legnano sarà disputata sabato, in anticipo, a Busto Arsizio. [r. amb.]

C1

Per entrambe le squadre la sofferenza continua e domenica si giocano la salvezza

Alessandria e Casale, 90' di paura

I grigi confermano a Como di essere «castigagrandi»

ALESSANDRIA. Ancora una volta i grigi si sono dimostrati «castigagrandi»: Como, con una squadra che si giocava le residue speranze di un aggancio al Monza per la promozione in B, l'Alessandria ha rispolverato carattere agonismo, uscendo dallo stadio «Sinigaglia» con un meritato pareggio (1-1).

Già in precedenti sfide i grigi avevano bloccato alcune «grandi» del girone, Empoli, Vicenza lo capolista Spal, fer lo scorso gennaio a Ferrara sullo 0 a 0.

Alla vigilia della trasferta a Como pochi tifosi avrebbero scommesso un risultato positivo dei mandrogni. «Purtroppo - dice mister Sabadini, portavoce della squadra che continua silenzio stampa - a un certo momento in guai seri, anche per i risultati delle dirette concorrenti. Il gol del lariano Pradella, per l'ennesima volta agevolato da un nostro errore difensivo, preoccupava tutti». Infatti, l'Alessandria nel primo tempo non ha saputo contrastare con efficacia le disordinate offensive dei comaschi. Ma nell'intervallo Sabadini ha suonato la carica.

«Ho constatato - aggiunge l'allenatore - che molti giocatori erano troppo nervosi. Ho invitato tutti, anche alzando il tono di voce, a calmarsi ed a ragionare di più sul campo. E nella ripresa la squadra ha risposto bene, acciuffando il pareggio con Roselli sfiorando il successo una staffilata dalla media distanza di Cinello». La seconda parte della gara ha così cancellato l'opaco prestazione del primo tempo, permettendo all'Alessandria di conquistare un prezioso punto.

«Come ho sempre ripetuto - conclude Sabadini - dovremo faticare e soffrire fino all'ultimo secondo della partita in sa, domenica prossima, contro la Massese. Non ci aspettiamo regali da nessuno: dobbiamo solo ottenere la vittoria per tagliare sicuro il traguardo salvezza». Ora, a minuti alla conclusione del campionato, il vantaggio sulla Pro Sesto, terz'ultima classificata, è sola lunghezza.

Sugli scudi il portiere Luigi Turci ha deviato il rigore calciato da Mirabelli al 29': un salvataggio decisivo fini del risultato Como era già in vantaggio un gol). Turci già segnalato come para-rigori: a Vicenza si opposto al penalty di Artistico, ripetendosi il 29 febbraio a Sesto San Giovanni, su tiro dal dischetto di Lo Pinto.

Roberto Gelato

Gianfranco Cinello

Giorgio Roselli

Sequestro al «Natal Palli»

Un ufficiale giudiziario blocca l'incasso per pagare un debito

CASALE. Il Casale rischia di precipitare in C2 gli sequestrano i soldi dell'ultimo incasso: lo ha fatto un ufficiale giudiziario nel match al «Palli» contro l'Empoli (3-3), eseguendo un provvedimento della magistratura casalese.

Non molti soldi, in verità. Dieci milioni e 700 mila, garantiti da un pubblico già in disarmo: soltanto 643 gli spettatori paganti per un match que spettacolare. Ai giudici è rivolto un avvocato casalese, Paolo Bevilacqua, che tutela gli interessi del Club Italia Sport di via Garibaldi, creditrice di circa 25 milioni nei confronti del Casale.

La ditta aveva fornito attrezzature sportive per la squadra, ma il pagamento è tardato ad arrivare. «E' una fornitura in contestazione - spiega il patron dei nerostellati, Sergio Bocci -. Non è che non vogliamo pagare, ma contestiamo la qualità della merce, i tempi di consegna e gli ordinativi irregolari. Nonostante tutto, abbiamo già versato un acconto. Restano da pagare una ventina di milioni».

Bocci è amareggiato: «Non c'erano motivi per pensare che non pagassimo. Il Casale ha problemi di liquidità, come tutte le società sportive, ma qui non è stata mostrata comprensione né da parte del fornitore, né dell'avvocato. Addirittura non siamo stati informati del sequestro, altrimenti avremmo evitato lo spiacevole episodio. Questo comportamento è un'offesa solo nei confronti nerostellati, ma di tutta la città. Comunque, assicuro che pagheremo».

Al di di questa vertenza, pare che il club nerostellato abbia anche altri debiti nei confronti della Municipalizzata casalese (Amc): 33 milioni per una bolletta dell'acqua, non pagata, relativa al primo semestre '91 due milioni e mezzo per una fattura gas metano di ottobre-novembre '91.

Sembra, comunque, che la notizia del sequestro abbia influito, tra il primo e il secondo tempo, sul rendimento della squadra: diversamente non si spiega quarto d'ora di follia dei nerostellati che hanno consentito all'Empoli di rimediare ai due gol svantaggio e di passare a condurre (3-2). E dire che i toscani già in inferiorità numerica per l'espulsione di Perrotti al 34'.

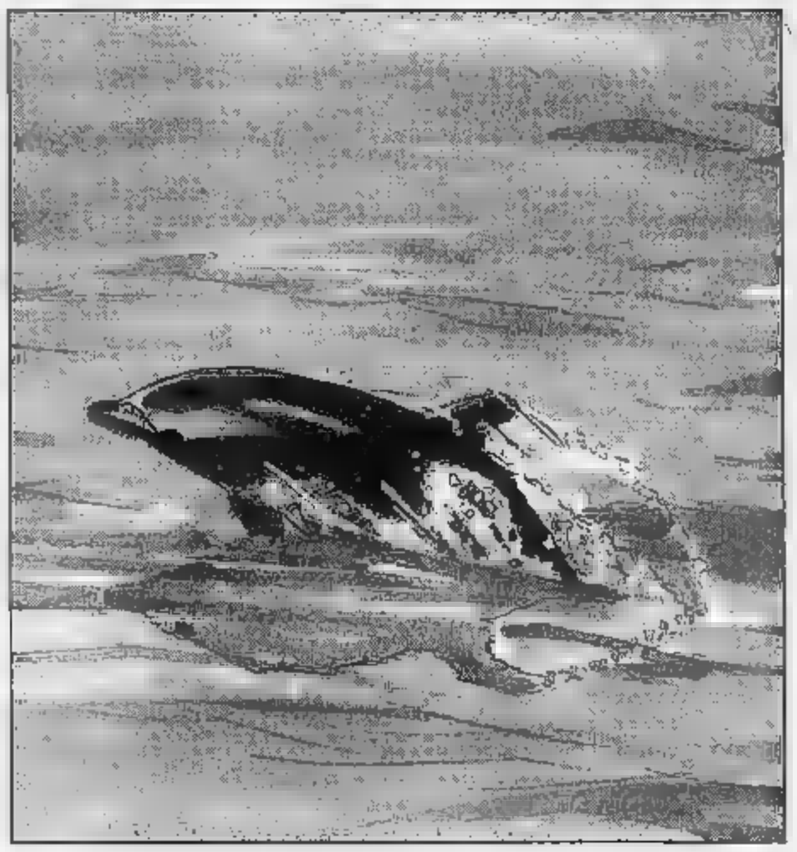
Per il giovane portiere argentino, Rubini, al esordio in maglia nerostellata (Brancaccio infortunato), è stata solo una «giornata storta». Scuote la testa, cercando di spiegare come sia riuscito ad opporsi a quelle tre raffiche brucianti: «Ho fatto il possibile. Sono cose che capitano. Siamo entrati in campo poco concentrati».

Anche l'attaccante Brunetti, che ha siglato il primo gol e propiziato il rigore del pareggio, sa trovare una spiegazione al risultato: «Una giornata incredibile. Stavamo dominando la partita. L'Empoli ha spinto un po' e ci siamo "andati in barca". Dopo il terzo gol dei toscani è come se ci fosse caduto il mondo addosso. Abbiamo cercato anche di vincere, ci è la forza».

L'allenatore Baveni ha il morale a terra, ma fa forza. Sa che Casale deve assolutamente vincere, domenica prossima Vicenza, per evitare lo spareggio-salvezza.

Silvana Mossano

Week-end in Liguria?
Chiedetelo a chi ci viene sempre.



Il sentiero del promontorio sembrava proprio volerci accompagnare dentro il mare che come sempre finiva su quel piccolo scoglio. Guardandoci attorno mi colse la meraviglia di un bimbo che per la prima volta vedeva il mare. Aspettai quasi un'ora immerso in quell'atmosfera magica ed improvvisamente sbucò con un guizzo, era un delfino che come ogni week-end appariva rispettando l'appuntamento. Sentivo il sole tiepido riscaldare le guance, socchiusi gli occhi e mi addormentai.

RIVIERA LIGURE

Dentro la vacanza, fuori stagione.

Dopo sette anni di «vacche magre» in Europa, il Novara torna a sorridere

Hockey, la Coppa più attesa

Gli azzurri contro l'Igualada conquistano il secondo alloro continentale della storia societaria
Da oggi tutti in vacanza, tranne i «nazionali» e la dirigenza che sta già pensando al futuro

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E così, dopo sette anni di attesa, l'hockey azzurro torna ad assaporare [illegible] competizione europea. Proprio come nel 1985 contro il Cerdanyola, il Novara conquistò la Coppa Cers, la seconda della sua storia, ai danni di un'altra spagnola, l'Igualada. E' stato un sabato sera di quelli da ricordare per lo sport cittadino: in una cornice di pubblico davvero imponente, e con un tifo continuo e caloroso, il quintetto dell'Autocentauro ha strapazzato gli iberici, andando in progressione [illegible] un'auto di grossa cilindrata. Dapprima l'1-0 con una bordata dalla lunga distanza di Crudeli, poi il provvisorio pareggio dell'Igualada [illegible] i fantasmi del passato che già cominciavano a materializzare [illegible] sul parquet di viale Kennedy.

Le beffe subite dal Liceo e dal Barcellona erano ancora troppo vive nei ricordi della tifoseria azzurra, ma gli azzurri scacciavano gli spettri, portandosi sul 4-1 ed al trionfo finale. Quello che poi è accaduto nel palasport cittadino lo lasciamo immaginare: dall'invasione di campo alla spietata caccia a qualsiasi tipo di indumento hockeistico recuperabile, in ricordo della serata.

La Novara dei pattini a rotelle era «affamata» di successi e questa Coppa Cers può alleviare, al-

Come nella miglior tradizione calcistica, gli azzurri dell'hockey festeggiano la conquista della coppa con la foto di gruppo

[illegible] in parte, la cocente delusione per l'eliminazione dal play-off scudetto. «Preferisco non parlare dei domani, di quello che succederà e che faremo, adesso lasciateci godere questa vittoria - commenta Mino Battistella, "condottiero" dell'Autocentauro -. Devo ringraziare tante persone: dalla società a tutti i giocatori, [illegible] soprattutto il pubblico che sabato [illegible] è stato [illegible] il nostro sesto uomo in campo». Dopo l'amichevole a sfondo benefico dell'altra sera a Vercelli (per la [illegible] vinta dal Novara 7-6), ai giocatori azzurri è stato ordinato il rompete le righe. Lavori «forzati», invece, per Crudeli, Bernardini, Amato e Rigo, convocati in nazionale in vista delle Olimpiadi. E Battistella? «Mi sono trasferito all'impianto scoperto di viale Buonarroti, dove, tra torneo amatoriale ed una leva giovanile che partirà ai primi di luglio, stiamo cercando di far rivivere questa pista, alla quale siamo molto legati».

Tutti in vacanza, insomma, tranne la società, che sta già lavorando per costruire un Novara ancora più forte. Come [illegible] detto il presidente Ubezio sabato sera, questa Coppa è solo un punto di partenza. (m. pia.)

Serie minori

Rotellistica, ottimo congedo

NOVARA. Chiusura di stagione anche per la [illegible] Rotellistica, seconda squadra cittadina di hockey. Il quintetto di Roberto Borrini si è congedato dai propri tifosi ottenendo un risultato di prestigio, grazie alla vittoria ai danni della quotata Snatt Reggio Emilia, compagine [illegible] serie A1.

In vantaggio per 2-0 [illegible] doppietta di Enea Monteforte, i novaresi [illegible] sono [illegible] rimontare dagli emiliani sul 3-4. Ma nel finale di partita [illegible] Noel, dapprima con la stessa allenatore-giocatore [illegible] Borrini e poi con lo [illegible] tenato Monteforte, portava definitivamente il risultato sul 5-4. La squadra cittadina chiude con un bilancio positivo. Neopromossa partita per salvarsi, la Rotellistica è arrivata quinta [illegible] regular [illegible] e si è ben comportata anche a livello di playout, figurando come l'unica [illegible] formazione [illegible] serie A2 ad aver vinto per due volte contro squadre di categoria superiore. (m. p.)

RALLY [illegible]

Tiziano Borsa e Carla Berra primi dopo una serrata lotta

Vittoria novarese ad Asti

Il successo conquistato nella parte finale della difficile competizione grazie a 3" di vantaggio. Terzo in classifica [illegible] altro equipaggio della zona: Zonca-Martini

ASTI. Colpi di scena ed emozioni alla tredicesima edizione del Rally dei Vini e del Palio che è stata disputato lungo le strade dell'Astigiano nella notte tra sabato e domenica.

Le prove speciali erano cinque da ripetersi due volte e la manifestazione era valida [illegible] prova [illegible] campionato Prima [illegible]. Tutti i protagonisti della vigilia, rispettando le aspettative degli appassionati, si sono dati battaglia lungo i 92 chilo[illegible] [illegible] speciali rendendo la gara viva.

Alla fine, proprio dopo l'ultima speciale, era il novarese Tiziano [illegible] in coppia con Carla Berra, su una Lancia Delta Integrale (ex Biasion), preparata dalla Biemme di Refrancore, [illegible] i colori della scuderia Vae[illegible] Jolly Club, ad iscrivere il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione.

Alla spalla dell'auto vincente, distaccato di [illegible] secondo, è piazzato l'equipaggio Capellino-Furia, anch'esso con una Lancia Delta ex casa preparata nell'atelier astigiano [illegible] Jolly Autosport, con i colori della scuderia torinese Meteco.

Capellino era passato in [illegible] alla classifica dopo la terza prova speciale, Vedelago, che [illegible] fatto registrare i migliori tempi sulla prima e seconda prova che gli permettevano così di passare in testa alla classifica, doveva alzare la

Tiziano Borsa e Carla Berra festeggiano all'arrivo la brillante affermazione

bandiera della [illegible] al termine del terzo tratto cronometrato per la rottura della turbina. Prima della decima speciale, l'ultima della gara, Capellino aveva 2 secondi su Bo[illegible] ma il giovane [illegible] proprio sugli ultimi sei chilometri d'asfalto infliggeva al pilota astigiano 3" e si aggiudicava la gara.

Sul terzo gradino del podio ancora un equipaggio [illegible] Zonca-Martini al volante di una [illegible].

Giorgio M. [illegible]

[illegible]

La Tosi avanza, Melassi convocato [illegible] nazionale

Il ritorno al successo spinge la Tosi Novara al terzo posto della serie A1 di baseball. Gli azzurri, sul diamante di Casalecchio, hanno battuto i bolognesi per 4-1 ed 8-0, e vanno a raggiungere in classifica il Milano, [illegible] a Parma dagli straripanti «Angels». Stasera a Rimini si disputerà una amichevole preolimpica [illegible] la nazionale italiana e la Cina di Taipei. Tra i convocati, anche il lanciatore [illegible] Novara, Massimo Melassi.

GOLF

Castelconturbia, i risultati del Trofeo Lancia

Sui percorsi di Castelconturbia e Franciacorta sono disputate al[illegible] due prove del Trofeo Lancia. Alle prossime finali di Garlenda si [illegible] qualificati Renato Veronesi e Luca Fabbrini, Alberto Croze e Alessandro Fumagalli (categoria Nazareno Gabrielli); Alessio Alessi e Riccardo Cristina, Roberto e Carlo Frizzi (cat. Girard Perregaux); Gianpiero Vietti e Ferruccio Morganti, Bruno Sancinelli e [illegible]orgio Sigoli (cat. Martini); Gianpaolo [illegible] e Fabrizio Vigevano, Cristina Colturani e Giorgio Paloschi (cat. Lancia).

[illegible]

Marcoli [illegible] dividere la posta

Un successo a testa [illegible] Marcoli Novara e Robuschi Parma, nel big match della serie A [illegible] softball. Le biancoverdi hanno vinto la pri[illegible] gara per 8-2 [illegible] la lanciatrice Monica Capuozzo alla decima vittoria consecutiva, [illegible] hanno ceduto per 3-4 nella seconda. Decisivo un calo della neozelandese Mygind al sesto inning: sul 3-1 per il Novara, [illegible] out, la lanciatrice concedeva [illegible] valida che costava tre punti [illegible] il sorpasso parmense.

[illegible]

Maurizio Nalin, nuovo record nel disco

Nuovo record italiano assoluto per Maurizio Nalin, atleta novarese della «Ash De Agostini». Ai campionati regionali individuali, l'azzurro ha scagliato il disco a 30 metri e 66 centimetri, migliorando il precedente primato, che già gli apparteneva, di 60 cm.

GIOCHI [illegible]

[illegible] novarese qualificato alle finali

Tanti buoni piazzamenti ma nessuna qualificazione alle fasi nazionali [illegible] Genova [illegible] Giochi della gioventù di atletica leggera. Questo l'esito della fase regionale, disputatasi a Vercelli, e che comunque ha visto due atleti novaresi salire sul podio: Dario Rossen (media Cadorna [illegible] Verbania) secondo negli [illegible] piani e Coalmo Bertone (Pier Lombardo Novara) secondo nel lancio della palla.

COMUNE DI FORMAZZA

PROVINCIA DI NOVARA

[illegible] piano regolatore generale

Il sindaco informa che il Consiglio Comunale, con [illegible] n. 7 adottata nella seduta del 1.4.1992, ha introdotto variante [illegible] Piano Regolatore Generale Comunale.

La predetta delibera e gli elaborati relativi sono disponibili presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data del presente avviso, durante i quali chiunque ha facoltà [illegible] prenderne visione [illegible] dalle 8 alle [illegible] 12 e [illegible] dalle [illegible] 15 alle [illegible] 17 [illegible] giorni feriali (escluso il sabato), nonché dalle [illegible] alle ore 11 del sabato [illegible] dei giorni festivi.

Gli atti citati [illegible] inoltre pubblicati per estratto all'Albo Pretorio e messi [illegible] disposizione degli Organi [illegible] decentramento comunale [illegible] delle Organizzazioni sociali [illegible] economiche più rappresentative.

Nel trenta giorni successivi la scadenza del periodo di deposito [illegible] quindi entro il giorno 27 luglio [illegible] compreso, possono presentare proposte [illegible] osservazioni, [illegible] legale più almeno [illegible] copie in carta libera, [illegible] Enti che privati.

Formazza, 28 maggio 1992.

IL SINDACO
Mario [illegible]

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di [illegible] di [illegible] immobili

E' stata disposta la vendita senza incanto [illegible] seguenti [illegible] immobili di pertinenza del fallimento [illegible] **«NUOVA FIAET S.P.A.»** [illegible] in [illegible] **di Veprio d'Agogna,** lungo la statale n. 229 [illegible] Lago d'Orta, terreno di mq 9.500 circa completamente recintato e [illegible] entrostanti fabbricati industriali tra cui: palazzina [illegible] due piani f.t.; due capannoni [illegible] mq [illegible] e 2.100; fabbricato commerciale costituito da palazzina a due piani f.t.; tettoie [illegible] complessivi mq 110 circa.

[illegible] **di** [illegible]

1) prezzo [illegible] L. [illegible] (1ª riduzione);
[illegible] eventuali interessati dovranno far pervenire le loro offerte [illegible] Cancelleria **entro** [illegible] **ore** [illegible] **giorno 26 giugno 1992.** Tali offerte non potranno essere inferiori [illegible] prezzo base [illegible] dovranno [illegible] accompagnate da [illegible] versamento per cauzione e spese pari [illegible] del prezzo offerto. Il [illegible] delegato si è riservato [illegible] indire un'eventuale [illegible] tra [illegible] offerenti, subito dopo l'esame delle offerte pervenute.
3) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria [illegible] presso il Curatore avv.to Paolo Borgna con studio in Novara, via Tornielli n. 12, telefono (0321) 35.388.

Novara, [illegible] maggio [illegible].

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. [illegible]

Agenzia Lavoro Interinale
Telefono 02/349,223
02/33.10.59.28

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 17 giugno 1992 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto [illegible] seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato MOLON Carlo, siti in **Comune** [illegible] **Agrate** [illegible] in Frazione Conturbia, [illegible] di mq. 11.100 circa [illegible] entrostante stalla moderna di mq. 1120 circa. Il tutto [illegible] al C.T. al Foglio 14 mapp. 31 e denunciato al NCEU con scheda n. 963/87.

Condizioni di vendita
1) prezzo base di perizia L. 174.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 [illegible]. (Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari intestati a Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara od emessi da Istituti con sportelli in Novara);
4) versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

[illegible] 14 maggio 1992.

IL [illegible] DI CANCELLERIA
dr. Francesco [illegible]

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 17 giugno 1992 alle ore 12 si procederà alla vendita [illegible] incanto dei seguenti beni immobili pignorati di proprietà [illegible] sig.ra Corrado Luigia, siti in **Comune di Novara** in via Morandi n. 6, appartamento di mq. 76 circa sito al quarto piano (5° f.t.) e costituito da tre vani più servizi e balconi.
Annessa cantina ed autorimessa di mq. 16.

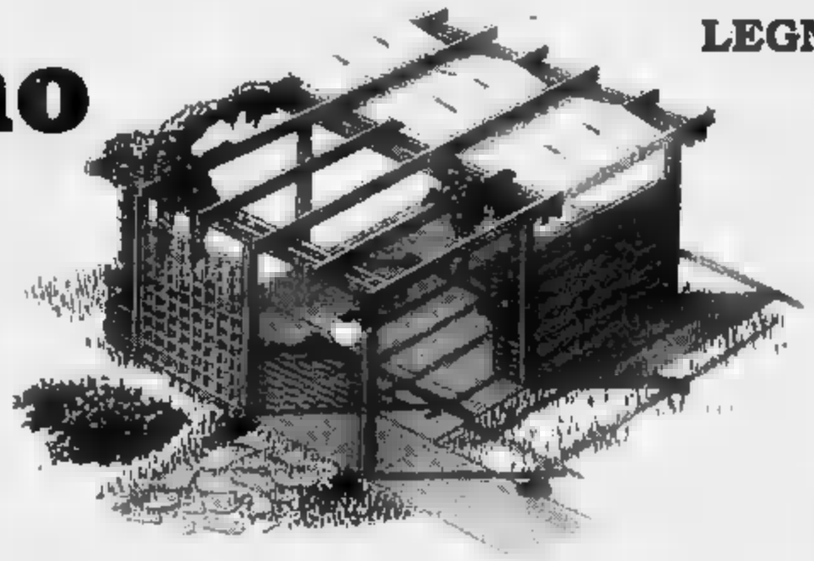
Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 98.900.000;
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 del 16 Giugno 1992, L. 21.000.000; – (detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari intestati al cassiere Provinciale PP.TT. di Novara [illegible] emessi da Istituti con sportelli in [illegible]);
4) versamento [illegible] prezzo entro [illegible] gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, li 11 maggio 1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Mecchia

F.lli Pittino
arredo
all'aria aperta



LEGNO IMPREGNATO A PRESSIONE
per: giardini, parchi e terrazzi
F.lli Pittino s.n.c.
[illegible] - VIA BIANDRATE, 40
Tel. (0321) 27603/4 - [illegible] 392.993

SCHIACCIAPREZZI IN CONTINUA AZIONE!

LE OFFERTE NON ALIMENTARI LE TROVI ANCHE ALL'IPERMEGA (REPARTI NON ALIMENTARI)

NICHELINO MEGA VIA CACCIATORI 111

DAL 26 MAGGIO AL 6 GIUGNO
(fino ad esaurimento scorte)

SUCCHI [illegible] Pompelmo, Ananas, Arancia, Brasil Brick litri 1
1.970

TONNO RIO MARE AL NATURALE Conf. 4 x166 g
5.050
al kg L. 7.605

SEPPIE PULITE al kg
12.500

CAFFE' SALOTTO ROSSO MACINATO Conf. 500 g
6.980
al kg L. 13.960

PIZZA MARGHERITA SIDAL Conf. 500 g
5.390
al kg L. 10.780

FILETTI DI TROTA SALMONATA al kg
15.900

SALMONE INTERO al kg
10.900

YOGURT EHRMANN Gusti assortiti Vasetto 150 g
830 al kg L. 5.533

POLPA DI VITELLO PER BOLLITO al kg
14.980

INSALATA DI MARE al kg
21.900

ACQUA VERA GASATA Bott. 1,5 litri
390
al litro L. 260

BIRRA MORETTI BAFFONE Bott. 66 cl
990
al litro L. 1.500

BAGNO SCHIUMA ROBERTS 500 ml
4.600
al litro L. 9.200

HAMBURGER DI [illegible]VINO ADULTO al kg
12.980

POLTRONA ONDA BASSA IN METALLO
38.000

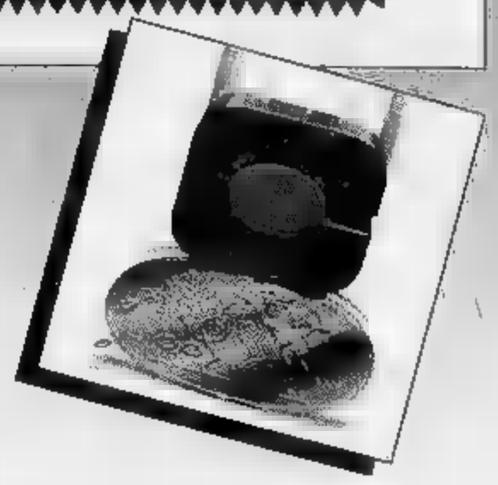
TAVOLO KURSAL 74 x 74 cm IN METALLO
59.500

SEDIA BISTROT IN RESINA
11.500

TAVOLO SUN 78 x 78 cm IN RESINA
29.500

MOZZARELLA FIOR DI LATTE PRATTICO [illegible] kg
10.900

ROLATE DI BOVINO ADULTO al kg
10.980



I PIÙ MERCATI

CONTINENTE

VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.851
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 26 Maggio 1992 vc 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250 754/62.592
13051
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.155

A Vercelli proclamato per l'11 giugno. Dal 21 continuerà ad oltranza

Sant'Andrea, medici in sciopero

Non c'è l'accordo con i primari e l'Usl sul progetto per la creazione di unità superspecialistiche nei reparti. L'amministratore della sanità Sarasso ha già convocato una riunione con i sindacati

VERCELLI. E' sempre bagarre all'ospedale Sant'Andrea. I medici dipendenti dell'Usl hanno dichiarato una giornata di sciopero attaccando l'amministratore straordinario e i primari. Sarasso non accetta le critiche rivoltegli e invia un telegramma agli organi d'informazione in cui prima ribalta le accuse poi apre uno spiraglio di pace.

Le polemiche sulla sanità vercellese si sprecano, ma questa volta il clima rischia di creare preoccupanti fratture coinvolgendo su opposte barricate medici e responsabili dei reparti. Non a caso Sarasso parla di «grave pregiudizio per gli utenti», brutta parola che ne maschera un'altra: ricoverati.

E' fuoco e polveri è lo sciopero proclamato dalla Confederazione sindacati medici dipendenti nella quale confluiscono le associazioni degli anestesisti e rianimatori ospedalieri, degli aiuti ed assistenti, dei medici del territorio e dei veterinari di medicina pubblica. Questi sindacati si asterranno dal lavoro l'11 giugno e poi ad oltranza dal 21, in modi i casi secondo le modalità previste dal codice di autoregolamentazione.

«Abbiamo preso questa decisione - dicono i segretari provinciali Arturo Citino, Giuseppe Guazzotti, Francesca Gallone e Roberto Bianco - per l'indisponibilità dell'amministratore straordinario a proseguire la trattativa sull'applicazione di alcuni qualificanti di un accordo nazionale scaduto da 16 mesi e peraltro già concordate con la direzione sanitaria nonchè per il comportamento ostruzionistico e prevaricante dell'Anpo, associazione primari ospedalieri».

E' in discussione il «problema modulo», la suddivisione dei reparti in sottosezioni superspecializzate per permettere una miglior organizzazione dell'attività sanitaria. Il primo punto di attrito risale alla presentazione di due progetti distinti, uno curato dai medici e sul quale è già stata raggiunta un'intesa di massima con la direzione sanitaria e l'altro stilato dai primari. Le differenze sono molte anche sostanziali.

Un esempio. Per i medici, la Cardiologia dovrebbe essere suddivisa in unità di terapia intensiva coronarica e di emodinamica. I primari ribattono proponendo sempre due moduli, diagnostica cardiologica non invasiva e diagnosi e terapia cardiologica. Difficile per i non addetti ai lavori comprendere la differenza, ma gli esperti giurano che è notevole.

Tra proposte e controproposte, tutte regolarmente respinte, i rapporti sono diventati molto tesi tanto che le associazioni di medici e veterinari hanno annunciato voler tavoli di trattativa separati e di non partecipare più a riunioni con l'associazione dei primari accusandola di comportamento ostruzionistico.

Il caso finisce sul tavolo di Gianfranco Sarasso che però non accetta di fare da arbitro perchè «non ho le capacità tecniche, sono un amministratore. Primari e medici devono trovare un punto d'incontro: quando la direzione sanitaria presenterà un progetto che soddisfi tutti, in pochi giorni lo renderò esecutivo».

L'accusa di non essere disponibile a proseguire la trattativa scatena la reazione del manager: «Con lo sciopero stanno cercando di forzarmi la mano, mettendomi nelle condizioni di dovermi schierare o dalla parte dei primari o da quella dei medici. Questo non l'accetto: voglio solo ricordare che per legge e per contratto la responsabilità dei reparti è dei primari».

Una sottolineatura che vale una presa di posizione. Però poi nel telegramma propone ai medici un incontro mercoledì nel suo ufficio.

Franco Cottini

L'ospedale rischia di bloccarsi per gli scioperi indetti dai sindacati medici

A BIELLA

In estate esami ridotti

BIELLA. Ferie, pianificazione difficile per molti reparti dell'ospedale. La carenza di personale medico ed infermieristico (che ormai da tempo pesa negativamente sull'organico del «Degli Infermi»), obbligherà l'amministratore straordinario dell'Usl a ridurre il ritmo delle visite e degli esami. Gli stessi medici sono costretti a programmare le loro vacanze su periodi ridotti al minimo e ben determinati. E' particolarmente grave la situazione di radiologia. Mancano da tempo sette tecnici di laboratorio, quattro andranno in pensione ed in reparto, per il periodo estivo probabilmente si lavorerà soltanto per i ricoverati. E' analoga la situazione del laboratorio di analisi. Sono sei i tecnici mancanti e da parecchio tempo, malgrado il concorso per coprire i posti vacanti si sia già concluso. Il nuovo personale potrebbe essere già disponibile, ma la Regione ha ancora parecchi pareri sulle assunzioni. Giugno, luglio, agosto e settembre potrebbero così diventare mesi caotici per infermieri e medici che intendono andare in vacanza altrettanto per i pazienti che necessitano di esami ematologici o di controllo. Carenza di dipendenti anche al prontosoccorso. Gli infermieri che abbandoneranno il servizio nei prossimi mesi sono sette. Verranno probabilmente sostituiti solo da due unità. Per ovviare alla situazione l'Usl dovrà perciò ridurre i giorni di ferie ed il numero del personale presente ad ogni turno. [p. g.]

LA [illegible] DELLO SCUDETTO

Erba alta in Santa Chiara e poco pubblico all'estrazione

Una festa riuscita metà: doveva dispensare i miliardi del concorso legato al campionato di calcio e invece ha «regalato» anche qualche delusione agli organizzatori delle manifestazioni del Centenario. Erbacce ad accogliere i funzionari del Monopolio.

Cinque studenti

Rovinano i sedili del pullman

TRIVERO. Cinque giovani che frequentano l'Istituto alberghiero di Stato che ha sede lungo la panoramica Zegna sono stati segnalati dagli agenti del Commissariato di Biella al tribunale dei minori di Torino con l'accusa di danneggiamento.

Gli studenti, la cui età varia tra i 15 e i 17 anni, sono stati sorpresi mentre con delle lamette tagliuzzavano i sedili di un bus dell'Atap, l'Azienda di trasporto pubblico.

Da qualche tempo gli autisti delle corriere dell'Atap in servizio sulla linea Trivero-Biella quando rientravano alla sede di viale Macallè notavano dei «tagli» sulla finta pelle dei sedili.

Da qui la decisione dell'azienda di rivolgersi alla polizia. L'altro giorno gli agenti si sono finti dei passeggeri e presto hanno notato che cinque studenti dell'Alberghiero tenevano in mano delle lamette. Un attimo dopo li hanno sorpresi mentre stavano danneggiando i sedili. [g. bu.]

Vercelli, scoperta dalla polizia un'organizzazione di scommesse clandestine

«Lotto nero», si giocava al mercato

Denunciati un ambulante di piazza Cavour, la moglie e un giovane di 20 anni: le puntate (20 mila per 15 numeri) si raccoglievano in bancarella, e garantivano vincite record. Collegamenti con la Campania?

Sgominata dalla polizia un'organizzazione che gestiva il «lotto nero» in città e dintorni; tre persone sono state denunciate alla Procura della Pretura in base alla legge del che vieta ai privati di organizzare in proprio giochi gestiti direttamente dallo Stato. Ciascuna rischia una pena detentiva, applicata nel massimo, di tre anni di reclusione.

I denunciati, tutti abitanti in città, l'ambulante Aldo Micillo, 56 anni e la moglie Maria Spitale, 38 anni, entrambi residenti in via Felice Monaco 21; e Massimo Antonucci, anni, vicolo 13. Secondo il rapporto della polizia, Micillo avrebbe svolto le funzioni di ragioniere coordinatore, la moglie quelle di tesoriere e Massimo Antonucci di procacciatore, nel senso che si sarebbe occupato direttamente di raccogliere le scommesse. La perquisizione nell'alloggio dei due coniugi avrebbe consentito il sequestro di un pacco di schede che Maria Spitale ha tentato di far scomparire gettandolo nello scarico del bagno.

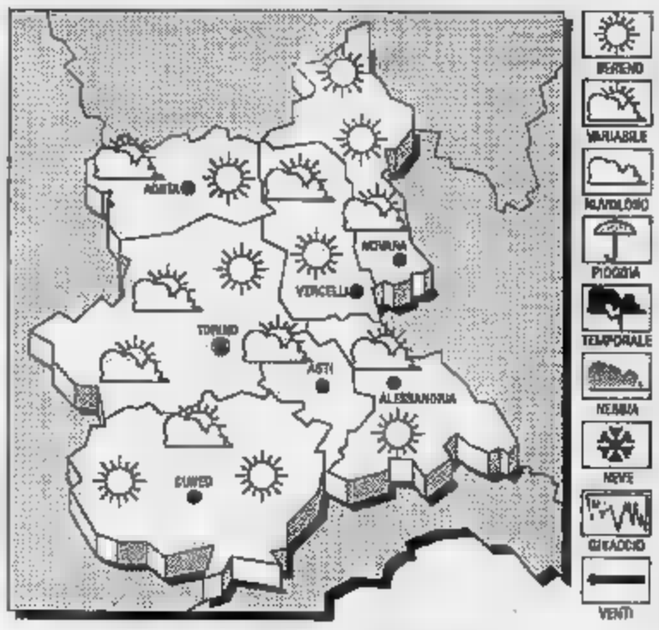
Su una bancarella di piazza Cavour si poteva giocare al «lotto nero» con puntate fisse di 20 mila lire. Tre le persone denunciate, nella foto Massimo Antonucci e Aldo Micillo

L'organizzazione era pressoché perfetta: tanto che la polizia sospetta che quella Vercelli fosse una semplice «succursale» di una centrale situata in Campania. Su questo particolare il dirigente della «Mobile» vercellese Maurizio Cella non ha rilasciato dichiarazioni.

Funzionava così: ciascuna puntata a taglio fisso da 20 mila lire con la compilazione di una scheda con l'indicazione di 15 numeri del lotto da versare immancabilmente entro ogni venerdì o nell'abitazione di Aldo Micillo oppure al suo banco di ambulante in piazza Cavour.

Ad [illegible], si controllava su tutte le ruote del lotto quanti dei numeri indicati nella scheda erano stati estratti. Per un solo numero indovinato la posta veniva moltiplicata 50 volte, per 2 centri, 18 per 11, 50 per 12, 300 per 13, 400 per 14 ed 800 per 15. Premiato anche il giocatore sfortunatissimo: date le veramente scarse probabilità di indovinare 15 numeri, in caso di zero assoluto veniva pagata 330 volte la posta in gioco. Pare che la cosa funzionasse che nessuno dei giocatori, ai quali le vincite venivano pagate puntualmente, avrebbe mai avuto motivo di lamentarsi. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible]
Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi evoluzione diurna sulle alpine dove saranno possibili rovesci temporaleschi.
[illegible] in aumento.
VENTI. Deboli Nord-orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni stazionarie.

LE TEMPERATURE
IERI A
Max: 23; min: 15; media: 19

UN ANNO FA
Max: 23; min: 14; media: 19

PIEMONTE
Torino 24; Novara 22; Alessandria 25; Aosta 25; Cuneo 23,5; Asti 25

Le accuse vanno dallo spaccio di hashish e cocaina all'estorsione. Sono stati inchiodati dalle intercettazioni telefoniche

Droga, arrestati dirigente sportivo e i suoi due figli

Blitz nella villa di Tollegno; in manette anche un operaio e un commerciante

BIELLA. Una raffica di arresti per droga scuote la città. Ieri, di prima mattina, nelle villa di Tollegno sono scattate le manette a Renzo Triffiletti, 46 anni, rappresentante di prodotti chimici, dirigente della società sportiva «Libertas» e ai due figli: Alessandro, 25 anni e a Gianluca, di 23. Poco dopo, sempre a Tollegno, i carabinieri hanno bloccato Massimo Chirico 26 anni, operaio e contemporaneamente, a Grignasco, i militari hanno notificato l'ultimo mandato di cattura a Alberto Abbate, 38 anni, titolare di una pescheria a Borgosesia. Il commerciante era già agli arresti domiciliari dal gennaio scorso, quando i carabinieri avevano trovato 10 grammi di cocaina nascosti nel negozio.

I cinque provvedimenti portano la firma del gip Carlo Gaddi che li ha emessi dietro richieste del magistrato Federico Panichi. Quelli riguardanti Alessandro Triffiletti, Alberto Abbate e Massimo Chirico prevedono l'accusa di detenzione e spaccio di hashish e cocaina. La posizione più pesante riguarderebbe comunque i primi due, per i quali è stata decisa una misure cautelare in carcere a tempo indeterminato.

Gli Da sinistra Renzo Triffiletti e i figli Gianluca e Alessandro e un loro amico Massimo Chirico Ora sono in carcere a Biella

Invece Massimo Chirico resterà in cella soltanto per dieci giorni, così come Gianluca Triffiletti, dalla cessione di qualche grammo di «fumo». Anche il padre Renzo rimarrà nella prigione di viale dei Tigli per una decina di giorni, ma la sua posizione è diversa: nei suoi confronti l'imputazione è estorsione, in quanto avrebbe minacciato un tossicodipendente (che aveva un debito di oltre tre milioni con il figlio) al punto da fargli firmare delle cambiali, che sono state tutte sequestrate.

«L'indagine ha preso il via da una serie di intercettazioni telefoniche - ha spiegato ieri il sostituto procuratore Panichi -. Questo ha permesso agli uomini del nucleo operativo di Biella, guidati prima dal maresciallo Margarita e poi dal brigadiere Gullo, di risalire ai contatti che Alessandro Triffiletti e Massimo Chirico avevano con Alberto Abbate, che a nostro avviso tirava le fila del traffico. Non resta che aggiungere altro, se non che Gianluca Triffiletti è già patteggiato una condanna a 9 mesi i benefici per la detenzione di 100 grammmi di hashish e che nell'inchiesta sono emersi collegamenti con l'indagine riguardante i francobolli all'Lsd».

Daniele Pasquarelli

Bandiere e fiori in S. Chiara, il Comune ospita i funzionari del Monopolio tra le erbacce

Lotteria della Pro, una festa a metà

Pochissimo pubblico per l'estrazione miliardaria

VERCELLI — A bastata la pioggia di milioni, non sono servite le bandiere e i manifesti, i fiori (finti), le maglie con lo stemma sfoggiate domenica dai ragazzi del pool del Monopolio. La festa per la Lotteria dello scudetto ha fatto «flop». Pubblico zero, un auditorium di Santa Chiara scrostato, con la sedia rotta nascosta all'ultimo minuto, l'erba alta nel chiostro. Il Comune, che ha ospitato l'estrazione finale del — non ha pensato di fare le grandi (nè le piccole) pulizie.

Amministratori e politici? Invitati, ma finiti altrove. L'unico «presenzialista» — Giovanni Amerio: l'assessore allo Sport, seduto in prima fila, guarda in tralice gli uomini — Centenario. Bistrattata Pro, bistrattata festa, bistrattati miliardi: guarda un po' i vercellesi che non si sono neanche accorti di avere gli occhi d'Italia puntati su corso Libertà. Lele Ferrero, curatore delle manifestazioni che da mesi impegnano via Massaua, risponde a testa bassa: «Quasi quasi, — diceva qualcuno, sarebbe stata meglio — panissa. — saremmo stanchi meno e divertiti di più». Provocazione agrodolce: da tifoso, sportivo, vercellese, che respira l'aria di questa festa — po' grigia. E che, la sera prima, al concerto di chitarra di Porro — (un altro appuntamento nel calendario del Centenario della Pro) si è spellato le — per applaudire e non far sentire il vuoto di un Dugentesco «affollato» da ben venti persone.

Un momento dell'estrazione del concorso ospitata dall'auditorium di Santa Chiara (in sala un tripudio di manifesti e di bandiere e a pochi metri nel chiostro l'erba alta

Colpa di chi? Chissà, l'apparato c'era tutto. Anche il meccanismo elettronico che avrebbe permesso al pubblico in sala di bloccare le urne con i numeri fortunati. Anzi, i vercellesi paganti alla Lotteria dal ministero delle Finanze, che ha scelto per l'estrazione proprio la Vercelli del Centenario, emblema del calcio blasonato. Il totale dei biglietti venduti, infatti, è stato alto: 29 mila in provincia, 15 mila soltanto in città.

Poi, l'estrazione (con 4 miliardi e — milioni da distribuire) ha finito col premiare Napoli, Careca e Zola, lasciando — soltanto le briciole. — nessuno, infondo, si aspettava qualcosa di diverso. O forse soltanto Marcellino e Bianca Maria, 11 — anni, figli dell'amministratore delegato dei bianchi Francesco Proli, chiamati a fare da aiutanti ai ragazzi scelti dal Monopolio per l'estrazione. Due piccini un po' emozionati e sorridenti, che dovevano stabilire, facendo ruotare le urne, l'abbinamenti dei tagliandi alle squadre di calcio. L'immagine più bella della festa.

Roberta Martini

Il premio

I 30 milioni di Villarboit

L'unica tappa vercellese — fortuna è stata a Villarboit, all'autogrill dell'area di servizio Nord, sulla Torino-Milano. Qui, infatti, proprio negli ultimi giorni prima dell'estrazione, è stato venduto il biglietto serie G 61066, che ha regalato ad un anonimo automobilista i 30 milioni del premio di consolazione — Lotteria — scudetto. Nessuno, all'autogrill, ricorda l'acquirente: a vendere il tagliando milionario è invece stato — il — dell'area di servizio, sostenitore convinto della «caccia alla fortuna» attraverso le estrazioni del Monopolio di Stato.

È il caso pare dargli ragione: a Villarboit Nord — già stati venduti altri biglietti vincenti. Non — — il miliardo della Lotteria Italia dispensato dalla stazione di servizio di Cigliano, ma un pacchetto consistente premi «minori» di altri concorsi: l'ultimo, i 50 milioni della Lotteria di Monza edizione 1991.

CONCORSI

I biglietti vincitori della lotteria pro Aism

Sono stati estratti i biglietti vincitori —a lotteria pro Aism, l'Associazione italiana sclerosi multipla. Il 1° premio, un tv color andrà al possessore del tagliando 1032; quindi gli altri premi: forno a microonde (numero 4800); mountain — (3888); Hi-Fi (3918); macchina caffè (1437); radio registratore (879); telefono «bot» (301). La consegna dei premi avverrà entro sei — dall'estrazione.

Ricordato Francesco Leone esponente — comunisti

Ad otto anni dalla —, amici e compagni hanno reso omaggio — tomba dell'onorevole Francesco Leone. L'esponente pci è ancora ricordato in città — altamente stimato per la dirittura morale e — combattente antifascista. Alla scissione del partito socialista a Livorno era passato nelle file del pci. Negli anni del secondo conf— mondiale venne imprigionato dai nazisti in Francia da dove fuggì per prendere parte alla guerra di Liberazione. Nel secondo dopoguerra venne eletto onorevole e senatore.

L'aviazione italiana e l'obiettivo '93

«L'aviazione civile ed europea verso il '93». Questo l'argomento sul quale s'incentrerà la riunione conviviale del Panathlon di giovedì — Oratore — serata Arturo Radini, pilota di cacciabombardieri nei reparti Nato, — comandante dell'Alitalia.

Erano solo 15 mila

Esauriti i francobolli sul Mil—

VERCELLI. Ancora coda ieri allo sportello filatelico dell'ufficio centrale delle Poste. Era in distribuzione il francobollo che festeggia lo scudetto del Milan. Ormai il campionato è entrato nella filatelia coinvolgendo coloro che — dei semplici tifosi a così quella di quest'anno è la quinta emissione dopo le precedenti «dediche» a Napoli, Milan, Inter e Sampdoria.

Ieri mattina la coda si è esaurita dopo appena un'ora per un motivo semplice: lo smaltimento della dotazione di francobolli. Poi verso le 11 è riapparsa — una modesta «trance» di mille esemplari andata ben presto esaurita.

Le Poste italiane ancora una volta — distanza — appena — giorni non hanno tenuto conto delle esigenze dei filatelici vercellesi (la settimana — era accaduto con i foglietti di Colombo). Basti dire che — una dotazione provinciale consuetudinaria di 30 mila esemplari, per il Milan campione d'Italia a Vercelli ne sono stati assegnati solo 15 mila. [w. na.]

In provincia di Asti

L'Arciere vuole costruire — di—

VERCELLI. «Confermo che, nei termini consentiti dalla legge, abbiamo presentato agli organi competenti un progetto per costruire una discarica di tipo A nel Comune di Cellarengo in provincia di Asti. — quanto mi risulta la procedura è ancora in atto»: questa la dichiarazione rilasciata ieri dal direttore generale della cooperativa vercellese «L'arciere», Enrico Gallo.

Le discariche di «tipo A» sono quelle per rifiuti urbani od assimilabili e perciò le meno pericolose, ma gli abitanti di Cellarengo, circa — persone, non apprezzano queste distinzioni.

E' già caduta la testa di un sindaco, contestato dai suoi colleghi di giunta perché sembrava coinvolto in qualche modo a titolo personale nel progetto; l'attuale esecutivo è decisamente schierato con la neonata «Associazione per — difesa del territorio callerenghese» — presidente Walter Gallo tuona: «Ci opporremo in tutti i modi possibili». Intanto il paese — è già formato per due g— consecutivi. [r. s.]

Nettezza urbana

A chi il Co— rimborsa la —

VERCELLI. L'amministrazione comunale provvederà al rimborso della — per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonchè quella per la depurazione delle acque e determinate fasce di persone.

In primo luogo il provvedimento interessa i nuclei familiari composti soltanto da pensionati.

Quindi da famiglie formate — persone in età pensionabile, purché residenti in città — in possesso del domicilio di — il cui reddito, però, — devono superare alcuni parametri.

Con — reddito pro capite inferiore ai 7 milioni e 902 mila, verrà rimborsato il 100 per cento della tassa; un reddito compreso tra 7 milioni e 902 mila e — milioni 31 mila lire dà diritto ad un contributo del 40 per cento, mentre un reddito compreso tra — milioni e 11 milioni — mila il rimborso sarà pari al 15 per cento delle tasse. Nessun contributo per chi dichiara un reddito superiore a 11 milioni 289 mila. [p. m. f.]

Con una lettera, 150 persone difendono l'intervento del sacerdote a «Samarcanda»

«Caro Bodo, don Piero ha ragione»

Fedeli e amici: «Attacco alla giunta? La scarsa assistenza a poveri e anziani è un problema reale, grazie per averlo denunciato in tivù». La replica del parroco del Belvedere al sindaco: sto dalla parte dei deboli

VERCELLI. Caro sindaco, don Piero ha ragione. Quasi 150 persone, fra parrocchiani e amici, difendono l'intervento del parroco del Belvedere a «Samarcanda». Per le sue denunce sulla scarsa assistenza agli anziani e alle persone bisognose, don Piero Borelli era stato accusato dal sindaco Fulvio Bodo di essersi «lasciato coinvolgere in un attacco alla maggioranza».

Ora 148 fedeli e conoscenti, con una lettera, prendono le parti del sacerdote, da sempre impegnato ad aiutare i poveri e i deboli. Dice la lettera: «Chiediamo un piccolo spazio per rendere pubblico il nostro pensiero riguardo alla partecipazione di don Piero Borelli alla trasmissione "Samarcanda". Gli siamo grati per aver fatto questo, e pensiamo affatto che si sia lasciato coinvolgere in un "attacco alla maggioranza", come ha dichiarato il sindaco».

E prosegue: «Ma come ha giustamente affermato il sindaco, dicendo che don Borelli è una persona di grande spessore culturale e — è nostra convinzione che sia stata proprio la sua carica umana a portarlo a denunciare le carenze assistenziali della — città (grazie anche a sprechi o a legali furbarie). Don Borelli vive di persone le grosse difficoltà dei più poveri e dei malati soli, cercando — può di tamponare situazioni che l'ufficio assistenza — può o non vuole prendere in considerazione». Poi la conclusione: «Per questo ci sentiamo in dovere, come cittadini cristiani, di ringraziarlo anche a nome degli ultimi».

Il sindaco Fulvio Bodo e, a sinistra don Piero Borelli Il parroco del Belvedere che in tivù ha denunciato la scarsa assistenza a poveri ed anziani

Le 150 firme sono state raccolte in poche ore, appena i giornali hanno pubblicato i commenti del sindaco Bodo alla trasmissione in cui s'era parlato di lui. «Chi meglio di don Piero può conoscere la situazione? - dice Agnese Brassini, una delle promotrici della lettera di solidarietà -. Il nostro parroco si è semplicemente fatto voce di chi — ha voce, e il suo è — discorso umano, non politico. Le — che ha denunciato sono reali, anche se possono dare fastidio».

«A "Samarcanda" ci sono andato come Piero Borelli, e ho parlato di un problema che penso — e — giudico importante per la città», dice il parroco del Belvedere. «Non è una questione politica - spiega don Piero -. Io sono schierato da una parte sola: quella dei deboli. E a Vercelli, come in tutta Italia, ce ne sono tanti. Ma la verità è che per fare certe cose, magari in piena legalità, i soldi si trovano, per altre no».

[g. bu.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Un semaforo — via Carso

Una delle incongruenze (e sono davvero tante) della viabilità biellese trova posto in via Carso, nel nuovo semaforo che regola la svolta in via Bertodano. Questa curva a destra è regolata da un'apposita freccia verde, che fa fermare a turno le auto che si dirigono — il centro e quelle che proseguono per la stazione.

Resta da stabilire perché il povero cittadino debba fermarsi: le auto che provengono dalla direzione opposta non possono immettersi in via Bertodano (c'è un divieto di svolta) e altre strade non ne esistono.

Senza contare che, oltre «rosso» inutile (non ci può essere alcun pericolo d'incidente se tutti rispettano i divieti), l'automobilista si trova venti metri dopo — altro semaforo all'incrocio con via Repubblica, che per i soliti problemi di sincronizzazione è puntualmente bloccato sul rosso. Come dire, due soste perfettamente inutili: che sia un incoraggiamento «poco democratico» a servirsi dei mezzi pubblici?

Paola Sasso, Biella

Rifiuti, 2 cassonetti per — famiglie

Gli inquilini dei condomini situati in corso Abbiate ai numeri 8-10-1-3-5-7 e in via Aravecchia ai numeri 6-8-10 (per un totale di 7 stabili) sono serviti da due soli contenitori di immondizia, non sufficienti per contenere i rifiuti di settanta nuclei familiari. Ne deriva uno spargimento di rifiuti nella piazzetta (considerata zona depressa) da 22 anni adiacente al muretto piscina. La piazza quando piove diventa — lago con rifiuti che galleggiano in bella vista; nella stagione estiva, invece, è frequentata da un esercito di moscerini attirati dalla vegetazione incolta, ma anche da una puzza irresistibile. Ci rivolgiamo a «La Stampa», come era già avvenuto l'anno scorso, per chiedere agli amministratori vercellesi, grazie al tramite della posta dei lettori, un intervento tempestivo.

Seguono le firme di 61 capifamiglia, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.500; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; — (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841 122.

— DI —

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (ore 9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale n. 2*, corso Torino angolo via Sebolino (Porta Torino), tel. 362.070.

— turno principale: *Dr. Pietro Azzano*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082; turno —: *Farmacia Pianino* del dr. Bernardino Role, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405 640. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore le farmacie aprono su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiano altre un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle 20,30. Per altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono — reperibilità notturna, — chiamata, — presentazione di ricetta medica urgente.

— *Dr. Gaudenzio Caminazzini*, corso Garibaldi 84, tel. (0163) 833.417

Borgosesia *Dr. Carlo Pagani*, c.so Vercelli 2 (Aranco), t. (0163) 22.341

Tollegno *Dr. Mario Pozzi*, v. Roma 6, t. (015) 421.409

Occhieppo Superiore — — *Bellusci Franchini*, v. Marconi 2, t. — 590.174

Salussola *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, v. San Secondo 2, t. (0161) 99.131

— **San Nicolao** *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiosa 29, tel. (015) 743.138

Rossio *Farmacia Sova*, via Torino 55, tel. (0163) 880.134

Scopello *Dr. Renzo Barbiero*, v. Mera 14, t. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: t. (0161) 52.050; **Arborio:** t. (0161) — t. (016) —; **Borgosesia:** t. (0163) 25.513; **Cavaglià** t. (0161) 96.470; **Cigliano:** t. (0161) 44.524; **Cossato:** t. (015) 922.901; **Crescentino:** t. (0161) 842.655; **Gattinara:** t. (0163) 835.411; **Santhià:** t. (0161) — **Trino:** t. (0161) 829 —.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 59— 3; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

— Simone Consolandi, Michael Manglacasale, Federica Brali, Riccardo Bosco, Cristina Caggiula, Francesca Pedrani, Alessandra —si, Marco Scagliotti.

—. Francesco Calcagno, — anni, pensionato; Carlo Baldo, 66 anni, pensionato; Francesco Fassone, 64 anni, pensionato; Maria Tombolan, 70 anni, pensionata; Albertina Vicario, — anni, pensionata; Angelo Ferrario, 71 anni, pensionato, Maria Chiodelli, 76 anni, pensionata.

MATRIMONI. Carmelo Giordano, 28 anni, agente immobiliare, con Donatella Rossi, 26 anni, impiegata; Giacomo Brunoni, 33 anni, operatore alimentare, con Catia Vigonti, 24 anni, commessa.

— Massimo —noli, 35 anni, commerciante, con Barba— Valsani, — anni, commessa; Alessandro Milia, 27 anni, sottufficiale dei carabinieri, con Sonia Bandinelli, 25 anni, in attesa di occupazione; Rudi Giacconi, 27 anni, imprenditore edile, con Maria Quaglino, 26 anni, assistente odontoiatra; Franco Bordonaro, 29 anni, commerciante, con Paola Calcagno, 29 anni, impiegata; Roberto Prati, 45 anni, meccanico, con Giuseppina Balocco, 52 anni, casalinga.

GLI APPUNTAMENTI

GATTINARA

Studenti e storia locale

Saranno presentati sabato alle 21, nella sala del Consiglio comunale, gli elaborati sulla storia di Gattinara, realizzati dagli studenti delle scuole locali. Seguirà la premiazione. L'iniziativa si svolge nel contesto delle manifestazioni organizzate per il settecentocinquantesimo anniversario della fondazione del borgofranco.

BORGO D'ALE

«Fotografa il tuo paese»

«Istantanee borgodalesi: p— gi, persone e situazioni»: è il soggetto del primo concorso amatoriale di fotografia a colori. Il cui termine di presentazione scade il 10 luglio. — fotografica è aperta gratuitamente a tutti. Si possono presentare tre opere dal formato massimo 30 per 40 (se in formati inferiori è necessario applicare alla foto un supporto di cartoncino). Le immagini devono essere contrassegnate con un motto, ripetuto su busta chiusa contenente le generalità, l'indirizzo e il numero telefonico. Questo è il recapito dove inviare le foto: «Torre Alata», c/o «L'Angolo», in via Roma 22.

—

Un'estate in festa

La Pro loco ha reso noto il calendario delle manifestazioni che verranno realizzate per il 1992. Tra le iniziative, la sagra della miaccia il 14 giugno; rassegna cinofila con dimostrazione il 26 luglio; serata musicale sotto il tendone il 7 agosto; concorso gastronomico (il dolce più bello e più buono), il 16 agosto; gara di bocce lui e lei il 16 agosto.

VERCELLI

Disegnare la danza

Entro il 30 maggio devono pervenire alla scuola di danza Free Body i disegni degli alunni delle elementari e della medie inferiore che intendono partecipare al concorso indetto in occasione del saggio di fine anno, che avrà luogo il 6 giugno. Il tema è «Io e la danza». E' ammessa qualsiasi tecnica (pastelli, tempere, acquerelli) mentre le dimensioni non devono essere superiori ai 50 centimetri per 50. Per inf. telefonare allo 0161-215.023.

Domani a Milano la riunione decisiva del consiglio d'amministrazione

Ente risi, una vigilia da thriller

Parte degli industriali chiede la riduzione del «diritto di contratto». Se prevarrà questa tesi per l'istituzione sarà la fine. Un'interpellanza parlamentare di Scheda, polemiche fra i mediatori

VERCELLI. Il gran giorno è alle porte: la riunione di domani del consiglio d'amministrazione sarà decisiva per la sopravvivenza dell'Ente risi sballottato dal braccio di ferro tra industriali ed agricoltori divisi sul «diritto di contratto».

La vigilia registra un punto a favore di entrambi. Il senatore socialista Roberto Scheda ha presentato un'interpellanza chiaramente a favore dell'Ente risi. Andrea Cisnetti, garante degli agenti di Borsa vercellesi, smentisce il presidente del gruppo che si era espresso a favore dell'organismo nei confronti del quale anzi non risparmia critiche.

Ricordando il piano di riduzione dell'organico (da 130 a 90 dipendenti) e la minaccia di una parte degli industriali risiari di portare il diritto di mediazione da 1000 a 600 lire al quintale, il senatore Scheda interpella i ministri dell'Agricoltura, del Tesoro e dell'Industria per sapere se e quali interventi e provvedimenti intendano adottare per dare al risicolo italiano la possibilità di continuare a svilupparsi regolarmente per consentire all'Ente risi un effettivo rilancio a difesa delle imprese del comparto e quale tecnico a disposizione del governo e della Cee.

In altre parole, il «diritto di contratto» pagato dall'industria per ogni acquisto di risone da lavorare è l'unica fonte di sostentamento (circa 12 miliardi all'anno) che permette all'Ente risi di svolgere il proprio ruolo di indirizzo economico nazionale e comunitario, di ricerca ed assistenza tecnica e di tutela dell'immagine del prodotto.

Il senatore psi Roberto Scheda si è schierato a fianco dell'Ente risi presentando un'interpellanza ai ministri di Agricoltura, Tesoro e Industria per sollecitare interventi di salvaguardia dell'organismo

Una parte degli industriali - il cartello che guarda al gruppo Ferruzzi - ritiene che l'Ente risi sia ormai inutile. Elio Scaramuzza, uno dei vicepresidenti dell'organismo, ha dichiarato che il diritto di contratto deve scendere almeno a 500 lire perché impedisce al riso italiano di essere concorrenziale a livello europeo e mondiale. Un simile ribasso significherebbe però fine automatica dell'Ente risi.

«Il comparto risicolo - dice Scheda - fattura nel Vercellese, nel Novarese e nel Pavese 800 miliardi più 400 di indotto. Il settore è articolato su 6500 risicoltori in Italia di cui 3700 solo in provincia di Vercelli. E' queste cifre che bisogna ragionare per decidere se l'Ente risi è davvero superato e se deve morire». Scontata la risposta: l'organismo è indispensabile per tutelare gli interessi italiani con la Cee.

La posizione sostanzialmente uguale a quella di Massimo Ferraris, presidente dei mediatori: «L'istituzione va salvaguardata perché è punto di riferimento irrinunciabile». Ieri Ferraris è stato spiazzato da Andrea Cisnetti, garante del gruppo agenti che operano alla Borsa merci di Vercelli, il quale esprime anche il pensiero di altri componenti del direttivo: «La posizione di Ferraris è del tutto personale perché la discussione al nostro interno dei rapporti fra Ente risi non è ancora sfociata in posizioni definibili ufficiali».

Poi continua: «Negli ultimi mesi gli agenti di Borsa sono critici verso l'ente poiché anche all'atto delle recenti modifiche statutarie continua a non essere prevista alcuna rappresentanza delle categorie nel consiglio d'amministrazione dell'organismo». [f. co.]

Una storia lunga 60 anni

Dalla grande recessione del '30 al mercato agricolo mondiale

VERCELLI. Era nell'aria da tempo una turbolenza fra opposti interessi di categoria - gli agricoltori da una parte e gli industriali dall'altra - tale da indurre una minaccia di chiusura o trasformazione dell'Ente nazionale risi, il quale affonda le sue radici al 2 ottobre 1931.

Nacque, come ente di diritto pubblico poi qualificato «economico» nel 1976, con il «compito di provvedere alla tutela della produzione risicola nazionale e delle attività industriali e commerciali che vi sono connesse, agevolando la distribuzione e il consumo del prodotto e promuovendo e sostenendo iniziative rivolte al miglioramento della produzione, della trasformazione e del consumo».

Scriveva Remo Pranzo (presidente prima dell'attuale Mario Carrà) in occasione della celebrazione del cinquantennio: «Per valutare l'importanza che i produttori di riso attribuivano alla creazione di simile organismo, dalle funzioni ad un tempo "tutelatrici" e promozionali, si deve ricordare che in quel periodo sul loro settore si ripercuoteva con particolare durezza la crisi economica che gli storici usano definire "del '29", ma che in realtà toccò la sua acme nei primi Anni Trenta».

Tali pesanti effetti recessivi della crisi - è ancora Pranzo che scrive - non risparmiavano alcun comparto industriale o agricolo, per la risicoltura essi venivano aggravati dal massiccio arrivo sui mercati europei, tradizionali sbocchi per la produzione eccedente il consumo nazionale, di risi asiatici (è quanto si ripete oggi con i risi comunitari - Ndr), offerti a prezzi tanto bassi da rendere improponibile qualsiasi concorrenza».

Tale situazione determinava, ovviamente, una minore domanda da parte degli operatori e per conseguenza drastiche cadute delle quotazioni sul mercato interno. A quali condizioni drammatiche fossero giunte le cose si può desumere da una nota del «Giornale d'Italia»: «E' in atto una crisi economica quale memoria di uomini non ricorda... Abbattendosi sui prodotti agricoli, investe il riso con quell'ondata di ribassi che ha scardinato il rapporto fra il costo di produzione e il prezzo di vendita. Le cifre, assai più delle parole, diagrammano la profondità del baratro dall'andamento dei prezzi alla produzione nazionale. Nel 1925 il risone aveva raggiunto circa 150 lire il quintale, nel dicembre 1930 era precipitato a 47-50 lire».

Nubi sul futuro della risicoltura

Fra le tante proposte di sostegno della risicoltura si fece strada quella di affidare le sorti del settore ad un organismo pubblico il quale avesse i poteri idonei per disciplinare la produzione e tutelare l'economia. Di qui il decreto-legge n. 1237 del 2 ottobre 1931 istitutivo dell'Ente.

La vita di tale organismo - che ha avuto ai vertici dirigenziali uomini vercellesi quali Enzo Busca, Angelo Politi e l'attuale direttore generale Piero Odone - non fu sempre facile e non poche volte si attivarono iniziative politiche di mutamenti o soppressione. Prevalsero però i riconoscimenti.

Durante un convegno tenutosi a Vercelli nel 1964, un risicoltore chiese la parola per precisare: «In ogni relazione sentiamo costantemente affermare la profonda utilità e necessità dell'Ente Nazionale Risi, quasi ci fosse qualcuno degli agricoltori che ne dubita. Ebbene, ribadiamolo mille volte di più: esso è estremamente necessario. Dovremmo crearlo, se già non ci fosse».

Alla vigilia sessantennale d'istituzione, con uno statuto tutto nuovo, alla vigilia di importanti decisioni di politica economica della Cee spira aria di bufera. Fra i motivi: presunti illeciti in importazioni, agitazioni personale per il progetto di riduzione dell'organico e pericolosissima rivolta di parte degli industriali che vorrebbero ridurre il diritto di contratto, l'indispensabile strumento finanziario grazie al quale l'Ente può svolgere i propri compiti istituzionali.

Walter Nesi

Vercelli, Armando Tagliafierro era deceduto lunedì al S. Andrea

Ieri in ospedale l'autopsia al pizzaiolo morto di calcoli

VERCELLI. E' stata eseguita ieri l'autopsia per cercare di chiarire le cause della morte di Armando Tagliafierro, uno dei più conosciuti pizzaioli della città deceduto lunedì scorso in ospedale a tre giorni dal ricovero. L'esame è stato eseguito da Gianfranco Zulian, medico legale nominato dal Tribunale; Vincenzo Stracca, primario di Anatomia patologica all'ospedale di Venezia, perito della famiglia Tagliafierro; e Maurizio Bertone, nominato dall'Usl.

Sulle loro conclusioni ovviamente è sceso il più rigido segreto istruttorio in quanto c'è un esposto presentato da Vincenzo Tagliafierro, il primogenito del pizzaiolo morto, alla procura della Repubblica della pretura. L'unico particolare divulgato è che il dottor Stracca ha chiesto copia della cartella clinica redatta dai medici del reparto di Chirurgia del Sant'Andrea così come mercoledì scorso aveva già fatto il magistrato.

Armando Tagliafierro, titolare della pizzeria «Piedigrotta» in corso Libertà, aveva lamentato violenti dolori all'addome tanto che il figlio aveva deciso di portarlo in ospedale. I medici del pronto soccorso lo avevano poi ricoverato nel reparto di Chirurgia: la diagnosi era stata calcoli all'intestino tenue e alle vie biliari.

Armando Tagliafierro, aveva 60 anni

Due domeniche fa il paziente, dopo un'iniezione antidolorifica, era caduto in uno stato di torpore aggravato da una febbre persistente, salita ben oltre i 40 gradi nel pomeriggio del giorno seguente. Alle 10 di lunedì Tagliafierro è morto.

«Non è nessuno - ripeteva il figlio Vincenzo - ma ho presentato l'esposto al magistrato perché voglio capire di che cosa mia padre, che era sano e robusto ricoverato per calcoli, è morto». Gli stessi medici non hanno saputo dargli una risposta. Giacinto Nanni, primario di Chirurgia: «I sintomi, il quadro clinico e i risultati degli esami confortano la nostra diagnosi: calcoli alle vie biliari». Poi aggiungeva: «Però di calcoli non si muore».

Oggi alle 11,30 in San Salvatore si svolgeranno i funerali. La salma sarà sepolta a Tramonti, paese della provincia di Salerno in cui il Tagliafierro era nato. [f. co.]

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso
PRETURA CIRCONDARIALE DI VERCELLI

n. 54/92 REG. ESEC. 4502/90 R.N.R.

Il G.I.P. presso la Pretura di Vercelli il 10/1/92 ha pronunciato decreto penale di condanna contro **MONOPOLI Sergio** a Quarona (VC) il 26/5/1948 residente a Quarona Rolandi n. 130; imputato del reato di cui agli art. cpv. e 116 co. 1° R.D. 21.12.33 n. 1736 per avere emesso in esecuzione del medesimo disegno criminoso, e senza che presso il trattario esistessero sufficienti fondi di provvista, n. 2 assegni dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Un assegno di L. 15.043.000 emesso in Borgosesia il 12/2/90;

Un assegno di L. 15.000.000 emesso in Vigevano il 30/1/90;

Ipotesi grave, recidiva reiterata.

OMISSIS

Condanna Monopoli Sergio alla pena di L. 750.000 di multa e al pagamento delle spese processuali (di cui L. 650.000 in sost. gg. 22 reclusione art. 53 seg. L. 689/81) oltre a L. 200.000 di pena pecuniaria originaria.

Divieto di emettere assegni per due anni.

Pubblicazione «La Stampa» edizione di Vercelli per una volta.

Seguono le firme.

Per estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Vercelli, li 20 maggio 1992

IL SEGRETARIO GIUDIZIARIO
Massimo Girelli

COMUNE DI TRIVERO

Avviso di avvenuto deposito Variante Generale al Piano Regolatore Comunale

Il Sindaco informa che con Deliberazione n° 18 del 23/3/1992 il Consiglio Comunale ha adottato la Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale.

AVVISA

che la stessa è depositata presso gli uffici della Segreteria del Comune, in frazione RONCO n° 1 - Tel. 7592-202, ove rimarrà per 30 giorni consecutivi precisamente dal 25 Maggio 92 al 23 Giugno 1992 durante i quali CHIUNQUE potrà prendere visione nei seguenti orari:

GIORNI FERIALI DALLE ORE 9 ALLE ORE 12
GIORNI FESTIVI DALLE ORE 9 ALLE ORE 11

Per lo stesso periodo la Variante suddetta è pubblicata all'Albo Pretorio.

Trivero, li maggio

IL SINDACO
Franco Pettinaroli

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Artigiani, Commercianti Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS

Oggi. domani.

VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65.750

GHISLARENGO

Chiesta giunta

Molti consiglieri in rivolta con il sindaco

GHISLARENGO. E' convocata per questa sera alle 21,15 una seduta del Consiglio comunale che si preannuncia «di fuoco». All'ordine del giorno figurano tre punti, tra i quali spicca l'esame e la votazione della mozione di sfiducia nei confronti della giunta presentata dai rappresentanti della minoranza.

«Top secret» il documento, anche se pare faccia riferimento alle linee adottate nell'amministrazione di Ghislarengo. Pare che la richiesta di dimissioni raccolga consensi solo nell'opposizione e quindi, in queste ore, prendendo corpo la possibilità di un cambio della guardia in municipio.

Questa sera i promotori della mozione dovranno motivare l'iniziativa, presentare il nuovo programma amministrativo e procedere eventualmente alla nomina della nuova giunta e all'elezione del sindaco in posto di Renzo Barbero. [m. f.]

Sul lungolago

Furti nei posteggi arrestato giovane di Ivrea

VIVERONE. Pensava di saccheggiare il posteggio, ma alla terza autoradio rubata è stato bloccato dai carabinieri e arrestato.

E' accaduto l'altra sera sul lungolago. Protagonista è Gianni Lagaren 22 anni, abitante a Ivrea. Il giovane era già riuscito a forzare la portiera di tre autovetture per impossessarsi degli apparecchi radio, quando i suoi movimenti sono stati notati da alcuni residenti della zona che hanno informato i carabinieri di Viverone. Subito dopo una pattuglia ha raggiunto il lungolago sorprendendo il giovane di Ivrea.

Sono scattate quindi le manette per Gianni Lagaren. Il giovane è comparso ieri mattina davanti al pretore di Biella che ha confermato il provvedimento d'arresto e poi lo ha rimesso in libertà provvisoria in attesa del processo. [m. al.]

Storia, gastronomia e tanto verde nella località dell'entroterra imperiese

A passeggio fra antiche botteghe

Pieve di Teco: un nuovo «Itinerario» La Stampa

Pieve di Teco, l'altra faccia della Riviera. Quella lontana dal mare e dai clamori del turismo di massa, dove il vento non arriva e il tempo scorre lentamente. Dove in un'atmosfera di quiete e grande serenità si ritrovano le strade, le facce e i buoni sentimenti. Pieve di Teco è tutto ciò, ma è anche una pagina di storia e tradizioni di quei liguri «di terra» (cugini ma non fratelli dei liguri «di mare» che stanno sulla costa) sparsi in tutto il mondo con un pezzetto del proprio paese nel cuore. Pieve di Teco, dunque, meta ideale per gli «Itinerari della memoria», viaggio con La Stampa nel passato e nel presente di alcune fra le più suggestive località della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Immersa nel verde della valle Arroscia, Pieve si offre come alternativa alla costa non per la quantità delle proposte, ma per la qualità. Qui, lontano dal caos, la gente conduce un'esistenza a misura d'uomo. I portici di via Ponzoni, carichi di secoli di storia, ne sono l'esempio più suggestivo: raccolti (in poche centinaia di metri presentano botteghe di ogni tipo (aperte anche la domenica). Fanno da sfondo al passeggio i profumi e i sapori dell'entroterra, con pane e focacce dalle fragranze che sanno di antico.

Piazza Cavour

A Pieve si arriva dribblando le curve della Statale 28. Vale comunque la pena di mettersi in viaggio (mezz'ora da Imperia, un'ora e mezzo da Torino) per una visita a quello che un tempo era il più importante centro economico dell'entroterra imperiese. Borghetto, Ranzo, Arquile, Cosio, poi la minuscola Armo e Rezzo con il suo bosco ricco di funghi. Tappe consigliate per una boccata d'aria buona in un verde lontano anni luce dalla Liguria soffocata ogni weekend dagli scarichi di migliaia di auto. A Pieve, indispensabile un'occhiata all'albergo dell'Angelo con le sue decorazioni, e un passaggio alla Pro loco che conta su un gruppo di volontari efficientissimo e tenace. Per un arrivederci pieno di programmi e promesse che da queste parti si mantengono. Sempre. [f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

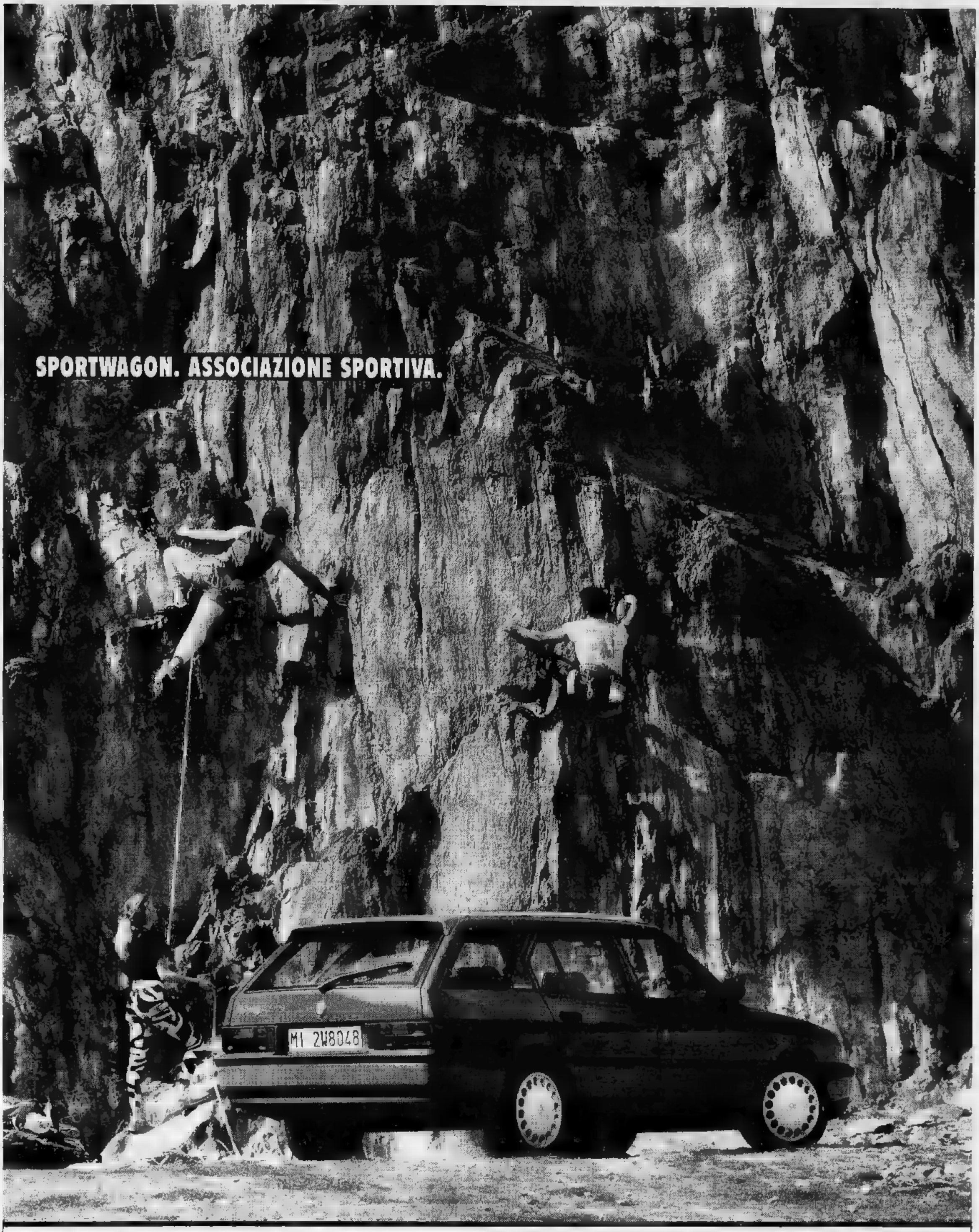
Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui oppure quello della scheda "Ristoranti" o "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro"**. Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta. Fra i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.



TECHNOLOGIA, PRESTAZIONI E SICUREZZA SI RINNOVANO.

SportWagon è molto amata dagli sportivi. Da chi non si accontenta dell'auto, ama guidare e sa riconoscere nell'assetto di SportWagon una elevata sicurezza attiva e nel motore boxer l'opportunità di ottime prestazioni. SportWagon si fa preferire anche per l'esclusività della linea aerodinamica. L'innata versatilità, l'ampio spazio riservato ai bagagli, gli interni ancora più confortevoli con i nuovi tessuti, renderanno in ogni condizione più piacevole l'uso dell'auto. SportWagon è in versione catalizzata per associare alla passione sportiva il sincero rispetto dell'ambiente.

SPORTWAGON	1.3 IE/IE L	1.3 IE 4x4	1.7 IE	1.7 IE 4x4	QUADRIFOGLIO 4	16 INTERCOOLER
CILINDRATA (cm³)	1351	1351	1712	1712	1712	1779
POT. (kW CEE/CV DIN)	65/90	65/90	77/105	77/105	95/132	92/84
VELOCITÀ MAX (km/h)	177	174	186	182	196	177

SPORTWAGON. SI PORTA DIETRO UN MONDO.

ALFA ROMEO

L'incidente mortale di sabato al ponte Bardone di Biella: il racconto dei feriti

«I fari nel buio poi lo schianto»

Il fuoristrada, sbandando sui cubetti viscidi per il temporale, ha invaso la corsia opposta ed ha centrato in pieno la Uno. Oggi a Tollegno i funerali di Maria Giarola. Sempre grave Aldo Bristot

BIELLA. «Ricordo due fari che diventavano sempre più grandi. Poi più nulla». Paola Pomina, 22 anni, di Tollegno è seduta sul letto della sua stanza nel reparto traumatologia dell'ospedale di Biella. Il braccio destro ingessato e appoggiato su un cuscino. Sul volto i segni del tragico incidente di sabato al ponte Bardone in cui è morta una sua amica, Ermanna Maria Giarola, di 24 anni.

Entrambe viaggiavano sulla Uno guidata da Aldo Bristot, un operaio di 26 anni di Trivero che è stata centrata da una Mitsubishi Pajero impazzita: Maria Giarola era seduta accanto al guidatore; Paola sul sedile posteriore di destra. Accanto altri due amici, Alberto Sanelli, 24 anni e dietro al guidatore, Sabrina Boscolo, 22 anni, fidanzata di Aldo Bristot.

«Eravamo andati al luna park, poi in un locale di via Gramsci - racconta Paola Pomina, impiegata alla Filatura di Tollegno -. Avevamo trascorso una piacevole serata e stavamo tornando a Tollegno. Ricordo che avevamo appena superato l'incrocio con via Serralunga quando è avvenuto l'incidente». Da Tollegno scendendo verso Biella la Mitsubishi di Andrea Vaglio Grazin, 21 anni. Pioveva e secondo una prima ipotesi i cubetti viscidi uniti all'alta velocità avrebbero tradito il giovane automobilista: il fuoristrada, all'uscita del ponte Bardone, è andato in «testa coda» ed è piombato come una bomba sulla Uno.

L'imbocco in curva del ponte Bardone, teatro dell'incidente. Nel riquadro Ermanna Giarola, la vittima (FANTOVANI)

«La pioggia è l'unico particolare che ricordo - aggiunge Sabrina Boscolo, programmatrice di computer, anche lei ricoverata in traumatologia per frattura di alcune dita della mano sinistra -. Nello scontro ho perso subito i sensi. Quando mi sono ripresa ero fuori dall'auto tra le braccia di un soccorritore. E la pioggia mi bagnava il viso. Ricordo anche Andrea, il ragazzo fuoristrada. Era sconvolto. Ci conosciamo perchè siamo tutti di Tollegno. E lui continuava a chiamarmi per nome».

La mamma di Sabrina si inchina per la commozione quando parla di Ermanna Giarola: «Eravamo grandi amiche. Sabato aveva passato il pomeriggio facendo compere al mercato in vista dell'estate. Non riesco ancora a credere che sia morta». Il ragazzo di Sabrina, Aldo Bristot, invece è in condizioni discrete nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria. «Pensare che in auto è un tipo molto prudente - dice ancora Sabrina -. E' un volontario della Croce rossa di Cossato e da sette anni ha l'abilitazione per guidare le ambulanze».

Le condizioni di Alberto Sanelli, invece, sono stazionarie: ha entrambi i femori rotti e nei prossimi giorni dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico per la riduzione delle fratture. Oggi, intanto, si svolgeranno i funerali di Ermanna Maria Giarola. Il corteo funebre muoverà alle 15,15 all'abitazione di via XX Settembre per la chiesa parrocchiale dove sarà officiato il rito funebre.

Sono invece fissati i funerali di Umberto Bazzini il rappresentanto di 24 anni di Trivero morto in un secondo incidente stradale accaduto sempre sabato notte alla Ratina di Lessona. Il giovane era alla guida della sua Golf in compagnia di due amici, Gian Luca Cerri e Giovanni Trabaldo. Dopo cena i coscritti stavano andando a concludere la serata in discoteca. Nel l'affrontare una curva la Golf è uscita di strada finendo nella scarpata: Bazzini è deceduto all'istante; illesi i suoi amici.

Maurizio Alfisi

L'ex assessore Vercellino dal gip

«Luci rosse» oggi l'udienza

E' il momento della verità per Franco Vercellino, l'ex-assessore comunale alla Casa finito nei guai con la giustizia per una vicenda di «luci rosse». Questa mattina infatti è in programma di fronte al giudice per le indagini preliminari Carlo Goddi l'udienza preliminare per la valutare la richiesta di rinvio a giudizio, formulata nei mesi scorsi dal sostituto procuratore Federico Panichi al termine di una lunga inchiesta.

Il capo d'imputazione è piuttosto articolato. Per almeno due volte Franco Vercellino avrebbe promesso ad altrettante donne un «determinante aiuto» nell'assegnazione di un alloggio comunale, in cambio di prestazioni sessuali.

Da qui l'accusa di due tentate concussioni. La prima riguardante la vicenda che avrebbe avuto come vittime Anna Rita Selogni, la «dama» di Pavignano. La seconda invece riferimento a emerso durante il proseguimento delle indagini e non in seguito ad una precisa denuncia, come invece fatto Anna Rita Selogni. Il capo d'imputazione prevede inoltre una meglio chiara «violenza privata».

Toccherà al giudice delle indagini preliminari valutare i motivi della richiesta. A questo punto sono tre le possibili soluzioni a disposizione del magistrato. Primo: accogliere del tutto o soltanto in parte le richieste del pm, disponendo quindi il rinvio a giudizio. Secondo: se ci sarà la richiesta di abbreviato da parte di Franco Vercellino emettere una sentenza giungere ad processo. Terzo: disporre luogo a procedere» e archiviare il .

Franco Vercellino, 46 anni

Anche l'ultima ipotesi non sarebbe prima di fondamento: infatti sentenza della Corte di Cassazione in cui la richiesta di una prestazione sessuale non farebbe scattare il reato tentata

(d. p.)

IN BREVE

Corso di igiene negli ambienti di lavoro

Prende il via oggi a Texilia un corso di igiene ambientale e di sicurezza sul lavoro promosso dalle segreterie biellesi di Cgil, Cisl e Uil con la collaborazione della Regione. Le lezioni complessivamente dureranno ore e si svolgeranno il martedì a venerdì.

«No» allo scioglimento delle Comunità montane

Protestano le Comunità montane del Biellese contro le recenti disposizioni della Regione che ha soppresso gli enti di rappresentanza della bassa valle Cervo e delle Prealpi (il Cossatese). I Comuni delle zone interessate, scoperto che il provvedimento riguarda soltanto il Biellese, ha avviato le pratiche per ottenere la sospensione della legge regionale che prevede lo scioglimento delle Comunità montane alla fine del '95. Il provvedimento regionale rischia di penalizzare soprattutto i piccoli centri abitati della fascia collinare, che quasi privi di mezzi finanziari vedevano nella Comunità un punto di forza per ottenere parecchi servizi diversamente irrealizzabili per le singole forze.

Viaggio in littorina sulla Biella-Novara

Il Consorzio dei Comuni del Biellese ha deciso una serie di iniziative per festeggiare l'inaugurazione della linea ferroviaria Biella-Novara, ristrutturata dopo la chiusura durata oltre un anno. Tra gli appuntamenti in programma, un suggestivo viaggio su una littorina Anni Quaranta sul percorso Biella-Cossato.

Attestati di solidarietà per i Verdi

Attestazione di solidarietà da parte degli organi centrali dei Verdi-Sole che ride per i biellesi che l'altro sabato hanno contestato il Governo degli Stati Uniti alla presenza dell'ambasciatore in Italia Peter Secchia. Il diplomatico era venuto in città su invito dell'amministrazione comunale e durante la cerimonia il gruppo verde in Consiglio aveva esposto alcuni cartelli contro la pena di morte

Esposto dei verdi

Licenza facile per favorire l'assessore?

BIELLA. Un esposto dei verdi contro l'assessore comunale all'Urbanistica Gian Paolo Varnero: in documento inviato poche ore fa alla procura della Repubblica sostengono che l'esponente dello scudo crociato biellese «abbia deliberato favorito in atto pubblico gli interessi dei coniugi Strukel».

La vicenda denunciata dai consiglieri Gustavo Buratti e Daniele Gamba risale al quando Bruno Strukel ricopriva l'incarico di assessore al Comune di Biella. Sullo sfondo l'antico palazzo al numero 3 di via Giuseppe, ristrutturato con criteri diversi da quelli suggeriti dalla Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici. In uno degli appartamenti, acquistato da Bruno Strukel e Angela Barbanente, furono poi costruiti dei balconi il Soprintendenza.

Ma l'assessore Varnero smentisce le accuse e preannuncia a sua volta querele.

(m. al.)

Da ieri a Mongrando una delle fasi più delicate dei collaudi per lo sbarramento

Controlli incrociati sulla diga

Un gruppo di tecnici ha esaminato le tubazioni, accertato l'efficienza di tutti i collegamenti elettrici e della sofisticata strumentazione. Il Comune intanto insiste sull'aspetto della sicurezza. Le altre iniziative

Controlli incrociati, strumentazioni sofisticate, commissioni di studio e centri di raccolta dati: l'amministrazione comunale insiste sul problema-sicurezza della diga. Il sindaco Massimo Guabello ha ribadito la necessità di sorveglianza continua ieri durante una delle fasi più delicate dei controlli allo sbarramento sull'Ingagna: quella strumentazione.

I tecnici hanno esaminato le tubature, la strumentazione, accertato l'efficienza dei collegamenti elettrici. Subito dopo verrà chiesta l'autorizzazione al Servizio dighe dello Stato per procedere ad un primo parziale invaso.

Spiega il sindaco Massimo Guabello: «Parallelamente ai controlli che definirei istituzionali, è entrata in attività anche la nostra . Disponiamo inoltre di doppie apparecchiature in modo da realizzare un di controllo anche in Comune. La diga oramai è una realtà e adesso dobbiamo pensare soprattutto alla sicurezza dei paesi». Per garantire la massima collaborazione, il Comune ha accettato anche che rappresentanze del Comitato popolare contro la diga affianchi nel lavoro la commisione comunale.

Se i problemi della sicurezza verranno dunque affrontati giorno per giorno con tutta una serie di controlli incrociati, rimane la questione di fondo: l'utilità dello sbarramento. Aggiunge al proposito il sindaco Guabello: «A mio giudizio il rapporto costi-benefici è un fallimento. Il progetto iniziale prevedeva per la diga una spesa di 20 miliardi: abbiamo già superato di gran lunga il tetto dei 100. Per che cosa?»

Intanto si è sempre più consistente l'ipotesi di poter utilizzare l'acqua dell'invaso per rifornire gli acquedotti più «deboli» sotto il profilo dell'erogazione. Conclude Guabello: «E' possibilità che va certo approfondita». Ufficialmente la diga serve (o meglio, servirà), per scopi agricoli.

(d. ca.)

La questione della diga sull'Ingagna è sempre in primo piano a Mongrando

Il parco di Pollone teatro di manifestazioni varie. E domenica c'è la festa dell'estate

Il Gotha dell'imprenditoria oggi in Burcina

Giunti anche dal Giappone per ammirare i rododendri in fiore

Molte le iniziative del Piacenza e del Comune per valorizzare sempre più il parco

POLLONE. In Burcina saranno in visita ospiti da tutto il mondo. Un programma intenso di passeggiate e una grande festa che saluta l'arrivo dell'estate, sono le manifestazioni organizzate dal lanificio Piacenza e dal Comune di Biella per dare il giusto risalto ad uno dei più suggestivi e rigogliosi parchi del Piemonte.

I primi visitatori arrivano questa mattina. Si tratta di un gruppo rappresentativo dell'associazione internazionale «Les Henokiens» (riunisce le casate dell'imprenditoria mondiale), invitati dal lanificio Piacenza che ne fa parte. Purtroppo a causa dell'ultima ondata di caldo, i rododendri, il «fiore all'occhiello» della collina, accennano già a qualche sfioritura ma lo spettacolo del parco di Pollone sarà ugualmente apprezzato dai visitatori che giungono da tutta Europa e perfino dal Giappone.

Per domenica invece, il Comune di Biella ha organizzato in Burcina una festa. Dalle 13,30, lungo i vialetti del parco saranno esposte icone, alberi in rame di Franco Romani ed alcuni quadri dipinti dai pittori dell'associazione «Amici dell'arte» di Vigliano. Sempre nel pomeriggio è in programma un'esibizione del gruppo folcloristico e dei ginnasti della palestra Pietro Micca. Salirà in pedana anche la banda musicale del Vandorno per un concerto.

E' prevista un'affluenza di pubblico notevole, soprattutto se il tempo si manterrà al bello. Fra i visitatori ci saranno anche i lettori della rivista «Gardenia», circa centocinquanta persone che, aderendo ad un invito della pubblicazione specializzata per gli appassionati di giardinaggio e orticultura, raggiungeranno Pollone per partecipare alla manifestazione.

(p. g.)

Trivero, moglie dell'industriale Ermenegildo e madre di Aldo e Angelo

E' morta la contessa Nina Zegna

Aveva 91 anni. Oggi pomeriggio i funerali

O. La famiglia Zegna è in lutto: la scorsa notte è morta Nina Gallo Zegna, di Monterubello, la moglie di Ermenegildo, il fondatore di dei più importanti imperi tessili a livello mondiale per la qualità della produzione.

Aveva 91 anni e da tempo era malata. Nel '89 l'anziana donna era caduta e ed aveva riportato la frattura di un femore. Trasportata all'ospedale era stata sottoposta ad accurate cure, ma, dopo il ritorno a casa nonostante la continua assistenza non si era più completamente ripresa.

Le condizioni di salute lentamente peggiorate nei mesi scorsi e negli ultimi giorni la contessa Zegna si era aggravata. Il decesso è avvenuto la scorsa si è spenta serenamente. Accanto vi erano i figli e la nuora.

Nina Gallo Zegna dalla estate tornata nella splendida villa famiglia, circondata da un vasto parco, a Trivero, che si trova a poca distanza dallo stabilimento tessile fondato da suo marito, Ermenegildo, e attualmente diretto dai figli Angelo e Aldo.

La contessa era nata nel 1900, figlia di un medico biellese che si trasferito a Torino, ma che rientrava nel comprensorio laniero per trascorrere dei periodi di vacanza.

Proprio durante sua partenza a Trivero, poco dopo la fine della prima guerra mondiale aveva conosciuto Ermenegildo Zegna, conte di Monterubello.

I due si erano subito fidanzati e si erano sposati nel 1919. Le loro nozze erano state poi allietate dalla nascita dei figli Aldo, nel 1920, e Angelo nel 1924.

A Trivero, la «contessa» era familiarmente chiamata dalla gente, è ricordata come una donna «molto vivace ed intelligente, attaccatissima prima al marito, poi ai figli e quindi ai nipoti, con la grande passione per i fiori ed in particolare per le rose».

Un altro hobby era rappresentato dal ricamo che l' portata a vincere il primo premio istituito dalla scuola Principessa Letizia di Torino.

Nina Gallo aveva assecondato il marito a il grande impero Zegna, assumendo l'incarico, rapportato ai quei tempi di «pubbliche relazioni». Era rimasta vedova nel

Il funerale di Nina Gallo Zegna è fissato per le 16 di oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Trivero Matrice, a poche decine di metri dalla villa dove ultimamente risiedeva.

La salma verrà poi tumulata nella tomba di famiglia del piccolo cimitero di frazione Cr

Aumentano in Piemonte i costi che le Usl devono affrontare per integrare il prezzo dei farmaci

Oltre mille miliardi in medicine

Il numero delle ricette è cresciuto l'anno scorso rispetto al '90 dell'8,11 per cento, ma si registra a Borgomanero in provincia di Novara uno dei più bassi indici in Italia: in 12 mesi appena due prescrizioni per ogni assistito

ENTRO la fine dell'anno la spesa sanitaria sostenuta dalle Usl italiane rischia di superare di 10 mila miliardi il tetto fissato dalla Finanziaria per il '92; già nei primi mesi risulta sottostimato di tre-quattromila miliardi. Un forte contributo all'incremento è dato dalle prescrizioni farmaceutiche: secondo una elaborazione dati pubblicati ieri da «Il Sole-24 Ore del lunedì» il record del numero delle ricette pro capite spetta all'Usl di Firenze (16,1), con un costo netto annuo di 445 mila lire per assisti- La più parsimoniosa, invece, è l'unità socio-sanitaria di Cava dei Tirreni, con 0,9 ricette pro capite, ed un di neppure 27 mila lire.

In questa classifica le Usl del Piemonte e della Valle d'Aosta, in generale quelle delle altre regioni del Nord, non appaiono ai primi posti; contrario, l'unità socio-sanitaria di Borgomanero, in provincia di Novara, sarebbe tra le più oculate, con appena due ricette per assistito. Ma - è lo stesso amministratore unico a farlo notare - la realtà è leggermente diversa: la media è di 8,7 ricette pro pite, in posizione pur sempre positiva rispetto alle 16,1 di Firenze ed a tante altre unità nitarie locali del Sud.

In Piemonte, secondo i dati forniti dall'assessorato regionale alla Sanità, nel 1991 l'impegno di spesa per l'assistenza farmaceutica è stato oltre 1238 miliardi, contro i 1097 del '90: più 12,89 per cento. Parte dell'incremento è rappresentato dal maggior costo dei prodotti farmaceutici. Infatti come (complessivamente 36.623.668) la variazio- è stata inferiore: appena l'8,11 per .

«La spesa farmaceutica pie- - dice l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari - è in linea con quella delle altre regioni dell'Italia settentrionale, inferiore alla media nazionale».

Aggiunge Maccari: «Tra le diverse Usl, tuttavia, sono variazioni anche sensibili. Mentre alcune contengono la spesa, in altre il costo è cresciuto notevolmente. A spiegarlo è, almeno in parte, la diversa composizione per classe d'età della popolazione. Dove ci più indici vecchiaia, maggiore è la per i farmaci».

Crescono i costi per la sanità pubblica, ed intanto i «ticket-esenti» restano una marea incalzante: si calcola siano milioni; oltre il 28 per cento degli italiani ha garantite prestazioni sanitarie a costo zero, consumando - secondo le stime Farmaindustria - il 60-65 per cento della spesa.

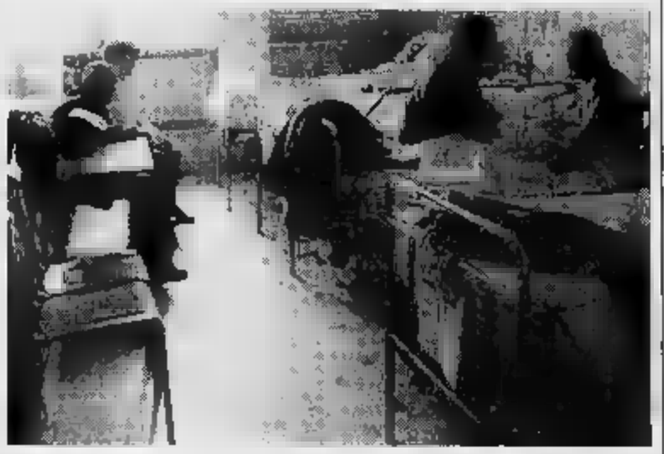
In questa classifica il Piemonte, con il 16,3 per cento, risulta inferiore alla media nazionale (24,41), ben distante dalle punte tra il 32 ed il per cento di Sardegna, Campania, Sicilia, Basilicata, Calabria, Molise e Puglia. Ancora meglio la Valle d'Aosta, il 13,47. In Piemonte, inoltre, i ticket versati dagli assistiti sono passati, tra il '90 ed il '91, 140 a miliardi.

Franco Marchiaro

Esenti dal ticket

REGIONE	% ESENTI	REGIONE	% ESENTI
PIEMONTE	16,30	MARCHE	26,00
VALLE D'AOSTA	13,47	LAZIO	18,20
LOMBARDIA	17,04	ABRUZZO	23,16
TRENTINO	14,78	MOLISE	41,13
ALTO ADIGE	14,80	CAMPANIA	33,27
VENETO	21,63	PUGLIA	42,60
FRIULI V. GIULIA	22,78	BASILICATA	38,17
LIGURIA	25,27	CALABRIA	41,48
EMILIA ROMAGNA	18,81	SICILIA	39,32
TOSCANA	21,32	SARDEGNA	32,29
UMBRIA	28,81	MEDIA NAZIONALE	25,41

Fonte, elaborazione da «Il Sole 24 Ore del lunedì» su della sanitaria, anno 1990.



Fra le voci nei bilanci delle Usl ai primi posti le medicine negli ospedali

Pochi soldi al personale

Ridotti i contributi regionali all'Unità sanitaria di Novara

NOVARA. «Sono stupito». L'affermazione è del dottor Carlo Cortissone, amministratore unico dell'Usl di Borgomanero, provincia Novara. Secondo una delle classifiche pubblicata da «Il Sole-24 Ore del» l'unità socio assistenziale sarebbe agli ultimissimi posti nel numero ricette per assistito: soltanto due a .

«Non capisco - Cortissone - questo dato possa essere emerso. In realtà il num maggiore: 8,7 per assistito. Siamo in una dia ragionevole, nella piena normalità. Per i medicinali c'è un costo a persona 287 mila lire l'anno, che scende a mila conteggiando i ricavi dai ticket».

Normalità, quanto meno per il Piemonte, dove media per le province di Torino e Vercelli è otto, Novara e Cuneo sette, per Asti nove e per Alessandria, la più «cattiva», dieci.

Altro dato non troppo indicativo nella classifica degli assistiti che non pagano ticket, è quello che vorrebbe l'Usl 53 di Arona (Novara) agli ultimissimi posti, appena il 2 per cento degli esenti.

«Si tratta senza dubbio di rilevamenti sbagliati - l'amministratore unico Armando De Vecchi -, anche se la media è sensibilmente diminuita dal '90 al '91, b a livelli notevolmente maggiori. Inoltre la regione ci accusa di spendere per i medicinali mila lire all'anno per ogni assistito anziché le mila (siamo inclusi nella quarta fascia) indicate. Quasi il per cento in più. Dovremmo ridurre, a costo fissare un budget massimo per ogni medico».

Secondo il professor De Vecchi, tuttavia, i problemi più grossi si avranno a fine anno, tre novembre e dicembre: «Ci sarà da protestare; e noi, per esempio, hanno dato tre miliardi in meno per il personale».

Nell'ambito regionale la spesa per i farmaci presenta forti variabilità. In linea generale le province di Alessandria ed denunciano valori di spesa piuttosto elevati, quelle di Cu- e Torino indici più conte- .

differenze più significative, però, si riscontrano a livello di singola Usl. Ci sono bassi livelli di spesa a Rivoli (157 mila), Fossano (166 mila), Dronero (166 mila), Susa (168 mila), Cuneo (170 mila) e Mondovì (177 mila).

All'opposto in alcune Usl Vercellese la spesa farmaceuti- appare piuttosto elevata in forte crescita: Vercelli (295 mila) e Santhià (302 mila). Permangono inoltre alti livelli di spesa in tutte le Usl delle province di Asti (232 mila in città, 291 Nizza Monferrato) e Alessandria (285 mila nel capoluogo, 241 Valenza, 292 Tortona, 255 Novi Ligure, 282 Ovada, 261 Acqui e 266 Casale Monferrato).

Alessandria, Nizza, Vercelli e Santhià prescrivono molto e con medicinali costosi. «L'Usl di Novara - dicono all'assessorato regionale alla Sanità - si caratterizza per un numero molto contenuto di ricette, al in Ovada ha il numero più alto ricette in regione». Al primo posto dei medicinali c'è un ansiolitico, il Tavor, con mila confezioni nel '91. Seguono Voltaren, antinfiammatorio, Enapren, antipertensivo, Moduretic, diuretico, e Lanoxin, cardiotonico. [f. m.]

Il vicebrigadiere-campione olimpico Alberto Tomba accolto dai tifosi ad Intra

L'olimpionico barricato in albergo a Intra

Il campione Tomba vietato ai tifosi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Tomba, che delusione»: così hanno tutti quanti avevano pazientemente atteso domenica, nell'ore pranzo, il campione. L'appuntamento era sul pinzzale a lato dell'imbarcadero di Intra. Alberto sceso un elicottero di Fondotoce, che, dopo averlo prelevato alla Malpensa, dove arrivato in aereo da Roma, portato fino a Ornavasso per un breve saluto ai «colleghi» olimpionici Maurilio De Zolt, Giorgio Vanzetta, Giuseppe Filie, Marco Albarello, Silvio Fauner, che erano impegnati in Ossola in una gara di ski-roll.

Il campione, divisa i gradi di vicebrigadiere carabinieri, apparso teso e seccato. A pochi metri distanza c'era «gazzella» del nucleo di pronto intervento dei carabinieri. Alberto vi si è infilato di corsa si fatto portare in albergo: «L'Ancora», metri di distanza, soltanto. Dietro, un'altra vettura con Fasoli e due amici.

In albergo l'ingresso è stato per qualche tempo bloccato pubblico. hall c'erano addirittura due carabinieri fare da barriera. le disposizione della direzione per il personale: Alberto Tomba non deve essere disturbato per alcun motivo, vietato anche passare telefonate camera se dalle persone incluse in un elenco ristrettissimo. Porte sbarrate e nessuna informazione. Eppure nei tre giorni precedenti chi aveva promosso questo soggiorno riempito bar negozi di locandine che ringraziavano Tomba per il soggiorno in città; e due striscioni di benvenuto «al mitico Alberto» erano stati stesi fra gli alberi proprio di fronte all'albergo.

Antonio Costantini

Reduci della ritirata a colloquio con gli alunni delle Elementari a Peveragno

«Così il nonno si salvò in Russia»

Una ragazza di 11 anni ricorda che l'alpino del Battaglione Mondovì scappò sopra un mulo. Il suo capitano e un amico morirono assiderati su una slitta. Un contadino: «Sul Don eravamo 1400, tornammo solo in 22»

PEVERAGNO. «Mio nonno, Pietro Bongiovanni, prese parte alla ritirata di Russia». Comincia così il tema-intervista di Barbara Bongiovanni, 11 quinta elementare di Peveragno. «Erano accampati in un paese chiamato Jasmy; gli abitanti dapprima trattavano diffidenza, poi diventarono amici degli italiani, li aiutavano come potevano e li ospitavano nelle loro .

Sabato sera Barbara era nella palestra della scuola media a leggere e ascoltare «testimonianze» gli altri alunni della quinta e gli insegnanti Giuseppina Marcialis e Giacomo Baltritti, che hanno guidato i ragazzi nel lavoro. C'era anche il nonno, Pietro Bongiovanni, 74 anni, alpino battaglione Mondovì; con lui una ventina di altri superstiti della Cuneense Peveragno, riuniti per ricordare, a cinquant'anni distanza, la partenza della sfortunato divisione alpina per il fronte orientale. Una felice iniziativa della sezione locale dell'Associazione Nazionale Alpini, organizzata dal presidente Luciano Civalleri e dal delegato Stefano Dho, realizzata con sensibilità senza retorica.

La palestra era piena di giovani e vecchi venuti anche dalle campagne per assistere a questa emozionante lezione storia raccontata dagli stessi protagonisti - i pochi che sono tornati -, resa più dalle testimonianraccolte dai bambini.

«Quando giunse l'ordine ritirata - aggiunge Barbara - i soldovettero separarsi, mio nonno fratello, ma dovettero lasciarsi e non si videro più perché il fratello fu disperso». Pietro Bongiovanni ascolta in silenzio, piegato sulla sedia. «La ritirata la fece quasi tutta a fianco del suo capitano che era su una slitta con le gambe congelate. Su una slitta c'era caro amico di mio nonno: Durbano, un soldato di Chiusa Pesio, era grave; mio nonno precedeva la slitta ed era avanti con i muli, ad un tratto si sentì chiamare, si voltò e gli dissero che il suo era morto».

Nonno Bongiovanni scuote la testa, ha gli occhi gonfi, lucidi: «Quando ricordo queste cose viene da piangere. Mio fratello non tornò più, disperso; il capitano morì pochi giorni dopo; povero Durbano Giovanni l'ho lasciato sulla slitta, morto, dopo un ultimo saluto. Tante cose ho dimenticato nella mia vita, non la ritirata Russia. Che tristezza vedere i compagni feriti e lasciarli morire. Guerra, che brutta parola!».

Il sacrario dei caduti Peve- sulla crudeltà della guerra: 168 morti nel primo conflitto mondiale, 146 nel secondo, soltanto in Russia ne sono morti ed erano partiti in 110 con la Cuneense; e poi ci sono le vittime della rappresaglia nazista, uccisi in 61 fra civili e partigiani.

Come per Pietro Bongiovanni, quei drammatici ricordi pesano nelle testimonianze di Costanzo Peano, contadino, battaglione Borgo San Dalmazzo: «Eravamo 1400 sul Don, siamo tornati in 22»; di Stefano Castellino, anche lui della Cuneense, di Giovanni Colombero, e degli altri testimoni della tragica ritirata del gennaio '43. «Mio Batista Parola combattè nella seconda guerra mondiale - ha scritto il piccolo Marco -, la ritirata fu il periodo più duro e doloroso. I compagni diminuivano, alcuni si fermavano per la stanchezza e il freddo li congelava. Nonostante tutte le sofferenze subite, lui si considera fortunato perché è potuto tornare a , il fratello disperso in Russia e lui migliaia di altri soldati».

La gente ascoltava assorta, in assoluto silenzio, interviste e testimonianze; alla fine sembrava fuori posto anche il lungo applauso. Pietro Bongiovanni e la nipote Barbara sono tornati a casa tenendosi per lui pensieroso, ma certo meno solo, lui felice e con voglia parlare; e loro gli altri nonni e nipoti. Forse Peverasabato sera, vecchi e bambini hanno compiuto insieme un importante passo.

Bruno

sacrario Peveragno sono sepolte 168 vittime del primo conflitto mondiale e ben 146 del secondo. Fra i 110 militari Cuneense partiti per la Russia soltanto in 28 Cinquantuno partigiani e civili inoltre furono uccisi in rappresaglie dai nazi-fascisti (FOTO)

VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA CITROËN AX.

A PARTIRE DA

L. 11.608.450

CHIAVI IN MANO

Garanzia 2 anni compresa nel prezzo

La nuova generazione Citroën AX ha molti motivi per sedurvi. Dalle versioni di base a quella più accessoriata, da 45 a 100 CV., benzina e diesel.

VENITE A SCOPRIRE I NOSTRI ECCEZIONALI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI.

Concessionarie di :

DEGIOVANNI VINICIO di Barbano Teresa
Via Walter Maroone 179
13100 Vercelli

VIOTTI Vanni e Sergio s.d.f. e C. snc
Galileberti 12/14
13
Tel. 018 405.385

L'offerta è valida fino alla fine di maggio sulle vetture disponibili presso la rete e può essere cumulabile con altre iniziative in corso.

Questa sera a Biella il sax di Steven «Steve» Grossman

Jazz da Central Park

Il musicista «allievo» di Miles Davis ospite di palazzo Ferrero
Dai palcoscenici di New York all'Emilia, eletta patria d'adozione

BIELLA. Ha debuttato in disco al fianco di Miles Davis, all'inizio degli Anni Settanta. Dopo un periodo nella formazione di Lonnie Liston Smith ed Elvin Jones, ha collaborato con Chick Corea e fondato una superband con supporti di prestigio come Hank Jones e Tommy Flanagan. Ha inciso gli album «A Chamada», «Out Of Nowhere» e «651 Central Park West» e ora è attesissima l'uscita di un suo compact disc registrato allo Sweet Basil di New York con McCoy Tyner.

Queste sono alcune delle credenziali di Steven «Steve» Grossman, sassofonista tenore e soprano, 41 anni, di Brooklyn (ma vive da tre anni a Bologna), che stasera, dopo le 22, sarà in concerto a palazzo Ferrero, ospite del Jazz Club di Biella. Il supporto dell'esibizione di Grossman è tutto italiano e di prim'ordine: Andrea Pozza al piano, il giovane batterista rampante Carlo Milanese e Luciano Milanese al basso.

Grossman ha preso i primi rudimenti del sax all'età di otto anni e già nel 1969 calcava le scene del jazz al fianco del grande Miles Davis, col quale lavorò anche in sala di incisione prima di mettersi in proprio. In quell'anno registrò con Davis «Big Fun» e nel 1970 «Friday Miles».

La sua ispirazione, fin dagli inizi della carriera, ha subito l'influenza di John Coltrane e di Wayne Shorter ma fu negli Anni Ottanta che cominciò a produrre un repertorio che sfumava il sucno di Sonny Rollins, fino a dedicargli un brano intitolato «Way Out East», titolo vicino al rolliniano «Way Out West».

Sembra che Grossman abbia finito per scegliere l'Italia come patria di adozione, staccandosi a poco a poco dall'ambiente newyorkese. Ha infatti dichiarato ultimamente alla stampa specializzata che la metropoli americana lo ha stancato, con il suo ambiente musicale troppo nevrotico e frustrato. Eccolo quindi scegliere una città come la capitale emiliana, che lo contraccambia dandogli gioia di vivere e spazio di creatività per suonare. D'altro canto tutta l'Europa è stata sempre uno scenario ideale per il musicista che è tornato ad una grande popolarità l'anno scorso proprio durante l'ultimo concerto con Miles Davis a Parigi, poco tempo prima della morte del trombettista di Alton.

Giovanni Barberis

Steve Grossman stasera sarà accompagnato da una band tutta «made in Italy»

La Costa canta in «Cenerentola»

Una «favola» per Fernanda

VERCELLI. Un gioco di luci ed è fatta: la cupa cucina si trasforma in un salone sfavillante. Cenerentola non abita più qui, complice la regia di De Simone. Siamo a Bologna, al teatro Comunale: alle corte delle favole di Perrault, per raccontarne il personaggio più celebre rivisto in melodramma giocoso da Rossini, arriva anche una voce vercellese. E' quella - che conosciamo bene - di Fernanda Costa, giovane soprano nato nella fucina del Viotti ed emigrato presto sui grandi palcoscenici italiani.

Questa volta è Clorinda, una delle sorelle difficili, tutta belletti e profumi, di Cenerentola-Cecilia Bartoli. Le «sorellastre» andranno in scena insieme giovedì, in una prima che inaugura anche un nuovo allestimento scenico: una regia girevole che trasforma gli interni servendosi di una serta di scatola cinese, senza chiedere la copertura del sipario. Fernanda-Clorinda affronta senza traumi un ruolo vocale impegnativo, guidata dalla direzione di Luciano Chailly e affiancata dal patrigno don Magnifico (Claudio Desderi), dal principe don Ramiro (William Matteuzzi) e da Lucio Gallo, il cameriere Dandini fedele servitore di Palazzo.

Dieci recite, sino al 17 giugno, poi il cast di «Cenerentola» si ritrova negli studi della Decca per registrare l'opera di Rossini-Perrault. Il tempo necessario per far nascere una videocassetta e un disco, poi il soprano vercellese si prepara ad un nuovo incontro bolognese con Chailly: ad ottobre sarà ancora sul palcoscenico del Comunale per «Il crepuscolo degli dei». Sempre senza dimenticare «Cenerentola» perché, come in ogni favola che si rispetti, c'è un lieto fine da «Mille e una notte», anzi da Impero del Sol Levante. Nel '93 la troupe del Comunale approderà a Tokyo per proporre una nuova versione dello spettacolo. [r. m.]

Il soprano vercellese Fernanda Costa

GIORNO E NOTTE

BIELLA
La rassegna «Achille Berruti»

Venerdì sera, nella chiesa della Santissima Trinità a Biella, è in cartellone un suggestivo concerto per corno delle Alpi ed organo. L'appuntamento rientra nell'11ª rassegna organistica internazionale «Achille Berruti». Ospiti della serata, che s'inizia alle 21, saranno Manfred Maurischat e Mario Duella.

BIELLA
«Jesus Christ» for Africa

Prosegue la prevendita per lo spettacolo «Jesus Christ Superstar» che è in cartellone al cinema Odeon a Biella giovedì sera alle 21. Lo spettacolo è benefico ed i fondi andranno a favore di «Sorella radio - un'antenna per l'Africa». Ecco dove acquistare i biglietti: Cigna Dischi, Radio Linea Verde, agenzia viaggi Scaramuzzi, arredamenti Ferrando e libraria San Paolo.

COSSATO
Saggio dell'istituto musicale

Questa sera alle 21, nel parco di villa Berlanghino a Cossato, l'istituto civico musicale della città annuncia il primo concerto degli allievi a chiusura dell'anno scolastico. In programma pagine di Mozart, Beethoven, Schumann e di altri autori per chitarra classica e pianoforte. L'appuntamento si rinnova giovedì alle 21.

BIELLA
«Libro maggio» va al cinema

Questa sera, al cinema Mazzini, sarà proiettato, nell'ambito di «Libro maggio», il film di Michel Deville «La lettrice». Lo spettacolo s'inizia alle 21.

SORDEVOLO
Prevendite per la «Passione»

E' iniziata la prevendita dei biglietti per la Passione di Sordevolo. Ecco il calendario. Giugno: domenica 14, 21, 28 alle 16 e sabato 13, 20, 27 alle 21. Luglio: domenica 5 alle 16 e venerdì 10, 17 e sabato 4, 11, 18, 25 alle 21. Agosto: venerdì 21, 28 e sabato 1, 8, 15, 22, 29 alle 21. Settembre: domenica 6-13 alle 16 e sabato 5, 12 alle 21. Si telefona allo 015-862.123 o 351.128.

Il gruppo, rivelazione del Festival di Ariccia, sarà in tour con gli Skiantos

Noi cantautori-guerrieri del '90

Prima prova «demo» dei biellesi Rama Dama

BIELLA. Cantano la storia quotidiana degli Anni Novanta, snobbano il rock più blasonato e nel loro repertorio non hanno che pezzi propri. A tre anni dal loro primo concerto, i «Rama Dama» hanno prodotto un loro demo, una cassetta che fin dal titolo trasuda «impegno» in tacita polemica con le più popolari e sgangherate passioni per il genere demenziale. «Specchio dei tempi» è il nome della loro prima prova consegnata alla storia del gruppo, esordito appunto tre anni fa.

La strage di Ustica, la protesta dei giovani intellettuali cinesi soffocata nel sangue in piazza Tienammen, il silenzio intesi come valore in contrasto con l'intenso chiacchiericcio dei mass-media, sono alcuni dei temi raccontati dai «Rama Dama». James Longo, 24 anni, tastierista e seconda voce della formazione, dice: «I nostri punti di riferimento sono legati soprattutto ai cantautori italiani, alla loro linea melodica, più che al rock italiano».

Una scelta in parte già implicita nella composizione del gruppo che affida i testi alla voce di Veronica Bordignon e che comprende ben due tastiere (a quella di Longo si affianca Alessio Camaiti). Chitarra e basso sono affidati rispettivamente a Massimo Siviero e ad Alex Zanuto, mentre la batteria è quella di Flavio Giardino. A comporre la maggior parte dei brani sono Alex Zanuto e James Longo, ma il testo che ha consentito ai «Rama Dama» di arrivare, fra i gruppi italiani, al primo posto nella finale del Festival degli Sconosciuti di Ariccia, è una singolare trascrizione di Massimo Siviero di una poesia di Primo Levi, «Delega Ricevuta», ora inclusa naturalmente nella cassetta. L'esordio era avvenuto invece in una cornice insolita, una maratona rock svoltasi a Rovereto, in Trentino, nell'89.

«L'anno dopo abbiamo avuto la fortuna di partecipare al concorso di Ariccia organizzato da Teddy Reno e da Rita Pavone - spiega ancora James Longo -. Giunti in finale nella selezione italiana, abbiamo poi ottenuto solo il secondo posto nella rassegna internazionale. Ma per noi è stato un grosso, inaspettato successo. Non ci saremmo mai immaginati di cantare davanti alle telecamere della Rai».

Il «demo», che comprende otto pezzi, sarà presentato per la prima volta il prossimo sei giugno a Borgosesia in un concerto al teatro Pro loco. In estate, a quanto pare, i «Rama Dama» saranno invece la band di supporto degli «Skiantos» ospiti forse a Ponzone: un appuntamento sotto l'insegna del contrappasso.

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Infinità eventale. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
AMBRA c. Chieri della Salute 77. L'amante, con J. March. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Rapina del secolo a Beverly Hills. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. I gladiatori della strada. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Europa Europa. Or.: 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Tolo le hiren, di J. Van Dormael. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Anubi Rosie, di P. Joanou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. Cacciatori di navi. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. Bolle di sapone. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Il ladro di bambini, di Gianni Amelio. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. La vita appesa a un filo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Hook - Capitan Uncino. Col. Non vist. Or.: 16; 18,45; 22,15.
EMPIRE p. V. Venezia 5. Detective col tacchi a spillo. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Come essere donna senza lasciarci la pelle. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Buzzi 6. Splendo Marina. Vill. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. Capo Fear Il promontorio della paura, di M. Scorsese. Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. Il principe delle maree. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Notte verso l'ignoto. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Chiaducio via Po 21. Il ladro di bambini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Belli e dannati. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. Fernandi e nuovamente spera. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Il silenzio degli innocenti. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Parenti serpenti. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. Biancaneve e i 7 nani. Or.: 20,10; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Il padre della sposa. Or.: 10; 16,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Con le La migliori intenzioni. Or.: 15; 18,20; 21,40.
REPOSI v. XX Settembre 15. La ragazza del mogol. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Le ombre del cuore. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Spett. organiz. dal Cral del CRT La commedia nera. Spett. unico ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Vite sospese, di D. Seltzer. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Beethoven. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Collegno 12. Lamerino rosso. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 15 Andrea Chénier di U. Giordano (turno pomeridiano). Dirett. A. Campori; regia di P. Bernardini. Orch., coro e compagnia del Balletto del Teatro Regio. M° del coro M. Pelrelli. Coreog. di T. Rigano. Bigl. ore 10-12,30. Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 19 Video opera La Rivoluzione (3ª puntata) ore 21 concerto P. Poli voce, A. Ballista pianoforte Enoch Arden di R. Strauss e L'histoire du tigre le petit éléphant di F. Poulenc. Posti num. 15.000 e 10.000. Per inf. tel. 8815.383/209/210. Bigl. ore 15-18,30 e 20-21, tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Maggio/Giugno: Saggi e spettacoli scuole di danza e teatro.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Luca Barbarossa del 29 maggio ore 21. Prev. c. teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.6034 - 650.5135.
ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 668.5567. Da stasera e fino al 31/5 lor. ore 21 fest. ore 16 Compagnia Torino Spettacoli presenta Bellrice cabaret con M. Pajolo e R. Scappin. Bigl. ore 9-13 e 15-22. Fest. ore 15-22 Locale climatizzato. Ultima settimana.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — Fiore selvaggio, telefilm
19 — S.O.S. polizia, telefilm
19,30 Saturdee, telefilm
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Il mio nome è Scoperto e faccio sempre cappotto, film
22,30 Saturdee, telefilm
23 — Dragnet, telefilm
0,10 Joe Forrester, film
1,10 Daniel Boone, film

Telecupole
18 — Davina, sceneggiato
19 — Rubrica
20 — Sport mare, rubrica
20,30 Vernice fresca, spettacolo
21,30 Avventura, documentario
22 — Sport e sport, rubrica
23 — Speciale con noi

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Viaggio con l'avventura
20,30 L'ispettore Bluey, telefilm
0,30 La dama e il cow boy, film

Telecity
17,30 Sette in allegria
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
20,30 La poliziotta del buon costume
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Il merlo maschio, film

Primantenna Superstx
18,30 Ugo re del judo, cartoon
19 — Nino, il mio amico Ninja, cartoon
19,10 Questa Italia
20,30 Geronimo
21,15 Tuono blu, telefilm
22,15 Provaci ancora Lenny

Quarta Rete Tv
18 — Innamorarsi, telenovela
19 — Cuore di pietra, telenovela
20 — Attualità sì
20,30 Accademia di Brera
22,30 New Excelsior
24 — Dolce notte
1,15 Los Angeles Ospedale Nord

Quinta Rete
17,30 Barnaby Jones, telefilm
18,30 Dragnet, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Fiore selvaggio, novela
20 — I tarocchi raccontano, film
20,30 Ammazzati tutti e torna solo
0,30 Figlio della furia, film

Telebiella
17,30 Masquerade, telefilm
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
20 — Parliamoci d'amore, talk show
21 — Il mago Charlie (in diretta)
23 — Arrivano le spose, telefilm

Rete 9 Tai
19,45 Pinocchio, cartoni animati
20,13 Il giardino dei ciliegi
20,55 Fuori campo
22,02 Justice, telefilm
23 — L'albero delle mele, telefilm
23,52 Sulle ali della poesia
24 — Film

Tv7 Pathé
18 — Mio figlio Dominic, telefilm
18,30 Matt e Jenny, telefilm
20 — Charlotte, cartone
20,30 Film
23,15 Catch, rubrica
0,30 Varie locali

G.R.P.
19 — GRP monitor
19,35 Charleston, telefilm
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 San Francisco, telefilm
21,30 Piccoli piaceri
23 — Sherlock Holmes, telefilm
23,30 G.R.P. monitor
24 — Vinovo corre, rubrica
0,30 Justice, telefilm

Rete Canavese
16,15 Scacco matto, telefilm
20 — Portami con te
21 — Dibattito
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Pietre vive: «La O.N.G. un anno dopo»
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il Regionale, notiziario
20,30 Racconti di frontiera, film
21,30 Al banco della difesa, telefilm
22,30 Vita della Chiesa: «L'Ave Maria»
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
16 — Barnaby Jones, telefilm
20,10 Il mondo dell'occulto, film
20,40 Anni di piombo, telefilm
23 — Contano far bene l'amore
24 — Dragnet
1,15 Varietà
3,15 Telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 215.016
Lire 8000/8000

Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Tel. 215.018
Lire 9000/8000

Principe — **Ladro di bambini**
Tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 21,30 spett. unico
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iarracino (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Viotti — **Lionheart, scommessa vincente**
Tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 21,30 spett. unico
di Sheldon Letich con Jean Claudi Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Belvedere — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 215.015
Lire 8000/8000

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 213.375

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 3

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 8000

GATTINARA — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Italia
Tel. (0163) 833.106
Lire 8000/7000

GHEMME — OGGI RIPOSO
Italia
Tel. (0163) 840.201
Lire 8000/8000

SAN GERMANO — OGGI RIPOSO
Italia
Lire 7000
Orario: 21/22,30

SANTHIA' — OGGI RIPOSO
Ideal
Tel. (0161) 930.827
Lire 8000/5000

TURIN — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE
Orsa

BIELLA — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Apollo
Tel. (015) 23.766
Lire 7000

Impero — **I gladiatori della strada**
Informazione orari: tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' **Avventura**

Mazzini — **La lettrice**
Tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000. Ore 21
Proiezione a cura del Comune di Biella
di M. Deville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilms (Francia) — Con un'inserzione sui giornali una donna si offre come lettrice a domicilio. Un lavoro singolare, un modo per conoscere se stessa e gli altri. V. M. 14 1h 36' **Commedia**

Odeon — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000

Sociale — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 22.736

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) 22.808
Lire 8000/7000
Or: 15,30/20,30/22,30

CASTELLO — **La stazione**
Verdi
Tel. (015) 253.8927
Lire 9000/7000
Or.: 21,30 spett. unico
di e con Sergio Rubini e Margherita Buy. Presentato dalla Cinerassegna «Cinema diffuso»

COCONOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 78.320
Lire 8000/7000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 925.620
Lire 9000/7000

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 767.323
Lire 8000/7000

SERRAVALLE
Corso — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Lire: 7000/5000
Orario: 18/20/22

IL MITO, L'UOMO... IL FILM
KEVIN COSTNER
ROBIN HOOD
PRINCIPE DEI LADRI

C2

I biancorossi considerano scontata la retrocessione e Mattè pensa a lanciare i giovani

Il Cuneo abdica, l'Aosta è nei guai

I valligiani hanno di fronte un calendario ostico

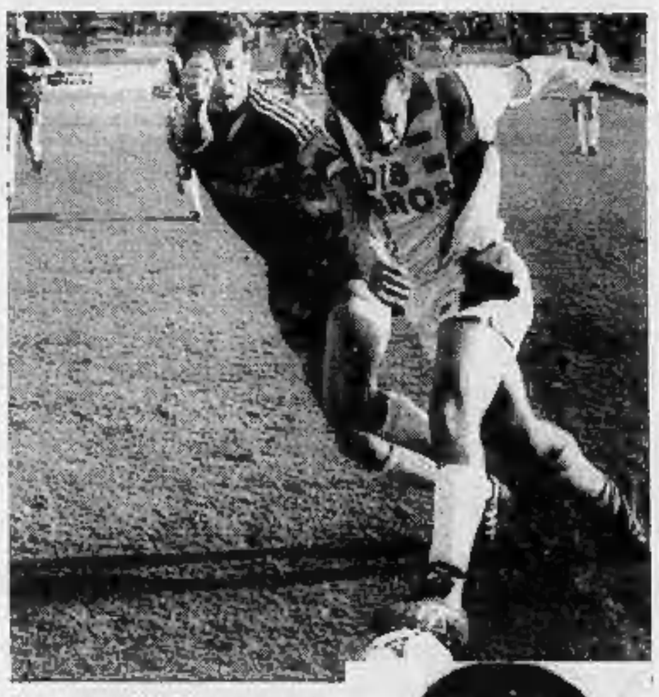
CUNEO. «Con quanta amarezza guardo la classifica: bastava non fossimo letteralmente frenati tra la quinta e la tredicesima giornata - 3 punti ottenuti su 18 disponibili - e anche noi saremmo quanto meno lì a lottare nel gruppo delle pericolanti, che vede 4 squadre appaiate in terz'ultima posizione».

Lo sfogo è del presidente Mario Sanino che ha sottolineato la delusione provata nei confronti dei giocatori dai quali si sente tradito non avendoli accompagnati in Sardegna.

A Olbia il Cuneo di Romano Mattè ha pareggiato (0-0). Sergio Cavallo, dirigente accompagnatore dei biancorossi, non è d'accordo con le cronache che hanno parlato di gara sciatta: «E' stato un un incontro combattuto. I sardi hanno contestato l'arbitro e non è stata una passeggiata, anzi si sono viste rudezze. Purtroppo i limiti della nostra squadra, ormai arcinoti, hanno impedito di sfruttare a dovere la superiorità numerica venuta per l'espulsione di Morucci alla mezz'ora. Sono mancate palle-gol clamorose, ma questa volta non l'impegno e anzi il Cuneo ha corso 90' su buoni ritmi. Campo stretto, fondo irregolare, al di là delle apparenze e difficoltà croniche della squadra di capitan Benzi a sfondare, hanno impedito che si tornasse con un successo inutile alla classifica, ma a portata di mano».

Il commento allo 0-0 di Olbia, comunque, non interessa ormai molto. La retrocessione è scontata; manca solo il suggello della matematica. Ai tifosi interessa di più lo sguardo sul futuro.

Intanto, in settimana, Mattè inserirà alcuni giovani della «Berretti» che, allenata da Enrico Bonomelli, si è comportata molto bene nel suo campionato.



In alto: Marco Benzi, tra i migliori dei biancorossi in campo ad Olbia. Sopra: l'allenatore Romano Mattè, propenso ad inserire in squadra alcuni giovani della «Berretti», distintisi in questa stagione

E proprio dal settore giovanile vengono le uniche soddisfazioni della stagione. Bonomelli ha accompagnato a Genova i quindicenni Enrico Fantini e Federico Marengo e il centrocampista Roberto Sidoli. Li ha richiesti, per un «provino», la Sampdoria. Altri quattro biancorossi, il difensore Cogno, il portiere Ferrero, il centrocampista Pistone e l'attaccante Minutella andranno invece a Roma, insieme con il tecnico Elio Martin. Giocheranno in una selezione della «Berretti».

Gualtiero Franco

I rossoneri sono fiduciosi

Orlando: «Possiamo salvarci ma occorre tanta tranquillità»

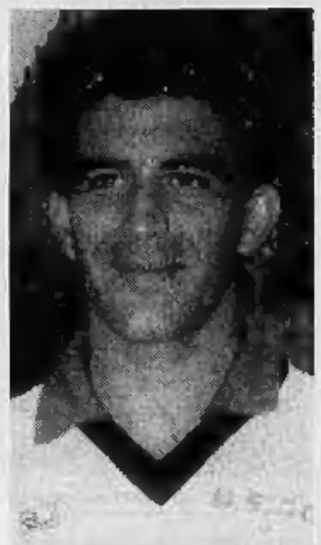
AOSTA. E' cominciato con una sconfitta il trittico di fuoco dell'Aosta. Superati per 2-1 a Ravenna, i rossoneri sono scivolati al terz'ultimo posto dalla classifica a quota 31, assieme a Suzzara, Valdagno e Viareggio. Situazione quanto mai delicata per la squadra del presidente Bertona che nei prossimi 180' di gioco dovrà affrontare il Fiorenzuola (terzo) in casa e il Leffe (secondo) in trasferta.

«Anche se la situazione è tutt'altro che rosea - dice l'allenatore Fossati - sono fiducioso perché a Ravenna abbiamo disputato una partita ricca di temperamento, mettendo sovente in difficoltà la capolista. Soltanto il risultato ci è stato contrario, ma come gioco non siamo stati inferiori agli emiliani. Girelli non è riuscito a sfruttare l'occasione propizia sullo 0-0, poi un rimpallo ha favorito il gol di Fiorio che ha dato la svolta alla partita».

«Preferisco sorvolare sulla concessione del rigore che ha permesso alla squadra di Del Neri di raddoppiare - aggiunge Fossati -. Dico soltanto che penalty così all'Aosta non ne vengono assegnati. Ho apprezzato la reazione della squadra dopo lo 0-2. Il gol di Paini ha premiato la volontà dei ragazzi, ma avremmo meritato il pareggio per come siamo riusciti a mettere in difficoltà la battistrada. Se la posizione in classifica si è fatta più difficile, guardiamo comunque al futuro con serenità».

All'Aosta non sono bastati i rientri di Ferretti e di Orlando per conquistare un risultato utile, però sia il centrocampista che il libero hanno confermato di essere pedine fondamentali nello scacchiere tattico e potrebbero essere decisivi nel finale di fuoco che il calendario riserva ai rossoneri.

«Sarà fondamentale la partita di domenica con il Fiorenzuola - sottolinea capitan Giovanni Orlando -. A Ravenna abbiamo dimostrato di essere vivi e di credere nella permanenza in C2. Adesso è importante mantenere i nervi saldi e affrontare le ultime quattro partite con la massima tranquillità». **[s. b.]**



Sopra: Il capitano Orlando sprona i compagni per raggiungere la salvezza dopo un'annata altalenante. A fianco: il bomber Girelli che non è riuscito a centrare il bersaglio sul campo di Ravenna

Azzurri spavaldi

Ora il Novara recrimina sui punti persi

NOVARA. E' mancato solo il gol agli azzurri impegnati con il Tempio. Questa volta però la squadra non ha rischiato nulla in difesa. Lo schieramento con il libero se, come sostiene Nicolini, non ha reso la difesa più impenetrabile, certo ha dato maggiore tranquillità a tutto il reparto arretrato. «La partita che mi aspettavo - è stato il commento di Nicolini -; la gente non si è certo annoiata. Se avessimo sfoggiato questa concretezza in altre occasioni, chissà... ma non ci voglio pensare perché solamente la classifica fa testo. Non è certo il sistema di gioco che ti fa vincere. Più dei nostri avversari abbiamo cercato i due punti, ma alla fine il risultato non si è sbloccato». Sulla panchina degli ospiti sedeva domenica Della Bianchina da molti indicato come il futuro allenatore degli azzurri. Il tecnico si è schermito ma ha dato l'impressione che qualcosa di vero ci sia, qualche contatto deve averlo già preso: «Ne riparleremo fra un paio di settimane quando sarà definito il destino del mio Tempio. A Novara però verrei di corsa, inutile nascondersi dietro falsi pudori. E' una piazza importante dove sono sicuro di poter far bene». La partita con il Legnano sarà disputata sabato, in anticipo, a Busto Arsizio. **[r. amb.]**

SERIE C1

Per entrambe le squadre la sofferenza continua e domenica si giocano la salvezza

Alessandria e Casale, 90' di paura

I grigi confermano a Como di essere «castigagrandi»

ALESSANDRIA. Ancora una volta i grigi si sono dimostrati «castigagrandi»: a Como, contro una squadra che si giocava le residue speranze di un aggancio al Monza per la promozione in B, l'Alessandria ha rispolverato carattere e agonismo, uscendo dallo stadio «Sinigaglia» con un meritato pareggio (1-1).

Già in precedenti sfide i grigi avevano bloccato alcune «grandi» del girone, come Empoli, Vicenza e la capolista Spal, fermata lo scorso 26 gennaio a Ferrara sullo 0 a 0.

Alla vigilia della trasferta a Como pochi tifosi avrebbero scommesso su un risultato positivo dei mandrogni. «Purtroppo - dice mister Sabadini, portavoce della squadra che continua il silenzio stampa - a un certo momento eravamo in guai seri, anche per i risultati delle dirette concorrenti. Il gol del lariano Pradella, per l'ennesima volta agevolato da un nostro errore difensivo, preoccupava tutti». Infatti, l'Alessandria nel primo tempo non ha saputo contrastare con efficacia le disordinate offensive dei comaschi. Ma nell'intervallo Sabadini ha suonato la carica.

«Ho constatato - aggiunge l'allenatore - che molti giocatori erano troppo nervosi. Ho invitato tutti, anche alzando il tono di voce, a calmarsi ed a ragionare di più sul campo. E nella ripresa la squadra ha risposto bene, acciuffando il pareggio con Roselli e sfiorando il successo con una staffilata dalla media distanza di Cinello». La seconda parte della gara ha così cancellato l'opaca prestazione del primo tempo, permettendo all'Alessandria di conquistare un prezioso punto.

«Come ho sempre ripetuto - conclude Sabadini - dovremo faticare e soffrire fino all'ultimo secondo della partita in casa, domenica prossima, contro la Massese. Non ci aspettiamo regali da nessuno: dobbiamo solo ottenere la vittoria per tagliare di sicuro il traguardo salvezza». Ora, a 90 minuti alla conclusione del campionato, il vantaggio sulla Pro Sesto, terz'ultima classificata, è di una sola lunghezza.

Gianfranco Cinello

Giorgio Roselli

Sugli scudi il portiere Luigi Turci che ha deviato il rigore calciato da Mirabelli al 29': un salvataggio decisivo ai fini del risultato (il Como era già in vantaggio di un gol). Turci si era già segnalato come para-rigori: a Vicenza si era opposto al penalty di Artistico, ripetendosi il 29 febbraio a Sesto San Giovanni, su tiro dal dischetto di Lo Pinto.

Roberto Gelato

Sequestro al «Natal Palli»

Un ufficiale giudiziario blocca l'incasso per pagare un debito

CASALE. Il Casale rischia di precipitare in C2 e gli sequestrano i soldi dell'ultimo incasso: lo ha fatto un ufficiale giudiziario nel match al «Palli» contro l'Empoli (3-3), eseguendo un provvedimento della magistratura casalese.

Non molti soldi, in verità. Dieci milioni e 700 mila, garantiti da un pubblico già in disarmo: soltanto 643 gli spettatori paganti per un match comunque spettacolare. Ai giudici si è rivolto un avvocato casalese, Paolo Bevilacqua, che tutela gli interessi del Club Italia Sport di via Garibaldi, creditrice di circa 25 milioni nei confronti del Casale.

La ditta aveva fornito attrezzature sportive per la squadra, ma il pagamento è tardato ad arrivare. «E' una fornitura in contestazione - spiega il patron dei nerostellati, Sergio Bocci -. Non è che non vogliamo pagare, ma contestiamo la qualità della merce, i tempi di consegna o gli ordinativi irregolari. Nonostante tutto, abbiamo già versato un acconto. Restano da pagare una ventina di milioni».

Bocci è amareggiato: «Non c'erano motivi per pensare che non pagassimo. Il Casale ha problemi di liquidità, come tutte le società sportive, ma qui non è stata mostrata comprensione né da parte del fornitore, né dell'avvocato. Addirittura non siamo stati informati del sequestro, altrimenti avremmo evitato lo spiacevole episodio. Questo comportamento è un'offesa non solo nei confronti dei nerostellati, ma di tutta la città. Comunque, assicuro che pagheremo».

Al di là di questa vertenza, pare che il club nerostellato abbia anche altri debiti nei confronti della Municipalizzata casalese (Amc): 33 milioni per una bolletta dell'acqua, non pagata, relativa al primo semestre '91 e due milioni e mezzo per una fattura del gas metano di ottobre-novembre '91.

Sembra, comunque, che la notizia del sequestro abbia influito, tra il primo e il secondo tempo, sul rendimento della squadra: diversamente non si spiega il quarto d'ora di follia dei nerostellati che hanno consentito all'Empoli di rimediare ai due gol di svantaggio e di passare a condurre (3-2). E dire che i toscani erano già in inferiorità numerica per l'espulsione di Perrotti al 34'.

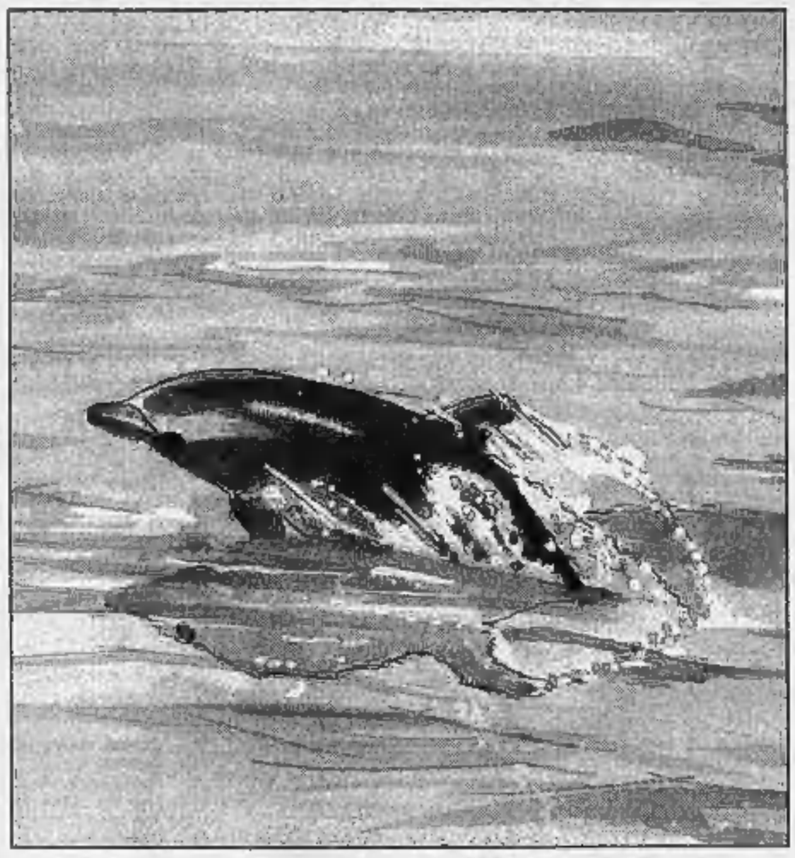
Per il giovane portiere argentino, Rubini, al suo esordio in maglia nerostellata (Brancaccio era infortunato), è stata solo una «giornata storta». Scuote la testa, cercando di spiegare come non sia riuscito ad opporsi a quelle tre raffiche bruciantì: «Ho fatto il possibile. Sono cose che capitano. Siamo entrati in campo poco concentrati».

Anche l'attaccante Brunetti, che ha siglato il primo gol e propiziato il rigore del pareggio, non sa trovare una spiegazione al risultato: «Una giornata incredibile. Stavamo dominando la partita. L'Empoli ha spinto un po' e noi siamo "andati in barca". Dopo il terzo gol dei toscani è come se ci fosse caduto il mondo addosso. Abbiamo cercato anche di vincere. Ma ci è mancata la forza».

L'allenatore Baveni ha il morale a terra, ma si fa forza. Sa che il Casale deve assolutamente vincere, domenica prossima a Vicenza, per evitare lo spareggio-salvezza.

Silvana Mossano

Week-end in Liguria?
Chiedetelo a chi ci viene sempre.



Il sentiero del promontorio sembrava proprio volerci accompagnare dentro il mare che come sempre finiva su quel piccolo scoglio. Guardandoci attorno mi colse la meraviglia di un bimbo che per la prima volta vedeva il mare. Aspettai quasi un'ora immerso in quell'atmosfera magica ed improvvisamente sbucò con un guizzo, era un delfino che come ogni week-end appariva rispettando l'appuntamento. Sentivo il sole tiepido riscaldare le mie guance, socchiusi gli occhi e mi addormentai.

RIVIERA LIGURE

Dentro la vacanza, fuori stagione.

I due club a un passo dall'accordo: rappresenteranno la città in Eccellenza

Biellese '92-Vigliano, ci siamo

Ieri l'ennesimo incontro tra i dirigenti. Forse già la prossima settimana l'annuncio ufficiale. La storia di un matrimonio annunciato da due anni. «La maglia? Sarà come quella della Germania»

VIGLIANO. «Avete presente la maglia della Germania campione del mondo? Il bianco e il nero ci sono, il giallorosso pure. Potrebbe essere un'idea». Non è un plagio ai danni degli stilisti dell'Adidas, ma la proposta di Paolo Perona per la divisa della Biellese/Vigliano, o del Vigliano/Biellese, la società che l'anno prossimo (ormai è quasi ufficiale) difenderà in Eccellenza i colori della capitale della lana. Ieri sera i dirigenti del club vincitore della Promozione e della neonata Biellese 1992 si sono incontrati per l'ennesima volta in questi ultimi giorni: nonostante alcuni particolari siano ancora da definire, secondo i più ottimisti già la settimana prossima si arriverà all'accordo nero su bianco.

«Questa volta ci siamo davvero - dice Paolo Bilotti, rappresentante del pool d'imprenditori e professionisti che quest'inverno ha creato il nuovo sodalizio in città -. Con il Domo tutto è svanito per cause che nemmeno noi sappiamo, ma forse è meglio così: abbiamo pure l'opportunità di partire una categoria più avanti e con un settore giovanile d'avanguardia per l'intero Piemonte. Certo, molti particolari sono ancora da discutere, molti ostacoli però, come quello del campanilismo, sono già stati superati, ma l'accordo è a buon punto».

Marco Vezzoli e Renato Romagnolo due pilastri del Vigliano nella vittoriosa scalata all'Eccellenza (PIANTOVANI)

Un'intesa che per Paolo Perona, presidente del Vigliano, è un antico sogno nel cassetto. «Già due anni fa il matrimonio era stato quasi celebrato con la Biellese di Stefano Capozucca, ma all'ultimo istante sorsero insormontabili ostacoli di carattere finanziario. Il secondo tentativo risale alle scorse settimane, ma il primo approccio con la Biellese '92 naufragò quasi subito. «Non si sono resi conto di quanto valiamo», aveva detto allora il presidente giallorosso.

E adesso? «Da tempo affermo che se mai qualcuno ci avesse chiesto di trasferirci al Lamarmora e di mischiare i colori bianconeri a quelli giallorossi, lo avremmo fatto volentieri. E' accaduto così: abbiamo ancora molto lavoro da terminare prima di celebrare l'accordo, ma non dovrebbero esserci sorprese. La settimana prossima al più tardi ci sarà l'annuncio ufficiale».

Un distacco anche doloroso, quello sancito dal consiglio direttivo del Vigliano. «E' normale che dispiace abbandonare la propria città - dice Perona -, ma alla fine in tutti noi la logica ha prevalso sul cuore: siamo convinti di aver intrapreso al strada giusta». Tutti contenti quindi, o quasi: Joie Aglietti ad esempio, l'intramontabile e fedelissima addetta stampa, è tra coloro che peggio hanno digerito l'intesa.

Per eludere le norme federali, non si tratterà comunque di una fusione vera e propria: il Vigliano prenderà sede in città e cambierà nome, mentre i dirigenti della Biellese, dopo aver sciolto la società, entreranno a pieno titolo nella nuova compagine. Solo il settore giovanile resterà nel suo paese d'origine, anche per un problema di campi di gioco. «Metteremo immediatamente a disposizione il nostro staff tecnico», afferma ancora Paolo Perona: il che vuol dire che l'ossatura del Vigliano/Biellese resterà quella della squadra dominatrice della Promozione, con il «professore» Mauro Ubertalli in panchina, aggiungendo ovviamente qualche importante rinforzo. E si tratterebbe tutto sommato di un ritorno, visto che molti giovani giallorossi sono cresciuti proprio con la Biellese (quella del 1902).

Giampiero Cameddu

FUORIGIOCO

Pro, aspettare troppo può costare molto caro

LORENZO Barlassina o Paolo Tonelli (e in second'ordine Maurizio Bruno): il tifoso sfoglia la simbolica margherita, in attesa di conoscere le decisioni prese nella sala dei bottoni della Pro.

L'attesa, di certo, si prolungherà, almeno ufficialmente, fino all'amichevole con mezza Juventus. A proposito sui giornali locali si continua ad indicare il match di sabato sera come l'incontro dei bianchi con «l'undici di Roberto Baggio». Precisiamo, per correttezza, che la Juve si presenterà in formazione ridotta al Robbiano: «Roby codino», Galia e Casiraghi in quel momento si troveranno negli Stati Uniti con la Nazionale così come i tedeschi Kohler e Reuter saranno in ritiro per preparare con la Germania i prossimi Europei.

Ma torniamo agli affari in casa Pro, riprendendo il discorso allenatore. D'accordo che Tonelli è legato contrattualmente con il club bianco fino al 30 giugno ma una cosa ci sembra importante: definire al più presto la questione del mister, sia esso il tecnico ligure o un volto nuovo. Il motivo è ovvio: redigere a tempo debito un adeguato programma. E' pur vero che di giocatori di qualità, come sostengono alcuni dirigenti della Pro, «ve ne sono molti», ma è altrettanto inequivocabile che parecchi stanno per trovare un'adeguata sistemazione, ammesso che per taluni la firma non sia stata ancora apposta nel contratto. Un esempio al riguardo vale per tutti: quello del Legnano, potenziale rivale, che pur non avendo ancora terminato il campionato si sta già muovendo a destra e a manca.

Paolo Tonelli

Insomma, non lasciar trascorrere più troppo tempo è quanto dice una logica che vuole vedar operare insieme gli uomini-mercato Roncarolo e Barbero e l'allenatore della Pro '92-'93. A meno che l'esperienza dello scorso anno abbia insegnato poco o nulla.

Roberto Eynard

PRIMA CATEGORIA

Gli azzurri dominano grazie alla tattica perfetta di Razzano

La Cossatese formato Coppa sembra già in Promozione

COSSATO. «Presidente, ha visto che partita?» Il 90' è scoccato da pochi minuti, capitan Albanese, appoggiato alla recinzione di bordocampo, chiede se è proprio vero che il Milan ha segnato otto gol, ed Enzo Cavallin, dal suo «osservatorio» in tribuna, si sta godendo i complimenti degli aficionados: per lui l'universo calcistico è racchiuso nelle meno altisonanti due reti che la Cossatese ha rifilato al Barengo. E quello striscione appeso sulla gradinata di fronte «Eccoci Promozione» più che una celebrazione sembra quasi una minaccia.

Quella sfoggiata al vecchio Fila nel primo turno di Coppa Piemonte in effetti è una squadra che non ha bisogno di molto per diventare protagonista anche una categoria più su. La difesa è una garanzia, Grupallo e Pivano, se giocassero a basket, sarebbero in testa nella graduatoria degli «steals», le palle rubate, e davanti il terzetto composto da Leo, Brancaleon e Bassignani garantisce movimento e pericoli (peccato che gli ultimi due abbandoneranno la maglia azzurra, il primo per ritornare al Val Mos, il secondo perché chiude col calcio giocato).

Ma il regista di tanto spettacolo siede in panchina. Mister Razzano domenica ha trattato il Barengo come farebbe Kasparov con un giocatore di scacchi alle prime armi: solide marcature a uomo sulle due temute punte, un centrocampo «a fisarmonica» (da tre a cinque uomini sulla stessa linea a seconda delle circostanze, ma sempre uno in più degli avversari) e veloci incroci in attacco hanno sconvolto le idee del quotato Barengo. Sette azioni da gol portano la firma della Cossatese nel solo primo tempo.

E quando nella ripresa i novaresi hanno finalmente tentato le contromosse, ecco il colpo del ko: Casaliggi appena entrato per contenere le folate del terzino avversario mette le sue energie fresche al servizio di una volata sulla destra, il tutto mentre dalla parte opposta Brancaleon e Bassignani «distraggono» il resto della difesa con una combinazione in velocità. Troppo facile, all'ingresso in area, cambiare fronte e servire la palla all'uomo smarcato per il 2-0.

Nemmeno il tempo di riposare e già domani sera si scende in campo in trasferta nel Canavese contro le Sangiustese. Basterebbe un pari per assicurare quasi matematicamente la qualificazione alla finale (difficile ipotizzare in un successo 3-0 dei torinesi a Barengo).

Giornata sì per le biellesi anche negli altri raggruppamenti di Coppa: in Terza, il San Biagio ha esordito con un 5-1 all'Eporedia, mentre la Spolina ha contrato un prestigioso pari 2-2 a Forno, purtoppo inutile per la qualificazione. Sabato sera toccherà al Vigliano: con il La Chivasso a Cossato gli serve una vittoria 3-0 per ottenere il successo. [g. ca.]

COSSATESE		2	BARENGO		0
FANTIN	6,5		DEL SALE	6,5	
PIVANO	8		ANGELO	5,5	
CIMMA	6,5		BISATTI	7	
GRUPALLO	7,5		BAER	6	
CROSERA	7		BARATTI	5	
ALBANESE	6,5		AGOSTA	5,5	
SCARPELLINI	6		MILANI	6	
(85' CASALIGGI)	6,5		COCCATO	5	
NANI'	6		SCAVAZZA	5	
BRANCALEON	7,5		DONNA	6	
LEO	7		GIORDANO	5,5	
(85' GALLINA)	s.v.				
BASSIGNANI	7				
All.: RAZZANO	7,5		All.: FERRARIS	6,5	

Arbitro: FERLA di Chivasso, 8

Reti: 38' Brancaleon, 70' Casaliggi. **Ammoniti:** Baratti, Agosta, Milani, Scavazza e Giordano. **Spettatori:** 600 di cui 450 paganti. **Condizioni atmosferiche:** giornata di sole, terreno accidentato.

CALCIO GIOVANILE

Nella finalissima della categoria esordienti al campo di via Cantarana di Vercelli

E il Casale sbanca il «Valeriano»

I nerostellati hanno surclassato per 4-1 i padroni di casa del Canadà grazie ad un avvio impetuoso. Al terzo posto l'Europa Alessandria davanti allo Juve club Novara. Entra nella fase decisiva il torneo di Trino

VERCELLI. Il Casale, superando il Canadà per 4-1 ha vinto il quinto memorial «Pietro Valeriano», trofeo riservato alla categoria esordienti.

La vittoria dei nerostellati, difronte ad una discreta cornice di pubblico, è stata inequivocabile. Gli ospiti nell'arco del torneo hanno mostrato un'evidente superiorità tecnica nei confronti delle avversarie.

Vinto il proprio girone senza sconfitte, i monferrini hanno affrontato nella partita decisiva i padroni di casa del Canadà che, a loro volta si erano imposti nel proprio raggruppamento con tre vittorie su altrettanti incontri, 18 reti segnate, nessuna subita. Ma questo ottimo rodino di marcia dei vercellesi non ha certo reso timorosi gli ospiti.

Sin dal fischio d'inizio i «neri» hanno assunto il comando delle operazioni. Il Canadà, forse frastornato dal peso psicologico di venire indicato come sicuro vincitore, è stato travolto dall'impetuoso inizio e non è più riuscito a recuperare.

Al terzo posto si è classificata l'Europa Alessandria che ha sconfitto di misure (1-0) lo Juventus Club Novara. I premi individuali sono andati a Lasagna del Canadà come miglior portiere, miglior centrocampista, Vitali dell'Europa Alessandria, miglior libero, Rossi dello Juventus Club Novara. La targa per il giocatore più giovane è andata a Valrini del Canadà. Agli Amici Concordia la Coppa disciplina.

Intanto, nel «Trofeo Alberto Roncoa», che si svolge in notturna a Trino, ieri sera si è disputato l'incontro tra Pro Vercelli e Trino per designare la formazione che affronterà il Casale nel match decisivo delle categoria giovanissimi. Sempre ieri si è disputata la seconda semifinale degli esordienti tra Pontestura e Castigliano.

La vincitrice avrà di fronte il Livorno Ferraris che si è assicurato il posto in finale. Stasera, nei pulcini, è in palio il primo posto tra Trino e Canadà, mentre, domani, toccherà a Pro Vercelli e Cenisia negli allievi, contendersi il successo. Infine la finale under 18 vedrà opposti i padroni di casa del Trino e Piemonte Sport. [f. l.]

JUDO

Il vercellese si impone a Formia nella sfida tra gli «oltre 95 chili»

Coppa Italia, Galante fa il bis

Dopo la vittoria è convocato in Nazionale

VERCELLI. Nicola Galante trionfa in Coppa Italia. Sul «tatami» di Ostia il portacolori della Yanagi ha messo in fila tutti i migliori «+95» del momento, conquistando una medaglia d'oro che potrebbe aprirgli le porte per Barcellona '92.

Confermando il suo strepitoso stato di forma lo judoka vercellese ha affrontato la competizione tricolore con determinazione, consapevole di giocarsi le ultime chances per i Giochi olimpici.

Osserva Marco Laione, presidente Yanagi: «Nonostante gli ultimi, brillanti risultati, la "chiamata" in azzurro di Galante rimane sempre difficile. Soltanto un atleta per categoria rappresenterà l'Italia alle Olimpiadi e questo non gioca a favore del nostro tiratore. Comunque vadano le cose questa vittoria ci soddisfa ampiamente, perché testimonia l'eccellente grado di preparazione raggiunto da Galante».

Nicola Galante ha vinto la Coppa Italia

Con l'unica defezione di Venturelli, figlio del Commissario tecnico della Nazione e rivale «numero uno» dello judoka bicciolano nella corsa verso Barcellona, la competizione di Ostia ha allineato ai nastri di partenza tutti i più forti atleti italiani.

Nicola Galante ha sbaragliato il campo, superando senza problemi tutti gli avversari, a cominciare dal monzese Braidotti, altro pretendente ad un kimono azzurro. Cinque combattimenti e altrettante vittorie per «ippon», il ko tecnico del pugilato, hanno sancito il trionfo del «gigante» vercellese.

Con la vittoria in Coppa per Galante è arrivata la convocazione in Nazionale. Sabato a Sassari lo judoka vercellese parteciperà al «Guido Sieni», trofeo internazionale che vedrà al via Giappone, Francia, Csi e Cuba. [p. m. f.]

sbt sbt
sambonet
AGLI SPOSI
un regalo indimenticabile
come il giorno delle nozze.
Sambonet realizza il vostro sogno.
Articoli fuori serie di design raffinato
e di qualità pregiata
VENDITA PROMOZIONALE
dal 27 Aprile al 6 Giugno
Chi meglio del produttore può
soddisfare le vostre esigenze ?
sambonet
design e qualità
Orario
9-12,30
14,30-19
CHIUSURA
LUNEDI'
MATTINA
VERCELLI - Via 26 Aprile, 62
sbt sbt

OPEL OMEGA

UN'AUTO DALL'ARIA INTELLIGENTE.

L'aria condizionata di serie su Opel Omega 2.0i Cat CD è l'ultima espressione di una nuova intelligenza di guida. Ora la libertà di viaggiare non conosce confini. Un propulsore 2.0i da 115 CV con catalizzatore a tre vie e sonda lambda per vivere in perfetta armonia con l'ambiente. Cx di 0.29, computer di bordo, check control system, servosterzo, interni concepiti per il piacere di viaggiare, sedili ergonomici con multiregolazione d'assetto, autoradio stereo con 6 altoparlanti. Persino il prezzo è intelligente: 31.702.000 IVA inclusa*, oggi con l'esclusivo leasing o finanziamento a costo zero in 24 mesi, o in alternativa con telefono cellulare "Hot Line" Ericcson in serie limitata. Opel Omega, berlina e S.W.: 2.0i Cat a partire da 25.099.000 IVA inclusa*, 2.0i Cat Diamond, 3.0i Cat 24V Top Wagon, Lotus Omega 3.6i Turbo Intercooler 24V Cat, 1.8, 2.3 D, 2.3 TD.

Finalmente un'auto dall'aria nuova.

ESCLUSIVO LEASING O FINANZIAMENTO COSTO ZERO

ESEMPIO	OMEGA 1.8i Diamond
PREZZO	20.989.000*
ANTICIPO	7.346.000
IMPORTO DA FINANZIARE	13.643.000
RATA MENSILE x 23	593.200
VALORE DI RISCATTO	21.000

OGNI MODELLO OPEL È DISPONIBILE CON CATALIZZATORE

OPEL
BY GENERAL MOTORS

VIA LIBERA OPEL 167-29064

Il nuovo servizio GM/Europe Assistance, attivabile gratuitamente con il numero verde 26 ore su 24, garantisce per due anni dall'acquisto della vettura assistenza di immediata utilità dalla [illegible] auto, alle spese di albergo. Informatevi presso i Concessionari Opel-GM partecipanti.

GMAC

*Prezzi di listino suggeriti per Omega berlina, immatricolazione e messa su strada escluse. **Prezzo di listino suggerito. IVA e [illegible] escluse, per Omega 1.8i Diamond 4 p. L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida fino al 31/08/92 per vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità richiesti [illegible] da GMAC Italia S.p.A. Spese di istruzione pratica L. 200.000 più IVA.